LA STAMPA

ANNO 131. N. 11. DOMENICA 12 GENNAIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA [illegible] 32, [illegible] 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/6749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5563 334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

I COMANDAMENTI MUTILATI DAGLI EUROPEI

LE ROVINE DELL'ETICA ALLA FINE DEL SECOLO

DA quando il secolo ventesimo è cominciato a finire, si parla molto e con grande inquietudine dei valori svaniti, rimpiccioliti dallo Spirito conformista dei Tempi. Ci si chiede dove sia andata a finire l'etica; si fruga negli anfratti dell'Occidente con l'idea di ritrovarvi un Senso, che si ritiene smarrito. In Italia, in particolare, ci si domanda quale peso abbiano ancora i valori cattolici, dopo che l'unità del cattolicesimo politico si è dissolta e poi infranta su Mani pulite. Il fenomeno è europeo, e spesso è nato da operazioni di pulizia giudiziaria che hanno disvelato una corruttela pandèmica, nelle classi dirigenti. L'indignazione dell'opinione pubblica e dei giornali è stata imponente, e gran spazio viene dato, in tutta Europa, alla complicità tra politica e latrocinio. La corruzione economica è percepita infatti come segno più evidente della marcescenza morale che affligge l'Occidente. Ne risentono i partiti classici. Ne risentono i residui frammenti della dc, in questi giorni di congressi. Un comandamento essenziale è stato disatteso - il comandamento che ordina di *Non Rubare* e questo ha screditato la figura stessa del sovrano democratico.

L'anelito morale nasce anche da qui: da questa esperienza, tanto più sbigottita in tempi di sacrifici economici, delle ricchezze e dei patrimoni borseggiati. Il senso di vuoto ha oltrepassato Mani pulite, è esasperato ormai anche dal declino d'Europa nel mondo, declino economico e spirituale: ma è pur sempre cominciato con Mani pulite, si è addensato con fervore attorno alla questione del Furto. Dinanzi agli occhi s'accampano, meste, le rovine dell'Etica in tal modo offesa, e perduta.

A guardarla da vicino tuttavia non sembra svanita in blocco la capacità delle élite europee di produrre e imporre valori dominanti. Ne producono ancora, però d'un certo tipo soltanto. I valori hanno subito un terremoto che li ha solo sconnessi, redistribuiti, amputati, ma non collettivamente annientati. Come alberi dopo che è passato un tifone, restano in piedi alcuni Comandamenti, sotto forma di pensieri dominanti o di ossessioni, mentre altri Comandamenti rattrappiscono e si disfano nel nulla. La questione del furto ha acquistato di questi tempi preminenza agli occhi delle élite politiche e giornalistе - come ha acquistato preminenza la questione del sesso, agli occhi delle gerarchie cattoliche - ma altre questioni diventano marginali sino a svanire.

Più precisamente, svaniscono le grandi e cruciali questioni della sofferenza e della povertà, della malattia e della morte, che pure stanno a cuore alle persone e che popolano le loro paure. Sono i veri scandali di questo fine secolo - *scandali*, nel senso cristiano del termine - anche se misteriosamente e sistematicamente son messi a tacere. E' lo scandalo della povertà che cresce in Europa - e tanto più sembra crescere, quanto più le borse finanziarie si mostrano giubilanti. E' lo scandalo dei milioni di senza tetto: che muoiono a decine in quest'inverno rigido d'Europa occidentale, che la stessa sinistra di Tony Blair dispregia proprio mentre in Inghilterra si gela, e che le classi ricche non intendono integrare, esattamente come accadeva nell'epoca vittoriana quando almeno c'erano i socialdemocratici Fabiani e c'era Dickens, per dare una voce ai derelitti. E' lo scandalo delle grandi epidemie pestilenziali di questo fine '900 - Aids, malattia Creutzfeldt-Jakob - che le autorità criminosamente trascurano, ignorano. Qualche anno fa è stato lo scandalo del sangue contaminato dall'Aids, in Francia, usato per le trasfusioni quando si conosceva perfettamente la sua letale nocività. Poi son venute le mucche pazze inglesi, vicenda in cui l'opera di occultamento da parte delle autorità britanniche è stata sistematica, stolta, e delittuosa. Nei giorni scorsi è scoppiato infine l'affare degli ormoni per la crescita, a Parigi: ormoni estratti da ipofisi di cadaveri e somministrati - fra l'85 e l'86 - dentro strutture

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Marini verso la segreteria ppi. Grosso, Csm: basta scorribande dei pm

Berlusconi boccia Cossiga

«Sì alla Bicamerale», Fini si adegua

PARLA L'EX PRESIDENTE

«Complimenti a D'Alema»



MILANO. Cossiga (foto) fa i complimenti all'avversario D'Alema. «E' un furbo di tre cotte, sa sempre usare la blandizie e la minaccia. Ha detto che sono il nuovo leader del Polo solo per spaventare Berlusconi. E c'è riuscito». **Bertone A PAG. 3**

ROMA. Rientrato dal Messico, Berlusconi si è trovato a dover sedare i dissidi in Forza Italia, l'insubordinazione di Alleanza nazionale, i tentativi di sgambetto di Fini «alleato» di Cossiga. La prima telefonata, il Cavaliere l'ha fatta proprio a Gianfranco Fini. Il chiarimento tra i due ha avuto un punto centrale: la proposta Cossiga a Berlusconi non piace, «Cossiga con noi non c'entra niente» ha ribadito a Fini. Il Cavaliere resta favorevole alla Bicamerale, a patto che ci siano garanzie sul federalismo e presidenzialismo. An mugugna, la direzione di ieri è stata la più tesa nella storia del partito, riassunta dal comunicato conclusivo letto da Fini. Il partito continuerà a sostenere i Cobac di Cossiga e Segni, ma nell'agenda politica la Costituente non c'è. Giornata clou ieri al congresso ppi: si infiamma la sfida tra Marini e Castagnetti, anche se il primo resta favorito. Sul fronte giustizia, il vicepresidente del Csm Grosso dice ai procuratori: basta scorribande.

Ceccarelli, Marzolla, Rampino Rapisarda e Tiberga ALLE PAG. 2, 3 E 4

FUGA DALLA GIUSTIZIA

MILANO

NON solo sofferenza ma un enorme spreco di risorse pubbliche. Il procuratore generale della Corte di Cassazione, Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, nella sua relazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha elencato i dati del fallimento della giustizia in Italia: l'83,1 per cento dei reati restano di autore ignoto, tra questi rimangono impuniti non solo la grande maggioranza dei furti (97,5 per cento) ma anche degli omicidi (64,1 per cento) e dei sequestri di persona (72,3 per cento).

Quello dei reati impuniti - il numero oscuro, lo chiamano i tecnici - è solo una delle ragioni di questo fallimento che genera tanta sofferenza nei cittadini, come ha sottolineato Galli Fonseca. L'altro fattore è la fuga dalla giustizia, prodotta da tanta inefficienza. La durata media di una causa civile, ha sottolineato il Pg, è di 612 giorni in pretura, 1624 in tribunale, 1120 in corte d'appello. Non deve quindi stupire che molti cittadini esasperati dalle lunghezze, dopo anni di attesa, rinuncino ad aspettare una sentenza.

Quale fiducia nello Stato si può mai invocare? Come si può liquidare le richieste di ordine, anche le più stupide e rozze, quando circola tanta insicurezza e tanta sfiducia nella vita quotidiana di tanti cittadini? Ha scritto Silvio Pieri nella sua ultima relazione da procuratore generale di Torino, prima di as-

Chiara Beria di Argentine

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Svolta a Belgrado

Milosevic cede «Sì, ha vinto l'opposizione»



ZAGABRIA. Milosevic riconoscerà la vittoria elettorale dell'opposizione. Un quotidiano di Belgrado ha annunciato la marcia indietro del governo, ovvero la disponibilità del Presidente serbo ad ammettere dopo due mesi di proteste i risultati del voto prima annullato.

Badurina e Zaccaria A PAG. 18

Quattro le vittime accertate, si scava alla ricerca dei dispersi. Bassolino: interventi, non aiuti

Un mare di fango, Campania sconvolta

Napolitano accusa: si paga il saccheggio del territorio

NAPOLI. Il bilancio delle vittime, per ora, è di 4 morti e 3 dispersi. La pioggia continua a cadere e non dà tregua alla costiera Sorrentina dove la montagna è crollata spazzando via una casa e una ventina di auto. Tre corpi sono stati recuperati, una donna risulta dispersa, si cercano 2 persone delle quali è stata denunciata la scomparsa. I feriti sono 20. Alle vittime di Castellammare di Stabia si è aggiunta quella dell'autostrada Napoli-Salerno: uno dei due automobilisti sommersi dalla valanga è morto. Ieri il ministro dell'Interno, Napolitano, annunciando che sarà dichiarato lo stato di calamità naturale ha puntato il dito contro anni di mancata prevenzione: «Il territorio è stato saccheggiato, occorrono interventi per ripristinare l'equilibrio idrogeologico». E il sindaco di Napoli, Bassolino, gli fa eco chiedendo però interventi mirati, non aiuti generici come nel dopo-terremoto. **Bianconi, Cirillo e Milone ALLE PAG. 5 E 6**

Sofia, la folla torna in piazza

Ancora tafferugli intorno al Parlamento «Comunisti, vi assedieremo a oltranza»

di Atanas Tsenov A PAGINA 9

Salari ridotti al Sud, è bufera

Battaglia fra i sindacati sulle gabbie Cofferati contro D'Antoni: sei un illuso

di Paolo Patruno A PAGINA 17

Valanga Italia, sabato d'oro

Ghedina vince la libera di Chamonix Belmondo e Fauner primi in Giappone

NELLO SPORT

MODELLI A CONFRONTO

Cuneo sfida il Nord-Est



CUNEO. Il Piemonte «tradizionale» compete con il Nord-Est rampante e aggressivo. «La nostra filosofia? Crescere e fare soldi, ma puntando a migliorare la qualità della vita».

Martinetti A PAG. 7

JACK LANG AL PICCOLO

UN BEL NOME NON SALVA IL TEATRO

E sarà pure un bel nome, illuminato bene, Jack Lang, ma è sindaco di una città ben lontana da Milano, è deputato dell'Euro, tornerà prima o poi a fare il ministro a Parigi, è amico degli artisti ma non è un artista, è un politico, e non credo se la sbrighi con l'italiano: e viene chiamato a dirigere in Italia il principale teatro nazionale di prosa, lui accetta però avvertendo che è per pochissimi mesi soltanto e che il suo scopo non è artistico, è di mettere tutti d'accordo, cosa da vedere dal momento che ha l'intenzione di rimettere sul trono, per l'ultimo trionfo, il vagamente dimissionario e detronizzato Strehler.

Date le premesse, quante volte lo si vedrà a Milano, questo famoso direttore «a pieno titolo»? E la sua missione, dichiaratamente di puro arbitraggio, costerà carissimo, senza dubbio, ad un Comune che per questo teatro, questo Nuovo Piccolo, si è dissanguato, con entusiasmo decrescente, per troppi anni... Al posto di un Lang molto poco presente, ci sarà una grande esperta in televisioni, che costruirà ponti tra «Piccolo» e canali mondiali, e se mai la benda cadrà dagli occhi di qualcuno si potrà constatare che un modo simile di concepire il teatro è senza senso e senza futuro, che avremo là un carnivoro Tyrannosaurus Rex, un Moby Dick con la pancia piena di poltrone, una gelida *slot-machine* che ingoia senza restituire. Una specie di Gioia Tauro culturale...

Il teatro come industria va in perdizione, perché l'industria culturale e il potere culturale ne contrariano l'essenza. E una metropoli in perdita d'anima non la ritrova, non ne ritrova neppure qualche briciola, buttando denaro senz'anima in imprese senz'anima. Figuriamoci se verrà mai il *duende* a chi si agiterà, artista sperduto, là dentro.

La faccenda, evidentemente,

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

I clochard diventano imprenditori con un gioco sulla miseria

Gli affari di Barbonopoli

PARIGI

BARBONOPOLI è un gioco di società che ti fa divenire clochard. Tiri i dadi e inizia lo slalom infernale tra caselle dickensiane. «Torna alla Caritas», «Attenzione, sei uno squatter», «Lavori e non ti pagano: fermo un turno...». Idea fustigabile, se non l'avessero escogitata alcuni clochard della banlieue parigina che si accingono a commercializzare il loro inferno quotidiano per uscirne. Obiettivo, 100 mila esemplari. Realistica, la confezione prevede una minivaligia cartonata con maniglia in cordino.

A mezza strada fra Monopoli, Trivial Pursuit e il Gioco dell'Oca, la provocatoria iniziativa anziché arricchire i poveri - come l'azzardo ama lasciare intendere - impoverisce virtuosamente i ricchi. Prendi una pedina e eccoti nei panni di un alter-ego barbone. «Rémi», «Jacques», «Alex», «Roland» - ciascuno con la sua brava ex professione: pasticciere, coiffeur, meccanico... «Sono personaggi veri della Parigi marginale, li conosciamo bene», dice Francis Mariette, l'ideatore.

Sfangano l'esistenza tra bottiglione, ospedale, flic, solitudine e paura. Chi vive sulla strada, rischia.

I giocatori non tarderanno ad accorgersene. Tra una zuppa calda che l'Esercito della Salvezza ti scodella, la prigione, un bianchino nel café dell'angolo, il sussidio da inseguire peregrinando tra filantropi e astrusi uffici assistenziali s'inanella un'atroce via crucis. Jacques, Roland e gli altri girano in tondo sul tavolo come nella vita.

Ma chi si aggiudica la partita? A Monopoli vige l'«arraffa e vinci». Senza rovinare il tuo prossimo sottraendogli anche l'ultima catapecchia - il mitico Vicolo Corto: come se ce ne fossero di lunghi - impossibile trionfare. Mors tua, vita mea. Nel nostro caso, invece, si annaspa in gruppo. E alla fine qualcuno emerge, lasciandosi l'incubo alle spalle. Tappe chiave sulla scacchiera: un coiffeur per essere meno ispido, il vestito nuovo da bella presenza e - dulcis in fundo - il lavoro. Non quello promesso e mai concretizzatosi, né il precario o sottopagato, bensì l'Impiego con paga il 27. Pena il riaffacciarsi dell'incubo. Ma nel loro crudo realismo, i senza fissa dimora hanno voluto dimostrarsi pietosi: i concorrenti potranno imbattersi nell'Abbé Pierre ma non in Tony Blair.

Enrico Benedetto

9 771122 176003 70112

A giorni la decisione del Duca, polemiche reazioni nel centro-sinistra

Amedeo d'Aosta: pronto per Torino

Il candidato sindaco del Polo: la sfida mi attira

TORINO. Amedeo duca d'Aosta candidato-sindaco di Torino per il Polo di centro-destra? L'offerta gli è stata presentata da una delegazione di Forza Italia, guidata dall'onorevole Edro Colombini. E riconfermata martedì a Reggio Emilia, dopo le celebrazioni per il centenario del Tricolore, dal coordinatore del Piemonte azzurro, Roberto Rosso. Che racconta: «Il principe mi è parso interessato a partecipare all'avventura». Poi è volato in Marocco per lavoro». E al telefono da Marrakesh il Duca d'Aosta non nasconde di essere combattuto tra la voglia di «mettersi a disposizione» della sua città e i timori per un impegno politico e amministrativo che si presenta difficile. «Non ho ancora deciso - precisa -. Lo farò a metà gennaio dopo una terza riunione con gli amici del Polo. Per ora, mi hanno tolto il sonno».

Sangiorgio e Tropeano IN CRONACA

POPOLARI

Decisivi gli «ultimi giochi» nella notte, oggi si vota. Appelli di Bianco e Rosy Bindi all'unità

Congresso ppi, Castagnetti in rimonta

Ma Marini è sempre in testa: riprendiamoci i voti del Polo

ROMA. Marini è sempre in testa nella corsa verso la segreteria del ppi, ma ora sente sul collo il fiato di Pierluigi Castagnetti. Solo le votazioni di oggi potranno dire chi è il vincitore di questo singolare duello che non contrappone divergenti linee politiche, ma caratteri (il razionale Marini e l'appassionato Castagnetti), antropologie (l'uomo del Sud e quello del Nord). L'uno o l'altro, in fondo, sarebbero uguali per i popolari a congresso. In questa fase di ricostruzione, in realtà, la maggioranza è per il «concreto» Marini. Ma una paura ne ha rallentato la corsa trionfale verso il traguardo. Il timore che si rifaccia la vecchia dc centralista, tutta occupata nel lavoro di vertice, senza slanci e progetti. E a questa ombra che offusca Marini i congressisti hanno dato un nome: Ciriaco De Mita. «Il guaio non sono i candidati - chiarisce Guido Bodrato - ma gli sponsor. La rimonta di Castagnetti è dovuta alla paura di De Mita». E, di fatti, urla e fischi salgono dalla platea quando il presidente Emilio Colombo nomina l'ex segretario per annunziare che il suo intervento è rinviato al pomeriggio.

Era stato incastrato tra quello di Marini e quello di Castagnetti, ma si dice che Marini abbia chiesto di spostarlo, probabilmente conscio del rischio «boomerang».

«E che vi ho detto? Cosa è questa villania? Non c'è mai stata nei nostri congressi...» gridava sdegnato Colombo alla platea che rumoreggiava. Più tardi, quando De Mita ha finalmente parlato (superando di tre volte il tempo che gli era assegnato), ha raccolto calorosi applausi a scena aperta ed ha ottenuto il consenso a proseguire oltre i limiti, da un congresso affascinato dai suoi «ragionamendi». Insomma, non è con la persona che ce l'hanno, ma con quello che simbolizza.

E' la vera sorpresa di questo congresso. Non c'è il partito degli assessori in platea. C'è tanta gente nuova che non si vedeva ai congressi della dc. E questa gente accetta Franco Marini con riserva, come una soluzione necessaria ma non sufficiente. Vogliono organizzazione, ma anche grandi visioni e progetti per il futuro.

Per questo si è aperto uno spazio più largo del previsto per Pierluigi Castagnetti. Il quale, ancora ieri sera, continuava a ripetere che affronterà oggi il duello delle urne, non ritirerà la sua candidatura.

Il «nordico» Castagnetti è convinto di potere raccogliere anche un 40 per cento di voti. Che sarebbe un notevole successo, tale da condizionare fortemente la gestione del «suddista» Marini. Si sono schierati in buona parte per Castagnetti i fans di Moreno Morando, il veneto che ha ritirato la sua candidatura. E lo stesso ha fatto Alberto Monticone, ex presidente dell'Azione Cattolica. Ieri Marini era arrivato a 540 firme di appoggio, ma Castagnetti, di volata, era già a oltre 450.

Nella notte, secondo tradizione, i due superstiti candidati si stanno giocando la partita finale. Contornati da un coro che li esorta all'unità. Unità, ha chiesto Rosy Bindi a sera. Unità continua a chiedere Gerardo Bianco. Sorpreso, De Mita rilevava: «Siamo qui senza rete, senza accordi preventivi, con una discussione che si anima da un intervento all'altro».

Lui ha messo in dubbio che il governo Prodi possa durare oltre l'eventuale accordo sulle riforme. Marini e Castagnetti si sono sentiti obbligati a scrollarsi di dosso, ciascuno, l'etichetta che gli era stata incollata dai giornali: Marini, l'uomo che apre a destra; Castagnetti, l'uomo che tira a sinistra. «Dobbiamo avere la capacità di risucchiare dal Polo una quota di elettori che per paura ha votato il centrodestra» ha chiarito Marini rivolto ai sospettosi.

Al di là di quel che i candidati hanno detto sul partito, e che era diverso solo nei toni, è emerso da tanti interventi (e anche dai loro) la volontà degli ex dc di affrontare concretamente la riforma dello «stato sociale» che loro avevano per primi contribuito a creare (ma de Mita ha detto che lo vollero soprattutto i comunisti). Una mozione firmata da Rosa Russo Jervolino, Guido Bodrato e Nino Cristofori chiede di «avvicinare» le pensioni di anzianità a quelle di vecchiaia introducendo incentivi a chi resta in attività e disincentivi per chi vuole andare in pensione. Marini, dal palco, ha ricordato, cifre alla mano, che ormai c'è un distacco incolmabile tra crescita del prodotto interno lordo e ammontare complessivo delle retribuzioni. Insomma, il problema centrale è quello di come pagare le pensioni in futuro.

L'altro dato evidente che emerge dal congresso, è che l'idea dell'Ulivo come partito è sepolta da tutti come un sogno irrealizzabile. I popolari vogliono riprovarci a diventare grandi. «Dobbiamo ritentare la grande avventura» ha detto De Mita, indicando il cammino, sommerso dagli applausi.

Alberto Rapisarda

I DUELLANTI



Pierluigi CASTAGNETTI

NATO: Reggio [illegible].
IL: 9 giugno 1945.
STATO CIVILE: Sposato con un figlio.
PROFESSIONE: Europarlamentare e ora candidato alla segreteria del partito.
ALLEATI INTERNI: Andreatta, [illegible], Pinza, Letta.
ALLEATI ESTERNI: Veltroni.
AVVERSARI: Marini, Mancino, De Mita.
LA FRASE: «Dobbiamo essere un partito capace di svegliare l'aurora» (dal Salmo 56).



Franco MARINI

NATO: San Pio delle Camere (AV).
IL: 9 aprile 1933.
STATO CIVILE: Sposato con un figlio.
PROFESSIONE: Ex segretario Cisl, deputato, responsabile organizzativo della segreteria.
ALLEATI INTERNI: De Mita, Rosy Bindi, Mattarella, Gargani, Andreotti, Franceschini.
ALLEATI ESTERNI: Dini, Maccanico, D'Alema, D'Antoni, Buttiglione, Casini.
AVVERSARI: Castagnetti, Andreatta, Mancino, Martinazzoli.
LA FRASE: «Il centro per noi non è una voglia pazza di una politica mercenaria per rimanere al governo ma il luogo di uno scontro politico [illegible] per il destino dell'alleanza».



Sepolta l'idea del partito dell'Ulivo adesso i popolari vogliono «ritornare grandi»

L'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita

DONNE IRANIANE

«Festa in chador: scandalo»

ROMA. L'associazione donne democratiche iraniane residenti in Italia ha affermato, in un comunicato, che «il sottosegretario agli Esteri Patrizia Toia nel ricevimento di Velayati (il ministro degli Esteri iraniano, nei giorni scorsi in visita in Italia, ndr) martedì sera dal ministro Dini è comparsa con il chador».

Secondo Massumeh Azali, presidente dell'associazione, che ha appreso la notizia trasmessa in iraniano dalla Bbc, si tratterebbe di «uno scandaloso riconoscimento di una legge della dittatura religiosa e terroristica dei mullah nel territorio italiano da parte delle autorità italiane, per corteggiarli» ed «è una grave offesa alle donne iraniane che ogni giorno sono sottoposte alle varie torture legalizzate dal regime fondamentalista in Iran».

Interpellato da alcuni cronisti sulla questione, un addetto della Farnesina ha smentito ieri sera categoricamente quanto affermato nella denuncia dell'associazione donne democratiche iraniane perché - si legge nel comunicato - ciò «non corrisponde a verità». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UN BEL NOME NON SALVA IL TEATRO

non è milanese soltanto. La questione *teatro* riguarda tutti quelli che si riconoscono oggi in una comunità nazionale verniciata di italianità più qualche radice locale superstite, e non è cosa da poco, è una estrema linea di frontiera.

La tv ha stroncato il cinema quando era, come evento d'arte, quasi alla fine; però l'immortalità del teatro era fuori discussione. Invece corre rischio di estinguersi, perché con ventiquattr'ore di spettacoli dentro casa la gente non va a cercare fuori casa altre due ore d'intrattenimento, col rischio di tornarne nauseata. Un teatro gremito (escludendo l'Opera) lo si ha per effetti pubblicitari o per richiami estrinseci. Il vuoto, il mezzo vuoto, sono l'incubo di quasi tutti i teatri medi, piccoli e minimi. Il rituale mondano fa ancora pubblico, ma si tratta di funerali di lusso.

Coinvolgere veramente un pubblico, farlo uscire dal congelatore, è impresa magnifica e disperata. Il Nuovo Piccolo, a differenza del vecchio nei suoi primi decenni memorabili, potrà fare al massimo dei *pieni* di mondanità, con spettacoli che al di sotto di qualche miliardo nessuno gli monterebbe. Tutto finirà in videocassette, naturalmente; ti saluto l'irripetibilità.

Se si vuole salvare qualcosa che abbia nome teatro e anima corrispondente, bisogna pensarsi fin da adesso in un Anno Zero, mettersi a recitare come in tende beduine preislamiche o come in un'Ellade pretragica, facendo morire per un momento, interrompendo per un quarto d'ora, con abbagli e sudori, con tranelli semplici e straordinari, l'orribile pena di vivere e la spaventosa indifferenza che formano nelle città tanti pezzi di muro di Berlino a due gambe, annullando tutto questo nella risata, nel sorriso, nel grido - in atti di comunione, in miracoli di pensiero risuscitato.

Non mi stanco di ripeterlo: c'è un futuro per i teatri d'ombre, c'è un futuro per le marionette non tradizionali, c'è un futuro per i teatri di strada: ma per i mammuth tipo Nuovo Piccolo non c'è che la rissa futile, lo scempio di denaro pubblico, il sottobanco politico, l'adulazione insensata, un presente crudele, tutto materiale, tutto privo di vita vera. La discesa in scena del *deus ex machina* Jack Lang potrà sciogliere qualche nodo superficiale: non riempire il vuoto d'anima fondamentale di un'istituzione ormai in ritardo sulla meridiana del tempo. Siamo già molto oltre, perché il deserto si è allargato, e poche pietre bastano, e il potere nudo della parola.

Guido Ceronetti

IL CASO

LA RISCOSSA DELLA POLITICA D'ANTAN

Così all'Eur si gioca con le regole antiche

Dai fischi a De Mita alla cavalleria tra avversari

ROMA

FISCHI, voti, riti, strilli, duelli, *claque* e caffè: prima o poi sarebbe tornato, il congresso vero. Prima o poi, dunque, si sarebbe rivisto lo spettacolo grossolano, ma vero, della politica. Quasi un brivido, oggi. Un salto nel passato, ma forse anche un presagio, chissà.

Ah, i bei congressi di una volta... Lì si è rimpianti per qualche anno, ipnotizzati da maxi-schermi e video-clip, tra il frastuono di costosissimi inni composti per l'occasione, abbacinati da giochini elettronici con simboli e stelline, e filmati d'autore, serate di gala o in discoteca, scenografie del tutto incongrue e ruffianerie, al contrario, sempre più efficaci, macchine emotive montate apposta per colmare il vuoto, attutire ogni contrasto. Votare? Ma non se ne parla neanche.

Bene, almeno per tre giorni, al Palazzo dei Congressi, tanto nell'aula che a una certa ora era tutt'altro che profumata, quanto nei corridoi un po' sporchetti, illuminati al neon, ecco, grazie al partito popolare è parso di capire, dopo tutto, che un congresso è un congresso, appunto, e non una sublime mascherata ad uso delle tv.

A tratti il presidente Emilio Colombo, con quel suo strano tic nasale, ha faticato a tener buona la platea, ma se l'ha fatta a colpi di ingegnosa cortesia. Il segretario uscente Bianco ha così tentennato da sembrare l'artefice di una sottilissima guerra dei nervi. Gli apparati hanno riscoperto i vecchi giochi delle firme e delle candidature. Gli oratori sono stati interrotti. Gli antagonisti hanno poi mostrato la dovuta dose di cavalleria.

Nell'inedito ruolo di padre nobile, De Mita ha invece dispensato una lezione di filosofia, dimostrando di essere di gran lunga il più intelligente di tutti - cosa che sembrava interessarlo più di qualsiasi altra. Il «caminetto» notturno è stato inutile. I delegati hanno acquistato le foto, hanno mangiato, hanno preso il caffè con i loro beniamini e com'è giusto, anche se non è più di moda, hanno anche votato. C'era pure la macchietta, una specie di uomo-megafono che urlava, si spellava le mani e sbandierava come un forsennato senza alcun pregiudizio politico.

Sarà stato tutto un po' polverosetto, e tuttavia per una volta destava sollievo, se non addirittura suscitava una gioiosa sorpresa l'assenza di attori, cantanti, parenti, hostess, lobbisti, bambini, pubblicitari, e fiori, quindi, gadget, sondaggi, dossier, mostre d'arte e finte iniziative di beneficenza. Al dunque, i telemaniaci si sono dovuti accontentare di don Mazzi e Red Ronnie. Quest'ultimo, per la verità, non si è visto solo in platea, ma è stato pure nominato sui tre quarti del discorso di Castagnetti, ahimé sfregiandone la fino a quel punto sobria architettura (poi definitivamente deturpata da finte lettere castagnettiane a giovane disoccupato, piccolo imprenditore e militante di base).

Per il resto, una volta felicemente rigettata l'artificialità dei *meeting* politici di questi anni, l'aspetto spettacolare del congresso ha dovuto per forza recuperare le antiche risorse di un tempo: più innocenti, ma anche più autentiche, comunque non necessariamente condizionate all'universo della comunicazione. In altre parole: chi voleva, ha potuto entusiasmarsi di fronte ai preziosismi lessicali del baritono Mancino («Non ci facciamo ironizzare»), alle ardite similitudini dell'emozionatissima Cavani («il ppi come Dumbo, un partito che sappia volare con le orecchie»), o alle ulteriori strofe bennatiane recitate dal giovane Letta. La Rosy Bindi, nel frattempo, ha offerto alla vista tailleurini multicolori, Andreatta s'è più volte assopito, Fracanzani è dimagrito e per un attimo D'Antoni ha atterrito l'uditorio proclamando: «La cosiddetta mondializzazione è fra noi».

Più di tutto, in ogni caso, s'è visto e s'è gradito il duello, genere congressuale anch'esso da tempo in totale desuetudine. Marini ha dato un vero saggio di virtuosismo e sicurezza oratoria fino a persuadere la platea in modo scientifico. Ha puntato quasi tutto sull'orgoglio di partito e sullo Stato sociale, deliberatamente ignorando questioncine come le riforme istituzionali o la giustizia. Ci ha messo un sacco di cuore.

Proprio quella passione che è mancata al discorso, culturalmente assai più aggiornato ed impegnativo, di Castagnetti, l'ultimo dei «professorini» di tradizione democristiana, con il suo ditino alzato, l'inflessione emiliana («Non sono l'*ambassiatore* dell'Ulivo nel ppi») e i riferimenti etici.

Le differenze tra i due erano così evidenti da permettere addirittura una scelta serena.

Filippo Ceccarelli

L'inchiesta Fininvest

«Telecinco» giudice spagnolo da Grigo e Greco

MILANO. Un magistrato spagnolo sarà a Milano la prossima settimana per raccogliere elementi sul comportamento di alcune aziende del gruppo Fininvest in relazione alla scalata che, a suo tempo, fu data dal gruppo di Berlusconi alla tv spagnola Telecinco. Secondo l'inquirente madrileno, per arrivare a controllare Telecinco con l'acquisizione dell'86% del pacchetto azionario, sarebbero state violate le norme vigenti in Spagna che fissavano un limite massimo del 25%. Sull'episodio è aperta una rogatoria tra Spagna e Italia. Il giudice di Madrid incontrerà nel palazzo di Giustizia milanese il gip Maurizio Grigo e il pm Francesco Greco, che hanno indagato sulla vicenda di Telepiù. Sulla rogatoria spagnola, uno dei legali della Fininvest, Ennio Amodio, ha affermato che «la regolarità dell'operazione Telecinco non può essere messa in dubbio e l'indagine della magistratura spagnola non potrà che confermarlo pienamente». [Ansa]

I 50 anni del psdi

Palazzo Barberini Preti festeggia la scissione

ROMA. L'esponente socialdemocratico nell'Assemblea Costituente Luigi Preti, nel suo discorso di apertura della cerimonia per le celebrazioni del cinquantesimo anniversario della scissione di Palazzo Barberini, ha sottolineato come «la scelta di Saragat, al di là della costituzione di un partito socialdemocratico, aveva lo scopo di rompere l'azione della sinistra, guidata dal pci, che stava per ottenere la maggioranza e avrebbe portato l'Italia verso l'Oriente sovietico».

Alla cerimonia hanno preso parte i figli di Saragat, esponenti di Forza Italia, del ccd e del cdu. Nel corso della manifestazione è stato letto un messaggio del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nel quale si è ricordata la scissione del partito socialdemocratico dal partito socialista avvenuta, a Palazzo Barberini, l'11 gennaio 1947. [Ansa]

Indagini sulle coop

Fondi neri pds per Modena fu solo un prestito

MODENA. Il segretario provinciale del pds di Modena, Massimo Mezzetti, relativamente all'inchiesta giudiziaria in corso sui presunti fondi neri del partito, ha dichiarato: «Sin dall'inizio dell'inchiesta ho espresso fiducia nell'operato del magistrato, e la confermo, e avrei preferito attendere con serenità l'esito delle indagini prima di esprimere un commento più compiuto in coerenza con il nostro costume di trasparenza e di onestà intellettuale nei confronti dei nostri elettori e iscritti. Nella difficile situazione creatasi tra la fine degli Anni 80 e i primi Anni 90 (difficoltà di accesso al credito bancario, tassi bancari elevatissimi) il partito si trovò nella necessità, per far fronte a esigenze finanziarie, di accedere a una forma di prestito al di fuori dei canali bancari. Si è trattato, dunque, solo e unicamente di un prestito per una somma di molto inferiore a quella indicata dai media su cui venivano corrisposti i dovuti interessi». [r. i.]

In Parlamento

Una legge su diritti e doveri dei lobbisti

ROMA. I «lobbisti» dovranno esercitare alla luce del sole, anche in Italia, la loro attività volta ad orientare l'attività dei legislatori e le decisioni dei pubblici amministratori a favore di un'azienda o di un gruppo economico privato, ma dovranno rispettare i rigorosi adempimenti previsti da un dettagliato decalogo contenuto in un disegno di legge in discussione presso la commissione speciale anticorruzione della Camera (relatore Marianna Li Calzi di Forza Italia). L'obiettivo del provvedimento è assicurare «completa trasparenza» su queste forme di pressione. Se sarà approvata la legge nella formulazione proposta, i lobbisti, cioè «le persone fisiche o le società che si propongono di influenzare l'attività legislativa o amministrativa a favore di interessi leciti di privati», dovranno iscriversi in appositi «registri» pubblici tenuti, per l'attività legislativa, presso le Camere. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-17 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1936
Certificato n. 3230 del 13/12/1996
La tiratura di Sabato 11 Gennaio 1997 è stata di 596.790 copie

L'ex premier rientra e decide: martedì il via libera dall'assemblea dei deputati del Polo

Bicamerale, arriva il sì di Berlusconi

«Cossiga? Con noi non c'entra», e anche Fini accetta

ROMA. La Bicamerale è tornata sulla rampa di lancio. «Via, si farà, come si è sempre pensato», annuncia nel pomeriggio di ieri Pierferdinando Casini che ha appena parlato con Silvio Berlusconi. Una giornata tutta a casa, e tutta al telefono, quella di ieri per il Cavaliere. Rientrato venerdì notte dal Messico, si è trovato a dover sedare i dissidi in Forza Italia, l'insubordinazione di Alleanza nazionale, i tentativi di sgambetto di Fini, e le di lui alleanze con Cossiga.

La prima telefonata, il Cavaliere l'ha fatta proprio a Gianfranco Fini. Il chiarimento tra i due ha avuto un punto centrale: la proposta Cossiga a Berlusconi non piace. «Cossiga con noi non c'entra niente» ha ribadito a Fini. Il Cavaliere resta favorevole alla Bicamerale, a patto che ci siano garanzie sul federalismo e presidenzialismo. Anche se non sarà facile: notava ieri Stefano Passigli, deputato dell'Ulivo ed erede, a Firenze, della cattedra di Giovanni Sartori, che è tecnicamente irricevibile l'ipoteca presidenzialista sulla Bicamerale. Poi, Berlusconi ha comunicato la sua decisione agli alleati del Polo, leggendo loro un breve comunicato nel quale si rimette all'assemblea dei deputati del Polo, prevista per martedì a Roma, ogni decisione. E questa sarà, comunque, vincolante per tutta l'opposizione.

Intanto, a Roma, alle 10 del mattino si apriva la direzione nazionale di An. Centoventi tra deputati, consiglieri regionali e comunali, per un dibattito lungo 7 ore, il più teso che la storia di quel partito abbia mai vissuto. In finale, alle cinque del pomeriggio, Gianfranco Fini legge al microfono il documento che di quella discussione è frutto. In buona sostanza, si fa atto di realismo politico. Il cuore di An batte per la Costituente, e il partito continuerà a sostenere i Cobac di Cossiga e Segni, ma nell'agenda politica la Costituente non c'è. C'è, invece, la Bicamerale, e su quella occorre confrontarsi: a patto che ci siano garanzie, e da parte del Polo, precisa Fini, su bicameralismo e federalismo. Le stesse parole, guarda un po', che ricorrono nel comunicato emesso, nelle stesse ore, da Arcore. Segno che la via dell'accordo è spianata. Perché nel testo letto al telefono da Berlusconi anche ai professori che siedono in Parlamento per Forza Italia, c'erano anche altri due punti. E precisamente, dice Marcello Pera, la divisione tra magistratura inquirente e magistratura giudicante, e il mantenimento della forma bicamerale per il prossimo Parlamento italiano. Ma poi, quando il comunicato di Berlusconi è stato diramato, alle 17 e 34, questi due punti erano spariti.

Il teso dibattito che si è svolto in direzione di An ha prodotto, ufficialmente, dichiarazioni unanimi. Con la sola eccezione di Domenico Fisichella, che è però rimasto sempre seduto alla destra di Fini, la Bicamerale sembra un male necessario a tutti, alla destra sociale di Alemanno, al ras Tatarella, all'amico di Di Pietro Tremaglia, al portavoce Urso. Ma in realtà, durante il dibattito, si è saldato l'asse Tatarella-Fisichella-Maceratini, ovvero del vero realismo politico, e quello Fini-Gasparri-Tremaglia-Urso, per il quale il documento ufficiale di An, anche se costringe Fini ad entrare nel famoso «viottolo» della Bicamerale, lascerebbe la strada aperta per una ritirata con rottura, nel momento in cui la Bicamerale si dovesse incagliare. E l'interpretazione che Fini ha dato, in direzione, della propria adesione alla proposta Cossiga, è stata quella di dare un segnale a tutti, amici e nemici, alleati e maggioranza: attenzione, An non è affatto isolata. Può trovare proficue alleanze, capaci di riscrivere leadership e maggioranze, se ce dovesse essere bisogno, con Cossiga, con Segni, con Scognamiglio. Insomma, il messaggio che Fini ha voluto mandare a Berlusconi è «attento a percorrere ipotesi d'inciucio con D'Alema». E un passo importante, in questo senso, è nel comunicato ufficiale di via della Scrofa, quando dice che si considera «l'unità nel Polo non un valore in sé».

Silvio Berlusconi, ieri, ha invece ricevuto molti appelli perché non lasciasse nelle mani dell'assemblea del Polo tutto l'ultima parola in materia di Bicamerale. «Rischi di perdere la leadership» gli ha obiettato Colletti. «Se lo fai, ci fai gelare il sangue nelle vene: è un trabocchetto» gli ha detto Marcello Pera. Il Cavaliere ha gentilmente risposto che ci avrebbe pensato. Ma in realtà non ha esitato nemmeno 5 minuti a conferire all'assemblea del Polo tutto il potere decisionale. Perché sa benissimo che così costringerà Fini ad allinearsi senza neanche muovere un dito, rafforzando al tempo stesso la propria leadership. «Persone che con me erano ai margini sono tornate a fare il bello e il cattivo tempo. Ma poi, mi sono messo al lavoro, e in poche ore ho fatto capire chi comanda» diceva soddisfatto, ieri sera, nell'ennesima telefonata ad un amico. Poi, qualche progetto di relax. Domenica, allo stadio con Emilio Fede.

Antonella Rampino



A destra il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini ieri ha guidato una lunga direzione del partito per far decollare la Bicamerale

I professori avevano sconsigliato questa strada «Gente che con me era ai margini torna a fare il bello e il cattivo tempo»



«Ho fatto capire subito a tutti chi comanda nella coalizione»

A sinistra il leader del Polo Silvio Berlusconi



A sinistra l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

INTERVISTA

IL PENSIONATO D'ORO ALLA RISCOSSA

«D'Alema? Un furbo di tre cotte»

Il picconatore: è riuscito a spaventare il Cavaliere

MILANO

COMPLIMENTI, Presidente... «Perché?» risponde Cossiga. Ma per il suo rientro da leader nella politica attiva, D'Alema la definisce leader del Polo... «La battuta di Massimo? Serve a spaventare Berlusconi, è chiaro...». Lui sorride divertito e finge stupore ma, in mattinata, prima del suo comizio milanese (il primo, da vent'anni a questa parte), ha già parlato al telefono con D'Alema e Berlusconi.

Francesco Cossiga, insomma, è più attento che mai alla partita politica che si sta giocando in questi giorni, un match così importante da convincerlo a smettere quella sua «situazione di pensionato d'oro nella quale certo tornerò», come sottolinea con una punta di civetteria e per smentire ambizioni da leader («con il cursus honorum - aggiunge - mi manca solo il papato e non ci tengo... E la Bicamerale non mi servirebbe comunque» a diventar Papa.

«Dopo le scelte che verranno fatte in questi giorni - commenta nel pomeriggio - nulla sarà più come prima».

D'Alema sostiene dunque che «la leadership del Polo in questo momento è di Cossiga». Il segretario del pds, a proposito della Bicamerale, aggiunge che lei si è confermato un «pifferaio bravissimo, pure simpatico». E' così, Presidente?

«Potrei limitarmi a dire che non è vero, non ho alcuna leadership. E' certo, come ha detto Massimo D'Alema, che tra me e lui c'è un rapporto reciproco di stima e di affetto. E può anche darsi, aggiungo, che io sia uno zuzzurellone, e cioè un amante dello scherzo, del gioco. Il gioco, del resto, è una cosa seria e io ho sempre giocato sulla mia pelle, anche quando ho perduto. Ma...».

Ma?

«Quel che è certissimo è che lui, D'Alema, è un furbo di tre cotte, uno che sa sempre usare l'arma della blandizie ma anche quella della minaccia. E' in questo quadro che, a mio avviso, occorre valutare quel che ha detto di me e del Cavaliere».

E' stato un monito a Berlusconi, insomma...

«Certo. Lui ha sostenuto che, in prospettiva, io possa essere il nuovo leader del Polo per una ragione sola, ovvero spaventare Berlusconi. A questo punto non posso che rivolgere i miei complimenti più sentiti a Massimo».

Perché i complimenti?

«Complimenti perché ormai D'Alema non è solo più il leader del pds. E' anche il leader dell'Ulivo, ma non gli basta. Se va avanti di questo passo, prima o poi lui si ritroverà ad esser il leader del Polo...»

Ha parlato con D'Alema?

«Sì, gli ho fatto i complimenti e l'ho ringraziato per avermi attribuito la guida del Polo. Gli ho anche fatto notare che non è vero...».

E con Berlusconi?

«Sì, ho avuto una telefonata con il Cavaliere».

Come è andata?

«E' stata una telefonata amichevole, cordiale, ma non politica».

Pare certo, Presidente, che Berlusconi abbia scelto la strada della Bicamerale...

«Adesso Silvio Berlusconi potrà finalmente avanzare richieste dure e precise in vista della scadenza della Bicamerale».

Per esempio?

«Potrà esigere, che so, che il testo della nuova carta costituzionale sia scritto, correttamente, in caratteri cirillici».

Non perde il gusto della battuta Cossiga in questo suo rientro milanese, iniziato con una cena, venerdì, con lo stato maggiore dell'Assolombarda. E D'Alema, per tutta la giornata, è uno dei bersagli preferiti. «E' simpatico ed è un amico - dice nel corso del comizio - ed è giusto che sia lui a presiedere la Bicamerale. Ci vuole un uomo di parte, l'unico che potrà contrattare con Berlusconi e, soprattutto, metter ordine nell'attuale confusione istituzionale che regna nella maggioranza».

«Io sono assolutamente certo - incalza - che Masismo D'Alema sia seriamente impegnato nella costruzione di un partito che unisca l'anima socialista e quella socialdemocratica della sinistra, che riesca finalmente a sottrarsi all'influenza di Bertinotti. Oggi lui si ritrova impastoiato dal conservatorismo dei popolari e di Rifondazione comunista. Certo, il suo compito sarebbe stato più facile se gli italiani fossero stati più comprensivi e non avessero disperso i voti a sinistra. Chissà se, per questo, un giorno non finisca col votare anch'io pds».

Ugo Bertone

ELIA E L'EX PRESIDENTE

«Lo preferisco gollista che sanculotto»

ROMA. Leopoldo Elia, presidente dei senatori popolari, intervenendo ieri al congresso nazionale del ppi, ha difeso la validità della proposta di riforme istituzionali del suo partito centrata su un rafforzamento del governo attraverso l'introduzione della figura del cancellierato e con un collegamento stretto tra questi e la maggioranza politica con l'indicazione del nome del leader di uno schieramento politico alle elezioni. L'ipotesi israeliana o del sindaco d'Italia caro a Mario Segni sarebbe un'autentica jattura. Il cancellierato alla tedesca, riletto e rafforzato, ha detto Elia, è una «scelta tutt'altro che timida o poco coraggiosa». Nel suo intervento Elia ha rinnovato le critiche del suo partito alla proposta di Cossiga di condizionare la bicamerale ad un referendum popolare. «Si tratta - ha detto - di una manifestazione di populismo e devo dire che preferisco allora il Cossiga gollista rispetto al Cossiga sanculotto».

[Asca]

RETROSCENA

IL PARTITO COSTITUENTE

«Silvio, non abbandonarci»

L'appello dei Cobac: non fidarti dell'Ulivo

MILANO

DAL NOSTRO INVIATO

«Berlusconi? Dategli il tempo di farsi una doccia e di sbarbarsi. Poi vedrete che parlerà anche lui...». Francesco Cossiga arriva all'assemblea dei «Comitati di base per la Costituente» sottobraccio a Mariotto Segni, con l'aria divertita di chi sa di aver lanciato un altro sasso nello stagno. Ancora non sa del «no» che il Cavaliere, appena sbarcato dal Messico, gli manderà a dire. Non lo sa, anche se forse se lo aspetta: «Certe cose non si fanno soltanto per vincere - risponde a chi gli chiede se si senta ottimista -. Si fanno quando si pensa di doverle fare...».

Per i Cobac, il giorno della «madre di tutte le battaglie, più importante anche dell'occupazione», come si spinge a dire Diego Masi, scatta alle undici del mattino in un cinema del centro di Milano, con le bandiere del movimento che coprono i faccioni di Massimo Boldi e Christian De Sica.

Sul palco, accanto a Cossiga che entrerà in scena per ultimo, come si conviene alle star, sono in molti. C'è Segni, che tirerà la volata all'ex Presidente. C'è Ignazio La Russa, la testa e il telefonino collegati in diretta con la direzione romana di An. Ci sono Carlo Scognamiglio e Roberto Formigoni. C'è soprattutto l'ombra scomoda di Berlusconi, che per quasi due ore nessuno osa neppure nominare: può darsi che sia soltanto una coincidenza, ma forse è già la consapevolezza di giocare una partita persa. Certo è che di tanto in tanto affiorano i segni del pessimismo: tutti ripetono che non si fermeranno «comunque andrà a finire», Formigoni arriva addirittura a «offrire a Cossiga la presidenza di quella Bicamerale che sarebbe meglio non fare».

E' Mario Segni a citare il Cavaliere per primo: «A Berlusconi voglio lanciare un appello - dice il leader del Patto -. Due mesi fa ha votato per la Bicamerale, e io gli sono stato grato perché in quel modo non chiudeva la via alle riforme. Ma adesso troppe cose sono cambiate: ora è chiaro che con la Bicamerale non avremo mai né il presidenzialismo né il federalismo. C'è ancora una possibilità: chi vuole una riforma liberaldemocratica dello Stato può anche essere minoranza nel Parlamento, ma di sicuro è maggioranza nel Paese. E allora Berlusconi deve convincersi a lasciar decidere la gente, a dire sì alla proposta Cossiga per un referendum sulla Bicamerale...».

All'una passata, quando già qualcuno dei Cobac milanesi ha lasciato la sala per andarsene a pranzo, il microfono passa a Cossiga. L'ex Presidente parla a braccio, cattura l'attenzione dei rimasti con battute da attore consumato: «Gerardo Bianco dice che sto spingendo il Paese verso la deriva plebiscitaria - ammicca - solo perché voglio far votare i cittadini sulle riforme. Proprio lui, che ha un giornale che si chiama il *Popolo*. Lo chiami il *Vertice*, prima di accusare me...».

Segni: troppe cose sono cambiate ora è chiaro che la Bicamerale non porterà mai né il federalismo né il presidenzialismo

Cossiga alterna lo spirito alle parole pesanti. Prima fa arrossire Formigoni rispedendo al mittente l'offerta di presiedere il bersaglio su cui si vorrebbe sparare: «Capisco il tuo affetto, ma mi sembrerebbe - come dire? - una contraddizione. E poi, scusami, ma non è neppure il caso di rinunciare ufficialmente a una proposta che finora mi hai fatto soltanto tu...». Poi, quando ripete il suo invito al leader di Forza Italia, l'ex Capo dello Stato ritorna serio: «Non ho l'autorità per chiedere a Silvio Berlusconi di fare uno, due, tre passi indietro - dice - però è arrivato il momento di tirare fuori il coraggio: il Cavaliere ricordi che in politica gli avversari blandiscono i deboli, ma li disprezzano. Attaccano i coraggiosi, ma li rispettano. Ora Berlusconi deve scegliere: è in gioco la sua credibilità come guida dell'area liberale, laica, cattolica e nazionale. E' arrivato il momento delle decisioni - insiste Cossiga - se non le prenderà Berlusconi, qualcun altro le prenderà per lui...».

Poche ore, e arriva la risposta del Cavaliere: la decisione la prenderanno i parlamentari del Polo, tutti insieme, martedì. Ma, precisa Berlusconi, «un accordo parlamentare è ancora possibile»: è un «no» senza appello alla proposta di Cossiga, un «no» cui Cossiga non replica. Anche perché la risposta se l'era già data in anticipo, dal palco del cinema Excelsior: «Gli uomini del Polo che pensano di condizionare la Bicamerale sono degli ingenui. Non riusciranno a farlo, perché la maggioranza del governo rimarrà la maggioranza anche nella Commissione. D'Alema è l'uomo che ha portato la sinistra al governo. Come possiamo chiedergli di distruggere tutto per fare un favore a Berlusconi?».

Guido Tiberga



Il leader dei Cobac Mario Segni



Polemiche all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Il vice di Borrelli: temo la normalizzazione

«Procuratori, basta scorribande»

Grosso (Csm): rinunciate ai protagonismi



Il vice presidente del Csm Carlo Federico Grosso

MILANO. «Restituire alla giustizia l'indispensabile sapore della normalità». Forse in questa frase di Carlo Federico Grosso, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, sta più che in altre il senso che molti hanno voluto dare a questa apertura dell'anno giudiziario. Non solo lui, che ha parlato a Milano, ma anche diversi procuratori generali in Italia che - accanto all'immancabile e cronica denuncia di vuoti legislativi e di carenze di organico - hanno espresso autocritiche con una durezza degna di una compagnia di flagellanti.

Dunque «normalità»; dunque basta con le «risse verbali tra magistrati, sfoghi degni di vedettes televisive» (Gaetano Suriano, pg di Roma), le «improvvide forme di visualizzazione della propria attività da parte di magistrati complici o vittime della filosofia mass-mediale» (Renato Golia, pg di Napoli). Per concludere con Silvio Pieri, pg di Torino: «Sono stati commessi da parte di numerosi magistrati errori gravi ed importanti. Non è giustificato da parte della magistratura assumere atteggiamenti di vittimismo e di protesta, nè debbono i magistrati farsi portatori della tesi del complotto ai loro danni».

«Altro che normalità, questo è ritorno alla normalizzazione». La frase se la lascia sfuggire Gerardo D'Ambrosio, procuratore aggiunto a Milano mentre lascia l'Aula Magna. Grosso ha appena finito il suo intervento che, dopo i complimenti e convenevoli di rito, è un'autentica reprimenda agli «inaccettabili protagonismi di alcuni magistrati» e alla loro loro scarsa capacità di «resistere alla sirena massmediatica, discettando delle inchieste in corso, rilasciando interviste sui più svariati argomenti, lasciandosi implicare in discussioni e dibattiti con le parti politiche».

D'Ambrosio davanti a quel Csm che Grosso rappresenta dovrà presto comparire per un'inchiesta disciplinare centrata proprio su alcune sue dichiarazioni. Insomma lui e il resto del pool sentono che non tira una bella aria. Sarà per questo che a parte quell'amara battuta nè lo stesso D'Ambrosio, nè il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli vogliono commentare i discorsi. Ed è la prima volta, almeno dall'inizio di Mani Pulite. Sarà per questo che i pm del pool (tranne Ilda Boccassini, che sta in una sedia defilata) preferiscono non comparire alla cerimonia.

Il segno dei tempi lo dà anche la totale assenza di membri del governo (c'erano invece il cardinale Carlo Maria Martini e il commissario europeo Mario Monti). Un tempo l'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano era un'occasione da non perdere: ministri, sottosegretari, presidenti dei rami del parlamento erano immancabili. Ieri c'erano soltanto due parlamentari - Giuliano Pisapia (prc, presidente della commissione giustizia della Camera) e Michele Saponara (Fi) - che peraltro fanno gli avvocati a Milano.

Loro l'intervento di Grosso l'hanno apprezzato, dando un altro segno dei tempi: la fine della contrapposizione tra politica e magistratura, o meglio buona parte dei vertici della magistratura. Dice Grosso: «Le tensioni più acute tra magistratura e mondo della politica sembrano superate. Sicuramente i rapporti fra Csm e ministero della giusitizia sono tornati normali e orientati a leale collaborazione». Da qui l'appoggio alle iniziative legislative di Giovanni Maria Flick che «sta predisponendo un ventaglio articolato di progetti di riforma dal cui insieme sta prendendo corpo un disegno coerente di riforma complessiva». Tra queste «il disegno di legge sulla pena concordata e sulla ridelimitazione della competenza del pm» che «dovrebbe servire a sbloccare ulteriormente i tempi della giustizia penale e ad evitare le scorribande senza confini dei procuratori della repubblica». Senza dimenticare «le iniziative disciplinari contro i magistrati che vengono meno al dovere di riservatezza, prudenza ed equilibrio».

Da tutt'Italia: «Ridiamo normalità alla giustizia e basta interviste politiche a valanga»

Grosso parla subito dopo Giuseppe De Luca, avvocato generale dello Stato che sul «pacchetto Flick» dà un giudizio sostanzialmente positivo; altrettanto fanno diversi procuratori generali. Ma dalle relazioni emerge che - normative a parte - la problematica giustizia, in Italia, è assai variegata.

C'è la questione della criminalità organizzata: se a Palermo si può dire che «la mafia è in difficoltà, la sua potenza militare è in buona misura disarticolata», a Napoli continua l'allarme per una camorra che «ha assunto sempre più la capacità di condizionare la vita economica, i servizi e gli appalti pubblici». E i procuratori di Bari e Lecce denunciano la persistente potenza della Sacra Corona Unita che «si sta alleando con la mafia albanese».

Il problema di un arruolamento di extracomunitari in attività cirminali è sottolineato anche nella relazioni dei pg di Genova e Firenze: spaccio di droga e sfruttamento della prostituzione, questi i reati passati di mano dagli italiani a malavitosi di altri Paesi. Ma il pg di Roma ricorda un altro pericolo: il razzismo. L'uccisione di un nordafricano «perpetrato da gruppi che si ispirano al nazismo», la «violazione disgustosa e nefanda» delle tombe ebraiche sono, dice, «un sintomo pauroso». Mentre il pg di Venezia Mario Daniele ricorda che proprio nella sua città «la repubblica italiana ha subito la più clamorosa contestazione, ad opera di quel movimento politico che proclama il suo intento di sciogliere lo Stato». E' quindi penalmente perseguibile la Lega? «Il suo leader - si risponde Daniele - non mancherà di eccepire formalmente la natura politica dell'iniziativa», la Camera probabilmente dirà che così è stato «e il giudice non potrà non pronunciare decreto di archiviazione».

Susanna Marzolla

LE RELAZIONI DEI PROCURATORI

PIEMONTE. La giustizia è lenta e farraginosa, con un eccesso di politicizzazione: i magistrati facciano autocritica. Basta con le fughe di notizie. Si al pacchetto Flick, ma non bisogna cedere a nessuna tentazione di colpi di spugna e amnistie. In aumento la microcriminalità.

LOMBARDIA. Più ombre che luci. Il Palazzo di giustizia è ormai troppo stretto: mancano le strutture e il personale. Pericolosa la separazione delle carriere tra magistratura inquirente e deliberante: il pm sarebbe assoggettato all'esecutivo. Mani pulite sta dando i suoi frutti: le tesi dell'accusa hanno ricevuto sostanziale conferma dagli organi giudicanti e calano i reati di corruzione.

VENETO. Va condannato chi è contro l'unità del Paese. Il riferimento è alla manifestazione leghista dello scorso 15 settembre con la proclamazione di indipendenza della Padania: è doloroso osservare che lo spirito di fratellanza non alberghi nell'animo di tutti gli italiani.

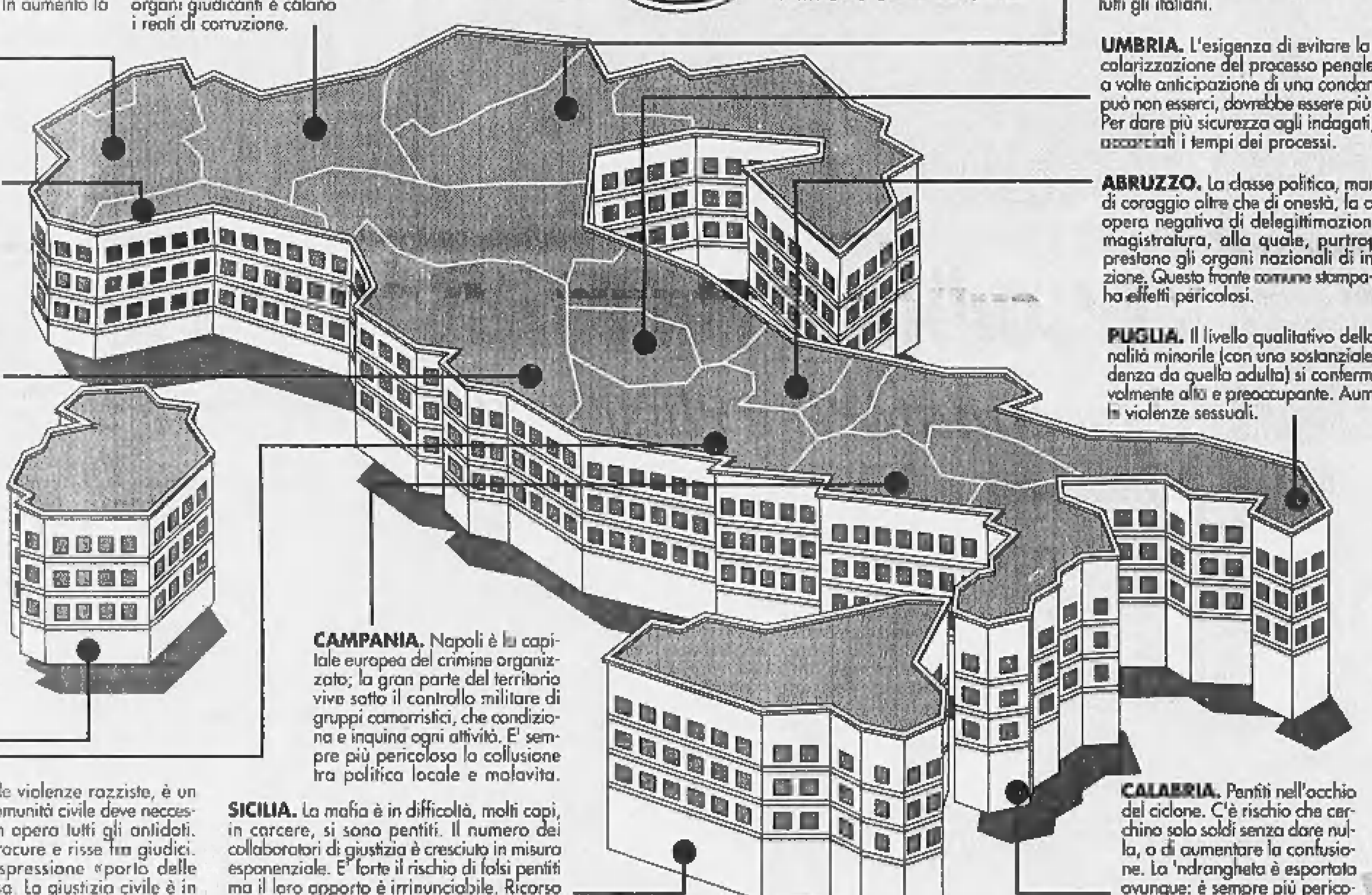
LIGURIA. Si è ormai all'emergenza droga. La ripresa dei traffici portuali e una sempre più consistente presenza di stranieri hanno favorito le organizzazioni criminali.

UMBRIA. L'esigenza di evitare la spettacolarizzazione del processo penale, che è a volte anticipazione di una condanna che può non esserci, dovrebbe essere più sentita. Per dare più sicurezza agli indagati, vanno accorciati i tempi dei processi.

ABRUZZO. La classe politica, mancando di coraggio oltre che di onestà, la costante opera negativa di delegittimazione della magistratura, alla quale, purtroppo, si prestano gli organi nazionali di informazione. Questo fronte comune stampa-politica ha effetti pericolosi.

TOSCANA. Vigna è ottimista sul futuro e non sul presente. Via libera al piano Flick, ci vuole una sessione parlamentare sulla giustizia. E' sempre più penetrante la criminalità straniera: grave la situazione della prostituzione albanese.

PUGLIA. Il livello qualitativo della criminalità minorile (con una sostanziale dipendenza da quella adulta) si conferma notevolmente alta e preoccupante. Aumentano le violenze sessuali.



SARDEGNA. E' drammatico il problema degli organici. La mancata copertura dei posti crea enormi disagi nella società civile. Le nuove norme di Flick non bastano.

CAMPANIA. Napoli è la capitale europea del crimine organizzato; la gran parte del territorio vive sotto il controllo militare di gruppi camorristici, che condiziona e inquina ogni attività. E' sempre più pericolosa la collusione tra politica locale e malavita.

LAZIO. Aumentano le violenze razziste, è un sintomo pauroso. La comunità civile deve necessariamente mettere in opera tutti gli antidoti. Basta con le liti fra procure e risse tra giudici. Basta anche con l'espressione «porto delle nebbie». E' ingenerosa. La giustizia civile è in uno stato comatoso.

SICILIA. La mafia è in difficoltà, molti capi, in carcere, si sono pentiti. Il numero dei collaboratori di giustizia è cresciuto in misura esponenziale. E' forte il rischio di falsi pentiti ma il loro apporto è irrinunciabile. Ricorso alla videoconferenza anche per gli imputati.

CALABRIA. Pentiti nell'occhio del ciclone. C'è rischio che cerchino solo soldi senza dare nulla, o di aumentare la confusione. La 'ndrangheta è esportata ovunque: è sempre più pericolosa ma sottovalutata.

DALLA PRIMA PAGINA

FUGA DALLA GIUSTIZIA

sumere il nuovo incarico di presidente del tribunale delle acque: «Una giustizia lenta e farraginosa che non riesce a rispondere in modo adeguato alle domande dei cittadini, una giustizia troppo spesso inefficiente, contraddistinta da un eccesso di politicizzazione, una giustizia così fatta difficilmente può essere popolare».

Galli Fonseca e Pieri hanno tutte le ragioni. Ma c'è anche un altro interrogativo da porsi: quanto costa l'apparato giudiziario per ottenere risultati così modesti? Un'analisi dei costi-benefici evidenzierebbe ancor meglio i reali termini della «vertenza giustizia», una vertenza che coinvolge milioni di italiani.

Del resto, nulla di nuovo: questo crack è stato ampiamente annunciato. Non negli ultimi anni, ma almeno da due decenni. Il rituale è sempre lo stesso: per 364 giorni l'anno il dibattito sulla giustizia è tutto ideologico: una volta l'anno all'inaugurazione dell'anno giudiziario l'attenzione è sui problemi reali. Riposte le toghe rosse e gli schemi statistici, tutto torna più o meno come prima.

Ieri dalla procura di Brescia è arrivata la denuncia che sono oltre 80 mila i procedimenti per i quali è scaduto il termine delle indagini preliminari e che quindi rischiano l'archiviazione. Le cause? Carenza di organico. Da domani quella procura ritornerà a essere alla ribalta per le maxiindagini su Antonio Di Pietro e sul pool di Milano.

Pacini Battaglia è stato sbiancato o sbancato, i cittadini possono attendere. Il ministro Flick sceglie di partecipare all'inaugurazione in Calabria, epicentro della crisi della giustizia, da domani si ridiscuterà del suo pacchetto: confessione o no, pena pecuniaria o no.

A quando le risposte di carattere organizzativo, le uniche in grado di ridare speranza e fiducia nella giustizia? E' vero, alcuni interventi per ridare efficienza - per esempio, l'istituzione del giudice di pace - sono stati fatti e hanno prodotto subito risultati positivi. Nel '96, nel solo distretto di Milano, il giudice di pace ha definito ben 93 mila procedimenti civili dei 103 mila instaurati.

Ma sono passi avanti troppo timidi, troppo parziali che incontrano ancora troppe resistenze ed, è bene sottolinearlo, anche rifiuti corporativi da magistrati, da avvocati ma anche dal personale che, in condizioni spesso disastrose, opera nei nostri tribunali. Eppure l'unica strada per restituire dinamicità e credibilità all'azienda giustizia è l'innovazione. Gli strumenti possibili sono tanti. Non solo l'informatizzazione ma anche, per esempio per smaltire gli arretrati, quei reclutamenti straordinari, tanto osteggiati da molti magistrati.

Un posto in più per tanti giovani, una speranza in più per tanti italiani di avere finalmente giustizia.

Chiara Beria di Argentine

«D'Ambrosio dica quel che vuole»

Frecciata di Prodi. Veltroni: parliamone



Romano Prodi

PRODI SU D'AMBROSIO. «Che D'Ambrosio possa fare quello che vuole, tutti possono fare quello che vogliono, adesso lasciatemi fare il week-end tranquillo»: questo il laconico commento del premier Romano Prodi, alle dichiarazioni del procuratore aggiunto di Milano.

FELTRI CANCELLA I PM. Il direttore del *Giornale* Vittorio Feltri si impegna «a non nominare mai più i pm che attendono al loro ufficio senza eccezioni, a meno che non uccidano la moglie o il portinaio. Siamo stufi di offrire la ribalta a chi non cerca altro pur non meritandola. Se alla regola del silenzio si attenessero tutti i media, sparirebbero le soubrette del diritto... E forse comincerebbero a lavorare come i loro colleghi migliori».

PISAPIA: TEMPI LUNGHI. «Prima esamineremo i progetti su depenalizzazione dei reati minori, indagini difensive, intercettazioni telefoniche, rafforzamento del dibattimento e terzietà del giudice, poi affronteremo il disegno Flick: ci vorrà tempo», avverte il presidente della commissione giustizia della Camera Giuliano Pisapia.

VELTRONI: E' UN PROGETTO APERTO. Sull'ipotesi di modifica del «pacchetto giustizia», il vicepremier Veltroni, a Palermo, ha detto di essere «disponibilissimo a fare le correzioni che il Parlamento riterrà opportune. Ascolteremo le proposte degli addetti ai lavori. E' un progetto aperto: sia chiaro che vogliamo affrontare il problema-giustizia, non risolvere Tangentopoli».



Walter Veltroni

IL «NO» DI MANCUSO. «E' una elaborazione privatamente contrattata, una confusione concettuale e giuridica per nulla collegata al nostro sistema». Il senatore di Forza Italia Filippo Mancuso condanna il pacchetto giustizia. «E' un documento volenteroso e velleitario che non costituisce materia su cui riporre fiducia nè immediata nè in futuro».



Filippo Mancuso

SGARBI CONTRO I GIUDICI. Un «monito» ai magistrati affinché perseguano il «rispetto della persona e la ricerca dei criminali veri, e non la remunerazione degli assassini» è quello di Vittorio Sgarbi. «Da un lato c'è l'inefficienza di una parte investigativa della magistratura che senza pentiti non ottiene risultati, dall'altra un'alta percentuale di innocenti arrestati. Abbiamo innocenti in carcere e assassini strapagati. E' uno scandalo morale».



Vittorio Sgarbi

BIONDI: L'AVEVO DETTO. «Nel pacchetto Flick ritrovo diversi elementi e idee ai quali mi ero ispirato come ministro del governo Berlusconi», dice Alfredo Biondi. «Il ddl è migliorabile, ma è comunque un passo in avanti. Su questioni di fondo come la giustizia si deve trovare un consenso che superi le pregiudiziali di schieramento». [r. i.]

«Rito alternativo, la salvezza»

Flick: poi ci butteremo sui problemi gravi

REGGIO CALABRIA. Assicurare efficienza e funzionalità al sistema giudiziario puntando sui riti alternativi: è questo, secondo il ministro Giovanni Maria Flick, l'obiettivo che il governo si prefigge. «Un grosso spazio della proposta di legge - ha detto il Guardasigilli, a Reggio Calabria per l'inaugurazione dell'anno giudiziario - è non a caso occupato dal rito pretorile e da quello abbreviato». Flick ha aggiunto che «il governo crede, e crede fortemente, nell'istituto dell'applicazione della pena concordata come momento intermedio tra l'attuale patteggiamento e il rito abbreviato. Lo sottopone al Parlamento e al dibattito di tutti».



Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

Il ministro ha anche detto che «i riti alternativi sono una risposta alla criminalità organizzata in modo indiretto, nella misura in cui questa è evidentemente esclusa da tali riti, ma una deflazione del carico ordinario può consentire ai magistrati di concentrarsi sulla emergenza della criminalità organizzata». Secondo Flick, inoltre, «l'obiettivo di valorizzare i riti alternativi è il momento terminale di quel discorso globale già affrontato in precedenza». A questo proposito, il Guardasigilli ha sottolineato che «la scommessa del codice di procedura penale dell'89 non può funzionare se non si potenzia il gip, e questo può aversi solo con l'avvio del giudice unico, e se non si potenziano le competenze e i poteri dell'avvocato, e quello può aversi soltanto con il disegno di legge sulle investigazioni difensive che è già in esame».

Il ministro ha anche precisato che il governo non intende perseguire alcun tipo di scorciatoia per determinati tipi di reato, nè alcuna forma di negoziazione o di sconto di pena, nè intende in alcun modo privilegiare categorie. «Stiamo tentando - ha dichiarato - realisticamente e concretamente, di dare una risposta ad una scommessa che era quella del nuovo codice di procedura penale: il funzionamento dei riti alternativi come forma di decisione che consenta il recupero pieno del potere decisionale del giudice e del ruolo della difesa, ma anche di affrontare il discorso del nuovo codice che altrimenti rischia di naufragare». [r. i.]



Napoli, quattro i morti e tre dispersi. Chiusa per alcune ore la funicolare

«Un saccheggio assassino»

Napolitano: bisognava intervenire molto prima



Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ieri si è recato sul luogo della catastrofe

NAPOLI. La pioggia continua a cadere in Campania e non dà tregua a una regione ferita a morte, diventata simbolo di un Paese che frana. I riflettori adesso sono tutti puntati lì, sulla costiera Sorrentina dove la montagna è crollata spazzando via una casa e una ventina di auto. Il bilancio, ancora provvisorio, si va delineando: tre corpi sono stati recuperati, un'anziana donna risulta dispersa, mentre si cercano due persone delle quali i familiari hanno denunciato la scomparsa. Venti feriti nella sciagura che, come sempre, si porta dietro una lunga scia di polemiche. Ma alle vittime di Castellammare di Stabia, si è aggiunta ieri quella provocata dallo smottamento che nel venerdì nero ha interessato l'autostrada Napoli-Salerno: uno dei due automobilisti sommersi dalla valanga di terra non ce l'ha fatta. Ed è emergenza anche nel Casertano dove il fiume Volturno è straripato in più punti, e nel capoluogo dove gli interventi dei vigili si susseguono senza sosta.

Da ore i soccorritori sono al lavoro sulla statale, cancellata tra Castellammare e Vico Equense dalla frana che ha isolato Sorrento, raggiungibile soltanto via mare. Nell'elenco delle vittime ci sono il sottoufficiale della Marina Raul Veropalumbo, 35 anni, finito in mare con la sua auto, Umbero Somma, 45 anni, uno degli abitanti del villino parzialmente distrutto dal crollo del costone, e un polacco non ancora identificato, un barbone che era solito aggirarsi nella zona. All'appello manca anche Filomena Cinque, 72 anni, la madre di Umberto Somma, e si cercano con ansia altre due persone di cui i parenti non hanno più notizie: Francesco Scisciolo, 55 anni, mai rientrato dal lavoro, ed Espedito Ferraiuolo, 20 anni.

Ma altro lutto e dolore è costata la frana che venerdì sera è piombata sull'autostrada (tuttora chiusa al traffico) nei pressi di Nocera Inferiore, seppellendo tre auto. Uno dei due feriti, Giuseppe Memoli, 29 anni, di Salerno, è morto ieri in ospedale: la massa di terra gli aveva schiacciato la milza e i polmoni. E in tutto il Salernitano frane e smottamenti hanno messo in tilt i collegamenti, mentre nel Casertano, Capua è allagata dal Volturno, e a Napoli il cedimento di un muro ha fatto bloccare per ore la funicolare, una delle poche vie di comunicazione con la collina del Vomero dopo la frana di via Aniello Falcone.

A Castellammare di Stabia c'è la centrale operativa dove ieri il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, col sottosegretario alla Protezione Civile Franco Barberi, ha presieduto una riunione e dove è giunto il messaggio di cordoglio indirizzato dal presidente della Repubblica al sindaco. Napolitano ha annunciato che sarà dichiarato lo stato di calamità naturale per fronteggiare l'emergenza, ha lodato i soccorritori, puntando il dito contro anni di mancata prevenzione: «Il territorio è stato saccheggiato, occorrono adesso interventi per ripristinare l'equilibrio idrogeologico e garantire sicurezza alla popolazione. Gli interventi preventivi - ha detto il ministro ai giornalisti - possono essere efficaci non nell'immediato. Se mi domandate se potevano essere messi in atto anni fa, la risposta è sì. Non si possono scongiurare calamità naturali, gli interventi di sistemazione idrogeologica sarebbe stato opportuno avviarli anni fa».

E se per Barberi, che ha annunciato la probabile riapertura della statale per lunedì, «non si è trattato di una vera e propria frana, ma di una gigantesca colata di fango, ovvero un evento purtroppo molto difficile da prevedere», per l'*Osservatore Romano* queste affermazioni sono contradditorie: «Da sempre - scrive il quotidiano del Vaticano - quella è zona vulnerabile per crolli e frane».

Toccherà ora all'inchiesta aperta dalla procura di Torre Annunziata stabilire se ci sono responsabili. L'intera area è stata sequestrata, mentre si riaprono i fascicoli dell'inchiesta sulla galleria in corso di realizzazione a monte della frana: gli abitanti della zona l'hanno già messa sotto accusa.

Mariella Cirillo

300 MORTI IN 50 ANNI

1949 ottobre	Un nubifragio colpisce Nocera Inferiore e Cava de' Tirreni, 5 morti
1954 ottobre	Un nubifragio eccezionale provoca 297 morti, 205 nella penisola sorrentina
1963 febbraio	Dissesti e frane tra Salerno, Vietri e Positano
1970 ottobre	Alluvione in provincia di Salerno
1972 marzo	Frana sulla Napoli-Salerno, muore un automobilista
1972 novembre dicembre	Alluvione a Napoli e Salerno
1973 febbraio	Nella penisola sorrentina frane con 10 morti
1980 ottobre	Inondazioni e frane in provincia di Salerno
1985 marzo e ottobre	Alluvioni a Napoli e sulla costiera salernitana
1986 luglio	Alluvione nella zona vesuviana
1990 novembre	Frane e alluvioni nel Salernitano
1991 novembre	Crolla un costone tra Castellammare e Vico Equense

UN'EREDITA' DIFFICILE

QUESTA ITALIA CHE VA A PEZZI

SI prova un senso di pena al ripetere il discorso sullo sfacelo idrogeologico del Paese, segnalato con frequenza impressionante dalle frane e alluvioni che colpiscono il Sud come il Nord, facendo una vittima ogni dieci giorni (questa è la media degli ultimi anni) e causando danni che hanno superato da un pezzo i 100 mila miliardi. Dai 1987 «eventi franosi» del 1950 siamo alla media di oltre 4 mila negli Anni 90. Cinquantasette Comuni italiani su 100 sono a rischio. Piove forte e crollano ponti costruiti con tecniche moderne, si interrompono autostrade e ferrovie travolte da montagne di fango.

Dove si ripetono le frane il suolo è particolarmente fragile. In parte per formazione naturale, in parte per sconsiderate opere artificiali che hanno aggravato il rischio. Ma più delle cause dei disastri, ormai diagnosticate da anni (la commissione di studio De Marchi risale al 1970), oggi si deve parlare della prevenzione. Pur non esistendo una mappa completa del dissesto idrogeologico su scala nazionale gli studi svolti finora consentono di individuare i punti del territorio più esposti. Nel caso delle città frequentemente colpite, come Napoli e Genova, si sa benissimo quali sono le condizioni del suolo, del sottosuolo, delle colline. La «Napoli di cartone» non è un'invenzione letteraria, ma la sintesi di una città caoticamente ampliata su una crosta che nasconde vuoti e voragini. Le frane sull'autostrada Napoli-Salerno hanno precedenti lontani, fino al disastro del '54 nel Salernitano.

Se le situazioni sono note, che cosa è stato fatto per dare sicurezza alle popolazioni? Non possiamo sparare a zero sul governo Prodi, pur avendo l'impressione che questi problemi non siano considerati con la priorità dovuta. Ha raccolto un'eredità pesantissima. L'incuria si è protratta per generazioni. Un quinto del territorio nazionale è stato sommerso da cemento e asfalto, riducendo del 30 per cento la capacità di assorbimento delle piogge. Si è costruito sugli argini di fiumi e torrenti, nelle aree di esondazione. Ponti, viadotti, strade, si sono moltiplicati su terreni naturalmente propensi a scivolare. Per rimettere tutto in sesto sarebbero necessari fiumi di miliardi: si parla di oltre 100 mila per i primi dieci anni.

Ma intanto venga alla luce un programma immediato del governo Prodi per diminuire i rischi nelle zone più esposte. Ci dicano che cosa prevede in proposito l'onnivalente Finanziaria. Di quanto si sono ridotti i 13 mila miliardi richiesti per la difesa del suolo dopo l'alluvione in Piemonte? Se mancano i quattrini per un grande piano di riassetto idrogeologico, si faccia almeno quel che è ragionevolmente possibile. Primo: completare il sistema di monitoraggio delle zone in fase di dissesto, per dare il preallarme alle popolazione; secondo: estendere a tutti i Comuni il divieto di costruire su terreni instabili e franosi; terzo: reclutare sul posto «guardie del suolo» incaricate di sorvegliare e curare i corsi d'acqua; quarto: estendere e potenziare i timidi programmi di recupero ambientale nelle zone soggette a erosioni e frane, ricordando gli aiuti dell'Unione Europea che spesso non vengono utilizzati per mancanza di progetti.

Abbiamo con Edo Ronchi un verde al ministero dell'Ambiente: Prodi gli dia l'effettiva responsabilità di una politica ambientale che non sia di fatto subordinata ad altri interessi, come è avvenuto finora nell'indifferenza generale.

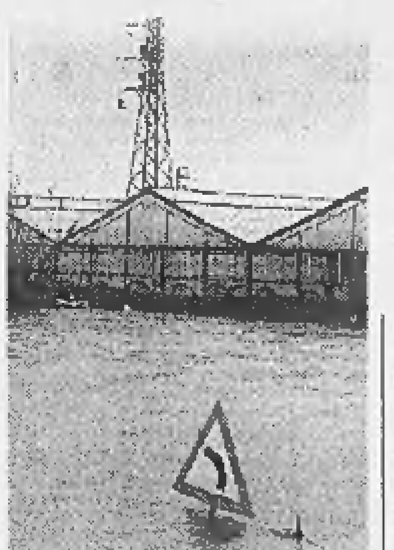
Mario Fazio

A destra, un gruppo di militari scava tra i detriti trasportati dalla frana di venerdì sera a Pozzano
Sotto, l'area allagata alla foce del fiume Sarno



REPORTAGE

LA FRANA DEL DOLORE



L'ira sulla montagna di detriti

«Il caso? No, tutti sapevano del pericolo»

CASTELLAMMARE
DAL NOSTRO INVIATO

E continua a piovere. L'acqua infradicia la terra trasformandola in fango, si insinua sotto le mantelline dei militari di leva che bestemmiano lanciando occhiate torve verso quella che fino a tre giorni fa era una strada, ma che oggi è solo una grande pozzanghera di melma maleodorante. E' come se ogni cosa, qui, dovesse dissolversi sotto una fredda cappa di umidità.

Pure i colori sembrano stemperarsi in una nuvola grigia come il mare che, pochi metri più in là, culla rami, pezzi di plastica ma anche un maglione di lana e una cornice di legno con il vetro frantumato, testimonianze di vite quotidiane interrotte con improvvisa brutalità. Sull'altro lato della carreggiata, dove prima c'era un costone alto una cinquantina di metri, ora grava il cielo plumbeo contro il quale si protendono i bracci d'acciaio delle pale meccaniche che sollevano le lamiere contorte di una decina di auto. La frana ha portato via tutto quel che ha incontrato sul suo cammino: uomini, donne, auto, i muri di cemento di una casa di due piani, l'insegna al neon di un ristorantino che per fortuna era chiuso da tempo. Ogni tanto, dalla montagna di detriti, spuntano una patente, una carta di identità o un passaporto. I documenti vengono raccolti da un carabiniere che subito confronta i dati con quelli annotati su un foglio spiegazzato. E' la lista delle vittime, o meglio di quelle i cui corpi sono già stati recuperati dai vigili del fuoco. Sono tre. Il primo, Raul Veropalumbo, 35 anni, ufficiale di marina, è stato ucciso dalla valanga di detriti mentre tornava a casa dopo aver trascorso la giornata in ospedale con la figlia appena nata. Quando ha saputo della morte del marito, la moglie è stata colta da una violenta crisi di nervi. La frana ha trascinato con sé anche Umberto Somma, 45 anni, che abitava nella palazzina travolta dal fiume di fango, e uno straniero, un barbone senza nome né casa ma che tutti a Castellammare di Stabia conoscevano come «il polacco». All'appello manca ancora una donna, Filomena Cinque, 72 anni, madre di Umberto Somma: «Il suo corpo è lì sotto», mormora un vigile urbano che indica la montagna di detriti che ha invaso la strada. Ma nessuno sa ancora stabilire con certezza il numero delle vittime: basti pensare che ieri pomeriggio è stata denunciata la scomparsa di due persone che, secondo i familiari, forse sono state travolte dai detriti. Uno dei questi, Ivan Scisciolo, maresciallo dei carabinieri, scava nel fango con le mani nude alla ricerca del padre Francesco, che da due giorni sembra scomparso nel nulla.

Il sindaco di Castellammare di Stabia, Catello Polito, è furioso. «Per favore non venite a dirmi che questa maledetta frana è frutto del caso», sbotta, e aggiunge che il dissesto della montagna che domina la statale sorrentina è la conseguenza inevitabile di cinquant'anni di cementificazione folle. Le case abusive sono spuntate come funghi, gli alberi segati non sono mai stati rimpiazzati. «Pensi che una ventina di anni fa, proprio nel punto in cui si è verificata la frana, Antonio Gava voleva far costruire una superstrada», spiega Polito. E un deputato del pds, Salvatore Vozza, rincara la dose: «Tutti, qui, sapevano che il costone era pericolante: anche l'Anas, che due anni fa transennò parte della carreggiata. Dopo quattro mesi, però, la recinzione fu rimossa. Perché? Davvero sono stati fatti i lavori di consolidamento?». E poi c'è la galleria in costruzione, un lungo tunnel che dovrebbe bypassare proprio quel tratto di strada e terminare un chilometro più avanti, vicino allo stabilimento balneare dello Scrajo. Secondo la famiglia Somma, che abitava nella palazzina trascinata a valle da almeno diecimila metri cubi di acqua, terra e tronchi d'albero, i lavori di scavo hanno reso il costone fragile come un castello di carta.

I vigili sono riusciti ad allontanare gli automobilisti prima del disastro

Il sindaco accusa «Qui vent'anni fa si voleva costruire una superstrada»

Così dice Giuseppe Somma, un uomo sfinito da una notte insonne e dalla tensione accumulata. La frana gli ha portato via un fratello, la madre e la casa. «Le mine fatte brillare in quel maledetto tunnel facevano tremare la palazzina da cima a fondo», grida prima di arrampicarsi su una ruspa che scava fra i detriti: non potrebbe salire, ma il vigile del fuoco al volante non ha il coraggio di dirglielo. «Voglio esserci anch'io quando troveranno mia madre», dice, e il tono di voce è di quelli che non ammettono repliche. L'altra sera Giuseppe era in macchina quando la montagna è venuta giù con la palazzina. «Per un attimo ho creduto di morire: sapevo che nella casa c'erano mia moglie e le due bambine». Sabrina di quattro anni e Ilaria, che ne ha solo due, compaiono assieme alla madre nell'elenco dei venti feriti portati nella notte negli ospedali di Castellammare di Stabia e Vico Equense. Sono state salvate dai vigili del fuoco, che per estrarle dalle macerie hanno lavorato per cinque ore alla luce delle fotoelettriche.

Il sindaco Polito dice che il bilancio delle vittime poteva essere molto più grave. «Poco prima della frana, i vigili urbani sono stati messi in allarme da una serie di piccoli smottamenti - racconta -. Per questo motivo hanno detto agli automobilisti incolonnati nel traffico di allontanarsi al più presto, perché c'era il rischio di crolli più consistenti». Un vigile, Ferdinando Di Martino ha rischiato la vita per salvare le persone rimaste intrappolate nelle macchine: ne ha liberate due, prima di essere trascinato in mare dal fango. «Ora sta bene, ma non fa che chiedere notizie dei morti», dice Catello Polito.

Fulvio Milone

Il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, chiede al governo interventi mirati per le situazioni più urgenti



INTERVISTA

IL SINDACO E NAPOLI

«Ci vorranno molti anni per risanare la città tutta rotta e scassata»

«Falsa l'accusa che ci sia il paradiso al centro e l'inferno in periferia»

«Interventi, non aiuti»

Bassolino: e tacciano gli sciacalli

NAPOLI

LA città si sveglia sotto la pioggia e scopre che oltre quel che chiamano Rinascimento partenopeo c'è una città «scassata», segnata da lutti, voragini, frane, dal degrado delle periferie. Quaranta interventi per le emergenze delle ultime ventiquattro ore, la collina del Vomero quasi isolata, allagamenti e dissesti.

Il sindaco di Napoli Antonio Bassolino è nel suo studio a Palazzo San Giacomo dopo un'altra giornata difficile.

Signor sindaco, il sogno è finito?

«Ai napoletani dico che questa è la nostra città e che è sempre stata molto rotta e molto scassata. Dico anche che prima era tutta rotta e tutta scassata e che finalmente sono state fatte alcune cose nuove e positive. Ci vorranno anni e anni per risanare un territorio devastato, saccheggiato e distrutto. Chi pensa e dice il contrario è libero di farlo, ma è solo demagogia».

Lei ha chiesto che sia proclamato lo stato di calamità naturale: Napoli chiede aiuto a Roma?

«Non chiediamo soccorso. Vogliamo interventi mirati per le situazioni più urgenti e non provvedimenti indistinti che ripropongano quel che è accaduto nel dopo-terremoto. Ma credo anche che l'assetto idrogeologico e la difesa del suolo debbano diventare una grande priorità nazionale. Per far fronte a problemi strutturali, in parte secolari e in parte legati a eventi meteorologici che non so quanto definire eccezionali, occorre coordinare le risorse, pensare a un impegno che duri anni e anni, sapendo però che conviveremo a lungo, in tutto il Paese, con problemi, rischi, frane e voragini».

Le opposizioni dicono che la pioggia ha sciolto il «trucco» con cui Napoli era stata abbellita per il G7, i parroci hanno dato voce al malessere delle periferie con omelie dai toni durissimi. Che cosa risponde?

«Proprio quel che sta avvenendo dimostra che la contrapposizione centro-periferia è infondata. Non c'è un paradiso nel centro storico e la periferia non è tutta un inferno. La voragine di Miano avrebbe potuto non fare vittime, mentre s'è corso il pericolo che ve ne fossero per la frana in via Aniello Falcone, in una zona socialmente molto diversa. La verità è che il problema della difesa del suolo è molto complesso e che uno dei primi interventi dell'amministrazione è stato proprio l'approvazione della variante di salvaguardia del territorio per impedire ulteriori scempi».

Eppure, c'è chi accusa la giunta di non aver fatto molto dopo la tragedia di un anno fa, quella che a Secondigliano costò la vita a undici persone. E' falso?

«No, non penso proprio che sia stato fatto tutto quel che è necessario. Ma a chi crede di prendere qualche voto sui morti di Miano o di Sorrento dicono soltanto che se si vuole diventare forza di governo bisogna impegnarsi di più e meglio di chi al governo già ci sta. Stiamo attenti agli inutili sciacallaggi».

[m. c.]





Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

Ronchi: purtroppo la salvaguardia del territorio è competenza dei Lavori pubblici



Le due villette travolte dalla frana sul litorale sorrentino, tra Castellammare di Stabia e Vico Equense

«Sono tre le priorità per superare l'emergenza»

LE PROVINCE PIU' A RISCHIO

Numero di frane su 1000 kmq

Provincia	Frane
MASSA	87,37
LA SPEZIA	80,50
ASTI	75,45
IMPERIA	58,01
REGGIO CALABRIA	56,24
GENOVA	53,41
BENEVENTO	53,37
LUCCA	47,38
CHIETI	37,88
ISERNIA	37,28
PIACENZA	36,69
CATANZARO	35,64
SAVONA	35,60
RIETI	33,10
ASCOLI	32,12
MODENA	30,48
PARMA	29,28
SONDRIO	28,95
BERGAMO	28,63
BOLOGNA	27,82
SALERNO	27,42
PISTOIA	26,94
ANCONA	26,80
COMO	25,64

Fonte: Ssn media annuale in base ai dati 1986-'96

«A rischio due terzi dell'Italia»

Il ministro dell'Ambiente: ma io ho le mani legate

ROMA

TREMILA morti in 30 anni, cento all'anno, una vittima ogni tre-quattro giorni. Il bilancio dei dissesti idrogeologici italiani, limitato ai costi in vite umane, è di Edo Ronchi, ministro verde dell'Ambiente. Il quale subito dopo allarga le braccia: «Su tutto questo noi possiamo fare poco, perché, caso unico in Europa, le competenze su questa materia sono del ministero dei Lavori Pubblici, e non dell'Ambiente».

Ministro Ronchi, in Campania ci sono i morti e lei polemizza sulle competenze?

«Io non polemizzo, dico solo che lei si rivolge a me perché sono il ministro dell'Ambiente, mentre la difesa del suolo, in Italia, è affidata ai Lavori Pubblici. Mi pare un'anomalia».

Perché?

«Perché una corretta politica del territorio presuppone non solo competenze tecniche, ma un'impostazione culturale adeguata. Come può un ministero come quello dei Lavori Pubblici, che si occupa di costruire le opere pubbliche, di fare strade e palazzi, essere allo stesso tempo l'autorità che si autolimita su quello stesso terreno?».

Il suo collega di partito Mattioli, sottosegretario ai Lavori Pubblici, dice che il problema non è chi deve fare le cose, ma farle.

«Se le fanno, a me va benissimo. Ma bisogna farle, e in fretta. Perché il 65 per cento del territorio italiano è soggetto a rischio idrogeologico. La situazione specifica della zona dove è avvenuto l'ultimo disastro io non la conosco, non so se era prevedibile ed evitabile; so però che in generale i rischi sono prevedibili».

Come?

«Osservando le serie storiche degli eventi accaduti. E verificando se in quei luoghi le condizioni sono migliorate oppure no. In questo modo si costruisce una mappa delle aree a rischio, sulla quale si può intervenire. Ma purtroppo, per tutto quello che andrebbe fatto, siamo in grave ritardo».

Quali sono a suo giudizio le priorità di intervento?

«Almeno tre. Innanzitutto il varo delle misure provvisorie di salvaguardia, in attesa che i piani di bacino divengano operativi. Il che significa stabilire con precisione, nelle zone di pericolo, quello che si può e non si può fare per evitare i disastri: divieti di edificazione, di impermeabilizzazione, rimboschimento e via di seguito. Da otto anni c'è una legge che lo prevede, ma le misure urgenti non si sono viste».

La seconda priorità?

«Un sistema di monitoraggio costante e diffuso del territorio, in modo da riuscire a prevedere, per esempio, una frana dovuta agli accumuli».

Perché non si fa?

«Perché le Agenzie regionali che dovrebbero operare in questo campo esistono solo in sei regioni; e dove ci sono hanno personale e mezzi assolutamente insufficienti. Il risultato è che si continua a costruire, anche in maniera abusiva, senza controllare le conseguenze in termini di dissesto idrogeologico».

Veniamo al terzo punto.

«La manutenzione, che in Italia non esiste. Ci vogliono piani di bonifiche, risanamento, verifiche, che - e torniamo alle competenze - spettano essenzialmente agli enti locali e ai Lavori Pubblici».

Ministro, è lei stesso a dire che l'Italia è in emergenza: come può pensare di realizzare in tempi brevi tutto quello che ha appena detto, se in otto anni non sono state varate nemmeno le misure urgenti?

«Io credo che realisticamente quello che ho detto si possa fare in tempi brevi. Se ne avessi le competenze e i mezzi io potrei farlo».

Non mancano i soldi, come dice Mattioli?

«In passato se ne sono spesi molti e male. In gran parte gli stanziamenti sono stati assorbiti dalle emergenze, mentre il problema è la gestione ordinaria del territorio. E l'ostacolo principale non sono i finanziamenti, ma gli interessi che si andrebbero a toccare. La pluridecennale e dissennata gestione del territorio ha consolidato degli interessi che è difficile superare».

Anche lei accusa gli enti locali?

«Certamente anche lì ci sono gravi responsabilità, perché l'intreccio tra affari e politica s'è realizzato in gran parte in questo settore».

Ma come se ne esce, visto che Comuni e Regioni hanno tuttora un ruole rilevante?

«Per esempio con una task force che agisca a livello nazionale e in maniera sostitutiva, quando gli enti locali sono inadempienti. Fatto lo schema delle misure di salvaguardia, o vengono adottate oppure si interviene a livello centrale».

Questo si potrebbe già fare?

«Dal punto di vista delle competenze istituzionali sì. Ma ci vuole vera determinazione».

Giovanni Bianconi

Affitti e provati, ma non vinti, forti del tuo esempio, proseguiremo, sentendoti vicina, il cammino iniziato insieme. Ci ha lasciati

Bruna Tuberga in Dattilo

La ricordano il marito **Antonio Maria**, il figlio **Maurizio**, il papà **Riccardo** e i familiari tutti. Funerali in Alpignano. Parrocchia San Martino, lunedì 13 gennaio alle ore 14,30. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Alpignano**, 11 gennaio 1997.

Marisa, Dario Dentis e figli abbracciano Antonio e Maurizio nel ricordo di **BRUNA**.

Rocco e **Clara** sono vicini ad Antonio e Maurizio.

Partecipano, commossi, e si stringono, con affetto, ad Antonio e Maurizio in questo triste momento:
Domenico Mazzone e famiglia
Roberto Bella e famiglia
Giuseppe e **Simonetta Gionelli**
Vittorio Galli e famiglia
Giovanni Trombetta
Silvia Borla e famiglia
Stefano Rosso e famiglia
Enrico Desideri e famiglia
Roberto Ainardi e famiglia
Franco Bonino e famiglia
Nicola Pugliese e famiglia
Italo Bruno e **Ornella Battaglino**
Lorenzo e **Luisa Lalomia**
Claudio e **Rita Romano.**

Gli **Amici** del **Rotary Club Torino Dora** partecipano al dolore dell'amico e consocio Antonio Maria Dattilo.

I **Collaboratori** ed il **Personale** dello **Studio legale Bolla** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il geom. Antonio Dattilo.

Lo **Studio** del geom. **Domenico Mazzone** partecipa al lutto del geom. Antonio Dattilo.

Lo **Studio** del geom. **Franco Bonino** partecipa al lutto del geom. Antonio Dattilo.

Lo **Studio** del p.i. **Elio Iurdana** partecipa al lutto del geom. Antonio Dattilo.

Lo **Studio** del geom. **Stefano Rosso** partecipa al lutto del geom. Antonio Dattilo.

Lo **Studio** del geom. **Nicola Pugliese** partecipa al lutto del geom. Antonio Dattilo.

Il **Presidente Nazionale**, il **Consiglio Nazionale**, il **Comitato Esecutivo** ed il **Centro Studi** della **Confappi Confederazione Associazioni Piccoli Proprietari Immobili** partecipa al grave lutto del presidente della Provinciale Torinese geom. Antonio Maria Dattilo.

Il **Consiglio Provinciale**, la **Segreteria**, ed i **Consulenti** della **Confappi Confederazione Associazioni Piccoli Proprietari Immobili Provincia** di **Torino** partecipano al grave lutto del presidente geom. Antonio Maria Dattilo.

Il **Presidente Nazionale**, il **Consiglio Nazionale**, il **Comitato Esecutivo** ed il **Centro Studi** della **Fna Federazione Nazionale Amministratori Immobiliari** partecipano al grave lutto del presidente della Provinciale Torinese geom. Antonio Maria Dattilo.

Il **Consiglio Provinciale**, la **Segreteria**, gli **Associati** ed i **Consulenti** della **Fna Federazione Nazionale Amministratori Immobiliari Provincia** di **Torino** partecipano al grave lutto del presidente geom. Antonio Maria Dattilo.

Nene Aldo e **Gabriele** si stringono accanto a Toni e Maurizio con immenso dolore.

Caty, Pierdomenico e **Chiara** si stringono a Tony e Maurizio con grande dolore.

Abbiamo perso una cara **AMICA. Franco, Grazia Menaldo** con **Federico** ed **Eleonora** partecipano al dolore di Maurizio e del suo papà.

Le famiglie **Tavella** e **Barbaso** commosse partecipano al dolore.

Clementina e **Giancarlo** rimpiangono con infinito affetto **BRUNA** e il suo grande cuore.

Gli **Amici del Rotaract Torino-Dora** partecipano al dolore di Maurizio e del suo papà.

Vicini a Maurizio con affetto: **Emanuele, Davide, Barbara, Luca, Luigi, Giovanna, Carlotta, Patrizio, Simona, Elena, Elvira, Sara, Cristina, Maria Chiara, Tiziano, Federico, Veronica, Francesca, Enrico, Flavia, Nicoletta, Beatrice, Alessandro, Federica, Alberto, Mario, Federico.**

La famiglia **Blanco** affranta partecipa al grande dolore.

I **Professori della 5 sc. c.** e gli amici **Alessio, Belliore, Bellacchia, Bonino, Cappiulo, Chiappo, Fava, Fresia, Garavena, Lano, Macario, Menaldo, Noira, Padovan, Rachetto, Varese, Vignani** sono vicini a Maurizio e famiglia.

Adriano Poletto annuncia la scomparsa della moglie

Virginia Poletto

Le piangono i figli e nipoti. I funerali martedì 14 gennaio ore 14,15, Chiesa Collegiale di Briançon (Francia).
— **Cesana Torinese**, 11 gennaio 1997.

Ci ha lasciati il

cav. Elzo Marchini

Lo annunciano con dolore la moglie **Kiki Gallo**; i figli **Ferruccio, Mauro** con **Agostina**; la nipotina **Cecilia** e parenti tutti. Ringraziamenti alla signora Lia per la assidua assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 10 presso la Parrocchia Santa Rita. Santo Rosario domenica ore 17 nella Chiesa di S. Rita. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1997.

La famiglia **Chiarello** partecipa al dolore per la scomparsa di **ELZO.**

E' mancato

Aldo Bossi (Capitan Trevo)

Lo annunciano la moglie **Jolanda**, figli e nipoti. Funerali lunedì ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Pavarolo.
— **Torino**, 10 gennaio 1997.

La famiglia **Costantino** partecipa al dolore.

Giancarlo Rosita Cagliero e famiglia partecipano con affettuoso ricordo.

Amici e **Collaboratori Lamca** partecipano sentitamente.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eny Alberti ved. Thione Bosio

anni 82

Addolorati l'annunciano i figli **Luciano** con la moglie **Marzia, Rosanna** con il marito **Giorgio**, nipoti **Erika** e **Massimiliano** e parenti tutti.
— **Volpiano**, 12 gennaio 1997.

Giordana ricorda la cara nonna **ENY**.

E' mancata

Caterina Lepori ved. Gione

L'annunciano figlia, [illegible], genero e parenti tutti. Funerali martedì ore 10 parr. «San Francesco di Sales».
— **Torino**, 10 gennaio 1997.

E' mancato

Domenico Arcangeli

L'annunciano: la moglie **Camilla Rossio**, le figlie **Ileana** con **Marco** ed **Irene** e **Francesca** con **Cristopher**. Funerali lunedì 13 corr. ore 14,30 chiesa S. Maria di Borgaretto.
— **Torino**, 11 gennaio 1997.

Sono vicini a Ileana, Francesca e nonna Camilla gli amici **Peppe** e **Katia, Paolo** e **Rossella, Mauro** e **Cristina, Mattia**.

E' mancata

Cristina Brunengo ved. Bertolotto

L'annunciano, la sorella **Consolata** col fratello **Giuseppe** e rispettive famiglie. L'affezionata cognata **Mariuccia** con **Iva** ed **Elda**. Funerali in Pianezza lunedì 13 ore 14,15 da via Gramsci 23.
— **Pianezza**, 10 gennaio 1997.

Ci ha lasciati

Serena Guinzio Bianca ved. Guglielmetti

Lo annunciano i figli **Franco** e **Marinella** e rispettive famiglie. Funerali a Rivarolo - S. Giacomo, martedì 14 ore 15.
— **Rivarolo**, 11 gennaio 1997.

Tiziana e **Pierfrancesco Vacca** partecipano al dolore dei famigliari.
— **Rivarolo**, 11 gennaio 1997.

Thomas partecipa al dolore di Fabrizia per la scomparsa della nonna

Itala Grill

— **Torino**, 11 gennaio 1997.

Serenamente si è spento

Andrea Bollati

Ne danno il [illegible] annuncio a funerale avvenuto **Maddalena, Claudio** con **Marina**, parenti e amici.
— **Druento**, 11 gennaio 1997.

E' [illegible]

Edvige Salotti ved. Tonini

Lo annunciano la figlia **Camilla** con **Sergio**, la nipote **Aura** con **Fulvio** e **Francesco**. Funerali lunedì 13 corr. ore 14,30 parrocchia S. Matteo. Un ringraziamento ai dottori Mussano e Dal Molin.
— **Moncalieri**, 12 gennaio 1997.

«E fattasi sera, Gesù disse loro: "Passiamo all'altra riva"».
E' mancato all'affetto dei suoi cari

gen. Giuseppe Lucchesi

già procuratore militare della Repubblica in Torino

Lo annunciano addolorati la moglie **Agata**, i figli **Lia Antonino** e **Maria** insieme ai parenti e nipoti. Funerali lunedì 13 gennaio ore 8,15 parrocchia S. Monica. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 9 gennaio 1997.

E' mancato

Felice Aime

Ne danno il triste annuncio parenti tutti. Funerale lunedì 13 ore 11,45 in Duomo.
— **Torino**, 10 gennaio 1997.

E' mancato

Antonio Franco Carlevero Massano

Lo annunciano il figlio **Livio** con la moglie **Elda**; **Lucia** e parenti tutti. I funerali lunedì 13 c.m. in San Damiano d'Asti alle ore 14,30, partendo da via Chiabrera alle ore 13,30. Non fiori.
— **Torino**, 9 gennaio 1997.

Improvvisamente è mancata

Ada Ghiani

Lo annuncia la sorella **Ida**. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— **Torino**, 12 gennaio 1997.

Dopo una lunga vita operosa

Ferruccio Dalmasso

di 96 anni

ha [illegible] il figlio **Giancarlo**, indicibilmente amato. Papà, **Elisabetta** ed io ti porteremo sempre nel cuore. Funerali martedì 14 ore 11,45 presso parrocchia «Gesù Buon Pastore» via Serao 30.
— **Torino**, 11 gennaio 1997.

Zia **Pina** e famiglie abbracciano con affetto Giancarlo.

Il giorno 8 gennaio 1997

Mario Biondi

ha lasciato la sua amata famiglia in un profondo dolore. Non lo dimenticheranno la moglie adorata, le figlie, i generi affezionati e la cara nipotina. Si ringrazia sentitamente il personale medico e paramedico della Rianimazione del C.T.O. per le amorevoli cure prestategli. Presso la parrocchia Nostra Signora della Salute via Vibò 24 avranno luogo: domenica 12 gennaio alle ore 20,30 il Santo Rosario e lunedì 13 gennaio alle ore 11,30 i funerali.
— **Torino**, 9 gennaio 1997.

Papà **BIONDI**, ti ricorderemo sempre. **Luciano, Paolo, Tommaso**.

Dirigenti e **volontari** dell'**Avis torinese**, unitamente all'**Amministrazione** ed ai **dipendenti** dell'**Avis Intercomunale Arnaldo Colombo**, prendono viva parte al dolore della [illegible] Anna Maria, aiuto medico del centro trasfusionale, per la scomparsa del papà

Mario Biondi

— **Torino**, 10 gennaio 1997.

Si uniscono al cordoglio della famiglia i colleghi di Anna Maria:
Igino Arbeatti
Tullio Barbieri
Mario Bianchi
Salvatore Bontempo
Paolo Catapano
Davide Coppa
Giuseppina Facco
Anthony Fenneh
Mariella Gianarda
Osvaldo Giachino
Ugo Grangetti
Donatella Lajolo
Anna Massaro
Massimo Milan
Aurora Nucci
Piero Ottone
Anna Salto
Bruno Sini
Edilberto Valderrama
— **Torino**, 10 gennaio 1997.

Ezio e **Geny** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Andrea Rollè

anni 74

Lo annunciano la moglie **Margherita Monetti**, i figli **Antonella** e **Gianni** con **Elena**, parenti tutti. Funerali in Villafranca lunedì 13 alle ore 15.
— **Villafranca P.te**, 10 gennaio 1997.

E' mancato il

dott. Mario Aggeri

A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie **Marisa**, il figlio **Marco** con **Valentina**, la sorella **Letizia**, i cognati e i parenti tutti.
— **Baldissero Torinese**, 12 gennaio 1997.

Sono vicini affettuosamente a Marisa Marco Valentina e loro cari, le zie **Carla** e **Mimma Lucarelli**, i cugini **Comoglio Di Capua Lucarelli Masoni Pezzini Spitale**.

Con grande affetto la famiglia **Ferretti** si unisce nella preghiera.

Ha cessato di vivere

Lina Ferrero ved. Gili

Lo partecipa il figlio **Giovanni** a funerali avvenuti per disposizione dell'estinta.
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Letizia

Addolorati l'annunciano la sorella **Isabella**, i nipoti **Rita** e **Aldo**, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 corrente ore 11,45 parrocchia Regina delle Missioni - via Cialdini 20.
— **Torino**, 10 gennaio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Franco Ragazzini

Lo annunciano con dolore la moglie **Gabriella**, il figlio **Guido** con **Laura**. I funerali lunedì 13 gennaio 1997 ore 15 parrocchia di Almese.
— **Almese**, 11 gennaio 1997.

Ci ha lasciati per raggiungere Wanda

Alberto Acquaviva

Con tanto dolore e infinita tristezza lo ricordano **Mariateresa**, zia **Maria, Giselda** e **Linetta** con i loro cari. Funerali 14 gennaio 1997 ore 11,45 da via Chiabrera 33.
— **Torino**, 12 gennaio 1997.

Gli zii **Franco** e **Cettina** con tenerezza ricordano **ALBERTO.**

Ricordando il caro **ALBERTO**, zio **Nino**, zia **Ida** con **Italo** e **Nuta, Agostino, Claretta** e i ragazzi tutti si stringono a Mariateresa con infinito affetto.

Ricordando con affetto **ALBERTO: Giuliana, Francesco; Giuseppina, Adriano; Laura Pilotto; Mariacarla, Armando, Walter; Mariuccia, Edoardo; Paola, Domenico; Paola Gastaldo; Pina, Eugenio.**

Ciao **ALBERTO.** Ci manchi già tantissimo. **Puli, Nicoletta** e **Luca; Massimo, Luciana, Francesca** e **Federica; Renzo, Lidia** e **Alessandro.**

Ricordano **ALBERTO** con tenerezza e rimpianto gli amici: **Giovanna** e **Nichy** con **Valeria** e **Giulia, Marisa** e **Giovanni, Serena** e **Vittorio, Barbara** e **Carlo, Lalla** e **Pinuccio, Bruna** e **Piero, Laura, Cristina, Memea, Maria Teresa** con **Laura, Oretta** e **Piero, Silvana** e **Eda.**

Ci ha lasciato

Severino Ferrero

Lo annunciano la moglie **Gabriella**, la mamma **Luigia**, la sorella **Mirella**, la nipote **Susanna**, i suoceri **Maria** e **Gastone** e il cognato **Ferruccio.** Il funerale avrà luogo in Cinaglio d'Asti lunedì 13 c.m. alle ore 15,30. La salma partirà alle ore 13,30 dall'abitazione di via S. Antonino 6, Torino. Santo Rosario parrocchia S. Rosa da Lima domenica 12 ore 18. Non fiori offerte a Base Charlye, corso Francia 135, Collegno.
— **Torino**, 11 gennaio 1997.

Partecipano gli amici:
Franco e **Letizia Bacciarini**
Secondo Bianco
Liliana e **Massimo Borlandi**
Pasquale Caccavale
Ugo e **Andreina Devani**
Sergio Faloppa
Rino Fassio
Franco Feraud
Mauro e **Manuela Gabotto**
Paolo e **Alba Gamba**
Domenico Garrone
Giselda Grazioli
Demetrio Lombardi
Vito e **Angela Manieri**
Guido Morrano
Renato Olivero
Agostino e **Adriana Perino Fontana**
Marisa Rossi.

A funerali avvenuti **Giovanna** e **Tecla** ricordano il fratello

Giuseppe Pinardi

con una S. Messa nella chiesa parrocchiale della Gran Madre di Dio martedì 14 gennaio ore 9. La cara salma riposa nella cappella di famiglia in Castagnole Piemonte.
— **Torino**, 12 gennaio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari lo scultore

prof. Mario Giansone

Le sorelle **Maria Teresa** e **Jolanda**, il fratello **Guido** con **Silvana** ne danno annuncio a funerali avvenuti e rivolgono un commosso ringraziamento a tutti coloro che partecipano al loro dolore.
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

La famiglia **Chiesa** partecipa al dolore.

Nevia Pusar, l'ultima allieva, con riconoscenza.

La famiglia **Casciari Videsott** ricorda nell'insigne artista l'uomo di grande sensibilità e umana partecipazione.

E' tragicamente scomparso

Dario Zabbia

Ne danno il triste annuncio: mamma, papà, fratello e parenti tutti. Funerali martedì 14 corr. ore 11,45 parrocchia Sacra Famiglia di Nazareth (Le Vallette).
— **Torino**, 9 gennaio 1997.

Fratelli e sorelle **Cugliari** con rispettive famiglie commossi prendono parte al dolore per la scomparsa del caro **DARIO.**

E' mancato serenamente il 5 gennaio 1997

avvocato Ernesto Vietti

Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, moglie, figli, nuore, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 12 gennaio 1997.

Partecipano sentitamente al dolore di Stefania, figli e famiglie, i consuoceri **Nobili.**

Condomini, Amministratore, Custode c.so IV Novembre 110 porgono sentite condoglianze per la dolorosa scomparsa dell'

avv. Ernesto Vietti

— **Torino**, 8 gennaio 1997.

E' mancato

Luigino Varesio

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Elvira** e parenti tutti. Partenza dall'ospedale G. Bosco il 14 corr. alle ore 10.00 alla volta del Tempio Crematorio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1997.

E' mancato

Giovanni Ferrero

Lo annunciano i figli **Anna, Franco, Vittorina, Luigina**, generi, nuora, nipoti, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali lunedì 13 corr. ore 10.30 parrocchia SS. Trinità.
— **Nichelino**, 10 gennaio 1997.

Cristianamente è mancata

Maria Chiavazza ved. Dugo

Ne danno l'annuncio figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Leinì lunedì 13 corr. alle ore 15.30 dalla Chiesa Parrocchiale. Santo Rosario domenica 12 ore 20.30 nella Chiesa di Leinì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leinì**, 11 gennaio 1997.

E' mancato

Domenico Nicastri

Lo annunciano la moglie **Claudina Fassetto**, nipoti, parenti. Funerali martedì 8.15 cappella interna ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 11 gennaio 1997.

E' mancata ai suoi cari

Emma Bonanno in Albertario

Ne danno il triste annuncio il marito **Renato** con **Riccardo**, cognata **Jole Albertario** e nipoti. Funerali martedì 14 ore 8.15 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 10 gennaio 1997.

I nipoti **Giorgio, Franco, Lella, Roberto** con la moglie **Piera** si uniscono al dolore di Renato e Riccardo.

RINGRAZIAMENTI

Rosina Goffi sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato ai funerali di

Vincenzo Goffi

— **Torino**, 12 gennaio 1997.

I famigliari del compianto

Luigi Miglino

ringraziano quanti col pensiero e la presenza hanno partecipato alle onoranze funebri.
— **Moncalieri**, 11 gennaio 1997.

La famiglia del

dott. Italo Bonifacio

ringrazia per la commossa partecipazione al suo grande dolore quanti le sono stati vicini con la presenza, le parole, gli scritti, le preghiere. Messa di Trigesima sabato 1 febbraio ore 18 parocchia Gesù Buon Pastore via Serao 30.
— **Torino**, 12 gennaio 1997.

Nell'impossibilità di farlo personalmente le famiglie **Busca** e **Grivetto** ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore o hanno voluto ricordare il

dott. Alfonso Busca

con personale partecipazione fiori e scritti.
— **Alba**, 12 gennaio 1997.

ANNIVERSARI

1986 — 1997

Michele Gay

Dolce rimpianto di sempre.

1993 — 1997

dott. Dario Pontecorvo

Sempre con me, nel cuore, nei pensieri, nella preghiera. Ciao **DARIO**. Mamma.

1993 — 1997

Claudio Fiore

Indimenticato da chi ti vuole bene.

12-1-1993 — 12-1-1997

Claudio Fiore

CLAUDIO sei sempre più vivo in tutti noi. La mamma, **Mara, Gigi, Alessia, Carlotta**, zio, zia, **Donato, Mino.**

1993 — 1997

Pina Bernardi ved. Fenoglio

MAMMA ti ricordano con infinito amore e rimpianto **Pier Bruno** e **Rosalda.**

1996 — 1997

Francesco Giachino

PAPA', sei vicino alla mamma e a noi. S. Messa il 14-1-97 alle ore 18 parrocchia Pilonetto.

1987 — 1997

avv. Aldo Molletti

Sempre con noi, con l'amore infinito di sempre.

INCHIESTA
COME CRESCE IL NORD
1.

Viaggio nel Piemonte «tradizionale» che compete con l'«altra Italia» rampante e aggressiva

«Il Veneto ci ha sorpassati ma noi riusciamo a tenere meglio nelle fasi di crisi Non abbiamo nemmeno l'autostrada Arrivare qui è come andare nel Nepal La Padania? Non sappiamo neppure cos'è»



Piazza Galimberti. Il centro di Cuneo è diventato una lunga rassegna di banche e di boutique

Cuneo, la sfida del Nord-Ovest

«Batteremo il Nord-Est, su soldi e vita»

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Franco Arese ha ancora la smorfia furba e contadina di una volta, quando (1971) vinse i millecinque agli europei di Helsinki mulinando quei trampoli secchi che usava come gambe e presentandosi al filo di lana con i suoi baffi a geometrie variabili da pistolero messicano. Allora si vantava di non aver mai preso pillole, neanche per dormire la notte prima delle gare: «Mi bastava una sbronza». Adesso non corre più, perché dice che uno come lui abituato a farlo in 2 e 16 non sopporta di metterci sei minuti per un chilometro. «Ma sono sempre in gara e bisogna fare i risultati».

E già. Questo imprenditore in jeans che nasconde un po' di pancetta incassandosi sotto una piccola scrivania stretta tra uno scatolone di scarpe da «ginnastica» e la sagoma gigante di Franco Baresi in maglia azzurra, è uno dei concorrenti di una sfida mai apertamente dichiarata eppure mai come ora esplosa su un fronte largo che va dagli uffici studi delle associazioni industriali, alle tavole rotonde degli economisti, alle officine di medie fabbriche e piccole boite, per finire alle chiacchiere da salotto e persino da bar. La sfida tra il Nord-Est e il Nord-Ovest: guerra di modelli, di sistemi, di stili.

Guerra di soldi che servono a fare soldi e poi altri soldi ancora. Rispetto a trent'anni fa, da queste parti è cambiato solo che c'è chi riesce a farli anche migliorando la qualità della vita, per esempio nel mangiare e nel bere bene (meglio di una volta) diventati anch'essi *business* che fan girare immagine, export, miliardi e forse anche salute, che non guasta. Una banda di ex sindacalisti ha fondato a Bra l'Arcigola e stanno costruendo un sistema economico sul cibo sano e consumato lentamente (*slow food*); sulle colline di Langa una generazione di *vignerons* giovani e colti ha rivoluzionato la vinificazione e sta innaffiando l'America di Barolo e Barbaresco.

Provate a cercarne dell'89 e del '90: è già tutto messo via per festeggiare il 2000. Sì, c'è guerra tra quel lontano e ciacolone Nord-Est che da anni riempie le pagine dei giornali di mezz'Europa e questo silenzioso e bencelato Nord-Ovest. A Torino ne studiano la fenomenologia, gli industriali piemontesi stanno organizzando un bel convegno e basta leggere le prime tre paginette dello studio su cui si discuterà per capire che si tratta di una sfida: certo - scrivono -, c'è stato il «sorpasso» del N-E sul N-O in termini di prodotto procapite, ma da un'«analisi più accurata» e «integrando» le stime Istat con quelle dell'istituto Tagliacarne, il «quadro cambia in modo sensibile» e sulla base di tali dati, riferiti al prodotto, sembra che il Piemonte abbia mostrato una maggior capacità di tenuta nelle fasi di rallentamento. Lo stesso dicasi per inflazione, produttività del lavoro, rapporto importazioni/esportazioni...

Un bel birignao in «statistichese», la cui traduzione sembra essere «a noi del Piemonte non ci mette nel sacco nessuno», con buona pace di quelli col fazzoletto verde che a settembre sono venuti fin quassù da Milano per celebrare una cosa chiamata Padania e che qui nessuno conosce. Sarà snobismo, sarà doppiezza forbita di buone maniere, ma a ricordargli la cerimonia del Po, uno come il cuneese Guglielmo Isoardi, il signor Alpitour (e cioè il primo imprenditore turistico italiano) scuote la testa: «Separare il Sud dal Nord? Effettivamente siamo così diversi... ma fatto in quel modo...».

Cominciamo il viaggio dentro la sfida dall'Ovest del Nord-Ovest, da quel Piemonte dentro il Piemonte che è la provincia di Cuneo (terza italiana per affari e lavoro dopo Bolzano e Belluno, secondo l'indagine '96 del Sole-24 Ore) e da questo piccolo ufficio di Franco Arese, anni 52, ex campione di atletica, ora marito che risponde con un «agli ordini» alle telefonate della moglie, papà allegro di tre ragazzini dai 13 anni in giù, imprenditore che si è fatto da solo e dal niente, presidente e amministratore delegato della Asics Italia, scarpe e abbigliamento sportivo - «leader del settore», dice -, sponsor delle nazionali di pallavolo, di quel miracolo cuneese del volley che si chiama Alpitour, di Roma e Sampdoria, da quest'anno di una squadra di ciclismo con Chiappucci e Zaina (secondo all'ultimo Giro). «Perché la bici? Perché il ciclismo è uno sport di fatica e il marchio resta nella testa della gente che va sulle montagne a veder passare i corridori».

La filosofia di Arese è condita da ricette semplici come questa. Ricorda che quand'era un campione e arrivava a New York, andavano a prenderlo all'aeroporto con una limousine: «Capisci? Un cazzone di Centallo come me su una limousine... Ma sono stato capace di non perdere la testa: uscivo dall'albergo da miliardari e andavo a vedere i morti di fame che dormivano per terra due strade più in là». E' più o meno così, con i piedi per terra, che da questo piccolo ufficio Arese organizza una settantina di dipendenti, mette insieme un fatturato di 160 miliardi e progetta di ingrandirsi, conosce le difficoltà del momento: «Francesi e tedeschi tirano la cinghia già da qualche anno, adesso tocca a noi». La partita, per quest'ex campione passato indenne dalla depressione post-agonistica, è lunga e lui dice di volerla giocare fino a 80 anni. Come? «Con lavoro, lavoro, lavoro».

Qui nel N-O, è così. Le storie sono infinite. Il sistema è disperso, polverizzato, intimista. E' uno sconcertante paradosso italiano che da questa marca di confine con un capoluogo dove non arriva nemmeno un'autostrada, dove non ci sono aeroporti, da dove è difficile persino raggiungere la Francia così prossima per lingua, cuore e geografia, si parta per conquistare il mondo. Ma è così.

Il signor Alpitour, Guglielmo Isoardi, ci scherza su: «Arrivare a Cuneo è come fare un viaggio in Nepal». La colpa? Dei «politici», naturalmente, che «discutono, discutono e non fanno niente». Altra bella e incredibile storia questa dell'Alpitour, inventata da Lorenzo, uno dei tanti Isoardi nati sulle montagne dell'alta val Maira e che già al tempo della guerra aveva l'idea fissa di far muovere la gente. Nel '47 i primi viaggi organizzati, in torpedone, da Cuneo a Nizza per il carnevale e a Milano per la fiera. Subito dopo la prima biglietteria aerea Alitalia a Cuneo, un'idea che faceva ridere tutti eccetto lui, che tenne duro anche se nel primo anno non riuscì a vendere più di dieci biglietti. Negli Anni 60 la scoperta e l'invenzione delle Canarie, i Caraibi vicini, dove gli Isoardi hanno spedito a svernare decine di migliaia di neoricchi del boom. Oggi Alpitour ha settecento dipendenti, sta per compiere 50 anni e punta ai mille miliardi di fatturato. «Sarà difficile - dice Guglielmo -, ma Natale è andato così bene...».

Ma Cuneo è così. Il passeggio elegante via Roma-piazza Galimberti-corso Nizza s'è trasformato in una rassegna di istituti di credito: una banca, una boutique, una banca, una b... Tutte quelle «nazionali», due straniere, una valanga di casse rurali e crediti cooperativi, le cinque casse di risparmio della provincia che tra l'altro stanno combattendo una dura guerra di campanili. Quella di Cuneo s'è fusa (ma in posizione di maggioranza) con la Banca del Monte di Lombardia nel nome ambizioso di «Banca regionale europea». Il risultato è una neo banca con 220 filiali nel Nord-Ovest ricco: Cuneo, Pavia, Bergamo, Milano, Torino (e la sua «cassa» che invece sta per essere colonizzata dai veneti) completamente scavalcata. E in un solo anno di vita, la nuova banca è salita in testa a tutte le classifiche. Tanto per fare un esempio: la redditività media di un istituto di credito in Italia è del 3,5%: a Cuneo dell'8.



L'einaudiana religione per il risparmio fa sì che aziende e aziendine consumino dentro le famiglie la loro storia e nei capitali di casa trovino l'anima e i soldi. «E' vero - dice Arese - in Veneto sono più brillanti, rischiano di più, noi invece siamo più chiusi. Ma la nostra vera ricchezza è l'equilibrio».

Le *performances* sono comunque notevoli. Per chi non lo sapesse, anche le gare di atletica alle Olimpiadi di Atlanta (come da Montreal '76 in avanti) si sono corse su una pista progettata e fabbricata a Gallo d'Alba nella «Mondo» dei fratelli Stroppiana nata dalla bottega di riparazioni delle camere d'aria da bicicletta del padre. E chi volesse andare a cercare la prima azienda europea (terza nel mondo con 230 miliardi di fatturato metà dei quali in export) di «laminati decorativi ad alta pressione», deve arrivare fino a Bra, alla Abet, dove il discretissimo (non parla mai con i giornalisti) ragionier Fabio Minini, 68 anni, dal '57 a oggi ha realizzato questo miracolo trasformando una fabbrica di tannino. Gli interni dei treni tedeschi, francesi e olandesi - per esempio - sono fatti a Bra.

Piccole grandi storie come quella che ci racconta Bruno Fontana (uno dei quaranta Fontana, tutti parenti e tutti in azienda) alla Fontauto di Boves, i più grandi esclusivisti mondiali di mezzi blindati che tra i clienti, oltre ai servizi segreti di mezzo mondo, hanno anche il Papa. Bruno è casualmente nel suo ufficio tra un viaggio in Cina e l'altro, ha appena finito un incontro con nuovi clienti malesi, aspetta l'arrivo di una delegazione svizzera, parla a ruota libera mentre nel video del suo computer galleggiano leggere e colorate le finestre di «windows». «Cent'anni fa mio nonno faceva carri a Cuneo, l'altro giorno abbiamo firmato una joint-venture con i cinesi per la fabbricazione di mezzi blindati scorta-valori».

Riassume il boom cinese in questo modo: «Stanno vivendo una meravigliosa crescita economica e il loro sistema, per fortuna, si basa ancora sul contante, perché com'è ovvio, le carte di credito sono le nostre nemiche. I pacchi di banconote vanno invece difesi dalla meno meravigliosa crescita di criminalità e allora ecco il Fontana: «Abbiamo imparato ad essere aggressivi pur mantenendo la nostra umiltà. Qui ognuno fa il suo lavoro, la carta d'identità non conta niente, ci sono Fontana dirigenti, Fontana operai, Fontana fattorini. Nemmeno il contratto dei metalmeccanici conta. Qui gli operai contrattano ciascuno il proprio stipendio e se non gli va, se ne vanno perché in due giorni trovano un altro posto.

«Noi italiani, rispetto agli altri, abbiamo il vantaggio di decidere in fretta, ma lo svantaggio di correre da soli. Quando sono in aereo che sto andando a chiudere un affare, incontro spesso concorrenti tedeschi e francesi. Ma loro hanno appoggi in ogni Paese e spesso, accanto, un funzionario pronto a garantire le condizioni economiche o inventare soluzioni finanziarie. Noi italiani no. Mi chiede cosa spero dallo Stato? A volte anche solo un sostegno morale». Invece l'unica certezza dei Fontana è quella valigia di pelle appoggiata alla scrivania: «C'è sempre uno di noi in giro per il mondo a fare affari». Da Boves: e chi l'avrebbe detto?

Cesare Martinetti
(1. continua)

MODELLI A CONFRONTO



PRODOTTO INTERNO LORDO PRO CAPITE A PREZZI CORRENTI

	1980 (*)	1993 (*)	1980 (**)	1993 (**)
PIEMONTE	8,2	30,5	118,8	114,2
VENETO	7,5	31,3	108,7	117,2
ITALIA	6,9	26,7	100	100

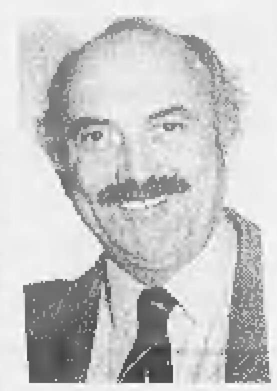
(*) milioni di lire
(**) indice base Italia =100

TASSO DI CRESCITA COMPLESSIVA DEL PIL A PREZZI COSTANTI (dato riferito all'intero periodo)

	1980/1989	1989/1995
PIEMONTE	+21,2%	+4%
VENETO	+26,5%	+13,8%
ITALIA	+21,9%	+7,8%

TASSO DI CRESCITA ANNUO A PREZZI COSTANTI

		90	91	92	93
PRODOTTO	PIEMONTE	1,4%	-1,6%	0,8%	-2,6%
	VENETO	2,1%	1,3%	2,3%	-0,1%
INVESTIMENTI	PIEMONTE	7%	-3%	-4,9%	-7,1%
	VENETO	1,6%	-1,8%	-2,9%	-9,2%



L'ex atleta Franco Arese
Sopra, Guglielmo Isoardi

Gli agenti non riescono ad arrestare i sette sindacalisti rifugiatisi in una tenda sul sagrato della chiesa

A Seul la battaglia della Cattedrale

Una folla inferocita blocca la retata della polizia





Una carica della polizia a Seul e la drammatica immagine dello scioperante che si è dato fuoco

SEUL
DAL NOSTRO INVIATO

Scontri alle porte della cattedrale, più che mai santuario-rifugio per sette sindacalisti contro i quali è stato spiccato mandato d'arresto. Il centro della città, campo di battaglia tra migliaia di dimostranti accorsi in loro difesa e plotoni di agenti antisommossa. Bombe lacrimogene, cariche, urla, lotta. Furiosi corpo a corpo e colpi di mazza, sbarre di ferro e manganelli. In una via la guerriglia, nell'altra fiumana di gente in shopping di fine settimana. Grida di venditori ambulanti e slogan anti-governativi. Urla corali di compagnie all'attacco, e altoparlanti a tutto volume per i saldi più convenienti. Fuggi-fuggi, bancarelle travolte, mendicanti spazzati via col loro stereo, negozi e fast food affollati. Suono di campane e colpi di mitragliette lancialacrimogeni.

La ripida salita verso la chiesa, occupata da centinaia di giovani imbottiti contro il freddo, muro umano a difesa dei sindacalisti da arrestare, ma con varco aperto per i fedeli. Sul sagrato, ai piedi della statua della Madonna Immacolata, una coppia di sposini in posa per la foto ricordo con amici e parenti; di lato, fuori dalla tenda in cui sono rifugiati da una settimana, i sindacalisti fuorilegge che dettano proclami, e due inviati di centrali sindacali internazionali appena giunti da Ginevra a portare solidarietà. Sul lato opposto a sposini e sindacalisti, separati dal muro di telecamere del circo mediatico che volta loro le spalle, fedeli in coda per inginocchiarsi a due improvvisati rialzi di polistirolo e ricevere la benedizione da due novelli sacerdoti. Preghiere, sirene, conferenza stampa, inni di lotta. Freddo polare.

Così ieri il centro di Seul, percorso fino a tarda notte da una guerriglia tra le più dure da quando sono cominciati scioperi e dimostrazioni contro la nuova legge sul lavoro varata in sei minuti all'alba del 26 dicembre. A Ulsan, 300 km dalla capitale, dove venerdì un tecnico della Hyundai si è dato fuoco ed è ancora in gravi condizioni, si sono avute manifestazioni imponenti in risposta alla serrata proclamata dalla società.

Nella capitale la polizia non è comunque riuscita ad arrestare i sette dirigenti sindacali, che non fanno passo fuori dal sagrato della cattedrale, luogo anche qui di intoccabile sacralità per il prestigio della chiesa cattolica, benché si sia in una cultura confuciana. Gli scontri sono scoppiati proprio per il tentativo d'arresto fatto nel pomeriggio dalla polizia irrompendo in massa, mentre in un parco a qualche chilometro di distanza si svolgeva una manifestazione di circa ventimila persone. A difesa dei sindacalisti sulla lunga scalinata verso il sagrato erano rimasti alcune centinaia di giovani, che con sbarre di ferro hanno ingaggiato battaglia con gli agenti. I partecipanti alla manifestazione hanno ricevuto l'allarme via telefonino. A migliaia hanno cercato di accorrere verso la chiesa, ed è stata guerriglia urbana di massa, protrattasi per ore fino a tarda notte. Centinaia gli arresti, numerosi i feriti.

Lo scontro si fa sempre più aspro, con governo e sindacalisti fermi sulle rispettive posizioni. Ieri, confermando che la nuova legge non verrà modificata, il governo si è detto disposto a un dibattito televisivo su di essa con i leader della protesta, i quali però hanno respinto l'offerta. L'opposizione, guidata da Kim Dae Jung, dissidente storico sotto i regimi militari e altrettanto storico avversario del presidente Kim Yung Sam, resta incerta. Si è opposta alla legge, ma non si schiera attivamente con gli scioperanti nel timore di alienarsi il ceto medio in vista delle elezioni presidenziali di fine anno.

Un giorno di guerriglia urbana con lacrimogeni mazze, sbarre di ferro, manganelli, spari in aria Il governo offre un dibattito tv sulla legge per i licenziamenti: «no» dai leader della protesta

Latitanti sono gli studenti, protagonisti delle lotte che hanno scosso i regimi militari in passato e di confuse proteste in tempi più recenti. Le 40 università cittadine sono chiuse fino a marzo, secondo il calendario, e mancano quindi punti di aggregazione. Forse non a caso la legge è stata varata adesso.

Ma la protesta si è internazionalizzata, con decise prese di posizione di organizzazioni sindacali internazionali e nazionali in vari Paesi. Il punto non è l'introduzione della normativa sul licenziamento facile, ma il diritto al pluralismo sindacale. Esiste finora una sola organizzazione legalmente riconosciuta, la Federazione dei sindacati. Da tempo si è costituita una Confederazione, considerata però illegale. Il suo leader, Kwon Young-kil, 55 anni, già corrispondente a Parigi per un giornale di Seul, ha fatto sei mesi di carcere l'anno scorso ed è ora il capo della protesta. La nuova legge prevede la formazione di più sindacati, ma solo a partire dal Duemila. L'ex giornalista, da giorni rifugiatosi nella tenda sul sagrato, è il primo nella lista dei mandati di cattura. Gli iscritti al sindacato in Corea sono solo il 12% della forza lavoro. Senza questa nuova legge che suscita tanta angoscia testimoniata da scioperi e imponenti manifestazioni spontanee, certo neanche l'agguerrito ex giornalista sarebbe riuscito a portare in piazza tanta gente.

Fino a quando la polizia non ha tentato di arrestarlo, la giornata era scorsa tranquilla, segnata da momenti di solidarietà internazionale con inevitabile retorica. Intorno a mezzogiorno, sul sagrato, arriva la delegazione da Ginevra: Guy Ryder, Confederazione internazionale dei sindacati liberi, (Cisl) e Marcello Malentacchi, Federazione internazionale dei metalmeccanici, in cui confluiscono le tre organizzazioni italiane. Incontro fuori della tenda, temperatura sottozero, e si capisce uno dei motivi che hanno spinto il leader della protesta a lasciare il giornalismo: legge per 25 minuti una dichiarazione, mentre gli ospiti gelano. Quando tocca a loro parlare, si rivolgono ai «fratelli e sorelle» coreani, portando solidarietà e impegno in tutte le sedi, a partire dall'Ufficio internazionale del lavoro, affinché il governo sudcoreano, avendo aderito all'Osce, rispetti le sue norme, in primo luogo il pluralismo sindacale. E ammoniscono contro l'arresto dei lader del sindacato non riconosciuto. La stessa protesta è stata espressa in varie capitali da dirigenti sindacali alle ambasciate sudcoreane.

Malgrado la fermezza del presidente della Repubblica, all'interno del suo partito affiorano ripensamenti. Alcuni deputati, certo pensando alle elezioni presidenziali di fine anno, affermano che «molta gente ha voltato le spalle al governo di Kim Yung Sam», e che non si dovrebbe ricorrere agli arresti.

Ha preso posizione anche la Chiesa cattolica, che pur con soli 3 milioni e mezzo di fedeli gode di altissimo prestigio. L'arcidiocesi di Seul ha diffuso un comunicato molto critico sulla nuova legge, sia per il rischio di abuso nei licenziamenti sia perché gli orari di lavoro secondo mere necessità produttive porterebbero al deterioramento della famiglia. Anche le Chiese protestanti levano la loro voce, impegnandosi a combattere la nuova normativa sul lavoro.

Le lotte in corso hanno infine stanato il sindacato ufficiale, forte in alcuni servizi pubblici, che ha proclamato scioperi per martedì e mercoledì.

Fernando Mezzetti

IL CASO

DUE STORIE UNA VERITA'

La Corte Suprema decide se il processo è ammissibile, imbarazzo alla Casa Bianca

Paula Jones tra Clinton e la Storia

Molestie sessuali, un'ombra sulla fama del Presidente



Paula Jones (foto grande): la Corte Suprema deciderà questa settimana se fare il processo o rinviarlo. Sotto Gennifer Flowers un'altra presunta «fiamma» di Clinton

WASHINGTON

WILLIAM Jefferson Clinton si prepara ad una settimana di festeggiamenti nella capitale, che dureranno fino al solenne giuramento di lunedì 20 gennaio. Dice di sentirsi in ottima forma ed ha ogni motivo di esserlo. E' il primo presidente democratico ad essere stato rieletto alla Casa Bianca dai tempi di Franklin Delano Roosevelt. Il Paese è in pace, l'economia va a gonfie vele e l'unico appuntamento importante che ha davanti a sé - così va il cliché - è quello con la Storia. Ma c'è una persona che potrebbe ancora rovinare la festa del Presidente. E il suo nome è Paula Corbin Jones.

Domani mattina la Corte Suprema affronterà una questione che il Presidente e il suo staff avrebbero preferito non arrivasse mai a questo punto: e cioè se sia costituzionalmente legittimo fare causa a un presidente nel corso del suo mandato. Se la Corte dovesse dare un responso positivo, allora il caso di Paula Jones, con tutto il suo squallido contorno sessuale, potrebbe dare un'impronta sgradevole al secondo quadriennio di Clinton.

La Jones è un'improbabile *femme à scandale*. Con il suo nasone, i suoi fianchi pesanti e quella zazzera impazzita che le circonda il viso, fa pensare a tutto fuorché ad una seduttrice. Né dà l'impressione di cercare la pubblicità, come Donna Rice, Gennifer Flowers e altre venute prima di lei. Vive semi-reclusa in California con il marito, impiegato presso una linea aerea, e i suoi due bambini, Madison e Preston. E non ha alcuna intenzione di venire a Washington per sentire il dibattito alla Corte Suprema (e farsi bersagliare dai fotografi).

Clinton fa buon viso a cattivo gioco. L'attenzione attorno al caso Jones non può certo fargli piacere. Ma interrogato a caldo dai giornalisti della Casa Bianca alla vigilia della sessione della Corte Suprema, il Presidente ha risposto con un sorriso appena forzato: «Sono tranquillo, faccio quello che devo fare. Questa cosa è fuori dalle mie mani».

La Jones sostiene che nel maggio del 1991 a Little Rock il Presidente, allora governatore dell'Arkansas, la invitò in una stanza d'albergo, si calò le braghe e senza tanti preamboli le disse: «Bacialo». All'epoca, la Jones era un'impiegata statale alle dipendenze del governatore. Clinton l'aveva notata ad una scrivania e, sempre secondo la versione della Jones (Clinton dice di non ricordare l'episodio), aveva chiesto ad una guardia del corpo di portarla in albergo. Lei acconsentì, pensando che il governatore volesse offrirle un lavoro nuovo o un aumento. Ma l'offerta fu diversa e la Jones reagì con orrore. «Non sono quel tipo di ragazza», disse.

Che tipo di ragazza sia Paula Jones, quale valore dare alle sue parole, quanto valgono le indiscrezioni sul suo passato non proprio monacale, sono tutti interrogativi che vanno ancora chiariti. Ma anche se lo saranno, non è detto che si arrivi mai alla verità. Solo due persone sanno cosa sia successo in quella camera dell'albergo *Excelsior* e a meno che il Presidente non confessi, la verità probabilmente non salterà mai fuori.

Clinton sa bene che questo non lo mette al riparo dallo scandalo. La Jones chiede 700 mila dollari di danni per il ripristino del suo buon nome e se la Corte Suprema deciderà che la causa può andare avanti - ci sono buone possibilità che lo faccia, magari stabilendo che il dibattimento vero e proprio avvenga solo dopo il mandato - allora è certo che i media questa volta si scateneranno.

Questa volta. Perché fino ad oggi - ad eccezione di alcuni organi smaccatamente anti-clintoniani e del Washington Post - hanno trattato tutta questa vicenda con le pinze. La Jones fece le sue rivelazioni per la prima volta nei primi mesi del 1994, confermando alcune indiscrezioni pubblicate dalla rivista conservatrice The American Spectator. Ma si fece a tal punto strumentalizzare dalla destra che la Casa Bianca ebbe gioco facile a ridicolizzare le sue accuse e a convincere la maggioranza dei giornalisti (e dell'opinione pubblica) che la Jones era solo una donna di pochi scrupoli in cerca di fama e denaro.

Clinton ingaggiò Robert Bennett, un costoso avvocato noto per la sua abilità nel menare la stampa per il naso, allo scopo di affondare definitivamente la sua accusatrice. E dopo una violenta campagna denigratoria contro la Jones, Bennett propose ai suoi avvocati di patteggiare (pare che Clinton seguì in persona le trattative). Quando erano a un soffio da un accordo, una fuga di notizie dalla Casa Bianca fece saltare tutto. Così la Jones decise di procedere con la causa e Bennett, in extremis, fece ricorso alla Corte Suprema sostenendo appunto che un presidente in carica non può essere processato.

Ora tocca alla Corte decidere. E questo di per sé ha ravvivato l'interesse dei media americani. Ma il loro improvviso risveglio - Newsweek ha dedicato addirittura la copertina al caso Jones - è anche il risultato di un graduale ripensamento da parte di molti giornalisti sulla serietà della vicenda.

A muovere le loro coscienze è stato soprattutto un articolo di Stuart Taylor sulla prestigiosa rivista forensica The American Lawyer. Taylor, rispettato ex cronista giudiziario del New York Times, ha sostenuto che l'accusa contro Clinton è in realtà piuttosto solida. Ed ha accusato i suoi colleghi della stampa *liberal* di non aver mai insistito sul caso Jones a causa di un radicato pregiudizio politico a favore del Presidente.

Il verdetto della Corte richiederà qualche mese e Clinton ha dunque un po' di tempo per respirare. Anche se la Corte dovesse dare via libera al processo, Clinton non rischia nulla di grave e non corre certamente il pericolo di essere cacciato dalla Casa Bianca. Ci sono i 700 mila dollari, è vero. Ma più che i soldi, in questa vicenda il Presidente potrebbe perdere la faccia. E per un uomo che ha un appuntamento con la Storia non è poco.

Andrea di Robilant





La donna lo accusa, ai tempi in cui era governatore dell'Arkansas, di averla convocata in albergo per farle proposte oscene

---

PANICO NELLA CAPITALE

Messico, forte scossa sismica

CITTA' DEL MESSICO. Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 7,3 sulla scala Richter, ha colpito ieri sera Città del Messico e tutte le regioni del Messico occidentale e centrale, causando panico tra gli abitanti che si sono precipitati nelle strade. La scossa, che ha fatto tremare la terra per circa 45 secondi, è avvenuta intorno alle 14.30 ora locale (le 20.30 in Italia) ed è stata avvertita in tutta la città. Molti semafori si sono spenti e nelle case sono caduti oggetti dai mobili. L'epicentro del terremoto è stato localizzato al largo dello Stato occidentale di Michoacan, nelle acque del Pacifico. Anche nella seconda città messicana, Guadalajara, il terremoto ha avuto forte intensità. Decine di partite di calcio sono state sospese per la durata del sisma, e molte zone sono rimaste senza elettricità e senza collegamenti telefonici. [Ansa-Reuter]

Nuovi scontri attorno al Parlamento, i feriti sono 130. L'ex pc dice no al voto anticipato

«Comunisti, vi assedieremo a oltranza»

Sofia, la piazza invoca le elezioni

SOFIA
NOSTRO SERVIZIO

Non si allenta l'assedio al Parlamento di Sofia: dopo l'assalto dell'altroieri, l'opposizione anticomunista continua a presidiare la piazza tra la cattedrale e il Parlamento, mentre i leader del partito socialista (postcomunista) al potere e l'Unione delle forze democratiche non riescono a trovare un accordo.

«Tutti i mali sono causati dal fatto che la Bulgaria è una repubblica parlamentare e non presidenziale», ha dichiarato in sostanza il presidente uscente Zhelyu Zhelev appena tornato a Sofia da una sua visita a Parigi.

Ieri mattina il capo dello Stato doveva incaricare un esponente del partito socialista (l'attuale ministro degli Interni Nikolai Dobrev) di formare un secondo governo dopo le dimissioni di quello guidato da Zhan Videnov. Però, resosi conto della situazione, ha annullato l'appuntamento coi leader socialisti per convocare d'urgenza il Consiglio di sicurezza nazionale. Dopo circa tre ore di riunione praticamente è fallita la mediazione del presidente fra gli ex comunisti e l'Unione delle forze democratiche - la coalizione che lo elesse nel '92. Zhelev, che condivide le richieste dell'opposizione anticomunista, ha proposto ai socialisti di approvare il più presto possibile in Parlamento una mozione per elezioni anticipate. Proposta respinta categoricamente dagli ex comunisti, i quali hanno detto che non intendono piegarsi alle pressioni della piazza.

Intanto il capo di stato maggiore dell'esercito Tzvetan Totomirov ha assicurato che l'armata rimarrà neutrale e non interverrà contro la folla.

Sempre in giornata il ministro degli Esteri uscente Gheorghi Pirinski si è incontrato con gli ambasciatori a Sofia di Stati Uniti, Russia, Francia, Germania e Italia per dire che «la situazione in Bulgaria è assai preoccupante e la tensione potrebbe provocare conseguenze estremamente gravi». Pirinski si è rivolto agli ambasciatori anche con la richiesta che i loro rispettivi Paesi facciano tutto il possibile per far accelerare eventuali interventi delle istituzioni finanziarie internazionali per stabilizzare e ristrutturare l'economia del Paese.

Dopo la «giornata dei vetri rotti» - l'assalto al Parlamento del 10 gennaio - la situazione a Sofia e nelle altre grandi città è tutt'altro che tranquilla. I simpatizzanti dell'opposizione sono rimasti in piazza in attesa di ulteriori sviluppi; nuovi scontri sono avvenuti nella notte e ancora attorno a mezzogiorno portando a 130 il numero dei feriti. Ispirandosi alle protesta di Belgrado, Ivan Kostov, leader dell'unione delle forze democratiche, ha dichiarato lo «stachka», cioè lo sciopero politico nazionale a oltranza, e la «disubbidienza civile» fino alla resa degli ex comunisti: rinuncia a un nuovo governo ed elezioni anticipate. «La vita politica ed economica in tutto il Paese deve essere paralizzata», ha detto Ivan Kostov.

L'appello è stato subito accolto da Kostantin Trencev, capo di uno dei maggiori sindacati bulgari, «Podkrepa».

Maxim, patriarca della Chiesa ortodossa, si è rivolto a tutti i bulgari con l'appello a mantenere la calma ed evitare spargimenti di sangue.

Nella giornata di ieri si faceva anche il resoconto dell'assalto all'edificio del Parlamento nel centro della città: dal punto di vista materiale il quadro è desolante. I corridoi e alcuni uffici sono stati saccheggiati e incendiati, numerose automobili parcheggiate intorno al Parlamento sono state distrutte, più di cento sono i feriti tra manifestanti e poliziotti. Versa in gravi condizioni il deputato dell'opposizione Filip Dimitrov, ex primo ministro del governo dell'Unione delle forze democratiche nel '92.

Sul versante politico gli ex comunisti hanno accusato l'opposizione di aver organizzato e istigato una folla di esaltati ad assaltare il Parlamento. Gli esponenti dell'Unione delle forze democratiche hanno ribattuto che «tutto quello che è successo nel centro di Sofia è il risultato di due anni di governo socialista che ha portato la gente alla miseria e all'esasperazione».

Atanas Tsenov



Il regime fallisce il tentativo di formare un nuovo governo

Il capo di stato maggiore: «L'armata resterà neutrale»



In alto due immagini delle manifestazioni contro il governo a Sofia (FOTO REUTER)

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEMOCRATICO

Zhelev: qui in Bulgaria hanno ricostruito il Muro

SOFIA

PRESIDENTE Zhelev, come farà la Bulgaria a superare la crisi economica senza precedenti che la attanaglia da diversi mesi?

«Non si può sperare di uscire dalla gravissima situazione in cui siamo precipitati, se non indicendo le elezioni legislative anticipate. Inoltre, il Paese ha bisogno di riforme molto più profonde di quelle proposte da tutte le forze politiche attuali. Innanzitutto, bisogna emendare la Costituzione perché se la transizione economica è fallita, è in parte successo perché il modello di funzionamento del regime non va più. La Bulgaria è una Repubblica parlamentare comparabile a quelle in auge in Europa fra le due guerre. Quello di cui abbiamo bisogno è un sistema semi-presidenziale alla francese. Non è un caso che diversi Paesi che sperimentano transizioni difficili, come l'Ucraina, la Russia, la Polonia e la Romania, si siano messe su questa strada. Il passaggio da uno Stato comunista centralizzato a un'economia e un regime liberali è un'impresa difficilissima. Noi abbiamo bisogno di un potere esecutivo responsabile, forte, efficace ed equilibrato. Non di un Parlamento onnipotente».



Il presidente uscente Zhelyu Zhelev è stato eletto nel 1992 dall'anticomunista Unione delle forze democratiche. Dal '94 ha coabitato (fra molti scontri) col nuovo Parlamento neo-comunista

Ma il tipo di regime è l'unica ragione della crisi?

«No. In Parlamento non esiste la volontà politica di fare le riforme necessarie».

A che riforme si riferisce?

«Si dovrebbero restituire le terre ai vecchi proprietari per permettere l'emergere di una classe media, indispensabile a una società moderna. Nel settore industriale, le privatizzazioni non sono mai davvero partite. Il governo dimissionario - il diciottesimo dal 1989 - è stato neo comunista per la sua ideologia, il suo elettorato e il suo approccio ai problemi. Il partito socialista al potere si trova nella situazione assurda di dover condurre una politica di destra. E' la ragione per cui il psb attraversa una profonda crisi».

L'opposizione rappresenta un'alternativa credibile?

«Avrebbe dovuto fare di più. Finalmente si è svegliata, ma porta una parte di responsabilità per la crisi attuale. La sua vocazione storica era di promuovere tutte le riforme, e non l'ha fatto. Rappresenta pur sempre un'alternativa credibile se è unita. Ma sono preoccupato, perché se arriva al potere un governo anticomunista dovrà a sua volta confrontarsi con una crisi economica e costituzionale generalizzata e dovrà prendere misure difficili da far accettare alla popolazione».

Una liberalizzazione economica radicale potrebbe tradursi in fallimenti bancari e crescita della disoccupazione. Il popolo bulgaro è in grado di sopportare degli altri sacrifici?

«E' difficile prevedere come evolverà la situazione sociale, a meno che le forze poltiche non si mettano d'accordo subito su elezioni politiche anticipate».

Crede che l'eventuale nomina a premier del ministro degli Interni Nikolai Dobrev cambierebbe qualche cosa?

«Ho un'opinione molto negativa del pbs. Ma nel contesto attuale, questa potrebbe essere la scelta migliore nell'ambito di quel partito. In ogni caso questo sarà un governo "kamikaze" perché l'instaurazione di una specie di direttorio finanziario sarà difficilmente tollerabile da parte della popolazione».

Si può temere una deriva autoritaria del regime?

«E' sempre possibile. Le dittature arrivano quando tutti i mezzi politici per affrontare una crisi sono esauriti».

Christophe Châtelot
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

MOSCA PREOCCUPATA

«Dialogo, unica soluzione»

MOSCA. Il ministero degli Esteri russo ha espresso ieri in una nota preoccupazione per le crescenti tensioni in Bulgaria e ha auspicato che la crisi venga superata «al più presto attraverso il dialogo e sulla base della Costituzione e delle tradizioni democratiche» del Paese. Ne ha dato notizia ieri l'agenzia «Interfax». Nella nota si afferma che da Mosca «si segue attentamente lo sviluppo degli avvenimenti in Bulgaria». Si sottolinea inoltre che «non può non suscitare preoccupazione l'aumento della tensione nella società bulgara, i disordini nelle vie di Sofia, con feriti tra cui anche deputati del Parlamento». Il ministero russo rileva poi che «la preoccupazione è tanto maggiore in quanto si tratta di uno stato amico, che negli ultimi anni ha avuto una meritata reputazione di "isola di stabilità" nell'inquieta regione balcanica». (Ansa)

L'annuncio a una delegazione di studenti. I leader della protesta venerdì prossimo a Roma

Milosevic: forse avete davvero vinto voi

«Imminente sentenza dei tribunali», l'opposizione diffida

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Slobodan Milosevic starebbe per riconoscere la vittoria elettorale della coalizione di opposizione «Zajedno». A dare la notizia è stato il quotidiano di Belgrado «Telegraf», che ha annunciato per oggi la marcia indietro del governo, ovvero la disponibilità del Presidente serbo ad ammettere dopo otto settimane di protesta popolare i risultati del voto precedentemente annullato. A confermarlo sarebbe il comunicato ufficiale rilasciato dalle autorità serbe al termine di un incontro con una delegazione degli studenti, in cui il governo si dichiara pronto a rispettare la volontà popolare. Ma, sempre secondo il comunicato, tocca alla magistratura indagare sull'esito delle Comunali del 17 novembre scorso. Ed è proprio questa formulazione che non ha convinto i leader dell'opposizione.

«Non sappiamo ancora i dettagli in quanto intenda fare il governo per riconoscere la volontà del popolo. Ma da quanto si può leggere nel comunicato, Milosevic non sembra pronto a riconoscere la nostra vittoria elettorale nel Consiglio comunale di Belgrado. Noi non siamo pronti ad accettare una cosa simile e continueremo a manifestare finché non saranno riconosciuti tutti i risultati delle elezioni» ha dichiarato il capo del partito del rinnovamento serbo Vuk Draskovic, aggiungendo che l'opposizione rifiuta ogni negoziato con le autorità finché le sue richieste non verranno completamente soddisfatte. «Sono sicuro che siamo vicini alla vittoria, ma la nostra protesta diventerà ancora più grande. Con una nuova tattica e una nuova strategia la settimana prossima forzeremo Milosevic non soltanto a riconoscere i risultati completi delle elezioni, ma ad accettare urgenti e radicali riforme democratiche nei media e nell'economia. Il governo di Milosevic è un governo del passato. Noi vogliamo creare il governo del futuro di una Serbia in Europa» ha concluso Draskovic.

Le voci sulle nuove concessioni cui sarebbe disposto Milosevic sembrano trovare riscontro nella situazione sempre più critica in cui si trova il regime di Belgrado. Nello stesso partito socialista del Presidente ci sono profondi segni di spaccatura. Primo a farne le spese, il capo del governo Mirko Marjanovic, che sarebbe stato silurato. Alla delegazione studentesca che voleva incontrarlo è stato infatti detto che il premier era assente. Gli studenti hanno così parlato con due vice primi ministri e con il ministro dell'Educazione. Oltre a quella di Marjanovic, stanno per cadere le teste del vicepresidente del partito socialista Goran Percevic e del direttore della televisione di Stato Dragoljub Milanovic.

Ma è soprattutto la pressione internazionale a creare problemi al Presidente. Ieri gli Stati Uniti hanno deciso di interrompere ogni rapporto politico ed economico con le autorità ufficiali di Belgrado. Washington ha annunciato inoltre un piano di azione che prevede il finanziamento americano ai media indipendenti della Serbia. «Una parte dei mezzi sarà destinata al programma di democratizzazione sul quale lavoriamo», ha detto John Kornblum vice segretario di Stato americano. E venerdì della settimana prossima Vuk Draskovic, Zoran Djindjic e Vesna Pesic, i tre leader della coalizione «Zajedno», saranno a Roma, dove avranno colloqui con il governo italiano. Nel frattempo il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino visiterà Belgrado.

E nelle strade della capitale serba la protesta continua. Malgrado le annunciate nuove concessioni di Milosevic, i manifestanti diventano ogni giorno più numerosi.

Ingrid Badurina



RETROSCENA

IL POTERE IMMOBILE

BELGRADO

NON fosse per il fatto che in serbo gattopardo si traduce «ghepardo», con evidente sottrazione di senso, per definire l'ultima mossa di Milosevic e dei suoi burosauri bisognerebbe scovare una versione cetnica di Tomasi di Lampedusa.

Cambi pure tutto, a patto che tutto resti immobile: nel commento di Zoran Djindjic, cervello politico dell'opposizione, questo principio prende il nome di «tecnica dell'anestesia», ma la sostanza non cambia.

Causa l'eccessivo ottimismo di un'agenzia di stampa, fin dall'alba il mondo intero era in attesa di una svolta. Il governo, **si annunciava, era pronto** a riconoscere i seggi conquistati da «Zajedno» e addirittura a ipotizzare una coalizione.

Ore di speranza e d'attesa, e poi una «svolta» che al massimo si può guardare come millimetrico arretramento. L'autocrazia di Belgrado ripete che «la volontà del popolo dev'essere rispettata» e s'impegna a premere sui tribunali perché accertino non solo le responsabilità (il che sarebbe interessante) ma l'esistenza stessa dei brogli. L'ordine resta immutato: prendere tempo in attesa che il nemico si sfianchi.

Per le migliaia di persone che si erano radunate in piazza assaporando il trionfo la delusione è stata forte. Mai fino ad oggi si era percepita una tensione così forte fra i manifestanti di «Zajedno».

Piuttosto che enfatizzare mezze delusioni o sostenere le dichiarazioni d'ottimismo, a questo punto conviene tentar di capire quali margini di manovra il regime si sia lasciato alle spalle e fino a che punto ci si può attendere che, millimetro dopo millimetro, Milosevic conceda spazio all'opposizione e qualche contentino all'Occidente.

Lo scambio di segnali, più o meno muto, funziona già. Ieri sera, pur manifestando profonda diffidenza, Zoran Djindjic ha fatto sapere che non considererà chiusa la vicenda fino al momento in cui «il sistema dei media non sarà liberalizzato. Senza una soluzione del genere non c'è futuro». Arretramento non da poco, per chi fino all'altro giorno chiedeva le dimissioni del Presidente.

Dall'alto della sua impenetrabilità la sfinge Milosevic ha già confezionato la soluzione. E per quel che si può capire sarà ancora una volta soluzione di facciata, che sacrifichi qualche maggiordomo senza scalfire gli amministratori del condominio.

Scatta l'Operazione Gattopardo

Epurazione di personaggi in disgrazia



Due immagini della protesta a Belgrado: l'opposizione annuncia per la settimana prossima una nuova strategia per portare Milosevic alle dimissioni

Secondo, il direttore della tv bestia nera dell'opposizione per il black-out imposto sulla protesta

Il presidente serbo Milosevic: un contentino alla comunità internazionale dopo l'annuncio americano della sospensione dei rapporti con Belgrado



In testa all'elenco dei «sacrificati» il primo ministro Marianovic, odiato dalla potente moglie del Presidente

La prima e più eccellente fra le teste pronte a saltare è quella di Mirko Marianovic, il primo ministro, servitore fedele che togliendosi di mezzo renderà a Milosevic un favore doppio. Servirà a dire all'Occidente: «Vedete? Punisco i falchi» e farà sì che i superfalchi interni della «Jul» siano soddisfatti.

E' personaggio molto discusso il dottor Marianovic, tipico esponente della nuova aristocrazia postbellica, quella del potere purchessia e dell'arricchimento a qualsiasi costo. Era uomo d'affari con forti legami a Mosca: da premier della «nuova» Jugoslavia ha trafficato in grano, gas sovietico e benzina fino ad attirarsi contro i fulmini non solo dell'opposizione, ma più ancora dei duri e puri della «Jul», la sinistra unita, il partito della moglie del Presidente.

Il suo destino appariva segnato già otto giorni fa. I giornali di regime («Politika» e «Borba») avevano preparato un'intervista parallela che alle nove di sera è stata bloccata. Due intere pagine che i redattori hanno dovuto riempire in tutta fretta perché il presidente aveva imposto lo «stop» al suo premier.

Zoran Djindjic aveva parlato male di lui su un giornale popolare, attirandosi una querela. La «Jul» lo ha fatto a pezzi, senza neppure un cenno di reazione. Lo definiscono uomo da [illegible] milioni di dollari: farlo fuori consegnerà all'Occidente una vittima, ed alla sinistra che ancora si dice comunista un motivo in più per proseguire nell'alleanza di governo.

Ancora: «Zajedno» vuole libertà di stampa? Ecco pronto l'agnello, anzi il caprone sacrificale. Dragoljub Milanovic, improbabile direttore della più improbabile tv europea, è pronto a fare le valigie per tornare alla natia Nis, da cui era decollato per una stratosferica carriera solo in quanto corrispondente fedele all'«Sps», il partito di governo.

E' proprio il «gruppo di Nis» quello che Milosevic sembra più disposto a sacrificare. L'area dei rampanti, delle giovani teste d'uovo, quelli che intitolarono l'ultimo programma del partito «un passo nel nuovo Millennio». Gorica Gajevic, quarantenne segretaria dell'«Sps», rampante, attraente e spietata, sta per cedere il posto. Si sussurra che Milosevic abbia appena detto di lei: «Ha due affari così», riferendosi a quegli attributi che in serbo si definiscono anche «jaja», ossia uova. Lo stesso simbolo della protesta studentesca, almeno ai suoi inizi. Mai epitaffio avrebbe potuto essere più perfido.

Con lei viene dato per partente anche Ivica Dacic, portavoce del partito nonché giovane [illegible] del Presidente. E' quello che l'altro ieri aveva detto a «La Stampa» che la soluzione pacifica della crisi era vicina.

Il rettore dell'Università, Dragutin Velitkovic, molto probabilmente pagherà con le dimissioni le incaute dichiarazioni di un mese fa. Disse che le dimostrazioni studentesche rappresentavano solo «la fannulloneria di una minoranza, che impedisce alla maggioranza dei giovani di studiare».

E' un prezzo che volentieri il regime paga a metà del movimento (grosso modo, quella che riunisce gli studenti delle facoltà umanistiche più quelli di matematica). Per ragioni non ancora chiare, è l'ala che sembra più permeabile a suggestioni nazionalistiche, seccamente rifiutate dagli studenti di ingegneria ed architettura.

Infine, è probabile che anche il ministrr degli Interni, Zoran Sokolovic, avrà le sue gatte da pelare. Lo si ricava, «a contrariis», dal fatto che a ricevere gli studenti ieri siano stati i suoi vice. Tutto sta a vedere fino che punto il governo è disposto a incoraggiare i suoi nuovi interlocutori. Poiché, se ancora non fosse chiaro, questo è un altro elemento che sembra definire la «tecnica dell'anestesia». Ogni giorno Milosevic legittima un po' di più il movimento studentesco cercando di spingere «Zajedno» verso un nuovo isolamento.

Giuseppe Zaccaria

DALLA PRIMA PAGINA

LE ROVINE DELL'ETICA

ospedaliere pubbliche che pur sapevano di somministrare morte, tramite ormoni. Più che di trascuratezza si è trattato in tutti questi casi di vero e proprio avvelenamento: è stata una sottile silenziosa forma di guerra contro le proprie popolazioni, una sottile silenziosa forma di omicidio di Stato. La decisione è stata presa fatalisticamente in alte sfere per guadagnare soldi, e mortifere tranquillità: per smaltire le scorte del sangue infetto, o dell'immondo ormone cadaverico. Per non dover dire la verità e imporre costi agli allevatori di bestiame bovino. In mezzo a tante menzogne, perfino il silenzio sulla nocività del latte è altamente sospetto.

In nome dell'efficienza economica e dei vantaggi commerciali, non si è esitato a mandare a morte decine e decine di persone, e anche questo è vuoto di etica alla vigilia del Duemila. *Non Rubare* resta un comandamento prioritario ma di contro svanisce il comandamento: *Non Uccidere*. Il Decalogo è fatto a pezzetti e perisce anch'esso, trascinando con sé prima la morte di Dio, poi conseguentemente la morte dell'uomo. L'etica perduta forse si ritroverà ma il prezzo è esorbitante: il prezzo del sacrificio umano, che torna ad occupare il centro nella cultura d'Europa. Si sente già il lezzo della cerimonia rituale. Si sentono già le rauche grida del capro. Il furto è un'autentica ossessione, giacché intacca la proprietà. Non così la vita delle persone, quantità negletta che intacca poca cosa.

Da questo punto di vista non ha del tutto torto Cesare Cavalleri, quando parla dei sassi assassini in un commento sull'*Avvenire* del 8 gennaio '97. E' vero: così gettabili son diventate le singole vite umane, così trascurabili e offendibili, che torna sulla scena quella che l'antropologo René Girard chiama la *rappresentazione persecutoria del mondo*, il sacrificio della vittima innocente *odiata senza causa* (Girard, *Il capro espiatorio*, Adelphi, pag. 315-323). E' vero, la rappresentazione sacrificale superata dalla Rivelazione torna a esser fondativa, grazie al nichilismo della contemporanea società. Dove invece l'*Avvenire* mi sembra aver torto, è quanto critica l'Adelphi o accusa Roberto Calasso e l'orientalista Alain Daniélou, che questo sacrificio fondatore hanno cercato di conoscere, e di ripensare (è anche qui, la *gnosi* che vien loro rimproverata).

Le alte gerarchie della Chiesa non sono infatti estranee alla nuova cultura del sacrificio, e della mutilazione-mortificazione del Decalogo. Partecipano coscientemente e fin troppo conformisticamente, allo Spirito dei Tempi vittoriano che oggi strega destre e sinistre. Cos'altro significa in effetti l'offensiva dei cattolici contro i profilattici venduti in distributori automatici dentro le scuole, se non fingere di ignorare la morte cui si espone l'individuo che oggi rinuncia al preservativo. Cos'altro vuol dire, se non eliminare dal Decalogo il comandamento *Non Uccidere*, e affiggere lo sguardo su un solo e invasante comandamento: quello che vieta la fornicazione. In Italia si discute vanamente di amore-usa e getta, opposto all'amore casto. Si discuste vanamente di amore optional, che i distributori di profilattici accelererebbero. Un immondo *escamotage* colpisce la peste di fine '[illegible] che è l'Aids: peste da cui solo il preservativo, oggi, protegge. Compito degli insegnanti dovrebbe esser di dire che il preservativo non è un *optional*. E' un'assoluta *necessità* medica, come ha già ammesso nel febbraio '96 la conferenza episcopale francese. In Francia, i presidi sono incitati a installare i distributori di condom, sulla base di una circolare del giugno '92.

Esporre una coppia di studenti alla contaminazione è un'operazione non meno nichilista, persecutoria, di altre. E' compiuta in nome della religione, della dottrina dell'amore-procreazione, ma in nessuna parte del Vangelo è scritto che bisogna fare un male potenzialmente terribile, in nome del bene. Che si può uccidere, purché si scongiuri la fornicazione. E' vero: c'è grande pericolo d'un ritorno dei riti sacrificali neopagani. Ma c'è anche il grande impaurente pericolo di cui parla Giovanni nel Vangelo: *«Io vi ho detto queste cose per preservarvi dallo scandalo (...) Anzi, verrà l'ora in cui chiunque vi ucciderà, crederà di rendere culto a Dio»*.

Barbara Spinelli

GRAN BRETAGNA

E' scandalo nelle carceri britanniche: nemmeno la madre ha potuto avvicinarlo

In fin di vita con manette e catene

Crudele morte per un detenuto malato di cancro

LONDRA. Scandalo nelle carceri britanniche: un detenuto in fin di vita per un cancro allo stomaco è rimasto ammanettato e incatenato al letto fino a circa quattro ore prima della morte. Del crudele trattamento ha fatto le spese in Galles un pregiudicato di 25 anni, Geoffrey Thomas, in attesa di processo per furto con scasso. Le suppliche dei famigliari e del personale medico del Marie Curie Centre di Penarth, nei pressi di Cardiff, non hanno convinto le due guardie a togliergli le catene né a consentire un ultimo colloquio privato con la madre.

Thomas è stato in catene e con le manette ai polsi per tre giorni dentro un ospizio per malati terminali dove era stato trasferito dalla prigione di Cardiff quando i medici si erano resi conto che le sue condizioni erano senza speranza. Invano i suoi familiari hanno chiesto ai dirigenti della prigione di Cardiff un approccio meno severo. I secondini hanno sorvegliato 24 ore su 24 Thomas in preda a lancinanti dolori e quando la catena ha incominciato a gonfiargli le gambe gliel'hanno stretta attorno alle braccia.

Il recluso è morto senza il peso di catene e manette - previste dal regolamento per ospedalizzazioni fuori delle mura carcerarie - soltanto perché il suo avvocato si è dato da fare e ha ottenuto in extremis dal tribunale un provvedimento di libertà provvisoria per «ragioni d'emergenza».

Il decesso risale al 3 gennaio, ma solo ieri i giornali inglesi hanno dato spazio alla vicenda facendone un caso. «E' stato un modo inumano di trattare un uomo agonizzante. Non c'era modo che potesse fuggire. I secondini non mi hanno nemmeno permesso di dirgli addio in privato. Avrebbero dovuto lasciarlo almeno morire con un po' di dignità», ha denunciato Marina, la mamma del detenuto che era finito dietro le sbarre ad ottobre per essere penetrato in una casa ed avervi rubato un videoregistratore, una radio e un telefono.

A nome del governo Ann Widdecombe, sottosegretario agli Interni, si è detta «rammaricata» per la vicenda e ha indicato che «normalmente» le manette e le catene vengono tolte ai carcerati malati su richiesta dei medici.

La direzione della prigione di Cardiff si è difesa dicendo che non aveva avuto informazioni precise sulla gravità delle condizioni in cui versava il recluso.

Le autorità penitenziarie hanno aperto un'inchiesta su pressione delle organizzazioni che si battono per la riforma delle norme penali, della famiglia di Thomas e del locale deputato laborista. La vicenda ricorda precedenti comportamenti disumani nei confornti di carcerati, come diversi casi in cui delle detenute sono state fatte partorire con le manette ai polsi e alla presenza delle guardie di custodia. [Ansa-Agi]

IL CASO

UN'AULA GALEOTTA

Parma, studentessa liceale sorpresa dal preside assieme al fidanzato

Un bacio a scuola: sospesa

Il capo dell'Istituto: non sono un censore ma loro stavano proprio esagerando





Sopra il ministro Berlinguer
A destra i due ragazzi di Varese sospesi per un bacio

PARMA
NOSTRO SERVIZIO

Alla prima campanella mancano pochi minuti. Anna e Luca li nomi [illegible] di fantasia) stanno insieme, lei ha 15 anni, lui 18. Frequentano scuole diverse e come ogni mattina devono proprio separarsi. Ma non ci riescono: entrano insieme nella scuola di lei, il liceo scientifico «Giacomo Ulivi». E lì finalmente si decidono a salutarsi. Solo che lo fanno a modo loro: con un bacio lungo e appassionato, uno di quei baci da film che [illegible] finiscono più, tanto travolgente da non accorgersi che lì [illegible] fianco c'è la porta della presidenza. Un bacio ad occhi chiusi, peccato solo che appostato dietro di loro ci sia il preside del liceo, Giorgio Baruffini. A Luca va anche bene, lui è studente del vicino istituto per ragionieri «Macedonio Melloni» e viene solo invitato ad allontanarsi. Anna invece rimedia 2 giorni di sospensione.

E la cosa ovviamente fa discutere. Ieri addirittura si era diffusa [illegible] voce di uno sciopero di tutti gli studenti di Parma per protestare contro un provvedimento che molti hanno giudicato troppo duro. Ma poi la decisione è rientrata perché pare che gli stessi compagni di Anna all'Ulivi fossero divisi sul [illegible]tarsi. Intanto Baruffini, [illegible] «preside censore», si giustifica [illegible] non ci sta a fare la figura dell'integralista. «Mi sembra strano - dice - essere al centro di una vicenda del genere. Tante volte ho letto di fatti simili sui giornali e ci ho sempre [illegible] sopra». Questa volta però a fare la figura del cerbero è lui e allora ci tiene a spiegare che «quei due [illegible] baciavano davvero in modo esagerato».

«Ne ho visti tanti di sbaciucchiamenti - prosegue il preside - anche all'interno della scuola, ed ho sempre sorvolato. Ma questa volta non [illegible] trattava solo di un bacetto e di [illegible] abbraccio vigoroso. Non era insomma un semplice scambio di affetto, era una scena che non avrebbe sfigurato sul set di "Via col vento". Tant'è che sono rimasto per alcuni minuti dietro le spalle dei due ragazzi e loro non se ne sono nemmeno accorti». A quel punto quindi, la decisione di sospendere la ragazza, la sola sotto la sua giurisdizione, al preside è parsa inevitabile. Anche perché - rincara Baruffini - c'era l'aggravante del ragazzo che non è studente del nostro liceo e non avrebbe dovuto essere nei nostri corridoi».

La maggior parte degli studenti dell'Ulivi sta ovviamente coi fidanzatini e dice che questa volta Baruffini ha esagerato, anche se qualcuno fa notare che avrebbero potuto almeno stare un po' più attenti. E anche il preside alla fine sembra aver sanzionato più la loro sfacciataggine che [illegible] il focoso saluto in se «Mi sembra che questi ragazzi non abbiano il [illegible]so del limite e di quello che [illegible] può e non si può fare», spiega. Per questo non accetta le critiche dei suoi studenti e a propria difesa dice che gli stessi genitori dei fidanzatini si [illegible] trovati d'accordo sulla sospensione. Anna [illegible] Luca, loro, quando sono stati interpellati hanno solo detto che non stavano facendo nulla di male. «Ma anch'io [illegible] vado [illegible] giocare a rugby in piazza Duomo non faccio nulla di male - controbatte il preside - solo che quello non è il luogo adatto».

Mario [illegible]

Bocciati, [illegible] solo in amore

Così in classe vengono punite le effusioni

ROMA. Alunni «cattivi» perché sorpresi a scambiarsi effusioni a scuola. Anche un semplice bacio è stato sovente punito con la pena più grave prevista per uno studente: la sospensione. Negli ultimi dieci anni la cronaca ha registrato numerosi episodi [illegible] «intolleranza» dei capi d'istituto. A cominciare dal maggio del 1986 quando al liceo [illegible] Visconti di Roma due ragazzi [illegible] stati sorpresi mentre si davano un bacio, seduti sul muretto del portico al secondo piano dell'istituto. La vicepreside ha deciso [illegible] sospenderli per due giorni, scatenando la protesta nella scuola.

Nel marzo '92, all'Istituto professionale per la pubblicità di Torino in via Figlie dei Militari, due ragazzi del IV anno, sorpresi a baciarsi in classe, sono stati sospesi dal preside per un giorno, [illegible] con l'obbligo di frequenza. Due anni dopo, a Potenza, altri due innamorati, alunni dell'Istituto tecnico commerciale Leonardo da Vinci, uscivano da scuola mano nella mano. Il preside li ha richiamati, ha ordinato di staccarsi. Lui, diciotto anni, ha rifiutato di obbedire. Risultato: sospesi entrambi per tre giorni. Il preside: «Comportamento scorretto nei miei confronti».

E veniamo al marzo '94, liceo artistico Frattini di Varese: lui 16 anni, lei 17, sospesi per cinque giorni dalle lezioni perché «beccati» dal capo d'istituto mentre si scambiavano effusioni [illegible] aula. I due ragazzi si stavano baciando, vicino a una finestra, durante l'ultima ora di lezione, quando mancavano una decina di minuti al suono della campanella.

Condanna singolare nell'aprile '95 per due studenti dell'Istituto commerciale Francesco Crispi di Palermo, lui 18 anni, lei 16, sorpresi [illegible] «flirtare». Il preside ha invitato i ragazzi a imparare [illegible] memoria i versi di Dante. A lui è stato comminato il Terzo Canto del Paradiso: Dante impara la bellezza e l'amore spirituale da Piccarda Donati. Alla ragazza è stato assegnato il V Canto dell'Inferno: Francesca da Rimini ammette ma non riesce a pentirsi della sua colpa d'amore. **[a. tor.]**

Dramma a Trieste

Fumo a letto Muore un bambino

TRIESTE. Un mozzicone di sigaretta ancora fumante è probabilmente all'origine della tragedia che si [illegible] consumata ieri tra le fiamme di un povero appartamento di via Bernini. Un bambino di [illegible] anni e mezzo è spirato, intossicato dalle esalazioni dell'incendio alimentato da arredi in plastica e tessuti sintetici; un giovane di 31 anni, convivente della mamma della piccola vittima, è in gravi condizioni per le ustioni.

Il piccolo si chiamava Christian Marvini. La [illegible] è stata un'interminabile agonia. Quando i vigili del fuoco l'hanno strappato alle fiamme e ai fumi dell'appartamento ormai distrutto, [illegible] cuore di Christian aveva già cessato di battere. Riportato alla vita, il bambino è stato sottoposto alle cure della camera iperbarica, nel disperato tentativo di favori[illegible] la ripresa della funzione respiratoria, minata dall'ossido di carbonio. Ma quando si cominciava [illegible] nutrire qualche timida speranza di ripresa, è giunta la fine.

L'episodio ha avuto un lungo prologo. Prima di inghiottire l'appartamento al sesto piano [illegible] via Bernini, infatti, le fiamme hanno covato per molte ore, traendo alimento dai modesti arredi.

E' venerdì pomeriggio. La mamma di Christian, Michela Lughi, 21 anni, è fuori [illegible]: ha accompagnato la figlia minore Jessica, nove mesi, dalla nonna; poi si reca al lavoro. In casa rimangono [illegible] convivente, Roberto D'Agostino, 31 anni e Christian.

Secondo i vigili del fuoco, l'incendio è stato provocato dal mozzicone di sigaretta caduto sul materasso della camera da letto dove D'Agostino si è appisolato. Il fumo denso ha bruciato l'ossigeno anche nella stanza dove riposava Christian. Ben presto ha invaso ogni spazio. **[m. m.]**

Il ministro Flick

Alle vittime i tesori dei pentiti

REGGIO CALABRIA. Niente più ville miliardarie [illegible] «tesori» restituiti a chi, dopo essersi macchiato di crimini anche orrendi, si pente. Quanto sequestrato ai «pentiti», insieme a quello che sarà sottratto a chi fa ancora parte del crimine organizzato o mafioso, finirà in un «contenitore» al quale accedere per dare soddisfazione economica alle vittime di mafia ed alle loro famiglie.

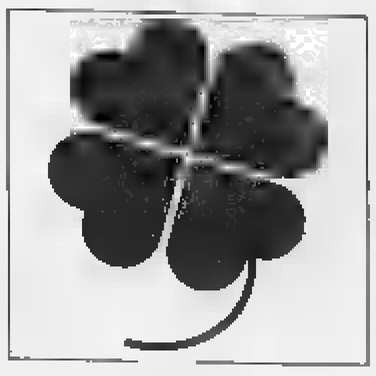
Il ministro Giovanni Maria Flick, [illegible] Reggio Calabria, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario in uno dei territori «di frontiera» per la giustizia italiana, parla a lungo sulla querelle scoppiata intorno e sui «collaboratori di giustizia», anche dopo lo sfogo di Tina Mauro Martinez Montinaro, vedova del caposcorta di Giovanni Falcone. Problema che, per il Guardasigilli, è sfaccettato [illegible] necessita di una serie di interventi, forse anche di correttivi, [illegible] cominciare dalla considerazione che i collaboratori [illegible] giustizia meriteranno per le loro dichiarazioni.

Tornando all'aspetto economico della vicenda, le parole del ministro di Grazia e Giustizia suonano come campane a morto per quei pentiti che, grazie al loro «ravvedimento», non solo non sono tornati in una delle celle dove i tempi sono scanditi dal durissimo articolo 41 del regolamento penitenziario, ma hanno potuto riottenere ciò che era loro, [illegible] di là del fatto che potesse essere frutto di attività illecite. Flick ha soffermato la sua attenzione sull'utilizzo dei beni sequestrati e, quindi, confiscati anche [illegible] pentiti. Beni che dovranno [illegible] monetizzati per «pagare» i collaboratori di giustizia per il loro contributo e risarcire le vittime del crimine organizzato. **[d. m.]**



CDS
Fino al 25 Gennaio
COSTA MENO
L. 2.190
BURRO POLENGHI
250 g - L. 8.760 al Kg.
L. 3.500
GALBANINO
300 g - L. 11.170 al Kg.
L. 2.000
BUONDI' MOTTA ZUCCHERATO CACAO/ALBICOCCA
378 g - L. 5.291 al Kg.
Gran Turchese
Colussi
il Classico Dorato Frollino
2Kg
L. 7.000
GRAN
2 Kg - L. 3.500 al Kg
L. 9.500
LIQUIDO
PER DIXAN
3 l
L. 1.500
FANTA -
1,5 l - L. 1.000 al l
ACQUA NATURALE LURISIA
1,5 l - L. 333 al l
RUSTICA CIRIO
700 g
Passata Rustica
Euromercato
C'è tutto, costa meno, tutto l'anno
CENTRO COMMERCIALE SHOPVILLE "LE GRU" GRUGLIASCO (TO)


COLORSTAY
MAKEUP
OIL-FREE*
REVLON



Il ministro delle Finanze: una vicenda intollerabile, presto decideremo

Una chance per mister sfortuna

Visco: forse pagheremo il biglietto annullato



Il direttore generale dei Monopoli [illegible] Stato Ernesto Del Gizzo

ROMA. «E' una vicenda intollerabile». Il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, che [illegible] giorni scorsi aveva preferito [illegible] commentare le disavventure che hanno accompagnato l'estrazione della Lotteria Italia, bolla l'intera vicenda parlando coi giornalisti durante [illegible] cerimonia al comando della Guardia di Finanza. Il ministro [illegible] considera la questione chiusa e si riserva di intervenire non appena la commissione da lui nominata avrà accertato eventuali responsabilità.

All'esame ci [illegible] sia la possibilità di un eventuale risarcimento al possessore [illegible] biglietto erroneamente estratto sia la punizione di chi ha sbagliato. I risultati dell'indagine saranno decisivi per l'eventuale decisione di pagare due volte [illegible] premio da 2 miliardi, e per l'eventuale sostituzione del direttore generale dei Monopoli, Ernesto Del Gizzo. «Vi è - ha ribadito Visco - una commissione d'inchiesta che in un mese riferirà. Non [illegible] posibile dire già [illegible] se pagheremo [illegible] biglietto o se ci saranno punizioni. Prima di sapere quello che è successo nei suoi termini operativi, giuridici e materiali, non si può trarre alcuna conclusione: sarebbero solo illazioni. Quello che posso dire - ha concluso il ministro - è che l'intera faccenda mi è sembrata intollerabile».

Nel frattempo si è fatto vivo - se non [illegible] tratta di [illegible] scherzo - il fortunato che grazie al biglietto I-77131 della Lotteria Italia acquistato alla rivendita 374 di Milano ha vinto due miliardi, beneficiando dell'annullamento della vincita di Josi. Venerdì notte qualcuno ha scritto con un gessetto bianco, sul marciapiede davanti alla porta del bar: «Per tutta la vita grazie». L'ha fatto dopo le 22,30, quando il locale in via Tolstoi angolo Giambellino viene chiuso, e prima di mezzanotte, quando un cliente abituale ha notato la scritta passando.

La notizia si è sparsa velocemente, e la caccia al neomiliardario [illegible] ricominciata. Alle 6,30 ha aperto la serranda Lino Brunello, marito della titolare. «Mi attendevo almeno un grazie, e finalmente è arrivato - ha commentato -, mi pare scritto con la calligrafia [illegible] un giovane. Direi che si tratta di un mio cliente. Sicuramente di uno che abita qui vicino, e non è dunque l'impiegato veneziano della Mira Lanza che secondo alcune voci poteva aver ricevuto il biglietto insieme col cesto [illegible] Natale».

Dopo il pasticcio del 6 gennaio sono riemerse, ancor più forti del solito, le polemiche sulla destinazione dei premi non riscossi delle 13 lotterie giocate ogni anno in Italia. Ma la questione, sollevata anche da alcune associazioni dei consumatori e da interrogazioni parlamentari, è stata chiarita in passato dai ministeri del Tesoro [illegible] delle Finanze. In particolare l'ipotesi che vengano estratti anche biglietti invenduti in modo da gonfiare la quota-premi che confluisce nei fondi di previdenza dei dipendenti del Tesoro e delle Finanze si è rivelata un evento impossibile. L'elenco dei biglietti invenduti viene infatti consegnato alcuni giorni prima dell'estrazione al Comitato generale per i giochi che provvede quindi a verificare, a ogni numero estratto, che corrisponda effettivamente a un biglietto venduto; in caso contrario si estrae un nuovo numero. [r. cri.]

PANE AL PANE

Se anche il fisco è una lotteria



L'URNA automatica che s'inceppa, alla festa mancata della Lotteria Italia, innesca una serie di riflessioni che riguardano solo indirettamente il tema, anzi lo travalicano. Come tutte le vicende che investono su un capitale di forti emozioni popolari oltreché di denaro, diventano una cartina di tornasole di certe costanti del comportamento in Italia.

La prima considerazione parte dal meccanismo falloso. Mi sembra divertente e istruttivo che la fortuna, di per [illegible] bendata, vada a inciampare su una macchinetta che rende ancora più imprevedibile il suo tentonare alla ricerca degli ignari beneficiari. Un disguido non imputabile all'uomo, nel senso che non comporta dolo, finisce per esaltare l'essenza vera del gioco, quella che potremmo definire una casualità al quadrato. A rigore, i «notai», che erano pagati per questo, avrebbero dovuto accorgersi del guasto, salvo poi legittimarlo, accettando il responso. E invece no, il Monopolio ha creduto bene di cassare il risultato, esponendosi così a una patente contraddizione. Non riconosce [illegible] l'errore come attributo e funzione della fortuna, [illegible] neanche le proprie responsabilità sul comportamento della macchina e sugli uomini preposti alla vigilanza. Insomma, non vuole risarcire [illegible] vincitore né per il dritto né per il rovescio. E con questo, è il punto che ci interessa al di là della diffusa febbre da scommessa, lo Stato fornisce un altro esempio, tra i tanti, di rapporto non limpido, sleale, con i cittadini che hanno accettato di giocare con lui.

Un'altra attenzione va prestat[illegible] al malumore popolare, sindaco in testa, che si è manifestato a Castelbellino, patria presunta [illegible] sconosciuto e defraudato vincitore. E' incredibile a quali appigli può ricorrere una comunità per affermare [illegible] suo senso di appartenenza. In questo caso l'ala del prodigio miliardario che ha sfiorato il proprio campanile e che non può essere dirottato impunemente a Milano o a Bologna. Guardate un po' dove va a finire il punto d'onore, l'orgoglio civico, la soddisfazione [illegible] essere sulla bocca di tutti, di comparire alla tv. Quella che stenta a ottenere il tricolore bicentenario, lo ottiene un pezzo di carta, uno scampolo di fortuna.

Meno sensibile all'aura del magistero popolare si dimostra Visco, il ministro delle Finanze, che ci offre però motivi di maggiore inquietudine. Ha manifestato il suo sconcerto perché un comitato di esperti funzionari non è riuscito a verificare se certe palline erano rimaste dentro o fuori di un cestello. E si è chiesto [illegible], a quella stregua, sia possibile combattere l'evasione fiscale con l'intensità che la maggioranza per bene degli italiani pretende. Lo sconcerto, un doppio sconcerto, è anche nostro per l'infelice paragone. Perché, macchinette sgangherate a parte, ci vuole un bel coraggio, o disperazione, per assimilare l'attività inquisitrice e repressiva del Fisco a una lotteria che si avvale degli incentivi di uno spettacolo chiamato «Carràmba» e della semprebionda, onniridente Raffaella Carrà.

Aggiungiamoci le notizie che apprendiamo dal deputato Pecoraro Scanio. Se vogliamo prestare fede alle sue parole, i premi delle varie scommesse che non sono stati riscossi per disattenzione, per irregolarità, verrebbero aspirati in una specie di buco nero. Una decina di miliardi all'anno verrebbero incamerati in un fondo speciale del ministero del Tesoro dalla misteriosa destinazione. Si insinua che vengano spartiti tra alti funzionari per superliquidazioni o superpremi. La storia è tutta da verificare ma ci starebbe bene, conveniente, entro lo scenario delineato, che offre contributi pregevoli a uno studio sui caratteri degli italiani e delle loro istituzioni. Partendo da un gioco tutto sommato mediocre si può andare lontano.

Lorenzo Mondo

REAZIONI

NEL PAESE BEFFATO



I possessori dei biglietti della lotteria Italia serie U, riunitisi a Castelbellino (Ancona), che hanno deciso di presentare [illegible] ricorso contro l'estrazione [illegible] 6 gennaio. Tra di loro non c'è il possessore del biglietto miliardario poi annullato

«Ministro, noi non ci arrendiamo»

Castelbellino continua la crociata milionaria

JESI

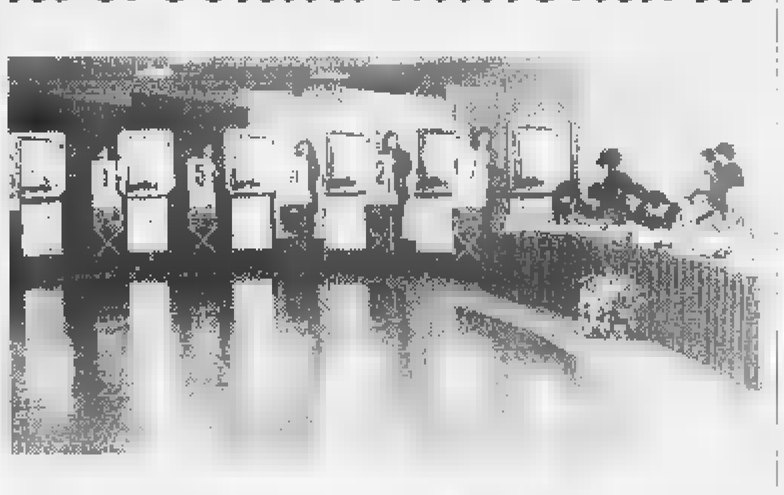
FINALMENTE Castelbellino ride, dopo aver fatto la figura del paese più sfortunato d'Italia. L'eventuale decisione di pagare due volte il premio da 2 miliardi della lotteria delle beffe ha restituito un po' di pepe alla cittadinanza. E anche al sospettato numero uno, l'operaio di Maiolati Giuseppe Carbonari, che [illegible]mente continua [illegible] negare di essere il possessore del tagliando U527243. Lasciando però capire quali sarebbero state le [illegible] spese, [illegible] il premio fosse suo. «Se [illegible] vinto - dice - mi sarei messo tutti i denti nuovi. Dei miei, ne sono rimasti due sotto e tre sopra». Sembra che [illegible] il fratello [illegible] andato da un avvocato in gran segreto, saputo che forse il ministero potrebbe pagare i 2 miliardi. «Non è vero, [illegible] giuro. Non siamo andati da nessuna parte perché non abbiamo nes[illegible] biglietto della serie U». Ma a Castelbellino si sussurra che Carbonari, un tipo molto pratico, abbia mostrato il tagliando ad una giornalista. «Smentisco - risponde secco - [illegible] potevo far vedere una [illegible] che non ho». Giuseppe, naturalmente, non si [illegible] dei club dei beffati che ha annunciato ricorso contro l'estrazione. «A me quello che fanno non mi leva [illegible] non mi mette niente - dice in dialetto -. Sono contento per loro. Chi è sicuro, poi, che il biglietto vincente [illegible] l'ha invece proprio uno di loro?». Ma i beffati, per quanto li riguarda, benché rianimati dalla voce di un eventuale rientro in gioco per il premio finale, negano. Fernando Compagnucci, possessore del biglietto terminante con la cifra 40, è sicuro: «Alla riunione c'erano tutte persone sincere, e nessuno ha destato il minimo sospetto. [illegible] andrà tutto bene, divideremo in parti uguali. Altrimenti, noi faremo valere i nostri diritti». Anche Paolo Peloni, pensionato proprietario del 45, è sicuro: «Ma no! Il vero miliardario non è tra noi, il nostro gruppo cerca solo di avere i danni subiti. Se il possessore [illegible] 43 [illegible] alla cena, non sarebbe stato arrabbiato come lo eravamo invece noi».

L'eventuale pagamento del premio da 2 miliardi non toglie quindi nulla alle cause che saranno intentate dai nove beffati. «Se le cose [illegible] funzionato come la legge prevede - spiega Abele Cingolani, il coordinatore degli scontenti - sarebbe andata così: qualcuno si sarebbe accorto che non tutte le palline erano scese, l'urna sarebbe stata aggiustata [illegible] sarebbe stata riestratta l'ultima cifra. Per l'appunto, uno dei numeri che vanno dallo [illegible] al 9. Il danno che questi signori hanno subito mi pare quindi evidente. Se pagano il 43 è già qualcosa per la nostra zona, però anche loro vantano dei diritti». Due le azioni legali in cantiere contro il ministero. Dopo [illegible] guerra dichiarata l'altra sera dinnanzi o brindisi augurali [illegible] alle fotocopie dei biglietti. Una al Tar, che [illegible] affidata all'Unione dei Consumatori, l'altra civile, di cui si occuperà [illegible] pool di avvocati.

Il sindaco di Castelbellino, Gio[illegible]i Caruso, ha scritto [illegible] ministro Visco «per tutelare i possessori dei biglietti della serie U vittime [illegible] una grottesca e penosa vicenda». La giunta comunale è convinta che «sia stata commessa una grave ingiustizia e chiede che si proceda ad una nuova estrazione tra i [illegible] numeri inseriti nell'urna incriminata e che si attribuisca un risarcimento dei danni morali [illegible] materiali al possessore del biglietto U527243». Questa soluzione disinnescherebbe questa brutta vicenda, nata male e gestita peggio, ed eviterebbe lunghi contenziosi».

Jerry Paladini

Il club dei truffati «Anche se pagano [illegible] 43 tutti noi abbiamo subito un danno»



La sala dove [illegible] avvenuta l'estrazione dei biglietti delle lotterie [illegible] Roma

COSTUME

LA MODA PER LUI

Oggi apre Milano collezioni: il settore dell'abbigliamento maschile è in salute

In passerella [illegible] il [illegible]

Barocco firma l'uomo in doppiopetto con il pancione

IN un mondo [illegible] alla femminilizzazione non poteva mancare la figura del mammo. Dell'uomo che si arroga il privilegio della gravidanza. Così - dopo Mastroianni in «Niente di grave: [illegible] marito è incinto» e Schwarzenegger «in attesa» nel film «Junior» - [illegible] la versione prémaman della moda. Rocco Barocco lunedì manderà in pedana un boy, in doppiopetto, col pancione. «Lui ha bisogno di tenerezza e vuole avvicinarsi anche geneticamente alla [illegible] compagna», spiega Barocco. Sarà per questo che dagli Usa arriva lo smalto per i ragazzi?

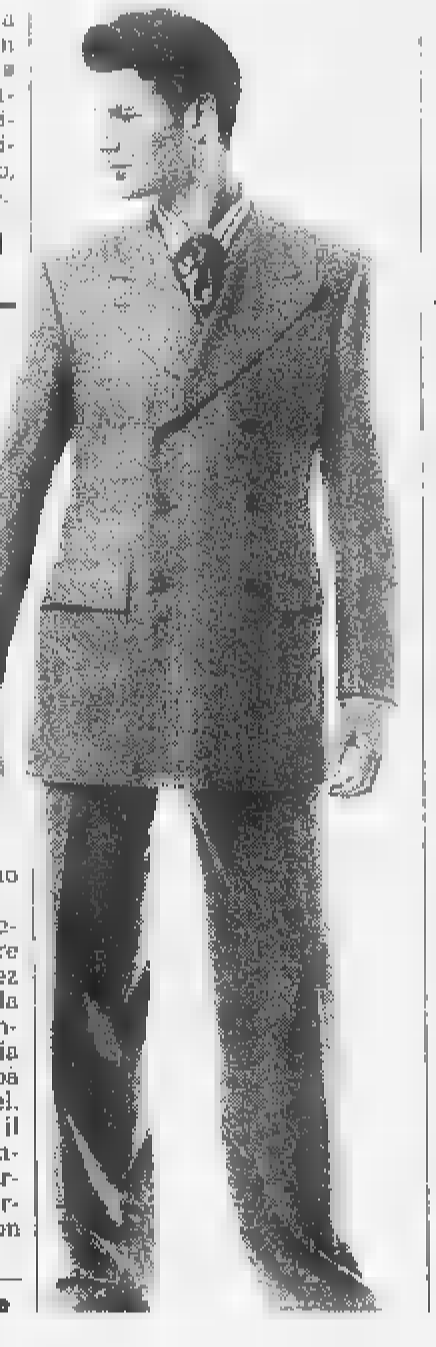
Oggi s'inaugura «Milano Collezioni Uomo» che, al di là delle gag stilistiche, rappresenta una grande vetrina di proposte, condensate in 5 giorni con 39 sfilate e 31 presentazioni. Il settore dell'abbigliamento maschile gode di buona salute. Il giro d'affari nel '96 è stato di 1400 miliardi. Con un'esportazione di 8700 miliardi, un importazione di 3800 miliardi e un saldo commerciale di 4900 miliardi. Anche se i prezzi più alti, causa della lira forte, provocheranno problemi all'estero, a metà '97.

Questa volta a Milano debutteranno anche la stilista tedesca Jil Sander e l'americana Donna Karan. Mentre Richard Tyler, sarto di Hollywood, per la prima volta disegna la collezione Byblos, prodotta dal Gruppo Genny. L'azienda di Ancona realizzerà anche le linee dell'emergente yankee John Bartlett che, a ottobre, ha ricevuto la nomination come miglior stilista dell'anno.

Novità anche alla maison Valentino con la neonata collezione V-Zone, dedicata a un uomo che apprezza tessuti inediti come il cachemire mischiato al poliestere, sceglie pantaloni di taglio militare in velluto, privilegia cravatte di damasco, cappotti di astrakan, rasi e trasparenze giocate senza concessioni all'ambiguità. La sfilata, [illegible] cui è atteso anche Nicola di Grecia, sarà diversa dal solito: 180 persone sedute sui divani. «Basta con la moda spettacolo», precisa Valentino, annunciando anche la presenza di un massaggiatore per rilassare gli ospiti. Gli stilisti voltano le spalle ai travestitismi. «Quella fase è passata, ma è stata utile per rompere i vecchi schemi. L'abito ora sottolinea la voglia [illegible] romanticismo, lo chic individuale. Chi ha detto che vestire con comfort significa assomigliare [illegible] un orsacchiottone? Pratici possono essere i pantaloni di flanella, i sandali [illegible] una splendida camicia bianca», sostiene Quirino Conti, stilista per Krizia. «I colori vivaci servono [illegible] sprigionare energia, a sconfiggere con la propria vitalità l'appiattimento [illegible] ci circonda», dice Romeo Gigli, [illegible]omettendo un arcobaleno di proposte da cui [illegible] è già fatta sedurre Patty Pravo per il prossimo Sanremo.

Come sempre non mancheranno i personaggi nel parterre e sul podio. Pino Daniele chez Ferrè, Maria Schneider modella per Soprani, Larry Hagman-J.R, testimonial della sartoria Campagna, insieme con il papà della «Barbie» mister Mattel. Sgarbi [illegible]rà da Corneliani, il gruppo musicale East Seventeen suonerà dal vivo per Versace. Mentre Les Copains, martedì, invaderà via del Gesù con [illegible] indossatori.

Antonella Amapane



Un modello della collezione Valentino

Pentito in aula

[illegible] ucciso per [illegible] [illegible] Vitalone»

PERUGIA. Vittorio Carnovale, elemento non di primo piano della banda della Magliana e da tre anni pentito, ha ribadito ieri, davanti alla corte d'assise di Perugia, di aver appreso che il mandante dell'omicidio del giornalista Mino Pecorelli era stato il magistrato Claudio Vitalone. Ha detto di averlo saputo da suo cognato Edoardo Toscano, altro malavitoso della Magliana, il quale avrebbe raccolto le confidenze di De Pedis, boss della stessa banda. De Pedis avrebbe raccontato che «a volere l'omicidio Pecorelli erano stati i siciliani, che dovevano fare un favore al senatore Claudio Vitalone». «Toscano mi disse anche - ha aggiunto Carnovale - che gli esecutori materiali dell'omicidio erano stati Massimo Carminati (un ex Nar, legato alla banda della Magliana) e Michelangelo La Barbera; fu Michelangelo, mi disse Toscano, [illegible] sparare». [Ansa]

La Cassazione

«Niente pensione [illegible] reversibilità all'ex moglie»

ROMA. L'ex moglie alla quale il giudice, in sede di divorzio, non ha riconosciuto il diritto agli alimenti, non può ottenere la pensione di reversibilità alla morte dell'ex marito, anche se, con accordo privato, le era stata riconosciuta. Solo il giudice infatti può decidere sui rapporti economici tra ex coniugi. E' il principio espresso dalla Cassazione che, ribaltando una sentenza della corte di appello di Bari, ha negato ad una donna la pensione di reversibilità dopo la morte dell'ex marito. La corte di appello aveva riconosciuto alla donna il diritto al 30 per cento della pensione, assegnando il 70 alla nuova moglie dell'uomo. La decisione si era ba[illegible]ta anche sulla considerazione che, nonostante la sentenza di divorzio non avesse riconosciuto il diritto della donna ad ottenere gli alimenti, l'ex marito aveva sempre contribuito al [illegible] mantenimento. [Ansa]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 562.7566 adiacente via Servais nuova costruzione signorili appartamenti mq 70-180 ottime finiture box.

A. GEDIM 562.7566 corso Siracusa signorile libero piano alto bingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto.

AURORA via Frejus 30, libero 5º piano, ingresso 3 camere cucina, bagno. L. 170 milioni. Edilcase 561.3535.

A via Ranier (piazza Robilant) libero ingresso, 2 camere, cucinotto, bagno L. 109 milioni. Interim 504.751.

BARCA [illegible] salone mq 90 più mansarda abitabile mq 70 box doppio posto auto L. 360 milioni. Sena 542.015.

BARRIERA [illegible] via Rivarossa alloggi liberi e occupati di camera tinello cucinino servizio stesso stabile. Tel. 273.5361.

BATTOCCHIO 581.9433 centro [illegible] mansarda con bagno e angolo cottura arredata L. 65 milioni mutuo totale.

BATTOCCHIO 581.9433 piazza [illegible] pressi [illegible] 2 camere [illegible] cucinino bagno 6º piano L. 158 milioni.

BATTOCCHIO 581.9530 centro libero signorile salone 3 camere cucina 2 [illegible] giardino privato L. 330 milioni.

BATTOCCHIO 581.9530 mt 800 università Palazzo Nuovo stabile intero mq 400 totalmente libero L. 340 milioni.

BERGAMASCO 669.9831 - [illegible] attico via Roma libero signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi terrazzo.

BERGAMASCO 669.9831 - 668.6558 corso Dante (adiacenze Valentino) libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 668.6558 corso Orbassano angolo corso Sebastopoli libero panoramico 2 camere cucina servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 668.6558 precollina via Lungo del Carretto libero signorile 2 camere cucina servizi.

BERTELLI [illegible] (Precollina viale Curreno) in palazzina signorile con parco condominiale appartamento lussuoso di mq 300 box doppio portineria. Trattative riservate.

BERTELLI 568.3392 (centrale via S. [illegible]lino) in casa d'epoca mq 80 ampio 2 camere cucina servizi L. 195 milioni.

BERTELLI 568.3392 (Cit Turin via Collegno) signorile recente ultimo piano mq 170 più piano mansardato mq 120 box.

BERTELLI 568.3392 (corso Lecce) panoramico recente ingresso 2 camere cucina servizi portineria L. 180 milioni.

BERTELLI 568.3392 (corso Massimo) stabile prestigioso salone pranzo 4 camere studio cucina 3 servizi mq 260 box.

BERTELLI 568.3392 (corso Mediterraneo) piano alto ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 145 milioni.

BERTELLI 568.3392 (corso Sommeiller) signorile recente salone 3 camere cucina doppi servizi mq 170 portineria.

BERTELLI 568.3392 (corso Vittorio-Racconigi) signorile salone 3 camere cucina 2 servizi portineria L. 440 milioni.

BERTELLI 568.3392 (Crocetta via Caboto) signorile 2 ingressi saloncino 2 [illegible] studio cucina 2 servizi portineria.

BERTELLI [illegible] (Lungo Po Antonelli) 2 ingressi salone pranzo 3 camere [illegible]na ufficio 2 servizi posto auto.

BIMAR A corso Cirié 10 vendo appartamenti da 54 a 131 mq da L. 100 milioni box fine lavori 1998. Anticipo L. 5 milioni più dilazioni permute. Tel 011 43.591

BIMAR corso Cosenza ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto ascensore Tel 011 43 591

BIMAR corso Monte Cucco panoramico libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno ampio Tel 011 43 591.

BIMAR panoramico Centro Europa ingresso soggiorno 2 camere cucina ba[illegible] volendo box. Tel 011 43.591.

[illegible] pressi via Lagrange ingresso soggiorno camera cucina e bagno piano alto. Tel. 43.591

BIMAR S. Rita stessa casa ingresso salone 2/3 camere cucina biservizi signorili mutui permute. [illegible] 011 43.591.

BIMAR via Borgodora [illegible] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 176 milioni Tel 43.591

BIMAR via Guala stessa casa signorili da 80 a 110 mq 2/3 camere servizi cucina salone o tinello. Tel. 011 43.591.

BORGO PO via Segurana casa d'epoca [illegible] terra alloggio [illegible] ristrutturare mq 110 giardino mq 50 S.I.A. 011 51.7832.

CASETTA recente zona piazza Rivoli salone 3 camere cucina tavernetta box giardino. Trattativa riservata. Tel. 771.2770.

CAVORETTO nuovo panoramico [illegible] palazzina mq 140 salone cucina 2 camere biservizi box doppio. Fumo 984.5748.

CENTRALE vendesi in casa d'epoca ultimo piano angolare mq 130 più mansardina collegata Tel 500 178 - [illegible].

CENTRALE via Stampatori libero mq 105 stabile [illegible] con custode vende L. 300 milioni Consulcase 771 0228.

CENTRALISSIMI ultimi appartamenti nuovi signorili splendido stabile d'epoca ristrutturato con box Tel 669 2862

CENTRALISSIMO alloggio in casa d'epoca ottimamente restaurato 110 mq volendo box. Graff Immobili 660.3530

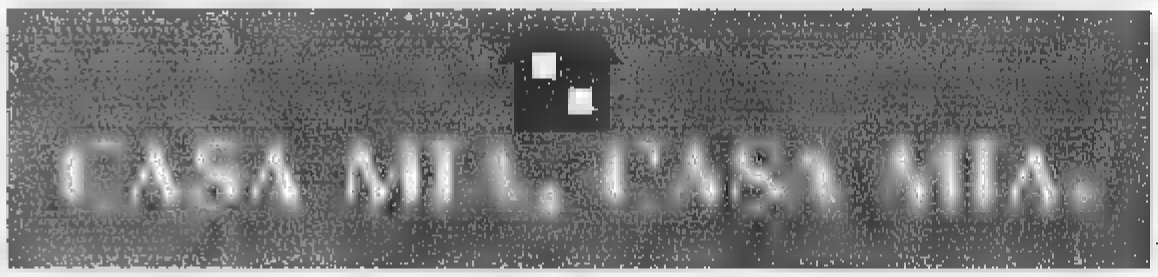
CENTRALISSIMO via Giolitti stabile signorile ingresso salone camera cucina bagno mq 90 ristrutturato. Tel 581 8188

CENTRO CASA 562 3888 liberi via Bava stessa casa 1-2-3 camere cucina in[illegible] bagno da L. [illegible] milioni e mutuo.

CENTRO CASA 562 3888 per fine frazionamento corso Lecce 15 liberi luminosi 2-3 camere cucina bagno sufficienti L. 30 milioni contanti e mutuo.

CENTRO [illegible] 562 3888 via Ventimiglia villa [illegible] signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni box 1-2.

CENTRO via Gobetti (via Roma) mq 140 piano [illegible] ristrutturato L. 460 [illegible]. Elio Codoni Immobi[illegible].



TORINO

CENTRO v. Garibaldi pressi ampio monolocale con soppalco e bagno completamente arredato.
L. 65.000.000 dilazionabili.

C. AGNELLI recente signorile ampio salone 2 camere cucina doppi servizi ristrutturato posto auto. Mutuo dilazioni e permute.

P.ZA PITAGORA ampio finemente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo e dilazioni.

C. ORBASSANO signorile doppi ingressi salone [illegible] cucina doppi servizi box auto. Volendo divisibile. Mutuo e permute.

PARELLA affare ristrutturato ingresso 1 camera tinello cucinino bagno.
L. 100.000.000 dilazionabili.

PARELLA c.so Regina ristruttu[illegible] camera cucina bagno.
L. 100.000.000 dilazionabili.

POZZO STRADA ampio signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo permute.

LUCENTO libero recentissimo signorile salone 2 camere cucina [illegible] bagni box doppio termo autonomo.
L. 245.000.000 dilazionabili.

B. [illegible] v. Sesia affare ingresso 2 camere cucina bagno. **L. 130.000.000** [illegible] Volendo box.

P. STAMPALIA pressi ultimiamo stabile [illegible] con alloggi liberi e/o occupati 1/2 camere tinello cucinino bagno. Volendo box auto. Prezzi da
L. 70.000.000 dilazionabili.

V. O. [illegible] pressi ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno.
L. 145.000.000 dilazionabili.

CIN[illegible]

BEINASCO centro porzione [illegible] bifamiliare composta da salone 2 camere [illegible] 2 bagni lavanderia tavernetta giardino. Mutuo e permute.

CHIERI v. Monti libero ristrutturato ampio salone [illegible] camere cucina bagno.
L. 140.000.000. Volendo box.

GRUGLIASCO v. Milano recente signorile salone [illegible] camere cucina 2 bagni terrazzo. **L. 260.000.000 dilazionabili.**

ORBASSANO libero recente [illegible] camere tinello cucinino bagno. Box auto. Affa[illegible].

PIOSSASCO libero salone [illegible] camere tinello cucinino bagno terrazzo volendo box auto. Affare.

RIVALTA v. Isonzo signorile porzione di villa bifamiliare composta [illegible] salone 3 camere cucina [illegible] bagni mansarda tavernetta [illegible] doppio.

RIVALTA S. Luigi [illegible] bifamiliare [illegible] piani di 120 mq ciascuno più box e giardino. **L. 535.000.000.**

R[illegible] c.so Francia ampio 2 camere cucina bagno.
L. 167.000.000 dilazionabili.

TROFARELLO recente ampio salone 2 camere cucina 2 bagni box terrazzo.
L. 245.000.000.

VENARIA v. Amati recente signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box terrazzo.
L. 260.000.000.

VOLVERA villa indipendente [illegible] costruzione di salone 3 camere cucina 3 bagni tavernetta lavanderia box 4 auto mansarda giardino ottime finiture.
L. 480.000.000.

CANTIERI

C.SO SIRACUSA signorili appartamenti di salone 1/2/3 [illegible] cucina servizi ottime finiture termo autonomo pronta consegna. Dilazioni [illegible] pagamento.

V. BORG PISANI ultimi alloggi nuovi pronta consegna [illegible] soggiorno con angolo cottura 1/2 camere servizi cantina a partire da **L. 115.000.000.**

BUTTIGLIERA in palazzine di 1/2/3 piani di prossima costruzione vendesi alloggi di salone 1/2/3 camere cucina servizi. Mutuo agevolato regionale [illegible] partire dal 3% fisso e dilazioni ad avanzamento lavori.

[illegible] Palazzo abbaziale in secolare parco vendesi signorili alloggi di nuova costruzione di salone 1/2/3 camere cucina servizi box auto. Finiture di pregio pagamento ad avanzamento lavori.

P[illegible] vendesi alloggi in edilizia agevolata con mutuo regionale a partire [illegible] 3% tasso fisso composti da soggiorno 1/2 camere [illegible] servizi box auto. Pagamenti dilazionati.

Telefonare al 011/ 397.17.67. Fax 011/ 397.16.40

Gestione Servizi Immobiliari
Centro Commerciale "Le Fornaci"
Str. Torino 34 - Beinasco

GSI
La casa delle case

[illegible] **& C.** [illegible] Montevecchio appartamento signorile [illegible] ingressi [illegible] 3 camere cucina 3 [illegible]. Tel. 568.2858.

CHIUSANO & C. Parella ristrutturato libero ultimo piano sop[illegible] living camera cucinotta servizi soffitta. Tel. [illegible].2858.

CHIUSANO & C. S. Rita (via Baltimora) ottimo stato libero ingresso saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 568.2858.

CHIUSANO & C. Vanchiglia ottimo stato libero ingresso salone [illegible] camere cucina doppi servizi permute. Tel. 568.2858.

CIT TURIN libero signorile piano alto ingresso saloncino 3 camere cucina biservizi L. 490 milioni. Ars 355.[illegible].

[illegible] 580.8151 [illegible] Massimo d'Azeglio 10º piano signorile ottimo abitazione/ufficio.

COCHIBA 580.8151 [illegible] Manzoni pressi in stabile d'epoca signorile ap[illegible]mento mq 320 abitazione/ufficio piano alto.

COCHIBA 580.8151 mansarda centralissima in stabile ristrutturato con ascensore da L. 40 milioni.

COCHIBA 580.8151 piazza Bernini (via Rosario) signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

COCHIBA 580.8151 S. Rita (via Barletta) signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box.

COLLE della Maddalena libero salone 3 camere studio cucina biservizi balconi parco condominiale IPI 581.7091

COLLINA alloggi in [illegible] ristrutturata mq 160/100/85 box giardino tennis panoramica su Torino. Edil Profin 757.232.

COLLINA Valsalice elegante mq 340 finiture di pregio terrazze con splendida vista giardino Luciana Vola 436 1395

CONIM 447 5334 libero pressi via Cigna (via Rovigo) ristrutturato 2 camere [illegible]na bagno [illegible] piano L. 13[illegible].

CONIM 447 5334 libero signorile piazza Statuto panoramicissimo 7º piano [illegible] ristrutturare mq 125 L. 350 milioni.

CONIM 447 5334 libero via Caraglio (S. Paolo) [illegible] camere cucinotta bagno mq 82 piano 3º ascensore L. [illegible] milioni.

CONSULEDILE [illegible] corso Palermo pressi ampio luminoso due camere cucina bagno 3º piano termoascensore.

CONSULEDILE 437.4000 [illegible] Svizzera stabile in ristrutturazione totale alloggi da 75 a 105 mq termoautonomo.

CORSO Agnelli via Baltimora libero ristrutturato camera tinello a[illegible] cottura bagno ingresso. Fimitalia 562[illegible].

CORSO Casale (Gabetti) libero camera tinello cucinino servizi cantina termoascensore vende. Eurocase 547.470.

CORSO Cosenza appartamento signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi posto auto. Grimaldi 505.917.

CORSO Duca degli Abruzzi libero soggiorno 3 camere cucina servizi. Piano alto termoascensore. Ipi 561.7091.

CORSO Giambone pressi 6º piano ristrutturato ingresso salone cucina 2 camere servizi posto auto. Pragma 903.4534.

CORSO Giulio Cesare casa d'epoca libero termoautonomo 235 mq da ristrutturare. Edilcase 561.3535.

CORSO Giulio Cesare ingresso 1 camera cucina bagno nuovo in stabile signorile. Tosetti & C. 660.4849.

CORSO Giulio Cesare 19 libero, piano alto, 3 camere, cucina, bagno (88 mq). Eventuale box. Edilcase 561.3535.

[illegible] Lecce libero panoramico 2 camere tinello termoascensore L. 130 milioni minimo contante. Sabatelli 655.359.

CORSO Massimo d'Azeglio libero moderno signorile soggiorno camera cucinetta L. 220 milioni. [illegible] Immobili 655.359.

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile piano rialzato mq 135 circa con giardino privato. Scavino Immobili 437.3835.

CORSO Matteotti adiacenze 330 mq luminoso piano alto casa d'epoca box auto libero. Tel. 561.1800.

CORSO MONTECUCCO
libero piano alto luminoso panoramico 2 cam[illegible] tinello cucinino bagno, Gabetti Viberti 335.8702.

CO[illegible] Monte Cucco privato libero signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Tel. 383.3578 serali.

CORSO [illegible] Cucco via Fossati libero prestigioso salone 2 camere cucina 2 servizi box 4º piano. G.L. 434.2377.

CORSO [illegible] (parco Rignon) libero signorile 2 camere cucina bagno mq 90 termoascensore Salm 568.3283.

CORSO Peschiera - via Isonzo libero co[illegible] nuovo [illegible] servizi L. [illegible] milioni. Immobiliari Associati 318.[illegible].

CORSO Peschiera (Viberti) libero salone 4 camere cucina biservizi cantina stabile signorile. Eurocase 562.3725.

CORSO Regina 241 libero (85 mq) buono stato soggiorno camera cucina e bagno. Edilcase 561.3535.

CORSO Re Umberto in prestigioso palazzo d'epoca piano nobile signorile appartamento 265 mq. Styma 660.4533.

[illegible] Re Umberto (via Tirreno) libero 3 ca[illegible] tinello cucinino servizi L. 280 milioni. [illegible]. Eurocase 547.470.

CORSO SEBASTOPOLI
pressi via Giordano Bruno libero 5º piano panoramico 3 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Svizzera pressi signorile ampio ingresso soggio[illegible] [illegible]ere cucina [illegible]gno volendo box. Casaviva 248.9500.

CORSO Svizzera [illegible] Saluggia pronta consegna nuovi signorili alloggi mq 87 e 98, ampi terrazzi boxes. [illegible] 502.9801.

CORSO Telesio libero ingresso 2 [illegible] tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Royalcase 856 1968.

CORSO Traiano libero [illegible] soggiorno angolo cottura 2 camere 2 bagni termoascensore. Salm 568.3283.

CORSO Traiano via Vigliani libero 3 camere cucina bagno signorile L. 50 milioni e mutuo. Tel. 617.8000.

CORSO Trapani [illegible] ingresso camera ti[illegible] cucinino bagno 2 arie L. 79 [illegible]. Grimaldi 505.917.

[illegible] libero signorile salone 2 camere cameretta servizi balconi, IPI 581.7091.

CORSO Valdocco Principe Eugenio libero signorile ingresso sala 3 [illegible] cucina 2 servizi box. Stimocase 533.434.

CORSO Vercelli panoramico signorile ingresso 2 camere cucina bagno. Tosetti & C. 660.4849.

CORSO Vittorio Caniale [illegible] signorile ingresso salone 4 camere cucina biservizi mq 200 in ottimo stato. Tel. 581.8186.

CORSO XI Febbraio libero recente luminoso piano alto ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Stimocase 533.434.

CRIMEA largo Montana ampio 295 mq più terrazzi giardino privato box auto doppio tutti i comfort. Tel. 561.1800.

CRIMEA (via Casteggio) libero [illegible] cucina servizi in palazzina ristrutturata vendo [illegible] 562.3748.

CROCETTA casa recente vendesi [illegible]so alloggio bingressi salone 3 camere cucina triservizi box. Tel. 500.179 - 595.852.

CROCETTA corso Duca casa d'epoca salone 2 camere doppi servizi finemente ristrutturato. Uniwesta 561.7491.

CROCETTA corso Re Umberto libero. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno (anche uso ufficio). Edilcase 561.3535

CROCETTA in casa d'epoca vendesi alloggio mq 180 splendidamente ristrutturato volendo cucina arredata. Tel. 500.178.

CROCETTA libero prestigioso palazzina [illegible] livelli ingresso soggiorno studio pranzo 3 camere 3 bagni. Casadei 377.180.

CROCETTA pressi corso [illegible] Umberto vendesi alloggi piccole metrature in prestigiosa casa d'epoca. Tel. 561.1800.

CROCETTA salone [illegible] camere cucina biservizi mq 155 piano alto L. [illegible] milioni finiture di pregio. Tel. 696.0957.

[illegible] via Caboto doppi ingressi [illegible]lone 4 camere studio cucina biservizi 2 cantine. Volendo box. Grimaldi 505.917.

CROCETTA
[illegible] Torricelli libero ristrutturato [illegible]loncino 2 camere cucinotta bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

CROCETTA 8º piano splendida vista doppi ingressi salone 7 camere cucina lavanderia 3 bagni box doppio prezzo interes[illegible]le. Studio Ennci 660.1805.

DA privato a privato zona Crocetta via Cristoforo Colombo vendesi importante alloggio ammobiliato mq 120 composto da: salone, [illegible] camere da letto, cucina, cucinino. Per informazioni. Tel. 011 580.7632.

ECCEZIONALE via Guido [illegible] vendesi [illegible] 10º piano [illegible] camere cucina servizi più mansarda collegata box. [illegible]. 500.179 - 595.852.

ESIM corso Vittorio prestigioso appartamento mq 400 adatto anche uso ufficio volendo divisibile. Tel. 480.135.

ESIM Crocetta corso Duca (pressi) salone 2 camere cucina biservizi lavanderia elegantemente ristrutturato. Tel. 480.135.

ESIM Crocetta corso Uso prestigioso salone 3/4 camere biservizi cucina box permute. Tel. 480.135.

ESIM piazza Adriano st[illegible] prestigioso 2 alloggi abbinabili di soggiorno [illegible] camere cucina biservizi terrazzo. Tel. 480.135.

ESIM Precollina Crimea salone 3 camere grande cucina triservizi [illegible] ottimo stato di manutenzione. Tel. 480.135.

EUROFID 581.8777 [illegible] corso Cairoli prestigioso 5º piano biingressi salone 4 [illegible] studio cucina/pranzo 2 bagni box.

EUROFID 581.8777 A corso Re Umberto adiacente via Vespucci signorile panoramico salone 4 camere cucina biservizi.

EUROFID 581.8777 B collina strada Mongreno signorile mq 205 in complesso residenziale con giardino privato mq 850.

EUROFID 581.8777 Cit Turin via d'Acaja mq 150 epoca ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi L. 340 milioni.

EUROFID 581.8777 [illegible] in [illegible] ristrutturato mq 60 [illegible] tinello cucinino bagno L. 125 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centro ottimo ingresso salone pranzo camino 2 camere bagno L. 320 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [illegible] Re Umberto bella casa salone 3 camere cucina bagno L. 355 milioni.

[illegible] & [illegible] 741.2874 libero corso Tassoni termo[illegible] ing[illegible] 3 camere cucina bagno L. 170 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lucento in casetta ristrutturato soggiorno angolo cottura camera L. 125 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada grande ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero pressi piazza Rivoli ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.

[illegible] 741.2874 libero via Cernaia adiacenze [illegible] d'epoca signorile salone 4 camere cucina 3 bagni pavimenti di pregio e camino L. 600 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] via Malta panoramico piano 4º 2 camere tinello cucinino bagno L. 187 milioni.

[illegible]NETTO 741.2874 libero vista Tesoriera ingresso camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni.

FIMINTER IMM[illegible] corso Agnelli lussuosi ultimi due alloggi nuovi 120 mq terrazzi box prezzo ottimo. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Grosseto 3 camere tinello cucinino bagno ascensore vero affare L. 180 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Monte Cucco (via Marsigli) sala 3 camere cucina biservizi box L. 380 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Palazzo ai Valentino nuova costruzione ultimi 2 alloggi 147 e 197 mq con terrazzo. Tel. 517.0021.

[illegible]**INTER IMMOBILI** Precollina Sassi nuovo lussuoso soggiorno pranzo camera cucina giardino box. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Vanchiglia liberi 3/4 camere cucina servizi casa d'epoca da L. 1.600.000 al mq. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Pergolesi 21 liberi od occupati 2 camere tinello cucinino da L. 142 milioni. Tel. 517.0021.

FURBATTO 544.566 corso Agnelli fronte Sporting 9º piano alloggio vista magnifica collina monti stadio L. 240 milioni.

FURBATTO [illegible] corso Galileo Ferraris stessa [illegible] portineria alloggio [illegible]pato e ufficio libero 130 mq.

FURBATTO 544.566 corso Vinzaglio angolo via Cernaia abitazioni e/o uffici in casa d'epoca prestigiosa mq 220/440.

FURBATTO 544.566 [illegible] Vittorio (piazza Adriano) casa in [illegible] bella [illegible]ne 12 alloggi (3 liberi) 9 boxes.

FURBATTO 544.566 S. Paolo via Malta fine frazionamento alloggi 75 mq liberi e attico occupato. Da L. 156 milioni.

FURBATTO 544.566 via Palmieri ([illegible] tribunale) stessa bella casa con box alloggi/uffici 80/110 mq L. 2.500.000 mq.

FURBATTO 544.566 villa strada Val S. Martino 160 mq con ampliamento 50 [illegible] giardino pianeggiante. L. 770 milioni.

GABETTI [illegible]
via Barletta stessa casa liberi 4 camere cucina 2 bagni e porzione di casa su 2 piani. Tel. 581.8338.

G.E.A. libero via Paolini piazza Adriano 2 camere tinello cucinino bag[illegible] ripostiglio cantina soffitta. Tel. 562.9939.

G.E.A. vende libero via B[illegible] ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio cantina. Tel. 562.9939.

G.E.A. via Cimarosa signorile salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina. Tel. 562.9939.

G.E.A. via S. Antonino signorile piano 5º salone 3 [illegible] tinello cucinino stireria biservizi cantina. Tel. 562.9939.

[illegible] MADRE
attico panoramico 2 camere cucina bagno 2 terrazzi più mansardina adiacente. Gabetti Crimea 660.4240.

I.G.I. 663.5440 corso Siracusa signorile 10º piano ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 129 milioni.

I.G.I. 663.5440 [illegible] Vercelli piazza Crispi bello stabile soggiorno 2 camere [illegible] biservizi ascensore L. 218 milioni.

I.G.I. 663.5440 piazza Carducci [illegible] attico soggiorno con cucinino camera cameretta bagno terrazzo L. 210 milioni.

IMMOBILIARE SABATINO [illegible] Monte Cucco 9º piano 2 [illegible] salone cucina biservizi mq 144 mansarda [illegible] camere servizi mq 120 box triplo. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE SABATINO [illegible] Peschiera signorile [illegible] camere tinello [illegible] mq 90. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE [illegible] Parella settim[illegible] 2 camere tinello servizi mq [illegible] L. [illegible] milioni trattabili. Tel. [illegible].

IMPRESA alloggio [illegible] piano rial[illegible] mq 50 zona Stat[illegible] ingresso camera tinello posto auto. Tel. 220.5421.

[illegible] vende [illegible] Giulio Cesare via Poggio pronta consegna salone 2/3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 562.5635.

ITALCASE Borgo Vittoria via Coppino ampio ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. 178 milioni. Tel. 531.240.

ITALCASE via Coppino-Cardinal [illegible] signorile salone 2 [illegible] cucina [illegible] termoautonomo. Tel. 531.240.

LA DE-GA vi offre alloggi di varia dimensione in uno dei palazzi più belli [illegible] Centro, nell'affascinante isola pedonale tra il Municipio e piazza Castello. Possibilità di parcheggio, diverse soluzioni di pagamento e tutte le agevolazioni riservate ai monumenti nazionali. Per informazioni. Telefonare ore ufficio 817.8174 - 436.2338.

LA DE-GA vi offre soluzioni [illegible] case [illegible] completamente ristrutturate con finiture di pregio in via Sant' Agostino e via delle Orfane. Ultimi bilocali di 50 mq. Per informazioni. Telefonare ore ufficio 817.8174 - 436.2338.

L.B.A. 748.398 vende Lungo Po Antonelli, casa di prestigio con portineria bellissimo alloggio libero mq 235 volendo box.

LIBERO A corso Lombardia come nuovo 2 camere tinello cucinino bagno panoramico L. 155 milioni. Tel. 857.858.

LIBERO via Avigliana 50 mt Nuovo tribunale piano rialzato 5 vani biingressi biservizi mq 140. Tel. 771.[illegible].

LIBERO via Bertola (vicino via Micca) ingresso 2 camere cucinetta bagno L. 190 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

[illegible] via Monfalcone ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 185 milioni. Salm 568.3283.

LIBERO zona Viberti piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi L. 360 milioni volendo box auto. Tel. 434.7544.

LINGOTTO ottimamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio Grimaldi 505.917.

[illegible]**ENTO** libero luminoso ingresso 2 camere cucina servizi cantina stabile decoroso L. 130 milioni. Grimaldi 505.917.

LUCIANA VOLA 436.1395 corso Galileo Ferraris (Duca d'Aosta) stabile signorile prestigioso appartamento mq 250 box.

LUCIANA VOLA 436.1395 piazza Solferino in elegante palazzo appartamenti varie metrature abitazione e/o ufficio.

LUCIANA VOLA 436.1555 [illegible] Vinzaglio (Vittorio) in bella casa d'epoca luminoso mq 240 volendo abitazione/ufficio.

LUCIANA VOLA 436.1555 Lungo Po Antonelli in casa signorile salone pranzo 3 camere cucina tripli servizi box.

LUNGO PO ANTONELLI
libero ottimo piano alto panoramico saloncino 2 camere cucina ba[illegible] e [illegible]o auto. Edilcase 561.3535.

[illegible] Po Antonelli pressi in casa in corso di ristrutturazione alloggi di 2-3 camere servizi box e posti auto. Tel. 561.[illegible].

LUNGO [illegible] **ANTONELLI** signorile 6º piano vista stupenda ottimo 90 mq saloncino camera cucina bagno. Tel. 248.9500.

L. [illegible] MILIONI
corso Agnelli pressi libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

L. 299 MILIONI
[illegible] Botticelli, [illegible] ingressi salone 3 [illegible] tinello cucinino 2 bagni, [illegible] Giulio Cesare 248.1663.

(continua)





«Bossi? Mi dispiace dirlo, ma è esaurito. D'Alema? Molto rigido»

> *«Il mio piatto principale è il Nescafé. Adoro guidare l'automobile e sogno di nascondermi per un po' in una baita di montagna»*

> *«Mi fanno arrabbiare i ritardi inutili e gli imbecilli. La burocrazia quando è molto lenta lo fa apposta»*

> *«La mia casa è colorata A Milano ho il letto giallo e l'armadio è verde Io una sex symbol? Me lo dicono i giornalisti»*



A sinistra Irene Pivetti. A destra Umberto Bossi



A lato l'attrice Veronica Pivetti

«Amore e cucina, le mie lacune»

Irene Pivetti: non ho incontrato l'uomo giusto

IRENE Pivetti è nel suo nuovo ufficio che si trova nell'antica sede romana del Corriere della Sera, oggi estensione della Camera dei Deputati.

E' orgogliosa di una sua scoperta, un quadro che sta appeso dinanzi alla sua scrivania, una Madonna di Luca Giordano: «Mi è piaciuta subito moltissimo e l'avevo messa nel mio appartamento privato qui a Montecitorio quand'ero presidente della Camera. All'inizio era attribuita a [illegible] sconosciuto, poi si è scoperto che era un quadro prezioso, di Luca Giordano».

Adesso che non è più presidente della Camera come vive, onorevole Pivetti?

«Meglio, non c'è paragone».

In che senso?

«Mi sento più libera e più padrona del mio tempo di cui dispongo come voglio io».

Non le manca il potere?

«No. Non [illegible] se lo avevo prima [illegible] nemmeno se l'ho perso adesso. Intendo sulle cose importanti».

Ma rappresentava un grande potere essere il presidente della Camera?

«Sì, ma oggi non faccio più quelle [illegible], ne faccio altre».

Quali?

«Continuo a voler bene al mio Paese. Prima lo dimostravo facendo bene il presidente, adesso cerco di tradurre il mio impegno in iniziative politiche».

Parla del suo nuovo movimento?

«Sì, siamo agli albori. Se si possono considerare albori, 58 province coperte, 30 sedi, un centinaio di amministratori locali tra cui anche dei sindaci. Ho due sedi nazionali, una a Milano e una a Roma».

E i soldi [illegible] li trova?

«Arrivano da soli. Molti [illegible] li mandano i militanti e i simpatizzanti».

E chi sono?

«Persone che non hanno mai fatto politica. Alcuni invece vengono dalla Lega, altri dal centro».

Sono giovani?

«Mediamente sì. L'età varia tra i 30 e i 40 anni. Ci sono anche alcuni cinquantenni rampanti».

Esiste una nuova classe politica in Italia?

«Sì, in parte».

Lei è anche un sex-symbol, presidente. Lo sa?

«Ogni tanto me lo dicono i giornalisti *(sorride abbastanza compiaciuta)*. Me lo ha detto recentemente Giordano Bruno Guerri».

Lo sa che alcuni vanno a vedere il film di sua sorella perché avete la stessa voce e vogliono ascoltare la sua?

«No, non ci credo. Non è possibile».

L'hanno vista fare la coda alla biglietteria della stazione di Milano e questo ha stupito più di una persona. Cosa risponde?

«Che è normale che io faccia la coda come gli altri. Accompagnavo una mia amica al treno».

Dunque anche lei ha una vita normale?

«Il più possibile».

Però la riconoscono.

«Sì, infatti è così».

E cosa fa?

«La maggior parte della gente è educata e la cosa è simpatica. Ma a volte capita che mi riconoscano e cerchino di fotografarmi senza chiedermi l'autorizzazione. Questo è maleducazione e mi fa arrabbiare: non mi sento né un oggetto né uno stambecco. Mi chiedano almeno il permesso».

Lei è un tipo collerico?

«No».

Un po' autoritaria sì, però.

(Ride) «Una volta mi arrabbiavo di più, adesso solo quando è il caso».

Cosa la fa arrabbiare?

«Gli imbecilli e i ritardi inutili».

Allora non si trova un granché bene in Italia?

«No, perché è un Paese di geni, non di imbecilli».

Però di ritardatari sì.

«Solo per i trasporti pubblici».

E la burocrazia?

«Quella è sadica. Sono convinta che quando è lenta lo fa apposta».

E la politica?

«La politica è rinsecchita e sterile. Se parliamo di Parlamento o più che altro di partiti in questo caso è sterile. Ma la gente parla di politica al bar. Il lunedì parlano un po' di calcio, ma poi di politica».

Per questo ci sono programmi politici in televisione, come «Pinocchio», come il nuovo programma di Lucia Annunziata?

«Sì, perché in fondo investono sul fatto che alla gente interessa la politica. Dal punto di vista dell'informazione vuol dire che la gente guarda [illegible] questi programmi, anche se poi si finisce per raggiungere la saturazione. La politica tende troppo a diventare un club privato».

Ma scusi, lei in che cosa è diversa?

«Guardi, a me interessa la politica con la gente normale, che non la fa di mestiere. Infatti anche se so che la mia iniziativa è presa poco sul serio dagli addetti ai lavori non mi importa, perché so che avrò successo».

Cosa piace di lei? Il fatto che è anche una donna carina?

«Spero che questa non sia l'unica cosa che ha importanza».

Il Paese è maturo per una donna segretario di partito?

«Credo di sì. Lo vedremo presto».

D'Alema secondo lei è un grande politico?

«E' una persona intelligente, anche se [illegible] politico è molto rigido».

Lei non lo è?

«No, io sono rigorosa, non rigida».

E Bossi?

«Non lo so, non so nemmeno più se sia un politico. Mi dispiace dirlo, ma è esaurito».

Non siete più amici?

«Non ci sentiamo più da luglio».

Ha molte amiche lei?

«Abbastanza».

E cosa fate insieme?

«Quando si riesce vado a mangiare da loro, per esempio stasera vado a cena da una mia amica».

Le piace mangiare bene?

«Non ho molto tempo, però mi piace la buona cucina».

Lei cucina?

«No. Il mio piatto principale è il Nescafé. Ma l'altra sera è successa una cosa buffa: in preda a un raptus ho invitato tre persone a cena che conoscendomi si erano portate tutto il pasto, compreso il pane e le lenticchie. E invece io avevo cucinato».

Cosa aveva preparato?

«Niente di speciale: una pasta e delle cotolette».

La sua casa di Milano com'è?

«Colorata».

Cosa vuol dire?

«La camera da letto ha l'armadio verde, il letto giallo, il tappeto multicolore...».

Se non fosse ambiziosa lei sarebbe pigra?

«Non credo. Non lo sono affatto».

Anche sua sorella è come lei?

«Credo sia diversa, [illegible] non abitiamo più insieme, non [illegible]».

Vi telefonate?

«Sì, la sera».

E siete amiche?

«Sì, molto. Ci divertiamo moltissimo insieme».

Lei fuma molto?

«No, solo sigarette svizzere, preferibilmente, perché sono le più leggere del mondo».

E' vero che a lei piace guidare?

«Sì, il giorno dell'Epifania ho fatto un lungo giro in Svizzera. Il clima era straordinario sul Lago Maggiore, c'era una grande umidità, la nebbia, la neve tutt'intorno».

Che auto ha?

«Un microscopico fuoristrada».

Lei legge?

«Sì, moltissimo, soprattutto in viaggio».

Libri gialli?

«No. O saggi o classici. Qualche volta i libri che mi regalano».

Fa sport?

«Ora meno. [illegible]».

Ha paura di ingrassare?

«Non ingrasso [illegible]».

Perché beve solo Nescafé?

«Forse dipende dal mio stile di vita».

Non vorrebbe mai abbandonare l'onorevole Pivetti e fuggire per un po'?

«Mi è capitato per un po' di pensarlo, quando studiavo. Adesso sono anni che faccio cose che mi coinvolgono e non desidero fuggire. Forse stare solo per un po' di giorni in una baita che si può raggiungere solo a piedi».

Perché si parla solo di uomini innamorati di lei e mai di lei innamorata?

«Evidentemente non mi innamoro. Ma non è di natura. Penso di non trovare gli uomini giusti».

Possibile, poveri uomini?

«Ma no, non voglio dire che tutti gli uomini [illegible]. [illegible] non ho incontrato e non incontro l'uomo giusto».

Stento a crederlo.

«Ma è facile da vedere, con tutta la gente che mi tiene d'occhio».

Le dà fastidio essere tenuta d'occhio?

«Mi sono abituata».

Ogni tanto va con un'amica in una boutique a comperare vestiti? Insomma, è anche una donna frivola?

«Ma non tanto nelle boutique, sinceramente. [illegible] do le cose per la casa, gli oggetti, le cose che [illegible] rendere bello il mio appartamento».

Sta meglio a Roma o a Milano?

«A Milano [illegible] la mia casa e la mia famiglia. Però vivo bene anche a Roma».

Le piace la vita da pendolare?

«Sì, abbastanza. Però per lanciare "Italia Federale" ho girato un po' troppo, tutto il Paese. Per esempio [illegible] week end Treviso, Matera, Bologna, Roma, Milano».

Come ha trovato l'Italia?

«Bella, [illegible], ma stanca».

Alain Elkann

IL CASO

UN POPOLO DI PIAGNONI

Sondaggio rivela: è il tradimento la principale causa di dolore, le donne le più lagnose

Italiani ammalati di lamenti

Otto su dieci soffrono troppo e sono infelici

ROMA

LAGNA, sport nazionale: più di otto italiani su dieci si lamentano di soffrire troppo. E' quanto risulta da un'indagine condotta dall'Istituto Riza su un campione di 300 persone tra i 25 e i 55 anni, pubblicata sul numero di gennaio di «Riza psicosomatica». L'82 per cento degli italiani, stando al sondaggio, ritiene di soffrire oltre il limite del tollerabile; il 65 per cento di questo esercito di sofferenti è costituito da donne.

Ma quali sono le cause del «male di vivere»? Il primo motivo di infelicità, stando al sondaggio, è costituito dal tradimento (30 per cento), una motivazione che ha già mietuto vittime in tutto il mondo; subito dopo, nella classifica del dolore, viene lo stato di salute (25 per cento). Al terzo posto figura la frustrazione, subdola spia dello stato mentale di ognuno, che riguarda il campo professionale soprattutto, ma non solo. Fa soffrire tanto quanto per la morte di una persona cara.



Lamentarsi e piangere: secondo un sondaggio è lo sport preferito dagli italiani

Ma come reagire alla sofferenza? Con un espediente sempre a portata di mano, che spesso produce più danni di quanti possa curarne: l'abbuffata di cibo, per la quale optano il 30 per cento degli interpellati, con conseguenze disastrose per la linea. Quasi altrettanti (il 25 per cento) sono quelli che reagiscono al dolore con il digiuno, mentre ricorrono al pianto e alle lacrime il 20 per cento degli interpellati e si danno alle spese pazze, dilapidando il proprio patrimonio, il 15 per cento degli intervistati. Solo il 10 per cento trova conforto nella fede e nella preghiera.

Tra i sofferenti, il 35 per cento «si tiene tutto dentro» non rendendo partecipe chi sta accanto del proprio stato d'animo, mentre il 25 per cento si isola con il proprio dolore, accettando di non combattere la sofferenza e rassegnandosi. Solo il 20 per cento degli intervistati dà libero sfogo ai suoi stati d'animo, nel tentativo di [illegible]cizzare il proprio dolore.

Un buon 50 per cento degli intervistati è poi convinto che soffrire non serva a nulla; un altro 20 per cento afferma invece che soffrire fa male alla salute. Vittorio Caprioglio, dell'Istituto Riza, non la pensa [illegible]: «La sofferenza dovrebbe essere vista come un passo naturale, un evento che ci porta ad incontrare noi stessi; il più delle volte l'"Io" soffre perché mutano degli scenari di superficie, si infrangono convinzioni solide. Quando la sofferenza mostra il suo volto naturale può invece annunciare che è giunto un momento di liberazione e di rinnovamento». Infine, uno stoico 15 per cento degli intervistati crede che la sofferenza «tempri il carattere». E tra quelli che somatizzano, la maggioranza (45 per cento) «localizza» il dolore nella testa; per il 35 per cento a soffrire è lo stomaco, per il 20 per cento l'apparato respiratorio («dottore, l'angoscia mi toglie il respiro»).

Come superare la sofferenza? Per il 40 per cento degli interpellati «bisogna farci l'abitudine», per il 30 per cento «non darle peso», per il 20 per cento «occorre sdrammatizzare, magari ridendoci su». [r. cri.]

LOTTO CONCORSO N. [illegible]

SABATO 11 GENNAIO 1997

Bari	[illegible]	63	[illegible]	54	21
Cagliari	20	73	87	12	[illegible]
Firenze	75	[illegible]	14	35	[illegible]
Genova	7	19	10	75	[illegible]
Milano	93	66	48	49	19
[illegible]	62	11	70	67	[illegible]
Palermo	[illegible]	48	56	[illegible]	[illegible]
Roma	40	42	25	[illegible]	70
Torino	22	[illegible]	77	48	55
Venezia	43	46	54	96	[illegible]

ENALOTTO

Punti		
Ai	12	65.51[illegible].300
Agli	11	2.396.999
Ai	10	209.500

Montepremi L. 982.684.100

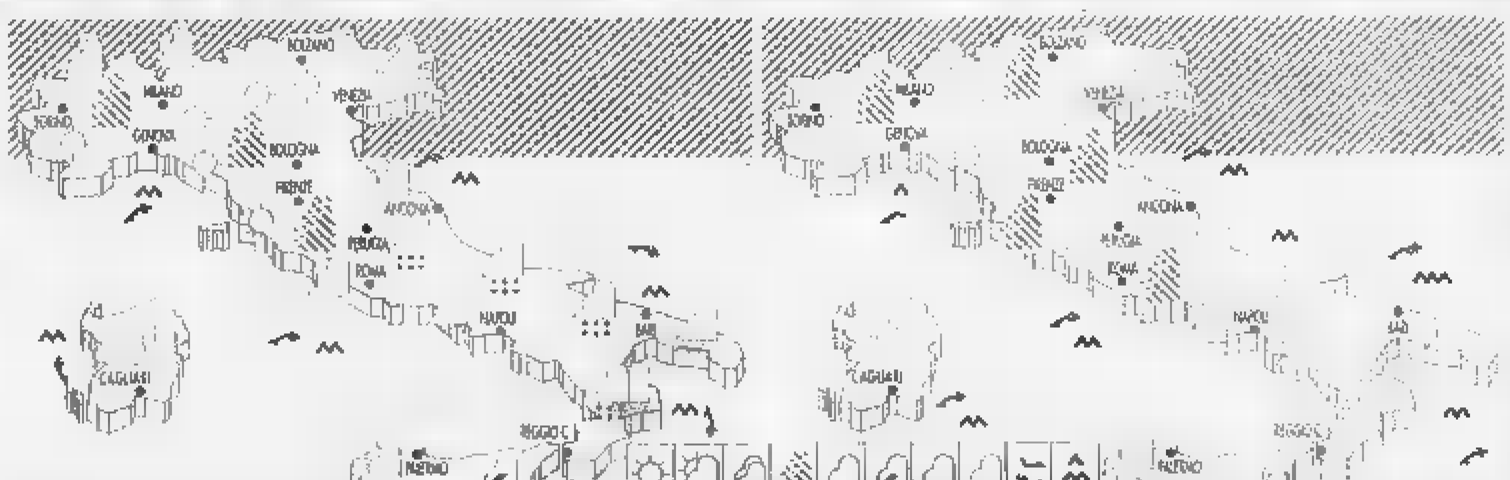
COLONNA VINCENTE

1 1 2 1 2 2 1 x 1 x [illegible] [illegible]

IL TEMPO



IL [illegible] LA [illegible] Inizia il periodo di tempo secco anticiclonico. Con l'arrivo dell'alta pressione continentale [illegible] il tempo migliora; soltanto al Sud, [illegible] resiste una residua circolazione depressionaria, il miglioramento sarà più lento. Al tempo stabile farà riscontro una diminuzione delle temperature ed un aumento delle nebbie [illegible] sulle regioni padane che nelle valli interne. **Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo qualche residuo annuvolamento parziale sulla Basilicata, sulla Puglia meridionale, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia. Nebbie sulle località padane.



OGGI. Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso. Nebbie nelle valli e in pianura. Sul resto della penisola nuvolosità irregolare, con residue pi[illegible] su Basilicata, Calabria ionica e Sicilia orientale. Neve sulle zone appenniniche. Temperature in diminuzione.

[illegible] Su quasi tutta la penisola sereno o poco nuvoloso con l'unica eccezione della Calabria ionica e della Sicilia orientale dove insisterà una certa nuvolosità. Si intensificheranno le nebbie sulle regioni padane. Diminuiranno ulteriormente le temperature notturne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-8	-4	Bologna	[illegible]	[illegible]	Bari	9	13
Bolzano	-3	11	Firenze	9	[illegible]	Napoli	10	14
Verona	0	10	Pisa	[illegible]	14	Potenza	6	8
Trieste	6	9	Ancona	6	[illegible]	S. M. Leuca	10	14
Venezia	4	10	Perugia	6	np	R. Calabria	12	15
Milano	2	10	Pescara	d	[illegible]	Palermo	11	15
Torino	2	11	L'Aquila	3	8	Catania	10	16
Cuneo	1	9	Roma Urbe	7	[illegible]	Messina	12	13
Genova	7	15	Roma Camp.	6	13	Alghero	2	14
Imperia	8	16	Campobasso	3	5	Cagliari	3	13

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	-4	0	nuvoloso	Lisbona	10	19	nuvoloso
Atene	11	16	variabile	Londra	-1	4	nuvoloso
Bangkok	20	30	variabile	Los Angeles	10	17	sereno
Berlino	-6	-4	nuvoloso	Madrid	7	14	sereno
Bruxelles	-8	-3	nuvoloso	Montreal	-7	-1	sereno
Bucarest	-5	-2	nuvoloso	Mosca	15	-7	nuvoloso
Budapest	-10	-3	nuvoloso	New York	-2	4	nuvoloso
Buenos Aires	25	34	variabile	Parigi	-1	2	[illegible]
Copenaghen	-8	-2	nuvoloso	Pechino	-6	3	nuvoloso
Dublino	4	12	nuvoloso	Praga	-4	-3	nuvoloso
Francoforte	-2	-1	nuvoloso	Rio de Janeiro	np	np	np
Gerusalemme	12	19	variabile	Sofia	0	4	nuvoloso
Ginevra	0	1	nuvoloso	Sydney	17	23	nuvoloso
Helsinki	-18	4	nuvoloso	Tokyo	4	11	sereno
Johannesburg	np	np	[illegible]	Varsavia	-8	-5	neve
Il Cairo	11	23	np	Vienna	-2	1	nuvoloso

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

A. SAN CARLO [illegible]

A SANGANO [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

ANNACASE [illegible]

AVIGLIANA [illegible]

BORGARO [illegible]

CASCINE VICA [illegible]

CASTELLAMONTE centrale recente salone 3 [illegible] tinello cucinino bagno box L. 215 [illegible] 663.5440

CASTIGLIONE in villa quadrifamiliare soggiorno cucina 2 camere biservizi ampia mansarda box doppio G.E.A. 562.9939

CESANA centralissimi stessa casa bilocale con terrazzi. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591

COCHIBA 580.8151 Moncalieri collina [illegible] Revigliasco signorili appartamenti in villa di nuova costruzione terrazzi-giardini privati splendida posizione

COLLEGNO confine Torino adiacente corso Francia nuovo salone 2 camere cucina 2 bagni Maero 434.1261

COLLEGNO ingresso soggiorno [illegible] cucina tinello volendo box. Bimar 011 [illegible]

> **COLLEGNO**
> In palazzina soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box 2 posti auto giardino Gabetti/Collegno 405.3870.

COLLEGNO [illegible] libero subito [illegible] 505.917

COLLEGNO [illegible] cucinino ingresso bagno [illegible] Cacosso 319.9010.

COLLEGNO [illegible] signorile [illegible] bagno [illegible] 447.5334

COLLEGNO via Pavia 21 appartamenti [illegible] a partire da L. 192 milioni [illegible] al sabato altri giorni telefonare Maero 434.1261

> **COLLEGNO**
> villetta indipendente ingresso 4 camere tinello cucina bagno giardino. Gabetti Collegno 405.3870.

COLLINA Moncalieri in proprietà [illegible] 1700 [illegible] per bellezza e posizione appartamento mq 450. Finiture di altissimo livello [illegible] Voan 438.1395

CORDOVE casa trifamiliare 2 alloggi 90 [illegible] giardino completamente [illegible] Italcase 956.1960

CONSULEDILE [illegible]

CUMIANA villa nuova [illegible] 2 bagni [illegible] 360 milioni. Nordest [illegible]

FELETTO centrale casetta libera 2 lati mq 120 più mansarda, giardinetto privato [illegible] I.G.I. 663.5440

FIANO [illegible] ottime [illegible]

GASSINO via Bussolino signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzi box doppio L. 225 milioni. Italcase 531.240

GASSINO villa nuova salone 3 camere [illegible] biservizi mansarda [illegible] giardino 200 mq terrazzo box. Italcase 531.240

GRUGLIASCO stabile recente salone 2 camere cucina biservizi ottime condizioni Bimar 011 43.591

IMMOBILIARE SABATINO [illegible] villa [illegible] mq 700 [illegible] 3000 L. 800 milioni Tel 385.1313

LA LOGGIA ingresso living su salone 2 camere [illegible] cucina bagno box L. [illegible] milioni Bimar 011 43.591

L.B.A. [illegible] Mappano di Borgaro grande casa bifamiliare con 1000 mq di giardino privato [illegible] anche uso commerciale [illegible] salone veranda cucina 4 [illegible] servizi garage giardino [illegible] G.E.A. 562.9939

> **MONCALIERI affare per trasferimento ultimo piano mq 120 più mansarda mq 80 box doppio. Tel. 544.741.**

MONCALIERI corso Trieste [illegible] signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 159 milioni I.G.I. 663.5440

MONCALIERI in splendida ex tenuta residenziale porzione di 230 mq L. 650 milioni Casapiemonte 819.1000.

MONCALIERI precollina panoramico mq 180 salone 3 camere cucina 3 servizi garage L. 600 milioni Euroied 581.8777

MONCALIERI recente ingresso salone 3 camere cucina biservizi box L. [illegible] milioni Bimar 011 43.591

MONCALIERI Revigliasco in complesso residenziale porzione di villa mq [illegible] su 2 piani più 160 mq seminterrato, 2 posti auto, giardino privato Euroied 581.8777

MONCALIERI strada Revigliasco pressi recente saloncino 2 camere cucina biservizi box auto doppio. I.G.I. 663.5440.

MONCALIERI via 1 Maggio libero sala 2 camere cucina bagno mq 110 ascensore L. 220 milioni. Emmedue 562.8487.

> **MUTUO AGEVOLATO**
> [illegible] impresa prevede alloggi prossima costruzione varie metrature. Sintedil 531.910.

NICHELINO complesso I Portici nuova costruzione signorile salone 2 camere letto cucina 2 servizi box da L. 240 milioni M. Case 776.1642 - 0337 220.247

NICHELINO libero piano rialzato zona Municipio 2 vani servizi cantina balcone vendo L. 70.000.000 Baldini 596.771

> **NICHELINO**
> via Giusti porzione di casetta di circa 100 mq con 2 box giardino. Gabetti Nizza 663.3574.

ORBASSANO in nuova costruzione vendesi ultimi alloggi a partire da L. 1.950.000 al mq vero affare Tel. 606.0907

ORBASSANO via Calvino soggiorno angolo cottura camera bagno e [illegible] Posto auto. Edilcase 581 [illegible]

PIANEZZA appartamento [illegible] salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box doppio. Gamaldi 505.917

PIANEZZA S. Pancrazio splendida posizione nuova villa rifinitissima. Giardino, garage L. 560 milioni. Valmar 966 [illegible]

PINO affare ultimo piano soggiorno [illegible] 2 camere biservizi mq 125 L. [illegible] milioni [illegible] 842.863

PINO [illegible] Abitare 842.863

PINO [illegible] rustico mq 120 su 2 piani [illegible] privato Dimensione Europa 561.3021

PINO TORINESE [illegible] palazzina [illegible] salone mq 200 con box [illegible] 1150 [illegible]

PINO TORINESE porzione villa [illegible] panoramica libera mq 220 su 2 piani più box giardino Saim 568.3263

PINO TORINESE posizione unica villa in [illegible] signorile [illegible] parco [illegible] 1.696.7979

PIOSSASCO via [illegible] nuova costruzione mq 160 su 3 piani giardino L. 305 milioni. Euroied 581.8777

REANO
[illegible] villa libera con terreno 1400 mq [illegible] e dilazioni. Tel. 903.8587 - [illegible] 925.111

RIVALTA centro frazionamo 8 unità [illegible] pregio su 3 livelli ultimate con giardini [illegible] L. 450 milioni Emmedue 562.8487.

RIVALTA villino indipendente 3 lati salone cucina 3 camere 2 servizi seminterrato tornono L. 385 milioni MB 349.9093

RIVAROSSA villa indipendente 350 mq giardino salone [illegible] camere cucina biservizi box L. 350 milioni Bimar 011 43.591.

RIVOLI Cascine Vica impresa vende signorili appartamenti in costruzione e in pronta consegna di saloncino 2/3 camere cucina 2 bagni ripostiglio da L. 270 milioni compreso box auto mutuo dilazioni permute. Sintedil 531.910

> **RIVOLI CENTRO**
> Isola pedonale casa d'epoca ristrutturata monolocale con balcone. Gabetti Rivoli 956.6022.

RIVOLI centro storico casetta libera salone 3 camere cucina tripli servizi. Tel. 434.7544 - 434.7554

RIVOLI impresa vende alloggi panoramici 100-150 mq con mansarda o tavernetta o giardino. Facilitazioni. Tel 220.5421

RIVOLI libero recentissimo saloncino 2 camere cucina bagno termoautonomo box L. 240 milioni. Battocchio 581.9433

RIVOLI via Baldi recente soggiorno cucina 2 camere bagno cantina giardino privato 140 mq L. 210 milioni. Italcase 531.240

RIVOLI villa con 3 alloggi uno di mq 110 due di mq 55 interrato mq 110, 2 box e giardino mq 600. Campisi 0123 28.858

RIVOLI ville unifamiliari di ampie metrature prestigiose in posizione centralissima e molto tranquilla. Verna 956.1302.

RIVOLI zona Castello recente centro residenziale esclusivo alloggio 168 mq terrazzo panoramico box doppio. Tel. 958.6607.

SALICE Jouvenceaux monolocale [illegible] 4 posti letto piccolo giardino box. Tel 68[illegible]627 ufficio - 0336 215.126.

SAN Mauro alloggio in palazzina nuova salone 2 camere cucina biservizi terrazzo termoautonomo box. Flovio 318.5278

SANSICARIO mq 50 monolocale panoramico [illegible] arredato terrazzo posto auto. Tel 011 337.758 - 0337 201.788.

SAUZE di Cesana mono/bilocali in baita ristrutturata da L. 150 milioni dilazionabili. Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

SAUZE D'OULX Gran Villard grazioso bilocale arredato posto auto soleggiato Bimar 0122 831.778 - 011 43.591.

SAUZE D'OULX monolocale rialzato con bagno terrazzo L. 30 milioni più piccolo mutuo Bimar 0122 831.778 - 011 43.591

SAUZE D'OULX via Clotes grazioso bilocale con soppalco terrazzo soleggiato. Bimar 0122 831.778 - 011 43.591

SESTRIERE ingresso soggiorno cottura camera bagno posto auto ottima esposizione Bimar 011 43.591 - 0122 831.778.

SESTRIERE super panoramico fronte piste bilocale totalmente ristrutturato con posto auto H&A 011 562.2525

SETTIMO stabile recente alloggio su 2 livelli salone [illegible] biservizi box doppio Bimar 011 43.591

SETTIMO Torinese saloncino 2 camere cucina bagno ripostiglio box doppio L. 200 milioni. Royalcase 954.1968

S. MAURO via XXV Aprile recente lussuoso piano alto mq 240 su 2 piani più box auto L. 560 milioni. Euroied 581.8777

TROFARELLO precollina in villa nuova [illegible] alloggio mq 140 più 120 mq mansarda. 2 box. Euroied 581.8777.

VENARIA salone doppio cucina abitabile 2 camere 3 bagni mq 130 mansarda cantina box. Orsini 011 452.2851

VENARIA via Mantovani nuova costruzione alloggio mq 100 doppi servizi e box Tel 373.5361

VILLA Giaveno zona residenziale soggiorno 3 camere cucina 2 servizi mansarda ampi seminterrati consegna aprile mutuo e permute dirette. Tel 568.3697

> **VILLA INDIPENDENTE**
> Villarbasse comoda al centro ampia zona abitativa mansarda box giardino mq 3500. Gabetti/Rivoli 956.6022.

VILLA noto architetto precollina Castiglione 5 km da Torino salone 4 camere cucina biservizi taverna da L. 340 milioni. Telefonare 561.7413.

VILLA nuova Castiglione Torinese parco secolare salone 5 camere triservizi [illegible] box doppio progetto [illegible] designer. Univesta 561.7491.

VILLA prestigiosa libera su 3 livelli (collina S. Mauro) complessivi 700 mq trattativa riservata Cupello 638.866.

VILLASTELLONE impresa vende villa nuova indipendente 3 lati mq 350 giardino mq 550 L. 440 milioni. Tel. 961.0898.

VILLETTA S. Gillio salone cucina 3 camere mansarda triservizi taverna garage giardino L. 410 milioni. Univesta 561.7491.

VINOVO Garino in palazzina libero soggiorno 2 camere cucinotto servizi box [illegible] condominiali. Tel 605.5778.

VINOVO libero signorile in palazzina ottimo salone 2 camere cucina 2 bagni box L. 247 milioni. Battocchio 581.9530

328.000.000 Caluso casa subito abitabile cucina soggiorno 3 camere bagni box [illegible] privato Il Punto 597.487.

PIEMONTE

[illegible] graziosa cascina ristrutturata indipendente con terreno. Forte mutuo Permute. Abitalia 011 580.8112.

BIELLESE (Andorno) cascinale rialzato panoramico, comodo paese mq 20 mila terreno L. 130 milioni. Tel. 011 580.8112.

VIVERONE pressi tenuta agricola con prestigiosa casa padronale piscina dependance maneggio scuderie strutture allevamento bovini mq 130 mila terreno [illegible] ogni attività. Tel. 011 580.8112.

162.000.000 Montiglio villetta di campagna panoramica di nuova ristrutturazione con giardino. "La Borsa" 352.843.

260.000.000 36 km Torino Sud casale libero su 4 lati mq 400 e terreno di 7000 mq con piscina "La Borsa" 352.843.

98.000.000 Robella d'Asti cascinotta colonnare bifamiliare con ampia stalla, fienile e porticati giardino. "La Borsa" 352.843

[illegible]

CERVINIA Giomein scala A alloggio ultimo piano arredato per 6 posti letto mq 55 box auto. Campisi 0123 28.858

LIGURIA

[illegible] affare L. 160 milioni ingresso soggiorno cucinino camera servizi piano alto zona ospedale. Tel. 0182 471.239.

ALBENGA affare L. 100 milioni per bel [illegible] ingresso soggiorno cottura camera servizi 2 balconi Tel. 0182 592.161

ALBENGA 150 mt mare nuovo soggiorno cottura camera bagno sottotetto L. 200 milioni Fondocasa 0182 556.060

ALBISSOLA ingresso cucina tre camere bagno giardino cantina posto auto L. 245 milioni Fondocasa 019 823.833

ANDORA appartamenti varie metrature nuova costruzione vista mare giardini terrazzi privati box auto piscina condominiale già ultimati. Bimar 011 43.591

> **ARMA DI TAGGIA (IM)**
> impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale appartamenti varie metrature. Pagamenti dilazionati in [illegible] senza interessi. Tel. 0184 41.090 - 011 661.3163 - 0337 219.273.

BORGIO Verezzi [illegible] mt mare ampio bilocale mansardato ristrutturato solo L. 160 [illegible] Fondocasa 019 615.951.

CERIALE impedibile opportunità 2 grandi camere cucina abitabile servizi 2 balconate vista mare condizioni ottime L. 168 milioni. Tel. 0182 992.599

CERIALE villa zona residenziale ampio salone cucina 2 camere doppi servizi mansarda abitabile terrazzo vista mare giardino box. L. 430 milioni. Tel. 0182 992.181.

DIANO MARINA a L. 198 milioni [illegible] lissimo e impeccabile appartamento mansardato [illegible] camere tinello cucina terrazzo posto auto. Tel. 0182 992.599

FINALE LIGURE centro tinello angolo cottura camera bagno termoautonomo L. 200 milioni Fondocasa 019 680.710.

LAIGUEGLIA centro storico divisibile nuovo soggiorno/cottura 3 camere biservizi bingresso Tel 771.2770

LOANO alloggio zona centrale comodo al mare negozi arredato occasione L. 155 milioni. Punto Edimond 0336 256.164

LOANO 50 mt mare nuovo bilocale servizi terrazza 20 mq termoautonomo. Fondocasa 019 675 [illegible]

NOLI 200 mt mare ampio monolocale angolo cottura servizi interessante L. 150 milioni Fondocasa 019 741.5002.

PIETRA LIGURE bilocale signorile vicino mare soleggiato ordinato L. 200 [illegible]. Fondocasa 019 615.851.

PIETRA LIGURE 150 mt mare soggiorno cottura camera bagno ordinato L. 175 milioni. Fondocasa 019 626.660

PIETRA LIGURE 50 mt mare nuovo termoautonomo camera soggiorno cottura terrazza servizi. Studiotre 019 612.043.

RAPALLO privato vende centrale soggiorno cucinino camera bagno soleggiato. Tel 0338 610.6419 ore 20,30

[illegible] casetta con giardino 1 km dal mare mq 110 più 30 mq cantina L. 230 milioni. Altaie Grimaldi 0184 501.370

VARAZZE centro storico a 20 mt mare ampio trilocale tutto ristrutturato L. 285 milioni. Tel 019 821.335

COSTA AZZURRA

A. [illegible] centralissimi nuovi, in pronta consegna mono/bi/trilocali da L. [illegible] milioni Interim 011 599.782

A Beaulieu affarone 75 mq nuovo centrale signorile. Eventuale permuta con Italia Tel 0184 577.081 - 507.827

A Mentone a 300 mt dal mare mono/bi/trilocali nuovi da L. 85 milioni. Italimmobiliare [illegible] 06.4771 - 011 771.1560

COCHIBA 580.8151 Mentone lungomare in prestigioso residence appartamenti nuovi mono/bi/trilocali da L. 160 milioni

MENTONE pressi Casinò soggiorno angolo cottura 2 camere 2 bagni terrazzo [illegible] pregio FF. 600.000 Tel 433.1313

ESTERO

RORA 885.317 Alta Savoia chalets in costruzione da mq 100 a mq 180 con giardino vendonsi con molti vantaggi.

LOCALI [illegible]

ADIACENTE [illegible] Dante in nuovo stabile signorile vendesi uffici con possibilità ampi spazi commerciali Tel 898.0957

ANGOLARE muri negozio pressi via Garibaldi con retro e cantina mq 70 circa L. 125 milioni vendo. Vianelli 582.8613.

> **Baldini 596.771 - 640.3290**
> azienda consulenze immobili
> **prestigioso ufficio**
> **mq 450 circa**
> con terrazzo perimetrico mq 300 locali climatizzati e protetti volumetricamente per antintrusione
> **RECEPTION ATTREZZATA**
> impianti a norma Legge 626/94
> 8 posti auto. Nuova costruzione
> **vendo o affitto**

> **Baldini 596.771 - 640.3290**
> azienda consulenze immobili
> a 150 mt Casello autostrada To Mi uscita Balocco (Vc). Vendo/affitto liberi
> **capannoni mq 6300 circa**
> con piazzale cintato di mq 10.700 ulteriore costruibilità mq 2100 12 accessi carrai per autotreni adatti qualsiasi attività

CAPANNONE in Caluso mq 2800 h mt 7,5 carroponte L. 1170 milioni, mq 2700 h mt 5 L. 650 milioni, lotto mq 850 L. 200 mila al mq. Campisi 0123 28.858.

CENTRALISSIMO via Roma pressi splendida posizione muri negozio mq 300 circa trattativa riservata. Fanci 505.681.

CORSO Marche capannone in edificazione 3000 mq più terreno circostante 2700 mq consegna ottobre 97 impresa vende direttamente. Saim 568.3263

[illegible] Montecucco adiacente libero basso fabbricato mq 650 ottimo stato uso artigianale deposito. Saim 568.3263.

CORSO Regio Parco adiacente libero basso fabbricato mq 2000 con uffici [illegible] ristrutturare uso artigianale deposito L. 750 milioni Saim 568.3263.

CORSO Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali uffici da mq 100 a 2000 stesso blocco. Tel 501.919

CROCETTA bei locali commerciali mq 600 basso fabbricato mq [illegible] rimessa mq [illegible]. Tel 011 337.758 - 0337 201.798

DRUENTO liberi capannoni industriali da mq 500 a mq 1500 da L. 500 mila al mq I.T.I. 319.2332

EZIO BERRA 549.331 capannone nuova costruzione 1700 mq più uffici anche frazionato adiacente tangenziale venaria

FURBATTO [illegible] Grugliasco pressi corso Allamano blocco fabbricato laboratorio L. 1 miliardo Reddito 10%.

IMMOBILIARE SABATINO corso Peschiera negozio 3 vetrine mq 100 e magazzino collegato mq 280 Tel 385.1313

INVESTITALIA corso Matteotti in signorile palazzo prestigioso ufficio panoramico mq 600 piano 7°. Tel 568.3870

INVESTITALIA in zona centrale di prestigio locale uso studio professionale/medico mq 106. Piano terreno. Tel 568.3870

LA GINEVRA 447.5651 capannoni [illegible] 090-1000-1600 in costruzione con uffici e cortile in Orbassano

(continua)


LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA
Wojtyla: il mondo ha cibo per tutti
Duemila
A Bruxelles la Germania chiedeva un
soddisfatto, Fazio: moneta più forte
per un marco



Massicci rincari per frutta e ortaggi dopo le ondate di freddo eccezionale

Sui prezzi arriva l'«effetto neve»

Ma attenti alla speculazione

ROMA. Sarà colpa del maltempo o forse sotto c'è anche un po' di speculazione. Comunque in meno di un mese i prezzi degli ortaggi e della frutta sono rincarati, in alcuni casi di percentuali a due cifre. Non tutte le varietà, ma la maggior parte. Certamente le intense nevicate che durano ormai da più settimane e che hanno colpito non solo il Nord ma anche l'Italia meridionale e le isole, hanno contribuito a far scarseggiare [illegible] merce. Questa volta, a differenza di quanto è accaduto [illegible] passato in circostanze analoghe, ha inciso poco l'effetto concorrenza, perché [illegible] maltempo ha colpito tutta l'Europa e quindi gli arrivi di ortaggi, ad esempio dalla Spagna o dalla Grecia, hanno comunque scarseggiato. Gli effetti di questo terribile inverno si riscontrano sui mercati rionali e nei supermercati. Decisi rincari li hanno subiti le insalate, in media del dieci per cento, rispetto alla settimana precedente a quella di Natale: lattuga 4500-5000, indivia 4900, romana 4500 il riccetto (la con foglia delicata e sottile mal sopporta l'umidità) addirittura 13.000 lire il chilo. Rincari di oltre il 10 per cento anche per le carote, passate da 1700 a 1900-2000 lire il chilo, i pomodori da 2400-3500 secondo le varietà a 2900-5900, e i carciofi da 700 a 800-850 lire l'uno. Aumenti di oltre [illegible] 25 per cento per i finocchi (da 1900 a 2500) e [illegible] quasi il 20 per cento per le zucchine, da 3300 a 3900-4000 lire. Ecco alcuni prezzi al dettaglio, senza precisi confronti con tre settimane fa, ma che al primo colpo d'occhio [illegible] certo bassi: verza 1800 lire il chilo, cavolfiore 2400, peperoni 4500 lire. Stabili i prezzi di patate e cipolle (bianche e rosse), rispettivamente 800-900 e [illegible] 1000 lire il chilo. Rincari anche per la frutta, in qualche caso abbastanza contenuti rispetto a quelli fatti registrare dagli ortaggi, ma in qualche altro caso abbastanza secchi. Le diverse varietà di mele (smith, stark, renette) si trovano come un mese fa [illegible] 2400-2500 lire il chilo, in alcuni mercati anche un po' a meno, ma di qualità scadente. Salito [illegible] prezzo delle golden da 2200 a 2500, stabile invece quello delle pere decano e abate: sulle 3200 lire. Più costosi gli agrumi, di circa il 15-20 per cento: arance passate da 1000-1600 [illegible] 1400-1900, mandarini all'incirca lo stesso prezzo. Un lieve aumento (di circa il 5 per cento) per i kiwi, che ora costano sulle 2000 lire.

Gianni Stornello



Colpita dal maltempo tutta l'area europea e quindi scarseggiano gli arrivi dall'estero

Il gelo delle ultime settimane ha ritardato le consegne ai mercati ortofrutticoli del Nord e le quotazioni sono decollate

«K.O.» le primizie in Liguria

Le perdite delle coltivazioni stimate dal 40 all'85 per cento

ALBENGA. La neve, il gelo di fine anno ed anche una grandinata abbattutasi sulla piana albenganese sabato 4 gennaio hanno avuto l'effetto di far impennare i prezzi [illegible]le pri[illegible]zie orticole rivierasche. Albenga, che è la capitale dell'orticoltura in Liguria, è stata colpita duramente: alcune produzioni hanno subito danni che le stime, in corso di definizione per accedere ai finanziamenti statali, indicano dal 40 all'85 per cento sul totale a seconda dei prodotti.

L'effetto prezzi ha portato, soprattutto nei primi giorni seguenti alle calamità, al raddoppio in tanti casi, sia all'ingrosso, sia al consumo. Qualche esempio rilevato [illegible] livello di dettaglianti: i carciofi dalle 900 lire [illegible] saliti anche a 1200, i finocchi [illegible] mila [illegible] quasi 5 mila lire al chilo, [illegible] lattughe da 4 mila a 7 mila 500, la scarola e le bietole da 4 a 7 mila. Meno certe, invece, le rilevazioni all'ingrosso, a causa della frammentazione degli operatori: gli spinaci sono rincarati, prima e dopo il gelo, da 1200 a 3 mila al chilo; le bietole sono raddoppiate da mille a 2 mila. L'aneto, destinato all'esporta[illegible] [illegible] Paesi nordici, è andato completamente distrutto. Anche la maggiore cooperativa della zona si è trovata in difficoltà nel tener fede ad un contratto per la fornitura di primizie orticole stipula[illegible] recentemente con i cinque principali mercati agricoli della Germania. Va detto che, data l'esiguità di alcune produzioni liguri, ci si è rivolti a prodotti provenienti dal Sud che hanno ben presto finito per riequilibrare parzialmente il mercato.

Romano Strizioli

Fiori, sbocciano [illegible]

Temperature a record negativi sale il costo del riscaldamento

SANREMO. L'ondata di gelo che ha investito la Riviera nelle ultime settimane ha portato ad un'impennata dei prezzi all'ingrosso per fiori [illegible] ortaggi che avranno pesanti ripercussioni sul portafogli dei consumatori. La colonnina di mercurio scesa al di sotto dello [illegible]ro ha bloccato inoltre [illegible] produzione locale di carciofi, ha visto il raddoppio del prezzo [illegible] basilico e un aumento del 15-20 per cento di tutti gli steli, dalle rose alle margherite. Il gelo, questo il dato più preoccupante per i coltivatori, ha portato ad un raddoppio delle spese di gasolio per il riscaldamento delle serre. I rincari, per i fiori, potranno avere un peso determinante tra un mese, in occasione delle vendite per la festa di S. Valenti[illegible].

Sul mercato di Sanremo l'aumento del prezzo delle rose si è aggirato intorno alle 100/200 lire allo stelo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le «Dallas» sono arrivate a quota 1800 lire e le «Anna» [illegible] 1600. Vale a dire che [illegible] negozi una rosa di qualità «extra» potrà costare anche intorno alle 10 mila lire. Rincari consistenti anche per i garofani, produzione «doc» di Sanremo, passati dalle 120 lire del '96 alle attuali 200. La mimosa costa oggi il doppio di [illegible] anno fa, 12 mila lire al chilo, mentre la ginestra si aggira oltre quota 20 mila [illegible] chilo.

Sul fronte degli ortaggi i prezzi all'ingrosso sono raddoppiati per le insalate e per il basilico. I commercianti, in quest'ultimo caso, segnalano che il gelo ha portato i prezzi a mazzetto da 250 lire a [illegible] per le coltivazioni del Savonese.

Giulio Gavino

Multe sulle quote: ministero e Abi studiano mutui agevolati

Latte bollente per Pinto

Scadenza tra 20 giorni e la tensione cresce

ROMA. Quote latte, il conto alla rovescia per il pagamento delle multe è alle battute finali, mancano venti giorni alla scadenza. I provvedimenti varati a fine anno hanno momentaneamente tamponato la situazione spostando il pagamento al 31 gennaio e, nel frattempo, l'Aima ha completato una serie di correzioni di calcolo per cui l'ammontare complessivo del[illegible] maxmulta europea è passato da 421 [illegible] 370 miliardi. Ma che ci siano altri «sconti» o dilazioni è molto difficile, visto che la [illegible]denza è fissata per legge. Intanto, per attutire il colpo [illegible] ministero sta abbozzando un accordo con l'Associazione bancaria italiana perchè vengano erogati mutui agevolati a chi è incappato nella sanzione. Guardando all'immediato futuro c'è da gestire [illegible] [illegible]pagna '96-'97 e l'Aima dovrebbe varare il piano di abbandono volontario della produzione, dietro indennizzo di una cifra per litro e redistribuire le quote abbandonate tra gli altri produttori; a questo scopo potrebbero essere subito destinati 40 miliardi presi dal bilancio Aima e altri 40 che vengono dai fondi per i programmi interregionali. Un altro punto importante sarà l'ammodernamento della [illegible]ge 468 che istituisce le quote a livello nazionale. Certo il regime che regolamenta la produzione è una gabbia strettissima perché le quantità assegnate all'Italia sono tanto basse da non coprire l'autosufficienza. Quindi bisognerà che nel prossimo negoziato a Bruxelles si punti all'aumento della quota nazionale. I margini ci dovrebbero essere, anche perché altre nazioni si stanno rendendo conto di come sia difficile far quadrare le cifre. «Gli allevatori attendono chiarezza - dice il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini -, dobbiamo ridurre in maniera consistente l'effetto delle multe da pagare, dobbiamo riscrivere le regole e dare prospettive di sviluppo partendo da una sollecita erogazione degli interventi annunciati dal presidente del Consiglio fin dall'ottobre scorso». Intanto la protesta monta [illegible] Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e Friuli, dove si è deciso di ricorrere alla Cor[illegible] Costituzionale perché «le norme nazionali violano lo statuto speciale della Regione». [illegible] due giorni fa si [illegible] svolto tra [illegible] ministro delle Risorse agricole, Pinto, e i presidenti di Coldiretti, Confagricoltura e Confederazione italiana agricoltori un incontro che dagli osservatori è stato definito «molto difficile». [v. cor.]



Il ministro Michele Pinto

AGRI [illegible]

Agricoltura campana 300 miliardi [illegible] danni

Gravissimo il disagio nelle zone agricole [illegible] causa dell'ondata di maltempo verificatasi tra il 10 e l'11 gennaio. Una prima stima dei danni effettuata dalla Coldiretti della Campania ha verificato per l'agricoltura, tra le provincie di Napoli [illegible] Salerno, danni pari a oltre trecento miliardi, ma si tratta ancora di stime provvisorie.

Fisco, [illegible] 1997 molti cambiamenti

Iva zootecnica: l'aliquota del 16 per cento, concernente la cessione di animali vivi della specie bovina e suina e relative carni e preparazioni, prevista per il regime normale Iva, è stata ridotta al 10 per cento. La riduzione operante per le cessioni effettuate dal 1 gennaio 1997, si applica fino al 31 dicembre 1997. Ripristina l'aliquota del 10 per cento per le cessioni di cavalli, temporaneamente elevata al 19 per cento. Sempre per l'anno 1997 è stata prevista la riduzione delle percentuali di compensazione Iva in regime speciale: animali vivi della specie bovina, compreso il genere bufalo dal 9 al [illegible] per cento; animali vivi della specie suina dal 9 al 7,50 per cento; cavalli, asini, muli e bardotti vivi; animali vivi della specie ovina e caprina; volatili; conigli dell'8,50 al 7,50%.

Conserve [illegible] si allea [illegible] Migros

Il gruppo Conserve Italia, a cui aderiscono 64 cooperative con quindicimila soci produttori, ha firmato un accordo con il gruppo svizzero Migros che impegna i due gruppi cooperativi su diversi fronti. L'intesa prevede la fornitura dei prodotti di Conserve Italia, primo gruppo conserviero nel nostro Paese, alle cooperative di distribuzione associate alla Migros che controllano oltre il cinquanta per cento delle vendite al dettaglio in Svizzera [illegible] 1150 punti vendita e raggruppano oltre un milione e mezzo di soci. Il gruppo italiano trasforma ogni anno quattrocentocinquantamila tonnellate di prodotti agricoli e commercializza sui mercati europei oltre 750 mila tonnellate di prodotti finiti.

SOVVENZIONI A RISCHIO

Bisogna cercare alternative per l'occupazione nelle zone di produzione

Tabacco, aiuti solo [illegible] qualità

Costi eccessivi, si prepara l'«esodo» dal settore

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più qualità e meno quantità: è questa la ricetta che la Commissione europea propone per salvare la produzione comunitaria di tabacco, una produzione che vive solo grazie ai massicci sovvenzionamenti che, nel caso dell'Italia, rappresentano [illegible] media oltre il mille per cento del prezzo di vendita del prodotto grezzo. Nell'ultima riunione prima di Natale [illegible] Commissione ha approvato il rapporto preparato dal commissario Fischler [illegible] richiesta dei ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea. In 47 pagine fitte di dati e grafici, il rapporto illustra la situazione attuale del settore [illegible] indica la via per migliorare la competitività di una coltura che impiega direttamente 170 mila persone ed altrettante indirettamente. E che brucia duemila miliardi di aiuti comunitari l'anno.

Con 330 mila tonnellate, pari al 4,6% della produzione mondiale, l'Unione è il quinto produttore di tabacco dopo Cina, Usa, India e Brasile. Nella Comunità la parte del leone spetta all'Italia (130 mila tonnellate, il 40% della produzione Ue), seguita dalla Grecia (126 mila tonnellate, il 36% dell'Ue). Dal 1992, quando [illegible] entrata in vigore la riforma del settore, la produzione è calata del 24% e i prezzi di mercato sono in recupero, ma la qualità del tabacco europeo, ad eccezione di alcune varietà, è estremamente bassa, e copre appena il [illegible] del fabbisogno dell'Unione.

Ex Urss, Paesi dell'Europa centro-orientale e Nord Africa sono i migliori clienti dei produttori comunitari, perché attratti dai prezzi bassissimi. In effetti il tabacco grezzo prodotto dall'Unione viene venduto ad un prezzo medio che non copre neanche i costi di produzione [illegible] che rappresenta appena il 20,7% dei premi versati dall'Unione stessa ai produttori. Il problema è particolarmente grave per i tabacchi italiani, il cui prezzo medio non raggiunge il 10% dei premi di produzione comunitari.

La coltivazione del tabacco in Europa è cioè del tutto anti-economica e vive solo grazie ad aiuti [illegible]. Malgrado ciò, [illegible] Commissione propone di continuare [illegible] sovvenzionarla, perché cancellare i sussidi avrebbe conseguenze «molto pesanti»: 1) quasi tutta [illegible] produzione comunitaria sarebbe condannata [illegible] sparire a breve termine»; 2) «l'industria di trasformazione sarebbe pure condannata»; 3) le multinazionali del tabacco continuerebbero tranquillamente a invadere il mercato europeo, mentre sparirebbero le aziende pubbliche come i Monopoli di Stato; 4) l'impatto sociale sarebbe disastroso, visto che le colture sono concentrate [illegible] alcune delle regioni a reddito più basso e a disoccupazione più elevata dell'Unione: Campania [illegible] Puglia in Italia, Tracia in Grecia, Estremadura [illegible] Andalusia in Spagna.

Secondo la Commissione però, solo un netto miglioramento della qualità «permetterà di aumentare i guadagni dei produttori e di accrescere l'efficacia degli aiuti pubblici. D'altra parte è necessario facilitare l'uscita volontaria» dal settore. Come? La Commissione propone [illegible] mantenere «una parte fissa» dell'aiuto (tra [illegible] 55 ed il 65%), in modo da garantire «un reddito minimo ai produttori di tabacco», [illegible] di «modulare» la parte restante [illegible] funzione della qualità. A distribuire gli aiuti, ed a calcolare i premi dovrebbero essere i [illegible] di produttori.

Inoltre, «la cessione definitiva [illegible] quote tra produttori tradizionali meriterebbe di essere facilitata». Questo sistema, assieme ad un regime di acquisto delle quote di produzione da parte dell'Unione, permetterebbe di migliorare la qualità e ridurre le quantità.

Fabio Squillante

In crisi l'economia svizzera

E' in crisi il modello economico svizzero. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto nel 1996 livelli imbattuti negli ultimi 70 anni e la recessione galoppa. Gli economisti dicono che si tratta della «più grave dagli Anni Trenta». Tra continua diminuzione del prodotto interno lordo (un altro 0,7 per cento nel quarto trimestre del 1996), costante emorragia di posti di lavoro, riduzione dei salari a molte categorie, chiusura di fabbriche, tagli ovunque, ricorso ai sussidi statali da parte di frange sempre più ampie della popolazione, la Confederazione si trova in acque difficilissime. Anche la pace sociale è ormai minacciata: lavoratori arrabbiati, disoccupati frustrati, contadini privati dei sussidi hanno iniziato a scendere in piazza. Ma il fatto più preoccupante è che la comunicazione dei dati relativi alla disoccupazione del 1996 (5,3% in media, con punte fino ad 8% in alcuni cantoni) è accompagnata da durissime previsioni per l'anno appena iniziato.

LE BORSE

MILANO Mibtel	11.418	+ 846
N. YORK Dow Jones	6.703,79	+ 159,70
LONDRA F. Times	4.056,6	- 32,9
TOKYO Nikkei D.	17.303	chiuso

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1539,9	+ 14,1
MARCO in Italia	975,8	- 7,64
MARCO/DOLLARO	1,586	+ 0,02
YEN/DOLLARO	116,05	+ 0,45

A Bonn allarme occupazione

Per fronteggiare la crescente disoccupazione, il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha invocato un nuovo «tavolo» negoziale cui partecipino assieme al governo anche sindacati e imprenditori. Il nuovo «kanzlerrunde» (circolo del cancelliere) è stato auspicato dai vertici del suo partito cristiano-democratico (Cdu) in una riunione presieduta da Kohl a Wildbaden, nei pressi di Bonn. Un alto esponente della Cdu ha precisato che il cancelliere è pronto ad incontrare sindacati e imprenditori a patto però che nessuno si presenti con precondizioni e «tabù». Un simile negoziato tripartito finalizzato a combattere la crescente disoccupazione - il mese scorso tornata sopra quota quattro milioni - era stato avviato già l'anno scorso ma era fallito. I vertici della Cdu, in una risoluzione approvata ieri, si sono detti convinti che l'obiettivo originario di dimezzare il numero dei senza lavoro entro l'anno 2000 può essere mantenuto. In questa prospettiva, la Cdu ha chiesto tra l'altro di ridurre drasticamente le ore di straordinario.

E Ciocca (Bankitalia) manda segnali di apertura sul costo del denaro a lungo termine

Visco: «Basta imposte, giù i tassi»

«Nella manovra di primavera solo tagli alla spesa»



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

Veltroni: c'è meno pessimismo il Paese torna a funzionare Anche Lombardini d'accordo «Le banche devono muoversi»

ROMA. Le condizioni per abbassare il tasso di sconto esistono, il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, non ha dubbi in proposito: «non ci sono attese inflazionistiche» spiega e, a conferma, cita le previsioni sostanzialmente positive sul versante dei prezzi: «Siamo scesi al 2,6% prima del tempo, e ora il dato oscillerà intorno a quel valore». In realtà, nei giorni scorsi il presidente del Consiglio Prodi e ambienti del Tesoro avevano segnalato un temporaneo peggioramento del prossimo dato dei prezzi al consumo di gennaio. Ma si tratta di aumenti causati da quelli che il governo ha definito «motivi di tecnica statistica», aggiungendo che l'obiettivo del 2,5% nel 1997 è «a portata di mano».

Anche sulle tasse il ministro delle Finanze Visco non ha dubbi: la primavera e la manovra che già si profila all'orizzonte non si tradurrà in nuovi balzelli a carico dei contribuenti italiani «perché il gettito tributario, nel '96, ha superato le aspettative».

Toni positivi anche quelli utilizzati dal vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni: «C'è meno ragione di essere pessimisti di un anno fa», ha avvertito ieri. Gli indicatori economici, ha spiegato, «confermano che il Paese sta ricominciando a muoversi dopo anni di crisi».

Un cauto e parziale segnale di apertura sul fronte tassi è giunto ieri dalla Banca d'Italia. «Ci sono spazi importanti in Italia per un'ulteriore discesa dei tassi reali a lungo termine» da attuarsi attraverso una «maggiore stabilità monetaria», ha affermato il vicedirettore di via Nazionale, Pierluigi Ciocca. Ma si tratta di una via impraticabile nel breve termine e, comunque, «chi si attendesse che questo Paese possa far conto su tassi significativamente più bassi rispetto a quelli prevalenti negli altri Paesi europei commetterebbe un errore», ha precisato il vicedirettore della Banca d'Italia. «Nonostante la tendenza di fondo, in vista dell'Unione monetaria europea - ha affermato Ciocca -, quella di una convergenza tra i tassi reali a lungo dei singoli Paesi, nella realtà tra di essi continuano ad esistere delle differenze e tali scostamenti vanno ricondotti al rischio-Paese e alla storia, in termini di inflazione e di deficit di bilancio, che ciascuna nazione porta con sé. Sotto questo profilo quindi l'Italia non può pretendere più di tanto. Solo attraverso una politica monetaria rigorosa le banche centrali possono dare un contributo importante a tenere sotto controllo i tassi reali a lungo termine», ha sottolineato Ciocca, aggiungendo che «soprattutto se si tratta di una politica monetaria antinflazionistica e che gioca d'anticipo, il contributo può essere veramente importante».

Un apporto alla diminuzione del costo del denaro è stato promesso anche dalle banche. E' stato Siro Lombardini, economista e presidente della Banca Popolare di Novara a osservare ieri come «anche il sistema bancario deve contribuire alla discesa dei tassi acquistando maggiore efficienza. Bene ha fatto - ha proseguito - al riguardo il governatore Fazio a richiamare gli istituti di credito su questo punto». Pur ammettendo che il problema dell'efficienza del sistema bancario rimane, Lombardini respinge che esso «rappresenti oggi un limite alla discesa dei tassi, anche se - ha osservato - potrebbe diventarlo in futuro se non si creassero le condizioni per un ulteriore calo dello spread tra tassi attivi e passivi».

[f. ama.]

LIFE ALL'ATTACCO

«Il 711 contro i parlamentari»

TREVISO. Un numero telefonico, il 711, per ricevere segnalazioni dagli imprenditori sui tenori di vita ritenuti «superiori a quelli permessi dal loro stipendio» di parlamentari e dipendenti pubblici: è la nuova iniziativa del Life veneto (sindacato dei liberi imprenditori federalisti europei) in risposta al 117. «Ora che il governo si è infilato nel vicolo cieco dello spreco di denaro pubblico con questa pessima iniziativa - rileva Diego Cancian, presidente del Life veneto - stiamo preparando la contromossa: in risposta al 117 verrà istituito, all'interno del nostro servizio 1662.22666, il 711 dove chiederemo ai nostri amici imprenditori di segnalare e denunciare nomi e cognomi di onorevoli, senatori e dipendenti pubblici con tenori di vita superiori a quelli permessi dal loro stipendio». A tale proposito vengono indicate case di lusso, doppie case e auto, vacanze, spese esagerate, figli col cellulare. «Inviteremo gli artigiani delle manutenzioni - dice Cancian - a segnalare deputati, funzionari e dipendenti che hanno in casa quadri, tappeti ed altri oggetti costosi. Alle denunce il Life farà seguire comunicazioni agli organi di controllo per i provvedimenti opportuni».

Olivetti Pc

Rossignolo vicino alla stretta finale

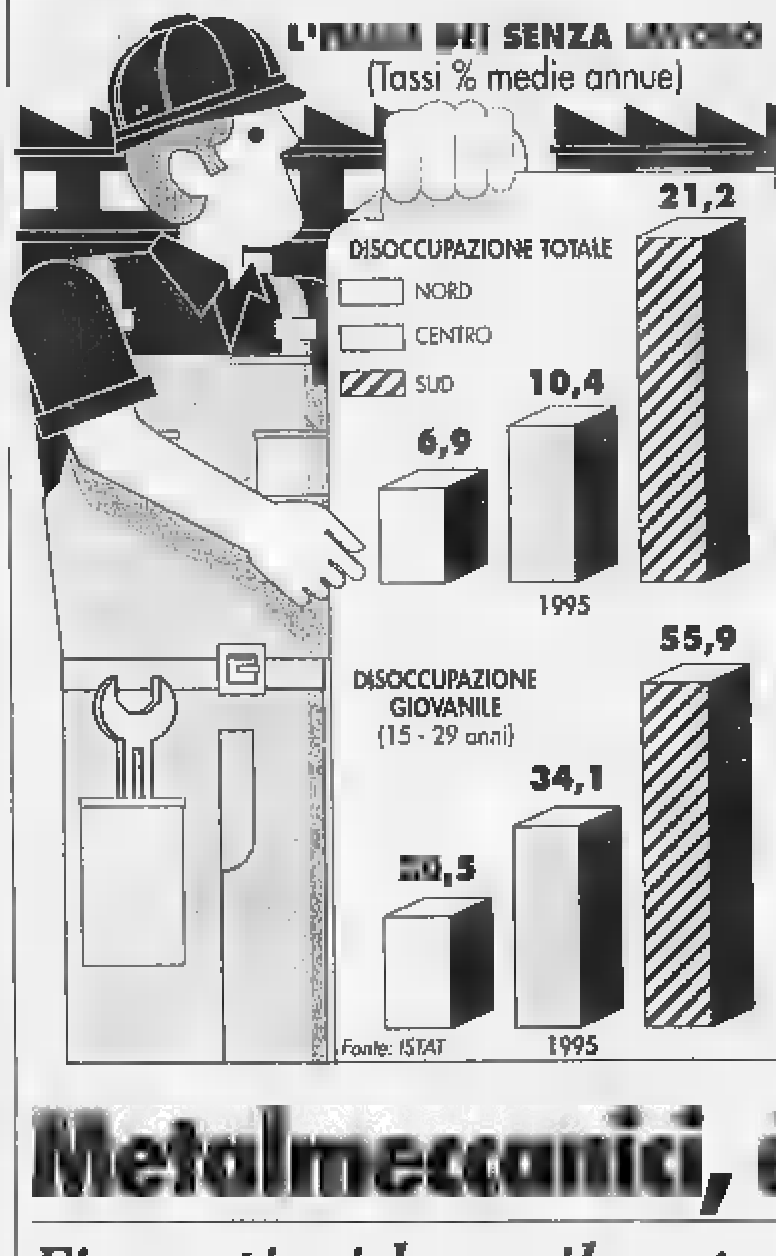
MILANO. Se non hanno firmato, ci manca poco. La finalizzazione del passaggio della Olivetti Pc nelle mani della cordata guidata Gianmario Rossignolo e Edward Gottesman dovrebbe ormai essere questione di ore. Un'intesa di massima risulta essere già stata raggiunta e tutti vicine al «numero uno» della Zanussi riferiscono che si spera di chiudere lunedì. Gli acquirenti, che secondo alcune indiscrezioni stanno pensando di creare una holding chiamata Piedmont International dovrebbero sborsare una somma che si aggira intorno ai 200 miliardi di lire.

Gottesman, che in prevalenza immette nell'operazione capitali provenienti dalla Centenary, e Rossignolo guidano un gruppo di investitori del quale dovrebbero fare parte anche l'Arca Merchant (con una partecipazione nell'ordine del 10 per cento) e la Sofisa (Mediocredito). I due acquirenti stanno preparando gli ultimi dettagli. Fra questi, la costituzione del consiglio di amministrazione della «nuova» Olivetti Pc.

A questo proposito Elserino Piol, l'ex vicepresidente e veterano di Ivrea attualmente consulente di Mediaset, ha dato venerdì la disponibilità a salire sul ponte di comando, certo che «con una buona organizzazione la società possa fare molto bene». Il suo impegno, che appare direttamente collegato alla sua attività nell'azienda di Fedele Confalonieri, potrebbe spiegarsi con l'intenzione di Rossignolo di sposare i personal computer con la produzione delle tecnologie per la televisione satellitare. La carta multimediale è infatti considerata come una di quelle da giocare per rimettere in carreggiata l'azienda. Il quale, comunque, potrebbe non uscire del tutto dalla compagine azionaria.

Ad Ivrea si attendono notizie con impazienza. La scelta di Piol, a parte le doti manageriali, non appare casuale. Rossignolo può contare su un buon rapporto con i sindacati che sembrano pronti a concedere credito al manager della Zanussi. L'ex vicepresidente Olivetti potrebbe favorire la creazione di un clima di consenso. Fra lunedì e martedì dovrebbe essere possibile saperne di più. Rossignolo e Gottesman promettono almeno questo: appena si chiude, racconteranno tutto.

[r. e. s.]



IL CASO

COFFERATI BOCCIA D'ANTONI

ROMA

Si acuisce la frattura tra la Cisl da una parte e Cgil e Uil alleate dall'altra sulla flessibilità dei salari nel Mezzogiorno, mentre il governo sembra più possibilista. La proposta innovativa dei sei segretari regionali cislini (Campania, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna), disposti in cambio di nuovi posti di lavoro a ridiscutere i minimi contrattuali, sembra perciò aver incrinato l'unità d'azione sindacale. E dalla periferia, la polemica si è trasferita a Roma, con protagonisti gli stessi D'Antoni, Cofferati e Larizza.

Il leader della Cisl difende infatti l'operato dei suoi dirigenti locali: «E' meglio essere occupati, pur con un salario differenziato nei primi anni, che restare disoccupati» sostiene D'Antoni, che spiega il senso della proposta: «Si vuole portare investimenti nelle aree a forte disoccupazione, prevedendo una riduzione del salario contrattuale per 3-4 anni perché si sia una convenienza per le aziende a investire al Sud. Si aprirebbe così una nuova fase occupazionale, dando un vantaggio competitivo alle imprese».

Secca la replica di Cofferati, il n.1 della Cgil: «Certo che sono necessari nuovi posti al Sud, ma è sbagliato ipotizzare minori salari per creare questi posti. E' un'ipotesi vecchia, illusoria che ricorda le gabbie salariali d'un tempo. Ed è un'ipotesi - prosegue polemico Cofferati - che avevamo rifiutato insieme alla Cisl. Infatti, abbiamo firmato tutti il 24 settembre un patto sull'occupazione che prevede modalità e carattere degli investimenti nel Mezzogiorno con il rispetto delle persone che lavorano. Non capisco per quale ragione, invece di pretendere l'appplicazione di quell'accordo, ora si crei questo diversivo».

In realtà, un voto in commissione al Senato ha stravolto le norme previste per i cosidetti «contratti d'area» nelle zone a più elevata disoccupazione, parte dell'accordo sull'occupazione del 24 settembre, che prevedevano appunto deroghe temporanee ai minimi contrattuali per attirare investimenti e creare nuovi posti di lavoro. E quel voto, agevolato da Rifondazione, aveva suscitato perplessità in Cisl e una vivace protesta della Confindustria.

Ora, in attesa che il Parlamento si pronunci in maniera definitiva, la Cisl del Sud ha rotto gli indugi. E questa volta Confindustria reagisce in modo positivo. «Questa disponibilità ci colpisce favorevolmente - commenta Innocenzo Cipolletta, direttore generale dell'associazione industriale - perché la differenziazione salariale nelle zone di difficoltà occupazionale è una strada necessaria».

Sergio D'Antoni incassa l'apprezzamento degli imprenditori, ma rilancia: «Ora Confindustria deve passare dalle parole ai fatti, ossia deve fare un programma di investimenti perché è questo che rende credibile la proposta. Dobbiamo spingere tutti in questa direzione: il governo, che non attua ancora il patto per il lavoro, le imprese che non fanno investimenti. Offriamo questa proposta come una sveglia, per tutti».

Ma la sua proposta, oltre a suscitare la reazione negativa di Cofferati, non piace neanche al collega della Uil, Pietro Larizza, preoccupato perché l'uscita della Cisl ha «diviso l'unità d'azione dei sindacati nel momento più caldo del contratto dei metalmeccanici e mentre s'avvicina il difficile confronto con il governo sulla revisione dello Stato sociale.

Per Larizza, dunque, questa iniziativa della Cisl si aggiunge all'errore compiuto dal Parlamento nel voto sui «contratti d'area». Insomma, una complicazione perché, aggiunge il leader della Uil, «non è con questa proposta che si può affrontare con serietà il problema dell'occupazione».

Cautamente più possibilista, invece, il governo che, per bocca di Veltroni, ribadisce: «Bisogna provare condizioni di flessibilità al Sud, come era previsto già nel patto per il lavoro». Mentre il sottosegretario Sales, riprendendo la tesi di D'Antoni, incita adesso «a vedere quali siano le proposte degli imprenditori».

Paolo Patruno

Sui salari ridotti al Sud battaglia tra i sindacati

Metalmeccanici, è dialogo

Figurati: ridurre il costo del lavoro

ROMA. Botta e risposta a distanza tra sindacati e imprenditori sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici: i nodi non sono sciolti, ma le parti non sembrano volersi irrigidire nel «muro contro muro» e qualche spiraglio si intravede. Per dare uno sbocco positivo alla vertenza - dicono in sostanza Fim, Fiom e Uilm - spetta alla Federmeccanica fare una mossa nella direzione della proposta avanzata dal ministro Treu. Da parte degli imprenditori non mancano le «buone intenzioni» di chiudere finalmente il contratto, purché si trovi una soluzione meno costosa per le imprese di quella proposta da Treu.

A sostenerlo è il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati, che, pur non uscendo dal consueto riserbo, fa capire che non si sono perse le speranze di risolvere positivamente la vertenza: «Siamo in una fase estremamente delicata, e pure ci fossero delle ipotesi di lavoro, rivelarle adesso equivarrebbe a bruciarle». Un riferimento indiretto a proposte circolate in questi giorni, tra le quali l'allungamento della vigenza del contratto, la trasformazione degli scatti di anzianità, il calcolo degli aumenti sotto forma di «edr» (elemento distinto della retribuzione).

Figurati spiega che comunque «non ci sono centomila soluzioni, o si tiene la proposta del governo e si cambia il peso, facendola costare di meno, oppure si lascia quella proposta inalterata, ma così non si fa il contratto». Quanto alla riduzione dei costi, gli ribatte Angeletti (Uilm), Federmeccanica «non può pensare di ottenere significative riduzioni a carico dei salari degli operai». E Sateriale (Fiom) aggiunge: «Se Federmeccanica ha finalmente deciso di fare una proposta che consenta di concludere la trattativa, il sindacato dovrà valutarla con attenzione».



Sergio Cofferati leader Cgil «C'è chi usa il contratto dei metalmeccanici contro il governo»

Critiche agli imprenditori sono venute ieri anche dal leader Cgil, Cofferati, che accusa una parte di loro di puntare a mettere in difficoltà il governo utilizzando il contratto nazionale e ricorda di aver chiesto al governo un «confronto a tre» per verificare se Confindustria ha lo stesso orientamento di Federmeccanica. Se così fosse si aprirebbe un problema molto delicato, perché viene sottratto al governo l'attuazione e il rispetto dell'intesa del luglio '93». In serata, sulla sua presunta volontà di rimettere in discussione quell'intesa, una secca smentita di Emma Marcegaglia, presidente dei giovani della Confindustria: «L'accordo di luglio non è in discussione». Semmai, in occasione della verifica prevista, si potrebbe tutti insieme valutare serenamente se alcuni dei suoi elementi siano ancora compatibili con la situazione di oggi, con un'inflazione calante rispetto a quella crescente del 1993, varando un nuovo modello di relazioni industriali».

[fr. bu.]

Venerdì gli scambi sui derivati hanno superato i 4500 miliardi, ma non mancano i rischi

La «fabbrica» dei piccoli Soros

Il borsino scopre i futures

MILANO. Anche questa è una scena da Anni Ottanta. Per la prima volta, da tanti anni, il cervellone del Ced che raccoglie i dati sugli scambi quotidiani non ce l'ha fatta a smaltire entro il venerdì notte la massa di operazioni piovute sul circuito della Borsa.

Eppure, rispetto alle scene del vecchio boom, qualcosa è cambiato: ha retto il «software» dedicato agli scambi di azioni (2219 miliardi, ad un soffio dal record assoluto di giugno a 2293 miliardi), in tilt è andato il programma relativo ai «derivati».

Gli scambi sui «futures» sono diventati incandescenti, con una cifra da capogiro, che ha superato la soglia dei 4500 miliardi. Manca un dato attendibile sulle opzioni, sia quelle sull'indice sia sui singoli titoli. L'unica cosa certa, come avverte il responsabile di Romasim Gianluca Verzelli, è che proprio le «options» hanno avuto un ruolo decisivo nel boom di Piazza Affari. «In questi giorni - spiega - abbiamo fatto contratti per tutta la Penisola: molte Montedison, moltissimi affari sul Mib 30. Del resto, in passato ogni rialzo è stato accompagnato da una crescita sui premi, lo stesso accade ora sul Fib e sul Mibo».

La novità, insomma, è che il popolo dei borsini ha imparato presto a sfruttare queste armi, studiate in origine per gli operatori professionisti. Sul fronte dei futures, tra giovedì e venerdì, in alcuni borsini compagnie scelte di piccoli, ardimentosi finanzieri hanno acquistato e rivenduto contratti a raffica continua, dieci, dodici volte in una giornata. Già si parla di guadagni improvvisi, favolosi. Del resto, chi avesse acquistato ad inizio anno un future scadenza marzo '97 e lo avesse rivenduto venerdì scorso, avrebbe messo a segno un guadagno da capogiro: il 60% tra le 17.300 lire di vendita del contratto venerdì e le 15.750 di inizio anno. E per chi ha scelto l'opzione sul Mibo, ovvero sul Mib 30, in alcuni casi il guadagno è stato superiore del 60%.

Ma che [illegible] sono options e futures, ultima (per ora) frontiera d'affari per la Borsa? Grazie ai futures sul Fib 30 i risparmiatori (ma è meglio parlare di piccoli speculatori) possono moltiplicare l'effetto del loro investimento. Se viene indovinata l'onda giusta i benefici sono eccezionali, altrimenti sono dolori... Un esempio? Per acquistare un contratto su un paniere sul Mib 30 (ovvero i trenta titoli più trattati) occorre investire oggi un anticipo di 8-9 milioni più altri 4-5 a seconda della banca per garantire l'intermediario dalle oscillazioni del listino.

Con questa cifra il piccolo Soros si garantisce un contratto «call» (acquisto) o «put» (vendita) su un paniere che, alle quotazioni attuali, vale circa 170 milioni. Analogo il discorso per le opzioni, [illegible] alcune differenze. Innanzitutto, con i futures si sottoscrive un obbligo, ovvero il contratto va comunque onorato (e questo rende guadagni e perdite, in teoria illimitati); chi acquista un'opzione, al contrario, acquista semplicemente un diritto. Se il contratto, alla scadenza, sarà vantaggioso, il risparmiatore lo farà rispettare, altrimenti no. Certo, il sottoscrittore ci rimetterà in questo caso il valore del contratto, ma la perdita finirà lì. Il grande vantaggio, insomma, è che nel caso delle opzioni la perdita è limitata e quantificabile, almeno nell'ipotesi peggiore, fin dall'inizio.

Altra grande differenza. Gli esperti consigliano di porre uno stop alle perdite (nel gergo stop losses) alle operazioni sui futures. Ma, in questo caso, occorre seguir l'andamento del mercato da vicino, ben attenti a coglier l'opportunità di vendere o comprare al meglio. Le opzioni, almeno in teoria, richiedono meno assiduità. Il mercato dei derivati, comunque, è tanto più pericoloso quanto più amplifica le potenzialità di guadagno o perdita. E' facile prevedere che i derivati, se il boom della Borsa troverà conferma, saranno i grandi protagonisti della stagione del «Toro». Guai, però, a partecipare al rodeo senza la giusta preparazione.

Ugo Bertone



George Soros
il finanziere ungherese
che opera sui «derivati»

[illegible]

FUTURES

ACQUISTI L'IMPEGNO
a comprare o vendere un determinato quantitativo di titoli a un prezzo prefissato

ESEMPIO:
marzo/97 un contratto quotava alle 17 17.320 per cui vale 173.200.000 lire: il controvalore da versare è il 5% (8-9 milioni di lire)

RISCHIO:
occorre far fronte all'impegno qualunque sia l'importo

[illegible]

COMPRI il diritto di comprare (call) o vendere (put) X titoli ad un prezzo prefissato a una data già stabilita

ESEMPIO:
un contratto MIB-30 scadenza 21-3 quotava il 9-1 17.427 lire. Ovvero si acquistava un paniere di 174.270.000 lire di azioni, versando una garanzia del 5% (+3-4% per il rischio della banca)

RISCHIO:
si perde tutto se il pacchetto alla scadenza varrà di meno, altrimenti il guadagno sarà elevatissimo

Comprato il 58,75% di una maxicatena Usa

Louis Vuitton in America fa acquisti al duty free

Il gruppo prosegue le acquisizioni con un'operazione da 3800 miliardi

ROMA. Vuitton continua a fare shopping e questa volta si dedica ai «free shop». La holding nata dalla mitica «maison» di pelletteria ha infatti investito nel settore delle vendite di prodotti esenti da tasse l'astronomica cifra di [illegible] miliardi e 470 milioni di dollari, circa 3800 miliardi di lire, per rilevare il 58,75 per cento della società Usa «Duty Free Shoppers». «L'operazione - informa un comunicato della Lvmh, sigla in cui le iniziali di Moët-Hennessy si sono aggiunte a quelle di Louis Vuitton dopo la maxifusione di dieci anni or sono - è stata conclusa con l'approvazione delle autorità di controllo statunitensi e permetterà un incremento del [illegible] per cento sul giro d'affari».

La Lvmh è in piena attività sui mercati finanziari. Venerdì, la Défosses International, una sua filiale, ha ceduto, per una cifra non precisata, il [illegible] pacchetto di azioni Agefi a Finintel. E Défosses International ha anche concluso un aumento di capitale da 131 milioni di franchi. Ma, più che nelle manovre di Borsa pure e semplici, il gruppo dà il meglio della sua vocazione di collezionista di raffinatezze nella caccia ad altri nomi famosi, riservati alle élites di tutto il mondo.

L'ultimo buon colpo su questo terreno Lvmh lo ha giocato a novembre, con l'acquisto della tenuta vinicola Château d'Yquem. Ci sono voluti 292 miliardi per assicurarsi il Sauternes per eccellenza, quello che, quando si trova, vale da [illegible] mila lire a oltre un milione la bottiglia, per non parlare delle annate che solo pochissimi collezionisti riescono a scovare e possono permettersi a prezzi che superano, quando [illegible] raddoppiano, la decina di milioni.

Ma un gruppo che appena nato pesava 13 miliardi di franchi francesi e vantava una capitalizzazione borsistica di 23 miliardi, ai valori del giugno 1987, non può badare a spese quando vuole essere la bandiera in fatto di «meglio del meglio». E basti pensare che, oltre ai grandi nomi riuniti nella sua sigla, Lvmh ha in portafoglio firme dello champagne come Veuve Cliquot e Dom Perignon, dei profumi, come Givenchy e Guerlain, della moda, come Kenzo.

D'altronde Vuitton ha sempre lavorato col meglio dei prodotti e per il meglio della clientela. Da quando il giovane Louis scese dal Jura in quella Parigi della metà del secolo scorso per imparare a fare valigie e bauli per gli abitanti di quella era un po' la capitale del mondo. Valigie e bauli sempre nuovi, funzionali, ma con un fascino immutato, dai tempi delle prime navi che varcavano il canale di Suez a quelli del Concorde. **[v. cor.]**

Dietro lo scontro c'è il disastro della concessionaria Mmp

Banca Roma divorzia da Stet

E minaccia di bloccare la vendita Seat

ROMA. Un'alleanza naufragata. Un rapporto deteriorato. La collaborazione tra la Stet e la Banca di Roma è finita proprio male. Sono ai ferri corti la finanziaria delle telecomunicazioni, di cui è amministratore delegato Ernesto Pascale, e l'istituto di credito, presieduto da Cesare Geronzi. Tanto che la Banca di Roma è arrivata a minacciare di fare opposizione alla nascita della Seat spa, la società per le Pagine gialle costituita con una scissione della Stet. Si tratta certo di un'ipotesi remota, forse solo di un'arma di pressione, ma è evidente che ci sono problemi grossi che si sta tentando a fatica di risolvere.

Con una lettera, la Banca di Roma ha denunciato la violazione da parte della Stet degli accordi relativi alla gestione della disastrata concessionaria di pubblicità Mmp, ben 155 miliardi di perdite nel 1996 su circa 200 di fatturato. La Banca di Roma detiene il 30% della Mmp e contesta il trasferimento alla Seat, in seguito alla scissione, del 70% detenuto dalla Stet. Per l'istituto di Geronzi non è la stessa cosa essere partner di una finanziaria come la Stet e diventarlo della Seat che fra l'altro sta per essere privatizzata: a chi finirà quel 70% della Mmp? La Stet respinge le tesi della Banca di Roma, facendo presente che tutti gli accordi stipulati per la Mmp valgono ora anche per la Seat di cui è diventato amministratore delegato Renato Bernini (che era direttore delle Pagine gialle quando quest'attività era una divisione della Stet).

La questione è molto delicata per tanti aspetti. La Mmp non è una qualsiasi [illegible] di pubblicità. Si occupa di testate di tutti i colori politici. «L'Unità», «Secolo d'Italia», «Liberazione», «Giornale», «Avvenire», «Manifesto», «Osservatore Romano». E anche del «Corriere dello sport», di «Uomini e business» e dei giornali del gruppo Class, della Walt Disney e dell'Alitalia. Al centro della controversia ci sono tre società quotate in Borsa (Banca di Roma, Stet, Seat). E la disputa può avere ripercussioni sulle trattative per la cessione della Seat.

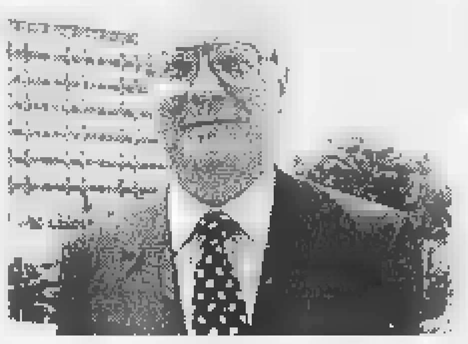
Denunciando la violazione dei patti da parte della Stet, la Banca di Roma ha chiesto di esercitare anticipatamente il diritto di put, cioè il diritto di rivendere il suo 30% al partner, quindi alla Seat. In altre parole, non vuole più occuparsi di pubblicità. In base ai patti a suo tempo siglati con la Stet, rivendere il 30% sarebbe possibile solo nella primavera dell'anno prossimo, dopo l'approvazione del bilancio 1997 della Mmp. Ma quanto vale la quota in mano all'istituto di Geronzi? I patti stabiliscono le modalità di calcolo. Però la situazione è intricata: per ripianare le perdite è stato abbattuto più volte il capitale della Mmp. Lo [illegible] settembre l'assemblea lo ha prima ridotto a poco più di un miliardo e poi ha deciso di aumentarlo a 50 miliardi. La Stet ha versato la sua parte, mentre la Banca di Roma avrebbe tempo a farlo fino a martedì prossimo, 14 gennaio: ovviamente non ha interesse a tirar fuori soldi per una società così inguaiata e dalla quale vuole uscire.

Che cosa fare, allora? Le parti in lite hanno deciso di attivare la procedura di conciliazione prevista dai patti. E' stato chiesto un parere a Natalino Irti, professore di diritto privato, ex presidente del Credito Italiano ed ora vicepresidente dell'Enel. Irti ha sostanzialmente dato ragione alla Banca di Roma.

A questo punto è diventato inevitabile trattare. Le discussioni in corso riguardano essenzialmente il prezzo che la Seat deve pagare per il [illegible] della Mmp in mano all'istituto di credito. E' possibile che, alla fine, la cifra non si allontani molto dal [illegible] miliardi, il valore della partecipazione nella concessionaria di pubblicità che risulta dal bilancio della Banca. Ma il tempo stringe: l'accordo deve arrivare entro martedì, quando l'istituto di credito dovrebbe sottoscrivere l'aumento di capitale. Proprio per martedì sarebbe già prevista una seduta del consiglio di amministrazione della Seat per l'eventuale decisione di riacquistare il 30% della Mmp. E mercoledì si riunirà l'assemblea della Mmp. Sono in tanti a scommettere sull'arrivo [illegible] pace a chiusura di una contesa [illegible] aspra.

Ci sarà davvero la fine delle ostilità? E che ne sarà della Mmp? Sarà liquidata? Continuerà a distribuire pubblicità accumulando perdite stratosferiche? Il problema è anche politico, visti i giornali interessati. Fra l'altro la Seat è [illegible] controllata direttamente dal ministero del Tesoro: la Mmp è quindi un'altra grana per il ministro Carlo Azeglio Ciampi.

Roberto Ippolito





Cesare Geronzi, presidente della Banca di Roma. Sotto, l'amministratore delegato della Stet Ernesto Pascale

Geronzi scrive a Pascale «Anticipiamo la soluzione del rapporto azionario»

L'inchiesta Consob

Cragnotti [illegible] problema per Lazio-Cirio»

ROMA. Sergio Cragnotti si dice fiducioso sull'operazione di acquisizione della Lazio Calcio da parte della Cirio, di cui la finanziarie è l'azionista di riferimento, annunciata nei giorni scorsi. Al suo ritorno dal brasile, Cragnotti, riferendosi alla convocazione dei vertici della holding alimentare da parte della consob prevista per mercoledì prossimo, ha affermato che «tutto sarà risolto». Il finanziere ha anche annunciato una conferenza stampa subito dopo l'appuntamento con i commissari di borsa per spiegare tutti i particolari dell'operazione. «E' un fatto naturale che indagino - ha aggiunto - viste anche alcune notizie inesatte che sono state diffuse». Cragnotti ha anche poi alla recente ooperazione di sponsorizzazione da parte della Cirio del Club brasiliano Portoguesa, sostenendo che «ormai nel calcio le sinergie sono diventate ormai fondamentali».

ITALIA '97. Fra attesa e pessimismo: che cosa (non) mi aspetto dal nuovo anno

«Nessun controllo sulla qualità dei professori: c'è chi insegna materie di cui ignora perfino i testi fondamentali»



Federico Zeri in [illegible] disegno di Riccardo Mannelli. A lato un'immagine dell'Università La Sapienza [illegible] Roma



«Docenti come grandi sacerdoti, incapaci di creare quel senso di festosa vicinanza con gli studenti che c'è nei Paesi anglosassoni»

Zeri

L'università del nostro degrado

MENTANA (Roma) FEDERICO Zeri [illegible] rattristato ma non vinto. Oggi porta al collo una bellissima sciarpa rossa. Dalla finestra entra una luce intensa e calda. Il davanzale è coperto di piantine fiorite. Scuote la testa: «Sono molto scetti[illegible] su una possibile ripresa dell'Italia, perché finché dura questa classe politica non vedo come la si pos[illegible] cambiare». Si fa scuro [illegible] viso, a sentir parlare [illegible] «perdonismo» e «buonismo»: «Chi è colpevole di certi delitti, va punito e punito [illegible] modo esemplare». E' l'inizio di un nuovo anno, tutti si interrogano sul che fare perché sia migliore del precedente. E lui? La risposta è pronta: «Sono due le cose che vorrei accadessero. Una è privata, [illegible] non gliela dico per ovvie ragioni. Una è pubblica, e non gliela dico per altrettante ragioni. Le dirò soltanto questo: a me piace [illegible] Dio che punisce, non il Dio che perdona».

Lo ripete da anni, con sconforto. Ovvio che adesso [illegible] d'accordo con Renato Ruggiero e Sergio Romano, con l'immagine di un'Italia mediocre e miope che essi tratteggiano, [illegible] la loro denuncia dei guasti che [illegible] superficialità e l'incultura producono nel nostro Paese conducendo[illegible] [illegible] margini dei grandi processi di trasformazione. Sarebbe quasi inutile arrampicarsi fin qui - dopo aver attraversato il disordinato impasto edilizio che cinge Roma - solo per chiedergliene conferma. Infatti ha qualcosa [illegible] aggiungere. Dice: «Come Sergio Romano penso che una delle cause del degrado italiano [illegible] la scuola. E non sto [illegible] [illegible] commentare [illegible] funzionano le medie e le medie superiori, [illegible] viene insegnata [illegible] storia, cosa sono i testi di storia, tutta ideologia o semplici elenchi di dati [illegible] di [illegible] [illegible] l'indicazione - quasi sempre - delle cause, dei nessi fra gli eventi. Al di là [illegible] tutto questo c'è un altro cancro. Che è il più grave. Ed [illegible] l'università italiana».

Sul cattivo funzionamento dell'università, e quindi sulla mediocrità della classe dirigente che in quelle aule si forma, la sua analisi [illegible] fa affilata. Una vera requisitoria. «L'università italiana è un'unica rete che copre l'intera superficie dello Stato, e non ha alternative, non ha concorrenti. Non esistono altri Paesi in cui l'Italia abbia portato la propria lingua, non esistono Paesi che abbiano un'università in lingua italiana. Questo è molto grave. La storia insegna che l'università è grande quando ha delle alternative. La grande università tedesca e [illegible] grande università austriaca [illegible] state grandi in quanto, essendo di lingua tedesca, gli insegnanti potevano passare da uno Stato all'altro. Il giorno [illegible] cui l'Austria è diventata un piccolo Paese non molto ricco, stranamente è incominciata a declinare anche l'università tedesca. La grande università anglosassone è importante perché i professori del Regno Unito, [illegible] quelli dei Dominions, possono passare alle università americane. Negli stessi Usa ogni Stato ha università statali [illegible] università private, quindi c'è possibilità di drenare i migliori, possibilità di scambio, [illegible] mutamento. In Italia questo non c'è [illegible] ha portato al formarsi di [illegible] corporazione che [illegible] fra le cose più nocive».

La sua lista dei guai che la corporazione produce è lunga, compilata senza indulgenze. «I concorsi attraverso i quali vengono scelti i profes[illegible] [illegible] in gran parte truccati: molto spesso - prima ancora del bando - si sa chi vincerà il concorso. La rete che copre il territorio nazionale crea gruppi di potere. Uno è costituito da coloro che ripetutamente fanno parte delle commissioni dei concorsi. Un altro da coloro che fanno dei favori per [illegible] a loro volta ricambiati (un esempio scandaloso [illegible] quello delle donne, notoriamente amiche con [illegible] [illegible] maiuscola dei professori che compongono la commissione). Ancora: non c'è nessun controllo da parte degli allievi [illegible] da parte della facoltà su [illegible] i professori insegnano. Per quanto riguarda la storia dell'arte, conosco persone che insegnano materie di cui ignorano persino i testi fondamentali. Una vergogna. Sono professori che formano allievi ignoranti, incapaci. Professori responsabili del basso livello dell'amministrazione delle Belle Arti, del basso livello di certo commercio antiquario. Ci [illegible] ragazzi furibondi nei loro confronti. La mancanza [illegible] controllo provoca una miriade di effetti negativi. Impedisce, ad esempio, che fra insegnanti e allievi si crei quel senso [illegible] comunanza, di intesa, che lega quanti condividono lo stes[illegible] progetto di lavoro, impedisce quel clima di festosa vicinanza che c'è nelle università anglosassoni dove io ho insegnato e che manca invece da noi dove il professore si considera e si comporta come se fosse [illegible] gran sacerdote.

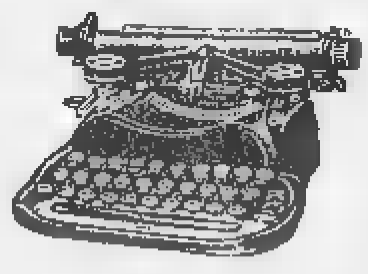
«Un altro fatto molto grave è la quantità di professori universitari che sono deputati al Parlamento. Pochi sanno che è ancora in vigore una legge della fine dell'800, secondo la quale non più di dieci professori universitari - mi pare - possono far parte del Parlamento. Da noi so[illegible] ben di più. E, benché l'attività politica assorba la maggior parte del loro tempo, continuano [illegible] percepire lo stipendio d'insegnante. Approfittano dello Stato facendo politica anziché lezioni e subito i ragazzi lo capiscono. Scandaloso. Questo spiega come mai, nonostante le lamentele che vengono da molte parti, il Parlamento non affronti il problema emanando leggi adeguate. Una, semplicissima, potrebbe arginare tanti mali. Una che affermi: Il professore non è investito dallo Spirito Santo e non rimane professore a vita, non ha la fiammella della Pentecoste in fronte ma viene posto a contratto (come [illegible] [illegible] fa in quasi tutto il mondo, persino nella piccola Slovenia); questo contratto fra il professore, individuo privato, e lo Stato dura tre anni o [illegible] massi[illegible] quattro, ed [illegible] rinnovabile su doppio scrutinio, della facoltà [illegible] degli allievi. Un altro rimedio, che potrebbe alleviare la crisi attuale, sarebbe [illegible] creazione [illegible] una grande università privata, un'università potente, laica, non legata ad alcuna ideologia, alternativa a quella statale, magari per il momento limitata [illegible] poche facoltà».

Zeri guarda alla possibile rigenerazione del sistema. Ma subito torna ai vizi dell'università che c'è, alle insolvenze, le autogiustificazioni, la perdita di slancio progettuale in cui l'Italia sta sprofondando, col rischio di [illegible] [illegible] in grado di affrontare le sfide del Duemila. Snocciola altre inadempienze, altri ritardi rispetto alla lezione che dall'estero, dagli atenei che fanno ricerca [illegible] formazione ad alto livello, da anni ci giunge ma non viene raccolta. «Fra le tare gravissime del sistema c'è la mancanza [illegible] la piccola quantità di fondi destinati [illegible] laboratori, materiale scientifico, biblioteche. Una limitatezza che [illegible] [illegible] aggravato con la moltiplicazione delle cattedre universitarie e che rende impossibile ai ragazzi studiare nel modo migliore. Per quanto riguarda le materie di cui [illegible] mi occupo, in tutto il Nord Italia manca una grande biblioteca di storia dell'arte (a parte quella della Fondazione Cini che però è specializzata nell'arte veneta). Anche l'Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte di Palazzo Venezia andrebbe potenziato, con una grande sede e i mezzi per tener testa alle due istituzioni germaniche in Italia (l'Istituto archeologico germanico [illegible] Roma e l'Istituto di storia dell'arte germanica a Firenze). Manca un archivio fotografico nazionale, tipo [illegible] Frick Library o il Warburg Institute. In Italia nessuno l'ha mai messo su. Lo progettò alla fine dell'800 Corrado Ricci, ma le fotografie da lui raccolte devono essere ancora sistemate. Sono problemi che [illegible] nostra collettività non percepisce. Quando anni fa proposi di fare un grande archivio fotografico, e avrei dato il mio che per la pittura ita[illegible]na - come privato - è il più grande del mondo, mi sentii [illegible]re, anche da gente responsabile, stupefatta davanti a un simile progetto: "Ma a che serve?". Purtroppo il Paese è quello che è. Purtroppo non [illegible] il caso di prendersela».

Zeri sembra rassegnato. [illegible] lo sorprende [illegible] scoperta, «ora diventata clamorosamente visibile», che il nostro Paese rischia di scivolare fuori dalla scena internazionale. Ritiene che questo sia già successo, dopo un processo avviatosi tanto tempo fa. «Il degrado è incominciato col declino dell'ideologia ottocentesca, quell'ideologia laica che - bene [illegible] male - aveva fatto nascere l'Italia e fatto compiere miracoli come la creazione [illegible] università, ospedali, biblioteche, strade ferrate. Il momento dello spartiacque è il 1915, la tragedia della prima guerra mondiale. Che ha rappresentato anche la fine dell'Europa. Un suicidio collettivo. Che ha significato la fine del socialismo (tradì [illegible] stesso e, invece di dire no, si [illegible] al servizio delle proprie bandiere), la fine delle classi dirigenti (il declino dell'impero inglese incomincia quando la classe dirigente inglese viene falcidiata [illegible] modo spaventoso nel conflitto), la promessa del fascismo raccolto - dopo 600 mila morti - come una specie di male necessario, ma che non risolse la crisi, anzi l'aggravò. Quando poi l'Italia si è profondamente trasformata, e da Paese agricolo è diventata Paese industriale, non ha saputo trasformare se stessa e rigenerarsi con una radicale riforma della sua struttura burocratica [illegible] amministrativa, compreso il sistema universitario. Certo ora la crisi è paurosa. Siamo entrati nel giro delle grandi potenze, ma conserviamo [illegible] strutture e la mentalità dell'Italia contadina».

Liliana [illegible]

[illegible] A RICHIESTA



POLITICA E PREVALENZA DEL CALZINO

ATTENZIONE a non sottovalutare la recentissima discussione sul calzino corto, aperta sull'ultimo numero di *Panorama* da (presumibilmente) Giuliano Ferrara. «Niente è meno elegante di un'ansia di distinzione su scala di massa», scrive Ferrara, riferendosi, oltre che all'estetica del calzino lungo, alle cravatte degli assessori comunali e all'uso «disperato» della pochette. Se fosse solo questione d'eleganza vera o presunta, sarebbe il caso di dire qualcosa, oggi, anche sul montone da tribuna numerata di Gianfranco Fini, e anche fare un punto definitivo sui doppiopetti del Cavaliere nonché, se si vuole, sui giaccottini di Romano Prodi, esattamente come a suo tempo gli stilisti giudicavano politicamente *out* D'Alema per i [illegible] pantaloni «color cane».

Ma il punto non è questo. I calzini, lunghi o corti, non appaiono invano nel cielo della storia. Se ci fosse di mezzo soltanto una scelta di stile o di gusto, discuteremmo blandamente del calzino come si sta già discutendo sulla rinascita dell'alternativa fra boxer e slip. E invece qui siamo nella sfera misterica dei grandi indizi politici. Osservato nella prima puntata del ferneriano *Pinocchio* l'afflosciarsi del calzino antitrust di Giuliano Amato, la memoria non può esimersi dal mandare al tragico 27 giugno 1991, allorché il caldo di Bari stampò col sudore la canottiera sulla camicia di Craxi. E non bisogna nemmeno dimenticare che l'inversione delle fortune politiche di Berlusconi fu resa memorabile dalla foto del clan alle Bermuda, in quella passeggiata [illegible] calzoncini e maglietta da jogging che rimane indimenticabile.

Quando si comincia a parlare di canottiere, calze e mutande, nove su dieci vuol dire che per qualcuno sta cominciando a buttare male. Si tratta solo di capire, e bisognerà stare molto attenti, chi sarà la prossima vittima politica di questa nuova prevalenza del calzino.

Edmondo Berselli

Contratto per milioni di dollari tra gli eredi del leader nero e la Warner Books

Luther King, l'autobiografia virtuale

Un collage di discorsi e lettere con la benedizione della vedova

NEW YORK CHE cosa accom[illegible] Martin Luther King [illegible] Rossel[illegible] O'Hara? Entrambi simboli, pur diametralmente opposti, del Sud degli Stati Uniti, ora hanno in comune un «sequel», una «parte 2» di sapore [illegible] po' hollywoodiano pubblicata da Larry Kirshbaum, il dinamico presidente della Warner Books. La continuazione di *Via col vento*, scritta da Alexandra Ripley, fu un caso editoriale di alcuni anni fa. [illegible]' di questi giorni, invece, l'annuncio di un contratto da decine [illegible] milioni di dollari, che sta già sollevando feroci polemiche, tra la Warner Books e gli eredi di Martin Luther King per lo sfruttamento editoriale e multimediale di tutto quanto concerne il leader nero più adorato e mitizzato d'America.

L'accordo comprende un'autobiografia che uscirà quest'autunno. Un'autobiografia? King non ne ha mai scritta una, almeno per quanto risulta agli storici. E infatti [illegible] primo prodotto derivato da quest'accordo «senza precedenti», come l'ha descritto Gerald Levin, il presidente della Time Warner, sarà un'autobiografia «non convenzionale», in realtà un collage di discorsi, sermoni, articoli, dichiarazioni e lettere di King, assemblati dallo storico Clayborne Carson, che ne sta anche curando l'*opera omnia* in 14 volumi. «Sarà la cosa più vicina alle memorie che King avrebbe scritto [illegible] non fosse stato assassinato», ha dichiarato Carson al *New York Times*, senza alcun imbarazzo. Il lib[illegible] è già il titolo di punta del club del libro della Warner, e secondo Kirshbaum sarà un bestseller, anche in vista del trentesimo anniversario della morte che cade l'anno prossimo.

L'accordo tra gli eredi di King [illegible] la Warner non [illegible] limitato a questa autobiografia, ma copre la commercializzazione di libri,



Martin Luther King

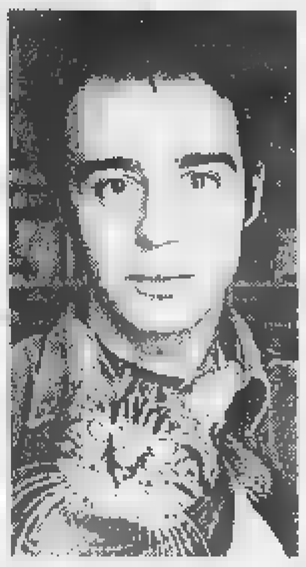
dispense, videocassette, programmi per computer, nastri audio [illegible] tutto quanto contiene [illegible] [illegible] relativo agli scritti e discorsi del leader della lotta per i diritti civili. L'iperattiva vedova Coretta Scott King si [illegible] già detta entusiasta all'idea di poter raccontare parte della propria storia di attivista politica e madre vedova, riservandosi maggiori dettagli per le proprie memorie, che sta cominciando a scrivere.

Uscirà anche un'edizione in confanetto dei libri già pubblicati di King, un Cd-Rom con i discorsi, e verrà creato un sito apposito su Internet. La Warner ha dichiarato che investirà 5 milioni di dollari nel progetto, e prevede di ricavarne almeno 20 milioni: la metà andrà agli eredi, i quali finora si sono dimostrati agguerritissimi nella difesa del loro patrimonio.

Se molti degli scritti di King che verranno inclusi [illegible]ei prodotti della Warner sono finora rimasti inediti [illegible] semisconosciuti, è perché gli eredi [illegible] hanno attivamente controllato la pubblicazione. Poco tempo fa [illegible] sono scontrati con la direzione dei parchi nazionali perché invece di un sobrio monumento dedicato a King volevano creare attorno alla sua figura un complesso turistico-alberghiero da 60 milioni di dollari, ovviamente gestito dalla famiglia. L'anno scorso hanno fatto causa [illegible] alla Cbs per aver venduto una videocassetta del famosissimo discorso «I had a dream» (Ho fatto un sogno), che viene insegnato nelle scuole [illegible] che è ormai parte integrante della cultura nazionale. E il quotidiano *Usa Today*, che tre anni fa ne pubblicò [illegible] testo in prima pagina, è stato trascinato in tribunale e ha dovuto pagare 1700 dollari di permesso per la pubblicazione. Anche la pace predicata da Martin Luther King ha il suo prezzo.

Stefano Eco

IL CASO. Promosso Ammaniti, bocciato Deaglio: in un saggio di Sinibaldi le pagelle ai nuovi narratori

Enrico Deaglio. Secondo Sinibaldi attraversa un momento di «stanchezza», dopo gli eccellenti esordi del reportage «Besame mucho». A destra, Niccolò Ammaniti autore [illegible] «Fango»

«Pulp, comici e reporter: sono loro i veri esploratori del nostro universo»

«Modelli anglosassoni da McEwan a King: copiano, ma forse non è un errore»



John Travolta [illegible] una [illegible] di «Pulp fiction», film che con «Fargo» ha colpito l'immaginario degli scrittori «pulp»

L'era dello scrittore-lepre

Sangue e velocità, segreti del successo

SIAMO entrati nell'era della simultaneità: i romanzieri statunitensi [illegible] britannici hanno fatto il gran salto, [illegible] adeguati per primi, già circa dieci-quindici anni fa, con il loro modo di scrivere, all'universo multimediale. Gli scrittori italiani stanno arrivando, lemmi lemmi in questi ultimi tempi, alla [illegible]sapevolezza che il mondo, per l'influenza delle nuove tecnologie, è cambiato. Il confronto con le esperienze d'Oltreoceano e d'Oltremanica, e un primo bilancio di quello che sta accadendo in questi anni recenti nel campo della letteratura italiana, lo tenta Marino Sinibaldi, nel suo fulmineo *Pulp*, provocatorio saggio che uscirà a giorni da Donzelli. Il quarantaduenne critico, che ha collaborato a lungo alle riviste *Linea d'ombra* [illegible] *La Terra vista dalla Luna*, dirette da Goffredo Fofi, ci dà un responso categorico: siamo nell'era in cui chi indugia è perduto, ovvero nell'età del gran dinamismo delle immagini, delle sensazioni: tutte dominate dalla velocità delle informazioni, dalla frantumazione dei linguaggi, dal continuo rimescolamento tra invenzione e realtà portato dalla tivù nella nostra vita quotidiana. Un'era che esige autori proiettati come tanti razzi in questo universo virtuale, cianotico [illegible] la fretta, e critici che abbandonino tutte le categorie tradizionali. Per Sinibaldi sono [illegible]stanzialmente tre i filoni dei narratori capaci di raffigurare il magma massmediologico attuale: i reporter, i «pulp» e i nuovi comici.

Gli esploratori hanno imboccato la strada del reportage, della scoperta della nuova realtà dell'epoca cibernetica. Partiti con il piede giusto, però, spesso si [illegible] poi arenati: e Sinibaldi li rimanda [illegible] settembre per mancanza di slancio e di garretti narrativi. Enrico Deaglio, ad esempio, dopo i primi eccellenti esordi nell'ambito del reportage con *Besame mucho*, con *Bella ciao*, ha avuto un momento di stanchezza. Stesso destino per Gianfranco Bettin, autore del «rigoroso e straordinario *L'erede. Pietro Maso, una storia dal vero*», che si è accasciato senza fiato con [illegible] successivo resoconto di viaggio, *Sarajevo maybe*. Più convincente Sandro Veronesi, in *Cronache italiane*, che risale a cinque anni fa, e invece malfermo sulle gambe di narratore-viaggiatore nel recente *Live*.

Il gruppetto «pulp», altro fenomeno dell'ultima ora, nel suo iperattivismo linguistico - osserva Sinibaldi - se la cava abbastanza quando registra quel mutamento del modo di percepire il mix di violenza e iperrealtà che pervade il nostro ambiente quotidiano. Un modo che non è stato solo ispirato dai fumetti o da film come *Pulp fiction* o *Fargo*, ma anche da scrittori come Martin Amis, Bret Easton Ellis, Ian McEwan, Stephen King. «Non tutti questi autori, probabilmente, sono tra le letture dei nostri scrittori - afferma Sinibaldi -; ma hanno certo influenzato sceneggiatori e registi e, tramite loro, [illegible] una circolarità delle idee, hanno fatto scuola anche tra i nostri intellettuali. I narratori italiani s[illegible] eccellenti quando ci restituiscono una rappresenta[illegible] della società italiana nei suoi aspetti più americanizzanti: bellissimi i condomini della via Cassia a Roma descritti in *Fango* di Niccolò Ammaniti, assomigliano [illegible] tante periferie americane. Ottimo è il paesaggio di Aldo Nove in *Woobinda e altre storie a lieto fine*, dove abbondano gli ipermercati e si ritrovano situazioni grottesche [illegible] feroci, una socialità inesistente [illegible] malata, la mercificazione totale. Crudeli ed efficaci le storie di ossessione religiosa di Matteo Galiazzo, assomigliano a quelle di tante sette statunitensi, o la narrativa trash di Tiziano Scarpa. Il loro non è solo un modo di copiare dagli stranieri, ma di raccontare il nostro adeguamento al modello d'Oltreoceano».

Però anche gli autori «pulp», a forza di frantumare immagini e di descrivere situazioni horror e grottesche, possono diventare, invece che narratori veloci nel misurarsi con lo scenario attuale, narratori tartarughe. Così [illegible] capitato a Isabella Santacroce che in *Destroy* e *Fluo* eccede in rabbia e in trasgressività. E finisce, paradossalmente, per propinarci «sentimentalistiche e perbenistiche cadute». Anche Enrico Brizzi cade per eccesso di zelo: [illegible] *Jack Frusciante* raffigurava un universo di sentimenti delicati e con lo sguardo «buonista» coglieva aspetti insoliti della realtà. Invece nell'ultimo *Bastogne* i personaggi fanno a gara per essere «malavitosi e scopatori». E diventano degli pseudo-vitelloni immersi in un frullato linguistico che [illegible] [illegible]a Céline al *Petomane* di Tognazzi. «Contaminazione, velocità, sorpresa, sono gli ingredienti per un buon risultato - commenta Sinibaldi -. Se si perde uno di questi tre elementi, si finisce nel cliché [illegible] nello stereotipo». Deciso a tutti i costi [illegible] rovesciare le categorie critiche, il saggista trova ancora oltre confine un altro modello per [illegible] nostra narrativa. E' il creatore del Signor Malaussène, Daniel Pennac, all'altezza della profonda trasformazione percettiva in cui stiamo vivendo. Amatissimo dal pubblico, ma scarsamente stimato dagli addetti ai lavori, lo scrittore francese non rinuncia mai al rit[illegible] del racconto e tambureggia a colpi di scene truculente [illegible] sconcertanti. Suo pari, anche lui ignorato [illegible] sottovalutato dalla critica, è Stefano Benni che, con la sua stravagante invenzione, [illegible] l'incongruità del pensiero, ci porta in un mondo ricco di movimento che mozza il fiato. E' nel paese delle lepri, dunque, che oggi devono abitare anche i narratori.

[illegible] Serri

Z & P — ITALIE IN TV

[illegible]
«Mi vergogno un po' a dirlo, ma ti sto parlando in diretta dalla mia vasca da bagno»
[**Gad Lerner** al telefono con Fede, Tg4, 7 gennaio]

IL [illegible]
Un fantasma si aggira per il video: la politica. Solo a sentirla nominare viene voglia di mettere mano alla rivoltella, come diceva Previti a proposito della cultura. Gli spettatori, meno aggressivi, si accontentano del telecomando. Vedono D'Alema pontificare dall'Annunziata con il faccione muto di Prodi sullo sfondo (una metafora?) e quando il discorso vira sulla Bicamerale lo zapping scatta implacabile. In un paradosso solo apparente, l'interesse per l'attualità [illegible] accompagna alla nausea per la politica. La alimentano i telegiornali dell'Ulivo, sempre più intasati da servizi che coinvolgono a malapena quel milione di funzionari, boiardi, cronisti e portaborse che compongono il Palazzo. I personaggi, spremuti da [illegible] anni di talk-show ininterrotto, sono venuti [illegible] noia come capitò (ma in quarant'anni) a Forlani e Andreotti. Gli intervistatori, sessantottini imbevuti di politica e sociologia, sembrano più affascinati dalle astrazioni che dagli aneddoti, il linguaggio della tv. Conduttori intelligenti come Lerner e Santoro cercano strade nuove: chiamano i politici, ma per discutere di pensioni e lanciatori [illegible] sassi. Bisogna farsene una ragione: i tormenti del ppi non emozionano più.

[illegible]
«A-ha, leggo già poco i giornali in Italia. Si figuri a Eurodisney, in vacanza con i mi-[illegible] bam-bi-ni»
[**D'Alema**, Tg3 Prima serata, [illegible] gennaio]

IL MANGIABAMBINI
Nel tentativo disperato di sembrare umano, il segretario del pds Massimo D'Alema ha preso l'abitudine di citare [illegible] televisione i suoi figli. Non si [illegible] chi gli abbia suggerito questa strage degli innocenti: se uno dei numerosi consulenti per l'immagine o direttamente il loro capo, Silvio Berlusconi, che sull'abuso politico della prole (figli, calciatori, divi tv) ha fondato un partito. E' curioso che D'Alema citi i suoi bambini quando vuol parlare male dei giornalisti: esclusa l'ipotesi che consideri giornalisti i suoi figli (li avrebbe già soppressi), è più probabile che ritenga suoi figli i giornalisti: creature impacciate e bisognose di protezione, la sua. Che umorista sarebbe, se soltanto si rilassasse un po' di più: «Ieri mio figlio mi ha morso un polpaccio. Una volta erano i comunisti a mangiare i bambini. Adesso sono i bambini che mangiano i comunisti. Come vedete, il pds è per l'evoluzione nella continuità».

ULIVO-DEMOCRAZIA
«Siete contenti di questi primi otto mesi di governo dell'Ulivo?» «Sììì!»
[**Mannoni** e la sua band, Prima serata, [illegible] gennaio]

[illegible]
Finora Maurizio Mannoni era solo il giornalista più simpatico del Tg3: un simbolo, in fondo, della condizione maschile di fine millennio, lui così fragile e spaurito in mezzo alle terribili amazzoni della sinistra televisiva, cresciute dallo stregone Sandro Curzi e salite al potere durante il regno di Lucia Annunziata. Ma quando giovedì sera ha posto in diretta la fidu[illegible] al governo, facendola votare per acclamazione da un centinaio di amici bolognesi dell'Ulivo, Mannoni è finalmente diventato qualcosa di più. Il vero ideologo della Grande Riforma. Altro che Sartori. Ecco la Bicamerale di cui abbiamo bisogno: rapida, efficace, televisiva. Volete altri quattro anni di Prodi? «Sììì». Volete Jack Lang alla di[illegible] del «Piccolo» in coppia con la quizzarola Mediaset Fat[illegible] Ruffini? «Nooooo». Forse preferireste Ralf Dahrendorf [illegible] Gerry Scotti? «Sììì». Questo «sììì» che è democrazia.

Massimo Gramellini

LETTERE AL GIORNALE

Storie d'amore fra uomini e cani; furia tra le crepe della civiltà

Adriano e Lilla ricordo incancellabile

Karl con Tom e Laika. Edgar con Jessi. Adriano con Lilla. Uomini [illegible] cani senza casa. Per molti, presenze inquietanti, «Punkbestia». Nei grandi centri vengono chiamati così, senza distinguere chi, senza scrupoli né morale, si serve degli animali per ottenere elemosine [illegible] chi, come Karl, Edgar e Adriano, adotta cani senza fini [illegible] sfruttamento per profonda empatia. Li ho conosciuti a Rimini. Tre storie diverse. Tre realtà di emarginazione che solidarizza con altra emarginazione. Laika, Tom, Jessi e Lilla, quattro storie senza la voce per raccontarle. Disperazione che incontra la disperazione nel sodalizio per la sopravvivenza.

Ho conosciuto Adriano, tossicodipendente, perché arrestato [illegible] Lilla, cane. Adriano in cella al Comando dei carabinieri in attesa del giudizio l'indomani mattina, Lilla legata a un palo segnaletico di fronte all'ingresso della stazione dei carabinieri. Adriano con un solo pensiero: Lilla. Paura di perderla confidata con la supplica di occuparmene fino [illegible] quando fosse stato «fuori». Lilla con un solo pensiero: Adriano; legata al palo, seduta immobile, con lo sguardo fisso sull'ingresso dei carabinieri, oltre i muri, con tutti i sensi [illegible] la mente tesi verso [illegible] cella invisibile che ora contiene Adriano. Passa molto tempo prima che arrivi la rassegnazione che fa sprofondare Lilla in venti ore di sonno e di digiuno. Due giorni dopo riconsegnai Lilla ad Adriano; l'abbraccio in cui si lanciarono può essere solo amore. Ho un ricordo incancellabile di quel momento.

Adriano, Karl, Edgar e la ragazza tedesca morta a Milano, assiderata nella tenda canadese, vegliata dal suo cane, lo sanno: la solidarietà e l'altruismo, veri, non si fermano sul confine della specie. Un principio di discriminazione, applicato [illegible] più deboli, può produrre solo altra discriminazione.

Karl, che viveva a Rimini con Laika e Tom, rifiutato per questo dai centri di accoglienza, è morto a Torino. Leggeva Tolstoi. Diceva che l'armonia fra tutti i viventi non può escludere gli animali.

Serena Sartini, Rimini
presidente di Animal Liberation

Professori, attenti [illegible] prima fascia

Per rimediare all'ingiustizia che grava sui professori associati, il prof. Giorgio Mangiarotti di Torino individua due possibili soluzioni: la promozione ope legis, oppure la soppressione fisica (*La Stampa*, 8 gennaio). C'è una terza soluzione, non ingiusta, né sanguinaria. Occorre fissare l'attenzione sui professori universitari di prima fascia, chiamati anche ordinari, anziché su quelli di seconda fascia (gli associati).

Fino al 1980 i professori universitari di ruolo erano tutti di fascia unica. Con la doppia fascia coloro che erano già professori di ruolo (e, in più, anche gli aggregati) ricevettero una graziosa promozione (anche retributiva) ope legis in prima fascia. A parzialissima compensazione di quell'ingiusto beneficio che dura ormai da 16 anni, non c'è che da ripristinare la fascia unica per i professori di ruolo, [illegible] ovunque nel mondo. I titolari di prima fascia non si strapperanno certo i capelli per la riparatrice retrocessione ope legis in fascia unica.

Umberto Candito
Università di Genova

I [illegible] violenti spingono al [illegible]

Il recente orrendo delitto sull'autostrada Torino-Piacenza e [illegible] lettera aperta inviata agli assassini [illegible] Maria Letizia Berdini, dalla sorella della vittima, hanno suscitato da parte [illegible] alcuni commentatori giornalistici stereotipati comportamenti e discutibili critiche.

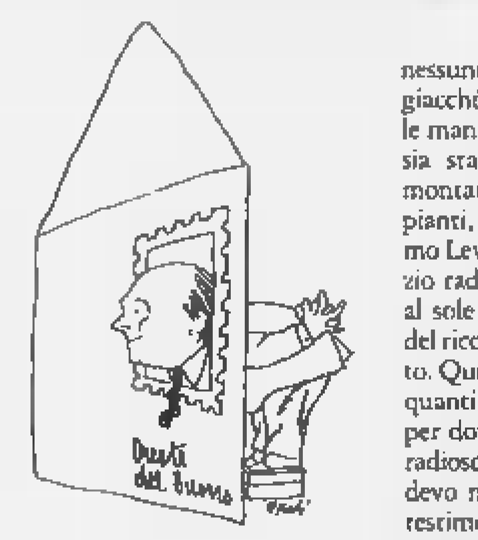
Gli intervistatori dei familiari della vittima sogliono spesso esordire [illegible] la rituale domanda [illegible] siano disposti a perdonare. Mi sembra che domanda più intempestiva [illegible] impropria non possa [illegible] rivolta a chi è ancora sotto shock. Diventa provocatoria e quasi insultante, come un severo [illegible] ricattatorio messaggio: attento, non dimostrare troppo rancore poiché l'opinione pubblica si aspetta un gesto di perdono. Ma [illegible] perdono si elargisce a chi dopo aver commesso un delitto dimostri di averne compresa l'enormità, pianga disperato rotolandosi per terra e cospargendosi il capo di cenere. Solo allora, forse, si potrà offrire [illegible] gesto di perdono, ma rimanendo integra la pena di espiare.

Circa poi la durezza delle parole della lettera, l'odio che esse esprimono, la maledizione che lanciano, mi sembrano essenzialmente espressione dell'enormità del dolore che [illegible] crimine ha provocato nei familiari. Ognuno dovrebbe chinare il capo umilmente, anche i soloni dei giornali, porsi le stesse domande che [illegible] si pongono quei poveri, disperati familiari di Maria Letizia sul perché queste [illegible] debbano accadere. Forse attraverso le crepe di ogni civiltà, spunta e affiora facilmente la sempre [illegible] agguato furia belluina dell'uomo.

Ma non esiste anche una colpa nostra nella smaniosa ricerca di sempre più ampi spazi di libertà per il singolo? In omaggio alla suprema libertà di espressione, non è stata forse tollerata oltre ogni limite del lecito, da parte dei mezzi di comunicazione di massa, una esibizione di modelli di comportamento di una violenza e crudeltà inaudite, segnalandoli, neppure tanto mascheratamente, come gli unici idonei a ottenere [illegible] e ammirazione?

Vittorio Crepaldi, Venezia

LA [illegible] DI O.d.B.



Primo Levi un radioso universo

Stimato dottor Del Buono, ho letto sulla *Stampa* un altro pezzo su Primo Levi. Un pregevole scritto senza dubbio e denso di buoni ragionamenti su cui non voglio eccepire, [illegible] vorrei far rilevare che da quell'undici aprile a oggi sono state scritte tante pagine, tutte comprensive di un trancio autobiografico, [illegible] dedurre che numerose persone illustri abbiano dialogato, passeggiato o lavorato a tavolino con Primo Levi. Se così fosse il Nostro avrebbe passato tanto tempo in buona compagnia da essere ancora con [illegible]...

Felice Malgaroli, Torino

GENTILE Signor Malgaroli, di sicuro non sono dottore e molto probabilmente neppure stimato, ma le sono grato per la [illegible] lettera che propone un modo diverso di rimpiangere [illegible] onorare il grande uomo e il grande scrittore di cose utili, ovvero di verità inconfutabili che è stato Primo Levi. A ragione, lei scrive: «La realtà, invece, la enunciò Rigo[illegible] Stern nel suo elogio funebre su *La Stampa* (aprile '87): "Se [illegible] lo avessimo lasciato troppo solo". Ci siamo conosciuti, con Primo Levi, quando anch'io ex deportato (Mauthausen matr. IT.-115577) l'ho incontrato nel gruppo aziendale dove egli lavorava da capo-chimico, e dove rimasi per quasi sette anni. In quegli anni [illegible] mi riusciva di parlare di lager ed egli mi fu di aiuto stabilendo un dialogo esclusivamente centrato sul nostro lavoro; un universo che nessuno ha voluto considerare giacché [illegible] suppone relazionato alle mani [illegible] poco al cervello. Chissà sia stato vero per me tecnico montatore e collaudatore di impianti, ma sostengo che quel Primo Levi capo-chimico era lo spazio radioso come una montagna al sole in contrasto con l'ombra del ricordo di lager da ex deportato. Questo va precisato per capire quanti danni abbia egli ricevuto per dover abbandonare quel suo radioso universo. Al dottore Levi devo molto, devo [illegible] coraggio di testimoniare e come mediare la testimonianza con [illegible] scelta di vita da uomo normale, [illegible] gli devo soprattutto riconoscenza per aver rispettato il mio desiderio di essere lasciato fuori. Vorrei, quindi, se questo mio scritto verrà accettato, ripagargli questo debito col suggerire di ricordarlo per le [illegible] opere senza mettergli in bocca ogni volta [illegible] messaggio nuovo, penso che [illegible] lo lasciamo riposare [illegible] silenzio, forse riusciremo a capirne qualcosa in più. La ringrazio per l'ospitalità, con l'augurio di un prospero anno nuovo...».

Gentile signor Malgaroli, non so come ricambiare il suo dono di un poco di sincerità. Per merito suo, quest'anno '97 si apre consolantemente, almeno per [illegible].

[illegible] del Buono

Un primitivo con [illegible] sveglia [illegible] collo

Con i tempi che corrono [illegible] sarebbero [illegible]ose più gravi di cui occuparsi che non i frac degli esecutori del concerto di Natale della Rai, ma a onta di chi vuole considerare la cu[illegible] delle forme un residuo dei tempi passati, l'abito rimane [illegible] dei principali mezzi di comunicazione non verbale e il caso dei jeans di Di Pietro alla Camera lo dimostra.

Chi ha assistito al concerto trasmesso il [illegible] dicembre per televisione dal Teatro alla Scala dopo la benedizione «Urbi [illegible] Orbi» del Papa, si è ritrovato sullo schermo [illegible] delle migliori compagini musicali italiane vestita da [illegible] all'ora di pranzo.

Quando vedo uno sposo di umili condizioni indossare lo smoking per il suo matrimonio [illegible] sorrido, ma [illegible] contento per lui che, in quel momento, è felice anche per il suo abito; mi rattristo [illegible] per [illegible] spettacolo come quello visto in tv, che pure avrebbe dovuto dare al mondo una delle migliori immagini dell'Italia [illegible] che è stato presentato invece in modo così grossolano.

Il frac e l'abito lungo delle signore non [illegible] l'equivalente della tuta da lavoro del meccanico e di stereotipi negativi degli italiani in giro per il mondo ce ne sono già abbastanza. [illegible] un nostro ambasciatore si presentasse in frac a una cerimonia ufficiale mattutina verrebbe immediatamente esonerato dall'incarico, ma evidentemente [illegible] ha capito che quella era un'occa[illegible] di ben più vasta rappresentanza dell'Italia nel mondo.

Può darsi che i pur grandi musicisti che hanno suonato e cantato a Natale - e, peggio ancora, chi glielo ha fatto fare - considerino poco elegante l'abito nel quale, alla [illegible] ora, suonano abitualmente i loro colleghi di Vienna al Concerto di Capodanno, ma è certo che da chi ha [illegible] minimo di conoscenza delle convenzioni essi non sono riusciti ad allontanare l'immagine di un primitivo [illegible] la sveglia al collo.

Mauro Uberti, Torino

Lo Stato [illegible] i [illegible] di Finmeccanica

Leggo la lettera inviata da Finmec[illegible] [illegible] *La Stampa* pubblicata il 9 gennaio. Non desidererei infastidire i lettori con polemiche giuridiche che richiederebbero pagine. Mi limito [illegible] precisare che [illegible] lettera di Finmeccanica non contesta che lo Stato ha versato 4060 miliardi per tramite della liquidazione Efim alle società della difesa (Agusta, Oto Melara, Galileo, Breda Meccanica Bresciana Agusta Omi, Agusta Sistemi, Sma, Elicotteri Meridionali e [illegible] dicendo), per la loro ricapitalizzazione voluta dalla legge per pagare i loro debiti. Fra questi vi erano (e vi sono tuttora) quelli delle società già Efim (Finanziaria Ernesto Breda, Aviofer, Nuova Safim, Safim Factor, Safim Leasing) che a loro volta devono pagare i loro creditori. Ma non li pagano perché Finmeccanica non paga i suoi. Le società già Efim hanno chiesto [illegible] ottenuto dai tribunali di Roma, Firenze, La Spezia decreti ingiuntivi per 513 miliardi; alcuni dei quali con ordine di pagamento immediato; le società di Finmeccanica han[illegible] continuato a [illegible] pagare. Conclusione: lo Stato ha versato, le società della difesa hanno incassato per pagare i loro debiti; non li han[illegible] pagati. E' tutto: ma non è poco.

prof. avv. **Alberto Predieri**
Milano
commissario liquidatore


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilata alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45
giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Dalla Mecca al Vaticano, nasce a Milano un master universitario per il turismo religioso

Tour operator nel nome di Dio

Pellegrini in viaggio con il professionista

Fra i docenti del corso milanese Alberoni: «Gli addetti devono imparare a distinguere fra un battista e un pentecostale»



La folla di pellegrini nella grotta di Lourdes: ogni anno i visitatori [illegible] più [illegible] cinque milioni



Il sociologo Francesco Alberoni: «Turismo religioso significa una variegata gamma [illegible] aspettative [illegible] sensibilità»

«UNA società di atei inventerebbe subito una religione», scriveva Balzac. E se una religione, o due o tre [illegible] mille, hanno da esserci, ecco anche i pellegrinaggi, stampella dopo stampella per chilometri un tempo, oggi su un vecchio pullman per un cadente santuario, su un charter per un luogo di culto. Nella società delle classificazioni e specializzazioni, non poteva mancare un'attenzione nuova e geniale verso il *turismo della fede*, il formicaio umano che si sposta per il mondo, spinto da un senso religioso anziché da spiagge [illegible] roulettes, bordelli e gondole.

Con il Giubileo alle porte, ci ha pensato [illegible] sociologo Francesco Alberoni per lo Iulm, Istituto universitario di lingue moderne, di Milano. Alberoni ha deciso di navigare in quell'oceano gigantesco e disordinato per creare canali, linee. Dice: «Chi viaggia sotto quella spinta ha [illegible] esigenze, domande, richieste. Ha, soprattutto, una sua sensibilità. Chi lo accompagna, da una regione d'Italia all'altra, dall'Italia all'estero, dall'estero in Italia, deve anche avere una formazione specifica». Insomma: il turismo religioso, di fede, che per la sola Italia muove il 14,8 per cento della popolazione tra i 18 e i 74 anni, non è un pacco pieno di speranze. E' un turi[illegible] che necessita di personale adeguato a rispondere alle sue motivazioni più private e inespresse.

Ecco, allora, il master, diretto da Roberto Lavarini, che lo Iulm (02/69.281) propone a laureati, a chi lavora in alberghi e agenzie turistiche, villaggi vacanze, agenzie di pubbliche relazioni. La sfida è: milioni di persone, ogni anno, girano [illegible] il mondo con un interesse specifico. Sapete che cosa vogliono [illegible] voi? Per sei [illegible]esi, a partire da febbraio, si terranno - il venerdì pomeriggio e il sabato per favorire chi già lavora - corsi che costano 7 milioni e che comprendono anche visite guidate e stages. Tra i docenti, Rosa Alberoni, Marino Livolsi, il presidente del Touring Club Giancarlo Lunati, esponenti delle varie religioni e imprenditori.

«Il viaggio della fede è sempre esistito», dice Francesco Alberoni. Però, sociologo e docente, si pone un altro tema, cioè la qualità di una professione: «Un discorso che vale per tutti i generi di impresa, dunque anche per questo». Insomma: il turismo è sì assistenza quotidiana e medica, accoglienza, accompagnamento, soluzione di problemi. Ma se il turismo ha una connotazione particolare, allora chi lo gestisce deve avere conoscenze affinate, sensibilità particolari.

Sostiene Alberoni: «Da un lato abbiamo il pellegrinaggio breve, con il prete che carica 40 persone su un pullman e le porta al santuario, dall'altro abbiamo incredibili spostamenti di persone da un Paese all'altro. Ma la religione è tutt'uno con l'arte che la esprime, così come esiste una forma mista, per esempio [illegible] giapponese che va a vedere Parigi, Firenze e Roma e vuole anche andare a vedere il papa che si affaccia su piazza San Pietro».

Turismo che vive anche di un interscambio tra le varie religiosità e il laicismo: dalla Laguna [illegible] San Marco, dalla Cappella Sistina alla Fontana di Trevi. E [illegible] la Bocconi «addestra» a vivere l'interno di una situazione economica, lo Iulm prova [illegible] fare un'operazione simile [illegible] contraria: imparare l'utente. [illegible]ice Alberoni: «Turismo religioso significa una variegata gamma di aspettative e sensibilità. Chi si occupa di quel turismo deve sapere bene che cos'è un battista, [illegible] pentecostale». [illegible] soltanto: «Insegnare significa anche fare ricerca, scoprire quesiti ed esigenze».

Il master, spiega il sociologo, vuole essere il gradino che manca tra egregi [illegible] universitari e il mondo del lavoro. Deve essere una sorta di prova sul campo, un «aprire gli occhi» su aspetti che non sono strettamente professionali bensì indispensabili come strumenti culturali. Con attenzione all'Italia soprattutto, per ora. Poi toccherà a chi sempre più, dall'Italia, in una società multirazziale, dovrà fare il tour operator, per esempio, nell'Islam.

I pellegrinaggi sono malvisti pensando a uno sfruttamento economico della fede. Non è che voi insegnate a sfruttare meglio? Ride, Alberoni: «Diamo strumenti per servire meglio, [illegible] modo più alto culturalmente i "pellegrini" di ogni Paese o fede. Il turismo sarà sempre più [illegible] misto di razze e religio[illegible], fedi e interessi. Dov'è il confine tra un credo e un'opera d'arte?». Come diceva Pavese: «Anche non credere in niente è religione».

Marco Neirotti

I FEDELI [illegible]

Ogni anno si spostano in sei milioni

Dati Istat del 1990: più di sei milioni [illegible] italiani (il 14,8%) è andato in pellegrinaggio. Soprattutto gente tra i 18 e i 21 anni [illegible] sopra i 50. In un Paese con 1763 santuari, dei quali 1539 [illegible] dedicati alla Vergine, 30 mila chiese, 700 musei diocesani, poi monasteri e conventi. Sul turismo religioso ha scritto un gigantesco saggio (sarà pubblicato fra un mese) il professor Roberto Lavarini. Tra gli altri, raccoglie i dati [illegible] Itinera (Borsa internazionale del turismo religioso): nel '93 un business di 4200 miliardi. Nel convegno di Loreto nel novembre '95 è emerso che l'anno prima si erano spostate sul territorio italiano, per motivi religiosi, 33.600.000 persone, poco meno di metà italiane.

Se superano i 5 milioni i turisti registrati a Roma [illegible] che [illegible] fa testo perché [illegible] si può distinguere da chi è lì per affari e chi per fede), 4 milioni sono stati a Padova (4935 pellegrinaggi nel '94, 1543 dall'Italia, gli altri dall'estero), 2 milioni e mezzo a Loreto, poco meno ad Assisi. Secondo Giorgio Mencaroni, vicepresidente della Federalberghi, il giro d'affari legato ai «viaggi dello spirito» si aggira intorno a 4 mila miliardi. A Lourdes, ogni anno, oltre 5 milioni di pellegrini.

Temeva i bolscevichi

Il Papa voleva affidare agli Usa l'oro di S. Pietro

WASHINGTON

TEMENDO un imminente colpo di Stato bolscevico che avrebbe abbattuto la monarchia dei Savoia, nel 1919 il Vaticano tentò di portare di nascosto il Tesoro di San Pietro fuori dei propri confini per evitare che cadesse nelle mani dei comunisti. A questo scopo avviò contatti preliminari con l'ambasciata degli Stati Uniti in Italia, vale a dire con i rappresentanti di un governo che non aveva rapporti ufficiali con la Santa Sede, definita da Washington nei documenti ufficiali dell'epoca come una «teocrazia». Ma, a quanto pare, il Papato non si fidava di nessuna delle nazioni cattoliche europee, o almeno n[illegible] abbastanza da affidarle ciecamente i propri beni. Il progetto fallì per la poca disponibilità delle autorità americane, ma i segni di nervosismo provenienti da Oltretevere contribuirono [illegible] poco a confermare nella [illegible]munità internazionale la sensazione che l'Italia vivesse una crisi irrisolvibile.

La prova del progetto, che avrebbe portato fuori del Vaticano e del territorio italiano ricchezze per circa venti milioni di dollari dell'epoca (336 miliardi di lire attuali), è contenuta in [illegible] serie di documenti inediti che l'Agi ha trovato nei National Archives di Washington. Il «tesoro» era conservato, si legge in un documento, «sotto la forma, facilmente trasferibile, di obbligazioni, banconote e cose [illegible] questo tipo, impacchettate e custodite in alcune piccole ed anonime valigie, ognuna delle quali può essere portata con facilità da un luogo all'altro».

Gli scritti non provano tuttavia il coinvolgimento di Benedetto XV: spesso, nel Vaticano «tot capita, tot sententiae»: tante teste, tante idee. (Agi)

[illegible] «Ho provato per voi La Peca di Lonigo e il Jolly Hotel di Torino»

SE siete fumatori, sarà un piccolo sacrificio. Se detestate e avete paura del fumo, anche quello indiretto, sarà un motivo in più per venire subito ad assaggiare la cucina splendente, piena di sapori, ricca di profumi, ghiotta ma delicata, invogliante ma leggera, di questo indimenticabile locale veneto. Quanto è cambiata, negli ultimi anni, la ristorazione di questa regione! Quanto [illegible] mutati i nomi alla ribalta e i menu delle Venezie. Ogni provincia di questa terra, oggi, ha qualche gioiello più o meno nascosto, dove giovani cuochi e ristoratori entusiasti, pieni di spirito di sacrificio e di capacità, dedicano la loro vita ad uno [illegible] più belli e faticosi mestieri. La Peca (in veneto, l'orma), lascia un'impronta già grande oggi nella gastronomia italiana, ma ha davanti [illegible] sé l'entusiasmo, la capacità, la fierezza [illegible] la gioventù per salire ancora. E allora salite a questo angolo del paese di Lonigo, accanto al convento di San Daniele; parcheggiate accanto alla chiesa [illegible] nello spiazzo del ristorante [illegible] varcate [illegible] soglia [illegible] questo posto moderno, singolare, su due piani. A piano terra [illegible] angoletto riservato, ideale se siete un gruppetto di amici; al piano di sopra un'ampia mossa sala affacciata sulle dolci, oggi nebbiose, colline vicentine.

Su un elegante parquet chiaro, grandi tappeti. Al centro della sala troneggia [illegible] tavolone elegantemente addobbato. Il vostro tavolo sarà ad opportuna distanza dagli altri di questo ambiente disposto su piani piacevolmente sfalsati. Agli angoli, accanto a belle opere grafiche, delle vetrinette mettono in mostra super alcolici che sono gioielli. E anche le toilettes sono gioielli di nitore ed eleganza.

Ma andiamo verso il cibo: bellissimi segnaposti blu cerchiati d'oro, centrini all'uncinetto, preziosi bicchieri Riedel, bei fiori secchi a far da centro tavolo. In futuro (ma è meglio non correre) si potranno sostituire le posate d'acciaio con quelle più ricche e i secchielli del ghiaccio per il vostro [illegible] bianco potranno prendere il posto dei thermos attuali.

Da una carta dei vini ricca e magistrale, ho scelto due cose ricercate e rare: un vino da tavola del Veneto, il Vulcania Fumé Sauvignon [illegible] di Inama Azienda Agricola con Vineria San Bonifacio e il Rosso dell'Abbazia Serafini [illegible] Vidotti 1993 di Nervesa della Battaglia.

Ricercatezze nelle bevande, raffinatezze piene di golosità nel cibo. Sbocconcellando i succulenti pani fatti in casa (al gorgonzola, alla zucca, il croissant...) eccovi [illegible] pre-antipasto una straordinaria originale terrina di alici e cipollotti (accanto alla superflua ricotta mantecata alle erbe). Il resto del menu che ho scelto alla carta è una sinfonia di bontà. Qualche volta in cucina si «vissaneggia» [illegible] prevale l'originalità: la straordinaria freschezza degli scampi crudi (meglio, appena marinati) con torta carciofi e canestrelli a vapore profumati all'arancia, il rotolo di polenta con cozze fagioli borlotti in intingolo di mitili alla maggiorana, [illegible] lingua di vitello al pesto con asparagi e noci. Due i primi piatti scelti alla carta: i passatelli leggeri serviti asciutti [illegible] baccalà ad accompagnare due foglie di radicchio condite [illegible] aceto balsamico (quello «vero», Tradizionale di Modena) e poi una versione moderna ma valida della sopa coada, la zuppa lungamente cotta di piccione e funghi.

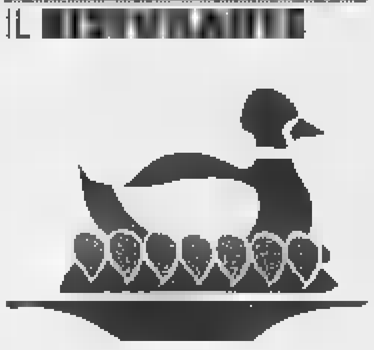
Come secondi piatti, i rotolini di anguilla al radicchio e la tagliata di agnello al pomodoro speziato con timballo di couscous all'acciuga. Al dessert, non perdetevi l'assaggio di formaggi: dal Vezzena, al Pecorino [illegible] fossa, ad [illegible] straordinario indimenticabile taleggio scovato dal ricercatore Marcomini.

Dalla carta dei dolci, grandioso soufflé di cioccolato con mousseline allo zenzero [illegible] perfetto gelato alle bacche di vaniglia. Accanto, dall'esauriente elenco dei vini dolci venduti anche ad un solo bicchiere per volta, [illegible] Porto inebriante.

Un pranzo medio completo alla carta (non la mia abbuffata) vi costerà 100-110.000 lire. In più, per tutti i commensali di uno stesso tavolo, c'è un menu degustazione di [illegible] piatti a 90.000 lire e, nei mezzogiorni feriali, un altro a 45.000. Ma credetemi: conviene abbuffarsi in questo ristorante, in questo locale della gola e della gioia.

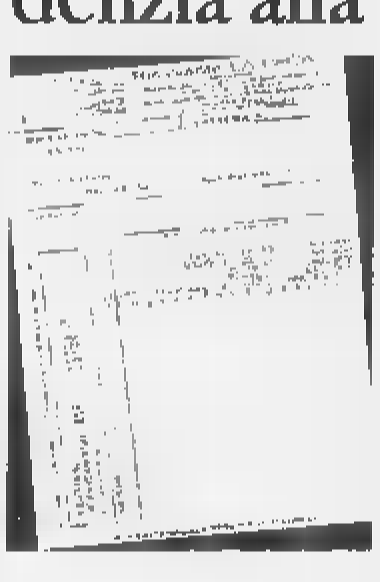
Ultima prova: 21-12-1996

IL [illegible]



RISTORANTE	**PECA**
INDIRIZZO	Lonigo via Giovanelli [illegible] (Vicenza)
TELEFONO E FAX	(0444) 83.02.14
CHIUSURA	domenica sera e tutto lunedì
CARTE DI CREDITO	American Express, Bankamericard Visa, Cartasi, Diners
VOTO 16/20	**PREZZO A**

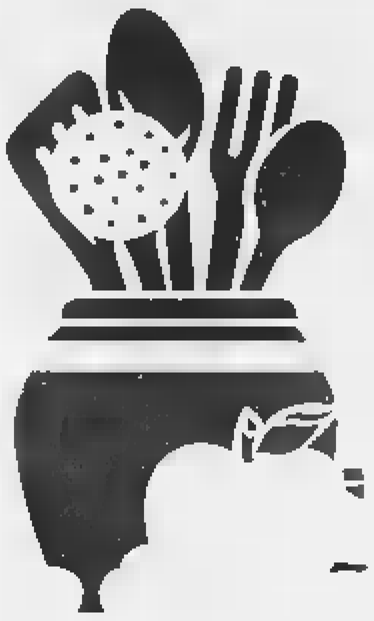
Zuppa di piccione delizia alla veneta



SOTTO I **10/20** DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE



Ma io ho provato anche i passatelli con il baccalà e il rotolo di polenta alle cozze



E per miracolo compaiono nel mio frigobar due cucchiaini e gli utilissimi tappi

MI [illegible] raccomandato con calore ed entusiasmo con il mio amico: «Mandami [illegible] anteprima i voti di quella guida ai ristoranti. Mandameli in albergo. Ma attento: ho prenotato a nome Tinnirello».

Ce la farò a mantenere l'anonimato in questa ennesima tappa del mio girovagare [illegible] gli alberghi d'Italia? Ce la farò, a [illegible] essere attento (e pazienza se, poi, sarò [illegible] riconosciuto)?

Alle 7 di una sera di metà autunno [illegible] eccomi a Torino. Sul controviale, delimitato [illegible] paletti con catenella, c'è un certo spazio per lasciare la macchina proprio davanti all'hôtel, in attesa di poter parcheggiare meglio. D'accordo, siamo «solo» [illegible] quattro stelle, non in un cinque Lusso, [illegible] perché nessuno viene a vedere se quella macchina ferma davanti alla porta è di un cliente e che magari ha da far scaricare il bagaglio? Eppure il facchino c'è, eccolo lì, inoperoso, nella hall...

[illegible] affaccio alla sinistra. In quest'ora, che è di punta, al ricevimento c'è un solo impiegato. E' alle prese con l'ennesimo equivoco provocato dalla singolare titolazione dell'albergo. Qui siamo al Jolly Ambasciatori ma, [illegible] chilometro più verso il centro, accanto alla stazione ferroviaria, c'è il secondo dei tre Jolly della città, il Ligure. Quel gruppetto di tedeschi appiccicati al bancone è arrivato qui grazie all'ennesimo equivoco... Una telefonata per chiarire la [illegible] l'albergo gemello, un'altra per far arrivare un taxi per il gruppetto, un'altra disposizione al facchino perché [illegible] occupi del bagaglio [illegible] questi stranieri e, alla fine, arrivo anche [illegible] mio turno...

Ne sono passati di minuti, [illegible] tant'è... Sì, il fax per il signor Tinnirello, che sarei poi io, è arrivato; è contenuto in una busta chiusa con sopra il numero della camera riservata, la 331. Lo apro: dentro, il mio amico, in cima alla classifica di quella guida ha scritto «per il signor Raspelli». Accidenti, dico tra [illegible] me mentre il disponibilissimo impiegato lascia il bancone e mi accompagna in camera. [illegible] adesso? E il mio anonimato? E se tutto cambia?

Non cambia nulla, non può cambiare nulla (o quasi). Infatti, al garage sotterraneo (di altra gestione) dove ho lasciato [illegible] macchina, domattina (a parte le 25.000 lire pagate) saranno gentilissimi, ma oggi, quando sono [illegible] prima [illegible] ra di dare i documenti, [illegible] lo sono di certo.

In albergo, comunque, i corridoi non possono essere trasformati nemmeno se arriva il Papa: sono bui, tristanzuoli.

Niente da dire sulla camera: la mia dà verso l'interno cieco; [illegible] un poco «bunker» [illegible] ha il pregio [illegible] da poco del silenzio. E' dotata di chiave elettronica, [illegible] televisione [illegible] televideo. Ovviamente il lettone è formato da due materassi accostati (che rabbia, che fastidio, anche se sono da solo). La 331 è già pronta per la notte: sul comodino trovo due gianduiotti ad augurare il buon sonno. La camera è funzionale, confortevole, ampia. Anche il bagno, senza essere enorme, è corretto: c'è lo scaldasciugamani, manca il telefono, però c'è almeno il citofono.

E poi - miracolo! - il frigobar: dentro ci trovo ben 2 cucchiaini e 2 tappini. Ah, finalmente! Al termine delle mie colossali abbuffate potrò fare [illegible] meno di mescolare nell'acqua il mio Geffer usando il dito o il manico dello spazzolino da denti! E potrò richiudere la bottiglietta di acqua minerale in modo che non perda le bollicine...

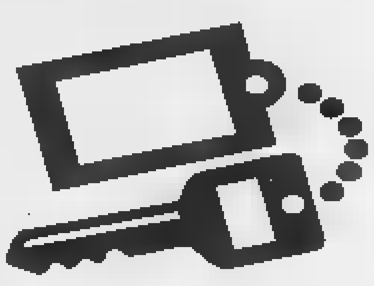
Domattina, però, controllerò il mio dubbio: è strano aver trovato i tappini [illegible] i cucchiaini. Non è che, magari, visto che quel mio amico con il suo malaccorto fax ha «tradito» la mia identità, questi qui hanno messo nel frigobar tappini e cucchiaini appositamente per me?

Questo dubbio non mi lascia dormire: la mattina dopo, saldato il conto, chiedo di vedere [illegible] paio di [illegible] più ampio, due junior suite. E qui controllo i frigobar: «Sono tutti eguali - mi dice chi mi accompagna -. Il rifornimento è di routine».

Ahimè, scoprirò con raccapriccio che delle 199 camere [illegible] questo Jolly Ambasciatori l'unica con tappini e cucchiaini sarà stata [illegible] 331, preparata per l'atteso sottoscritto.

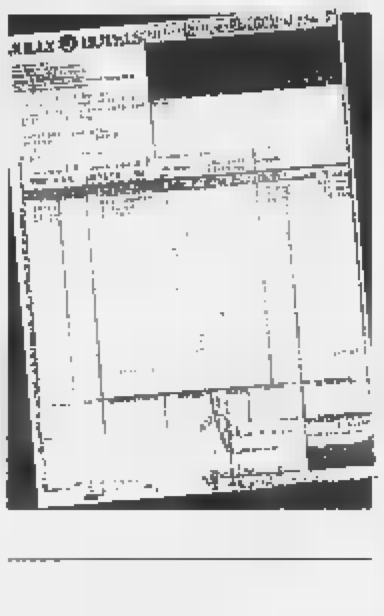
Ultima prova: 11-11-1996

L'**ALBERGO**



HOTEL	**JOLLY HOTEL AMBASCIATORI**
INDIRIZZO	Torino, corso Vittorio Emanuele 104
TELEFONO	(011) 57.52
FAX	(011) 54.49.78
CATEGORIA	★★★★

Eccomi smascherato da un fax traditore



PREZZI

SINGOLA	275.000
DOPPIA	325.000

La prima colazione è compresa

I GIOCHI

ROMPICAPO [Dario De Toffoli]

26	28	30	32	34
		ADA		
		UGO		

Le cinque impiegate di un ufficio vivono tutte nella stessa città, ma in vie e in sistemazioni differenti. Sono inoltre diversi i loro [illegible], i [illegible] e i cognomi dei mariti e l'età [illegible] ciascuna di loro, che corrisponde a un numero pari da un minimo di 26 a un massimo di 34.

1. Nella villetta [illegible] schiera non abita la moglie di Francesco, né le sue colleghe di 32 e [illegible] 34 anni.
2. I coniugi Rossi vivono in un residence; Rosa, il cui cognome non è Grigi né Celesti, in un appartamento che non è [illegible] in Corso Raffaello.
3. Valentina, che abita in piazza Dante, ha 4 [illegible] più della moglie di Giuliano Celesti.
4. Vincenzo, il cui cognome non è Grigi, vive in mansarda; i Neri [illegible] non vivono nella casa singola di via Verdi.
5. Ugo, il cui cognome non è Rossi, ha sposato l'impiegata di nome Ada, la quale ha 30 anni.
6. Bianchi è il cognome del marito di Emanuela, [illegible] quale non ha 26 né [illegible] anni, mentre il nome non è Roberto.
7. I coniugi Grigi abitano in via Marco Polo.
8. Stella ha 2 anni più della collega che ha sposato Fran[illegible] e che abita in largo Colombo.

Quanti anni ha Emanuela? Qual è il cognome di Roberto? In quale strada è sita la villetta a schiera?

NUOVOPAROLIERE [Izzo & D.D.T]

	a	b	c	d
1	A	I	U	O
2	T	A	T	A
3	U	T	T	T
4	T	I	E	O

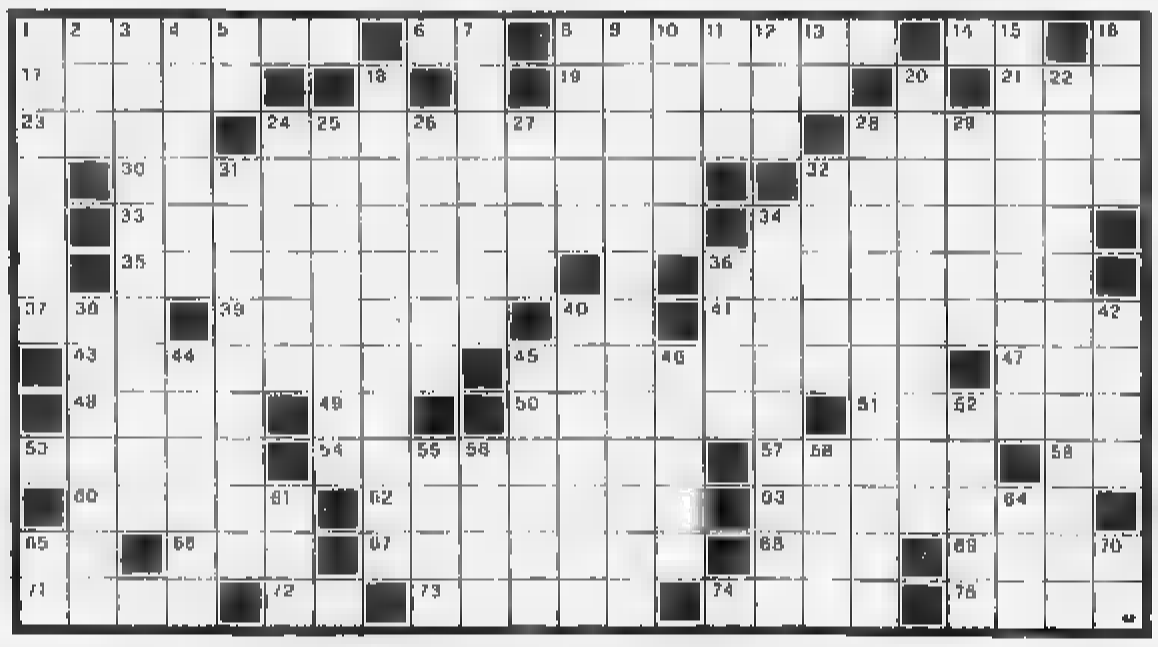
	a	b	c	d
1	E	R	F	U
2	T	D	C	R
3	N	A	A	I
4	E	M	S	O

In [illegible] schema dovete trovare il maggior numero possibile [illegible] parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata [illegible] sola volta. Per esempio nella griglia a destra, [illegible] legge CURIOSAMENTE: noi abbiamo trovato altre 62 parole di almeno 5 lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra si celano molte parole che hanno [illegible] T come unica consonante. Esempio: da a1 AIUTO. Noi ne abbiamo trovate in tutto 60 di almeno 4 lettere (8 le più lunghe). E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO [SD2]

Mi trovavo [illegible] Saragozza [illegible] degli amici durante una vacanza in Spagna, quando capitammo nella galleria d'arte «Salvador Dalì». Mentre stavamo ammirando le [illegible], il titolare [illegible] informò che ogni quadro aveva la sua cornice [illegible] che c'erano [illegible] esposizione quadri non di Dalì. Commentando le [illegible] del gallerista, Davide sentenziò: «Sicuramente hanno dei quadri di D[illegible] [illegible] la cornice»; poi parlò Stefano: «Hanno sicuramente nella galleria quadri incorniciati che però non sono di Dalì»; infine Giuseppe: «Sicuramente non hanno quadri [illegible] Dalì». [illegible] allora dedussi che [illegible] tutti e tre avevano fatto una considerazione corretta. Chi aveva tratto una corretta conclusione?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



[illegible]: **1.** Il lago di Lugano; **6.** Sigla di Trapani; [illegible] La scrittrice di «Una donna»; **14.** Anno Domini; **17.** Jean dell'automobilismo; **19.** Un codice; **21.** Gioco [illegible] dadi; **23.** Le cercava il vate; **24.** Colpita dall'anatema; **28.** Satelliti artificiali dell'Urss; **30.** Un personaggio di Harrison Ford; **32.** Pareggiare; **33.** E' detta anche asteria; **34.** Donne che recapitano; **35.** lo scrittore cileno di «Il mondo alla fine [illegible] mondo»; **36.** Zona lombarda a ridosso [illegible] Canton Ticino; **37.** Raggi manzoniani; [illegible]. Spirito dell'aria nella «Tempesta» di Shakespeare; **40.** La prima del cinema; **41.** Generale ateniese vincitore a Cizico; **43.** Grossi errori; [illegible]. Raggrumata; **47.** Cosa latina; **48.** La provincia di Karachi; **49.** Le consonanti del poeta; **50.** S[illegible]ra di Rinaldo nella «Gerusalemme liberata»; **51.** Firmò con Marx il Manifesto comunista; **53.** Calcoli bancari; **54.** Costrinse Eracle alle dodici fatiche; **57.** Gare podistiche; [illegible] Termine di paragone; **60.** Antica nave; **62.** Musicò «La gazza ladra»; **63.** Il poeta dell'«Orlando furioso»; **65.** Sigla di Perugia; **66.** In coppia con lei; **67.** Non risponde all'appello; **68.** La rete del tennis; [illegible] Può essere mancino; **71.** Il fango del Nilo; **72.** Il nome [illegible] di Pacino; **73.** Strutture tra i piani; [illegible]4. Il nome [illegible] Carreras; **75.** Schiera [illegible] Vandali.

VERTICALI: 1. Scoprì il fiume San Lorenzo; [illegible] Il nome dell'attore Wallach; **3.** Condiscendenza e sottomissione; **4.** Non tenuto al pagamento; **5.** L'ultima nota musicale; **7.** Pierre d'un Movimento francese contro la pressione fiscale; **8.** Chicchi d'uva; **9.** Lasciano senza lavoro; **10.** Fuggita [illegible] carcere; **11.** Ritratto in breve; **12.** Anche oltranzista nel partito; **13.** [illegible]... in certi casi; [illegible]. Chiedere; **16.** Un lato del rettangolo; **18.** Santo da Bagnoregio; **20.** Un modo di vendere... di nascosto; **22.** Lo Stato asiatico di Pyongyang; **24.** Armi subacquee; **25.** La Musa della poesia elegiaca; **26.** Scrisse l'Inno italiano; **27.** La protagonista [illegible] «Casa di bambola»; **28.** Il minerale [illegible] cui si ricava lo stagno; **29.** Caratterizzano gli artisti; **31.** Il celebre Gérard del film «Cyrano [illegible] Bergerac»; [illegible] Danza d'origine boema; [illegible] Uno sport di squadra. **36.** Il cantone di Losanna; [illegible] Si effettuano degustando; **40.** Tenda del letto a baldacchino; **42.** La grande [illegible] Siena; [illegible] Elemento di catena; **45.** Gustav economista svedese; **46.** Oggetti preziosi; **52.** Se è bello riscuote l'ammirazione; **55.** Scoprì il ciclo della malaria; **56.** Una vittoria di Alessandro Magno; **58.** Marte greco; **61.** Spiazzo rurale; **64.** I bisonti [illegible] strada (sigla); **65.** [illegible] Lorre [illegible] «Arsenico e vecchi merletti» (iniz.); **70.** I confini dell'Occitania.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte					Risposte
	A	N	G	V	●
	V	R	A	R	●○
	A	R	R	A	●○
	V	N	A	R	●●
	B	R	A	N	●○○

Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla [illegible] delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate [illegible] **LA STAMPA** martedì 14 Gennaio 1997

REBUS [frase: 5, 7]



[illegible] [Fotler]

E' Daniele Bertè il [illegible] campione di dama sulle [illegible] (dama internazionale). Il savonese ha conquistato così il quarto titolo nella specialità (settimo titolo in assoluto aggiungendo gli scudetti di dama italiana) vincendo con 15 punti su [illegible] e precedendo di due lunghezze i giovani Raoul Bubi [illegible] Michele Borghetti. Da segnalare che in serie A ha giocato anche la giovane campionessa veronese Sara Danese, che ha concluso con 5 punti, risultato più che ragguardevole tenendo conto [illegible] livello degli altri partecipanti. La famiglia Danese ha conquistato anche il secondo posto in serie D con Andrea e il titolo in serie [illegible] con Beniamino. Da segnalare [illegible] il secondo posto di Oreste Persico, segretario della Federama, in serie C. Altri dettagli la prossima settimana.

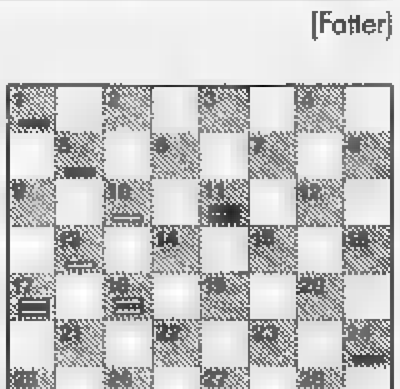


Diagramma: finale di C. Cantalore. Il Bianco muove e vince.

[illegible] [Alo]

Parliamo ancora del campionato italiano; questa volta per la classifica del torneo maschile, [illegible] vi[illegible] il bergamasco Bruno Belotti conquistare il suo secondo titolo (il primo nel 1989), davanti [illegible] Renzo Mantovani di Varese e al «grande maestro» Michele Godena, contro il quale tutti ovviamente hanno giocato alla morte. I primi tre imbattuti. Quattro giocatori [illegible] quarto posto: lo spareggio tecnico premia Fabio Bellini di Legnano, che [illegible] perso solo con Godena; quinto il sempre validissimo e pluricampione Stefano Tatai; solo sesto il milanese Ennio Arlandi, grande deluso del torneo, mentre settimo è il torinese Spartaco Sarno, che ha sciupato tutto proprio sul filo di lana, quando - all'ultimo turno - ha perso la decisiva partita con Tatai. Ha diretto Giuseppe Scoleri-Cardelli di Gaeta, arbitro internazionale.

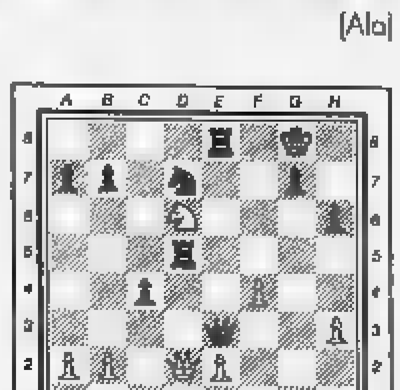


Diagramma: Sorokin - Jemelin, [illegible] Il bianco muove e [illegible]

PREMIATO nel 1934 alla Mostra di Venezia come miglior film straniero, *L'uomo di Aran* è uno di quei capolavori che [illegible] avrebbero bisogno di essere ricordati, se non fosse che è sempre più difficile vedere in televisione i film che hanno formato la struttura portante della storia del cinema. [illegible] se molti possono averlo visto in altre occasioni, è sempre un piacere etico ed estetico il rivederlo. Perch[illegible] quelle immagini, quelle straordinarie sequenze, [illegible] natura selvaggia e il duro lavoro dell'uomo, il mare e la terra sbattuta dal vento, la tempesta e il cielo splendente, sono i segni e i simboli d'una rappresenta[illegible] poetica del nostro vivere quotidiano, che ancor oggi, a più di sessanta anni di distanza, ci tocca e commuove. Flaherty visse diciotto mesi alle Aran [illegible] la sua famiglia - la moglie e le tre figliolette - e [illegible] suo film, realizzato in assoluta autonomia produttiva [illegible] con mezzi tecnici da lui stesso organizzati, riflette quel lungo soggiorno. Come se anch'egli, giorno dopo giorno, si immergesse nella realtà dura di quella vita strappata alla furia del mare e [illegible] cogliesse dall'interno

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

L'UOMO DI ARAN (Raiuno)
sabato (18/1, ore 0,20)
Produzione: Gran Bretagna, 1934
Regia: Robert Flaherty
Soggetto e sceneggiatura: Robert e Frances Flaherty
Fotografia: Robert Flaherty
Musica: John Goldman
John Greenwood
Interpreti: gli abitanti delle Isole Aran

la semplicità e la forza, l'umiltà [illegible] il coraggio. Come se i [illegible] personaggi, gente del posto, pescatori e contadini, uomini, donne, bambini, diventassero, sotto lo sguardo attento e partecipe della sua cinecamera, i simboli d'una umanità indomita, paziente e mite, ma al tempo stesso forte e testarda.

Ma questo simbolismo, questa poesia a volte dichiarata e non sempre controllata, questa visione lirica dell'esistenza, si calano il più delle volte nell'osservazione minuta dei fatti e degli atteggiamenti, diventano veicoli [illegible] realismo. Sicché la vita quotidiana del pescatore King Colman, di sua moglie Maggie e del figlioletto Michael perdono progressivamente il loro carattere «poetico», un poco idilliaco, per diventare carne e sangue [illegible] personaggi [illegible] tutto tondo. Che si muovono [illegible] un ambiente ostile come animali nel loro *habitat*, [illegible] riscattano la fatica [illegible] vivere [illegible] uno sguardo pieno di speran[illegible]. Che è poi la speranza dello stesso Flaherty, osservatore incantato del mondo, vero poeta dello schermo, che ha saputo coniugare l'osservazione della natura con l'introspezione dell'animo umano.



Il 13 gennaio del '92 partiva la sfida di Mentana

5 anni di TG5

«Molti erano pronti a scommettere che Berlusconi non voleva le news
Mi sono fatto una promessa: quando diventeremo i più forti me ne andrò»



Enrico Mentana, direttore del Tg5, e a destra Sposini

ROMA. Cinque anni fa, possibile, solo cinque?, nasceva il Tg5 [illegible] Enrico Mentana: era il 13 gennaio 1992 ed era appena passata la legge Mammì, che dopo dieci anni di crescita selvaggia della televisione, «fotografava l'esistente»: lasciava tre reti [illegible] Berlusconi e tre alla Rai, ma obbligava ogni network a farsi un suo tg. Molti erano pronti a scommettere che Berlusconi un tg non l'avrebbe fatto mai perché costava troppo [illegible] che comunque, se [illegible] l'avessero costretto, l'avrebbe dato in appalto all'amico Craxi. Invece Berlusconi, da buon conoscitore del mezzo, intuì che un tg [illegible] di parte, [illegible] non troppo [illegible] parte, sarebbe stato un buon affare per la pubblicità e chiamò Enrico Mentana a dirigerlo, obbligandolo ad andare in onda esattamente alle 20, alla stessa ora dell'assai più forte e consolidato Tg1 della Rai perché diceva: «Non [illegible] può invitare la gente a casa propria e poi mandarla [illegible] mangiare da un'altra parte».

E aveva ragione lui. A cinque anni di distanza dal suo primo tg [illegible] direttore, Mentana mantiene ancora intatto l'entusiasmo per questa sua impresa, confortato dai dati d'ascolto che nelle ultime settimane lo vedono in crescita. Anzi, mercoledì [illegible] gennaio, ha fatto addirittura il suo record assoluto: 8 milioni 231 mila spettatori con il 31,15% [illegible] share. «Un dato che mi fa sperare che, [illegible] giorno o l'altro, ri[illegible] a fare del Tg5 il primo tg nazionale e a chiudere così la mia avventura televisiva, passando alla carta stampata», dice ridendo Mentana.

Vuole andarsene?

«Non scherziamo, ché si scate[illegible] subito le illazioni. Non ho alcuna intenzione di abbandonare il Tg5, però mi sono fatto una promessa: il giorno che dovesse diventare il primo tg italiano, me ne andrò in un quotidiano».

Tornare in Rai [illegible] la tenta?

«No. In cinque anni al Tg1 si sono avvicendati sette direttori mentre io sto sempre qua».

Che faceva quando Berlusconi la chiamò a dirigere il Tg5?

«Praticamente [illegible] disoccupato: stavo al Tg2 di Alberto La Volpe ma [illegible] facevo niente».

Conosceva Berlusconi?

«Non avevo mai avuto rapporti col Biscione. Tra l'altro [illegible] interista. Mi chiamò Gianni Letta e accettai di corsa, anche se era come entrare nel mondo del cinema e pretendere di girare gli spot».

Cosa l'ha aiutata?

«La fortuna. La partitocrazia era in agonia. C'era ancora il Caf di Craxi-Andreotti-Forlani, ma la gente di quel modo di far politica non [illegible] poteva più. I tg della Rai erano al peggio, soffocati dalla lottizzazione: il Tg1 era tutto dc, il Tg2 tutto socialista, il Tg3 comunista. A me [illegible] toccato fare la scoperta dell'uovo di Colombo: portare la cronaca al cittadino-spettatore. Ed [illegible] andata subito bene. Poi, 35 giorni dopo il nostro debutto, è stato arrestato Mario Chiesa ed [illegible] esplosa "Mani pulite". Una pacchia per chi come me mette la cronaca al primo posto: come esser l'unico ad avere le catene quando arriva una nevicata imprevista».

«Abbiamo portato la cronaca in primo piano: in fondo era l'uovo di Colombo»



Cesara Buonamici

Perché nessuno ci [illegible] pensato prima?

«In Rai non si poteva. E poi, fino ad allora, tutti i direttori dei tg venivano da anni di politica interna, cronache parlamentari, pastoni da prima pagina. Invece io vengo dagli esteri [illegible] non ho mai diviso le notizie in quelle di serie A, B, e C. Per me conta dare al pubblico ciò che lo interessa e ciò che lo diverte. Basta».

La sua carta vincente, quindi, è stata la cronaca?

«Oggi lo fanno tutti. Non c'è più sfizio. Ma allora c'era una gerarchia istituzionale fortissima. Quando la Camera negò l'autorizzazione a procedere per Craxi il Tg1 la mise come quarta notizia. Incredibile. Anche se il passaggio alla Seconda Repubblica non è ancora compiuto la Prima è morta e sepolta. Nessun politico telefona più per chiederti [illegible] citare un suo convegno. Oggi i politici vanno in televisione sapendo che devono utilizzarla al meglio, se no lo spettatore cambia canale. Lo dimostra Gad Lerner, l'ha dimostrato Santoro. Dopo tre minuti di Chicchi Pacini Battaglia, davanti al video trovi solo i suoi familiari».

Anche i direttori dei tg sono cambiati.

«Certo, sono tutti giovani Sorgi, Mimun, Lucia Annunziata, Liguori, io siamo tutti coetanei: per noi è diverso il modo di concepire l'informazione».

Solo Emilio Fede è intoccabile.

«E meno male. Se non ci fosse si dovrebbe inventarlo».

Lei è stato il primo a portare dentro un tg le liti tra Carlo e Diana: non la sente un po' [illegible] una colpa?

«E perché mai? Un po' di cronaca rosa fa sorridere».

Ma adesso che anche i tg della Rai lo fanno, su cosa intende puntare per far crescere l'ascolto?

«Secondo me adesso va forte l'economia. In tempi di crisi i soldi contano di più».

Chi è stato il suo avversario più duro?

«I battibecchi più aspri li ho avuti con Vespa sul famoso "traino": noi avevamo la "Ruota della fortuna" di Mike, loro niente. Adesso che loro hanno "La zingara" e noi Bonolis siamo pari».

Di cosa è più fiero?

«Di esser riuscito a reggere la sfida col Tg1. Siamo quattro gatti, costiamo pochissimo e rendiamo molto: per l'azienda siamo davvero la gallina dalle uova d'oro. Come aveva pronosticato Berlusconi».

Simonetta Robiony

Oggi con Scotti

[illegible] un ritorno in [illegible]

ROMA. Per tornare sulla scena [illegible] 15 anni dal successo di «Casa Cecilia», Delia Scala ha scelto il ruolo di una mamma. Lei stessa per [illegible], quando aveva 36 anni e la carriera andava a gonfie vele, decise senza rimpianti di abbandonare il mestiere. [illegible] «Io e la mamma», la situation comedy in onda da oggi (alle 18,10) su Canale 5, la Scala recita nella parte della madre affettuosa ma anche autoritaria, di Gerry Scotti, scapolone quarantenne che non ha ancora voglia di andare a vivere da solo.

«Sono di nuovo qui, dopo aver cresciuto i miei ragazzi e aver fatto per un po' la mamma - ha raccontato l'attrice dalla sua casa di Livorno -. In questi anni le proposte sono state tante, ma ho preso il matrimonio sul serio e ho rifiutato impegni lunghi. Ora la voglia di recitare è tornata. «Quando accettai la proposta di "Casa Cecilia" lo feci perché mi piaceva l'idea di una storia ambientata in una grande famiglia, adesso mi divertiva la prospettiva di fare la mamma, vedova e coinquilina di [illegible] figlio simpatico come Gerry Scotti». Al fianco di Delia, il presentatore vive la sua prima esperienza da attore: «Gli autori hanno scritto la parte su di me - spiega -, nel senso che hanno pensato subito a un quarantenne un po' pelato e con la pancia. Ho recitato me stesso. Con Delia si è stabilito un rapporto di grande amicizia. Mi ha molto emozionato averla al mio fianco». Diretta da Fosco Gaspari, composta da venti episodi (ma se va bene potrebbe durare anche per tre stagioni), la sitcom è anche il primo banco di prova per Mariangela Fremura, 24 anni, figlia del marito di Delia Scala.

Il debutto di Delia Scala risale al 25 settembre del '54: lo spettacolo si chiamava «Giove in doppiopetto» e il partner era Carlo Dapporto. Il successo fu travolgente. Garinei e Giovannini trasformarono la soubrette acqua e sapone nella regina della commedia musicale, interprete di spettacoli come «Buonanotte Bettina» e «Rinaldo in campo». Ma proprio quando stava per spiccare il volo verso gli Stati Uniti, Delia Scala decise di ritirarsi dalle scene. Sposò Piero Giagnotti che poi morirà in un incidente stradale. Nell'84 nuove nozze con l'armatore, Arturo Fremura. Oggi, a 67 anni, un'altra scommessa professionale.

[f. c.]

PRI[illegible]

«Fuga da Los Angeles», la seconda cine-profezia di Carpenter dopo «1997 - Fuga da New York»

[illegible] Jena, l'eroe [illegible] benda [illegible]

2013: Russell si introduce nella città divenuta luogo di dannati

QUINDICI anni fa circa, nell'indimenticato «1997 - Fuga da New York», il regista John Carpenter avanzò una profezia ravvicinata: in questo nostro anno appena cominciato, New York sarebbe stata tutta un carcere di massima sicurezza. Quindici [illegible] dopo circa, in «Fuga da Los Angeles», seconda cine-profezia: nel 2013 Los Angeles sarà un'isola per via del terremoto, un carcere dichiarato non più facente parte degli Stati Uniti, un luogo di deportazione, un lager dei dannati. La prima profezia non s'è sinora avverata: speriamo bene. Il secondo film è, più che un séguito o un rifacimento, [illegible] variante del primo: anche stavolta Kurt Russell, criminale di ventura, per salvarsi la vita deve affrontare una missione impossibile, introdursi a Los Angeles, recuperare un prezioso congegno elettronico che può spegnere la Terra, uccidere la figlia del Presidente americano fuggita tra i deportati, una biondina significativamente chiamata Utopia.

Il Paese è diviso in due mondi, in due forme politiche opposte ma ugualmente dittatoriali, sanguinarie, liberticide, poliziesche: in [illegible] estremizzazione della realtà presente, l'America è una Repubblica presidenziale repressiva, moralistica, dove [illegible] vietato fumare, bere, mangiare carni rosse, fare l'amore fuori del matrimonio, usare pellicce, e il Presidente è un bacchettone ipocrita; Los Angeles è retta da un regime rivoluzionario-totalitario permissivo, è popolata di drogati, prostitute, ladri perlopiù asiatici o colorati, è dominata da un dittatore latino con basco [illegible] sigaro alla Che Guevara. «La libertà in America è morta molto tempo fa», sentenzia Kurt Russell («Chiamami Jena»). Alla ricerca del congegno elettronico e di Utopia, l'eroe monocolo dalla benda [illegible] costeggia l'albergo Beverly Hilton divenuto bordello, percorre il Sunset Boulevard infestato da bambini assassini, incontra [illegible] Valeria Golino musulmana truccata malissimo e un Peter Fonda melenso Surfista del Disastro, vede bruciare in un rogo la famosa scritta Hollywood sulla collina, [illegible] trova in una immensa camera operatoria dove persone chirurgicamente rifatte ricevono continui nuovi trapianti, è al centro d'uno stadio-circo dove chi non fa dieci canestri in un baleno durante una partita di pallacanestro solitaria viene decapitato con enormi cesoie. Alla fine non si salva: ma prima di morire può cavarsi la soddisfazione di distruggere il mondo e [illegible] compiere l'estremo gesto di sfida, tirare l'ultima boccata di fumo dall'ultimo sigarillo.

Metafore, trovate, fantasia, idee di messa in scena non mancano, ma il film è segnato [illegible] una strana debolezza, un tedio strano, quasi una tetra malavoglia del regista. Suggerimento: in simili film di Horror & Fantasy, in simili parabole sociopolitiche nutrite di catastrofismo qualunquista, in simili vicende da Medioevo prossimo venturo, forse sarebbe meglio non inserire espressioni quali «E' da sballo», «Spari cazzate», «Sono la migliore strafica di Los Angeles».

Lietta Tornabuoni

FUGA [illegible] LOS ANGELES
(Escape from L.A.)
di John Carpenter
con Kurt Russell, Stacy Keach
Steve Buscemi, George Corraface
A. J. Langer, Peter Fonda
Valeria Golino
Fantahorror. Usa, 1996
Cinema **Ideal** di Torino
Manzoni, Orfeo di Milano
Capranica, Doria [illegible]
Savoy 2 di Roma



Kurt Russell in «Fuga da Los Angeles»

Milano: molti no per la voce di «Pierino e il lupo»

Inaugurazione [illegible] Sgarbi [illegible] recitare

MILANO. «Quando Lucio Dalla ha declinato l'invito a recitare per il "Pierino e [illegible] lupo" di Prokofiev mi sono chiesto: ma siamo matti? Ai bambini interessa di più il fagotto». Philippe Daverio [illegible] nasconde di aver pensato, tre mesi fa, ai nomi più fam[illegible]si per quella parte, da Benigni a Fo, a Chiambretti. «Quella di Mago Zurlì era già una provocazione, sarà Fiorenza Mariotti, un'operatrice di teatro per ragazzi, a salire sul palco del Nuovo Piccolo. Del resto pensate piuttosto [illegible] una performance lunga tutta un giorno: gli spettatori saranno gli unici veri attori». Ma a sollevare il polverone attorno alla tanto contestata apertura dell'istituzione milanese ci si mette anche Vittorio Sgarbi, a Milano proprio per vedere il teatro delle discordie. «Sono qui per dirigere. Lang è il mio nome di copertura - dice -. Lang al posto di Strehler e come Cirino Pomicino invitato dalla Francia a dirigere l'Opera. Ora mi aspetto che Parigi chiami De Lorenzo a capo degli ospedali cittadini. Nelle prossime ore deciderò pure [illegible] recitare in "Pierino e il lupo"».

Oggi, l'inaugurazione, a partire dalle 10,30 con una prima rappresentazione dell'opera didascalica di Prokofiev [illegible] guita dall'orchestra Milano Classica. Incidente [illegible] all'ingresso del teatro: con 4 mila rotoli di carta igienica, era stato costruito, per decisione di Daverio, un pianoforte. Al[illegible] persone, fra [illegible] quali la moglie del sindaco, Augusta Formentini, hanno protestato pensando si trattasse di una contro-manifestazione. Anche perché nessuno dei lavoratori del Piccolo si sentirà «in alcun modo coinvolto» nella manifestazione, come precisato in un comunicato.

[o. p.]

Ieri la grande sfida con Magalli e Baudo debutta con una gaffe

Pippo trasloca su Canale 5 ed è sempre la stessa tv





Il gruppo de «I cervelloni»: Nino Frassica Wendy Windham e Giancarlo Magalli Sopra: Pippo Baudo

PIPPO Baudo su Canale 5, Giancarlo Magalli su Raiuno. Tutto uguale, sempre le stesse persone e lo stesso programma, tutto può cambiare perché nulla cambi. in più si può fare una gaffe. Ieri sera Baudo, al suo debutto «Una volta al mese», ha dato per morto Nunzio Filogamo (che ha anni) al quale Mike Bongiorno faceva tanti auguri. Allora anche Pippo sbaglia e si emoziona.

Programmi simili dicevamo. Che non fosse neppure vera concorrenza, quella tra Rai e Mediaset, lo dimostravano gli abiti di Alba Parietti, «madrina» di inventore dei «Cervelloni», e Valeria Mazza, presentatrice con Sabrina Ferilli del Festival di Sanremo del '96, ospite su Canale 5: erano due vestitini esattamente identici, con le spalline e lo spacco, di colore violetto, verde, bianco e azzurrino. La strada dell'omologazione passa *anche* attraverso la moda delle belle donne. Anche, ma non soltanto. Passa attraverso lo stesso genere di spettacolo televisivo, e quindi maestro, ospiti, balletti. Poco importa se da parte lo spunto è il ripasso di anno di spettacolo e dall'altra è l'invenzione di qualche improbabile oggetto che ci dovrebbe cambiare la vita. La somiglianza passa pure attraverso l'impeccabile conduzione di Baudo (gaffe a parte) e Magalli, che presentarono insieme nella scorsa stagione «Mille lire al mese» e si trovano adesso su fronti contrapposti. Soltanto più tardi sapremo il cosiddetto «responso dell'audience». Qualunque cosa faccia Raiuno nella prima serata del sabato sera, ha successo, però la curiosità di rivedere Baudo con i capelli grigi, dopo tutti i guai che ha passato, avuto il suo peso. Il Tg5, prima del debutto, gli ha dedicato un servizio fosse Eltsin ammalato.

«I cervelloni», programma dove alcuni signori vanno a presentare le loro invenzioni, è diventato quest'anno più varietà e meno sfilata di oggetti e personaggi. I partecipanti sono soltanto quattro, accompagnati da altrettanti «padrini» o «madrine» (che ieri erano i due uomini migliori della Rai, Raffaella Carrà che non doveva lasciar andare in astinenza i seguaci, e Fabrizio Frizzi di imminente ritorno accanto al talamo degli sposi), più la sullodata Parietti e Tullio Solenghi. I «cervelloni» invitati sono soltanto quattro, in modo da poter parlare un po' di più di loro stessi e dei loro percorsi, e in modo pure da lasciare maggior spazio allo spettacolo (Nino Frassica il comico, Wendy Windham la soubrette). Un programma così deve quasi tutto ad Enzo Tortora e al suo «Portobello», capostipite di tanta televisione contemporanea. Ma avremo modo di parlarne nelle prossime puntate.

Mentre Magalli presentava inventori e gentili ospiti, Pippo Baudo dall'altra parte faceva un breve riepilogo del suo ' infausto. Ha parlato dei guai giudiziari e dei guai personali, ha sottolineato i capelli grigi per i dispiaceri, che però gli torneranno neri quando il programma raccoglierà il «meritato successo». Il ripasso dell'anno è cominciato con il Festival di Sanremo, vinto da Ron. E proprio Ron era stato coinvolto nelle accuse di brogli, lui e il presentatore nonché direttore artistico del Festival si sarebbero incontrati per concordare la canzone vincente. Baudo in trasmissione ha interrogato il musicista, il quale ha detto che, effettivamente, Pippo ha fatto togliere una nota qua, e metterne là: «Ce ne fossero, di direttori artistici così». Ma questo è opinabile. Certo aggiungerà note Mike Bongiorno, il nuovo giovanotto scelto per Sanremo '97. Il quale, nel colloquio quasi patetico con Baudo, ha negato di aver mai detto: «Ahi ahi ahi signora Longari, lei mi è caduta sull'uccello». Lo scriveva già Umberto Eco: Bongiorno piace perché ci fa sentire migliori. Anche la tv.

Alessandra Comazzi

Michael e i fratelli

I cinque Jackson cantano insieme per gli Awards

LOS ANGELES. I Jackson canteranno insieme? La notizia viene annunciata dal «National Enquirer» secondo cui l'eccezionale reunion di Michael e dei suoi fratelli avverrà la sera del 27 gennaio a Los Angeles, in occasione della consegna degli American Music Awards. Secondo il giornale, il concerto di Michael, Jackie, Marlon, Jermaine e Tito Jackson, e del più giovane fratello Randy, servirà soprattutto per risanare le dissestate finanze dei fratelli di Michael.

Uno spot con D'Alatri

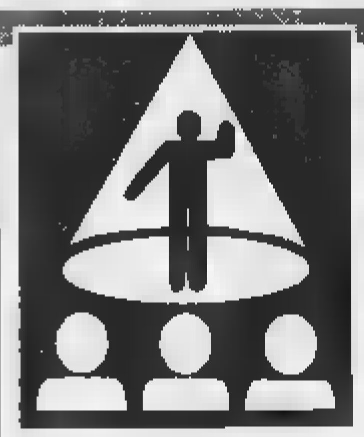
Tinto Brass diventa attore per l'«intimo»

MILANO. Il regista Tinto Brass, regista di tanti film erotici, per una volta diventa attore: girerà infatti uno spot pubblicitario per una nota industria di abbigliamento intimo femminile.

La notizia è stata annunciata dall'agenzia che si occuperà del cortometraggio pubblicitario realizzato dalla Film Master e girato questa volta dallo stesso Tinto Brass, ma dal regista Alessandro D'Alatri la prossima settimana alla Stazione Centrale di Milano.

TEATRO & TEATRO

Broadway, musical solo per turisti e Shakespeare conquista il cinema



SAPETE la storia del giovane secchione che mandato a Parigi in viaggio premio con la speranza che si sveltisse un po', riportò indietro quasi tutti i soldi dichiarando di non essere riuscito a spenderli? Be', io il critico teatrale che è andato a Broadway e torna senza aver trovato nulla da vedere! Ma non è colpa mia. Come denuncia anche il New York Times del gennaio, ormai qui si lavora per i turisti, e questi vogliono roba famosa e facile da seguire, ossia i musical. Così su 21 lavori di prosa che hanno aperto nella stagione 1995-96 solo due tengono ancora il cartellone, «Master Class» (quello sulla Callas, che da noi circola con Rossella Falk) e «Un marito ideale» di Oscar Wilde nella regia di Peter Hall già ammirata a Londra. Due importazioni sempre da Londra, «Starlight» di David Hare e «Taking Sides» di Ronald Harwood (con maggiore alleato che tenta di incriminare per nazismo il sommo direttore d'orchestra Wilhelm Furtwaengler: l'arte può essere neutrale?) hanno chiuso senza preavviso il 29 dicembre, malgrado la presenza di stelle come Michael Gambon, grande attore inglese, nella prima, e come Ed Harris, celebrità del cinema, nella seconda. Se la cava meglio chi opera in spazi ridotti e con poche spese, adesso **Full Gallop**, monologo di e con la spiritosa Mary Louise Wilson come Diana Vreeland, celebre nonché eccentrica regina della moda e della mondanità. L'attrice rifà la voce acuta, gli strilli, gli aforismi, il trucco assurdo della formidabile vecchia signora, che chiacchiera al telefono e col pubblico mentre aspetta ospiti durante un momento fatidico della sua carriera, quando viene licenziata da «Vogue», dove aveva lanciato il giovanilismo degli Anni 60, e si accinge a rifondare la sezione del Metropolitan Museum dedicata al costume. L'oretta e mezzo è godibile ma, lo avrete capito, strettamente per iniziati.

In compenso certi classici del teatro, leggi Shakespeare, hanno fortuna al cinema. Circola ancora un bizzarro e a modo suo affascinante **Romeo e Giulietta** ambientato da Baz Luhrmann in una Miami da incubo, girato in uno stile fra Sergio Leone e «Natural Born Killers» ma mantenendo la lingua barocca originale, quasi fosse l'ultimo slang di punk e delinquenti ispanici, a partire dal prologo in versi detto da un'annunciatrice di colore dentro un teleschermo. E nella versione integrale di quattro ore - quella che circolerà nei circuiti allargati sarà ridotta - è notevolissimo l'**Amleto** di Kenneth Branagh in costume ottocentesco e con gli esterni girati a Blenheim Castle, la sontuosa dimora del duca di Marlborough dov'è nato Winston Churchill (l'interno è claustrofobico, quasi solo un grande salone con specchiere trasparenti per spie e pavimento a riquadri bianchi e neri tipo scacchiera). Violento e aggressivo, furibondo per il regno che gli è stato scippato, Branagh è il contrario del giovane sospiroso del cliché, e malgrado la lunghezza imprime al film un ritmo addirittura concitato. Ci sono apparizioni di divi famosi - Jack Lemmon come Marcellus si limita a portare a spasso una lancia con aria infelice, Robin Williams è un perplesso Osric con baffoni, il migliore è Charlton Heston come un capocomico malinconicamente professionale - e due interpretazioni maiuscole da parte di Derek Jacobi come il tormentato Claudio e della sublime Julie Christie come sua moglie. Soluzioni più o meno ispirate a parte, la forza del film sta proprio nella mole, che consente di dare rilievo a episodi minori di solito trascurati; i becchini per esempio qui sono veramente comici; e il rapporto di Claudio con Laerte è una storia nella storia.

d'Amico

«Stranamore» alle 20,30 su Canale 5. Stessa formula, unico veto: i bambini

Problemi di cuore? Torna Castagna

«Vado avanti anche se mi sento mal sopportato»

ROMA. Se per le ragazzine il bello di Alberto Castagna sono gli occhi azzurri, per chi lo conosce è il fantastico distacco con cui vive la sua avventura di telodivo multimiliardario, lui che fu giornalista in Rai a stipendio fisso [illegible] senza ambizioni da direttore prima dell'avventura de «I fatti vostri» in cui casualmente lo gettò Michele Guardi. Campione d'Auditel di Canale 5 grazie [illegible] «Stranamore», format straniero venduto in tutta Europa cui molto deve anche «Carràmba», Castagna riparte oggi alle 20,30 [illegible] la quinta edizione del suo programma, pronto a macinare ascolti e lacrime nel ruolo di Cupido telematico, «scazzetta» in testa e occhione spalancato. «In questi anni siamo diventati come il 113», racconta ridendo, «chiunque ha un problema sentimentale si rivolge a noi per risolverlo». 500 lettere al giorno, 45 mila messaggi telefonici archiviati, 30 persone in redazione per controllare l'autenticità degli appelli, hanno trasformato quello che era un programma-scandalo sulla cui autenticità a lungo s'è dibattuto, in una trasmissione di servizio come i dati della Borsa o le previsioni del tempo. Miracoli della televisione. Unica novità di quest'anno la cancellazione totale di ogni bambino dalla scena di «Stranamore» dopo che Castagna s'è beccato dall'ordine dei giornalisti una punizione esemplare per aver portato [illegible] video un paio di minori, un procedimento che ancora gli scotta e che considera ingiusto «visto che altri», dice, «mettono davanti alle telecamere ragazzini drogati senza che succeda niente». Il fatto è, sospira, che in Mediaset lui, Castagna, si sente «garbatamente sopportato» perché non fa parte della cordata giusta: «Neanche gli auguri di Natale m'hanno fatto registrare, tanto che il mio carrozziere m'ha chiesto: "Ma che nun [illegible] lavori più da Berlusconi?", facendomi sentire uno senza [illegible]. Forte del suo successo, però, continua a sfornare programmi assistito amorevolmente da Fatma Ruffini, la regina dei format di Mediaset. [illegible] perciò [illegible] marzo arriva su Canale 5 «La villa dei misteri», la sua primo fiction, a maggio potrebbe presentare un preserale che stanno «testando», [illegible] dice così su in azienda, a Milano, per esser sicuri che possa sostituire adeguatamente quello di Bonolis, in autunno forse un nuovo spettacolo di prima serata sempre sui sentimenti, infine un'altra fiction sul cui soggetto si sta ancora lavorando. Nessuna voglia di tornare [illegible] Rai visto l'affollamento di teledivi in Mediaset? «Finché mi lasciano il mio spazio nessuna. Certo, considerato che ormai siamo tanti, qualcuno dovrà pur accettare di non stare [illegible] Canale 5». E l'ipotesi di riprendere «Stranamore» anche l'anno venturo come la vede? «Mah. Io starei un po' fermo per farmi desiderare, ma la televisione commerciale ha esigenze diverse, perciò finché funziona si va avanti». [si. ro.]



Alberto Castagna

I FILM DI OGGI IN TV

Una morte da vendicare

QUALCUNO PER CUI MORIRE

1995, Raitre alle 20,45; dur. 95'

Corbin Bersen [illegible] Ally Walker sono i protagonisti del film di Clay Borris. Un tenente della polizia è in crisi, [illegible] sta separando dalla moglie e contemporaneamente viene a sapere che sua figlia è stata uccisa. Comincia un'indagine [illegible] due poliziotti sospettati della morte della ragazza, che a loro volta vengono trucidati. I sospetti sul tenente crescono. Una prima visione ricca di suspense.

PIZZA CO[illegible]

1985, Tmc alle 20,30; dur. 101'

Dramma familiare di un mafioso: un pizzaiolo a New York torna in Italia per compiere una missione non tanto segreta: uccidere un alto magistrato. In famiglia c'è però un fratello a [illegible] vuole molto bene e che è innamorato di una ragazza costretta [illegible] prostituirsi. Cerca [illegible] ricondurla sulla buona strada facendosi prestare dal fratello maggiore molti soldi, ma questi lo ricatta: «aiutami nella missione». Nel [illegible]st c'è anche Michele Placido.

[illegible]

1993, Italia 1 alle 20,40; dur. 80'

Un film comico diretto da Ezio Greggio, con Greggio, De Luise, Billy Zane. Un agente del Fbi dà la caccia ad un serial killer che ha commesso un numero infinito di omicidi. Il film è una parodia di lavori che [illegible] passati alla storia: «Il silenzio degli innocenti» e «Psycho».

HO VI[illegible] LA [illegible] DI CAPODANNO

1989, Raidue alle 20,50; dur. 103'

Di Neri Parenti. Farsa di crudele attualità su uno sfortunato Paolo Villaggio, aspirante suicida, [illegible] forse vincitore della lotteria.

QUANDO LA MOGLIE E' IN VACANZA

1955, Rete 4 alle 22,40; dur. 105'

Famosissimo film [illegible] Billy Wilder e grande successo di Marilyn Monroe nel ruolo di una ingenua seduttrice. Commedia brillante diretta con mano sicura dal regista americano. La conoscenza di Richard con l'inquilina del piano di sopra, mentre sua moglie è in vacanza, è la sostanza della commedia con tutte le situazioni che è facile immaginare: lui, pur geloso della moglie, «s'innamora» della bella coinquilina.

GUARDATO A VISTA

1981, Canale 5 alle 23,45; dur. 90'

Di Claude Miller. Una notte al commissariato per Lino Ventura e Michael Serrault. Tra loro Romy Schneider nel [illegible] ultimo film.

ANTENNA

Parte la nuova serie di *Stranamore* (Canale 5, alle 20,30), la nuova Ferrari a *Nonsolomoda* (Canale 5, 23,15), Anna Marchesini e Franco Battiato dalla Venier (*Domenica In*, Raiuno, 14).

TOSCANI



Negli spot realizzati da Oliviero Toscani contro le stragi del sabato sera, si vedono dei ragazzi che ballano e si divertono. Poi, sulle note di «Danubio blu», le auto si scontrano nella notte e gli stessi ragazzi appaiono con i volti sfigurati. Alla fine dello spot una domanda: «Ti piace questa musica?». Toscani dice che «a un ventenne non puoi parlare di morte, perché a vent'anni nessuno crede di poter morire, così come non pensa facendo l'amore di ammalarsi di Aids, o che correndo in macchina può restare sull'asfalto. L'unica cosa che lo tocca è la mutilazione, la paura di restare sfigurato». Claudia Koll, commentando gli spot, dice che tanta violenza la stranisce un po', tuttavia «per attirare l'attenzione dei ragazzi ci vuole un linguaggio reale, non un sermone». Per Luciano De Crescenzo quelli di Toscani «sono pugni nello stomaco, ma per noi vecchi e non per i giovani che non si scandalizzano affatto». Enrico Ghezzi dice che «la violenza, specialmente in televisione, è meglio che sia fine a se stessa, piuttosto che con altri, sia pur nobili fini. Ma se è vero che un semplice sguardo può equivalere a uno stupro, spero che mia figlia sappia riconoscere e reagire alle immagini che la considerano un'idiota da traumatizzare».

MAGALLI



Giancarlo Magalli, che conduce *I cervelloni* su Raiuno al posto di Paolo Bonolis, dice che la Rai comincia a andargli stretta perché [illegible] sono buono e caro, ma non mi sta bene sentire quanto guadagnano Celentano e altri personaggi arrivati da Mediaset». Quindi pure lui comincia a guardare alle reti private, anche [illegible] lì sarebbe costretto a fare televendite, «che non sono il massimo per l'immagine di un uomo di spettacolo. Ma non è neanche giusto, come succede in Rai, lavorare gratis per gli sponsor».

[illegible]

Roberto Da Crema, [illegible] imbonitore delle televisioni private che per dieci anni si è dimenato e sgolato con voce rasposa e baritonale per vendere alghe, set di orologi, sgabelli da carpentiere, pentole in acciaio inox eccetera, diventa protagonista di un film in cui interpreta se stesso. La pellicola, per la regia di Giuseppe Conti, si chiamerà appunto *Storia di un venditore*, ci sarà anche Enzo Iacchetti. Da Crema, che sta girando tra le nevi marchigiane, dice che da quelle parti «la vita è a dimensione umana: ritmi meno veloci che a Milano». Aggiunge di avere «la vendita nel sangue: riuscire a spingere qualcuno a comporre un numero telefonico per acquistare un prodotto è una soddisfazione». Nel suo campo è qualcuno, fu chiamato pure dalla Rai che voleva liberarsi di certi libri vendendoli un tot l'etto. Un trionfo.

Giorgio Dell'Arti

Foto [illegible] Celentano

[illegible] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (4218); 18 (77-928); [illegible] (265); 22,35 (3449251); 24 (15954)

- 6 — **Euronews**, attualità (9394102)
- [illegible] **Il mondo di Quark, I primi** documenti (9946812)
- 7,30 **Aspetta la banda**, varietà (51-10454)
- 7,55 **L'Unione fa la forza** (5014589)
- [illegible] **La [illegible] dello Zecchino... domenica**, varietà
- — — **Free Willy**, cartoni (8907454)
- 10 — **Linea Verde Orizzonti**, attualità (5561947)
- 10,45 **[illegible]** dalla Cattedrale di Chieti (1876015)
- 11,45 **[illegible] giorno**, attualità (7246-812)
- 12 — **Recita dell'Angelus di [illegible] Paolo II** (67-305)
- 12,20 **Linea Verde**, attualità (7585-522)
- 14 — **Domenica In**, varietà (1ª parte) (4373164)
- 15,20 **Tgs - Cambio [illegible] campo** (5310-744)
- [illegible] **Tgs - Solo per i finali** (555522)
- 18,10 **[illegible] minuto** (8699522)
- 19 — **Domenica In**, varietà (2ª parte) (45589)
- 19,35 **[illegible] tempo fa** (116855)
- 20,30 **Tg 1 Sport** (92638)
- 20,45 **Nostromo**, film avventura di Alastair [illegible] (G. B./Italia/Francia/Germ. '96). Con Claudio Amendola. 3ª ed ultima puntata (291251)
- 22,45 **Italia International**, attualità con Renzo Arbore (211015)
- 0,20 **Italia dello Zodiaco** (78503)
- 0,20 **Livia Azzariti, dama dell'alba** (0)
- 0,50 **Quelli della montagna**, film drammatico (6572787)
- 2,20 **Amami Alfredo. Le origini del melodramma**, documenti (24-48435)
- 3,40 **Incontro con...** Documenti (59-18874)
- 4,30 **Orecchiocchio**, musicale (33-69619)
- 5 — **Le inchieste [illegible] commissario Maigret**, sceneggiato (12-50023)
- 6 — **Euronews**, attualità (19201665)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (56229); 7,30 (8638); [illegible] (9367); 8,30 (2812); 9 (3541); 9,30 (3928); 10 (42562); 13 (80-015); 20,30 (91909); 23,20 (44-31270)

- 6,40 **Scanzonatissima**, musicale (3781251)
- 7,05 **Mattina in famiglia**, varietà. Regia [illegible] Michele Guardì (2314-580)
- 10,05 **Dov'è finita Carmen Sandiego?**, cartoni (8837034)
- 10,30 **Domenica Disney mattina**, cartoni - **Classic Cartoon** (11-98034)
- 10,40 **Compagni di banco [illegible] 4 zampe**, documenti (7897589)
- 10,50 **Winny the Puh**, cartoni. *Vecchio saggio - Scava [illegible] scava* (88-08522)
- 11,15 **Disney News** (1427612)
- 11,20 **Classic Cartoon**, [illegible]. *Paperino e il gorilla* (7684638)
- 11,30 **Blossom - Le avventure [illegible] una teenager**, telefilm (3164)
- 12 — **Mezzogiorno in famiglia**, varietà. Regia [illegible] Michele Guardì (61102)
- 13,25 **Tg2 - Motori** (8721183)
- 13,30 **Telecamere**, attualità. A cura di Anna La Rosa (5560)
- 14 — **Passo Oregon**, film [illegible] (Usa, '57), di Paul Landres, con John Ericson, Lola Albright (71-1676)
- 15,30 **Domenica Disney pomeriggio. [illegible] cavallo [illegible] un [illegible] selvaggio**, film commedia (Usa-Australia, '76). [illegible] Don Chaffey, [illegible] Michael Craig, Robert [illegible]les (2602218)
- 17,10 **Bonkers**, cartoni (962102)
- 17,30 **Ecco Pippo**, cartoni (5630522)
- 18,15 **Quell'uragano di papà**, telefilm. (1228183)
- 19 — **Telemarket Roma - [illegible] Bologna**, basket. Campionato italiano (22638)
- 19,50 **Tgs - Domenica sprint**, [illegible] Antonella Clerici (9687183)
- 20,50 **[illegible] vinto la lotteria di Capodanno**, film commedia, [illegible] Paolo Villaggio (942034)
- 22,30 **Law [illegible] order - I due volti [illegible] giustizia** (64299)
- 23,40 **Protestantesimo** (2384657)
- 0,10 **Club Tenco '96** (2581690)
- 1 — **Come perdere una moglie e [illegible] un'amante**, commedia (Italia, '78), di Pasquale Festa Campanile, con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet, Stefania Casini (3787145)

RAITRE

Telegiornale: 14 (46657); 14,15 (1421-473); 19 (30657); 19,35 (7010-763); 23,30 (15893); 23,40 (97-[illegible]); 0,20 (31314961); 3,55 (57340771)

- [illegible] **Fuori orario**, varietà (47032034)
- 9,10 **Buongiorno Musica**, [illegible] cura di Paolo Berengo Gardin (6461-183)
- 9,55 Da Chamonix (Francia). **Sci. Coppa [illegible] Mondo.** Slalom speciale maschile. 1ª manche (9107183)
- 10,55 [illegible] Bad Kleinkirchein (Austria). **Sci. Coppa [illegible] mondo.** Supergigante femminile (539651-37)
- 12,15 Da Hakuba (Giappone). **[illegible] di fondo. Coppa [illegible] mondo.** 10 km femminile e 15 km maschile a tecnica libera (539744)
- 12,35 **Sci. Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile. 2ª manche (3167725)
- 13,50 **Quelli [illegible] aspettano...**, sport con Fabio Fazio. Regia di Paolo Beldì (7616218)
- 15,30 **Tgs - Stadio Sprint**, [illegible] Gianfranco De Laurentiis (31183)
- 17,30 **La rosa purpurea del Cairo**, film commedia (Usa, '85), di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels (1773098)
- 18,50 **[illegible] 3** (4282763)
- 19,45 **Tgr sport Regione** (401676)
- 20 — **Blob**, varietà (61541)
- 20,45 **Qualcuno per cui morire**, film thriller con Corbin Bernsen (84-8183)
- 22,25 **La domenica sportiva**, sport [illegible] Paola Ferrari, Marco Mazzocchi, Sandro Ciotti. [illegible] parte (8598742)
- 23,45 **[illegible] domenica sportiva**, [illegible] Ferrari. 2ª parte (4688-367)
- 0,30 **Calcio. Campionato di serie A.** Sintesi di una partita (7966-874)
- 1,35 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, varietà (87204351)
- 2,10 **Quattro ragazze all'abbordaggio**, film [illegible] (Usa, '52), di James V. Kern, con Tony Martin, Janet Leigh, G. De Haven (5631348)
- 4 **Dall'Italia con amore: Frank [illegible]natra** (5698752)
- 4,55 **Séparé**, musicale. Milva, Gino Paoli, Marcella Bella, [illegible] Bongusto ('73) (15281955)
- 5,30 **Dalle parole ai fatti**, documenti (24455771)

CANALE 5

Tg5: 8 (68561305); 13 (1812); 20 (29-80); 0,30 (8538868)

- 9 — **Le frontiere dello spirito**, attualità con monsignor Gianfranco Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi (3687367)
- 9,45 **5 continenti**, documenti con Luigi Bignami (6919544)
- 10,30 **Galapagos**, documenti (5893)
- 11 — **[illegible]ra: reportage dal mondo**, attualità con Luigi Bignami (1342034)
- 12,15 **Super - La classifica [illegible] dischi della settimana**, musicale con Laura Freddi (1457657)
- 13,30 **Buona domenica**, varietà con Fiorello, Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Paola Barale (91-388819)
- 18,10 **Io [illegible] mamma**, telefilm con Gerry Scotti, Delia Scala. Regia di Fosco Gasperi (4008454)
- 20,30 **Stranamore**, varietà con Alberto Castagna. Regia di Stefano Vicario (7016893)
- 22,45 **Target**, attualità (8209152)
- 23,15 **Nonsolomoda**, attualità di Fabrizio Pasquero (7059819)
- 23,45 **Guardato a vista**, film giallo di Claude Miller (Francia, '81). Con Lino Ventura, [illegible]my Schneider, Michel Serrault (58-79034)
- 2 — **Tg5** - Edicola (8160665)
- 2,30 **Nonsolomoda**, attualità (8178-684)
- 3 — **Tg5** - Edicola (8179313)
- 3,30 **Le frontiere dello spirito**, attualità (8172400)
- 4 — **Tg5** - Edicola (8253329)
- 4,30 **Anteprima**, rubrica (7726619)
- 5 — **Target**, attualità (7729340)
- 5,30 **Tg5** - Edicola (63832348)

[illegible] 1

Studio Aperto: 12,25 (5476657), 18,30 (31638)

- 6,30 **[illegible] tatuaggi per un super guerriero**, telefilm (9809)
- 7 — **Pippo e Menelao**, cartoni (31-831)
- 7,10 **Pennellate di poesia per Madeline**, cartoni (9605817)
- 7,34 **Tutti svegli con «Ciao Ciao»**, varietà (1024589)
- 7,40 **Niente paura c'è Alfred**, cartoni. *La regina di scacchi* (3156-183)
- 8,10 **Scrivete [illegible] Bim Bum Bam**, varietà (8538305)
- 8,[illegible] **James Bond Junior**, cartoni. *La lampada magica* (3168928)
- 8,[illegible] **Ambrogio, Uan e gli altri [illegible] Bim Bum Bam**, varietà (8516-812)
- 9 — **Widget: un alieno per amico**, cartoni (74522)
- 9,25 **Fiabe per giocare**, varietà (17-77265)
- 9,30 **E' quasi magia Johnny**, [illegible]. *La romanzina* (3079522)
- 9,55 **Buonaventura**, varietà (2498-812)
- 10 — **L'incantevole Creamy**, cartoni (8744)
- 10,30 **Ciao Sabrina**, cartoni. *Le rivali* (3092473)
- 10,55 **Sorridi c'è Bim Bum Bam**, varietà (7997183)
- 11 — **[illegible] pericolo è il mio mestiere**, cartoni. *Tutti in prigione* (4184)
- 11,30 **[illegible] Gyver**, telefilm. *Prigioniero di coscienza* (5159034)
- 12,45 **Guida al campionato**, sport (799763)
- 13,15 **Tequila & Bonetti**, telefilm. *Il racconto [illegible] drago* (9039270)
- 14,20 **Newman robot di famiglia**, film fantastico [illegible] Tony Cookson (Usa, '91). Con Joshua Miller, Eric Walker (3496522)
- 16,30 **Il ritorno di Black Stallion**, film avventura di Robert Dalva (Usa, '83). Con Kelly Reno, Ferdy Mayne (242096)
- 18,50 **Fatti e misfatti**, attualità (1650-034)
- 19 — **Star Trek**, telefilm (218473)
- 20,20 **Mai dire gol della domenica**, varietà (3242251)
- 20,40 **[illegible] silenzio dei prosciutti**, film commedia [illegible] Greggio (868657)
- 22,30 **Pressing** (83857)
- 0,30 **Italia 1 sport** (2968461)
- 1,35 **Carambola filotto... tutti in buca**, film [illegible] di Ferdinando Baldi (Italia, '75). Con Michael Coby, Paul Smith [illegible]-787)

RETE 4

Tg4: 8,25 (4256572); 11,30 (73183); 13,30 (7928); 18,55 (7292676); 0,30 (4685416)

- 6 — **Wings**, telefilm (86251)
- 6,20 **Giudice di notte**, telefilm (14-73655)
- 6,40 **A cuore aperto**, telefilm (9939-522)
- 7,30 **Indagini pericolose**, telefilm. *Così vicino e così caro* (7486-218)
- 8,45 **Affare fatto**, televendita (3129-096)
- 9 — **Domenica in concerto**, musicale (4113744)
- 10,05 **Santa Messa** (8827676)
- 10,45 **La domenica del villaggio**, attualità [illegible] Davide Mengacci e Rosita Celentano (9422763)
- 12,30 **Hawaii: Missione speciale**, telefilm. *Complotto nel [illegible] del sud*. Con Cheryl Ladd, Richard Burgi (84299)
- 14 — **Totòtruffa '62**, film comico, [illegible] Camillo Mastrocinque (Italia, '61). Con Totò, Nino Taranto, Estella Bl[illegible], Geronimo Meynier (42681638)
- 17 — **Il commissario Scali**, telefilm. *Le notti del commissario* (47-744)
- 18 — **[illegible] ritorno [illegible] Colombo**, telefilm. *Il gioco è fatto*. Con Peter Falk (80299)
- 20,40 **[illegible] 21**, film guerra, con Gene Hackman (404909)
- 22,40 **Quando [illegible] moglie è in vacanza**, film commedia, [illegible] Billy Wilder (Usa, '[illegible]). Con Marilyn Monroe, Tom Ewell (5992003)
- 0,50 **Hardcastle [illegible]d McCormick**, [illegible] (1473232)
- 1,50 **L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari**, [illegible] (5585058)
- 2,40 **Mai dire sì**, telefilm (9144752)
- 3,30 **Mannix**, telefilm (6643481)
- 4,20 **Kojak**, telefilm (7965077)
- 5,10 **Caribe**, telenovela (71717665)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
6 Radiouno musica; 6,45 Bolmare. [illegible] tempo fa; 7 L'oroscopo; 7,25 Culto evangelico; 8,30 «A» come Agricoltura [illegible] Ambiente; 9,10 Mondo cattolico. Vita cristiana; 9,30 Santa Messa; 10,15 Permesso di soggiorno; 11,05 Senti la montagna; 11,45 Anteprima sport; 12 Musei. I grandi capolavori dell'arte; 13,38 Fantasy; 14,20 Tutto il [illegible] minuto per minuto; 16,30 Domenica sport; 17,30 Radiouno musica; 18,[illegible] Pallavolando (1ª parte); 19,15 [illegible] - Tuttobasket; 19,50 [illegible] (2ª parte); 20,10 Ascolta si fa sera; 20,25 Calcio. Sampdoria-Cagliari, posticipo campionato di serie A; 23,05 Piano bar, [illegible] M. Remigi.

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Buoncaffè, con A. Gozzi; 7,15 Vivere la fede; 8 Juke-box classico; 8,45 L'arca di Noè. Dove gli animali si incontrano, di F. Fazio e N. Scrugli; 9,30 Il meglio di...; 11,15 Vivere la fede; 12,15 Gr Regione; 12,50 Duty free. Voci [illegible] immagini dell'aeroporto; 14 Consigli per gli acquisti; 14,30 Quelli che la ra[illegible]...; 17 Strada facendo; 22,40 Fans Club; 24 Stereonotte, di F. Brasile.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,15 Terza pagina; 10,30 I concerti di Telecom Italia; 12 Uomini e profeti; 14 [illegible] d'ascolto; 15 [illegible] a venire; 18,30 Vedi alla voce; [illegible] Scaffale; [illegible] «Il matrimonio di Maria»; 20,05 Grandi interpreti; 20,45 Radiotre suite; 21,30 Questioni di filosofia; 23 Audiobox.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12 (73034); 19 (83-251); 21,15 (25656571)

- 8 — **Euronews** (63434589)
- 9,45 **Sci, Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile. 1ª m. (3273305)
- 10,50 **Sci, Coppa del Mondo.** Supergigante femminile. (8682454)
- 12,45 **Sci, Coppa del mondo.** Slalom speciale maschile 2ª m. (9058847)
- 14 — **Cartoon Network [illegible] day** (258857)
- 16 — **Broken Chain - Catena spezzata**, film tv avventura (Usa, '93). Con P. [illegible] (23928102)
- 18,50 **La domenica di [illegible]nelli** (5885454)
- 19,55 **A. Hitchcock presenta**, telefilm (4792763)
- 20,30 **Pizza Connection**, [illegible] drammatico (Italia, '85). [illegible] Damiano Damiani, con Michele Placido (76909)
- 1,30 **Calcio. Uruguay-Argentina.** Mondiali '98 (qualificazioni). In diretta da Montevideo (85115226)

VIDEOMUSIC

- 7 — **The mix**
- 10 — **I miti di Paola** (2369218)
- 12 — **The mix** (2205657)
- 14,15 **Basket** (85185638)

[illegible] 2

- 21 — **National Geographic**
- 22,15 **Galagoal**, sport (123366)
- 24 — **Flash**, tg (80110)
- 0,15 **Playboy's Late Night Show** (9389077)
- 1 — **The mix** (34146416)

[illegible] +1

- 14,20 **Terra e libertà**, film (82-91541)
- 16,20 **Black beauty** (540251)
- 18 — **L'uomo ombra**, film fantastico (57352367)
- 21 — **Codice d'onore**, [illegible] drammatico (2845725)
- 23,25 **Killing [illegible]**, film drammatico (6091676)

TELE +3

- 22,15 **Concerto per i 60 anni dell'Orchestra filarmonica [illegible] Israele** (11-060947)

TELE +2

- 10 — **Football Nfl**
- 12 — **Tenerife-Real Sociedad**, calcio (3233580)
- 13,45 **Golf. Skins Game** (3802-218)
- 15,15 **Coast to coast** (5544367)
- 16,45 **Sisley Treviso-Gabeca Montichiari** (5719522)
- 19 — **Trans world sport** (1769-60)
- 19,45 **Tele + 2 sera** (587522)
- 20,30 **Sampdoria-Cagliari** (51-9725)
- 22,30 **Tele + [illegible] gol** (276893)
- [illegible] **Teamsystem Bologna-Mash Jeans Verona**, [illegible]sket (3178170)

[illegible] SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. [illegible] i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6, Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

servizi

TECNOCASA

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1100 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

Affiliato Studio [illegible]
Via Nizza 343/D, tel. 696.3916 - 667.2133

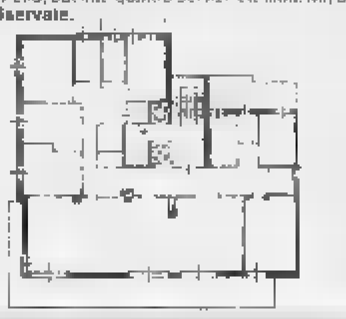
TO - NIZZA MILLEFONTI

Corso Maroncelli libero ingresso tinello cuc. due camere bagno L. 95.000.000.
Via Trofarello ingresso tinello cuc. camera bagno p. alto panoramico L. 126.000.000.
Via Canelli ingresso cucina due camere bagno piano alto con ascensore. L. 178.000.000.
Via Barbaresco ingresso tinello cuc. camera bagno ascensore L. 153.000.000.
Via Cortemilia ingresso cucina due camere bagno rip. ristr. risc. [illegible] L. 140.000.000.
Via Sommariva libero ingresso salone cucinotta due camere bagno. L. 153.000.000.
Via Cortemilia libero ingresso tinello cuc. camera bagno cantina e soffitto L. 85.000.000.
Ad. via Ventimiglia living su soggiorno cucina due camere doppi servizi L. 329.000.000.

Affiliato [illegible] San [illegible]
Via M. Cristina 129, tel. 011 663.35.45 663.33.40

TO - SAN SALVARIO

C.so Massimo d'Azeglio in stabile signorile appartamento panoramico ingresso salone triplo, quattro camere studio, tinello, cucina, quattro servizi cantina. Mq 300. **Trattative riservate.**



Affiliato [illegible] Spezia
C.so Spezia 29/B, tel. 011/663.17.15

TO - MOLINETTE

Via Varaita ingresso tinello cucinino camera bagno. Ampia metrat. L. 135.000.000.
Via Varaita ingresso tinello cucinino due camere bagno. Vista [illegible] collina. L. 159.000.000.
C.so Spezia ingresso cucina due camere bagno. Ottima ristrutturazione L. 165.000.000.
P.zza Bozzolo ingresso cucina due [illegible] bagno ascensore. Buono stato. L. 178.000.000.
Via Broni ingresso tinello cucinino due camere bagno ascensore. L. 200.000.000.
Via Genova ingresso cucina soggiorno due camere bagno. Posto auto L. 162.000.000.
Via Nizza alloggio di 130 mq c.a stabile signorile con portineria. Piano alto
P.zza Bozzolo ingresso cucina quattro camere bagno. Ottimo [illegible] ufficio. L. 200.000.000.

Affiliato [illegible] Santa [illegible] snc
[illegible] Barletta 140, tel. 32.93.177

TO - SANTA RITA

Via Veglia occupato di ingresso cucina abitabile camera bagno balcone e solaio. L. 59.000.000.
C.so Siracusa libero subito ingresso tinello [illegible] camera bagno ripostiglio balconi cantina. Panoramico. L. [illegible]
Via Veglia libero ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio balconi cantina. Ampia metratura. Buono stato L. 115.000.000.
Via Tirreno libero in stabile recente ottimo appartamento di doppio ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 3 balconi cantina. Termoautonomo giardino cond. Poss. box. L. 295.000.000.
Via Baltimora libero subito ingresso cucina [illegible] 3 camere bagno balconi cantina giardino [illegible] posto auto condominiale. L. 260.000.000.
A 100 metri [illegible] **c.so Siracusa** proponiamo in vendita box di [illegible] metrature. Nuova costruzione a partire da L. 36.000.000.

Affiliato Studio Filadelfia
Via Filadelfia 135, tel. 011 350.888

TO - SANTA RITA

Via Montezemolo ristrutturato ingr. camera, [illegible], bagno, cantina. L. 95.000.000.
Via Castelnuovo Lanze 50 [illegible] ristrutturato riscaldamento autonomo: ingr. camera, cucina, servizi, cantina. L. 120.000.000.
C. Agnelli interno: posizione tranquilla 55 mq ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripost. cantina. L. 130.000.000.
Via Bainsizza 110 mq ca. ingresso, 4 camere, tinello con cucinino, bagno, ristrutturato
C.so Agnelli ristrutturato 75 mq ingresso due camere, tinello [illegible] cucinino, bagno, antibagno, cantina. L. 198.000.000.
C.so Sebastopoli 100 mq ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripost. ascensore, cant. L. 215.000.000.
C.so Sebastopoli 120 mq panoramico: ingr. tre camere, [illegible], cantina. L. 280.000.000.

Affiliato [illegible] Borgo Po
C.so Moncalieri 255/a, tel. 661.[illegible].49

TO - BORGO PO

Str. Val Salice [illegible]
Adiacenze piazza Zara [illegible] L. 79.000.000.
Pressi p.zza Zara [illegible] L. 65.000.000.
Zona Pilonetto [illegible] L. 136.000.000
Str. Val Salice [illegible] L. 395.000.000.
Fioccardo in palazzina bifamiliare ingresso tre camere salone cucina due bagni box giard. privato [illegible] tratt.
Ad.ze corso G. Lanza [illegible] L. 680.000.000.
Str. Val Salice [illegible] L. 750.000.000.

Affiliato [illegible] Crocetta II
C.so Rosselli [illegible], tel. 011/568.27.84

TO - CROCETTA

C.so Mediterraneo alloggio ingresso camera [illegible] servizi rip. cantina. L. 135.000.000.
Ad.ze l.go Turati alloggio ingresso due camere cucina bagno [illegible] cantina. Stato originale. L. 160.000.000.
[illegible].so Racconigi alloggio ottavo piano di ingresso due [illegible] cucina servizi cantina. L. 185.000.000.
Ad.ze c.so Duca alloggio ultimo piano di ingresso due camere cucina servizi cantina L. 215.000.000.
Ad.ze c.so Duca stabile signorile ingresso tre camere salone cucina doppi servizi rip. cantina L. 350.000.000.
C.so Rosselli attico con ampio terrazzo di ingresso salone [illegible] camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina L. 350.000.000.
Via f.lli Carle alloggio uso ufficio ingresso tre camere salone cucina doppi servizi cantina L. 380.000.000.

Affiliato [illegible] Borromini snc
C.so Casale 103/b, [illegible]. 011 819.65.72 - 819.65.51

COLLINA - C.SO CASALE

Via Boccaccio in zona comoda e tranquilla app.to di un grosso tinello con cucinino camera, bagno e cantina. Ideale anche come studio [illegible] ufficio. Ottimo investimento L. 101.000.000.
Via Boccaccio ampio [illegible] comodo app.to di ingresso, grande sala, [illegible] 2 camere), cucina, bagno e cantina. Affare L. 150.000.000.
C.so Gabetti in zona molto comoda e ben servita, app.to di ampia metratura così composto: ingresso, grande cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina L. 250.000.000.
C.so Gabetti al piano alto in stabile d'epoca, signorile e panoramico app.to così composto: ampio ingresso, cucina abitabile, 4 camere, bagno, cantina. Ottime condizioni generali L. 340.000.000.
C.so Kossuth in palazzina piccola signorile, app.to così composto: ingresso, salone 40 mq, cucina abitabile, camera, bagno e cantina. Piano alto. Esposizione favolosa! Ottimo L. 340.000.000.

Affiliato [illegible] Turin snc
C.so Francia 9/C, tel. 011/434.22.08

TO - CIT TURIN

C.so Francia [illegible] L. 139.000.000.
V. Collegno in ottimo stabile [illegible] L. 245.000.000.
V. Casalis [illegible] L. 370.000.000.

Affiliato Studio Largo Francia snc
C.so Francia 95/C, tel. 011/434.24.96

TO - P.ZZA BERNINI

C.so Lecce [illegible] L. 98.000.000.
C.so Francia [illegible] L. 220.000.000
P.zza Rivoli 100 mq calpestabili [illegible] L. 260.000.000.

Affiliato Studio Campidoglio sas
Via [illegible] Fabrizi 53, tel. 757.285

TO - CAMPIDOGLIO

Occupato ingresso cucina camera servizio 2 balconi cantina. Ottimo investimento L. 65.000.000.
Vic.ze c.so Tassoni libero ingresso cucina abit. camera bagno balcone e cantina. Ottimo L. 78.000.000.
Via Cordero di Pamparato libero ingresso cucina ang. cottura 2 camere bagno 2 balconi e cantina. Termo/asc. L. 135.000.000.
Via Cibrario libero ingresso cucina 2 camere bagno 2 balconi e cantina giardino condominiale. L. 130.000.000.
Via Nezzero ultimo piano libero ingresso living sala cucina camera e bagno 2 balconi cantina e soffitta. Termo/asc. L. 150.000.000.
C.so Lecce libero panoramico stabile di 25 anni ingresso tinello cucinino 2 camere bagno 2 balconi cantina e soffitta. Ottimo. L. 190.000.000.
Appartamento in casetta libero ingresso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 3 balconi cantina. Ottimo. L. 255.000.000.
C.so Tassoni palazzo d'epoca signorile libero ingresso living [illegible] salone soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 4 balconi soffitta. Ultimo piano. Ottimo L. 480.000.000.
In piccola palazzina ottimo ingresso salone cucina abitabile 4 camere bagno 3 balconi cantina finemente ristrutturato L. 480.000.000.

Studio Vanchiglietta sas
Corso Chieti 2, tel. 883.080 - 884.130

TO - VANCHIGLIETTA

Via Benevento in stabile recente alloggio di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina. Piano alto ben soleggiato!! L. 119.000.000.
Via Cigliano [illegible] L. 133.000.000.
Via Andorno [illegible] L. 95.000.000.
C.so Chieti [illegible] L. 158.000.000.
Via Benevento [illegible]
Affittasi in l.go Dora Colletta [illegible] L. 3.500.000 mensili

---

Affiliato Studio [illegible] Donato sas
Via Cibrario 34, tel. 011/437.62.53

TO - SAN DONATO

Via Carena libero ingresso [illegible] camera bagno balconi cantina. L. 50.000.000.
Via P. Clotilde libero ingresso [illegible] abit. camera bagno balconi. Ottimo stato L. 85.000.000.
Via P. Clotilde libero ingresso cucina abit. 2 camere bagno balconi cantina. Ottimo L. 99.000.000.
Via Pinelli libero ingresso cucina abitabile 2 camere bagno balconi cantina. Buono stato. L. 109.000.000.
Via Le Chiuse libero ingresso cucina abit. 2 camere bagno balcone. Buono stato L. 135.000.000.
Via Bossi libero ingresso cucina 3 camere bagno balconi cantina termoascensore. Ottimo L. 198.000.000.
Via San Donato [illegible] ingresso sala tinello cucinino 2 camere bagno termoascensore. Buono stato L. 235.000.000.
Via Miglietti libero ingresso cucina 4 camere bagno loc. lav. balconi cantina. Ristrut. Risc. aut. L. 185.000.000.

Affiliato Studio Grugliasco sas
Via C. Battisti 20, tel. 011/781.131

GRUGLIASCO

Grugliasco zona Leumann ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina. Buono [illegible] L. 105.000.000.
Grugliasco via A. Costa ingresso tinello cucinino camere bagno ripostiglio cantina. Ottimo stato. L. [illegible]
Grugliasco zona via C.L.N. ingresso living soggiorno cucinotta 2 camere bagno ripostiglio cantina. Ottimo termoautonomo. L. 189.000.000.
Grugliasco zona via C.L.N. ingresso living salone cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio cantina. Panoramico. L. 258.000.000.
Grugliasco c.so Cervi ingresso living salone cucina abitabile [illegible] camere [illegible] bagni cantina. Box. L. 289.000.000.

[illegible] Studio Grugliasco
Via C. Gramsci 104, tel. 011/785.242

GRUGLIASCO

Grugliasco [illegible] v.le Gramsci. Alloggio libero di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina. Zona comoda ai servizi. L. 149.000.000.
Grugliasco appartamento al quarto ed ultimo piano di ingresso living soggiorno cucina abitabile camera bagno. Ottimamente ristrutturato. Terrazzo panoramico di 30 mq. L. 196.000.000.
Grugliasco [illegible] stabile [illegible] paramano di recente costruzione libero [illegible] ingresso living salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi ripostiglio. Ultimo piano immerso [illegible] verde. L. 239.000.000.
Grugliasco. Nuova costruzione [illegible] palazzina [illegible] tre piani alloggio [illegible] secondo piano con [illegible] così composto. Ingresso soggiorno cucina [illegible] camere 2 bagni ripostiglio 3 balconi. Doppi vetri [illegible] metanoautonomo. Predisposizione allarme. L. 320.000.000.

Affiliato [illegible]
Via P. Galdano 99, tel. 309.77.66

TO - GERBIDO

Torino. Zona Centro Europa ingresso cucina camera bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato in piccola palazzina. Comodo ai servizi. L. 118.000.000.
Torino. Zona piazza Cattaneo ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina. L. 176.000.000.
Torino. Centro Europa ingresso cucina zona pranzo 2 camere bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato. L. 220.000.000.
Gerbido. Zona c.so Salvemini ampia metratura ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina e box. Ottimo stato. L. 256.000.000.
Torino. Centro Europa ingresso cucina zona pranzo salone 2 camere bagno ripostiglio cantina e box. Ottimo stato. Videocitofono e giardino condominiale. L. [illegible]00.
Gerbido. Zona verde sole ingresso cucina salone 2 camere bagno locale lavanderia ripostiglio cantina. Ottimo stato. L. [illegible].000.000.

Affiliato Studio [illegible] Collegno
[illegible] XXIV Maggio 6, tel. 405.28.35

COLLEGNO

Sette Stelle [illegible] Recente. Ottimo L. 139.000.000.
R. Margherita [illegible] Recente L. 199.000.000.
V.ze Pianezza [illegible] Piccola palazzina L. 149.000.000.
S. Maria [illegible] Zona comoda ai servizi. L. 270.000.[illegible]
Complesso residenziale Diorama alloggio di 190 mq con possibilità di frazionare in due appartamenti. Buono stato interno. Piano alto L. 385.000.000.
Borgo Nuovo casa indipendente su 3 lati di 140 mq di spazio su due livelli con 150 mq di giardino privato 2 box auto. Tot. ristrutturata L. 540.000.000.

Affiliato [illegible] Leumann sas
C.so Francia 298, tel. 011/41.56.999

COLLEGNO

Leumann libero ingresso living soggiorno con angolo cottura camera bagno. Ristrutturato. L. 109.000.000.
Leumann libero ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina. Buono stato L. 124.000.000.
Terracorta ingresso cucinotta 2 camere bagno cantina. Box auto incluso. Piccola palazzina. L. 159.000.000.
Terracorta libero [illegible] soggiorno 2 camere cucina abitabile lavanderia bagno 2 ripostigli cantina. Tot. ristrutturato. Piccola palazzina L. [illegible]
Nuova costruzione attico salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo di 150 mq con Gazebo cantina. Metanoautonomo. L. [illegible]
Terracorta libera porzione di villa bifamiliare di salone cucina 2 camere doppi servizi con mansarda di 50 mq. Metanoautonomo. Box [illegible] doppio. Totalmente ristrutturato. Giardino L. 435.000.000.

Affiliato Studio Pianezza sas
Viale Gramsci 9, tel. 011/966.37.03 - 966.34.71

PIANEZZA

Pianezza zona centrale libero alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso sala da pranzo cucinino salotto 2 camere bagno ripostiglio. Termoautonomo. Ottimo L. 200.000.000.
Pianezza recente ultimo piano di ingresso in soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno [illegible] cantina box doppio. Termoautonomo. L. 240.000.000.
Pianezza libero ultimo alloggio in piccolo condominio con ampio giardino condominiale [illegible] L. 263.000.000.
Pianezza in nuova costruzione disponiamo di villa a schiera disposte su tre livelli composte da ingresso sala cucina abitabile 2 camere 2 bagni [illegible] taverna box doppio giardino privato. Prezzi a partire da L. 450.000.000.
Pianezza [illegible] **S. Bernardo** villa indipendente composta da: p.t. ingresso soggiorno cucina camera bagno; p. 1 salone camera bagno terrazzo; p. 2° camera bagno giardino cantina box auto. Ottima posizione L. 600.000.000.

Affiliato Studio Ciriè
Via Lanzo 24, tel. 921.23.23

CIRIE'

Ciriè [illegible] L. 165.000.000
Robassomero [illegible] L. 400.000.000
Fiano [illegible] L. 235.000.000
Cafasse [illegible] L. 155.000.000

Affiliato Studio Lanzo
Via Umberto I, 24 tel. 0123/320.503

LANZO T.SE

Lanzo [illegible] Colombaro [illegible] L. 120.000.000.
Lanzo [illegible] L. 350.000.000.
Cafasse [illegible] L. 115.000.000.
Ala di Stura [illegible] L. 81.000.000

Affiliato [illegible] Settimo snc
[illegible] Italia 53/B, tel. 011/897.13.94 - 800.44.32

SETTIMO

Via Verdi monolocale composto di ingresso, camera, ripostiglio, servizi. Buono stato. L. 55.000.000.
Via G. Galilei ottimo appartamento di ingresso, tinello, cucinotta, camera ampia, bagno, ripostiglio cantina. Totalmente ristrutturato. L. 126.000.000.
[illegible] **Gribaudia** - Appartamento di ingresso, tinello, cucinino, [illegible] camere, bagno ripostiglio solaio. Buono stato. L. 160.000.000.
Zona Borgo Nuovo appartamento in palazzina di recentissima costruzione [illegible] ingresso living in sala, cucina abitabile disimpegno, 2 camere, doppi servizi, [illegible] ripostigli, cantina. Giardino privato. L. 249.000.000.
Zona Borgo Nuovo cascinale indipendente su 4 lati p.t.: 4 camere, bagno, p. 1°: [illegible] camere, bagno, tettoia. Cortile terreno [illegible] mq da ristrutturare. L. 269.000.000.

Affiliato Studio Giaveno sas
Via Roma 22, tel. 936.42.42

GIAVENO

Giaveno [illegible] L. 120.000.000
Giaveno [illegible] L. 125.000.000
Giaveno centro [illegible] L. 695.000.000
Giaveno [illegible] L. 168.000.000

Affiliato Studio Avigliana sas
C.so Laghi 115, tel. 931.31.62

AVIGLIANA

Avigliana [illegible] L. 190.000.000
Avigliana [illegible] L. 500.000.000
Avigliana [illegible] L. 530.000.000.
Avigliana [illegible] L. 740.000.000.

Affiliato [illegible] sas
Via Mazzini 1[illegible], tel. 0122/622.893

SUSA

Susa casa semi indip. 2 camere, cucina, bagno, giardino privato. Posto auto. Poss. ampliamento L. 70.000.000.
Chiomonte casetta di cucina soggiorno 2 camere bagno. zona centro. Subito abitabile. Affare L. 72.000.000.
Susa [illegible] da ristrutturare di 5 locali con poss. di ricavare 2 alloggi autonomi zona centrale. L. 75.000.000.
Novalesa 2 alloggi di camera cucina bagno in completamento a partire da L. 75.000.000.
Frais fronte piste sci app. soggiorno cottura 1 camera bagno terrazzi box arredato L. 79.000.000.
Gravere casa di soggiorno cameretta ang. cucina 2 camere 2 bagni terrazzi box ristrutturato. L. 98.000.000.
Meana casa bifamiliare di [illegible] locali. Cortile e [illegible] privato. Affare L. 130.000.000.
Susa casa indip. 3 camere cucina bagno terrazzo risc. autonomo poss. ampliamento. L. 155.000.000.

Affiliato Studio [illegible]
Strada Torino 4, tel. 0122/64.09.94

BUSSOLENO

Bussoleno ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampio ripostiglio, cantina, box auto. L. 130.000.000.
Bussoleno centro ingresso, cucina abitabile, soggiorno [illegible] camere, 2 bagni posto auto, risc. autonomo L. 155.000.000.
Borgone di Susa appartamento panoramico 130 mq ca. ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 3 camere, bagno, terrazzo cantina, posto [illegible] L. 210.000.000.
Vernetto casa indip. su 4 lati con 1000 mq ca. di terreno, disposta su due livelli 180 mq [illegible] Ottimo!!! L. 230.000.000.
[illegible]. Antonino di Susa villa a schiera pronta consegna: p. terra: ingresso living su soggiorno, cucina abitabile, bagno; p. primo: 2 camere, studiolo, bagno, p. interrato: [illegible], lavanderia, tavernetta box auto. L. 320.000.000.

Affiliato Edil[illegible] sas
Via Martiri [illegible] Libertà 128, tel. 011/898.58.71

SAN MAURO

Torino vic.ze str. [illegible] Mauro [illegible] recente complesso residenziale immerso nel verde, dotato di portineria, campo da tennis, bocce e gioco bimbi, app.to di soggiorno, [illegible], 1 camera, bagno, cant. e posto auto. Possibilità box. Termoautonomo spese contenute. L. 180.000.000.
San Mauro zona Pescatori in stabile recente app.to [illegible] soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno e cant. Termoautonomo, possibilità box. L. 225.000.000.
San Mauro in stabile recente, app.to di soggiorno, cucina [illegible], 2 camere, doppi servizi, cantina. [illegible], possibilità box L. 240.000.000.
Rivodora casa semindipendente totalmente ristrutturata, elevata a due piani fuori terra per complessivi 160 mq ca. con 300 mq cortile. L. 350.000.000.

Ricerchiamo giovani diplomati ambosessi per inserimento nel settore.

Affiliato [illegible] Giamin
[illegible]ia Roma 100, tel. 843.[illegible] - 843.355

PINO T.SE

Appartamento in piccola palazzina di sei locali, tripli servizi, box e giardino. L. 580.000.000.
Appartamento ristrutturato su due livelli di circa 200 mq. In ottima posizione. L. 860.000.000.
Appartamento di ingresso living in salotto, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e box. Finiture di pregio. L. 350.000.000.
Porzione di bifamiliare su tre livelli di 200 mq circa con giardino privato. Comoda al centro. L. 850[illegible]
Porzione [illegible] bifamiliare [illegible] tre livelli abitativi con vista panoramica e comoda ai servizi. L. 650.000.000.
Terreno mq 170.000 [illegible]. Ideale per strutture sportive. Trattative riservate.

Affiliato Studio Orbassano
P.zza Umberto I 14, [illegible]. 011/901.48.22

ORBASSANO

Orbassano [illegible] L. 270.000.000
Orbassano [illegible] L. 725.000.000
Orbassano [illegible] L. 750.000.000

Affiliato Studio Beinasco
Via Torino 8, tel. 011/397.15.37

BEINASCO

Beinasco [illegible] L. 117.000.000
Beinasco ottimo appartamento [illegible] L. 216.000.000.
Borgaretto [illegible] L. 116.000.000
Borgaretto [illegible] L. 276.000.000.

Affiliato Studio Crocetta snc
Via C. Colombo 57/D, tel. 011/595.203

[illegible]

Via Caselli [illegible] Cantina L. 245.000.000.
Via C. Colombo attico prestigioso di doppio ingresso due camere [illegible] terrazzo di mq 30 L. 340.000.000.
Via Vespucci in stabile signorile con portineria disponiamo di alloggio mq 200 composto da doppio ingresso tre camere salone [illegible] studio e tripli servizi. Box auto compreso L. 700.000.000.

Affiliato Studio La Mole
Via Giulia [illegible] Barolo 29/6, tel. 011/812.79.65

TO - VANCHIGLIA

C.so S. Maurizio [illegible] L. 45.000.000.
Via Napione libero alloggio di ingresso cucinotta tinello camera bagno cantina. Termoautonomo L. 115.000.000.
Via Balbo libero alloggio in ottime condizioni di cucina soggiorno camera bagno termoautonomo L. 130.000.000.
Via Napione libero alloggio di ingresso cucina 2 camere cameretta bagno cantina L. 160.000.000.

Affiliato [illegible] sas
Via Bianca [illegible] Valle 3, tel. 011/904.67.11

RIVALTA

Via Magellano in costruzione porzione di bifamiliare su piano unico di 2 camere salone cucina 2 servizi mansarda interrato con ampia autorimessa giardino. Da vedere L. 540.000.000.
Rivalta vic.ze Rosa de Monte ingresso tinello cucinino camera con parquet bagno 2 balconi veranda. Ampia metratura L. 129.000.000.
Rivalta v.a Piossasco splendida villa unifamiliare del 1990 su piano unico di 110 mq. mansarda. 500 mq di giardino L. 595.000.000.
Rivalta viale Cadore 2 ed ultimo piano ingresso in salone di 35 mq cucina 2 camere 2 servizi box cantina. Termoaut. L. 279.000.000.
Rivalta via Carignano in palazzina ingresso 2 camere cucinotta bagno 2 balconi posto auto. Ristrutturato. Affare! L. 125.000.000.
Rivalta fraz. Bruino app. in casa bifamiliare di 100 mq ingresso salone cucina 2 camere bagno box giardino. Termoaut. L. 280.000.000.
Rivalta fraz. Pasta comodo ai servizi ingresso tinello cucinino ristr. [illegible] bagno balconi cantina. Buono stato L. [illegible]

Affiliato [illegible] Moncalieri sas
Via Cavour 4/bis, tel. 011/64.48.22

[illegible]

Zona Borgo Ale appartamento completamente ristrutturato composto di ingresso cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Riscaldamento autonomo. Ottimo L. 190.000.000.
Zona Nasi in palazzina appartamento al 2° ed ultimo piano completamente ristrutturato composto di ingresso living in salone cucina abitabile bagno ripostiglio. Al piano mansardato camera cameretta bagno. Cantina 2 balconi e box auto. Riscaldamento autonomo a metano L. 235.000.000.
Borgo Navile 5° ed ultimo piano appartamento di 130 mq completamente ristrutturato composto di: ingresso salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 balconi e cantina L. 350.000.000.

Affiliato Studio [illegible] sas
Strada Genova 108/B, tel. 011/681.32.72

TESTONA

Revigliasco stupenda villa bifamiliare posizione incantevole vista panoramica con giardino privato. (Affare) L. 1.500.000.000.
Revigliasco immersa in 4000 mq di giardino privato prestigiosa villa panoramica indipendente su 4 lati. (Affare). L. 930.000.000.
Revigliasco casa di 110 mq indipendente su 3 lati elevata su 2 livelli con box auto e cortile. (Vero affare) L. 260.000.000.

[illegible] Carmagnolese snc
Via Conte di Carmagnola 2, tel. 972.22.45

CARMAGNOLA

3 locali [illegible] L. 160.000.000.
Rustico 450 mq ca [illegible] L. 195.000.000.
Casa semindipendente [illegible] L. 370.000.000.
3 locali [illegible] L. 220.[illegible]

Affiliato [illegible] Carmagnolese
Via S. Francesco di Sales 7, tel. 972.21.24

[illegible]

Piazza Italia [illegible] L. 190.000.000.
Via del Porto [illegible] L. 210.000.000.
A. Salsasio [illegible] L. 133.000.000.
Al Santuario [illegible] L. 350.000.000.

Ravanelli è ultimo



LONDRA. Pessima giornata per gli italiani d'Inghilterra. Il Middlesbrough di Ravanelli (foto) ha toccato il fondo in classifica, dopo l'ennesima sconfitta interno (0-1 contro il Southampton). Unica consolazione per il tecnico Robson, che ha smentito le voci di dimissioni, l'imminente arrivo dall'Inter di Festa (firmerà domani). Il Chelsea del trio Vialli-Zola-Di Matteo ha subito un brusco stop (0-2 sul campo del Nottingham Forest, terz'ultimo) che ridimensiona i sogni di gloria dei londinesi. In Germania, invece, sorride Trapattoni: in attesa che riprenda la Bundesliga, il Bayern (primo in classifica) ha vinto a calcetto nel torneo di Berlino, sconfiggendo per 5-2 il Werder Brema.

Indurain: care le bici

PAMPLONA. L'impatto con la vita reale è duro per tutti i campioni che lasciano. A volte riserva incredibili sorprese, come quella toccata a Miguel Indurain. Entrato in un centro commerciale di Pamplona per comprarsi una mountain-bike, ha «scoperto» che le biciclette costano [illegible]. «Non [illegible] pensato - ha detto - che quella che ho adocchiato potesse costare circa sei milioni e mezzo di lire». Il 5 volte vincitore del Tour aveva scelto [illegible] «Canondale» ultimo grido e ha poi [illegible] «Nella mia carriera non ho mai [illegible] lontanamente conosciuto il prezzo delle bici che mi venivano messe a disposizione. Non solo, ci capisco anche pochino di meccanica».

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
9,55	**Sci.** Da Chamonix: Coppa del Mondo, slalom speciale masch. (1ª)	Raitre-Tmc
10,55	**Sci.** SuperG femminile	Raitre-Tmc
12,15	**Sci fondo.** Coppa del Mondo: 10 km femm. tl e 15 km masch. tl (dif.)	[illegible]re
12,45	Guida al campionato	Italia 1
12,55	**Sci.** Da Chamonix: Coppa del Mondo, speciale maschile (2ª m.)	Raitre-Tmc
14,00	[illegible]lba, Miami-Seattle	Tmc2
14,25	Quelli che il calcio	Raitre
16,20	Solo per i finali	Raiuno
16,30	Stadio sprint	Raitre
17,00	**Pallavolo.** A1: Sisley-Gabeca	Tele+2
18,10	90º Minuto	Raiuno
19,00	**Basket.** Telemarket-Kinder	Raidue
19,25	Tg R Sport	Raitre
20,20	Tmc sport	Tmc
20,20	Mai dire gol della [illegible]manca	Italia 1
20,30	**Calcio.** Serie A: Samp-Cagliari	Tele+2
20,35	Tg 1 Sport	Raiuno
22,00	Galagoal	Tmc2
22,25	La domenica sportiva	Raitre
22,30	Pressing	Italia 1
22,45	**Basket.** A1: Teamsystem-Mash	Tele+2
0,30	Italia 1 Sport	Italia 1
0,30	**Calcio.** Partita di serie A (sintesi)	Raitre
1,30	**Calcio.** Qualificazioni Francia 98: Uruguay-Argentina	Tmc

LA STAMPA

SPORT

Domenica 12 Gennaio 1997 27





Trionfo azzurro in discesa e fondo

Kristian Ghedina (a destra) e Silvio Fauner (a sinistra): [illegible] giornata da campioni



GHEDINA BELMONDO FAUNER

Kristian con sei successi è diventato il recordman italiano in discesa

Fantastico tris

CHAMONIX
DAL NOSTRO INVIATO

Sono rimasti tutti senza fiato. Lui, il vincitore, Kristian Ghedina; il norvegese Skaardal, secondo a 1 centesimo; Luc Alphand solo quinto sulla pista di casa, con grande delusione di migliaia di tifosi. Una gara fantastica, da risultato a sorpresa. Alla vigilia solo per amore della battuta il cortinese aveva detto che avrebbe potuto lottare per il successo. E invece eccolo lì sul gradino più alto del podio, mentre si gratta i capelli e [illegible] smorfie.

Kristian, rampollo di vecchia famiglia ampezzana, soprannominata dei «brochi» (con una C sola...) è diventato lo sciatore italiano che ha vinto di più nelle discese di Coppa del Mondo. Aveva raggiunto Herbert Plank in Valgardena, ieri lo ha superato approdando a quota sei primi posti. Cioè, tanto per fare un esempio, al livello di [illegible] Jean-Claude Killy. Roba da campioni. Ed è stato anche il primo, dopo Zeno Colò, a vincere la discesa del Kandahar.

Una marcia iniziata a Cortina e Are nel 1990, proseguita a Wengen e Whistler Mountain nel '95 e completata con i due successi di questa stagione. In mezzo il terribile incidente automobilistico del 1991 quando fu costretto a un anno di sosta e recuperò poi quasi miracolosamente.

E dire che la pista Verte non gli piaceva. Come, del resto, non amava quella di Bormio, dove si è piazzato terzo. Un Ghedina che [illegible] comincia a vincere ovunque. C'è un segreto? «No - risponde l'azzurro - quando tutto gira bene, prendi confidenza, hai fiducia. Se debbo essere sincero, dopo aver tagliato il traguardo, non pensavo che avrei battuto tutti. Siamo egoisti: dedico questo successo a me stesso». Tutto così facile? «No, è stata dura. Sono [illegible] po' stanco. Già a metà gara sentivo le gambe che mi fischiavano. [illegible] ho avuto paura di cadere. Ho usato sci vecchi di tre anni. Hanno le lamine ridotte al minimo, ma sono sempre delle bombe. Straordinari su neve non ghiacciata».

E adesso? Vincere sulla terribile Streif a Kitzbuehel, la discesa più famosa, o a Sestriere? «Io scelgo i Mondiali. Almeno ci spero. Non mi importa nulla di essere il primo italiano ad imporsi sulla Streif. Lasciamo che ci pensino Runggaldier, Perathoner o Vitalini. Io ho tempo. Per essere un discesista, sono giovane, ho appena compiuto 27 anni. E lì porto bene, sono maturato, ho più esperienza e questo mi aiuta».

Mai pensato di non gareggiare su piste ritenute pericolose? «No, [illegible] un discesista ha paura è meglio che vada a casa. E poi non ho vinto [illegible]ra tanto da fare il divo. Tomba, è il fenomeno, lui può decidere perché ha già fatto e avuto tutto. Io sono agli inizi. Comunque, se Alberto non avesse optato per continuare troppo tardi, [illegible] non avesse avuto l'incidente del Tonale, sarebbe sempre lui in prima pagina».

Torniamo alla gara. Tanta sofferenza a vedere gli altri che arrivavano [illegible] traguardo? [illegible] piace un sacco stare lì ad aspettare i miei riva[illegible]. Quante emozioni. Quando ho visto Skaardal che arrivava come un razzo, quasi me la facevo addosso. Ma il norvegese è rimasto dietro».

Un centesimo di distacco, pari [illegible] 25,8 cm sui 3343 metri della pista. Gustavo Thoeni nel 1975 fu battuto da Klammer a Kitzbuchel per [illegible] millesimi, poi arrotondati [illegible] 1 centesimo. «Ghedina [illegible] stato più furbo di me», ha commentato felice l'altoatesino.

Degli altri italiani, bene Werner Perathoner decimo, discreto Runggaldier 17º, ottimo [illegible] giovane Seletto 23º con il pettorale [illegible]. Foller è caduto e si è provocato un taglio a [illegible] gamba. Ma è andata assai peggio al trentenne tedesco Berni Huber. E' precipitato in un gran salto e ha riportato ferite da bollettino di guerra: costole rotte, diverse fratture a un braccio, i legamenti interni di un ginocchio e contusioni varie. E' stato portato in elicottero prima a Ginevra, poi a Monaco, dove [illegible] stato operato d'urgenza. Pare, per fortuna, che la prognosi non sia catastrofica. Anche quando [illegible] prendono tutte [illegible] precauzioni, [illegible] discesa è sempre una brutta bestia.

Cristiano Chiavegato

Pauroso incidente al tedesco Huber: è caduto riportando numerose fratture a costole e braccia ed è stato operato d'urgenza a Monaco

[illegible] DONNE

Kostner 7ª nella nebbia

BAD K[illegible]CHHEIM. La svizzera Heidi Zurbriggen ha vinto una delle due discese libere di Bad Kleinkirchheim, in Austria, disputata nella nebbia, in condizioni meteo al limite della regolarità. La migliore delle italiane è stata Isolde Kostner, settima. Molto più indietro, tutte oltre la ventesima posizione, le altre azzurre, furiose per la decisione della giuria di far disputare la gara. L'altra prova, prevista in mattinata e rinviata dapprima di due ore per nebbia, è stata invece annullata. La cancellazione di questa discesa, già rinviata venerdì, ha convinto gli organizzatori a mandare in pista le atlete a dispetto di una fitta coltre di nebbia. La gara [illegible] interrotta dopo che avevano preso il via 25 concorrenti. La visibilità è ulteriormente peggiorata ma, per scongiurare un ulteriore annullamento, ne sono state fatte scendere ancora 11. Il regolamento richiede infatti che almeno 30 sciatrici taglino il traguardo per considerare valida una gara. Oggi, nebbia permettendo, dovrebbe disputarsi un superG.

Belmondo 13ª vittoria in Coppa

Caccia alla Juve

La Signora [illegible] frenare [illegible]

AL traino dell'abbagliante tripletta colta, nello sci, da Kristian Ghedina, Silvio Fauner e Stefania Belmondo, il calcio ritorna chiassosamente in piazza, srotolando il suo tradizionale campionario di bizze e tranelli, paroloni e parolacce. Non sarà facile, per i nevrotici ambulanti delle nostre domeniche, essere all'altezza di chi, fra Chamonix e Hakuba, ha onorato lo sport e quel tricolore di cui, proprio in questi giorni, si è celebrato il bi-centenario.

Prova ne siano le accidiose frattaglie che l'odierno menù ha ereditato dal precedente e, più in generale, da una settimana di sgradevoli livori: la rissa fra Parma e Juve, il caso Nicchi-Andersson, il passaggio di Panucci dal Milan al Real, il velenoso stallo che ha suggellato le elezioni presidenziali in Lega.

Mancano, con questo, due turni al termine del girone d'andata. In palio c'è lo «scudetto» d'inverno, un titolo me[illegible] convenzionale ed episodico di quanto blaterino gli orecchianti. Dopo aver incassato, a Parma, la seconda sconfitta in campionato, la Juventus riceve l'Atalanta di Emiliano Mondonico e del capocannoniere Inzaghi. La squadra più in forma del momento: vince da tre giornate, e non prende gol da 399 minuti. Madama, in compenso, ha smarrito la freschezza «giapponese». Un punto in due partite, nervi a fior di pelle e dall'urna, venerdì, l'ennesimo schiaffone, destinatario Carraro, il [illegible] candidato leghista.

In verità, quest'ultimo smacco coinvolge anche il Milan, già alle prese con una crisi di gioco e di risultati capace, da sola, di sollecitare, [illegible] Arrigo Sacchi, violenti pruriti manichei, di qui i buoni, di là i cattivi. Con tanti saluti a Panucci e, soprattutto, da Panucci, renitente agli schemi e, di conseguenza, barattato con i generosi miliardi del Real.

Reduce dalle sbandate con Parma e Lazio, il Milan ospita il Vicenza, secondo in classifica, rilanciato dalla vittoria a spese del Bologna e concessionario del più feroce pressing [illegible] circolazione. Baggio e Savicevic vengono riconsegnati alla mesta penombra della panchina. Il popolo milanista non è più disposto a tollerare ritardi o disguidi.

L'Inter di Djorkaeff è di scena a Napoli, la Fiorentina a Reggio Emilia. La Lazio visita il Verona. All'Olimpico, contro la Roma disturbata dal caso Balbo, debutta il Perugia di Nevio Scala «fu» Galeone. Agli auguri che impone il protocollo aggiungiamo di buon grado quelli che meritano tutti gli ostaggi miliardari di Gaucci.

Mancini e Montella, le mitragliatrici di Eriksson, sono pronte a far fuoco sul Cagliari. Nes[illegible], oggi, diverte e si diverte come la Sampdoria. Riassettata la classifica sulla pelle di Milan e Juve, il Parma sfida [illegible] Bologna in campo aperto. Ancelotti, senza attacco, si aggrappa all'eclettismo bersagliaresco di Stanic. Ulivieri, da parte sua, dovrà fare [illegible] meno di Andersson, sottrattogli dall'assurdo rapporto [illegible] Nicchi. In Piacenza-Udinese rischia, soprattutto, Zaccheroni. Le pendenze mondiali del Sud America (Uruguay-Argentina in testa) ci hanno rubato fior di lingotti, da Batistuta a Sensini, da Montero a Zamorano. Sabato prossimo, anche sulla scorta delle partite odierne, Ce[illegible] Maldini diramerà i convocati in vista di Italia-Irlanda del Nord. Un motivo in più per darci dentro. Lealmente, [illegible] possibile.

Roberto Beccantini

Stefy e Sissio, storico

Mai due vittorie in un giorno

HAKUBA. Stefania Belmondo e Silvio Fauner, detto Sissio, hanno brindato con spumante giapponese alla doppia vittoria ottenuta nelle gare preolimpiche di Hakuba. Un successo senza precedenti per il fondo azzurro: mai in passato due italiani erano riusciti a salire nella stessa giornata sul gradino più alto del podio. Nella 10 chilometri a tecnica classica, gli azzurri hanno impressionato anche per la prestazione collettiva, piazzando quattro atleti nei primi nove. Gli uomini di Vanoi hanno così ripetuto la prova di Kavgolovo e confermandosi squadra spauracchio per i Mondiali: 4º si è classificato Giorgio Di Centa, che ha bruciato per quattro decimi Bubu Valbusa (ritornato secondo in Coppa) e per 1"3 Bjorn Daehlie, [illegible] Marco Albarello è arrivato 9º. Meno brillanti le donne, tutte però a punti in Coppa: 13ª Guidina dal Sasso, 17ª Gabriella Paruzzi, 22ª Sabrina Valbusa e 24ª Cristina Paluselli.

Oggi il Giappone potrebbe riservare una nuova grande giornata ai fondisti italiani impegnati nelle prove di combinata (10 km tl donne [illegible] 15 km tl uomini) che tengo[illegible] conto negli ordini di partenza dei vantaggi ottenuti nelle prove di ieri. Se la Belmondo dovrà difendersi, nella sua specialità preferita, dall'attacco della [illegible] Neumannova e della «zarina» Vaelbe, tra gli uomini Fauner avrà come rivali i compagni di squadra Di Centa e Valbusa, oltre ai soliti scandinavi Jevne, Isometsa e Daehlie, ieri ancora fuori dal podio.

Abituato al ruolo di «cacciatore», Silvio Fauner oggi si troverà nell'insolito e incomodo ruolo di «lepre». Al veneto il secondo successo individuale in carriera, dopo l'oro nella 50 km tl mondiale di di Thunder Bay, garantisce infatti una manciata di secondi di vantaggio sui rivali. «Sarà difficile - ha detto Fauner - anche perché non vi sarà gioco [illegible] squadra: non siamo una squadra di ciclisti e ognuno fa la sua gara. E' giusto sia così anche perché sia Bubu che Giorgio possono salire sul podio. Il più pericoloso credo sarà comunque il finlandese Isometsa: è a soli 18 secondi. Più difficile giudicare la situazione degli altri: partendo in tre potrebbero anche farsi sot[illegible] assieme. Molto dipenderà anche dalle condizioni della neve».

Alessandro Vanoi ha distribuito i meriti [illegible] tutto lo staff. «Abbiamo avuto degli sci eccezionali - ha detto il ct azzurro - abbia[illegible] lavorato bene, favoriti anche dal freddo. Le condizioni [illegible] rimaste buone per tutti, anche per gli ultimi a partire. Ne [illegible] uscita una gara regolare». [r. f.]

SCI ALPINO. DISCESA UOMINI: **1.** Ghedina (Ita) 2'01"56; **2.** Skaardal (Nor) a 1/100; **3.** Franz (Aut) a 11; **4.** Besse (Svi) a 38; **5.** Alphand (Fra) a 47.

COPPA DEL MONDO: **1.** Knaus (Aut) p. 468; **2.** Von Gruenigen (Svi) [illegible]; **3.** Alphand 397; **4.** Sykora (Aut) 382; **5.** Ghedina 379.

DISCESA DONNE: **1.** Zurbriggen (Svi) 1'42"33; **2.** Gerg (Ger) a 36 centesimi; **3.** Schuster (Aut) a 73; **4.** Gotschl (Aut) a 74; **5.** Wiberg (Sve) a 77; **7.** Kostner (Ita) a 1"10.

COPPA DEL MONDO: **1.** Wiberg p. 763; **2.** Seizinger (Ger) 589; **3.** Gerg 533; **4.** Compagnoni (Ita) 395; **5.** Wachter (Aut) 385.

FONDO. 10 KM [illegible] UOMINI: **1.** Fauner (Ita) 28'20"2; **2.** Jevne (Nor) a 13"9; **3.** Isometsa (Fin) a 17"5; **4.** Di Centa (Ita) a 27"4; **5.** Valbusa (Ita) a 27"8; **6.** Daehlie (Nor) a 28"7.

COPPA DEL MONDO: **1.** Daehlie p. 403; **2.** Valbusa 326; **3.** Myllylae [illegible] 290; **4.** Isometsa 243; **5.** Jevne 240; **6.** Fauner 238.

5 KM TC DONNE: **1.** [illegible] (Ita) 16'35"5; **2.** Neumannova (Cec) a 11"4; **3.** Vaelbe (Rus) a 11"5.

COPPA DEL [illegible]: **1.** Vaelbe p. 452; **2.** Belmondo 429; **3.** Neumannova 266; **4.** Gavriljuk (Rus) 251; **5.** Egorova (Rus) 231.

Tomba, sì allo slalom

In gara con un po' di influenza

CHAMONIX
DAL NOSTRO INVIATO

Non è un momento magico quello che attraversa Alberto Tomba. Ieri mattina, dopo la telefonata del manager Sgorlon che aveva visionato [illegible] pista di slalom insieme al preparatore atletico Muzzarelli, il bolognese ha deciso di raggiungere l'Alta Savoia. «Il fondo [illegible] buono, ben preparato - gli avevano riferito -, il tracciato idoneo, la temperatura fredda». Così l'azzurro ha levato le gambone dal letto, e si è messo in viaggio. Dopo circa quattro ore era arrivato, quando le campane suonavano i primi rintocchi delle 16. Nessuna ricognizione, Alberto si è diretto subito in piazza per ritirare il pettorale. Ha avuto il [illegible].

Tutto bene, quindi, si sono detti soddisfatti gli organizzatori del Kandahar. Invece no: Tomba si è ritrovato leggermente influenzato. Niente di grave, ma [illegible] questo punto la [illegible] partecipazione allo slalom odierno dipende dall'evoluzione del malanno. «Ho mal di gola - ha detto -, mi sento strano. Guardate Kosir, è a pezzi per un virus. Ma entrambi cerchiamo di correre».

In ogni caso, salvo interventi miracolosi, il ragazzo di Castel de' Britti non potrà [illegible] al massimo. Fra l'altro ha anche qualche guaio con gli sci, perché non sa se usare quelli da 1,9[illegible] [illegible] da 2,01, e ancora problemi al polso infortunato. A meno che non succeda come è capitato [illegible] Ghedina che odiava la pista e ha vinto.

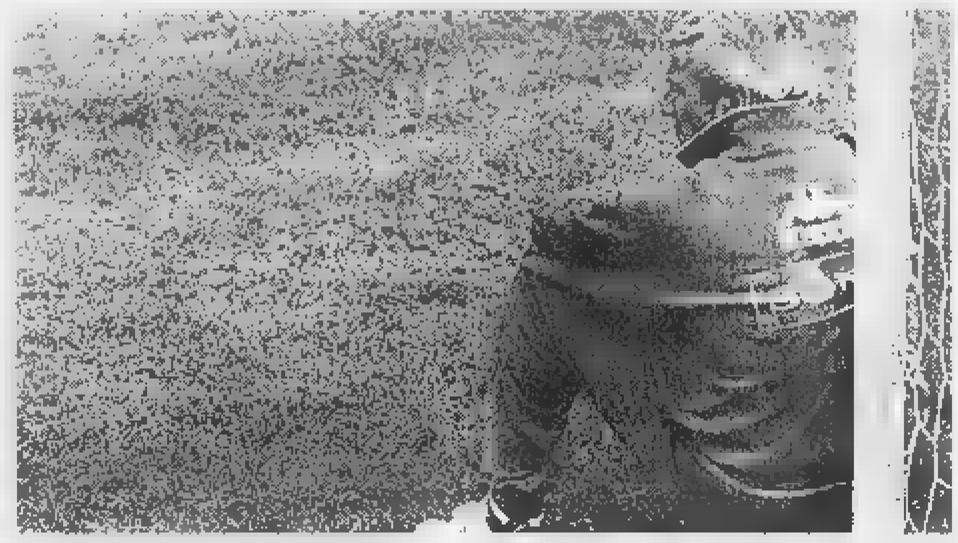
Intanto Tomba, che martedì sarà ad Adelboden per l'ultimo gigante prima dei Mondiali, sempre che la situazione [illegible] precipiti, ha preparato una sorpresa [illegible] Schumacher. Lo sciatore mercoledì [illegible] [illegible] Madonna di Campiglio dove dall'inizio settimana si svolge il tradizionale meeting della Formula 1. In programma qualche foto insieme, scambi di opinioni. [illegible] Alberto vorrebbe anche organizzare una ga[illegible] [illegible] il pilota della Ferrari, magari ad handicap, forse lui in auto e il tedesco sugli sci, ma senza correre inutili rischi. Sarà un'invenzione dell'ultimo momento. Sempre che non capitino imprevisti, ormai purtroppo all'ordine del giorno [illegible] questi tempi non troppo fortunati.

Nello slalom odierno non [illegible] sarà Fabio De Crignis, numero 2 italiano, [illegible] quanto l'atleta di Bardonecchia si è infortunato a una caviglia in allenamento. Sarà sostituito da Sergio Bergamelli, al debutto stagionale dopo una operazione alle ginocchia. Al via anche Ghedina [illegible] Runggaldier in lizza per la combinata. [c. ch.]

La Juve riparte contro l'Atalanta e per il suo tecnico è una partita speciale

Lippi, rabbia e gelo sul Mondo

«Io di lui non parlo»



Lippi non è d'accordo con il mercato aperto fino a fine gennaio: «Per noi tecnici ■ diventato un ■ problema mettere insieme un gruppo che sia affiatato. E si è data un'arma ■ più ai giocatori»

TORINO. Dopo la rissa ■ Parma e le liti con Matarrese la Juve chiede aiuto a Lippi per chiudere in controtendenza la settimana dei veleni. Dimenticare Carraro e i siluri politici, please, e tirare dritti verso lo scudetto visto che la leadership tecnica è al momento la più solida. «Siamo un Paese senza equilibrio - lamenta Lippi -. Non mi sta bene che un momento siamo la squadra in fuga inarrestabile e oggi già non lo siamo più. Né che l'Inter reincarni all'improvviso l'anti-Juve per eccellenza come se tutte le critiche che si era attirata non fossero mai state dette».

Nel Paese senza equilibrio questa è comunque ■ realtà. Qualcuno torna a sperare che il motore juventino si inceppi e mandi in fumo il campionato che può solo vincere per quanto ha espresso.

Contro il Mondo. «La Juve non è una squadra che sbaglia due partite di seguito», sostiene Mondonico. Ma ■ giudizio del collega atalantino non fa sorridere Lippi. Forse perché viene da Mondonico con il quale non ha grande feeling, modo buonista per dire che gli ■ pesantemente sullo stomaco magari perché ricorda spesso il congedo lippiano da Bergamo. «Dell'allenatore non parlo, parlo di quelli che conosco», dice lo juventino dopo aver descritto per tre minuti i pregi degli avversari.

«So molte cose dell'Atalanta. Mi piace ricordare Carrera, un professionista eccezionale che ha dato sostanza alla difesa. E Morfeo ha un futuro in una grande squadra: appartiene al genere degli Zola ■ dei Del Piero, ma se qualcuno un giorno vorrà lavorarci su potrà diventare un bel centrocampista».

In base ai risultati l'Atalanta è anche la squadra più in forma. «I risultati sono un dato di fatto, l'Atalanta nelle ultime domeniche ne ha raccolti di più. Ma la forma è un'altra cosa: ho visto in cassetta la loro vittoria sul Verona». Se non è una stoccata ci assomiglia. E ■ Mondonico? Il gelo. «L'allenatore non gioca e non ne voglio parlare».

Stranieri in panne. L'attrito con Mondonico è l'unica spia di un disagio lippiano. «La Juve non mi preoccupa - dice -: per la prima volta dopo molto tempo abbiamo potuto lavorare benissimo, con allegria, per una settimana e tra breve ■ ne vedranno i risultati. La ■ non viene per una sconfitta. A Parma abbiamo giocato sufficientemente bene, l'unica partita brutta è stata a Piacenza».

Contro l'Atalanta mancheranno Montero (in Nazionale) e lo squalificato Zidane. Dimas andrà in panchina perché ha un problema muscolare. Boksic gioca ma ammette di sentirsi in panne. L'apporto degli stranieri sarà importante in Jugovic e Deschamps affiancati a centrocampo da Di Livio, che ieri non si è allenato per correre in clinica e assistere alla nascita del primo figlio: Lorenzo.

Si torna al tridente, con Del Piero largo sulla fascia. «Non ci penso proprio ad utilizzarlo come Zidane, perché è ■ attaccante anche se non ha le caratteristiche della punta pura - sostiene Lippi -. Il francese è ■ centrocampista, lavora a tutto campo come voglio ■ e come non può fare Del Piero. Ci mancherà un po' ■ genialità ■ di creatività in mezzo: ma nessuno ■ questa Juve è insostituibile».

Contro il mercato. Tutto invece è diventato sostituibile grazie al mercato aperto fino al 31 gennaio. E a Lippi non piace. «All'inizio mi sembrava una prova di maturità - sostiene l'allenatore campione del mondo -. Ora mi accorgo che c'è molto da aggiustare: per noi tecnici è diventato difficile costruire il gruppo, tra chi va e chi viene. E si offre ai giocatori l'arma di andarsene se restano due o tre volte fuori squadra. Una volta ■ diverso: a novembre le cose come erano, restavano. L'unico vantaggio è che puoi rimediare ai lunghi infortuni, come abbiamo fatto noi comprando Dimas che ci ha coperto un vuoto improvviso: ma in linea di massima una società che lavora bene si prepara già in estate ad ovviare ai possibili infortuni».

Per Lippi la Juve è tra i pochi club che hanno saputo limitarsi. «Da noi persino quelli che non giocano non se ne vogliono andare: anche se non mi illudo che lo facciano per me. Hanno altri motivi». Evidente il riferimento a Vieri e Amoruso. L'opinione di Lippi tuttavia non è condivisa da qualche suo collega, come Guidolin: «Proprio la possibilità di ovviare a infortuni o carenze tecniche me la ■ sembrare una regola giusta».

Marco Ansaldo

Carrera, il portafortuna

Con lui in campo media scudetto «Ma il mio cuore è bianconero»

BERGAMO. Sarà un caso, ma da quando Massimo Carrera è tornato a prendere per mano la difesa atalantina dopo il pneumotorace rimediato nell'esordio di Cagliari, la squadra nerazzurra ha cominciato a viaggiare a ritmi da scudetto: 18 punti nelle ultime 9 gare, solo 7 gol incassati contro i 14 presi nelle precedenti sei giornate, Bramana imbattuto, balzo dall'ultimo posto ai confini della zona Uefa. Da fine ottobre a oggi l'Atalanta ha fatto meglio di quella Juve prima della classe. E l'ex di turno, Carrera, ■ ha certo meriti inferiori all'Inzaghi goleador. Ma fa il modesto e dice: «I punti che abbiamo non sono merito mio, ma di un gruppo ben assortito che ha trovato il giusto equilibrio». Eppure Mondonico considera l'ex bianconero un leader, tanto da avergli affidato la fascia di capitano a Roma, assenti Fortunato e Bonacina. «Lo ha fatto perché sono il più ■ chio», è la risposta. Sarà. Certo è che in estate l'unico giocatore a credere in un'Atalanta da piani alti della classifica era stato proprio Carrera. «E' ve■ - ricorda, - ho sempre pensato che questa fosse una buona squadra. Mi sono calato in una nuova dimensione, con l'entusiasmo e la voglia di vincere che avevo a Torino». Carrera riserva parole dolci alla sua ex squadra. «Io ■ juventino e da juventino non vedo una anti-Juve. La Juve è, e resterà, la squadra numero ■ al mondo: ha una organizzazione di gioco spettacolare, capace di stordire». I complimenti più sentiti sono per Lippi e Zidane: il primo «grande» per come gestisce la squadra»; il secondo «enorme» per la bravura con cui tiene in mano il centrocampo. Senza di lui e Montero, domenica partiamo con un punto a nostro favore».

Roberto Pelucchi

IL CASO LEGA

Galliani a Giraudo «Ho votato Carraro»

MILANO

«Il Milan, nella mia persona, ha votato tre volte Franco Carraro. La sintonia con la Juventus e Antonio Giraudo resta totale, assoluta. Alcuni giornali mi hanno fatto passare per traditore: non ci sto. Leggerlo, mi è spiaciuto molto». Adriano Galliani, vice presidente del Milan e reggente della Lega fino alla prossima tornata elettorale del 23 gennaio, è tornato sul clamo■ e tumultuoso verdetto di venerdì che, senza promuovere l'erede di Luciano Nizzola, ha segnato i successi parziali di Antonio Matarrese (16, 17, 16 voti) e Giuseppe Gazzoni Frascara (15, 14, 15) a fronte dell'indiscutibile crollo di Carraro (4, 6, 5). Piuttosto, Galliani ha preso di mira i franchi tiratori: «Il Milan è stato leale. Altri, invece, no. Molti presidenti, al termine dei lavori, mi hanno garantito di aver votato Carraro: ma allora, come mai ne ha presi così pochi?». Già, come mai? Così com'è, «la Lega presenta gravi vizi strutturali», aggiunge Galliani. «I club stranieri ■ stanno superando alla velocità della luce».

Matarrese, lui, è convinto che anche il Milan passerà dalla sua parte. Intanto, don Tonino si è scoperto improvvisamente juventino non solo dalla nascita ma, addirittura, da prima del concepimento: «Quelle con l'amministratore delegato Giraudo non sono state che temporanee incomprensioni. Ci chiariremo presto. La Juventus è una delle più grandi società del mondo: attribuirmi il ruolo di anti-juventino non sta né ■ cielo né in terra. Io ho voluto che la finale di Champions League con l'Ajax si svolgesse a Roma. Io, come tanti altri, ho trepidato sugli spalti fino all'ultimo. Io ero a Tokyo, la sera del trionfo intercontinentale sul River Plate. ■ juventini mi avranno sempre al loro fianco». ■ Bari, dove Matarrese si è rifugiato, partono a raffica messaggi di pace: «La temperatura deve scendere, è in ballo il calcio italiano, non le cariche mie o di altri. Non possiamo continuare ■ litigare. Voglio invitare tutti ad un momento di calma: sediamoci attorno ad un tavolo e ragioniamo. La prossima settimana avremo occasione di sentirci per telefono ■ Gazzoni Frascara. Troveremo un accordo, prima del ■. Non possiamo mettere i nostri presidenti di società in condizione di discutere fino alla notte della vigilia».

In compenso, non si può proprio dire che ■ suo fianco ci sia l'onorevole Nicola Pasetto. Il deputato di Alleanza Nazionale propone un'uscita a gamba tesa contro don Tonino: «Trovo vergognoso che alcuni dirigenti di A ■ B ne caldeggino la candidatura. Inconcepibile considerando che nei prossimi mesi l'ex presidente Figc dovrà rispondere davanti al tribunale penale di Roma di gravissimi reati commessi proprio nel suo ruolo ■ massimo dirigente del calcio italiano».

[r. c.]

MILAN-VICENZA

Via al dopo Panucci contro la squadra rivelazione

Sacchi: sempre più duro

«Guidolin, il rivale peggiore»



Sacchi: «Chiedo pazienza»

MILANO. Un Panucci e due ko dopo, il Milan degli epurandi cerca di alzarsi da terra contro il Vicenza di Guidolin, secondo in classifica, una delle squadre del momento, già eversore, ■ Coppa Italia, del Milan di Tabarez. Arrigo Sacchi ripresenta Rossi a San Siro («abbasso la cultura del capro espiatorio»), riparte da Reiziger e Coco (per forza), riesuma Costacurta (quello che, a proposito delle liste di proscrizione, aveva detto: fuori i nomi), riporta Desailly a centrocampo, recupera Boban ■ propone un singolare 4-5-1, tendente al 4-4-2 con Dugarry unica punta e, sempre sulla carta, Simone largo a sinistra. In panchina, Baggio e Savicevic, coppia titolare all'Olimpico, con la Lazio. A casa, infortunati, Weah e Maldini.

Il vice presidente Galliani conferma la fiducia nel tecnico («se ha alzato la voce e parlato con voi di buoni e cattivi, avrà avuto le sue ragioni»), e lo definisce, pubblicamente, un grande docente di calcio: «Adoro la sua pignoleria, quel suo spiegare sempre tutto, a tutti, fin nei minimi particolari».

■ tecnico parla di «provocazioni» atte a scuotere l'ambiente, «quando si perde, al Milan, mica si può dare sempre la colpa all'arbitro», e invita i tifosi alla pazienza, «tutti noi vogliamo reagire, ma con il Vicenza non sarà facile». La squadra di Guidolin (grande personalità, grande carattere) è «il peggior avversario che, con la Juve, potesse capitarci in questo momento, perché ti aggredisce, ti asfissia, non ti fa letteralmente giocare».

Panucci al Real. Una semplice operazione di mercato che, di sicuro «non ci rinforza. Un sacrificio tollerabile, ecco». E aggiunge: «Panucci dice bene quando allude al fatto che abbiamo altri difensori di valore. Io non ho poteri decisionali: posso, al massimo, esprimere un parere. L'ho espresso. Ricordo inoltre che, se Panucci ha giocato in Nazionale, lo deve al sottoscritto». Toni soft, onde evitare complicazioni e quella che lui definisce la «caccia alle streghe». Nel Vicenza spopola Viviani, un centrocampista che Sacchi vuole al Milan, salvo dimenticarlo ■ meandri degli spogliatoi: «Per come sta giocando, significa che, allora, non mi ero sbagliato a suggerirne l'acquisto». Sorride, Sacchi. Oggi, tanto per cambiare, si gioca molto. La sfida con Guidolin, fusignanista viscerale, è inedita. Dicono che il Vicenza picchi troppo. Arrigo lo esclude. Non cerca alibi, ■ solo comprensione. Il popolo milanista stia tranquillo: nessuno tirerà indietro la gamba. Ieri, all'ultimo momento, ha dato forfait Silvio Berlusconi. Ha telefonato, dato istruzioni. L'amore non ha limiti, la pazienza sì. Gli ex imbattibili si regolino.

[ro. be]

Cancellare Firenze, parola d'ordine degli azzurri

Simoni: prova di forza

«Hodgson vuol vincere? Vedremo»



Simoni, un'attesa molto sofferta

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

E' la partita della verità. Napoli-Inter oppone la squadra rivelazione alla formazione che, per vari versi, resta la più accreditata rivale della Juventus. Una sfida particolarmente attesa e che si annuncia spettacolare. Un incontro che arriva al culmine di una settimana difficile per entrambe le squadre. L'Inter ha cercato di mantenere la serenità, raggiunta dopo il ■ sulla Roma, con un maxi ritiro tonificante in Sardegna. Il Napoli è atteso al riscatto dopo il tonfo di Firenze che ne ha interrotto ■ serie positiva.

Il ritmo degli allenamenti, peraltro sempre regolari nel centro sportivo di Soccavo, è stato in■ turbato dalle notizie sui tragici smottamenti abbattutisi sulla costiera sorrentina e in parte anche in città, al Vomero e alla Funicolare. La domenica al San Paolo non è comunque in pericolo. Il terreno di gioco, seppure pesante, si annuncia agibile. La prevendita testimonia dell'entusiasmo che circonda il Napoli. Già 22 mila i biglietti piazzati, per un incasso di 800 milioni. Si prevedono 60 mila spettatori. Mancheranno i sette teppisti accusati della sassaiola fiorentina: per loro un anno di inibizione da Fuorigrotta.

Simoni, di solito cauto, «sente» molto l'avvenimento. Da anni Napoli calcistica non stava così bene: non sono ancora i tempi di Maradona, non potranno tornare mai quei giorni, ma le voci su un probabile arrivo a fine stagione di Baggio danno ulteriore slancio alla tifoseria. Ieri sera, a Capodichino, accolta da un centinaio di supporter azzurri, l'Inter ha subito capito quale clima l'attende. Della comitiva nerazzurra non fa più parte Festa, domani ■ Middlesbrough per firmare con la nuova squadra. Ai compagni si è unito Berti arrivato da Milano.

Contro l'Inter, il Napoli potrebbe presentare l'ex nerazzurro Caio al centro dell'attacco, ma le ultime danno Beto in rimonta, pronto a supportare Aglietti unica punta. Nell'Inter la formazione è scontata. C'è Branca al posto di Zamorano, Winter confermato (Ince manca per squalifica), Zanetti difensore esterno destro. Hodgson ha concesso ieri una giornata di tutto riposo ai suoi: «Avrei fatto sostenere un altro allenamento, ma dopo 5 sedute in 3 giorni, Facchetti, che conosce la mentalità dei giocatori italiani, mi ha sconsigliato dal caricare troppo i ragazzi».

■ tecnico inglese ha poi chiesto ai suoi di dare ■ prova di autorità: «Chi vuole restare in alto non può permettersi passi falsi». Simoni risponde: «L'Inter vuole imporre la legge del più forte? E' naturale. Ma anche a noi preme tornare alla vittoria».

Franco Badolato

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A, SEDICESIMA GIORNATA ORE 14,30

BOLOGNA – PARMA (4-4-2) — Arbitro MESSINA

JUVENTUS (4-3-3) – ATALANTA (5-4-1) — Arbitro ROSSI

MILAN (4-5-1) – VICENZA (4-5-1) — Arbitro RODOMONTI

NAPOLI (4-4-2) – INTER (4-4-2) — Arbitro BAZZOLI

PIACENZA (4-3-3) – UDINESE (4-4-2) — Arbitro LANA

REGGIANA (3-5-1) – FIORENTINA (3-4-2) — Arbitro TRENTALANGE

ROMA (3-5-2) – PERUGIA (3-5-2) — Arbitro RACALBUTO

SAMPDORIA (4-3-3) – CAGLIARI (3-4-1), ore 20,30

LAZIO (4-3-3) — Arbitro BRASCHI

CLASSIFICA

JUVENTUS	29	PARMA	21
VICENZA	26	ROMA	20
SAMPDORIA	25	ATALANTA	20
INTER	25	UDINESE	18
FIORENTINA	24	PERUGIA	17
NAPOLI	23	PIACENZA	17
LAZIO	22	CAGLIARI	14
BOLOGNA	22	VERONA	10
MILAN	21	REGGIANA	9

17ª DI ANDATA 19/1 ORE 14.30

ATALANTA	REGGIANA	
CAGLIARI	MILAN	
FIORENTINA	SAMPDORIA	
INTER	BOLOGNA	
LAZIO	JUVENTUS	20.30
PARMA	VERONA	
PERUGIA	PIACENZA	
UDINESE	ROMA	
VICENZA	NAPOLI	

OGGI IN SERIE B E C ORE 14,30

SERIE B

17° TURNO

C. Sangro - Salernitana	Saolti
Palermo - Cosenza	Pirelli
Empoli - Genoa	Preschern
Foggia - Brescia	Stafoggia
Lecce - Pescara	Serena
Lucchese - Torino	Bonfiello
Padova - Bari	1-1
Ravenna - Cesena	Collina
Reggina - Cremonese	Dagnello
Venezia - Chievo V.	Gionda

CLASSIFICA

Lecce ■. Pescara 27, Bari 26; Brescia e Torino ■, Ravenna 24; Padova e Empoli 23; ■. Lucchese e Chievo V. 21, Foggia 20; Palermo e Salernitana 18, Venezia 17; Cosenza 15; Cesena, Reggina, Cremonese e C. Sangro 14.

SERIE C1A

17° TURNO

Alessandria - Fiorenzuola	Ardito
Alzano - Prato	Strocchia
Brescello - Carrarese	Strazzera
Carpi - Pistoiese	■
Montevarchi - Como	Cassarà
Monza - Modena	Palmieri
Saronno - Novara	Papini
Spezia - Spal	Urbano
Treviso - Siena	Ingenito

CLASSIFICA

Carpi 31; Treviso e Brescello 29; Prato ■ Monza 27; Alessandria 26; Sa■o 24; Modena 22; Siena e Carra■ 21; Alzano 19; Como 17; Montevarchi, Spal e Fiorenzuola 16; Pistoiese ■ 13; Spezia 12; Novara 11.

SERIE C1B

17° TURNO

Ancona - Ischia	Alario
Atl. Catania - Juve Stabia	Bertini
Avellino - Trapani	Lion
Avezzano - Sora	Paparesta
Fermana - Acireale	Lindidici
Fid. Andria - Ascoli	Spoltore
Gualdo - Casarano	Baglioni
Lodigiani - Savoia	5-1
Nocerina - Giulianova	Roselli

CLASSIFICA

Savoia, Fid. Andria e Casarano 25, Acireale, Ancona e Trapani 25, Atl. Catania 23; Juve Stabia e Fermana 21; Ascoli 20; Giulianova 19; Lodigiani e Nocerina 18, Gualdo, Avezzano, ■ e Ischia 17; Avellino 15.

SERIE C2A

17° TURNO

Cittadella - Lumezzane	Calabrese
Leffe - Lecco	Gregorom
Olbia - Mestre	Farlido
Pavia - Torres	Dondarini
Pro Patria - Pro Sesto	Racciichini
Pro Vercelli - Varese	Silvestrini
Solbiatese - Valdagno	Evangelista
Tempio - Ospitaletto	Cirone
Voghera - Cremapergo	Pivi

CLASSIFICA

Lumezzane 34; Lecco 33; Varese 27. Leffe 24; Cremapergo e Pro Sesto 23. Ospitaletto 22; Pro Patria, Tempio e Voghera 21; Mestre 20; Cittadella 19; Pro Vercelli 18; ■ 16; Solbiatese 15, Olbia e Pavia 13, Valdagno 9.

SERIE C2B

17° TURNO

■ - Tolentino	Castellin
Giorgione - Pontedera	Cullica
Livorno - Arezzo	Cavuoti
Maceratese - Iperzola	Bianco
Massese - Forlì	Esposito
Pisa - Ponsacco	Biasutto
Sandonà - Rimini	Vittoria
Ternana - Fano	Saccani
V. Pesaro - Triestina	Tullio

CLASSIFICA

Ternana 30, Livorno 28; Maceratese 27; Giorgione 24; Pisa e Arezzo 23; Triestina 22; Baracca 21; Rimini 20; Iperzola 19; Tolentino, Ponsacco e V. Pesaro 18; Sandonà e Massese 17; Pontedera 16; Fano e Forlì 14.

SERIE C2C

17° TURNO

Altamura - Marsala	Ciulli
Battipagliese - Viterbese	Sciamanna
Benevento - Castrovillari	Venucci
Bisceglie - Catania	Mandolillo
Catanzaro - Frosinone	Ciampi
■ - Matera	Fraracci
■ - Casertana	Sebastianelli
Teramo - Taranto	Calcagno
Turris - Albanova	Pozzi

CLASSIFICA

Battipagliese 34; Catanzaro 30; Benevento 29; Teramo 26; Turris e Viterbese 23; Bisceglie 22, Chieti e Catania 21; Gela, Matera e Frosinone 19; Castrovillari e Albanova ■; Casertana 17; Altamura 13; Marsala e Taranto 10.

Perugia all'Olimpico contro una Roma a pezzi

Scala monta in sella Balbo torna a casa?



Nevio Scala riparte oggi al timone del Perugia con un contratto d'oro: cinque miliardi netti fino al 2000. Col Parma aveva cercato la vittoria all'Olimpico in dodici occasioni ma gli era andata male: sette pareggi (2 con [illegible] Roma e 5 con la Lazio) e 5 sconfitte (4 ad opera dei giallorossi)

ROMA. Cervone [illegible] in porta, Balbo vuole andarsene, Fonseca e Sterchele sono dello stesso parere. Meglio non chiedere agli altri, pensano i tifosi giallorossi. La Roma va in pezzi. I giallorossi vengono da due sconfitte (Atalanta in casa [illegible] Inter a Milano). Venti punti contro i diciassette del Perugia, oggi può esserci l'aggancio. [illegible] è impossibile. Perché gli umbri sono in fase di rilancio. Scala promette maggiore concretezza e ha dalla [illegible] la tradizione: l'allenatore nuovo non perde il primo incontro.

Guardando le panchine, non si può fare [illegible] meno di pensare che quello dell'allenatore è diventato un gran bel mestiere. Aprì la strada Ottavio Bianchi, andando [illegible] pe[illegible] pagato dal Napoli [illegible] una superliquidazione dalla Roma di Ciarrapico. Oggi un altro Bianchi (Carlos, 1200 milioni a stagione) sventola il suo biennale e dice: «Sono un combattente, non mi arrendo mai. Quindi non vi aspettate le dimissioni. Rispetto il contratto, [illegible] dovessero licenziarmi starò in vacanza per un anno». Dall'altra parte Galeone, appena scaricato dal Perugia, chiede almeno un miliardo di buonuscita. Scala, denominato l'uomo d'oro [illegible] Gaucci, ha accettato di lasciare il suo trattore solo per un contratto fino al 2000, da oltre cinque miliardi netti. E il mangia-allenatori Gaucci ha accettato. Spiegazione di tanta generosità dei presidenti? Facile. Si spende meno per un allenatore che per fare una squadra forte.

Peccato che [illegible] Roma il bluff sia stato smascherato da Balbo. L'argentino, tipo serio, dopo quattro anni di Udinese pensava di essersi sistemato nella Capitale. Sensi prometteva la grande squadra dell'89. Bugie. Il centravanti, sistemato il futuro in Argentina con i soldi italiani, ha detto che non potendo vincere con la Roma preferisce tornare [illegible] casa (anche se Sensi smentisce). Il suo contratto scade nel '99, ostacolo sormonta[illegible] se davvero il Boca è pronto [illegible] pagare dodici miliardi. Andrà via Thern a giugno, Totti sogna il trasferimento. Delvecchio guarda all'Inter (proprietaria di metà cartellino) con nuovo interesse. Chi non si muove è Trotta: «Nessuno lo vuole», dicono i tifosi romanisti.

Oggi Carlos Bianchi torna al [illegible] modulo preferito, il 4-4-2 che incassò dodici gol in [illegible] partite. E fu riabilitato dal successivo 3-5-2 perforato [illegible] volte in 7 incontri. Torna Cervone e Sterchele rifiuta la panchina. Si rivede Annoni, non Trotta, operato al menisco, lentissimo nel ritrovare la forma. Davanti Balbo e Totti a caccia del gol. Dice Carlos Bianchi: «Voglio rivedere la Roma dell'avvio di campionato. Il mio gioco non è difficile da capire, lo abbiamo fatto bene nelle prime due giornate». Poi arrivò [illegible] Samp di Mancini e fu il disastro.

Sarà costretta ad attaccare, la Roma, e Scala sorride. [illegible] preparato la sua trappola. Perugia prudente, un bel 5-3-2 ricalcato sulla bella favola di Parma, rilanciando gente che sa giocare [illegible] Castellini, Allegri, Kreek. Con Gautieri a fare il Benarrivo, approfittando dell'avversario di turno, Tommasi, che in gran spolvero non è. Intanto Dicara, con una botta in allenamento, ha tolto dalla panchina Riccardo, il figlio di Gaucci. [illegible] il Perugia perde, il presidente sa già [illegible] chi prendersela.

Piero Serantoni

PALLAVOLO

Anticipo di serie A1

Disco rosso per Cuneo contro Modena

CUNEO. Modena ha respinto le velleità dell'Alpitour di affiancarla in vetta alla classifica. Netto il 3-0 con cui la Las si è imposta, rivelando grande precisione in battuta [illegible] mostrando notevole continuità di rendimento. Per contro all'Alpitour è mancata incisività nelle fasi decisive dei primi due set.

Programma, ore 17: Sisley Tv-Gabeca Montichiari (diretta criptata su Tele+2); ore 17,30: Mia Pd-Playa Ct; Jeans Hatù Bo-Area Ra; Lube Mc-Auselda Roma; Colmark Bs-ComCavi Na. Ieri: Alpitour Traco Cn-Las Daytona Mo 0-3 (10-15, 13-15, 9-15). *Classifica*: Las [illegible]. 26; Alpitour 22; Sisley 20; Lube 18; Gabeca 14; Colmark, Area, Mia [illegible] Jeans 12; Auselda 6; ComCavi 4; Playa [illegible].

A Lucca Scarchilli in panchina, c'è Nunziata



Nunziata (foto) [illegible] stato escluso dopo il ko col Chievo
E' tornato in squadra nel secondo tempo [illegible] la Reggina

[illegible]

L'ultimo «2» dei granata in Toscana [illegible] vecchio [illegible] 14 anni: fu un gol di Selvaggi, nel gennaio 1983, [illegible] firmare l'1-0 ottenuto all'Arena Garibaldi contro il Pisa. Dopo [illegible] allora - contro Fiorentina, Pisa [illegible] Empoli - 20 tentativi [illegible] a vuoto. Ecco il ruolino di marcia del Torino [illegible] 1984 in [illegible].

[illegible]	PARTITE G	PAREG.	PERSE	GOL F	S
FIORENTINA	11	6	[illegible]	5	15
PISA	6	3	3	1	6
EMPOLI	[illegible]	1	2	—	4
	20	[illegible]	10	6	25

Sandreani: Toro corsaro per proseguire la serie

TORINO. Per Lucca si cambia. Un po' per forza [illegible] po' per scelta tecnica, oggi Sandreani rimpasta il Toro uso esterno dopo le due preziose vittorie casalinghe consecutive con il Castel di Sangro e la Reggina. Le ultime prestazioni sotto tono di Scarchilli inducono il tecnico a far rifiatare il fantasista che, sinora, era stato titolare inamovibile. E' la logica del turnover. Scarchilli accetta, sia pure masticando un po' amaro, la decisione: «Purché torni a vantaggio della squadra. E' chiaro che [illegible] terrei [illegible] giocare, anche per riscattare l'errore dal dischetto».

Andrà in panchina per fare spazio a Nunziata, che venne escluso la prima volta dopo la sconfitta di Palermo. Era rientrato a Verona con il Chievo al posto dello squalificato Cristallini, e il risultato negativo l'ha nuovamente confinato tra i rincalzi. L'ex padovano, che Sandreani ha voluto portare con sé a Torino come punto di riferimento del centrocampo, si era sentito una sorta di capro espiatorio dopo l'esclusione con il Castel [illegible] Sangro. Utilizzato nel [illegible]condo tempo con [illegible] Reggina, il piccolo play-maker aveva dato però un buon contributo in fase di contenimento, dimostrando di aver ritrovato la condizione atletica d'inizio stagione.

[illegible] a Lucca Nunziata affiancherà Cristallini (che ora gioca sul centro, la sua posizione preferita), mentre Fiorin [illegible] Rocco agiranno sulle fasce laterali. Sommese, un po' debilitato dall'influenza, è costretto a tirarsi in disparte. La formula, con due esterni che sostengono punte atipiche [illegible] Ferrante e Florijancic, ha convinto Sandreani: «Sono soddisfatto. C'è più equilibrio. Gli schemi vanno adattati ai giocatori e non viceversa».

Cos'è cambiato rispetto ad una settimana fa, quando il Toro era in piena contestazione? Per Sandreani poco o niente: «Solo la nostra posizione, ma dobbiamo mantenere la consapevolezza che i cicli favorevoli vanno sempre sfruttati al [illegible]simo. Vogliamo continuare a muovere la classifica per stare in alto. Serve un Toro corsaro. Il pericolo, in serie B, è che l'[illegible]ndata di riflusso ti riporti subito sotto. E noi abbiamo un trittico difficile, sul campo della Lucchese, con il Lecce al Delle Alpi e a Ravenna».

A Lucca il Toro cerca altri tre punti. In estate, nell'amichevole disputata a Viareggio, i granata s'imposero 3-1 sulla Lucchese [illegible] quel lontano successo non illude Sandreani che il viaggio in Toscana sarà una passeggiata: «Siamo cambiati noi e sono diversi loro. E' una partita delicata per entrambi».

La Lucchese non perde da sette partite ma una vittoria e sei pareggi (più altri tre) non hanno premiato Bolchi come gli capitava quando le vittorie valevano solo due punti e lui vinceva il campionato cadetto con la politica dei piccoli passi, ma continui. Sandreani sa che sarà una gara dai toni agonistici elevati: «Dovremo evitare di subire nei capovolgimenti di fronte». E, soprattutto, colpire di rimessa al momento giusto con Florijancic e con le incursioni di Ferrante, il bomber ritrovato.

Bruno Bernardi

Lucchese (4-4-2): Tambellini; Valentini, Innocenti, Lombardo, Da Rold; Manzo, Sogliano, Barone, Russo; Paci, Rastelli. All. Bolchi.
Torino (4-4-2): Casazza; Mercuri, Cevoli, Maltagliati, Mezzano; Rocco, Nunziata, Cristallini, Fiorin; Ferrante, Florijancic. All. Sandreani.

SPORT [illegible]

■ [illegible] YOUNG. George Young, 48 volte capitano della Na[illegible]le scozzese, è morto a Glasgow. Ave[illegible] 74 anni. Fra il '40 e [illegible] '50 giocò nei Glasgow Rangers.

■ **AZZURRINI KO.** Si è chiusa con una batosta la tournée sudamericana della Nazionale Under [illegible] che nell'ultimo match è stata battuta per 6-0 dagli uruguaiani, che li avevano già sconfitti mercoledì per 2-1.

■ **SETTE GOL DELLA MORACE.** Exploit di Carolina Morace nel campionato femminile: la capitana della Nazionale ha firmato 7 reti nel 10-0 inflitto dalla capolista Modena al Calendasco, ultimo in classifica.

■ **UOVA SUI TENNISTI.** Un improvviso lancio di uova, effettuato da due sconosciuti che si sono poi dileguati, ha ritardato di [illegible] decina di minuti l'inizio della finale di doppio del torneo di Sydney tra la coppia spagnola Lobo-Sanchez (poi vincitrici) e quella olandese Haarhuis-Siemerink. Henman si è imposto nel singolare battendo Moya (6-3, 6-1), tra le donne la Hingis ha superato la Capriati (6-1, 5-7, 6-1).

■ **COSI' [illegible]** Programma (ore 18). **A1** (17° turno): Genertel Ts-Fontanafredda, Polti Cantù-Benetton Tv, Scavolini Ps-Cagiva, Stefanel Mi-Rolly, Teamsystem Bo-Mash (h. 20, diff. 22,45 Tele + 2), Telemarket Rm-Kinder (h. 18,10, 2° tempo su Raidue), Viola Rc-Montana. Class. Benetton 28; Kinder, Stefanel 24, Teamsystem 20; Cagiva 18; Telemarket 16; Mash, Polti, Rolly 14, Fontanafredda, Viola 12; Scavolini, Genertel 10; Montana 8. **A2** (18° turno): Bini Li-Clip, Faber Fabriano-Casetti, Floor Pd-Montecatini 71-69 ieri, Gorizia-Banco, Jcoplastic Na-Serapide, Koncret Rn-Caserta. Class.: Koncret 26; Gorizia, Casetti, [illegible], Clip, Montecatini 20; Caserta, Serapide 18; Banco 16; Faber 14; Jcoplastic 12; Floor 2

■ **GOLF: PALMER HA IL CANCRO.** Arnold Palmer, 67 anni, una delle leggende del golf americano, ha annunciato di avere un cancro alla prostata.

■ **VELA: SOLDINI CI PROVA.** Soldini è partito ieri da Marsiglia sul catamarano «Explorer» per tentare di battere il record di traversata del Mediterraneo, che appartiene con 22 ore 9'57" alla francese Arthaud.

■ **PALLANUOTO: RISULTATI.** 10° turno Paguros Ct-Recco 9-15; Siracusa Ortigia-Florentia 9-8; Ina Rm-Bosca Bs 23-8; Universo Bo-Waltertosto Pe 10-16; Nervi-Licodia Ct 12-9; Therm[illegible] Posillipo-Athena Sv 12-10; Vetor Anzio-Pool Co 20-11

Le buche nell'asfalto provocano incidenti e proteste: la giunta vara il finanziamento

Strade come groviera per il gelo

Un piano del Comune da 14 miliardi

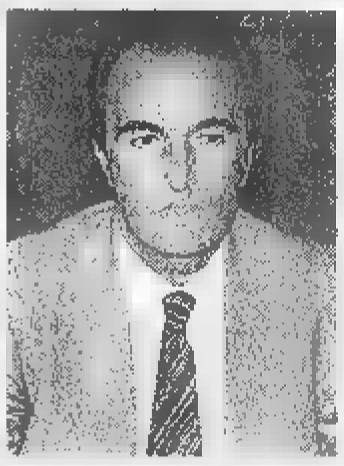
Quattordici miliardi in più da destinare [illegible] 1058 chilometri di strade cittadine, che neve e gelo hanno ridotto a una groviera. E' la bella sorpresa del 1997, confermata ieri dall'assessore alla Viabilità Franco Corsico: «Abbiamo ottenuto proprio venerdì [illegible] finanziamento - ha spiegato con soddisfazione - e appena il tempo [illegible] deciderà a migliorare cominceremo la grande operazione-lifting a strade e marciapiedi».

Un intervento che mai come quest'anno risulta indispensabile. Almeno se si considera il numero sempre crescente di segnalazioni arrivate ai centralini dei vigili urbani, ma anche a quelli de «La mia città»: due telefonate [illegible] tre, in questi giorni riguardano proprio il problema dell'asfalto ridotto [illegible] un colabrodo. Insidia che può trasformarsi in autentica trappola: proprio ieri un'anziana signora [illegible] scivolata [illegible] un marciapiede dalle lastre sconnesse in piazza Gran Madre. E chissà quanti altri incidenti sono capitati dall'inizio dell'inverno [illegible] oggi.

Ma da quali strade gli uomini dei Lavori pubblici cominceranno [illegible] intervenire? La lista delle strade «nere» è già sul tavolo dell'ingegner Pierluigi Poncini. Si comincia dai corsi più ad alto rischio, per continuare con quelle vie che da maggior tempo richiedono un nuovo maquillage.

Tra le strade centrali, la più disastrata è senz'altro via XX Settembre. Sarà perché lì passano molti mezzi pubblici, sarà perché sono anni che le ruspe non lavorano da quelle parti, ma le condizioni dell'asfalto sono davvero preoccupanti, anche a parere dei vigili urbani.

Tra le arterie più importanti, invece, troviamo corso Casale, corso Trapani, corso Siracusa, corso Grosseto e corso Peschiera. «Naturalmente daremo la priorità alle strade con maggior traffico - ha detto l'assessore Corsico - ma, visto che, per una volta tanto, i finanziamenti non mancano; potremo rimettere a nuovo anche altre vie secondarie specialmente in borgo San Paolo che, dal punto di vista delle condizioni delle strade, risulta fra i quartieri più "provati" dal gelo e dal tempo». (e. min.)



L'assessore Franco Corsico

I PRIMI [illegible]

via XX Settembre
corso Casale
corso Quintino Sella
corso Siracusa
via Trapani
corso Grosseto
corso Peschiera
corso Chieri
via Oulx
piazza Pitagora



Una delle strade rovinate della periferia, via Botticelli in Barriera di Milano



Anche in centro molti i tratti rovinati, come in via XX Settembre

IL CASO

LA SOSTA IMPOSSIBILE

DOMANI, finalmente, in piazza Vittorio Veneto arriveranno le ruspe. L'atteso intervento durerà un mese e servirà per eliminare buche profonde anche trenta centimetri in quei parcheggi in terra battuta che [illegible] somigliano a un percorso di guerra. Secondo l'Atm, che gestisce le aree, e per parecchi mesi non [illegible] intervenuta pur conoscendo le condizioni disastrose della zona, «i lavori [illegible] stati rimandati causa problemi meteorologici». E anche l'assessore alla Viabilità Franco Corsico ha confermato nei giorni scorsi [illegible] gravità delle condizioni di quel parcheggio: «E' davvero un'indecenza, ma per tutto dicembre ci è stato impossibile intervenire: le condizioni del tempo sono state davvero avverse, [illegible] per dare inizio a lavori di questo tipo neve e pioggia [illegible] proprio controindicate».

E così, qualche giorno fa, nella rubrica «La mia città» abbiamo pubblicato lo sfogo di alcuni lettori che avevano annunciato una raccolta di firme pronta per finire sul tavolo del sindaco. Nel giro di 24 [illegible] la municipalizzata di corso Turati ha comunicato ai giornali che i lavori per livellare il parcheggio erano imminenti. Ieri, gli abitanti della piazza erano molto soddisfatti, a parte Giorgia Molini, [illegible] anni, studentessa universitaria: «E' quasi un anno che attendiamo quest'intervento, è assurdo che senza l'intervento dei mass-media [illegible] si [illegible] mai ad ottenere nulla».

Le ruspe in piazza Vittorio

Per rifare i parcheggi assediati dal fango

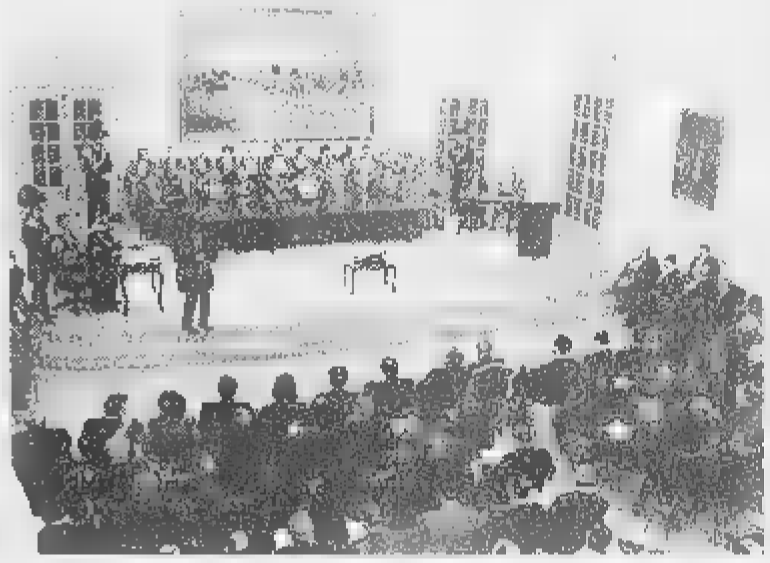
A volte, però, neppure con l'intervento dei giornali si riesce ad ottenere qualcosa. Gli abitanti di piazza Vittorio Veneto infatti - sempre attraverso le colonne de «La mia città» - avevano chiesto il pronto intervento degli ispettori ecologici per punire tutti coloro che continuano a portare il cane a sporcare nel parcheggio senza però usare la paletta. Ma all'Amiat tranquillizzano i residenti: «Presto organizzeremo, anche con l'aiuto dei vigili, una fitta [illegible] di controlli per punire i trasgressori che continuano a trasformare quell'area in una latrina a cielo aperto».

E da domani anche per gli abitanti di San Salvario cresceranno le possibilità di multa p[illegible] non aver fatto [illegible] della paletta. Domattina alle sette, infatti, entreranno per la prima volta in azione i vigili [illegible] quartiere nel quadrilatero compreso fra corso Vittorio Emanuele, corso Marconi, via Nizza e corso Massimo d'Azeglio. Gli abitanti della zona devono quindi stare in guardia: ogni loro trasgressione, d'ora in poi, passerà meno inosservata. Guardinghi da un lato e più tranquilli dall'altro: i nuovi bobbies, infatti, che hanno frequentato persino un corso di psicologia, forniranno loro pure un nuovo appoggio «morale».

Emanuela Minucci

ANNO GIUDIZIARIO

«Giudici, ora l'autocritica»



Con la relazione del procuratore generale uscente Silvio Pieri, letta dall'avvocato generale dello Stato Diego Amere, presenti le maggiori autorità cittadine, è stato inaugurato ieri (nella foto la cerimonia) l'anno giudiziario. Piuttosto polemici i contenuti dell'intervento del procuratore generale: in particolare Pieri ha parlato dei difetti della magistratura, invitandola a una autocritica sugli aspetti più clamorosi di Tangentopoli, su eccessi di politicizzazione ed errori. G. Favro, A. Gaino e N. Pietropinto A PAGINA 32

SAVOIA

Amedeo

«Io sindaco? E' una sfida»

Una delegazione di Forza Italia si è incontrata con il principe Amedeo duca d'Aosta offrendogli [illegible] candidarsi per il Polo alla poltrona di sindaco. Per ora il discendente della famiglia Savoia non ha deciso: «E' una sfida che mi attira». Sangiorgio e Tropeano A PAG. 32

GIOVANI

Fuoripista

E' morto sul surf-sci

Un giovane di 23 anni, residente ad Azeglio, è morto dopo [illegible] volo di 200 metri a Champorcher, in Val d'Aosta, perché si è avventurato con il surf da neve fuoripista, [illegible] un pendio particolarmente ripido. Lo zio gli aveva detto di non farlo. [illegible] A PAG. 33

IN VAL SUSA

Un masso

Sui binari del Pendolino

Poco prima del transito di un Pendolino, diretto a Porta Nuova, ignoti attentatori hanno lasciato un masso sui binari della Torino-Modane in Val Susa. Qualche danno al muso del treno, poco distante una scritta contro l'alta velocità. A. Conti. A PAG. 35

NELLE [illegible]

E' «boom»

Nei teatri cittadini

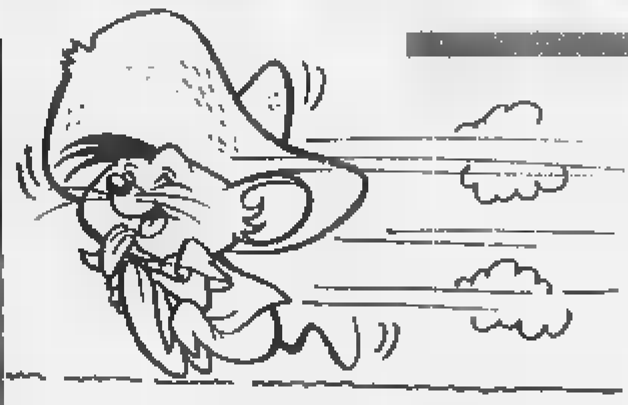
Ai torinesi piace il teatro. Aumentano spettatori e abbonamenti per ogni tipo di spettacolo. E da questo Natale all'Epifania s'è registrato un 30 per cento in più di presenze nelle sale rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente. SERVIZIO NELLA PAGINA GIORNO E NOTTE

LA MEMORIA

UNA [illegible] DELLA RADIO

I colleghi torinesi ricordano l'attrice Di Marzio, scomparsa a Roma

«Isa? Veloce come Speedy Gonzales nel dar la voce ai miti del cinema»



Nata a Torino, in gioventù lavorò negli studi di via Verdi



L'attrice Isa Di Marzio [illegible] doppiato molti personaggi dei cartoni animati

IN qualche modo lei assomigliava davvero al suo piccolo Speedy Gonzales: minuta [illegible] graziosa d'aspetto, veloce come un fulmine nel capire i desideri di chi la dirigeva, simpatica e inacciuffabile, come le vere anti-dive».

A ricordare così Isa Di Marzio l'attrice scomparsa venerdì scorso, all'età di 67 anni, al Policlinico Gemelli di Roma [illegible] il regista torinese Massimo Scaglione. Perché quella donna che prestò la voce a personaggi dei cartoni animati [illegible] Pixie [illegible] Dixie, Silvestrino, Tata (compagna di Toto, allora doppiato da Elio Pandolfi), [illegible] che dagli Anni Cinquanta [illegible] oggi ha scandito la storia del varietà radiofonico, era nata [illegible] Torino nel 1929. E a Torino Isa Di Marzio (il cui vero nome era Luisa Malcotti) è rimasta fino agli anni della gioventù più matura, trascorrendo interi pomeriggi a registrare in via Verdi, al fianco di attori, produttori e registi subalpini [illegible] Ermanno Anfossi, Mario Brusa e, appunto, Scaglione: «Era un'attrice straordinaria - ricorda - in grado di capire immediatamente quel che [illegible] regi[illegible] voleva da lei. Rappresentava un genere ormai in via di estinzione, quello delle "attrici utilité" capaci di interpretare qualsiasi ruolo: dal bambino capriccioso alla siciliana, fino a cantare benissimo una canzone. Molte volte, guardandola, mi sono chiesto: ma di che cosa non sarebbe capace quello scricciolo? E poi era professionalissima [illegible] umile [illegible] tutti: dai tecnici del [illegible] agli altri attori».

Altrettanto bello il ricordo che ne esprime l'attore Mario Brusa: «Dobbiamo ad attrici come lei il fatto che oggi Torino possa sfoggiare una scuola di doppiaggio fra le più forti d'Italia. Grazie a quel tipo di professionalità si [illegible] create le radici di una squadra seconda soltanto a quella romana».

Dall'opinione di Brusa a quella del coordinatore di programmi radiofonici Enrico Anfossi: «Io la ricordo purtroppo soltanto [illegible] ascoltatore in una rivista degli Anni Cinquanta la cui colonna [illegible] finale era "La vita è bella": interpretazione ironica di un'allegria contagiosa. Sì non c'è dub[illegible], [illegible] [illegible] grande professionista». Ultima testimonianza, quella di Bruno Gambarotta: «Anch'io non ho mai lavorato [illegible] lei, [illegible] la ricordo [illegible] una bravissima attrice davvero versatile e brillante: la migliore nell'arte dell'improvvisazione». (e. min.)

Utilizzati come «mattonelle» per gli extracomunitari

A Chivasso giornali al rogo Manca il posto in biblioteca

I giornali? Al rogo. Succede a Chivasso. Senza spazio negli archivi cittadini, senza soldi per la loro rilegatura, l'amministrazione ha deciso di riciclarli in «mattoncini», da donare agli extracomunitari per riscaldarsi nei mesi invernali. Un'idea originale per un'usanza antica: nelle campagna, la carta compressa è stata usata fino [illegible] non molti anni fa con stufe e camini. Fa poco fumo, ha un potere calorico più elevato della legna e, soprattutto, non costa.

Scandalo? Attentato all'informazione e alla nostra memoria? Sciocchezze, dice l'assessore alle Attività culturali Marina Sarasso. E in risposta [illegible] un'interrogazione presentata da alcuni consiglieri verdi e della Rete, spiega: «Negli ultimi anni, per mancanza di spazio, cioè di un magazzino, e per gli alti costi della rilegatura, i quotidiani della biblioteca civica di Chivasso non sono stati archiviati». L'assessore ha aggiunto che «si è pensato di donarli all'associazione "Senza barriere", che li ha utilizzati [illegible] scopo umanitario».

I volontari dell'associazione hanno accolto con entusiasmo l'invito dell'assessore. Come tutti i centri della provincia torinese, anche Chivasso conta parecchi immigrati extracomunitari. E nei mesi più freddi, la richiesta principale riguarda proprio i mezzi per il riscaldamento. Esclusi tutti i tradizionali combustibili (i costi [illegible] diventati proibitivi), scartata l'ipotesi di usare legna (oltre ai costi, c'è il problema del luogo dove accatastarla), non restano che i mattoncini di carta pressata. Adesso, quelli dell'associazione ci scherzano persino su: «L'amministrazione ha avuto un'ottima idea. La dimostrazione che i giornali non ser[illegible] solo per incartare verdura al mercato...».

Il cugino di Vittorio Emanuele contattato da esponenti di Forza Italia, polemiche reazioni nel centro-sinistra

Il Polo: un Savoia a Palazzo Civico

Proposta la candidatura ad Amedeo d'Aosta

Amedeo duca d'Aosta candidato-sindaco per il Polo di centro-destra? L'offerta è stata presentata al principe circa un mese fa da [illegible] delegazione di Forza Italia formata da Edro Colombini, Angelo Burzi, Maria Teresa Armosino, Bepi Dondona e Beppe Lodi. Riconfermata martedì scorso a Reggio Emilia, subito dopo le celebrazioni per il centenario del Tricolore, dal coordinatore del Piemonte azzurro, Roberto Rosso. Che racconta: «Abbiamo avuto un colloquio di oltre due ore. Durante le quali, il principe mi è parso interessato a partecipare ad un'avventura che in prospettiva avrebbe rilanciato, in senso federalista, Torino e il Piemonte. Poi è volato in Marocco per lavoro, ma anche per riflettere». Riflessione che, dice il portavoce del Duca d'Aosta, Gian Nicola Amoretti, avvocato ed ex sindaco di Rapallo, dovrebbe concludersi a metà settimana, «quando lui rientrerà in Italia».

Per [illegible] coordinatore di Forza Italia, Rosso, dunque, si tratta di una candidatura «eccellente». Anche se, per ora, è solo un'ipotesi che non smentisce le altre: dell'avvocato Vittorio Chiusano, dell'ex ministro Raffaele Costa e dell'eurodeputato Riccardo Garosci: «Possibili candidati tutti validissimi e di alto livello - precisa - che valuteremo con Silvio Berlusconi e con il presidente della Regione Enzo Ghigo, [illegible] inizio settimana». La «discriminante» è legata alla disponibilità a scendere in campo degli interessati. Chiusano, per esempio, non ha ancora risposto. Costa ha già inviato una lettera aperta a mille liberali. Garosci è impegnato al Parlamento di Strasburgo, dove, secondo i dati diffusi dall'Ue, risulta fra i più presenti in aula.

Agostino Ghiglia, coordinatore provinciale di An, anticipa che la candidatura di Amedeo d'Aosta, «se andasse a buon fine, sarebbe rivoluzionario rispetto ai sindaci di basso profilo e di ancora [illegible] livello che Torino ha avuto negli ultimi anni». Alleanza nazionale [illegible] riunisce stamane e Ghiglia propone ai propri elettori di telefonare per dare una sorta di «gradimento» ai vari candidati: da Vittorio Chiusano a Raffaele Costa, da Giampero Leo ad Amedeo d'Aosta.

«Se dirà sì - precisa il segretario del Ccd, Michele Vietti - avremo in gara un candidato di razza, che certamente non può essere accusato di rievocare divisioni costituzionali (e chi dice [illegible] contrario [illegible] [illegible]onosce la storia)». Vietti [illegible] rinuncia, però, al tentativo di convincere l'avvocato Chiusano. «Un nome - dice - rappresentativo di gran parte della città».

Pier Carlo Fabbio, responsabile del Piemonte per il Cdu, ricorda che, con Rocco Buttiglione, si è battuto per abolire [illegible] «norma transito[illegible] della Costituzione che impedisce ai Savoia di rientrare in Italia. Anche se, ovviamente, «s'imporrebbe una dichiarazione della dinastia a favore dell'ordinamento repubblicano». Questione che non coinvolge il Duca d'Aosta che ha fatto il servizio militare in Italia e giurato fedeltà alle istituzioni, come precisa l'avvocato Amoretti.

Problema che non attenua la soddisfazione dei monarchici. Spiega Andrea Rosso, delegato giovanile del movimento torinese: «La riscoperta di uomini che manifestano la volontà di porsi super-partes, [illegible] può che farci piacere. Noi avevamo già invitato il principe Amedeo Duca d'Aosta ad impegnarsi per le riforme. Ora vedremo che cosa deciderà di fare».

Giuseppe Sangiorgio



Il principe **Amedeo Duca d'Aosta** [illegible] ha ancora risposto all'offerta di Forza Italia. I partiti del centro-destra discuteranno della sua candidatura in questi giorni, poi arriverà anche la decisione definitiva

[illegible]

ETA'	53 anni, ne aveva uno quando fu deportato a Buchenwald
PARENTELA	Erede del ramo cadetto dei Savoia Carignano
[illegible]	Silvia Paternò, di padre siciliano [illegible] e madre torinese
FIGLI	Tre: Aimone, Bianca e Mafalda
[illegible]	Borro, in Toscana
[illegible]	Titolare di una tenuta agricola
[illegible]	E' stato ufficiale [illegible]

UN PRINCIPE AL [illegible]

«Ho quasi perso il sonno Ma la sfida mi attira»

«La prossima settimana rientrerò in Italia e dopo un'ultima riunione deciderò se accettare. Vivo Torino come se fosse la mia città»

«Mi hanno tolto il sonno. Ho molto gradito l'offerta di autorevoli esponenti torinesi del Polo ma questo mi ha rovinato le vacanze. Vedesse che tempo fa a Marrakesh. Sono venuto qui per riposarmi e invece non riesco a non pensare alla doppia responsabilità che mi assumerei nel caso accettassi di candidarmi alla carica di sindaco di Torino». Al telefono dalla stanza 256 dell'Hotel «La Mamounia», il più elegante ed esclusivo della città marocchina, il Duca Amedeo d'Aosta non nasconde di essere combattuto tra la [illegible]glia «di mettersi a disposizione della mia città», l'orgoglio di «essere stato contattato» e i timori per un impegno politico e amministrativo che «si presenta difficile».

Principe, allora accetta la sfida?

«In questo preciso momento non ho ancora deciso. E non lo dico per essere diplomatico. Tornerò in Italia il 14 o [illegible] 15 gennaio e dopo una terza riunione con gli amici del Polo verrà fuori una decisione. Sarà una scelta ponderata. Ho molto gradito l'offerta di correre nel senso inglese della parola, cioè anche di accettare una sfida personale».

Quali sono i dubbi che rendono difficile questa scelta?

«Non è certo facile fare il sindaco di una città come Torino. Certo mi stimolerebbe molto. Mi sento sempre più torinese e forse tornerò a viverci da privato cittadino. E' una città piena di contraddizioni: c'è povertà, c'è molto lavoro e nello stesso tempo la disoccupazione è alta. Fare il Sindaco richiederebbe un impegno costante».

Lo [illegible] maggio, dopo la sepoltura dei suoi genitori a Superga, aveva dichiarato: «In passato mi hanno offerto candidature psdi, pli e Alleanza Nazionale. Ma ho detto di no perché qualunque divisa politica mi andrebbe stretta. Un Savoia deve stare al di sopra delle parti». Che cosa è cambiato da allora?

«Niente. Indossare una casacca di un partito, anche la maglia di quello per cui voto, non mi è congeniale».

Ma il Polo delle Libertà rappresenta solo una parte dei torinesi. Come fa a dichiararsi super partes?

«In Toscana, dove risiedo, non ho nessuna difficoltà a lavorare [illegible] a dialogare con la sinistra che è al governo. Ho buoni rapporti con tutti, tanto che anche la sinistra avrebbe potuto chiedermi di candidarmi. Gli amici del Polo mi hanno chiesto [illegible] avevo voglia di correre per il bene della città. Ne sono lusingato e adesso rifletto».

Quando sono avvenuti i primi contatti?

«Ci sono state due riunioni. L'ultima a Reggio Emilia in occasione delle celebrazioni del Tricolore, un ottimo auspicio. Aggiungo anche che non mi aspettavo di essere contattato. E' stato come uno choc ma anche un invito a responsabilizzarmi».

Sempre [illegible] maggio aveva dichiarato: «Da tempo volevo dire [illegible] Castellani che è anche il [illegible] sindaco. Un Savoia si sente sempre cittadino di Torino». [illegible] accetta la candidatura dovrà sfidarlo. Cos'è cambiato?

«Mi sento sempre più cittadino di Torino. Il mio obiettivo [illegible] quello di avvicinare il più possibile la gente. La città ha bisogno di mettere insieme le persone più [illegible]. Personalmente [illegible] più importanti le persone che non i partiti. Non amo [illegible] tessere. Nella scelta dei miei collaboratori guardo prima di tutto la loro capacità e [illegible] il loro colore politico».

Torino [illegible] città medaglia d'oro alla Resistenza. Alleanza Nazionale [illegible] [illegible] forza importantissima nel Polo. Come pensa di convincere i torinesi?

«Sono stato prigioniero di guerra. E poi Alleanza Nazionale non fa più paura».

Secondo lei un Savoia può ancora affascinare gli abitanti di Torino?

«Questo non lo so. Torino è la mia città e la mia Casa [illegible] legata [illegible] questa città. Per me, lo ripeto, è una doppia responsabilità».

Maurizio Tropeano

OPINIONI A [illegible]



GIULIO [illegible], editore. «Saranno i torinesi a decidere. Dai Savoia, comunque, non mi aspettavo certo un allineamento politico diverso da quello del Polo. Un candidato super partes? Figuriamoci. Certo non faccio come Consolo che aveva detto: lascio Milano nel caso vinca la Lega. Torino [illegible] merita di essere amministrata bene».



[illegible], pubblicitario. «Amedeo di Savoia, sicuramente, è una persona nota. Da questo punto di vista e un messaggio innovativo. Ma per fare il sindaco di una grande città occorrono più i fatti che l'immagine. Torino, poi, [illegible] una città d'origine operaia, bisognerà vedere [illegible] accetterà una sua eventuale candidatura».



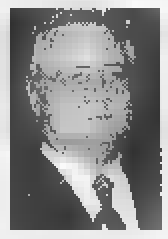
BRUNO [illegible], presidente della Federazione Industriali del Piemonte. «E' una persona valida. La sua candidatura sarebbe un ritorno simpatico alla storia di Torino. Se un autorevole membro di Casa Savoia accettasse di candidarsi per guidare un'istituzione nell'Italia repubblicana, il fatto rappresenterebbe [illegible] svolta».



[illegible], presidente Istituto Storico della Resistenza. «Torino ha avuto un passato sabaudo che però è stato soppiantato da una tradizione democratica e antifascista che [illegible] entrata in conflitto [illegible] la Monarchia. Da questo punto di vista la candidatura di un monarchico, di [illegible] reale, è inopportuna».

LE [illegible]

Il nome di Amedeo d'Aosta porta subito [illegible] clima delle elezioni. [illegible] sindaco **Valentino Castellani** (che si ricandiderà alla guida di una coalizione di centro-sinistra), per ora, non si [illegible] espresso [illegible] possibili concorrenti, ma in questa occasione rompe il silenzio: «Vedremo [illegible] la candidatura si concretizzerà, comunque ci si misurerà sul governo della città: sarebbe ridicolo gareggiare [illegible] simboli della repubblica e della monarchia. Non servono dibattiti sui fantasmi del passato. Senza per questo aver nulla da dire sulla persona di Amedeo d'Aosta».



Castellani

Per il presidente della Regione, **Enzo Ghigo** (Forza Italia), «è [illegible] candidatura stimolante, anche affascinante», poi aggiunge: «Il suo è uno dei nomi che [illegible] fanno, ma [illegible] l'unico. E' difficile dare ora una valutazione complessiva a queste notizie».

Tra i possibili candidati del Polo si è parlato dell'on. **Raffaele Costa**. In questi giorni, ha scritto una lettera [illegible] mille liberali: «Non per autocandidarmi, ma per aprire un dialogo con chi crede nei valori della liberaldemocrazia, per formare un'alleanza che sia qualcosa di più del polo». Di Amedeo d'Aosta che cosa pensa? «Ho sentito parlare di lui come pretendente al trono, più che di uno che voglia fare il sindaco di Torino. Ma giudizi [illegible] ne do». Lei sarebbe disponibile? «L'ho già detto: se [illegible] sarà bisogno..., se l'Unione di Centro me lo chiederà».



Ghigo

Il consigliere comunale di Forza Italia, **Beppe Lodi**, ex pri, ha chiesto al Duca d'Aosta di candidarsi, come mai? «Amedeo d'Aosta ha giurato fedeltà alla Repubblica prestando servizio militare, [illegible] è messo sull'attenti sentendo l'inno d'Italia agli Stati Generali del Piemonte. A Torino è più utile un professore che arriva dal Friuli, o un personaggio di classe internazionale che ha radici torinesi?». Durissimo **Mauro Marino** (Alleanza per Torino), ancora repubblicano: «Con [illegible] Duca d'Aosta si vuole riproporre il connubio monarchico-fascista che in Italia, tra il 1922 [illegible] il 1943, ha già prodotto i danni che conosciamo».

[illegible]

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 12 Gennaio

PREVISIONI

[illegible]

IERI

TEMPERATURE [illegible]

MASSIMA	10,5
MINIMA	-2,5
UMIDITA' (ore 14)	48%

PRECIPITAZIONI

PIOGGIA (ore 14)	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	74,6 mm
MEDIA (1913-1996)	37,3 mm

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	11,0	MINIMA	-1,7
PRESSIONE (ore 20)	[illegible] hPa		

RECORD [illegible]

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA	4,9	MINIMA	3,2

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

- Ultimo quarto 2 gennaio ore 2
- Luna nuova 9 gennaio ore 5
- Primo quarto 15 gennaio ore 21
- Luna piena 23 gennaio ore 16
- Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Come sarebbe bello se sparissero del tutto le notizie [illegible] cronaca [illegible]ra!» - «Nessuna negligenza per la morte del piccolo Simone» - «E [illegible] facessero sciopero i pendolari?» - «Gli ex Docks invasi da abusivi»

Un lettore ci scrive:

«Commovente è stato leggere nella cronaca cittadina delle ultime settimane "Lotta per la vita nella notte di Natale". Illustri medici che nella loro riservatezza dedicano tutta la vita per salvare l'altrui esistenza.

«Nelle pagine seguenti l'articolo "Un cenone per gli ultimi e i senza tetto" evidenzia l'impegno disinteressato di tanti volontari che si prodigano per alleviare le sofferenze dei più deboli, sino a suscitare quel "Miracolo d'amicizia di 36.000 lettori" del nostro giornale (pag. 43) [illegible] semplicemente la buona azione [illegible] quel marocchino che restituisce 4 milioni trovati in tasca ad un cappotto donato ad un centro di raccolta per indigenti a Nichelino.

«Vorrei che i nostri cronisti potessero trovare per questo tipo di notizie uno spazio maggiore di quello riservato alla [illegible] nera, cui purtroppo ci [illegible] in qualche modo assuefatti (omicidi e suicidi, scandali e stupri, miserie [illegible] ruberie, guerre [illegible] distruzioni)».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo in qualità [illegible] Primario del Laboratorio Analisi dell'Ospedale Mauriziano di Torino, al lettore Massimo Novajra.

«Pur partecipando umanamente al dolore della famiglia per la perdita del piccolo Simone, professionalmente non posso accettare l'accusa di "imperdonabile negligenza" rivoltaci.

«Ritengo doveroso precisare che la paziente ha eseguito il prelievo il 4 dicembre e la data di consegna degli [illegible] era stata stabilita per il 10. La decisione di comunicare in anticipo rispetto alla data di ritiro programmato i risultati di parametri alterati viene presa dal Responsabile in base alla valutazione globale di tutti gli esami eseguiti e alla situazione clinica di ogni singolo paziente.

«Si trattava di una gravidanza gemellare indotta e quindi a rischio; [illegible] tale situazione l'alterazione di "alcuni valori legati al fegato" (transaminasi) con normalità degli altri parametri epatici ed emocoagulativi da sola e [illegible] quanto tale non costituisce elemento laboratoristico di allarme tale da proporre un procedimento di risposta urgente rispetto a quello programmato.

«Quanto al dubbio che assilla lo sfortunato padre mi sento [illegible] affermare che non esiste alcun collegamento [illegible] causa ed effetto tra un valore [illegible] transaminasi elevato e la morte "per attacco cardiaco dopo otto giorni" dal parto cesareo alla 30ª settimana di gravidanza».

Franca Sallio Bruno

Un lettore ci scrive:

«Sono un pendolare che viaggia da cinque anni sulla tratta Bussoleno-Torino. Con l'avvento dell'innovativo sistema Formula, il prezzo del mio abbonamento mensile ha subito un rincaro di più del 40% (da 78.000 a 110.000 lire) costringendomi [illegible] pagare i trasporti pubblici torinesi pur non utilizzandoli affatto, lavorando [illegible] pochi metri da Porta Nuova.

«Dal 1° febbraio, poi, [illegible] stata decretata la soppressione di una decina di treni sulla linea Torino-Bardonecchia, cercando di fare passare inosservata la questione. Per assurdo, infine, è già in previsione per [illegible] primi mesi del [illegible] un nuovo aumento delle tariffe ferroviarie.

«Un'altra cosa per me incomprensibile [illegible] che i treni usati dai pendolari, pur essendo i più sfruttati e con il più alto numero di passeggeri, sono anche quelli [illegible] qualità e pulizia più scadenti. Questi sono anche i treni che sulla linea hanno la priorità minore, infatti [illegible] è raro che il convoglio si debba fermare per cedere il passo a treni merci o a costosissimi treni ad alta velocità (pendolini [illegible] Tgv) assolutamente deserti, provocando così ritardi.

«Ora io mi chiedo come sia possibile che tutti i costi e i disservizi provocati da treni ad alta velocità [illegible] dalla cattiva gestione dell'azienda Fs, ricadano solo su chi del treno [illegible] può farne [illegible] meno dovendolo usare ogni giorno per [illegible] al lavoro o a scuola. Sarebbe forse [illegible] [illegible] di formare un comitato dei pendolari per decretare ogni tanto uno sciopero dell'acquisto del biglietto, in modo da far sentire alle Ferrovie dello Stato anche [illegible] nostro peso».

Andrea Perrero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di inquilini abitanti nelle vie Muratori, Cellini e Canova. Di fronte ai nostri palazzi ci [illegible] i ruderi di quello che rimane degli ex uffici [illegible] dei Docks piemontesi. Purtroppo anche qui [illegible] [illegible] installati [illegible] numero imprecisato di extracomunitari che, per accedervi, alzano [illegible] rete che confina con i giardini. Temiamo che i rifiuti e gli escrementi sparsi ovunque possano portare gli inconvenienti facili ad immaginare».

Seguono le firme

Inaugurato l'anno giudiziario, il pg: «Magistratura troppo legata ai partiti»

«Giudici, l'ora dell'autocritica»

Sul fenomeno Di Pietro: «I fanatismi non durano a lungo»
Ma il procuratore Maddalena: «Non è il caso di flagellarci»

Caccia al magistrato da parte di politici e indagati, politicizzazione ed errori dei giudici, Tangentopoli come fenomeno eccezionale [illegible] transitorio da riportare alla normalità, adesione ai progetti del ministro Flick. Dura, [illegible] tratti fortemente polemica, per quanto affidata a un linguaggio pacato [illegible] colloquiale. Così è stata la relazione del procuratore generale uscente Silvio Pieri. Centodiciotto pagine lette dall'«avvocato generale» Diego Amore [illegible] mattina, all'inaugurazione dell'anno giudiziario nel salone della Scuola [illegible] Applicazione dell'esercito, in via Arsenale. Presenti il [illegible]daco Valentino Castellani, il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, il sottosegretario Piero Fassino, il cardinale Giovanni Saldarini, l'amministratore delegato Fiat Paolo Cantarella. Un *parterre* meno folto del solito.

«La nostra giustizia è lenta e farraginosa. Non riesce [illegible] rispondere in modo adeguato alle domande dei cittadini». Per Pieri, dopo Mani pulite e il favore suscitato nell'opinione pubblica, [illegible] è tornati a un clima meno favorevole per i magistrati. L'ex procuratore generale (passato alla presidenza del Tribunale delle Acque, [illegible] Roma, [illegible] non ancora sostituito dal Csm) è riuscito a parlare anche di Di Pietro, pur senza nominarlo: «Certi entusiasmi, specie se eccessivi, tendono [illegible] trasformarsi in fanatismi - com'è avvenuto per un noto magistrato considerato dall'opinione pubblica il simbolo di "Mani pulite" - [illegible] possono durare a lungo». Su Tangentopoli ha aggiunto: «Le situazioni eccezionali sono per loro natura transitorie, e la nostra Giustizia, con le strutture [illegible] il personale di cui dispone, [illegible] è in grado di reggere all'infinito all'accumularsi di un numero elevatissimo di processi [illegible] cui viene, praticamente, messa sul banco degli imputati l'intera classe dirigente. La Magistratura finisce fatalmente per giocare [illegible] ruolo politico, e per compromettere la propria posizione di "terzietà". L'accumularsi di tali processi, poi, rende difficile la gestione della giustizia ordinaria, normale, ed esiste il rischio [illegible] lavorare a vuoto, verso un'enorme [illegible] di estinzione dei reati per prescrizione». Pieri esclude [illegible] «colpo di spugna dell'amnistia» e si dichiara favorevole al «pacchetto Flick» come soluzione per «uscire [illegible] Tangentopoli». Ma non gli piace che si estenda ad altri reati l'affidamento dei rei al servizio sociale. «Urge riformare questo istituto, divenuto troppo permissivo».

L'ex procuratore [illegible] a «certe trasmissioni tv in cui, quasi quotidianamente, i magistrati vengono coperti di contumelie da personaggi che si fanno scudo dell'immunità parlamentare per reagire alla messa sotto accusa, in numerosi processi, dei loro "patroni"». Riferimento a Sgarbi e Berlusconi. Ma parla pure di «errori, anche gravi e importanti, commessi dai magistrati». Scrive: «Ormai nessuno ne dubita più, ci sono stati una certa "disinvoltura" nelle indagini sulla corruzione nella pubblica amministrazione e un certo uso strumentale della custodia cautelare». Aggiunge: «Si è avuta in qualche caso l'impressione [illegible] indagini condotte con uno zelo diverso, a seconda del colore politico degli indagati».

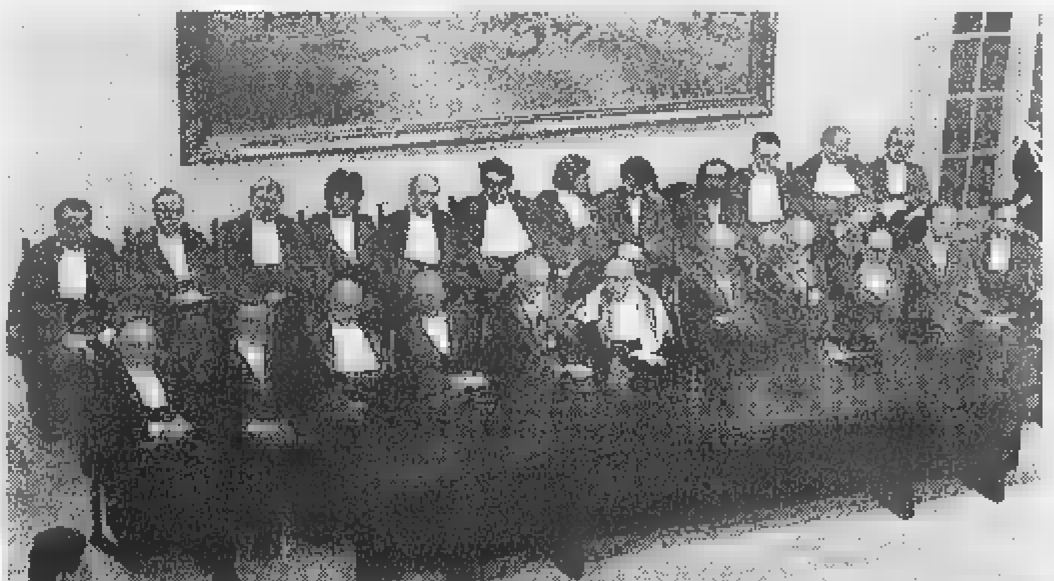
Dall'accusa di politicizzazione alle lotte fra procure, che Pieri definisce di «palazzi». E poi il «fenomeno assai grave di magistrati sotto processo, soprattutto perché in precedenza i casi di giudici disonesti o corrotti erano stati pochi». La prima reazione, fra i magistrati, è che Pieri abbia calcato [illegible] mano. «Quest'autoflagellazione non è giustificata - commenta il procuratore aggiunto Marcello Maddalena -. Eccessi nelle indagini su Tangentopoli? I provvedimenti cautelari annullati per reati contro [illegible] pubblica amministrazione sono inferiori a quelli per altri delitti. Quanto ai giudici coinvolti in indagini, andava aggiunto o sottolineato che sono stati altri magistrati a mettere quei colleghi sotto inchiesta. Questo prova che [illegible] un partito dei giudici. Semmai, la magistratura è stata l'unica istituzione pubblica ad aver promosso un'azione di pulizia al proprio interno».

Maddalena concorda con [illegible] proposta (la più interessante) della relazione Pieri: per ovviare alle lobbies di potere si proveda la rotazione dei magistrati, a cominciare dai capi degli uffici giudiziari.

Alberto Gaino
Nino Pietropinto

TRE [illegible]

REATI	1994	1995	1996
CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	5191	5768	**6401**
[illegible] IL SENTIMENTO RELIGIOSO DEI DEFUNTI	[illegible]	31	**40**
[illegible]RO L'ORDINE PUBBLICO	354	271	**601**
CONTRO LA MORALITA' PUBBLICA E IL BUONCOSTUME	1233	1024	**1111**
CONTRO LA FAMIGLIA	1861	1486	**1374**
LESIONI VOLONTARIE	8770	8663	**9019**
LESIONI COLPOSE	23.760	17.120	[illegible]
OMICIDI TENTATI	80	139	**224**
OMICIDI VOLONTARI	74	120	**190**
OMICIDI PRETERINTENZIONALI	6	9	**5**
RAPINE ED ESTORSIONI	4014	3647	**6374**
FURTI AGGRAVATI	128.438	99.480	**128.876**
BANCAROTTE FRAUDOLENTE	524	1050	[illegible]
BANCAROTTE SEMPLICI	450	427	**535**



LA RELAZIONE

LOTTA [illegible]

«PER fermare l'arroganza della criminalità ci vuole più carcere». E' uno dei passaggi forti della relazione Pieri. [illegible] restituisca alla pena - scrive l'ex procuratore - la [illegible] essenziale funzione di contrappasso [illegible] deterrenza». Nell'anno giudiziario appena trascorso [illegible] rapine sono aumentate del doppio. Crescono anche i furti. Con reati tipici della microcriminalità, si segnalano nuovi [illegible] più preoccupanti picchi per l'usura e le estorsioni, «per quanto quest'ultime appaiono in calo. Ci dicono tutti che arrivano meno denunce». Non [illegible] Pieri parla di questi fenomeni delittuosi, con ricadute economiche e sociali forti, come di una fonte di ricchezza per la criminalità organizzata.

L'allarme è preciso: «Esiste in Piemonte un solido insediamento delle cosche mafiose, soprattutto di origine calabrese. Che si è manifestato con particolare virulenza [illegible] Torino». Indica anche «la fornitura di manodopera e l'accaparramento di appalti in Valle di Susa, i massicci investimenti nell'edilizia in Valle d'Aosta».

Pieri sottolinea l'aumento delle violenze sessuali, dei reati ambientali, bancarotte, omicidi volontari e dei reati contro la pubblica amministrazione. «In particolare furti e rapine - aggiunge - restano nella stragrande maggioranza commessi da ignoti e impuniti». In più punti richiama l'attenzione sui fenomeni [illegible] illegalità collegati all'immigrazione di cittadini extracomunitari: «Certi quartieri della città sono diventati dominio pressoché incontrastato delle prostitute nigeriane e provenienti dai Paesi dell'Est che si comportano in modo tale da rendere certe zone [illegible] certi giardini assolutamente impraticabili». Cita la «ferocia» dei gruppi malavitosi albanesi [illegible] «l'omertà diffusa» che rende più difficile la repressione. Comunque, un detenuto [illegible] quattro [illegible] extracomunitario.

Nella relazione ce n'è per tutti. Pure per le forze [illegible] polizia: «Han[illegible] un atteggiamento di sfiduciato lassismo, anche di fronte [illegible] fenomeni vistosi, come il "pendolarismo" ferroviario delle prostitute. Partono al mattino inquadrate [illegible] gruppi compatti, per l'esercizio della loro attività, per rientrare la sera. Ciò presuppone una complessa organizzazione da parte degli sfruttatori».

Sono divenuti molto numerosi - finiti gli effetti dei condoni - i reati tributari. «La normativa vigente non è idonea [illegible] contrastare seriamente il fenomeno della grande evasione. E continua soprattutto a colpire le piccole infrazioni formali, magari dovute [illegible] disattenzioni o dimenticanze». Pieri chiude sul punto con un attacco alla classe politica sui condoni [illegible] ripetizione: «Non si può non sottolineare la profonda immoralità di provvedimenti del genere, che hanno premiato gli evasori e punito i cittadi[illegible] onesti. Una volta di più, si è dimostrato l'insincerità delle promesse [illegible] non ricorrere oltre a queste forme di amnistia».

Pieri indica «fenomeni relativamente nuovi, [illegible] l'inquinamen[illegible] [illegible] amianto, che hanno provocato nell'opinione pubblica [illegible] sensibile allarme». Segnala che nella regione sono saliti i casi denunziati di inquinamento dei corsi d'acqua [illegible] di adulterazione di sostanze alimentari. In particolare la somministrazione di estrogeni ai vitelli da allevamento e le frodi vinicole.

La giustizia civile continua ad essere in panne. Crescono i divorzi, le cause condominiali e le interdizioni di anziani, «dovute all'invecchiamento della popolazione». Nello stato della giustizia si riflette sempre di più il malessere sociale.

Giovanna Favro

Sono in crescita rapine furti e violenze sessuali
Un detenuto su quattro è extracomunitario



L'avvocato generale Diego Amore ha letto la relazione

Linea dura contro i delinquenti

«La pena deve anche essere un deterrente»

Tragedia ieri pomeriggio sulle nevi di Champorcher, il giovane è caduto per oltre 200 metri

Fuoripista con il surf: ucciso dalla slavina

La vittima, un elettrotecnico, viveva ad Azeglio e aveva 23 anni

Lo zio gli aveva appena detto: «Non andare fuori pista». Ma per Andrea Lana, 23 anni, di Azeglio, via Boscarina 8, la tentazione di sfidare con il surf da [illegible] quel pendio ripidissimo e pieno [illegible] rocce è stata troppo forte. Una scelta pagata con [illegible] vita. Andrea è finito sulla neve compatta di una piccola slavina, ha perso l'equilibrio ed [illegible] morto dopo una caduta di 200 metri.

L'incidente è accaduto ieri alle 14,30 a Champorcher, nella Bassa Valle d'Aosta. Il corpo [illegible] ragazzo [illegible] stato trovato soltanto un'ora più tardi da Sergio Ducler, direttore delle piste [illegible] Champorcher. Il maestro di sci era su uno skilift. Ha alzato lo sguardo verso la lunga sciovia «Cimetta Rossa», che raggiunge i 2466 metri di quota, il punto più alto del comprensorio. «Ho visto tracce in quel pericoloso tratto fuoripista - racconta Sergio Ducler -, dove la pendenza è [illegible] [illegible] gradi. Mi sono insospettito e ho chiesto [illegible] due colleghi di accompagnarmi [illegible] fare un sopralluogo». Andrea era salito sul lungo skilift con lo zio Bruno Benedetto, 50 anni.

Quest'ultimo era sceso lungo la pista, Andrea ha scelto per il suo surf la sinistra della sciovia, verso la conca di Dondena. «Abbiamo visto le prime tracce - ha spiegato Ducler -, era uno che sapeva andare sul surf. Aveva superato bene anche i primi piccoli salti di roccia. Ma ci siamo insospettiti quando non abbiamo visto la traccia di rientro. Ho trovato il corpo del ragazzo 200 metri più in basso».

I carabinieri sciatori, [illegible] il personale delle Funivie di Champorcher [illegible] con gli agenti della Forestale, hanno recuperato il corpo di Andrea, trasferendolo nella camera mortuaria del paese. Bruno Benedetto ha saputo dell'incidente da un maestro di [illegible] «Ho sentito di quel ragazzo. Ma com'era vestito?». La risposta del maestro ha tolto ogni speranza all'uomo.

Ad Azeglio Andrea era benvoluto da tutti, sempre disponibile ad ogni attività del paese. Appassionato di calcio, era elettrotecnico in un'industria di Pont-Saint-Martin. Lascia il padre Franco, 56 anni, la mamma Grazia Nisci, 54, e la sorella Raffaella, 26.



Andrea Lana, 23 anni, durante [illegible] festa con gli [illegible] di Azeglio. Il giovane vittima dell'incidente [illegible] il primo [illegible] destra. Lavorava [illegible] elettrotecnico in una azienda [illegible] Pont-Saint-Martin

Mauro Revello
Stefano Sergi

Paura al Mauriziano

[illegible] di gettarsi [illegible]

Lunghi minuti di apprensione, ieri pomeriggio all'ospedale Mauriziano, per le sorti di un paziente del reparto di psichiatria che, in stato confusionale, minacciava di lasciarsi cadere nel vuoto da un terrazzo interno. Ad accorgersi per prima delle intenzioni dell'uomo - F. R., già da tempo in cura nella struttura sanitaria - è stata un'infermiera del piano che ha immediatamente dato l'allarme.

Sul posto sono sopraggiunti i vigili del fuoco [illegible] una volante della polizia. Dopo una trattativa durata una decina di minuti, forze dell'ordine e pompieri (già pronti ad intervenire con teli, autoscale e precauzioni del caso) [illegible]o riusciti [illegible] convincerlo. L'uomo è stato riaccompagnato all'interno del reparto e affidato alle [illegible] di medici e infermieri. Dopo pochi minuti la situazione è ritornata alla normalità.

Da tre anni abitano nell'alloggio dell'ex medico di guardia all'ospedale psichiatrico

Gli innamorati di Collegno

Sfrattati Rosa e Leo, malati di mente





Leo Fiorito 44 anni, ha [illegible] passione di costruire navi e **Rosa Lampasona** 50 [illegible], ne mostra una con orgoglio

E' la conseguenza dolorosa della legge per il superamento dei manicomi «Ma noi paghiamo l'affitto»

Rosa insiste con garbo e gentilezza per preparare il caffè. E' nella piccola cucina di [illegible] alloggetto dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, dove da tre anni vive con Leo. Fidanzati da vent'anni, [illegible] la coppia «storica» dell'ex ospedale psichiatrico, l'unica a vivere sotto lo stesso tetto. Ma ora, per effetto della legge Garavaglia, che impone un nuovo superamento delle strutture manicomiali, rischiano di essere sfrattati.

«Noi qui paghiamo l'affitto, perché ci vogliono mandare via?». La domanda, nelle due camere abitate in passato dal medico di guardia del manicomio, risuona come uno stanco ritornello. Rosa Lampasona, 50 anni, schizofrenica completamente autosufficiente, è stata ricoverata a Collegno 25 anni fa, dopo un matrimonio sfortunato in America con un immigrato siciliano come lei. I primi anni li ha trascorsi al padiglione 14, finestre sbarrate e divieto assoluto di uscire. Dal '76 ha ripreso a vivere nella comunità. «Ma la felicità - dice Rosa - è cominciata qui in questa casa».

Per lei è impossibile immaginare una nuova sistemazione. «Da quando siamo qui - racconta - non ho più avuto i disturbi». Quali disturbi? «Prima buttavo via la biancheria e strappavo i soldi di carta. Ma ora non lo faccio più. Qui sto bene. Io lavoro all'uncinetto e Leo costruisce tranquillo, i [illegible] modellini».

Le due stanze sono [illegible] effetti piene dei modellini di Leo Fiorito, 44 anni, un passato di alpino ancora vivo nella raccolta di distintivi in bella mostra [illegible] una bacheca e una passione per l'aeronautica e la marina inglese, come dimostrano l'aereo, la nave di legno e l'«Enciclopedia dell'aviazione» sulle mensole. La sua è una vita ai margini della normalità. Leo è un «border line», ricoverato in manicomio a fasi alterne. «Più che altro - spiega - venivo qui per incontrare Rosa. Prima di avere questa casa, andavo spesso a Torrazza dai miei genitori».

Ma con l'appartamento, che si affaccia sull'ingresso principale dell'ex ospedale, le cose hanno preso un'altra piega. Due camerette e un bagno possono sembrare poca cosa, ma non per loro due. «Il tavolo l'ha portato Leo e l'armadio lo abbiamo comprato all'Ikea» dice [illegible] orgoglio Rosa. Le tendine bianche alle finestre sono pulite e stirate, ed è con pudore che la donna afferma: «Pulisco tutto io». Rosa, infatti, ha rifiutato l'aiuto che le ha offerto l'associazione «an-Arché» a cui appartengono lei e Leo. Ma gli operatori continuano a seguirli per tutto il resto. Sono loro che hanno trovato la casa e che ora si stanno battendo [illegible] evitare che gliela tolgano.

«An-Arché», dal greco, «senza capo». «Perché i soci sono prima di tutto delle persone e non dei malati - spiega la psichiatra Jole Ballarini, coordinatrice dell'associazione -, persone che hanno sicuramente problemi di orientamento nella normalità, ma che non devono essere gestite come marionette». In quest'ottica, secondo la psichiatra, si colloca anche la decisione di sfrattare la coppia. «Il loro modo di vivere - precisa - rappresenta già un superamento della struttura [illegible]miale. Perché dunque si deve mandarli via?».

Con lei si schiera anche il sindaco pidiessino di Collegno, Umberto D'Ottavio. Assicura: «Faremo tutto il possibile per evitare che Rosa [illegible] Leo vengano sfrattati. I manicomi vanno, è vero, superati, ma occorre salvaguardare quelle realtà come "an-Arché" che già rappresentano un cambiamento».

Più cauto, invece, il direttore generale dell'Usl 5, Vincenzo Gioia si limita ad assicurare: «Stabiliremo insieme alla Regione come procedere. Per ora la coppia può rimanere lì, poi si vedrà».

Grazia Longo

Promossa da Regione con sindacato e imprese

Una conferenza a marzo per creare occupazione

Saranno formati quattro gruppi di studio «Vogliamo arrivare a una posizione comune»

Sarà la prima Regione in Italia a organizzare una conferenza sullo sviluppo. All'inizio di marzo istituzioni, imprese, sindacati ragioneranno insieme sull'emergenza occupazione, ma anche su una nuova identità per il Piemonte.

Una conferenza [illegible] tipo nuovo che sarà il momento culminante di un lungo lavoro di confronto su temi precisi. Spiega il presidente d[illegible] giun[illegible], Enzo Ghigo: «Ci saranno quattro gruppi che [illegible] adesso alla conferenza si occuperanno di individuare punti di convergenza p[illegible] evitare che l'incontro sia un inutile e sterile confronto».



Giancarlo Panero della Cisl

Temi dei gruppi saranno il possibile sviluppo dell'occupazione, il ruolo delle grandi imprese nella reltà regionale, [illegible] infrastrutture, il lavoro pubblico. Precisa Ghigo: «Sul tema delle infrastrutture, intese come autostrade e alta velocità, c'è già una convergenza tra le varie parti, ma vorrei che si discutesse anche di informatica, di autostra[illegible] telematiche». Sul ruolo dei grandi gruppi Ghigo precisa: «Dobbiamo ragionare sul rapporto grande impresa-Regione».

L'obiettivo è di raggiungere un'intesa tra le parti che consenta di andare alla conferenza nazionale sull'occupazione [illegible] un accordo e con una elaborato pacchetto di richieste. Aggiunge il presidente: «Vogliamo mettere [illegible] punto una strategia per il futuro sapendo che il Piemonte è spesso un modello per il Paese. Ciascuno, noi, le imprese, il sindacato dovrà fare la propria parte. Mi pare che [illegible] sia comunque la disponibilità del [illegible] sui temi della flessibilità e dell'orario».

Giudizio positivo di Giancarlo Panero della Cisl che ricorda le perplessità iniziali di Cgil-Cisl-Uil sulla conferenza: «Eravamo critici e proponevamo i gruppi di lavoro. Il nostro obiettivo era [illegible] resta quello di arrivare a un protocollo per avviare un confronto con il governo non con il cappello in mano, ma con [illegible] precisa ipotesi di sviluppo».

Aggiunge: «Anche alla giunta regionale è chiaro che la priorità è l'occupazione e noi precisiamo la quantità e la qualità dell'occupazione. Nessuno può pensare di operare uno scambio tra peggioramento delle condizioni di lavoro e l'occupazione». [m. cas.]

Primo regolamento in Italia, punto di riferimento per le altre regioni che vogliono adottarlo

Circoli privati, ecco le nuove norme

L'assessore Prele: e multeremo comportamenti irregolari

Quasi in contemporanea con il «vigile di quartiere» a San Salvario, decolla in questo periodo un'altra novità collegata alla richiesta di legalità emersa un anno e mezzo fa proprio in quella porzione di Torino. E' il regolamento dei circoli privati ricreativi, sportivi, culturali, quelli che somministrano cibi e bevande, una categoria che fu al centro della «rivolta» di San Salvario. Categoria-giungla, all'epoca, per la concentrazione di irregolarità riscontrate: al setaccio di vigili e Usl, resistettero 350 circoli in tutta la città.

«Il nuovo regolamento - spiega Andrea Prele, assessore alle Attività economiche - è il primo in Italia messo a punto con l'accordo degli enti a carattere nazionale come Arci o Endas, cui aderiscono i circoli, e con i rappresentanti dei pubblici esercizi, che da sempre hanno sentito i circoli come concorrenti. Abbiamo ricevuto una quantità di telefonate: vogliono adottarlo in numerose città».

La nuova regolamentazione fa riferimento a leggi nazionali e precisa norme che in parte esistevano anche in passato, ma non venivano applicate. «Si stigmatizzano i comportamenti irregolari - dice Prele - e li si penalizza, anche uno per uno. Al tempo stesso, gli articoli funzionano da vademecum per i responsabili dei circoli».

Resta - ed è la legge che lo prevede - la sola denuncia di inizio attività per quanto riguarda la somministrazione di cibi e bevande. Ma alla denuncia deve essere allegata la dichiarazione di appartenenza a un ente nazionale riconosciuto dal ministero dell'Interno, la planimetria della struttura, l'indicazione degli accessi, la destinazione dei locali, l'autocertificazione antimafia, l'autorizzazione sanitaria. «Per i circoli valgono naturalmente - dice l'assessore - le norme sanitarie e di sicurezza come per tutti gli altri locali».

In contrasto con certe situazioni riscontrate [illegible] recente passato, la normativa specifica che i circoli «con somministrazione» non possono affacciarsi sulla strada, affiggere targhe [illegible] insegne che pubblicizzino attività [illegible] bar o ristorazione. Inoltre - ed è fondamentale - l'attività di somministrazione non può essere prevalente rispetto a quelle culturali, religiose, sportive o altre per cui [illegible] circolo si è costituito. I circoli non possono - senza incorrere in sanzioni, fino alla chiusura e al sequestro - fare pubblicità od attività come spettacoli senza specificare «riservato ai soci». E i soci - per il cui controllo all'ingresso dovrà stazionare un addetto - non potranno essere iscritti all'arrivo, ma dovranno già figurare nell'albo. Ogni anno, poi, dovrà essere presentata una relazione sulle attività svolte per il raggiungimento delle finalità del circolo. [m. t. m.]

I [illegible]

- i locali [illegible] devono [illegible] accesso diretto da strade o piazze
- l'attività di somministrazione non deve [illegible] preminente e non può es[illegible] visibile dalla pubblica via
- all'esterno della struttura che ospita il circolo non possono essere apposte targhe che pubblicizzino l'attività di somministrazione [illegible] i prodotti somministrati
- cibi e bevande devono essere riservati ai soli soci in pos[illegible] della tessera e preventivamente iscritti nel libro dei soci
- è vietata la pubblicità di spettacoli o attività varie organizzate nel circolo senza che [illegible] specificato che l'ingresso è per[illegible] ai soli soci

Martedì alle 11,45

I funerali della psicologa peruviana

Funerali martedì alle 11,45, a Gesù Adolescente in via Luserna, per Helena Aguirre Silva, [illegible] psicologa peruviana ammazzata a colpi di pistola. La stessa chiesa dove venerdì è stato salutato Filippo Pireddo, il ragazzo della figlia Ursula, morto nel tentativo di proteggerla. Protezione che, questa è l'accusa dei famigliari, spettava alla polizia. Il questore Giuseppe Grassi: «Accuse ingiuste. I commissariati ricevono decine di segnalazioni da persone che poi si riconciliano. Quella pistola avremmo potuto sequestrarla soltanto se l'uomo, che aveva il permesso di tenerla in casa, l'avesse portata fuori. E con l'arma non aveva mai fatto minacce. La denuncia della donna era stata trasmessa alla magistratura».

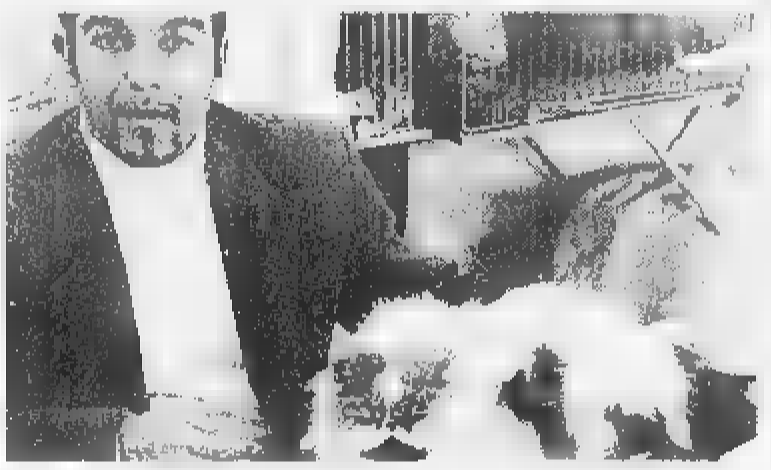
Ieri Ursula e Natzia hanno traslocato dalle suore missionarie di Cumiana, dove avranno un piccolo appartamento. Specchio dei tempi ha portato un aiuto alle ragazze. Il San Paolo ha aperto a nome di Ursula Aguirre, che è maggiorenne, un conto corrente (n° 10/122088) per le necessità sue e della sorella Natzia.

OPINIONI A CONFRONTO

Dopo l'omelia provocatoria di don Mario Foradini contro l'eccesso d'amore per gli amici a quattro zampe

«Ma gli animali non tradiscono come gli uomini»

Tutti concordi tra gli espositori e il pubblico alla mostra felina



Al Palastampa dove sfilano in passerella i super-gatti da premio

Enrico Miglio, presidente di un club felino, con uno stupendo gatto

CHI ama gli animali, ama anche gli uomini. Il contrario, invece, non è sempre vero. E poi gli animali non tradiscono, non sono cattivi, invidiosi e prepotenti come gli esseri umani».

Manuela Martin risponde [illegible] alla predica di don Mario Foradini, parroco di San Secondo, che nei giorni [illegible] ha tuonato dal pulpito contro l'eccesso di amore per gli animali.

Siamo nel regno delle quattro zampe, alla 51ª mostra felina che si è aperta ieri al Palastampa e durerà fino a stasera. C'è un solo discorso, fra una passerella e l'altra di super-mici da podio: la predica di don Mario. A pubblico ed espositori non piace affatto. E tutti vorrebbero rispondere, se non fossero [illegible] impegnati a coccolare, pettinare, accarezzare e persino profumare le loro «creature».

«Un'assurdità lo sfogo del prete - sostiene Maria Lucia Durosini -. La verità è che la gente che s'interessa agli animali è un segno della società che si sta civilizzando». Soltanto [illegible] faccenda delle bestie esotiche importate e «segregate» nelle case sembra mettere d'accordo gli amici delle quattro zampe con le parole di don Mario: «Quella, sì, è una violenza. Ma curare i randagi, tenere cani, gatti o uccellini no».

Quanta passione per Bobi, Charlie, Fufy e compagnia. E, a volte, quanto cinismo nei confronti del genere [illegible]. «Perché amo gli animali? Basta leggere le pagine dei giornali, piene di cattiveria scatenata dall'uomo», è ad esempio la filosofia di Enrico Oletta, che nel giardino della sua villa ha un gatto persiano, un europeo, e un alano.

Si passa da un estremo all'altro, insomma, a sentire don Foradini e poi le reazioni dei proprietari di questi gatti [illegible] riflettore. Per uno sono quasi peccatori, per gli altri, «gente dall'animo puro». «Fare del bene agli animali non significa necessariamente trascurare gli umani» è convinta poi Irene Sesia, volontaria della Lega del cane che ha sistemato un banchetto di raccolta fondi all'ingresso del Palastampa. «Paragoni che non reggono».

Fra i presenti al Palastampa c'è non solo chi parla d'affetto, ma anche chi motiva l'amore per gli animali con una spiegazione più profonda, psicologica, terapeutica. Come Enrico Miglio, presidente di un Club felino: «A un animale dici parole dolci che a una persona magari non osi dire». [illegible] Maria Teresa Resto, insegnante in una piscina: «Mi occupo di bambini disabili e autistici. I bimbi con problemi di comunicazione trovano in un gatto o in un cucciolo una fonte di calma e fiducia. Quelli che hanno paura a manifestare le proprie sensazioni, con un animale, si aprono».

Marco Accossato

Danneggiato un «Pendolino» in transito nella Valle di Susa

Lasciano un masso fra i binari

Sospetti degli investigatori su alcune frange estremiste di ambientalisti
Vicino al luogo dell'atto intimidatorio una scritta: No all'Alta velocità

«No all'Alta Velocità». L'hanno scritto su un cartello stradale, in via Salvo d'Acquisto, ad Avigliana. Poi hanno sistemato una grossa pietra, quasi un masso, sulla massicciata della sottostante ferrovia. Proprio un minuto prima del transito di [illegible] Etr 460, cioè un «Pendolino» con parecchie persone a bordo, diretto a Torino Porta Nuova, che ha poi colpito il masso, riportando anche qualche danno al caratteristico muso appuntito.

Il macchinista, subito dopo lo scontro, avvenuto alle 23,56 di giovedì, ha rallentato bruscamente la velocità e si è fermato alla stazione di Avigliana. Qui il capotreno ha informato [illegible] personale di terra di quanto era accaduto e sono stati effettuati i primi accertamenti dei danni.

Otto minuti dopo l'Etr è ripartito, terminando poi regolarmente la sua corsa a Porta Nuova. La motrice è poi entrata in officina, dove verrà riparata. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della compagnia di Rivoli, che hanno compiuto prima [illegible] accurato sopralluogo che ha consentito il recupero del masso, e poi iniziato a raccogliere le testimonianze [illegible] chi si trovava quella sera nella [illegible].

Sarebbero emerse curiose coincidenze, sulle quali c'è ovviamente riserbo. Nessun dubbio comunque che l'obiettivo degli attentatori fosse davvero il Pendolino: il masso è stato collocato sui binari con matematica precisione, subito dopo il passaggio di un merci, transitato appena dieci minuti prima.

Gli investigatori sospettano che si tratti di un attentato intimidatorio di frange ambientaliste estremiste. Non sarebbe il primo attentato contro l'Alta Velocità in Val Susa. L'ultimo risale al mese scorso quando fu danneggiato un ripetitore della Rai. Altri atti intimidatori [illegible] stati compiuti nei cantieri ferroviari [illegible] nei punti dove vengono effettuate trivellazioni per saggiare la consistenza dei terreni. Anche alcuni macchinari, lo scorso agosto, sono stati danneggiati da un nutrito lancio di bombe molotov.

Le [illegible] di protesta dei presunti estremisti-verdi (ma la matrice politica degli attentatori appare tutt'altro che chiara) sono state registrate soprattutto nella zona di Bussoleno, dove anche molti amministratori (fra cui il sindaco ed alcuni assessori) sono stati vittima di atti intimidatori. Al sindaco è stata in passato danneggiata la vettura, ad un [illegible] è stata fatta trovare una bomba molotov davanti a casa, un altro ha invece rinvenuto - nella buca delle lettere - alcuni proiettili inesplosi. Senza l'accompagnamento d'altro.

Fra le forze dell'ordine c'è una certa preoccupazione, anche perché i sondaggi, che dovrebbero precedere l'inizio dei lavori veri e propri, verranno intensificati a partire dalla prossima primavera. Finora tutti i gesti di protesta hanno avuto come obiettivo soltanto cose, ma il masso sui binari potrebbe essere letto come un «salto di qualità». Infatti, per la prima volta è stata teoricamente posta a rischio la sicurezza dei passeggeri dei treni.

Per fortuna la velocità del treno non era elevata. Carabinieri e polizia hanno avuto l'ordine [illegible] infittire i controlli lungo la ferrovia, ma il tratto fra Torino e Bardonecchia è lungo ottantasei chilometri, troppi per consentire una forma di controllo realmente adeguata. [a. con.]

Gatti e uccelli come sassi

Un camionista in viaggio sulla Torino-Piacenza ha chiamato ieri mattina la polizia stradale: «Sono [illegible] colpito da un sasso». Gli agenti hanno trovato, poco lontano, la carcassa di un uccello notturno. Un automobilista che transitava alle 14 su corso Unità d'Italia ha avvertito i vigili urbani: «Mi è piombato un gatto sul tetto». Ma lungo il [illegible] non è stato trovato alcun animale morto. Nessuna traccia anche dell'automobilista, che potrebbe essersi spaventato, facendo poi perdere le tracce. [illegible] può essere esclusa l'ipotesi di uno scherzo. Altri allarmi sono pervenuti da tutta la provincia: segnali di una psicosi dilagante che porta molti automobilisti a segnal[illegible] ipotetici lanci di oggetti da ponti e cavalcavia, nonché la presenza di auto e persone in atteggiamento sospetto.

La denuncia dell'affittuario



L'ingresso del locale ai Murazzi chiuso dal 1990 All'ingresso c'è la scritta in arabo «Felicità» L'ex ristorante sarebbe stato usato per settimane dagli abusivi

L'ex ristorante diventa ricettacolo di abusivi

E' il «Royal Laundry» ai Murazzi
Sul portone, nuova insegna in arabo

Porte sprangate e grossi lucchetti. Dietro sette arcate dei Murazzi si nasconde il «Royal Laundry», ex ristorante, ex pizzeria, [illegible] cremeria, diventato ora ricettacolo, illegale, di spacciatori nordafricani. Che hanno pure inchiodato al portone (sotto [illegible] tutela delle Belle Arti) un'insegna nuova con una scritta in arabo che vuol dire *felicità*, forse il nome con cui quel locale è conosciuto dai maghrebini. Per settimane avrebbero usato questa struttura di 450 metri quadrati, dotata ancora di sedie, tavolini e banconi, come luogo di ritrovo. Con apertura intorno [illegible] mezzanotte e chiusura all'alba.

Un modo per passare la notte senza problemi. «Avevano escogitato [illegible] efficiente sistema - spiega Giuseppe Ravot, l'affittuario dei locali - per aprire e chiudere i portoni [illegible] che il lucchetto potesse mostrare segni di effrazione. In pratica estraevano dal muro la cerniera della porta e poi la rimettevano [illegible] posto».

Il Ravot se ne è accorto soltanto l'altro ieri. «Ho fatto un sopralluogo [illegible] mi sono accorto del trucco. Allora [illegible] entrato ed ho notato evidenti segni di stazionamento di extracomunitari. Mi hanno riferito che in questi locali verrebbe conservata droga, ed ho subito avvertito i carabinieri».

Il ristorante Royal Laundry (che sorge nell'esatto punto dove funzionavano, nello scorso secolo, le lavanderie reali, dalle quali prende il nome) ha alle spalle una triste storia. Dopo aver funzionato per due anni (dall'84 all'86) a pieno regime, è poi diventato un bar-pizzeria ed in questa veste è stato aperto, stagionalmente, sino al '91. Poi ha chiuso, devastato dalle infiltrazioni d'acqua, che [illegible] de copiosa dal soffitto sotto corso Cairoli. Da quel giorno il locale [illegible] rimasto chiuso, subendo nel frattempo anche alcune inondazioni, mentre è cominciato un contenzioso fra Giuseppe Ravot ed il Comune, proprietario dell'immobile. Fra l'ex ristoratore e l'amministrazione comunale è aperta una complessa causa civile.

Ravot confida comunque di poter aprire presto il locale: «Per ripartire occorrono circa 350 milioni, ma si p[illegible] trovare perché il locale lo merita. Si potrebbe essere pronti nel giro di pochi mesi, magari già entro l'estate. Il Comune, proprio di recente, [illegible] ha fatto qualche nuova promessa». Le sette vecchie arcate sono davvero spettacolari, collegate fra loro da suggestivi tunnel: nell'area del bar c'è ancora quasi tutto, p[illegible] la macchina del caffè. Sulle seggiole, sparse tutte intorno, si radunavano sino all'altra sera nordafricani nostalgici, forse anche loro sorpresi di [illegible] trovato un locale tanto particolare.

Angelo Conti

Incontro alla Cgil

In trecento ai primi passi della «Cosa 2»

Al primo passo verso la Cosa 2 si sono presentati in trecento, ieri, nel salone della Camera del lavoro. Molti sindacalisti, esponenti dell'Ulivo, ex socialisti ed ex socialdemocratici, dirigenti del pds, dei cristiano-sociali, dei laburisti. Nelle tre ore di dibattito - concluso da Luigi Covatta, socialista che ricoprì anche ruoli di governo negli Anni Ottanta - si sono ripercorsi gli errori fatti nel vecchio sistema partitocratico, e alla fine si è ribadita la volontà di creare una nuova sinistra. «Ci interessano i programmi, e dobbiamo uscire dai circoli per dirlo alla gente», ha invitato Amedeo Croce, segretario della Uil piemontese. Con il collega della Cgil, Vincenzo Scudiere, ha elencato quelli del decentramento dello Stato (unico modo per tenerlo unito), della lotta all'evasione fiscale, del lavoro, della scuola, della famiglia.

«Vogliamo una sinistra che vada avanti, oltre i simboli dei partiti, con le porte aperte a chi verrà», le opinioni dei deputati torinesi dell'Ulivo sono state simili. Da Mimmo Lucà, a Giancarlo Tapparo, a Giorgio Benvenuto. Tutto bene, a patto che non si tratti di fare i cespugli della quercia, hanno ribadito l'ex ministro Pierluigi Romita, e il segretario dei laburisti torinesi, Giuseppe Ferrari. Tra il pubblico, l'ex assessore Marziano Marzano e l'ex psdi Federico Fornaro hanno confermato la loro adesione «purché si vada verso un forum costituente per qualcosa di veramente nuovo». Erano presenti altri volti noti come l'ex assessore Aldo Olivieri, l'ex consigliere comunale Raffaele Giangrande («Guardiamo al progetto politico, non certo perché interessati a candidature»). I Pensionati, con Tom[illegible] Scardicchio, guardano invece con interesse alla formazione delle alleanze per le prossime elezioni. L'unica voce contraria, ieri, tra il pubblico, è stata di Filippo Fiandrotti, di rifondazione socialista: «L'iniziativa [illegible] prematura e controproducente. Prima riuniamo i socialisti e poi formiamo un nuovo soggetto».

L'on. Sergio Chiamparino ha tranquillizzato chi teme assorbimenti: «Noi del pds abbiamo già optato per una sinistra all'europea. Organizziamo il forum».

A macchia d'olio l'inchiesta sugli esami truccati all'ateneo di Genova

Una tangente e si era ammessi ai corsi

Studente: ho pagato 200 milioni per Odontoiatria

Si allarga l'indagine del pm Enrica Gabetta e dei carabinieri del Nas sulle mazzette pagate per superare l'esame di ammissione al [illegible] di laurea in Odontoiatria di Genova. Sino [illegible] pochi giorni fa, l'inchiesta riguardava un solo [illegible]: un medico, che avrebbe sborsato 140 milioni dietro la promessa del supera[illegible] dell'esame e della sicura iscrizione al [illegible]. Adesso, si è scoperto un altro episodio. E si comincia a credere che quella degli esami «truccati» fosse una prassi consolidata.

Dietro alla storia delle mazzette [illegible] Odontoiatria, c'è il sogno di diventare dentisti. La facoltà di Medicina prevede, per questo [illegible] laurea, il numero chiuso: [illegible] Torino sono ammessi ogni [illegible] soltanto 40 studenti, dopo un [illegible] di ammissione. Entrare, insomma, è parecchio difficile. Ma a Genova, secondo l'accusa, ci sarebbe stata la possibilità di usare una «scorciatoia»: pagare. [illegible] primo [illegible] scoperto riguardava l'ammissione all'anno accademico '95-'96: un giovanotto che, per altro, [illegible] ottenne (nonostante il pagamento) l'iscrizione. Il medico (Enrico Pecorari) è indagato per corruzione, insieme al padre Luigi, primario a Moncalieri.

Questo primo caso aveva fatto iscrivere sul regi[illegible] degli indagati i nomi di tutti i professori membri della commissione esaminatrice (sei docenti), e aveva condotto all'arresto di altri due: Marcello Celasco, docente a Genova, e Bruno De Michelis, ex titolare della cattedra di Odontoiatria alle Molinette. I due professori hanno negato ogni addebito. Ma, per il pm, quello [illegible] Pecorari non sarebbe stato un comportamento isolato. Il secondo episodio è datato 1989, quando un altro aspirante dentista avrebbe pagato, per l'iscrizione al corso di laurea, 200 milioni. Il nuovo caso è già stato contestato, durante un nuovo interrogatorio, ai professori indagati.

Alla Dakar-Agadez-Dakar sbatte contro un masso e si rompe il bacino

«Una sfortuna quel sasso nascosto nella sabbia ma non mi lamento perché potevo ammazzarmi»



Gian Paolo Quaglino fa l'imprenditore agricolo a Vigone «Ora devo rimanere fermo 40 giorni, poi ricomincerò»

Al raid africano con la jella

Subito fuori l'unico centauro torinese

E' finita in fretta l'avventura alla Dakar-Agadez-Dakar di Gian Paolo Quaglino, 45enne imprenditore [illegible] di Vigone, l'unico motociclista torinese iscritto quest'anno al terribile raid africano. Dopo una prima tappa esaltante, nella quale aveva risalito oltre [illegible] posizioni, durante [illegible] seconda frazione Quaglino, che stava volando sulle piste del Mali a circa 140 km orari con la [illegible] Ktm 620, ha sbattuto violentemente contro un masso, ruzzolando per cento metri prima [illegible] concludere la sua corsa nella polvere africana, malconcio e dolorante.

Potrebbe sembrare l'ennesimo caso di un'avventura [illegible] po' azzardata e improvvisata, finita inevitabilmente male. Ma [illegible] così. Quaglino è un motociclista esperto e anche molto valido tecnicamente. Lo dimostrano i suoi [illegible] nel motocross (ha partecipato [illegible] due campionati del mondo ed è stato fra i primi dieci piloti italiani) e i 14 raid africani (con tre vittorie di categoria nel Rally di Tunisia) fra i quali 4 Dakar.

«Sono stato sfortunato per quel sasso nascosto - dice Quaglino - ma anche tanto fortunato a non essermi ammazzato nell'incidente». Il centauro torinese ha così potuto valutare in prima persona, e purtroppo da vittima, l'efficienza [illegible] servizi di soccorso della Dakar. «Dopo una ventina di minuti è stato [illegible] motociclista francese a prestarmi i primi aiuti. Non mi sentivo male e pensavo addirittura di poter continuare la [illegible]. Quando però è arrivata una delle otto [illegible]chine del [illegible] sanitario, un medico mi ha diagnosticato la frattura del bacino. Dieci minuti più tardi un elicottero mi stava già portando all'ospedale da campo».

E qui è iniziata l'odissea di ritorno dello sfortunato pilota torinese. «Sono stato assistito be[illegible]. Dopo [illegible] prime cure, un bimotore mi ha trasportato all'ospedale di Bamako (capitale del Mali, ndr). Di qui in serata sono stato accompagnato all'aeroporto dai sanitari della Fidelia Assistance, la compagnia francese che si occupa [illegible] soccorsi nella Dakar, quindi con volo Air Afrique e sempre adraiato in barella [illegible] arrivato a Parigi al fianco di [illegible] pilota giapponese che si era spaccato la testa [illegible] incidente simile al mio. Un aereo Air France mi ha infine trasportato fino a Caselle, dove il medico che mi aveva seguito da Bamako mi ha portato fino al Cto, affidandomi al mio ortopedico di fiducia».

Tutto è bene [illegible] che finisce bene, ma ne vale davvero la pena spendere oltre venti milioni per correre tanti rischi? «Certo. L'Africa ti dà emozioni indimenticabili e nella natura incontaminata impari a cavartela nella siccità sotto il [illegible] come nel gelo notturno, combattendo sete e fatica. [illegible] temo [illegible] dolore fisico o gli incidenti. In [illegible] di motocross mi [illegible] dovuto ricostruire più volte il viso, i denti, le ginocchia, i polsi e [illegible] mi sono [illegible] lamentato, perché fa parte del gioco». Pronto dunque per la prossima Dakar? «Beh, adesso devo star fermo per [illegible] giorni, ma poi [illegible] ricomincia». Non c'è vaccino contro la febbre dei raid africani.

Giorgio Viberti

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 10 GENNAIO 1997

Alfonso Claudio; **Califri** Rossella; **Cappellari** Alessia; **Costanzo** Martina; **Demartini** Elisa; **Di Somma** Fabio; **Duberti** Andrea; **Emmanuele** Clara; **Giaquinta** Fabiola; **Giaquinta** Clara; **Giordano** Alberto; **Ietto** Riccardo; **Liuzzi** Enzo; **Madugno** Leandro; **Milazzo** Luca; [illegible]**erto** Francesca; **Runza** Alessandro; **Scafi** Emilio; **Senis** Sharon; **Specos** Chiara; **Tamburro** Riccardo; **Vurchio** Veronica.

MORTI DENUNCIATI
IL 10 GENNAIO 1997

Negli Ospedali: **Ippolito** Rosario, anni 38, Molinette, nato a Lercara Friddi (Pa); **Masangui** Catia, a. 34, Mauriziano, nata a Torino; **Magnati** Carmela, a. 80, Giovanni Bosco, nata [illegible] S. Paolo di Civitate (Fg); **Caramella** Maria Teresa in **Rosito,** [illegible]. 77, Molinette, [illegible] a Mandatoriccio (Cs); **Ostani** Clemente, a. 85, Martini, nato a Torino; **Paneblanco** Alfonso, a. 73, Mauriziano, nato [illegible] Reano (To); **Giansone** Mario, a. 81, Mauriziano, nato a Torino; **Olocco** Francesco, [illegible]. 65, Molinette, nato a Trinità (Cn); **Maretta** Giuseppa in **Erbino,** [illegible]. 49, [illegible] Vittoria, nata a Prizzi (Pa); [illegible] Bruna, a. 56, Maria Vittoria, nata a Bagnasco (Cn); **Re** Virgilio, [illegible] 79, Mauriziano, nato a Torino; **Cordero** Giacomo, a. 65, L. Einaudi, nato a Monteu Roero (Cn); **Squillace** Anna ved. [illegible]**sci,** [illegible]. 67, Giovanni Bosco, nata a Stignano (Rc); **Ortolano** Maria ved. **Malo,** a. 88, Maria Vittoria, [illegible] Capriglio (At); **Gozzano** Lidia ved. **Savoretto,** [illegible]. 82, Molinette, nata a Torino; **Ugo** Giovanni, a. 77, Molinette, nato [illegible] Scicli (Rg); **Fontana** Marianna in **Curto,** a. 74, Martini, nata a Naro (Ag); **Allegretti** Francesco Paolo, a. 23, Molinette, nato a Torino; **Cardone** Celestina ved. **Corso,** a. 83, Amedeo di Savoia, nata a Villanova Mondovì (Cn); **Barella** Umberto, a. 68, Molinette, nato San Donà di Piave (Ve); **Landra** Anna ved. [illegible]**la,** [illegible] 89, Giovanni Bosco, nata a Volpiano (To); [illegible]**spante** Vito, a. 88, Giovanni Bosco, nato a Campofelice di Fitalia (Pa); **Scotto** Eugenia ved. **Rossi,** a. 91, Cottolengo, nata [illegible] Asti; [illegible]**ron** Franco, a. 49, Molinette, nato a Chieri (To); **Chiapusso** Maurizio, a. 88, Mauriziano, nato a Novalesa (To); **Piccoli** Maria ved. **Beltrame,** a. 82, Molinette, nata a Godega [illegible] San Urbano (Tv); **Ruzza** Attilio, a. [illegible], Giovanni Bosco, nato a Cavarzere (Ve); **Talamo** Pasquale, a. 77, Molinette, nato a Capriglia Irpina (Av); **Motta** Matteo, [illegible]. 48, Amedeo [illegible] Savoia, nato a Foggia; **Lipani** Rosario, [illegible]. 82, [illegible]ria Vittoria, nato [illegible] Canicattì (Ag); **Terreno** Domenico, a. 73, Giovanni Bosco, nato a Carrù (Cn); **Saglia** Vittoria, [illegible]. 87, Giovanni Bosco, nata a Polonghera (Cn).

Presso residenza: **Grippo** Ernesto, anni 75, Lungopò Antonelli 61, nato a Roma; **Stratta** Giulia ved. **Palmo,** a. 90, corso Galileo Ferraris 112, nata a Torino; **Colombano** Giovanna in **Gili,** a. 83, corso Monte Cucco 59, nata a Masio (Al); **Mulatero** Emilia ved. **Baldizzone,** a. [illegible], [illegible] Sebastopoli 49, nata a Val della Torre (To); **Rina** Fernando, [illegible]. 75, via Rosolino Pilo 15, nato a Torino; **Cocino** Mario, a. 74, via Perrero 33, nato a Castagnole Lanze (At); **Suardi** Giacomo, a. 83, corso Ferrucci 14, nato a Martinengo (Bg).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Panetto** Antonia ved. **Bonetto,** [illegible] 78, via Sospello 173/5, nata a Savigliano (Cn); [illegible]**ciotta Rolandin** Cesarina ved. **Ortolan,** a. 94, [illegible] Traiano 2, nata a Quittengo (Vc).

Presso [illegible] di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Ferrero** Prospero, [illegible] casa di riposo Casa Beltrami, [illegible] Thovez 43/3, nato a [illegible] San Secondo (At).

Presso Medicina Legale: **Pavigilaniti** Sabrina, anni 20, nata a Torino; [illegible]**la** Ugolina ved. **Lotti,** a. 85, nata a Govone (Cn); **Grigolo** Eugenio, a. 53, nato a Pressana (Vr); **Audisio** Tommaso, a. 86, [illegible]to a Racconigi (Cn); **Castorina** Concetta ved. **Marchisio,** a. 83, [illegible] a Calatabiano (Ct); **Dovano** Corrado, a. 30, [illegible] a Torino; **Crimaudo** Angela, [illegible]. 74, nata a Partinico (Pa); **Corea** Maria Diana Grazia in **Novarese,** a. 45, nata a Catanzaro; Pe[illegible] sconosciuta, a. 39; **Catalano** Giuseppe, a. 48, na[illegible] a Porto Empedocle (Ag).

Nati 22 — Morti 52

Calcio Primavera: conferma bianconera, vittoria granata dopo quattro ko

Juve a fatica, Toro a valanga

Battuti il Cagliari (3-1) e la Pro Sesto (5-0)

Al Combi la Juventus batte 3-1 il Cagliari e consolida la leadership in classifica con 27 punti; il Toro, dopo quattro sconfitte consecutive, supera in trasferta la Pro Sesto con un rotondo 5-0. Così la prima di ritorno del campionato Primavera.

La vittoria della Juventus è stata sicuramente più sofferta di quanto non dica il risultato. Per più di un'ora, infatti, i ragazzi di Jacolino hanno sofferto un Cagliari, motivato e ben messo in campo dal tecnico Salvori. L'espulsione per proteste (24') dell'attaccante Vargiu, il migliore in campo fino a quel momento, ha penalizzato i rossoblù che anche in inferiorità numerica hanno comunque resistito bene ai rari attacchi bianconeri. Ad inizio di ripresa il Cagliari è anche andato in gol con Melis, ma l'arbitro ha annullato per fuorigioco su segnalazione del guardalinee.

Al 25' si sblocca la Juve: Cingolani supera Carfagna con un preciso diagonale. Al 29' raddoppia Bonetto di testa su assist di Giandomenico e Andorno fa tris al 44', ancora di testa su cross di Zazzetta.

Largo successo anche del Torino sulla Pro Sesto. Molte le novità tra i granata: Della Casa sostituisce tra i pali Paoletti con Pizzi, lancia il giovanissimo difensore Corallo prelevato dagli Allievi e ripropone Schiberna e Grauso a centrocampo. Scelte azzeccate, ma da rivedere contro avversari di caratura tecnica superiore, visto che i lombardi sono ultimi in classifica con soli 2 punti.

I gol: al 35' Alessi su punizione. Nella ripresa doppietta di Tiribocchi (6' e 18') su verticalizzazioni di Alessi che va ancora in gol, sempre su punizione, al 30'. Chiude il conto al 32' Chiumente **[a. b.]**

DILETTANTI

Moncalieri a Camaiore

Nella 2ª giornata di ritorno del campionato nazionale dilettanti in programma oggi (ore 14,30) il Moncalieri è impegnato in trasferta contro il Camaiore. I ragazzi di Lubbia debuttano in campionato in questo 1997 dopo che sono stati costretti a rinviare, a causa della neve, la partita per la 1ª giornata di ritorno in programma otto giorni fa contro il Barberino. L'incontro sarà recuperato mercoledì prossimo (campo Borgata Testona) alle ore 14,30. Nell'incontro di oggi ancora scontata l'assenza di Lenta.

Il Pinerolo, reduce da cinque sconfitte consecutive in campionato, l'ultima delle quali contro il capoclassifica a Viareggio, ha un disperato bisogno di punti e cerca riscatto ospitando al «Barbieri» il Pietrasanta, che staziona con 30 punti al 5° posto in graduatoria.

I campionati di Eccellenza e Promozione riprenderanno domenica prossima: a causa della neve ancora presente sui campi slittano allo stesso giorno i recuperi di prima e seconda categoria in precedenza programmati per oggi.



Alessi, una doppietta su punizione

Curatolo e Sabatini tra le donne

Cross a Luserna c'è anche Tanui

A settanta giorni dall'appuntamento clou dei Mondiali del Valentino (23 marzo), la stagione del cross propone oggi un'interessante tappa nel Pinerolese con il «Trofeo Fonti Sparea», nobilitato dalla presenza di due buoni specialisti africani e di alcuni tra i migliori corridori italiani.

Lungo le rive del Pellice, a Luserna San Giovanni, la gara maschile (9650 metri, partenza alle 14) vede tra i favoriti il marocchino Zitouna (13° nei Mondiali '96, tesserato per il Cus Torino) e il kenyota Tanui. Contro di loro, un tris di azzurri di ieri e di oggi: il lombardo Eugenio Frangi e l'ossolano Severino Bernardini della Cover e il canavesano Walter Durbano del neonato Turin Marathon Running Club.

Buono anche il livello della prova [illegible] femminile (5350 metri, via alle 13) con la nazionale torinese Maria Curatolo (Turin Marathon) impegnata seriamente da Bettina Sabatini, vincitrice della maratona di Firenze. Sara Ferroglia (Cus) ed Elena Bonanno (Sisport) sono le outsider da tenere d'occhio.

Prima delle due prove assolute, il Trofeo Sparea organizzato dal 3S Luserna e dal Salumificio 3 Valli Pinerolo propone dalle 10,45 alle 12,30 una lunga serie di gare giovanili valide per la seconda tappa del Grand Prix piemontese di [illegible] campestre e per i campionati societari regionali.

BASKET

L'Auxilium in trasferta a Vigevano

Sfida tra cecchini Trevisan-Premier

Nella quinta giornata del girone di ritorno della B1, la Kappa affronta la difficile trasferta di Vigevano contro i lombardi, terzi in classifica. Torino è reduce dalla sconfitta casalinga di sabato scorso contro Ferrara, mentre Vigevano arriva dal prezioso successo contro la capolista Imola.

Nella squadra allenata da Sacchetti rientra, dopo più di un mese di assenza in seguito all'operazione al menisco del ginocchio destro, Charles Muyango. Ancora assente, invece, Paolo Milani. Tema dominante dell'incontro sarà il duello a distanza tra i due cannonieri principi di questo campionato di B1, Sandro Trevisan (389 punti in 16 partite) e l'ex milanese Roberto Premier (387). Torino, che non ha ancora abbandonato l'idea di lottare per una delle prime sei posizioni [illegible] girone che la qualificherebbero per i successivi playoff promozione, è in pratica obbligata a centrare il successo per continuare a sperare.

PALLAVOLO

Nel derby di serie B1

La Kappa Cus doma (3-1) la Pantera

Due ore di partita e la Kappa è tornata al successo, vincendo il derby con la Pantera Rimo Alessandria per 3-1 (12-15, 15-5, 15-11, 15-12) e consolidando così il terzo posto in classifica, alle spalle di Sav Bergamo e Mezzolombardo, la squadra che sarà avversaria dei torinesi sabato prossimo al palaRuffini.

Tra i [illegible], privi dello squalificato Arnaud (un'assenza che ha pesato non poco), buone prestazioni di Ferrarotti (7+20), Dirindin (7-21) e Boninsegni, mentre nel finale del quarto set ha esordito anche il neoacquisto Sangiorgio. Tra gli ospiti alessandrini in evidenza Buzziol (5+21).

PALLANUOTO

Coppa Italia, 2ª fase

L'Osra s'arrende al Bogliasco a 1' dalla fine

Una rete del difensore ligure Rainero a 1'25" dalla sirena infrange l'equilibrio fra Bogliasco e Osra Torino B1 (9-8), nella 1ª giornata della 2ª fase di Coppa Italia. I torinesi, che attuavano la difesa a zona e potevano contare su Lupo reingaggiato dopo qualche mese di allontanamento, hanno ribattuto colpo su colpo nei primi due parziali (2-2, 1-1), ceduto nel terzo (4-2) e recuperato a metà del quarto (1-3), ma sono stati castigati nelle battute conclusive.

I dati della partita. Marcatori: Nettuno, Cattaneo, Lupo (2), Aversa e Pagliarini (1); espulsioni 9-15, rigori 2-1.

Oggi (ore 19,15) a To-Esposizioni

Il Torino difende il secondo posto

Il Torino cercherà stasera (ore 19,15; Torino Esposizioni) di tendere nuovamente un tranello al capolista Varese e riequilibrare così il numero delle vittorie negli scontri diretti di questa stagione, favorevoli (2-1) ai lombardi. Il [illegible] di Greco è impegnato a difendere la seconda posizione in graduatoria, che apre la porta ai playoff promozione, dagli assalti dello Zanica (a 18 punti in graduatoria, meno 2 rispetto ai torinesi) e dal Chiavenna (16). Il Varese è senz'altro l'osso più duro dell'intero girone, ha un attacco decisamente valido (123 reti fatte in 14 partite), imperniato sulla coppia Gorini (18 gol) e Galli (15), ottimi anche come uomini-assist (42 decisivi).

Per i gialloblù (74 volte a segno) gli alfieri del gol sono Ermacora (16), Marchetti (15) e Doglio (14), Berti è il migliore nell'assist (16). Meno vistosa la differenza fra le difese: i biancorossi hanno subito solo 34 reti, mentre i torinesi sono stati violati 59 volte.

SPORT FLASH

■ **CALCIO DONNE.** Successo esterno del Torino Univer nel derby con il Cascine Vica: 3-0 maturato negli ultimi 8' del 1° tempo. Reti di Correra, Panico e autogol di Valle su tiro di Pedersoli. Dopo 14 turni, le granata sono seconde a 6 punti dal Modena.

■ **CALCETTO.** L'Itca (serie A) s'impone a Roma col Cb (6-2) e sale al 3° posto. A segno Vassallo (2), Arcilesi (2), Dettori e Stefania. In B successo del Cesana sul Castel S. Pietro 4-2; pari (6-6) del Cotrade col Genova e sconfitta del Settimo a Bergamo 9-6.

■ **TORNEO DI CALCIO.** Risultati 2ª giornata [illegible] «Memorial Tappari» per giovanissimi: Juve-Lucento 3-1; Toro-Barcanova 1-0. Oggi (ore 15,30, corso Lombardia 107): Barcanova-Lucento e Torino-Juventus.

■ **HOCKEY INDOOR.** Si conclude la fase eliminatoria del campionato nazionale. Nel sottogirone A, Cus To (già qualificato) e Villar Perosa giocano dalle 10 a Pinasca contro Asti e Benevenuta Bra; nel sottogirone B l'Hc Torino cerca a Bra (9,30) contro i padroni di casa e il Novara i successi necessari per passare il turno.

■ **EQUITAZIONE.** Indoor di salto ad ostacoli domani (ore 10) alla Sit (str. dei Cacciatori 113, Nichelino).

■ **CICLISMO.** Fulvio Frigo ha inaugurato la nuova stagione agonistica vincendo in volata la 1ª tappa della Vuelta al Tachira, in Venezuela.

■ **BASKET.** Oggi in B2 maschile Sanfilippo Collegno-Cassano d'Adda (ore 17,30; via Antica di Rivoli 21).

■ **TENNIS.** A Rivoli l'A.T. Alessandria (via della Torretta 41) ospita un torneo di categoria C; alle Pleiadi di Moncalieri (via Matilde Serao 2) è invece il momento delle coppie NC.

■ **IPPICA.** I favoriti a Vinovo (inizio ore 15). I. Trafalgar Gi, Talmon, Tapioca. II. Unitex, Uberto Rosso, Uniflex. III. Talea Font, Trick Nobell, Tango di Mar. IV. Unea Fa, Ukut, Utrop d'Asti. V. Urraca di Conca, Ufoz, Ufan Elisa. VI. Sempre Pegaso, Recife Card, Paruta. VII. Thanks Tiffany, Terence Ciak, Tixel del Cigno. VIII. Rory Bi, Ruby di Jesolo, Sol di Civa. IX (quartè). Olmo Fenn, Sagrinella, Oldbury, Ragguaglio.

Insorgono gli amministratori di Pragelato e del Parco della Val Troncea

«Fermate gli sterminatori di cervi»

Dopo l'uccisione di quaranta animali

Non si spegne la protesta contro il barbaro sterminio di quaranta cervi avvenuto il 5 dicembre scorso nel territorio del Comune di Pragelato, in Val Chisone, da parte di una squadra di 120 cacciatori.

L'Ente Parco della Val Troncea, la Comunità montana «Valli Chisone e Germanasca» ed il Comune di Pragelato hanno preso ufficialmente posizione contro il massacro: «Crediamo che sia necessaria non solo l'adozione di severe misure contro coloro che hanno partecipato, a qualsiasi titolo, a questa mattanza - dice Adriano Tillino, presidente dell'Ente Parco - ma anche una seria riflessione di ordine politico sulle condizioni che hanno consentito tale azione».

Il comprensorio venatorio esistente si estende infatti per 90 mila ettari e comprende zone disomogenee che vanno da terreni di alta montagna a territori basso-collinari: ciò ha provocato un cospicuo incremento del numero dei cacciatori, passati da 500 ad oltre 1100, un numero troppo alto per cui diventa difficile verificarne l'autodisciplina; allo stesso tempo si corre il rischio di ridurre eccessivamente il numero dei capi: «E' vergognoso che il comparto alpino non si assuma nessuna responsabilità ed attacchi, invece, l'Amministrazione comunale di Pragelato accusandola di un eccessivo interesse localistico - aggiunge Tillino -. Gli Enti Parco sono perfettamente in grado di gestire il censimento degli animali e la loro caccia controllata, ma sembra che non ci sia sufficiente attenzione da parte delle autorità regionali in questo senso».

Per questo motivo, si chiede, oltre all'esclusione immediata dal comprensorio dei cacciatori coinvolti, una maggiore sorveglianza da parte delle autorità e la revisione dei criteri di delimitazione del territorio per renderlo omogeneo. Sono necessari una riperimetrazione dei comprensori alpini e l'interdizione della caccia nelle aree contigue a quelle protette, fatta eccezione per i residenti nei Comuni delle aree protette, ed il censimento della fauna in diversi periodi dell'anno per tener conto delle migrazioni.

Drastiche le posizioni prese dal sindaco di Pragelato, Marco Vigone: «Se il prossimo anno non verranno presi seri provvedimenti, firmerò un'ordinanza di divieto di caccia; solo per un miracolo i 120 cacciatori, tutti muniti di fucili ad alta precisione e potentissimi, non si sono sparati fra loro».

Continua, intanto, l'inchiesta della magistratura di Pinerolo per identificare i cacciatori che, nel mese di dicembre, hanno abbattuto illegalmente dei capi di bestiame nelle zone limitrofe al Parco.

Antonio Giaimo





Adriano Tillino, presidente dell'Ente Parco: «Quello che è accaduto deve fornire lo spunto per una seria riflessione politica»

A Chieri

Vigile abbatte «per errore» alberi secolari

Alberi secolari abbattuti per errore. E' successo alla periferia di Chieri, in strada Buttigliera, per colpa di un «equivoco» burocratico. Un vigile urbano, nell'applicare un'ordinanza comunale, avrebbe scambiato gelsi, noci e querce per semplici arbusti. Motivo? «Costituivano un pericolo per la viabilità della zona» si è giustificato.

Così i proprietari delle piante, benché sorpresi, hanno dovuto armarsi di sega e tagliare i tronchi. «Cosa potevamo rispondere? Quel vigile non voleva sentire ragioni: con fare arrogante ci ha ordinato di abbattere tutti gli alberi, perché intralciavano la circolazione» spiega Giovanni Fasano, «carnefice», suo malgrado, di nove gelsi vecchi di oltre 200 anni. Stessa sorte è toccata ad altri dieci gelsi, due noci e alcune querce che costeggiavano strada Buttigliera. Oltre al danno, la beffa: «Come se non bastasse ci ha anche multati - aggiunge Fasano - 20 mila lire di verbale per ogni proprietario».

L'assessore alla Viabilità, Roberto Palma, «autore» dell'ordinanza, è furibondo: «Ho scoperto questa spiacevole vicenda per caso, a cose fatte - dice -; il vigile urbano ha agito di sua iniziativa spacciandola per una mia decisione, affermando peraltro che era appoggiato dall'intera amministrazione». E l'ordinanza? «Non c'entra nulla. Nel documento si parla di arbusti e siepi che ingombrano strade e fossi, non certamente di alberi secolari tutelati dalla legge».

Alcuni esemplari, però, sono stati risparmiati. Un agricoltore, consapevole dei rischi, ha preferito opporsi all'intimazione del «civico»: «"Tagliare" Non se ne parla, gli ho subito risposto» racconta Pietro Fasano, che così ha potuto salvare i suoi due gelsi. «Non hanno mai dato fastidio a nessuno: hanno quasi 300 anni e poi sono molto affezionato alla loro ombra» protesta.

Ora, sulla condotta del vigile ribelle, incombe l'inchiesta aperta dall'assessore Palma: «Colpe a parte, voglio capire perché ha agito autonomamente, senza informarmi: se davvero, come sostiene, minacciavano la viabilità allora bisognerebbe abbattere anche i platani di Torino».

Massimiliano Peggio

IN **BREVE**

■ **FARMACIE OGGI.** Con servizio continuato dalle 9 alle 19,30: Borelli, via San Donato 9; Borgarelli, via Madama Cristina 62; Castello, via Pietro Micca 2; Comunale n. 9, corso Sebastopoli 272; Comunale n. 38, via Vandalino 9/11; Garelli, via Cardinal Massaia 45; Lagrange, piazza Carlo Felice 63; Madonna della Pace, corso Palermo 122; Minerva, viale Mughetti 1; Rossano, corso Montegrappa 55; Sant'Eraldo, via Arnaldo da Brescia 25; Santa Giulia, via Santa Giulia 38; Santa Rosa, via Di Nanni 42; Sennacheribbo, via Candiolo 31. Servizio notturno dalle ore 19,30 alle ore 9,00: Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65; porta Nuova, via Sacchi 4.

■ [illegible] Domani alle 21, all'Istituto missioni Consolata via Cialdini 4, conferenza del prof. Vincenzo Sbriglio sul tema «Progetto genoma umano, anno 2015, sconfinamento della bioetica».

■ **COLLOCAMENTO.** Ecco l'elenco delle chiamate pubbliche al lavoro di martedì al cinema Massaua. Tempo indeterminato: 2 generici addetti ai servizi ausiliari anticamera (III), due impiegati d'ordine con conoscenza computer (IV). Tempo determinato. Quattro mesi: generico (operaio cimiteri). Sei mesi: due generici add. fotocopie, un dattilografo (IV), nove dattilografi (IV), un impiegato di concetto con conoscenza computer (V). Fino al 30 aprile '97 un operatore computer (IV). Fino al 15 giugno '97 generico operatore scolastico (III). Sostituzione maternità: un dattilografo (IV) e un esecutore socio assistenziale, Adest, (IV). Tre mesi part-time: educatore (qualifica di quarto livello).

■ **RAID DELLA GELOSIA.** Geloso dell'ex fidanzata l'ha riempita di botte, agitandosi così tanto da sfondare pure la vetrina di un bar di Grugliasco, dove i due si erano fermati. Marco Di Tavi, 23 anni, Torino, via Scarsellini 12 I, è stato arrestato dai carabinieri di Rivoli e Grugliasco con l'accusa di lesioni personali e gravi danneggiamenti. La ragazza, Annunziata Di Bella, 21 anni, ha dovuto ricorrere, per le contusioni al viso, alle cure dell'ospedale di Rivoli.

■ **LEGNISTI A TROFARELLO.** Il gip ha emesso sentenza di non luogo a procedere nei confronti del gruppo consiliare della Lega Nord, querelato da sindaco e giunta con l'accusa di diffamazione. Chiarisce il consigliere del Carroccio Eugenio Bertero: «Il magistrato ha rilevato l'insussistenza del fatto oggetto della querela stessa».

IL CASO

TECNOLOGIA E TRAGEDIA

Il nuovo servizio da fine mese in biblioteca con notizie e storia della città

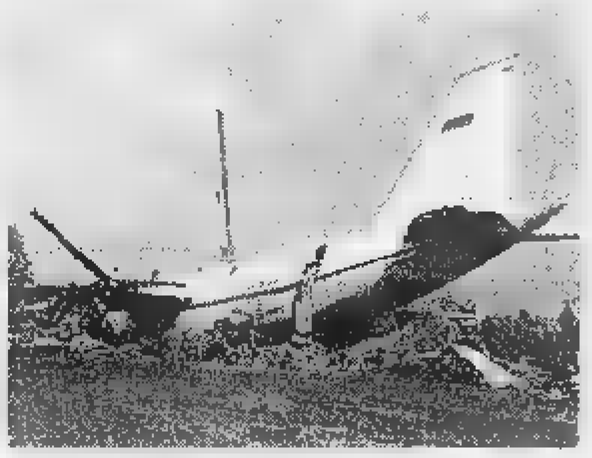
L'Antonov precipita su Internet

Caselle dedica all'incidente una pagina speciale

ARRIVA su Internet l'incidente dell'«Antonov 124» precipitato l'ottobre scorso su alcune case di San Francesco al Campo. Il Comune di Caselle ha, infatti, predisposto tra le altre, un'apposita pagina sull'argomento. Il servizio verrà attivato già alla fine mese presso la biblioteca di viale Bona 33.

«Il nostro progetto - spiega l'assessore con delega specifica alla comunicazione Giuseppe Musci - si divide in due parti: rendere, prima di tutto, possibile la consultazione di ogni pagina esistente sulla rete e proporne anche alcune riguardanti il nostro Comune».

E come sarebbe potuto mancare uno spazio dedicato all'aeroporto, croce e delizia da sempre della comunità casellese? «Oltre ai servizi comunali, la visita alla città con illustrazione dei principali monumenti, e le date caratteristiche di tutte le manifestazioni - prosegue Musci - offriremo una pagina speciale sul disastro aereo avvenuto a San Francesco al Campo, corredato con le foto dell'avvenimento che hanno fatto il giro del mondo, le cronache di quei giorni, i commenti e naturalmente, le immancabili polemiche».



L'immagine dell'aereo russo caduto su una cascina a San Francesco al Campo. Adesso l'incidente rivive sulle pagine di Internet

Una sezione poi ovviamente sarà interamente dedicata al problema aeroporto: il disagio per il sorvolo del centro storico, l'inquinamento acustico e atmosferico, i pericoli.

E infine, una sorpresa per i «nuovi» casellesi e per i giovani, quelli cioè che non conoscono la cittadina di una volta. Una sezione speciale sarà infatti destinata a «Caselle, com'era»; uno spaccato del passato con la storia raccontata attraverso foto d'epoca da collezione. Ad esempio sarà possibile ammirare l'antica chiesa di Santa Maria con la sua torre campanaria completa del tetto originale, alto 45 metri. Il campanile è stato, infatti, privato della cuspide nel 1952 e ridotto di [illegible] metri nel 1957 per esigenze aeroportuali. [n. ber.]

Bussoleno, omicidio

Scarcerato Audenino Conosceva appena la prostituta uccisa

Luciano Audenino, 49 anni, l'uomo di Bussoleno arrestato nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio della prostituta albanese trovata uccisa e bruciata lo scorso agosto, nei pressi di Reano, in bassa Val di Susa è stato scarcerato dal Tribunale della Libertà. Arrestato per sfruttamento della prostituzione e sospettato di essere a conoscenza di molte cose sul delitto, ha invece dimostrato di conoscere soltanto superficialmente i tre albanesi che si trovano tutt'ora in carcere, accusati dell'omicidio. L'Audenino, che aveva incontrato la ragazza uccisa una volta sola, resta sotto inchiesta per lo sfruttamento, ma la sua posizione risulta ora decisamente alleggerita.

Gli albanesi avrebbero eliminato la ragazza quando aveva espresso il desiderio di troncare quella vita e tornare in Albania.

Colpo al «Dì per Dì» di via Bologna 94

Banditi sequestrano cassiera del market

Volevano rapinare un supermercato. Per farlo hanno sequestrato una cassiera del negozio, minacciandola con una pistola e trascinandola lontano dai clienti. Tra lo sbigottimento generale, e scene di tensione, hanno svaligiato le due casse. Sono fuggiti con un bottino di tre milioni. La rapina è stata messa a segno ieri, poco dopo le 18,30, al supermecato «Dì per Dì» di via Bologna 94: un locale aperto da pochi mesi. Erano in tre i banditi. Due si sono sistemati in coda tra i clienti. Il terzo è arrivato alle spalle di Emanuela Amore, 17 anni una delle dipendenti addette alle casse. Deciso, ha superato la fila ed estratto una pistola, puntandola alla schiena della commessa. Quindi l'ha allontanata dalla postazione, minacciando i clienti: una ventina in tutto: «Adesso state fermi altrimenti l'ammazzo. Non sto scherzando. Se fate i furbi è peggio per voi e per lei».

Grazia D'Alessio, [illegible] anni, è una delle titolari del supermercato. Più che sconvolta è arrabbiata. Racconta: «Floriano, mio marito, stava per scaraventarsi contro quello con la pistola. L'ho fermato. Se quella era una arma vera Emanuela avrebbe potuto anche andare incontro a seri problemi».

E' durata pochi istanti la rapina. Arraffato il denaro i tre sono scappati. «E' uscito per primo quello che teneva in ostaggio Emanuela - racconta ancora Grazia D'Alessio -. Appena in strada l'ha liberata. Poi, tutti e tre, sono corsi verso via Ternengo. Avevano una Uno, parcheggiata lungo la strada. Li abbiamo visti sgommare via». Emanuela Amore, nonostante la giovane età, non si è spaventata più di tanto. A carabineri e polizia ha raccontato tutti gli elementi che aveva notato: «Mentre se ne andavano, Grazia ed io, abbiamo cercato di inseguirli di corsa. Purtroppo non ce l'abbiamo fatta a raggiungerli. Non siamo riuscite a notare nemmeno il numero di targa della macchina».



Emanuela Amore presa in ostaggio

L'altra sera, due rapine nell'arco di venti minuti, sono state commesse a Feletto e a Mappano. Verso le 19 tre individui a volto scoperto, di cui uno vestito da carabiniere, armati di pistola e fucile, sono entrati nella gioielleria Tomaino di Feletto. I tre si sono fatti consegnare dal proprietario, Antonio Tomaino, 67 anni, preziosi per un valore di circa 100 milioni e 500 mila lire in contanti. La seconda rapina alle 19,20 al supermercato «Mercatone Uno» di Mappano: tre individui, a volto coperto, armati di pistola e taglierina, si sono fatti consegnare dalle casse circa 3 milioni di lire in contanti.

Nelle casseforti

Trapani furti all'ex «Op» di Collegno

Casseforti a prova di scasso ripulite di ogni contenuto senza segni di effrazione. Spariscono così, nell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, le pensioni di molti «ospiti» delle comunità. L'ultimo furto, pochi giorni fa alla comunità «I tigli», supera i 15 milioni. Ma anche gli altri tre «colpi» che l'hanno preceduto, negli ultimi mesi, non sono certo stati da meno. Ogni volta, infatti, dagli uffici dei caposala, dove sono solitamente sistemate le casseforti sono spariti nel nulla decine di milioni. Sempre con lo stesso stile: i ladri agiscono di notte, senza danneggiare minimamente porte, finestre e le casseforti. «Solo una volta - spiegano i carabinieri di Collegno - ne hanno smurata una. E' successo alla comunità "La Regina" ma anche in quel caso porte e finestre non sono state toccate». Finora non sono stati individuati i colpevoli, e sull'onestà dei caposala e degli altri responsabili, nessuno sembra avere dubbi. «Duplicare le chiavi è un gioco da ragazzi», commentano alcuni dipendenti dell'ex Op. Chi sarà mai, dunque, l'abile ladro provvisto di ogni sorta di passepartout? La domanda continua a restare senza risposta, e alla rabbia di chi si è visto portare via in un soffio la pensione, c'è anche l'amarezza di chi lavora nella struttura. «Può darsi che il ladro sia qualcuno di noi - dicono alcuni infermieri ed operatori - ma il clima di sospetto non aiuta [illegible]. Anche perché qui dentro c'è tanta gente che fa più del suo dovere, come quei caposala che gestiscono le pensioni dei degenti nelle casseforti solo perché senza la loro disponibilità regnerebbe il caos».

Venaria, progetto

Il «Collare» farà rinascere il centro storico

L'Amministrazione comunale di Venaria ha compiuto il primo passo verso il recupero del centro storico. Si è costituito ufficialmente l'associazione «Collare dell'Annunziata», formata da imprese private che interverranno gratuitamente per cambiare il volto urbanistico dell'asse di via Mensa. Il nome dell'associazione si rifà all'onorificenza di cui venivano insigniti i soldati e i sudditi meritevoli dei regnanti di Casa Savoia, ma, anche alla forma di tutto il complesso del XVII secolo, progettato da Filippo Juvarra e terminato poi da Andrea di Castellamonte che idealmente, con l'anello simmetrico di piazza dell'Annunziata, ricorda un vero e proprio collare.

L'architetto Roberto Lombardi di Italia Nostra sarà il responsabile del gruppo, che avrà la sede proprio in piazza Annunziata presso l'ufficio della parrocchia di Santa Maria davanti all'ospedale civile, affiancato nel lavoro di coordinamento da Giuseppe Fragolà, presidente dell'associazione «Amici di Palazzo Reale». Al momento, le ditte che «sponsorizzeranno» il lifting della piazza sono otto: oltre a Italia Nostra, ci sono la Catella srl., la Boggetto Impianti, la Chorus sas, la Akzo Nobel, la Junior srl, la R.E.M. e il Centro di ecologia per l'architettura. «I tecnici del Collare dell'Annunziata produrranno un progetto di riqualificazione basato sul contributo gratuito di progettualità, finanziamenti, fornitura di materiali e servizi» spiega l'assessore al centro storico, Maria Teresa Roli.

Al Conservatorio il gruppo che doveva suonare a metà dicembre



Violoncello violino e piano sono gli strumenti del Trio Debussy che è reduce da un concerto natalizio a Napoli. In programma a Torino un omaggio a Schubert

Torna il Trio Debussy

E Filarmonica all'Auditorium

Il **Trio Debussy** torna in pista. Doveva esibirsi per l'Unione Musicale a metà dicembre, ma la nascita della piccola Costanza in novembre aveva scompaginato gli appuntamenti artistici della mamma, la violoncellista Francesca Gosio, e di conseguenza del violinista Piergiorgio Rosso (che è anche suo marito) e del pianista Antonio Valentino. Tuttavia la voglia di far musica non si è sopita: e così, dopo una «rentrée» natalizia a Napoli con pargola al seguito, il Trio si ripresenta stamane alle 10,30 in Conservatorio per onorare l'impegno assunto. Il programma è rimasto invariato: un omaggio a Franz Schubert con due opere in si bemolle maggiore, il «Trio (Sonata) D 28» e il «Trio D 898». Quest'ultimo, ricco di insidie interpretative, era già pronto quattro anni fa, ma è stato lasciato nel cassetto dai giovani strumentisti torinesi, che soltanto ora si sono convinti di essere maturi per poterlo eseguire in maniera adeguata.

Ma anche domani si registrano eventi musicali di indubbio rilievo. La sera alle 21 è previsto un bel concerto dell'**Orchestra Filarmonica di Torino** diretta da Jean-Bernard Pommier con l'intervento del grande pianista russo-americano Eugene Istomin. L'appuntamento non avrà la consueta replica del martedì: per questo la sede è eccezionalmente l'Auditorium Rai di piazza Rossaro, in modo da consentire la partecipazione di tutti gli abbonati.

Il programma è assai invitante, essendo incentrato su due autori della levatura di Mozart e Brahms. Del primo - oltre alla Ouverture dell'opera «Idomeneo», che Bernhard Paumgartner ha definito «una pagina grandiosa e patetica, di taglio molto personale e stringato» - verrà eseguito il «Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K 467». Il secondo sarà rappresentato dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73», sottilmente segnata lungo tutto il suo percorso da un'ombra di malinconia, che soltanto nelle battute finali trova la luce sfolgorante della gioia nel prorompere festoso degli ottoni.

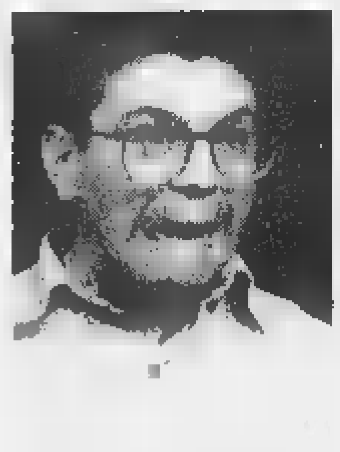
Sempre domani **Polincontri Classica**, la serie di pomeriggi musicali al Politecnico, prevede la partecipazione di Alessandro Milani che eseguirà le «Sonate n. 1 e n. 2 per violino solo» di Bach. Il concerto, alle 18,15 nell'Aula Magna Giovanni Agnelli di corso Duca degli Abruzzi 24, è organizzato in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai, il grande complesso del quale Milani è violino di spalla. E' un momento importante per la rassegna del Politecnico, perché fa conoscere due capolavori assoluti (è incredibile quanti e quali effetti anche contrappuntistici si possono ottenere da un solo violino) attraverso uno dei più importanti protagonisti della vita musicale torinese.

Non è finito. Domani alle 21 in Conservatorio, per i **Centri di Attività Sociali Fiat**, si presenta il Quartetto di Sassofoni Accademia, che esegue trascrizioni e brani originali. **[l. o.]**

Da venerdì due rassegne di cabaret

Dove applaudire graffianti ironie

La graffiante ironia da **cabaret** migra e si moltiplica da uno spazio a un altro con la promessa di sonore risate. Di quelle che non si trattengono davanti al sarcasmo del «tutto contro tutti», del fantasy al di là del bizzarro, della satira fulminante. Non sono modelli nuovi ma non per questo da cambiare, anzi, la formula continua a far centro e prova ne è che al **Ghersi**, il locale in via Tripoli 37, è arrivato all'undicesima edizione la rassegna «Ostriche & Cabaret»: si riparte venerdì 17 gennaio con un fitto calendario che andrà sino al 29 febbraio, sempre alle 22. L'esordio spetta a Guido Marini, nato negli studi della televisione privata, delle trasmissioni [illegible] «Cabaret per una notte» su Italia 1 e «La sai l'ultima» su Canale 5. Titolo della performance «Paracallo», scritto dal collega cabarettista Rodolfo Galati. Il 18 gennaio si esibirà nelle vesti di imitatore, musicista e attore Beppe Altissimi, cresciuto al Derby, celebre locale milanese, e impegnato nell'ultimo lavoro «Pregi e difetti d'Italia». Parallelamente al cartellone del «Ghersi», inizia, sempre il 17, la quarta stagione di «Non ci resta che ridere», manifestazione, naturalmente di cabaret, ospitata dalla taverna **La cricca del ghigno** a Caluso, in via Vittorio Veneto 2. Quattordici artisti si alterneranno sul collaudato palco il venerdì e sabato, alle 22: primo appuntamento con Margherita Antonelli in «Sofia Matuonto la vita, le opere». E' stata la dirompente colf nel programma tv «Cielito Lindo», e ancora oggi continua a narrare della famiglia arricchita, dell'ecologista pentito, del vedovo assatanato. Noto nome della comicità piemontese, il 24 gennaio Federico Bianco lancia l'appello «Avrei bisogno di una controfigura»: un contenitore tra il favolistico e una realtà pirotecnica. «Tapirulan» del 31 mette in scena, col milanese Leonardo Manera, lo srotolarsi di monologhi sull'infanzia, l'adolescenza, fino alla terza età. A concludere la rassegna, il 29 marzo, sarà la verve comica di Cesare Vodani che con «Facce da ridere» si lancia nella sua nota dissacrazione della realtà, della politica, della sorte: nulla manca.



Il cabarettista Cesare Vodani

Tiziana Platzer

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

[illegible] Fra gli appuntamenti di oggi nei locali citiamo, a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ore 21) l'ascolto dei dischi di Joao Gilberto; al «Postino Cheval» (via Nietzsche 155/20) l'ascolto sarà invece interamente dedicato a Lionel Ritchie; al «Mirò» (strada Settimo 154) è invece in programma la serata definita «Karaodance». Al «Jammin'» di Pavone Canavese (via Torino 24/1, ore 22) stasera si terrà un concerto di musica caraibica con il gruppo Havana Express. Al «Jammin'» il 30 gennaio sarà in [illegible] Daniele Silvestri, il quale, tuttavia, terrà uno spettacolo anche a Torino, il [illegible] gennaio al Palasport di Parco Ruffini in [illegible] della «Mostra mercato del disco usato e da collezione».

DOMANI. Domani sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) è in programma il concerto del gruppo romano etno-hip hop Douar Ojedid, nell'ambito della rassegna «Arezzo Wave [illegible] rock». Al circolo «Oltrepò» (corso Sicilia 23, ore 22) domani sera si tiene invece la consueta jam session jazzistica del lunedì.

A proposito di jazz, ricordiamo uno degli appuntamenti «clou» della settimana: i due concerti che il trombettista torinese Flavio Boltro terrà, con il suo quintetto, mercoledì 15 e giovedì 16 al «Protheus» in via Fratelli Calandra 8/h.



Il cantautore Angelo Branduardi sarà in concerto sabato 1º febbraio al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21,15) per la tappa torinese del suo tour europeo «Camminando camminando». Lo spettacolo è organizzato dall'agenzia Programmando in collaborazione con il comitato Iscos-Cisl Piemonte. I biglietti costano, a seconda dell'ordine di posti, 30, 35 e 40 mila lire, più i diritti di prevendita, e si possono acquistare alla cassa del Colosseo (tel. 669.80.34) oppure presso la sede dell'Iscos in via Vollumo 11 (telefono 660.46.06).

Angelo Branduardi in questo tour continentale è accompagnato da una band nella quale spicca il celebre chitarrista Andrea Braido, al quale si affiancano Laszlo Arato (cornamuse, flauti, salterio), Zsuzsanna Festo (percussioni), Mihaly Huszar (violone, contrabbasso, basso elettrico, Zsuzsanna Pataki (liuto, chitarre, koboz, salterio, percussioni) e Davide Ragazzoni (batteria e percussioni).

ASTI [illegible] Segnaliamo un'iniziativa benefica in programma al teatro Politeama di Asti martedì 14: per aiutare una bambina di 7 anni affetta da tetraparesi spastica, che dev'essere operata negli Stati Uniti, alcuni noti artisti astigiani hanno organizzato uno spettacolo che prevede le esibizioni di Giorgio Faletti, del cantante dei Nomadi Danilo Sacco, della vocalist Silvana Poletti, della rock band Comitiva e del cantautore Giorgio Conte. [illegible] parteciperanno anche l'attrice Lorenza Zambon, Bruno Gambarotta e l'ineffabile Paolo Brosio. Biglietto: 30 mila. Sempre tra i principali avvenimenti fuori Torino, citiamo il concerto di Francesco De Gregori in programma martedì 14 al teatro Odeon di Biella.

Foto: Angelo Branduardi

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

A Sauze di Cesana

[illegible] i sapori liguri [illegible] montagna



Oggi, se ben ricordiamo, dovrebbe essere il giorno del bollito misto. Giovedì, invece, a **La Cioca**, sarà il turno della grande polentata montanara mentre il fritto misto alla piemontese marca presenza ogni venerdì. Localino simpatico, questo di Grangesises che si raggiunge dal Sestriere scendendo verso Bousson, in Valle Argentera. In questa tipica trattoria di legno e di pietra si gustano specialità di stretta osservanza subalpina, ma anche qualche piatto ligure (il patron Luigi Mac[illegible]sso è di quelle parti) come capra e fagioli che è sfiziosità della Val Nervia. Questo posto, piazzato nell'isola pedonale, piace molto ai turisti, quelli, per intenderci, che amano l'ambiente (ambiance, direbbero i francesi) in sintonia con la buona cucina.

Il prezzo sta sulle 40 mila con i vini, se ci affidiamo al menù degustazione. Se invece si sceglie «alla carta» allora si sale oltre le [illegible] mila, vini esclusi però.

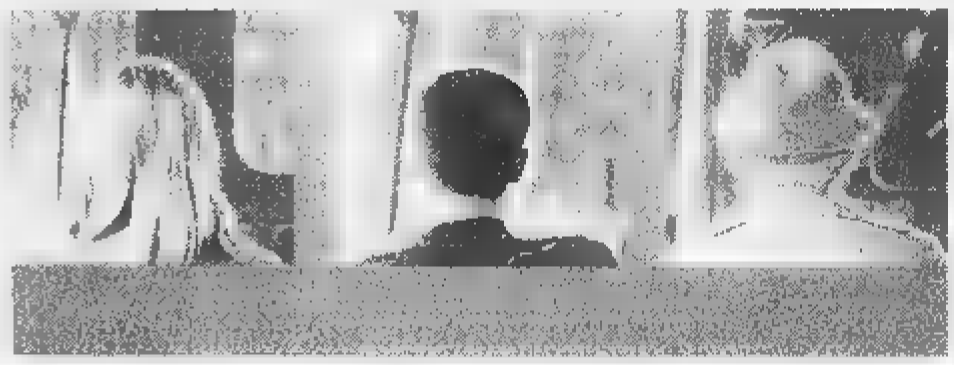
Il capitolo dei vini offre qualche pagina interessante, con i piemontesi in prima fila. Ma anche con Bacco, il patron tradisce nostalgie di Liguria. Meno male perché il suo Dolceacqua non è davvero male.

Frazione Grangesises
Nell'isola pedonale
Spec.: capra e fagioli
In inverno non chiude
Max. **50 mila** senza vino
Tel. 0122/755 434

Le gallerie allestiscono mostre di foto, dipinti, sculture, video e installazioni

La musa ha ispirato giovani artisti

Di particolare interesse la rassegna «Proposte XII»



«La bionda il giovane il vecchio» è il titolo della fotografia eseguita da Elisa Sighicelli per «Proposte»

Fotografie, dipinti e sculture. Curata da Floriana Pique, s'è inaugurata nella «Galleria di San Filippo» la rassegna **Proposte XII**, promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte (via Principe Amedeo 5, sino all'8 febbraio). Per questo [illegible] incontro con i giovani artisti, sono stati selezionati lavori che hanno come matrice comune la fotografia, l'installazione, il video. E in tale angolazione, si delinea l'intervento di Luca Bernardelli che utilizza la fotografia come «osservazione del corpo umano», mentre Mauro Corino impiega i negativi fotografici per esprimere l'«unicità del processo creativo». Elisa Sighicelli, che recentemente ha esposto alla Galleria Carbone, presenta «impressioni» come «Still untitled: la bionda, il giovane, il vecchio» e il suggestivo «Schubert Road». Luca Zanini, infine, ha affidato al video il proprio intervento ambientale.

Alla «Galleria VSV», Edoardo Di Mauro propone le «automobili» del milanese Ferdinando Greco definite su grandi tele (via Po 28, sino al [illegible] gennaio). Organizzata dalla Regione Piemonte, è in corso al «Piemonte Artistico e Culturale» la personale di Romildo Suppo (via Roma 264, sino al 26 gennaio). Formatasi alla scuola di Clotilde Ceriana Mayneri, ha partecipato alle rassegne annuali della «Promotrice» al Valentino e alle mostre dell'«Arteincornice», dell'«Overstudio» e di «Avigliana per l'Arte». Accompagnata dal catalogo con testo di Paolo Levi, l'esposizione rivela l'intensità di una pittura astratto-materica, il [illegible] di una vitale elaborazione ricca di colori grumosi, di frammenti di vetro, di lamierini.

Allo «Studio Arte Recalcati» è possibile visitare la mostra «Tables d'amour» con opere di David Ruff e Ans Hey (corso S. Maurizio 73b, sino al 31 gennaio). Nato a New York, Ruff ha esposto al Museo d'Arte Moderna della [illegible] città e, all'inizio degli Anni Settanta, si è stabilito nella collina torinese ed ha allestito la prima personale in Italia alla Galleria L'Approdo. Questo appuntamento con i [illegible] delicati colori appare segnato da un recupero dell'immagine, anche se appena accennata, da una linea lieve che circoscrive forme armoniose e impreziosite dalla luce atmosferica, da una serenità d'espressione che da sempre caratterizza il suo linguaggio permeato da un incantato lirismo. Accanto alla musicalità compositiva di Ruff, si segnalano otto sculture in pietra e marmo dell'olandese Ans Hey, che ha insegnato all'Accademia di Belle Arti di Amsterdam. «Pezzi» risolti con raffinata eleganza, con una non comune capacità nel trattare la pietra e trasformarla in plastici documenti. **[a. mi.]**

Una serie di incontri da martedì sino a maggio nella Circoscrizione 5

Il quartiere «pensa» all'ecologia

Si parlerà di botanica e dell'ambiente urbano



Quello della Circoscrizione 5 è stato il primo **Centro di coordinamento ecologico** cittadino coinvolto nei programmi di quartiere: nell'81 è cominciata, in corso Cincinnato 115, l'esperienza di volontariato ambientalista. Da allora il Centro (011/739.66.23) è cresciuto nelle sue attività di raccolta di segnalazioni e denunce sul degrado del territorio, e quindi di rilevamento delle forme più diverse di inquinamento. E' diventato un punto di riferimento per le associazioni che si occupano di ambiente, così come un valido spazio documentativo. La realizzazione di un calendario di incontri-approfondimento sull'ampio tema dell'ecologia, suddiviso per cicli di dibattiti a tema, non è perciò una novità, bensì un'iniziativa già sperimentata e dagli spunti interessanti.

S'inizia con «l'alimentazione oggi» martedì 14 alle 21: sei serate, condotte da esperti della nutrizione, per analizzare le scuole macrobiotiche, vegetariane e igieniste, i principi della bioenergetica e la tossicologia. Altra serie di conferenze dal [illegible] febbraio, alle 21, dedicate soprattutto alle problematiche dell'area della Confluenza del Po con lo Stura, ai progetti di recupero e al patrimonio naturalistico. «Ecologia della mente», ovvero come risolvere difficili condizioni psicologiche, è l'argomento affrontato dal 26 febbraio, alle 21: un aiuto alla negatività quotidiana tecniche come rebirthing, vivation, psicodramma.

Due soli incontri si occuperanno della comunicazione pubblicitaria, il 6 e 13 [illegible] alle 18, e altri due, il 20 e 27, tratteranno dell'influenza psicologica dell'alimentazione nel periodo evolutivo e adolescenziale.

L'impatto uomo-ambiente urbano è il tema al centro delle serate dall'8 al 29 aprile, mese in cui si parlerà anche delle proprietà terapeutiche del mondo vegetale. **[t. pl.]**

[illegible]
Stasera, alle ore 21,15 all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, rappresentazione teatrale de «Il siciliano ovvero l'amor pittore» di Molière con la regia di Paolo Trenta e [illegible] di Stefano Maccagno. In scena il Gruppo Artisti Teatro San Filippo. L'ingresso è libero.

[illegible]
Alle 9,30 nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, celebrazione della Messa che inaugura i festeggiamenti del Carnevale. Alla funzione partecipano il Coro della Brigata Alpina Taurinense, la Compagnia Città di Torino con Gianduja e Giacometta e personaggi [illegible] in rappresentanza di 60 Comuni. L'iniziativa è dell'Associasion Piemontèisa.

FILM ALL'ALFIERI
Da domani al 19 gennaio il Teatro Alfieri, in piazza Solferino, si trasforma in sala cinematografica: propone la proiezione del film «I laureati» di Leonardo Pieraccioni. Orari: 15,10-17-18,50-20,40-22,30. Ingresso 11 mila, ridotto 7 mila; per le proiezioni pomeridiane il prezzo è 7 mila lire.

MEDITAZIONE
«Imparare la meditazione» è il seminario che si tiene domani alle [illegible] al Dopolavoro Ferroviario, in via Sacchi 65, con lo studioso Aditya Novotny, di Salisburgo. La partecipazione è gratuita.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Domani alle 18, nell'Aula Magna dell'Università Salesiana, in via Caboto 27, conferenza di Giuseppe Laras, [illegible] Comunità Ebraica di Milano, su «Gerusalemme tra sogno e realtà».

IPNOSI [illegible]
Martedì 14, alle ore 21 all'Istituto Don Bosco, in via Piazzi 27, il Slim organizza l'incontro su «Ipnosi e fumo»: ne parla Marcella Pioli. Ulteriori informazioni, rivolgendosi al numero telefonico 011/78.71.95.

[illegible]
Domani alle 18 al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, conferenza di Alessandro Bongioanni dal titolo «Alessandro il Grande e l'Egitto». Organizza l'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio.

[illegible]
Domani alle 21 al Centro Helios, in via Principessa Clotilde 88, Valerio Sanfo parlerà su «Telepatia: dalla Torre di Babele alla telepatia del Terzo Millennio». Informazioni più dettagliate allo 011/437.56.69.

[illegible]
Domani pomeriggio, alle ore 18,15 nell'Aula Magna del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, concerto gratuito per il ciclo «Polincontri Classica». In collaborazione con l'Associazione Amici dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Verranno eseguite le Sonate n. 1 e 2 per violino solo di Bach.

DISAGIO [illegible]
Martedì alle 21 all'associazione «Esprimersi», [illegible] Francia 27, Roberto Borio, Angiola Maria Notario e Ugo Zamburru interverranno su «Il disagio psichico: dove, come, quando curarsi». Tel. 011/434.37.00.

[illegible]
Verrà inaugurata il 14 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, alle 18, la mostra del pittore Ermanno Politi. Sarà aperta fino al 9 febbraio.

POESIE DI [illegible]
Martedì 14 alle 17,30 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, verrà presentato il libro «L'angelo sul [illegible]», una raccolta di poesie di Marc Chagall edita da Piovan e con la traduzione di Franco Cusmano. Ne parla Maurizia Cavallero.

PAESAGGIO
Martedì 14 alle 21 al Cinema Le Glicini di Pino Torinese, in via Madama Cristina, proseguono gli incontri legati all'ambiente e promossi dall'assessorato alla Cultura. Roberto Salandin interviene su «L'evoluzione del paesaggio rurale».

[illegible]
Il gruppo giovanile del Cai propone corsi di sci su pista, fuoripista e snow-board in Val Cenis in Francia. Il costo delle lezioni va da 150 a 180 mila lire. Per iscriversi, occorre rivolgersi alla sede di via Barbaroux 1 o allo 011/54.60.31.

[illegible]
Inizierà il 20 gennaio al Centro [illegible] Salus, in via Carlo Alberto 29, il corso di pranoterapia [illegible] dieci incontri settimanali serali, oppure cinque week-end dal 18 gennaio. Iscrizioni, rivolgendosi allo 011/562.13.53.

[illegible]
Un corso di cucina giapponese viene proposto dalla Tavola Doc [illegible] l'Associazione Italiana Cuochi, [illegible] quattro serate [illegible] gennaio. Si tengono in via Bogino 17 dalle 21 alle 23. Per partecipare, occorre rivolgersi allo 011/983.74.19.

[illegible]
Al Centro Elfo, in via Lamarmora 33, dal 15 gennaio, alle ore 20,30, si svolgerà un [illegible] di astro-analisi curato dal professor Roberto Burò. Per avere informazioni più dettagliate e per eventuali prenotazioni, occorre telefonare allo 011/59.37.33 (durante le ore di ufficio).

Aumentano spettatori e abbonamenti per ogni tipo di spettacolo, dal genere brillante al drammatico

Tanta gente in sala: ai torinesi il teatro piace

Titoli interessanti e attori di richiamo nei cartelloni del '97

CARIGNANO

Fra classici e contemporanei

Prosegue, tra classici e testi contemporanei, la programmazione del Tst, ■■■ appuntamenti al Carignano e all'Alfieri. Prossimo titolo, in cartellone al **Carignano** dal 14 ■ 19 gennaio, ■ «Lorenzaccio» di Alfred De Musset, diretto da Maurizio Scaparro. Scritto nel 1834, quando l'autore era appena ventiquattrenne, questo affresco di vita italiana rinascimentale dovette attendere molti anni per andare in scena: lo portò in trionfo Sarah Bernhardt, il 3 dicembre 1896. Sempre al Carignano, dal 21 gennaio, la tragedia di Sofocle «Antigone» sarà interpretata da Micaela Esdra (regia di Walter Pagliaro). Seguirà, «Un patriota per me», di John Osborne. Altri titoli in cartellone: «La tempesta» con Glauco Mauri (Alfieri, dal 18 marzo) e «Medea» con Franco Branciaroli (regia di Ronconi, al Carignano dall'8 aprile). Fra le produzioni Tst, «La serra» ■ Pinter, interpretata da Carlo Cecchi (Carignano, 18 febbraio) ■ «Riccardo II» con Lavia.

SPETTATORI IN AUMENTO

ALFIERI
«Alle volte basta ■ niente»
con Claudia Koll e Gianfranco Jannuzzo
(dal 28 dicembre al 6 gennaio) 9000 spettatori

■■■■■■
«Brachetti in technicolor»
(dal 27 dicembre al 5 gennaio) 6000 spettatori

■■■■
«Finestre sul Po»
(dal 24 dicembre ancora in scena) 4500 spettatori in 15 giorni

■■■■■■
«The golden gospel singers»
(19 e 20 dicembre) 3500 spettatori

Rispetto all'anno scorso, nello stesso periodo, presenze aumentate del 30%.

Testi a cura di ELENA DEL SANTO e SILVIA FRANCIA

ERBA

Drammaturgia e gruppi giovani

«La grande prosa» e «Scena aperta»: questi i due cartelloni programmati nella sala dell'**Erba**. L'uno è dedicato ai classici e l'altro alla drammaturgia contemporanea e ai gruppi giovani. In scena in questi giorni c'è «Finestre sul Po» con la Compagnia Molino-Josetti: le repliche proseguono sino al 18 gennaio. Dal 28 gennaio al 2 febbraio, «Il piacere dell'onestà» di Pirandello, diretto da Luca De Fusco e interpretato da Gianrico Tedeschi e Marianella Lazlo. Il protagonista, Baldovino, spinto dal bisogno, accetta di assumersi il ruolo di marito di una ragazza ingravidata da un aristocratico sposato. Segue, dal 4 al 9 febbraio, «La regina dei cartoni» di Adele Cambria e Saviana Scalfi. Un copione che nasce dalla cronaca, storia di una barbona, che vive l'emarginazione come scelta. Altri ospiti della sala, Carlo Simoni («La locandiera», 11-16 febbraio), Margherita Buy («Separazione», dal 4 marzo), Lauretta Masiero e Micol Pambieri.

ALFIERI

Palco all'insegna di titoli brillanti

Dopo l'inno del teatro al femminile che ha segnato la programmazione recente dell'Alfieri (Nancy Brilli, Margaret Mazzantini e Valeria Marini), ■ prosegue con un cartellone giocato sui bei nomi e sulla prevalenza di titoli brillanti. Dal 21 al 26 gennaio, in scena due figli d'arte, Alessandro Gassman ■ Gianmarco Tognazzi, in «Testimoni», spettacolo scritto ■ diretto da Angelo Longoni. Due amici, che assistono a un omicidio di malavita organizzata, decidono di testimoniare al processo contro gli assassini. ■■ la vita, per loro, si fa allucinante. Il 15 e 16 febbraio, per il «42° Festival dell'Operetta», in scena «Il Conte di Lussemburgo» di Lehár. Seguono, «La luna degli attori» ■ Ken Ludwig con Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer e «Harvey» con Ugo Pagliai e Paola Gassman. Altri ospiti della stagione, Calindri, Marchesini e Solenghi, Zuzzurro & Gaspare.

COLOSSEO

Finocchiaro la tragicomica

Al **Teatro Colosseo**, il «nuovo anno» si aprirà con lo spettacolo tragicomico di Angela Finocchiaro in «La misteriosa scomparsa di W» in scena il 24 e 25 gennaio alle 21. Dopo i ■■certi di Branduardi (l'1 febbraio) ■ Capossela (il 7), molta affluenza ci si aspetta per Flavio Bucci e Mariangela D'Abbraccio, interpreti di «Uno, nessuno ■ centomila» di Pirandello (dall'11 al 13 febbraio). A fine febbraio (dal 20 al 22), ritornerà lo show «I corti» con Aldo, Giovanni e Giacomo che la scorsa stagione fecero registrare il tutto esaurito. Sulla scia del successo della «traduzione» cinematografica con Madonna e Antonio Banderas, il musical «Evita» ■ cura del teatro della Munizione salirà sul palco l'11 marzo. Altro pezzo forte «The Rocky Horror Show» di O'Brien, musical americano che anni fa fece scandalo per scene di travestitismo e allusioni sessuali (21/23 aprile).

DAVICO BONINO



«La Torino teatrale batte Roma e Milano». Mentre queste ultime fanno registrare una battuta d'arresto sullo sbigliettamento (gli ingressi acquistati al botteghino) la stagio■ ■■ palchi torinesi offre segnali positivi. Lo sostiene «piacevolmente stupito» ■ direttore dello Stabile, **Guido Davico Bonino** (nella foto). Stando a un primo consuntivo «abbiamo confermato l'incremento degli ultimi due anni, ora siamo a 10 mila abbonamenti». E al Carignano, le dieci recite di Brachetti hanno fatto incassare ben 165 milioni.

MESTURINO



«Stiamo assistendo a un grande fenomeno di crescita» afferma **Gian Mesturino**, responsabile dell'Alfieri e dell'Erba. «Gli abbonamenti per la sala di piaz■ Solferino ■■ aumentati del 30 per cento e così pure per il prossimo Festival dell'operetta». A Capodanno, tutto esaurito sia per la pièce firmata da Enrico Vaime e Jannuzzo sia per Molino. Ottimo riscontro per la grande prosa sul palco dell'Erba dove la nuova programmazione sta «raddoppiando l'audience». E i giovani sembrano i più interessati.

ADUA

Tanti monologhi (e pure dialoghi)

Stagione sdoppiata, all'**Adua**, dove, accanto al cartellone principale c'è la rassegna «60 posti 60. Monologhi e dialoghi», con spettacoli in Sala Mariani. Il prossimo titolo, proposto dal Gruppo della Rocca (dal 20 gennaio) è «Scapino!», libero adattamento di Luigi Lunari de «Le furberie di Scapino» di Molière (regia di Filippo Crivelli, scene di Emanuele Luzzati): fra gli interpreti, Fiorenza Brogi e Rob Marchese. Il testo è rivisitato in chiave musicale, con tempi e toni da vaudeville. Seguono, Antonio Catania e Gigio Alberti ■ «Gli insospettabili» di Shaffer (20-23 febbraio), Enzo Moscato in «Compleanno» e Adriana Asti-Cochi Ponzoni in «Caro professore». In Sala Mari■, invece: «Certe notti» con Maurizio Babuin, «Werther o de la malattia della morte» con Roberto Petrolini e «Nel catalogo figurate come uomini» di Gianluca Favetto con Michele Di Mauro.

GARYBALDI

Cenerentola una protagonista

La sala del **Garybaldi di Settimo** ha in cartellone sia produzioni della compagnia di «casa», ovvero il Laboratorio Teatro Settimo diretto da Gabriele Vacis, sia spettacoli ospiti. Il prossimo titolo in programma è «Cendrillons» di Antonio Viganò (anche regista) e Remo Rostagno. Lo spettacolo proposto dal Teatro La Ribalta - Le Grand Bleu Lille, è sottotitolato «La vera storia di Cenerentola», definita «la fiaba che è il contenitore di tutti i sogni e di tutti i desideri dell'infanzia». Dal 24 al 25 gennaio si cambia registro, con Marco Paolini e il suo «Vajont. Orazione civile», intenso spettacolo dedicato alla ricostruzione della «tragedia annunciata» del Vajont, avvenuta nel ■ Segue, dal 28 gennaio, «In risaia», spettacolo interpretato da Lucilla Giagnoni e ispirato al romanzo ■ Marchesa Colombi. Altri ospiti, Ravenna Teatro e Franco Cardellino.

TEATRI

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro. Domenica Musica 1996/97 ore 10,30. 3º concerto - Gruppi da Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Voce: Luisa Castellani, pianoforte: Pietro De Maria, direttore: Michele Carulli, strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Programma: I. Stravinskij: Ottetto per flauto, clarinetto, due fagotti, due trombe e due tromboni. A. Schönberg. Pierrot Lunaire op. 21 per voce recitante e strumenti (Tre volte sette poesie di Albert Giraud, tradotte in tedesco da Otto Erich Hartleben). Poltrona L. 20.000, galleria L. 12.000. Informazioni tel 810.4653 - 810.4951.

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel 447.71.71. La festa va forte con La Tromba dal vivo.
ARLECCHINO. 15.30 e 21 Edo Puma.
CLUB 84. Oggi danze 15.30 - 21 by I Reporter Band
DU PARC: 521 52 75. Ore 15,15 e 21 splendida domenica danzante con I Trovatori.
GARDENLU' Sempre di più. Str. Valsalice 4, T. 660 34 43. Nuova gestione 15.30-21 Gribaudo.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel 200.097 10-12 aperitivo, 15.30-21 Rocky.
LE ROI. Ore 15,15 e 21 dopo 70 anni il divertimento continua
NUOVO TROCADERO tel 562 09 66 21.30 musica mista, orchestra
PATIO+INVIDIA: 661,48.41. Ore 22,30.
TANGO SALA DANZE. Pom. ore 15. Splendida serata ore 21

RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medioevale) Piano bar La Piana canta Albertina. T 669.2131.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25 00

GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE. Via Roma 264. Mostra di Romilda Suppo fino al 26 gennaio 1997. Orario feriali 16/19.30 festivi 10/12.30 - 16/19.30 Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE

BERMAN: S. Simone, F. Casorati, G. Gorza, G. Saffiancia, N. Amione, R. Campagnoli, R. Cordero scultura.
BIASUTTI: Giuliano Mastroianni.
PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi: Olga Bogaevskaja. Ore 10-13.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55 191
Polizia	113
Questura centrale	55 881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460 60 60
Polizia stradale	56 401
pronto intervento	54 16 33
Corpo Forestale incendi boschivi	1672 07 091
Poste e Telegrafi	160

v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE

Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 26.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21 606-54.90 00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43 93.111. Mauriziano 50 801

AMBULANZE

Eliambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Aaldo 54.04...; ... 958.93 31, **Alpos** 0339 22.94.80. **Aldasoro** 63.01 56; **Ancora** 568.33 44; **Asido** 33 13.01; **Aldai** 50 23 ... 56.83.265; **Auxilium** 771.29 80; **Ares** 0337.220.250. **Cosed** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 660 32.63; **Slado** 437.17 30

Ass. Volontari Ospedalieri 319 89.18/318.76.34; **Ass. G. Adelina contro le malesanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43 64.873; **Fed. Sportiva Disabili** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro** bambini 19.696; **Tel. amico** 319.52 52; **Stranieri** Ciscal, 53 39 62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53 48.54; **Sermig** 436 85.66; **Amnesty Int.** 817.06.30, **Informagay** ...; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.10; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta** ... 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116 ... **Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24 63

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	581.8733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	660 39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tren. Superga	898.0211
AEROPORTI	
Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino ...; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione ...; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. ... 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.

Agip, p. ... Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **v. San Donato 9; v. M. Cristina 62; v. P. Micca 2; c. Sebastopoli 272; v. Vandalino 9/11; v. Cardinal Massaia 45; p.zza C. Felice 63; v.le Mughetti 1; c. Palermo 122; c. Montegrappa 55; v. Arnaldo da Brescia 25; v. S. Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. Candiolo 31.**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
via Nizza ...	669.92.59
p. Massaua 1	779.33.08

TRAME

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia **[Ambrosio 3]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio da una compagnia di flamenco [illegible] Madrid. Nel cast del secondo film [illegible] Pieraccioni (il debutto fu con «I laureati») due bellezze [illegible]: Lorena Forteza e Natalia Estrada **[Capitol, Nazionale 1]**

CRESCERANNO I [illegible] A MIMONGO. Commedia. Un disoccupato [illegible] lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale. gags, personaggi simpatici, spensieratezza. **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL. Azione. Un incidente stradale causa un'esplosione devastante in un tunnel, dove rimane intrappolato un gruppo di persone. A Stallone, il pericoloso compito di portare in salvo i sopravvissuti. **[Arlecchino]**

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, [illegible] road movie [illegible] vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e [illegible] suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio messicano **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

DUE SULLA STRADA. Commedia. Dublino. Bimbo Reeves, moglie e figlio a carico, è disoccupato, ma si dà da fare [illegible] l'amico Larry compra un furgone per la vendita di hot dog. Gli affari partono bene, poi, tra i due qualcosa si incrina **[Centrale]**

EXTREME [illegible] Thriller. Grant medico onesto cerca di sventare un complotto al Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e a barboni indifesi **[Ambrosio 2, Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. Nel cast c'è pure Antonio Banderas **[Nazionale 2, Romano]**

FANTOZZI, IL RITORNO. Comico. Torna la maschera dell'imbranato Villaggio, [illegible] l'occasione fatto addirittura «risorgere» [illegible] la scusa di un'improvvisa [illegible] posti» in Paradiso **[Doria]**

FUGA DA LOS ANGELES. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) è tornato e deve riuscire a entrare in una Los Angeles dominata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle del presidente americano, decisa a minacciare gli Usa **[Ideal]**

IL GOBBO DI [illegible]. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

LA GRAZIA NEL CUORE. Commedia musicale. Nella New York degli Anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza di talento vuole diventare [illegible] cantautrice **[Studio Ritz]**

KANSAS CITY. Commedia. Kansas City, 1934. Imperversa il jazz. La telegrafista Blondie rapisce la moglie di un politico per [illegible] la liberazione del [illegible] Jimmy, finito nelle mani della malavita **[Eliseo Blu]**

[illegible] COLLINS. Drammatico. Le gesta [illegible] nazionalista [illegible] portò l'indipendenza [illegible] suo Paese. Il protagonista è Liam Neeson **[Olimpia 1]**

[illegible] Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti. **[Eliseo Rosso]**

IL PROFESSORE MATTO. Comico. Murphy, timido e deriso professore universitario di 180 chili, inventa il gene del grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. [illegible] il gene, purtroppo, si rivela instabile **[Cristallo]**

UNA [illegible] E' UNA PROMESSA. Commedia. Schwarzy è un imprenditore oberato di impegni e di lavoro che deve riuscire a regalare al figlio un certo giocattolo per Natale. **[Kong]**

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza [illegible] perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la [illegible] di un ragazzo ossessionato [illegible] padre che vede in lui il talento del grande pianista **[Adua 200]**

SLEEPERS. Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, consumano in modi diversi la loro vendetta **[King]**

SONO [illegible] DI IRIS BLOND. Commedia. Bruxelles. Il rapporto tra il musicista Romeo (Verdone) e l'aspirante cantante Iris [illegible] (la Gerini). **[Lux]**

A SPASSO NEL [illegible] Commedia. Due amici in vacanza con le famiglie agli «Universal studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. **[Faro, Vittoria]**

SPIRITI NELLE TENEBRE. Avventura. In Africa, Kilmer e Douglas sono cacciatori alle prese con una leggendaria coppia di leoni sanguinari, [illegible] hanno ucciso un numero di persone da record. **[Reposi]**

[illegible] PICASSO. Biografico. Anthony Hopkins nei panni del pittore-genio, visto da una delle sue compagne, Françoise, aspirante pittrice. **[Olimpia [illegible]]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo [illegible] rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Lillipùt]**

UOMINI E DONNE, ISTRUZIONI PER L'USO. Commedia. Storia di un'amicizia tra [illegible] uomini malati d'ulcera, profondamente diversi: un miliardario che possiede tutto e vuole di più, un povero poliziotto ex teatrante che non [illegible] nulla. **[Chaplin 2]**

All'Araldo ha debuttato con successo «Passaggi» di Gian Luca Favetto

Se la montagna incontra il mare

Teatro narrativo con Barbara Dolza e Vanni Zinola

Forse, per questa volta, possiamo parlare di impressionismo teatrale. E non perché, quando il sipario si apre su «Passaggi» di Gian Luca Favetto, l'attrice Barbara Dolza stende su una tela larghe e dense campiture di blu, giallo, bianco, nero, ma perché le parole, le associazioni fra le parole e i concetti, obbediscono alla stessa logica compositiva e cromatica dell'impressionismo pittorico.

«Passaggi» è un testo che trasforma la materia fisica in materia umana. Parla della montagna, la cui roccia, scheggiata dall'acqua, si trasforma in sasso, il sasso in rena, e la rena scende al mare, la cui acqua evapora, e il vapore forma nubi, e le nubi producono pioggia, e la pioggia cade sulla montagna... Montagne, sassi, acque di lago e di mare non sono astrazioni, sono forze che hanno rapporti con gli uomini, anzi segnano profondamente la loro vita. Ed ecco perciò che nella fenomenologia naturale entra una famiglia di montagna. Lo spettacolo la racconta nel suo vivere minuto, tra emigrazioni, malattie, giochi infantili, dolci da preparare. La narrazione avviene per lo più in terza persona, [illegible] è quasi mai drammatizzata, il che produce un effetto prevalentemente letterario e rende legittime certe accensioni liriche, che, altrimenti, risulterebbero pericolose. Si pensi, per esempio, all'enumerazione del bianco, le cui diverse sfumature sono legate al latte, all'abito da sposa ecc.

Prodotto dal Teatro dell'Angolo in collaborazione con la Cotrao, lo spettacolo possiede una innegabile grazia verbale che la regia di Beppe Rosso teatralizza con belle soluzioni formali, trasformando gli oggetti di scena (i colori, le assi e le cassette di legno, i teli) in corpi mobili, capaci di definire e di suggerire ambienti in continua mutazione. E' qui che si esprime il dinamismo che le parole non sempre posseggono, ed è grazie a queste soluzioni che l'attenzione dello spettatore è sempre desta e tesa. In tale contesto, Barbara Dolza e Vanni Zinola sono quasi gli officianti di un rito improntato al concetto dell'eterno ritorno, sono fabbricanti di parole e di immagini ai quali non si deve chiedere espressività psicologica. All'Araldo, dove lo spettacolo è in scena fino a domenica prossima, platea folta e molto attenta, che alla fine ha salutato i due attori con applausi affettuosissimi.

Osvaldo Guerrieri



Barbara Dolza e Vanni Zinola in un momento dello spettacolo «Passaggi» diretto da Beppe Rosso

PRIME VISIONI

[illegible] 200 * c. [illegible] Cesare 67. Tel. 856.521 **Shine** di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Australia '96, 1h 43'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]

ADUA 400 * c.so [illegible] Cesare 67. Tel. 856.521 **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96, 1h [illegible]'. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000

ALFIERI piazza [illegible] 2, tel. 562.3800. Da domani **I laureati** di e con Leonardo Pieraccioni

[illegible] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007 **Il gobbo di Notre Dame**. Cart. anim. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, Cinecard 10.000

[illegible] MULTISALA 2 * corso Vitt. Emanuele 52, [illegible] 547.007 **Extreme Measures**, reg. M. Apted. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000, Cinecard [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. [illegible] 52, t. 547.007. **Alaska**, di F. C. Heston con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. Usa '[illegible], [illegible] 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24 [illegible] 540.605 **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita. '96, 1h 43'. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. 11.000

[illegible] * [illegible] C. Alberto 27. T. 540.110. **Due [illegible] [illegible] ([illegible] van)**, di Stephen Frears. Irl./Ingh. '96, 1h 47'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000. Aiace 9000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez con Q. Tarantino. V. 18. Abbinato Cinegiornale Chiambretti [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **Uomini e donne, istruzioni per l'uso**, regia C. Lelouch. Francia '96, 2h 3'. [illegible]: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. 11.000

CRISTALLO [illegible] Goito 5. Tel. 650.7100 **Il professore matto** di Tom Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett. Usa '96, 1h 34'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno**, di Neri Parenti, con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotic. Ita. '96, 1h 47'. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Usa '96, 1h 30'. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,[illegible]. Ingr. 11.000

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241 **Kansas City**, di G. Altman con J. J. Leigh, H. Belafonte. Usa '96, 1h 55'. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000



«Due sulla strada» [illegible] Frears

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5741 **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. [illegible]. Fra./Sviz./Ita. '96, 1h 15'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 11.000

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642 **Dal tramonto all'alba** [illegible] R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible]. Aiace 9000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **Cresceranno i carciofi a Mimongo**, di F. Ottaviano con D. Liotti, I. Schiavo. Ita. '96, 1h 20'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353 **Dal [illegible] all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V. 18. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000

FARO via Po 30, tel. 817.3323 **A spasso nel tempo**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057 **Extreme Measures**, di M. Apted con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 11.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Fuga da Los Angeles**, regia J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

KING via Po 21. [illegible] 812.5996 **Sleepers**, di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 14,30; 17,15; [illegible]; 22,[illegible]. Ingr. 11.000. Aiace 9000

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614 **Una promessa è una promessa**, di B. Levant. Usa '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000. Aiace 9000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 [illegible] Tel. 537.100 **Trainspotting** di D. Boyle. Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 11.000

LUX Galleria San Federico [illegible] 541.283. **Sono pazzo di Iris [illegible]**, di e con C. Verdone, C. Gerini. Italia '96, 1h [illegible]'. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48 **Segreti e bugie** di M. Leigh. G. B. '[illegible], 2h 15'. Or.: 15; 17,20; 19,40; [illegible]. Ingr. 11.000. Aiace 8000

[illegible] 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173 **Il ciclone**, r. L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita. '96, 1h 43'. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. [illegible] 812.4173 **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Usa '96, 2h 14'. [illegible] [illegible] 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000

[illegible] 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448 **Michael Collins**, regia N. Jordan con L. Neeson, A. Quinn, S. [illegible]. Irlanda/Usa '96, 2h 4'. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingr. 11.000

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448 **Surviving Picasso** regia J. Ivory con A. Hopkins, N. McElhone, J. Moore. Usa '96, 2h 5'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Spiriti nelle tenebre** regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Usa '96, 1h 49'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.01[illegible] **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. [illegible] '96, 2h 14'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible]

STUDIO [illegible] via Acqui [illegible]. Tel. 819.0150 **Grace of my heart - La grazia nel cuore** regia A. Anders con I. Douglas. Usa '96, 1h 55'. [illegible] 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. 11.000

[illegible] via Roma 336. Tel. 562.17[illegible] **A spasso nel tempo** di C. Vanzina con M. Boldi, C. De Sica. Italia '96, 1h 35'. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136 **Ritratto di signora**, con Nicole Kidman, ore 17,30; 20,30. **Flipper** ore 15. Ingr. 7000, rid. 5000. Aiace 6000. 2 film 12.000

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.66 **Ritratto di signora**, con Nicole Kidman, John Malkovich. Or.: 14,30; 17; 19,30; [illegible]

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cinecircolo Il Raggio Verde: venerdì 17/1 **Le affinità [illegible]** di P. e V. Taviani. Ingresso [illegible] abb. L. 60.000. Inf. [illegible] 317.40.51.

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. **Mission: impossible**, di Brian De Palma con Tom Cruise. Or.: 14,30; 16,50; 19,10; 21,30

LANTERI c. [illegible] Cesare 80. Tel. 284.134. Oggi **Independence day**, con W. Smith. Ore 15,40; 18,10; 20,40

CARDINAL MASSAIA BORGONUOVO v. C. Massaia 104. Vedi teatri

[illegible] via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Oggi **Twister**. Ore 15; 17,15; 21. Int. L. 7000, rid. L. 5000. 2 film L. 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79 [illegible] **ragazze alla corte di Re Artù**. Colori, ore 15. **Independence day**, colori. Ore 16,45; 20,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 567.33.13. Chiuso

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO [illegible]. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. Playbill: **Cold Comfort Farm** di J. Schlesinger con E. Atkins, K. Beckinsale, S. Burrel, S. Fry. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **La freccia azzurra** di Enzo D'Alò, ore 16,30; 18,30. **Alta bassa fragile** di J. Rivette con M. Deneoux, N. Richard, ore 20,15; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] ROSSI

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.12.93. **Amanda [illegible] notte n. [illegible]** con Krista Lane e Nina Hartley. Or.: 14,30 ult. [illegible]

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Ragazze senza pudore - Top Shocking 36**, con Stefania Sarton. Feriali ap. [illegible] 10,30, ult. ore 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Angelica e Veronica [illegible] tuttofare**, con Angelica e Veronica [illegible]. Feriali no stop dalle 10, ult. ore 24; fest. ap. 14,30, ult. ore 24

[illegible] via Principe Tommaso 8. Telefono 655.334. **Lussuria di giochi** con Bob Feature e Carmela Gomes. Ap. 10,30; ultimo 22,30

[illegible] largo Giulio Cesare [illegible]. Telefono 248.79.74. [illegible] visione **Eccitazioni affamate per signore [illegible] gusto** con Carole Nash e Tania La Rivière. Apertura 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Mandingo e le ragazze del...** con Mandingo Hard e Dolly Le May. Feriali ap. ore 16, ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30, ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 173. Telefono 436.20.92. **Graziosità...** con [illegible] Fine. Orario apertura 15, ultimo [illegible] 22,30

ROMA BLUE via S. [illegible] 40. Tel. 487.765. **Le delizie di Sodoma** con Vanessa [illegible] Rio. Ap. ore 1[illegible], ult. 22,30. Ingresso 7000

[illegible] via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Il marchese De Sade**. Ap. ore 15, chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 38. Telefono 749.29.07. **La verginella erotica**, con Angelica Bella. Ap. ore 15, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Daylight - Trappola nel tunnel

BARDONECCHIA
SABRINA: Fuga da Los Angeles

BUSSOLENO
NARCISO: Spiriti nelle tenebre

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Fantozzi il ritorno

CASCINE VICA
DON BOSCO: Daylight - Trappola nel tunnel

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
[illegible]: A spasso nel tempo
UNIVERSAL: Fuga da Los Angeles

CHIVASSO
CINECITTA': Extreme measures
MODERNO: Fuga da Los Angeles
POLITEAMA: Fantozzi il ritorno

CIRIE'
NUOVO: A spasso nel tempo

COLLEGNO
PRINCIPE: A spasso nel tempo
REGINA UNO: Fuga da Los Angeles
REGINA DUE: Extreme measures
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: Il gobbo di Notre Dame

CONDOVE
CONDOVESE: Sono pazzo di Iris Blond

CUORGNE'
MARGHERITA: Extreme measures
PERONA: A spasso nel tempo

GIAVENO
S. LORENZO: Sono pazzo di Iris Blond

GRUGLIASCO
ROMA: Fantozzi il ritorno

IVREA
[illegible]: Shine
BOARO: riposo
POLITEAMA: Fantozzi il ritorno

LEINI'
[illegible]: Il gobbo di Notre Dame

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Fuga da Los Angeles

NONE
EDEN: Daylight - Trappola nel tunnel

PIANEZZA
LUMIERE: Fuga da Los Angeles

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi il ritorno
RITZ: A spasso nel tempo
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Il gobbo di Notre Dame

RIVOLI
GIOIELLO: Il ciclone

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Fuga da Los Angeles

SESTRIERE
FRAITEVE: Spiriti nelle tenebre

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENISIO: Fantozzi il ritorno

[illegible] PELLICE
TRENTO: Spiriti nelle tenebre

VALPERGA
AMBRA: Fuga da Los Angeles

VINOVO
AUDITORIUM: Condannato a morte

[illegible]

TELECUPOLE: 13 Tg 4 settegiorni; 13,30 Obiettivo agricoltura; 17 Video top; 19,30 Tg4; 20,30 Il paese della cuccagna, varietà; 22,30 Tg4; 24 Le auto della settimana; 2 Tg4

TELESTAR PIEMONTE: 12 Musica insieme, 14 Magazione; 14,45 Amichevolmente con...; 17,25 Arthur [illegible] dei britanni, telefilm; 18 Fbi, telefilm; [illegible] Danguard Ace, [illegible], 19,30 Principessa Zaffiro; 20 Block notes; 20,40 Plotone d'assalto, film; 22,30 Giramondo, 22,55 Amichevolmente con....

TELECITY [illegible] 14,40 Cianuro a colazione, tv movie; 16,59 Telecity per voi; 18,05 L'onore della famiglia, telefilm; [illegible] Giramondo; 19,30 Ken il guerriero, cartone; [illegible] Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,30 Donne d'onore, tv movie; 22,30 Magazine; 23,30 L'onore [illegible] famiglia; 0,40 Telecity per voi

VIDEOGRUPPO: 9 Spazio vetrina; [illegible] Le [illegible] della settimana: 13 Videonotizie... all news; [illegible] All american; 19,30 Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana; [illegible] Spazio vetrina; 0,30 Speciale Videonotizie; 1 Notte Vg.

[illegible] RETE TV: 12,30 [illegible] con Clivio; 13,55 Tg 4; 14 Match music underground; 14 Match music machine; 15 Affari d'oro; 18,30 Stanlio e Ollio; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20,30 Agenzia spettacoli; 23 Le più belle di Vizi privati; 23,30 Skandal; 24 Donne e motori; 1,30 [illegible] music machine.

TELETIME: 10,30 Cacciatore di lupi, film; 11,15 Eroi immortali, cartoni; 12,30 Romagna mia; 13,30 Tg time; 14 Eroi immortali; 15 Tg time; 15,30 Calcio Sud simpatia, 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg time; 20 Romagna mia; 20,45 Tutto Toro; 22,30 Tg time; 23 Telefilm.

RETE 7: 11,30 Documentario/Informasette; 13 Junior tv; [illegible] Dragon Ball, cartoni; 19,05 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Ercole l'invincibile, film; 22,40 Informasette; 23 Il paradiso del [illegible]. Sceneggiato/Informasette; 0,30 Time out, telefilm; 1,30 Informasette; 1,45 Non stop.

TAI 9: 16,15 Il regionale, 16,30 Il tesoro del Rio delle Amazzoni, film; 18,30 Cartoni [illegible]. 19 Un nuovo viaggio, pietre vive; 19,30 Il regionale; 20,10 Gioielli di pietra; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 [illegible], telefilm; 22,30 Speciale Telesu; 23 Telegiornale. 23,20 La buona notizia.

TELESUBALPINA: 13,50 Il regionale; 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale; 16,30 Il tesoro del Rio delle Amazzoni, film; 18,30 Cartoni animati. 19 Un nuovo viaggio, pietre vive; 19,30 Il regionale, 20 Cartoni animati, 20,40 Quattro ragazzi per un computer, telefilm, 21,35 Enos, telefilm; 22,30 Speciale Telesu

RETE A: 15 Tg A - Flash, informazione, 15,10 Di tasca vostra/Shopping club/Tg A - Economia, 19,30 Tg A - oggi, riflessioni di [illegible] ora/Shopping club; [illegible] Programmi redazionali

[illegible] 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La dama [illegible] Rosa, telenov.; 15 Pomeriggio con Telestudio; 19,30 Telestudio notizie/Cartoni, 20,30 Cianuro a colazione, film; 22,30 Eveline; 23,35 Auto d'oggi.

TELECAMPIONE: 18,33 Caffè del popolo; 19 Ticino news; 19,30 La virgola; 19,45 Ticino news; 20,30 Economia vincente per il 2000, 21 Millenium Austria - «Burgenland»; 21,30 Milano metropoli; 22 Business news; 22,20 Insider obiettivo impresa; 23 Emporio tv.

ALTAITALIA TV: 13,10 Italia dancing; 15,05 Telegiornale; 15,50 [illegible] in Italy, 18 Telegiornale; 18,45 Altaitalia oggi; 20,20 Telegiornale; 20,55 Martedì sport, parola di tifoso; 22 [illegible] in Italy; 22,30 Telegiornale; 23,20 Lente amica; 24 Telegiornale

QUADRIFOGLIO: 16,50 Malizia a Hollywood, [illegible] tv; 19 Fm tv solo musica italiana, 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg [illegible] story; 20,30 [illegible] un'isola con te, film; 22,30 Inf. regionali; 23,20 D'Annunzio, film; 1,15 Il corpo di Adamo, cinema.

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible] E MOSTRE

☎ 187-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni [illegible] Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 817.7862). **Pinacoteca**, or.: da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Sergio Saroni» fino al 2 marzo. Ing. libero

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle [illegible] 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0063): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855) [illegible]: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle [illegible]. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli [illegible]. Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-16,30. Sabato [illegible] notturna «Lumière» alle ore 21 su prenotazione solo per gruppi.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. [illegible]

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14; gio. 10-19. Dom.: 9-14. Lun. chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80). Ascensore [illegible]

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mer. 10-12; 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, [illegible]) tel. 956.16.92

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256) Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19, il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Bertrand Lavier» fino al 12/1 - «Collaborazioni. Warhol - Basquiat - Clemente» fino al 19/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: martedì-domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible] DI RUFFIA» (corso [illegible] d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30 [illegible] chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia» fino al 9/3/97

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì-domenica ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1, Pessione, telefono 94.191). Chiuso dal 30/12 al 6/1

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, 66.04.104). Orario: sabato, domenica, [illegible] ore 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16 marzo

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] [illegible] Carignano, telefono 562.1147). Feriale dalle ore 9 alle 18,30; domenica dalle ore 9 alle 12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10; giovedì ore 10 e 15 visite guidate dall'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. [illegible] 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via [illegible] 36, telefono 432.30.80) chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le [illegible] 37, tel. [illegible]) 14,30-18,30; gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220), orario: da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: «[illegible] Dalì - La vita è sogno». Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazioni visite telefono 436.13.32 interno 234

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Maghi dell'immagine». Fino al 31/3. Orario 9-19; ven. 9-23. Chiuso martedì

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114)

TEATR[illegible]

TEATRO REGIO. [illegible] è chiusa per motivi amministrativi. Stagione d'Opera [illegible]. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij con S. Larin, A. Kotscherga. Orchestra [illegible] del Teatro Regio

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Mercoledì 15 ore 1[illegible] **Ricordo di Carlos A. Gomes**, tavola rotonda. Sabato 18 ore 21,15 Franco D'Andrea New Quartet (Info. Centro Jazz, tel. 884.477). Domenica 19 ore 16 [illegible] Doring Hot Club in **Rhapsody in swing**. Info. tel. [illegible]

ADUA. [illegible] **Prova per Fernando Pessoa** [illegible]

ALFA TEATRO. [illegible] **Donne donne eterni dei** [illegible] **Le avventure mozzafiato di Cappuccetto Rosso e Fadoscio motorato** [illegible]

ALFIERI. [illegible] **Scugnizza** [illegible]

AMBRA. [illegible]

ARALDO. [illegible] **Passaggi** [illegible] Gian Luca Favetto [illegible] Dolza e Vanni Zinola [illegible] tel. 331.764

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto). [illegible] Riposo

AUDITORIUM RAI. [illegible]

CARIGNANO. [illegible] **Come vi piace** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **La misteriosa scomparsa di W.** [illegible]

[illegible] Corso Moncalieri [illegible] **Finestra sul Po** [illegible]

CONSERVATORIO G. VERDI. [illegible] Trio Debussy [illegible] L. 15.000 al Conservatorio [illegible]

JUVARRA. [illegible] 15,30. **A me frega niente** con i ragazzi del convitto Magarotto per giovani sordi. Regia V. Mirandola. Inf. e prenot. ore 16-19, tel. 532.087. Caf. Procope: [illegible]

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.22.[illegible] Scuole a teatro: si prenota per **La locandiera** di Carlo Goldoni e **Anfitrione** di Molière

TEATRO NUOVO. [illegible] **Agon 97** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible]

TEATRO MACARIO. [illegible] **Margheritiamo insieme** [illegible]

TEATRANZA ARTEDRAMA. [illegible] **Parole drastiche. Cabaret di fine millennio.** [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible] **Il Barbiere di Siviglia** [illegible] **Tour de force** [illegible] **Comico, Spalla e Soubrette** [illegible]

TEATRO MASSAIA. Via C. Massaia [illegible] 257 [illegible]. Oggi ore 16 [illegible] **Pantalone all'inferno** [illegible]

MONTEROSA. Via [illegible] 65, tel. [illegible] ore 21 per la rassegna [illegible] presenta **Na vouja 'd frola** di Castelvetro e Secchi. [illegible]

GARYBALDITEATRO. [illegible] **Cenerentola ovvero l'eterna storia di Cenerentola** [illegible]

STALKER TEATRO. [illegible]

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore [illegible] 13/14 gennaio ore 10 per le scolaresche, spettacolo per ragazzi **Perchè**, compagnia Sulema. Pren. spett. scolaresche tel. 640.13.18

BRAVELLI. [illegible] Praciosa 11, Moncalieri, telefono 606.13.34. Ore 22 **Che sian belli che sian brutti [illegible] li vogliam tutti...** di e con A. Piron. Ingresso L. 10.000

ZONA [illegible]. Centro Culturale Polivalente [illegible]

TEATRO DEGLI ALBERI v. San Marino [illegible] Moncalieri [illegible]

CIRCHI

CIRCO TEATRO STORICO TRIBERTIS. Parco della Pellerina. Rivivrai la storia diventando grande successo fino al [illegible] 1997. Ore 16,30; 21,15. Biglietteria telefono 749.68.14 - 749.66.46. Gruppi telefono (0360) 795.371. Prevendita C.R.A.L. Ricordi Dischi, piazza CLN.


MOTOROLA FLIP PHONE
Il prestigioso telefono cellulare con lo "sportellino". Con le funzioni di block notes, agenda, blocco della tastiera e 10 memorie.
SIEMENS AMICO
99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 12 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 195 gr.
90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, due batterie da 18 e 12 ore d'attesa.
99 numeri e nomi in memoria, batteria NICD da 110 minuti di conversazione e 27 ore di attesa, caricabatterie diretto.
ALCATEL MOBY
99 numeri in memoria, batteria NICD da 20 ore d'attesa, caricabatterie diretto e caricabatterie da tavolo.
ALCATEL HC800
Autonomia 31 ore di attesa, 99 memorie, cavo accendino, 31 ore di conversazione.
GSM
MARTIN DAWES MD 400
Batteria NIMH da 40 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria. Il primo telefono cellulare senza antenna esterna.
GSM
TELECOM
99 numeri in memoria, batteria SLIM 30 ore di attesa.
GSM
TELECOM MOTOROLA 8700
Batteria NIMH da 50 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.
GSM
LA CITTA' DEI CELLULARI
MARVIN, I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA.
IN QUESTI GIORNI MAXI-SCONTI SU TUTTI I CELLULARI
MOTOROLA GSM 90
Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria al litio alta capacità, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.
GSM
SIEMENS S6
99 numeri e nomi in memoria, batteria al litio 30 ore d'attesa.
GSM
TELECOM
Batteria stand-by 50 ore al litio, carica batterie da tavolo.
GSM
MAXON MX 3000
Batteria 40 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, auto-scarica batteria.
GSM
OMNITEL
Batteria 20 ore di attesa, telefono predisposto per trasferimento dati o trasmissione fax.
GSM
MAXON MX 2000
PICCOLO AD UN PREZZO ECCEZIONALE
Batteria 60 minuti di conversazione, 80 numeri e nomi in memoria.
ETACS
A SOLE £.298.000
PHILIPS FIZZ
60 minuti di conversazione, 50 numeri e nomi in memoria, piccolo e leggero. Colori: nero, blu, giallo, bordeaux.
GSM
PREZZO SPECIALE!
• ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE TELECOM O OMNITEL
• PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA LUGLIO '97
CONTINUANO LE ECCEZIONALI OPPORTUNITA' PER CHI ACQUISTA UN GSM CON ABBONAMENTI:
• TELECOM: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 31/01/1997.
• OMNITEL: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 02/02/1997.
Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni
P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore
ORARIO CONTINUATO 10 - 19,30
Grande marvin
Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)
P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore
ORARIO CONTINUATO 10 - 19,30
NEGOZI MARVIN PHOTO PHOTO IN PIEMONTE: - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 • TORINO - C.so G.Cesare 166/A • TORINO - C.so Orbassano 165 • TORINO - P.za Castello 42 • TORINO - Via Venaria 7 • - Via Torino • NICHELINO - Via Torino • PINEROLO • C.so Torino 120 • CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 • CHIERI - Via Balbo 3 • BRA (CN) - Via Pollenzo 10 • ALBA (CN) - C.so Piave • VERCELLI - Via F.lli Bandiera 5

NOTIZIE ECONOMICHE

LA STAMPA

ANNO 131. N. 11. DOMENICA 12 GENNAIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

RAI Radio Televisione Italiana — Di tutto, di più

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/653300. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4746161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/28100446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5588.334/335; 011/535804, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO £ P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc 350; MADEIRA Esc 370; SLOVENIA Tall 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

I COMANDAMENTI MUTILATI DAGLI EUROPEI

LE ROVINE DELL'ETICA ALLA FINE DEL SECOLO

DA quando il secolo ventesimo è cominciato a finire, si parla molto e con grande inquietudine dei valori svaniti, rimpiccioliti dallo Spirito conformista dei Tempi. Ci si chiede dove sia andata a finire l'etica; si fruga negli anfratti dell'Occidente con l'idea di ritrovarvi un Senso, che si ritiene smarrito. In Italia, in particolare, ci si domanda quale peso abbiano ancora i valori cattolici, dopo che l'unità del cattolicesimo politico si è dissolta e poi infranta su Mani pulite. Il fenomeno è europeo, e spesso è nato da operazioni di pulizia giudiziaria che hanno disvelato [illegible] corruttela pandèmica, nelle classi dirigenti. L'indignazione dell'opinione pubblica e dei giornali è stata imponente, e gran spazio viene dato, in tutta Europa, alla complicità tra politica e latrocinio. La corru[illegible] economica è percepita infatti come segno più evidente della marcescenza morale che affligge l'Occidente. Ne risentono i partiti classici. Ne risentono i residui frammenti della dc, in questi giorni di congressi. Un comandamento essenziale è stato disatteso - il comandamento che ordina di *Non Rubare* e questo ha screditato la figura stessa del sovrano democratico.

L'anelito morale nasce anche da qui: da questa esperienza, tanto più sbigottita in tempi di sacrifici economici, delle ricchezze e dei patrimoni borseggiati. Il senso di vuoto ha oltrepassato Mani pulite, è esasperato ormai anche dal declino d'Europa nel mondo, declino economico e spirituale: ma è pur sempre cominciato con Mani pulite, si è addensato con fervore attorno alla questione del Furto. Dinanzi agli occhi s'accampano, meste, le rovine dell'Etica in tal modo offesa, e perduta.

A guardarla da vicino tuttavia non sembra svanita in blocco la capacità delle élite europee di produrre e imporre valori dominanti. Ne producono ancora, però d'un certo tipo soltanto. I valori hanno subìto un terremoto che li ha solo sconnessi, redistribuiti, amputati, ma non collettiva[illegible] annientati. Come alberi dopo che è passato un tifone, restano in piedi alcuni Comandamenti, sotto forma di pensieri dominanti e di ossessioni, mentre altri Comandamenti rattrappiscono e si disfano nel nulla. La questione del furto ha acquistato di questi tempi preminenza agli occhi delle élite politiche o giornaliste - come ha acquistato preminenza la questione del sesso, agli occhi delle gerarchie cattoliche - ma altre questioni diventano marginali sino a svanire.

Più precisamente, svaniscono le grandi e cruciali questioni della sofferenza e della povertà, della malattia e della morte, che pure stanno a cuore alle persone e che popolano le loro paure. Sono i veri scandali di questo fine secolo - *scandali*, nel senso cristiano del termine - anche se misteriosamente e sistematicamente [illegible] messi a tacere. E' lo scandalo della povertà che cresce in Europa - e [illegible] più sembra crescere, quanto più le borse finanziarie si mostrano giubilanti. E' lo scandalo dei milioni di [illegible] tetto: che muoiono a decine in quest'inverno rigido d'Europa occidentale, che la stessa sinistra di Tony Blair dispregia proprio mentre in Inghilterra si gela, e che le classi ricche non intendono integrare, esattamente come accadeva nell'epoca vittoriana quando almeno c'erano i socialdemocratici Fabiani e c'era Dickens, per dare una voce ai derelitti. E' lo scandalo delle grandi epide[illegible] pestilenziali di questo fine '900 - Aids, malattia Creutzfeld-Jakob - che le autorità criminosamente trascurano, ignorano. Qualche anno fa è stato lo scandalo del sangue contaminato dall'Aids, in Francia, usato per le trasfusioni quando si conosceva perfettamente la sua letale nocività. Poi son venute le mucche pazze inglesi, vicenda in cui l'opera di occultamento da parte delle autorità britanniche è stata sistematica, stolta, e delittuosa. Nei giorni scorsi è scoppiato infine l'affare degli ormoni per la crescita, a Parigi: ormoni estratti da ipofisi di cadaveri e somministrati - fra l'85 e l'86 - dentro strutture

[illegible]ara Spinelli

CONTINUA A [illegible]. 10 [illegible] COLONNA

Marini verso la segreteria ppi. Grosso, Csm: basta scorribande dei pm

Berlusconi boccia Cossiga

«Sì alla Bicamerale», Fini si adegua

PARLA L'EX PRESIDENTE

«Complimenti a D'Alema»



MILANO. Cossiga (foto) fa i complimenti all'avversario D'Alema. «E' un furbo di tre cotte, sa sempre usare la blandizie e la minaccia. Ha detto che sono il nuovo leader del Polo solo per spaventare Berlusconi. E c'è riuscito». **Bertone A PAG. 3**

ROMA. Rientrato dal Messico Berlusconi si è trovato a dover sedare i dissidi in Forza Italia, l'insubordinazione di Alleanza nazionale, i tentativi di sgambetto di Fini «alleato» di Cossiga. La prima telefonata, il Cavaliere l'ha fatta proprio a Gianfranco Fini. Il chiarimento tra i due ha avuto un punto centrale: la proposta Cossiga a Berlusconi non piace. «Cossiga con noi non c'entra niente» ha ribadito a Fini. Il Cavaliere resta favorevole alla Bicamerale, a patto che ci siano garanzie sul federalismo e presidenzialismo. An mugugna, la direzione di ieri è stata la più tesa nella storia del partito, riassunta dal comunicato conclusivo letto da Fini. Il partito continuerà a sostenere i Cobac di Cossiga e Segni, [illegible] nell'agenda politica la Costituente non c'è. Giornata clou ieri al congresso ppi: si infiamma la sfida tra Marini e Castagnetti, anche se il pri[illegible] resta favorito. Sul fronte giustizia, il vicepresidente del Csm Grosso dice ai procuratori: basta scorribande.

Ceccarelli, Marzolla, Rampino Rapisarda e Tiberga ALLE PAG. 2, 3 E 6

FUGA DALLA GIUSTIZIA

MILANO

NON solo sofferenza ma un enorme spreco di risorse pubbliche. Il procuratore generale della Corte di Cassazione, Ferdinando Zucconi Galli Fonseca, nella sua relazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario, ha elencato i dati del fallimento della giustizia in Italia: l'83,1 per cento dei reati restano di autore ignoto, tra questi restano impuniti non solo la grande maggioranza dei furti (97,5 per cento) ma anche degli omicidi (64,1 per cento) e dei sequestri di persona (72,3 per cento).

Quello dei reati impuniti - il numero oscuro, lo chiamano i tecnici - è solo una delle ragioni di questo fallimento che genera tanta sofferenza nei cittadini, come ha sottolineato Galli Fonseca. L'altro fattore è la fuga dalla giustizia, prodotta da tanta inefficienza. La durata media di una causa civile, ha sottolineato il Pg, è di 612 giorni in pretura, 1624 in tribunale, 1120 in corte d'appello. Non deve quindi stupire che molti cittadini esasperati dalle lunghezze, dopo anni di attesa, rinunciano ad aspettare una sentenza.

Quale fiducia nello Stato si può mai invocare? Come si può liquidare le richieste di ordine, anche le più stupide e rozze, quando circola tanta insicurezza e tanta sfiducia nella vita quotidiana di tanti cittadini? Ha scritto Silvio Pieri nella sua ultima relazione da procuratore generale di Torino, prima di as-

Chiara Beria di Argentine

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Svolta a Belgrado

Milosevic cede «Sì, ha vinto l'opposizione»



ZAGABRIA. Milosevic ricono[illegible] la vittoria elettorale dell'opposizione. Un quotidiano di Belgrado ha annunciato la marcia indietro del governo, ovvero la disponibilità del Presidente serbo ad ammettere dopo due mesi di proteste i risultati del voto prima annullato.

Badurina e Zaccaria A PAG. 10

Quattro le vittime accertate, si scava alla ricerca dei dispersi. Bassolino: interventi, non aiuti

Un mare di fango, Campania sconvolta

Napolitano accusa: si paga il saccheggio del territorio

Sofia, la folla torna in piazza

Ancora tafferugli intorno al Parlamento «Comunisti, vi assedieremo a oltranza»

di Atanas Tsenov A PAGINA 9

Salari ridotti al Sud, è bufera

Battaglia fra i sindacati sulle gabbie Cofferati contro D'Antoni: sei un illuso

[illegible] Paolo Patruno A PAGINA 17

Liceale sospesa per un bacio

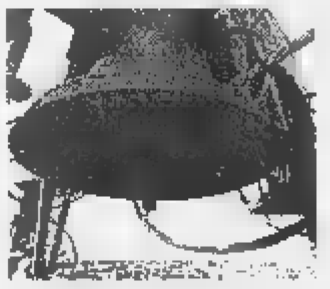
Parma, è stata sorpresa dal preside «Non sono un censore, lei ha esagerato»

[illegible] Salvini e Antonella Torra A PAGINA 12

NAPOLI. Il bilancio delle vittime, per ora, è di 4 morti e 3 dispersi. La pioggia continua a cadere e non dà tregua alla costiera Sorrentina dove la montagna è crollata spazzando via una casa e una ventina di auto. Tre corpi sono stati recuperati, una donna risulta dispersa, si cercano 2 persone delle quali è stata denunciata la scomparsa. I feriti sono 20. Alle vittime di Castellammare di Stabia si è aggiunta quella dell'autostrada Napoli-Salerno: uno dei due automobilisti sommersi dalla valanga è morto. Ieri il ministro dell'Interno, Napolitano, annunciando che sarà dichiarato lo stato di calamità naturale ha puntato il dito contro anni di mancata prevenzione: «Il territorio è stato saccheggiato, occorrono interventi per ripristinare l'equilibrio idrogeologico». E il sindaco di Napoli, Bassolino, gli fa eco chiedendo però interventi mirati, non aiuti generici come nel dopo-terremoto. **Bianconi, Cirillo e Milone ALLE PAG. 4 E 5**

MODELLI A CONFRONTO

Cuneo sfida il Nord-Est



CUNEO. Il Piemonte «tradizionale» compete con il Nord-Est rampante e aggressivo. «La nostra filosofia? Crescere e fare soldi, ma puntando a migliorare la qualità della vita». **Martinetti A PAG. 7**

JACK LANG AL PICCOLO

UN BEL NOME NON SALVA IL TEATRO

E sarà pure un bel nome, illuminato bene. Jack Lang, ma è sindaco di una città ben lontana da Milano, è deputato dell'Euro, tornerà prima o poi a fare il ministro a Parigi, è amico degli artisti ma non è un artista, è un politico, e non credo se la sbrighi con l'italiano: e viene chiamato a dirigere in Italia il principale teatro nazionale di prosa, lui accetta però avvertendo che è per pochissimi mesi soltanto e che il suo scopo non è artistico, è di mettere tutti d'accordo, cosa da vedere dal momento che ha l'intenzione di rimettere sul trono, per l'ultimo trionfo, il vagamente dimissio[illegible] e detronizzato Strehler.

Date le premesse, quante volte lo si vedrà a Milano, questo famoso direttore «a pieno titolo»? E la sua missione, dichiaratamente di puro arbitraggio, costerà carissimo, senza dubbio, ad un Comune che per questo teatro, questo Nuovo Piccolo, si è dissanguato, con entusiasmo decrescente, per troppi anni... Al posto di un Lang molto poco presente, ci sarà una grande esperta in televisioni, che costruirà ponti tra «Piccolo» e canali mondiali, e se mai la benda cadrà dagli occhi di qualcuno si potrà constatare che un modo simile di concepire il teatro è senza senso e senza futuro, che avremo là un carnivoro Tyrannosaurus Rex, un Moby Dick con la pancia piena di poltrone, una gelida *slot-machine* che ingoia senza restituire. Una specie di Gioia Tauro culturale...

Il teatro come industria va in perdizione, perché l'industria culturale e il potere culturale ne contrariano l'essenza. E una metropoli in perdita d'anima non la ritrova, non ne ritrova neppure qualche briciola, buttando denaro senz'anima in imprese senz'anima. Figuriamoci se verrà mai il *dividende* a chi si agiterà, artista sperduto, là dentro.

La faccenda, evidentemente,

Guido [illegible]

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

I clochard diventano imprenditori con un gioco sulla miseria

Gli affari di Barbonopoli

PARIGI

BARBONOPOLI è un gioco di società che ti fa divenire clochard. Tiri i dadi e inizia lo slalom infernale tra caselle dickensiane. «Torna alla Caritas», «Attenzione, sei uno squatter», «Lavori e non ti pagano: fermo un turno...». Idea fustigabile, se [illegible] l'avessero escogitata alcuni clochard della banlieue parigina che si accingono a commercializzare il loro inferno quotidiano per uscirne. Obiettivo, 100 mila esemplari. Realistica, la confezione prevede [illegible] minivaligia cartonata [illegible] maniglia in cordino.

A mezza strada fra Monopoli, Trivial Pursuit e il Gioco dell'Oca, la provocatoria iniziativa anziché arricchire i poveri - come l'azzardo ama lasciare intendere - impoverisce virtuosamente i ricchi. Prendi una pedina e eccoti nei panni di un alter-ego barbone, «Rémi», «Jacques», «Alex», «Roland» - ciascuno con la sua brava ex professione: pasticciere, coiffeur, meccanico... «Sono personaggi veri della Parigi marginale, li conosciamo bene», dice Francis Mariette, l'ideatore.

Sfangano l'esistenza tra bottiglione, ospedale, flic, solitudine e paura. Chi vive sulla strada, rischia.

I giocatori non tarderanno ad accorgersene. Tra una zuppa calda che l'Esercito della Salvezza ti scodella, la prigione, un bianchino nel café dell'angolo, il sussidio da inseguire peregrinando tra filantropi e astrusi uffici assistenziali s'inanella un'atroce via crucis. Jacques, Roland e gli altri girano in tondo sul tavolo [illegible] nella vita.

Ma chi si aggiudica la partita? A Monopoli vige l'«arraffa e vinci». Senza rovinare il tuo prossimo sottraendogli anche l'ultima catapecchia - il mitico Vicolo Corto: come se ce ne fossero di lunghi - impossibile trionfare. Mors tua, vita mea. Nel nostro caso, invece, si annaspa in gruppo. E alla fine qualcuno emerge, lasciandosi l'incubo alle spalle. Tappe chiave sulla scacchiera: [illegible] coiffeur per essere meno ispido, il vestito nuovo da bella presenza e - dulcis in fundo - il lavoro. Non quello promesso e mai concretizzatosi, né il precario o sottopagato, bensì l'Impiego con paga il 27. Pena il riaffacciarsi dell'incubo. [illegible] nel loro crudo realismo, i senza fissa dimora hanno voluto dimostrarsi pietosi: i concorrenti potranno imbattersi nell'Abbé Pierre ma [illegible] in Tony Blair.

Enrico Benedetto

9 771122 176003 70112

Il liberista trionfa a Chamonix, i fondisti in Giappone. Oggi tocca a Tomba

Valanga Italia, un sabato d'oro

Sci record: vincono Ghedina, Belmondo e Fauner

Giornata trionfale per lo sci azzurro, con una tripletta di successi in Coppa del Mondo: Kristian Ghedina si è imposto nella discesa libera di Chamonix, Stefania Belmondo e Silvio Fauner hanno vinto le rispettive gare (5 e 10 chilometri a tecnica classica) in Giappone, a Hakuna, sul tracciato che il prossimo anno sarà teatro dei Giochi olimpici. Di particolare significato il successo di Ghedina, che fa del gardenese il discesista italiano che ha vinto più gare di Coppa: sei contro le cinque di Plank. La gara ha vissuto anche attimi di paura per una caduta del tedesco Huber, che ha riportato fratture alle costole e alle braccia, ed è stato operato d'urgenza a Monaco. Oggi sempre a Chamonix slalom con Tomba, leggermente influenzato, e conclusione con le prove di combinata delle gare di fondo giapponesi.

A PAG. 27

Gli agenti non riescono ad arrestare i sette sindacalisti rifugiatisi in una tenda sul sagrato della chiesa

A Seul la battaglia della Cattedrale

Una folla inferocita blocca la retata della polizia

SEUL
DAL NOSTRO INVIATO



Scontri alle porte della cattedrale, più che mai santuario-rifugio per sette sindacalisti contro i quali è stato spiccato mandato d'arresto. Il centro della città, campo di battaglia tra migliaia di dimostranti accorsi in loro difesa e plotoni di agenti antisommossa. Bombe lacrimogene, cariche, urla, lotta. Furiosi corpo [illegible] corpo e colpi di mazza, sbarre di ferro [illegible] manganelli. In una via la guerriglia, nell'altra fiumana di gente in shopping di fine settimana. Grida di venditori ambulanti e slogan anti-governativi. Urla corali di compagnie all'attacco, e altoparlanti a tutto volume per i saldi più convenienti. Fuggi-fuggi, bancarelle travolte, mendicanti spazzati via col loro stereo, negozi e fast food affollati. Suono di campane e colpi di mitragliette lancialacrimogeni.

La ripida salita verso [illegible] chiesa, occupata da centinaia di giovani imbottiti contro [illegible] freddo, muro umano a difesa dei sindacalisti da arrestare, ma con varco aperto per i fedeli. Sul sagrato, [illegible] piedi della statua della Madonna Immacolata, una coppia di sposini in posa per la foto ricordo con amici e parenti; di lato, fuori dalla tenda in cui sono rifugiati da una settimana, i sindacalisti fuorilegge che dettano proclami, e due inviati di centrali sindacali internazionali appena giunti da Ginevra a portare solidarietà. Sul lato opposto a sposini e sindacalisti, separati dal muro di telecamere del circo mediatico che volta loro le spalle, fedeli in coda per inginocchiarsi a due improvvisati rialzi di polistirolo e ricevere la benedizione da due novelli sacerdoti. Preghiere, sirene, conferenza stampa, inni [illegible] lotta. Freddo polare.

Così ieri il centro di Seul, percorso fino a tarda notte da una guerriglia [illegible] le più dure da quando sono cominciati scioperi e dimostrazioni contro [illegible] nuova legge sul lavoro varata in [illegible] minuti all'alba del 26 dicembre. A Ulsan, [illegible] km dalla capitale, dove venerdì un tecnico della Hyundai si è dato fuoco ed è an[illegible] in gravi condizioni, [illegible] sono avute manifestazioni imponenti in risposta alla serrata proclamata dalla società.

Nella capitale la polizia non [illegible] comunque riuscita ad arrestare i sette dirigenti sindacali, che [illegible] fanno passo fuori dal sagrato della cattedrale, luogo anche qui [illegible] intoccabile sacralità per il prestigio della chiesa cattolica, benché [illegible] sia [illegible] una cultura [illegible] fuciana. Gli scontri sono scoppiati proprio per il tentativo d'arresto fatto nel pomeriggio dalla polizia irrompendo in massa, mentre in un parco [illegible] qualche chilometro di distanza si svolgeva una manifestazione di circa ventimila persone. A difesa dei sindacalisti sulla lunga scalinata verso il sagrato erano rimasti alcune centinaia di giovani, che con sbarre di ferro hanno ingaggiato battaglie [illegible] gli agenti. I partecipanti alla manifestazione hanno ricevuto l'allarme via telefonino. A migliaia hanno cercato di accorrere verso la chiesa, ed è stata guerriglia urbana [illegible] massa, protrattasi per ore fino a tarda notte. Centinaia gli arresti, numerosi i feriti.

Lo scontro [illegible] fa sempre più aspro, [illegible] governo e sindacalisti fermi sulle rispettive posizioni. Ieri, confermando che la nuova legge non verrà modificata, il governo [illegible] è detto disposto a un dibattito televisivo su di essa [illegible] i leader della protesta, i quali però hanno respinto l'offerta. L'opposizione, guidata da Kim Dae Jung, dissidente storico sotto i regimi militari e altrettanto storico avversario del presidente Kim Yung Sam, resta incerta. Si è opposta alla legge, [illegible] non [illegible] schiera attivemente [illegible] gli scioperanti nel timore di alienarsi il ceto medio in vista delle elezioni presidenziali di fine anno.

Un giorno di guerriglia urbana con lacrimogeni mazze, sbarre di ferro, manganelli, spari in aria
Il governo offre un dibattito tv sulla legge per i licenziamenti: «no» dai leader della protesta

Latitanti sono gli studenti, protagonisti delle lotte che han[illegible] scosso i regimi militari in passato [illegible] di confuse proteste in tempi più recenti. Le 40 università cittadine sono chiuse fino a marzo, secondo il calendario, e mancano quindi punti di aggregazione. Forse non [illegible] caso la legge [illegible] stata varata adesso.

Ma la protesta si è internazionalizzata, [illegible] decise prese di posizione di organizzazioni sindacali internazionali e nazionali in vari Paesi. Il punto non è l'introduzione della normativa sul licenziamento facile ma il diritto [illegible] [illegible] pluralismo sindacale. Esi[illegible] finora [illegible] sola organizzazione legalmente riconosciuta, la Federazione dei sindacati. Da tempo si è costituita una Confederazione, considerata però illegale. Il suo leader, Kwon Young-kil, 55 anni, già corrispondente a Parigi per un giornale di Seul, ha fatto sei mesi di carcere l'an[illegible] scorso ed è ora il capo della protesta. La nuova legge prevede la formazione di più sindacati, ma solo a partire dal Duemila. L'ex giornalista, da giorni rifugiatosi nella tenda sul sagrato, è il primo nella lista [illegible] mandati di cattura. Gli iscritti [illegible] sindacato in Corea sono solo il 12% della forza lavoro. Senza questa nuova legge che suscita tanta angoscia testimoniata da scioperi e imponenti manifestazioni spontanee, certo neanche l'agguerrito ex giornalista sarebbe riuscito a portare in piazza tanta gente.

Fino a quando la polizia non ha tentato di arrestarlo, la giornata era scorsa tranquilla, segnata da momenti di solidarietà internazionale con inevitabile retorica. Intorno [illegible] mezzogiorno, sul sagrato, arriva la delegazione da Ginevra: Guy Ryder, Confederazione internazionale dei sindacati liberi, (Cisl) e Marcello Malentacchi, Federazione internazionale dei metalmeccanici, in cui confluiscono le tre organizzazioni italiane. Incontro fuori della tenda, temperatura sottozero, [illegible] [illegible] capisce uno dei motivi che hanno spinto [illegible] leader della protesta [illegible] lasciare [illegible] giornalismo: legge per 25 minuti una dichiarazione, mentre gli ospiti gelano. Quando tocca [illegible] loro parlare, si rivolgono ai «fratelli e sorelle» coreani, portando solidarietà [illegible] impegno in tutte le sedi, [illegible] partire dall'Ufficio internazionale del lavoro, affinché il governo sudcoreano, avendo aderito all'Osce, rispetti le [illegible] norme, in primo luogo il plurali[illegible] sindacale. E ammoniscono contro l'arresto dei lader del sindacato non riconosciuto. La stessa protesta [illegible] stata espressa [illegible] [illegible] capitali da dirigenti sindacali [illegible] ambasciate sudcoreane.

Malgrado la fermezza del presidente della Repubblica, all'interno del [illegible] partito affiorano ripensamenti. Alcuni deputati, certo pensando alle elezioni presidenziali di fine anno, afferma[illegible] che «molta gente ha voltato le spalle al governo di Kim Yung Sam», e che [illegible] si dovrebbe ricorrere agli arresti.

Ha preso posizione anche la Chiesa cattolica, che pur con soli [illegible] milioni e mezzo di fedeli gode di altissimo prestigio. L'arcidiocesi di Seul ha diffuso un [illegible]nicato molto critico sulla nuova legge, [illegible] per il rischio di abuso nei licenziamenti sia perché gli orari di lavoro secondo mere necessità produttive porterebbero al deterioramento della famiglia. Anche [illegible] Chiese protestanti levano la loro voce, impegnandosi a combattere la nuova [illegible]mativa sul lavoro.

Le lotte in corso hanno infine stanato il sindacato ufficiale, forte in alcuni servizi pubblici, che ha proclamato scioperi per martedì e mercoledì.

Fernando Mezzetti



Una carica della polizia [illegible] Seul e la drammatica immagine dello scioperante che [illegible] è dato fuoco

---

DUE STORIE

La Corte Suprema decide se il processo è ammissibile, imbarazzo alla Casa Bianca

Paula Jones fra Clinton e la Storia

Molestie sessuali, un'ombra sulla fama del Presidente

WASHINGTON

WILLIAM Jefferson Clinton si prepara ad una settimana di festeggiamenti nella capitale, che dureranno fino al solenne giuramento di lunedì 20 gennaio. Dice di sentirsi in ottima forma ed ha ogni motivo di esserlo. E' il primo presidente democratico ad essere stato rieletto alla Casa Bianca dai tempi [illegible] Franklin Delano Roosevelt. Il Paese è in pace, l'economia va a gonfie vele e l'unico appuntamento importante che ha davanti a sé - così va il cliché - è quello con la Storia. Ma c'è una persona che potrebbe ancora rovinare la festa del Presidente. E il suo nome è Paula Corbin Jones.

Domani mattina la Corte Suprema affronterà una questione che il Presidente e il suo staff avrebbero preferito non arrivasse mai a questo punto: e cioè se [illegible] costituzionalmente legittimo fare causa a un presidente nel corso del [illegible] mandato. Se la Corte dovesse dare un responso positivo, allora il [illegible] di Paula Jones, con tutto [illegible] suo squallido contorno sessuale, potrebbe dare un'impronta sgradevole al secondo quadriennio di Clinton.

La Jones [illegible] un'improbabile *femme à scandale*. Con il [illegible] nasone, i suoi fianchi pesanti e quella zazzera impazzita che le circonda il viso, fa pensare a tutto fuorché ad [illegible] seduttrice. Né dà l'impressione di amare la pubblicità, come Donna Rice, Gennifer Flowers e altre venute prima di lei. Vive semi-reclusa in California con suo marito, impiegato presso una linea aerea, [illegible] i suoi due bambini, Madison [illegible] Preston. [illegible] non ha alcuna intenzione di venire a Washington per sentire il dibattito alla Corte Suprema (e farsi bersagliare dai fotografi).





Paula Jones (foto grande): la Corte Suprema deciderà questa settimana se fare il processo o rinviarlo. Sotto Gennifer Flowers un'altra presunta «fiamma» di Clinton

Clinton fa buon viso a cattivo gioco. L'attenzione attorno al caso Jones non può certo fargli piacere. Ma interrogato [illegible] caldo dai giornalisti della Casa Bianca alla vigilia della sessione della Corte Suprema, il Presidente ha risposto con un sorriso appena forzato: «Sono tranquillo, faccio quello che devo fare. Questa cosa è fuori dalle mie mani».

La Jones sostiene che nel maggio del 1991 a Little Rock il Presidente, allora governatore dell'Arkansas, la invitò in una stanza d'albergo, si calò le braghe [illegible] senza tanti preamboli le disse: «Bacialo». All'epoca, la Jones era un'impiegata statale alle dipendenze del governatore. Clinton l'aveva notata ad una scrivania e, sempre secondo la versione della Jones (Clinton dice di [illegible] ricordare l'episodio), aveva chiesto ad una guardia del corpo di portarla in albergo. Lei acconsentì, pensando [illegible] il governatore volesse offrirle un lavoro [illegible] o [illegible] aumento. Ma l'offerta fu diversa e la Jones reagì con orrore. «Non sono quel tipo di ragazza», disse.

Che tipo di ragazza [illegible] Paula Jones, quale valore dare alle sue parole, quanto valgono le indi[illegible] sul [illegible] passato non proprio monacale, [illegible] tutti interrogativi che vanno ancora chiariti. Ma anche [illegible] lo saranno, non è detto che [illegible] arrivi mai alla verità. Solo due persone sanno [illegible] sia successo in quella camera dell'albergo *Excelsior* e a meno che il Presidente non confessi, la verità probabilmente [illegible] salterà mai fuori.

La donna lo accusa, ai tempi in cui era governatore dell'Arkansas, di averla ricevuta in un albergo esibendo atteggiamenti osceni

Clinton sa bene che questo non lo mette al riparo dallo scandalo. La Jones chiede 700 mila dollari di danni per il ripristino del suo buon nome e se la Corte Suprema deciderà che la causa può andare avanti - ci sono buone possibilità che lo faccia, magari stabilendo che [illegible] dibattimento vero e proprio avvenga solo dopo il mandato - allora è certo che i media questa volta [illegible] scateneranno.

Questa volta. Perché fino [illegible] oggi - ad eccezione [illegible] alcuni organi smaccatamente anti-clintoniani e del Washington Post - hanno trattato tutta questa vicenda con [illegible] pinze. La Jones fece [illegible] sue rivelazioni per la prima volta nei primi mesi del 1994, confermando alcune indiscrezioni pubblicate dalla rivista conservatrice The American Spectator. Ma si fece a tal punto strumentalizzare dalla destra che la Casa Bianca ebbe gioco facile a ridicolizzare le sue accuse e [illegible] convincere la maggioranza dei giornalisti (e dell'opinione pubblica) che la Jones era solo una donna di pochi scrupoli in cerca di fama e denaro.

Clinton ingaggiò Robert Bennett, un costoso avvocato noto per la sua abilità nel [illegible] la stampa per il naso, allo scopo di affondare definitivamente la sua accusatrice. E dopo una violenta campagna denigratoria contro la Jones, Bennett propose ai suoi avvocati di patteggiare (pare che Clinton seguì in persona le trattative). Quando erano [illegible] un soffio da un accordo, una fuga di notizie dalla Casa Bianca fece saltare tutto. Così la Jones decise di procedere con la causa [illegible] Bennett, [illegible] extremis, fece ricorso alla Corte Suprema sostenendo appunto che un presidente [illegible] carica non può [illegible] processato.

Ora tocca alla Corte decidere. E questo di per sé ha ravvivato l'interesse dei media americani. Ma il loro improvviso risveglio - Newsweek ha dedicato addirittura la copertina al caso Jones - [illegible] anche [illegible] risultato di un graduale ripensamento da parte di molti giornalisti sulla serietà della vicenda.

A muovere le loro coscienze è stato soprattutto un articolo di Stuart Taylor sulla prestigiosa rivista forensica The American Lawyer. Taylor, rispettato ex cronista giudiziario del New York Times, ha sostenuto che l'accusa contro Clinton è in realtà piuttosto solida. Ed ha accusato i suoi colleghi della stampa *liberal* [illegible] non aver mai insistito sul caso Jones a causa di un radicato pregiudizio politico a favore del Presidente.

Il verdetto della Corte richiederà qualche mese e Clinton ha dunque un po' di tempo per respirare. Anche se la Corte doves[illegible] dare [illegible] libera al processo, Clinton non rischia nulla di grave e non corre certamente il pericolo [illegible] [illegible] cacciato dalla Casa Bianca. Ci [illegible] i 700 mila dollari, è vero. Ma più che i soldi, in questa vicenda il Presidente potrebbe perdere la faccia. E per un uomo che ha un appuntamento [illegible] la Storia non è poco.

Andrea [illegible] Robilant

Ritrovata morta in Olanda



AMSTERDAM. Una bambina tedesca, scomparsa giovedì da casa, è stata ritrovata morta nei pressi di Amsterdam. Il corpo di Kim Kerkow, dieci anni, è stato ritrovato venerdì da due passanti [illegible] un bosco, ma solo ieri la polizia olandese ha potuto identificarlo. La causa della sua morte non è stata ancora accertata. La bambina, originaria di Vorel (nel Nord della Germania), era scomparsa dopo che si era incontrata [illegible] delle amiche di scuola. Da allora circa 500 soldati [illegible] 200 poliziotti tedeschi erano stati mobilitati alla sua ricerca. Gli investigatori hanno trovato sulla strada che avrebbe dovuto condurla a casa una bicicletta, un vaporizzatore lacrimogeno [illegible] un guanto. La polizia cerca una «Bmw» di colore blu che le compagne della piccola Kim avevano notato il giorno della sua scomparsa. (Ansa)

Insorgono gli amministratori di Pragelato e del Parco della Val Troncea

«Fermate gli sterminatori di cervi»

Dopo l'uccisione di quaranta animali

Non si spegne la protesta contro il barbaro sterminio di quaranta cervi avvenuto il [illegible] dicembre scorso nel territorio del Comune di Pragelato, in Val Chisone, da parte di una squadra di 120 cacciatori.

L'Ente Parco della Val Troncea, la Comunità montana «Valli Chisone e Germanasca» ed il Comune di Pragelato hanno preso ufficialmente posizione contro il massacro: «Crediamo che sia necessaria non solo l'adozione di [illegible] contro coloro che hanno partecipato, [illegible] qualsiasi titolo, a questa mattanza - dice Adriano Tillino, presidente dell'Ente Parco - ma anche [illegible] seria riflessione di ordine politico sulle condizioni che hanno consentito tale azione».

Il comprensorio venatorio esistente si estende infatti per [illegible] mila ettari e comprende zone disomogenee che vanno da terreni di al[illegible] montagna a territori basso-collinari: ciò ha provocato un cospicuo incremento del [illegible] dei cacciatori, passati da 500 ad oltre 1100, un [illegible] troppo alto per cui diventa difficile verificarne l'autodisciplina; allo stesso tempo [illegible] corre il rischio di ridurre eccessivamente il numero dei capi: «E' vergognoso che il comparto alpino non [illegible] assuma nessuna responsabilità ed attacchi, invece, l'Amministrazione comunale di Pragelato accusandola di un eccessivo interesse localistico - aggiunge Tillino -. Gli Enti Parco sono perfettamente in grado di gestire il censimento degli animali e la loro caccia controllata, ma sembra che non ci sia sufficiente attenzione da parte delle autorità regionali in questo senso».

Per questo motivo, si chiede, oltre all'esclusione immediata dal comprensorio dei cacciatori coinvolti, una maggiore sorveglianza da parte delle autorità e la revisione dei criteri di delimitazione del territorio per renderlo omoge[illegible] Sono necessari una riperimetrazione dei comprensori alpini e l'interdizione della caccia nelle aree contigue a quelle protette, fatta eccezione per i residenti nei Comuni delle aree protette, ed il censimento della fauna in diversi periodi dell'anno per tener conto delle migrazioni.

Drastiche le posizioni prese dal sindaco di Pragelato, Marco Vigone: «Se il prossimo anno non verranno presi seri provvedimenti, firmerò un'ordinanza di divieto di caccia; solo per un miracolo i 120 cacciatori, tutti muniti di fucili ad alta precisione e potentissimi, non si [illegible] sparati fra loro».

Continua, intanto, l'inchie[illegible] della magistratura di Pinerolo per identificare i cacciatori che, nel mese di dicembre, hanno abbattuto illegalmente dei capi di bestiame nelle [illegible] limitrofe al Parco.

Antonio Giaimo





Adriano Tillino, presidente dell'Ente Parco: «Quello che è accaduto deve fornire lo spunto per una [illegible] riflessione politica»

A Chieri

Vigile abbatte «per errore» alberi secolari

Alberi secolari abbattuti per errore. E' [illegible] alla periferia di Chieri, in strada Buttigliera, per colpa di un «equivoco» burocratico. Un vigile urbano, nell'applicare un'ordinanza comunale, avrebbe scambiato gelsi, noci e querce per semplici arbusti. Motivo? «Costituivano un pericolo per la viabilità della zona» si è giustificato.

Così i proprietari delle piante, benché sorpresi, hanno dovuto armarsi di sega e tagliare i tronchi. «Cosa potevamo rispondere? Quel vigile non voleva sentire ragioni: con fare [illegible]rogante ci ha ordinato di abbattere tutti gli alberi, perché intralciavano la circolazione» spiega Giovanni Fasano, «carnefice», suo malgrado, di nove gelsi vecchi di oltre 200 anni. Stessa sorte è toccata ad altri dieci gelsi, due noci e alcune querce che costeggiavano strada Buttigliera. Oltre al danno, la beffa: «Come se non bastasse ci ha anche multati - aggiunge Fasano -: 20 mila lire di verbale per ogni proprietario».

L'assessore alla Viabilità, Roberto Palma, «autore» dell'ordinanza, è furibondo. «Ho scoperto questa spiacevole vicenda per caso, a cose fatte - dice -: il vigile urbano ha agito di [illegible] iniziativa spacciandola per una mia decisione, affermando peraltro che era appoggiato dall'intera amministrazione». E l'ordinanza? «Non c'entra nulla. Nel documento si parla di arbusti e siepi che ingombrano strade e fossi, non certamente di alberi secolari tutelati dalla legge».

Alcuni esemplari, però, [illegible] stati risparmiati. Un agricoltore, consapevole dei rischi, ha preferito opporsi all'intimazione del «civic»: «Tagliare? [illegible]on se [illegible] parla, gli ho subito risposto» racconta Pietro Fasano, che così ha potuto salvare i suoi due gelsi. «Non hanno m[illegible] dato fastidio a nessuno: hanno quasi 300 anni e poi [illegible] molto affezionato alla loro ombra» protesta.

Ora, sulla condotta del vigile ribelle, incombe l'inchiesta aperta dall'assessore Palma: «Colpe a parte, voglio capire perché ha agito autonomamente, senza informarmi: se davvero, come sostiene, minacciavano la viabilità allora bisognerebbe abbattere anche i platani di Torino».

Massimiliano Peggio

PROVINCIA FLASH

■ **[illegible] RAPINE IN 20'.** Due rapine, nell'arco di venti minuti, sono state commesse l'altra sera a Feletto e a Mappano. Verso le 19 tre individui a volto scoperto, di cui uno vestito da carabiniere, armati [illegible] pistola [illegible] fucile, [illegible] entrati nella gioielleria «Tomaino» di Feletto. I tre si sono fatti consegnare dal proprietario, Antonio Tomaino, 67 anni, preziosi per un valore di circa 100 milioni [illegible] mila lire [illegible] contanti. La seconda rapina alle 19,20 al supermercato «Mercatone Uno» di Mappano: tre individui, a volto coperto, armati di pistola e taglierina, si so[illegible] fatti consegnare dalle [illegible] circa 3 milioni [illegible] lire [illegible] contanti.

■ **CHIVASSO, PREMI.** Alle [illegible], presso la Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso, in piazza Assunta 15 a Castelrosso di Chivasso, il presidente Bruno Capello, consegnerà quattro borse di studio agli studenti Matteo Doria, Enrico Bogetto, Alessandro Santo e Marco Azzalin.

■ **BRANDIZZO, CARNEVALE.** Eros Parpinel, 47 anni, imprenditore edile, e la figlia Sabrina, 24 anni, [illegible]gioniera, sono rispettivamente il Gran Giardiniere e la Cossutera, i personaggi del Carnevale brandizzese. Della corte fanno parte i cavalieri Gianni Avanzato, Nino Rufo, Alberto Riccardi, Elvio Parpinel, Diego Rosso e Samuele Bragatto; [illegible] dame Laura Carbonella, Carmen De Lucia, Giusi Russo, Antonella Cerutti, Antonietta Costanza e Romina Gobbato; i paggetti Ettore Barbero e Francesca Parpinel.

■ **CANDIOLO, ASILO KO.** Ancora disagi per i bambini che frequentano la scuola materna di via Verdi 12 a Candiolo dove, in seguito alle infiltrazioni dell'acqua, una parte della controsoffittatura di un bagno è crollata. Il fatto è stato scoperto dai bidelli martedì mattina prima che i bambini entrassero in scuola. Il sindaco, Giovanna Bettassa, ha [illegible] un'ordinanza di chiusura: i piccoli sono ospitati in un locale delle elementari. L'episodio verrà discusso nel prossimo Consiglio comunale; ieri è stato già inviato da un cittadino un esposto al prefetto.

■ **AMICI GRAN PA[illegible]** Guido Novaria guiderà gli «Amici del Gran Paradiso» per il prossimo [illegible]nio. Vicepresidenti [illegible] stati eletti la guida alpina Franco Rolando e Claudio Agnese. Segretaria è Federica Moretti. Il direttivo è completato da Giovanni Demotteis, Lucio Bortoldi, Carlo Feno[illegible]lio Gaddò e dai revisori dei conti Beppe Boggia, Giuseppe Garino e Renzo Bruno Mattiet. Tra gli obiettivi del sodalizio la realizzazione di una «Casa della montagna» in [illegible] collocare, tra l'altro, la biblioteca della montagna «Gianni Oberto».

IL CASO

[illegible]

Il nuovo servizio da fine mese in biblioteca con notizie e storia della città

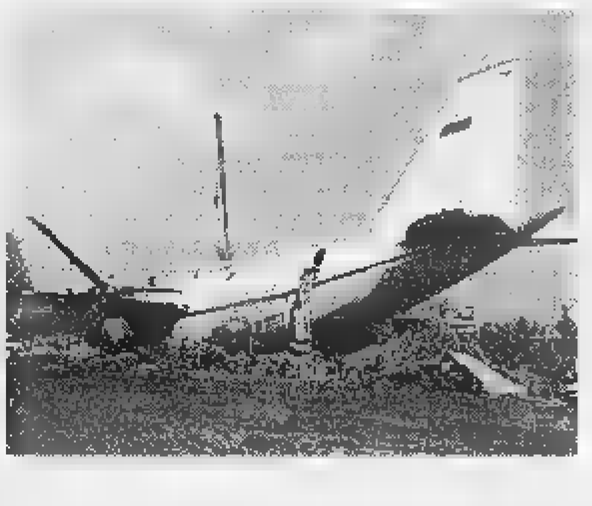
L'Antonov [illegible] su Internet

Caselle dedica all'incidente una pagina speciale

ARRIVA su Internet l'incidente dell'«Antonov 124» precipitato l'ottobre scorso su alcune case di San Francesco al Campo. Il Comune di Caselle ha, infatti, predisposto tra le altre, un'apposita pagina sull'argomento. Il servizio verrà attivato già alla fine mese presso la biblioteca di viale Bona 33.

«Il nostro progetto - spiega l'assessore con delega specifica alla comunicazione Giuseppe Musci - si divide in due parti: rendere, prima di tutto, possibile la consultazione di ogni pagina esistente sulla rete e proporne anche alcune riguardanti il nostro Comune».

E come sarebbe potuto mancare uno spazio dedicato all'aeroporto, croce e delizia da sempre della comunità casellese? «Oltre ai servizi comunali, la visita alla città con illustrazione dei principali monumenti, e le date caratteristiche di tutte le manifestazioni - prosegue Musci - offriremo una pagina speciale sul disastro aereo avvenuto [illegible] San Francesco al Campo, corredato [illegible] le foto dell'avvenimento che hanno fatto il giro del mondo, le cronache [illegible] quei giorni, i commenti e naturalmente, le immancabili polemiche».



L'immagine dell'aereo russo caduto su una cascina a San Francesco al Campo Adesso l'incidente rivive sulle pagine di Internet

Una sezione poi ovviamente sarà interamente dedicata al problema aeroporto: il disagio per il sorvolo del centro storico, l'inquinamento acustico e atmosferico, i pericoli.

[illegible] infine, una sorpresa per i «nuovi» casellesi e per i giovani, quelli cioè che non conoscono la cittadina di una volta. Una sezione speciale sarà infatti destinata [illegible] «Caselle, com'era»; [illegible] spaccato del passato con la storia raccontata attraverso foto d'epoca da collezione. Ad esempio sarà possibile ammirare l'antica chiesa di Santa Maria con la sua torre campanaria completa del tetto originale, alto 45 metri. Il campanile è stato, infatti, privato della cuspide nel 1952 e ridotto di 26 metri nel 1957 per esigenze aeroportuali. **[n. ber.]**

Bussoleno, omicidio

[illegible] prostituta uccisa

Luciano Audenino, 49 anni, l'uomo di Bussoleno arrestato nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio della prostituta albanese trovata uccisa e bruciata lo scorso agosto, [illegible] pressi di Reano, in bassa Val di Susa è stato scarcerato dal Tribunale della Libertà. Arrestato per sfruttamento della prostituzione e sospettato di essere a conoscenza di molte cose sul delitto, ha invece dimostrato di [illegible]scere soltanto superficialmente i tre albanesi che si trovano tutt'ora in carcere, accusati dell'omicidio. L'Audenino, che aveva incontrato la ragazza uccisa una volta sola, resta sotto inchiesta per lo sfruttamento, ma la sua posizione risulta ora decisamente alleggerita.

Gli albanesi avrebbero eliminato la ragazza quando aveva espresso il desiderio di troncare quella vita e tornare in Albania.

Bilancio dell'attività nel '96 degli uomini della polstrada di Susa



Gli incidenti mortali sono stati nell'anno appena concluso tre in meno rispetto al precedente: «Sono ancora troppi a considerare l'Autofrejus [illegible] una pista per le corse»

Meno incidenti sull'Autofrejus

In aumento le multe per eccesso di velocità

Nonostante sia aumentato il flusso di traffico, rispetto agli anni precedenti sono in leggera diminuzione gli incidenti stradali che si [illegible] verificati nel [illegible] sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. La polizia stradale di Susa ha rilevato [illegible] incidenti stradali (229 nel 1995) dei quali [illegible] mortali (8 nel 1995) ed [illegible] totale di 152 feriti contro i 161 dello scorso anno. E' stato invece un anno ricco di multe, soprattutto per «frenare» gli amanti della velocità. La polizia stradale ha scattato con l'autovelox 2780 fotografie; [illegible] 262 automobilisti [illegible] stata temporaneamente sospesa anche la patente di guida (superavano di [illegible] km/h il limite stabilito). Oltre 200 riceveranno la comuni[illegible] dell'infrazione con allegata la foto [illegible] la contravvenzione solo nelle prossime settimane. Quarantacinque automobilisti [illegible] invece [illegible]ti denunciati per guida in stato [illegible] ebbrezza, mentre per 98 è scattata la denuncia penale perché avevano sulla patente il bollo della tassa di circolazione governativa contraffatto. I 2056 servizi di pattuglia della polstrada di Susa hanno permesso di controllare 33 mila veicoli rilevando 7400 infrazioni [illegible] Codice della strada [illegible] due [illegible] e 172 denunce per reati di varia natura.

Nelle ultime festività di fine anno gli agenti hanno ritirato 12 patenti per eccesso [illegible] velocità. «Il giorno della Befana l'autovelox era sistemato sotto la galleria Prapuntin della A 32 ed un rullino fotografico durava meno [illegible] 10 minuti. Molti transitavano ad oltre 170 chilometri orari», sottolinea il comandante del distaccamento di Susa Marco Grienti: «Continueremo anche quest'anno i controlli sugli ec[illegible] [illegible] velocità, causa principale degli incidenti». **[f. mor.]**

[illegible] IN TILT

Sarebbe stata l'eccessiva velocità, ieri mattina, a causare l'incidente sull'autostrada del Frejus che ha provocato lo scontro tra tre auto e il blocco della [illegible] di sorpasso per due ore. Secondo la ricostruzione della polizia stradale [illegible] Susa, Elio Riviera, 62 anni, via Braide 34, Vaie, diretto in Val di Susa, sulla [illegible] Autobianchi Y 10, ha tentato un sorpasso, ma è stato tamponato da una Saab 900, condotta da Ugo Bertoldo, 45 anni di Moncalieri. L'utilitaria è stata successivamente investita da [illegible] Volkswagen Passat, guidata da Masduo Ahmad Sherbafil, 37 anni [illegible] Torino. Elio Riviera è stato trasportato all'ospedale di Avigliana: le sue condizioni non [illegible] gravi, mentre gli altri due automobilisti [illegible] rimasti illesi.

Si dimette un assessore

[illegible] Ozegna [illegible] consiglieri [illegible] in [illegible]

La giunta del Comune di Ozegna, eletta nelle amministrative della primavera del 1995, guidata dal sindaco Ivo Chiarabaglio rischia di cadere. Con le dimissioni di Rosella Bertoli, infatti, viene [illegible] mancare il numero legale, garantito dalla metà più uno dei consiglieri, indispensabile per far funzionare tutta la macchina comunale. Una crisi di maggioranza nel senso più appropriato del termine, tenuto conto che la lista che ha appoggiato Chiarabaglio nella corsa per la conquista della poltrona di sindaco era l'unica presentata ad Ozegna.

Ora toccherà al prefetto decidere in merito: il Comune potrebbe [illegible] ad [illegible]re amministrato dagli assessori rimasti oppure affidato ad un commissario. [illegible] pensare che poco tempo fa durante una riunione i membri della lista mi avevano promesso che non si sarebbero più dimessi per permettere di concludere tutto il programma, svolto già al 70 per cento». Parole amare quelle del sindaco che ha cercato invano di bloccare la catena di dimissioni cominciata circa un anno fa [illegible] quelle di Giovanni B[illegible] (contrasti a livello amministrativo proprio [illegible] lui), continuate [illegible] Wanda Rampone e il vicesindaco Pier Luigi Furno per motivi di salute. L'altra sera anche la lettera di Rosella Bertoli. «Incomprensione a l[illegible]llo politico e [illegible] fiducia», precisa il sindaco. Così [illegible] pal[illegible] civico intorno ai banchi del Consiglio le presenze da dieci [illegible] passate a sei. «Dovevamo già essere in dodici quando abbiamo presentato la lista due anni fa - chiude Chiarabaglio -. Invece a malapena mettemmo assieme dieci persone». Domani o martedì la decisione del prefetto. **[g. gia.]**

Nel centro di Feletto: era insieme a due complici. Bottino oltre 100 milioni

Finto carabiniere svaligia oreficeria

«Colpo da professionisti»

Cinque minuti: il tempo che hanno impiegato i banditi, uno dei quali indossava addirittura la divisa dei carabinieri, per disarmare [illegible] padre, immobilizzare il figlio e la madre, fare entrare nella gioielleria [illegible] cliente, e fuggire indisturbati con un bottino di preziosi prelevati dalla cassaforte per [illegible] valore di circa 100 milioni. E' successo l'altra sera all'oreficeria Tomaino in piazza Aprato 4, di proprietà di Antonio Tomaino, 67 anni, proprio nel pieno centro storico di Feletto.

Un colpo da professionisti, come hanno lasciato intendere i carabinieri di Rivarolo e del nucleo radiomobile di Venaria. Rapinatori venuti da lontano, quindi quasi imprendibili [illegible] quelli che pochi giorni fa hanno assaltato le due banche di Borgofranco d'Ivrea fuggendo indisturbati. Le indagini, però, [illegible]tinuano anche con l'aiuto delle stazioni di Torino.

I tre, tutti a volto scoperto, entrano nel negozio poco dopo le 19, al bancone ci sono Teresina Caligaris, 59 anni, moglie dell'orefice, con il figlio Ivo. «Persone distinte - ricorda la donna - sui 30-35 anni, poi uno era addirittura in divisa. Hanno chiesto di vedere alcuni gioielli, li abbiamo accontentati». In un attimo [illegible] cappotti spuntano le canne di due mitragliette [illegible] una pistola. «Non muovetevi e non fate scherzi, è una rapina». Sono momenti drammatici. Uno dei tre, intanto, per maggior sicurezza, controlla che [illegible] ci sia nessuno nel retrobottega. Proprio lì Antonio Tomaino sta sfoderando la sua pistola pronto per entrare in azione ma [illegible] suo aggressore [illegible] più veloce [illegible] riesce a sfilargliela dalle mani.

Sono attimi concitati, si rischia al minimo movimento. [illegible] intanto suona anche il campanello. Sulla porta c'è una donna che non capisce cosa sta succedendo all'interno. Scatta l'apertura automatica e anche lei sconvolta viene bloccata sotto la minaccia delle armi. Dopo aver legato alle sedie con il nastro isolante madre e figlio, i banditi si fanno consegnare mezzo milione [illegible] contanti e prelevano dalla cassaforte collane, anelli [illegible] bracciali per un valore di poco inferiore ai 100 milioni. Poi fuggono di corsa attraverso le vie del centro dove probabilmente c'è un'auto parcheggiata con a bordo un quarto complice.

Gianni Giacomino



In alto, da sinistra, il titolare dell'oreficeria **Antonio Tomaino** e la moglie, **Teresina Caligaris**: «I banditi sono entrati con la scusa di vedere alcuni gioielli»



[illegible]

[illegible]

Si è dimesso un altro assessore. Si sfoga il sindaco: «Mi hanno tradito»

Ozegna resta [illegible] consiglieri

E il prefetto potrebbe commissariare il Comune

La giunta del Comune di Ozegna, eletta nelle amministrative della primavera del 1995, guidata dal sindaco Ivo Chiarabaglio rischia [illegible] cadere. Con le dimissioni di Rosella Bertoli, infatti, viene a mancare [illegible] numero legale, garantito dalla metà più uno dei consiglieri, indispensabile per far funzionare tutta la macchina comunale. Una crisi di maggioranza nel senso più appropriato del termine, tenuto conto che la lista che ha appoggiato Chiarabaglio nella corsa per la conquista della poltrona di primo cittadino era l'unica presentata ad Ozegna. Ora toccherà al prefetto decidere in merito: il Comune potrebbe continuare ad essere amministrato dagli assessori rimasti oppure affidato ad un commissario. «E pensare che poco tempo fa durante [illegible] riunione i membri della lista mi avevano promesso che [illegible] si sarebbero più dimessi per permettere di concludere tutto il programma, svolto già al 70 per cento». Parole [illegible]are quelle del sindaco che ha cercato invano di bloccare la catena di dimissioni cominciata circa un anno fa [illegible] quelle di Giovanni Boccuzzi che aveva avuto dei contrasti a livello amministrativo proprio [illegible] lui; continuata con Wanda Rampone che con la gravidanza ha preferito fare la mamma a tempo pieno e con quelle del vicesindaco Pier Luigi Furno per motivi di salute. L'altra [illegible] [illegible] invece piombata sui tavoli del Consiglio anche la lettera di Rosella Bertoli. «Incomprensione a livello politico e scarsa fiducia - precisa il sindaco -. Sono queste le motivazioni che hanno spinto la Bertoli [illegible] decidere in questa direzione». Così a palazzo civico intorno ai banchi del Consiglio le presenze da dieci sono passate a [illegible]. «Dovevamo già essere in dodici quando abbiamo presentato la lista due anni fa - chiude Chiarabaglio -. Invece a malapena mettemmo assieme dieci per[illegible] promettendoci di garantire il numero legale, la metà più uno, quindi sette, necessario per deliberare». Solo domani o martedì si conoscerà la decisione del prefetto.

[g. gia.]

IN BREVE

FARMACIE

Aperte oggi per turno festivo

Orlacchio (Cascinette, via Crotta 10), Fabbri (Strambino, via Piemonte 13), Travaglini (Vico, via dei Martiri), Negri (Locana, via Roma 9), Lerda (Rivarolo, via Ivrea 5), Amione (Chivasso, via Torino 74).

[illegible]

Ecco la mappa degli impianti

Sono tutti in funzione gli impianti delle stazioni sciistiche del Canavese. Ieri, prima giornata [illegible] sole dopo le festività natalizie all'insegna del maltempo, centinaia di sciatori hanno affollato le pi[illegible] da discesa e da fondo [illegible] Traversella (Palit), Ceresole, Santa Elisabetta, Alpe Cialma di Locana e Alpette; resta al palo soltanto l'impianto di Piamprato, [illegible] irraggiungibile per la situazione della strada provinciale. Tutte le piste sono aperte anche oggi; la neve va dai 70 ai 150 centimetri.

[illegible]

Scoppio nella buca [illegible] Poste

Ignoti, la notte scorsa, hanno fatto esplodere un mortaretto nella buca delle lettere all'esterno dell'ufficio postale di frazione Priacco di Cuorgnè, in via Borgiallo 7. Secondo i carabinieri, si tratterebbe di un atto vandalico; lo scoppio ha parzialmente rovinato la posta contenuta nella cassetta.

[illegible]

Approvato il bilancio [illegible] 13 miliardi

Pareggia sulla cifra [illegible] 13 miliardi e 300 milioni il bilancio di previ[illegible] '97 [illegible] Comune, approvato (fra i primi in Canavese) nell'ulti[illegible] Consiglio comunale. «Per l'anno in corso - spiega l'assessore Savino Beiletti -, a differenza del passato, [illegible] è stato applicato [illegible] 30% degli oneri [illegible] urbanizzazione, pari a 105 milioni. Inoltre nonostante la diminuzione dei trasferimenti statali, la pressione fiscale [illegible] rimasta del tutto inalterata».

[illegible]

Il sindaco: troppe grondaie colabrodo

«Riparate le grondaie»: lo chiede ai suoi concittadini, abitanti nella zona del centro storico, [illegible] sindaco Everio Damiani. «Non possiamo - spiega - continuare a fare manutenzione delle strade se poi l'acqua continua a riversarsi con violenza in certi punti, rendendo inutili i nostri interventi». Damiani, quindi, ha inviato una lettera nella quale si impone ai proprietari di stabili le cui grondaie versano in cattive condizioni, di provvedere entro 60 giorni a sistemarle, almeno provvisoriamente.

[illegible]

Amici del Gran Paradiso, gli incarichi

Guido Novaria guiderà gli «Amici del Gran Paradiso» per il prossimo triennio. Vicepresidenti [illegible] stati eletti la guida alpina Franco Rolando e Claudio Agnese. Segretaria è Federica Moretti. Il direttivo è completato da Giovanni Dematteis, Lucio Bertoldi, Carlo Fenoglio Gaddò [illegible] dai revisori dei conti Beppe Boggia, Giuseppe Garino e Renzo Bruno Mattiet. Tra gli obiettivi del sodalizio la realizzazione di una «Casa della montagna» in cui collocare, tra l'altro, la biblioteca della montagna intitolata [illegible] Gianni Oberto.

DOVE & QUANDO

[illegible]. Alle 16, nella Sala Rossa del pensionato del Castello di Valperga, il soprano Emanuela Prelle [illegible] esibisce in una serie di romanze di Francesco Paolo Tosti. L'accompagna al pianoforte Cinzia Impelluso. L'appuntamento [illegible] organizzato dal gruppo «Amici di Elisa Rovetti» e dall'Università della Terza Età Alto Canavese. L'ingresso è libero.

[illegible] DEL [illegible]. Coltivatori diretti in festa a Montanaro: alle 10,30 si svolge la Messa in memoria dei defunti, quindi sul piazzale della chiesa benedizione dei trattori e delle macchine agricole. Seguirà l'assemblea annuale, nei locali dell'oratorio, con la premiazione di 18 coltivatori anziani; infine pranzo al ristorante «Regina». Programma analogo a San Giusto: Messa alle 11, seguita dalla benedizione dei [illegible]zi agricoli; alle 13 il pranzo sociale alla Stella Bianca di Bessolo di Scarmagno.

[illegible]. Ultimo giorno di festa, a Quincinetto, per i coscritti del 1979. Al padiglione si balla, a partire dalle 22, [illegible] la discoteca mobile Midnight Express. L'ingresso è libero.

[illegible]IA [illegible]. Domani alle 21, nei locali del Tempio dell'Immacolata di via Varmondo Arborio a Ivrea, lo scrittore e biblista Gianfranco Ravasi tiene una conferenza dal titolo «Non vi sia tra voi alcun bisognoso: Bibbia, società ed economia». L'incontro, organizzato dalla diocesi in occasione del trentennale a Ivrea del vescovo monsignor Luigi Bettazzi, è aperto a tutti.

[illegible] DI FOTOGRAFIA. Inizia domani, nei locali del circolo parrocchiale di Castellamonte un corso di fotografia teorico-prati[illegible] tenuto dal professionista Claudio Marino. Informazioni allo 0124/51.56.01.



A TORTONA

DALL' 11 GENNAIO — AL 1° FEBBRAIO

FESTA DEL BUONAFFARE

È L'ORA DEL RISPARMIO

nei nuovi universi di acquisto

PER ■ NUTRIRSI ■ ABITARE ■ VESTIRSI ■ DIVERTIRSI

SABATO 11 GENNAIO

50 Pezzi
Prosciutto crudo intero kg. 6-7 al kg. ~~L. 15.600~~ sc. 25% — L. 11.700

25 Pezzi
Sistema HI-FI, potenza 35 w rms, CD singolo slot-in, analizzatore di spettro e bande, misuratore di livello, super bass, controllo del campo sonoro, movie-disco-hall, sintonizzatore AM-FM 24 stazioni, timer, doppia piastra autoreverse con dolby, diffusori 3 vie bass reflex, mod. N 2000 "PIONEER" — L.689.000

DOMENICA 12 GENNAIO

30 Pezzi
Telefono cellulare TACS, 40 memorie, display con tutti i controlli ■ funzioni, accessori: batteria ricaricabile, caricabatteria, mod.909 "NOKIA" TIM — L.299.000

LUNEDÌ 13 GENNAIO

50 Pezzi
Forno microonde, potenza 700 w, piatto rotante, capacità 17 lt., 5 livelli di potenza, timer, mod. M 718 "CANDY" ~~L. 199.000~~ sc. 30% — L.139.000

MARTEDÌ 14 GENNAIO

150 Pezzi
TV color 14", presa scart, telecomando, televideo, 40 canali memorizzabili, OSD, menù, timer, antenna incorporata, mod. P 37/730 Text "GRUNDIG" — L.298.000

3.000 Pezzi
Collant "CIAO 20 GOLDEN LADY", 20 denari, setificato opaco, colori assortiti, taglie dalla 2ª alla 4ª — L. 1.400

1.000 Kg.
Filettone merluzzo salato norvegese 700/1000 al kg. ~~L. 19.500~~ sc. 35% — L. 12.500

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO

100 Pezzi
Autoradio digitale, RDS, frontalino estraibile, sintonizzatore SSIR-EX, memorizzazione 18 stazioni, RDS: AF, TA, EON, PTY, BTM, potenza 4 ■ 20 w, regolazioni: bassi, acuti, fader, una uscita pre, loudness, connettore ISO, allarme frontalino, mod. XR 3700 RDS "SONY" — L.268.000

200 Kg.
Salame Barabino al Kg. ~~L. 26.350~~ sc. 35% — L. 17.100

3.000 Pezzi
Carta igienica "SCOTTEX" confezione x 18 rotoli ~~L. 9.900~~ sc. 35% — L. 6.400

IPER TORTONA



GIOVEDÌ 16 GENNAIO

200 Pezzi
Pentola ■ pressione lt. 5 mod. Irradial "LAGOSTINA" ~~L. 57.900~~ sc. 48% — L. 29.900

200 Pezzi
Faraona tradizionale al kg. — L. 4.900

50 Forme
Grana padano al kg. ~~L. 25.650~~ sc. 40% — L. 15.350

17

100 Pezzi
Bidone aspirasolidi, potenza 1100 w, super accessoriato, mod. Aspiratutto "ALFATEC" ~~L. 119.000~~ sc. 25% — L. 89.000

3.000 Pezzi
Caffè classico "SPLENDID" confezione gr. 250 ■ ■ al kg. L. 10.300 ~~L. 7.950~~ sc. 35% — L. 5.150

150 Casse
Banane sfuse al kg. — L. 950

SABATO 18 GENNAIO

50 Pezzi
Telefono cellulare GSM, 99 memorie, display con tutti i controlli e funzioni, accessori in dotazione: batteria slim, carica batteria, possibilità inserimento scheda prepagata, mod. 8700 "MOTOROLA" — L.768.000

100 Pezzi
Coppa intera al kg. ~~L. 27.900~~ sc. 40% — L. 16.700

200 Kg.
Ravioli ai funghi al kg. ~~L. 18.200~~ sc. 40% — L. 10.900

APERTO DOMENICA 12 GENNAIO
dalle 9.00 alle 20.00

ORARIO CONTINUATO
9.00 - 21.00

LUNEDÌ	14.00 - 21.00
MARTEDÌ SABATO	9.00 - 21.00

CITTÁ COMMERCIALE OASI
STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) - Tel. 0131/882311

Numero Verde 167-265219

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 12 Gennaio 1997 *n. 33*

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ben otto incidenti in un'ora sulla statale, alle porte di Valenza

Strade: allarme ghiaccio

La mappa dei punti più pericolosi

ALESSANDRIA. Strade a rischio per il ghiaccio. A **Tortona** il ghiaccio ieri mattina ha causato problemi e disagi: un'auto è uscita di strada sulla provinciale per Sarezzano, per fortuna senza feriti. I vigili del fuoco hanno chiesto mezzi spargisale alla Provincia. Le strade più a rischio sono nelle zone collinari e nelle valli e quelle che portano in Val Curone. Più sicure invece le strade statali, di sera vengono trattate con il liquido antighiaccio [illegible] percorse da un maggior numero di veicoli.

Altro punto critico sulla statale 494, alle porte di **Valenza**: nel giro di un'ora si sono registrati ben otto incidenti. Le zone più pericolose sono la «Colla» e i saliscendi della provinciale per Solero. Ma si deve prestare attenzione anche nelle zone in ombra sulla Valenza -Casale e sulla Valenza - Pontecurone.

Temperatura molto rigida in Monferrato, a **Casale** il gelo ha raggiunto punte di -6 e -7. Difficoltà su tutte le strade, sulla tangenziale e, in corrispondenza degli svincoli, ad esempio a quello di San Bernardino oltre che sulla strada che lo collega a via Verdi. I vigili urbani non hanno rilevato incidenti [illegible] stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere veicoli finiti fuori strada. In Val Cerrina si viaggia senza pericolo su quasi tutte le strade. L'abbondante quantità di sale e sabbia sparsi sulla statale e sulle provinciali permette transiti normali. Fa eccezione la provinciale che congiunge la statale 590 dalla regione Gallo a Vallegioliti. Nel territorio di Sant'Antonio di Odalengo Grande per un buon tratto la carreggiata è disastrata. Alla frazione Sant'Antonio una delle strade comunali è in parte smottata.

A **Novi** ghiaccio sulle strade ma nessun incidente: sono in funzione i mezzi spargisale. I punti più insidiosi: la provinciale Serravalle Gavi, lungo le due curve che precedono la galleria della Crenna. Massima attenzione sull'autostrada Milano Genova, al casello di Serravalle. In val Lemme, ghiaccio è segnalato sulla provinciale Gavi San Cristoforo, dopo il ponte di ferro.

Ad **Ovada** n[illegible] difficoltà particolare per il traffico. Solo la comunale per la frazione San Lorenzo è franata nei pressi di un ponticello, in località Rio Canale, e la carreggiata di marcia ha dovuto essere ristretta. Nes[illegible] difficoltà anche sull'Autostrada dei Trafori.

Ad **Acqui** per tutto ieri sulle strade hanno lavorato intensamente i mezzi spandisale dell'Anas, dell'Amministrazione provinciale e dei singoli Comuni, per prevenire la formazione del ghiaccio.

Infine Varzi automobilisti e pedoni ieri mattina si [illegible] imbattuti in pericolosi lastroni di ghiaccio anche sui marciapiedi. Sulla statale per Voghera alcune auto sono finite fuoristrada senza conseguenze: per i [illegible] pubblici solo lievi ritardi. Percorribili le strade per i centri turistici dell'Appennino Pavese.

[r. al.]

[illegible] DOMANI CON BARBERI

Sopralluogo alla frana

VAL DI NIZZA. Domani, verso le 10, il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi compirà un sopralluogo alla frana di Monticelli, la più imponente del Pavese. E' sul versante sinistro del rio Calarè nel territorio di Val Di Nizza: un [illegible] smottamento che ha un fronte di 50 metri e finora si è spostato già per circa 800 metri; minaccia alcune [illegible]. Sarà accompagnato dall'assessore regionale ai Lavori pubblici della Lombardia, Milena Bertani, che, sollecitata dal segretario della sezione varzese del ccd Leondro Tambussi, aveva già visitato il luogo del vasto dissesto. Barberi e Bertani [illegible] sul piazzale del Municipio di Ponte Nizza in elicottero e ripartiranno a mezzogiorno per Milano dove, alle 15, ci sarà un summit con prefetti e presidenti delle Comunità montane interessate dalle frane. Saranno ricevuti a Val Di Nizza dal sindaco Rosina e dal presidente della Comunità montana, Berogno.

[f. d.]



Il sottosegretario Franco Barberi

Uccisi e bruciati: un perito dalla Criminalpol

Analisi sulla benzina usata nei due delitti

ALESSANDRIA. Duplice omicidio volontario: il sostituto procuratore della Repubblica Marcello Maresca ha contestato due delitti agli albanesi arrestati dalla polizia nei giorni scorsi. Driatenel Iberisha, che potrebbe anche chiamarsi con un altro nome (non si è certi delle generalità) e Sami Shender Kasmi [illegible] indiziati per aver ucciso e bruciato sia Ilir Haskia, sia Basic Kustim Tufak, di 24 e [illegible] anni, loro connazionali, trovati cadavere a Capodanno: nelle campagne di Valenza il primo, vicino a Groppello Cairoli il secondo. Al magistrato è stato trasmesso il fascicolo riguardante la seconda vittima a conferma della tesi secondo cui i due delitti sono strettamente collegati fra loro e gli autori dell'uno sono anche i responsabili dell'altro.

Per chiarire se ad uccidere sono stati veramente Iberiska e Kasmi verrà eseguita anche una perizia sul carburante, tracce del quale sono state rinvenute nell'alloggio del centro storico dove le vittime sarebbero state accoltellate e sulla «Uno» di Ilir Haskia, trovata abbandonata in via Profumati a Valmadonna: sarebbe servito per bruciare i corpi.

Il pubblico ministero ha affidato l'incarico ad un'esperta della Criminalpol di Roma che ieri ha prestato giuramento nel suo ufficio. I due indagati, difesi rispettivamente da Enrico Mazzola di Torino e Giuseppe Lanzavecchia di Alessandria, si dicono innocenti ma ci sono molti indizi a loro carico.

Il duplice delitto sarebbe maturato nel [illegible] della prostituzione, che Iberisha ben essendo implicato in vicende di sfruttamento di donne che battono i marciapiedi spesso per disperazione. Il movente, comunque, non è noto: così come si ignora [illegible] sia successo dopo che i quattro albanesi sono usciti da un pubblico locale dove avevano trascorso la sera di San Silvestro.

Emma Camagna



Driatenel Iberisha, in carcere

Sassi dai cavalcavia: fra psicosi e commenti dopo la diretta tv dal Tortona Bowling

«I killer? Sono dei ragazzi-bene»

E ieri denunciato a Torino il «lancio» di un gatto

TORTONA. «Sono tra i figli della Tortona "bene" i killer del cavalcavia: è lì che dovete cercarli». E' l'opinione diffusa tra i giovani che giovedì sera avevano seguito la vicenda del lancio di sassi che ha ucciso Letizia Berdini, nella diretta televisiva di «Moby Dick» dal bowling di Tortona. Ma chi sono i figli della Tortona «bene»? Hanno risposto alcuni ragazzi: «Quelli con il "grano", che prima dei 18 anni hanno l'auto in garage e poi la distruggono alla prima uscita. Hanno tutto e forse di più già quando nascono e non sono contenti di niente. Si annoiano come [illegible] e più di noi».

Al «Tortona Bowling» i ragazzi giocavano ai video games, alcuni a bowling: intanto seguivano «Moby Dick». Gli altri erano seduti davanti alle telecamere, volevano parlare in tivù, esprimere il loro disappunto verso chi parlava di mode legate al disagio giovanile. «Così si rischia di far diventare una moda anche il lancio di sassi dai cavalcavia».

Nel locale c'erano anche i «figli della Tortona bene», [illegible] non sono loro i killer del cavalcavia. O forse sì? Agli inquirenti non risulta nulla in merito: se c'è chi sa qualcosa è invitato a farsi avanti. L'identikit degli assassini non corrisponderebbe al prototipo «figli dei ricchi». Le indagini si stanno svolgendo in una direzione definita: gli inquirenti sembrano molto vicini ai colpevoli.

Intanto ieri un episodio curioso a Torino, sempre legato ai lanci dai cavalcavia: un anonimo ha segnalato ai vigili urbani il lancio di un gatto da un ponte sopra corso Unità d'Italia. Ma sul posto non c'era traccia dell'animale, nè di auto colpite.

Maria Teresa Marchese



Letizia Berdini, 32 anni

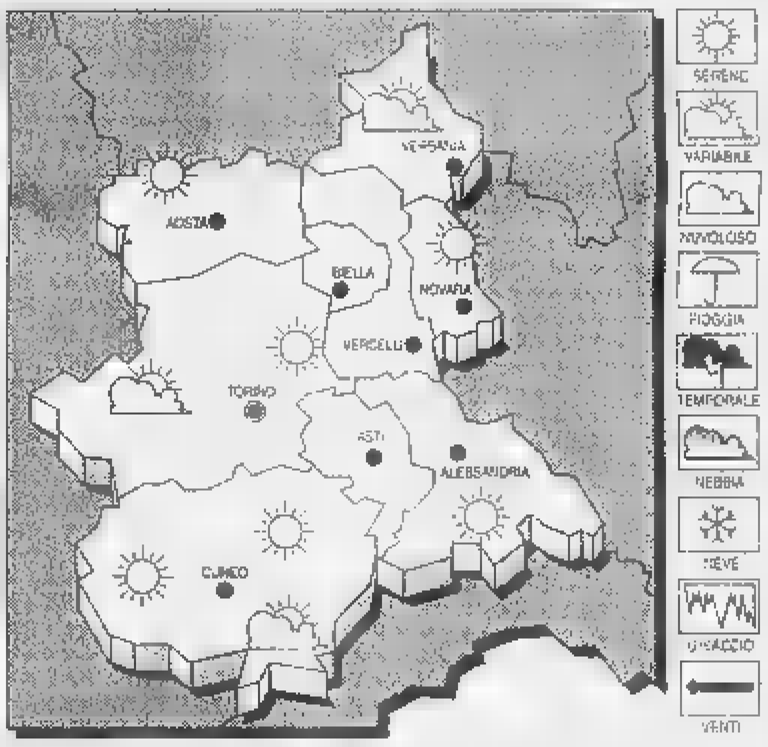
[illegible] INTOSSICATI

Medici chiedono indagine

ALESSANDRIA. I quattro medici del reparto emodialisi dell'ospedale intossicati da una torta casalinga in cui era stato inserito un certo quantitativo di allopiridolo, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica presso la Pretura. Al magistrato - il sostituto procuratore Margherita Ravera - hanno descritto dettagliamente i fatti chiedendo di procedere penalmente a carico dell'autore del gesto sconsiderato. Per il momento è ignoto così come non si conosce esattamente il reato. Il farmaco, «siringato» nella torta che un paziente ha offerto ai medici al momento di essere dimesso perché ristabilito, è custodito in vari reparti del nosocomio ma non in tutti. E' un potente calmante e i sanitari, dopo aver mangiato una fetta di torta, hanno lamentato seri disturbi. Uno di essi, salito in auto quando ancora [illegible] stava tanto male, ha rischiato di travolgere o di essere travolto da un altro automobilista.

[e. c.]

[illegible] MONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con ampie schiarite.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. [illegible] da Nord-Est.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e banchi di nebbia in dissolvimento nelle ore centrali della giornata
[illegible] Sereno o poco nuvoloso.

[illegible] TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 6; min: -1; media: 2

[illegible]
Max: 5; min: 2; media: 3

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 10,4; Aosta 2; Asti 6; Cuneo 5; Novara 6; Vercelli 5.

Tre piste di quattro chilometri ciascuna, migliorate nei giorni scorsi con «varianti». I prezzi

Turismo, il momento magico di Caldirola

Annata storica: neve abbondante ed un'invasione di sciatori



Weekend per sciare. Molte famiglie con i ragazzini sulle piste di Caldirola

CALDIROLA. L'alta val Curone [illegible] vivendo un momento magico e Caldirola - l'unico centro sciistico attrezzato della provincia - in questi giorni è invasa dagli appassionati della neve, provenienti anche dalle regioni confinanti, specie dalla Liguria, dalla Lombardia e dall'Emilia.

La neve caduta nei giorni scorsi è un manto uniforme in tutta la vallata e va dai [illegible] centimetri delle zone meno elevate ai 70/80 delle piste in alta quota: «Si tratta di neve di ottima qualità, proprio l'ideale per sciare» dice Andrea Torrazza, [illegible] degli addetti della cooperativa che si occupa del funzionamento degli impianti di risalita, che da giorni [illegible] in attività a ciclo continuo.

Le vie [illegible] comunicazione sgombre ed asciutte, il sole caldo e l'aria frizzante sono un richiamo irresistibile anche per coloro che non hanno molta confidenza con sci, snow-board e simili: nu[illegible] le famiglie e i ragazzini che stanno approfittando di queste splendide giornate.

«C'è davvero un grande afflusso, ma è chiaro che la parte del leone la fanno gli sciatori - dice Stefano Bagliani, assessore al Turismo della comunità Montana - Per loro sono [illegible] aperte nuove varianti nelle piste, che sono tre, di quattro chilometri ciascuna, e che sono state tutte ritoccate, ampliate, sensibilmente migliorate».

Gli impianti sono stati presi d'assalto sia venerdì che ieri e sicuramente lo [illegible] più che mai oggi. Resteranno comunque in funzione anche domani. Durante la prossima settimana si apriranno a richiesta: i gruppi possono prenotarsi al numero 0131/78924, dove potranno [illegible] le informazioni. L'abbonamento giornaliero costa 28 mila lire, solo pomeridiano 20 mila. E' possibile affittare sci, scarponi, snow-board, bob e quant'altro a prezzi modici.

Ettore Piraccini

Già in elenco corso IV Novembre, via XX Settembre e corso Lamarmora

«Diteci quali strade sono rotte»

La giunta chiede collaborazione ai Quartieri

ALESSANDRIA. La giunta comunale, al di là degli interventi per completare la ristrutturazione delle strade cittadine alluvionate, ha [illegible] fase di appalto una serie di progetti per la sistemazione di altre [illegible] comunali. E tra i progetti previsti rientrano alcune importanti arterie, quali corso IV Novembre, via XX Settembre, corso Lamarmora, piazza Matteotti.

Lo scrive il vice sindaco ed assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo Borromeo, ai presidenti delle Circoscrizioni Centro, Nord, Sud, Europista e Frashetta, elencando quegli interventi che sono già stati previsti e chiedendo la collaborazione della Circoscrizioni stesse, invitate a segnalare eventuali altre priorità.

«Nel contempo - scrive Borromeo - nello spirito di collaborazione vi invitiamo a segnalare quelle situazioni di pericolo per [illegible] quali occorrono immediati interventi». Si fa presente la necessità di risposte urgenti e si assicura comunque la massima collaborazione degli uffici comunali competenti.

Ad alcune delle lettere sono anche stati allegati gli elenchi di quelle vie per le quali, tenuto conto dello stato di abbandono [illegible] cui sono state lasciate nel tempo, sono stati predisposti i progetti in fase di appalto.

Per la **Circoscrizione Alessandria Sud** [illegible] strade interessate sono Giarola, Volta, Gioia, Vico, Verneri, Fernandel, Ariosto, De Antonio, Vitale, Recaldati, Viora, Rosselli e della Maranzana e corso Carlo Alberto.

Per [illegible] **Circoscrizione Europista** sono interessate le vie San Giovanni Bosco, Buozzi (piazza Villa), Messina, Giotto, Wagner, Firenze [illegible] XX Settembre e corso IV Novembre.

Per la **Circoscrizione Centro** nell'elenco entrano piazza Matteotti, corso Lamarmora, Largo Bistolfi e le vie Cairoli, Claro, Montello, Monterotondo, Ghilini e Pontida.

Non [illegible] indicate dall'assessorato Lavori pubblici le vie per le quali [illegible] già stati predisposti interventi nell'ambito della **Circoscrizione Alessandria Nord** (al [illegible] interno, tra l'altro, sono molte vie alluvionate per le quali si procede con altri fondi) e della **Circoscrizione della Fraschetta**, ma anche per queste aree sono già stati inseriti nel bilancio '97 notevoli investimenti (un miliardo ad esempio per Spinetta Marengo), in attesa di avere le indicazioni dalle Circoscrizione per predisporre i progetti.

Franco Marchiaro



Corso IV Novembre. E' tra le strade per cui i lavori sono in fase d'appalto

Piano regolatore in esame

La bozza arriva in commissione l'aeroporto da S. Michele a Villa

ALESSANDRIA. Faldoni da una decina di chili sono stati consegnati ai componenti della commissione consigliare Politiche del territorio presieduta da Alberto Prete, durante il primo incontro per l'esame delle proposte del nuovo piano regolatore. Contengono relazioni, tabelle e tavole relative all'importante strumento urbanistico, come illustrato dal vice sindaco Giancarlo Borromeo e dal dirigente della ripartizione Urbanistica architetto Enrico Pelizzone, presente l'estensore del prg, architetto Dario Milanese.

E' pronta anche la delibera di 13 pagine con cui la giunta chiede [illegible] Consiglio comunale l'approvazione del prg stesso. Nella relazione illustrativa del piano il sindaco Francesca Calvo ne ricorda i vari obiettivi.

Per la grande distribuzione, punto delicato dopo le polemiche [illegible] «AL 2000», è prevista un'unica area, tra l'altro di proprietà comunale (ed il Comune può quindi bloccare gli interventi) a San Michele, dove doveva sorgere l'aviosuperficie che viene spostata a Villa del Foro. E le attività commerciali nelle zone residenziali sono limitate al servizio delle residenze stesse, [illegible] limitazioni di superificie.

Nella famosa area «AL 2000» sono previsti, verso il Forte Ferrovia, la fiera, il centro congressi ed il centro sportivo, mentre la parte verso il Platano Napoleone sarà [illegible] destinazione residenziale. E' prevista la tangenziale Nord che, con la chiusura dei fornici della tangenziale Sud, servirà da protezione della città dalle piene; la nuova strada per Spinetta, [illegible] collegamento al casello di Castelceriolo con altro ponte sul Bormida; la nuova strada di collegamento della statale per Novi oltre Bormida [illegible] al sottopasso del Molinetto. Praticamente tutte confermate le vecchie aree produttive e sono indicate le aree residenziali, in centro e verso la zona Sud. [f. m.]

Domattina i funerali di Pautrè

Mezzo secolo con la musica

ALESSANDRIA. Vasto in città il cordoglio per l'improvvisa morte di Angelo Pautrè, che per [illegible] secolo ha collaborato con molti, validi complessi orchestrali: cantante, batterista, presentatore, in vari locali italiani e stranieri.

Lo ha stroncato un infarto a 76 anni, portati splendidamente, nella sua abitazione di corso Borsalino. I funerali saranno celebrati alle 10 di domani nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria in via Monteverde, dove alle 18 di oggi sarà recitato il [illegible]

Il suo repertorio, come la sua voce, era molto duttile: passava con grande facilità dal genere melodico al ritmico, senza trascurare quello ironico, una caratteristica che derivava direttamente dal [illegible] sentirsi «mandrogno».

Angelo Pautrè aveva iniziato la carriera musicale - che non ha mai voluto trasformare in professione nonostante le notevoli capacità - durante la seconda guerra mondiale: era marinaio su una nave che fu affondata, venne fatto prigioniero in Nord Africa e seguì poi, come batterista, un complesso musicale di truppe statunitensi.

Da molti paragonato a Natalino Otto - ma lui non ha mai amato certe «classificazioni» - grande «fan» di Frank Sinatra, cantante melodico e jazzista allo stesso tempo, Angelo Pautrè ha suonato e cantato con Bruno Martino e Romano Mussolini, solo per citare un paio di nomi celebri. Aveva dato vita in città ad alcuni complessi come i «Derby», i «Cardinal» e i «Vagantes», fondato e gestito con la moglie Wanda una sala di incisione.

Si [illegible] esibito nella «Big Band» di Vercelli, con il jazzista Gianni Coscia, con Silvio Pesce, batterista di Peppino Di Capri e Fausto Leali, Carlo Milano (basso), Glauco Masetti (sassofono), Dino Piana (trombone), tutti alessandrini.

Per 15 anni aveva intrattenuto, col suo vasto repertorio, i passeggeri delle navi da crociera «Costa». [e. c.]



Angelo Pautrè, morto a 76 anni

Spinetta, arrestato

Accoltella la madre e il fratello

ALESSANDRIA. Un disoccupato è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri dopo che aveva ferito con un coltello la madre e il fratello. Ieri è comparso in pretura per essere processato per direttissima [illegible] l'accusa di lesioni: ha patteggiato otto mesi di reclusione coi benefici di legge e, concluso il dibattimento, è stato rimesso in libertà.

E' Vincenzo La Salvia, [illegible] 36 anni, abitante in via Gozzo 19 a Spinetta Marengo. Era [illegible] casa quando, per motivi che non si conoscono esattamente, ha cominciato a litigare con i congiunti all'improvviso, afferrato un coltello, si è scagliato contro la madre e il fratello ferendoli.

Entrambi hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale: lei è stata giudicata guaribile in dieci giorni, lui in una settimana.

Il feritore è stato subito bloccato da una pattuglia di carabinieri del Nucleo Investigativo che transitava a Spinetta Marengo. [e. c.]

Corso dello Ial

Gli esperti insegnano a comunicare

ALESSANDRIA. Si parlerà [illegible] «comunicazione sociale» domani, [illegible] 14,30 alle 17,30, al Politecnico di via Teresa Michel. L'iniziativa è dello Ial Formazione e rientra tra gli interventi didattici del [illegible] «Comunicare negli enti pubblici», rivolto a operatori della pubblica amministrazione. Partecipano rappresentanti del Comune di Alessandria, di altri centri della provincia e dell'azienda ospedaliera «Santi Antonio [illegible] Biagio».

La lezione è aperta a operatori non iscritti al corso, e ci sarà uno spazio dedicato allo scambio di esperienze tra i partecipanti. Il relatore della lezione di domani è Claudio Sorrentino, giornalista e conduttore di programmi Rai. Il corso dello Ial, progettato e pianificato da Piercarlo Fabbio, prevede lezioni di docenti esterni, come Efrem Bovo e Mario Corrado ed è integrato da una sessione dedicata all'uso di strumenti informatici e da interventi dell'esperto in grafica e multimedia Marco Chiappino. [b. v.]

Riprende tradizione

S. Giovannino la messa con organo

ALESSANDRIA. Riprendono oggi nella chiesa di San Giovannino, in corso Roma, le «Missae cum organo [illegible] choro». [illegible]' una vecchia tradizione, che in passato si ripeteva abitualmente ogni seconda domenica del mese, con l'animazione liturgica curata da un gruppo di musicisti professionisti.

L'iniziativa è stata riscoperta dall'accademia di Musica Antica, d'intesa [illegible] la Confraternita del Crocifisso: questa mattina, alle 10, suonerà l'organo Sergio Paolini, docente del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, che proporrà arie di Buxtehude, Zipoli, Bach, Martini e Pachelbel.

Lo scopo non è trasformare la messa in un puro momento artistico, ma offrire un'ulteriore possibilità per una partecipazione più attiva.

I prossimi appuntamenti [illegible] le «missae cum organo» sono fissati al 9 febbraio (con l'organista Paolo Perduca), 9 marzo (Sergio Strozzi), 13 aprile (Paolo Cravanzola) e 11 maggio (gruppo Cantus Firmus). [b. v.]

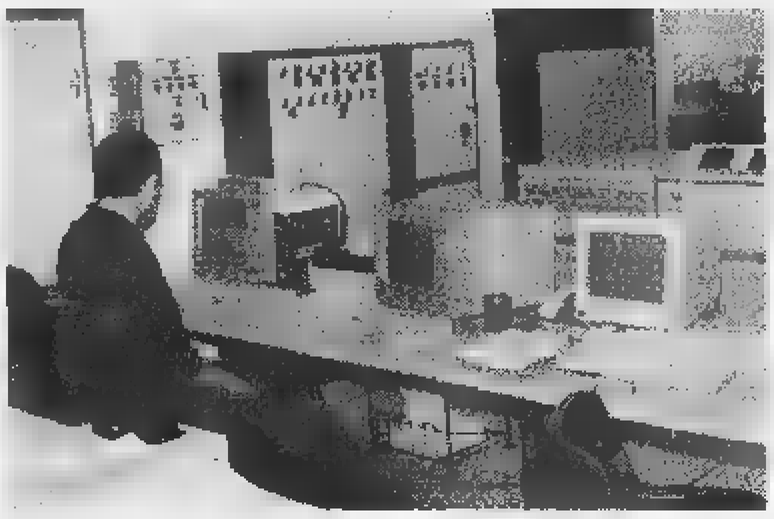
In ballo il futuro informatico di Palazzo Rosso. C'è anche un'interpellanza di Rovito

In Comune scontro sui «computer»

Due delibere e una «singolare» gara per forniture

ALESSANDRIA. La posta in palio è «virtuale», ma vale centinaia di milioni: lo sviluppo del sistema informativo in Comune [illegible] il futuro del Ced, il centro elaborazione dati. «Creatura» dell'ingegner Pasino, dopo che questi ha lasciato l'incarico (anche in seguito alle note vicende giudiziarie) il Ced s'è progressivamente «svuotato»: dal 1° gennaio, andato a riposo l'ingegner Moro che aveva raccolto l'eredità di Pasino, è «senza dirigente e funzionario preposti».

In questo contesto si possono inquadrare due delibere per l'acquisto di materiale informatico - costo complessivo quasi 500 milioni - varate dalla giunta il 30 dicembre per informatizzare il Settore finanziario e creare il Sit (Servizio informativo territoriale, con la «mappatura» dell'intero Comune) nel settore Lavori Pubblici Urbanistica. Delibere che hanno portato ad un'interpellanza urgente del capogruppo di An, Aldo Rovito, il quale le ritiene «palesemente irregolari» e quanto meno «singolari».



L'interno del Ced. Ora pare che ogni «ripartizione» voglia fare per conto suo

La singolarità sta nel fatto che unica forma di pubblicizzazione alle eventuali ditte interessate «sarebbe l'affissione all'Albo del Comune». La giunta ha scelto infatti l'affidamento mediante «cottimo fiduciario a seguito di gara ufficiosa», sistema utilizzato forse per la prima volta in città nell'ambito delle forniture informatiche.

E' ben vero che le norme europee obbligano alla presenza in gara di almeno dieci [illegible] venti ditte (dipende dal valore dell'acquisto): ma né dalle due delibere, né dall'«estratto di bando» si capisce come saranno individuate le ditte stesse. Una responsabilità di scelta che, in gare d'appalto precedenti, [illegible] assumeva la giunta, indicando nomi e cognomi. Ora spetterà a un funzionario? E, pare davvero sufficiente per rendere noto l'appalto (al di là di un eventuale legge che lo consentisse) l'affissione all'Albo pretorio, che notoriamente ben pochi consultano e, diremmo, meno che mai fornitori di harware e software (a [illegible] che «qualcuno» non li avverta)?

Rovito parla nell'interpellanza di «netto dissenso dell'assessore Melchiorre», delegato al Ced, sulle delibere. In effetti risulta che a quella riunione [illegible] giunta Melchiorre [illegible] abbia partecipato in quanto, fissata alle 16, fu anticipata alle 14,15 a [illegible] insaputo. Ma in ballo, [illegible] questo punto c'è il Ced: [illegible] Comune girano voci di smembramento fra le 10 ripartizioni. Avrebbe un senso? Forse sarebbe opportuno che se ne parlasse in Consiglio. [p. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Palasport Ferraris un giusto [illegible]

La proposta avanzata dalla Federgest di intitolare a Paolo Ferraris il Palazzetto dello Sport, così fortemente da lui voluto, ha incontrato subito vasto consenso nella città e non poteva essere altrimenti, dal momento che fu proprio lui ad intuirne la necessità, a caldeggiarne la costruzione, ad appoggiarne nelle sedi competenti l'approvazione, a seguirne passo dopo passo la nascita, tra le molte difficoltà che sopravvennero.

Ma a me, che gli subentrai nelle competenze dell'assessorato allo Sport negli anni 1989/90, piace ricordare [illegible] prattutto la lungimiranza di chi come lui aveva ben chiaro che le esigenze di fare sport in una città [illegible] Casale pretendevano una collocazione idonea [illegible] moderna [illegible] che, comunque, il Palazzetto dello Sport poteva e doveva [illegible], come il Teatro Municipale, l'ideale contenitore di manifestazioni diverse, non solo sportive, come al teatro non necessariamente devono essere culturali; il luogo insomma per le società sportive cittadine, ma anche per altre proposte, per incontri di giovani e meno giovani.

Con l'intelligenza tipica di chi vede oltre [illegible] proprio tempo ed oltre la naturale scadenza di un mandato politico, Ferraris capiva che chi amministra una città non può limitarsi ad una gestione dell'ordinario, ma deve pensare in grande ed operare per lasciare alla cittadinanza qualcosa che il tempo non può intaccare: lo spirito di servizio verso la collettività.

Se il Palsport gli verrà intitolato sarà, credo, il giusto modo, senza retorica del rimpianto, di ricordare un uomo, un amico, un politico acuto, soprattutto [illegible] cittadino stimato da tutti.

Vittorino Rossi, Casale

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323 333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
[illegible]: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466 868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322 300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.686.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Pazzotti, v. Vochieri 4 (253.083), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni [illegible] farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Terme, v. XX Settembre 2 (322.820).
Casale: Freddi, v. Roma 170 (452.140).
Novi: Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Centrale, v. Emilia 163 (861.403).
[illegible] Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 265.000; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791 616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 958.111.

STATO CIVILE

NOVI [illegible]

MORTI. Angela Conti di 88, Giuseppina Re di 100, Mario Traverso di 78. [m. pu.]

ACQUI [illegible]

NATI. Enrico Martorani; Daniel Carlevaris; Elena Hurbisch; Martina Cirio; Mirko Garbarino; Piero Duffel; Carlo Guastelli; Lorenzo Marenco; Marta Roso; Chiara Bonelli; Carima Boulnany; Federica Cazzola; Beatrice Bosio; Nicholas Leone; Martina Benzi; Erica Grotteria; Anita Molinari; Pastorino Riccardo.

MORTI. Elena Lalolo 81 anni, pensionata; Fiorina Doglio di 80, pensionata; Giov Ferraro di 75, pensionato; Giuseppe Monti di 91, pensio[illegible]; Maria Marengo [illegible] 88, pensionata; Pietro Gaglione di 92, pensionato; Angela Pesce di 91, pensionata; Maria Catterina Gottardo di 87, pensionata; Antonio Pietrasanta di [illegible], pensionato; Angela Orsi di 89, pensionata; Pietro Ghiazza di 76, pensionato; Carlotta Piva [illegible] 85, pensionata; Maria Tortarolo di 75, pensionata; Elena Giaran di 68, pensionata; Teresa Grosso di 74, pensionata; Elena Pastorino di 82, pensionata; Maria Maddalena Parodi di 59, casalinga; Jolanda Rapetti di 83, pensionata. Emilia Parodi di 89, pensionata; Elena Parazzo di 76 anni, pensionata. [g. l. t.]

GLI APPUNTAMENTI

UNITRE'

Domani lezione di storia dell'arte

Domani alle 15,30 lezione di storia dell'arte in sala Ferrero per i soci studenti dell'Unitrè di Alessandria: Angelo Dalerba parla di Gandolfino da Roreto e della pittura alessandrina del '500. [b. v.]

ARTE

I corsi della società Ambrosia

Riprendono domani a Tortona, nel chiostro di [illegible]. Matteo, alle 16,30, i corsi sull'arte della società Ambrosia. Il nuovo ciclo, 8 lezioni, s'intola: «Tra Liberty e Art decò» (domani, «Introduzione al Liberty, storia di un termine»). Invece da martedì ad Ovada, in biblioteca, s'inizia il ciclo di 7 lezioni: «Come si legge un'opera d'arte». Per informazioni: 0131/867911 254945, 0143/80786. [m. t. m.]

[illegible]

Oggi il «mercatino» a Casale

Mercatino dell'antiquariato, oggi, fino alle 18,30 circa al Pavia e al salone Tartara in piazza Castello. Tema conduttore: la biancheria della nonna. Ma anche: mobili, oggettistica, libri e stampe, collezioni di vario genere. [s. m.]

CROCE VERDE

Consegna attestati ad Ovada

Alle 10, nella sala dei Padri Scolopi in piazza San Domenico saranno consegnati gli attestati ai 39 neo soccorritori che hanno preso parte con profitto al cor[illegible] organizzato dalla Cro[illegible] Verde Ovadese. Nell'occasione saranno inaugurati anche due nuovi mezzi si soccorso. Sono un Fiat Scudo 1.9 TD adibito a trasporto disabili ed un Fiat Ducato 2.5 attrezzato con pedana idraulica ed adibito ad unità per il soccorso di base. [r. bo.]

PARTITI

Pds in precongresso a Tagliolo

In vista del congresso dell'Unione Comunale ovadese del Partito Democratico della Sinistra, che si svolgerà ad Ovada il 24 febbraio, per domani alle 21, nel salone comunale di Tagliolo Monferrato, è convocata una riunio[illegible] precongressuale degli aderenti al Pds della zona. [r. bo.]

Una domenica all'insegna dello shopping per aiutare il commercio in crisi

Novi e Tortona aprono per saldi

E come contorno: mostre, spettacoli e feste

NOVI. Domenica all'insegna dello shopping: in città i negozi restano aperti per i saldi fine stagione. I visitatori potranno acquistare a prezzi «stracciati» capi d'abbigliamento calzature. Ci sarà pure l'opportunità di assaggiare le specialità tipiche del Novese, in particolare i dolciumi in esposizione nelle vetrine bar e pasticcerie.

In concomitanza l'apertura dei negozi, Ascom e Confeserecenti organizzano nelle vie del centro la «Festa di Pasquetta», rispolverando un'antica tradizione voga negli Anni Cinquanta, quando in dialetto l'Epifania veniva appunto chiamata «Pasquëta». Il programma prevede alle 10 l'apertura della mostra di biciclette, nel foyer del Teatro Marenco, promossa dall'Assobici e dalla Confesercenti. Saranno esposte la bici utilizzata a Lugano dal Campione del Mondo, il belga Johan Museeuw, e quella da cronometro su cui è salito Claudio Chiappucci nelle prove contro il tempo Giro d'Italia e del Tour de France. Inoltre, ci saranno i modelli del '97 delle mountain-bike Colnago e Specialized.

Alle 16, si svolgerà l'Assobici Day, la premiazione del presidente provinciale dell'Udace, Giovanni Gallinaro. Il riconoscimento viene assegnato per l'impegno profuso da Gallinaro nella valorizzazione del ciclismo amatoriale in provincia.

Oltre alla festa della bicicletta, d'obbligo nella città dei Campionissimi, la domenica propone giochi spettacoli musicali in viale Raffi, via Roma e via Girardengo. Per qualche ora si sarà in pratica la continuazione delle festività natalizie. Inizialmente, era stata annunciata anche la presenza della «strega» tortonese Valeria Sorli, che azzecca i numeri vincenti al Lotto. Ma l'appuntamento con la «maga» è stato posticipato di alcune settimane.

Massimo Delfino

TORTONA. Negozi aperti tutto il giorno oggi in città: l'Unione commercianti organizza la «Fiera del saldo». «E' stata decisa - dice il presidente Luciano Bergaglio - in concomitanza con altre città della provincia per aiutare i negozi in ne dei saldi di fine stagione. L'apertura è autorizzata da un'ordinanza del sindaco ed è facoltativa, anche se penso che tutti ne approfitteranno».

Un' ottima occasione per rivitalizzare il commercio, fortemente penalizzato dagli acquisti natalizi che hanno avuto un riscontro piuttosto negativo.

«Il commercio tortonese - continua Bergaglio - chiude il '96 con risultati poco soddisfacenti, soprattutto per alcuni settori merceologici come abbigliamento e accessori, arredamento e profumeria, causa della crisi a livello nazionale e la situazione precaria dell'economia locale».

Hanno mantenuto i livelli dell'anno scorso i settori dei giocattoli, della piccola oggettistica per la dei generi alimentari. Elevata la richiesta di articoli a basso costo, anche a scapito della qualità.

«Oggi il commercio povero di denaro proposte - conclude Bergaglio - perché non si sa più cosa f. Questa apertura domenicale serve anche a rendere più viva la città. Ora affrontia il nuovo anno con la speranza una ripresa economica. [m. t. m.]

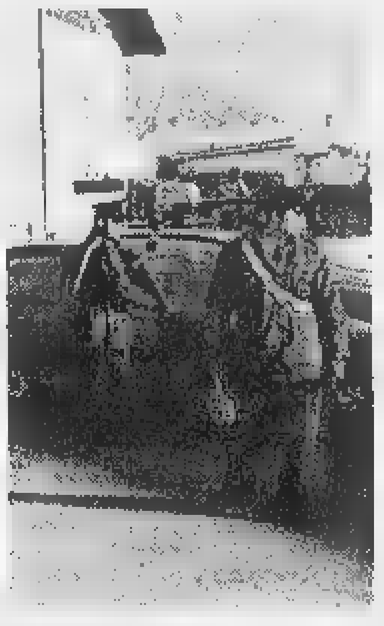


Negozi aperti oggi a Novi (nella foto) e a Tortona, per i saldi di fine stagione

Interventi in un anno per duemila reati. Fra i casi risolti: tentati omicidi, estorsioni, un rapimento

Aumentati di un quinto i furti nel Novese

Bilancio '96 dei carabinieri: 1100 i «colpi», scoperti 117 autori



I carabinieri in azione

NOVI LIGURE. Duemila reati in anno nel Novese. Lo si rileva dal bilancio '96 dei carabinieri, che stati costretti un lavoro intenso per frenare la microcriminalità: dato rilevante il numero dei furti, 1100 rispetto agli del '95.

I militari dell'Arma hanno però intensificato l'attività repressiva, e hanno scoperto gli autori di 117 colpi (percentuale dell'11%, superiore alla media nazionale, che si attesta sul 6%). In flagranza reato, sono stati arrestati malviventi (a fronte dei dell'anno precedente), mentre 752 per sono state denunciate piede libero. I carabinieri hanno poi fermato 15 individui, su ordine carcerazione disposto dai magistrati. Sono stati risolti due casi di tentato omicidio, un sequestro di persona 5 delle 6 estorsioni tentate nel Novese.

Le truffe sono state 50, di cui smascherate. Rispetto al '95, è diminuito il numero delle rapine: ne state compiute 26, ma in 16 occasioni i banditi sono stati arrestati denunciati dopo poche ore.

Imponente l'attività antidroga: i carabinieri della Compagnia di Novi hanno scoperto 61 reati, con 20 arresti, 45 denunce 52 segnalazioni alla prefettura di Alessandria. Sono stati recuperati quasi due chili di sostanze stupefacenti (per un totale di 469 dosi), oltre a 21 fiale e 33 piante di canapa indiana. Il caso più eclatante ha riguardato la cattura di quattro tunisini, avvenuta a metà dicembre Serravalle, in un alloggio di via Tripoli 41. Gli extracomunitari avevano in paese un imponente punto di spaccio dell'eroina per i consumatori del Novese e del Tortonese, ed erano in possesso di sofisticati strumenti per la preparazione delle dosi.

Capitolo armi: i militari novesi hanno sequestrato 14 fucili, 16 pistole, 129 armi bianche (per lo più coltelli, ma anche sciabole e pugnali) e oltre 6000 munizioni. Per detenzione illegale di armi, sono scattati gli arresti per due persone, mentre 52 collezionisti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. L'opera dei carabinieri è stata rivolta alla circolazione stradale. Le pattuglie hanno eseguito perlustrazioni «a tappeto» sul territorio (controllati 29 mila veicoli) e hanno rilevato 4500 infrazioni. Gli interventi sugli incidenti hanno superato quota 300: 110 scontri feriti, sette casi mortali. [m. d.]

ALESSANDRIA

Si stacca pezzo di cornicione da palazzo in piazza Libertà

E' stato transennato un breve tratto di strada prospiciente il palazzo della Cassa di risparmio, in piazza Libertà, ad Alessandria. La caduta di un pezzo di marmo aveva spaventato i passanti e i vigili del fuoco han compiuto una ricognizione della facciata, fugando ogni apprensione. [r. c.]

GAVAZZANA

Non obbedisce a ordinanza del sindaco: multato

Maria Rosa Occhiato, anni, di Gavazzana, ha patteggiato 2 milioni 510 mila lire di multa. Titolare di un'azienda agricola, non ottemperò a due ordinanze del sindaco. La prima imponeva la sospensione dell'attività di allevamento di ovini e lo sgombero degli animali per motivi di igiene. La seconda lo sgombero dei locali adibiti stalla, del letame ammassato sotto una tettoia ripristino dei luoghi. [m. t. m.]

I numeri vincenti della lotteria della Cri

Il sottocomitato della Croce rossa di Gavi comunica i numeri vincenti della lotteria di beneficienza. Primo premio, uno scooter Kymco 50, al biglietto numero 3812; un televisore colori 14 pollici al biglietto 0545; una mountain bike al numero 0182; il biglietto 0803 vale una cena per due un ristorante della zona. [m. pu.]

VOGHERA

Don Piaggi nuovo parroco del rione di Pombio

Nuovo parroco per il rione di Pombio di Voghera. E' don Giuseppe Piaggi: lo ha nominato vescovo di Tortona Martino Canessa. Nativo di Voghera, don Piaggi a lungo ha prestato la opera religiosa a Silvano d'Orba. [d. sa.]

L'automobile era rubata condannato per ricettazione

Il pretore ha condannato Vladimir Rodak, 42 anni, di Cerreto Grue, a 3 mesi di reclusione, e altri due slavi a 4 mesi per ricettazione di Uno rubata a Certosa di Pavia. [m. t. m.]

Dalla polstrada

Settemila multe sulla A26

OVADA. Nel 1996, con 2896 pattuglie, gli agenti della polizia stradale di Ovada hanno percorso 608 mila chilometri, cioè circa 1700 chilometri al giorno. Una media di otto pattuglie al giorno per controllare il traffico nel tratto della A26 della bretella che da Predosa si congiunge alla A7.

Sono stati stilati 7910 verbali con 67 persone denunciate per infrazioni al Codice della strada, ritirate 97 patenti e 83 carte di circolazione. Degna di nota l'assistenza agli automobilisti in difficoltà: circa 3800 soccorsi, oltre dieci al giorno.

Intensa anche l'attività di polizia giudiziaria dei 41 poliziotti agli ordini dell'ispettore Nicola Di Sette. Sono state denunciate 178 persone per reati vari e arrestate altre 26. Da segnalare le indagini relative al riciclaggio di auto e moto, che hanno portato a 12 arresti. Numerosi anche i controlli nei confronti di extracomunitari: durante tali interventi sono state sequestrate numerose patenti false ed è stata sgominata una banda che falsificava tali documenti; 62 extracomunitati sono stati espulsi dal Paese.

Nel corso dell'anno sono state recuperate 46 auto provenienti da furti e consegnate ai legittimi proprietari

Non sono neppure mancati i controlli agli esercizi pubblici: in seguito a 27 interventi, sono state contestate 20 infrazioni e quattro persone segnalate all'autorità giudiziaria.

Importante è poi capitolo degli incidenti stradali: sono stati 648, con un incremento nei confronti dell'anno precedente del 19%: 20 erano mortali 173 con feriti, con un totale di 260 persone ferite.

Da notare, infine, numero dei verbali redatti per violazioni al Codice della strada e a leggi speciali: 7254, poco meno di venti al giorno. Calcolando che ogni verbale comporta un esborso medio di 200 mila lire, complessivamente l'attività della Polstrada ovadese dovrebbe aver fruttato alle casse dello Stato quasi un miliardo mezzo. [r. bo.]

Acqui, l'inquinamento tema di riflessione

Il Sinodo diocesano vuol studiare l'Acna

ACQUI. è conclusa positivamente la prima fase del Sinodo diocesano.

In questi giorni, la commis preparatoria del Sinodo, che ha per tema «Comunione ed evangelizzazione», ha ultimato la preparazione delle schede tematiche consultazione che inviate prossimamente a tutte le comunità parrocchiali.

I temi di riflessione spaziano dalla Parola di Dio fino ai problemi legati alla realtà territoriale, come ad esempio «La dio e la sua articolazione nel territorio» «L'inquinamento della Valle Bormida».

Con l'inizio della seconda fase dei lavori, le parrocchie, le associazioni e i movimenti ecclesiali non ecclesiali saranno chiamati a rispondere ai vari quesiti proposti attraverso appositi questionari in un arco di tempo che va dall'inizio del periodo quaresimale fino alla tarda primavera di quest'anno.

I parroci, coadiuvati dagli animatori sinodali parrocchiali, appositamente nominati per coordinare le attività nelle singole realtà locali, dovranno promuovere la discussione sui 15 temi proposti in una serie di incontri che verranno appositamente fissati.

Le risposte che emergeranno durante la consultazione andranno formare un primo documento, che costituirà la base di partenza per i lavori che verranno intrapresi dall'Assemblea generale, che costitutita nella terza fase dei lavori del Sinodo.

La raccolta e l'elaborazione delle schede compilate dalle parrocchie e dalle associazioni verrà curata un'apposita commissione centrale guidata dal vescovo, monsignor Livio Maritano.

L'ultimo Sinodo nella diocesi di Acqui, che estende su di un vasto territorio che comprende zone delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Genova Savona, venne celebrato nel 1938 dall'allora monsignor Lorenzo Delponte.

In provincia, il Sinodo è già stato celebrato a Casale e Tortona, mentre è in svolgimento Alessandria. [g. l. f.]

Ieri mattina Sant'Anna

Scontro fra 3 auto grave mobiliere di Cassine

ACQUI TERME. Scontro fra tre auto sulla statale, Sant'Anna di Cassine. L'incidente ieri mattina intorno alle 11,45. Le auto coinvolte sono: una Polo condotta da Antonio Cadamuro di 59 anni, Cassine, via Marconi 36; una Punto con alla guida Pierino Ponte, 72, Sant'Anna di Cassine; Ibiza condotta da Giorgio Vercellino, di 37, Cassine, via Mazzini 12, con fianco la moglie Maria Teresa Mondo di 31 anni.

Nell'incidente, la cui dinamica è ancora in accertamento da parte della Polizia stradale di Acqui, Maria Teresa Mondo ha riportato una serie di ferite e contusioni giudicate guaribili in 40 giorni, mentre più grave Pierino Ponte che dopo il trasporto all'ospedale acquese stato giudicato in prognosi riservata e trasferito in eliambulanza ad Alessandria. Ponte è contitolare a Sant'Anna del Mobilificio «Ponte Harreda». [g. l. f.]

Si apre oggi la tradizionale rassegna orafa

I gioielli di Valenza in mostra a Vicenza

VALENZA. Il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, inaugura oggi la 72ª «VicenzaOro1». Per la vastità e la completezza merceologica delle aziende espositrici, provenienti da 95 Paesi, la manifestazione è un punto di riferimento internazionale ed è molto attesa anche Valenza. «La speranza è l'ultima a morire - osserva presidente dell'Associazione orafa valenzana, Lorenzo Terzano -, ed è con questo spirito che le ditte valenzane, presenti in circa 160, partecipano alla rassegna. Ci attende un anno durissimo, l'augurio che la partenza sia un tantino diversa».

Il '96 si è concluso in modo poco allettante: le stime del World gold council parlano di un calo di circa il 3 per cento nella produzione totale di oreficeria. L'andamento, giudicato non completamente negativo, dipende solo dalla ripresa della domanda estera, perché i consumi interni sono stati disastrosi. Neppure le vendite natalizie hanno invertito la tendenza, tanto che il regresso è del 10 per cento.

«Si sconta clima di recessione che coinvolge i in generale - puntualizza Agostino Roverato, presidente della Federorafi -, ci auguriamo che Vicenza porti qualche segnale di risveglio mercato italiano. Nel frattempo, combatteremo la battaglia sul fronte dei dazi doganali Usa, applicati ai prodotti orafi europei».

La mostra di Vicenza resterà aperta sino al 19 gennaio e riserverà numerose iniziative ai visitatori (17 mila l'anno scorso). Tra l'altro, il World gold council presenterà il progetto «Inanellando oro in filo, di anello in catena», una grande promozione con finalità benefiche. [r. c.]

Altra offerta per la Morteo

POZZOLO. Si fa avanti l'imprenditore veneto Mario Sartori per l'affitto e il successivo acquisto di Morteo, con la «benedizione» del Comune di Pozzolo. In un incontro l'altra in municipio sindacalisti e lavoratori dello stabilimento di Pozzolo, il sindaco Luigi Orlando ha annunciato che il proprietario della Muraro presse, costruttore anche di cassonetti, giovedì a Genova consegnerà ai commissari straordinari, che da oltre un anno amministrano la Morteo, un'offerta più congrua completamento di quella presentata precedenza nel bando di gara per l'affitto dell'azienda. L'imprenditore veneto intende rilevare tutti e tre gli stabilimenti del gruppo, a Pozzolo, Sessa Aurunca e Genova.

«E' l'offerta più interessante del lotto - assicura Orlando -: Sartori è un industriale serio, solido finanziariamente, può dare garanzie occupazionali. Ha he intenzione di trasferire da noi parte della sua produzione». Nei giorni successivi alla presentazione dell'offerta, l'imprenditore veneto o i collaboratori incontreranno di gli amministratori comunali e poi i commissari.

«Occorre poi dare un'accelerata alla vicenda che trascina da troppo tempo - aggiunge il sindaco Luigi Orlando -; da parte sindacale c'è la richiesta di un'iniziativa pubblica che sarà valutata dopo l'esito degli incontri». [m. pu.]


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45
giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Casale: per un affitto annuo di 401 milioni, entro marzo 100 riassunzioni

La Mondial alla cordata «uno»

Concordi giudice, liquidatori e consulenti

CASALE. «Il giudice delegato autorizza la Mondial Frigor spa [illegible] amministrazione controlata [illegible] stipulare contratto di affitto di ramo d'azienda [illegible] la società Mondialelite srl». La decisione della dottoressa Alessandra Ramon è in queste poche righe, espresse dopo aver studiato relazioni e pareri consegnati dai liquidatori, dai creditori, dal consulente tecnico Gian Luigi Prete, incaricato di analizzare [illegible] proposte avanzate dalle due cordate concorrenti, [illegible] dal commissario giudiziale Gianpiero Balestriero. Tutti si sono espressi per la Mondialelite srl, in quanto la sua proposta rispetta i parametri indicati nella traccia di contratto consegnata sia alla cordata 1, quella poi vincente, [illegible] alla 2, rappresentata da Massimo Belcolle e Cofi srl. Il parere negativo nei confronti della cordata 2 è motivato, concordemente, alla mancata aderenza alla traccia fornita dal giudice, pur come base minima, per l'offerta di affitto.

L'analisi è articolata nella relazione di Prete. Confrontando i punti di principale parametrazione, la cordata 1 offre un canone annuo di affitto di oltre 401 milioni, uno sconto sull'acquisto delle giacenze di magazzino del 34,5%, si fa carico degli adeguamenti dello stabilimento per la legge 626 e [illegible] impegna ad assumere almeno 100 lavoratori entro marzo. La cordata 2 offre un canone di 380 milioni, uno sconto sul magazzino del 30%, non assume responsabilità sulla «626» e si impegna ad [illegible] 150 lavoratori, «ma stabilisce come arco di tempo della riassunzione il periodo di validità dei cosiddetti ammortizzatori sociali». Precisano i liquidatori: «Significa aver la facoltà di raggiungere il livello [illegible] 150 assunti entro tre anni (a tanto può arrivare la cosiddetta "mobilità lunga")» senza impegnarsi formalmente sul minimo di cento richiesto.

Sulla questione magazzino, poi, viene spiegato: «La cordata Belcolle-Cofi non indica nella proposta la frase contenuta nella traccia che prevede l'applicazione dello sconto sull'acquisto delle giacenze "indipendentemente dalla loro utilizzabilità, commerciabilità, validità tecnica, funzionamento, adeguamento o meno [illegible] normative ecc."». Secondo i liquidatori (e il consulente è dello stesso parere) «questa condizione non [illegible] stata ripetuta certamente non per una svista», [illegible] per prevedere l'esclusione dall'acquisto del materiale non valido.

Silvana Mossano



Il giudice si è pronunciato. La palazzina degli uffici della Mondial

Gli esclusi: «Reagiremo»

Verso una battaglia giudiziaria con risvolti sia civili sia penali?

CASALE. Non è finita. Per i lavoratori della Mondial, che aspettavano ansiosi la decisione del giudice auspicando - almeno per 100 di loro - una celere ripresa dell'attività di produzione, l'attesa probabilmente sarà lunga.

I commenti a caldo sono stringati, ma le dichiarazioni di Massimo Belcolle, della cordata esclusa, sono chiare [illegible] lapidarie: «Poiché si sono evidenziati risvolti di natura civile, fallimentare [illegible] penale, ho dato mandato a un pool di miei legali perché vengano adottate tutte le iniziative necessarie in [illegible]gni sede competente a tutela dei miei interessi, della mia professionalità nonché dell'azienda Cofi e di quei lavoratori che sentono minacciato il loro posto di lavoro».

La tensione, dunque, [illegible] scende. Ne fa cenno il commissario giudiziale Gianpiero Balestriero nella sua relazione inviata al giudice e che cita un «clima di accesa polemica che si è creato e che ha comportato da parte [illegible] Belcolle-Cofi l'espressione di vibrate lamentele per [illegible] aver avuto a disposizione tutti i dati necessari per [illegible] loro valutazioni. Tali lamentele, in parte fondate, accompagnate da comportamenti discutibili sul piano [illegible] da parte di Mondialelite, ma che [illegible] mio giudizio non costituiscono violazione [illegible] norme, [illegible] foriere di un comportamento ostativo da parte di Belcolle-Cofi che potrebbe impedire la regolare e serena esecuzione del contratto». Il suo parere favorevole per Mondialelite è comunque accompagnato da perplessità «circa la solidità economica della srl».

Ma Franco Monico, amministratore unico di Mondialelite srl, autorizzata dal giudice a sottoscrivere il contratto d'affitto d'azienda, commenta: «Siamo lieti della decisione. Ci mettiamo già da oggi al lavoro e la storia delle prossime settimane, dei prossimi mesi sa[illegible] testimone delle nostre [illegible] e dei nostri impegni». [s. m.]

IN BREVE

MURISENGO

Denunciato dai carabinieri per tentativi [illegible] furto in 3 [illegible]

I carabinieri hanno denunciato Angelo Giuliano 23 anni, [illegible] Murisengo, [illegible] l'accusa di aver tentato di rubare, durante la notte, in tre case diverse (di Severina Fantino, Maria Actis e Felice Viccconte), forzandone le finestre. Gli investigatori, da indagini e testimonianze raccolte sui tentativi di furto, ritengono che presunto responsabile degli episodi sia appunto il giovane. [s. m.]

[illegible]

Patteggia per le lesioni causate ad [illegible] vicino

Ha patteggiato un mese e 10 giorni di reclusione (tramutati in 3 milioni di multa) Roberto Cantù, 56 anni, di Ottiglio, via Roma 40, accusato di aver provocato, il 1° giugno '94, lievi lesioni guarite in 5 giorni al vicino Vincenzo Di Maio, 33 anni, durante un litigio. [s. m.]

CASALE

Intrappolati nell'ascensore del Palazzo di Giustizia

Ascensore in tilt a Palazzo di Giustizia: ieri due persone sono rimaste intrappolate. Lo sblocco è avvenuto «manualmente», con colpi vibrati dall'esterno sulla porta bloccata. [s. m.]

[illegible]

Rubò un'auto: condannato ad un [illegible] di reclusione

Il pretore ha condannato a un mese di reclusione e 150 mila lire di multa Fabrizio Cebrario 27 anni, cor[illegible] Verdi [illegible]. Era accusato di furto della Tipo di Mario Ghigna, corso Valentino. [s. m.]

Tifoso del Casale

E' assolto per il furto della sciarpa

CASALE. Una sciarpa con i colori bianco-celesti del Trino è diventata oggetto di contesa e il caso è finito in un'aula di giustizia. Ieri, davanti al pretore di Casale, Nadia Magrini, si è discussa solo una parte della vicenda, in cui era imputato il casalese Ivan Bernardi, 23 anni, via Montecassino 5, tifoso nerostellato accusato di aver rubato la sciarpa al fan trinese Ivan Vivenzi, 24 anni, nel derby di andata dello scorso campionato, il 15 ottobre 1995. La denuncia, però, scattò solto mesi dopo, il 25 febbraio '96, quando Bernardi [illegible] trovava a Trino in occasione dell'incontro di ritorno della squadra del cuore.

Vivenzi, durante l'intervallo, notò che il casalese aveva in tasca una sciarpa bianco-celeste. Ritenendo fosse quella rubatagli in ottobre a Casale, ne pretese la restituzione. Fu la scintilla che fece accendere gli animi: i carabinieri divisero i contendenti e ne denunciarono tre per rissa. Due sono Bernardi e Vivenzi. Quest'ultimo (che non vide chi gli rubò la sciarpa) racconta il motivo del litigio.

L'episodio del furto, stralciato dal procedimento per rissa pendente al tribunale di Vercelli, si è concluso con l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» a favore del casalese, difeso da Antonio Gatti. Non c'era prova che Bernardi avesse rubato a Vivenzi la sciarpa la quale, tra l'altro, non aveva segni particolari. [s. m.]

Un'animata riunione venerdì sera al municipio di Rocchetta

Gli agricoltori ora protestano «Chi paga i danni del Tanaro?»

ROCCHETTA TANARO. Hanno partecipato in molti, venerdì sera, all'incontro che si è svolto nella sala consiliare del municipio, per parlare [illegible] agricoltura e di risarcimento dei danni da esondazione.

Secondo la legge, per [illegible] momento, il risarcimento è previsto solo per danni superiori al 35% della coltivazione totale; neppure sono previsti incentivi per il trasferimento delle attività agricole in [illegible] meno [illegible] rischio.

Con i nuovi argini buona parte dei terreni a ridosso del fiume sarà considerata in «fascia esondabile». Il che significa che le attività agricole (e sono molte) attualmente svolte [illegible] quella vasta area, saranno soggette alle piene del Tanaro.

Interviene il sindaco di Rocchetta, Sergio Aliberti, che ha organizzato la riunione: «I nostri agricoltori sono giustamente preoccupati. Per questo motivo si è deciso di dar vita ad [illegible] comitato, che spero coinvolga anche gli imprenditori agricoli di Cerro, Annone, Azzano [illegible] Rocca d'Arazzo. Sarà mio compito contattare I sindaci di questi paesi».



Sergio Aliberti sindaco di Rocchetta «Daremo vita a un Comitato tra gli agricoltori»

L'azione del comitato verrà coordinata da un gruppo ristretto di lavoro; per ora ne fanno parte otto imprenditori, tutti di Rocchetta: Clemente Palladino, Daniele Incisa della Rocchetta, Giuseppe Leone, Roberto Rapetto, Angelo Bo, Domenico Palladino, Secondo Sar[illegible]li, Antonio Icardi.

[illegible] comitato ha già ottenuto l'appoggio delle [illegible] di categoria: Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori, i cui rappresentanti hanno partecipato alla riunione di venerdì sera. All'incontro era anche presente [illegible] dottor Zumpano dell'Ispettorato agrario.

«Il nostro comitato - continua Aliberti - si coordinerà [illegible] quello che si sta formando a Costigliole e Isola. Insieme avremo più forza». Venerdì, a Rocchetta, erano anche presenti alcuni rappresentanti del comitato di Borbore; «Ci hanno assicurato [illegible] loro appoggio», conclude il primo cittadino.

L'obiettivo del neonato comitato è di far modificare la legge, eliminando la soglia minima del 35% di danni, per aver» diritto ad un risarcimento. «La cosa più giusta - intervengono gli agricoltori di Rocchetta - è riconoscere un indennizzo proporzionato al danno, di qualunque entità esso sia. Ci batteremo per ottenerlo, perchè sappiamo di essere nel giusto».

Il comitato tornerà a riunirsi, venerdì 17 gennaio, alle 21, sempre nella sala consiliare del municipio di Rocchetta.

[illegible] Mascarino

La cerimonia è alle 16, migliaia di visitatori all'ex caserma «Battisti»

Acqui, cala il sipario sui presepi

Oggi premiazione della rassegna internazionale



Acqui ospita la mostra del presepe

ACQUI. Si conclude oggi pomeriggio, la decima «Esposizione internazionale del presepio».

Ormai per tradizione ad Acqui nella seconda domenica di gennaio si chiude con la cerimonia di premiazione l'annuale rassegna presepistica, che è organizzata dalla Pro loco [illegible] dall' Associazione amici del presepio, con il patrocinio del Comune, della Regione, della Provincia di Alessandria e dell'Enoteca regionale che ha sede a Palazzo Robellini.

I visitatori, giunti a migliaia da tutte le regioni d'Italia, hanno potuto ammirare una grande quantità di realizzazioni all'interno dell'area espositiva dell'ex caserma «Cesare Battisti». La mostra, grazie agli sforzi della Pro loco, [illegible] è trasformata nel corso degli anni a tutti gli effetti in una attrazione turistica. Questo grazie anche a una appropriata e capillare campagna pubblicitaria.

I presepi, realizzati con i più disparati materiali, hanno [illegible] felici molti bambini, in un momento in cui la Sacra rappresentazione della nascita di Gesù [illegible] un momento difficile a causa [illegible] [illegible] nuova ondata [illegible] malcelato anticlericalismo, che vorrebbe imporre, a tutti i costi, il più «laico» albero di Natale al posto delle statuine del presepe.

Durante [illegible] cerimonia conclusiva della rassegna, in programma per le 16, verranno premiati anche i minipresepi realizzati dagli alunni delle scuole materne, elementari e medie di Acqui Terme e dell'Acquese, inoltre verranno consegnati particolari riconoscimenti ai bambini che hanno scritto le letterine [illegible] Babbo Natale: quest'ultimo per tutto il mese di dicembre ha fatto tappa nella «casetta fantastica» allestita a cura della Pro loco [illegible] piazza della Bollente. [g. l. f.]

Le scelte di stasera fra le orchestre, [illegible] rock, il blues e il teatro brillante

[illegible] filodrammatica e i deejay

E ancora, cabaret, classica e ritmi gitani

[illegible] Al Palladium music hall si balla stasera con l'orchestra di Silvano D'Angio.
«Golden years» ogni domenica alla discoteca Villa Olga, [illegible] il dj Roby Scaglione.
[illegible] Ogni domenica sera l'On the river di Lungo Tanaro San Martino è «discopub» con i dj Damiano e Daniel.
ARQUATA. La Filodrammatica arquatese ripropone, alle 15, al teatro Roma, «Sotto a chi tocca», commedia brillante [illegible] tre atti scritta da Luigi Orengo, con la regia di Raffaele Bonaventura. [m. pu.]
BOSCO [illegible] «Golden classic and new hit» stasera allo discoteca Master, con i dj Gianni Canova e Andrea. In sala liscio si balla con i Filadelfia del maestro Brunali.
CASALE. Musica gitana con i Biblos stasera al Tom Boy: e poi spazio ai dj Steve e Bruno.
[illegible] Serata con dj al Maltese, si balla rock, reggae, acid, hip hop e altro.
CASTELLAR GUIDOBONO. Alla domenica [illegible] balla [illegible] il dj Miky nel prive Chica loca della discoteca Mayerling.
CODEVILLA. «Mr. Blues and family» è il gruppo che suona stasera al Thunder road.
[illegible] Al Saxo pub di via dei Mille, a Novi, appuntamento fisso domenicale con il karaoke di Daniela e José Estrada.
[illegible] Al Mamunja discobar, in salita Roma, ad Ovada, serata dedicata alla disco-gym: [illegible] disposizione gli istruttori della palestra.
[illegible] Alla Cometa music hall pomeriggio e sera della domenica sono sempre dedicati al ballo liscio: oggi [illegible] comincia con l'orchestra di Roberto Perugino, per continuare con quella di Ricky Renna.
TORTONA. Cabaret stasera al discobar Docks di viale Mariano Dellepiane: è di [illegible] il trio di Como «Il gomitolo».
Oggi, alle 17, al Teatro Civico, secondo cocktail musicale della stagione Aginus con la pianista coreana Seung-Yeun Huh, vincitrice del Trofeo Kawai '95 al quinto Concorso Internazionale di musica. Proporrà brani dei compositori Mozart, Liszt e Schumann. [m. t. m.]
[illegible] Ballo liscio oggi pomeriggio al dancing Valentia di Valenza con [illegible] dj Super Fabri, che propone i motivi del passato. [r. c.]
VERCELLI. Cabaret stasera al Tina Pica rock cafè di piazza Pajetta: dallo Zelig di Milano arriva Giorgio Zanetti.
[illegible] Rock e rythm'n'blues in programma stasera al Cowboy'guest ranch di via Morato, con un duo ormai di casa: «the S-Tour-Dee».

A CURA DI Brunello Vescovi

Festa di cantanti [illegible] Valentia

Da Prandi a Rangone: «revival» per gli ottant'anni di Carnevale


Una festa per Giovanni Carnevale

VALENZA. Festa di compleanno questa sera al Valentia: Giovanni Carnevale, factotum del noto locale da ballo, compie [illegible] anni, di cui quasi la metà dedicati allo spettacolo.

Per l'occasione torneranno gli artisti che al Valentia hanno incontrato i primi successi: da Ginetto Prandi, conduttore della serata, a Dino Crocco [illegible] Al Rangone. Prandi, nel 1965, conduceva il famoso concorso sulle voci nuove, che nella giuria comprendeva [illegible] i famosi [illegible] Giovanni Danzi [illegible] Robagliati. Tra gli spettatori, il già celeberrimo Luciano Taioli.

Ancora prima, Dino Crocco, come componente del gruppo «I 4 assi» precorreva i tempi che l'avrebbero poi visto trionfare in ambito nazionale con «Gli scooters».

Al Rangone infine, ha lanciato nel locale valenzano i suoi più grandi successi, da «Suona chitarra» a «Preghiera».

La serata, allietata dall'orchestra Isaia, si concluderà con un rinfresco. L'ingresso è ad offerta [illegible] l'incasso verrà devoluto all'Avis e all'Ospedalino Casa di riposo. [r. c.]

Cinque posti in palio al Regina Cafè di Melegnano

Silvestri canterà gratis per chi porta più tagliandi

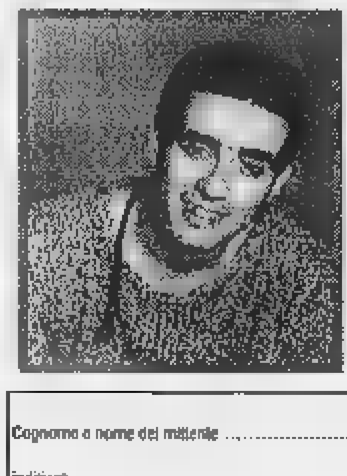
ALESSANDRIA. Ci sono cinque biglietti in omaggio riservati ad altrettanti lettori de «La Stampa» per assistere al concerto che il giovane cantautore romano Daniele Silvestri terrà mercoledì 22 al Regina cafè di Melegnano, a pochi chilometri da Milano. E' un locale nuovo, che ha aperto da poco - è stato inaugurato a novembre - e che con i suoi 1500 metri quadri di superficie, si propone come il più grande disco pub d'Italia.

La data milanese segna l'inizio della nuova tournèe italiana [illegible] Silvestri che, sotto l'egida della Heincken, farà tappa nel corso del mese a Recanati, il 24, a Forlì, il 28, a Ferrara, il 29, [illegible] Ivrea, il 30 e infine a Bergamo (2 febbraio) per presentare al pubblico il suo nuovo album doppio, «Il Dado», uscito nell'ottobre scorso [illegible] che comprende diciotto nuovi brani originali.

Dopo [illegible] concerto, che avrà inizio attorno alle 23, [illegible] aprirà poi la possibilità di incontrare di persona Daniele Silvestri che, oltre ad essere giudicato dalla critica uno tra i più originali esponenti della nuova leva della canzone d'autore italiana, è anche un ragazzo piuttosto simpatico.

La proposta degli ingressi omaggio arriva da Radio Cosmo e Gamma: il sistema per assegnarli, che è già stato seguito con successo per il concerto [illegible] Venditti lo [illegible] autunno [illegible] per numerose altre iniziative de «La Stampa», è quello dei tagliandi: si compilano per esteso (niente fotocopie, mi raccomando, soltanto originali), si consegnano di persona o si spediscono per posta alla redazione del giornale, in via Cavour 5, ad Alessandria. Chi [illegible] porterà di più [illegible] diritto all'ingresso gratis al Regina Cafè, fino a esaurimento dei cinque posti disponibili. Qui a fianco trovate pubblicato [illegible] secondo tagliando - il primo è uscito giovedì scorso - altri ancora ne seguiranno sui prossimi numeri. [c. re.]

LA STAMPA — DOMENICA 12 GENNAIO 1997



Gratis al Concerto di **Daniele Silvestri**
Mercoledì 22 gennaio
Regina Cafè
Melegnano (MI)

Cognome e nome del mittente ....
Indirizzo .... tel. ....

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Cinque biglietti omaggio saranno assegnati dagli organizzatori a chi invierà il maggior numero di coupon.

LA BUONA TAVOLA

Involtini di cavolo verza un sapore da riscoprire



Il cavolo verza è una verdura in declino. Il suo consumo rispetto al passato si è ridotto. Sino a inizio secolo era chiamato cavolo di Milano in quanto le prime selezioni ed incroci sono avvenute secoli addietro nei dintorni di questa città. Le cause del suo progressivo abbandono sono probabilmente da attribuirsi al lungo tempo di cottura o all'odore sgradevole che emana quando lo si lessa. I nostri padri impiegavano foglie di cavolo tritate [illegible] schiacciate come impacco per ferite, piaghe, varici e scottature. La moderna farmacologia ha soppiantato questi impieghi ancora presenti nelle campagne.

Gli involtini di verza qui presentati sono lontani parenti dei caponet, [illegible] loro impasto e molto più morbido e rappresentano un ottimo antipasto invernale.

Ingredienti (per 6 persone): [illegible] verza, 100 grammi di fontina valdostana, un uovo e un tuorlo, 100 grammi di salsiccia fresca, [illegible] grammi [illegible] spalla di prosciutto, 30 grammi di salame cotto, 50 grammi di parmigiano, 20 grammi di burro, un pugno di pangrattato, un ciuffetto di prezzemolo [illegible] due cucchiai di aceto.

Eliminate le foglie più aperte della verza e mettetela in pentola [illegible] lessare con un pizzico di sale e l'aceto. Quando è cotta sgocciolatela e staccate le foglie più grandi formando 12 rettangoli irregolari che stenderete su un tovagliolo. Mettete in una terrina il parmigiano grattugiato, l'uovo intero e il tuorlo, il prezzemolo tritato, [illegible] pane grattugiato, la salsiccia privata del budello e lavorata con una forchetta, [illegible] prosciutto cotto tritato e macinato, la fontina a pezzettini piccolissimi e il salame cotto anch'esso tritato.

Amalgamate [illegible] tutto a lungo rendendo la farcia omogenea [illegible] mettete due cucchiai di ripieno al centro di ogni foglia di verza richiudendo l'involtino come un cannellone. Potrete, volendoanche, fissarne la chiusura con uno stecco. Fondete in un tegame di coccio il burro e disponetevi gli involtini bagnandoli [illegible] due cucchiai di acqua o di vino bianco secco; cuocete per alcuni minuti sul fuoco indi infornate coprendo per circa 20 minuti. Dovranno risultare asciutti ma morbidi.

Se volete potrete cospargerli di parmigiano grattugiato [illegible] di sottilissime fettine di fontina e proseguire la cottura alcuni minuti, giusto [illegible] tempo di far fondere il formaggio. Servite [illegible] un barbera giovane e vivace.

Luigino Bruni

Teatro Settimo per gli allievi delle scuole

Aquarium, in scena la magia del mare

ALESSANDRIA. Il mare su [illegible] palcoscenico. La stagione Spettacolo scuola dell'Ata presenta da domani mattina a mercoledì «Aquarium», il nuovo spettacolo del Laboratorio Teatro di Settimo, una tra le realtà più interessanti e innovative del panorama artistico nazionale. L'appuntamento è rivolto agli allievi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo delle elementari.

L'allestimento, che andrà in scena in sala grande, sempre [illegible] inizio alle 10, utilizza materiali e oggetti di uso comune per ricreare, con l'aiuto della fantasia, il variopinto [illegible] misterioso mondo subacqueo.

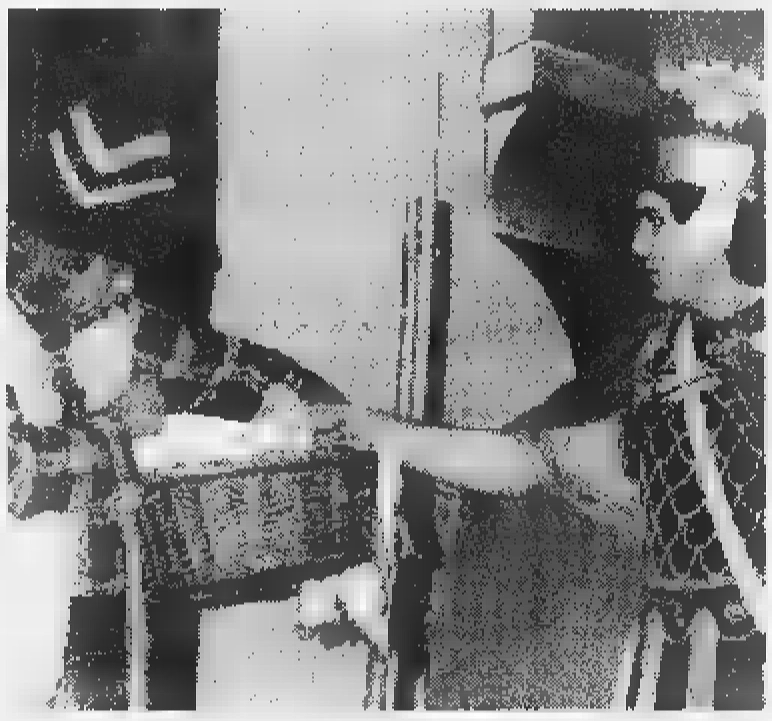
Così una lampada da tavolo diventa parte di un fondale marino, un ombrello si trasforma in una medusa, un catino serve a simulare il guscio di un crostaceo, in un succedersi di giochi di associazione, musiche, luci, movimento, parole che stimolano l'immaginazione degli spettatori e non solo [illegible] quelli bambini.

«Aquarium», infatti, composto e diretto a sei mani da Lucio Diana, Roberto Tarasco e Adriana Zamboni, trascende i fini illustrativi e didattici da cui parte, per mettere in scena gli abissi marini e le loro storie a volte crudeli, a volte buffe.

Tutto parte da una conchiglia che i tre ragazzi protagonisti - interpretati da Roberta Biagiarelli, Lil'i Valcepina e Andrea Violato - trovano in un ripostiglio.

Nasce così il gioco del mare e dei suoi miti, da Moby Dick alle tante specie - sono 20 mila - di pesci e molluschi che popolano le acque, ricreati con un affascinante alternarsi di clownerie e di invenzione. [c. re.]

GELINDO, OGGI ULTIMA REPLICA



La «divota cumedia» [illegible] congeda

ALESSANDRIA. Ultima replica, oggi pomeriggio dalle 15, [illegible] Gelindo. Con lo spettacolo odierno, in scena al Teatro San Francesco, si chiudono le rappresentazioni della «divota cumedia» che propone [illegible] in dialetto alessandrino la storia del pastore mandrogno cui spettò, per primo, di adorare Gesù bambino nella capanna di Betlemme. [e. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO Tel. (0131) 252.644. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 16,20, 18,20, 20,20, 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA Tel. 252.070. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, [illegible] De Sica, [illegible] Messeri, (Italia '96). Or.: 16, 18; 20, 22,20. L. 10.000; rid. 7000.

COMUNALE - SALA [illegible] Tel. 234.240. **Panarea** di Castellano & Pipolo, con H. Borselli, M. Bulla, A. Cozzani, G. Jelo, M. A. Grimaldi, (Italia '96). Or.: 16,15, 18,15, 20,15, 22,30. L. 12.000, [illegible]

COMUNALE - SALA FERRERO Tel. 234.240. **Microcosmos** di C. Nuridsany e [illegible] Perennou (Fra./Sviz./Ita. '96). Or.: 16; 17,30; 19; 20,30, 22,20. L. 12.000, 9000.

[illegible] Tel. 2[illegible]. **Fuga [illegible] Los Angeles** di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, V. Golino. Orario: 16, 18, 20; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO Tel. 341.277. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30, 19, 20,30, 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA Tel. 252.112. **Fantozzi, il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96). Orario: 16; 18; 20, 22,15. L. 12.000; rid. 9000.

[illegible]NO. Tel. 252.707. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. [illegible]. Orario: 16,20, 18,20; 20; 22,25. L. 12.000, 9000.

ACQUI TERME

[illegible] Tel. (0144) 322.885. **Daylight - Trappola nel tunnel** di R. Cohen, [illegible] S. [illegible], A. Brenneman, V. Mortensen. Or.: dalle 15. Lire 10.000; 9000.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. **Fantozzi, il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '[illegible]). Or.: dalle 15. L. 10.000.

ARQUATA SCRIVIA

[illegible] Tel. (0143) 667.516. **Sotto a chi tocca** (Filodram. Arquatese). Or. 15. L. 10.000; 5000. **Una promessa è una promessa.** Or. 20,30, 22,30. L. 8000; 6000.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Tel. (0142) 452.291. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani, (Usa, '96). Or.: dalle 15,30. L. 12.000, 9000.

[illegible] Tel. (0142) 452.081. **Daylight - Trappola [illegible] tunnel** di R. Cohen, con S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96). Orario. 15,30, 17,45; [illegible], 22,20. L. 12.000 posto unico.

MODERNO Tel. (0142) 452.816. **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Orario: dalle 15,30. L. 10.000; rid. [illegible].

NIZZA MONFERRATO

AURORA Tel. (0141) 701.459. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, [illegible] Douglas, (Usa, '96). Or.: 15; 16,45; 18,30, 20,30; 22,30. L. 10.000 posto unico.

[illegible] Tel. [illegible].788. **La canzone di Carla** di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, (Ingh. '96). Or. 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. L. 10.000, 8000.

SOCIALE. [illegible]. 701.496. **L'albatros, oltre [illegible] tempesta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]. Tel. 701.459. **Fantozzi, il ritorno** [illegible]. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '9[illegible]). Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible]

[illegible] Tel. (0143) 78.290. **Fuga da Los Angeles**, di John Carpenter, con K. Russell, S. Keach, V. Golino. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,20. L. 10.000; rid. [illegible].

OVADA

COMUNALE DOLBY. Tel. (0143) 81.411. **Sono pazzo di Iris Blond** di e con C. Verdone, (It. '96). Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000, [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, (Usa '[illegible]). Or.: 15,30; 17,15; 20,20, 22,30. L. 10.000, [illegible] 5000.

[illegible]

SOCIALE. Tel. 861.326. CHIUSO PER RESTAURI.

[illegible]

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **Il gobbo di Notre Dame** [illegible]. Trousdale e [illegible]. Wise (Usa '96). Or.: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. L. [illegible] (posto unico).

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di [illegible] Wise. Or.: 15; 16,55, 18,40; 20,35; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani: **I laureati** di e con Leonardo Pieraccioni.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre [illegible]**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures.** [illegible]: 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 3. **Alaska.** Or.: 15,15, 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Orario. 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10, 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada.** Or.: [illegible]; 18,10, 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible]: Cinegiornale Chiambretti.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **[illegible] mini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20, 22,40.
[illegible]. Gorto 5, tel. 650.7100. **Il professore [illegible].** Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, [illegible] 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
[illegible] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza [illegible], [illegible] 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,[illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. [illegible]. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385[illegible]. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL [illegible] Beccaria 4, telefono 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. [illegible]. **Sleepers.** [illegible]: 14,30; 17,15; 20, 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, [illegible]. **Una promessa è una promessa.** Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. [illegible]. **Trainspotting.** V.M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40, 22.
[illegible]**ONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40, 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. [illegible]. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. La biglietteria è chiusa per motivi amministrativi. Stag. d'opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orc. e coro del T. Regio.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Domenica Musica 1996/97 ore 10.30 3° concerto Gruppi da Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Voce L. Castellani, pianoforte P. De Maria, direttore: M. Caruli, strumentisti dell'Orch. Sinf. Naz. della Rai, musiche di Stravinkij e Schönberg. Poltrona 20.000, gall. 12.000. Info tel. 810.4653 - 810.4691.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

Oggi il Fiorenzuola al «Moccagatta», intanto la Lega conferma le squalifiche

Grigi, obiettivo terza vittoria

Ma Ferrari e Toccafondi restano in tribuna

[illegible]
PROVA DI MATURITA'

Grigi, si ricomincia ed è opportuno fare subito sul serio. Fino a dicembre, la partita con il Fiorenzuola sarebbe stata una semplice «passeggiata» per l'Alessandria, ma ora l'ex fanalino di coda del girone mette paura anche alle grandi. Fra l'altro, la tradizione al «Moccagatta» [illegible] favorevole all'undici rossonero, che ha sempre pareggiato (due 0-0, a cui si deve aggiungere l'1-1 maturato sul neutro di Casale, nella stagione '94-95).

Insomma, c'è da stare con gli occhi ben aperti e sperare che la sosta non abbia inciso negativamente su gambe, muscoli e testa dei ragazzi di Ferrari. Proprio [illegible] tecnico friulano è stato attento e scrupoloso in queste due settimane e ha voluto evitare che si ripetessero gli episodi [illegible] un anno fa.

Anche allora la neve aveva impedito ai grigi allenamenti regolari e la squadra si era preparata in modo precario nel corso delle festività natalizie. Morale: alla ripresa del torneo, figuraccia con [illegible] Prato (0-2 casalingo), sofferenza a Brescello (finì 1-1) e la constatazione unanime che gli avversari correvano il doppio rispetto a Mariotto e compagni. «In quel periodo, ci siamo giocati i play-off» avrebbe ribadito a fine stagione Enzo Ferrari.

La lezione è servita: il problema dei campi impraticabili è stato superato grazie al «blitz» di un paio [illegible] giorni [illegible] Toscana, che ha consentito all'Alessandria di concentrarsi [illegible] dovere [illegible] affinare gli schemi anti-Fiorenzuola. Ma quali strategie si possono adottare contro una formazione che in cinque mesi ha già cambiato 45 giocatori?

Ferrari chiederà ancora una volta al collettivo una prova di maturità. Azioni lineari, improvvise accelerazioni sulle fasce con Bertoni e Della Morte, [illegible] soprattutto grande concretezza in zona-gol. Per il momento, bisogna accantonare il calcio spumeggiante (anche perché non tutti gli elementi sono al «top» della condizione) e [illegible] invece [illegible] ottenere [illegible] massimo risultato correndo pochi rischi. Un gioco pratico ed essenziale, sapendo che può bastare l'1-0. Con questa filosofia, Enzo Ferrari ha vinto molti campionati [illegible] serie C1: [illegible] riuscirà quest'anno anche in riva al Tanaro?

Massimo Delfino

ALESSANDRIA. Grigi oggi in campo al «Moccagatta» contro un Fiorenzuola in crescita per centrare il tris di vittorie consecutive. Dopo avere concluso [illegible] '96 con due successi (1-0 in casa con il Novara e 2-1, in trasferta [illegible] Pistoia), l'Alessandria insegue i 3 punti per rimanere a stretto contatto [illegible] il vertice della classifica.

«Sappiamo di dover affrontare gli emiliani in grande forma - dice mister Enzo Ferrari -. Ma non possiamo frenare la nostra marcia. Anche perché la sfida con la squadra piacentina costituisce un severo esame in vista delle tre successive partite a Como, in casa [illegible] il Carpi e in trasferta [illegible] Monza. «L'incontro di oggi - conclude - deve esprimere l'esatta dimensione delle nostre potenzialità».

Ferrari [illegible] sarà in panchina. Sospeso fino al 22 gennaio dal giudice sportivo, l'allenatore, ieri, si [illegible] visto respingere il ricorso dalla Commissione disciplinare di Firenze. L'organismo giudicante ha anche confermato le due giornate di stop al portiere Paolo Toccafondi. Ferrari sarà sostituito da Antonio Colombo che torna primo allenatore dopo quasi sette anni.

Fra i pali tocca a Ruggero Speranza prendere il posto di Toccafondi, che lascia dopo sedici presenze consecutive nell'attuale stagione. Speranza ha già giocato nelle gare di Coppa Italia contro Novara e Leffe.



Salvatore Avallone oggi [illegible] in campo, ristabilito da un guaio muscolare

Sono ancora assenti gli infortunati Gaetano Fontana e Salvatore Tedesco che lunedì sarà sottoposto, a Terni, ad un secondo intervento chirurgico al ginocchio. Rimane un dubbio da sciogliere sulla formazione: la presenza del difensore Maurizio Ferrarese che in allenamento ha riportato la distorsione ad una caviglia. Lo staff medico e l'allenatore decideranno poco prima del fischio d'inizio.

In compenso rientrano Salvatore Avallone, in mediano, ristabilito da un guaio muscolare, e Gianni Califano, che ha scontato il turno di squalifica. Califano, in attacco, farà coppia con Claudio Balesini, mentre Massimilano Menino parte dalla panchina.

I precedenti al «Moccagatta» contro il Fiorenzuola non sono favorevoli [illegible] grigi. Due gli incontri disputati ed entrambi sono terminati sullo 0-0. La terza sfida è del 30 dicembre '94 e venne giocata a Casale: 1-1.

[illegible] Gelato

[illegible]
Voghera
Col Cremapergo torna Lucchetti



Mister Antonio Sala potrà contare [illegible] pratica su tutta la rosa dei giocatori

VOGHERA. Tenta il tris il Voghera oggi in casa contro il Cremapergo, dopo le due vittorie consecutive su Torres e Mestre che hanno ridato tranquillità a un ambiente teso a causa di troppe sconfitte. Un'occasione d'oro per i [illegible], che sul campo troveranno una loro vecchia conoscenza, Maurizio Lucchetti, oggi allenatore del Cremapergo ma quasi un'icona vivente per gli sportivi oltrepadani, visti i 129 incontri e i 49 gol segnati proprio con la maglia del Voghera.

Per il Cremapergo si tratta di un ritorno in campo dopo una pausa natalizia segnata da polemiche [illegible] non finire, sfociate nell'affissione sui [illegible] di Crema di manifesti listati a lutto, con i quali gli ultras annunciavano la morte dei dirigenti. Uno scherzo di cattivo gusto che però ha contribuito [illegible] rendere incandescente il clima all'interno della squadra.

Il Cremapergo è il frutto della fusione del Crema e della Pergolettese mai digerita dai tifosi che non hanno neppure gradito il nuovo cambio dei colori sociali, dal vecchio giallobiù al nuovo rossobianco. Da lì l'inizio della polemica che ha scosso i giocatori.

Di questa situazione potrebbe trarre frutto il Voghera che ha ritrovato condizione e [illegible]le con i [illegible] punti ottenuti in due partite, tornando così ad occupare una accettabile posizione [illegible] classifica a ridosso proprio del Cremapergo (21 punti contro 23). Gli ospiti del match di oggi, lo scorso anno si sono salvati ai play out proprio attraverso il contributo di Lucchetti, chiamato a collaborare con una squadra che in quel momento attraversava un momento nero. Poi l'ex bomber vogherese era stato accantonato. Da alcune settimane è tornato alla guida della prima squadra.

Sul fronte dei padroni di casa, mister Sala potrà contare in pratica su tutta la [illegible] dei giocatori. Scontato il nuovo modulo scelto dall'allenatore, che prevede due punte e una maggiore copertura nella zona di centrocampo. **[d. sa.]**

[illegible]

SQUALIFICHE

Stop a 3 giocatori dell'Ovada Fuori fino al 21 mister Tascheri

I fulmini del giudice sportivo sull'Ovada (Promozione). Sono stati squalificati 3 giocatori: Sciutti, Sciutto e Marengo. Un turno anche a Trecate (Sarezzano), Andrea Miglietta (San Carlo) e Piu (Fulvius); due a Bondone (Sarezzano). In Eccellenza, due stop a Bruno (Valenzana); uno a Galvan (Pontecurone). Inibito sino al 21 gennaio l'allenatore del Pontecurone, Aldo Tascheri. **[r. c.]**

[illegible]

Castellazzo e Novese si affrontano [illegible] Pegli

In Riviera per trovare campi da gioco senza neve. Oggi alle 15 il Castellazzo (Promozione) gioca a Pegli con la Novese. **[r. c.]**

[illegible]

La Fulvius va in Liguria p[illegible] mantenere la forma

Continuano gli allenamenti della Fulvius Valenza, capolista in Promozione, sul terreno di [illegible]gione Fontanile (in parte sgombrato dalla neve) e in trasferta. Domani è prevista un'amichevole a Pontedecimo o a Campomorone. **[r. c.]**

[illegible]

L'acquese Bucci (ciclismo) dirigente sportivo dell'anno

[illegible]' Boris Bucci [illegible] «dirigente sportivo acquese dell'anno», premiato nella Cantina sociale di Ricaldone: il riconoscimento, istituito dal periodico Acqui Sport, è stato assegnato da una giuria specializzata al presidente della società ciclistica «Pedale acquese». **[b. v.]**

PODISMO

Si corre la 4ª Coppa
La stagione [illegible] oggi [illegible] Novi

NOVI. S'inaugura oggi la stagione agonistica '97 di podismo, [illegible] la 4ª «Coppa Città di Novi», che l'Atletica Novese organizza nel circuito all'interno dell'area artigianale Cipian. Al via tutti i big delle categorie Amatori (da 18 a 39 anni) e Veterani (oltre i 40). E' in palio anche il titolo femminile, in categoria unica.

C'è attesa per vedere all'opera il novese Tardito e la folta pattuglia tortonese, che aveva dominato le competizioni della passata stagione. Il ritrovo è alle 8,30. Le iscrizioni restano aperte fino alle 9,15: un quarto d'ora più tardi, il via. Gli atleti dovranno coprire per quattro volte un anello di 1,5 km, interamente asfaltato. Preoccupano maggiormente le condizioni climatiche: la gara si disputa anche in condizioni atmosferiche avverse e il freddo pungente potrebbe mettere a dura prova i muscoli dei partecipanti. L'Atletica Novese ha predisposto punti di ristoro [illegible] assistenza medica lungo il percorso. I premi vanno ai primi 5 classificati di ogni categoria. **[m. d.]**

[illegible]RIE D

E fra i leoncelli, contro l'Oggiono, ritorna in campo l'ex Cristiano Patta

Tortona sfodera di nuovo Bonafè

Il Casale ad Abbiategrasso senza quattro titolari

TORTONA. Il Derthona, dopo quasi un mese di travagli e delusioni, torna oggi al «Coppi». Avversario di turno è l'Oggiono, squadra non trascendentale, che naviga negli ultimi posti della graduatoria ma che, con l'avvento del nuovo allenatore Pasinato, [illegible] cercando di risalire la china.

«In un torneo come questo - dice Franco Della Donna -, guai [illegible] pensare di vendere la pelle dell'orso prima di averlo fatto secco. Tanto più che giocheremo sicuramente su un campo pesante, che è l'ideale per chi verrà per cercare di strappare un pareggio. D'altra parte per noi non ci [illegible]no alternative: dobbiamo vincere e basta».

Fra i bianconeri ci sarà l'esordio ufficiale [illegible] Cristiano Patta, che nelle scorse settimane è stato ingaggiato per rinforzare centrocampo e difesa: ex leoncello (nel Derthona militò dal 1982 al '90), lunga esperienza in serie superiori (Modena, Catania e Arezzo), Patta ha militato anche nel Castelfranco Veneto e, nella scorsa stagione, nella Valenzana. Oggi dovrebbe giocare nel ruolo di libero per sostituire Lavelli, con Pagani squalificato per un turno.



«Bobo» Bonafè (nella foto), bomber di razza rientrerà sicuramente in squadra dopo un lungo infortunio

In squadra rientrerà sicuramente, dopo un lungo infortunio, anche «Bobo» Bonafè, bomber di razza. Pure Fotia [illegible] Dellagaren dovrebbero essere della partita, insieme a Beppe Felice, che ha una voglia matta di giocare. Non ci sarà ancora Civeriati, ma il [illegible] recupero pare imminente. La formazione potrebbe essere questa: Perrone; Marini, Ferrera; Rubini, Avanzi, Patta; Ceci, Dellagaren, Giulietti, Felice, Fotia. **[o. p.]**

CASALE. I provini di Muscio e Bedino sono andati bene e il Casale affronta la trasferta di Abbiategrasso più sereno. «Le assenze di quattro titolari non mi tengono allegro (gli squalificati Isoldi, Marchesi, Primizio, e Spolta, con la bronchite; ndr) - commenta mister Petrucci -, ma vedrò di cavare il meglio dai giocatori a disposizione».

In attacco, dovrebbe far coppia con bomber De Riggi il ritrovato Muscio, in squadra dopo più d'un mese. «Avrei voluto riabituarlo in modo più graduale al clima di lotta - aggiunge [illegible] tecnico -, ma non ci sono alternative e mi attendo da lui una prova d'orgoglio». In difesa, invece, Petrucci può scegliere tra Bedino [illegible] Mometti l'esterno di destra, mentre a sinistra giocherà Izzo, con al centro il duo Foglia (o Mometti)-Rotolo. A centrocampo Pilato sostituirà Isoldi, accanto [illegible] Melchiori, mentre in veste di esterni agiranno Rinaldi e Barotti. Insomma, il classico 4-4-2 sarà rispettato [illegible] i lombardi dovrebbero subirne il peso e le velleità.



Il nerostellato Muscio (foto) torna in campo dopo oltre un [illegible] di inattività: farà coppia in attacco con De Riggi

«Con la squadra al completo, non ci sarebbe stata partita, tanto sarebbe stata evidente la nostra superiorità - dice il ds Giorgio Danna - ma anche così, conserviamo un tasso tecnico superiore e la vittoria non dovrebbe essere in discussione».

Non si prendono in esame altri risultati, perché le contendenti alla leadership affrontano avversarie facili. «Legnano, Biellese e Derthona conquisteranno 3 punti - assicura Danna -, noi dobbiamo fare altrettanto per mantenerci nella posizione più favorevole per la volata finale». **[r. c.]**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 12 Gennaio 1997 · 33
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Ieri mattina i medici legali hanno fatto l'autopsia di Giovanni Battista Quendoz. Oggi i funerali a Gressan

Il pensionato ucciso con 12 colpi di mannaia

Gli inquirenti non hanno ancora trovato l'arma del delitto


Giovanni Battista Quendoz, 69 anni

AOSTA. Dodici colpi alla testa, sferrati in pochi secondi [illegible] una lama larga, pesante e affilata. Così Antonietta Lessi, 63 anni, ha ucciso il marito Giovanni Battista Quendoz, [illegible] 69, operaio in pensione e macellaio. Ieri mattina, i medici legali Francesco Viglino (nominato dalla procura) ed Enrico Castelli (perito della difesa) hanno fatto l'autopsia; nel pomeriggio, il corpo dell'uomo è [illegible] portato nella casa di frazione Taxel 59, a Gressan. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa del paese.

I primi risultati dell'esame fatto dai periti confermerebbero il racconto fatto dalla donna. Antonietta aveva spiegato di aver colpito il marito sulle scale in cemento che portano dalla cantina all'«infernotto», qualche metro più in basso. I due avevano appena litigato, come sovente accadeva negli ultimi anni. Lui l'avrebbe picchiata, afferrata per un braccio stringendola fino a farle venire un livido e ferita [illegible] dito con il coltello che aveva in mano. E lei avrebbe reagito.

«Ho afferrato qualcosa, ma non ricordo che [illegible]» ha detto la donna agli inquirenti. Con ogni probabilità, Antonietta ha preso in mano uno «spaccaossa», piccola mannaia che i macellai utilizzano per rompere i costati degli animali. E ha colpito il marito con furia e rapidità: sette, forse otto colpi sulla testa, altri quattro alla nuca. Giovanni Battista ha cercato di difendersi da quei fendenti menati dalla moglie, qualche scalino più in lato di lui: i medici legali hanno trovato tagli sulla parte superiore di [illegible] e braccia. L'uomo aveva cercato di ripararsi come poteva da quei colpi, la testa ciondolava da una parte e dall'altra per l'inerzia. Poco dopo, l'uomo è rotolato in fondo agli scalini. Immobile. E' morto qualche ora dopo. Era riuscito a trascinarsi [illegible] quegli scalini, si è accasciato dietro la porta della cantina.

Gli inquirenti hanno cercato dappertutto l'arma del delitto. Invano. La casa dei Quendoz è piena di coltelli di varia foggia, utilizzati da Giovanni Battista per macellare le bestie e per preparare «sauseuce» e «budeun», come faceva la mattina del delitto. Nessuno sembra quello impugnato dalla donna per ammazzare il marito.

La donna gli ha fracassato la testa alle 8, il corpo è stato trovato in cantina alle 18,30. Avrebbe avuto tutto il tempo di nascondere l'arma del delitto e i vestiti sporchi di sangue. Però, è sparita soltanto l'arma: vestaglia e pigiama macchiati [illegible] nella lavatrice, le ciabatte vicino al divano. Senza quella piccola mannaia, gli inquirenti dovranno affidarsi alle perizie degli esperti per ricostruire l'«identikit» dell'arma che ha ucciso l'ex macellaio di Gressan. Antonietta ha raccontato di aver «afferrato qualcosa», senza fare troppo caso al tipo di oggetto. Una reazione d'istinto, senza avere neppure il tempo di pensare. Oppure la donna ha colpito il marito [illegible] una piccola mannaia, sapendo ciò che faceva? E' la differenza tra un'accusa di omicidio preterintenzionale (voleva colpire, ma non uccidere) e quella di omicidio volontario aggravato.

Il sostituto procuratore Pasquale Longarini e gli investigatori dovranno studiare gli interrogatori della donna, confrontare quelle parole con gli indizi trovati nella [illegible] e con le perizie medico-legali. Sperando sempre di trovare l'arma del delitto.

[c. lau.]





Sopra, i medici legali Enrico Castelli (a sinistra) e il collega Francesco Viglino (a destra). Sotto a sinistra lo psichiatra Marco Bonetti. A fianco Antonietta Lessi scortata in tribunale

Alcol e violenza

Il racconto del medico





LETTO numero 15, in una stanza di tre metri per tre nel reparto di psichiatria dell'ospedale di Aosta, «piantonata» dagli agenti di polizia penitenziaria: Antonietta Lessi è stata accolta dal medico che l'aveva curata nella primavera scorsa, quando la donna era stata ricoverata per una crisi depressiva.

Il dottore si chiama Marco Bonetti: timido dai modi cortesi, occhiali rettangolari e folta barba, era stato il primo «volto amico» estraneo alla famiglia ad arrivare in casa Quendoz giovedì sera. Nel salotto c'erano già i carabinieri, il sostituto procuratore Pasquale Longarini, il figlio di Antonietta, Federico, con la moglie Patrizia. E' stato il magistrato a chiedere l'intervento dello psichiatra. «Mi ha chiamato Federico. Il magistrato chiedeva se potevo visitare Antonietta. Così, sono andato dai Quendoz» racconta il medico.

Prima di allora, l'ultima visita alla donna risale al maggio del [illegible]. Il medico le aveva prescritto una [illegible] di sedativi e antidepressivi. In casa, i carabinieri hanno trovato alcune scatole di pastiglie. «Non sono certo quelle che ho prescritto io. E' possibile che Antonietta le abbia chieste al suo medico. Comunque, [illegible] collega mi ha chiesto un parere a riguardo» dice ancora lo psichiatra.

La donna [illegible] anche problemi con l'alcol, con ogni probabilità dovuti alla situazione familiare: le continue liti con il marito, le botte quando lui era sotto l'effetto dell'alcol, le difficoltà di ricomporre un rapporto tra coniugi ormai distrutto. Quando i carabinieri sono arrivati in casa Quendoz, Antonietta aveva accanto una bottiglia di vino. Vuota.

Poche ore prima, la nuora aveva consegnato ad Antonietta [illegible] vaglia e [illegible] si era accorta di nulla. Forse non aveva ancora bevuto e lo ha fatto soltanto dopo aver colpito il marito: un tentativo di dimenticare quel «brutto sogno», di trovare consolazione nella semincoscienza, magari aggiungendo all'alcol anche qualche pasticca di sedativo o antidepressivo. Una «miscela» che l'ha mantenuta incapace di reazioni fino a notte.

Soltanto azioni istintive, come lo sguardo rivolto allo psichiatra quando è entrato in casa; oppure il sorriso fatto ai carabinieri quando le hanno scattato una foto per i loro schedari; o ancora, il riflesso condizionato di mettersi gli orecchini molto prima che arrivassero gli investigatori, quasi si preparasse a ricevere visite o ad uscire di casa. E sempre d'istinto, si è infilata le scarpe marroni senza curarsi delle calze di cotone bianche, messe per rimanere a casa in ciabatte.

Particolari, certo. Ma è anche da questi che inquirenti e psichiatri dovranno capire se la donna era «capace di intendere e di volere» quando ha ucciso il marito. «Rimarrà qui almeno per una settimana» dice lo psichiatra Bonetti, nel suo ambulatorio in ospedale. La donna è rientrata nel reparto dopo gli interrogatori a Palazzo di Giustizia. Ha pianto, raccontando all'«amico» medico che cosa era accaduto. Il viso di Antonietta era più disteso quando è uscita dall'ufficio del giudice Massimiliano Rainieri. Si era tolta il «peso» di quell'episodio, anche se non pensava fosse un omicidio. Quando l'ha capito, ha pianto, in ospedale. Forse, non voleva uscire così da quel tunnel di violenza. E in quelle lacrime c'è anche questo.

Claudio Laugeri

L'ANALISI

Una piaga devastante

A Champex, villaggio del delitto Jorioz, ancora oggi la gente chiude porte e finestre all'arrivo di sconosciuti. E quell'omicidio è tabù, meglio non parlarne. A Gressan, di «Battistino» Quendoz, caduto sotto i colpi d'un coltellaccio, non si parla con chi non sa. Ai cronisti [illegible] si racconta quel matrimonio difficile, le liti, le botte. Due modi simili per rimuovere storie spaventose, da non pensare, da non credere.

Non è omertà; e neppure il buon senso di non voler cedere al pettegolezzo. E' imbarazzo. Di più, è vergogna. Entrambi i delitti sono frutto di povertà, ma non nel senso del denaro. Vite storte, quasi malate, cresciute in situazioni aberranti, continuate perché appese al falso valore del perbenismo che costringe alla fuga, ma soltanto nell'alcol, nello stordimento. Che fare d'altro? E' questo il rovello che porta alla disperazione per mantenere ciò che unito non è più.

La violenza finale, dopo tanta violenza. L'omicidio, il colpo che chiude un capitolo, una vita insieme. Il «basta» definitivo. Gressan è incredula? Certo, chi può essere tanto cinico da dire: «Me lo aspettavo». Il delitto in questi casi non è mai una scelta consapevole, è soltanto l'esito di una risposta violenta all'ultima terribile offesa. Non è il gusto della vendetta, ma un'esplosione di orgogliosa intolleranza. Scivola così nel sangue tutta una vita e poi chi ha colpito non sa più nulla, non ricorda perché.

L'alcol ha cancellato ogni ostacolo, ha confuso la solita reazione al sopruso, l'ha moltiplicata. Sono storie come tante in Valle d'Aosta, storie legate a quella parte di mondo che non conosce altra risposta se [illegible] la bottiglia. Il delitto di Taxel fa ricordare quanta violenza esista nelle famiglie, quanti siano i «casi» di maltrattamenti, molti dei quali gravi, di cui si deve occupare la pretura di Aosta.

E poi c'è un sommerso di gran lunga più grande. Con una causa comune: l'alcolismo. Piaga che spinge la regione più piccola d'Italia in testa alle classifiche dei suicidi. Anche l'incidenza delle malattie da abuso di alcol ha dimensioni allarmanti. La vita debole, triste, avara di motivazioni, s'infila nell'euforia che diventa poi condizione di altra insoddisfazione e sfocia nella violenza privata, tra le quattro mura di casa.

Quell'alcol porta alla lite, a maltrattamenti senza ragione, forse liberatori di una alienazione insopportabile. Poi, finito l'effetto, rimane la prostrazione, la vergogna. E la vita ridiventa normale, [illegible] soltanto oltre il portone. In casa la violenza non finisce, diventa come l'urlo allo stadio, ma senza fine, ossessivo.

Enrico [illegible]

Champorcher, è Andrea Lana, 23 anni di Azeglio

Va fuori pista col surf e muore in un burrone


La vittima, Andrea Lana, di 23 anni

CHAMPORCHER. Andrea Lana, 23 anni, di Azeglio (Torino), elettrotecnico di un'industria di Pont-Saint-Martin, è morto ieri alle 15,30 a Champorcher mentre scendeva fuori pista con un surf. E' caduto per 200 metri, battendo sulle [illegible].

Il corpo del ragazzo è stato trovato un'ora più tardi da Sergio Ducler, direttore delle piste di Champorcher. Andrea Lana [illegible] salito sullo skilift «Cimetta Rossa» insieme con lo [illegible] Bruno Benedetto, 50 anni. Ma quest'ultimo aveva preferito scendere lungo la pista. Ad Andrea [illegible] detto: «Non andare fuori pista».

[illegible] il ragazzo non ha ascoltato il consiglio. E' sceso sulla sinistra della sciovia, fuori pista. «Un pendio pericoloso, con una pendenza di [illegible] gradi - ha spiegato Ducler -. Ho visto quelle tracce e mi sono insospettito, perché è una zona molto impervia. Credo che sap[illegible] andare sul surf, [illegible]do le tracce. Aveva [illegible] che superato i primi salti di roccia». Ma poi ha trovato la neve dura di una slavina, ha perso l'equilibrio ed è caduto per 200 metri. Sono intervenuti anche i carabinieri sciatori e agenti del Corpo forestale. Il corpo di Andrea è stato trasferito nella camera mortuaria.

[s. ser.]

Torinesi fermati dai carabinieri dopo un inseguimento. Avevano refurtiva per 30 milioni di lire

Furto in un alloggio al Breuil, tre arrestati

Processati ieri per direttissima, condanne tra i 10 e i 15 mesi

CERVINIA. Svaligiano un alloggio, fuggono inseguiti dai carabinieri ma, dopo 7 chilometri di scorribande e inversioni di marcia, finiscono in manette.

E' accaduto venerdì mattina a Cervinia, in un condominio di Cielo Alto. Protagonisti del «raid» [illegible] i torinesi Raffaele Ametta, 45 anni, abitante in Strada San Mauro 234/26 e Silvano Cavalieri, [illegible] anni, abitante in corso Taranto 80, con il complice Vittorio Cavalieri, 56 anni, di Collegno (Torino), via della Croce 69.

Sono stati processati ieri mattina per direttissima. Ametta e Silvano Cavalieri sono stati condannati a 15 mesi di reclusione e resteranno in carcere, mentre Vittorio Cavalieri è stato condannato a 10 mesi di reclusione ed è stato rimesso in libertà perché incensurato.

I tre sono stati arrestati venerdì mattina dai carabinieri di Cervinia, dopo un lungo inseguimento. Ametta e Silvano e Vittorio Cavalieri sono arrivati a Cervinia su una Y10 di colore bianco. Si sono diretti verso i condomini di Cielo Alto, fermandosi al «Le Coquille».

Utilizzando un'asta e un martello, hanno rotto il nottolino della porta d'ingresso dell'alloggio di Roberto Bonavita, 32 anni, maestro di sci di Genova. Raffaele Ametta, Silvano e Vittorio Cavalieri si sono impossessati di tutti gli oggetti di valore, per un valore complessivo di oltre 30 milioni di lire.

I tre piemontesi hanno rubato [illegible] telecamere, un computer portatile, un televisore, una macchina fotografica, sci, tute, maglioni. E poi i gioielli: un'orologio d'oro, anelli, collane, spille e 3 milioni 600 mila lire in contanti.

Ametta e i [illegible] complici hanno caricato tutta la merce sulla loro Y10. Ma Roberto Bonavita, tornando verso casa, ha notato quell'auto di colore bianca. Appena arrivato davanti al suo alloggio, si è accorto del furto. E ha subito telefonato ai carabinieri, segnalando l'auto sospetta.

I militari di Cervinia sono subito partiti alla ricerca dei tre fuggitivi. Quando hanno intercettato la Y10, è cominciato un lungo inseguimento, durato quasi 10 km.

Tre auto dei carabinieri hanno bloccato la Y10. Ametta e Silvano e Vittorio Cavalieri non hanno fatto in tempo a liberarsi della refurtiva, che è stata tutta restituita ai proprietari. Ieri mattina il processo e le relative condanne.

[s. ser.]

A SARRE

Nomade denunciata

Per far finire nei guai giudiziari una persona, possono bastare pochi numeri di una targa d'auto. Una nomade è stata denunciata dalla polizia per favoreggiamento, secondo gli agenti la donna è implicata in un furto accaduto il 20 dicembre in un alloggio di Sarre. In quell'occasione, fu rubata una telecamera portatile. I ladri scassinarono la porta d'ingresso, presero l'unico oggetto di valore trovato, e fuggirono su una «Golf». Ma qualcuno notò quell'auto, senza però riuscire a leggere tutti i numeri di targa. Il testimone segnalò alla polizia soltanto qualche cifra. Gli agenti sono però riusciti a risalire, dopo indagini, all'identità della presunta proprietaria della «Golf» vista a Sarre. E' Tersilla De Glandi, 27 anni, domiciliata nel campo nomadi di Ivrea. La donna nega, ma la polizia l'ha accusata di favoreggiamento per quel furto accaduto nell'alloggio di Sarre.

[s. ser.]

Il sindaco Pier Luigi Thiébat spiega quale sarà il futuro del capoluogo

I progetti di «Aosta capitale»

Tra le priorità c'è un tunnel per collegare il parcheggio dell'ovovia per Pila con in centro della città. Le auto «confinate» alla periferia e la ristrutturazione di Quartiere Cogne

AOSTA. Polverosa e sciupata città di fondo Valle o piccola «bomboniera» in mezzo alle Alpi? Riuscirà Aosta [illegible] trasformarsi e rifare il proprio «maquillage»? E' pensando ad una città più in «ordine», più curata dal punto di vista urbanistico e architettonico, puntando quindi [illegible] Lavori Pubblici, che il Consiglio regionale ha votato la legge «Aosta capitale».

Quindici miliardi l'anno per rendere il capoluogo regionale più curato e più attraente per residenti e turisti. Miliardi a disposizione dell'amministrazione comunale per commissionare lavori, ristrutturare vecchi edifici e cambiare così il volto della città. Miliardi finora mai spesi. Ci sono soltanto progetti e buone intenzioni; sembra però che, proprio in questi giorni, qualcosa si muova.

«Con le nuove "forze lavoro" che siamo riusciti ad avere - dice il sindaco Pier Luigi Thiébat - riusciremo ora finalmente a riorganizzare l'ufficio dei Lavori Pubblici [illegible] partire quindi con la realizzazione dei progetti, nei tempi previsti».

Ma quali saranno le priorità? Da dove iniziare a rifare [illegible] «maquillage» di Aosta? «Il primo lavoro è sicuramente un "buco" per collegare il parcheggio di Pila con il centro della città» dice ancora Thiébat. La priorità dunque al problema del traffico, che sta diventanto ogni giorno più caotico. «Si dovrà arrivare [illegible] far sparire dal centro le auto. La gente che arriva da fuori dovrà avere la possibilità di lasciare l'auto nella cintura della città. Partire quindi [illegible] collegamento fra il piazzale della Cogne e il centro penso quindi sia un buon avvio per il progetto "Aosta capoluogo"» spiega ancora il sindaco.



Il progetto per ristrutturare Maison Savouret è stato consegnato in Comune

E poi? Con che cosa si dovrà procedere? «Si andrà avanti con la ristutturazione del Quartiere Cogne, con un nuovo lotto [illegible] lavori» dice il primo cittadino di Aosta.

Una parte importante, forse la più importante, per un nuovo volto della città, la ricopre sicuramente il verde. «Si deve partire con il parco Saumont, quello di Chatelère [illegible] quello dietro piazza Roncas, dove il Comune ha acquistato un'area, nella quale verrà costruito un giardino pubblico».

Per quanto riguarda i Lavori Pubblici il sindaco sottolinea che gli interventi prioritari ingloberanno quelle zone della città che [illegible] state più colpite dall'ultima alluvione: «Rifacimento delle fognature quindi in via Martinet [illegible] nell'ultimo tratto [illegible] Lancieri». E Maison Savouret? A che punto sono i lavori? «E' stato consegnato in questi giorni il primo progetto - dice Thiébat -. Sta quindi andando avanti la realizzazione per arrivare ad avere un asilo e spazi per le associazioni».

E che altro per «Aosta capitale»? «Sicuramente l'area del Puchoz [illegible] dell'ex macello. Attendiamo la proposta del progettista, incaricato di uno studio di massima, per valutare che [illegible] sia meglio fare in quell'area». Ma qual è l'idea del sindaco? «Credo che un piccolo stadio multifunzionale ci possa stare bene. Una struttura ben servita, [illegible] parcheggi, [illegible] ben inserita, dal punto di vista architettonico, nell'area del mercato, che dovrà essere risistemata». **[sa. b.]**

NOTIZIE DALLA CITTA'

[illegible]

Le iscrizioni [illegible] materne

[illegible] aprono domani per concludersi il 10 febbraio le iscrizioni alla scuola materna per l'anno 1997/98. Gli interessati possono rivolgersi alla direzione didattica delle scuole materne, in via Stati Generali 7, di Aosta.

[illegible]

Il versamento della tassa comunale

L'importo delle tasse [illegible] concessione comunale relativo all'autorizzazione amministrativa per il commercio a posto fisso non hanno [illegible] subito variazioni. I versamenti possono essere fatti sul conto corrente n. 11918117, intestato al Comune di Aosta.

[illegible]

Le decisioni della commissione Assetto territorio

La terza commissione consiliare permanente, Assetto del territorio, ha approvato alcuni atti amministrativi, tra i quali: la definizione del giusto prezzo medio agricolo dei terreni, l'aggiornamento dei programmi Frio per i trienni 1989/1991 e 1991/1993 [illegible] l'approvazione di progetti e appalti per la realizzazione di opere di pubblica utilità nei Comuni di Hône, Bard, Donnas, Perloz e Lillianes.

[illegible]

Rinnovo del contratto integrativo degli [illegible]

La segreteria regionale della Flc, la Federazione dei lavoratori delle costruzioni, ha presentato all'Associazione dei costruttori della Valle d'Aosta la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo del settore. Oltre alle richieste [illegible] adeguamento economico, pari a 123.500 lire al mese per [illegible] lavoratore appartenente al terzo livello, i sindacati richiedono: la costituzione di un osservatorio regionale sull'occupazione [illegible] sul mercato del lavoro edile e la qualificazione degli «enti paritetici», il Cpt (Comitato paritetico territoriale) e l'Ente scuola. I comitati paritetici sono gestiti unitariamente da impresari e da sindacati: il Comitato paritetico territoriale si occupa della sicurezza, mentre l'Ente scuola edile [illegible] occupa di formazione professionale. I responsabili della Federazione lavoratori delle costruzioni, pur consapevoli del momento [illegible] difficoltà [illegible] settore, auspicano un'immediata apertura delle trattative.

[illegible]

Una delegazione valdostana al congresso dei ppi

Una delegazione valdostana del partito popolare italiano, composta da Valerio Beneforti, Sandro Castiglion, Giorgio Savio, Valerio Brunetti [illegible] Dario Cantalupi, ha partecipato al terzo congresso nazionale che si è concluso ieri [illegible] Roma.

PRIMO PIANO

L'inverno tassato

FORSE [illegible] c'è nulla di più ovvio della neve nell'inverno valdostano. La neve offre sensazioni che non dovrebbe avere: è fredda e dà calore, è bianca e dà colore. Per auto e pedoni diventa però un impaccio quando non viene rimossa da strade e marciapiedi. E con lei gli amministratori perdono o acquistano consensi.

E' talmente ovvia la neve nell'inverno aostano che fa notizia la sua assenza e alcuni politici hanno l'onore di [illegible] ricordati per provvedimenti ad essa collegati. Chi può dimenticare il divieto imposto dall'allora sindaco Edoardo Bich di tirare palle di neve? Non era originale, documento antico, ma l'ordinanza lo rispolverò.

Ora tocca a Guido Grimod, assessore, che con la «complicità» di un decreto approvato dal Consiglio dei ministri, ha pensato di tassare la neve, tradendo tutte quelle qualità, [illegible] calore, il colore, ecc. ecc.. Il ragionamento che ha portato alla tassa [illegible] ha nulla a che vedere con il decreto legislativo. E' arrampicato su una constatazione più che vera, ma...

Con ordine. Grimod sostiene che chi deve spalare la neve davanti ai negozi, cioè i commercianti, non lo fa. L'obbligo è in un regolamento comunale che tutti conoscono, ma nessuno ricorda. Giusto. L'assessore sostiene anche che l'inosservanza [illegible] è punita, perché quel regolamento non prevede sanzioni. Bene. E allora? Allora, l'unica soluzione è la tassa. Puliamo noi - cioè il Comune - e tutti pagano [illegible] po', con un per cento da aggiungere alla tassa rifiuti.

Il ragionamento pare aver seguito strade tortuose. Si potrebbe obiettare: ma come, per colpa di alcuni, pagano tutti? Oppure, ma non si potrebbe prevedere una sanzione per chi non spala? Ovvietà, quasi come la neve. Ultima domanda: ma perché il Comune [illegible] elimina le multe per il divieto di sosta? Follia? Calma. Il divieto rimane, la sanzione no, quindi per poter sopportare le auto nelle zone vietate [illegible] potrebbe inventare la «tassa sulla sosta» da far pagare a tutti i cittadini. Costerebbe poco e renderebbe molto. In apparenza rimarrebbe un problema da risolvere: rispetto alla neve il divieto di sosta non ha un esborso da parte del Comune, quindi la tassa non sarebbe giustificata. Solo apparenza: in realtà [illegible] divieto di sosta comporta [illegible] costo, gli stipendi dei vigili urbani che fanno le multe. **[e. mar.]**

Nell'edilizia

Osservatorio regionale sul lavoro

AOSTA. Un osservatorio regionale sull'occupazione e sul mercato del lavoro edile (che in Valle ha subito una notevole crisi) e la qualificazione degli enti paritetici, [illegible] Comitato paritetico per l'infomazione e prevenzione infortuni [illegible] la scuola edile.

Sono le proposte presentate l'8 gennaio all'associazione degli Imprendotori edili, nella «piattaforma» per il rinnovo del contratto integrativo regionale dei dipendenti delle Imprese valdostane. I direttivi unitari della Federazione lavoratori costruzioni hanno approvato questa «piattaforma», ma pongono come condizione prioritaria l'immediata «apertura del tavolo delle trattative e una positiva definizione delle proposte avanzate».

Tutto questo nella consapevolezza del periodo di particolare difficoltà in cui si dibatte il settore dell'edilizia. Oltre a questi programmi, il sindacato ha anche deciso di chiedere un adeguamento del trattamento economico. **[s. l.]**

L'assemblea pds ha esaminato venerdì il documento congressuale scritto da tutte le «anime» del partito

«Una sinistra con l'uv per battere il Polo»

La Quercia in Valle vuole rafforzare la coalizione dell'Ulivo

AOSTA. Alla vigilia dell'assemblea dell'union valdôtaine (ieri a porte chiuse nella biblioteca di Châtillon) sulla riforma dello statuto del movimento, un'altra assemblea, quella del pds, ha discusso il documento congressuale. Documento scritto da cinque persone [illegible] che mette così d'accordo tutte le «anime» del partito: il segretario regionale, Piero Ferraris, l'ex segretario Alder Tonino, il presidente del Consiglio comunale aostano Giulio Fiou, l'ex sindaco di Aosta Oddone Bongiovanni, l'ex assessore comunale di Aosta Cristina Janel.

Il pds ritorna a parlare di un «nuovo partito della sinistra». Si legge nel documento: «Il congresso vuole essere l'occasione per aprire un confronto con le forze interessate alla creazione di un nuovo partito della sinistra. La sinistra deve osare di più, ridefinire i propri obiettivi politici se non si vuole che la destra e il Polo vengano identificati come i sostenitori dell'innovazione».

Per il futuro, tra gli obiettivi, il partito della Quercia intende «separare la politica dall'economia, riportare la politica al governo è la prima imprescindibile condizione per la sinistra». Il pds ribadisce la sua fede federalista, e in questo ambito analizza così la questione valdostana: «La Valle d'Aosta si trova di fronte ad un appuntamento impegnativo, passare dalla difesa di uno status quo dorato, ma di incerto domani, alla costruzione delle nuove condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale, partecipare ad un progetto più ampio che riguarda un nuovo stato italiano [illegible] una nuova Europa».



Il segretario Piero Ferraris

Per quanto riguarda le alleanze la priorità del pds è l'Ulivo: «E' essenziale rafforzarlo [illegible] farlo [illegible] E ancora: «Permane una vasta area di forze di centro, laiche, socialiste e regionaliste che possono essere gli interlocutori [illegible] questa coalizione e determinare uno spostamento dell'asse della politica valdostana per costruire la politica dell'alternanza». Le forze dell'Ulivo sono pds, verdi alternativi, Comitato Prodi e ppi.

I rapporti con l'union valdôtaine, si legge ancora nel documento congressuale, devono continuare. «La sinistra per governare deve rafforzare lo schieramento di centrosinistra e consolidare il rapporto politico con l'uv per costruire il vero polo alternativo alla coalizione di centrodestra che si sta creando in Valle d'Aosta». Spazio anche alla riforma elettorale: deve andare verso il sistema maggioritario «che aiuterà il consolidamento dell'Ulivo». **[o. m.]**



L'assemblea unionista che ieri a Châtillon ha discusso la riforma dello statuto

---

LETTERE AL GIORNALE

Senatore «italiofono» per farsi capire

Riferendomi alla lettera pubblicata da *La Stampa* l'8 gennaio, in cui un anonimo scrittore di Introd commentava negativamente il fatto che il nostro senatore si fosse espresso nel suo discorso di fine anno esclusivamente in italiano, vorrei fare alcune considerazioni. I motivi che possono aver indotto il senatore ad evitare l'uso del francese possono essere a mio avviso due. Il primo [illegible] è che volendo giustamente farsi capire da tutti ha tenuto in considerazione il fatto che una buona parte dei residenti nella nostra regione parla esclusivamente l'italiano. In secondo luogo, forse ha preferito evitare di uniformarsi a tanti altri politici valdostani che pur sforzandosi di esprimersi in francese nei loro discorsi sono la palese dimostrazione che questa per noi è an[illegible] una lingua straniera (forse sarebbe meglio il patois, ma di quale paese?). Non vorrei che [illegible] pensasse con questo che io sia contrario allo studio della lingua francese, che anzi ritengo un arricchimento per noi valdostani, visto che per tradizione siamo sempre stati legati alla cultura francofona.

Dario Bonomelli, Gignod

Dopo la neve sarà tassata l'aria?

Vista la novità della «tassa neve», mi permetto di suggerire alle competenti autorità di provvedere di accertare le capacità polmonari dei cittadini al fine di poter tassare ciascuno per i litri d'aria (inquinata) che respira, forse ciò potrebbe rimpinguare le casse dell'amministrazione comunale.

Carlo Bionaz, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

Per gli aostani c'è la possibilità di farsi rispondere dal primo cittadino o dalla giunta indirizzando gli scritti alla rubrica «La posta del sindaco».

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 308.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi, domani e Santo Stefano.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, *Cogne* (entro [illegible] minuti [illegible] chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Arnoy-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] TURNO

Domenica 12 gennaio 1997

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, [illegible] St-Martin [illegible] Corléans; Fina, [illegible] Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Monteshell; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
[illegible] (0125) 807054

[illegible]

Questura: (0165) 23711
[illegible] (0165) [illegible]

[illegible] DI FINANZA

Caserma Aosta: 23[illegible].928

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Nicolò Fabiani; Stéphanie Anselmet; Nicole Epicoco; Anaïs Di Gironimo.

MORTI. Fausto Vitalini, 52 anni, maestro di sci, Valtournenche; Erminia Salina, 85 anni, pensionata, Pré-St-Didier; Fulvio Bellini, 76 anni, pensionato, Aosta; Elodie Nicod, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Anna Maria Perinetto, 65 anni, casalinga, Avigliane; Roberto Meynet, 83 anni, pensionato, Valtournenche; Giuseppe Viérin, 78 anni, pensionato, Jovençan.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Sarre. E' convocato per domani, [illegible] 8,30, il consiglio comunale. Argomenti: approvazione dei verbali della [illegible] duta precedente; risposta all'interrogazione [illegible] minoranza in tema di imposta per lo smaltimento dei rifiuti e di lavaggio dei cassonetti; risposta all'interrogazione della minoranza sul soggiorno pre-campionato dell'Inter; esame e discussione [illegible] proposta di risoluzione della [illegible] sulla riforma dello Stato in senso federale; esame e approvazione del regola[illegible] per i contributi [illegible] consorzi di miglioramento fondiario; delega alla Comunità montana Monte Emilius del coordinamento dei lavori pubblici; delega alla Comunità montana Monte Emilius della gestione del servizio paghe.

GLI APPUNTAMENTI

NUS

Festa patronale di Sant'Ilario

Ultima giornata, oggi, della festa patronale di Nus. Per festeggiare Sant'Ilario, a partire dalle 9, nell'area Cpn ci sarà il «Pozzo di San Patrizio benefi[illegible] Dopo la messa delle 10, la Pro loco, che ha organizzato le manifestazioni per celebrare il patrono, offrirà un aperitivo [illegible] tutti i presenti. Alle 14, in collaborazione [illegible] lo Sci club Saint-Barthélemy, la Pro loco organizza il 1° «Trofeo Sant'Ilario», [illegible] gara [illegible] fondo aperta a tutte le categorie, che si svolgerà in zona Breil, al bivio di Fénis.

CHAMPDEPRAZ

Giochi [illegible] musica [illegible] Viering

Nella frazione Viering oggi si conclude la festa patronale in onore di Sant'Antonio. Alle 10 «incanto» in favore della Cappella del villaggio, alle 10,30 la messa, alle 11,30 al forno distribuzione di pane nero, alle 12,30 pranzo al bar «Degli amici», alle 15 sul piazzale del forno giochi per adulti [illegible] bambini. Il pane nero sarà cotto dai volontari della Pro loco, che ogni anno riaccendono il vecchio forno a legna della frazione. Utilizzando un'antica ricetta, cuociono pane e dolci con farina integrale. La festa patronale [illegible] stata organizzata da Pro loco, Comunità montana e volontari panificatori.

AOSTA

Corso per «Telefono amico»

Sono ancora aperte le iscrizioni per il corso [illegible] formazione per operatori del «Telefono amico», che s'inizierà nelle prossime settimane. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono telefonare al [illegible] di ascolto telefonico, dalle 21 alle 23, orario in cui opera «Telefono amico». Il numero è lo 0165/555111.

AOSTA

I quadri di De Chirico

Nel Centro culturale Saint-Bénin c'è la mostra intitolata: «Giorgio De Chirico e il mito». L'esposizione raccoglie una serie di opere di uno dei più grandi artisti metafisici. Aperta tutti i giorni fino al 16 marzo.

Ieri il sopralluogo in Val Ferret: «Nessun pericolo»





La guida alpina [illegible] responsabile del Soccorso alpino di Courmayeur Oscar Taiola. A sinistra il ghiacciaio delle Grandes Jorasses

Compiuta l'ispezione sul seracco delle Jorasses

COURMAYEUR. L'ispezione di ieri mattina sulle Grandes Jorasses, durante la quale i tecnici [illegible] hanno eseguito le rilevazioni trigonometriche, [illegible] ha fornito dati definitivi sul seracco. Spiega [illegible] geologo Massimo Pasqualotto, dell'assessorato regionale all'Agricoltura: «Con questa misurazione abbiamo una conferma più obiettiva che il fronte del ghiacciaio [illegible]. Comunque il movimento [illegible] naturale e risaputo».

Di quanto è avanzato? «Qualche centimetro. Per il momento non è un dato indicativo. Quello che davvero interessa stabilire è l'accelerazione dell'avanzamento, anche se la parola avanzamento non [illegible] esatta, ma serve a far capire. Martedì faremo altre rilevazioni che ci consentiranno di stabilire con precisione l'accelerazione del movimento, il dato che aspettano gli svizzeri per poter formulare con esattezza delle ipotesi. Ad ogni buon conto, lunedì invierò [illegible] Zurigo i dati raccolti finora. Comunque non abbiamo rilevato i classici segnali che annun[illegible] crolli imminenti».

Il seracco delle Jorasses è lì da sempre e da sempre scarica blocchi [illegible] ghiaccio. L'ultimo crollo, se così si può dire, è stato registrato nel maggio dello scorso anno. A detta degli esperti locali, che al momento [illegible] gli unici ad avere una vi[illegible] obiettiva, visto che le guide di Courmayeur conoscono la zona fin dalle loro prime esperienze alpinistiche [illegible] quindi hanno la misura esatta dei cambiamenti, il vero e unico pericolo [illegible] l'eventuale valanga che il crollo di una parte del seracco procurerebbe. Oscar Taiola, oltre che guida, è anche responsabile del Soccorso alpino locale. «Per fortuna [illegible] alto non c'è molta neve - dice -. C'era un [illegible] fa, prima che i versanti "slavinassero", bonificandosi da soli. Per esempio, il ghiacciaio [illegible] monte [illegible] rifugio Boccalatte, che sarebbe sicuramente spazzato dalla valanga, ha tutti i crepacci aperti. La valanga procurata dal seracco potrebbe esaurirsi soltanto riempiendo quei crepacci».

Se dovesse nevicare molto? «In quel caso la situazione si aggraverebbe, ma quando c'è una forte nevicata la Val Ferret viene già chiusa, con o senza seracco».

Il sindaco Ferdinando Derriard precisa: «Su alcuni giornali è stato scritto che dopo la valanga del '52 nessuno aveva pensato di alberare i versanti [illegible] monte di Plampincieux. E' inesatto. Per anni la Forestale ha piantato alberi [illegible] quei versanti. Non è solo un mio ricordo. Abbiamo la documentazione fotografica. A 2000 metri, purtroppo, le conifere non crescono a vista d'occhio, ma il lavoro era stato fatto». [g. l. m.]

Attese oggi in tutta la Valle 40 mila persone, è previsto cielo sereno

Con il sole arrivano gli sciatori

Gli operatori turistici sperano che il miglioramento delle condizioni meteorologiche favorisca un incremento delle presenze. Per febbraio c'è un «boom» di prenotazioni

AOSTA. Oltre 40 mila sciatori [illegible] attesi oggi sulle piste di di[illegible] [illegible] di fondo della Valle. Le previsioni indicano, dopo il lungo periodo di maltempo, qualche giorno all'insegna del sole, [illegible] alta pressione e cielo completamente sereno. Condizioni meteo che dovrebbero segnare in Valle l'avvio verso il «cuore» della stagione turistica invernale e regalare qualche soddisfazione in più agli operatori del settore.

Finora l'andamento delle presenze è stato un po' altalenante. Dopo le abbondanti nevicate dei primi giorni di dicembre, era atteso un numero più alto di sciatori. Invece il «pienone» c'è stato soltanto dopo Santo Stefano [illegible] per Capodanno. Dopo il 31 dicembre, quando poteva esserci un aumento delle presenze alberghiere, molti turisti sono ripartiti a [illegible] del maltempo. Da oggi [illegible] cose potrebbero cambiare in meglio.



Sulle piste di La Thuile (nella foto) ieri c'erano 5 mila sciatori A Cervinia oggi ci saranno 50 pullman e per febbraio gli albergatori si aspettano il «tutto esaurito»

Positiva la giornata di ieri. Poco più di 6000 presenze a Cervinia, circa 5 mila a La Thuile, un totale di 20 mila per[illegible] in tutte le altre stazioni della regio[illegible].

E oggi le [illegible] dovrebbe andare ancora meglio. Nella conca del Breuil, si celebra la «Festa della neve» per gli Sci club di Torino [illegible] provincia. Sono attesi 50 pullman. Per la gara legata alla promozione, il trofeo «Rocce bianche», ci sono 200 iscritti allo slalom gigante. Gli impianti di risalita in funzione in Valle [illegible] 179. Le condizioni delle piste sono perfette, [illegible] migliori degli ultimi 10 anni, anche nelle piccole stazioni a bassa quota.

Adesso in Valle gli operatori sperano soltanto nel bel tempo, per incrementare le presenze e arrivare a fine stagione [illegible] un valore almeno comparabile con quello dello scorso anno, che fu molto positivo.

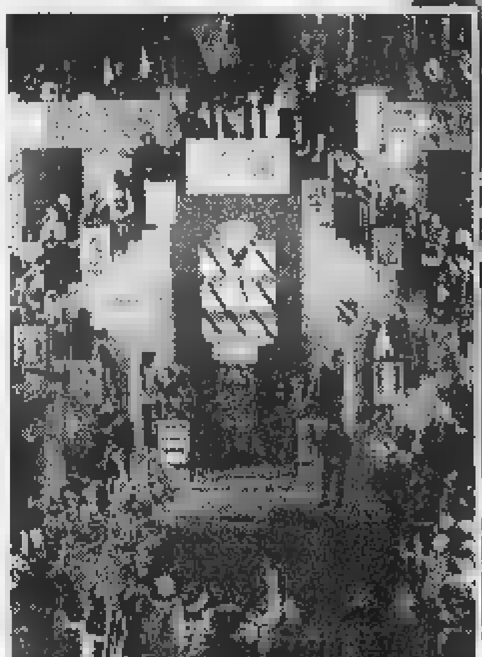
Situazione ottimale anche sul versante dello sci di fondo. Tutti i tracciati sono in perfette condizioni. Sono previsti anche sciatori per il «fuoripista», io sci alpinismo, per il quale però gli esperti raccomandano la massima prudenza. Le temperature minime sono in ribasso, con frequenti «gelate» nelle ore notturne. Il termometro segna invece un lieve aumento della temperatura nelle ore diurne, dopo il freddo pungente dei giorni scorsi.

Per le ultime settimane di gennaio è stazionario il numero di presenze di turisti stranieri (soprattutto inglesi, danesi e svedesi) per le «settimane bianche». Da lunedì 3 febbraio, dicono gli albergatori, ci sarà un vero pienone, con un afflusso turistico dello stesso ordine di grandezza oppure addirittura superiore rispetto a quello dello scorso anno».

Le note negative arrivano dai turisti italiani, le [illegible] prenotazioni per le «settimane bianche» sono diminuite. Ma le splendide condizioni di innevamento potrebbero all'ultimo momento far cambiare idea a molti. [s. ser.]

IL CASO

I POLITICI IN *MASCHERA*





Il gala [illegible] Carnevale e, a fianco, la presentazione storica

Presentati ieri sera i personaggi, Caterina è Flora Marangio

Verrès, il «via» al Carnevale con Caveri «Pierre d'Introd»

VERRES. La politica si appassiona sempre più ai Carnevali storici. Dopo l'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod, Console romano [illegible] Pont-Saint-martin due anni fa, ora tocca al deputato Luciano Caveri. E' lui ad impersonare a Verrès Pierre d'Introd.

Il mistero attorno all'identità dei due personaggi principali del Carnevale verreziese, Pierre d'Introd e Caterina di Challant, [illegible] durato fino a ieri sera. Per la maggior parte dei presenti al castello [illegible] Verrès, è stata una vera sorpresa scoprire l'identità dei conti di Challant: Caveri avrà al suo fianco Caterina di Challant impersonata da Flora Marangio, capo sala nel reparto di pediatria all'ospedale Beauregard. I conti sono stati annunciati dallo squillo delle trombe degli «Araldi e Tamburi» e preceduti dal Gran Cerimoniere Ottavio Giovanetto e dal Gran Ciambellano Marco Chiabotto. Pierre [illegible] Caterina sono i personaggi più importanti della 49ª edizione del Carnevale verreziese.





Flora Marangio e la 49ª Caterina di Challant, Luciano Caveri è Pierre d'Introd

Una serata, quella di ieri, che ha entusiasmato i partecipanti, nonostante la novità più stimolante rimanga sempre scoprire il nome e il volto dei due «nobili». E la splendida cornice dello storico maniero è stata il palcoscenico ideale per far rivivere [illegible]n episodio della vita di Cathérine de Challant, la contessa nipote del costruttore [illegible] castello e considerata la prima «femminista» della Valle.

La festa di apertura del Carnevale, allietata dalla musica dell'orchestra di Carmen Arena, è stata anche l'occasione per insignire alcuni tra i più fedeli protagonisti del Carnevale con il titolo di «Cavalieri del Supremus ordo carnasciali verretiesis». La manifestazione è organizzata, anche quest'anno, dal «Comité du carnaval historique» presieduto da Luciano Vuillermin.

Questo Carnevale ripropone un episodio accaduto nel 1449, che suscitò nella popolazione una grande ammirazione per i conti di Challant. All'epoca, Cathérine insieme con il consorte Pierre d'Introd scese in piazza e ballò con la gente. Un avvenimento e [illegible]n segno di democrazia che [illegible] oggi viene ricordato. «Anche la Cathérine de Challant edizione 1997 ballerà con i giovani in piazza» commenta Vuillermin. E aggiunge: «Il nostro Carnevale riprenderà [illegible] febbraio, con [illegible] tradizionali manifestazioni, balli, sfilate nelle vie del centro storico e la consueta rappresentazione teatrale della "Partita a scacchi" di Giacosa».

«Il successo della serata - ha spiegato Luciano Vuillermin - gratifica sempre gli organizzatori e tutte le persone e associazioni che hanno offerto il loro contributo alla riuscita di questa manifestazione». [r. s.]

Ayette, frazione di Brissogne «convive» con una valanga dell'Emilius

Un paese a rischio d'isolamento

La slavina scende sull'unica strada d'accesso

BRISSOGNE. Dormono sonni tranquilli le due famiglie (Enzo e Cesare Marcoz) di Ayette, frazione, [illegible] poco [illegible] di mille metri di quota, di Brissogne sovrastata da una valanga. La massa di neve si stacca dal Père Laurent, una montagna nel gruppo dell'Emilius, percorre il [illegible]ne [illegible] si ferma tra le frazioni [illegible] Ayette [illegible] Grand Brissogne, tagliando la strada e i collegamenti con Ayette.

«Non ho mai temuto per un attimo [illegible] [illegible] sepolta dalla slavina - dice Luigina Viérin, insegnante -. Abito nella casa di mio suocero da vent'anni e, superato [illegible] disorientamento iniziale, mi sono abituata a "convivere" con questa realtà. Anche l'interruzione della strada non [illegible] coglie impreparati: dopo molti anni ci siamo organizzati al meglio [illegible] sovente, durante l'inverno, lasciamo un'auto al di là del punto dove passa la slavina, in modo da non avere disagi negli spostamenti».



L'insegnante Luigina Viérin

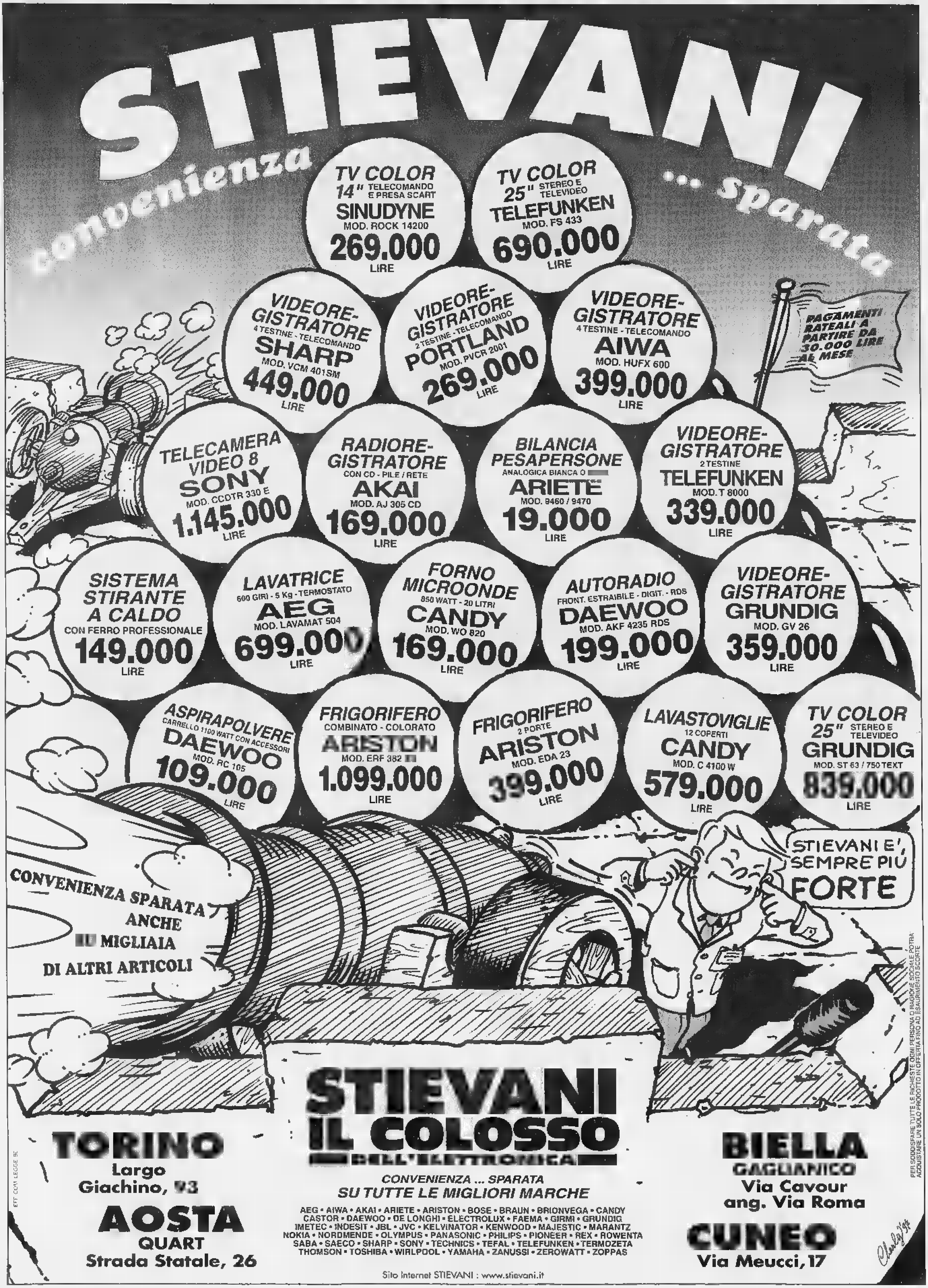
La discesa molto lenta della valanga permette [illegible] osservarne l'avanzata verso la strada in qualsiasi momento. Lo confermano gli anziani della frazioni, tranquilli «perché - dicono - non [illegible] una valanga pericolosa, anche quando il suo fronte è di dimensioni molto [illegible].

La notevole massa di [illegible] scivolata di recente spicca sull'esteso «tappeto» bi[illegible] che a Brissogne è ancora molto compatto, complice [illegible] posizione del paese, poco esposto al sole. Non è una slavina di proporzioni rilevanti e pertanto è controllabile con facilità. Oltretutto, si stacca soltanto dopo nevicate particolarmente abbondanti.

«Stiamo studiando con i tecnici dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici - dice Italo Cerise, sindaco di Brissogne - le modalità di realizzazione di un "ponte da neve", per contenere al massimo la quantità di neve quando si stacca la valanga. Queste opere vengono denominate di "protezione attiva" proprio perché impediscono all'origine il distacco delle valanghe a differenza dei paravalanghe che, invece, contribuiscono soltanto ad evitare la discesa della massa nevosa fino alla strada». [s. l.]



Il punto in cui la valanga del Père Laurent, montagna nel gruppo dell'Emilius, attraversa la strada per Ayette (FOTO IMAGO)



STIEVANI
convenienza ... sparata
TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART SINUDYNE MOD. ROCK 14200 269.000 LIRE
TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO TELEFUNKEN MOD. FS 433 690.000 LIRE
VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO SHARP MOD. VCM 401SM 449.000 LIRE
VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE - TELECOMANDO PORTLAND MOD. PVCR 2001 269.000 LIRE
VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO AIWA MOD. HUFX 600 399.000 LIRE
PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE
TELECAMERA VIDEO 8 SONY MOD. CCDTR 330 E 1.145.000 LIRE
RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / RETE AKAI MOD. AJ 305 CD 169.000 LIRE
BILANCIA PESAPERSONE ANALOGICA BIANCA O ARIETE MOD. 9460 / 9470 19.000 LIRE
VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE TELEFUNKEN MOD. T 8000 339.000 LIRE
SISTEMA STIRANTE A CALDO CON FERRO PROFESSIONALE 149.000 LIRE
LAVATRICE 600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO AEG MOD. LAVAMAT 504 699.000 LIRE
FORNO MICROONDE 850 WATT - 20 LITRI CANDY MOD. WO 820 169.000 LIRE
AUTORADIO FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS DAEWOO MOD. AKF 4235 RDS 199.000 LIRE
VIDEOREGISTRATORE GRUNDIG MOD. GV 26 359.000 LIRE
ASPIRAPOLVERE CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI DAEWOO MOD. RC 105 109.000 LIRE
FRIGORIFERO COMBINATO - COLORATO ARISTON MOD. ERF 382 1.099.000 LIRE
FRIGORIFERO 2 PORTE ARISTON MOD. EDA 23 399.000 LIRE
LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI CANDY MOD. C 4100 W 579.000 LIRE
TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO GRUNDIG MOD. ST 63 / 750 TEXT 839.000 LIRE
STIEVANI E' SEMPRE PIÙ FORTE
CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI
PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRÀ ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA
TORINO Largo Giachino, 93
AOSTA QUART Strada Statale, 26
BIELLA GAGLIANICO Via Cavour ang. Via Roma
CUNEO Via Meucci, 17
CONVENIENZA ... SPARATA SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS
Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

Nel centro di Feletto: era insieme a due complici. Bottino oltre 100 milioni

Finto carabiniere svaligia oreficeria

«Colpo da professionisti»

Cinque minuti: il tempo [illegible] hanno impiegato i banditi, uno dei quali indossava addirittura la divisa dei carabinieri, per disarmare il padre, immobilizzare il figlio e la madre, fare en[illegible] nella gioielleria una cliente, e fuggire indisturbati con un bottino di preziosi prelevati dalla cassaforte per un valore [illegible] circa 100 milioni. E' successo l'altra sera all'oreficeria Tomaino in piazza Aprato 4, di proprietà [illegible] Antonio Tomaino, 67 anni, proprio nel pieno centro storico di Feletto.

Un colpo da professionisti, come hanno lasciato intendere i carabinieri di Rivarolo e del nucleo radiomobile di Venaria. Rapinatori venuti da lontano, quindi quasi imprendibili come quelli che pochi giorni fa hanno assaltato le due banche di Borgofranco d'Ivrea fuggendo indisturbati. Le indagini, però, continuano anche con l'aiuto delle stazioni di Torino.

I tre, tutti a volto scoperto, entrano nel negozio poco dopo le 19, al bancone ci sono Teresina Caligaris, 59 anni, moglie dell'orefice, con il figlio Ivo. «Persone distinte - ricorda la donna - s[illegible] 30-35 anni, poi uno era addirittura in divisa. Hanno chiesto di vedere alcuni gioielli, li abbiamo accontentati». In un attimo dai cappotti spuntano le canne di due mitragliette [illegible] pistola. «Non muovetevi [illegible] non fate scherzi, è una rapina». Sono momenti drammatici. Uno dei tre, intanto, per maggior sicurezza, controlla che non ci sia nessuno nel retrobottega. Proprio lì Antonio Tomaino sta sfoderando la sua pistola pronto per entrare in azione ma il suo aggressore è più veloce [illegible] a sfilargliela dalle mani.

Sono attimi concitati, si rischia al minimo movimento. E intanto suona anche il campanello. Sulla porta c'è una donna che [illegible] capisce [illegible] sta succedendo all'interno. Scatta l'apertura automatica e anche lei sconvolta viene bloccata sotto la minaccia delle armi. Dopo aver legato alle sedie con il nastro isolante madre [illegible] figlio, i banditi si fanno consegnare mezzo milione di contanti [illegible] prelevano dalla cassaforte collane, anelli [illegible] braccialì per un valore di poco inferiore ai 100 milioni. Poi fuggono di [illegible] attraverso le [illegible] del centro dove probabilmente c'è un'auto parcheggiata con a bordo un quarto complice.

Gianni Giacomino





In alto, da sinistra, il titolare dell'oreficeria **Antonio Tomaino** e la moglie, **Teresina Caligaris**: «I banditi [illegible] entrati con la [illegible] di vedere alcuni gioielli»

IL CASO

[illegible]

Si è dimesso un altro assessore. Si sfoga il sindaco: «Mi hanno tradito»

Ozegna [illegible] [illegible] consiglieri

E il prefetto potrebbe commissariare il Comune

La giunta del Comune di Ozegna, eletta nelle amministrative della primavera del 1995, guidata dal sindaco Ivo Chiarabaglio rischia di cadere. Con le dimissioni di Rosella Bertoli, infatti, viene a mancare [illegible] numero legale, garantito dalla metà più [illegible] dei consiglieri, indispensabile per far funzionare tutta la macchina comunale. Una crisi di maggioranza nel senso più appropriato del termine, tenuto conto che la lista che ha appoggiato Chiarabaglio nella corsa per la conquista della poltrona [illegible] primo cittadino era l'unica presentata ad Ozegna. Ora toccherà al prefetto decidere in merito: il Comune potrebbe continuare ad essere amministrato dagli assessori rimasti oppure affidato ad un commissario. «E pensare che poco tempo fa durante una riunione i membri della lista mi avevano promesso che non si sarebbero più dimessi per permettere di concludere tutto il programma, svolto già al 70 per cento». Parole amare quelle del sindaco che ha cercato invano di bloccare la catena [illegible] dimissioni cominciata circa un anno fa con quelle di Giovanni Boccuzzi che aveva avuto dei contrasti a livello amministrativo proprio [illegible] lui; continuata con Wanda Rampone che con la gravidanza ha preferito fare la mamma a tempo pieno e con quelle del vicesindaco Pier Luigi Fumo per motivi di salute. L'altra sera è invece piombata sui tavoli del Consiglio anche la lettera di Rosella Bertoli. «Incomprensione a livello politico e scarsa fiducia - precisa il sindaco -. Sono queste le motivazioni che hanno spinto la Bertoli a decidere in questa direzione». Così a palazzo civico intorno ai banchi del Consiglio le presenze da dieci sono passate a sei. «Dovevamo già essere [illegible] dodici quando abbiamo presentato la lista due anni fa - chiude Chiarabaglio -. Invece [illegible] malapena mettemmo assieme dieci per[illegible] promettendoci di garantire il numero legale, la metà più uno, quindi sette, necessario per deliberare». Solo domani o martedì si [illegible] la decisione del prefetto.

[g. gia.]

[illegible]

[illegible]

Aperte oggi per turno festivo

Orlacchio (Cascinette, via Crotta 10), Fabbri (Strambino, via Piemonte 13), Travaglini (Vico, via dei Martiri), Negri (Locana, via Roma 9), Lerda (Rivarolo, via Ivrea 5), Amione (Chivasso, via Tori[illegible] 74).

[illegible]

Ecco la mappa degli impianti

Sono tutti in funzione gli impianti delle stazioni sciistiche del Canavese. Ieri, prima giornata di sole dopo le festività natalizie all'insegna del maltempo, centinaia di sciatori hanno affollato le pis[illegible] da discesa e da fondo di Traversella (Palit), Ceresole, Santa [illegible]lisabetta, Alpe Cialma [illegible] Locana e Alpette; resta al palo soltanto l'impianto di Piamprato, ancora irraggiungibile per la situazione della strada provinciale. Tutte le piste sono aperte anche oggi: la neve va dai 70 ai 150 centimetri.

[illegible]

Scoppio nella buca delle Poste

Ignoti, la notte scorsa, hanno fatto esplodere un mortaretto nella buca delle lettere all'esterno dell'ufficio postale di frazione Priacco di Cuorgnè, in via Borgiallo 7. Secondo i carabinieri, si tratterebbe di un atto vandalico; lo scoppio ha parzialmente rovinato la posta contenuta nella cassetta.

[illegible]

Approvato il bilancio da 13 miliari

Pareggia sulla cifra di 13 miliardi e 300 milioni il bilancio di previsione '97 del Comune, approvato (fra i primi in Canavese) nell'ultimo Consiglio comunale. «Per l'anno in corso - spiega l'assessore Savino Beiletti -, a differenza del passato, non è stato applicato il 30% degli oneri di urbanizzazione, pari a 105 milioni. Inoltre [illegible] nostante la diminuzione dei trasferimenti statali, la pressione fiscale è rimasta del tutto inalterata».

[illegible]

Il sindaco: troppe grondaie colabrodo

«Riparate le grondaie»: lo chiede ai suoi concittadini, abitanti nella zona del centro storico, il sindaco Everio Damiani. «Non possiamo - spiega - continuare a fare manutenzione delle strade [illegible] poi l'acqua continua a riversarsi con violenza in certi punti, rendendo inutili i nostri interventi». Damiani, quindi, ha inviato una lettera nella quale si impone ai proprietari di stabili le cui grondaie versano in cattive condizioni, di provvedere entro 60 giorni [illegible] sistemarle, almeno provvisoriamente.

[illegible]

Amici del Gran Paradiso, gli incarichi

Guido Novaria guiderà gli «Amici del Gran Paradiso» [illegible] il prossimo triennio. Vicepresidenti sono stati eletti la guida alpina Franco Rolando e Claudio Agnese. Segretaria è Federica Moretti. Il direttivo è completato da Giovanni Dematteis, Lucio Bertoldi, Carlo Fenoglio Gaddò e dai revisori dei conti Beppe Boggia, Giuseppe Garino [illegible] Renzo Bruno Mattiet. Tra gli obiettivi del sodalizio la realizzazione di una «Casa della montagna» [illegible] cui collocare, tra l'altro, la biblioteca della montagna intitolata a Gianni Oberto.

DOVE & QUANDO

MUSICA CLASSICA. Alle 16, nella Sala Rossa del pensionato del Castello di Valperga, il soprano Emanuela Prelle si esibisce in una serie di romanze di Francesco Paolo Tosti. L'accompagna al pianoforte Cinzia Impelluso. L'appuntamento è organizzato dal gruppo «Amici di Elisa Rovetti» e dall'Università della Terza Età Alto Canavese. L'ingresso è libero.

[illegible] DEL RI[illegible]. Coltivatori diretti in festa a Montanaro: alle 10,30 si svolge la Messa in memoria dei defunti, quindi sul piazzale della chiesa benedizione dei trattori e delle macchine agricole. Seguirà l'assemblea annuale, nei locali dell'oratorio, con [illegible] premiazione di 18 coltivatori anziani; infine pranzo al ristorante «Regina». Programma analogo a San Giusto: Messa alle 11, seguita dalla benedizione dei mezzi agricoli; alle 13 il pranzo sociale alla Stella Bianca di Bessolo di Scarmagno.

I COSCRITTI. Ultimo giorno di festa, a Quincinetto, per i coscritti del 1979. Al padiglione si balla, [illegible] partire dalle 22, [illegible] la discoteca mobile Midnight Express. L'ingresso è libero.

[illegible] ECONOMIA. Domani alle 21, nei locali [illegible] Tempio dell'Immacolata di via Varmondo Arborio a Ivrea, lo scrittore [illegible] biblista Gianfranco Ravasi tiene una conferenza dal titolo «Non vi sia tra voi alcun bisognoso: Bibbia, società ed economia». L'incontro, organizzato dalla diocesi in occasione del trentennale a Ivrea del vescovo monsignor Luigi Bettazzi, è aperto a tutti.

[illegible] DI [illegible]A. Inizia domani, nei locali del circolo parrocchiale di Castellamonte un corso di fotografia teorico-pratico tenuto dal professionista Claudio Marino. Informazioni allo 0124/51.56.01.



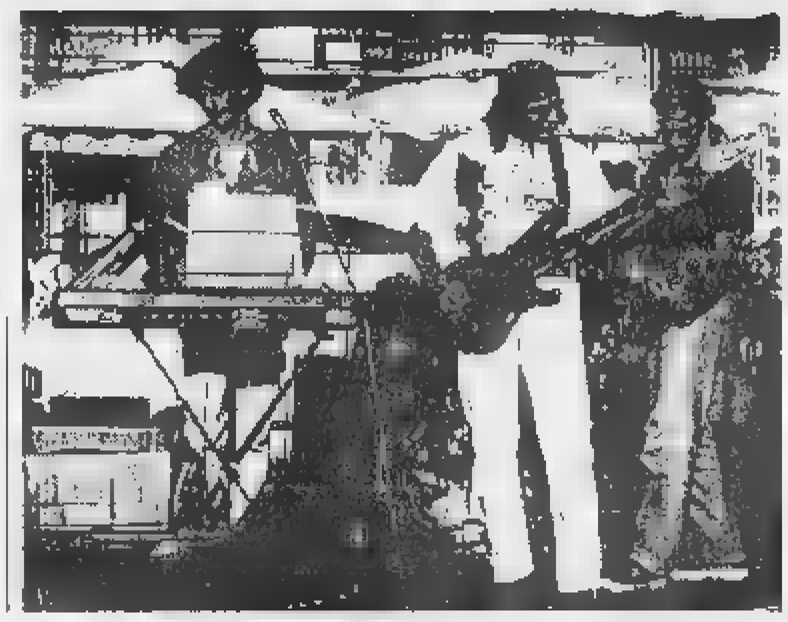
Sette gruppi valdostani in gara da venerdì al «Duit» di Aosta

Sfida per «Arezzo Wave»

Le formazioni si esibiranno davanti ad una giuria di «addetti ai lavori»
I vincitori andranno alle selezioni nazionali. Primo concerto: i «Deimos»







Da sinistra, i gruppi valdostani «Los Bastardos», «Soluzione» e «Gesta», che si esibiranno al «Duit» per le selezioni di «Arezzo Wave»

AOSTA. Sette gruppi valdostani a confronto, davanti ad una giuria, nelle selezioni per arrivare sul palco di «Arezzo Wave». Nei giorni scorsi si sono concluse le iscrizioni per le formazioni che vogliono essere protagoniste della prima fase del festival, quella regionale, che in Valle d'Aosta è stata affidata al Progetto Giovani di Aosta. E anche quest'anno le selezioni saranno al «Duit» di piazza Vuillermin, ad Aosta. I sette gruppi si esibiranno davanti ad una giuria di «addetti ai lavori». Una serata per gruppo, a partire da venerdì.

Ad iscriversi sono stati i «Deimos», i «Diatriba», i «Gesta», il cantautore Maurizio Brunod, i «Superjack», i «Soluzione» e i «Los Bastardos». I primi ad essere ospitati dal caffè «Duit» saranno i «Deimos», che si esibiranno venerdì. Sabato sarà la volta dei «Diatriba». Poi una pausa, fino a venerdì 24 gennaio, quando saranno in scena i «Gesta». Il giorno successivo toccherà a Maurizio Brunod e venerdì 31 ai «Superjack». Sabato 1° febbraio ci saranno i «Soluzione», mentre i «Los Bastardos» concluderanno il 7.

La band che otterrà il maggior punteggio nelle votazioni della giuria sarà la «rappresentante» valdostana alla selezione nazionale. Un'ulteriore «vittoria» sarebbe il biglietto d'ingresso per il festival, che si terrà a luglio ad Arezzo. Nel caso in cui la band valdostana non venisse selezionata per il festival, avrà comunque la possibilità di partecipare al mini-tour di un paio di concerti fuori Valle. E' la rassegna itinerante «Arezzo Wave on the rocks», parallela al festival toscano, alla quale anni fa hanno preso parte i «Santinumi», la band valdostana che è andata più «lontano» nell'ambito di «Arezzo Wave».

Quest'anno ci sarà l'undicesima edizione del festival. Nato nel 1987, con l'intenzione di dare un «palco» a livello nazionale ai gruppi emergenti, la manifestazione è ormai uno dei maggiori eventi rock d'Italia. I gruppi che sono «usciti» da questo festival hanno avuto grandi riscontri a livello italiano ed europeo. E in questi undici anni la rassegna si è trasformata in un vero festival internazionale. La manifestazione si articola ormai in 5 giornate, durante le quali c'è un'affluenza media giornaliera di [illegible] mila persone. E' quindi una grande occasione per i gruppi che avranno la possibilità di esibirsi di fronte ad un pubblico così vasto, composto soprattutto da giovani, ma anche da esperti del settore, in cerca del talento di fine Anni Novanta. E' da Arezzo che sono partiti gruppi come i «Mau Mau», che ora sono conosciuti in tutta Italia. Una grande possibilità, quindi, quella che viene offerta alle sette formazioni valdostane. L'ingresso alle selezioni è libero.

Sandra Bovo

SERATE IN RAI

«En amont la zizique» è il titolo del filmato che RaiTre manda in onda **martedì**, alle 19,55, nello spazio dedicato alla struttura programmi regionale della Rai. E' il ritratto del musicista savoiardo Jean-Marc Jacquier, animatore e fondatore del gruppo «La Kinkerne» e ideatore dello spettacolo «Musicalpina», ospitato al Teatro Giacosa lo scorso anno, in occasione della Fiera di Sant'Orso. Allo spettacolo prendono parte anche i «Trouveur valdotèn». Il film è stato realizzato da Pierre Beccu.

Mercoledì, nello spazio regionale della Rai, alle 19,55, va in onda il settimanale di cultura e spettacolo *«Il Punto magazine»*, un «contenitore» di notizie e approfondimenti sugli avvenimenti della settimana. La puntata sarà dedicata ad uno special sull'anno nuovo. La realizzazione è di Marco Brunet, Christiane Dunoyer e Stefano Viaggio.

Giovedì quarta puntata di *«Europa sconosciuta»*. Il programma di Maria Luisa Di Loreto è realizzato con la consulenza di Paola Varda. Dopo quattro anni l'Italia è rientrata nello Sme. Quali i vantaggi e gli svantaggi di questa operazione che sembra più politica che economica? E' vero che non tutti i partner europei erano d'accordo sul rientro dell'Italia, Paese tra i fondatori dello Sme? Esiste l'asse franco-tedesco? A tutte queste e a tante altre domande il programma cerca di dare delle risposte, con interviste, commenti e statistiche.

Venerdì, sempre alle 19,55, va invece in onda il film di Bernard Germain *«Les médecins des alpinistes»*. Due medici, analizzando l'evoluzione e i progressi della medicina al servizio degli alpinisti e degli abitanti di montagna, danno alcuni consigli da adottare in varie occasioni.

Intervengono Jacques Foray, chirurgo all'ospedale di Chamonix, e Jean-Pierre Herry, medico della Scuola nazionale di sci e alpinismo. **[sa. b.]**

Per «Enfanthéâtre»

Giochi e teatro con la favola di Cenerentola

AOSTA. E' una delle favole più belle a portare domani pomeriggio a teatro i bambini delle scuole materne della città. Un momento di svago e di cultura per i piccoli, che quest'anno possono assistere ad alcuni spettacoli del festival «Enfanthéâtre», organizzato dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione.

Domani pomeriggio, alle 15, c'è «Cenerentola», presentata dal «Teatro il setaccio burattini-marionette» di Otello Sarzi. E' la riscoperta del sogno che scaturisce dalle favole. Si approfondisce così il concetto che ogni fiaba vive al di fuori del tempo. Per questo verrà utilizzata la giostra dei cavalli, dove si trovano i protagonisti della favola, piccoli pupazzi [illegible] a vista. **[sa. b.]**

I programmi di oggi sulle tv francofone: documentari e film con Depardieu e Louis des Funès

Le telecamere spiano il regno dello Zanskar

Per «Cousteau» le eccezionali immagini degli uccelli in caccia



Mireille Darc stasera su Tsr

ECCO i programmi che andranno in onda oggi sulle tv francofone. Un documentario della serie *«Odyssées»* alle 11 su Tsr. E' «Zanskar, les écoliers de l'Himalaya» di Peter Getzels e Harriet Gordon.

Si tratta di un viaggio nel cuore di un vecchio regno, che è ancora incontaminato. E' lo Zanskar, che si trova nel Nord dell'India. Qui il buddismo tibetano viene ancora praticato nelle sue forme originali e i bambini devono attraversare un fiume di ghiaccio di alcune centinaia di chilometri per ritrovare il cammino verso il XX secolo nella città di Leh, dove andranno a scuola per qualche anno.

Alle 15,30 la rete svizzera prosegue con *«Pouic pouic»* (Francia, 1963, 87'), un film di Jean Girault, con Louis de Funès, Mireille Darc e Jacqueline Maillan. Ne è protagonista un tirannico uomo d'affari che deve risolvere un pasticcio combinato da sua moglie.

Quest'ultima ha infatti acquistato da un truffatore delle azioni senza valore. L'uomo se ne disferà facilmente, ma proprio quando esse si riveleranno un affare.

Alle 16,50 **France 2** trasmette *«Coups d'ailes sous la mer»*, un filmato della serie «Cousteau», diretto da Philippe Cousteau. E' un documento eccezionale, in quanto la troupe è riuscita a filmare per la prima volta le immersioni degli uccelli che si tuffano in mare per catturare i pesci di cui si nutrono. Il fatto è avvenuto nei fondali dell'isola di Isabela al largo della costa messicana, nell'Oceano Pacifico.

Alle 20,50 **France 2** propone *«Trop belle pour toi»* (Francia, 1989, 90'), un film di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Josiane Balasko, Carole Bouquet e François Cluzet.

Ne è protagonista il ricco proprietario di un garage, che abbandona una moglie bella e innamorata per inseguire capricciosamente una segretaria insignificante. Una commedia a tratti grottesca che conferma la vena anticonformista di Blier.

Alle 22,25 **France 2** presenta *«Enquête sur Abraham»*, un documentario di Abraham Ségal su una delle figure mitologiche del Vecchio Testamento, diventato oggi una delle chiavi per capire l'attuale situazione di Israele. **[l. b.]**

GIORNO E NOTTE

NUS
Si balla il liscio

Ultima giornata dei festeggiamenti per il patrono di Nus, Sant'Ilario. Per l'occasione la Pro loco ha organizzato per questa sera un appuntamento danzante. Si balla con il liscio, con l'orchestra di Flavio Boveroe.

AOSTA
Discomusic al «Mizar»

La discoteca «Mizar» di Signayes ha in programma per oggi una serata di discomusic. A selezionare novità e vecchi successi della dance ci sarà il deejay Ieia.

GIGNOD
Concerto lirico

Questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale concerto del soprano Claudia Mosconi e dell'organista Enrico Mosconi. Verranno eseguite musiche di Bach, Mozart, Haendel e Franck.
L'ingresso è libero.

QUART
Luca al «Blu Max»

Apre anche alla domenica sera la discoteca «Blu Max» di Quart. Alla consulle del locale ci sarà anche per l'appuntamento dance di oggi il giovane dee-jay Luca, che proporrà disco e nuove tendenze. Musica per tutti i gusti quindi.

AL CINEMA

AOSTA

CORSO Tel. (0165) 35.666. **Il gobbo di Notre Dame** di Gary Trousdale, Kirk Wise. Orario 16; 18; 20; 22,30. L. 12.000; 8000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262 220. **Fuga da Los Angeles** di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, V. Golino. Orario 16; 18; 20; 22,30. L. 12.000; 8000.

SAINT-VINCENT

[illegible] Tel. 0166-512 875. CHIUSO

CERVINIA

DES GUIDES Tel. (0166) 949 473. **Jack** di F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, J. Lopez. Commedia. L. 13.000.

[illegible]

[illegible] **BIANCO** Tel. (0165) 841 206. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Ore 21,30. L. 12.000; 8000.

[illegible]

[illegible] Tel. (0125) 307 463. CHIUSO

CANAVESE

IVREA

BOARO Tel. (0125) 641 480. **Sono pazzo di Iris Blond**, di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini. Commedia. Or.: 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

POLITEAMA Tel. (0125) 641 571. **Fantozzi il ritorno**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic. Comico. Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,20; 22,10. L. 10.000; rid. 7000.

ABCINEMA Tel. (0125) 425.084. **Shine**. Or.: 16; 18; 20; 22,15. L. 9000; rid. 7000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2

13,25 16 **Dimanche Martin**
15,05 **Sept siècles à Monaco**
16,50 **Cousteau**, documentaire
17,50 **Stade 2**
18,55 **Déjà dimanche**
20 **Journal**
20,50 **Trop belle pour toi**, film
23,25 **Enquête sur Abraham**, doc

Télévision Suisse Romande

13 **TJ-Midi**
13,15 **Beverly Hills**, série
14 — **Melrose Place**, série
14,45 **Arabesque**, série
15,30 **Pouic Pouic**
18,05 **Racines**
19,30 **TJ-soir**
20 **Mise au point**
20,55; 21,40 **Chicago hope: la vie à tout prix**, série
22,30 **Viva**

[illegible] Saint-Vincent 5 Stelle

12,10 **Film**
14; 19; 22,30 **T[illegible]**
17 **Film**
20,30 **Film**
23 — **Le auto della settimana**, rubrica

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 24 **Container**, rassegna
13 — **Video Top**, programma musicale
14 — **Cavoli a merenda**
15 — **Match music**, progr. musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 0,20 **Container del Canavese**
20,30 **Film**
23,15 **Tsd**, programma musicale

● Eventuali variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; [illegible] 22,30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani **I laureati** di e con Leonardo Pieraccioni.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2 **[illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3 **Alaska**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible] **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. [illegible] **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Gorizia 5, tel. 650.7160. **Il professore [illegible]**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] **GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO [illegible] p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto [illegible]**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri [illegible], tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **[illegible] tramonto [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; [illegible].

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. [illegible] **Sleepers**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. La biglietteria è chiusa per motivi amministrativi. Stag. d'opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Lann e A. Kotscherga. Orc. e coro del T. Regio.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Domenica Musica 1996/97 ore 10,30 3° concerto Gruppi da Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Voce L. Castellani, pianoforte P. De Maria, direttore: M. Caruli, strumentisti dell'Orch. Sinf. Naz. della Rai, musiche di Stravinskij e Schönberg. Poltrona 20.000, gall. 12.000. Info tel. 810.4653 - 810.4591.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21 A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. [illegible] teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

Hockey, i gialloneri hanno battuto il Latscher con il punteggio di 9-3

Salutare goleada per i Lions

Dopo un periodo poco felice dal punto di vista delle reti fatte, sono andati in gol Halonen (tripletta), Cibien e Da Rin (doppiette), Olivo e Cintori. Questa sera trasferta a Cortina

COURMAYEUR. Ci voleva. Per i Lions CourmAosta la vittoria casalinga contro il Latscher è la migliore terapia contro i «malanni» degli ultimi tempi. Non solo per i 3 punti conquistati che hanno consentito ai gialloneri di risalire al 2° posto della classifica, ma anche per la goleada (9-3, parziali 3-0, 2-2 e 4-1) che dovrebbe aver chiuso il periodo poco felice dell'attacco dei Lions. Il punteggio [illegible] trae in inganno. I padroni di casa [illegible] si sono trovati di fronte a un avversario rassegnato al ruolo di vittima predestinata. Al contrario il Latscher ha combattuto per [illegible] minuti, anche con durezza. Inoltre, fatto non marginale, l'arbitro Mair [illegible] in serata poco positiva e a un certo punto dell'incontro ha cominciato ad appioppare penalità a destra e a manca viste solo da lui. Massima imparzialità (30 minuti per parte), [illegible] in altri contesti alcune decisioni avrebbero fatto saltare la mosca al naso ai giocatori, compromettendo la partita.



Mikko Halonen ha realizzato una tripletta al Latscher



Pierangelo Cibien è andato a segno due volte

Pur tenendo conto della differenza tecnica tra le due squadre, i Lions hanno fatto vedere un buon gioco. Christophe Ville [illegible] tornando Christophe Ville, anche [illegible] non ha ancora ritrovato la rete. Stavolta ci ha pensato Mikko Halonen a coprire il ruolo di goleador [illegible] tripletta. E con lui sono andati a segno con 2 reti a testa Pierangelo Cibien e Massimo Da Rin (ancora a fare da «centro» in sostituzione dell'infortunato Timpone).

Dopo 5 occasioni sprecate dai gialloneri, Cibien ha aperto le danze al 12'28" segnando dopo aver ripreso un disco rimbalzato sul pattino di un avversario [illegible] tiro di Halonen. Un minuto dopo è andato in rete coach Da Rin, dopo un tiro di Mosele. Al 18'17" Cibien [illegible] in gol, partito solo in contropiede approfittando di un «power play».

[illegible] A2 - [illegible] A							
SQ[illegible]	P	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
[illegible]	[illegible]	2	2	0	0	10	[illegible]
[illegible]	11	3	2	0	1	14	13
ALLEGHE	[illegible]	2	[illegible]	0	0	14	2
FELTRE	7	3	1	0	2	14	14
[illegible]	[illegible]	3	1	1	1	13	14
[illegible]	1	2	0	1	1	7	10
[illegible]	1	3	0	0	3	7	22

Serie A2 - Girone B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
GARDENA	12	2	2	0	0	19	3
[illegible]	11	3	2	0	1	12	8
[illegible]	10	2	2	0	0	8	2
RENON	[illegible]	3	2	0	1	11	15
COMO	4	3	1	0	2	8	10
CORTINA	3	3	0	0	3	4	14
LATSCHER	0	2	0	0	2	6	16

Nel secondo periodo al 27'31", con i Lions in inferiorità, la prima rete di Halonen. Al 30'29" il Latscher ha accorciato le distanze con Giacomin, complice una doppia superiorità numerica. Poi, al 31'50" i Lions hanno realizzato [illegible] nuovo [illegible] una bella azione di Halonen conclusa da Da Rin. Al 13'36", con i Lions in inferiorità, il Latscher ha raddoppiato con Gerstl.

Dopo 28" del terzo periodo un bell'assist di Scapinello ha favorito un'altra rete di Halonen, mentre all'8'03" Cintori con grande opportunismo ha portato a quota 7 i Lions. Ancora Halonen in gol al 9'47", con uno spettacolare tiro scagliato [illegible] le spalle rivolte alla gabbia (in «power play»). Al 53'42" il «sigillo» di capitan Lorenzo Olivo per la nona rete giallonera. Al 15'55" l'ultimo gol della partita, messo a segno da Venturi.

«Nel primo periodo eravamo contratti - dice Pierangelo Cibien - perché avevamo segnato poco nelle ultime partite. Poi ci siamo sbloccati. Ville ed io ora siamo al 70 per cento della condizione. Speriamo di arrivare presto al cento per cento». Questa sera i Lions affrontano in trasferta il Cortina, reduce dalla sconfitta sulla pista del Renon per 2-0. Nel girone A Merano-Erdinger è finita 5-2, Asiago-Feltreghiaccio 7-5 e Zoldo-Alleghe 1-9. Questa [illegible] nel girone A si giocano Fassa-Zoldo, Feltreghiaccio-Merano [illegible] Erdinger-Alleghe; nel girone B Gardena-Como, Cortina-Lions e Latscher-Brunico.

Giorgio Macchiavello

Calcio, oggi il Saint-Vincent affronta il Poggibonsi

Al «Perucca» una sfida segnata dall'equilibrio

SAINT-VINCENT. Arriva la squadra più in forma del girone al «Perucca» di Saint-Vincent. Ma dopo la buona e sfortunata prestazione di sette giorni fa ad Agliana, lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma vuol regalare ai tifosi la prima gioia del 1997. Il compito per la squadra del presidente Grillo si presenta però tutt'altro che facile.

Il Poggibonsi arriva infatti in Valle [illegible] credenziali di tutto rispetto: i toscani hanno perso l'ultima volta [illegible] novembre a Imperia e hanno poi inanellato un serie positiva di otto risultati utili consecutivi (cinque vittorie e tre pareggi). Dopo un avvio deludente, costato l'esonero all'allenatore Salvatore Polverino, i senesi hanno risalito posizioni su posizioni fino ad agganciare proprio lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma a quota 26 in classifica.

Mirisola e compagni hanno segnato più degli avversari odierni (21 gol contro 15), ma hanno incassato un maggior numero di reti (20 contro le 15 degli ospiti). All'andata la sfida finì in parità (1-1) e anche oggi la partita (ore 14,30) si annuncia equilibrata.

«Il Poggibonsi farà di tutto per allungare la lunga serie positiva - sottolinea il responsabile della prima squadra, Nando Chasseur -, ma vogliamo centrare il successo per presentarci domenica prossima sul campo della capolista Viareggio con la giusta tranquillità.



Il portiere biucerchiato Paolo Longo oggi rientra dopo 3 turni di squalifica

Veniamo da una sconfitta immeritata. Siamo fiduciosi perchè la squadra è in salute e ha le carte in regola per confermare quanto di buono fatto finora».

Scontati tre turni di squalifica, tornerà tra i pali il portiere Longo. Molti comunque i dubbi sulla formazione, visto che l'influenza e gli infortuni costringeranno Ciri a sciogliere i dubbi all'ultimo momento. All'assenza certa di Daidola [illegible] centravanti dovrà saltare ancora un paio di partite a causa dei problemi muscolari, potrebbe aggiungersi quella di De Tomma[illegible] (influenza). In forse [illegible] Rubino, sempre alle prese con problemi legati al servizio militare.

«L'organico è sufficientemente valido per poter sopperire ad alcune defezioni - sottolinea Chasseur -. La squadra ha finora mantenuto un ruolino di marcia soddisfacente, che tutti ci auguriamo possa ripetersi nel girone di ritorno. Siamo partiti con il solo obiettivo di raggiungere [illegible] tranquilla salvezza, ma vista l'attuale posizione cercheremo di chiudere il campionato in una zona medio alta della classifica». **[s. b.]**

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

L'avvio della stagione di [illegible] campestre

Nei prati intorno al Crestella [illegible] Donnas si apre la stagione ufficiale di corsa campestre con la 1ª prova dei campionati di società regionali per allievi, junior e [illegible] abbinati ad [illegible] gara regionale per ragazzi e cadetti maschili e femminili organizzata dall'Atletica Monterosa con inizio alle ore 10.

CICLISMO

Si riunisce l'assemblea della Società Ciclistica

Presso l'Hôtel Pub Nigra [illegible] Montjovet è in programma oggi alle [illegible] l'Assemblea elettiva della Società Ciclistica Valdostana che ogni anno organizza il Giro della Valle per under 23.

[illegible] C2

Il Cogne Acciai Speciali gioca in trasferta

Trasferta a Serravalle Scrivia oggi per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Luigi Frosini punta alla vittoria per avvicinare il traguardo dell'ammissione ai play-off, nella sfida contro una formazione assetata di punti per poter raggiungere la salvezza.

[illegible]

A2, le ragazze del Sintax incontrano il Valdarno

Ultima giornata della prima fase del campionato [illegible] serie A2 Eccellenza di pallacanestro femminile oggi, con la Sintax Processing St-Vincent che rende visita al Valdarno.

PALLAMANO

Serie B, il Videoscar Cogne oggi contro il Rescaldina

Torna in campo oggi il Videoscar Cogne nel campionato [illegible] serie B di pallamano femminile. Dopo la pausa per le festività natalizie, la squadra [illegible] Luca Vizzi riprende il cammino con la trasferta a Rescaldina.

GINNASTICA

La 2ª prova di campionato nella ritmica di serie C

Si disputa oggi a Verbania la 2ª prova del campionato di serie C di ginnastica ritmica. Dopo [illegible] 3° posto ottenuto all'esordio, [illegible] ginnaste dell'Augusta Praetoria puntano di nuovo a salire sul podio. Due le squadre [illegible] sodalizio aostano in pedana: la formazione A sarà composta da Veronica Mantova, Karen Belley e Anais Pedraza; la compagine B sarà formata da Veronica Armenghi, Alessia Izzi, Elena Marchesano, Maria Chiara e Maria Pia Bettiol.

BOCCE

Svolti 2 tornei, stage di giovani a Gressan

Le vacanze natalizie non fermano le gare

AOSTA. Le festività natalizie e quelle d'inizio anno [illegible] hanno fermato l'attività agonistica delle bocce.

A Gressan si è svolto uno stage regionale giovanile. Ventiquattro ragazzi, seguiti dagli istruttori Gregorio Rigolino, Mauro Hugonin, René Desandré, Ivo Daudry e dall'arbitro Cesarino Lucianaz, con l'assistenza del medico federale Ernesto Robbiano, hanno partecipato a prove [illegible] giochi tradizionali, sul tiro tecnico, sul tiro veloce e sulla staffetta. Un'occasione per affinare la tecnica sotto la guida degli esperti valdostani del settore.

A livello agonistico [illegible] sono disputate due competizioni organizzate dalla bocciofila Quart Sorgenti Gran Paradiso. Nel «Trofeo Flavio Daudry» a coppie, riservato alla categoria D, si sono imposti Loris e Vinicio Paganin.

I portacolori del Saint-Marcel Giain hanno sconfitto in finale, con [illegible] punteggio di 13-8, Luca Fongaro e Pelicino Desandré, tesserati per la formazione del Quart Sorgenti Gran Paradiso. Terzo posto per Anselmo Bétemps ed Enzo Lubiam della Sant'Orso Savda, con Enrico e Luigino Verthuy (Comunale Saint-Vincent) finiti al quarto posto.

Nel «Trofeo Marco Vevey» a coppie per [illegible] categoria C, il successo è andato a Luigi Girola e Roberto Perron. I rappresentanti dello Zerbion Châtillon hanno superato, nello scontro decisivo, Domenico Prinsi e Germano Rigollet dell'Aostana Zurigo Assicurazioni con il punteggio di 13-5. Al terzo posto ancora una formazione dell'Aostana: Mario Favre e Renato Moro, davanti a Marco Dugros e Valter Vair (Carreau banca credito cooperativo Gressan).

I campionati per società riprenderanno il 18 gennaio. Nella massima serie nazionale la Nitri Auto ospiterà la capolista Tubosider Asti, mentre in serie B l'Aostana Zurigo Assicurazioni debutterà nei play out con una trasferta contro la Borgonese. **[s. b.]**

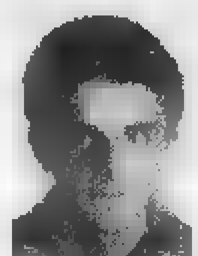
SPORT INVERNALI

A Chamonix c'è Vicquery in Coppa

Dallo sci al biathlon oggi quattro gare

AOSTA. Quattro appuntamenti [illegible] sport invernali, oggi in Valle, anche se molti appassionati non perderanno l'occasione per spostarsi a Chamonix e assistere allo slalom speciale [illegible] Coppa del Mondo maschile, con in gara Simone Vicquery. Fuori Valle, [illegible] ci sono i campionati italiani assoluti di slittino su pista naturale a Laces, in Alto Adige, e la «nazionale» giovani di fondo a inseguimento ad Asiago: ieri, nella 5 chilometri a metodo classico, successo di Sara Brocard, dello Sci club Drink, tra le aspiranti. Al secondo posto Nathalie Chadel dello Sci club Brusson. Tra le juniores la migliore valdostana è stata Arianna Follis, del Mont Nery, 4ª. In campo maschile, tra gli aspiranti Manuel Tovagliari (Drink) si è piazzato 11°, mentre negli juniores, sui 10 chilometri, Dennis Brunod si è classificato 9°.

Nella regione, per lo [illegible] alpino ad Antagnod ci sarà un gigante cuccioli, valido per il circuito San Paolo, [illegible] in palio la Coppa Val d'Ayas. A Rhêmes-Notre-Dame è in programma oggi una gara a tecnica classica di fondo per seniores, juniores, aspiranti e cuccioli maschili e femminili. In palio il Trofeo Galisia e il Trofeo Grande Rousse, organizzati dallo Sci Club Rhêmes-Notre-Dame per i circuiti Buckler e San Paolo.



Lo slalomista valdostano Simone Vicquery oggi è impegnato a Chamonix nello Speciale di Coppa del mondo

Nel biathlon a Brusson la Polisportiva Montjovet ha organizzato i campionati valdostani per le prove sprint di seniores, juniores, aspiranti, allievi e ragazzi. Oggi comincia anche la stagione agonistica regionale dello snowboard, con una gara di gigante a Chamois. **[r. s.]**

Fondo, il valdostano 9° in Coppa del mondo

Nel trionfo azzurro spunta Albarello

NAGANO. Sulle nevi giapponesi di Hakuba Marco Albarello ha ottenuto [illegible] 9° posto nella 10 km a tecnica classica. Era la prima prova valida anche per la combinata, con la 15 km a tecnica libera ad inseguimento in programma questa notte. A fine mese il maresciallo degli alpini potrebbe rientrare nel «gruppo rosso» dei primi 30 atleti.



Il fondista [illegible] Courmayeur Marco Albarello [illegible] nella 10 km a tecnica classica svoltasi in Giappone

Il buon risultato ottenuto in Giappone, che ridà fiducia ad Albarello dopo le beffe e le polemiche dei giorni scorsi, è arrivato alle 4 di sabato (ora italiana), durante una notte trionfale per il fondo azzurro: 13ª vittoria [illegible] Stefania Belmondo nella 5 km femminile [illegible] la piemontese è 2ª in Coppa a 23 punti dalla russa Elena Vaelbe) e grande successo di squadra maschile, con vittoria di Silvio Fauner, quarto posto di Giorgio Di Centa e quinto di Fulvio Valbusa, con 9° Marco Albarello. Valbusa sale al secondo posto nella classifica di Coppa del mondo, distanziato di soli 20 punti dal grande Daehlie.

Fauner ha vinto in 28'20" e oggi partirà con 13" sul norvegese Jevne, 17 sul finlandese Isometsa, 27 su Di Centa e Valbusa (divisi da 4 decimi) 28 su Daehlie, 33 sul norvegese Skieldalh (sul podio a Brusson) e 46 sul norvegese Sivertsen.

Albarello deve ora dividere con Fauner il record di vittorie in Coppa del Mondo (due si [illegible] no infatti imposti due volte: Albarello ai mondiali 1987 di Oberstdorf (Germania) e a Ulrichen (Svizzera) nel 1993, in due 15 km classiche. Silvio Fauner aveva invece già vinto la 50 km dei mondiali 1995 di Thunder Bay. **[r. s.]**

IL CASO

[illegible]

Domani ad Aosta saranno presentati i tre corsi di immersione della Fias

La neve non ferma i subacquei

Brischigiaro tornerà in apnea sotto il ghiaccio



L'immersione in un lago alpino di [illegible] subacqueo della sezione di Aosta della Fias

AOSTA. La neve non ferma le attività dei subacquei valdostani. Domani alle 21, nella saletta della Protezione civile, all'aeroporto, saranno inaugurati i tre corsi organizzati dalla sezione aostana [illegible] Fias, la Federazione Italiana Attività Subacquee. Molte le novità previste per i prossimi mesi dai responsabili Fias, tra cui il nuovo esperimento scientifico di Nicola Brischigiaro. Dal 17 al 19 aprile sarà al lago Verney di La Thuile, per tentare di immergersi in apnea per 60 metri, sotto la superficie ghiacciata del lago. Sarà assistito da un'équipe di medici iperbarici di fama internazionale.

Ma la Fias [illegible] Aosta, in questi giorni, [illegible] concentrando i suoi sforzi nell'organizzazione della serata di domani, quando saranno presentati i [illegible] «Base», «Ara» e «Mantenimento». Quest'ultimo [illegible] la novità del 1997: possono parteciparvi i possessori di qualsiasi brevetto riconosciuto dalla Fias, ogni iscritto potrà rivedere le tecniche subacquee (sotto il controllo di istruttori federali), testare materiali personali o della federazione e mantenere costante l'allenamento alle immersioni, per affrontare nelle migliori condizioni le prime «uscite» stagionali in [illegible].

Questa sera saranno proiettate due videocassette, che ripercorreranno [illegible] principali attività della Fias. E mercoledì alle 19,30, nella piscina di Pré-Saint-Didier, ci saranno le prove attitudinali per i tre corsi. L'appuntamento servirà anche per raccogliere [illegible] ultime iscrizioni dei ritardatari. I corsi dureranno fino ad aprile. La teoria sarà il lunedì ad Aosta dalle 21 alle 22,30, la pratica a Pré-Saint-Didier il mercoledì e venerdì dalle 19,30 [illegible] 20,30. Negli ultimi due anni la Fias di Aosta ha rilasciato 120 brevetti. **[s. ser.]**

■ CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE ■ ASTI

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

Sicurezza sul lavoro in edilizia

Si ■ svolta lo scorso 13 dicembre un'importante riunione che ha visto la partecipazione ■ numerosi rappresentanti delle aziende ■ aderenti all'Unione Industriale sul tema della sicurezza sul lavoro.

Nel ■ dell'incontro, che si inserisce in un quadro ormai ampissimo di iniziative organizzate dal Gruppo Costruttori Edili dell'Unione Industriale in favore dei propri associati sul tema ■ sicurezza, sono stati analizzati ■ obblighi che dovranno essere adempiuti entro ■ 31 dicembre prossimo ■ sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 626/94.

In questa occasione sono peraltro stati distribuiti gratuitamente alle aziende associate due interessanti volumi sul tema della sicurezza sul lavoro in edilizia:

- il manuale della sicurezza, dell'igiene ■ dell'ambiente di lavoro nelle costruzioni edili
- ■ manuale operativo per ■ valutazione dei rischi nel settore delle costruzioni.

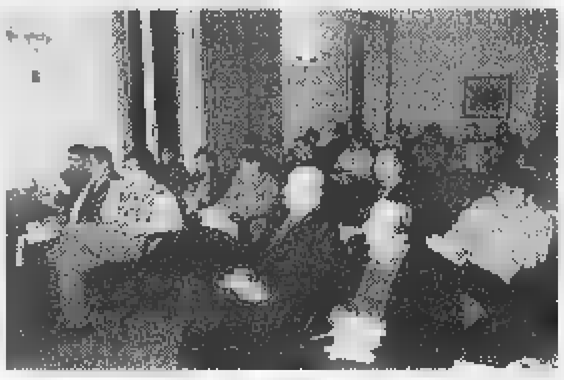
Il primo volume è un interessantissimo compendio di norme finalizzate alla sicurezza sul lavoro nel settore edile.

Il secondo volume è frutto di una importante ricerca condotta dal Comitato Paritetico Territoriale per la Prevenzione Infortuni della Provincia di Torino ed è un riferimento affidabile e facilmente accessibile per coloro che dovranno effettuare la valutazione dei rischi ■ redigere il relativo documento.

Relatore dell'incontro è stato l'ing. Carlo Ceste, del Collegio Costruttori ■ della Provincia di Torino.



Una fase della relazione tenuta dall'ing. Ceste del Collegio Costruttori della Provincia ■ Torino.



Uno scorcio d■ partecipanti all'incontro.

IL CONSORZIO «PER FORM» COSTITUITO PRESSO L'UNIONE INDUSTRIALE

Per i giovani frequentatori del corso «Tecnici di Commercio Estero» si aprono ■ porte delle imprese

Il Consorzio "PER FORM" costituito da numerose Aziende associate all'Unione Industriale ha avviato nell'ottobre scorso un corso di formazione per neo diplomati in cerca di prima occupazione riguardante ■ profilo professionale "Tecnico di commercio estero".

Dopo appunto tre mesi di aula per complessive 360 ore ■ cui sono state trattate materie quali: normativa valutaria ■ doganale; contrattualistica internazionale, marketing strategico e lo studio del mercato, scatterà, ■ partire dai primi di gennaio, per i 13 giovani frequentatori l'esperienza dello stage aziendale.

Questa esperienza permetterà ai partecipanti di entrare in diretto contatto con le reali problematiche operative esistenti ■ azienda.

Lo stage aziendale si protrarrà per circa due mesi per un totale di 240 ore.

Al termine dello stage gli allievi rientreranno ■ aula per analizzare l'esperienza maturata ■ affinare ulteriormente la loro preparazione.

Terminato il corso i partecipanti saranno in grado di operare nell'ambito di un ufficio commerciale svolgendo attività relative al funzionamento dello stesso, mantenere il ■ porto con i clienti, con i fornitori ■ servizi, la redazione di piani di sviluppo commerciale, le analisi ■ mercato e compilazione della modulistica aziendale.

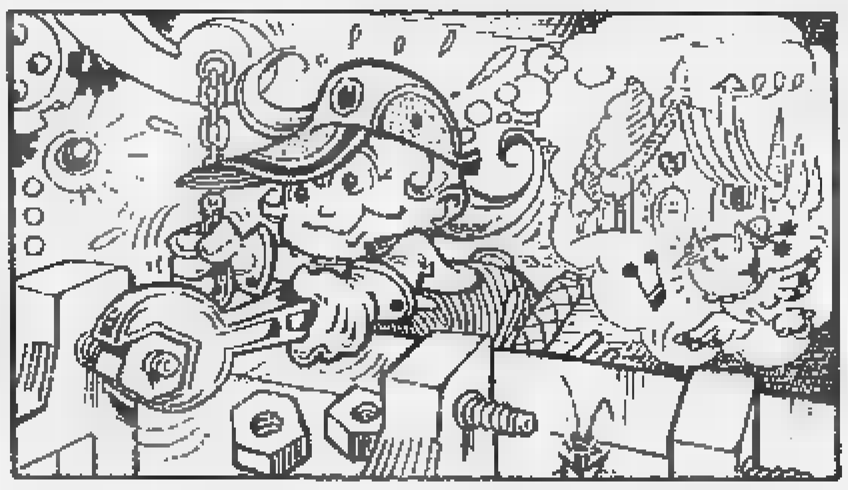
Le imprese astigiane che ospiteranno i giovani corsisti sono:
FRA Production (Cisterna d'Asti),
Profilnastro (Dusino S. Michele),
Cor-tubi (Villanova d'Asti),
G.S.T. (Valfenera),
F.lli Gancia (Canelli),
Alpina Industriale (Asti),
ABB (Portacomaro),
Ceset (Castell'Alfero),
Toso Pietro (S. Stefano Belbo),
F.M.E. (Asti),
Smurfit Sisa (Asti),
Schlumberger Industries (Asti),
Officine Biglia (Incisa Scapaccino).

CORRIERINO del '43



Pirillino, cuor contento,
che di bombe era fermento,
la cicogna l'ha portato,
e fra d'esse hanno volato.

L'anno del quarantatré
paghi quattro, prendi tre,
a gennaio che ad agosto
era un anno molto tosto.



Era prassi quotidiana,
la penuria era sovrana,
stringer bene la cintura
che la fame era sicura.

Allor su, a lavorare,
far ricchezza, guadagnare
a produrre con gran lena,
fare i turni alla «catena».



Quando poi fui al sicuro,
tutti scrivono sul muro,
che a pensare proprio bene
noi, l'Europa ci conviene!

Se ancor non ho finito,
di pagar pel patrio sito,
posso piangere da solo,
se mi fanno anche il paiolo



e una tassa fan pagare
chi d'Europa vuol entrare.
Ha 'sta bella pretensione
mortadella, gran faccione

pria avea dato a bere,
■ chi bevve al suo bicchiere
che di tax non si parlava
che la sedia si giocava...



Poi la gran coalizione
è andata nel pallone
■ ci han fatto tutti cotti
con l'aiut di Bertinotti.

Pirillino, la lezione:
paga, paga Pantalone,
bici rossa tanto ambita
fa più dura la salita.



■ l'Europa sarà grata
dopo che l'avrem pagata?
Noi la speme la mettiamo
anche ■ non scommettiamo.

Or gli auguri natalizi
Pirillin che non ha vizi
manda a tutti e pure a te
da noi del quarantatré.

BUON 1997 amici del club '43

Verifiche su licenze e rispetto delle norme

Ispezioni dei Nas negli agriturismo



I Nas durante [illegible] controllo

LA CONSISTENZA DEI COPERTI NEI LOCALI DELL'ASTIGIANO

Ristoranti [illegible] pizzerie	34.000
Agriturismo	1.200
Posti letto in agriturismo	[illegible]

ASTI. La miccia della polemica [illegible] stata riaccesa [illegible] un gruppo di ristoratori monferrini, che hanno scritto al prefetto, Federico Quinto, chiedendo più controlli sugli agriturismo.

I firmatari invitano i sindaci [illegible] «riflettere» prima di concedere licenze o permessi. In sostanza si ipotizza una forma di concorrenza sleale da parte di chi offre [illegible] «normale servizio di ristorazione» spacciandolo invece come «produzione doc della cascina».

Un argomento che da sempre fa discutere, soprattutto nell'Astigiano, dove c'è [illegible] un autentico fiorire di agriturismo, negli ultimi anni. E ora si preannunciano anche le ispezioni dei carabinieri dei Nas (Nucleo antisofisticazione) nelle aziende agricole astigiane che offrono piatti tipici (e qualche volta anche [illegible]ù ispirati a ricette decisamente meno tradizionali).

«Gli accertamenti erano già stati fatti in passato [illegible] nuovamente compiuti, nell'intero comparto della ristorazione, soprattutto a tutela del consumatore» fa notare il tenente colonnello Antonio Colacicco, comandante provinciale dell'Arma.

Saranno compiuti accertamenti sulla «conformità» degli agriturismo alle norme che ne regolano l'attività. La legge stabilisce che questo tipo di esercizio deve essere «complementa[illegible] rispetto alle attività di coltivazione del fondo» [illegible] che devono essere somministrati «pasti e bevande costituiti prevalentemente [illegible] prodotti propri, compresi quelli [illegible] carattere alcolico e superalcolico».

Al 21 giugno dello scorso an[illegible] erano una sessantina gli esercizi censiti: 7 ad Asti, 4 a Montegrosso e San Marzano Oliveto, 3 [illegible] Costigliole, [illegible] ad Agliano, Canelli, Cortezzone, Moncalvo, Nizza, Penango, San Damiano, uno ciascuno ad Albugnano, Bubbio, Buttigliera, Calamandrana, Calosso, Capriglio, Casorzo, Castagnole Lan[illegible], Castagnole Monferrato, Castelboglione, Castelnuovo Calcea, Castelrocchero, Cisterna, Grazzano, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Moncucco, Portacomaro, Refrancore, San Martino Alfieri, Vesime, Villanova, Vinchio.

Un «villaggio contadino» con una capacità complessiva da 300 posti letto, che ogni [illegible] sforna migliaia di coperti.

[f. b.]

La difesa delle associazioni

«Ma che privilegi, noi abbiamo più obblighi dei ristoranti»

ASTI. In provincia [illegible] più di sessanta le aziende agricole diventate «agriturismi»: raggruppate in tre associazioni [illegible] categoria (Agriturist, Turismo Verde e Terranostra), stanno vivendo un momento particolarmente felice. La gente pa[illegible] apprezzare l'ospitalità campagnola, unita ad [illegible] clima [illegible] maggiore libertà, rispetto [illegible] quello più rigido dei ristoranti.

Ma che cosa differenzia le due categorie? «Bisogna fare chiarezza una volta per tutte - spiega Gianotti dell'Agriturist, che fa capo all'Unione provinciale agricoltori [illegible] Asti - i coltivatori che preparano posti o offrono pernottamenti, devono rispondere a due tipi di leggi diverse, quella regionale sull'agriturismo [illegible] quella normale per i ristoranti. In pratica obblighi doppi, visto che la Usl richiede garanzie ferree».

Aggiunge Salvatore Seminara di Turismo Verde: «I coltivatori pagano i contributi nella categoria agricola e le tasse sui lavori integrativi che svolgono [illegible] aziende. Il fatto che abbiano risorse in più, elargite dalla Regione, è ormai [illegible] favola. Da anni non ci sono benefici speciali, ma gli unici contributi a cui attingere, sono quelli degli obiettivi 5B, a cui possono adire le normali imprese nelle [illegible] svantaggiate». La legge più recente che disciplina la materia è la numero 38 del [illegible] '95: ha abbassato [illegible] numero dei coperti [illegible] sessanta ed a venticinque quello massimo dei posti letto. Quanto agli argomenti che più destano contrasti con i ristoratori, i prezzi [illegible] l'approvvigionamento [illegible] materie prime, la normativa appare vaga: si parla infatti di «premi[nenza» dei prodotti aziendali. Ma è ovvio che una cascina dove ci sono solo vigneti, dovrà comprare fuori altri alimenti.

«Per noi - conclude Gianotti - è fondamentale [illegible] requisito della qualità di ciò che viene offer[illegible]. Allevare polli nostrani costa di più che comprare quelli in batteria [illegible] poi dove sta scritto che i prezzi debbano [illegible] più bassi di quelli [illegible] ristoranti?».

[e. ce.]

San Damiano, l'autore dei colpi è un giovane sui 20-25 anni

Tre rapine con siringa

Il bandito ha dato l'assalto venerdì sera ad una videoteca, ad un'agenzia viaggi e una merceria ieri mattina. Il bottino è di poche migliaia di lire. Le indagini

SAN DAMIANO. Tre rapine con siringa [illegible] poche ore di distanza una dall'altra: è accaduto tra ieri mattina [illegible] venerdì sera in paese. L'autore, probabilmente sempre lo stesso, forse tossicodipendente, [illegible] un giovane sui 20-25 an[illegible] che è riuscito [illegible] fuggire.

Nel mirino le titolari di una videoteca [illegible] di una merceria e l'addetta di un'agenzia viaggi.

Quasi identiche le modalità dei colpi: il bandito solitario è entrato in azione per la prima volta verso le 19 di venerdì, nella videoteca. La titolare era sola: il giovane ha estratto la siringa, l'ha puntata verso la donna. «I soldi, i soldi» ha urlato. In [illegible] c'erano circa 100 mila lire: ha arraffato il denaro ed [illegible] fuggito.

Ieri, nella tarda mattina, le altre due rapine. Anche qui il bandito ha atteso di [illegible] solo, poi le minacce [illegible] l'ago (forse sporco di sangue), i soldi arraffati (poche migliaia di lire) e la fuga.

In tutti e tre i [illegible] però l'allarme [illegible] stato dato con ritardo: le vittime, terrorizzate, hanno atteso alcuni minuti prima di chiamare i carabinieri. Troppi per poter intervenire con efficacia. I militari della Stazione hanno subito avviato le indagini. Si pensa che il giovane abiti nella zona. [illegible] stato già anche realizzato un identikit, non è escluso che nelle prossi[illegible] ore ci possano essere importanti novità nell'inchiesta.

[f. b.]

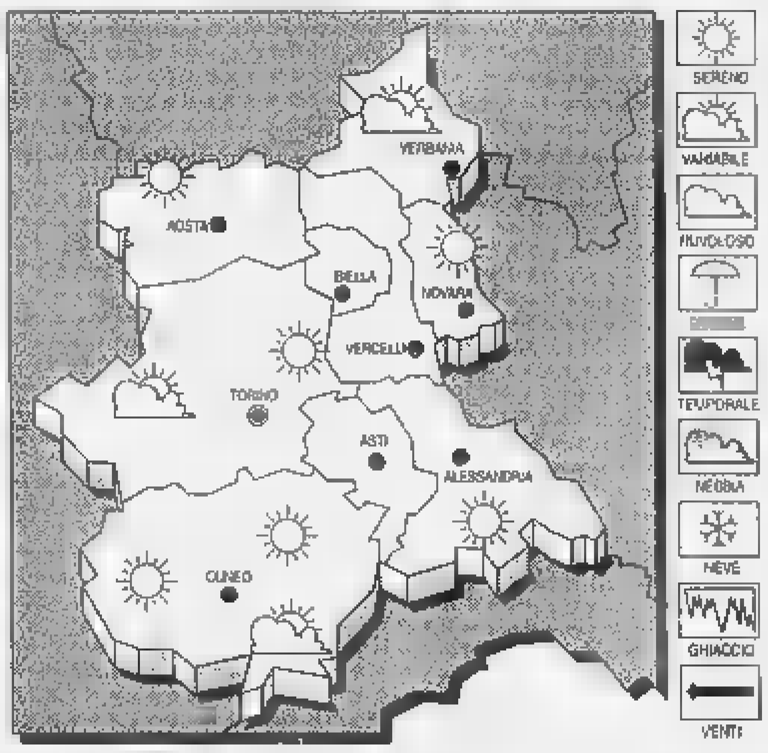
TRIBUNALE

Automobilisti litigano: una condanna

Un violento litigio fra automobilisti è stato all'origine di un processo in tribunale. Un astigiano, Giovanni Roasio, 57 anni, via Catalani, è stato condannato a due anni di reclusione (pena sospesa) [illegible] l'accusa di aver causato volontariamente [illegible] grave lesione [illegible] un ginocchio del rivale, Mirko Novello, 21 anni, Torino. Quest'ultimo, che a sua volta aveva colpito Roasio [illegible] un pugno, è stato invece assolto in quanto avrebbe agito per legittima difesa. L'episodio (risale all'ottobre '94) nella zona [illegible] Serravalle. Una manovra fatta da Novello, alla guida di una Panda, non era stata gradita da Roasio, che lo seguiva [illegible] una Fiat 128. Dopo essersi insultati, i due erano venuti alle mani: il torinese, lamentando un dolore al ginocchio destro convalescente per una infezione, avrebbe chiesto [illegible] Roasio [illegible] fermarsi. Ma con il peso del corpo, l'astigiano avrebbe fatto pressione sul ginocchio, causando la rottura del tendine della rotula. Il perito del tribunale, Renzo Caracciolo, aveva poi diagnosticato un indebolimento permanente della gamba: Novello [illegible] era anche dovuto sottoporre a un intervento chirurgico. Roasio, difeso dall'avvocato Lattanzio, aveva a sua volta lamentato ferite a un occhio. I giudici hanno fissato [illegible] risarcimento provvisorio a favore di Novello (era difeso dall'avvocato Mirate) di 10 milioni.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso [illegible] ampie schiarite.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Est.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e banchi di nebbia in dissolvimento nelle [illegible] centrali della giornata.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

[illegible] TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 6; min: -4; media: 6

[illegible] FA
Max: 7; min: -2; media: 5

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 10,4; Aosta 2; Alessandria 6; Cuneo [illegible] Novara [illegible]; Vercelli 6.

[illegible] DONNE, [illegible]

E' di San Damiano

Anna premiata per quella tesi in matematica



Anna Viarengo 24 anni sarà premiata domani al Teatro Regio di Torino

SAN DAMIANO. Un riconoscimento prestigioso sarà consegnato domani a Torino ad Anna Viarengo, [illegible] anni, San Grato [illegible].

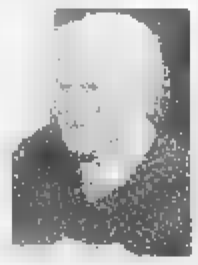
Verrà premiata alle 10 al Teatro Regio per la miglior tesi di laurea conseguita alla facoltà di Scienze matematiche di Alessandria nell'anno 1994/'95. Dopo il diploma al liceo scientifico «Vercelli» di Asti, Anna si [illegible] laureata in matematica [illegible] il professor Pierluigi Colli.

Ora lavora all'Iveco (sistemi informativi); vive [illegible] i genitori Lelio, rappresentante di commercio [illegible] Giovanna Sacconi, insegnante.

[cl. o.]

A Rocchetta Tanaro

Nonna Antonia oggi festeggia i 102 anni



Antonia Pero è nata [illegible] 13 gennaio del 1895 Vive a Rocchetta Tanaro

ROCCHETTA TANARO. Una grande torta con 102 candeline e con figlie, nipoti e amici, nella sua casa di via Giaunetto, nel centro storico di Rocchetta, Antonia Pero, festeggerà [illegible] suo compleanno centenario: è nata il 13 gennaio del 1895. Nonna Antonia, da qualche mese costretta a letto, è vedova da trentacinque anni, ed ha sempre fatto la contadina.

Vive con la figlia Giovanna Quaglia; ha altre due figlie, Annunziata di 78 anni [illegible] Maria di 57. A curarla ci pensano anche le nipoti e il medico, Paolo Frola

[bru. m.]

A confronto il 1996 dei due enti astigiani: dodici mesi di lavori di Consiglio e giunta, delibere, curiosità e una statistica sui consiglieri

Dodici mesi in Comune

Nuovo assessore e 2312 delibere

ASTI. Come ogni anno l'Amministrazione comunale ha tracciato un bilancio statistico della propria attività: si va ad aggiungere a quello fatto dal sindaco Bianchino ad inizio anno, su opere compiute, [illegible] fase di completamento e lavori da realizzare nel '97.

Consiglio comunale. In dodici mesi si sono svolte 35 sedute; 146 le delibere adottate dall'assemblea, sei le mozioni trattate e 23 gli ordini del giorno approvati. Consiglieri e assessori hanno discusso 129 interpellanze; ventisei [illegible] state quelle con richiesta di risposta scritta. Il Consiglio è formato dai seguenti gruppi: Pds, Rifondazione, Vivere la città (maggioranza), F. Italia, An, Cdu, Lega Nord, indipendenti (opposizione).

Giunta. L'esecutivo si è riunito 77 volte deliberando 2.166 pratiche. La giunta è composta dagli assessori Claudio Caron, Mauro Trivelli, Maria Debenedetti, Augusta Mazzarolli, Enrico Grosso e Laurana Laiolo. Ad inizio ottobre Trivelli è subentrato al dimissionario (per motivi di lavoro) Alberto Grande alla guida dell'assessorato «Città azienda».

Capigruppo. In un anno le sedute della conferenza dei capigruppo sono state 13.

Commissioni. Questo il numero di riunioni svolte dalle singole commissioni consiliari: Servizi sociali (11); Istruzione - produzione (15); Bilancio - personale (17); Lavori pubblici (26); Urbanistica viabilità (19); Beni culturali - sport (9); Ecologia (5).

Così nel '95. Nei dodici mesi del 1995 l'attività dell'Amministrazione comunale era stata la seguente: sedute del Consiglio comunale (35, più due Consigli aperti); delibere adottate (149); mozioni (6); interpellanze trattate (195); interpellanze con richiesta di risposta scritta (36).

La giunta si era riunita 88 volte, deliberando 2324 pratiche; venti le riunioni della conferenza dei capigruppo. Infine le sedute delle commissioni: Servizi sociali (17); Istruzione - produzione (11); Bilancio - personale (24); Lavori pubblici (20); Urbanistica - viabilità (26); Beni culturali - sport (15); Ecologia (6).

Presenze. La tabella a fianco fornisce il quadro delle presenze dei consiglieri comunali alle 35 sedute del Consiglio (l'orario di convocazione delle riunioni è alle 18,30); quella a fianco si riferisce alle presenze in Consiglio provinciale (17 le sedute nel '96): entrambe hanno un valore puramente numerico. In Comune ai quattro sempre presenti si contrappongono le 18 sedute collezionate da Giovanni Boccia (F. Italia) che, per altro detiene il record [illegible] interpellanze: ne ha presentate [illegible] nel 1994, 117 nel 1995, mentre a metà maggio '96 [illegible] già arrivato a 25. Bardini (pds) ha 3 soli «gettoni» essendo entrato in Consiglio a metà dicembre '96.

Franco Cavagnino





Da destra Marengo, Ferrero Bestente [illegible] Segatto (i quattro sempre presenti) e Boccia

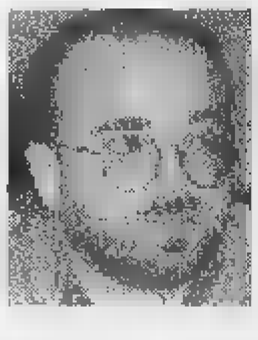



Consigliere	Presenze	Consigliere	Presenze
BESTENTE (RIFONDAZIONE)	35	ARATO (PDS)	31
FERRERO (LEGA NORD)	35	CASALE (RIFONDAZIONE)	31
MARENGO (F. ITALIA)	35	VERRUA (INDIPENDENTE)	31
SEGATTO (PDS)	35	ARRI (CDU)	30
ALUFFO (PDS)	34	CALTAGIRONE (PDS)	30
CHIRONE (VIVERE LA CITTA')	34	FASSIO (PDS)	30
[illegible] (PDS)	34	[illegible] (AN)	29
[illegible] (PDS)	34	[illegible] (F. ITALIA)	29
[illegible] LA CITTA')	34	COTTO (CDU)	29
ARESCA (F. ITALIA)	33	CHIODO (RIFONDAZIONE)	28
CONTI (RIFONDAZIONE)	33	COSTA (PDS)	28
SERRA (PDS)	33	LONGU [illegible]	28
SORBA (CDU)	[illegible]	JONA (VIVERE LA CITTA')	[illegible]
VENTURINO (PDS)	33	ROGGERO * (PDS)	25
ARTUFFO (RIFONDAZIONE)	32	BORSATO (RIFONDAZIONE)	24
BOLOGNA (RIFONDAZIONE)	32	BOTTO (F. ITALIA)	24
BRUSA (F. ITALIA)	32	RUIU (F. ITALIA)	20
[illegible] (RIFONDAZIONE)	32	LIOCE (INDIPENDENTE)	19
GHERLONE (CDU)	32	BOCCIA (F. ITALIA)	18
[illegible] (AN)	31	BARDINI ** (PDS)	3

* ROGGERO SI E' DIMESSO NEL DICEMBRE '96
** BARDINI SUBENTRA A ROGGERO NEL DICEMBRE '96
FONTE UFFICIO STAMPA COMUNE DI ASTI

Provincia, presenti e non

Piacciono poco le sedute diurne





Da sinistra Massimo Carcione Sandro Valenzano e Felice Andriano

Consigliere	Presenze
CARCIONE (GRAPPOLO)	17
DRAGO (GRAPPOLO)	17
DURANDO (GRAPPOLO)	17
MOTTA (GRAPPOLO)	17
PAGLIANO (GRAPPOLO)	17
PORRATO (F. ITALIA)	17
VALENZANO (RIFONDAZIONE)	17
ANDRIANO (CDU)	16
BECCUTI (GRAPPOLO)	16
BOCCIA (F. ITALIA)	16
BRIGNOLO (GRAPPOLO)	16
[illegible]E (GRAPPOLO)	16
RAZZANO (GRAPPOLO)	16
SIZIA (CDU)	16
ARATO (GRAPPOLO) *	15
DAFARRA (LEGA NORD)	15
MUSSO (F. ITALIA)	15
GATTI (GRAPPOLO)	14
BARBANO (LEGA NORD)	13
BAUDO (AN)	13
TRAVASINO (GRAPPOLO)	12
F. CARLEVERO (GRAPPOLO)	11
BRUSA (F. ITALIA)	11
SILVESTRI (GRAPPOLO) **	10
GAVELLO (GRAPPOLO)	6

* Assessore dall'8/5/ '96.
** Subentra ad Arato in Consiglio.
Fonte: Ufficio stampa Provincia



Il consigliere moncalvese Luigi Porrato il più assiduo di Forza Italia alle sedute del Consiglio



Michele Dafarra è stato il più presente dei due consiglieri leghisti in Provincia

ASTI. Il presidente Giuseppe Goria la butta sull'ironia: «E' di maggioranza il consigliere più "assenteista" del '96? Bene, quest'anno lo metteremo in cassa integrazione!».

Chissà se ne sorriderà anche Renzo Gavello, il rappresentante del «Grappolo» cui [illegible] il primato della minor partecipazione alle sedute del Consiglio provinciale nel '96. Convocato 17 volte (tante sono state le assemblee, che hanno portato all'assunzione di 117 delibere), Gavello ha preso parte a 6 riunioni. L'ex sindaco di Frinco per ora non può commentare l'ultimo posto nella classifica sulle presenza in Consiglio: si trova all'estero per lavoro.

In Provincia c'è chi spiega per lui: «Il '96 per Gavello è stato un anno difficile. La crisi Morando lo ha costretto a cercarsi un'altra occupazione: sicuramente ne ha risentito l'impegno amministrativo».

Chi sono stati, invece, i più assidui ai lavori assembleari? Non hanno saltato una seduta, oltre al presidente Goria, cinque consiglieri del «Grappolo» (Massimo Carcione, Andrea Drago, Riccardo Durando, Angola Motta, Andreano Pagliano), il rappresentante di Rifondazione, Alessandro Valenzano, e l'«azzurro» Luigi Porrato.

Nell'opposizione il più «assenteista» è stato Fulvio Brusa, capogruppo di Forza Italia in Comune. «Colpa degli orari assurdi - dice Brusa - in cui si svolgono le sedute, convocate sempre al pomeriggio: ho chiesto più volte di indire le riunioni, comprese quelle [illegible] commissione, almeno a partire dalle 18, se non proprio di sera, ma in Provincia non ci sentono».

Anche il capogruppo di Forza Italia, Claudio Musso, geometra di professione, segnala il disagio delle convocazioni pomeridiane: «Fare politica è un 'male' che mi sono scelto, ma certo l'attività di Consiglio sottrae tempo prezioso al lavoro di libero professionista. Mi tocca recuperare di sera».

«Le sedute serali non si sono mai fatte, anche quando questa giunta [illegible] era ancora in carica, perchè ciò comporterebbe un maggiore impegno per [illegible] personale e più spese per l'ente» replica Goria. Di riunioni, nel '96, Angela Motta (Grappolo) non se n'è persa una: «Spero però - dice - che quest'anno il Consiglio si concentri maggiormente sulle questioni di propria competenza, anzichè dilungarsi [illegible] problemi di ordine generale».

E gli assessori come si sono comportati? Giovanni Borriero (è anche vicepresidente), Maurizio Dania e Piera Accornero hanno partecipato ai lavori assembleari 16 volte; 15 Pensabene e Arato (quest'ultimo a maggio ha sostituito in giunta Saracco, che nel '96 ha preso parte [illegible] tre [illegible]dute di Consiglio); 14 Maria Grazia Arnaldo. La giunta si è riunita 107 volte, adottando 1828 delibere.

Laura Nosenzo

Il Comune attacca i promotori pannelliani

Per i referendum è scontro sul ricorso

ASTI. E' una querelle senza fine quella che oppone l'Amministrazione comunale ai promotori dei tre referendum consultivi comunali su tossicodipendenze, immigrazione [illegible] viabilità.

Nei giorni scorsi, Francesco Li Causi (Comitato Sos Asti), Renato Longo e Fernanda Marchisio (Club Pannella) presidenti dei comitati che promuovono le consultazioni, hanno presentato ricorso al Tar della Lombardia, tramite l'avvocato milanese Fabio Massimo Nicosia: l'iniziativa è stata motivata dai ritardi nell'applicazione del regolamento attuatitivo delle norme dello Statuto comunale relative agli istituti della partecipazione popolare (tra questi figurano i referendum). Secondo Longo, Li Causi e Marchisio «il sindaco continua a prendersela comoda nelle procedure che devono condurre al varo del regolamento».

La replica del Comune non si è fatta attendere: [illegible] nota dell'ufficio stampa, l'Amministrazione fa sapere «che nei prossimi giorni il Comune si costituirà [illegible] giudizio nel ricorso al Tar, proposto da Longo, Li Causi, Marchisio». Secondo l'Amministrazione Bianchino «anziché al Tribunale amministrativo del Piemonte, il ricorso è stato presentato al Tar della Lombardia, giudice amministrativo non competente a decidere sulla legittimità degli atti impugnati». Quindi un duro attacco ai tre ricorrenti: «Il ricorso - è precisato [illegible] comunicato del Comune - appare quindi pretestuoso e strumentale, unicamente diretto a creare nell'opinione pubblica la convinzione, non vera, che il Comune volontariamente ritardi l'adozione di tale regolamento per non consentire forme di consultazione dei cittadini». L'Amministrazione ricorda che la bozza di regolamento è all'esame dei capigruppo consiliari ed è stata trasmessa, [illegible] 19 dicembre, ai presidenti delle Circoscrizioni. Entro fine gennaio, assicura l'Amministrazione, approderà in Consiglio comunale.

[r. s.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Convocato domani per le piste ciclabili ad Asti

Domani alle 18,30 è convocato il Consiglio comunale. Oltre a interpellanze, interrogazioni e comunicazioni del sindaco, figura un solo punto all'ordine del giorno: discussione e approvazione del nuovo piano generale delle piste ciclabili e approvazione dei progetti preliminari dei lotti 1 [illegible] che riguardano i primi tratti di piste da realizzare nel '97. Sono in corso Torino (controviale) e in viale al Pilone.

[illegible] PILONE

Nuovi controlli notturni agli extracomunitari

Proseguono i controlli della polizia nella zona di viale Pilone dopo il «blitz» di giovedì sera. Anche nella notte tra venerdì e sabato, gli agenti delle volanti, al comando del commissario Nicola Gallo, hanno perlustrato la zona, controllando cinque extracomunitari. Sono previsti nuovi controlli nella prossima settimana, con l'intervento del personale specializzato del Nucleo prevenzione crimine di Torino. [r. s.]

[illegible]

Ricerche sulla medaglia d'[illegible] alla Provincia di Asti

«Perchè la medaglia d'oro alla Provincia di Asti?»: su questo tema lavoreranno le cinque classi terze della scuola media Martiri della Libertà. Il concorso è stato promosso dalla sezione «Stefano Manina» dell'Anpi, nel quadro delle iniziative per il riconoscimento alla Provincia della medaglia d'oro al valore militare per attività partigiana. Il premio ammonta a 600 mila lire. Previste anche lezioni-dibattito per domani e venerdì 17. [l. n.]

SCUOLA

Preiscrizioni: oggi visite negli istituti

Ancora «open-school» oggi per alcuni istituti superiori astigiani in vista della scadenza delle preiscrizioni fissata al 25 gennaio. Studenti di terza media e familiari possono visitare le seguenti scuole: Giobert, via Roreto 35 dalle 9 alle 12; istituto d'Arte «Alfieri», via Giobert 23: 9-12,30; 15-18; Castigliano, via Martorelli 1: 9-12; 14-18; media Gatti, via Roero 51: 10-12; 16-18. [m. t.]

Contadino di Chiusano

Minacciò il [illegible] è [illegible]lto

CHIUSANO. Armato di forcone, aveva minacciato il vicino di casa: ma il pretore lo ha assolto.

Protagonista dell'episodio, avvenuto nel maggio '95, è un anziano agricoltore [illegible] Chiusano, Teresio Varesio, 71 anni, via Serra 2. A chiamarlo in [illegible] era stato Antonio Binello, di Chieri, proprietario di una casa [illegible] paese.

Varesio [illegible]va notato il cane del vicino nel suo pollaio: impugnato un forcone aveva inseguito l'animale fino al cascinale di Binello, con cui aveva poi avuto un diverbio. «Ti ammazzo e ti sotterro» aveva urlato Varesio agitando il forcone.

Finito lo sfogo si [illegible] quindi allontanato. Binello aveva poi ritirato la querela, ma il procedimento era proseguito d'ufficio in quanto la magistratura aveva ravvisato il reato di minaccia grave. Una tesi contesta dal difensore, l'avvocato Maura Lanfranco, secondo cui l'episodio andava ridimensionato. E il pretore Patrizia Dolcino le ha dato ragione assolvendo l'agricoltore. [r. gon.]

LETTERE [illegible]

Sindaco, [illegible] dei sondaggi

Mi permetto di esprimere alcune considerazioni circa l'intervista al sindaco Bianchino pubblicata sulla «Stampa» del [illegible] gennaio, soprattutto a proposito delle frasi in cui definisce «polemiche fatte a fini di bottega partitica» le critiche inoltrate dalla minoranza al sondaggio Abacus. Ebbene [illegible] desidero rilevare che 25 milioni di denaro pubblico per autoincensarsi siano una decisione discutibile per una giunta di sinistra. Ma non è tutto, si potrebbero ricordare le spese sostenute per la trasmissione televisiva del sindaco, le consulenze affidate ad un professore universitario (50 milioni circa) per la creazione di un ufficio per i rapporti con [illegible] pubblico, cosa dire ancora del giornale del Comune? Quale sarà il costo per i cittadini? Non sono forse sufficienti i giornali locali per portare [illegible] conoscenza dei cittadini le decisioni dei nostri amministratori?

Circa la statistica pubblicata sul «Sole 24 ore» non [illegible] illuda signor Sindaco. La città si [illegible] ulteriormente impoverita. Basti pensare alla Morando, alla Way-Assauto, alla drammatica situazione della disoccupazione giovanile.

Non fidiamoci troppo dei sondaggi e delle statistiche (io [illegible] nutro molta fiducia in questi procedimenti a dispetto delle opinioni [illegible]ei vertici della parte politica a cui appartengo!).

Basta vivere tra i cittadini ed avere sensibilità [illegible] disponibilità per ascoltare la gente e capire che questa città, come molte altre purtroppo, non sta vivendo certo [illegible] momento felice e la sua amministrazioni, unite alle decisioni del governo nazionale, non hanno fatto molto per migliorare la situazione.

Qualche giorno fa, assieme ad altri consiglieri ho fatto un sopralluogo nella zona industriale [illegible] corso Alessandria ed ho trovato una situazione da «Terzo Mondo» [illegible] fronte [illegible] industriali che cercano di dialogare ed instaurare rapporti commerciali fuori dal territorio nazionale.

Creare le condizioni perchè questa città si sviluppi e nuove industrie vengano [illegible] insediarsi nel nostro territorio per tentare [illegible] risolvere il problema della disoccupazione: questi gli interessi delle minoranze! Altro che interessi di «bottega politica».

Mario Aresca
consigliere comunale
Forza Italia

[illegible] «muti» [illegible] Astigiano

Sono una utente della Telecom (Gsm) ed abito in Valle Belbo. Com'è noto, tutto il tratto da Castelnuovo Calcea ad Isola è «scoperto» ed anche a Mombercelli e zone limitrofe, il telefonino è «muto». Visto che questa [illegible] la mia zona di lavoro e con i tempi che corrono, possedere [illegible] cellulare dovrebbe dare sicurezza in caso di bisogno, vorrei chiedere alla Telecom quando si decide a fornire [illegible] servizio anche nelle zone marginali. O come al solito il Sud della provincia resterà sempre di serie B, anche per quanto riguarda i telefoni?

Lettera firmata, Canelli

Le lettere vanno inviate alla redazione [illegible] La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - [illegible] via fax allo 0141-530224. Non devono [illegible] più lunghe di [illegible] righe

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 956.333
[illegible]: 997.555
Montemagno: 63.665
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
[illegible]: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.176
Montiglio: 994.698
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione **S. Rocco**, via Grassi 31 (p. S. Rocco), tel. 557.630 [illegible] con orario 9-12,30 e 16-8 [illegible] giorno successivo (ore 22-8 a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) **S. Pietro**, c. Alessandria 51, tel. 530.074.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
[illegible]: Bianchi, via Parti 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero [illegible]: [illegible]
Moncalvo: 917.444
[illegible]: 999.788
Montemagno: [illegible]
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
[illegible] 0144/8103
[illegible]: 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
[illegible]: [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
[illegible] **A21**: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Sarà inaugurato domani, alle 16 nei locali sotto i portici di via Monti (quartiere Praia), lo sportello sociale: gestito dai volontari del Coordinamento Asti Est e promosso insieme a Comune e Provincia, il servizio fornisce gratuitamente informazioni su problemi previdenziali, del lavoro, casa, sanità, rapporti con enti pubblici e privati. Orario: lunedì [illegible] mercoledì 16/20; martedì 9/11-16/18; giovedì 16/20; venerdì 9/11.

VALMANERA. Il regolamento [illegible]munale che prevede lo svolgimento [illegible] referendum cittadini sarà discusso domani dal Consiglio di circoscrizione Viatosto-Valmanera. La seduta si terrà alle 21 al centro civico.

ASTI. Si possono ritirare all'Informagiovani di piazza Alfieri i moduli per partecipare al corso di orientamento all'autoimpiego e all'imprenditoria minorile promossi da Regione e Gepi (si svolgeranno dal 20 gennaio a Torino, Alessandria e Verbania). L'iniziativa si rivolge a giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni, addetti in mobilità, provenienti da aziende in liquidazione o a stabilimenti dismessi, iscritti da almeno due anni alle liste di collocamento, emigrati piemontesi. Domande entro domani. Ulteriori informazioni sulle modalità [illegible] frequenza si possono [illegible] al 433.249 (Provincia) e 399.421 (Cilo).

[illegible] In paese si sta già preparando l'operazione «Cernobyl anno IV»: l'iniziativa ha lo scopo di ospitare per un mese, a luglio, un gruppo di bambini della Bielorussia. Il soggiorno servirà ai piccoli per migliorare le condizioni di salute dopo la tragedia di Cernobil. Il Comune invita gli interessati a ospitare i bambini, oppure a contribuire finanziariamente al progetto, a presentare domanda in municipio entro il 10 febbraio.

CANELLI. Per questioni tecniche non è stato assegnato l'appalto per il restauro degli statuti canellesi, raccolta [illegible] leggi che descrive l'ordinamento istituzionale e sociale [illegible] città nel XIV secolo. Per il recupero del materiale [illegible] stati stanziati 18 milioni. All'invito [illegible] Comune hanno risposto due ditte: una [illegible] comunicato la propria indisponibilità a partecipare all'appalto, l'altra [illegible] stata esclusa perchè ha presentato una documentazione incompleta. La ga[illegible] dovrà quindi essere ripetuta. Intanto [illegible] Comune ha chiesto alla Regione [illegible] finanziamento e all'assessore alla Cultura, Leo, di firmare la prefazione [illegible] volume che raccoglierà gli statuti. L'opera avrà testo italiano con originale in latino a fronte. Traduzioni [illegible] parroco don Ignazio Albenga.

Roggero: «Aspettiamo da due mesi una risposta»

«Torino è latitante sulla tariffa rifiuti»

ASTI. Il Consorzio rifiuti astigiano ■ la sveglia al Comune ■ Torino: «Da due mesi attendiamo una risposta alle nostre richieste sulle tariffe per lo smaltimento alla discarica dell'Amiat: è ora di decidere» dice il presidente Silvano Roggero.

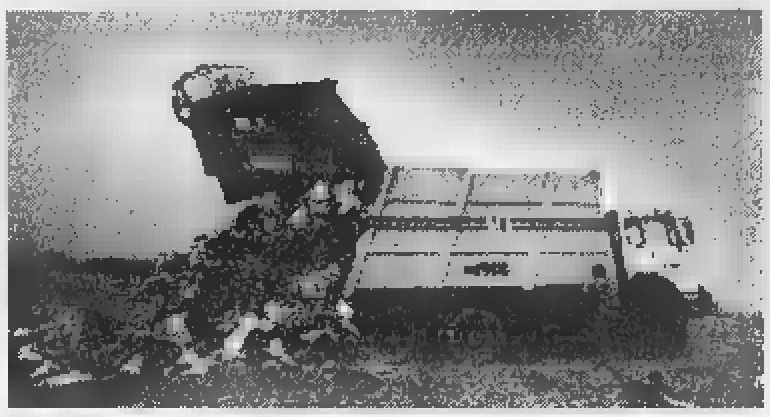
Per rendere più forte il sollecito a uscire in fretta dal silenzio, l'amministratore ha inviato una lettera all'assessore all'Ambiente del capoluogo piemontese, Vernetti, e ai suoi colleghi delle Province di Torino, Gamba, e Asti, Pensabene: la missiva contiene la richiesta di un incontro urgente per sciogliere definitivamente il nodo sui costi. La lettera è pure stata indirizzata all'assessore regionale all'Ambiente Cavallera, che mesi fa aveva detto di volersi impegnare per strappare al Comune di Torino l'impegno a ribassare le tariffe per l'Astigiano.

«La richiesta del Consorzio - ricorda Roggero nella lettera - è di prevedere l'applicazione delle 120 lire/kg. dal 3 ottobre (data di stipula del contratto con la ditta appaltatrice dei lavori per la costruzione della discarica di Villanova) al 31 dicembre '96, e della tariffa di 150 lire/kg. per il '97».

In mancanza di ■ risposta dal Comune di Torino, attualmente i costi per l'Astigiano sono di 230 lire/kg (più bassi quelli per l'utilizzo dell'inceneritore di Vercelli: 130 lire/kg.).

«L'esito interlocutorio della riunione torinese - ricorda Roggero ■ Vernetti - non ha avuto al momento seguito e quindi permane una situazione di grave preoccupazione sui costi di smaltimento, che penalizzano in modo inaccettabile questo Consorzio». Definire in fretta le nuove tariffe è pure una necessità dei singoli Comuni: «Entro questo mese - scrive ancora Roggero - è indispensabile redigere il bilancio preventivo '97, a ■ volta elemento importan■ per i conti economici ■ tutte le amministrazioni della provincia».

Nelle lettera Roggero ribadisce il diritto dell'Astigiano a vedersi ribassare le tariffe: ricorda l'opposizine al Consiglio ■ Stato, avviata insieme alla Regione, contro la sentenza del Tar su Villanova e pone l'accento sull'avvio delle procedure per dotare la provincia di nuovi impianti. Il bando di ricerca dei professionisti scadrà ■ ■ gennaio: entro quella data dovranno ■ presentate ■ offerte per lavorare al progetto definitivo sul compostaggio a San Damiano e a quello degli impianti che nasceranno a Valterza (pretrattamento dei rifiuti e valorizzazione di quelli provenienti dalla raccolta differenziata). [l. n.]



I rifiuti dell'Astigiano vengono portati a Torino: si chiede ■ sconto sulle tariffe

VALFENERA

Controlli su 40 scatoloni

Il Comune di Valfenera ha ■ un'ordinanza notificata al presidente della Provincia Giuseppe Goria in cui chiede di procedere alla messa in sicurezza dei circa quaranta scatoloni contenenti rifiuti classificati dall'Usl come tossico-nocivi. Nelle scatole si trovano sacchetti con polveri di vernice abbandonati da ignoti all'inizio di dicembre sulla strada provinciale che conduce ■ San Damiano. «E' un atto dovuto - ■ da Comune - Gli scatoloni sono stati abbandonati su un terreno della Provincia. Inoltre i contenitori con la neve e la pioggia ■ questi giorni si stanno deteriorando». Intanto ■ ■ altro fronte, quello della discarica di Lapaudin, l'Associazione per la difesa del territorio valferenese chiede agli abitanti di sostenere la battaglia legale (in vista del ricorso del Consorzio al Consiglio di Stato, dopo la sentenza del Tar favorevole all'associazione), versando fondi. Info: al 939.453. [m. t.]

Villafranca: «Quest'anno bolletta meno cara del 15%»

VILLAFRANCA. Un bidoncino di plastica da cinque chili (utilizzato per le vernici) pieno di rifiuti ha «troneggiato» venerdì sera nel salone delle scuole dove circa 150 villafranchesi si sono ritrovati con gli amministratori per parlare di «caro-immondizia». Nessun odore ■ impatto sgradevole: il bidone ■ pieno di rifiuti selezionati e trattati, destinati ad essere trasformati in energia.

Le tecniche migliori per lo smaltimento sono state argomento di discussione per buona parte della serata (era presente il consigliere provinciale del Grappolo, Walter Brignolo).

Il sindaco e senatore Giovan■ Saracco ha tracciato il resoconto della vicenda rifiuti che ha coinvolto l'Astigiano negli ultimi vent'anni. Risparmio e tutela dell'ambiente sono stati inoltre i temi che hanno coinvolto gli spettatori.

Le cifre che toccano di più i villafranchesi vengono elencate dall'assessore al Bilancio Paolo Volpe: «Nel '96 la spesa complessiva è stata di 574 milioni, di cui circa 400 per lo smaltimento che comprende la differenziata. Proprio questo tipo di raccolta, avviata ■ altri Comuni circa quattro anni fa, permette di risparmiare cir■ il 15% ora che il pagamento viene calcolato ■ peso».

La differenziata è stata potenziata nell' 96 ■ l'installa■ di nuove campane per il vetro. Altro argomento, ■ pagamento delle bollette, giudicato più «salato» rispetto ad altre amministrazioni: «E' una scelta: procedere diversamente significa utilizzare per la spesa rifiuti risorse del bilancio e non poter fornire servizi fondamentali per la comunità». Il Comune verificherà inoltre la veridicità delle autodichiarazioni presentate all'Ufficio tributi. [m. t.]

NOTIZIE IN BREVE

Migliorano le condizioni degli operai feriti nell'esplosione

Stanno migliorando le condizioni dei due operai rimasti leggermente ustionati a causa di un'esplosione venerdì sera al mulino Rizzolio: Cristoforo Piga di Incisa e Bruno Bellora ■ Nizza, dopo essere stati medicati ■ pronto soccorso del Santo Spirito ■ tornati nelle loro case. Lo scoppio accidentale, probabilmente si ■ verificato per un guasto nell'impianto di alimentazione della macchina per la tostatura. Il mulino, di proprietà di Francesco Rizzolio, occupa una trentina di dipendenti e si trova sulla riva sinistra del Belbo in valle San Giovanni, alle porte della città. [e. ce.]

ASTI

Furto in un magazzino dell'impresa Ruscalla

Furto nella notte fra venerdì e sabato in un magazzino della ditta «Ruscalla Delio», in corso Torino 362. I ladri hanno portato via alcuni pezzi da due furgoni utilizzati dall'impresa edile. Altro colpo alla «Caffetteria Garibaldi», in via Garibaldi, ■ cui è titolare Giovanni Grieco. Dopo aver forzato la porta di servizio i ladri hanno svuotato il registratore ■ cassa contenente poche decine di migliaia di lire. I due episodi sono stati denunciati in questura

■ D'ANNONE

Si cerca una seconda falla nell'acquedotto

Ancora problemi di approvvigionamento idrico per le famiglie annonesi che abitano ai piani alti delle case del concentrico: la tubatura dell'acquedotto comunale risulta rotta in più punti. Una falla è stata localizzata nei pressi del deposito dell'Aeronautica, mentre resta da individuarne una seconda. Al lavoro ci sono i tecnici del Comune affiancati da quelli del Consorzio «Valtiglione». [l. n.]

ASTI

Scippo in via Zara, donna scaraventata ■ terra

Scippo nella zona di via Zara venerdì sera. Una casalinga, mentre stava rincasando, è stata avvicinata da un giovane che le ha strappato la borsetta. Tentando di resistere, la donna è caduta ed è stata trascinata per alcuni metri, riportando contusioni ed escoriazioni guaribili ■ pochi giorni. Poche migliaia di lire ■ bottino

Incontro ■ proposta di legge per chiudere l'Acna

Sindaci e Comitati della valle Bormida piemontese incontreranno domani pomeriggio, alle 15, in Provincia i parlamentari del Sud Piemonte per mettere a punto la proposta di legge per la chiusura dell'Acna di Cengio, l'azienda accusata dell'inquinamento della valle. La legge contiene anche le indicazioni per il recupero dei posti di lavoro della fabbrica chimica ligure. [r. s.]

Bilancio dei donatori Fidas, in attesa della sede

Ferruccio Gai, presidente del gruppo di Canelli dei donatori di sangue Fidas (oltre 400 iscritti anche in vari paesi ■ Sud Astigiano ■ della valle Belbo) ha reso noti i dati dell'attività '96. Lo scorso ■ sono state raccolte 539 sacche di sangue, 26 in più del '95. In crescita anche i nuovi donatori: sono 31. Per la Fidas canellese (che ha oltre 37 anni di vita) rimane però il cruccio della nuova sede. Distrutta dall'alluvione quella di via dei Partigiani, è in fase di avvio la costruzione del nuovo edificio di via Saracco che dovrebbe ospitare anche altri gruppi di volontari. Il terreno è stato donato dall'industriale vinicolo Luigiterzo Bosca, il progetto ■ pronto, disponibili i soldi (una prima tranche ■ 400 milioni donati, tra gli altri, dai vigili del fuoco volontari di Trento). Il Comune ha espletato l'iter burocratico, manca solo il nullaosta del Coreco. [fi. l.]

VILLAFRANCA

Il gruppo alpini prepara ■ incontro sul Palio

Il Circolo Fenalc «Gruppo Alpini» organizza tre incontri nella sede di via Martiri della Libertà 1. Nel primo, martedì 14 gennaio alle 21 il tema trattato sarà «In Palio... il Palio». Interverranno ospiti ed esperti, compreso il Capitano del Palio di Asti Riccardo Berzano e numerosi rettori. Ingresso libero. [m. t.]

Festa di «leva» per i 31 bimbi nati nel '96

Oggi originale festa «di leva» nella chiesa di San Giovanni Lanero: alle 11 ■ daranno appuntamento i trentuno bambini che compiranno un anno nel '97 e sono stati battezzati da don Gianni Robino. Ai genitori saranno consegnati i fiocchi rosa ed azzurri che ornano le pareti della chiesa, per far posto a quelli di quest'anno. Intanto in municipio ■ stanno facendo i primi conteggi della popolazione residente in città. I nicesi parrebbero in aumento di una novantina ■ unità rispetto al '95, attestandosi a 9.952, con 13 famiglie in più. [e. ce.]

ASTI

Balli e animazione alla casa di riposo

Oggi alle 15 alla casa di riposo «Città di Asti», festa organizzata dall'associazione «Amici Ca.ri.». In programma ci sono balli, con ■ musica offerta dall'orchestra «La baraonda», scenette, ■ distribuzione di regali agli anziani ospiti. Si esibiranno anche i ballerini Franca e Giorgio Zanetti, specializzati in ritmi latinoamericani. La manifestazione è aperta ■ tutti. [r. s.]

A San Damiano

Nuovi lavori nel centro storico

SAN DAMIANO. Nuove ed importanti opere pubbliche saranno realizzate nel corso del 1997 dall'amministrazione comunale. Il centro storico subirà una risistemazione in seguito all'approvazione dei progetti preliminari discussi nello scorso Consiglio comunale.

Saranno interessate dal prossimo inizi■ lavori le vie Garibaldi, Botallo, Lamarmora, Roma e San Rocco. «Nell'area del centro - afferma il sindaco Alberto Marinetto - si effettuerà la pavimentazione, preceduta dalla sostituzione delle reti dell'acquedotto, fognarie, del gas e del telefono. L'impegno ■ spe■ per il compimento dell'intero progetto ■ di circa 700 milioni».

«Per rendere più idonea l'illuminazione dei viali - aggiunge il sindaco - e delle gradinate sono stati stanziati dal Comune ■ milioni, ■ che ci permette di dare l'immediato avvio alle opere». Per esigenze scolastiche si inizieranno più tardi ■ lavori di ampliamento della scuole materna ■ via Beccaria. Al fine di migliorare e aumentare la superficie dell'attuale edificio l'amministrazione acquisterà un fabbricato adiacente alla scuola con una spesa di 140 milioni.

Sarà presto anche realizzata la sistemazione della viabilità esterna al paese con interventi nelle seguenti frazioni: Gorzano (strada Serena), Vermeglio, Valmolina (bricco Canata) ■ della tratta Serra dei Costa ver■ Priocca.

«Dove sarà possibile - spiega Luigi Marinetti, vicesindaco - amplieremo la larghezza delle strade per consentire una più sicura percorribilità, soprattutto nei periodi invernali». L'amministrazione si impegnerà inoltre a costruire 450 loculi nel cimitero del concentrico ■ una spesa complessiva di 600 milioni e 120 loculi in quello della frazione di San Pietro per ■ spesa ■ 120 milioni.

Il Comune acquisterà il terreno di regione Visio, su cui si effettuava lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti. Il costo del terreno è di 18 milioni e 740 mila lire e «per sistemare l'area - spiega Marcello Rabino, assessore all'ecologia - sono necessa■ circa 21 milioni. La zona dovrà infatti essere coperta con mezzo metro di terra argilloso e le acque ■ collina dovranno defluire attraverso una rete ■ canalizzazione nel rio sottostante». [cl. o.]

Lettera a Roma degli amministratori del Villanovese per chiedere altro personale alle Poste

Caro ministro Maccanico, ■ scrivo

Gli utenti protestano per i ritardi nel recapito

Sopralluogo della Armosino alla Motorizzazione di Asti

ASTI. Sopralluogo «a sorpresa» ieri mattina, del deputato Maria Teresa Armosino (Forza Italia), nella sede della Motorizzazione, in via Trieste.

L'iniziativa ha fatto seguito alle proteste, nelle settimane scorse, per i lunghi tempi d'attesa per la revisione ■ei veicoli. Le associazioni degli artigiani si ■ fatte portavoce anche presso la prefettura delle molte lamentele. Armosino (accompagnata dalla consigliere regionale Mariangela Cotto, del Cdu), è arrivata negli uffici di ■ Trieste poco dopo le 11. «Balza subito all'occhio la sistemazione precaria del ■izio, ospitato in un condominio e a cui si accede attraverso una strada piuttosto stretta» ha commentato al termine la parlamentare. Sulla questione dei ritardi, la Armosino ha detto: «Il problema ■ pare sia che non c'è una sede al coperto, per cui in caso di maltempo le revisioni vengono rinviate. Presenterò presto un'interrogazione al ministero del Trasporti per capire quali iniziative si intendono prendere a favore della Motorizzazione di Asti». [f. la.]



Il deputato di Forza Italia Maria Teresa Armosino ieri ha visitato la Motorizzazione di Asti

VALFENERA. I rinforzi alla fine sono arrivati: dall'Agenzia di coordinamento di Villanova hanno mandato personale per limitare i disagi agli utenti della zona che per qualche giorno non ■ sono visti consegnare la posta per carenza di addetti.

«Non cambia niente - dice ■ sindaco Carlo Camisola - la protesta rimane e come amministratori scriveremo al ministro delle Poste Antonio Maccanico per segnalare un disagio che continua, a fasi alterne, da più di un anno». Da Valfenera (circa duemila abitanti) Camisola ■ fa promotore di un'iniziativa estesa ai primi cittadini di Dusino San Michele e Cellarengo, ■ verranno contattati anche altri della zona nord-ovest.

«Se il disguido ■ dovuto a tagli finanziari, devono tener conto che la situazione ■ creando grande difficoltà» dice ancora il sindaco.

«Quella zona dell'Astigiano - ammettono dalla direzione di Asti - ■ tra le più penalizzate dalla mancanza di personale. Perchè di questo si tratta: siamo sotto organico e finchè dalla sede di Roma non si sbloccherà la situazione saremo costretti a utilizzare le forze che abbiamo senza poter ricorrere ad assunzioni a termine».

Anche per questo in due centri più piccoli, Cunico (circa 500 abitanti) e Scandeluzza (300) sta per entrare in funzione un orario sperimentale.

Da mercoledì 15 ■ Cunico l'unico operatore ■ dividerà tra mansioni allo sportello e il recapito della corrispondenza.

«Sono stati informati i capi famiglia con una lettera - spiega il sindaco Luigi Bauchiero - teniamo conto che per ora si tratta ■ un esperimento. Vedremo se funziona. Da quanto ci hanno detto - continua Bauchiero - ci sarà un primo giro di consegna prima delle 9,30, poi ■ servizio allo sportello fino alle 12 e quindi un secondo viaggio per recapitare altra corrispondenza». Nei giorni scorsi una protesta è arrivata anche dalla zona-sud dove il Comune di Quaranti ha contestato l'orario ridotto. [m. t.]

E l'assessore Vaglio ricorda i contributi per le fiere

A Tigliole l'assemblea dei «liberi trifolao»

TIGLIOLE. L'appuntamento è molto atteso dai trifolao che fanno parte dell'Associazione liberi cercatori presieduta da Ercole Concetti.

Oggi ■ partire dalle 11 si riuniranno al ristorante «Da Mariuccia» ■ Pratomorone per l'assemblea annuale. E' annunciato l'intervento dell'assessore regionale all'Economia montana ■ Foreste Roberto Vaglio per parlare ■ argomenti d'attualità: tra gli altri, tesseramento, la nuova legge che regola la raccolta dei funghi (e quindi anche del prezioso fungo ipogeo), la vendita del tartufo per cui gli operatori chiedono sedi fisse.

Seguirà alle 12,30 ■ pranzo e l'intrattenimento con i «Cantavino». Ci sarà inoltre la premiazione di una decina di trifolao.

Intanto l'assessore Vaglio ha reso noto l'ammontare dei contributi, erogati per manifestazioni tartuficole svoltesi lo scorso anno. Alla Provincia di Asti sono andati 40 milioni (stanziamenti analoghi sono stati previsti per le Province di Alessandria e Cuneo, mentre a quella di Torino sono andati 30 milioni). Sono poi stati stanziati complessivamente altri 150 milioni per le nove manifestazioni ritenute più significative in Piemonte (indicate dalle singole Province): per quanto riguarda l'Astigiano, ■ Moncalvo sono andati 12 milioni, ■ Asti 15, a Montechiaro 10 milioni e ■ Canelli, 7 milioni. Spiega Vaglio: «Abbiamo concordato, durante una riunione recente ad Alba, che alla Regione sarebbe spettata la regia della promozione, alle Province la concertazione con i comuni ■ la concessione di eventuali contributi alle fiere minori; all'Unione Trifolao la realizzazione della promozione delle nove fiere più significative indicate dalle Province». [m. t.]

Sarà riattivato il servizio Informagiovani

A Moncalvo 4 obiettori lavoreranno in Comune

MONCALVO. A partire da febbraio, quattro obiettori di coscienza presteranno servizio civile nel Comune aleramico. Il sindaco Aldo Fara ha già firmato la convenzione con il ministero della Difesa; per l'avvio del servizio tutto dipenderà dai tempi burocratici degli uffici ministeriali.

Il Comune nei mesi scorsi ■ presentato un progetto di lavoro al ministero, in base al quale ■ stata richiesta l'assegnazione dei quattro obiettori. Questi giovani dovranno es■ impiegati in occupazioni «alternative» ■ quelle sviluppa■ istituzionalmente dal Comune; insomma non potranno sopperire ad eventuali carenze di organico.

I giovani in servizio civile saranno operativi nel settore dei servizi socio assistenziali ■ in quello culturale, in appoggio ad attività già svolte dal Comune o per portare avanti nuove iniziative. Quasi certamente grazie all'inserimento di questi quattro giovani in servizo di leva potrà essere riaperto l'«Informagiovani». Questo servizio era rimasto attivo per ■ un anno e mezzo, grazie ad una convenzione che l'amministrazione comunale a suo tempo aveva stipulato ■ la Provincia di Asti. La convenzione, scaduta a giugno, non era più stata rinnovata, ■ la conseguente chiusura dello sportello, molto frequentato dai giovani ■ Moncalvo e dintorni, ■ cerca di lavoro. L'Informagiovani verrà coordinato da un funzionario comunale.

Il Comune di Moncalvo dovrà garantire ai quattro obiettori in servizio, vitto e alloggio; verranno sistemati in un appartamento ■ proprietà del Comune. Terminato il servizio civile di dieci mesi, i quattro giovani di leva, ver■ sostituiti ■ altri obiettori. [bru. m.]


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sabato e domenica ore 15-24
D'HERIN RECORDS
TORINO ESPOSIZIONI
6644111

Casale: per un affitto annuo di 401 milioni, entro marzo 100 riassunzioni

La Mondial alla cordata «uno»

Concordi giudice, liquidatori e consulenti

CASALE. «Il giudice delegato autorizza la Mondial Frigor spa in amministrazione controlata a stipulare contratto di affitto di ramo d'azienda con la società Mondialelite srl». La decisione della dottoressa Alessandra Ramon è in queste poche righe, espresse dopo aver studiato relazioni e pareri consegnati dai liquidatori, dai creditori, dal consulente tecnico Gian Luigi Prete, incaricato di analizzare le proposte avanzate dalle due cordate concorrenti, e dal commissario giudiziale Gianpiero Balostriero. Tutti si sono espressi per la Mondialelite srl, in quanto la sua proposta rispetta i parametri indicati nella traccia di contratto consegnata sia alla cordata 1, quella poi vincente, sia alla 2, rappresentata da Massimo Belcolle e Cofi srl. Il parere negativo nei confronti della cordata 2 è motivato, concordemente, alla mancata aderenza alla traccia fornita dal giudice, pur come base minima, per l'offerta di affitto.



Il giudice si è pronunciato. La palazzina degli uffici della Mondial

L'analisi è articolata nella relazione di Prete. Confrontando i punti di principale parametrazione, la cordata 1 offre un canone annuo di affitto di oltre 401 milioni, uno sconto sull'acquisto delle giacenze di magazzino del 34,5%, si fa carico degli adeguamenti dello stabilimento per la legge 626 e si impegna ad assumere almeno 100 lavoratori entro marzo. La cordata 2 offre un canone di 380 milioni, uno sconto sul magazzino del 30%, non assume responsabilità sulla «626» e si impegna ad assumere 150 lavoratori, «ma stabilisce come arco di tempo della riassunzione il periodo di validità dei cosiddetti ammortizzatori sociali». Precisano i liquidatori: «Significa aver la facoltà di raggiungere il livello di 150 assunti entro tre anni (a tanto può arrivare la cosiddetta "mobilità lunga")» senza impegnarsi formalmente sul minimo di cento richiesto.

Sulla questione magazzino, poi, viene spiegato: «La cordata Belcolle-Cofi non indica nella proposta la frase contenuta nella traccia che prevede l'applicazione dello sconto sull'acquisto delle giacenze "indipendentemente dalla loro utilizzabilità, commerciabilità, validità tecnica, funzionamento, adeguamento o meno a normative ecc."». Secondo i liquidatori (e il consulente è dello stesso parere) «questa condizione non è stata ripetuta certamente non per una svista», ma per prevedere l'esclusione dall'acquisto del materiale non valido.

Silvana Mossano

Gli esclusi: «Reagiremo»

Verso una battaglia giudiziaria con risvolti sia civili sia penali?

CASALE. Non è finita. Per i lavoratori della Mondial, che aspettavano ansiosi la decisione del giudice auspicando - almeno per 100 di loro - una celere ripresa dell'attività di produzione, l'attesa probabilmente sarà lunga.

I commenti a caldo sono stringati, ma le dichiarazioni di Massimo Belcolle, della cordata esclusa, sono chiare e lapidarie: «Poiché si sono evidenziati risvolti di natura civile, fallimentare e penale, ho dato mandato a un pool di miei legali perché vengano adottate tutte le iniziative necessarie in ogni sede competente a tutela dei miei interessi, della mia professionalità nonché dell'azienda Cofi e di quei lavoratori che sentono minacciato il loro posto di lavoro».

La tensione, dunque, non scende. Ne fa cenno il commissario giudiziale Gianpiero Balestriero nella sua relazione inviata al giudice e che cita un «clima di [illegible] polemica che si è creato e che ha comportato da parte di Belcolle-Cofi l'espressione di vibrate lamentele per non aver avuto a disposizione tutti i dati necessari per le loro valutazioni. Tali lamentele, in parte fondate, accompagnate da comportamenti discutibili sul piano etico da parte di Mondialelite, che a mio giudizio non costituiscono violazione di norme, sono foriere di un comportamento ostativo da parte di Belcolle-Cofi che potrebbe impedire la regolare e serena esecuzione del contratto». Il suo parere favorevole per Mondialelite è comunque accompagnato da perplessità «circa la solidità economica della srl».

[illegible] Franco Monico, amministratore unico di Mondialelite srl, autorizzata dal giudice a sottoscrivere il contratto d'affitto d'azienda, commenta: «Siamo lieti della decisione. Ci mettiamo già da oggi al lavoro e la storia delle prossime settimane, dei prossimi [illegible] sarà testimone delle nostre azioni e dei nostri impegni». [s. m.]

IN BREVE

[illegible]

Denunciato dai carabinieri per tentativi di furto in 3 case

I carabinieri hanno denunciato Angelo Giuliano 23 anni, di Murisengo, con l'accusa di aver tentato di rubare, durante la notte, in tre case diverse (di Severina Fantino, Maria Actis e Felice Viceconte), forzandone le finestre. Gli investigatori, da indagini e testimonianze raccolte sui tentativi di furto, ritengono che presunto resposabile degli episodi sia appunto il giovane. [s. m.]

[illegible]

Patteggia per le lesioni [illegible] ad un vicino

Ha patteggiato un mese e 10 giorni di reclusione (tramutati in 3 milioni di multa) Roberto Cantù, [illegible] anni, di Ottiglio, via Roma 40, accusato di aver provocato, il 1° giugno '94, lievi lesioni guarite in 5 giorni al vicino Vincenzo Di Maio, 33 anni, durante un litigio. [s. m.]

CASALE

Intrappolati nell'ascensore del Palazzo di Giustizia

Ascensore in tilt a Palazzo di Giustizia: ieri due persone sono rimaste intrappolate. Lo sblocco è avvenuto «manualmente», con colpi vibrati dall'esterno sulla porta bloccata. [s. m.]

[illegible]

Rubò un'auto: condannato ad un mese di reclusione

Il pretore ha condannato a un mese di reclusione e 150 mila lire di multa Fabrizio Cebrario 27 anni, corso Verdi 45. Era accusato di furto della Tipo di Mario Ghigna, corso Valentino. [s. m.]

Tifoso del Casale

E' assolto per il furto della sciarpa

CASALE. Una sciarpa con i colori bianco-celesti del Trino è diventata oggetto di contesa e il caso è finito in un'aula di giustizia. Ieri, davanti al pretore di Casale, Nadia Magrini, si è discussa solo una parte della vicenda, in cui era imputato il casalese Ivan Bernardi, 23 anni, via Montecassino 5, tifoso nerostellato, accusato di aver rubato la sciarpa al fan trinese Ivan Vivenzi, 24 anni, nel derby di andata dello scorso campionato, il 15 ottobre 1995. La denuncia, però, scattò solo mesi dopo, il 25 febbraio '96, quando Bernardi si trovava a Trino in occasione dell'incontro di ritorno della squadra del cuore.

Vivenzi, durante l'intervallo, notò che il casalese aveva in tasca una sciarpa bianco-celeste. Ritenendo fosse quella rubatagli in ottobre a Casale, ne pretese la restituzione. Fu la scintilla che fece accendere gli animi: i carabinieri divisero i contendenti e ne denunciarono tre per rissa. Due sono Bernardi e Vivenzi. Quest'ultimo (che non vide chi gli rubò la sciarpa) racconto il motivo del litigio.

L'episodio del furto, stralciato dal procedimento per rissa pendente al tribunale di Vercelli, si è concluso con l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» a favore del casalese, difeso da Antonio Gatti. Non c'era prova che Bernardi avesse rubato a Vivenzi la sciarpa la quale, tra l'altro, non aveva segni particolari [s. m.]

Un'animata riunione venerdì sera al municipio di Rocchetta

Gli agricoltori ora protestano «Chi paga i danni del Tanaro?»

ROCCHETTA TANARO. Hanno partecipato in molti, venerdì sera, all'incontro che si è svolto nella sala consiliare del municipio, per parlare di agricoltura e di risarcimento dei danni da esondazione.

Secondo la legge, per il momento, il risarcimento è previsto solo per danni superiori al 35% della coltivazione totale; neppure [illegible] previsti incentivi per il trasferimento delle attività agricole in zone meno a rischio.

Con i nuovi argini buona parte dei terreni a ridosso del fiume sarà considerata in «fascia esondabile». Il che significa che le attività agricole (e sono molte) attualmente svolte in quella vasta area, saranno soggette alle piene del Tanaro.

Interviene il sindaco di Rocchetta, Sergio Aliberti, che ha organizzato la riunione: «I nostri agricoltori sono giustamente preoccupati. Per questo motivo si è deciso di dar vita ad un comitato, che spero coinvolga anche gli imprenditori agricoli di Cerro, Annone, Azzano e Rocca d'Arazzo. Sarà mio compito contattare i sindaci di questi paesi».



Sergio Aliberti sindaco di Rocchetta «Daremo vita a un Comitato tra gli agricoltori»

L'azione del comitato verrà coordinata da un gruppo ristretto di lavoro; per [illegible] ne fanno parte otto imprenditori, tutti di Rocchetta: Clemente Palladino, Daniele Inciso delle Rocchetta, Giuseppe Leone, Roberto Rapetto, Angelo Bo, Domenico Palladino, Secondo Sardi, Antonio Icardi.

Il comitato ha già ottenuto l'appoggio delle associazioni di categoria: Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori, i cui rappresentanti hanno partecipato alla riunione di venerdì sera. All'incontro [illegible] anche presente il dottor Zumpano dell'Ispettorato agrario.

«Il nostro comitato - continua Aliberti - si coordinerà con quello che si sta formando a Costigliole e Isola. Insieme avremo più forza». Venerdì, a Rocchetta, erano anche presenti alcuni rappresentanti del comitato di Borbore: «Ci hanno assicurato il loro appoggio», conclude il primo cittadino.

L'obiettivo del neonato comitato è di far modificare la legge, eliminando la soglia minima del 35% di danni, per avere diritto ad un risarcimento. «La cosa più giusta - intervengono gli agricoltori di Rocchetta - è riconoscere un indennizzo proporzionato al danno, di qualunque entità [illegible] sia. Ci batteremo per ottenerlo, perché sappiano di essere nel giusto».

Il comitato tornerà a riunirsi, venerdì 17 gennaio, alle 21, sempre nella sala consiliare del municipio di Rocchetta.

Brunella Mascarino

La cerimonia è alle 16, migliaia di visitatori all'ex caserma «Battisti»

Acqui, cala il sipario sui presepi

Oggi premiazione della rassegna internazionale



Acqui ospita la mostra del presepe

ACQUI. Si conclude oggi pomeriggio, la decima «Esposizione internazionale del presepio».

Ormai per tradizione ad Acqui nella seconda domenica di gennaio si chiude con la cerimonia di premiazione l'annuale rassegna presepistica, che è organizzata dalla Pro loco e dall'Associazione amici del presepio, con il patrocinio del Comune, della Regione, della Provincia di Alessandria e dell'Enoteca regionale che ha sede a Palazzo Robellini.

I visitatori, giunti a migliaia da tutte le regioni d'Italia, hanno potuto ammirare una grande quantità di realizzazioni all'interno dell'area espositiva dell'ex [illegible] «Cesare Battisti». La mostra, grazie agli sforzi della Pro loco, si è trasformata nel corso degli anni a tutti gli effetti in una attrazione turistica. Questo grazie anche a una appropriata e capillare campagna pubblicitaria.

I presepi, realizzati con i più disparati materiali, hanno [illegible] felici molti bambini, in un momento in cui la Sacra rappresentazione della nascita di Gesù vive un momento difficile a causa di una nuova ondata di malcelato anticlericalismo, che vorrebbe imporre, a tutti i costi, il più «laico» albero di Natale al posto delle statuine del presepe.

Durante la cerimonia conclusiva della rassegna, in programma per le 16, verranno premiati anche i minipresepi realizzati dagli alunni delle scuole materne, elementari e medie di Acqui Terme e dell'Acquese, inoltre [illegible] consegnati particolari riconoscimenti ai bambini che hanno scritto le letterine a Babbo Natale: quest'ultimo per tutto il mese di dicembre ha fatto tappa nella «casetta fantastica» allestita a cura della Pro loco in piazza della Bollente. [g. l. f.]

Domani e martedì la commedia di Sardou a Canelli, mercoledì [illegible] Nizza

Un divorzio [illegible] da ridere

In scena Nino Castelnuovo e Daniela Petruzzi

CANELLI. Se siete sposati (da pochi [illegible] da molti anni, non importa) non dovete assolutamente perdervi il terzo appuntamento previsto dal cartellone della stagione teatrale «Tempo di teatro» (organizzato dalla compagnia canellese «Teatro Nove» e dalle amministrazioni comunali di Nizza e Canelli).

Domani e martedì, al Balbo di Canelli; e mercoledì al teatro Verdi di Nizza, va in scena la commedia «Divorziamo» di Victorien Sardou, con Nino Castelnuovo (interpretò Renzo nello sceneggiato della Rai «I promessi sposi») e Daniela Petruzzi.

«Divorziamo» va alla scoperta del mare, sempre sconosciuto (e insidioso), del rapporto tra uomo e donna. L'analisi di Sardou è però, [illegible] detta dei critici, permeata da intelligenza e acume modernissimi.

Il canovaccio [illegible] quello classico della commedia brillante, dove [illegible] narra la storia di una coppia: lei, lui e l'altro, un'eterno triangolo che tuttavia in «Divorziamo» è solo probabile e che, proprio grazie a questo fatto, diventa dirompente e causa di guai e incomprensioni, dando la stura a slanci, sottigliezze mentali, desideri e repressioni, impulsi, ripicche ed evidenzia le false convenzioni borghesi.

Nel «gioco» di complicità che in modo singolare s'instaura tra marito e moglie al prospettarsi di un possibile amante, l'intreccio si fa via via avvincente fino [illegible] diventare una sorta di decalogo dell'uomo sposato. Una «lezione» teatrale che nella vita di tutti i giorni potrebbe far comodo [illegible] molti.

Lo stile garbato e graffiante [illegible] Sardou [illegible] evidenzia soprattutto nello splendido personaggio del marito, interpretato da Nino Castelnuovo.

Sul palco, oltre a Castelnuovo e alla Petruzzi, recitano altri sei attori della compagnia: Argia Bignami, Ugo Cardinali, Giorgio Carosi, Manuela Lantieri, Cristina Macca e Tonino Milana. La regia è di Silvio Giordani. Scene e musiche rispettivamente di Gianpaolo Monticelli e Giacomo Zumpano.

Gli spettacoli s'iniziano sempre alle 21. Sono previsti rinfreschi ai «dopoteatro» allestiti, per le due sere canellesi, alla foresteria Tosti di via Roma; per la replica di Nizza, alle Cantine Bersano. In programma degustazioni [illegible] dolci offerti dai pasticceri canellesi [illegible] nicesi [illegible] di spumanti locali.

Biglietti: 25 mila lire gli interi, 15 mila i ridotti (minori di 18 anni e «over 65»). Prevendite a Canelli da «Gigante Viaggi» (tel. 832.524) e [illegible] Nizza da «Dante Viaggi» (793.333). [fi. l.]



Daniela Petruzzi e Nino Castelnuovo recitano «Divorziamo» [illegible] Canelli [illegible] Nizza

Sipario [illegible]

Corso per attori a Castelnuovo D.B.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Domani alle 20,30 nella sala del vecchio municipio di Castelnuovo si terrà la prima lezione dimostrativa del corso di avviamento al teatro, promosso dal Laboratorio di ricerca «Sipario Amico», che ha sede in frazione Morialdo 23.

Improvvisazione, espressione corporea, educazione alla voce, respirazione e dizione sa[illegible] alcune delle materie che verranno prese in esame nel corso di dieci lezioni (dalle 20,30 alle 22, 30 circa).

A guidare il corso sarà Simo[illegible] Butera di Valenza, [illegible] una vasta esperienza cominciata al «Centro Studi Vico» di Torino.

Nel '96 ha partecipato a Torino [illegible] festival internazionale di musica Klezmer e poi al Palazzo del Lavoro, al seminario tenuto da Momadou Dioume, collaboratore del noto regista Peter Brook.

Per informazioni telefonare [illegible] numeri 011/992.73.54; 0360/95.65.81; 011/987.21.91 o all'Informagiovani del Comune 011/987.23.85. [m. t.]

GIORNO [illegible]

ASTI

Stasera alle 21 al teatro Torretta, la compagnia dei Giovani di Santa Maria Nuova porterà in scena la commedia natalizia «Gelindo» su testo di Luciano Nattino. Il gruppo è guidato da Silvano Gallina, attore della «Brofferio». Ingresso libero. Durante la serata saranno raccolte offerte per Paola, affetta da tetraparesi spastica.

CALAMAN[illegible]

Si terrà stasera alle 22, al circolo «Picchio Rosso» (ex palazzo comunale nel paese alto) il concerto [illegible] François R. Cambuzat e «Les Enfants rouges» (rock psichedelico). Il concerto era previsto per venerdì sera, ma è stato rinviato a causa del malore di uno dei musicisti. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

CASTAGNOLE [illegible]

Il disegnatore di «Dylan Dog», Luigi Piccatto, interverrà domani alle 21 in municipio agli incontri autogestiti del gruppo Utea. Parlerà di «Impatto del [illegible] visivo nell'epoca attuale». Ingresso libero.

[illegible]

Stasera a «La rosa dei venti» suona l'orchestra «I nuovi [illegible]plici». Info: [illegible] o 939.194.

VIGLIANO

Al Symbol sulla Asti-Mare stasera si balla con Beppe Carosso. Nella seconda sala ritmi latini [illegible] revival. Apertura alle 21,30. Prenotazioni al 952.132.

VILLADEATI

Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), suona il complesso rock astigiano «Pronto soccorso». Ingressi con tessera Ancol (10 mila lire annue).

CASSINASCO

Stasera al Maltese nella nuova sala si potrà ascoltare e ballare rock, acid-jazz, reggae e rap proposti dai dj della casa. Ingresso libero.

[illegible]

Ventura, speziale e cronista nella Asti del Medioevo

IL più bel monumento della storia del Piemonte [illegible] basso Medio Evo». Così Giacomo Gorrini definì [illegible] «Memoriale de gestis civum astensium et plurium aliorum» di Guglielmo Ventura.

Uomo di parte popolare, di integerrima fede religiosa, di profonda dirittura morale, Guglielmo giudicava uomini e fatti con un [illegible] esplicito della giustizia: membro autorevole della «Societas Populi» in lotta con la «Societas baronie militum» per il potere sulla città, non lesinava invettive contro le due fazioni magnatizie, Solaro e De Castello, guelfi [illegible] ghibellini, sognando il recupero delle antiche libertà comunali.

Nato [illegible] la metà del '200, iscritto all'Arte degli Speziali, come mercante raggiunse varie città italiane (Genova, Cremona, Mantova, Verona, Firenze e Roma in occasione del primo Giubileo del 1300). A Cossano, nel 1274, durante la guerra [illegible] Asti e Carlo d'Angiò, fu fatto prigioniero e, liberato, partecipò alle lotte tra Asti e il marchese di Monferrato, Guglielmo VII. Nelle contese fra Solaro e Guttuari, fu esiliato dagli ultimi nel 1304, ma già l'anno dopo era nel Consiglio di Credenza.

La città aveva perso la sua autonomia dopo il 1314 allorchè cadde in potere di signori forestieri: Ventura visse senza rendersene conto il drammatico passaggio da Comune a Signoria della sua città. L'ultimo capitolo ricorda [illegible] episodio del 1325 e il penultimo (discusso) descrive [illegible] crollo della vecchia cattedrale di Asti del 1323: potrebbero essere aggiunte posteriori, considerato lo stile aulico [illegible] abituale a Ventura.

La cronaca tratta di avvenimenti non solo cittadini ma di tutta l'Italia settentrionale tra il 1260 e il 1322: contemporaneo di Dante, Ventura parla di personaggi ben noti (da Ezzelino da Romano a frà Dolcino, da Federico II a Manfredi, ad Arrigo VII di Lussemburgo), soffermandosi anche su episodi rilevanti della tradizione astigiana, come la corsa del Palio sotto le mura di Alba il giorno di San Lorenzo (10 agosto) 1275.

Il testamento riportato nel capitolo 57° dedicato ai figli, del 1310, potrebbe essere un libro di famiglia in cui il padre dà consigli: timore di Dio, onore alla madre, fedeltà alle leggi cittadine, onestà professionale, sorveglianza [illegible] dipendenti che pestano le spezie («mai trovato uno onesto»), misura [illegible] umiltà, bando all'invidia e all'avarizia, lettura delle Scritture, divieto di leggere i «romans de gestes», romanzi del ciclo bretone.

La toponomastica astigiana ricorda entrambi i cronisti Ventura: a Guglielmo è dedicata [illegible] via (incrocia corso Matteotti); a Secondino, vissuto nel '400, un ponte sul Tanaro.

Giuseppe Crosa

[illegible]

[illegible] cura di Armando Brignolo

ALPHABETA

Continua alla libreria «Alpha Beta» la mostra di Mario Gomboli, fiorentino e Francesco Pagni, nato a Tunisi da genitori toscani. Le loro opere parlano del quotidiano attraverso [illegible]tafore espresse dall'assemblaggio di materiali di recupero, colorati con tinte non invadenti, emblema della «modernità». Il sodalizio artistico tra Gomboli e Pagni è nato nel 1980.

SAN PIETRO

E' stata inaugurata alla galleria «San Pietro-Incontri d'arte», via Calosso 5, la personale di Umberto Falchini. L'artista è nato a Livorno nel 1953 ed è stato allievo dell'Accademia di Belle Arti di Firenze. Ha frequentato illustri pittori come Sassu, Vedova, Guttuso e gli scultori Manzù e Marini, arricchendo i contenuti artistici della sua produzione. I tenui colori delle sue opere nulla tolgono alla forza espressiva [illegible] allo stimolo alla meditazione. Ha esposto in tutta Italia. Sue opere sono in permanenza alla galleria «Palazzo Vecchio 2» di Firenze. Vive [illegible] Rosignano Solvay.



Il pittore Francesco Pagni, espone [illegible] opere [illegible] Mario Gomboli, alla libreria Alphabeta

LOAZZOLO

Al «Punto arte» [illegible] pittore Riccardo Ranaboldo espone le sue opere. I soggetti «interpretati» dall'artista sono piccoli reperti di archeologia rurale e architettonica. Ma ci sono anche oggetti che fanno parte della vita quotidiana.

EUBIOTICA

Fino al 15 gennaio si può visitare, nei locali espositivi di «Eubiotica», via XX Settembre 46, la mostra dedicata a «Joselito», Vittorio Olivero, pittore, gastronomo, musicista autore di numerose composizioni di stampo sudamericano, come il valzer «Ascension». A 20 anni dalla morte, il nipote Giovanni «Gimmi» Grillone, ha reso omaggio alla [illegible] arte con questa mostra e un libro. Nel volume ci [illegible] 8 acquarelli di Olivero nel '45, corredati da un testo poetico di Grillone. Il libro si intitola «Giro del mondo [illegible] 180 giorni» (30 mila lire).

EIDOS

Alla galleria «Eidos», via Garetti 18, personale di Omar Galliani, diplomato all'Accademia di Bologna. Fino al 15 gennaio, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30-19,30.

IL PLATANO

Continua alla galleria «Il platano» la collettiva di maestri contemporanei. Esposte opere di Guttuso, Soffiantino, Tabusso, Casorati, Omedè, Fresu, Ajme, Laustino, Manzone, Mino Rosso, Ramella, Platone e altri. (Orario: 10-12/16-19,30)

SAN GIORGIO SCARAMPI

Nell'Oratorio di Santa Maria Immacolata è allestita una mostra di litografie di Salvador Dalì e di artisti torinesi tra cui Casorati, Ramella, Soffiantino e Tabusso.

MONTEGROSSO

Chiude oggi, nella ex stazione ferroviaria [illegible] Montegrosso, la mostra «...per quei partecipanti non veduti mai», degli incisori Alaimo, Alberti, Barth, Caprioglio, Caravella, Carignano, Forgani, Grassi, Guasco, Memo, Moltoni, Moganero, Nalli, Motti, Perini, Piana, Porporato e Saraceno.

FOTOGRAFIA

La Polisportiva Cassa di risparmio di Asti, «sezione foto», organizza, a febbraio, un corso di fotografia nella propria sede di via Pollio 18. Il corso durerà due mesi, durante i quali si parlerà di tecnica di ripresa fotografica, composizione, attrezzatura e di uso della fotocamera. Docenti Fabrizio Battista e Walter Spessa. Per il ritratto è prevista una visita allo studio di Aldo Cantelli. Per informazioni telefonare al 393.222 oppure al 437.123.

[illegible]

Collegiata di San Secondo

[illegible] il [illegible] «bis»

ASTI. E' stato definitivamente annullato il concerto di Natale «bis» alla Collegiata di San Secondo. Inizialmente in programma domenica scorsa, era stato sospeso a causa [illegible] un'epidemia di influenza che aveva colpito il direttore della Corale di San Secondo, il maestro Giuseppe Gai e alcuni musicisti dell'orchestra.

L'intenzione di Gai e [illegible] parroco don Paolo Carrer era di recuperare il concerto al più presto e si era pensato a questa sera. Invece i problemi di salute del direttore e di altri musicisti non si sono risolti, facendo saltare la replica. Il programma era stato presentato con grande successo nel pomeriggio del [illegible] dicembre. Il programma comprendeva brani di Henry Purcell e Camille Saint-Saens.

GRANA

Stamane concerto

Festa [illegible] per il Gruppo bandistico

GRANA. Festa annuale per il «Gruppo Bandistico Granese», diretto da Bruno Ghidella. Oggi gli oltre quaranta elementi della banda suoneranno in chiesa durante la messa delle 11. Dopo, nel salone comunale, si terranno festeggiamenti e pranzo.

Il Gruppo è formato in massi[illegible] parte da musicisti di Grana [illegible] Viarigi. Tutti si [illegible] formati ai corsi organizzati dai rispettivi Comuni con la Regione. I corsi, triennali, sono stati tenuti dal maestro Ghidella, insegnante di musica in alcune scuole medie astigiane.

Alcuni elementi fanno parte anche di altri gruppi musicali. Come Fulvio Mortara, della «Ghironda» [illegible] della banda di Asti e la flautista Valentina Roberto, dei «Fiati pesanti», entrambi di Viarigi. [bru. m.]

BUBBIO

Apertura pomeridiana

[illegible] «Space-B» [illegible]

BUBBIO. «Kennedici», s'intitola così la prima esperienza di apertura domenicale pomeridiana, prevista oggi alla discoteca «Space-B» che ha da poco riaperto i battenti. In programma, dalle 15 alle 20, musica «hard house». Spiegano i titolari Mauro e Alfio Ratto (già proprietari della «Baja Blanca» di Denice, Cuneo): «Il pomeriggio della domenica è [illegible] problema per molti giovani. Una apertura pomeridiana potrebbee coprire il 'buco'. Poi, alla domenica sera, molti ragazzi non escono di casa perchè al lunedì mattina c'è il lavoro o la scuola». La musica [illegible] «Kennedici» sarà quella preferita dai giovanissimi: «tecnho» e «house», con sconfinamenti nel «tribal». «Giovane» anche il prezzo del biglietto: 5 mila. [fi. l.]

[illegible] A...

Domenica 12: Angelo Ladome, addetto stampa Camera di commercio; Lia Lizzi, Circolo Filarmonico, Giovanni Mortara, ex dipendente comunale Refrancore; Simona Breschi, geometra; Paolo Limone, medico; Claudio Negro, medico; Giancarlo Voglino, dirigente Ice, ex presidente cantina sociale Ricaldone; Stefano Ponte, ausiliario casa di cura San Giuseppe.

Lunedì 13 Daniela Camerano, infermiera professionale.

Martedì 14: Mario Saracco, canoista; Manuela Origlia, impiegata; Giovanni Romanato, elettrotecnico, Villanova; Vanda Alfani, insegnante; Luigi Bagni, pensionato; Maria Mendola, impiegata.

Mercoledì 15: Rosa Abbattantuono D'Arino, insegnante; Enrico Dorigo, ingegnere.

Giovedì 16: Franco Chezzi, maresciallo finanza; Giancarlo Camisola, dirigente Coldiretti, San Damiano; Donatella Arfinengo, impiegata; Eliana Omede, agente viaggi; Monica Boero, applicata di segreteria scuola media, Costigliole.

Venerdì 17: Fabio Grandi, imprenditore; Silvia Moccagno Gallo, ex dipendente Inail; Roberto Marmo, imprenditore, Canelli; Claudio Pavese, pubblicitario, Soglio.

Sabato 18: Marta Dagna, studentessa, Castelnuovo Calcea; Giorgio Giovannetti, architetto; Daniela Dolcino, medico; Gianfrancesco Marchello, avvocato, [illegible]za; Sergio Paro, direttore Ass. artigiani di Asti; Claudio Ivaldi, impiegato.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX [illegible] 594.147 **Il gobbo [illegible]** [illegible] K. Wise e G. Trousdale. Cartone animato (Usa, [illegible]) Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30. L. 12.000, rid. 8000

POLITEAMA Tel. 530.086. **A spasso nel tempo** di C. [illegible] M. Boldi, [illegible] De Sica, M. Messeri (Italia, '96). Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,20; 22,30. L. 12.000, rid. [illegible]00

RITZ Tel. 530.086. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins con V. Kilmer, [illegible] Douglas, J. Kani (Usa '[illegible]) [illegible] 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; rid. 8000.

NUOVO [illegible]. Tel. [illegible]5.040. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 12.000; rid. 8000

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa, '96). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000, rid. [illegible].

[illegible] Tel. 410.858. **Daylight** [illegible] R. Cohen, con S. [illegible] (Usa '96). [illegible]: 16,30; 20,30; 22,30. L. [illegible]; rid. 6000.

LUX. Tel. 702.788. **La canzone di Car[illegible]** di K. Loach (Gran Bretagna, '96). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000, rid. [illegible].

SOCIALE. Tel. 701.496. [illegible] **Oltre la tempesta**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; rid. [illegible].

VERDI. Tel. 701.459. **Fantozzi - Il ritorno.** di Neri Parenti, con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotic (It. '96). Or.: 15; [illegible]; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO [illegible]. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016 [illegible] N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea (Irlanda/Usa, '[illegible]). Or.: 16,30; 20,15; 22,30. L. 10.000, rid. 8000

SPLENDOR. Tel. 982.288. **Il gobbo di Notre Dame**. [illegible] Wise e G. Trousdale. Cartone animato (Usa, '96). Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 7000; rid. [illegible].

CANELLI

[illegible]. 824.889 [illegible] di **Iris Blond** di [illegible] Verdone, con C. Verdone, C. Germi, A. [illegible] (Italia, '96). Or.: 15; [illegible] 22,30. L. 10.000, rid. 7000

COSTIGLIOLE

COMUNALE Tel. 966.376. **Daylight**, di R. Cohen, [illegible] Stallone (Usa, '96). Or.: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. L. 9000; rid. [illegible].

NIZZA

AURORA Tel. 701.459 **Spiriti nelle tenebre** di S. [illegible] con M. Douglas, V. Kilmer e J. Kani (Usa, '96). [illegible]: [illegible]: ult. 22,30. L. 10.000, rid. [illegible].

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, [illegible] 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** di K. Wise. [illegible]: [illegible]; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani: **I laureati** di e con Leonardo Pieraccioni.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele [illegible], tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures**. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible] Sala 3. **Alaska**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. [illegible]**ylight**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. [illegible] 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi Il ritorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. [illegible], [illegible] 447.5241. **Kansas City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, [illegible] 447.5241. **Microcosmos**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[illegible] Vittorio Veneto 5, [illegible]. **Del** [illegible] Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto** [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]

[illegible] Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or.: 14,45; 16,45; [illegible] 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa**. Or.: [illegible] 18,10; [illegible].

LILLIPUT [illegible] XX Settembre [illegible] bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. [illegible]: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible] **Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] **nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso [illegible] tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. La biglietteria è chiusa per motivi amministrativi. Stag. d'opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orc. e coro del T. Regio.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Domenica Musica 1996/97 ore 10,30 3° concerto Gruppi da Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Voce L. Castellani, pianoforte P. De Maria, direttore: M. Caruli, strumentisti dell'Orch. Sinf. Naz. della Rai, musiche di Stravinskij e Schönberg. Poltrona 20.000, gall. [illegible]00. Info tel. 810.4653 - 810.4691.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

Calcio D: trasferta toscana oggi per i galletti con la pericolante Cecina

Asti, ancora una sfida salvezza

Il «gioiello» Pavese in campo dall'avvio

CAMPO CENTRALE
IL NUOVO ANTOGNONI

ASTI. Quando tre anni fa è arrivato all'Asti, alcuni tecnici l'avevano indicato come il nuovo Antognoni. Federico Pavese, diciottenne ■ Calamandrana, forse ■ riuscirà a diventare campione del mondo come l'ex centrocampista della Fiorentina (fu lanciato nell'Astimacobi di Cavallo) ma sicuramente dopo tre stagioni travagliate sta ora dimostrando ■ ■ la stoffa per emergere nel mondo del calcio. Tecnica, visione di gioco, umiltà: le doti per accedere al professionismo Pavese le ha tutte. L'unica preoccupazione di mister Francesco Caviglio «è che non si monti la testa, ■ è un ragazzo che ha i piedi per terra. Se continua così può fare un'ottima carriera».

Proprio l'allenatore ligure gli ha regalato il complimento più bello: «Tra le tante dichiarazioni di stima che ho ricevuto in questo periodo, quella che mi ha fatto più piacere è di Caviglia, quando ha detto di aver ritrovato un giocatore vero».

Sono state sufficienti tre partite con la Sestrese, il Barberino e Camaiore per mostrare di che pasta è fatto il ragazzo «ma io non mi sento ancora titolare. Mi accontento ■ vivere alla giornata e di pensare alla partita odierna. Ciò che mi ha permesso di compiere il salto di qualità è una maggiore forza fisica e aver acquisito sul campo di gioco un po' ■ cattiveria in più». Uno si immagina che per un ragazzo al quale «madre natura» ha donato classe e tecnica sopraffina sia tutto facile, soprattutto giocare a calcio. Invece Pavese ha passato periodi brutti, in cui ha anche pensato di smettere: «A tredici anni ero al Toro, a quindici alla Juve. Era la realizzazione di un sogno, diventata p■i una forte delusione quando tutto è finito per motivi che ■ adesso non capisco. Non avevo più voglia di giocare. Ma è arrivato Giovanni Sacco e l'Asti e mi hanno convinto a riprendere». Poi sono cominciati gli infortuni: due distorsioni ad una caviglia e una ad un ginocchio: «La stagione '95-96 è stata la peggiore. Non mi sentivo più un calciatore vero: correvo ■ mi faceva male la gamba. Avevo paura di non riuscire più a tornare quello di prima».

La conclusione è a lieto fine e per lo studente del liceo scientifico di Nizza si prospetta un domani da campione. [e. a.]

ASTI. Prima trasferta del '97 per l'Asti, che oggi alle 14,30 affronta il Cecina. La squadra è partita ieri pomeriggio alla volta della cittadina in provincia di Livorno. I galletti ■ reduci dall'1-1 interno con il Camaiore, in una partita condizionata dal terreno al limite della praticabilità.

Un risultato che ha lasciato comunque soddisfatto l'allenatore biancorosso Francesco Caviglia, all'esordio-bis sulla panchina astigiana: «Ho trovato un Asti battagliero e generoso - dice -. Se giocheremo con il Cecina con la stessa grinta messa in mostra domenica, senz'altro porteremo a casa altri punti».

All'andata l'undici presieduto da Gian Maria Piacenza si era imposto con i livornesi per 1-0 con una rete di Falzone. I toscani sono penultimi e hanno 14 punti ■ graduatoria, cinque in meno dell'Asti.

«Il Cecina è impegnato come noi nella lotta per la salvezza - prosegue Caviglia - tutte le formazioni alle nostre spalle si stanno attrezzando per tirare l'ultimo colpo di coda e togliersi dalle zone pericolose della classifica».

La squadra è riuscita ad allenarsi nonostante il maltempo: «Purtroppo pioggia ■ ■ ci condizionano e non ci permettono di preparare la partita come vorrei. Vedo però entusiasmo nei ragazzi e questo fa ben sperare. Non è facile comunque studiare gli schemi, applicare determinate tattiche con i campi di gioco nelle condizioni attuali».

Il tecnico, rispetto alla stagione passata, ha trovato «una rosa molto più ristretta, perché ho ■ disposizione diciassette giocatori, mentre l'anno scorso ne avevo ventidue. L'aspetto positivo sta però nel fatto che anche gli elementi che porto con me in panchina ■ validi quanto i titolari. Da questo punto di vista mi sento tranquillo».

Caviglia è intenzionato a confermare la formazione schierata contro il Camaiore, con Pavese dentro fin dal primo minuto a metacampo; Biasi ■ porta, Palermo ■ Lucca in marcatura e Costanzo libero. A centrocampo giocheranno Cugusi, Porrino, Nastasi e Restivo; in attacco Falzone e Ricco. In panchina il mister ligure porterà con sé Marco e Mirko Bucciol, Gamba, Incardona e Farello. «Per adesso ■ puntiamo senz'altro a conquistare la permanenza in serie D prima possibile - conclude - Potrò dire con più precisione quali saranno i nostri obiettivi tra quattro partite, dopo la sfida casalinga ■ la Sanremese».

Enzo Armando

LA CLASSIFICA

Viareggio sempre leader

Campionato Nazionale dilettanti; seconda giornata ■ ritorno (ore 14,30): Barberino-Imperia; Camaiore-Moncalieri; Cecina-Asti; Chatillon-Poggibonsi; Colligiana-Castelnuovo; Fossanese-Sestrese; Pinerolo-Pietrasanta; Sanremese-Viareggio; Savona-Aglianese. **Classifica**: Viareggio 40 punti; Castelnuovo 34; Sanremese 32; Aglianese 31; Savona, Pietrasanta 30; Chatillon, Poggibonsi 26; Colligiana 22; Pinerolo 21; Barberino 20; **Asti 19**; Moncalieri, Camaiore, Imperia 18; Sestrese 16; Cecina 14; Fossanese 12. **Marcatori**: Micchi (Castelnuovo) 14 reti; Porfido (Viareggio) 9; Alfano (Imperia), Panucci (Savona), Borneo (Poggibonsi), Mastacchi (Colligiana), Falzone (Asti) 8. **Prossimo turno** (domenica ■ gennaio, ore 14,30): Poggibonsi-Aglianese; Castelnuovo-Barberino; Imperia-Camaiore; Pietrasanta-Sanremese; Moncalieri-Cecina; Viareggio-Chatillon; Asti-Fossanese; Sestrese-Pinerolo; Colligiana-Pinerolo.





Francesco Caviglia (in alto), il mister della squadra biancorossa schiererà titolare contro i toscani del Cecina il giovane Federico Pavese

TAMBASS

Sette le squadre già iscritte al «muro»

Continuano ■ riunioni per organizzare il torneo di tamburello a muro del Monferrato, giunto quest'anno alla ventiduesima edizione. Venerdì sera il comitato organizzatore si è riunito a Montemagno, nel Cantinone di via Don Bosco.

Per ora sono sette le squadre che hanno aderito all'iniziativa: i campioni uscenti di Montemagno, Moncalvo, Grazzano Badoglio, Portacomaro, Castell'Alfero, Vignale e il rientrante Calliano.

All'appello mancano ancora il Montechiaro, squadra protagonista delle ultime edizioni del torneo, e l'indeciso Rocca d'Arazzo. La prossima riunione si terrà giovedì, ■ Portacomaro. [bru. m.]

La Moncalvese ■ Bra insegue le finali

Si disputano oggi, a Bra, gli incontri del terzo concentramento del campionato indoor di hockey. La Moncalvese di A2 è impegnata in due gare, con i padroni di ■ ■ con l'Old Black di Novara.

Si tratta di un impegno difficile; in particolare la partita ■ l'H.C Bra è determinante per il passaggio della formazione aleramica alle fasi interregionali. Si qualificano, infatti, le prime due squadre classificate di ogni girone; la Moncalvese è in lizza per il secondo posto. [bru. m.]

Nano e Airoldi allo stage bolognese

Due atleti della Rite Roller di Asti, Francesca Airoldi ■ Gabriele Nano, medaglia d'argento ai campionati italiani '96 di Rimini nella specialità «coppia artistica», partecipano oggi ad uno stage interregionale di perfezionamento, che si tiene a Calderara di Reno (Bologna). Alla manifestazione sportiva partecipano le coppie artistiche di Piemonte, Liguria, Lombardia, Toscana, Emilia [bru. m.]

BASKET

In Promozione successo in trasferta a Mondovì per i Teneroni

La Cierre punta al «settebello» Nuovo passo falso dell'Asti

ASTI. ■' una Cassa di Risparmio con una marcia in più. I bancari hanno conquistato sei vittorie consecutive e puntano al «settebello» oggi nel confronto interno con i Forgs Vercelli.

La partita del quattordicesimo turno del campionato di serie D si disputa alle 18 al palazzetto di via Gerbi.

I bancari hanno guadagnato la testa della classifica insieme al Castellazzo, complice la sorprendente sconfitta della capolista Teen Torino con la Beinaschese. Tre squadre dunque comandano appaiate la graduatoria, ma solo la Cierre può contare su un organico dove «panchinari» valgo■ quanto i titolari: «Ho a disposizione una rosa di 15 buoni giocatori - afferma il coach Romano Tarasco - Il problema maggiore è farli ruotare, senza creare scompensi».

Rispetto alla sfida vinta nettamente col Castelnuovo Scrivia l'allenatore astigiano dovrebbe recuperare gli influenzati Ugaglia e Bonino, mentre Bosticco, reduce da un infortunio, ha ripreso ad allenarsi: «Stiamo ricomponendo i pezzi - dice Tarasco -. Penso di avere a disposizione la prossima settimana la squadra al completo».

Della sfida odierna dice: «E' una partita da non prendere sottogamba, con una squadra che viaggia nella medio-bassa classifica».

La Cierre è però già proiettata al girone di ritorno. Dopo l'incontro con il quintetto vercellese, Azzaretti e compagni chiuderanno il girone d'andata in trasferta con il fanalino di coda Acqui: «In questo momento ben vengano questi incontri sulla carta più facili - spiega ■ tecnico - perchè non siamo al meglio della condizione ■ paghiamo lo splendido periodo di forma di dicembre».

Intanto però la Cassa ha conquistato il primato: «Ci contavo - conclude Tarasco - perché stavavamo giocando bene e facendo risultati. Dovevamo però sperare in qualche passo falso dei nostri avversari e il Teen Torino ci ha fatto il regalo di perdere due partite negli ultimi tre turni».

Prosegue invece il momento no dell'Asti basket. Nell'anticipo, la compagine guidata da Walter Parigi pur giocando forse la miglior partita della stagione è stata sconfitta in trasferta dalla Beinaschese per 82 a 76. Il miglior realizzatore tra gli astigiani è stato Patrisso con 20 punti.

Promozione. Teneroni corsari a Mondovì. Gli uomini di Ugo Tartarone hanno sconfitto il Mondovì: 92-53 il punteggio. E' la terza vittoria consecutiva che colloca a metà classifica con 10 punti. La formazione ha anche un nuovo sponsor: il Roero Park hotel di Sommariva Perno. I «cugini» dell'Azeta affrontano domani al palazzetto, alle 21, il Moretta nella seconda giornata di ritorno del campionato di Promozione. La formazione astigiana ha dieci punti in graduatoria, quella cuneese, che è terza, dodici.

Riprende oggi il torneo di Promozione femminile. La Futura gioca alle 17 a Casale, nell'ultima giornata d'andata. Le astigiane hanno quattro punti in graduatoria. [e. a.]



La Cierre, in testa alla classifica in serie D, cerca il settimo successo consecutivo

BOCCE

Torneo comunale

Martedì sera le finali a Mongardino

MONGARDINO. Martedì sera al bocciodromo del paese si disputeranno le fasi finali del «Palio delle bocce». Alla manifestazione iniziata a novembre hanno partecipato 13 quadrette provenienti dalle frazioni del paese e dai comuni vicini, più una formazione di Asti.

Attualmente sono appaiate al comando della classifica Asti e Torrazzo, che guidano il gruppo con nove partite vinte.

Martedì ■ dovrebbe decidere il torneo: gli astigiani ■ incontreranno ■ la squadra di frazione Terpone, mentre il Torrazzo sfiderà la frazione Serra.

Se dopo l'incontro si avrà ancora una situazione di parità, sarà necessario ■ ricorso ad uno spareggio in programma sabato.

La manifestazione è stata seguita da ■ numeroso pubblico: al torneo hanno partecipato giocatori a livello amatoriale. Azzeccata anche la formula, come dimostra anche la grande incertezza nelle fasi finali. [r. s.]

Al via martedì ■ ■ alla Brofferio

Comincerà martedì un corso promozionale di scherma, che ■ svolgerà alla scuola media Brofferio. Le lezioni saranno tenute dall'istruttrice Giulia Bianco.

L'iniziativa è gratuita. Gli istituti interessati possono rivolgersi alla Federazione regionale di scherma in corso Stati Uniti 10 (tel. 011-5628 255). [e. a.]

Prime lezioni con il Cai per rocciatori-sciatori

Comincerà il 12 gennaio il corso di sci-alpinismo organizzato dal Cai (Club alpino italiano) di Asti. Sono previste sei uscite domenicali. Le lezioni si concluderanno il ■ aprile. Il costo è di 200 mila, compresa l'attrezzatura.

Le iscrizioni si ricevono in corso alla Vittoria 50 il martedì e il venerdì dalle 21 alle 24 (telefono 593.528). [e. a.]

Il re della maratona di New York ad Asti ieri e stamane per uno stage con gli appassionati astigiani

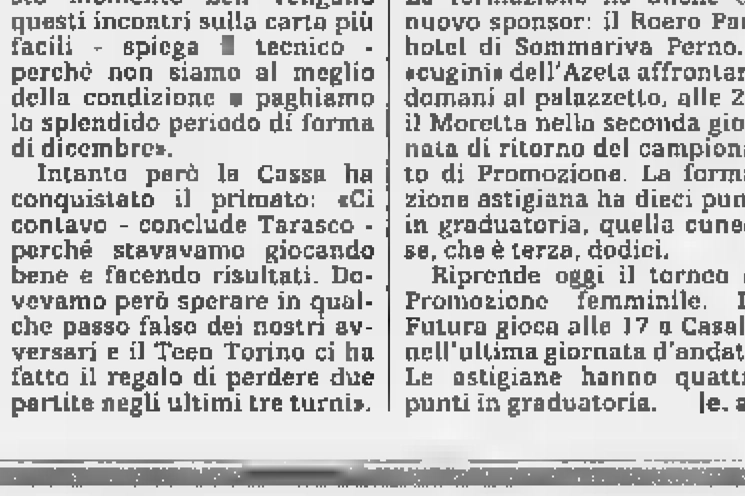
Faticando in pista con Orlando Pizzolato

Test di Conconi e prove di resistenza in una gelida mattinata

ASTI. «Sei due chili sovrappe■. Per correre meglio è necessario eliminarli»: con Filippo Romagnolo, atleta della podistica Costigliole, la plicometria (misurazione del grasso in base all'altezza) è implacabile.

Dimagrire, è ■ parola d'ordine ■ Orlando Pizzolato, il re della maratona di New York (l'unico italiano ad aver vinto due edizioni, nel 1984 ■ nel 1985) trasformatosi ora in promoter del podismo, ad Asti per uno stage organizzato dal negozio di articoli sportivi Dream team. «Sono qui per la prima volta - spiega l'ex campione -. L'accoglienza è ottima, c'è entusiasmo nel mondo delle corse».

E un gruppo di dieci astigiani, ■ disciplina ferrea, ha seguito le lezioni impartite dall'ex azzurro sfidando ■ gelo mattutino. Tra gli irriducibili Rita Grosso, 32 anni, fisico asciutto, una delle atlete di punta dell'Astigiano: «Lavorare con Pizzolato è molto interessante soprattutto per chi, come me, ■ divorata dalla passione per la corsa. Mi alleno tutti i giorni. Il prossimo appuntamento? La 24x1 ora».



Un gruppo di podisti astigiani ieri al Campo scuola con il campione Pizzolato

Elio Frusciante, podista e ciclista, ascolta e si rammarica di non poter partecipare: «Ho l'influenza, non corro ma sono venuto qui per sottopormi ■ qualche test». Gli fa eco Agostino Gaglio, medico legale, l'ideatore di questa due giorni dedicata al podismo: «Sono già stato alla scuola che Pizzolato ha aperto ad Asiago. E' un modo per conoscersi meglio, per capire ■ si è in forma e preparare con precisione l'attività del nuovo anno».

Elisa Musso, insegnante Isef, tuta e maglione, ■ prepara per le prove: «Sono curiosa di sapere a che punto è la mia preparazione e la soglia anaerobica». Dopo il riscaldamento di rito, tutti in pista, in un clima di allegra collaborazione. Si parte per il test-Conconi. I podisti faticano, sotto gli attenti occhi del «maestro» che, munito di cartellina ■ calcolatrice, osserva con attenzione. Al termine della fatica, il responso. E arrivederci ■ marzo, quando Pizzolato dovrebbe tornare per correggere «i compiti».

Daniela Cotto



Pizzolato (a sinistra) sottopone ad un test un atleta (FOTO UBERTONE)

Da oggi fino al 2 marzo

Partenze da Asti sul treno speciale per le montagne

ASTI. Nuova opportunità per gli appassionati delle neve di raggiungere le piste di sci. Insieme ad auto e pullman la voglia ■ trascorrere una giornata sulla neve della Via Lattea passa anche attraverso il treno. Da oggi infatti e per tutte le domeniche fino al 2 marzo passerà anche da Asti il «Treno della neve» istituito dalle Ferrovie dello Stato con andata ■ ritorno «Genova-Oulx-Bardonecchia». ■ convoglio si fermerà ad Asti all'andata alle 7,14 e al ritorno alle 19,04. Il prezzo del biglietto (andata e ritorno) sarà di ■ mila lire e darà diritto ■ ■ sconto sullo skipass giornaliero di Bardonecchia (33 mila lire invece di ■ mila) acquistabile durante il viaggio. Noleggio di scarponi e sci negli esercizi convenzionati a ■ mila lire. Le fermate da Asti a Bardonecchia saranno le seguenti: Torino Lingotto, Oulx, Beaulard, ■rdonecchia (arrivo alle 8,50, partenza sempre da Bardonecchia alle 17,20). [m. t.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 12 Gennaio 1997 [illegible] 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Tanti incidenti e proteste degli automobilisti

Dopo la neve il ghiaccio sulle strade della «Granda»



Anziani nel centro di Cuneo in difficoltà ad attraversare la strada

CUNEO. Dopo le nevicate dell'ultima settimana, le insidie ora sono rappresentate dal ghiaccio.

Polizia e carabinieri invitano gli automobilisti a osservare la massima prudenza, soprattutto di notte, su tutte le strade della provincia. Al rialzo della temperatura, che scioglie [illegible] neve, si contrappone il freddo delle ore serali, quando la colonnina del mercurio scende sotto lo zero. E il fondo stradale diventa, ovunque, una lastra ghiacciata.

Problemi sono stati registrati, nei giorni scorsi, nel Cebano, sulle strade provinciali Ceva-Malpotremo-Perlo e Ceva-Battifollo-Bagnasco, dove è stato deviato [illegible] traffico a causa dell'ennesima chiusura per frana della statale 28. Venerdì la circolazione era a rischio per la carreggiata coperta «da uno strato uniforme di ghiaccio», come hanno raccontato gli automobilisti alle pattuglie della Polizia stradale.

Gli uomini della Polstrada cebana hanno avuto un gran lavoro, anche per sollecitare l'intervento dei mezzi di manutenzio[illegible] e sabbiatura.

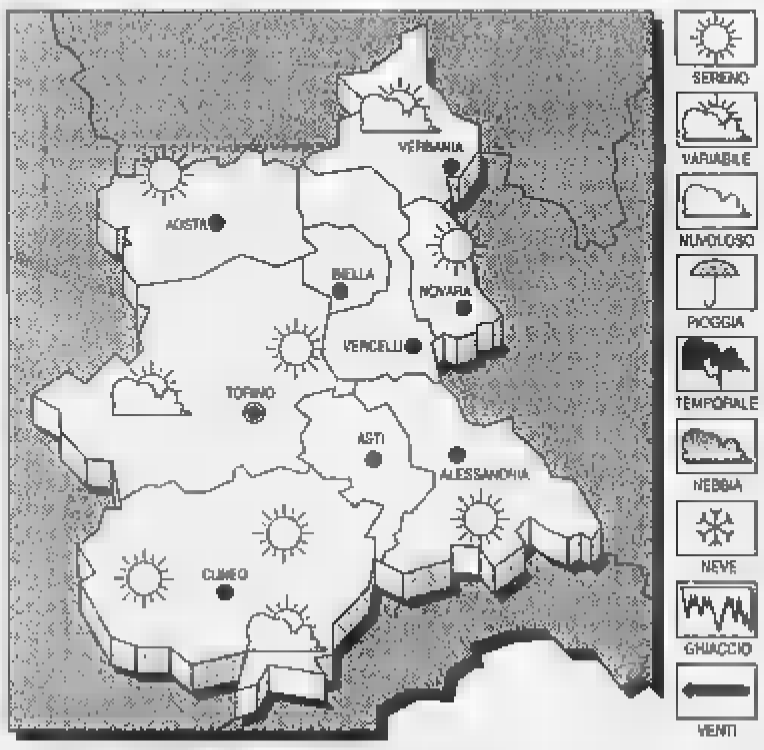
«Abbiamo chiesto che l'Anas ci metta a disposizione il sale in eccedenza dopo [illegible] servizio sulla statale 28 - ha spiegato l'asses[illegible] provinciale alla Viabilità Marco Botto -. Per la sistemazione delle due arterie, inadeguate a reggere il traffico deviato dalla val Tanaro, abbiamo stanziato novanta milioni. Per il lavoro occorrono due miliardi, che abbiamo sollecitato all'Anas, finora senza risposta».

Sulla sicurezza delle strade provinciali dopo le nevicate, i consiglieri Giacomo Rossi e Paolo Chiarenza hanno rivolto un'interrogazione al presidente Quaglia. «Alcuni incidenti automobilistici, uno anche mortale a Peveragno - scrivono -, sono avvenuti su strade provinciali del Cuneese rese pericolose dal ghiaccio, formatosi sulle carreggiate [illegible] ancora completamente libere dalla neve. Chiediamo [illegible] sapere se i mezzi meccanici della Provincia hanno provveduto in modo tempestivo a spargere sale e carbonina».

I vigili [illegible] fuoco cuneesi [illegible] intervenuti quattro volte, solo ieri notte, a causa di uscite di strada. Il problema ghiaccio crea disagi nelle città, soprattutto per quanto riguarda i marciapiedi. Al Cuneo [illegible] numerose le lamentele, per la patina scivolosa su strade e marciapiedi, [illegible] cumuli [illegible] neve [illegible] in numerose piazze e sui cigli delle strade impedendo il parcheggio delle auto.

Anche a Bra rimane l'«sos marciapiedi», soprattutto di fronte agli istituti scolastici: l'amministrazione comunale, che deve intervenire nelle [illegible] proprietà, ricorda ai cittadini l'obbligo di pulire i passaggi pubblici davanti alle loro abitazioni (norma in vigore anche a Mondovì). **[p. s.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con ampie schiarite.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Est.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie [illegible] banchi di nebbia in dissolvimento nelle [illegible] centrali della giornata.
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE [illegible]
IERI A[illegible] LEVALDIGI
Max: 5; min: -4; media: 2

UN ANNO FA
Max: 4; min: -2; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10,4; Aosta 2; Asti 6; Alessandria 6; Novara 6; Vercelli 5.

Di notte un'auto con lampeggiante gira in paese tra le 24 e le 6

Ronde anti-ladri a Cardè

I 42 volontari non hanno armi ma un cellulare per avvertire carabinieri o polizia
La popolazione era esasperata dai continui furti. Il sindaco: «Buoni risultati»

CARDE'. «Ronde anti-criminalità»: un gruppo di abitanti presidia il paese, nelle ore notturne, per evitare furti e atti di teppismo. E i primi risultati sono positivi.

Negli ultimi giorni del 1996, in seguito ad una nuova ondata di «colpi» nelle abitazioni private, in paese è nata l'idea di organizzare una serie di turni, durante la notte. Due vetture, con a bordo altrettanti cardettesi (una per ogni turno) fa il giro del piccolo centro del Saluzzese. Il primo turno scatta alla mezzanotte e dura fino alle tre del mattino, il secondo va dalle tre e termina alle sei. «Non siamo nè ronde, nè vigilantes - sostiene Osvaldo Campra, funzionario [illegible] banca - siamo soltanto dei volontari che intendono realizzare un'iniziativa che possa servire [illegible] deterrente per la micro-criminalità».

«Non siamo armati - dice Giuseppe Ramello - se vediamo qualcosa di sospetto avvisiamo, tramite cellulare, il 113». Le vetture dei volontari sono munite di lampeggiante, «per farsi riconoscere dalla gente». «Siamo ventotto persone - prosegue Ramello - [illegible] se ne [illegible] aggiunte di recente altre quattordici. Eravamo stanchi di [illegible]tire la popolazione lamentarsi e anch'io, nel volgere di un paio di mesi, ho subito due furti».

«E' incredibile - commenta ancora Campra - come la prima sera [illegible] cui abbiamo iniziato quest'attività, tutta la gente avesse le luci accese nelle proprie abitazioni o fosse [illegible] balconi, per la paura di subire altre azioni malavitose».

I ladri sarebbero soliti a «entrare nelle camere da letto, spruzzare un sonnifero e rubare il portafoglio con il denaro, dai pantaloni e dagli altri abiti».

«Recentemente, mia suocera ed io - dice Andreina Civalleri - abbiamo avuto queste sgradite visite. Mia suocera, per lo spavento è stata ricoverata in ospedale».

«Non ho rilasciato autorizzazioni allo svolgimento dell'iniziativa - dice il sindaco, Andrea Ballari -. I risultati sono buoni: in questo periodo, furti di notte [illegible] se ne sono più avuti».

«I volontari - precisa il parro[illegible], don Romano Bergia - vogliono soltanto fare un'azione di disturbo. In realtà, dovrebbero essere le istituzioni a tutelare i cittadini».

Tra i volontari c'è anche il titolare del caffè della Posta, Silvio Messa. «E' un'iniziativa positiva, perchè in Cardè, c'è troppa gente che gira e agisce di notte. L'idea di controllare [illegible] paese è nata da un gruppo di amici».

«Le forze dell'ordine sono molto impegnate, già nel loro lavoro - spiega Irene Rossa, contitolare del bar 'Castello' - per cui a volte bisogna ricorrere al pronto intervento di Savigliano ed è troppo tardi. Anche se l'idea delle ronde mi fa un po' ridere».

Gian[illegible] Neberti



Il sindaco **Andrea Ballari**

[illegible] AD ALBA [illegible]

Doloso il rogo in pescheria

E' di origine dolosa il rogo che la notte tra il 28 e il 29 dicembre ha distrutto la pescheria di Roberto Caruso, in via Pietro Ferrero 4, a borgo Piave. L'hanno stabilito le indagini condotte dal sostituto procuratore, Christine Von Borries, che ha nominato un consulente per accertare le cause del rogo. L'inchiesta della magistratura continua per identificare i responsabili. Secondo la prima ricostruzione, ignoti sarebbero entrati da una finestra aperta sul retro del negozio. Si fa l'ipotesi che abbiano sparso benzina all'interno e appiccato il fuoco. Consumato l'ossigeno, c'è stata l'eplosione che ha mandato in frantumi le vetrine e i vetri. Ingenti i danni: del moderno negozio, aperto appena un anno fa, non è rimasto nulla. Inagibile anche l'alloggio al piano superiore. Nella notte dell'incendio, il titolare Caruso non era ad Alba: era in viaggio vicino a Napoli ed è rientrato solo il giorno dopo. **[g. f.]**

Il padre della Consolata ospite dei fratelli in frazione Cavallotta

A Savigliano il missionario scampato alla guerra in Zaire

SAVIGLIANO. Padre Silvio Gullino, 53 anni, saviglianese, missionario della Consolata, da due anni in Zaire, è uno dei trenta missionari italiani che nei giorni scorsi hanno abbandonato con mezzi [illegible] fortuna [illegible] Paese per sfuggire alle violenze della guerra civile. In questi giorni ha raggiunto la casa [illegible]terna di località Cavallotta di Savigliano, cascina Beauregard, dove vivono i fratelli Domenico, Giuseppe, Giovanni, e le sorelle Giovanna ed Elsa, con [illegible] marito Aldo e i nipoti.

«Ci siamo trovati in situazio[illegible] critica a partire dalla notte di Natale - racconta padre Gullino -. Quattromila militari zairesi, in fuga dalla zona dei Grandi Laghi, a seguito della sconfitta subita ad opera dei ribelli, sono arrivati la sera del 25 dicembre e hanno saccheggiato e distrutto tutta la zona dove noi operavamo. La città di Isiro, capitale della regione dove lavorano i missionari della Consolata, è ora praticamente distrutta. La missione dove lavoravo, insieme a quattro [illegible] confratelli e due suore, è stata in poche ore saccheggiata. Ci hanno derubato di tutto. Solo l'ospedale è stato risparmiato».

Nei giorni successivi al saccheggio padre Gullino, insieme [illegible] confratelli, è stato obbligato [illegible] rifugiarsi nella foresta per scampare alle violenze dei militari. Per molti giorni si [illegible] temuto per la loro vita. Tutte le vie di comunicazione, infatti, era[illegible] interrotte. «Nei giorni di permanenza nella foresta - sottolinea padre Gullino - abbiamo beneficiato della solidarietà della gente del posto, che ci ha sostenuto in ogni modo. Grazie poi all'intervento dell'ambasciata italiana, siamo riusciti ad organizzare il nostro fortunoso rientro». Padre Gullino, ordinato sacerdote in Canada nel '71, ha abbandonato a malincuore la zona che in questi giorni è teatro [illegible] scontri che vedono coinvolti civili. Da Kinshasa è tornato a Savigliano dove si fermerà alcuni giorni per poi raggiungere la Casa generalizia dei Missionari della Consolata a Torino.

Aldo Ribero

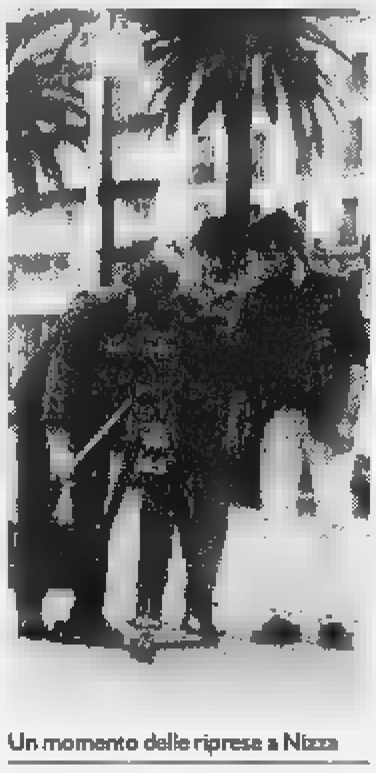


Padre Silvio Gullino

Presentato a Torino il documentario sulle valli occitane realizzato dall'associazione «Ousitanio Vivo»

Cento minuti tra racconti e tradizioni d'Oc

Il filmato è stato realizzato da Diego Anghbilante e Fredo Valla



Un momento delle riprese a Nizza

TORINO. Cento minuti di testimonianze, racconti sull'Occitania, l'area territoriale franco-italiana cui corrispondono sette gruppi dialettali. Il condensato su storia, tradizioni, letteratura, economia è diventato documentario realizzato dall'associazione culturale «Ousitanio Vivo» con il finanziamento di Regione, Cee e ministero della Pubblica istruzione.

«Valades Ousitanes» è stato proiettato a Torino nella sala conferenze della giunta regionale, presenti l'assessore alla Cultura, Giampiero Leo e quello all'Economia montana, Roberto Vaglio. «Conosco le istanze delle minoranze etniche da parecchi anni - ha dichiarato l'assessore alla Montagna -. Con i loro esponenti mi sono battuto per il riconoscimento politico di questa peculiare realtà piemontese. La minoranza etnico-culturale occitana è stata in Europa precursore delle istanze federaliste e autonomiste».

Il documentario, realizzato dagli occitani Diego Anghilante [illegible] Fredo Valla, [illegible] propone come esauriente affresco sulla minoranza linguistica più dimentica[illegible] d'Italia. Le riprese sono [illegible] fatte in gran parte nelle dodici valli delle province di Cuneo e Torino e presentano, [illegible] modi e linguaggi sempre variati, gli aspetti di questa «patria negata»: dai legami storici [illegible] la civiltà dei Trovatori, alla lingua ancora molto diffusa, dall'architettura e dall'arte alle tradizioni millenarie, dalle danze medievali ballate in molte valli alle problematiche socio-economiche. E a proposito [illegible] quest'ultimo aspetto, nel corso del Novecento si è verificato un progressivo spopolamento verso i centri industriali e si è passati dai [illegible] mila abitanti del 1911 agli attuali 180 mila. I due autori una puntatina l'hanno fatta anche in Francia, nei luoghi più significativi dell'Occitania: Tolosa, Albi, il castello cataro di Montsegur, Marsiglia.

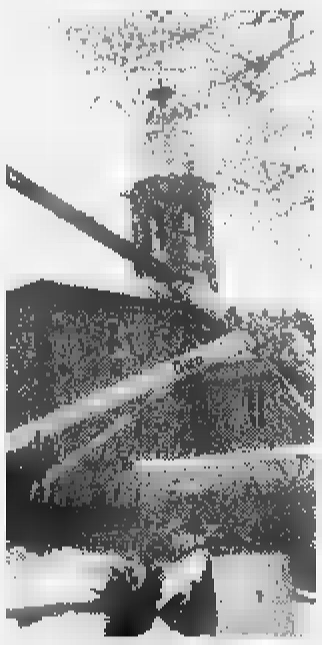
Una citazione merita l'intervento del poeta Antonio Bodrero, intento a leggere alcuni versi, ma anche le immagini «drammatiche» alla borgata Valliera di Castelmagno, disabitata [illegible] oltre 20 [illegible]. [illegible] grande impatto sequenza del film «A bout de souf[illegible]» di Godard nella quale Jean Paul Belmondo è doppiato nella parlata dell'Alta Valle Stura. Da quella zona provenivano i suoi antenati. E di origine occitana era pure l'attore Fernandel, così [illegible] gli scienziati Pons, uno dei padri della fusione fredda e Gallo, ricercatore del virus Hiv.

[illegible] gennaio la cassetta verrà messa in vendita durante la Baio [illegible] Sampeyre; in aprile la Rai della Val d'Aosta trasmetterà il filmato (4 puntate in prima serata), mentre [illegible] fine mese sarà la volta [illegible] Festival internazionale della montagna [illegible] Trento. In luglio «Valades Ousitanes» sarà presentato all'° Festival del documentario di Marsiglia.

Piero Abrate

SOS DEI CUNEESI PER IL SANTUARIO

«Chiesa aperta entro il '98»



I cuneesi chiedono di avviare al più p[illegible] i cantieri agli Angeli. Intanto prosegue la sottoscrizione di «Specchio dei Tempi» per ridare la cupola alla chiesa. A PAG. 34

Cervere, la misteriosa fuga di un giovane operaio

Lascia lavoro e famiglia «Usurai mi perseguitano»

CERVERE. «Sono perseguitato dagli usurai. Ho paura, mi devo nascondere». Da dieci giorni un giovane operaio è scomparso. Alla madre ha fatto [illegible] sola telefonata: «Sto bene [illegible] non posso tornare. Non denunciare la mia scomparsa perchè avrei altri guai».

Il primo a segnalare la «fuga» ai famigliari dell'operaio è stato il datore [illegible] lavoro. Ai primi dell'anno, sul tavolo dell'alloggio che gli [illegible] affidato come custode dell'azienda, ha trovato una lettera di spiegazione: «Ho un fallimento alle spalle. Quando avevo bisogno [illegible] denaro ho chiesto aiuto [illegible] degli usurai. Non ho potuto pagare tutti gli interessi e ora mi perseguitano. Mi scusi se abbandono così il lavoro ma devo andarmene».

L'operaio (del quale non sono state rese note le generalità) [illegible] ne è andato dopo una giornata di lavoro, lasciando in perfetto ordine [illegible] locali dell'azienda da dove, precisano in paese, «nulla è sparito».

Da Cervere è partito con l'utilitaria e pochissimo denaro: stipendio e tredicesima ricevuti dal datore di lavoro che, nel timore che l'operaio potesse compiere [illegible] gesto disperato, ha avvertito la madre. Ma nè lui, nè la madre sanno dove si sia rifugiato.

Della vicenda sono stati informati i carabinieri che si limitano a confermare l'episodio «anche se - spiegano - [illegible] è aperto un procedimento o ricerca visto che la scomparsa non è stata denunciata dai familiari».

Poco si sa anche sull'entità degli interessi (il debito iniziale era di [illegible] decina di milioni) nè chi sono gli usurai ai quali l'operaio [illegible] rivolse. Unica cosa certa [illegible] che, nelle ultime settimane, chi prestò il denaro ha preteso con insistenza, probabilmente con minacce, la restituzione di capitale [illegible] interessi tanto da spingere l'ope[illegible] alla fuga.

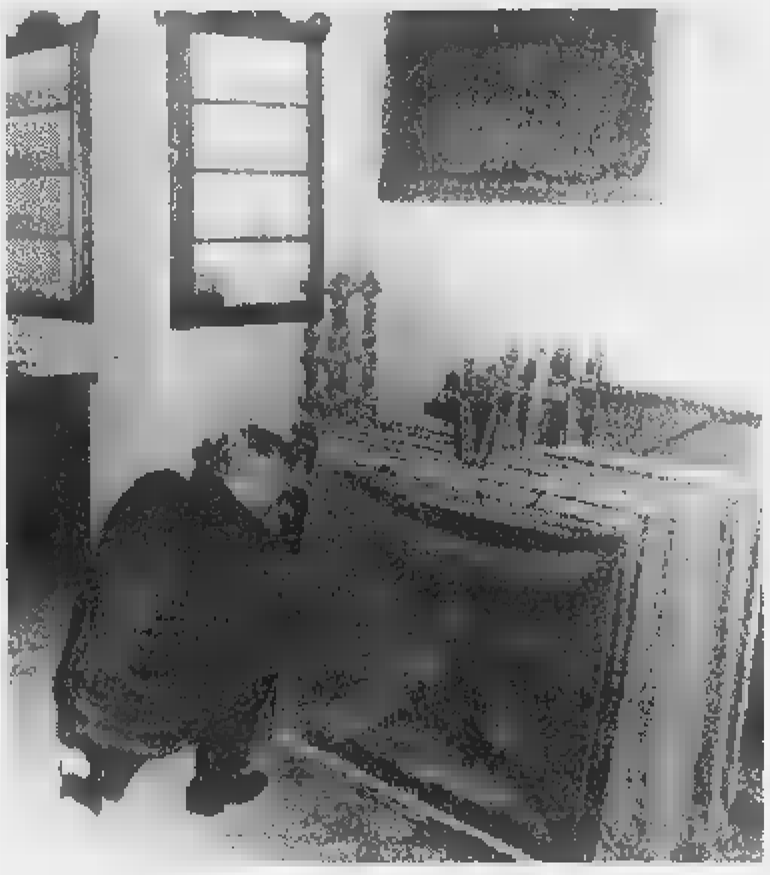
[g. mar.]

UN PATRIMONIO CHE APPARTIENE A TUTTA LA [illegible]

Un gruppo di cuneesi chiede di avviare al più presto i cantieri agli Angeli

«Riaprite il Santuario per il '98»

Oggi (ore 9, 11, 16 e 17,15) le messe saranno celebrate nella chiesetta della casa di riposo
Solidarietà dei cuneesi con la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» per rifare la cupola



I quadri della via Crucis sono stati messi in un luogo lontano da rischi (BEDINO)

CUNEO. «Riaprite il Santuario entro il '98». A lanciare l'appello sono alcuni cuneesi che chiedono al sindaco e agli assessori di fare presto, spingere al massimo per avviare subito il cantiere, evitando ritardi e intoppi burocratici.

Da parte degli amministratori la volontà c'è, ma si devono attendere le decisioni della magistratura. Il cantiere è ancora sotto sequestro e per il momento le uniche opere già eseguite riguardano l'abbattimento di alcune parti pericolanti delle colonne e del tamburo della cupola.

L'altro pomeriggio gli operai, grazie a un sistema di corde, hanno sistemato sulle macerie teli di nailon che dovrebbero evitare ulteriori danni e infiltrazioni causate dalla neve e dal maltempo.

I restauri agli Angeli erano una delle opere che il Comune aveva in programma in vista delle celebrazioni dell'ottavo centenario della città. Per i lavori sono stati stanziati un miliardo e 170 milioni. I lavori sono iniziati ad ottobre '95 e, almeno per le parti murarie, le opere si sono concluse a settembre. A fine dicembre si stava ancora lavorando per il restauro degli affreschi, mentre rimanevano ancora da piazzare due bancali di tegole, nelle zone di congiunzione delle parti del tetto.

Entro la fine del mese, intorno al Santuario, sarà montato un ponteggio con una copertura «a capanna» di tutta l'area della voragine. L'impalcatura sarà dello stesso tipo di quella che è stata montata per la ristrutturazione della torre civica.



Il sopralluogo di tecnici, architetto Giovanna Macera della Soprintendenza e rappresentanti della ditta che ha fatto i lavori

Oggi - come ormai avviene dal giorno dopo il crollo - i frati francescani celebreranno l'Eucarestia nella cappella della casa di riposo. L'orario è identico a quello delle funzioni che venivano officiate al Santuario: ore 9, 11, 16 e 17,15.

Anche ieri, infine, è proseguita la gara di solidarietà promossa da «Specchio dei Tempi». L'iniziativa ha come obiettivo ridare una cupola al Santuario. Le offerte si raccolgono alla redazione «La Stampa» di via XX Settembre 39. Oggi sarà possibile fare i versamenti dalle 17 alle 20, mentre domani dalle 9,30 alle 19. [r. s.]

La storia

Quel pilone al «bandito»

Lo studioso di storia locale Carlo Marro ha ripercorso per «La Stampa» le tappe principali della storia del Santuario.

Mentre il Comune di Cuneo il 10 aprile 1382 per mano di quattro suoi procuratori (Giacomo Valdieri, Ereo Arduino, Lazzaro Centallo, Percivalle Dalmazzo) conveniva nel castello di Rivoli la sua sottomissione al Conte Verde, Amedeo VI di Savoia, «decimo mutamento di signore in men di 35 anni» e poneva condizioni ad esso favorevoli, documenti del tempo accennano all'esistenza verso sud in riva scoscesa del Gesso a distanza di tre quarti d'ora di cammino dal centro abitato di una cappella-pilone sul terreno detto «bandito» (terreno boschivo destinato ai privati per l'approvvigionamento di legna da ardere).

La zona era stata acquistata da Giovanni Torcelli di Gaiola, dottore in legge e notaio, più tardi sindaco di Cuneo - che fece costruire un piccolo luogo di culto dedicandolo alla Vergine Maria e ponendovi una statuetta, Madonna col bambino, che la devozione popolare indicherà in Madonna delle Grazie.

E' il primo richiamo a quello che nei tempi diverrà il Santuario della Madonna degli Angeli, luogo devozionale e meta di passeggiate «fuori porta».

Si dice che in questo luogo sostasse nel 1411 un terziario francescano spagnolo Alfonso Calindres di ritorno da un pellegrinaggio a Roma e che, autorizzato dal proprietario del fondo conducesse con alcuni suoi compagni vita eremitica. Boschi e campi circondavano la zona, che da allora si denominò Madonna degli Angeli.

Il gruppetto degli eremiti aumentò, vennero costruiti locali annessi alla cappellina e il Torcelli con atto 15 aprile 1436 rinunciò alla sua proprietà per il terz'ordine francescano che trasformò il romitorio di terziari in convento di osservanti francescani.

L'aumento dei religiosi, il loro servizio a beneficio dei cuneesi richiedevano nuovi spazi: il sindaco e i consoli ottennero dal duca Filippo di Savoia la concessione, 31 luglio 1479, di quel che era stato - ormai cadente - il castello di Cuneo verso le porte di Cervasca e Borgo e lo trasformarono in convento (il Sant'Antonio).

Agli «Angeli» intanto continuava l'attività dei frati anche quando per inabilità del castello fu fondato l'altro convento Sant'Antonio vicino alle mura nel terreno delle attuali scuole elementari verso via XX settembre e via Vittorio Emanuele e qui dimorò negli ultimi anni di vita il nostro beato Angelo Carletti che si spense nel Sant'Antonio dopo essere stato superiore generale dell'Ordine. Il [illegible] corpo sarà portato agli Angeli tra il 1525 e '35 dopo la demolizione del convento in città.

Vivente ancora il beato, agli Angeli si aprì una scuola noviziato per le nuove vocazioni francescane in Piemonte.

L'antica cappella, affrescata in parte intorno al 1450 - e riscoperta durante i lavori di ristrutturazione dell'ospizio in zona interna al complesso vicino alla tomba dei Galimberti, fu arricchita di altari e coro.

Restauro e ampliamenti del complesso sacro furono eseguiti tra il 1596 e il 1599 col concorso del duca Carlo Emanuele primo e i lavori furono ultimati quando qui venne in visita il duca sabaudo durante il suo viaggio attraverso Cuneo e Demonte per la Provenza dove si sarebbe incontrato con Enrico IV. L'urna del beato in quell'occasione fu esposta sull'altare maggiore.

Altri lavori al Santuario furono eseguiti tra il 1625 e il '30, ma non restano documenti precisi anche se padre Massa accenna alla navata centrale. La completa ricostruzione, su disegno di Vittorio Caissotti di Chiusano risale al 1718 ed è di questo periodo la cupola. La chiesa acquistò l'attuale forma a croce latina.

Il Comune tra il 1697 e il 1699 - quinto centenario di fondazione di Cuneo - sciogliendo un voto fatto nell'assedio del 1691 aveva eretto a sue spese la cappella del beato a lato dell'altar centrale. Nel 1730 iniziarono i lavori del grande convento. Con decreto napoleonico del 20 agosto 1802 l'ordine francescano venne soppresso e i padri dovettero lasciare il Santuario, ma la chiesa non venne chiusa al culto per interessamento dei conti Caissotti che rivendicarono il diritto di patronato e la proprietà sulla tomba di famiglia qui racchiusa.

Sparita l'urna d'argento ornata d'oro, donata dal duca Carlo Emanuele III di Savoia per voto fatto durante l'assedio del 1744, urna che incorporava la cassa di vetro delle spoglie del beato, la salma fu portata in Duomo. I frati tornarono nel 1818 per intercessione del primo vescovo di Cuneo- monsignor Samone- e nel 22 la salma del Carletti torna in cappella.

Nel 1853 furono eseguiti nuovi restauri con il concorso dei Caissotti e di oblazioni pubbliche in occasione del primo centenario della beatificazione del protettore di Cuneo. Nel 1866, soppresso di nuovo l'ordine per legge dello Stato italiano, i frati dovettero allontanarsi e il Comune assunse la proprietà del complesso. Tornati i francescani, nuovi restauri furono eseguiti nel 1953 in occasione del secondo centenario di beatificazione.

Carlo Marro

Parrocchiale

Il freddo blocca lavori a Dronero

DRONERO. Sono stati sospesi, a causa del freddo, i lavori di restauro della chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio. L'intervento, iniziato nell'autunno scorso, prevede il recupero cromatico della facciata, delle guglie soprastanti e la «pulizia» del portale in pietra opera dei fratelli Zabreri, abili scalpellini della Valle Maira.

I lavori, il cui costo iniziale era stato valutato in un centinaio di milioni, è stato affidato, su indicazione della Soprintendenza, alla ditta torinese «Manuela Di Fonso». Tutta la facciata della chiesa esposta sulla piazzetta Don Mattio è stata ricoperta da un ponteggio.

«I lavori - spiega l'arciprete di Dronero don Oreste Franco - salvo complicazioni tecniche dovrebbero essere conclusi in primavera. L'opera sarà presentata ai fedeli in occasione della Pasqua».

La chiesa parrocchiale di Dronero venne aperta al culto nel 1461. Prossimi interventi di restauro dovrebbero riguardare la chiesa della Confraternita. [c. g.]

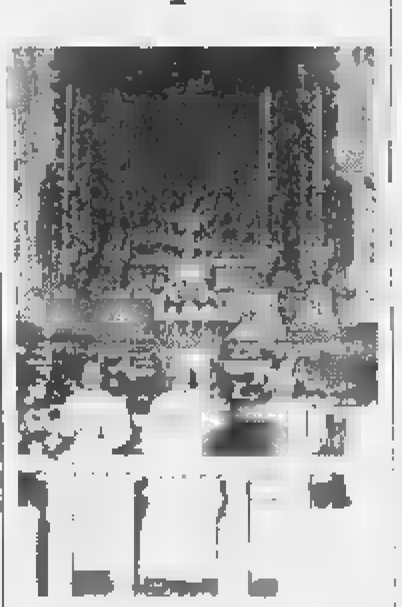
Furto nella chiesa di S. Maria

I ladri entrati dall'oratorio hanno portato via cinque tele

CUNEO. Furto l'altra notte nella parrocchiale di Santa Maria, gioiello barocco del centro storico. I ladri sono entrati dalla porta dell'oratorio, sfondando quattro serrature. Raggiunti i corridoi che collegano le cappelle laterali hanno portato via cinque tele raffiguranti santi (San Francesco, San Rocco e Sant'Orsola), del Santissimo e di un parroco. I ladri hanno poi staccato dalla prima cappella di sinistra la grande tela di San Giuseppe (le dimensioni del quadro sono due metri per due metri e mezzo).

Non sono però riusciti a fare uscire dalla porta laterale, che presenta alcuni gradini per coprire il dislivello verso la strada. L'hanno abbandonata per terra, vicino ai banchi. Sono fuggiti da un'apertura che si affaccia su via Saluzzo (dietro al palazzo del municipio), riuscendo a far saltare alcuni chiavistelli.

A fare la scoperta del furto è stato il parroco don Gianmichele Gazzola, al mattino. Non è più riuscito ad entrare nella chiesa, perché le serrature erano tutte saltate. Il portone che



L'interno della chiesa di Santa Maria

si affaccia su via Fossano era accostato. La polizia ha aperto un'inchiesta. Secondo le forze dell'ordine il furto sarebbe stato compiuto su ordinazione, da gente che avrebbe studiato la disposizione delle opere d'arte, prima di «colpire». [r. s.]

Itinerari d'arte con il Sinodo

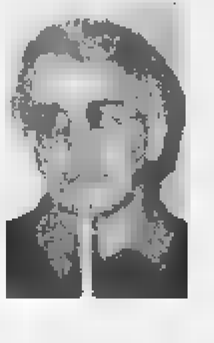
Oggi visita agli affreschi gotici di Madonna dei Boschi a Boves

CUNEO. Il Servizio beni culturali ecclesiastici della diocesi di Cuneo, nell'ambito delle attività legate al Giubileo del Duemila, organizza un ciclo d'incontri per riscoprire alcune tra le più importanti opere d'arte e di fede della diocesi.

L'iniziativa - curata dal direttore del Servizio, don Gianmichele Gazzola - prevede appuntamenti da oggi a maggio. «L'itinerario artistico - afferma Gazzola - vuole essere un'occasione per rivisitare le testimonianze della fede delle generazioni che ci hanno preceduto. S'inserisce nel cammino giubilare che quest'anno pone al centro la figura di Gesù».

Il tema dell'appuntamento di oggi alle 14,45 a Madonna dei Boschi di Boves, è il Natale: saranno illustrati gli affreschi gotici della cappella. Alle 15,30 visita alla parrocchiale di Boves e alle 16,30 a Fontanelle al presepio come tradizione popolare.

Si proseguirà giovedì, alle 21, nella chiesa di Santa Maria a Cuneo dove sarà illustrato il tema del «Nome di Gesù» attraverso il ciclo iconografico barocco presente nella chiesa.



Gianmichele Gazzola è direttore del Servizio Beni culturali ecclesiastici della Diocesi

Domenica 23 febbraio in Valle Grana visita ai fonti battesimali gotici di San Pietro di Monterosso, Valgrana e Caraglio. Giovedì 27 febbraio, alle 21, si tornerà a Cuneo per presentare il fonte battesimale gotico di Sant'Ambrogio. In aprile si visiterà il ciclo quattrocentesco di San Bernardo e la pietà barocca della Croce nella Confraternita di Castelletto Stura. A maggio visita di alcune opere nella parrocchiale di Montanera. Ultimo appuntamento il 15 maggio in Cattedrale a Cuneo: la visita sostituisce quella prevista al Santuario della Madonna degli Angeli. [a. r.]

LETTERE AL GIORNALE

«Concorso regolare in Valle Varaita»

Apprendiamo da «La Stampa» che il concorso per il posto da responsabile dell'Ufficio Turistico della Comunità montana Valle Varaita sarebbe stato contestato presso la Procura della Repubblica, in quanto nel bando era stata prevista la facoltà per i candidati di dimostrare la conoscenza della lingua e della cultura occitana. Sarebbe ben strano che il responsabile dell'Ufficio Turistico con sede in Sampeyre, non possedesse un sia pur limitato bagaglio di conoscenza sulla cultura occitana. Ci saremmo aspettati che pur nel breve spazio dell'articolo, si riportasse anche la posizione dell'Amministrazione della Comunità montana, invece di dare spazio solo ad un'opposizione che da un anno, pur senza successo, non sa far altro che presentare ricorsi a Coreco, magistratura, Corte dei Conti, Finanza, con grave danno per gli interessi della Valle Varaita. Vogliamo precisare che tutti i ricorsi al Coreco non sono stati accolti, per la semplice ragione che le delibere sono state ritenute perfettamente legittime. D'altra parte la lingua e la cultura occitana oggi sono riconosciute dal ministero dell'Interno, perché dovrebbero essere rigettate dal Comitato di controllo, visto che lo stesso l'aveva ammessa come prova in concorsi presso altre Comunità Montane?

In quanto alla regolarità del concorso, vogliamo ricordare che la Commissione era composta da persone esperte delle materie di esame, tutte estranee all'Amministrazione della Comunità Montana; per cui il solo dato che abbia rilevanza penale è affermare che queste abbiano truccato il concorso. Gli atti della Commissione sono pubblici e si stia pur certi che se vi fossero dei dati men che dubbi, la nostra minoranza li avrebbe impugnati e non si sarebbe attaccata ad illazioni quali il supposto legame con le dimissioni presentate dalla signora Brun da consigliere di Pontechianale.

Pietro Rosso
Presidente Comunità montana Valle Varaita, Sampeyre

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370 42.01 **Busca:** 945.658; 945.455 **Caraglio:** 619.102 **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333. **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063. **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113, **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313. **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Nelve:** 677.407. **Niella Belbo** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128.

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongioanni 42, tel 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 36, tel. 442.022

Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309

Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 61.435

Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel. 42.446

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Montereale 4, tel. 42.290

Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003. **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo** 45.444. **Savigliano:** 22.333

POLIZIA

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222, **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Allasia Nicoletta (residente a Cavallermaggiore); Ambrassa Andrea (residente a Savigliano); Bergesio Davide (residente a Savigliano); Bertorello Martina (Sanfront); Cerri Sara (Fossano); Cesano Gabriele (Rifreddo); Dalmasso Alessia (Boves); Demichelis Giorgia (Costigliole Saluzzo); Fea Lorenzo (Fossano); Fogliarino Lorenzo (Genola); Ghiglione Edoardo (Saluzzo); Ghiglione Giulia (Moretta); Giolitti Barbara (Savigliano); Magnino Martina (Sant'Albano Stura); Mariani Alessia (Roma); Mattis Nicolò (Margarita); Meacci Niccolò (Cumiana); Mina Giorgio (Cavallermaggiore); Pirone Federico (Trinità); Rolando Michael (Costigliole Saluzzo), Ruggeri Federico (Cherasco); Salsotto Nicolò (Fossano); Singh Alex (Cervere); Spadonaro Beatrice (Asti); Stuerdo Giulia (Barge); Zucchi Daniele (Bene Vagienna).

MATRIMONI. Martino Marco, [illegible] anni (residente a Savigliano), commerciante, con Magliano Cosetta, 25 anni (residente a Savigliano), commerciante.

BRA

NATI. Tarditi Mattia (residente a Bra); Gramari Andrea Ettore (residente a Sommariva del Bosco), Cortassa Irene Beatrice (residente a Bra); Cumerlato Licia (residente a Fossano); Battaglino Federico (residente a Bra); Mazzoli Sara (residente a Bra).

MORTI. Demaria Luigi, 65 anni (residente a Bra), pensionato; Bonino Maria, 76 anni (residente a Bra), pensionata; Pessina Giovanni, [illegible] anni (residente a Bra), pensionato; Muratore Giovanni, 82 anni (residente a Monticello d'Alba), pensionato; Sartori Guglielmina, 94 anni (residente a Sommariva del Bosco), pensionata; Orecchia Teresa, 83 anni (residente a Bra), pensionata.

MATRIMONI. Argiolas Salvatore, [illegible] anni (residente a Bra), autista, con Tore Maria Francesca, 31 anni (residente a Bra), casalinga; Damiano Paolo Giacomo, 36 anni (residente a Cherasco), commerciante, con Rabezzana Anna, 34 anni (residente a Bra), artigiana.

MOROZZO

MATRIMONI. Bessone Armando, 30 anni, impiegato (residente a Rocca de' Baldi), con Vinai Tiziana, 29 anni, operaia (residente a Morozzo).

PIANFEI

MORTI. Bassignana Giacomo, 80 anni (residente a Pianfei), pensionato; Bergerone Michele, 67 anni (residente a Pianfei), elettricista.

APPUNTAMENTI

GASTRONOMICO

Una cena con i «Gilberto»

Nella «Granda» sono pochi i Gilberto, forse una trentina. E l'editore Gil Manigrassi li vuole conoscere. Ha così organizzato una cena, in programma il 3 febbraio (il nome del ristorante è ancora top secret). Per informazioni telefonare allo 0171-697520, o 0336-244738.

MONVISO

«Il libero Comune di Cuneo»

Domani, alle 15,30, al cinema Monviso di Cuneo, per l'anno accademico dell'Università della terza età, è in programma una conferenza di Piero Camilla su «Il libero Comune di Cuneo, 1198-1259». Giovedì (sempre alle 15,30) il dottor Giorgio Borretta parlerà su «Medicina: il diabete mellito».

POSTE

Oggi sportelli chiusi

La filiale di Cuneo delle Poste informa che è stata sospesa l'apertura festiva degli sportelli, compresa l'agenzia di Cuneo centro. [r. s.]

I quattro vice sono Bersano, Durando, Isoardi e Somà

Dardanello confermato leader dei Commercianti

CUNEO. Ferruccio Dardanello è stato riconfermato alla presidenza dell'Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Cuneo, che ha proceduto nei giorni [illegible] al rinnovo delle cariche sociali per un quadriennio. Sono stati confermati alla vice presidenza Andrea Durando, presidente dell'Associazione albergatori, Luigi Isoardi, presidente dell'Associazione commercianti di Cuneo e Giovanni Somà, presidente dell'Associazione commercianti di Saluzzo.

Alla carica di vicepresidente è stato chiamato anche Alfredo Bersano, presidente dell'Associazione commercianti del Braidese.

All'Unione aderiscono dieci associazioni territoriali (Cuneo, Alba, Bra, Carrù, Ceva, Fossano, Dogliani, Mondovì, Saluzzo, Savigliano), le quali contano oltre dodicimila associati, fra le aziende del commercio, del turismo e dei servizi.

«La riconferma della "squadra" che ha guidato in questi ultimi anni il mondo del commercio cuneese - dice Ferruccio Dardanello, che è anche presidente della Camera di Commercio ed è stato consigliere regionale - suona come un giudizio positivo sul lavoro finora svolto e come un invito a continuare sulla strada intrapresa. Insieme al nuovo vice presidente Bersano, non mancheremo di impegnarci in questa direzione, cercando di tutelare al meglio le imprese rappresentate e di contribuire allo sviluppo del settore terziario, comparto fondamentale dell'economia provinciale».

Il consiglio direttivo dell'Unione era stato introdotto da una relazione di Dardanello, in qualità di presidente uscente: introduzione ai lavori e dibattito si sono incentrati sugli obiettivi concreti che nel corso del 1996 la Confcommercio a livello nazionale e l'Unione a livello locale [illegible] riuscite a realizzare. [m. bo.]





Sopra, da sinistra Giovanni Somà Alfredo Bersano Andrea Durando e Luigi Isoardi. A fianco Ferruccio Dardanello

Nel '96 la popolazione è arrivata a quota 23.528 superando il '95 di 172 unità

Fossano cresce con gli stranieri

Quest'anno gli extracomunitari sono 374, il maggior numero arriva dal Marocco. Sono in lieve ripresa i «single» e la famiglia ideale continua a essere quella di 4 componenti

FOSSANO. Popolazione in lievissima crescita, grazie agli «stranieri». Al 31 dicembre '96 la popolazione ha raggiunto quota 23.528, superando il '95 di 172 unità.

Da parecchi anni il saldo «anagrafico» sarebbe negativo (211 nati e 221 morti) se non venissero in soccorso persone provenienti da altri paesi. Quest'anno gli stranieri sono 374 (209 uomini e 165 donne). Il maggior numero proviene dal Marocco (130), seguono i somali (44), gli albanesi (43) e i senegalesi (25).

La popolazione fossanese si è attestata sulle 20.000 unità fin verso il '68, quando ha cominciato a crescere raggiungendo le 23.000 unità nel '78. Crescita zero nel '79, e successivamente un andamento ondulatorio. Sono in lieve ripresa i «single», e la famiglia ideale continua a essere quella a quattro componenti (1674 nuclei): il terzo figlio è ancora un'eccezione (le famiglie con cinque persone sono appena 378). Tre fossanesi hanno più di 99 anni; la fascia d'età più «popolata» è dai 30 ai 34 anni. [l. a.]



Il maggior numero di stranieri a Fossano proviene dal Marocco seguono i somali gli albanesi e i senegalesi

VICOFORTE

Più abitanti, servono case

«Se il nostro Piano regolatore fosse sbloccato, potremmo offrire gli spazi edificabili, per esaudire le tante richieste di chi vuol venire a costruirsi la casa qui». Lo dice il sindaco Sebastiano Massa, commentando i dati dell'anagrafe comunale vicese, che ha registrato anche nel '96 l'aumento della popolazione: al 31 dicembre '96, i residenti erano 2941. Il sindaco: «Le aree sono finite, aspettiamo che sia approvato il nuovo Piano, per poter avere ancora disponibilità di spazi». Al 1° gennaio '96 gli iscritti nei registri comunali erano 2913, secondo le cifre fornite dal personale dell'Anagrafe: nell'anno appena trascorso si è avuto un incremento di 28 persone. [p. s.]

Chiusa Pesio è in aumento

CHIUSA PESIO. Gli abitanti aumentano di poco (31 unità), ma solo grazie all'immigrazione, perché il numero dei morti è il triplo di quello dei nati. Ecco i dati: la popolazione a fine anno aveva raggiunto le 3539 unità, 1714 maschi e 1825 femmine; il numero dei maschi nei confronti col '95, è superiore di 21 unità e quello delle femmine di 10. I nati sono stati 19 (6 in meno dello scorso anno): 7 maschi e 12 femmine. I morti sono 57, 21 maschi e 36 femmine. Si sono celebrati 25 matrimoni, 8 in più dello scorso anno, 2 con rito civile; i divorzi sono stati 8, 3 in più. Sono immigrate a Chiusa Pesio 143 persone, 76 femmine e 67 maschi: 8 donne in meno e 10 uomini in più, in totale 2 in più dell'anno [illegible]. Gli stranieri sono 32, 5 unità in più, 24 maschi e 8 femmine. Le famiglie sono 16 in più. [b. s.]

La Cuneo-Saluzzo-Savigliano è a rischio

Sindaci contro le Fs «Non abolite i treni»

VERZUOLO. Allarme tra gli amministratori locali per la possibile sospensione del servizio passeggeri sulla linea ferroviaria Cuneo-Saluzzo-Savigliano. Per analizzare la situazione si sono riuniti l'altro giorno i rappresentanti dei Comuni di Verzuolo, Busca, Saluzzo, Costigliole, Manta, Rifreddo. Al vertice hanno partecipato anche l'assessore provinciale Marco Carpani i consiglieri Mario Riu, Alberto Manna e il deputato Teresio Delfino.

«La legge prevede - spiega Giovanni Greco, sindaco di Saluzzo - la soppressione dei convogli con meno di 40 passeggeri: dunque il rischio di chiusura per questa linea esiste ed è quindi giusto preoccuparci».

«L'eliminazione del servizio passeggeri - spiega Manuela Dossetti, assessore di Costigliole - aumenterebbe ulteriormente l'isolamento della fascia pedemontana cuneese e saluzzese. Il servizio deve essere razionalizzato e non soppresso».

Angelo Rosso, sindaco di Busca, dice: «L'eliminazione del servizio passeggeri potrebbe essere il primo passo verso la chiusura definitiva dell'intera linea. E' [illegible] quindi agire per evitare che la tratta Cuneo-Saluzzo subisca il destino della vecchia ferrovia Busca-Dronero».

La Provincia ha elaborato un piano per la salvaguardia della linea, che sarà sottoposto alla direzione delle Fs.

«Attendiamo - spiega Giulio Testa, sindaco di Verzuolo - l'esito dell'incontro. Siamo pronti comunque a mobilitarci qualora dalle trattative non giunga una risposta positiva». [c. g.]



Il sindaco di Verzuolo Giulio Testa ha promosso la riunione contro la chiusura della linea Fs

Fossano, impiegato subentra all'artigiano

Nuovo presidente alla Croce Bianca

FOSSANO. Cambio della guardia alla Croce Bianca: Mauro Marro, 35 anni, impiegato, ha preso il posto di Silvio Bosio, artigiano, presidente da undici anni. Completamente rinnovato anche il Consiglio d'amministrazione. Vice-presidente è Pier Luigi Rossi; consiglieri: Carletto Matteo, Aurelio Beraudo, Roberto Dutto, Agnese Rinaudo, Alberto Bongioanni.

L'avvicendamento è avvenuto in un momento difficile per l'associazione di volontariato, impegnata da mesi in un confronto con l'Usl 17 per la definizione del ruolo e del futuro della Croce Bianca all'interno del nuovo sistema d'emergenza, il cosiddetto «118».

Pochi giorni prima delle elezioni Silvio Bosio aveva scritto una lettera a tutti i volontari, comunicando la sua «sofferta e irrevocabile decisione di non voler far più parte del Consiglio d'amministrazione». Nella lettera l'ex presidente lamenta la «battuta d'arresto» subita dall'associazione in attesa di risposte da parte dell'Usl che facessero chiarezza sul ruolo e sul futuro della Croce Bianca.

«Sono stanco di questa situazione - scrive l'ex presidente - e ho deciso di lasciare, con amarezza e con il rammarico per non essere riuscito a realizzare gli obiettivi che ci eravamo prefissati».

Il nuovo presidente Marro ha siglato la discussa convenzione con l'Usl di Savigliano che definisce il corrispettivo dei servizi «extra-urgenza» prestati dal 1° agosto al 31 dicembre. Marro: «Ora restano da definire le condizioni per i servizi collegati al 118 e per gli altri trasporti». [l. a.]



Mauro Marro 35 anni impiegato è il nuovo presidente della Croce Bianca

Quote latte e multe spaventano soprattutto i piccoli produttori

Chiuse ottomila stalle

Domani alle 18 in Regione incontro tra assessore all'Agricoltura, Coldiretti e Comitati. Gli allevatori promettono proteste se la vertenza non si sblocca

CUNEO. Dall'83 nel Cuneese sono state chiuse 8 mila stalle. Gli allevamenti che riforniscono i caseifici sono passati da 12 mila a 4 mila.

Ad avere gettato la spugna sono stati soprattutto i piccoli produttori, e in particolare quelli delle vallate alpine. Infatti la produzione complessiva di latte è aumentata per l'arrivo di giovani imprenditori, titolari di aziende medio grandi, moderne e funzionali, molte associate all'Apa, che hanno puntato su frisone selezionate altamente produttive. Una presenza e un patrimonio per l'economia provinciale che le quote latte e le multe miliardarie ora coinvolgono in una crisi.

A quindici giorni dal versamento delle sanzioni (39 miliardi solo per la «Granda»), e il cui termine ultimo è fissato per il 31 gennaio, l'assessore regionale all'Agricoltura Bodo ha convocato per domani alle 18 a Torino i dirigenti regionali di Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori e rappresentanti dei Comitati spontanei dei produttori per un confronto aperto sull'azione che è ancora possibile svolgere per attenuare le conseguenze delle multe e ottenere un ulteriore slittamento della scadenza. Il presidente Ghigo si è infatti dichiarato disponibile, se anche le altre Regioni saranno d'accordo, a compiere un estremo energico intervento sul governo a favore degli allevatori.

Commenta Denis Maero: «Andiamo a Torino con la speranza che la vertenza latte si sblocchi, quanto meno che siano presentate proposte risolutive concrete. In caso contrario riprenderemo subito e intensificheremo le proteste sulle strade come hanno fatto l'altro ieri gli agricoltori lombardi».

La Coldiretti Nazionale si è rivolta al ministro delle Risorse agricole, Michele Pinto, con due proposte da discutere entro i prossimi giorni: la prima prevederebbe l'abbattimento delle multe per gli splafonatori fino a 5 mila quintali annui attingendo da fondi che il governo ha a disposizione; la seconda, una lunga rateizzazione delle sanzioni per le altre aziende. E soprattutto discutere presto a Bruxelles il regime delle quote.

Gianfranco Falco, presidente della Confagricoltori confermando il pieno appoggio dell'organizzazione agli allevatori dice: «In un mercato globale orientato al libero scambio, un sistema delle quote diventa anacronistico e distruttivo per l'esercizio di impresa. Occorre quindi trovare altre soluzioni di contenimento della produzione in sintonia però con il sostegno all'allevamento».

Gianni De Matteis



Gianfranco Falco presidente della Confagricoltori

Ad Alba e Fossano

Tre giovani arrestati per droga

ALBA. Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo, in due distinte operazioni, nell'ambito di indagini sulla diffusione di sostanze stupefacenti.

Nella prima sono finiti nella rete dei militari di Alba, due fossanesi ventenni, E.V. e A.R.: nelle loro abitazioni è stata trovata droga durante perquisizioni. Al primo sono stati sequestrati 22 grammi di hashish; al secondo [illegible] grammi di marijuana, 2 grammi di cocaina e 10 pastiglie di ecstasy.

I militari albesi sarebbero giunti sulle tracce dei fossanesi partendo da un'indagine avviata nella capitale delle Langhe: sarebbero state dichiarazioni contraddittorie di alcuni ragazzi a far nascere i sospetti.

L'altra operazione ha portato all'arresto di un ragazzo di vent'anni, M.A., abitante a Canale. Durante un controllo è stato trovato in possesso di 5 grammi di eroina. Inoltre, era alla guida di una «Uno» risultata rubata a Torino. E' stato arrestato per detenzione della sostanza stupefacente, di furto dell'auto e per il possesso ingiustificato di un arnese da scasso. Le due vicende non sarebbero collegate. [g. f.]

DALLA GRANDA

MONDOVI'

Servizio di assistenza disabili alla stazione Fs

Le Fs hanno esteso il servizio di assistenza a passeggeri disabili anche alla stazione di Mondovì. Nelle «Granda» sono già abilitate le stazioni di Cuneo e Fossano. Il servizio di aiuto per salire e scendere dai treni, completamente gratuito, può essere richiesto, almeno 24 ore prima, alle biglietterie interessate. [c. g.]

[illegible]

Studente finisce contro auto: guarirà in 7 giorni

Grande spavento ieri davanti alla Media «Sacco Boetto»; Mandel Farricelli, 13 anni, di Murazzo, attraversando viale Regina Elena, all'altezza della fermata del pullman, è finito contro l'auto guidata da Paolo Simone di Moretta. Il ragazzo ha riportato escoriazioni guaribili in 7 giorni. [l. a.]

FOSSANO

Diciannovenne patteggia sei mesi per furto

Diego Vacca, 19 anni, accusato di furto, difeso dall'avv. Fabrizio Revelli, ha patteggiato in pretura 6 mesi di reclusione, sostituiti da un anno di libertà controllata. [g. d. m.]

[illegible]

Chiude la panetteria Rocca di via Torino

Ha cessato l'attività la panetteria Rocca. Da generazioni la famiglia Rocca è nota per l'ottima qualità del pane preparato. Dal 1942 il forno [illegible] sede in via Torino 174. [p. b.]

[illegible]

Porte aperte oggi all'Istituto alberghiero

Oggi, dalle 9 alle 12, l'Istituto Alberghiero di via Roma resterà aperto per illustrare i programmi ad allievi (e famiglie) delle medie: l'iniziativa si ripeterà domenica 19 gennaio (stesso orario). [c. g.]

VINADIO

Aperta la pista di pattinaggio

Nel Forte è aperta la pista di pattinaggio su ghiaccio (orario: 14,30-18 e 20,30-23). E' possibile noleggiare i pattini. Aperta anche la pista di fondo. [r. s.]


FIERA DEL BIANCO
DAL 27 DICEMBRE 1996 AL 18 GENNAIO 1997
COPRIDIVANO 3/4 POSTI 32.000
SERVIZIO DA TAVOLA IN COTONE TINTO FILO CON 6 TOVAGLIOLI 9.900
COPRIPOLTRONA 19.900
COPRIDIVANO 2/3 POSTI 28.000
SPUGNA O TAPPETI BAGNO O ACCAPPATOI UOMO, DONNA O BAMBINO 16.500 al kg
LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 5.900 1 piazza
2 FEDERE TINTA UNITA IN COTONE 3.900
LENZUOLO TINTA UNITA IN COTONE CON ANGOLI 8.900 2 piazze
SCONTO 20% SU TUTTI I MATERASSI, GUANCIALI E ACCESSORI LETTO
GUANCIALE NUVOLETTO 5.500 interno in poliestere
SCONTO 20%
ZUCCHI
CALEFFI
bassetti
HAPPIDEA
magni
IPERMERCATI IN PIEMONTE:
ACQUI TERME (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA
ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI
BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24
GENOLA (CN)
CENTRO COMMERCIALE
VIA MARCONI
PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERCIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE
POCAPAGLIA (CN)
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE TRA ALBA E BRA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA
bennet
UN AMICO IN PIÙ
Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI DAL 20% AL 50%
nei reparti abbigliamento uomo, donna, bambino e calzature

Gli aspiranti esperti impegnati due giorni nello stage a Grinzane Cavour

Arrivano i giudici del tartufo

Docenti universitari [illegible] ricercatori hanno insegnato agli «allievi» gli aspetti delle analisi sensoriali. Prove di percezione del colore, aspetto e profumo. Progetto pilota sulla qualità

[illegible] CAVOUR. Il «Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi», progetto pilota che vuole codificare [illegible] qualità del fungo più celebrato dai gourmet, [illegible] tutela del consumatore, muove i primi passi. Per due giorni (venerdì e ieri) gli aspiranti «giudici del tartufo» si sono riuniti all'Istituto professionale per l'agricoltura di Grinzane per il primo stage di addestramento, sotto la guida di docenti universitari, ricercatori del Cnr e del centro formazione assaggiatori. Giacomo Oddero, presidente dell'Ente turismo Alba, Bra, Langhe [illegible] Roero, ideatore del progetto presentato alla Fiera nazionale di ottobre, ha commentato: «L'obiettivo è quello di preparare esperti in grado [illegible] pronunciarsi sulle caratteristiche [illegible] diversità dei tartufi per realizzare una gerarchia di qualità. Un centro studi che dovrà fare [illegible] Alba, che ne è la capitale, un punto di riferimento».

Sono stati analizzati i vari aspetti delle analisi sensoriali con prove pratiche di percezione del colore, aspetto, profumo, struttura del prodotto: il tutto riportato [illegible] schede. Si vuole creare una banca dati per gettare le basi di un «archivio sensoriale» da [illegible] ricavare informazioni [illegible] profili, sulle caratteristiche merceologiche e sui livelli [illegible] accettabilità da parte del consumatore: un modo per fare chiarezza sull'attuale confusione commerciale. Si opererà anche con un laboratorio di analisi codificato dalla normativa internazionale «Iso».

Oddero ha detto che la futura sede potrà essere il castello di Roddi, non appena [illegible] restaurati alcuni locali. Altri incontri [illegible] già in programma: si prenderanno in esame tutti i tipi di tartufo per metterne in evidenza le differenze. Non è escluso che in futuro si possa arrivare alla certificazione di origine del pregiato «Tuber magnatum Pico». Le lezioni sono state tenute dai professori Vin[illegible] Gerbi, Giuseppe Zeppa (Università di Torino), Andrea Giomo (Università di Udine), Luigi Odello (Centro studi e formazione assaggiatori), France[illegible] Meotto e Tania Mello (Cnr).

Giuseppina Fiori



Il tartufo è uno dei gioielli dell'Albese, celebrato dai gourmet. [MURIALDO]

[illegible]

IN BREVE

ALBA
Vandali distruggono piante di vite

Atti di vandalismo [illegible] stati compiuti in una vigna da [illegible] dolcetto, in località Serre, di Giovanni Stupino: [illegible] state tagliate numerose piante di vite. E' la quinta volta che il vigneto viene preso di mira da quando, quattro anni fa, le viti danneggiate furono ben duecento. [g. f.]

ALBA
Rubati franchi svizzeri e lenzuola di lino

Furto nell'alloggio di Pietro Scavino, [illegible] anni, in strada Rorine: i ladri hanno portato [illegible] franchi svizzeri, pesetas, oggetti d'oro e lenzuola di lino per circa 4 milioni. A **Castiglione Tinella**, sono stati rubati due tavolini antichi e [illegible] orologio da tavolo dalla [illegible] di Pierina Borello, in via Circonvallazione. [g. f.]

BRA
Tentò un furto ai Battuti Bianchi

Nicola Garofalo, 30 anni, residente [illegible] Torino, è stato condannato in pretura a 20 giorni di carcere per aver tentato di rubare nella sede della Confraternita dei Battuti Bianchi, in cor[illegible] Cottolengo. Il furto è stato sventato da una donna, che avendo sorpreso il ladruncolo all'interno dei locali ha chiamato i carabinieri. [g. n.]

[illegible]
Mutui per riparare i danni causati dalle frane

Costerà 350 milioni riparare i danni causati da piogge e frane in via Lemonte, via Valeirolé e sul piazzale del santuario di Castellero. I lavori saranno finanziati [illegible] mutui della Cassa depositi e prestiti. [g. n.]

BRA
Medicinali e alimenti [illegible] missione in Ruanda

Le suore giuseppine dell'Istituto della Provvidenza hanno attivato [illegible] raccolta di generi di prima [illegible]ità da inviare alle loro missioni in Ruanda. Si può contribuire offrendo alimentari a lunga conservazione, medicinali (soprattutto disinfettanti [illegible] antibiotici), materiale scolastico. [g. n.]

NOVELLO
Onorificenza a Vietti del ristorante «Da Diego»

Il sindaco Domenico Anselma, con i consiglieri, ha consegnato l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica a Dario Vietti, titolare del ristorante «Da Diego» con sede nel castello, uno dei più grandi delle Langhe (con i suoi 1.500-2000 posti è molto frequentato per pranzi aziendali, cerimonie, feste). [g. f.]

Singolare esperienza per gli allievi del Mucci a Bra

Studenti vendono il vino dell'«azienda virtuale»

BRA. Che Monopoli fosse un gioco educativo si era cominciato a sospettarlo ben prima della recente «riscossa del mercato», ma adesso la conferma viene da un originale esperimento didattico avviato all'Istituto «Mucci» per i servizi commerciali, turistici e della pubblicità. La scuola diretta dal prof. Benedetto Russo è uno dei 50 istituti italiani scelti dal ministero per il progetto europeo di «Impresa formativa simulata», un singolare connubio di studio e gioco «che - spiega il preside - consente agli studenti di misurarsi con i problemi di una vera azienda».

L'Ifs funziona così: una classe (nel [illegible]so del «Mucci», la quarta del corso per tecnici della gestione aziendale) individua un'impresa reale (la «Cantine Ascheri Giacomo, produzione vini tipici») e ne crea una simulata (la «Ascheris» srl con sede a Bra in via Craveri 8, dove c'è la scuola), che assistita da quella «vera» ne condivide le vicende, dal disbrigo delle pratiche burocratiche ai rapporti con fornitori e clienti. La «Ascheris», di [illegible] sono soci cinque professori dell'Istituto e dipendenti gli allievi coinvolti nel progetto, opera sul mercato costituito dalle «sorelle» italiane, francesi e spagnole, alle quali [illegible]ende «vini di pregio ottenuti con uve di vigneti specializzati siti in La Morra, Serralunga d'Alba, Verduno e Montaldo Roero»: merci e soldi sono «virtuali», ma - complice la quasi omonimia - la simulazione è così ben riuscita da confondere le idee sia [illegible] postini, sia agli utenti di Internet.

La rete informatica è uno dei canali di comunicazione tra le aziende, i cui giovani manager concordano con i loro «tutor» almeno su un punto: il difficile, per un imprenditore italiano, non è tanto sfidare la concorrenza quanto muoversi nella burocrazia. «Il nostro interlocutore più temuto - dicono i ragazzi - è l'Istituto "Datini" di Prato, che nel progetto svolge anche il ruolo dello Stato e raccoglie le domande di iscrizione a tribunale e Camera di commercio, i versamenti dell'Iva, quelli previdenziali. I nostri vini non fatichiamo a venderli, ma per metterci in regola [illegible] questi adempimenti abbiamo dovuto sudare sette camicie».

La scuola toscana funge anche da banca ed è severissima: guai a «sforare» sul conto, l'assegno viene protestato. Una prefigurazione del destino dei dirigenti d'azienda nell'Italia-Europa del Duemila, se è vero che per i partner olandesi del «Mucci» le regole del gioco sono già oggi spietate: nella patria del capitalismo, lo studente-socio Ifs che «non si applica» viene licenziato. Ma non è questa la sola lezione che i futuri diplomati hanno la possibilità di imparare: «Il progetto dell'impresa formativa simulata - [illegible] serva Russo - apre nuovi orizzonti, rappresenta un modo diverso di studiare non solo l'economia aziendale, ma l'italiano, il diritto, le lingue straniere. Gli alunni imparano a mettersi in rapporto con gli altri, a prevedere decisioni, a studiare in un clima di cooperazione. Anche i docenti modificano nella pratica [illegible] tradizionale stile di insegnamento, da trasmettitori di sapere diventano facilitatori, mediatori, animatori».

Grazia Novellini



Il preside dell'istituto «Mucci» **Benedetto Russo** sostiene che il progetto dell'impresa simulata apre nuovi orizzonti agli studenti

Ad Alba la sede dei volontari della Misericordia

C'è il nuovo gruppo di Protezione civile

ALBA. E' nata la Confraternita [illegible] Misericordia Santa Chiara [illegible] Alba, un grande progetto di Protezione civile al quale han[illegible] già dato l'adesione ottanta volontari (operai, commercianti, artigiani, imprenditori, dirigenti d'azienda, medici e infermieri). E' stata costituita in collaborazione con la Caritas diocesana [illegible] fa capo alla Confederazione nazionale delle Misericordie italiane, con sede a Firenze: [illegible] 550 in tutta Italia con 650 mila iscritti. Si tratta di un'antica forma di volontariato, nata nel 1244, che opera in vari settori, tra cui quello della Protezione civile.

L'iniziativa (l'associazione è già ufficialmente costituita) è stata presentata ieri nel palazzo del vescovado, in piazza mons. Grassi, dal responsabile Francesco Revello (imprenditore) e da don Gianfranco Marengo (direttore Caritas albese).

«L'amara esperienza dell'alluvione '94 - hanno detto i promotori - ha fatto capire la necessità di essere preparati ad affrontare le calamità. L'impotenza e la confusione furono le principali costanti di quell'evento. Dopo poche ore cominciarono a affluire, oltre ai corpi istituzionali, importanti associazioni del volontariato, fra cui le Misericordie. I contatti furono mantenuti anche dopo l'alluvione, fi[illegible] all'attuale [illegible] di aprire la sede albese che dovrà diventare un importante punto di riferimento a livello piemontese.

Il progetto comprende l'allestimento di un campo mobile di [illegible] ad uso dei volontari o di popolazione evacuata (comprende cucina, servizi, tende, brandine, gruppo elettrogeno, due automezzi fuoristrada), finanziato dalla Caritas. La sede è nella palazzina di piazza Grassi (complesso vescovile) messa a disposizione dalla Curia. Oltre agli interventi in caso di emergenza, la Misericordia albese seguirà anche altri progetti tra cui corsi di formazione (in campo sanitario e delle trasmissioni), nonché un campeggio per disabili nel periodo estivo. [g. f.]

CONVOGLIO BLOCCATO 2 ORE IN STAZIONE



Pensionato (53 anni) muore [illegible] Neive

Il pensionato Giuseppe Gianuzzi, [illegible] anni, residente [illegible] via Serra Grilli a Neive, è morto travolto da un treno: [illegible] attendibile l'ipotesi del suicidio. Il fatto è accaduto l'altra sera alle 19, sulla linea ferroviaria Alba-Neive-Castagnole Lanze, al passaggio del convoglio n. 4574. Il treno (nella foto), dopo la sosta per gli accertamenti dei carabinieri, ha raggiunto la stazione di Neive, dove [illegible] rimasto fermo quasi 2 ore. La salma dell'uomo (sposato, una figlia) è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero.

Lo chansonnier è atteso (ore 21) domani sera al «Fiamma» di Cuneo

Gaber e il suo mondo cattivo

Lo spettacolo riprende i temi pessimistici del precedente «E pensare che c'era il pensiero» Monologhi [illegible] canzoni raccontano la difficoltà di vivere tra egoismi e perdita dei valori

CUNEO. Passa [illegible] tempo, [illegible] non per lui che, in oltre trent'anni di palcoscenico, mantiene inalterato il modo scanzonato di presentarsi, la battuta caustica che porge sorridente, l'aria del «bravo ragazzo» della porta accanto. Giorgio Gaber domani sera (ore 21, teatro Fiamma), ritorna a Cuneo, dopo un lungo periodo di tempo, e ritorna con uno spettacolo, «Gaber '96/97», che ha scritto ancora una volta con il [illegible] fedele collaboratore di tanti recital, Sandro Luporini.

Gaber non cambia, però è un po' più triste, più pessimista [illegible] racconta con più amarezza le «bruttezze» del mondo in cui si vive, così come ha fatto nel precedente spettacolo, presentato con grande successo nella passata stagione, «E pensare che c'era il pensiero» di cui quello che proporrà domani sera è, in [illegible] certo senso, la continuazione e l'integrazione.



Giorgio Gaber presenterà a Cuneo uno spettacolo scritto con Sandro Luporini

L'assunto intorno al quale muovono monologhi e canzoni non lascia molto spazio alla speranza: «La mia sola verità è una parvenza d'altruismo magari compiaciuto che noi chiamiamo solidarietà» recitano i versi della «Canzone della non appartenenza» in [illegible] sta la denuncia di una società che ha perso il senso collettivo.

Così l'individuo resta solo, sempre più solo e Gaber lo dimostra [illegible] la consueta incisività: affronta il privato e il pubblico, i desideri e i disincanti dei giovani, la difficoltà di accettarsi e [illegible] trovare la propria identità in [illegible] mondo confuso dove si va perdendo il [illegible] dell'impegno, la voglia di schierarsi, mentre si esalta l'egoismo, l'interesse personale.

Fa da contrappunto alla solitudine individuale una «caduta» di valori della collettività, la fatica di rapportarsi [illegible] le istituzioni, la perdita di credibilità dei mass media contro i quali Gaber scaglia la sua invettiva. E' [illegible] quadro dalle tinte scure che però a sprazzi s'illumina con le canzoni d'un tempo, quelle del «Signor G» che faceva anche allora fatica a destreggiarsi nel mondo, ma [illegible] tutto andava male, ma proprio male poteva almeno dire «Mi faccio uno shampoo».

Lo spettacolo rientra nel cartellone della rassegna «Teatro e musica» curata dall'assessorato per la Cultura del Comune con la Regione e lo Stabile [illegible] Torino. I biglietti (35 mila lire primi posti, [illegible] 20 mila secondi) si possono acquistare al botteghino del «Fiamma» domani dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18 e prima della rappresentazione.

Vanna Pescatori

Culturisti a Caraglio, concerto a Borgo, danze a Limone

Ecco una domenica sera di muscoli, balli e musica

AMATE i muscoli, i balli sudamericani o più semplicemente ascoltare buona musica? Ecco alcuni ritrovi do[illegible] trascorrere la serata.

Al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo proseguono le domeniche [illegible] musica dal vivo [illegible] Piero Vallero, lo strumentista saluzzese collaboratore di Pooh, Ornella Vanoni, Er[illegible] Ramazzotti [illegible] Fabio Concato: [illegible] esibisce con la band «Labirinto». La serata (ore 23, ingresso gratuito e consumazione obbligatoria) prevede un repertorio rock con [illegible] radici nel country [illegible] qualche sconfinamento fino agli «Eagles». Al «Cabiria» la band sarà rinforzata da Gigi Mucciolo e Gianfranco Marchesi (fiati) che hanno lavorato con Lucio Battisti.

Sempre stasera, dalle 23, [illegible] «La lanterna» di Limone ricomincia, a grande richiesta, la serata latino americana con il ballerino brasiliano Ely. I clienti potranno scatenarsi ai ritmi di salsa, merengue, cha cha cha e samba. L'ingresso è libero.

Alle 22 il «Bedford pub» [illegible] Saluzzo propone revival Anni Sessanta e Settanta con la band racconigese «Black Out»: l'ingresso è libero. Stessa ora all'«Highlander» [illegible] Manta blues con i «Doctor Gin & the Bourbon»; ingresso libero.



Sulla pista dell'«Arena disco» stasera ci sarà un'esibizione di culturisti

Muscoli [illegible] pista all'«Arena disco» di Caraglio dove stasera (inizio ore 22,30) è in programma la festa Fitness bj Creative ideas; nella sala liscio suonerà l'orchestra spettacolo «I langaroli».

[r. s.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Pièce in dialetto

Oggi alle 16 e alle 21, nel teatro dei Salesiani, la Filodrammatica Don Bosco replica la commedia «Barba Prejve a fa carieras» di Franco Roberto, per la regia di Real. Biglietto 7 mila lire. La commedia andrà in scena anche sabato 18 gennaio, alle 21.

LIM[illegible]

Disegni umoristici

[illegible] conclude oggi la mostra «Dalle Alpi alle piramidi», curata da Eurohumor e allestita nella sala espositiva di via Roma. Accanto a disegni umoristici sulla montagna si possono ammirare le opere dei fratelli Origone, celebri autori delle strisce di Nilus.

FOSSANO

Natività in mostra

Si può visitare fino [illegible] mercoledì il presepe meccanico allestito nei locali dell'Istituto Monsignor Signori, in via Orfanotrofio. Orario 9-12; 15-19.

P[illegible]

Serate a teatro

Oggi dalle 10 alle 12, nella biblioteca civica [illegible] possono acquistare gli abbonamenti per la terza rassegna [illegible] teatro piemontese, che prenderà il vi[illegible] sabato prossimo, alle 21, nella Sala polivalente.

Saranno proposti 4 spettacoli, per quattro sabati consecutivi, fino all'8 febbraio. L'abbonamento costa 25 mila lire, biglietto 7 mila, ingresso gratuito per i bambini sotto gli [illegible] anni. Le prevendite proseguiranno mercoledì (ore 17-19).

CUNEO

A lezione di ballo

Alla palestra Athletic da martedì, [illegible] di balli latino americani curato dai ballerini cubani Janet [illegible] Carlos. Informazioni allo 0171/66218.

FOSSANO

Immagini di viaggio

Domani sera (ore 21, in via Falletti 28) riapre la rassegna del Cai «Una finestra sulle montagne del mondo» con la proiezio[illegible] delle diapositive sul viaggio in Pakistan di Maria Teresa e Beppe Rulfo.

[illegible]

Corso di dizione

Prende il via martedì, nella sede di Radio Stereo 5, in piazza Europa (galleria San Carlo) un corso di dizioni (10 lezioni di due [illegible] dalle 21 alle 23), tenuto dall'esperto di teatro Francesco Segreti. Iscrizioni al numero 0336/616912 o 0338/6189293.

[illegible]

C'è il piano bar

Stasera (ore 21,30) alla cremeria «La fontana» si rinnova l'appuntamento con il piano bar di Gino Bottero.

B[illegible] [illegible]NA

Statue policrome

Oggi si può visitare il grande presepe ligneo realizzato con statue policrome, nella chiesa dei Battuti Bianchi: orario continuato 9-21.

SANFRE'

Presepe meccanico

Nella chiesa [illegible]ei Battuti Bianchi, aperta oggi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, è allestito un grande presepe meccanico.

BUSCA

Danze basche e d'Oc

Inizierà martedì sera (ore 21), il corso di perfezionamento del secondo livello in danze occitane e basche, tenuto da Daniela Mandrile, nella palestra del Palazzetto dello sport. Per informazioni telefonare al numero 0171/618542.

Da domani «Effetto notte» propone 10 proiezioni al Politeama

Cineforum doc a Fossano

Inaugura il ciclo «Fratelli», cruda storia di mafia firmata da Abel Ferrara Mercoledì prenderà il via un corso di lettura filmica tenuto da Paolo Docile

FOSSANO. L'associazione culturale «Effetto notte» riprende l'attività dopo la pausa natalizia proponendo ai suoi soci alcune nuove iniziative, realizzate con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Oltre alla [illegible] di proiezioni cinematografiche in programma è stato organizzato un corso di «lettura filmica» e una rassegna musicale che avranno inizio [illegible] prossimi giorni.

Il cineforum «Effetto lunedì», [illegible] cadenza settimanale, apre domani, al «Politeama» (ore 20-22) [illegible] «Fratelli» di Abel Ferrara; tra gli attori Isabella Rossellini, Christopher Walken, Vincent Gallo, Chris Penn, Annabella Sciorra, Benicio Del Toro.

Il film, che racconta le vicende di una famiglia mafiosa italo-americana, capovolge il luogo comune che dipinge i mafiosi come criminali rispettosi dei valori religiosi e familiari.

Abel Ferrara racconta invece il duro conflitto fra due fratelli mafiosi che si conclude con una strage finale. Teatro dello scontro [illegible] funerale di uno dei fratelli: le cerimonie di lutto [illegible] l'occasione per evocare il passato e le imprese criminali della famiglia e di mostrare la loro brutalità.



Isabella Rossellini

Seguono nove film, tutti apprezzati dalla critica: «I Palookaville» di Taylor, che racconta, il tentativo di un furto del genere «I soliti ignoti»; «Le onde del destino» di Von Trier; «Vesna va veloce» di Mazzacurati; «Tre vite e una sola morte» di Ruiz, «La canzone di Carla» di Loach; «Sotto gli ulivi» di Kiarostami; «L'una e l'altra» di Nichetti; «Briganti, briganti» di Joseliani; «L'albatross» di Scott.

L'ingresso per i tesserati è di 5 mila lire (8 mila per i non tesserati); le tessere (10 mila lire) si possono ritirare alla libreria «Le nuvole». L'iscrizione dà anche diritto alla riduzione a 8 mila lire per le proiezioni del giovedì e venerdì sera.

Il 15 gennaio s'inizierà il corso di «lettura filmica», [illegible] sala polivalente del Castello, alle 21. Le lezioni, tenute da Paolo Docile, laureato in Storia e Critica del Cinema all'Università di Torino, avranno cadenza settimanale, e si concluderanno [illegible] 4 marzo. La settimana successiva partirà la rassegna musicale realizzata in collaborazione [illegible] l'associazione culturale «Musica viva» (sala polivalente del castello, ore 21) con l'esibizione di musicisti fossanesi.

[l. a.]

Debutto nazionale

A Savigliano la première di «Scapino!»

SAVIGLIANO. E' quasi un «musical» dove i brani originali composti da Bruno Coli accompagnano passi di danza e gli arguti dialoghi inventati da Molière, «Scapino!», [illegible] nuovissimo allestimento del Gruppo della Rocca che stasera va in scena al teatro Milanollo, in prima nazionale. Il lavoro, condotto dal regista Filippo Crivelli, è una rilettura delle «Furberie di Scapino», nell'adattamento di Luigi Lunari, che accentua la dimensione della farsa, strizzando l'occhio al «vaudeville», senza però tradire l'impianto originale: Scapino (l'attore Bob Marchese) va in aiuto a due coppie d'innamorati che cercano, tra mille ostacoli, di coronare il loro sogno d'amore.

Lo spettacolo, che si avvale delle scene di Lele Luzzati, dei costumi di Santuzza Calì e delle coreografie di Claudia Lawrence, verrà replicato domani e martedì alle 10,30, per le scuole. Il biglietto per la serata costa da 30 mila a 14 mila lire (18 mila ridotto platea per l'Unitre).

[v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

- **CORSO**. Tel. 692.936. [illegible]. Or.: 17; 19,30; 22. L. 10.000.
- **FIAMMA**. Tel. 693.554. **Il ciclone**. Or.: 20; 22. L. [illegible].
- **NUOVO ITALIA**. Tel. 692.951. **Daylight**. Or.: 16; 18; 20; 22. L. 10.000.
- **MONVISO - SALA COMUNALE**. Tel. 631.771. **Surviving Picasso** di James Ivory. Or. fer.: 20; 22; fest.: 16; 18; 20; 22.
- [illegible], OGGI RIPOSO.

ALBA

- [illegible]. Tel. 363.021. **Il ciclone**. Or.: 20; 22; [illegible]. 16; 18; 20; 22.L. 10.000; rid. 7000.
- [illegible] **Collins**, con L. Neeson. Or.: 20,45. Fest. 15; 20,45. L. 8000; rid. 5000.

[illegible]

- **COMUNALE**. Tel. 346.901. **Daylight**. Or. fer.: 21; fest. 14,15; 16,30; 18,45; [illegible].

[illegible]

- [illegible]. Tel. 262.211. **Il gobbo di No[illegible] Dame**. [illegible] Walt Disney.

BRA

- **IMPERO**. Tel. 412.317. **Il ciclone**. Or. fer.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000.
- **VITTORIA**. Tel. 412.771. **Daylight**. Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

BUSCA

- **LUX**. Tel. 944.231. **Il gobbo di Notre [illegible]**. Or.: 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

[illegible]

- [illegible] **A spasso nel tempo**. Or.: 15; 20,30.

[illegible]

- **FERRINI**. **Il gobbo di Notre [illegible]**. [illegible]: [illegible]; 22; fest. 15; 17; 20; [illegible]. L. 7000; 5000.

CENTALLO

- **NUOVO LUX**. Tel. 211.726. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

CHERASCO

- **GALATERI**. Tel. 488.324. **A spasso nel tempo**. Or.: 20; 22; fest. 17; 20; 22. L. 7000; 5000.

DRONERO

- **IRIS**. Tel. 916.393. **Il gobbo di Notre Dame**. L. 9000; 6000.

DOGLIANI

- [illegible]. Tel. 62.407. **Fantozzi, il ritorno**. Or. fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; 8000 (lun. 7000).

GARESSIO

- **EXCELSIOR**. **Il gobbo di Notre Dame**. [illegible] fer. 21; fest. 16; 21.

[illegible]

- **LUX**. Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

MONDOVI'

- **BERTOLA**. Tel. 47.898. SALA 1: **Sono pa[illegible]zo di [illegible] Blond**, di Carlo Verdone. SA[illegible] 2: **Le [illegible]** (pom.); **Trappola nel tunnel** (sera).

[illegible]

- **ARISTON**. Tel. 391.311. **Fantozzi il ritorno** con P. Villaggio.

ROBILANTE

- **ROBY**. **Il [illegible]re di Rio**, con Diego Abatantuono. [illegible]: 21; fest. 16; 18; 20; 22. L. 8000; [illegible].

SALUZZO

- **CIVICO**. Tel. 43.756. **Fantozzi il ritorno**. Or.: 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.
- [illegible] Tel. 42.506. **Il ciclone**.

[illegible] DI ROBURENT

- [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

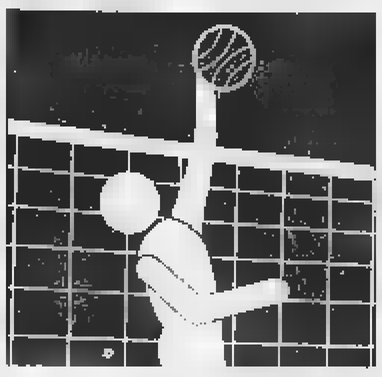
- [illegible] Tel. 712.957. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins.
- **RITZ**. Tel. 712.477. **[illegible]ael Collins**.

NELLE SALE DI TORINO

- **ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
- **ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Il gobbo di Notre Dame**, di K [illegible]. [illegible]: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30
- **ALFIERI** p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani **I laureati** di e con Leonardo Pieraccioni.
- **AMBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Alaska**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
- [illegible]RIO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Daylight**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
- **CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti.
- **C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: Istruzioni per l'uso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
- **CRISTALLO** v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
- **ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
- **ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] **City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **ELISEO** [illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
- **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, [illegible] 817.1642. [illegible] **tramonto** [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **ERBA 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Crescerano i carciofi a Mimongo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **ETOILE** v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.350. **Dal tramonto** [illegible] [illegible]: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
- **FARO** v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30.
- **FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 385.[illegible]. [illegible] **measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **IDEAL** corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Fuga [illegible] Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
- **KING** v. Po 21, tel. 812.5996 **Sleepers**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
- **KONG** via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
- **LILLIPUT** v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V.M. 14. Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.
- **LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **MASSIMO UNO** v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
- **NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
- **NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible] [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **REPOSI** v. XX Settembre 15, [illegible]. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
- **ROMANO** Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
- **STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
- **VITTORIA** v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

- **REGIO**. La biglietteria è chiusa per motivi amministrativi. Stag. d'opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di [illegible]. [illegible]sorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orc. e coro del T. Regio.
- **AUDITORIUM RAI**. P. Rossaro. Domenica Musica 1996/97 ore 10,30 3° concerto Gruppi da Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Voce L. Castellani, pianoforte P. De Maria, direttore: M. [illegible], strumentisti dell'Orch. Sinf. Naz. della Rai, musiche [illegible] Stravinskij e Schönberg. [illegible] [illegible]D, gall. 12.000. Info tel. 810.4653 - 810.4681.
- **COLOSSEO**. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.



Volley, ieri davanti a 5000 persone la squadra di Prandi è stata sconfitta 3-0

L'Alpitour a lezione da Modena

Con muri (17) e battute gli emiliani non hanno permesso ai cuneesi di entrare nella partita
La delusione di Andrea Lucchetta: «Temevo di perdere, ma non mi aspettavo un crollo simile»

CUNEO. Muri e battute. Forse la pallavolo moderna è tutta qui. Almeno questa è l'impressione che si sono portati a casa i cinquemila spettatori che ieri hanno assistito al trionfo per 3-0 della Las Daytona Modena sul campo dell'Alpitour Traco.

Su 45 punti messi a segno in tre set durati nemmeno un'ora e mezza, gli emiliani sono andati a segno 13 volte a muro (13+4), sette in battuta e per cinque sono stati agevolati dagli errori punto cuneesi. Solo venti volte la palla punto è stata messa a terra con una schiacciata e, di queste, quattro sono stati interventi su errate ricezioni dei piemontesi. Numeri che condannano pesantemente l'Alpitour Traco: basta accorgersi che la squadra di Silvano Prandi ha concluso con cinque muri punto (5+0) e tre battute vincenti.

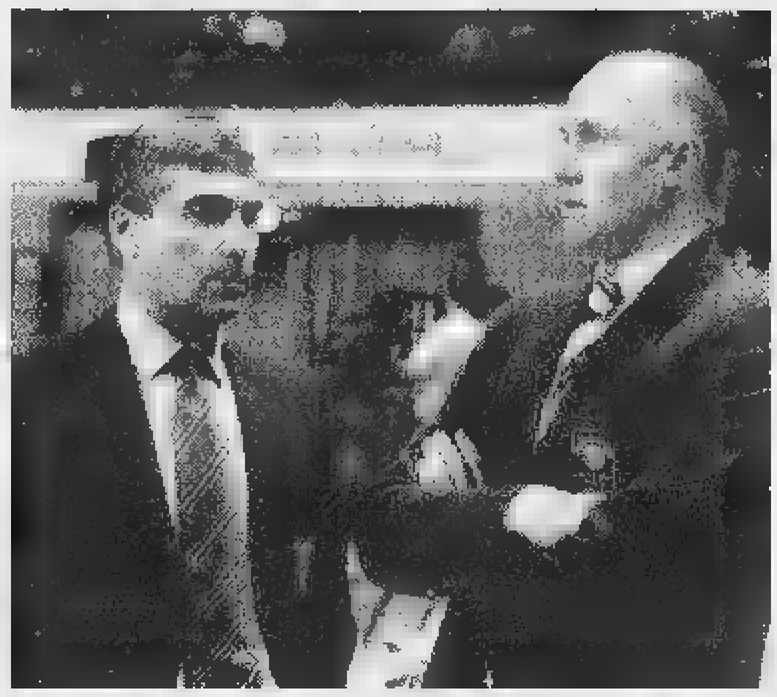
Forse il divario è tutto qui, anche se nel primo set gli schiacciatori di Cuneo hanno fatto di tutto per aiutare Modena con una ricezione largamente insufficiente e alcune gravi incertezze, soprattutto con Vladi Grbic, autore di un pessimo avvio di gara. Al 10-2 per gli emiliani, i punti della Las erano arrivati così: 1-0 «ace» di Cuminetti; 2-1 e 3-1 battute vincenti di Luca Cantagalli; 4-2 e 5-2 Bracci mura primo Galli, poi Pascual; 6-2 Giani ferma Grbic; 7-2 «ace» di Bracci; 8-2 muro di Cantagalli su Pascual e 10-2, prima schicciata-punto, la firma Van de Goor, direttamente su un'errata ricezione di Papi. Con questi presupposti, il primo set se ne va 15-10.

Nel secondo Papi soffre per il dolore al ginocchio, ma l'Alpitour Traco risponde palla su palla. Modena prova ad andare via con la collaborazione dei servizi di Bracci e Giani, ma quando in battuta vanno Grbic e Pascual Cuneo non perde colpi. A penalizzarla ci pensano due clamorosi errori arbitrali, ma il vero danno Cuneo se lo fa da sola. Sul 13-13 Casòli, appena entrato al posto del dolorante Papi (la situazione del suo ginocchio sembra piuttosto grave) in campo deve alzare una rigiocata per Pascual, ma ne esce fuori un'azione maldestra che manda la palla fuori. La partita s'infiamma di nuovo e «Fefè» serve, forse con troppa leggerezza, due palle consecutive a Casòli: ma entrambe le volte l'azione si schianta contro il muro di Modena. Nel terzo non cambia niente e la Las impartisce una dura lezione a Cuneo, staccandola in classifica di quattro lunghezze. Secco il commento finale di Andrea Lucchetta, menomato dai problemi alla schiena, ma unico autore di una buona gara: «Temevo di perdere questa partita, ma non mi aspettavo un crollo simile».

Luca Ferrua

Alpitour Traco-Las Modena 0-3 (10-15; 13-15; 9-15)
Alpitour Traco: Pascual 6+11; Grbic 4+7; De Giorgi, Papi 3+6; Galli 3+4; Lucchetta 4-7; Giretto 0+1; Casòli 0+4; Simeonov. Non entrati: Bottero e Pedone. **Allenatore**: Silvano Prandi. **Las Daytona**: Vullo 3+1; Bracci 9+11; Bas Van de Goor 5+5; Cantagalli 8+9; Cuminetti 9+14; Giani 4+7; Mike Van de Goor 2+1; Sartoretti. Non entrati: Laraia e Daniele. **Allenatore**: Franco Bertoli. Durata set: 23', 37', 27'. Battute sbagliate: Alpitour Traco 16, Las Daytona 22.







A lato, da sinistra, **Rafael Pascual** e i due tecnici **Silvano Prandi** e **Franco Bertoli** (che sostituisce Daniele Bagnoli, convalescente dopo l'incidente). Sopra, l'ex campione ciclistico **Vittorio** (suocero di Claudio Galli) in tribuna ieri al Palazzetto. In basso, lo striscione dei tifosi a inizio partita e **Samuele Papi** (con **Torre**) di nuovo dolorante in panchina
(FOTOSERVIZIO LINO BEDINO)





Oggi alle 14,30 nel torneo Dilettanti di calcio gli azzurri tornano in casa con la Sestrese

Fossanese, una scossa al campionato

La formazione allenata da Bruno Cavallo (alla vigilia di altre tre partite salvezza) deve assolutamente vincere
Il maltempo ha creato difficoltà di preparazione. Dovrebbero giocare gli stessi che hanno pareggiato in Toscana





A sinistra, **Lele D'Errico** in azione
Sotto, il portiere **Andrea Sirtori**

FOSSANO. Tre punti per ridurre il distacco dal gruppo delle pericolanti. Non ci sono alternative per gli azzurri di Bruno Cavallo che oggi, alle 14,30, nella seconda di ritorno del Campionato nazionale dilettanti di calcio, ospitano la Sestrese, che in classifica li precede di quattro lunghezze.

Quello con la compagine genovese (0-0 a Sestri Ponente all'andata) è la prima delle quattre sfide-salvezza (poi ci saranno Asti, Moncalieri e Imperia) su cui la Fossanese punta per risalire in fretta la graduatoria. «Una serie di partite decisive - conferma il tecnico, al debutto davanti al pubblico di casa - a cominciare dall'incontro con i liguri, che si annuncia combattutissimo. Per dare una prima scossa al campionato dobbiamo assolutamente vincere».

La Fossanese [illegible] gioca in [illegible]sa dal 15 dicembre. Al campo di corso Trento gli azzurri hanno superato Imperia e Camaiore e diviso la posta con Pietrasanta, Asti e Colligiana; poi hanno incassato tre sconfitte consecutive (Pinerolo, Châtillon e Poggibonsi) che li hanno fatti precipitare all'ultimo posto. Il pari di domenica in Toscana (dove gli azzurri [illegible] avevano mai raccolto punti) ha interrotto la serie nera di otto «ko» consecutivi e riacceso le speranze.

«La formazione da opporre alla Sestrese, dalla quale mi aspetto un atteggiamento prudente, dipenderà anche dalle condizioni del campo» annuncia il mister Bruno Cavallo, che deve rinunciare allo squalificato Tangolo.

Sangilles e Celella sono disponibili, ma probabilmente soltanto uno dei due sarà in campo dal primo minuto. Il tecnico dovrebbe confermare per dieci undicesimi lo schieramento che l'aveva bene impressionato a Pietrasanta. Oltre al portiere Andrea Sirtori, nel reparto difensivo giocheranno Bianco, Ambrosino, Baron e Cristino. Al centrocampo, capitan Burgato, Gavazzi e Borgna, con Pepe suggeritore alle spalle di «Lele» D'Errico, che potrebbe essere affiancato da Celella. Se Cavallo deciderà di irrobustire il centrocampo, Sangilles sarà schierato nel ruolo abituale di terzino e Cristino potrebbe giocare più avanzato.

«Tutti daranno comunque il massimo - sostiene Bruno Cavallo, che a breve potrà contare sul rientro del jolly difensivo Andrea Sandri -; a causa del maltempo ci siamo allenati con qualche difficoltà, ma i ragazzi sono determinatissimi: c'è la tensione giusta per risalire».

Renato Arduino

ECCELLENZA, SI RIP[illegible] IL [illegible]

Domenica prossima al «Paschiero» si affronteranno il Cuneo capolista e l'Albese

I fratelli Calandra contro nel derby

Il ventottenne Pierangelo (pilastro della difesa biancorossa) se la vedrà con Roberto che ha 23 anni ed è nella retroguardia degli ospiti. La madre, Maria: «Spero che finisca in un salomonico pareggio»





Da sinistra, **Pierangelo Calandra** (difensore del Cuneo) e **Roberto**, dell'Albese, anche lui del reparto arretrato

CUNEO. Fratelli contro nel derby di domenica prossima (19 gennaio) al «Fratelli Paschiero»: con la maglia biancorossa del Cuneo capolista, Pierangelo Calandra, [illegible] anni, cercherà di evitare gol alla sua squadra e magari di andarne a segnare, con qualche puntata offensiva, all'Albese del fratello Roberto, 23 anni che, ovviamente, cercherà di fare altrettanto.

Cresciuti entrambi nelle giovanili biancorosse, i due Calandra hanno in comune il diploma di geometra. «Che potrà servire - dice la madre, Maria Chialva - quando non giocheranno più a calcio».

I Calandra sono genitori che non considerano «sprecati» gli anni dedicati allo sport e, pur [illegible] dicendolo, non soltanto perché di quattrini il calcio ne ha comunque portati ai loro figlioli. Frequentando i campi verdi, prima a seguire Pierangelo e successivamente Roberto, si sono anche loro appassionati nel vedere prima dei bimbi, poi dei ragazzi e infine degli uomini lottare con il pallone.

«Nel futuro - precisa mamma Maria - penso che Pier e Roby possano mettere a frutto il diploma di geometra e non credo fatichino ad adattarsi ad altri lavori. Sono abituati a sgobbare aiutando me e mio marito nel negozio di giornali e giocattoli di corso Nizza 40».

Una madre non può avere preferenze e così la signora Calandra si augura che «il derby si chiuda come nell'andata, in un salomonico pareggio». Con la regola dei tre punti a vittoria, c'è però da credere che né Roberto né tanto [illegible] Pierangelo sottoscriverebbero a priori la divisione della posta.

Il confronto tra i fratelli servirà anche a mettere in evidenza i loro pregi e difetti. Enrico Bonomelli, tecnico che li conosce benissimo per averli avuti a disposizione (e anche ex tecnico dei langaroli) li promuove entrambi. Pier giocò [illegible] lui negli anni d'oro del Cuneo e Roby lo volle con sé ad Alba. «Sono ragazzi sui quali un allenatore può sempre contare - dice "Bo[illegible]" - che danno in campo tutte le energie che possiedono. E' ovvio che Pier vanti un'esperienza maggiore che può essere utile nei momenti più frenetici, ma i cinque anni di età in più sono un patrimonio e anche una prospettiva che non è correggibile».

Con i probabili terreni pesanti che il campionato proporrà il 19 gennaio, c'è da credere che Pierangelo e Roberto Calandra saranno fondamentali punti di riferimento difensivi del Cuneo e dell'Albese. Una ragione in più per vivacizzare una sfida sempre molto sentita, nella quale ci sarà pure la presenza dell'ex stopper biancorosso Bochicchio sulla panchina azzurra. I biancorossi la scorsa settimana hanno disputato un'amichevole in Liguria contro i Loanesi: è finita 2-1 per i padroni di casa, di Labrozzo la rete dei cuneesi.

Gualtiero Franco

Bra si prepara per la Novese

La Saviglianese attende il Chieri
Saluzzo conta i suoi acciaccati



Il mister rossoblù **Riccardo Arese**

SALUZZO. Alla ripresa del torneo - ed escluso il derby del «Paschiero» - soltanto il Saluzzo, fra le cuneesi, giocherà in trasferta, sul campo di un Libarna particolarmente agguerrito davanti ai propri tifosi. Per essere pronto al difficile impegno, mister Sandro Damilano ha scelto un periodo di riposo nel quale far recuperare fisicamente tutti gli acciaccati. «Poi abbiamo ripreso a lavorare quotidianamente - dice il tecnico - come in estate, ma non so se il 19 i campi saranno pronti». Damilano non s'illude che i suoi granata possano ostacolare Cuneo e Valenzana nella lotta per la vittoria finale: «Hanno mezzi, uomini e mentalità per fare corsa a sé. Anche nella sosta, amichevoli al mare e lavoro pomeridiano dimostrano le ambizioni di questi club».

Se il Saluzzo ha il traguardo di giocare bene e finire in una buona posizione, Bra e Savigliano sanno benissimo di dover invece soprattutto evitare le ultime tre posizioni.

Per la prima di ritorno, il Bra riceve la Novese. Un impegno ostico, per il quale «Chicco» Lombardi ha puntato sulla freschezza dei suoi giovani. «Credo che la sosta possa aver fatto bene a un gruppo giovane come il nostro - dice il tecnico - sia fisicamente sia mentalmente. Vorremmo cominciare al meglio un girone di ritorno che, mi auguro, ci porti meno errori e più punti, anche [illegible] andrebbe bene chiudere alla fine così, [illegible] tre squadre alle spalle».

Infine, la Saviglianese che ospita il Chieri di Comi e Benedetti. «Sarà un piacere - dice il presidente Scioneri, peraltro tifoso juventino - vedere gente che ha calcato la A, anche [illegible], sul piano tecnico, per noi sarà durissima». L'allenatore Riccardo Arese ha spronato i suoi ragazzi a lavorare come e più [illegible] prima durante la sosta. L'ambiente è sereno. «Perché siamo convinti di essere più attrezzati di altre tre-quattro società del nostro girone - dice ancora Scioneri - e, con qualche infortunio e qualche squalifica in meno, il ritorno dovrebbe regalarci alcune buone soddisfazioni». **[g. fr.]**

[illegible] SPORT

SCI

Stefania Belmondo vince la 5 km in Giappone

Col tempo di 16'35"2, di 11'4 migliore della ceka Neumannova, Stefania Belmondo ha vinto la 5 km di Coppa del mondo ad Hakuba, in Giappone. Grazie al trionfo, la campionessa di Pontebernardo di Pietraporzio sale a 429 punti in classifica, dietro alla russa Elena Vialbe (452), terza nella 5 km. Stanotte (erano le 2,15 in Italia) si è corsa la 10 km che completa la Combinata metodo Gundersen in programma sullo stesso anello che fra un anno ospiterà i Giochi olimpici invernali. **[r. s.]**

[illegible]

A Centallo e Roddi due «tipo poule»

Oggi dalle 8,30, Centallo (ABCC) e Roddi (C) ospitano gare «tipo poule». Si gioca anche a Caramagna (coppie C), Peveragno (terne D) e Villafranca (coppie D). A Racconigi coppie Allievi; dalle 14,30, torneo femminile a Savigliano. **[r. a.]**

RADIO

Piemonte Sound, domani torna «Sportmania»

Dalle 21 domani su Radio Piemonte Sound torna «Sportmania» con Mario Piccioni, Davide Bozzano e Alberto Chiappa. Ospiti: Luca Mantoan (Lcl Busca), Valter Pellegrino (presidente Pedona), Giorgia Molinengo (Libertas Borgo San Dalmazzo), Eraldo Giubergia e Paolo Girodengo (l'uno responsabile della squadra piemontese di sci di fondo, l'altro atleta del Festiona nel «team» regionale). Servizi su Fossanese-Sestrese di calcio, Lcl Busca-Asti (volley). **[r. s.]**

HOCKEY INDOOR

Oggi al Palazzetto gioca l'Ortobra

Ultimo concentramento maschile oggi (ore 13,30) al Palazzetto di Bra (ingresso gratuito). L'Ortobra, già qualificato, sfida Moncalvo e Pagine gialle. Le Under 20 della Lorenzoni-Crb giocano a Torino con Genova 80 e Villar Perosa: è sufficiente un pari per le semifinali. **[r. a.]**

[illegible]

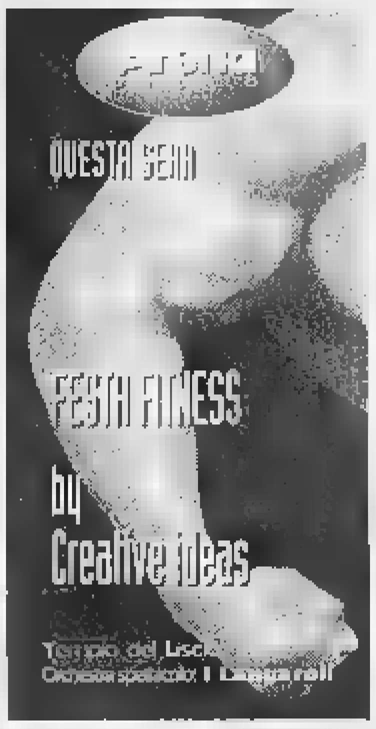
Da stamattina a Verzuolo i Provinciali giovanili

Oggi, dalle 9,30, al Centro tecnico federale di Verzuolo, campionati provinciali giovanili [illegible] i migliori pongisti della «Granda» Giovanissimi, Ragazzi, Allievi e Juniores. **[a. s.]**

[illegible]

Serie D, ad Alba il derby [illegible] l'Icap Cuneo

Nel torneo di D oggi (ore 18,30) ad Alba derby tra Abacoop e Icap Cuneo. **[a. s.]**



MOTOROLA FLIP PHONE
Il prestigioso telefono cellulare con lo "sportellino". Con le funzioni di block notes, agenda, blocco della tastiera e 10 memorie.

SIEMENS AMICO
99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 12 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 195 gr.

SWATCH CALL
90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, due batterie da 18 e 12 ore d'attesa.

NEC P7 PLUS
99 numeri e nomi in memoria, batteria NICD da 110 minuti di conversazione e 27 ore di attesa, caricabatterie diretto.

ALCATEL MOBI
99 numeri in memoria, batteria NiCD da 20 ore d'attesa, caricabatterie diretto e caricabatterie da tavolo.

ALCATEL HC800
Autonomia 31 ore di attesa, 99 memorie, cavo accendino, 31 ore di conversazione.
GSM

MARTIN DAWES MD 400
Batteria NIMH da 40 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria. Il primo telefono cellulare senza antenna esterna.
GSM

TELECOM ERICSSON ET 388
99 numeri in memoria, batteria SLIM 30 ore di attesa.
GSM

TELECOM MOTOROLA 8700
Batteria NIMH da 50 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.
GSM

LA CITTA' DEI CELLULARI

MARVIN, I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA.

IN QUESTI GIORNI MAXI-SCONTI SU TUTTI I CELLULARI

MOTOROLA STARTAC GSM 90
Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria al litio alta capacità, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.
GSM

SIEMENS S6
99 numeri e nomi in memoria, batteria al litio 30 ore d'attesa.
GSM

TELECOM SIEMENS S4
Batteria stand-by 50 ore al litio, carica batterie da tavolo.
GSM

MAXON MX 3000
Batteria 40 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, auto-scarica batteria.
GSM

OMNITEL NOKIA 2110
Batteria 20 ore di attesa, telefono predisposto per trasferimento dati e trasmissione fax.
GSM

MAXON MX 2000
PICCOLO AD UN PREZZO ECCEZIONALE
Batteria 60 minuti di conversazione, 80 numeri e nomi in memoria.
ETACS
A SOLE £.298.000

PHILIPS FIZZ
60 minuti di conversazione, 50 numeri e nomi in memoria, piccolo e leggero. Colori: nero, blu, giallo, bordeaux.
GSM
PREZZO SPECIALE!

- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE TELECOM O OMNITEL
- PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA LUGLIO '97

CONTINUANO LE ECCEZIONALI OPPORTUNITA' PER CHI ACQUISTA UN GSM CON ABBONAMENTI:

- TELECOM: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 31/01/1997.
- OMNITEL: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 02/02/1997.

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

P — 1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

P — 1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19.30

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO IN PIEMONTE: TORINO - C.so Inghilterra 31 ■ TORINO - C.so De Gasperi 31 ■ TORINO - C.so G.Cesare 166/A ■ TORINO - C.so Orbassano 165 ■ TORINO - P.za Castello 42 ■ TORINO - Via Venaria 7 ■ BIELLA - Via Torino 68 ■ NICHELINO - Via Torino 28 ■ PINEROLO ■ C.so Torino 120 ■ CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 ■ CHIERI - Via Balbo 3 ■ BRA (CN) - Via Pollenzo 10 ■ ALBA (CN) - C.so Piave 6 ■ VERCELLI - Via F.lli Bandiera 5

A TORTONA

DALL' 11 GENNAIO · AL 1° FEBBRAIO

FESTA DEL BUONAFFARE

È L'ORA DEL RISPARMIO

nei nuovi universi di acquisto

PER ■ NUTRIRSI ■ ABITARE ■ VESTIRSI ■ DIVERTIRSI

SABATO 11 GENNAIO

50 Pezzi
Prosciutto crudo intero kg. 6-7
al kg. ~~L. 15.600~~
sc. 25% **L. 11.700**

25 Pezzi
Sistema HI-FI, potenza 35 w rms, CD singolo slot-in, analizzatore di spettro ■ bande, misuratore di livello, super bass, controllo del campo sonoro, movie-disco-hall, sintonizzatore AM-FM 24 stazioni, timer, doppia piastra autoreverse con dolby, diffusori 3 vie bass reflex,
mod. N 2000 "PIONEER" **L.689.000**

DOMENICA 12 GENNAIO

30 Pezzi
Telefono cellulare TACS, 40 memorie, display con tutti i controlli ■ funzioni, accessori: batteria ricaricabile, caricabatteria,
mod.909 "NOKIA" TIM **L.299.000**

LUNEDÌ 13 GENNAIO

50 Pezzi
Forno microonde, potenza 700 w, piatto rotante, capacità 17 lt., 5 livelli di potenza, timer,
mod. M 718 "CANDY"
~~L. 199.000~~
sc. 30% **L.139.000**

MARTEDÌ 14 GENNAIO

150 Pezzi
TV color 14", presa scart, telecomando, televideo, 40 canali memorizzabili, OSD, menù, timer, antenna incorporata,
mod. P 37/730 Text "GRUNDIG" **L.298.000**

3.000 Pezzi
Collant "CIAO 20 GOLDEN LADY", 20 denari, setificato opaco, colori assortiti, taglie dalla 2ª alla 4ª **L. 1.400**

1.000 Kg.
Filettone merluzzo salato norvegese 700/1000
al kg. ~~L. 19.500~~
sc. 35% **L. 12.500**

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO

100 Pezzi
Autoradio digitale, RDS, frontalino estraibile, sintonizzatore SSIR-EX, memorizzazione 18 stazioni, RDS: AF, TA, EON, PTY, BTM, potenza 4 x 20 w, regolazioni: bassi, acuti, fader, una uscita pre, loudness, connettore ISO, allarme frontalino,
mod. XR 3700 RDS "SONY" **L.268.000**

200 Kg.
Salame Barabino al Kg.
~~L. 26.350~~
sc. 35% **L. 17.100**

3.000 Pezzi
Carta igienica "SCOTTEX" confezione x 18 rotoli
~~L. 9.900~~
sc. 35% **L. 6.400**

iPER TORTONA



GIOVEDÌ 16 GENNAIO

[illegible] Pezzi
Pentola a pressione lt. 5
mod. Irradial "LAGOSTINA"
~~L. 57.900~~
sc. 48% **L. 29.900**

200 Pezzi
Faraona tradizionale
al kg. **L. 4.900**

50 Forme
Grana padano al kg.
~~L. 25.650~~
sc. 40% **L. 15.350**

VENERDÌ 17 GENNAIO

100 Pezzi
Bidone aspirasolidi, potenza 1100 w, super accessoriato,
mod. Aspiratutto "ALFATEC"
L. ~~119.000~~
sc. 25% **L. 89.000**

3.000 Pezzi
Caffè classico "SPLENDID" confezione gr. 250 x 2
al kg. L. 10.300
~~L. 7.950~~
sc. 35% **L. 5.150**

150 Casse
Banane sfuse
al kg. **L. 950**

SABATO 18 GENNAIO

50 Pezzi
Telefono cellulare GSM, 99 memorie, display con tutti i controlli e funzioni, accessori in dotazione: batteria slim, carica batteria, possibilità inserimento scheda prepagata, mod. 8700 "MOTOROLA" **L.768.000**

100 Pezzi
Coppa intera al kg.
~~L. 27.900~~
sc. 40% **L. 16.700**

200 Kg.
Ravioli ai funghi al kg.
~~L. 18.200~~
sc. 40% **L. 10.900**

APERTO DOMENICA 12 GENNAIO
dalle 9.00 alle 20.00

ORARIO CONTINUATO
9.00 - 21.00

LUNEDÌ	14.00 - 21.00
MARTEDÌ SABATO	9.00 - 21.00

CITTÁ COMMERCIALE OASI
STRADA PROVINCIALE PER VIGUZZOLO, 2 - TORTONA (AL) - Tel. 0131/882311

Numero Verde 167-265219

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Domenica 12 Gennaio 1997 LV 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri mattina l'inaugurazione dell'anno giudiziario: allarmata relazione del procuratore generale

La giustizia a Genova fra luci e ombre

Organici ridotti e la criminalità è in forte aumento

«Uno spettacolo desolante»

Dal presidente dei magistrati un appello per cambiare sistema

GENOVA. «Non vorrei farmi rappresentante dell'Associazione consumatori di giustizia, ma non dimentichiamo che noi dobbiamo rendere un servizio, non stiamo amministrando i nostri interessi». Toni accesi quelli del giudice Massimo Cusatti, trentaseienne presidente della sezione ligure dell'Associazione nazionale magistrati, la cui «requisitoria» sullo stato della giustizia è stata relegata (per la prima volta) negli scampoli della mattinata, ad aula semideserta. Ma i messaggi sono arrivati forti [illegible] chiari s[illegible] [illegible] massimi rappresentanti della magistratura ligure, sia agli avvocati. «L'udienza penale è diventata un'amministrazione di rinvii - denuncia il dottor Cusatti - La recente giurisprudenza della Corte Costituzionale in materia di incompatibilità [illegible] giudice ha [illegible] fatto reso impossibile il regolare funzionamento degli uffici giudiziari con organici ridotti». E ricorda, il magistrato, [illegible] dalla Spezia un processo per omicidio con l'imputato che sta per [illegible] scarcerato per decorrenza dei termini sia stato trasferito a Milano perchè nessun magistrato del tribunale locale poteva partecipare al giudizio dibattimentale avendo preso parte [illegible] decisioni intervenute nel corso delle indagini preliminari. E ancora, è accaduto a Genova che una istan[illegible] [illegible] patteggiamento concordata con il pm sia stata rigettata da una sezione del Tribunale, poi riproposta a una seconda sezione [illegible] lievi modifiche, quindi, dopo un secondo rigetto, ancora riproposta alla terza sezione e rigettata: il presidente del Tribunale dovrà designare una [illegible] sezione ad hoc, altrimenti il procedimento dovrà essere trasferito a Brescia. «Turismo giudiziario» lo definisce Cusatti, «con disagi per testimoni, imputati e parti offese».

L'udienza dibattimentale, insomma, «quella di tutti i giorni che non si svolge sotto i riflettori» è oggi uno spettacolo «desolante». Quale la proposta lanciata sul tappeto? Revisione radicale delle piante organiche e accorpamento di Preture e Tribunali. L'ultima stoccata è per gli avvocati. «Noi giudici non possiamo ignorare lo sguardo smarrito di quegli imputati che, non potendosi permettere un legale, spesso [illegible] ritrovano accanto un avvocato che abbiamo trovato nei corridoi, perchè [illegible] difensore d'ufficio [illegible] si [illegible] presentato. C'è chi in 4 udienze ha cambiato altrettanti avvocati, i quali non avevano neanche fatto in tempo ad aprire [illegible] fascicolo». La «caccia», con relativo fugone di avvocati nei corridoi, è cosa risaputa. Ai legali il magistrato lancia il ballon d'essai di un Ufficio di difesa pubblica all'inglese. [a. pie.]

GENOVA. Aumento della criminalità, dagli omicidi alle estorsioni, dalle violenze sessuali al traffico di droga, dalle rapine ai reati contro la pubblica amministrazione, alla devianza giovanile. Dall'altra parte, una giustizia in crisi, asfittica per lo [illegible] ossigeno che le arriva dall'un per cento del Bilancio dello Stato, ferita per gli attacchi alla magistratura, incrinata per tentazioni di protagonismo. Nonostante questo, una giustizia caratterizzata dall'alto senso del dovere della stragrande maggioranza dei magistrati e dal coraggio dimostrato ingaggiando la battaglia contro il malcostume politico-amministrativo che tutt'ora imperversa. «Ed appare grottesco che [illegible] parli, da taluno, [illegible] accanimento degli inquirenti, anzichè di spudorata perseveranza di chi delinque». E' un affresco [illegible] luci e ombre quello dipinto ieri mattina dal procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Genova Guido Zavanone, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Presenti alla solenne cerimonia, l'arcivescovo Tettamanzi, il sindaco Adria[illegible] Sansa, tutte le massime autorità cittadine, il giudice della Corte Costituzionale Fernando Contri, e l'ex pm di Genova Franco Cozzi [illegible] rappresentare il ministro della Giustizia Flick (Cozzi era l'accusatore e Flick il difensore dell'ex sindaco di Ge[illegible] Burlando nell'inchiesta relativa al park di piazza della Vittoria).

Criminalità. Traffico di stupefacenti e delitti contro la pubblica amministrazione sono i fenomeni che dal primo luglio 95 al 30 giugno 96 hanno maggiormente impegnato l'attività giudiziaria nel distretto. Presso la Procura di Genova le indagini relative alla droga [illegible] state 2444, segno di un traffico praticamente raddoppiato. Raddoppiati anche i tossicodipendenti, soprattutto per il dilagare di droghe sintetiche a basso costo. Alla Prefettura di Genova sono state segnalate 1015 persone e i morti per overdose sono saliti da 63 a 74. Conseguenti alla tossicodipendenza, i reati contro il patrimonio, il 28 [illegible] cento del totale. Sono 394 rispetto ai precedenti 240 i delitti contro la pubblica amministrazione. Diffusa la presenza di gruppi criminali di tipo mafioso, mentre si mantiene altissimo il fenomeno dell'estorsione, 277 casi. Salgono da 970 a [illegible] le rapine, da 67 a 100 gli omicidi, da 188 a 233 i delitti di violenza sessuale. In continua ascesa in Liguria la piaga dell'usura, [illegible] «la recrudescenza del fenomeno collegata con l'andamento dell'economia colpisce quasi tutti i livelli sociali e sfocia spesso nell'acquisizione d'imprese, collegandosi [illegible] l'altro grave fenomeno, quello del riciclaggio dei proventi di attività illegali».

Ambiente. «Il rischio - ha detto il Procuratore Generale - è che la Liguria possa diventare un ricettacolo di pericolosi rifiuti, ed eventualmente anche di scorie radioattive, fino al disastro ambientale».

Civile. Inadeguatezza di organici, di mezzi [illegible] di organizzazione nello scenario sconvolto di una società in crisi anche di sviluppo sono i problemi veri della giustizia «e questa inadeguatezza giunge a punte allarmanti nel settore civile, dove la media [illegible] di 10 anni per causa». Aumentano le cause di lavoro, con 10176 procedimenti ordinari pendenti e tempi che [illegible] aggirano intorno all'anno nonostante il termine di 60 giorni previsto dalla legge. Raddoppiate le cause di ricenziamento. Aumentano i ricorsi per scioglimento di matrimonio (da 1877 a 2269) e per separazione (da 3277 a 3757), da parte di coppie sempre più giovani.

Alessandra Pieracci

Le denunce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PERIODO 1/7/95-30/6/96

	RAPINE TENTATE	RAPINE CONSUMATE	OMICIDI TENTATI	OMICIDI CONSUMATI	ESTORSIONI	VIOLENZA [illegible]
GENOVA	87	628	45	61	184	156
CHIAVARI	6	58	3	9	25	9

	REATI MAFIOSI CAMORRISTICI	ATTI DI TERRORISMO	REATI [illegible] LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	ASSEGNI A VUOTO N.	ASSEGNI A VUOTO IMPORTO
GENOVA	71	11	1527	4093	23.821.533.642
CHIAVARI	1	0	47	485	3.610.353.579

LA [illegible] DEL CALCIO

La Sampdoria vuole insistere



In notturna a Marassi col Cagliari (foto Mancini). Il Genoa a Empoli, nel Levante derby Samm-Entella. Pallanuoto: Recco al quarto posto.

ALLE PAGINE 40-41

Immigrati, [illegible]

Gli extracomunitari nei vicoli «manovali» della criminalità

GENOVA. «Non c'è dubbio che uno dei problemi più gravi per l'ordine pubblico in Liguria sia rappresentato dalla presenza sempre più massiccia di extracomunitari» ha sottolineato nella sua relazione il Procuratore generale presso la Corte d'Appello Guido Zavanone. Piccolo spaccio di droga, prostituzione e sfruttamento sono i reati tipici, con un aggravamento del fenomeno delinquenziale soprattutto nel Cen[illegible] Storico. L'attuale normativa «non consente di effettuare un vero controllo e un'adeguata repressione delle situazioni di irregolarità». Difficile l'applicazione, ad esempio, del provvedimento d'espulsione, perchè tra l'intimazione [illegible] l'esecuzione l'extracomunitario di solito riesce [illegible] far perdere le proprie tracce. Gravissima la situazione dei minori, prevalentemente maghrebini, abbandonati a se stessi, privi di riferimenti familiari, troppo spesso vergognosamente utilizzati dagli adulti in attività illecite. Nelle [illegible]ri, i detenuti extracomunitari sono circa la metà della popolazione, con problemi di convivenza con gli altri reclusi per le diversità etniche, culturali e religiose.



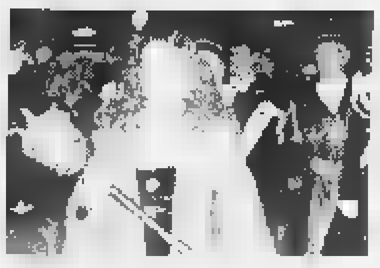
Il procuratore generale Guido Zavanone mentre legge la [illegible] relazione sullo stato della giustizia [illegible] Liguria

«Nel nostro distretto - ha sottolineato il Procuratore generale - va rilevata [illegible] deplorata la mancanza, per gli extracomunitari anche regolari (10 mila i permessi di soggiorno [illegible] altrettanti gli stranieri clandestini) di strutture pubbliche d'assistenza, di iniziative adeguate nel campo lavorativo e in ambito scolastico e di stanziamenti abitativi almeno igienicamente tutelati». [a.p.]

Riforma, «no comment»

Zavanone: elogio del riserbo

GENOVA. Un «elogio del riserbo» ha concluso [illegible] relazione del procuratore generale Guido Zavanone, che [illegible] ricordato l'obbligo di evitare pubbliche dichiarazioni [illegible] processi in corso sia ai magistrati sia agli avvoca[illegible]. E [illegible] questa linea, il procuratore generale ha glissato ogni possibile dichiarazione che potesse venir interpretata come un commento alla riforma Flick sulla «pena concordata». I riferimenti all'attualità, però non sono mancati. «Forse una giustizia più efficiente n[illegible] viene neppure seriamente auspicata, [illegible] si considerano gli attacchi cui è sottoposta la magistratura, nel tentativo di delegittimarla». Certi «personaggi inquisiti, magari riciclati in posizioni di potere» cercano di «gettare fango a piene mani [illegible] loro inquisitori». Sulla divisione delle carriere in magistratura: «Da alcuni e non sempre disinteressati fautori del garantismo si vuole pervenire ad [illegible] vera e propria condi[illegible] di impotenza del pubblico ministero e[illegible] a un suo progressi[illegible] asservimento al potere politico». T[illegible] i rimedi individuati per risolvere i problemi della giustizia: «l'allargamento dell'area del patteggiamento, per il quale dovrebbe peraltro essere previsto [illegible] inasprimento delle conseguenze, quali l'interdizione dai pubblici uffici, dalla professione della politica, oltre naturalmente alla restituzione di quanto illecitamente sottratto al risarcimento del danno». Favorevole, il dottor Zavanone, all'allungamento dei termini di prescrizione.



Un momento della cerimonia

Di parere contrastante il presidente dell'ordine degli avvocato, Umberto Garaventa, intervenuto all'assemblea. «La carriera separata può dare maggiore credibilità al magistrato. Non basta essere giusti e imparziali, bisogna anche apparirlo» ha detto. Bacchettate forensi all'«esasperazione del pentitismo, del ricorso alle intercettazioni, dell'uso sistematico di forme appariscenti di delazione» perchè «scatena gli istinti più bassi dell'individuo» e non si può «rinunciare al minimo etico che è alla base della convivenza civile». No anche alla richiesta di allungamento dei termini [illegible] prescrizione, perchè questo si tradurrebbe «nella codificazione dei ritardi». Tra i due, il portavoce del Guardasigilli, Franco Cozzi: «Il governo [illegible]n pensa di allungare i termini di prescrizione».

Negativo, sempre da parte del presidente dell'ordine forense, il parere sul patteggiamento allargato: «Non è sufficiente, come incentivo per l'inquisito, l'eliminazione del carcere. Meglio i patteggiamenti di prima, [illegible] minori richieste da parte dell'accusa». [a.p.]

Arriva la polizia

«Colpo» [illegible] [illegible] Sardegna

GENOVA. «Colpo» sventato l'altra notte all'agenzia 14 del Credito italiano, [illegible] corso Sardegna. I ladri, dopo aver forzato una grata dell'intercapedine e le sbarre di protezione dei locali, avevano iniziato a smurare la cassaforte. Il bottino sarebbe stato sicuramente notevole, ma i loro movimenti sono stati notati da un professionista geno[illegible] [illegible] 34 anni che stava rientrando [illegible] casa. Dopo aver posteggiato l'auto aveva notato tre uomini sul marciapiede in un atteggiamento sospetto. Salito in casa, ha subito avvisato [illegible] 113 [illegible] una pattuglia ha raggiunto il luogo della segnalazione, ma dei ladri non c'era più nessuna traccia.

Davanti al forziere erano rimasti tutti gli arnesi di solito usati nello scasso fra cui [illegible] martinetto idraulico. Nei giorni scorsi un negozio che vende attrezzi per l'edilizia aveva subito un furto e gli investigaori non escludono una relazione fra i due episodi. [m. c. c.]

Entro un mese saranno completati i primi lavori di adeguamento

Genova riscopre le [illegible] piscine

Subito Nervi e Albaro, poi Sciorba e Rivarolo

GENOVA. Dopo mesi di attesa, i genovesi amanti del nuoto sono accontentati. Il calendario dell'assessore comunale allo Sport Alessandro Guala indica, entro un mese, la riapertura di due impianti nel Levante cittadino, uno a Nervi l'altro in Albaro, mentre [illegible] autunno anche la piscina scoperta della Sciorba [illegible] [illegible] disposizione dei genovesi e delle società. Tempi più lunghi, probabilmente l'inver[illegible] prossimo, dovranno aspettare gli abitanti della Valpolcevera prima che [illegible] di nuovo disponibile la vasca dell'impianto di Rivarolo. L'ultimo appuntamento riguarda gli abitanti di Prà: è stato presentato in Conferenza dei servizi il progetto per la piscina che dovrà essere costruita sulla fascia di rispetto, prevista fra gli oneri di urbanizzazione [illegible] carico del Vte. In questo caso l'impianto sarà predisposto per la copertura e il [illegible] completamento sarà effettuato del Comune. «Siamo soddisfatti perchè, entro breve tempo, con la riapertura delle piscine di Albaro e dello Sciorba, i genovesi guadagneranno centro metri di acqua» spiega Alessandro Guala.



Riaperte le piscine di Albaro

Da dicembre è di nuovo a disposizione del pubblico (non solo delle società sportive [illegible] anche dei privati) la vasca coperta di 33 metri ma, una volta completati i lavori [illegible]el tunnel sotterraneo che conduce alla vasca esterna di [illegible] metri, e che funzionerà anche come spogliatoio, pure questa seconda piscina potrà essere utilizzata. Stessi tempi per la struttura coperta di Nervi, una volta completati gli interventi per l'igiene e la sicurezza richiesti dalla Usl. Con l'apertura della prossima stagione invernale, inoltre, la piscina esterna della Sciorba (opportunamente coperta [illegible] una tensostruttura) [illegible] fornita di nuovi spogliatoi e potrà [illegible] aperta al pubblico. Tem[illegible]i più lunghi per l'impianto di Rivarolo: i lavori di ristrutturazione della vasca verranno completati solo nell'inverno prossimo. Anche gli abitanti di Sampierdarena, privati dell'impianto della Crociera dal 1994, dovranno aspettare ancora: il progetto di radicale intervento è all'esame dell'edilizia pubblica. [m. c. c.]

Parlava con il figlio

[illegible] uccisa [illegible]

GENOVA. E' morta mentre era al telefono [illegible] il figlio. Caterina, una pensionata genovese di 82 anni, l'altra sera lo aveva cercato perchè non si sentiva bene: da qualche ora accusava un senso di nausea e un dolore insistente al petto. Mentre la donna stava spiegando i sintomi del suo malessere, improvvisamente [illegible] è accasciata sul pavimento. Dall'altro capo del filo, [illegible] figlio ha sentito un tonfo sordo. Dopo averla chiamata per nome più volte, ha interrotto la comunicazione e ha avvertito il servizio di emergenza 118. In pochi minuti due ambulanze e una squadra dei vigili [illegible] fuoco hanno raggiunto l'appartamento dove viveva Caterina, in via Donghi, e sono riusciti ad entrare attraverso una finestra dell'abitazione. La donna era distesa a terra, vicino al telefono. Per lei non c'era più nulla da fare. Il medico legale ha disposto l'autopsia: probabilmente ad uccidere Caterina è stato [illegible] infarto. [m. c. c.]

VENTIQUATTR'ORE

INCIDENTE

Marocchino cade [illegible] [illegible] intercapedine e si frattura [illegible] gambe

Disavventura in centro per un marocchino di 60 anni, caduto nell'intercapedine di un palazzo [illegible] via Macaggi 19, dove si era rifugiato per trascorrere la notte. L'uomo non si è accorto della mancanza di una grata ed è precipitato per alcuni metri, fratturandosi entrambe le gambe. Ha gridato richiamando l'attenzione dei portinai del palazzo. Per recuperarlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. E' ricoverato al Galliera.

SCUOLA

Il Tecnico «Abba» invita gli studenti delle medie

L'istituto tecnico commerciale Cesare Abba invita gli studenti delle medie a visitare la scuola e le strutture e a conoscere i programmi di studio. L'appuntamento è fissato per lunedì, dalle 16 alle 18, nella sede di via Teglia 12 [illegible] nella succursale di via Milano 32.

RIFIUTI

Disponibili gli atti del convegno Cispel

Cispel Liguria mette a disposizione dei genovesi gli atti del convegno «Anno 2000, emergenza rifiuti» nel quale, un [illegible] fa, erano state raccolte le informazioni sulle diverse tecnologie per la termovalorizzazione dei rifiuti. Il Cispel Liguria, nella sua ultima [illegible]ssemblea, ha nominato l'imprenditore Franco Aprile di 38 anni vicepresidente e responsabile dei problemi ambientali.

RAPINA

Anziana aggredita a Marassi e derubata della borsa

Scippata della borsa e scaraventata a terra. Rosa D., 82 anni, residente a Pavia, l'altra mattina in via del Chiappazzo, [illegible] Marassi, [illegible] stata avvicinata da due ragazzi in moto che le hanno strappato la borsa gettandola [illegible] terra. E' stata medicata al S. Martino. [m. c. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 186.
In turno continuato 8,30-20
Centrale: via Ceccardi 21.
Assalini: via Roma 74.
Montaldo: Montaldo 171.
Del Carmine: Pollon 20.
Chiappella: via Milano 90.
Baradino: via Barabino 9.

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, po le 21,30. *Vigilanza Valbisagno* tel. 377.1430 (nelle zone concordate).

Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.155.
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771.069.
SANTA MARGHERITA
Pennino: Pescino 2, telefono 287.077.
RAPALLO
Internazionale: piazza Pastene 1, tel. 231.063.
ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8, 259.041.
CHIAVARI
Solari: via M. della Liberazione 143, 383.267. *Rossi:* via Cavour 31 (Lavagna), tel. 393.317.
SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 241.
Cogoleto: tel. 9188.366.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatel.): 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91. **Borzonasca:** telefono 238. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 95.129. **Cicagna:** telefono 92.147. **Varese Lig.:** tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.:** **Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54.509 - 6 - 54.508.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081. **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630. **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050. **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **tedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Corniglia, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sa-** Via del Campo, via Tortosa, Terralba, Sestri Ponente, Certosa, Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** telefono 286.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 54.474, 50.048, 55.869, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278. **Sori:** telefono 700.396.

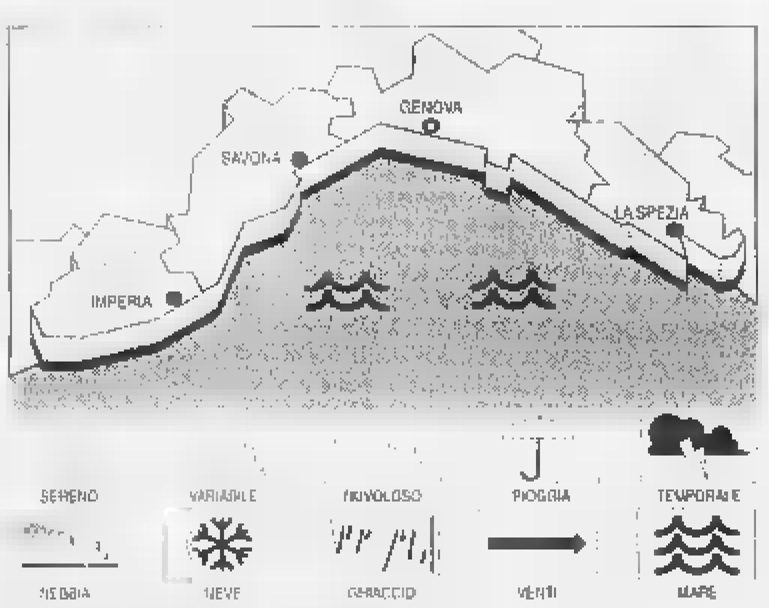
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: telefono 467.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



SITUAZIONE GENERALE. depressionaria presente sul Basso Mediterraneo muove verso Sud-Est. **TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Consolidamento delle condizioni niche con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Vento moderato tra Nord e Est Nord-Est, mare mosso, stazionaria la temperatura minima, in lieve flessione la massima. **Tempo previsto per domani.** Stesso tipo di situazione, con saltuari passaggi stratificati. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 13 °C, umid. rel. 35%, vento Nord Nord-Est 15-25 km h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, press. barom. 1017 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 7
Savona	max 15	min 7
Imperia	max 17	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 14; min: 9; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle ore 8,00 e tramonta alle ore 17,12. La **Luna** cala leva alle 9,59 e cala alle 21,37 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

STASERA AL CINEMA

A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Fuga da Los Angeles** regia J. Carpenter, con K. Russell. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; (serali), merc. 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Daylight** di B. Cohen con S. Stallone, A. Brenneman. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali).

566.810. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 15; 17; 19; 21; 23. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Alaska**, regia Fraser. Ore 15,45, 18, 20,15; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 7000 (serali), merc.

DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Extreme measures**, H. Grant, Hackman. Ore 15,30; 20,15; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

CORALLO 1. 586.419. **Il ...o** di U. Giordani, con A. Quinn, A. Bonaiuto. Or.: 15; 17, 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; (serali); merc. 8000.

586.419. **Segreti e bugie** di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

GRATTACIELO. Tel. 564.403. **Il spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30. L. 7000, 500 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali).

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber ('96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000, 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

Tel. 362.8298. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica (It. '96). Or.: 17; 18,40; 20,45; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000, 7000 (serali); merc. 8000.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Sono pazzo di Iris Blond** di C. Verdone con C. Verdone, C. Gerini (It. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

ORFEO. Tel. 564.849. **Dal tramonto all'alba** di R. Rodriguez con H. Keitel, G. Clooney. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L.; 5000 (primi spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc.

Tel. 565.512. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **Shine** di S. Hicks, G. Rush, A. Muller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 7000 (serali); merc. 8000.

| PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. **Evita** di A. Parker, con Madonna. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000. (serali); merc. 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Fantozzi il ritorno di N. Parenti, con P. Villaggio. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000, 5000 (primi spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Un divano a New York di C. Akerman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc.

VERDI. Tel. .137. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, Kanl (Usa '96). Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; (primi 2 spett. pom.); 7000 (serali); merc.

LUCI ROSSE ABC t. 413.838; **ALCIONE** t. 814.965. 1 e 2 t. 580.380; **CIABRERA** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; 201.919.

CINECLUB

Tel. 413.838. **Il segreto dell'isola di Roan** di J. Sayles (Irlanda). Ore 14,30, 16,15. **Le onde del destino** di L. Von Trier. Ore 18,30; 21,30. L. 6000; 5000; tessera 6000.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. **Acque profonde** di J. Wilson, con H. Keitel, Diaz. Ore 21,15. L. 7000; 5000; tessera 6000.

CHAPLIN. Tel. 880.0689. di S. Wells, cartoni animati. Ore 16. L. 6000; 4000; tessera film in lingua.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. **Ritratto di signora** di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovich (Australia). Ore 21,15 spett. unico. L. 6000; tessera 6000.

Tel. 505.936. **Fratelli** regia A. Ferrara, con C. Walken, C. Penn, I. Rossellini. Or.: fer.: 20,15; 22,30. Fest.: 16, 18; 20,15; 22,30. L. 8000 (prime); (prosec); tessera.

NICKELODEON. Tel. 589.640. **Verso il sole**, regia M. Cimino, con W. Harrelson, J. (Usa). Or.: giovedì e sabato 21,15; venerdì 16; 21,15; domenica 17; 21,15. L. 6000; 5000; tessera.

PEGLI

EDEN. Tel. 698.12.00. **L'albatross - Oltre la tempesta**, regia J. Campion. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,15; L. 10.000; 7000; lunedì prezzo 7000.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 987.71.30. **Ali Babà** di Z. Polancokova, spett. ore 16. L. 6000.

NERVI

S. ...RO. Tel. 32.02.564. **Jack**, di F. Coppola con R. Williams e D. Lane. Or.: 20,30; 22,30; sab. e dom: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VOLTRI

Tel. 613.61.38. regia N. Jordan. Or.: giovedì e venerdì 20, 22,30; sabato e domenica 15; 17,30; 20; 22,30. L. 9000; 6000.

S. MARGHERITA

CENTRALE. Tel. 286.033. **Evita**, regia A. Parker, con Marie Luise Ciccone (Madonna), Antonio Banderas. Orario: 16; 22,30. L.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter, con K. Russell. Or.: 20,20; 22,30; Lire 10.000.

CHIAVARI

CANTERO. Tel. 363.274. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. L. 10.000.

309.694. **Spiriti nelle tenebre**. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. Fest. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 10.000.

SESTRI LEV.

ARISTON. Tel. 41.505. **Fuga da Los Angeles** regia di J. Carpenter, con K. Russell. Orario: 20,20; 22,20. L. 10.000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO. Da martedì 14 ore 21 **dell'... dilizioso errore**. la vita e il canto di Carlo Broschi Farinelli, regia di G. Cubeddu. Posto unico 10.000, 5000.

- TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.24.72. **Uno sguardo dal ponte**. Di A. Miller. Int. R. Placido. Or.: 16. L. 40/28.000. Pren. per **Il giuoco delle parti**. L.; 28.000.

TEATRO STABILE - . Tel. 831.1891. **L'amico del cuore** di E. Salemme. Ore. L. 40/28.000.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. La premiata ditta in **Soap** di R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi, **P. Insegno**. Regia di G. Ferro. Or. fer. 21; fest. 16. L. 35/30.000. Rid. 28/24.000.

T. TOSSE - T. VERDI - SESTRI PONENTE. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO T. Tel. 247.07.93. **Nel campo dei miracoli o il Sogno di Pinocchio.** Regia Tonino Conte, scene e costumi L. Luzzati. Or.: 16. L. 25/10.000.

T. DELLA - SALA DINO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. Tel. 247.07.93. RIPOSO. Da domani **Le cerimonie della notte.** Interatto Lady Macbeth; John dall'Enrico V e le Allegre comari; Bruthus dal G. Cesare. Prezzo unico 10.000.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. A. Sandrelli e Rey in **Bruciati.** Testo e regia di A. Longoni. Orario fer.; fest. 17. L. 22/18.000.

SHERATON DIZZY NIGHT - Areoporto C. Colombo - Tel. 654.91. Venerdì 17 gennaio. **Steve Grossman trio**. Ore 22. Cena e spettacolo (20,30) 65.000, spett.

A SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Concerto **Unterberger e Mauro Castellano.** Ore 16,30.

ASTOR. Tel. 854.627. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico. Di John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Evita.** Musicale, di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16; 22,15. L. 12.000, 5000 (escluso fest.). Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli L. 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Spiriti nelle tenebre.** Avventuroso, di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. Or.: 15,30; 17; 45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Extreme measures**. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone.** Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Ognuno cerca il suo gatto.** Commedia di C. Klapistich, con G. Clavel, Z. Soualem. Orario: 15,30; 20,30; 22,30. L. 7000; rid. 5000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. L. 9000; 6000; 5000.

Independence day. Film di fantascienza di R. Emmerich, con J. Goldblum, W. Smith. Ore 15,30. L. 7000; 5000.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Michael Collins.** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Roberts. (nei fest. e pref. spett. 16; 18,10). Or.: 20,20; 22,. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Spiriti nelle tenebre.** Film di avventura con V. Kilmer e M. Douglas. (nei fest. e pref. spett. 16,30; 18,30). Orario: 20,30; 22,30. L.; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber. Orario: 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30. L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Evita.** (fest. e pref. spettacoli anche alle 15; 17,30). Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 5000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. 504.234. **Daylight**. Film di avventura con Sylvester Stallone. Orario: 20; 22. L. 8000; 6000.

FINALE LIGURE

692.200. **Sono pazzo di Iris Blond.** Comm. di e con C. Verdone e C. Gerini (fest. e pref. spett. 15; 16,45; 18,30). Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Fantozzi, il ritorno.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MILLESIMO

LUX. Tel. 564.505. **A spasso nel tempo.** Commedia dei fratelli Vanzina con M. Boldi, C. De Sica. Orario: 17; 21. L. 7000.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. Nuovo programma. Ore 15,30. L. 10.000.

1. Tel. 935.003. **Fuga da Los Angeles**. Fantastico di J. Carpenter, con K. Russel. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 12.000; 00.

VERDI 2. 935.003. **Una promessa è una promessa** di B. Levant. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Spettacolo di **Giorgio Gaber.** Ore 21.

Tel. 63.871 (segr. tel.). **Fuga da Los Angeles**. L. 10.000; 7000.

Tel. 293.620. **Il ciclone** di Leonardo Pieraccioni, con Lorena Forteza. Orario: 15; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Evita**, con Madonna e Antonio Banderas. Orari: in. 15; ult. 22,30; L. 10.000; 7000.

VALLECROSIA

BOSCO. Tel. 254.898. **Sleepers.** Orario: 15; 17. L. 6000, over 60 4000.

Tel. 506.060 (informazioni per tutti i cinema sanremesi). **Evita** di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; rid.

ARISTON RITZ. Dal tramonto all'alba di Roberto Rodriguez, con Q. Tarantino, H. Keitel. Orario: inizio 15,30; 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

ROOF - Sala Uno Il sindaco di U. F. Giordani, con R. Bova, M. C. Cucinotta. Orario: in. 15,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

- Dos. **estreme**. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON - Sala Tre. Fantozzi, il ritorno. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Fuga da Los Angeles di John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

TABARIN - (Sala B). Microcosmos. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid.

Il ciclone di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Orario: in. 15,30; 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

Tel. 662.333. **Daylight**. di Rob Cohen, con Silvester Stallone. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

Giovane rocciatore di Piacenza muore a 25 anni nell'Alta Valle d'Aveto

Tragica spedizione sul Tomarlo

Si chiamava Tiziano Bozzini, con altri due amici era in cordata verso la cima del monte L'incidente dopo che il gruppo aveva scalato la «roccia del prete». Il soccorso con l'elicottero

S. STEFANO D'AVETO. Un'escursione su uno dei monti più frequentati da appassionati della montagna, il monte Tomarlo, ieri si è conclusa con la morte di un giovane di 25 anni. Si chiamava Tiziano Bozzini, di Piacenza, che con altri due amici era in cordata verso la cima del monte.

Tiziano era partito ieri mattina presto con Paolo Tramelli, 40 anni, milanese, esperto di roccia e Claudio Poppamarenghi, 25 anni, anche lui di Piacenza. La mattinata era bella e la temperatura si era alzata quel tanto da permettere una bella gita. Proprio il rialzo della temperatura però, pare sia stata la [illegible] della morte del giovane.

La roccia del Tomarlo è friabile e viene tenuta [illegible] saldamente dal ghiaccio: se la temperatura si alza, il ghiaccio si scioglie e la pietra ridiventa friabile quindi pericolosa. I tre hanno scalato la «roccia del prete» e al momento dell'incidente Tramelli si trovava alla sommità della «cascata dell'acqua pendente», un passaggio particolarmente gradito dagli appassionati di montagna per la sua bellezza naturale e per le difficoltà che rendono l'escursione impegnativa quanto basta. I due giovani piacentini si trovavano al di sotto della cima quando sono scivolati: Claudio è riuscito a recuperare fermandosi sul ciglio di un costone mentre Tiziano è precipitato.



L'elicottero dei Vigili del fuoco ha trasportato il giovane all'ospedale di Lavagna

La zona è coperta da circa un metro di [illegible] il giovane ha battuto più volte contro spuntoni di roccia e si è fermato dopo un volo di circa 50 metri. Lungo la parete del monte un altro gruppo di quattro piacentini stava eseguendo la scalata: è stato uno di questi ad andare al rifugio di «Pian Pendin», percorrendo circa un chilometro a piedi sulla neve alta, per telefonare al 118.

Da Genova è partito l'elicottero dei vigili del fuoco che a Rapallo ha caricato due volontari del Soccorso alpino che hanno partecipato al recupero del giovane.

L'elicottero ha portato la salma del giovane all'obitorio dell'ospedale di Lavagna e nello stesso viaggio è arrivato anche uno dei suoi compagni di scalata che è stato interrogato a lungo nella [illegible] dei carabinieri. Il terzo è partito immediatamente per Pavia per avvertire i familiari di Tiziano.

Non è [illegible] stata definita nei particolari la dinamica dell'incidente: il Tomarlo, che fa parte del gruppo del Maggiorasca, non è un monte «difficile».

[illegible]iano Vignolo

Dopo la revoca dell'appalto per lo spazzamento delle strade

La pulizia di Chiavari altre accuse al Comune

CHIAVARI. La vicenda dei 12 lavoratori della cooperativa «Coset» che aveva in appalto il servizio di spazzamento delle strade e che a fine mese rimarranno a casa perché il Comune ha deciso di assumere in proprio il servizio, continua a fare discutere.

L'amministrazione comunale ha fatto sapere che la scelta di gestire il servizio, è stata fatta per una questione di risparmio. Il presidente della Coset, Stefano Tavaroli, contesta la decisione del sindaco e intanto ricorda che alla gara d'appalto per il rinnovo del servizio, la sua cooperativa non è neppure stata invitata.

«Una manovra che definire scandalosa è ottimistico - dice Tavaroli. La dichiarazione della scelta di assumere direttamente il servizio per risparmiare è alquanto patetica: [illegible] 13 addetti impiegati, il corrispettivo annuo incassato dalla Coset è di 462 milioni e 600 mila lire, compresa Iva. L'assunzione di 13 dipendenti comunali - continua Tavaroli - non credo sia così vantaggiosa rispetto a questi costi, se vi aggiungiamo messi e materiali di consumo. Ritengo quindi che l'enorme risparmio, a parità di servizio richiesto, è [illegible] panzana che poteva essere tranquillamente evitata».

Si è parlato di possibile «guerra tra poveri» tra lavoratori della Coset e lavoratori disoccupati iscritti alle liste di collocamento: «I lavoratori della Coset - dice Tavaroli - sa[illegible] i più poveri a partire da febbraio. E poi [illegible] vorremmo neppure venisse strumentalizzata questa possibile guerra: non abbiamo niente contro coloro che si presenteranno o si sono presentati alla chiamata del Comune di Chiavari, anche questo [illegible] persone che hanno evidente bisogno di lavorare, ma la disperazione e l'angoscia che giornalmente riscontro crescere negli addetti che attualmente sono occupati nel servizio, mi turbano profondamente».

Il presidente della Coset poi fa una considerazione: «Non si può neanche parlare di risparmio sulla nuova gara d'appalto, perché non si possono paragonare due servizi completamente diversi. La gara prevedeva infatti servizi per almeno 20 dipendenti, ora si parla invece di assumerne 13. «A proposito di gare - dice ancora Tavaroli - giova ricordare che è la seconda volta che viene annullata una gara d'appalto già esperita sullo spazzamento e che per questa sono stati impegnati 5 milioni e 595.000 lire per eseguire le pubblicazioni sui giornali della gara. Si pensi a governare Chiavari come una città di chiavaresi e non come una Spa». [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Approvato il progetto preliminare del porticciolo

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione del porticciolo allo scoglio del «Chiama». Sarà speso un miliardo per la creazione di una diga a protezione della darsena e gli impianti logistici a terra danneggiati dalle ultime mareggiate. [g. vi.]

RAPALLO

Un primo bilancio per il giudice di pace

E' stato reso noto il primo bilancio dell'attività del giudice di pace, l'avvocato Jacopo Taccini, ad un anno e mezzo dall'istituzione del [illegible] ufficio. Dal maggio '95 al dicembre '96 le cause iscritte sono state 581: la maggior parte per decreti ingiuntivi (425), sinistri (74), buon vicinato e servizi condominiali (65), tentativi di conciliazione (5). Le sentenze emanate sono state [illegible] e 95 i procedimenti in corso. [g. vi.]

Un convegno sul trapianto del midollo [illegible]



Si è svolto ieri al teatro Ariston il convegno sul tema «Trapianto di midollo osseo, cellule staminali e cellule placentari in età pediatrica», organizzato dall'Aido di Sestri Levante. Hanno partecipato relatori ed esperti qualificati nel settore. La finalità del convegno è stata quella di offrire un'informazione corretta indispensabile nella «città dei ragazzi». [g. vi.]

La musica classica nella scuola elementare

La musica classica entra nelle scuole elementari per iniziativa dei circoli didattici di Recco e Bogliasco. Gli alunni del Golfo Paradiso possono seguire una prima serie di lezioni [illegible]erto per la cono[illegible] degli strumenti e l'ascolto di brani selezionati. La seconda serie prevede la riflessione al fine di constatare linguaggi e gusti differenti. [g. vi.]

Arti e mestieri nell'ex chiesa di S. Francesco

Rimarrà aperta sino al 19 gennaio la mostra «Arti e mestieri: tradizione ed evoluzione», allestita dal Comune di Chiavari nell'ex chiesa di San Francesco. Il termine dell'esposizione è stato dilatato per il grande successo di visitatori registrato, oltre 3000 persone dall'Italia e dall'estero. [g. vi.]

E' nata l'associazione «Poeti e autori»

Si è costituita l'associazione nazionale «Poeti e autori d'Italia» che ha lo scopo di diffondere le attività letterarie e la cultura in campo nazionale e internazionale. L'associazione, nata per iniziativa di «Tigullio Bacherontius», si propone anche di organizzare congressi di interesse letterario. [g. vi.]

Progetto del Comune

Un'area verde nel quartiere di San Siro

SANTA MARGHERITA. E' nelle intenzioni dell'amministrazione comunale la realizzazione di un'area di verde attrezzato nell'area «Brizzolese» la cui acquisizione per 710 milioni è stata approvata dal Consiglio comunale. L'area entrerà così, dopo un iter quasi decennale, nel patrimonio comunale e sarà a disposizione del popoloso quartiere di San Siro.

In fatto di verde pubblico è allo studio la nuova sistemazione del parco comunale «Roccatagliata» dove verranno create due distinte [illegible] una attrezzata con giochi per bambini e nell'altra sarà realizzato un impianto di minigolf. La spesa prevista è di 530 milioni. I consiglieri di minoranza hanno espresso dubbi sulla futura gestione del minigolf. Il vicesindaco Mauro Ravera ha spiegato che, una volta predisposto il progetto definitivo, si svolgerà una gara d'appalto: l'azienda che si occuperà della gestione della struttura dovrà anche sostenere l'onere per il progetto. E' stato anche deciso di abolire la tassa per la detenzione di radio e tv in esercizi pubblici. [g. vi.]

Chiesa di S. Pietro

Via al restauro dell'antica pala d'altare

RAPALLO. La giunta comunale ha avviato un programma di interventi per la salvaguardia del patrimonio culturale della città anche in vista del Giubileo del 2000. Tra le opere che saranno restaurate c'è anche un'antica pala d'altare conservata nella chiesa di San Pietro di Novella.

L'opera, interessante e di grande pregio, è attribuita alla famiglia degli artisti Piola che operarono a Genova nel XVII secolo. Si tratta di una tela, dal titolo «Madonna con bambini e Santi Caterina e Domenico» che attualmente è in precarie condizioni. Ha alcune lacerazioni e presenta essudazioni della superficie pittorica accompagnate da allentamento generale del supporto della tela. Probabilmente negli [illegible] è stato già tentato un restauro forse con tecniche abbastanza approssimative e comunque pare sia stato compiuto da personale non esperto, infatti si notano ritocchi approssimativi.

Adesso l'amministrazione comunale ha affidato l'intervento di recupero alla dottoressa Patrizia Magliano che ha già curato analoghi lavori. [g. vi.]

S. MARGHERITA

Anche a Rapallo

Entro giugno chiusi i lavori negli ospedali

SANTA MARGHERITA. Entro il [illegible] di giugno potrebbero essere realizzati i lavori programmati dalla Usl 4 per gli ospedali di Santa Margherita e Rapallo. In questi giorni sono ripresi a pieno ritmo gli interventi di ammodernamento del nosocomio sammargheritese, interrotti durante le feste natalizie, tanto che è in previsione di chiudere il cantiere entro il mese di maggio.

Più lenta sarà l'opera di riorganizzazione dei reparti. Per il momento stanno lavorando al piano che ospiterà la [illegible] di salute, il quinto, dove sono stati ammodernati servizi igienici, scarichi e rifiniture. Questo primo stralcio dovrebbe concludersi entro marzo. I lavori sono stati infatti suddivisi per permettere il regolare funzionamento della struttura. In un secondo tempo saranno completati gli altri reparti. Medicina e cardiologia sarà trasferita da Rapallo e troverà posto al terzo piano; il primo piano ed il piano terra, saranno destinati ad ospitare il pronto soccorso. A giugno anche Rapallo dovrebbe risolvere i suoi problemi. [g. vi.]

«Rifare la segnaletica»

Da Legambiente un appello per le strade

GENOVA. Appello di Legambiente al Comune di Genova affinché provveda a ripristinare il manto stradale e la segnaletica orizzontale, seriamente danneggiati durante la recente nevicata.

L'azione del ghiaccio e quello delle catene montate sui veicoli hanno danneggiato sia l'asfalto sia le indicazioni relative agli attraversamenti pedonali e ai mezzi pubblici, cioè la segnaletica più importante.

«La situazione attuale può rappresentare elemento di pregiudizio sia per la sicurezza di pedoni e automobilisti, sia per l'efficienza del trasporto pubblico. Per la giunta genovese - si legge nella nota - è un'occasione per riscattarsi dalla censurabile gestione dell'emergenza neve. I cittadini sapranno giudicare le capacità di intervento dell'amministrazione».

Alcuni giorni fa lo stesso assessore alle Strade, Piero Longhi, tracciando un primo bilancio dei danni provocati in città dalla nevicata di fine anno, aveva indicato la necessità di interventi straordinari di manutenzione. [m. c. c.]

Acquistata nel '90, l'ex Villa Gattorno diventerà un centro di formazione per la classe dirigente

Opus Dei: il primo giorno delle «Peschiere»

Il Gotha genovese all'inaugurazione della residenza universitaria

GENOVA. E' stata inaugurata ufficialmente ieri mattina la Residenza Universitaria delle Peschiere, già Villa Annetta e già Villa Gattorno, in via Parini, nel cuore di Albaro. Sarà una residenza a tempo pieno per 20 giovani, che qui alloggeranno [illegible] in pensione, [illegible] sarà aperta anche a decine e decine di universitari disposti a «integrare» la loro preparazione scientifica e morale.

La Residenza, nota come «Rupe», è, sia pure [illegible] la massima discrezione, l'espressione culturale dell'Opus Dei. Ha come presidente il prof. Sandro Stura, docente a Ingegneria, esponente dell'Opus Dei, mentre è presidente della Rui, l'ente che assembla le altre Residenze italiane, il prof. Vincenzo Lorenzelli, ordinario di Chimica alla Facoltà di Ingegneria, ex campione italiano di nuoto (gareggiava quarant'anni fa con Bud Spencer, [illegible] vecchio amico), il «numero [illegible] dell'Opus Dei in Liguria.

La vicenda della Residenza delle Peschiere è stata lunga e laboriosa: [illegible] acquistata nel 1990, ma nel [illegible] un incendio accidentale ne distrusse il tetto. I tempi di realizzazione si allungarono. Alla realizzazione hanno contribuito i più bei nomi dell'impreditoria, dell'Università e delle professisoni a Genova: Erg, Carige, Cariplo, Ansaldo, Ip. I lavori, su progetto dell'architetto Sergio Zampichelli, sono stati realizzati dall'impresa Viziano, i cui titolari - l'ing. Attilio e il figlio ing. Davide - hanno profuso un grande impegno personale. Tra i sostenitori (molti hanno versato ingenti somme) ci sono Edoardo Benvenuto, preside di Architettura, il sottosegretario Giovanni Marongiu, il presidente della Camera di Commercio Antonio Pellizzetti, Alfredo Squarzoni, preside di Ingegneria, Annalisa Calcagno Maniglio, prorettore dell'Università di Genova, Gian Vittorio Cauvin, Riccardo Garrone, Victor Uckmar.



L'esterno della residenza universitaria delle Peschiere, inaugurata ieri

L'assistente spirituale sarà un giovane sacerdote e teologo napoletano, don Dario Salimbeni, di 34 anni. Il prof. Lorenzelli, nel saluto alle autorità, ha precisato l'impegno «formativo», non strettamente ideologizzato in chiave «clericale»: saranno accolti giovani senza chiedere loro conto delle opinioni politiche e religiose. Si richiederà «un certo stile e decoro» di vita e di comportamento.

I giovani potranno essere seguiti nei loro studi da un «tutor», un laureando [illegible] loro facoltà. L'obiettivo è rendere più ricco - culturalmente e moralmente, [illegible] forte apertura mentale - il bagaglio intellettuale e professionale di uno studente. Si apre, per molti aspetti, un interessante dibattito sulla necessità di integrare la formazione universitaria, soprattutto per chi sarà destinato a svolgere un vero ruolo di classe dirigente. Saranno svolti incontri anche destinati ai liceali, oltre ai dibattiti con partecipazioni di personalità del mondo esterno. I residenti interni pagheranno una retta di 900 mila lire al mese, salvo le borse di studio. L'aula delle biblioteca è stata intitolata alla memoria dell'avv. Mauro De Andrè, immaturamente scomparso.

Paolo Lingua

INCHIESTA

NEL MIRINO I VECCHI «VERBALI»

Un altro caso mette alle corde la politica sul traffico della giunta e la gestione dell'esattoria

Quindicimila multe piene di sospetti

La pretura accoglie i primi ricorsi degli automobilisti

E' giusto, dal punto di vista di un corretto rapporto tra gli amministratori e i cittadini che li hanno eletti, che un Comune faccia recapitare avvisi di pagamento di multe arretrate su cui pesano fondati motivi di illegittimità? Prevale la necessità di tutelare ad ogni costo gli interessi economici del Comune, o piuttosto quella di non rischiare [illegible] sorta di «truffa» ai danni dei cittadini? E che accadrebbe a coloro che avessero già pagato somme eventualmente non dovute?

E' la domanda «politica» che ci si deve porre dopo la valanga di ricorsi presentati dagli automobilisti (oltre 200), alcuni dei quali già accolti dalla pretura. Hanno messo tra l'altro in rilievo errori, omissioni, insomma un pressappochismo allarmante. Sono ricorsi contro contravvenzioni arretrate (per lo più divieti di sosta) su cui gravano molti e pesanti dubbi.

Lo abbiamo chiesto ad amministratori e politici della maggioranza e dell'opposizione. Ancora una volta torna alla ribalta la travagliata politica del traffico, che [illegible] giorni scorsi aveva visto un difficile capitolo con l'estensione delle zone a pagamento in numerose vie. Temi sempre molto di attualità [illegible] una città, come Savona, in cui quella che i politici chiamano «mobilità» è spesso la prima esigenza di chi lavora.

Le [illegible]

«Clamoroso autogol»

SAVONA. La giunta Gervasio contro tutti. La vicenda delle multe arretrate ha separato i contendenti su posizione estremamente distanti. D'altronde il «casus belli» [illegible] clamoroso: 15 mila vecchie multe finite lo scorso autunno sulle cartelle delle tasse. Alcune risalgono addirittura alla fine degli Anni Ottanta. Un «tesoro» che ammonta a 1 miliardo e 700 milioni di cui il Comune finora ha in[illegible]ssato soltanto 200 milioni.

Il sindaco difende le scelte degli assessori: il Comune [illegible] poteva fare diversamente, le somme arretrate devono essere riscosse e il metodo usato è quello giusto, legittimo, sacrosanto. Dall'altra parte si scatena l'opposizione che sfrutta un provvedimento troppo impopolare per passare indenne. I dubbi sull'opportunità e sulla legittimità dell'iniziativa del Comune ci sono tutti. I primi sviluppi giudiziari della querelle lasciano la porta aperta alle speranze degli automobilisti e attizzano il fuoco delle polemiche.



Il sindaco Gervasio, l'assessore al Traffico, Emilio Barlocco difendono le scelte del Comune. Critica la posizione dei consiglieri Bruno Benazzo [illegible] Roberto Angella

Il sindaco Gervasio parla [illegible] un espresso dovere del Comune di riscuotere le somme arretrate: «Abbiamo seguito le procedure che ritenevamo corrette [illegible] legittime, spero comunque che la questione possa risolversi in tempi brevi nella massima chiarezza». L'assessore al Traffico Emilio Barlocco aggiunge: «Mettiamo subito in chiaro che non esiste alcuna volontà persecutoria del Comune nei confronti degli automobilisti. Si tratta di [illegible] adempimento, magari tardivo, di un obbligo di legge».

Barlocco aggiunge: «Comunque se i ricorsi puntano sull'aspetto della prescrizione credo che il Comune finirà con il vincerli in quanto le notifiche sono state fatte prima che scadesse il termine dei [illegible] anni. La notifica vale anche se la raccomandata [illegible] viene ritirata dal destinatario. L'importante è che sia stata inviata in tempo. Non escludo però che [illegible] alcuni casi possano anche esserci stati errori dal parte dell'Amministrazione». Più cauto l'assessore alle Finanze Donini che peraltro ha già provveduto a inserire i proventi delle multe arretrate nel bilancio comunale sotto la voce crediti: «Se il giudice ravviserà delle irregolarità ci rimetteremo alla sua decisione. Non facciamo la guerra a [illegible]».

Decisamente critica la posizione dei consiglieri comunali dell'opposizione. Roberto Angella, della Lega Nord, dice: «Di solito viene fatto un uso molto ponderato della sospensione delle procedure di riscossione nei ricorsi [illegible] questo genere [illegible] comunque un segno che qualche cosa non funziona. Lo stes[illegible] Donini poche settimane fa assicurava battaglia per recuperare i soldi arretrati, oggi invece comincia [illegible] essere più cauto. Evidentemente [illegible] è così sicuro di spuntarla. Il Comune avrebbe dovuto cercare di evitare ricorsi e sospensive esibendo subito le notifiche che interrompevano la prescrizio[illegible]».

Ugo Ghione, esponente di Alleanza Nazionale, sostiene: «L'unica [illegible] rilevante è per l'ennesima volta l'inefficacia della macchina comunale nell'esigere il pagamento delle multe. Queste vanno riscosse in tempo utile, cioè subito. Altrimenti, scoprire all'improvviso miliardi da incassare fa nascere il sospetto che si tratti di manovre illegittime [illegible] serve solo a giustificare ingenti somme da inserire nei bilanci». Pietro Santi, del cdu: «E' una vicenda con molti punti oscuri. Mi domando comunque che cosa penseranno quegli automobilisti che si sono visti spuntare vecchie multe sulla cartella esattoriale, hanno pagato e magari scopriranno poi che si trat[illegible] di una procedura illegittima».

Critico anche Bruno Benazzo: «L'ennesimo autogol della giunta. Se il Comune ha bisogno di soldi il codice della strada consente [illegible] riscuotere le multe in tempi brevi. Così si insinua nell'automobilista il dubbio di dover ripagare dopo anni una multa magari già saldata. E' un sistema impopolare e antipatico. Sergio Tortarolo, capogruppo dei progressisti: «L'impunità [illegible] [illegible] giusta ma [illegible] incomprensibile che debbano passare tutti questi anni. La sanzione ha senso solo se applicata subito».

Paride Pasquino

Le sentenze: prassi irregolare

E adesso gli uffici rischiano la paralisi



SAVONA. Primi ricorsi, prime vittorie: due automobilisti hanno già «sconfitto» il Comune e l'Esattoria della Banca Popolare di Novara. Le sentenze, già esecutive, potrebbero ora aprire un varco per migliaia di savonesi perseguitati dalle cartelle esattoriali. Il Comune, nel primo caso, non è stato in grado di dimostrare di aver notificato nei ter[illegible] di legge [illegible] verbale: nel secondo il ricorrente era riuscito a dimostrare che l'infrazione era stata contestata «dopo» la vendi[illegible] dell'automobile. Circostanza provata con tanto di atto notarile.

E ora sta arrivando una vera e propria ondata [illegible] nuovi ricorsi (circa 200) che saranno esaminati nei prossimi giorni [illegible] pretore onorario, l'avvocato Francesco Cerruto. Pochi giorni dopo l'invio del ricorso alla pretura, che rischia di essere «alluvionata», una volta convocate le parti, i pagamenti richiesti da Comune [illegible] Bpn sono sospesi in attesa del giudizio. Sono i primi segnali, raccolti da numerosi studi legali savonesi, della «rivolta» degli automobilisti. Altri ricorsi verranno discussi a febbraio, altri ancora a marzo e ad aprile. Al centro le mancate notifiche che comportano l'automatica caduta in prescrizione delle vecchie multe. Un altro motivo di ricorso riguarda le cartelle elaborate dal centro informatico di Torino. Per essere regolari, devono contenere le «informazioni essenziali»: il numero di targa dell'auto contravvenuta; l'infrazio[illegible] commessa e la data relativa.

In molte delle cartelle consegnate nei [illegible] [illegible] ai contribuenti (siamo nell'ordine delle migliaia, [illegible] un'altra ondata sta per arrivare ai primi di febbraio), viene indicato solo il numero di verbale. Una prassi irregolare, già contestata a suo tempo dall'assessore Barlocco che [illegible] aperto un duro contrasto contro i «gabellieri» della Banca Popolare di Novara: «Se la banca ha sbagliato nonostante le nostre precise disposizioni, se ne assumerà tutte le responsabilità». Il responsabile dell'Esattoria Bpn, Carlo Pasquali, aveva assicurato che le notifiche sarebbero state modificate nel senso voluto dal Comune. Pasquali aveva dichiarato comunque di non temere i ricorsi, dal momento che le interruzioni dei periodi di prescrizione erano «provate». [illegible] dovrà proprio il Comune dimostrare [illegible] [illegible] interrotto i termini della prescrizione.

Massimo Numa

Per [illegible] vuole appellarsi

Caccia agli errori sulle cartelle Attenti a non pagare due volte

Come preparare i ricorsi contro le cartelle esattoriali della Banca Popolare di Novara. Primo, individuare gli errori commessi dalla Esattorie, soprattutto per quanto riguarda le «mancate informazioni essenziali per il contribuente»; le notifiche e gli avvisi di mora pervenuti in ritardo; eventuali altre irregolarità amministrative. Gli automobilisti che intendono presentare ricorso in pretura devono controllare con estrema attenzione le cartelle esattoriali, che spesso contengono errori. Attenti, a[illegible] esempio, a non pagare due volte. Per esempio, nomi sbagliati o numeri di targa riportati in modo inesatto. Ma ecco i quattro aspetti principali su cui puntare, tenendo conto che - in caso di ricorso respinto -, oltre a pagare le cartelle, bisognerà sostenere pure le spese legali.

[illegible] Se la cartella dell'Esattoria della Banca di Novara non contiene l'organo a cui indirizzare [illegible] ricorso, si può ipotizzare una violazione della norma sulla trasparenza degli atti amministrativi.

MORA. Gli avvisi di mora, se non sono stati notificati nei termini di legge (cinque anni) dalla contestazione della contravvenzione, scatta l'immediata prescrizione. E la cartella esattoriale è nulla.

[illegible]. E' il tallone d'Achille della Banca Popolare di Novara. Migliaia di cartelle non contengono [illegible] informazioni «essenziali» previste dalla legge: numero [illegible] targa, violazione commessa, data dell'infrazione contestata, numero di verbale relativo. E' questa la strada seguita da numerosi avvocati che hanno aperto l'ondata del contenzioso. Circostanza che, tra l'altro, costringerà la Banca di Novara a sostenere ingenti spese legali per difendersi dai contribuenti inferociti.



Savona, traffico in preda al caos

NOTIFICA. Se la notifica è arrivata 150 giorni dopo il termine del verbale, l'atto [illegible] nullo. Ora resta da vedere se, nell'affan[illegible] ricerca di denaro (le multe, in realtà, [illegible] sono trasformate in una [illegible] e lucrosa «stangata» per i cittadini), il Co[illegible] [illegible] l'Esattoria della Banca Popolare [illegible] Novara [illegible] hanno scelto la strada più facile, magari confidando nella passività degli automobilisti. A questo punto, sarà la magistratura [illegible] decidere l'attendibilità dei ricorsi.

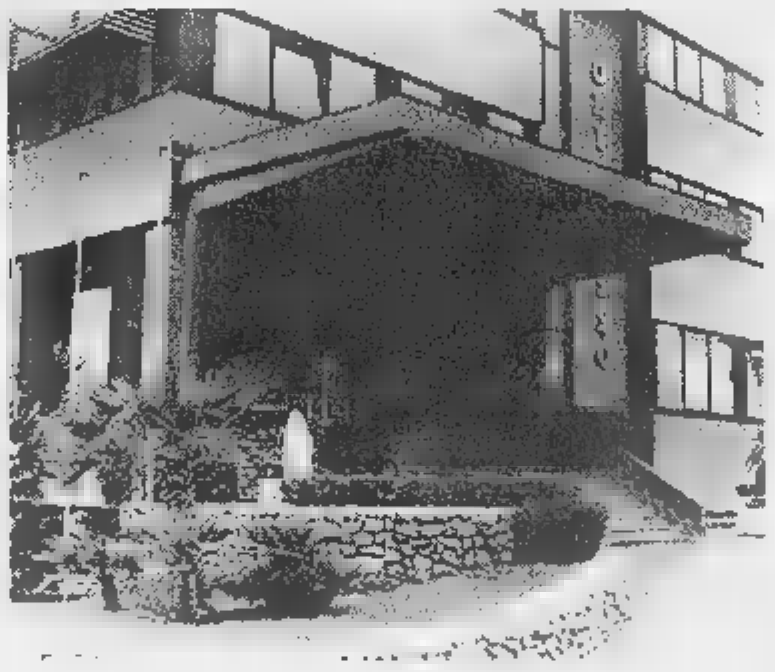
Entro fine mese si decide la sorte della società ora del gruppo Nestlè

La Sasso fa gola alla Borelli

Un incontro-lampo con i sindacati all'Unione industriali. Trapela l'ipotesi della cessione dell'antica industria olearia. Interesse dell'azienda già sua partner nella «joint-venture»

IMPERIA. La Sasso potrebbe essere posta di nuovo in vendita dalla Nestlè, la multinazionale alimentare che qualche [illegible] fa l'aveva comprata dalla Buitoni di De Benedetti, alla quale era stata venduta dalla famiglia Novaro, proprietaria per oltre un secolo. E ad acquisirla potrebbe essere la Borelli, l'azienda con la quale, dal '94, ha un rapporto privilegiato, attraverso la costituzione di una «joint-venture», la Olea, controllata al 51 per cento dalla Nestlè [illegible] al 49 dalla [illegible] Borelli. C'era un altro possibile acquirente, all'orizzonte (si è parlato, sia pure in forma ufficiosa, della Carapelli), ma l'ipotesi sembra tramontata, almeno per il momento.

Sull'operazione, e soprattutto sulla sua fattibilità, è in corso una verifica, proprio in questi giorni. Le prossime settimane dovrebbero essere quelle decisive, una risposta è attesa entro la fine del mese. Le indiscrezioni sono trapelate dopo [illegible] incontro-lampo, tenuto all'Unione industriali di Imperia, tra le organizzazioni sindacali di categoria Cgil-Cisl-Uil [illegible] Pino Cipolla, amministratore delegato dell'Olea e presidente della Borelli. Sono bastati pochi minuti, una decina, per fare il punto della situazione: «Stiamo facendo i conteggi sulla produzione olearia del '96. E' indispensabile per valutare se esistono i presupposti per rinnovare la "joint-venture"», ha detto, in sintesi, Cipolla.


L'industria olearia Sasso di Imperia al centro di una trattativa con la Borelli

E se l'accordo non fosse mantenuto? Nessuno lo dice apertamente, ma [illegible] probabile che la Sasso venga posta in vendita. E, in questo caso, il diritto [illegible] prelazione appartiene alla Borelli, l'attuale «partner». Una società in piena espansione, e avviata alla conquista di posizione sempre più preminenti sul mercato, in particolare quello internazionale. Le cifre del '95 (quelle del '96 ancora non sono note) confermavano il buono stato di salute dell'azienda: 28 milioni e mezzo [illegible] litri d'olio d'oliva venduti in 28 Paesi del mondo, altri 29 milioni prodotti dalla partecipata Olea, un fatturato di 380 miliardi per il gruppo, composto da Borelli (162), Olea (180), Italoli (35) [illegible] Fattorie toscane riunite (3).

Gli obbiettivi da realizzare nell'anno che si è appena concluso [illegible] quelli di produrre 30 milioni di litri, con un fatturato che avrebbe dovuto salire a 165. Da tener presente che il solo fatturato relativo a un nuovo cliente, la giapponese Mitsubishi (un rapporto iniziato alla fine del '95), avrebbe dovuto essere di 20 miliardi, «il doppio di quanto originariamente era stato programmato», a quanto era emerso dall'assemblea degli azionisti, tenuta lo scorso maggio, e durante la quale Cipolla era stato riconfermato al vertice della Borelli per un altro triennio. Un bel colpo, per l'azienda imperiese, molto attenta alle esportazioni, e già solidamente presente da anni negli Stati Uniti e in Canada.

I sindacati hanno preso atto della verifica e per ora stanno alla finestra. Attendono che Borelli e Nestlè finiscano i conteggi e il preventivo '97 sulle nuove commesse. Quindi le due aziende dovrebbero chiarire se prosegue o [illegible] la «joint venture», oppure se lo stabilimento di Imperia, che ha un moderno impianto [illegible] raffineria, e il marchio (un nome ambito e storicamente prestigioso, basti pensare che, agli albori del secolo, [illegible] cartellone verde dell'Olio Sasso dello stretto di Gibilterra porgeva l'ultimo saluto agli emigranti diretti in America) saranno acquisiti dalla Borelli. Ma, in ogni caso, la priorietà dell'azienda resterebbe - anzi, tornerebbe - a Imperia, e non si ipotizzano tagli di personale.

Stefano Delfino

POLO UNIVERSITARIO

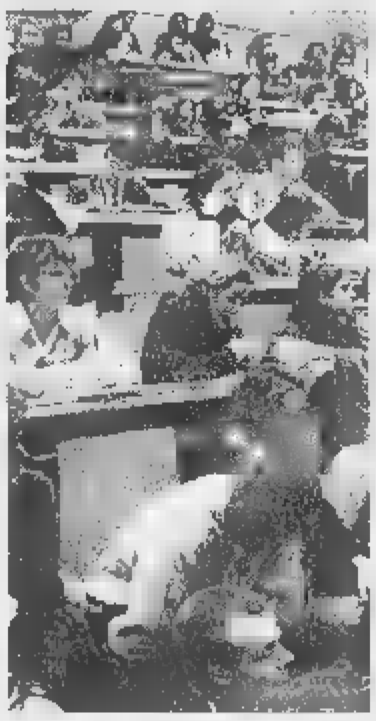
Un progetto per istituire a Sanremo il corso di Scienze dello spettacolo

SANREMO

SISTEMAZIONE logistica [illegible] costo zero in cambio della garanzia d'istituire a Sanremo un corso di laurea in Scienza dello spettacolo. E' la proposta che sarebbe arrivata all'Università di Genova da un misterioso gruppo di imprenditori dell'estremo Ponente, deciso ad accelerare i tempi per dotare la città dei fiori di un importante punto di riferimento per il mondo studentesco. Una struttura da realizzarsi sulla falsariga del celebre Dams di Bologna, per «catturare» anche molti giovani di altre regioni e offrire un'immagine nuova della capitale della Riviera, spesso accusata di dare poco credito alla cultura, presa com'è dal tourbillon di canzonette e spettacoli «leggeri».

Il progetto sarebbe stato illustrato in gran segreto ai vertici dell'ateneo genovese (più che altro per sondare il terreno), i quali avrebbero manifestato un certo interesse, al punto che il Consiglio della facoltà di Lettere si sarebbe subito attivato per esaminarlo.

L'argomento potrebbe essere già affrontato nella riunione fissata per mercoledì 22. In sostanza, i privati garantirebbero i locali per ospitare il nuovo corso e coprirebbero tutte le altre spese necessarie per l'apertura della «succursale» dell'Università, puntando evidentemente ad aumentare le presenze in città per periodi lunghi.


Si profilano novità per gli studenti

Antonio Bissolotti, assessore al Turismo e presidente della società [illegible] gestione del Polo universitario imperiese, cade dalle nuvole. «Non so nulla di questa proposta. E mi suona strano che vi siano degli imprenditori che agiscono per conto proprio senza passare attraverso i canali istituzionali».

Ma l'indiscrezione arriva dagli stessi ambienti universitari. «Per quanto mi riguarda, posso soltanto dire che stiamo portando avanti [illegible] discorso dell'istituzione della terza facoltà nell'ambito del Polo universitario imperiese, dopo quelle di Economia e Commercio e Giurisprudenza. E credo che nessuno voglia mettere in discussione il fatto che debba nascere a Sanremo. Stiamo lavorando [illegible] tre ipotesi: Lingue [illegible] indirizzo turistico, Scienze naturali con indirizzo in Biologia marina e, appunto, Lettere con indirizzo in Scienze dello spettacolo».

Continua Bissolotti: «Abbiamo già avuto diversi contatti con i presidi delle varie facoltà e con il magnifico rettore. Nel giro di un mese formuleremo la nostra proposta ufficiale all'Università. L'obiettivo è quello di riuscire a inaugurare [illegible] nuovo corso per l'anno accademico '98-'99. So che molti spingono per fare prima, partendo già dal '97-'98, ma io sono convinto che sia meglio procedere con cautela. E' una scelta importante per il futuro di tanti giovani, e per questo dev'essere ponderata».

Ma dove verrebbe ospitata la nuova facoltà? «Molto dipenderà dal tipo di scelta che sarà compiuta. Un'idea potrebbe essere quella di Villa Ormond, dove vedrei bene i corsi in Scienze naturali. Ma per le altre branche occorrerebbe una diversa sistemazione. E questo è un aspetto che non abbiamo ancora affrontato».

Gianni Micaletto

Nel centro storico

Antiquariato oggi ritorna il mercatino

VALLECROSIA. Torna oggi [illegible] Cantun de l'Antigu», il mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'«hobbystica», la cui importanza è ormai riconosciuta anche a livello interregionale. L'appuntamento è come sempre nel centro storico di Vallecrosia.

Dice Emidio Paolino, l'assessore al Commercio: «Si profila una grandissima affluenza di partecipanti anche per questa edizione: hobbisti che trattano i più svariati oggetti (monete antiche, francobolli, libri, modellismo), artigiani che daranno [illegible] dimostrazione delle lavorazioni di legno, vetro, ceramica, ferro e altri materiali, e numerosi appassionati che porteranno [illegible] rarità tra le più originali».

Ospite del «Cantun de l'Artista» sarà Salvatore Cannatoro, che esporrà una raccolta di dipinti e sculture. L'evento sarà la Festa della zippola, tipica frittella calabrese, che sarà preparata dal gruppo delle «Done de Ca' su Cantun», vera forza trainante della comunità del centro storico. **[d. bo.]**

Protezione civile

Montenero oggi ricorda delle guardie

BORDIGHERA. Oggi sarà una giornata dedicata all'ambiente, a ricordo delle due guardie forestali, tragicamente scomparse lo scorso anno nel compimento del loro dovere sulle alture di Bordighera, dove erano intente a spegnere un grosso incendio. E' proprio la città delle palme ospita la «Giornata per il Montenero», un momento di riflessione, ma soprattutto di azione, grazie all'intervento [illegible] moltissimi volontari della Protezione civile, che pianteranno durante tutta la giornata mille alberelli e puliranno i residui della superficie incendiata.

Dice Daniela Gozzi, [illegible] consigliere delegato alla Protezione civile: «Un grande sforzo per la ricostituzione del bosco andato perduto in quel tragico rogo dell'estate scorsa. Prevediamo la partecipazione di oltre trecento volontari, che per [illegible] loro impegno riceveranno una felpa azzurra con la scritta "Protezione civile". Questa manifestazione darà il via all'attività del [illegible] gruppo di volontari di Bordighera». **[d. bo.]**

VITA DIFFICILE NEI QUARTIERI

SANREMO. Quante sono, di dove vengono, dove abitano, chi le protegge? Di loro si sa poco, o niente. Arrivano da paesi sperduti dell'Albania o dalle zone di guerra della ex Jugoslavia. Giovani, giovanissime. Sono state attratte dall'Italia che hanno visto in televisione, quella del detersivo che lava più bianco, delle tavole imbandite e degli elettrodomestici [illegible] tutte le case. Molte speravano di venire nel nostro paese a fare le cameriere, le commesse. Invece sono finite sul marciapiede, ostaggi di organizzazioni spietate. Arrivano a Sanremo con il treno nel tardo pomeriggio. «Battono» in periferia, a San Martino ed alla Foce. Da qualche tempo si spostano sempre più [illegible] centro: corso Imperatrice e corso Cavallotti, fin quasi al rondò Garibaldi. Lavorano tutta la notte, senza sosta. Poi ripartono con il treno dei pendolari. Destinazione? Genova. «Ma l'organizzazione è a Milano» dice [illegible] il vice questore dirigente, Ravenna.

Sono tante, anche trentaquaranta per notte. Alle slave si devono aggiungere anche alcune nigeriane, ma sono poche e mai sempre le stesse. Con loro qualche transex, spostato verso l'estrema periferia.

Fermate nove «lucciole» straniere. Due nigeriane raggiunte da un decreto di espulsione

Retata nel mondo della prostituzione

Chiuso dalla polizia un albergo del centro di Sanremo


Nella notte gli agenti del commissariato di Sanremo hanno posto i sigilli all'albergo Rosa Bianca di via Roma

La gente protesta: esposti a polizia e carabinieri, lettere al sindaco, ai magistrati, alla Prefettura. «Abbiamo paura» si legge nelle denunce. Ma non paura delle giovani prostitute che si limitano ad offrire il loro corpo [illegible] pagamento. Paura di chi sta dietro di loro, i protettori. Non c'è notte senza che nei quartieri a luci rosse non baleni la lama di un coltello. Risse feroci per pochi metri di marciapiede contesi da albanesi, serbi e bosniaci. Risse per la presenza di nuove giovani prostitute che, aumentando l'offerta, fanno scendere i prezzi delle prestazioni.

Polizia e carabinieri non stanno a guardare, ma hanno le mani legate. L'unica arma è il decreto di espulsione dal territorio nazionale. Ma il provvedimento non ha una scadenza immediata: le prostitute hanno quindici giorni di tempo per lasciare [illegible] paese. Lasciano Sanremo, [illegible] non l'Italia.

Venerdì sera c'è stata una retata. Nove lucciole sono state accompagnate in commissariato, due vistose nigeriane si sono viste notificare il provvedimento di espulsione. Probabilmente le incontreremo a Pordenone, o a Bologna, o più in giù, a Napoli o Palermo.

Non potendo eliminare [illegible] fe[illegible] alla radice, le forze dell'ordine puntano al contorno. E sempre l'altra sera hanno chiuso, su provvedimento del giudice per le indagini preliminari, Bracco, l'albergo Rosa Bianca di via Roma 101. Secondo l'accusa era uno dei principali luoghi di scambio dell'amore mercenario. La titolare, Rosa Sciiano, dovrà comparire davanti al gip il 26 marzo. L'accusa: sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Le «volanti» hanno anche setacciato la città alla ricerca dei protettori. «Ma - aggiunge ancora il dottor Ravenna - è come cercare di raccogliere l'acqua con un colapasta».

Altre locande sono nel mirino degli investigatori. Sanno che offrono ospitalità per fuggenti attimi d'amore a pagamento, ma mancano le prove per un provvedimento di chiusura. Molti i bar controllati, in particolare quelle delle zone frequentate dal mondo della prostituzione. Dal contorno, perché loro, le lucciole, il marciapiede non lo lasciano neppure per un attimo. Neppure [illegible] tempo di un caffè. Con qualsiasi tempo. Per l'organizzazione sono macchine da lavoro, una catena che produce miliardi: non si deve fermare neppure un attimo. A Ventimiglia, Bordighera, il fenomeno non esiste. A Sanremo c'è un fortissimo degrado, con molte aree abbandonate. E il degrado si è rivelato essere una calamita per la prostituzione.

Gian Piero Moretti

Fa discutere intanto il progetto «Airport-Expo» che prevede la realizzazione di nuovi spazi espositivi

Aeroporto: così Nizza guarda al futuro

Il bilancio del '96 chiude con un incremento del 7,5 per cento

NIZZA. Bilancio più che positivo nel 1996 per l'aeroporto di Nizza, che chiude con un incremento del 7,5 per cento. Durante lo scorso anno si è infatti registrata un'affluenza totale di quasi sette milioni di passeggeri. I dati [illegible] stati comunicati dal presidente locale della Camera di Commercio e dell'Industria, Benoit Aonzo, che ha espresso la necessità, nel '97, di dare maggiore attenzione al polo marittimo. Tra i grandi cantieri e i progetti dell'anno in corso fa discutere «Airport-Expo», che ha sollevato una viva polemica.

Aonzo è deciso a difendere questo grande obiettivo, che alcuni consiglieri del dipartimento delle Alpi Marittime ritengono possa fare concorrenza diretta al «loro» Palais des Congres.

Lo farà giovedì, in [illegible] assemblea convocata appositamente per discutere i progetti della Camera di Commercio [illegible] Nizza, quando ribadirà l'importanza di uno sviluppo «a terra» dell'aeroporto «Nizza-Costa Azzurra».

«Voglio sottolineare che non si tratta di una questione di concorrenza, ma di attività complementari - dice Aonzo -. Non si tratta [illegible] costruire un nuovo Palais des Congres, ma di realizzare vicino al Terminal 2, dove si trovano attualmente tutti i noleggiatori di veicoli, delle hall di esposizione distribuite su due livelli [illegible] venticinquemila metri quadrati ciascuno».

E' un investimento di poco più di quattrocento milioni di franchi, che il presidente assicura [illegible] interamente finanziato da operatori del settore privato. «Con ricadute sull'economia della Costa Azzurra valutate tra uno e due milioni di franchi all'anno.

L'obiettivo è quello di posizionare la Costa Azzurra sul mercato europeo dei saloni professionisti. Attualmente Nizza è al 37° posto [illegible] questo settore», precisa Benoit Aonzo.

Aggiunge: «"Airport-Expo" è un progetto faro della Camera di Commercio e, secondo me, d'interesse generale per il dipartimento. Lo presenterò nel dettaglio nel Comune di Nizza davanti ai consiglieri, al prefetto, ai sindaci del dipartimento e ai presidenti delle associazioni. In seguito il Consiglio comunale di Nizza prenderà una decisione per riservare o meno dei terreni nel quartiere di Saint-Augustin. Questa deliberazione [illegible] necessaria perché, per [illegible] ipotecare [illegible] sviluppo dell'aeroporto, "Airport-Expo" [illegible] destinato a traslocare, al più tardi nel 2015».

Daniela Borghi


Anno positivo per il «Côte d'Azur»

Imperia: quarantenne è grave in Rianimazione

Sviene e perde la memoria Mistero in via Vespucci

IMPERIA. Lo hanno trovato come inebetito, incapace di ricordare e di rimanere in piedi. Ubriaco, intossicato, aggredito? E' lo strano caso che vede al centro Bruno Vece, 41 anni, abitante in via Sant'Agata 5, da ieri ricoverato in Rianimazione [illegible] Imperia. I medici e l'agente in servizio all'ospedale, Guido Minetto, stanno cercando di capire cosa possa essergli capitato. Pare che l'altra [illegible] fosse in compagnia di uno sconosciuto, forse lo stesso che s'è deciso a chiamato i soccorsi. Vece era in un viottolo che si trova appena dietro via Lungomare Vespucci, in prossimità del piccolo tunnel che, proseguendo, sbuca direttamente in viale Matteotti, di fronte al Comune. Lo hanno fatto rialzare e aiutato a infilarsi nell'ambulanza, i vigili del fuoco. Vece, che in passato ha avuto guai familiari e giudiziari (aveva ferito con un martello la moglie), non riusciva a stare dritto: lo hanno dovuto sorreggere. Appariva incapace di connettere e si lamentava in modo sommesso.

Si è pensato anche che avesse bevuto qualche bicchiere di troppo, ma l'ipotesi non trova conferme dai risultati delle analisi. Dunque? Non è nemmeno improbabile che qualcuno lo abbia stordito con qualche sostanza narcotizzante, magari per rapinarlo o semplicemente per un litigio. Non aveva segni sul corpo. Sarà fondamentale, per capire ciò che è avvenuto, aspettare che ritrovi lucidità. Il poliziotto Minetto dovrà sentirlo nelle prossime ore. Può darsi che Vece si riprenda la sua memoria.

Tre anni fa era stato protagonista di un altro, strano episodio: un'auto aveva cercato di investirlo appena fuori dal carcere, mentre era sottoposto al regime di semilibertà per le vicende della moglie. **[m. v.]**

Ogni mese un appuntamento con un protagonista di fama nazionale

Jazzisti a Genova, «graditi ospiti»

La Bansigu Big Band organizza alla Tosse una rassegna dedicata alla musica afroamericana
In pedana sono attesi Gianni Basso, Gianluigi Trovesi, Enrico Rava, Maurizio Giammarco e Paolo Fresu

GENOVA. Il jazz è un linguaggio musicale universale che in questi ultimi tempi ha felicemente «contaminato» tanti generi, canzone d'autore compresa. Un'evoluzione che continua e oggi, nel capoluogo ligure, una grande orchestra di musica afro-americana come la Bansigu Big Band, ha scelto anch'essa, ancora una volta, di fare nuovi incontri, di allargare i propri confini artistici ed espressivi.

Con chi? Con i migliori jazzisti italiani riuniti a Genova da un interessante appuntamento presentato ieri in una conferenza stampa in Sant'Agostino.

Fin dalla sua nascita, negli incontri con i solisti, la Bansigu Big Band ha cercato le ragioni per approfondire stili e poetiche diverse dal jazz, per mantenere quella duttilità espressiva che ci consente escursioni a trecentosessanta gradi nella storia della nostra musica», spiegano nella sede dell'associazione culturale genovese «Bansigu Arte & Musica».

E così, quelli della «Bansigu» hanno organizzato una bella rassegna di concerti battezzata «Graditi ospiti» che a partire da venerdì prossimo, al Teatro della Tosse, porterà a Genova tanti bei nomi della scena musicale jazzistica nazionale. Tutti musicisti di grande fama, conosciuti anche all'estero.

«Graditi ospiti» avrà una cadenza mensile e andrà avanti fino a maggio, con una pausa nel mese di marzo.

Il ciclo di incontri comincerà con il sassofonista e clarinettista astigiano Gianni Basso, un artista molto rappresentativo della storia del jazz italiano, dai tempi del Sestetto Italiano e del Quintetto Valdambrini.

Venerdì 14 febbraio, con la Bansigu Big Band suonerà alla Tosse Gianluigi Trovesi. Se il jazz europeo è diventato grande, una parte del merito si deve anche al sax e al clarino di Trovesi, affermano in coro gli appassionati. E tutti i dischi usciti in questi anni lo hanno confermato un artista cardine del jazz, più disposto al confronto con l'«altra musica».

La rassegna «Graditi ospiti» continuerà domenica [illegible] aprile con un altro grande nome del jazz: il trombettista Enrico Rava, artefice della rassegna alla Tosse, con i responsabili della «Bansigu». L'idea partì proprio dal concerto di solidarietà della «Bansigu», nell'aprile scorso al Teatro della Tosse ed è stata messa a punto in successivi incontri.

Venerdì 2 maggio sarà la volta del sassofonista Maurizio Giammarco che con il suo Heart Quartet molto apprezzato in America è chiamato a incidere dalla prestigiosa Blue Note.

«Graditi ospiti» si concluderà venerdì [illegible] maggio con il trombettista Paolo Fresu, uno dei musicisti più amati del jazz italiano che spazia a tutto campo, tra progetti teatrali multimediali, esperienze didattiche, musica sperimentale.


La Bansigu Big Band organizza una rassegna jazz alla Tosse: «Graditi ospiti»

Tutti i concerti della rassegna «Graditi ospiti», alla quale hanno collaborato Ellington Club e Louisiana Jazz Club, avranno inizio alle 21. I biglietti costano 20 mila lire, l'abbonamento ai cinque concerti è disponibile a 80 mila lire. Prezzi ridotti a 15 mila lire, e a 60 mila lire l'abbonamento, per gli studenti e le scuole di musica.

Le prevendite dei biglietti sono già aperte al Teatro della Tosse, al Box Office Italia di Ricordi, in via Porta d'Archi, all'agenzia Cantore Viaggi, in via Cantore 92 rosso, a Sampierdarena.

Mauro Boccaccio

Una casa per il Louisiana

Il club va ai Magazzini del Cotone con una scuola e un grande museo

GENOVA. Ripartono alla grande, e con tanti ospiti solisti, concerti jazz della «Bansigu» di Giampaolo Casati e Piero Leveratto alla Tosse e dal Porto Antico di Genova arriva una bella notizia che farà sicuramente piacere ai tanti appassionati genovesi, oltre che agli interessati: il Louisiana Jazz Club ha finalmente trovato casa.

La prestigiosa associazione musicale cittadina, da anni alla disperata ricerca di una sede dove fare i concerti e poter mandare avanti le tante attività collaterali, dopo lo «sfratto» da quella «storica», di corso Aurelio Saffi, tra qualche mese si trasferirà ai Magazzini del Cotone.

All'Expo di Genova, il Louisiana avrà a disposizione uno spazio di ben 770 metri quadrati, al primo piano dei «Magazzini», che ospiterà, oltre alla sala per i concerti, le aule per la scuola di jazz e il progettato museo dedicato alla storia della musica afro-americana.

Con quest'ultima struttura, che ospiterà oltre ventimila dischi, stampe, pubblicazioni, strumenti e spartiti musicali, il capoluogo ligure potrà arricchire il proprio patrimonio culturale di uno spazio che richiamerà sicuramente tanti appassionati di jazz da ogni parte d'Italia.

La nuova sede ai Magazzini del Cotone sarà consegnata al Louisiana in aprile. Un obbiettivo inseguito da molto tempo che il club ha potuto centrare grazie agli interventi del Comune, attraverso l'assessorato al Turismo di Alessandro Guala e della Porto Antico guidata da Renato Picco.

«Un risultato indubbiamente importante per noi, che ci consentirà di programmare nuovamente la nostra attività in una sede stabile, ben riconoscibile, in un'area formidabile della città, dotata di diversi servizi e anche dei posteggi», conferma Giuseppe Polonio, vicepresidente del Louisiana. [m. b.]

GIORNO [illegible]

[illegible]
Aperta la casa di Colombo

Visite guidate oggi, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18, alle torri di Porta Soprana e alla vicina Casa di Cristoforo Colombo, promosse dall'associazione culturale «Porta Soprana». Per avere informazioni sulla visita alla Lanterna è possibile telefonare al n. 24.65.346.

TOSSE
Pomeriggio con Pinocchio

Grande successo dello spettacolo «Nel campo dei Miracoli o il Sogno di Pinocchio» che verrà replicato oggi pomeriggio alle 16 e questa al Teatro dellla Tosse. Lo spettacolo di Tonino Conte, in scena nella sala Aldo Trionfo, è interpretato da Francesca Donato, Carmelo Vassallo, Consuelo Barilari, Giuliano Fossati, Enrico Campanati, Alessandro Bianchi, Nicholas Brandon, Pietro Fabbri, Gianmario Ghirardi. Alla fisarmonica Franco Piccolo, al violino Angelo Quarantotti, al clarino Antonio Traverso.

COVINO
Musica e danze a S. Margherita

Anno nuovo, divertimento vecchio. E' lo slogan della serata di musica e danze al Covino di Santa Margherita animata dai dj del locale.

SALA GERMI
Compagnia del Piccione

Torna in scena oggi, alle 15,30 e alle 17, alla sala Pietro Germi in vico Boccanegra, il teatro per ragazzi presentato dalla Compagnia del Piccione. Lo spettacolo odierno è «L'isola degli animali», di Francesco Firpo, con Roberta Ottaviani, Simona Gambaro, Andrea Santona, Renato Bajardo, Cosimo Francavilla, Paolo Piano, Daniela Panella, Luigi Martinetti, Enrica Rossi.

SALA CARIGNANO
In scena «Poveo Peo»

Replica pomeridiana, oggi alle 16, alla sala Carignano, in viale Villa Glori, a Genova, della commedia dialettale di Emilio Caglieri «Poveo Peo», allestita dalla Compagnia Teatro Stabile Dialettale Regione Ligure, per la regia di Pietro Scotti.

Interpreti: Alessandra Scotti, Silvia Pinceti, Julia Ivaldi, Santa Grattarola, Pietro Scotti. Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila).

TEATRO VERDI
Repliche della Balstrocchi

Doppio spettacolo, oggi alle 16 e questa sera alle 21, della compagnia goliardica Mario Baistrocchi, al teatro Verdi di Sestri Ponente, con il musical «Se ne dicono tante», di Piero Rossi e Giorgio Calabrese. Ingresso 30 mila e 35 mila lire.

LIDO
Musica «positiva» a Chiavari

Il team Young Experience, presenta oggi, a partire dalle 15,30, alla discoteca Lido di Chiavari un pomeriggio musicale «Pensiero positivo» con i dj Christian Effe, Roby Wanda, Marco Phifer, Davide e le voci di Cupido e Akira, con l'animazione di Cristina e Roberta. Ingresso lire 15 mila.

APPELLO

Compagnia Gag

Attori cercansi per i prossimi spettacoli

GENOVA. La compagnia teatrale Gag di Genova cerca attori per i prossimi spettacoli in allestimento nel capoluogo ligure. Gli attori dovranno essere preferibilmente professionisti - spiega in un comunicato la compagnia - e diplomati presso la scuola di un Teatro Stabile. In mancanza dei requisiti richiesti, la compagnia vaglierà il repertorio personale.

Sempre per iniziativa della Gag (per informazioni telefonare al numero 31.28.73), sono in fase di avviamento corsi di recitazione. L'appello della compagnia genovese conferma come anche nel capoluogo ligure si stiano moltiplicando le iniziative teatrali di piccole strutture che operano al di fuori dei grandi circuiti di spettacolo. Un fenomeno che in altre città soprattutto a Roma, sta assumendo dimensioni notevoli. Resta, comunque, almeno a Genova, il problema degli spazi e di trovare nuove «nicchie» di pubblico per invitarlo ad assistere anche a spettacoli «alternativi», in luoghi spesso inconsueti. [m. b.]

DRAMMA

Teatro Ateneo

Sul palcoscenico vita e morte di Luigi Tenco

GENOVA. Il Teatro Ateneo sta allestendo lo spettacolo «Una prigione di vetro», di Mario Dentone, una ricostruzione della tragica morte di Luigi Tenco, avvenuta trent'anni fa al Festival di Sanremo. Non si tratta, però, di una «celebrazione», ma di un rappresentazione teatrale scritta qualche anno che ha debuttato, con successo, a una rassegna estiva di Moneglia.

Allo spettacolo, che andrà in scena al Teatro Garage da giovedì 6 a domenica 16 febbraio, prenderanno parte una decina di allievi del Teatro dell'Ateneo che in questi giorni partecipano a un seminario di recitazione al Teatro Garage.

«Sarà uno spettacolo molto semplice e genuino, come lo era Luigi Tenco e come lo ha raccontato, nelle pagine del suo libro, Mario Dentone», spiega Roberto Tomaello, direttore artistico della compagnia dell'Ateneo e regista dello spettacolo. Il testo è stato indicato alla compagnia da Graziella Corsinovi, dell'Università di Genova. [m. b.]

Teatro: Macbeth e Tito Andronico alla Tosse, «Il Profeta» di Gibran al Garage

Shakespeare, Pirandello e gli altri

Martedì alla Corte debutta «Il gioco delle parti»

GENOVA. Intensa settimana di prime (e anteprime) teatrali, a Genova e in Riviera di Levante, con tanti nomi importanti della scena, da Umberto Orsini, Franca Valeri, Paola Pitagora, Enrico Beruschi.

Tosse. Si comincia domani sera, alle 21, nell'Agorà del Teatro della Tosse con l'anteprima - aperta al pubblico - della quarta parte dell'opera completa di William Shakespeare riletto da autori contemporanei «Le cerimonie della notte». I testi, ispirati tra l'altro al Macbeth e al Tito Andronico, sono di Franco Cardini, Guido Almansi, Maurizio Maggiani ed Ettore Capriolo. Lo spettacolo, diretto da Tonino Conte, è interpretato da Enrico Campanati, Carla Peirolero, Veronica Rocca, Aldo Ottobrino, Pietro Fabbri, Patrizia Ercole, Mariella Speranza.

Teatro della Corte. Al Teatro di Genova, in Corte Lambruschini, martedì sera debutterà uno dei più famosi testi di Luigi Pirandello: «Il gioco delle parti», con Umberto Orsini e la regia di Gabriele Lavia. Con Orsini recitano Laura Marinoni, Massimo Lodolo, Gianni De Lellis, Alberto Ricca, Alkis Zanis e Giorgio Cortigiani.


Umberto Orsini e Laura Marinoni

«Il gioco delle parti», considerato un importante manifesto del teatro filosofico pirandelliano, rappresentato per la prima volta dalla compagnia di Ruggero Ruggeri, è la storia del classico triangolo borghese moglie-marito-amante. Ma non si tratta solo di un grottesco spaccato dell'Italietta borghese del dopoguerra.

«Il gioco delle parti» è anche uno storia crudele (e ironica) in cui la moglie e il suo amante progettano di sbarazzarsi del marito, salvo complicazioni che Pirandello non fa certo mancare ai protagonisti.

Politeama Genovese. Prima teatrale, martedì sera, anche al Politeama Genovese, con Franca Valeri, autrice e interprete della commedia «Sorelle ma solo due. Come diceva mia madre», affiancata, in scena, da Gabriella Franchini e Gerardo Mastrodomenico.

Le scene e i costumi sono di Aldo Terlizzi.

Teatro Garage. Dopo il grande successo di Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey con il dramma «Bruciati» (ultima replica oggi pomeriggio), la sala Diana si prepara ad accogliere il graditissimo ritorno di Paola Pitagora che venerdì debutterà al «Garage» con «Io e il Profeta», un recital tratto da Gibran Kahlil Gibran.

Come nello spettacolo dell'anno scorso, Paola Pitagora sarà accompagnata in scena dalle percussioni dal vivo di Fulvio Maras, musicista della band di Ivano Fossati che recentemente ha tenuto un concerto al Carlo Felice.

Auditorium delle Clarisse. Riflettori accesi e ripresa della stagione teatrale, sabato sera, all'Auditourium delle Clarisse di Rapallo dove alle 21 andrà in scena «Il rompiballe», una divertente commedia di Francis Veber interpretata da Enrico Beruschi, Orso Maria Guerrini, Luca Sandri, Alessandra Casella, Enrico Baroni, Salvo Perdichizzi, per la regia di Filippo Crivelli e le musiche del maestro Renato Sellani.

«Il rompiballe» ha come protagonista Francesco Pignone che Veber, dopo il film «La capra», ha portato con sè anche a teatro. [m. b.]

Domani riprende la stagione al Carlo Felice

Gog: piano e violoncello con Campanella e Filippini

GENOVA. Della Giovine Orchestra Genovese sono stati ospiti più volte, in passato, separatamente. Per la prima volta, lunedì prossimo, si presenteranno sul palcoscenico del Carlo Felice, insieme. Parliamo del violoncellista Rocco Filippini e del pianista Michele Campanella, due fra i concertisti italiani d'oggi più celebri. Una buona riapertura per la G.O.G., dopo le vacanze natalizie. Il programma prevede quattro lavori: le Variazioni op. 66 di Beethoven, la Sonata in la minore D 821 di Schubert, la Sonata n.1 in re minore di Debussy e la «Suite Italiana» di Stravinski.

Nato a Lugano, formatosi sotto la guida di Pierre Fournier, Filippini ha iniziato la sua carriera vincendo il prestigioso Concorso Internazionale di Ginevra nel 1964. Aperto a tutte le esperienze del concertismo, Filippini ha un vasto repertorio che parte dal Settecento per arrivare a vari autori italiani contemporanei come Berio, Donatoni e Sciarrino che gli hanno dedicato loro opere.

E' tra i fondatori del Trio di Milano e del Quartetto di Accardo e in tempi recenti si è anche dedicato all'attività di direttore d'orchestra. Accademico di Santa Cecilia, insegna al Conservatorio di Milano e all'Accademia Stauffer di Cremona. Il suo violoncello è il «Gore Booth» di Antonio Stradivari del 1719.

Filipini suona stabilmente con il pianista Michele Campanella che si è formato alla solida scuola di Vincenzo Vitale. Nei primi anni di carriera si è imposto soprattutto come virtuoso e interprete lisztiano. Accanto a Liszt, Campanella ha affiancato fondamentali autori della letteratura pianistica: spiccano recentemente l'integrale dei Concerti di Beethoven e delle Variazioni di Brahms. [r. i.]

Contestata la ricostruzione dell'albero genealogico del grande artista

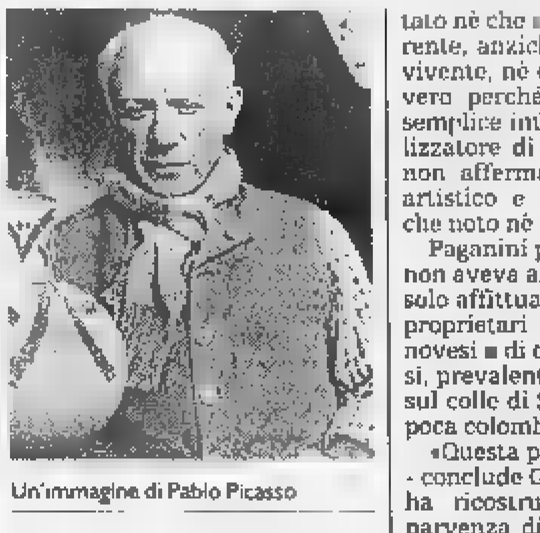
Pablo Picasso? «E' tutta fantasia»

Ricercatore dell'Università critica la Bisso Bozzoli

RECCO. In questi giorni la scrittrice Luisa Bisso Bozzoli ha scritto a Romano Prodi per informarlo che nelle valli di Sori e di Uscio, alle falde del monte Canepa, sono vissuti gli avi di Pablo Picasso. Questo sarebbe il frutto di lunghe ricerche effettuate da Luisa Bossoli.

Da Genova il professor Luigi Grasso, ricercatore dell'Università di Genova, contesta punto per punto le affermazioni della Bisso Bozzoli. Grasso si chiede su quali fonti si basa la scrittrice per affermare che Isabella Picasso, nata Musante, era venuta ad abitare a Genova. Come mai dice che era venuta agli inizi del secolo quando aveva 40 anni e poi parla di donna settantenne, [illegible] dell'epoca della Restaurazione?

«Qual è la fonte dell'arrivo a inizio secolo - chiede Luigi Grasso - e quale quella della residenza in città settantenne e soprattutto vedova?».


Un'immagine di Pablo Picasso

Luigi Grasso si chiede ancora come può la signora Bisso avere avuto notizie così dettagliate come la vicinanza di Niccolò Paganini o di un noto pittore di Sori: «In realtà non è ancora accertato nè che si trattasse di un parente, anziché di semplice convivente, nè che fosse un pittore vero perché poteva essere un semplice imbianchino o un realizzatore di 'croste', un pittore non affermato e senza valore artistico e quindi tutto meno che noto nè a Sori nè altrove».

Paganini poi, secondo Grasso, non aveva alcun parente ma era solo affittuario di una casa i cui proprietari erano i Picasso genovesi e di origine sauli-recchesi, prevalentemente concentrati sul colle di S. Andrea fin dall'epoca colombiana.

«Questa professoressa Bossoli - conclude Grassi - non solo non ha ricostruito nemmeno una parvenza di albero genealogico di Pablo Picasso, ma non ha svolto ricerche dettagliate. Tantomeno fino al 1228. L'impegno, la fatica triennale [illegible] tutti nella testa della signora che risiede in Svizzera e che è impegnata con la fantasia». [g. vi.]

Quarant'anni di illustrazioni e scenografie

Ducale, grande successo della mostra su Luzzati

GENOVA. Sta ottenendo un grande successo di pubblico a Palazzo Ducale, a Genova, la grande mostra antologica dedicata allo scenografo, illustratore e pittore e creatore di costumi, Emanuele Luzzati, ospitata nel Sottoporticato e nella Sala Liguria Spazio aperto. La rassegna, promossa dal Comune di Genova, presenta l'attività di Luzzati dagli Anni 40 a oggi, ed è articolata in due distinte sezioni.

La prima sezione intitolata «Emanuele Luzzati Scenografo», in parte ripresa dalla precedente mostra organizzata al museo Beaubourg di Parigi nel 1993 dall'Unione dei Teatri dell'Europa, è stata ampliata utilizzando scenografie del Carlo Felice, dello Stabile e della Tosse.

L'allestimento, ospitato nel Sottoporticato, si snoda per sezioni e presenta circa 400 oggetti dedicati a realizzazioni sceniche nelle diverse tecniche del collage, disegno, pastello, china, matita e pennarello.

Presenti, in questa sezione, le creazioni per «La donna serpente», «Ubu», «Pulcinella», fino al «Flauto Magico» di Mozart. Fra i progetti di Luzzati al Ducale è presente anche quello del parco di divertimenti Carmagnola di Santa Margherita. Una splendita area verde cittadina in cui Luzzati ha previsto una serie di attrazioni per grandie e piccini, che si rifanno ai suoi personaggi più famosi.

La seconda sezione «Emanuele Luzzati Illustratore» è una novità assoluta e raccoglie tutto il lavoro dell'artista nel campo, appunto, dell'illustrazione. Questa parte è ospitata nello Sala Liguria Spazio aperto, al piano nobile di Palazzo Ducale. La mostra è aperta anche oggi dalle 9 alle 21, l'ingresso costa 10 mila lire (ridotti 8 mila e 5 mila). [m. b.]


I REGALISSIMI
DI ANDORA
DAL 28 DICEMBRE
AL 28 MARZO
Alta Italia
by
ramello
La Firma in Pelliccia
Paghi a 12 mesi
con interessi zero!
valutata fino a sei milioni
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì
APERTO LA DOMENICA

Diretta tv questa sera da Marassi, mentre il Genoa si gioca ad Empoli una carta per la A

Samp, una notte col «nemico» Cagliari

Contro la «bestia nera» è in dubbio Franceschetti

GENOVA. Allarme Franceschetti in casa Samp: il centrocampista è stato colpito da un improvviso attacco influenzale e ieri pomeriggio ha lavorato a parte, saltando la rifinitura con i compagni. I medici contano di recuperarlo, ma Eriksson si è comunque cautelato: «Sarebbe un peccato perdere anche Franceschetti quando già siamo costretti a rinunciare a Mannini. Nel caso Marco non ce la facesse, giocherà probabilmente Carparelli». Con conseguente arretramento a centrocampo di Karembeu, che deve confermare questa sera a Marassi i positivi progressi evidenziati a Udine sette giorni fa.

«Partita difficile, - ha continuato il tecnico svedese - il Cagliari è una squadra pericolosa, molto aggressiva e ben organizzata. Mazzone ha problemi di formazione, gli mancano alcuni titolari, ma ha Tovalieri, un attaccante micidiale che contro di noi si è sempre comportato bene. No, il confronto con i sardi non può esser considerato l'esame di maturità della Samp, perchè ogni partita lo è. Mi piacerebbe però mantenere lo spirito degli ultimi tempi, fatto di bel gioco, tanta corsa, tanto pressing, tutto in allegria. Solamente così potremo continuare a far bene, altrimenti diventeremmo una squadra modesta».

Genoa. Proseguono parallelamente il mercato (attaccante cercasi, preferibilmente italiano, graditi Hubner, Pisano e Negri) e il campionato del Genoa. Una doppia trasferta in tre giorni attende i rossoblù, impegnati questo pomeriggio a Empoli e mercoledì a Castel di Sangro, nel recupero dell'incontro sospeso il 1° dicembre per impraticabilità di campo.

Il tecnico Perotti, per la gara odierna, dovrà fare ancora meno di Centofanti, che deve scontare l'ultima giornata di squalifica. Al suo posto giocherà Nicola, preferito a Francesconi in virtù delle più spiccate attitudini difensive. «L'Empoli è una squadra agile e spensierata - ha commentato ieri mattina l'allenatore al termine della rifinitura - che si schiera con tre punte: Dal Moro a destra, Esposito a sinistra e Cappellini centrale. Per questo Nicola mi garantisce una maggior copertura. Tutti i giocatori stanno bene, compreso Goossens che venerdì accusava qualche lineetta di febbre. Riuscire a vincere una di queste due gare in trasferta significherebbe cancellare il passo falso casalingo con il Foggia. Ho sempre detto che il momento difficile sarebbe arrivato, si tratta di interromperlo il prima possibile». In attacco il rientrante Nappi rileverà Beghetto.

A quattro partite dalla fine del girone di andata, si cominciano a fare i primi conti: «L'anno scorso a Verona ho 'girato' a 27 punti - ha ricordato Perotti - raccogliendone poi 36 nel ritorno. Per andare in A ne sono bastati 61. Questo però è un campionato diverso, non si può ancora individuare la quota-promozione. Considero tuttavia normale pensare che questo Genoa debba ambire a uno dei quattro posti utili. Se non riusciremo a tornare in A, vorrà dire che abbiamo sbagliato qualcosa». Ecco la probabile formazione per oggi a Empoli (schema 4-4-2): Ielpo; Ruotolo, Giampietro; Pereira, Nicola, Morello; Cavallo, Bortolazzi, Masolini, Goossens, Nappi.

Damiano Basso



Gianni Fossati, presidente della Samm

E l'Eccellenza offre Cairese-Ventimiglia

Causa neve, i gialloblù oggi giocano a Carcare
Anche Vado, Finale e Loanesi puntano a vincere



Bencardino ritrova il Ventimiglia

Dimenticare, se possibile, le (troppo) lunghe vacanze. Questo il motto dei team dell'Eccellenza che, dopo una sosta di quasi un mese (e con pochi allenamenti, visto il clima polare), propone le sfide dell'ultima di andata. La Cairese, al comando, è a un passo dal platonico (ma non troppo) titolo d'inverno. Per ottenerlo i ragazzi di Bencardino devono far risultato contro il Ventimiglia, che può contare sul fattore concentrazione, visti gli impegni per la doppia finale di Coppa Italia.

Si gioca a Carcare (e alle 14,30) per impraticabilità del «Vesima», ko dopo le nevicate dei giorni scorsi. I gialloblù mirano all'ottava vittoria stagionale, consapevoli però della difficoltà del match, come osserva il d.s. Carlo Pizzorno: «Il Ventimiglia è in piena corsa per il salto di categoria. Noi siamo in forma anche se durante le vacanze abbiamo avuto difficoltà per allenarci, visto la situazione neve in Val Bormida».

Formazioni al completo con Bencardino che, salvo sorprese, schiererà l'undici sceso in campo, prima della sosta, col Ceparana. Anche il Vado, osservano in molti, non è ancora morto: i rossoblù, 7 punti di ritardo dalla capolista, attendono la Pegliese in una sfida che nasconde più di un'insidia. Formazioni annunciate al completo per una partita che i rossoblù non possono perdere. Attesa anche per il Finale: la compagine di Candido Cappa, che dai quartieri bassi si è trasferita in zone decisamente più tranquille, è ospite della Grassorutese.

Partita difficile per i giallorossi che devono rinunciare a Casasole e Vadone, squalificati (ma al team levantino manca un uomo di spicco come Dagnino). Infine la Loanesi che farà notizia quando abbandonerà l'abbonamento alla «x» (10 su 14). I rossoblù, senza Ciravegna, ricevono il fanalino Sampierdarenese. Sarà la volta buona per la vittoria? **[g. o.]**

Ma nel Tigullio tiene banco Samm-Sestri

Derby molto incerto sul disastrato «Broccardi A»
Entella e Grassorutese inseguono punti-qualità

E' il momento di stendere un rendiconto sull'Eccellenza. Si conclude l'andata e chi ha pretese o patemi avrà un responso sia pure parziale. E tre squadre del quartetto del Tigullio non negano ambizioni di vertice.

Il derby del Broccardi A mette di fronte la più debole, la Samm-baby di De Marco e Verducci, e la più in forma, almeno a quanto si era visto prima della sosta, il Sestri Levante di Alberto Mariani. Più dell'attuale valore delle contendenti influirà il terreno: il Broccardi A dopo due settimane di pioggia e alcune ore di sole è ridotto in condizioni «preoccupanti». Una serie di trincee di melma consolidata in fango, con buche e altre amenità ai bordi, rendono quasi impossibile giocare, e preparano insidiosi agguati alle caviglie. Una situazione vergognosa, che quanto prima dovrà essere risolta da chi di dovere.

La Samm non può schierare Marco Costa e Pertusi, squalificati, ma recupera Buzzurro e il risanato Rinzivillo. I locali sono in posizione delicata ma per merito o per colpa della loro verde età non si faranno condizionare. Non può esser da meno l'undici rossoblù, lanciato a caccia delle prime: se vuol recuperare su Entella e Cairese deve far risultato anche oggi. La sosta ha permesso di rimettere di recuperare Bertolini, Scotto, Schiappacasse e Figone. Fuori Bollesan, infortunato, e Massimo Costa, squalificato.

L'Entella cerca punti al Grondona dove nessuno ha mai vinto, e dove la capolista Cairese è incappata nell'unica sconfitta. I chiavaresi sono privi di Della Pina ma recuperano Da Silva. La Grassorutese, euforica per la vittoria in coppa, cerca di rilanciarsi in campionato a spese del Finale. **[d. s.]**

I giallorossi

Fortugno chiede bel gioco e punti

VENTIMIGLIA. Al big-match di oggi contro la capolista Cairese guidata in panchina da un «ex» di lusso come Alfredo Bencardino (ore 14,30, arbitro Marchesotti di Genova), che sarà giocato sul campo di Carcare in quanto il «Vesima» è ko per gli effetti del maltempo, il Ventimiglia, finora imbattuto in trasferta, avrebbe voluto presentarsi in condizioni migliori. Ma, per mettere insieme la formazione, Rocco Fortugno, l'allenatore, dovrà aspettare di vedere oggi le condizioni di tutti: Losi, Saba, Biancheri e Bacigaluppi, nei giorni scorsi, sono stati alle prese con l'influenza e la loro presenza è ancora incerta; Rotella sarà sicuramente assente per infortunio. Quasi certe comunque la conferma del giovane Pagliuca e il ritorno alla coppia d'attacco Russo-Pastor. «La Cairese è fortissima ma noi, comunque, andiamo a fare la nostra partita. Vogliamo punti, non solo complimenti per il gioco», dice Fortugno. **[b. m.]**

Doppia gioia: 15-9, e Florentia ko a Siracusa

Un Recco travolgente in casa del Paguros


Mangiante, uomo di spicco del Recco

Sale il Nervi

Preziosa vittoria contro il Catania

GENOVA. Una stratosferica quarta frazione, chiusa sul 5-2, permette al Nervi di superare il Catania per 12-9 e distanziare ulteriormente la coppia di coda formata da Bologna e Brescia, ponendosi in posizione invidiabile per lo sprint salvezza. Il «sette» di Pastore inizialmente si è adeguato al ritmo blando dell'incontro proposto dai catanesi, privi del portiere titolare Di Paolo (sostituito da Arnaud) e del magiaro Varga.

Assenze importanti, che si sono fatte sentire nei momenti cruciali. Sette pari dopo tre tempi, e inizio della quarta frazione che vede il Nervi a condurre 8-7 con un rigore di Magalotti. Poi il terzo gol personale di Petovary per l'8-8, ancora Nervi a condurre con Magalotti e siciliani a replicare con Dato. Cinque minuti scarsi al termine, e la «luce» si spegne, per gli ospiti: il Nervi insiste, trascinato da un pubblico finalmente numeroso, passa a «+1» con lo scatenato Magalotti (e in serata, la convocazione con Ciappina per il raduno della Nazionale da oggi a martedì a Pescara), poi con Crivelli e infine ad un paio di minuti dalla sirena con Pantelic. Successo del collettivo, col portiere Kuna recuperato in extremis e decisivo nel terzo tempo, a respingere un «4 metri» di Petovary. [g. s.]

Una buona notizia da Catania, e una ottima dalla vicina Siracusa: il sabato siciliano della Pro Recco si chiude con una doppia festa, per la vittoria netta sulla Paguros (15-9, parziali 3-1, 4-4, 4-2 e 4-2 visti da parte recchelina), e per la sconfitta della Florentia nella vasca dell'Ortigia. Un doppio risultato che permette ai liguri di distanziare la Florentia, e «presentare» un derby Recco-Savona di sabato prossimo a Punta Sant'Anna decisamente tutto da vivere, palpitante.

I biancocelesti di Baldineti, pur privi di Mannai, hanno confermato di essere una squadra molto pratica, soprattutto in versione trasferta: cinque partite lontano da Punta Sant'Anna e cinque successi. Solita partenza di controllo, pur in doppio vantaggio, e perentoria accelerazione nella seconda parte di gara. 8-4 il parziale degli ultimi diciotto minuti, indubbia conferma della perfetta condizione atletica del team recchelino. Subito 2-0 con Gyoengyoesi e Cavallini, poi replica siciliana con Valenti e chiusura di tempo sul 3-1 grazie a Riccadonna. La seconda frazione è quella più ricca di reti: otto in totale, divise equamente con Mangiante, Miskulin, Riccadonna e Gyoengyoesi per i liguri; due Rath (una su rigore), Valenti ed Alessi per i catanesi. Il Recco preme sull'acceleratore nel terzo tempo, chiudendo la contesa: Cavallini, ancora Mangiante, Miskulin e Riccadonna, mentre per la Paguros a bersaglio soltanto il «solito» Rath e Valenti.

11-7 nell'intervallo fra il terzo e il quarto tempo, e Paguros che lotta con altre due reti del rumeno Bogdan Rath (5 in totale, miglior realizzatore dell'incontro), ma Recco a rispondere per quattro volte con Mangiante (due), Cavallini e Gyoengyoesi. A corollario della festosa giornata, la notizia comunicata alla società del presidente Gianni Carbone delle convocazioni di Francesco Ferrari, Andrea Mangiante e Francesco Riccadonna per il collegiale in programma a Pescara da oggi a martedì sera. Fra i convocati anche il bogliaschino Daniele Bettini ed il chiavarese Alessandro Monteverde, un debuttante per il commissario tecnico Ratko Rudic. [g. s.]

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S	Diff.
POSILLIPO	[illegible]	9	1	[illegible]	137	77	+60
PESCARA	[illegible]	8	2	0	123	87	+36
ROMA	16	8	[illegible]	2	170	95	+75
RECCO	15	7	1	2	132	99	+33
ATHENA	15	7	1	2	126	95	+31
FLORENTIA	13	6	1	3	113	97	+16
COMO	10	5	0	5	102	121	-19
ANZIO	8	3	2	5	125	119	+6
NERVI	7	3	1	6	94	112	-18
[illegible]	5	2	1	7	88	120	-32
ORTIGIA	5	2	1	7	91	125	-34
PAGUROS	5	2	1	7	87	146	-59
BOLOGNA	2	1	0	9	85	131	-46
BRESCIA	2	1	0	9	86	135	-49

RISULTATI
Decima giornata

ANZIO-COMO	20-11
ROMA-BRESCIA	23-8
BOLOGNA-PESCARA	10-16
ORTIGIA-FLORENTIA	9-8
NERVI-CATANIA	12-9
PAGUROS-RECCO	9-15
POSILLIPO-ATHENA	12-10

Prossimo turno
(sabato 18 gennaio '97)
ANZIO-ORTIGIA
ROMA-NERVI
PESCARA-POSILLIPO
FLORENTIA-PAGUROS
CATANIA-BOLOGNA
RECCO-ATHENA
BRESCIA-COMO

La Promozione oggi «chiama» gli ambiziosi ruentini

Rapallo, è il momento

Per ritornare in corsa, la banda-Baretto deve battere l'Albaro
Gli importanti impegni di Lavagnese, Riviera Fazzini e Villaggio

Tutte le società nel lungo periodo vacanziero hanno stilato i buoni propositi per il 1997. Alle parole, da oggi, dovranno subentrare i fatti. Rapallo che crede ancora nell'aggancio alle primissime; Lavagnese, Riviera Fazzini e Villaggio che cercano con ostinazioni di togliersi dalle posizioni di coda, in qualche caso anche rinforzandosi.

Finiti gli esperimenti. Ultima di andata, ed il periodo delle prove che deve considerarsi ormai ultimato. Ora si attendono verifiche, ad iniziare dal Rapallo chiamato a rispettare il pronostico, e vincere, nella trasferta del Bavari Taviani contro il debole Albaro. In settimana i ruentini hanno svolto un test amichevole contro la Rappresentativa Liguria. I giovani schierati nella ripresa hanno convinto di più dei titolari presentati nel primo tempo. Non a caso nel secondo tempo il Rapallo ha riequilibrato la situazione con una doppietta del giovane Perosio, dopo il 2-0 per la «Liguria» con in campo i «veterani».

Problema formazione. Anche la Lavagnese nel lungo periodo di stop ha sostenuto un impegno ufficiale, aggiudicandosi il 1° Memorial Clerici (avversarie la Ciassetta ed i Sestieri). Ma oggi Cagnoli dovrà schierare una formazione molto diversa da quella auspicata: quattro squalificati (Camezzana, Mazzanti, Marchi e Nucera) e l'obbligo di provare a sconfiggere una diretta rivale, il Mediterranée. Il vero problema della Lavagnese è in avanti, con l'attacco che realizza veramente poco: Cagnoli si affiderà in particolare al giovane Sanguinetti, convocato per la Rappresentativa Liguria.

Probabili novità. In settimana il Riviera Fazzini ha tesserato De Chirico, un centrocampista di fascia classe 1977 preso dal Molassana. Un tassello in più per la rosa di Gulino, anche se stamani (il Riviera dovrà infatti giocare alle 10,30, poiché nel pomeriggio il Macera è a disposizione della Grassorutese) il neo-acquisto non siederà neppure in panchina.

I rapallesi, come la Lavagnese, hanno a disposizione poche alternative: battere il tranquillo Brugnato, per portarsi in una posizione di classifica più sicura. Almeno un punto a Bogliasco: questo il primo proposito del nuovo anno del Villaggio, ultimo del girone ma in buona compagnia, e con la quart'ultima in fondo non troppo lontana. I biancorossi hanno denotato segnali di risveglio, certo oggi il Bogliasco non è l'avversario più indicato per cercare il colpaccio.

Giancarlo Scartozzoni


Roberto Baretto guida il nuovo Rapallo

L'anticipo

Baiardo, 1-0 alla Caperanese

CHIAVARI. Il Baiardo si conferma capolista battendo più nettamente di quanto dica il punteggio la Caperanese. L'1-0 va stretto alla compagine di Gardella, che ha rischiato qualcosa solo al 1' quando Abbrattozzato, liberato davanti a Romeo da un assist di Ferron, ha perso l'attimo fuggente per battere a rete. La Caperanese ha avuto ancora un quarto d'ora di supremazia ma non è più riuscita a rendersi pericolosa.

Invece il Baiardo alla prima occasione l'ha affondata: al 22' la punizione di Mangano finisce sul palo, e Cangini è il più veloce a rispedire in rete. Potendo agire di rimessa, capolista a nozze: in difesa non passa niente, il centrocampo prende il sopravvento e solo in attacco si manca di precisione. Vengono «mangiati» gol già fatti: al 37' Cangini, al 53' Pieralisi. Al 73' e 81' ancora errori di mira da parte degli avanti genovesi, al 91' viene annullato per fuorigioco un gol di Pieralisi.

Caperanese: Damiano; Monticone, Raffo, Broschi (84' Rodio), De Benedetti, Pacini (71' Castagnola); Cesaretti (77' Paglia), Oggiano, Abbrattozzato, Ferron, Narizzano. **Baiardo:** Romeo; Stati, Aragone; Moriconi, Mazzarino, Gaspari; Cangini (64' Ciocci), Molinaro, Pieralisi, Mangano (83' Scozzarello), Biggi. **Arbitro:** Fangalia. **Rete:** 22' Cangini. [d. s.]


Sisinni, qui in un'immagine di repertorio, dovrà saltare la trasferta di Fossano

Bodi deve fare a meno di Sisinni e Di Marco

Sestreso a Fossano con tanti problemi

GENOVA. Problemi di formazione per Gigi Bodi, terzo tecnico stagionale della Sestrese, alla vigilia della prima trasferta dopo il successo a Borzoli contro il Cecina. Bodi a Fossano non potrà disporre dello squalificato Di Marco, e molti altri giocatori in settimana sono stati debilitati dall'influenza, compreso l'elemento più in forma del momento, Sisinni.

«Una situazione non facile, ogni giorno mi ritrovo con una situazione negativa, e questo non facilita certamente il mio lavoro. Però non piangiamo troppo sugli assenti: vorrei lodare il tecnico della Juniores, Seremin, che ha preparato veramente bene i suoi ragazzi. Come mai nessuno in precedenza ha pensato a "pescare" lì? Sono ragazzi che meritano la prima squadra: oggi esordiranno i due terzini classe '79 Alloisio a sinistra e Landini a destra. Conferma per l'altro baby Repetto in avanti, che probabilmente farà la staffetta con Barone».

Sestrese rivoluzionata, con quindi questo probabile undici di partenza: De Prà; Alloisio, Landini; Damonte, Noris, Turman (Turrone); Mieli, Cavanna, Repetto, Balboni, Ferraris. Indisponibili, oltre a Di Marco e Sisinni, anche Cavaliere, Navone e Perata. Aggiunge Bodi: «E pensare che la trasferta di Fossano è quasi uno spareggio sul fondo, e dovremo uscire dal campo con almeno un risultato positivo. Ancor meglio con una vittoria, che ci porterebbe a stretto contatto con il gruppo di centro classifica».

Dopo l'analisi del momento verdestellato, il sincero plauso al tecnico avversario, Cavallo. «Siamo due "nuovi", anche il mio collega è subentrato a stagione in corso. Non è una "lisciata" di comodo, conosco personalmente Cavallo e lo ritengo allenatore molto preparato, fra i più validi della categoria. Non sarà facile, dal punto di vista tattico, contrastare un tecnico simile». Cavallo che è subentrato a Locatelli, e quindi un giudizio del «Chico» sulla sua ex squadra è estremamente interessante.

«Difficile valutare il lavoro di un tecnico dopo appena quindici giorni. Sicuramente la mia ex squadra ha notevoli problemi in fase realizzativa, e non è casuale il fatto che con appena 9 reti realizzate la Fossanese sia la squadra meno prolifica del girone. Aggiungiamo il reparto difensivo non irresistibile, ed ecco spiegato l'ultimo posto».

In sostanza, Locatelli ha dovuto operare con una rosa di.... Eccellenza, e al sostituto Cavallo la dirigenza ha chiesto un mezzo miracolo. Fossanese costretta a battere la Sestrese, nella classica ultima spiaggia: vantaggio psicologico quindi per i ragazzi di Bodi, che potrebbero beneficiare dell'entusiasmo di tanti Junior chiamati alla prova della verità. [g. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

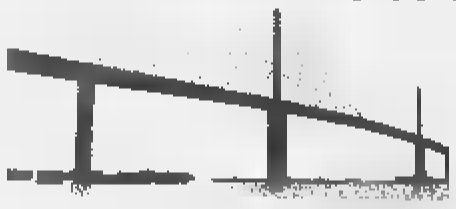
Campionato nazionale (14,30): Barberino-Imperia; Camaiore-Moncalieri; Cecina-Asti; Châtillon St Vincent-Poggibonsi; Colligiana-Castelnuovo; Fossanese-Sestrese; Pinerolo-Pietrasanta; Sanremese-Viareggio; Savona-Aglianese. Cl.: Viareggio p. 40; Castelnuovo 34; Sanremese 32; Aglianese 31; Pietras. e Savona 30; Châtillon e Poggib. 26; Colligiana 22; Pinerolo 21; Barberino 20; Asti 19; Camaiore, Moncal. e Imperia 18; Sestrese 16; Cecina 14; Fossanese 12.

Eccellenza (14,30): Busalla-Ceparana; Cairese-Ventimiglia («Corrent» a Carcare); Folbes-Migliarinese; Grassorutese-Finale; Loanesi-Sampierdar.; Pontedecimo-Entella; Samm-Sestri Levante; Vado-Pegliese. Cl.: Cairese p. 27; Entella 26; Migliarinese e Ventimiglia; Sestri e Vado 20; Finale e Grassorutese 19; Pegliese 18; Loanesi e Sammargheritese 16; Pontedecimo e Folbas 16; Ceparana 13; Busalla 11; Sampierd. 9.

Promozione B (14,30): Lavagnese-Méditerranée (Riboli); Riviera Fazzini-Brugnato (Macera 10,30); Albaro-Rapallo (Bavari Tavioni); Sesta Godano-S. Stefano Magra (Comunale); Sarzanese-Ligorna (Miro Luperi); Bogliasco-Villaggio S. Salvatore (Comunale); Molassana-Fezzanese (Cà dei Rissi). Cl.: Baiardo p. 32; Sarzanese 31; Caperanese 27; Rapallo 24; Ligorna 23; Fezzanese 20; Molassana 18; Brugnato 18; Mediterranee 15; Bogliasco e Lavagnese 14; Riviera 13; Albaro 12; Sesta, Villaggio e S. Stefano 10.

Prima, girone C (10,30): Sori-Corte; Borgoratti-Pro Recco (Bavari Ferretto); Lagaccio-Fegino (Lagaccio); Anpi Casassa-S. Michele (25 aprile); Ronchese-Cogoleto (Ronco Nuovo); Masone-Quintano (Cogoleto 14,30); Campese-Ravecca (Voltri 14,30); Corniglianese-Crevarese (Ferrando). Cl.: Corte p. 32; Pro Recco 29; Borgoratti 23; Crevarese 19; Anpi Casassa 18; Sori 17; S. Michele 16; Campese, Ravecca e Cornigliianese 15; Fegino, Lagaccio e Cogoleto 14; Quintano 13; Masone 11; Ronchese 10. **Girone D (10,30):** Riese-Ortonovo (Comunale Chiavari); Carasco-Ameglia (Comunale); Vallesturla-Don Bosco Spezia (Borzonasca 14,30); Ponzanese-RivaSamba (Ponzano 14,30); Santerenzina-Vezzano (S. Terenzo); Bolanese-Ceula (Bolano); Marolacquasanta-Mazzetta (Fezzano); Arsenal-Marinella (Tanca 10,45). Cl.: Vezzano p. 32; RivaSamba 23; Vallesturla, Bolanese e Ortonovo 21; Ceula e Ameglia 20; Riese 19; Ponzanese 18; Carasco e Santerenzina 17; Mazzetta 14; Marolacquasanta 13; Don Bosco 10; Marinella 9; Arsenal 4.

Seconda categoria (10,30): Cogornese-Ciassetta (Centro Scuola 14,30); Moneglia-Fontanabuonagatt. (Secca 14,30); Croce Verde-Né (Bogliasco); Deiva-Vecchia Chiavari (Frat. Cevenini 14,30); Sestieri Lavagna-Cicagna (Riboli 10,45); Casarza-Bargagli (Comunale 10,45); Calvarese-Ri (Calvari); S. Lorenzo-Bogliasco (Broccardi A 10). Cl.: Calvarese p. 25; Casarza 24; Moneglia 21; Cogornese 20; Fontanabuonagottorna 19; Croce Verde e Sestieri Lavagna 18; Ri e Cicagna 16; S. Lorenzo e Deiva 15; Bargagli 14; Bogliasco 13; Né, Vecchia Chiavari e A Ciassetta 7.





LA STAMPA
IMPERIA·SANREMO
E PROVINCIA

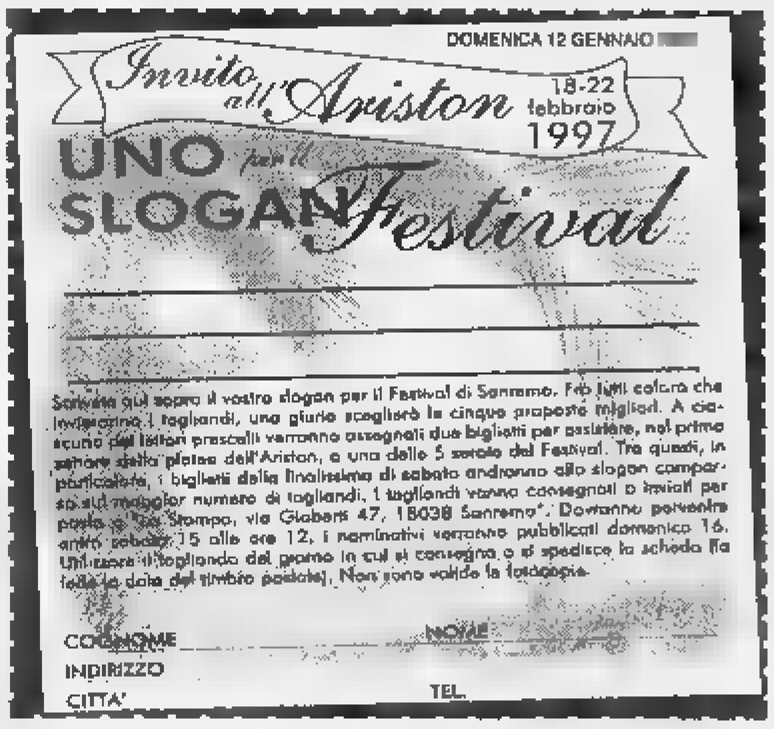
Domenica 12 Gennaio 1997 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Due biglietti ogni sera offerti agli autori degli slogan pubblicitari più originali

Invito al Festival con La Stampa

Tutti i giorni fino al 14 febbraio pubblicheremo un tagliando. Dieci posti disponibili al Teatro Ariston. Le idee migliori verranno premiate da una giuria formata da tre giornalisti. Oggi il via



SANREMO. Volete portare vostra moglie, la vostra mamma, il vostro fidanzato al Festival ma il costo dei biglietti vi sembra proibitivo? Nessun problema: partecipate al referendum de La Stampa e potrete vincere due biglietti di primo settore per una delle cinque serate. Tutte le sere due vincitori.

Ma cosa si deve fare? semplice anche questo: basta compila■ uno slogan pubblicitario sul tagliando che La Stampa pubblicherà ogni giorno fino al 14 febbraio. Uno slogan di promozione del Festival e della città di Sanremo. Ricordate lo slogan della Piaggio «Chi Vespa mangia le mele»?. Sembrava una frase senza significato e, invece, fece ■ giro del mondo ed è, ancora oggi, sinonimo dello scooter più famoso dei cinque continenti. Una frase, un concetto, un lampo di genio. Deve essere originale, spiritosa, allegra, se vogliamo anche impegnata dal punto di vista culturale. Può concorrere chiunque, uomini, donne, anziani, bambini. Chiunque e di qualsiasi località. L'importante è che lo slogan venga scritto sul tagliando pubblicato nelle cronache della Liguria. Bisogna anche rispettare le date. Se, ad esempio, utilizzate il tagliando di martedì 14 gennaio, dovete consegnarlo alla redazione ■ Sanre■ il giorno 14. E solo agli uffici di Sanremo. Se lo inviate per posta dovete farlo il giorno stesso: fa fede la data del timbro postale. L'indirizzo è il seguente: La Stampa, via Gioberti 47, 18038 Sanremo. Ovviamente non ■ valide le fotocopie dei tagliandi, nè i tagliandi inviati via fax.

Fra tutti I coupons pervenuti ■ giuria formata da tre giornalisti de La Stampa accreditati al Festival sceglierà i cinque migliori che verranno premiati ■ due biglietti di primo settore per sera. E la finalissima?

Il gioco permetterà ai nostri lettori più affezionati di aggiudicarsi i biglietti del sabato sera. Come? Fra i cinque migliori premieremo quello che ha inviato più tagliandi. Solo una questione ■ numeri. Acquistate La Stampa, ritagliate il riquadro, compilate lo slogan e fatecelo pervenire.

Vinceranno le idee migliori, quelle che potrebbero anche essere utilizzate, in futuro, per promuovere la grande rassegna della canzone.

La Stampa pubblicherà tutti gli slogan pervenuti. Il nostro referendum si concluderà venerdì 14 febbraio a mezzogiorno. Nell'edizione del 15 pubblicheremo i nomi dei più bravi che potranno venire a ritirare i dieci biglietti direttamente in redazione a Sanremo.

Non ci resta che augurarvi buon divertimento.

Piero Moretti

Inaugurazione dell'anno giudiziario

Giustizia in cifre ecco i dati del '96

SANREMO. Lavoro record per l'ufficio del gip di Sanremo, aumento dei reati legati al traffico e allo spaccio di stupefacenti e delle rapine. Questi i dati principali che riguardano l'attività dei tribunali di Sanremo e Imperia comunicati ieri dal procuratore generale della Corte d'Appello di Genova, Guido Zavanone, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario. E proprio l'attività del giudice per le indagini preliminari della città dei fiori, Eduardo Bracco, denuncia l'alto numero degli illeciti penali che continua a strangolare il Ponente. Nelle statistiche Sanremo, con 438 udienze preliminari, è la prima in Liguria dopo Genova. E l'ufficio gip conserva il primato in relazione ad archiviazioni, 1208, ■ richieste di rinvio a giudizio, 700. Il tribunale ha invece affrontato nell'anno giudiziario 240 processi mentre ne rimangono pendenti circa 600.

Sul fronte delle statistiche in relazione al tipo di reato l'allarme droga ■ il più pressante ■ una media annuale di una denuncia al giorno. Questi, invece, i dati relativi ad altri reati: tentate rapine, ■ ■ Sanremo, nessuna ■ Imperia; rapine, 48 a Sanremo, 10 a Imperia; tentati omicidi, 3 a Sanremo nessuno a Imperia; omicidi, 19 a Sanremo, nessuno a Imperia; estorsioni, 30 a Sanremo, 8 a Imperia; violenze sessuali, 11 a Sanremo, 8 a Imperia; reati contro la pubblica amministrazione 108 ■ Sanremo, 44 a Imperia; assegni a vuoto, 224 a Sanremo, 123 a Imperia (per un ammontare di oltre 4 miliardi). Sono numeri allarmanti se si pensa anche a due tribunali, quelli di Sanremo ■ Imperia, che sono privi di organico, con migliaia di procedimenti arretrati.

Per il procuratore generale, che ha anlizzato i dati di tutte le Procure della regione, i problemi più preoccupanti sono infine usura, estorsioni, prostituzione, droga e riciclaggio di denaro sporco. **[g. ga.]**

Oggi i cavalcavia dell'«Autofiori» saranno presidiati in forze

Allarme-sassaiole sui binari mobilitazione dei carabinieri

SANREMO. L'emergenza «sassaiole» si estende anche ai cavalcavia delle ferrovie. I controlli sono iniziati l'altra notte e hanno visto entrare in azione i carabinieri di tutti i presidi del comprensorio di Sanremo. Dopo l'allarme in autostrada dell'altro giorno i militari hanno ricevuto ordine di verificare periodicamente le rampe che scavalcano i binari. A Sanremo sulla passeggiata Imperatrice, ■ Santo Stefano nei pressi ■ Marina di Aregai e poi anche ad Arma ■ Taggia e San Lorenzo.

Le pattuglie, con i lampeggianti accesi, rappresentano un valido deterrente per tenere alla larga vandali e teppisti che potrebbero bersagliare i convogli in transito sulla linea ad un solo binario della Genova-Ventimiglia. ■ la Riviera dovrà imparare a convivere ■ queste paure, almeno fino a quando non verrà attivata la ferrovia a monte e i cavalcavia non avranno più ragione di esistere.

«Le pattuglie - spiega il capitano Pier Luigi Gabrielli, comandante della compagnia carabinieri della città dei fiori - si dividono tra i cavalcavia ai binari e quelli autostradali. E' un grande sacrificio per gli equipaggi ma i controlli ■ necessari per evitare bravate che potrebbero avere gravi conseguenze per passeggieri ■ automobilisti». Stato di allerta anche per il presidio di polizia ferroviaria ■ Sanremo dove gli agenti tengono sotto stretto controllo tutti i convogli per segnalare subito eventuali «sassaiole» passate inosservate al personale viaggiante.

La giornata di ieri, intanto, è trascorsa tranquillamente. L'arrivo dei turisti per il secondo fine settimana del '97 non ha registrato presenze sospette sui cavalcavia autostradali. Il traffico è stato scorrevole con qualche problema per i rallentamenti (non più di 80 km/h) in prossimità dei cavalcavia. Oggi, per il rientro serale nelle grandi città del Nord, la maggior parte dei ponti saranno presidiati dalle pattuglie dell'Arma e della polizia stradale. I servizi sono previsti dalle 15 alle 21, come deciso dal Comitato di Sicurezza convocato la scorsa setti■ dal prefetto ■ Imperia Emilio D'Acunto. E dovrebbero entrare in azione, come annunciato, anche agenti in borghese e gli uomini della polizia giudiziaria.

Giulio Gavino


I carabinieri presidieranno anche i cavalcavia ferroviari per evitare il lancio di sassi

Un potente sonnifero è stato utilizzato per svaligiare un appartamento alla Foce

«Narco-ladri», allarme a Sanremo

I malviventi hanno preso di mira l'alloggio di un imprenditore veneto, in via Padre Semeria. Il bottino è di una trentina di milioni. Rubate pellicce, preziosi e contanti. Indagini a tappeto dei carabinieri

SANREMO. «Narco-ladri» in azione nella città dei fiori. L'altra notte i malviventi avrebbero infatti utilizzato un potente sonnifero per svaligiare un appartamento della Foce, in via Padre Semeria, riuscendo ad impossessarsi di pellicce e oggetti preziosi per un valore che si aggira intorno ai 30 milioni. Vittima del raid è la famiglia di un imprenditore padovano, Antonio Gabrielli, che ieri mattina non ha potuto fare altro che rivolgersi ai carabinieri e presentare una denuncia contro ignoti per furto. I militari, che si sono occupati degli accertamenti, hanno rilevato segni di ■ su una finestra ma non hanno rinvenuto però le bombolette spray che sarebbero state utilizzate dai malviventi per evitare che i padroni di casa potessero svegliarsi mentre loro erano alle prese con il saccheggio di cassetti e armadi.

E nella denuncia di Gabrielli figurano due pellicce della moglie, ■ preziosa penna stilografica d'oro e altri oggetti di famiglia. I ladri hanno svuotato anche il portafoglio dell'imprenditore padovano dove c'era circa mezzo milione in contanti. Per lui e famiglia quindi, quello di oggi è un week-end in Riviera tutto da dimenticare.

A far presupporre che si sia trattato di «narco-ladri» sono diversi fattori. Le tre persone che si trovavano nell'appartamento non si sono accorte di nulla ■ al loro risveglio, trovando la casa a soqquadro, avrebbero accusato un forte mal di testa. I prodotti spray utilizzati ■ queste occasioni dai ladri non sono di produzione italiana ma vengono acquistati probabilmente in Costa Azzurra.

L'elenco degli oggetti rubati, insieme ad una loro dettagliata descrizione, è al momento l'unica arma che hanno a disposizio■ i carabinieri per riuscire a risalire ai ladri. A questo proposito i controlli nell'ambito del mercato della ricettazione sono già iniziati. La segnalazione è stata trasmessa al comando provinciale dell'Arma con l'obiettivo di battere tutte le piste possibili.

E Sanremo, ancora una volta, si rivela essere una città ad alto rischio per i furti negli appartamenti. Dopo l'offensiva della scorsa estate, che aveva avuto come principali responsabili giovani nomadi (nella maggior parte dei casi minorenni) i malviventi sembrano aver affinato i sistemi per depredare di preziosi gli appartamenti. Attenzione, quindi, le precauzioni contro i furti ■ sono mai troppe. **[g. ga.]**

CLINICA ATHENA

Una vertenza infinita

Nuovo atto della «querelle» che interessa la clinica Athena di via privata Scoglie e in particolare la vertenza sulla proprietà dell'immobile. Ieri mattina, il gruppo Cuttini-Gallini-Fiorentini, tutelato dall'avvocato Renato Alberti, ha ottenuto dal pretore Gianfranco Boccalatte il nulla osta per incassare i canoni d'affitto relativi all'«Athena spa», in amministrazione controllata dal maggio scorso, e allo studio medico «Cop srl». Il giudice ha sciolto la riserva permettendo ai proprietari di incassare diverse decine di milioni relativi alle mensilità di locazione arretrate. Il pretore non si è invece ancora espresso in relazione al comportamento di un'altra società, lo studio medico «Tac», che viene ospitata nel complesso immobiliare di San Martino. Il pagamento al gruppo «Cuttini» ha in pratica escluso quei soggetti che avanzano da tempo diritto di proprietà sulla clinica e quindi anche sui canoni di locazione. **[g. ga.]**

Imperia: il guasto è stato riparato e le lezioni riprendono domani. Le proteste di ragazzi ■ genitori

Caldaia in tilt, le Magistrali al freddo

E ieri mattina gli studenti dell'istituto hanno disertato le lezioni

IMPERIA. La telenovela dei riscaldamenti negli edifici scolasti di Imperia ■ ha fine. Per colpa della caldaia andata ancora in tilt, ieri mattina all'Istituto Magistrale «Carlo Amoretti» di piazzetta De Negri gli studenti hanno disertato le lezioni. L'intervento dei tecnici dell'Amat (azienda che ha la gestione dell'impianto) ha consentito di riparare il guasto con una certa rapidità, ma le attività didattiche riprenderanno solo domani mattina.

Sono ormai alcune settimane che nel capoluogo esiste il problema dei riscaldamenti degli istituti scolastici. A causa del loro non ideale funzionamento e forse a causa anche della temperatura rigida le aule erano tanto fredde da ■ situazioni di disagio ad alunni e docenti.

Dopo le proteste degli studenti e delle famiglie, gli amministratori comunali per assicurare locali adeguatamente caldi avevano deciso di accendere nelle varie sedi scolastiche, per alcuni giorni, le caldaie ininterrottamente 24 ore su 24.

Alle Magistrali, purtroppo, ■ intervenuto un guaio. Un ulteriore blocco della caldaia ha scompaginato i piani del Comune.

La rottura dell'impianto si è verificata nella notte tra venerdì ■ sabato e ieri mattina quanto la vice preside, Beatrice Grossi ■ giunta in istituto (il preside Mario Carletto al sabato è presso la sede di Sanremo) si è subito resa conto che la temperatura era decisamente bassa. Poco dopo ■ giunto l'annuncio degli studenti che l'hanno informata di dover abbandonare l'istituto per mancanza di riscaldamento.

Dell'inconveniente si è subito interessata l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Carla Nattero che ha provveduto a far accelerare i tempi di intervento dei tecnici per le riparazioni. Il problema è stato risolto ma ■ lezioni riprenderanno lunedì.

Dice l'assessore: «Non è la prima volta che l'impianto dell'istituto magistrale ci da dei grattacapi. Ieri ci siamo subito attivati facendo intervenire l'Amat e la caldaia è stata rimessa in attività. Per questo istituto scolastico è previsto però un intervento radicale, in quanto abbiamo a disposizione gli appositi contributi regionali di ottocento milioni finalizzati proprio per le scuole.

Angelo Basso

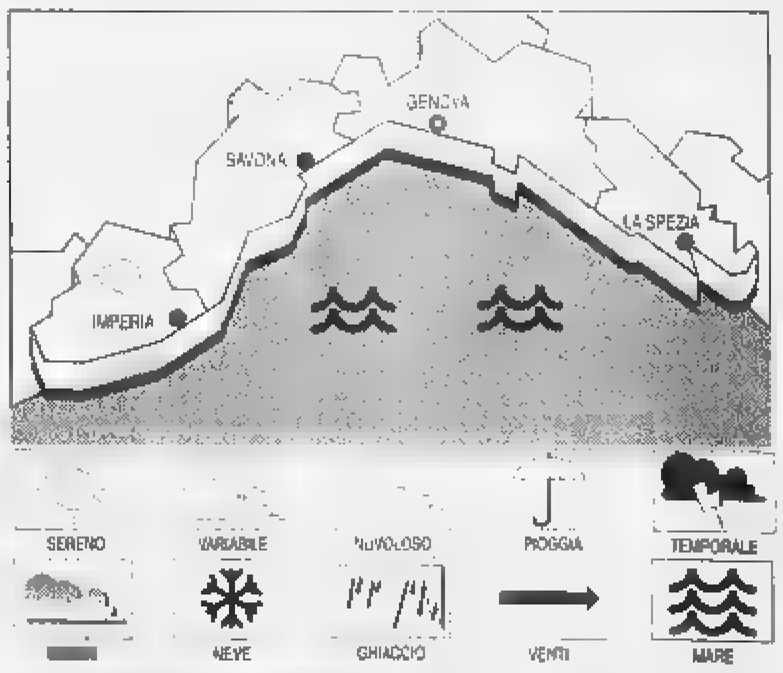
DIANO MARINA

Palestra a mezzo servizio

Meno ore di palestra alle scuole elementari di Diano Marina, per colpa dei lavori ■ via Biancheri. La realizzazione di alcune importanti opere nella strada che collega piazza Martiri della Libertà (piazza del Comune) con viale Felice Purgatorio, ha costretto le autorità comunali ■ quelle scolastiche a chiudere gli ingressi principali degli edifici scolastici delle Medie e delle Elementari. Alunni ■ pubblico da qualche settimana sono costretti ad utilizzare un ingresso posteriore all'edificio al quale ■ accede, però, passando attraverso la palestra.

Questo fatto ha messo in pratica fuori uso la struttura per l'educazione fisica. Dicono alcuni maestri: «E' ben vero che la preside delle scuole medie ci ha dato facoltà di usare la sua palestra, ma solo quando è libera. Per noi non basta». **[a. b.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



SITUAZIONE GENERALE. La circolazione de■ presenta ■ ■ Mediterraneo muove verso Sud-Est. **TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Consolidamento delle condizioni anticicloniche con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Vento moderato tra Nord e Est Nord-Est, mare mosso, stazionaria la temperatura minima, in lieve flessione la massima. **Tempo previsto per domani.** Stesso tipo di situazione, con saltuari passaggi nuvolosi medioalti stratificati. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 13 °C, umid. rel. 35%, vento Nord Nord-Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso press. barom. 1017 mb.

TEMPERATURE

Genova	max 15	min 7
Savona	max 15	min 7
Imperia	max 17	min 8

■ ■ FA ■ IMPERIA
Max: 14; min: 9; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle ore 8,00 e tramonta alle ore 17,12. La **Luna** cala leva alle 9,59 e cala alle 21,37 (fase crescente).

Dati gentilmente ■ dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

Imperia, il Coreco ha chiesto informazioni sulla situazione finanziaria dopo il caso Ici

Crack in Comune, Berio accusa Scajola

«La colpa del dissesto è anche del mio predecessore»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«In un anno soltanto, non avrei potuto portare al dissesto il Comune neppure se avessi largheggiato con donnine e champagne»: dal suo bunker a Palazzo, dove è chiuso con i collaboratori più stretti per vedere di rimpinguare in qualche modo le anemiche risorse finanziarie, il sindaco Davide Berio, piombato nell'occhio del ciclone (la cittadinanza «mugugna», gli avversari politici hanno chiesto la [illegible] testa) per la tormentata vicenda dell'Ici sbagliata, [illegible] perde il senso dell'umorismo. E aggiunge: «Non mi sento responsabile del dissesto. Se mai fosse provato, lo dividerei con il mio predecessore. E le percentuali sarebbero tutte da stabilire».

Il Comitato regionale di controllo, dopo aver ricevuto l'allarmata relazione dei Revisori dei Conti (nella quale si individuava un «buco» in bilancio di 7 miliardi, per i mancati introiti dell'Ici), ha chiesto informazioni più dettagliate. «Stiamo vagliando i dati richiesti. E daremo la risposta nei 30 giorni previsti dalla legge», spiega Berio. Soltanto dopo aver acquisito le notizie, il Coreco sarà in grado di dire se esiste o meno lo stato di dissesto finanziario. «Ma se così fosse, saremmo noi a proclamarlo», dice il sindaco. E la ragione è facilmente intuibile: in questo modo, sarebbe l'attuale amministrazione a gestire l'emergenza. Ancora Berio: «Ma secondo i funzionari i presupposti del crack non ci sono».



Nel palazzo comunale di Imperia la giunta lavora a riassestare il bilancio

Piuttosto, le preoccupazioni si nutrono per il futuro, per il bilancio '97, che dovrebbe essere preparato e approvato prima del 28 febbraio. «Avrebbe previsto sacrifici per tutti, indipendentemente dalla vicenda Ici. Soltanto per i costi del personale, dovranno essere previsti 3 miliardi in più, anche perchè nel '96 non sono stati pagati premi incentivanti. E allora dovremo procedere a un adeguamento delle tariffe, aliquote Ici comprese, e al taglio di qualche servizio: provvedimenti che, contenendo al massimo le spese, eravamo sinora riusciti ad evitare», avverte Berio. Sarà un '97 di «lacrime e sangue», dunque? Sembra di sì: «Anche perchè abbiamo ereditato una pesante situazione precedente».

Ma perchè non uscire subito allo scoperto, invece di attendere il crollo? «Non conoscevamo bene, in ogni risvolto, la realtà [illegible]nomica del Comune. Prima abbiamo cercato di capire come fosse [illegible] situazione, procurarci gli elementi utili, e abbiamo battuto altre strade, ad esempio quella della vendita [illegible] una parte del patrimonio immobiliare. E poi, quale amministrazione inizierebbe il suo mandato con misure da economia di guerra?», risponde Berio. Ed enumera le pesanti eredità ricevute dall'amministrazione Scajola: «L'Eco Imperia sempre più difficile da disciplinare, la gestione della piscina salita dai 300 milioni preventivati a 900, l'Imperia Mare dove il Comune è minoritario, [illegible] Ponticelli».

Ma, se in casa Berio incontra difficoltà, all'esterno gode di grande credito. Ammette: «Dalla Regione, abbiamo ottenuto 2 miliardi e mezzo per le scuole e 7 e mezzo per il depuratore. E [illegible] riuscito a recuperare il credito di 46 miliardi per la costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia, mentre dalla Cassa Depositi e Prestiti ho ottenuto 15 miliardi e mezzi di mutui. E, dopo anni, è finalmente decollato l'appalto Roya. Anche questo significa saper amministrare». Il Polo e gli altri gruppi di minoranza invocano le dimissioni: «Il Consiglio dovrebbe essere convocato entro 20 giorni, ma può darsi che slitti. L'opposizione è talmente convinta che cadremo da non essere così fiscale sulle date». E sorride.

[illegible] Delfino

De Rossi rimane assessore

Bilancio, una delega che scotta ma slitta il cambio già previsto

IMPERIA. Il bilancio '96 è al vaglio del Coreco, quello del '97 sta per essere imbastito, con presupposti poco incoraggianti. E la delega - per questo particolare ruolo, ancor più delicato, in una fase precaria come questa - è sempre attribuita a un assessore, che già da diversi mesi ha espresso l'intenzione di rassegnare le dimissioni, presentate informalmente, ma non accettate, a suo tempo, dallo stesso sindaco: è l'indipendente Franco De Rossi, un tecnico, desideroso di lasciare l'incarico per questioni familiari, ma finora sgravato soltanto delle Finanze e del Patrimonio, passate al nuovo entrante Luisito Fava.

Nessuno, giova ripeterlo, ha attribuito a De Rossi qualche responsabilità nelle tormentate vicende finanziarie del Comune. Ma, paradossalmente, proprio questo «bubbone», divampato a fine [illegible], [illegible] ha fatto slittare la sostituzione, che pure sembrava imminente (nel taccuino del sindaco Berio, cui compete la nomina, c'erano un paio di nomi, tenuti rigorosamente segreti, e uno di questi, «di provata esperienza e capacità», si era dichiarato «disponibile»): «Data la situazione, mi sembra poco simpatico operare adesso l'avvicendamento, peraltro già ipotizzato. Potrebbe sembrare l'individuazione di un capro espiatorio per responsabilità che tutta la Giunta ha condiviso», spiega Berio.

E così, De Rossi continua, suo malgrado, a restare al suo posto con abnegazione e spirito di servizio. Dovrà sorbire, come si dice, «l'amaro calice sino in fondo», anche perchè toccherà a lui fare le opportune verifiche sui numeri, tra le pieghe più nascoste del bilancio, assieme ai Revisori dei Conti, che hanno puntato l'indice contro l'Amministrazione comunale. Poi, più avanti, superato l'insidioso scoglio, Berio conta di riprendere la ricerca. Ma troverà qualche candidato, in una situazione così ardua? [s. d.]

NOTIZIE FLASH

SCIPPO

E' derubata della borsetta Del ladro nessuna traccia

E' stata scippata della borsa da un individuo che, è l'unica cosa che è riuscita a distinguere, aveva un cappello nero calcato sugli occhi. Vittima dello scippo è la pensionata Rita Simoni, abitante in via Costigliolo 25/7. L'episodio è successo l'altra sera, nelle vicinanze delle carceri. La donna ha telefonato dal bar Piccardo ai carabinieri, che hanno mandato una pattuglia. La borsa è stata ritrovata poco distante. Dentro c'erano ancora i soldi, pochi biglietti, forse il ladro ha pensato che non valeva la pena rischiare e s'è disfatto presto del bottino. [a. b.]

INCIDENTE

Telefona dall'ospedale «Mi [illegible] aggravato»

Amante della precisione, telefona dall'ospedale per far sapere a chi lo conosce le sue reali condizioni di salute. Ugo Campagna, 41 anni, via Vecchia Piemonte, rimasto coinvolto tre giorni fa in un incidente avvenuto a Costarainera, afferma «di avere due vertebre rotte e di rischiare un'operazione alla schiena». Campagna, dipendente della Provincia, era alla guida di un'Alfa 33 che si è scontrata con una Mini guidata da una ragazza. [b. v.]

TURISMO

Voli in elicottero da zona S. Lazzaro

Dalle 10 alle 15 di oggi a San Lazzaro di Imperia sono possibili voli turistici sulla città proposti da Eliliguria. Il biglietto costa 60 mila per i bambini e 75 mila per gli adulti. [a. b.]

Imperia, anche il gonfalone del Comune ai funerali dell'ex assessore

L'addio a Lucio Brunengo

Tanti amici, colleghi e studenti per l'ultimo saluto all'insegnante e politico imperiese. Dall'altare, il commosso ricordo del parroco don Francesco Drago

IMPERIA. L'ultimo viaggio [illegible] ha compiuto [illegible] una giornata di sole, con una temperatura quasi primaverile, dopo il gelo delle scorse settimane. C'era molta gente, ieri mattina, ai funerali di Pietro Lucio Brunengo, il sessantaquattrenne ex assessore e insegnante di Imperia, stroncato da infarto nella notte fra giovedì e venerdì: era stato colto da malore nella sua abitazione, vano ogni tentativo di rianimazione e il trasporto all'ospedale.

Una folla di parenti e amici, colleghi e studenti si è raccolta nel Duomo di San Maurizio, dove la cerimonia funebre è stata officiata dal parroco, don Francesco Drago: nel suo vibrante, addolorato intervento, il sacerdote ha ricordato con commozione la figura dello scomparso.

E in tanti si [illegible] stretti attorno alla vedova, Liuba Giacomazzi («Non mi sento bene», le aveva detto il marito, nella casa in cui abitavano, in via Meriello, e lei ha subito chiesto soccorso, ma è stato inutile), e ai due figli, Massimo e Alessandro. Fra i presenti anche numerosi esponenti politici cittadini (tra questi l'ex sindaco, e ora parlamentare, on. Claudio Scajola), e soci del Circolo scacchistico al quale Brunengo era stato iscritto, da appassionato di questo gioco.



Ieri i funerali di Pietro Lucio Brunengo

Non potevano mancare a questo mesto addio, vari professori e allievi dell'Istituto professionale per il Commercio di Imperia, dove Brunengo, che era laureato in scienze politiche, insegnava da molti anni le materie di diritto e di economia. Cordoglio profondo anche all'UniTre, l'Università della Terza Età, di cui Brunengo era uno dei più apprezzati docenti.

A rappresentare il Comune, è intervenuto anche il gonfalone municipale per ricordare appunto che Brunengo era stato per una quindicina d'anni consigliere, distinguendosi per la lucidità e la pacatezza degli interventi. Durante il mandato, aveva ricoperto per una legislatura l'incarico di assessore alla Polizia urbana. Era anche stato capogruppo della Democrazia cristiana. Alla dc era approdato dal pli, l'allora partito liberale italiano, di cui, nel dopoguerra, era stato tra i fondatori. Oggi pubblichiamo la foto dello scomparso, scusandoci per l'involontario errore di ieri, una scambio di persona dovuto a un caso di omonimia, non rilevato dalla ricerca automatica dell'archivio di Torino.

Bruno Viano

Abusivi alcuni impianti nella sede d'Imperia. La procura indaga: informati i soci?

Falsi in bilancio, Rt sotto inchiesta

Nei guai l'attuale presidente e due ex dirigenti

IMPERIA. Falso in bilancio e irregolarità nelle comunicazioni ai soci. Sono i reati per i quali la Procura ha indagato gli ultimi tre presidenti della Riviera trasporti Spa. Dal più recente, il deputato Claudio Scajola, poi Luciano De Michelis, già a capo della Provincia, e ancor prima Angelo Duberti. La vicenda ruota intorno a un'area demaniale occupata abusivamente dall'azienda durante la realizzazione della nuova sede, costruita nell'87 in via Nazionale 365, all'estrema periferia di Imperia. Se le perizie che sta per disporre il sostituto Danilo Ceccarelli, oltre all'esame dei bilanci e dei verbali delle sedute del consiglio di amministrazione, confermeranno i sospetti contenuti nell'esposto di un consigliere della Provincia, l'Rt si sarebbe installata in quell'area nonostante il veto dell'Intendenza di Finanza, l'ente a cui fanno capo i terreni. Il progetto sarebbe andato avanti lo stesso, come se il parere negativo dato all'epoca dall'Intendenza fosse contato zero.



Da sinistra Luciano De Michelis, Angelo Duberti e Claudio Scajola. Sono indagati

Se le ipotesi di reato legate alle opere abusive [illegible] possono più essere sostenute perchè è subentrata la prescrizione, resta in ballo l'eventualità di gravi leggerezze commesse in materia di bilancio. Del problema dell'occupazione irregolare - e del conseguente rischio di demolizione per le opere abusive - non si farebbe alcun cenno [illegible] documenti societari. Quei beni anzi erano inseriti tra le voci in attivo. I soci: sapevano tutti di avere tra le mani una patata bollente? Per ora nel registro degli indagati (i decreti di sequestro di documenti disposti dal pm e già al vaglio della polizia, possono essere equiparati ad altrettanti avvisi di garanzia) ci sono tre presidenti della Rt. Un atto dovuto - il loro è l'incarico dirigenziale più alto - in attesa che vengano individuate, se ci sono, responsabilità.

L'indagine è nata due mesi fa con l'esposto del consigliere della Provincia Antonino Orlando, appartenente al gruppo della Destra Sociale. Da qualche tempo, Orlando ha sollevato diversi quesiti sui mali che affiggono la Rt, considerata per anni una divoratrice di miliardi e, nonostante questo, in perenne perdita. «Ho mandato interrogazioni, ho chiesto lumi, ma mi hanno sempre risposto in maniera "glissante"», spiega, limitandosi a dare giudizi politici ed evitando di spendere [illegible] sola parola sull'inchiesta.

Una cosa curiosa: di questa spina nella Rt aveva parlato De Michelis nella lettera di dimissioni presentata nel '95. Forse una vendetta verso chi lo voleva fuori dai giochi. Ma è stato anche un clamoroso autogol.

Maurizio Vezzaro

LETTERE AL GIORNALE

«All'ufficio dell'Ici efficienza e cortesia»

A proposito del servizio, pubblicato giovedì 10, sulle code negli uffici comunali di Imperia che si occupano della riscossione dell'Ici, giusta o sbagliata che sia la richiesta, devo esprimere il rovescio della medaglia.

Sarò stata fortunata, ma quando mi sono recata presso la Full Planning ho trovato personale molto gentile ed efficiente che, presa visione della pratica, in un baleno mi ha informato che il mio caso risultava già essere stato archiviato.

Aurora Bertone, Imperia

Toilette e degrado parla Broccoletti

Vorrei tornare, come ex assessore all'Igiene, sull'argomento dei bagni pubblici, toccato nell'articolo pubblicato il 10 gennaio [illegible] La Stampa. Occorre un passo indietro per vedere com'era la situazione qualche tempo fa. In città esistevano semplici vespasiani, ormai in stato di totale abbandono. All'epoca, e sto parlando del '93, si era pensato di intervenire, come Amministrazione, in modo più completo, utilizzando gli spazi di alcuni vecchi vespasiani e trasformandoli in servizi igienici autopulenti.

L'impianto doveva essere facile da utilizzare ed economico, e non comportare sorveglianza. Abbiamo così trasformato questi spazi, aree dimenticate e degradate, in servizi utili e meccanizzati. Era previsto l'uso di materiale di buona qualità, antivandalico, in grado di impedire l'entrata agli sbandati che avrebbero potuto servirsene per dormirci o, peggio, per drogarsi. La ditta vincitrice dell'appalto aveva anche l'obbligo della manutenzione per un periodo di un anno e mezzo senza aggravio della spesa. Il costo globale [illegible] progetto prevedeva (4 servizi) era di circa 420 milioni. In realtà si è intervenuti solo con la prima tranche di lavori: 7 toilette per 220 milioni.

La situazione attuale che si è creata mi fa pensare che il contratto di manutenzione non sia stato più rinnovato e ancor di più che i wc siano stati completamente abbandonati al loro destino. Basterebbe rinnovare il contratto per risolvere il problema e garantire un servizio in più alla cittadinanza. I tecnici avevano informato che, in caso di anomalie e di guasti, la toilette poteva essere usata come un normale wc, come ne esistono nelle stazioni ad esempio, carente però del servizio di pulizia interna. Se il problema invece fosse di carattere economico basterebbe delegare la ditta Eco Imperia a provvedere agli interventi igienico sanitari.

Emilio Broccoletti, Imperia

Buoni-casa da Regione «Non sono beneficiario»

Ho letto l'articolo dell'8 u.s. sui buoni casa erogati dalla Regione Liguria. E poichè nell'elenco dei beneficiari compare anche un Augusto Ferrari, al quale sono stati assegnati 18 milioni, desidero precisare che non si tratta del sottoscritto, ma di un semplice caso di omonimia.

Augusto Ferrari
presidente 6ª Circoscrizione Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico). **Bordighera:** t. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** t. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** t. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** [illegible]. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** t. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** t. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** telef. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

[illegible] DI [illegible]

A **Imperia,** *Borgo San Moro,* via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674 (orario continuato). Turno d'appoggio: *Rebagliati,* corso Garibaldi 2, tel. [illegible]. La farmacia resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible].

A **Sanremo,** *Panizzi,* via Palazzo 58, tel. 570.071. Turno d'appoggio: *Moderna,* via Alighieri 131, [illegible]. 501.248.

Farmacie che [illegible] la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale,* via V. Emanuele 145, tel. 261.246
Camporosso: *Manessero,* via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Diano-Cervo-San [illegible]: *Santi,* [illegible] Aurelia, tel. 400.045
Dolceacqua: *Muratorio,* piazza Matteotti 2, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz,* [illegible] Matteotti 106/108, tel. [illegible]
Pieve di Teco: *Coppi,* corso Ponzoni 70, tel. 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni,* piazza Bixio 42, [illegible]. 485 754
[illegible] Stefano al Mare: *Nuvoloni,* piazza Cavour 14, tel. 486.862
Arma [illegible] Taggia: *Revelli,* via Queirolo 67, tel. 43.058
Ventimiglia: *Internazionale,* [illegible] Cavour 28, tel. 351.300.

[illegible]

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

[illegible] [illegible] notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.4[illegible]. **Imperia soccorso:** [illegible]. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** or: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: [illegible]. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. [illegible]. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Incontro all'Arcobaleno

Martedì 14 alle 16 presso la sede del Centro L'Arbobaleno in via privata Gazzano 6 avrà luogo un incontro con Maria Castellini che presenterà il [illegible] libro di poesie «Una collana di mele». [a. b.]

[illegible]

L'artiginato d'arte

Artigianato d'arte sotto il mercato provenzale della città vecchia. Gli artigiani lavorano davanti al pubblico dalle 14 alle 20.

VILLEFRANCHE-SUR-MER

Il mercato di brocanterie

Come ogni domenica, in Place de l'Octroi, mercato di «brocanterie» con bancarelle e curiosità di ogni genere. [d. bo.]

[illegible]

Visita al Muse dell'Ulivo

Organizzato dal Filo d'Argento di v. Santa Lucia, si svolgerà mercoledì 15, una visita al Museo dell'Ulivo. I partecipanti dovranno presentarsi alle 15 in punto alla sede dell'associazione. [a. b.]

SANREMO

Lezioni per la patente nautica

L'associazione nazionale marinai d'Italia organizza i corsi per il conseguimento della patente nautica e di radiotelefonia. Per informazioni sulle lezioni che si svolgeranno ogni giovedì alle 21, è possibile rivolgersi allo 0184/35.67.15. [g. ga.]

SANREMO

Mostra antologica [illegible] museo

Le sale del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo ospitano la mostra antologica di Giannetto Fieschi. Le grandi opere del pittore genovese rimarranno esposte a Sanremo fino a tutto il mese di febbraio. [g. ga.]

[illegible]

Composizioni floreali: un corso

Il mese di ottobre vede una ripresa dell'attività del «Flos Club Sanremo». Per informazioni sugli stages stettimanali è possibile contattare lo 0338/63.27.784. [g. ga.]

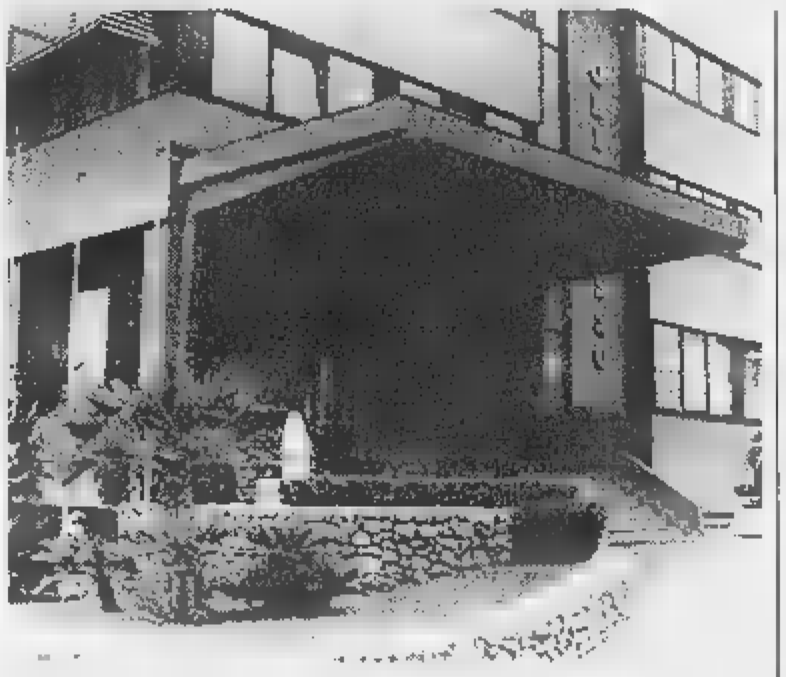
Entro fine mese si decide la sorte della società ora del gruppo Nestlè

La Sasso fa gola alla Borelli

Un incontro-lampo con i sindacati all'Unione industriali. Trapela l'ipotesi della cessione dell'antica industria olearia. Interesse dell'azienda già sua partner nella «joint-venture»

IMPERIA. La Sasso potrebbe essere posta di nuovo in vendita dalla Nestlè, la multinazionale alimentare che qualche anno fa l'aveva comprata dalla Buitoni di De Benedetti, alla quale era stata venduta dalla famiglia Novaro, proprietaria per oltre un secolo. E ad acquisirla potrebbe essere la Borelli, l'azienda con la quale, dal '94, ha un rapporto privilegiato, attraverso la costituzione di una «joint-venture», la Olea, controllata al 51 per cento dalla Nestlè e al 49 dalla stessa Borelli. C'era un altro possibile acquirente, all'orizzonte (si è parlato, sia pure in forma ufficiosa, della Carapelli), ma l'ipotesi sembra tramontata, almeno per il momento.

Sull'operazione, e soprattutto sulla sua fattibilità, è in corso una verifica, proprio in questi giorni. Le prossime settimane dovrebbero essere quelle decisive, una risposta è attesa entro la fine del mese. Le indiscrezioni sono trapelate dopo un incontro-lampo, tenuto all'Unione industriali di Imperia, tra le organizzazioni sindacali di categoria Cgil-Cisl-Uil e Pino Cipolla, amministratore delegato dell'Olea e presidente della Borelli. Sono bastati pochi minuti, una decina, per fare il punto della situazione: «Stiamo facendo i conteggi sulla produzione olearia del '96. E' indispensabile per valutare se esistono i presupposti per rinnovare la "joint-venture"», ha detto, in sintesi, Cipolla.


L'industria olearia Sasso di Imperia al centro di una trattativa con la Borelli

E se l'accordo non fosse mantenuto? Nessuno lo dice apertamente, ma è probabile che la Sasso venga posta in vendita. E, in questo caso, il diritto di prelazione appartiene alla Borelli, l'attuale «partner». Una società in piena espansione, e avviata alla conquista di posizione sempre più preminenti sul mercato, in particolare quello internazionale. Le cifre del '95 (quelle del '96 ancora non sono note) confermavano il buono stato di salute dell'azienda: 28 milioni e mezzo di litri d'olio d'oliva venduti in 28 Paesi del mondo, altri 29 milioni prodotti dalla partecipata Olea, un fatturato di 380 miliardi per il gruppo, composto da Borelli (162), Olea (180), Italoli (35) e Fattorie toscane riunite (3).

Gli obbiettivi da realizzare nell'anno che si è appena concluso erano quelli di produrre 30 milioni di litri, con un fatturato che avrebbe dovuto salire a 165. Da tener presente che il solo fatturato relativo a un nuovo cliente, la giapponese Mitsubishi (un rapporto iniziato alla fine del '95), avrebbe dovuto essere di 10 miliardi, «il doppio di quanto originariamente era stato programmato», a quanto era emerso dall'assemblea degli azionisti, tenuta lo scorso maggio, e durante la quale Cipolla era stato riconfermato al vertice della Borelli per un altro triennio. Un bel colpo, per l'azienda imperiese, molto attenta alle esportazioni, e già solidamente presente da anni negli Stati Uniti e in Canada.

I sindacati hanno preso atto della verifica e per ora stanno alla finestra. Attendono che Borelli e Nestlè finiscano i conteggi e il preventivo '97 sulle nuove commesse. Quindi le due aziende dovrebbero chiarire se prosegue o no la «joint venture», oppure se lo stabilimento di Imperia, che ha un moderno impianto di raffineria, e il marchio (un nome ambito e storicamente prestigioso, basti pensare che, agli albori del secolo, il cartellone verde dell'Olio Sasso dallo stretto di Gibilterra porgeva l'ultimo saluto agli emigranti diretti in America) saranno acquisiti dalla Borelli. Ma, in ogni caso, la priorietà dell'azienda resterebbe - anzi, tornerebbe - a Imperia, e non si ipotizzano tagli di personale.

Stefano Delfino

POLO UNIVERSITARIO

Un progetto per istituire a Sanremo il corso di Scienze dello spettacolo

SANREMO

SISTEMAZIONE logistica a costo zero in cambio della garanzia d'istituire a Sanremo un corso di laurea in Scienza dello spettacolo. E' la proposta che sarebbe arrivata all'Università di Genova da un misterioso gruppo di imprenditori dell'estremo Ponente, deciso ad accelerare i tempi per dotare la città dei fiori di un importante punto di riferimento per il mondo studentesco. Una struttura da realizzarsi sulla falsariga del celebre Dams di Bologna, per «catturare» anche molti giovani di altre regioni e offrire un'immagine nuova della capitale della Riviera, spesso accusata di dare poco credito alla cultura, presa com'è dal tourbillon di canzonette e spettacoli «leggeri».

Il progetto sarebbe stato illustrato in gran segreto ai vertici dell'ateneo genovese (più che altro per sondare il terreno), i quali avrebbero manifestato un certo interesse, al punto che il Consiglio della facoltà di Lettere si sarebbe subito attivato per esaminarlo.

L'argomento potrebbe essere già affrontato nella riunione fissata per mercoledì 22. In sostanza, i privati garantirebbero i locali per ospitare il nuovo corso e coprirebbero tutte le altre spese necessarie per l'apertura della «succursale» dell'Università, puntando evidentemente ad aumentare le presenze in città per periodi lunghi.


Si profilano novità per gli studenti

Antonio Bissolotti, assessore al Turismo e presidente della società di gestione del Polo universitario imperiese, cade dalle nuvole: «Non so nulla di questa proposta. E mi suona strano che vi siano degli imprenditori che agiscano per conto proprio senza passare attraverso i canali istituzionali».

Ma l'indiscrezione arriva dagli stessi ambienti universitari. «Per quanto mi riguarda, posso soltanto dire che stiamo portando avanti il discorso dell'istituzione della terza facoltà nell'ambito del Polo universitario imperiese, dopo quelle di Economia e Commercio e Giurisprudenza. E credo che nessuno voglia mettere in discussione il fatto che debba nascere a Sanremo. Stiamo lavorando su tre ipotesi: Lingue a indirizzo turistico, Scienze naturali con indirizzo in Biologia marina e, appunto, Lettere con indirizzo in Scienze dello spettacolo».

Continua Bissolotti: «Abbiamo già avuto diversi contatti con i presidi delle varie facoltà e con il magnifico rettore. Nel giro di un mese formuleremo la nostra proposta ufficiale all'Università. L'obiettivo è quello di riuscire a inaugurare il nuovo corso per l'anno accademico '98-'99. So che molti spingono per fare prima, partendo già dal '97-'98, ma io sono convinto che sia meglio procedere con cautela. E' una scelta importante per il futuro di tanti giovani, e per questo dev'essere ponderata».

Ma dove verrebbe ospitata la nuova facoltà? «Molto dipenderà dal tipo di scelta che sarà compiuta. Un'idea potrebbe essere quella di Villa Ormond, dove vedrei bene i corsi di Scienze naturali. Ma per le altre branche occorrerebbe una diversa sistemazione. E questo è un aspetto che non abbiamo ancora affrontato».

Gianni Micaletto

Nel centro storico

Antiquariato oggi ritorna il mercatino

VALLECROSIA. Torna oggi «U Cantun de l'Antigu», il mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'«hobbystica», la cui importanza è ormai riconosciuta anche a livello interregionale. L'appuntamento è come sempre nel centro storico di Vallecrosia.

Dice Emidio Paolino, l'assessore al Commercio: «Si profima una grandissima affluenza di partecipanti anche per questa edizione: hobbisti che trattano i più svariati oggetti (monete antiche, francobolli, libri, modellismo), artigiani che daranno dimostrazione delle lavorazioni di legno, vetro, ceramica, ferro e altri materiali, e numerosi appassionati che porteranno rarità tra le più originali».

Ospite del «Cantun de l'Artista» sarà Salvatore Cannataro, che esporrà una raccolta di dipinti e sculture. L'evento sarà la Festa della zippola, tipica frittella calabrese, che sarà preparata dal gruppo delle «Done de Ca' de Cantun», vera forza trainante della comunità del centro storico. **[d. bo.]**

Protezione civile

Montenero oggi ricordo delle guardie

BORDIGHERA. Oggi sarà una giornata dedicata all'ambiente, a ricordo delle due guardie forestali, tragicamente scomparse lo scorso anno nel compimento del loro dovere sulle alture di Bordighera, dove erano intente a spegnere un grosso incendio. E proprio la città delle palme ospita la «Giornata per il Montenero», un momento di riflessione, ma soprattutto di azione, grazie all'intervento di moltissimi volontari della Protezione civile, che pianteranno durante tutta la giornata mille alberelli e puliranno i residui della superficie incendiata.

Dice Daniela Gozzi, il consigliere delegato alla Protezione civile: «Un grande sforzo per la ricostituzione del bosco andato perduto in quel tragico rogo dell'estate scorsa. Prevediamo la partecipazione di oltre trecento volontari, che per il loro impegno riceveranno una felpa azzurra con la scritta "Protezione civile". Questa manifestazione darà il via all'attività del nuovo gruppo di volontari di Bordighera». **[d. bo.]**

IL CASO

VITA DIFFICILE NEI QUARTIERI A LUCI ROSSE

SANREMO. Quante sono, di dove vengono, dove abitano, chi le protegge? Di loro si sa poco, o niente. Arrivano da paesi sperduti dell'Albania o dalle zone di guerra della ex Jugoslavia. Giovani, giovanissime. Sono state attratte dall'Italia che hanno visto in televisione, quella del detersivo che lava più bianco, delle tavole imbandite e degli elettrodomestici in tutte le case. Molte speravano di venire nel nostro paese a fare le cameriere, le commesse. Invece sono finite sul marciapiede, ostaggi di organizzazioni spietate. Arrivano a Sanremo con il treno nel tardo pomeriggio. «Battono» in periferia, a San Martino ed alla Foce. Da qualche tempo si spostano sempre più verso il centro: corso Imperatrice e corso Cavallotti, fin quasi al rondò Garibaldi. Lavorano tutta la notte, senza sosta. Poi ripartono con il treno dei pendolari. Destinazione? Genova. «Ma l'organizzazione è a Milano» dice il vice questore dirigente, Ravenna.

Sono tante, anche trentaquaranta per notte. Alle slave si devono aggiungere anche alcune nigeriane, ma sono poche e mai sempre le stesse. Con loro qualche transex, spostato verso l'estrema periferia.

Fermate nove «lucciole» straniere. Due nigeriane raggiunte da un decreto di espulsione

Retata nel mondo della prostituzione

Chiuso dalla polizia un albergo del centro di Sanremo


Nella notte gli agenti del commissariato di Sanremo hanno posto i sigilli all'albergo Rosa Bianca di via Roma (FOTO GATTI)

La gente protesta, esposti a polizia e carabinieri, lettere al sindaco, ai magistrati, alla Prefettura. «Abbiamo paura» si legge nelle denunce. Non paura delle giovani prostitute che si limitano ad offrire il loro corpo a pagamento. Paura di chi sta dietro di loro, i protettori. Non c'è notte senza che nei quartieri a luci rosse non baleni la lama di un coltello. Risse feroci per pochi metri di marciapiede conteso da albanesi, serbi e bosniaci. Risse per la presenza di nuove giovani prostitute che, aumentando l'offerta, fanno scendere i prezzi delle prestazioni.

Polizia e carabinieri non stanno a guardare, ma hanno le mani legate. L'unica arma è il decreto di espulsione dal territorio nazionale. Ma il provvedimento non ha una scadenza immediata: le prostitute hanno quindici giorni di tempo per lasciare il paese. Lasciano Sanremo, ma non l'Italia.

Venerdì sera c'è stata una retata. Nove lucciole sono state accompagnate in commissariato, due vistose nigeriane si sono viste notificare il provvedimento di espulsione. Probabilmente le incontreremo a Pordenone, o a Bologna, o più in giù, a Napoli o Palermo.

Non potendo eliminare il fenomeno alla radice, le forze dell'ordine puntano al contorno. E sempre l'altra sera hanno chiuso, su provvedimento del giudice per le indagini preliminari, Bracco, l'albergo Rosa Bianca di via Roma 101. Secondo l'accusa era uno dei principali luoghi di scambio dell'amore mercenario. La titolare, Rosa Scoiano, dovrà comparire davanti al gip il 26 marzo. L'accusa: sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Le «volanti» hanno anche setacciato la città alla ricerca dei protettori. «Ma - aggiunge ancora il dottor Ravenna - è come cercare di raccogliere l'acqua con un colapasta».

Altre locande sono nel mirino degli investigatori. Sanno che offrono ospitalità per fuggenti attimi d'amore a pagamento, ma mancano le prove per un provvedimento di chiusura. Molti i bar controllati, in particolare quelli delle zone frequentate dal mondo della prostituzione. Dal contorno, perchè loro, le lucciole, il marciapiede non lo lasciano neppure per un attimo. Neppure il tempo di un caffè. Con qualsiasi tempo. Per l'organizzazione sono macchine da lavoro, una catena che produce miliardi: non si deve fermare neppure un attimo. A Ventimiglia, Bordighera, il fenomeno non esiste. A Sanremo c'è un fortissimo degrado, con molte aree abbandonate. E il degrado si è rivelato essere una calamita per la prostituzione.

Gian Piero Moretti

Fa discutere intanto il progetto «Airport-Expo» che prevede la realizzazione di nuovi spazi espositivi

Aeroporto: così Nizza guarda al futuro

Il bilancio del '96 chiude con un incremento del 7,5 per cento

NIZZA. Bilancio più che positivo nel 1996 per l'aeroporto di Nizza, che chiude con un incremento del 7,5 per cento. Durante lo scorso anno si è infatti registrata un'affluenza totale di quasi sette milioni di passeggeri. I dati sono stati comunicati dal presidente locale della Camera di Commercio e dell'Industria, Benoit Aonzo, che ha espresso la necessità, nel '97, di dare maggiore attenzione al polo marittimo. Tra i grandi cantieri e i progetti dell'anno in corso fa discutere «Airport-Expo», che ha sollevato una viva polemica.

Aonzo è deciso a difendere questo grande obiettivo, che alcuni consiglieri del dipartimento delle Alpi Marittime ritengono possa fare concorrenza diretta al «loro» Palais des Congres.

Lo farà giovedì, in una assemblea convocata appositamente per discutere i progetti della Camera di Commercio di Nizza, quando ribadirà l'importanza di uno sviluppo «a terra» dell'aeroporto «Nizza-Costa Azzurra».

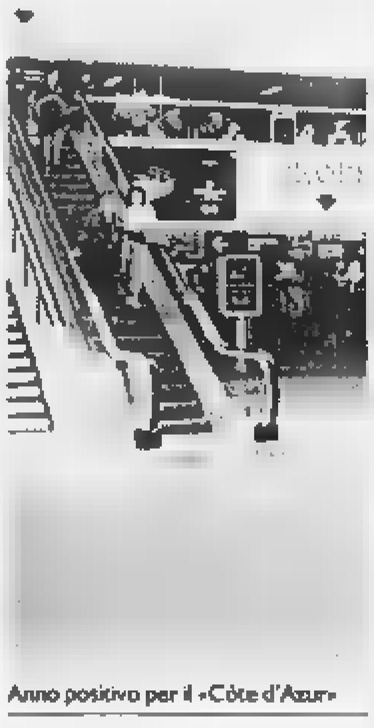
«Voglio sottolineare che non si tratta di una questione di concorrenza, ma di attività complementari - dice Aonzo -. Non si tratta di costruire un nuovo Palais des Congres, ma di realizzare vicino al Terminal 2, dove si trovano attualmente tutti i noleggiatori di veicoli, delle hall di esposizione distribuite su due livelli di venticinquemila metri quadrati ciascuna.

E' un investimento di poco più di quattrocento milioni di franchi, che il presidente assicura sarà interamente finanziato da operatori del settore privato. «Con ricadute sull'economia della Costa Azzurra valutate tra uno e due milioni di franchi all'anno.

L'obiettivo è quello di posizionare la Costa Azzurra sul mercato europeo dei saloni professionisti. Attualmente Nizza è al 37° posto in questo settore», precisa Benoit Aonzo.

Aggiunge: «"Airport-Expo" è un progetto faro della Camera di Commercio e, secondo me, d'interesse generale per il dipartimento. Lo presenterò nel dettaglio nel Comune di Nizza davanti ai consiglieri, al prefetto, ai sindaci del dipartimento e ai presidenti delle associazioni. In seguito il Consiglio comunale di Nizza prenderà una decisione per riservare o meno dei terreni nel quartiere di Saint-Augustin. Questa deliberazione è necessaria perchè, per non ipotecare lo sviluppo dell'aeroporto, "Airport-Expo" è destinato a traslocare, al più tardi nel 2015».

Daniela Borghi


Anno positivo per il «Côte d'Azur»

Imperia: quarantenne è grave in Rianimazione

Sviene e perde la memoria Mistero in via Vespucci

IMPERIA. Lo hanno trovato come inebetito, incapace di ricordare e di rimanere in piedi. Ubriaco, intossicato, aggredito? E' lo strano caso che vede al centro Bruno Vece, 41 anni, abitante in via Sant'Agata 5, da ieri ricoverato in Rianimazione a Imperia. I medici e l'agente in servizio all'ospedale, Guido Minetto, stanno cercando di capire cosa possa essergli capitato. Pare che l'altra sera fosse in compagnia di uno sconosciuto, forse lo stesso che s'è deciso a chiamato i soccorsi. Vece era in un viottolo che si trova appena dietro via Lungomare Vespucci, in prossimità del piccolo tunnel che, proseguendo, sbuca direttamente in viale Matteotti, di fronte al Comune. Lo hanno fatto rialzare e aiutato a infilarsi nell'ambulanza, i vigili del fuoco. Vece, che in passato ha avuto guai familiari e giudiziari (aveva ferito con un martello la moglie), non riusciva a stare dritto, lo hanno dovuto sorreggere. Appariva incapace di connettere e si lamentava in modo sommesso.

Si è pensato anche che avesse bevuto qualche bicchiere di troppo ma l'ipotesi non trova conferme dai risultati delle analisi. Dunque? Non è nemmeno improbabile che qualcuno lo abbia stordito con qualche sostanza narcotizzante, magari per rapinarlo o semplicemente per un litigio. Non aveva segni sul corpo. Sarà fondamentale, per capire ciò che è avvenuto, aspettare che ritrovi lucidità. Il poliziotto Minetto dovrà sentirlo nelle prossime ore. Può darsi che Vece si riprenda la sua memoria.

Tre anni fa era stato protagonista di un altro, strano episodio: un'auto aveva cercato di investirlo appena fuori dal carcere, mentre era sottoposto al regime di semilibertà per le vicende della moglie. **[m. v.]**

Nuovo intervento del prefetto nella «guerra» tra il Comune e la Ponticelli

Rifiuti, sette giorni di tregua

Ieri gli autocompattatori hanno ripreso a fare la spola tra Sanremo e la discarica. Ma l'emergenza non è finita. Martedì summit in Regione sul problema smaltimento. Un'altra riunione per Collette Ozotto

SANREMO. Altri sette giorni di tregua nella «guerra» dei rifiuti. Come previsto, il prefetto Emilio D'Acunto ha firmato la seconda ordinanza per consentire ai camion dell'Igiene urbana sanremese di accedere alla discarica Ponticelli, dopo il nuovo blocco deciso dalla società proprietaria dell'impianto per il credito di circa un miliardo accumulato dal Comune, il quale continua a non riconoscere l'aumento delle tariffe di smaltimento (da 14 mila a 20 mila lire al quintale).

Ieri mattina, gli autocompattatori hanno ripreso a fare la spola tra la città e la discarica, per liberare le strade dai cumuli d'immondizia che si sono formati venerdì per la forzata interruzione del servizio. Ma i sanremesi cominciano a essere stanchi delle continue emergenze. Sabato scadrà l'autorizzazione straordinaria concessa dal prefetto e si riproporrà lo stesso problema. «Possibile che non si riesca a trovare una soluzione definitiva? Per quanto tempo andrà avanti questo tira e molla?», si domandano in molti, di fronte ai contenitori stracolmi.

Il vicesindaco Gianni Berrino allarga le braccia: «Abbiamo ereditato una situazione difficile e ora portiamo avanti le nostre scelte con coerenza, convinti di essere nel giusto. Quanto ai disagi, si sarebbero comunque verificati al di là del contenzioso con la Ponticelli, perché l'autorizzazione per la discarica scade il 31 gennaio».



La città è stanca dell'emergenza rifiuti

Tutto nasce dalla decisione di non accettare il rincaro delle tariffe deciso dalla Ponticelli la scorsa estate. Forte della perizia di un commercialista sui bilanci della società imperiese, il Comune ritiene che gli aumenti siano ingiustificati. Da qui, la scelta di non pagare le fatture a conguaglio. La Ponticelli ha reagito chiudendo per due volte la discarica ai camion in arrivo da Sanremo e chiedendo al tribunale l'emissione di un decreto ingiuntivo per il recupero dei crediti. E' solo l'inizio di un'aspra battaglia legale.

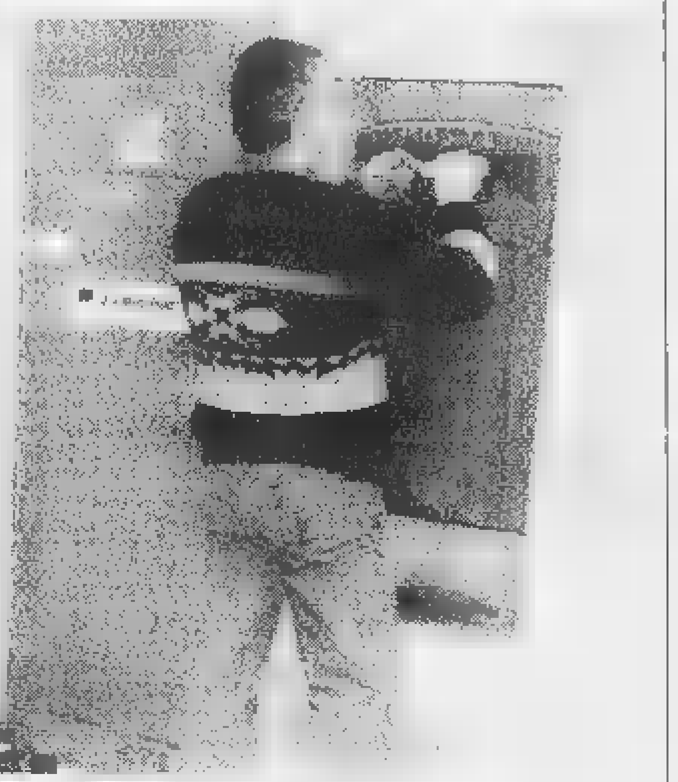
Intanto, la Regione ha convocato per martedì pomeriggio a Genova (ore 15) i sindaci di Sanremo, Ventimiglia, Taggia, Imperia e il presidente della Provincia, per affrontare la questione rifiuti. In una nota, l'assessore all'Ambiente, Nicolò Alonzo, si è limitato a far sapere ieri ai diretti interessati che la riunione è stata fissata «prima di dar corso alle decisioni assunte dalla Giunta regionale ai sensi della legge 11/95 circa il problema relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Imperia».

Nessun accenno però alle decisioni, che appaiono avvolte da un alone di mistero. Sarà inviato un commissario «ad acta» per mettere in pratica il contestato piano dei siti? Sono state individuate nuove soluzioni?

Nessun dubbio, invece, sulla Conferenza dei servizi chiamata a riesaminare il progetto per la riapertura della vecchia discarica di Collette Ozotto, in Valle Armea. Si riunirà entro 10 giorni per esprimere la valutazione definitiva dopo la prima bocciatura del piano presentato dalla Idroedil e sostenuto dall'amministrazione sanremese.

Gianni Micaletto

INTERVENTO DELLE POSTE



Ripulita la buca delle lettere

Tanto tuonò che piovve! E alla fine la direzione delle Poste ha riportato agli onori del mondo la buca delle lettere di piazza Bresca. Ieri due operai l'hanno rimossa dalla nicchia, ripulita, pitturata di rosso. Oggi è finalmente degna di una città che mira ad ambiziosi traguardi turistici. Evidentemente la denuncia de La Stampa ha colpito nel segno. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

TELEVISIONE

A «caccia» di balene con la troupe di «Quelli che il calcio»

«Quelli che il calcio», la fortunata trasmissione di Raitre condotta da Fabio Fazio, si collegherà oggi, in diretta, con Sanremo. Una troupe è arrivata ieri a Portosole e oggi prenderà il largo sullo yacht «Aton» con l'intento di avvistare balene. Inviato speciale a bordo dell'imbarcazione, Paolo Brosio. [m. c.]

NOMINE

Pesca, rinnovato il direttivo dei «Matuziani»

Maria Teresa Galliano è stata eletta presidente dei pescasportivi «I Matuziani». Vice è Valter Benda, segretario Sergio Puglia, tesoriere Fabrizio Stringaro, consigliere Daniele Bergonzo. La società è la più numerosa del settore nella provincia. Fra gli iscritti Filippo Olivieri (campione provinciale surf-casting) ed Ernesto Martini (vice campione provinciale settore fiume). [m. c.]

CORSO FIORITO

Stanziati 11 milioni per il carro di S. Stefano

Undici milioni sono stati stanziati dalla giunta comunale di Santo Stefano a favore del comitato che sta predisponendo il carro per il Corso fiorito di Sanremo in programma domenica 26. L'anno scorso la mancata partecipazione di Santo Stefano - non invitato alla manifestazione - aveva sollevato vivaci polemiche da parte del sindaco Sergio D'Aloisio. [m. c.]

RELIGIONE

A Villa S. Clotilde episodi della vita di don Orione

Per gli «Amici di don Orione» appuntamento oggi a Villa Santa Clotilde, alle ore 10, con don Angelo Vallesi. Dopo la messa sarà presentato il «Capodanno alternativo», vissuto a Roma insieme al Papa. Alle ore 17,30 conferenza su «Età della vita e vie della Provvidenza» con riferimenti al giovane don Orione. [m. c.]

CULTURA

Unitre: a Palazzo Bellevue lezione su Platone

«La repubblica di Platone» sarà illustrata lunedì pomeriggio, dalla professoressa Giuliana Cristel, nella Sala degli Specchi a palazzo comunale. L'appuntamento - alle ore 16 - rientra nei programmi di Storia antica dell'Università della Terza Età. [m. c.]

VIABILITA'

Arma, disagi per i lavori al quadrivio Rossat

Disagi ad Arma per gli automobilisti che da via Stazione devono immettersi in via S. Francesco dove sono in corso lavori Telecom. Causa un semaforo per il senso unico alternato, succede a volte che le auto restino bloccate al centro del quadrivio. [m. c.]

LUOGHI SACRI NEL MIRINO DEI MALVIVENTI

I ladri continuano a prendere di mira le due chiese della frazione collinare di Sanremo. La denuncia del parroco

A Verezzo forzata la cassetta delle elemosine

Rilasciato ieri lo straniero bloccato dai carabinieri per furto

SANREMO. Lucchetti rotti e cassette delle elemosine svuotate. A denunciare ai carabinieri i saccheggi in chiesa è stato il parroco di Verezzo, don Giacomo Barra, il sacerdote che l'altro giorno aveva sorpreso una persona sospetta nei pressi della sacrestia portando così alla caccia all'uomo nelle campagne della frazione della città dei fiori che si era conclusa con la cattura di un cittadino cecoslovacco da parte dei carabinieri.

L'uomo, 45 anni, dopo gli accertamenti dei militari è stato rilasciato. A suo carico non risultano infatti prove relative al reato di furto anche se è stato denunciato a piede libero perché trovato sprovvisto di permesso di soggiorno. Dalla chiesa di San Donato, a Verezzo, sono stati comunque rubati due amplificatori che si trovavano nelle navate laterali. E si tratta di un danno notevole per una parrocchia che non può contare su un gran numero di fedeli.

Un controllo ha invece confermato che nulla manca dagli armadi e dalle cassettiere della sacrestia dove vengono custoditi ostensori, piattini d'argento e altro materiale che viene utilizzato dai sacerdoti durante la messa. I ladri, evidentemente, non hanno osato toccare gli oggetti sacri.

E dal verbale di Don Barra emergono particolari inquietanti. Proprio l'altra mattina a San Donato il lucchetto della cassette delle elemosine era stato nuovamente forzato insieme a quello che chiude le porte della sacrestia. L'ennesimo atto di microcriminalità aveva portato il parroco ad individuare quella persona sospetta che si aggirava nei pressi della chiesa. Insomma, la paura dei ladri, dei continui saccheggi, inizia adesso a giocare brutti scherzi.

Proprio i carabinieri hanno ribadito ieri come i furti nelle due chiese di Verezzo, San Donato e Sant'Antonio, si siano ripetuti negli ultimi tempi a intervalli regolari. Le cassette per le elemosine scassinate sono la prova concreta di come stia mancando il rispetto anche nei confronti della religione e di quelle istituzioni che non hanno mai mancato di aiutare i poveri e i meno abbienti.

Ma Verezzo non sarebbe l'unica frazione di Sanremo dove le chiese sono state prese di mira dai ladri. Episodi imbarazzanti avrebbero interessato di recente anche altri paesi che si trovano sulle colline intorno a Sanremo. Non ladri di opere d'arte sacra, quindi, ma persone spinte dalla disperazione a raccogliere addirittura gli spiccioli delle elemosine dei fedeli.

Dopo l'episodio dell'altro giorno i carabinieri hanno assicurato a Don Giacomo Barra che i controlli nei pressi delle due chiese di Verezzo verranno intensificati in modo da evitare che furti e saccheggi possano verificarsi nuovamente. Una maggiore presenza sul territorio delle pattuglie dell'Arma era attesa anche dai residenti che di recente avevano segnalato la presenza costante, la notte, di bande di giovani teppisti.

Giulio Gavino



A Verezzo il parroco don Giacomo Barra ha trovato più volte le cassette delle elemosine forzate dai ladri [FOTO GATTI]

Domani a Roma

Rai e Comune a confronto per il Festival

SANREMO. Il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti, sono da ieri a Roma per una serie di incontri con dirigenti della Rai e del Ministero delle Finanze. Oggetto di discussione il Festival e la lotteria ad esso abbinata. I due amministratori, venerdì sera, prima di raggiungere la capitale, hanno già incontrato - a Genova - il direttore generale della Rai, Iseppi, manifestandogli l'insoddisfazione per come l'organizzazione del Festival è stata finora condotta.

Bottini e Bissolotti ieri hanno avuto colloqui con funzionari ministeriali per alcune puntualizzazioni sulla «Lotteria del Festival» che sarà abbinata quest'anno alla «Sartiglia» di Oristano e al «Carnevale» di Acireale. Dopo una domenica di relax, sindaco e assessore incontreranno ancora i dirigenti Rai, domani. Parleranno di Dopo-festival (che la Rai vuole al Ritz e l'amministrazione al casinò) e soprattutto delle modifiche al regolamento per l'edizione '98. [m. c.]

L'ex sindaco Roggero all'attacco per il metanodotto

Da Castellaro un'accusa «Persi settecento milioni»

CASTELLARO. Il Comune di Castellaro ha perso 703 milioni. Quelli occorrenti alla realizzazione del metanodotto. Questa l'accusa della minoranza consiliare, capeggiata dall'ex sindaco Dario Roggero. «L'amministrazione - sostiene Roggero - aveva avviato le pratiche per ottenere un mutuo di 1 miliardo e [illegible] milioni per la metanizzazione del territorio di Castellaro. Lo Stato sarebbe intervenuto con un contributo di 703 milioni. A carico del Comune sarebbero rimasti 900 milioni ma solo teorici visto che la convenzione che avevamo predisposto prevedeva che l'appaltante avrebbe versato 114 milioni annui indicizzati Istat per vent'anni. Il Comune avrebbe addirittura guadagnato visto che il mutuo a suo carico prevedeva un rimborso di 54 milioni semestrali. Dopo i vent'anni il Comune sarebbe stato inoltre proprietario di tutta la rete».

Il termine per l'adesione al mutuo è stato invece lasciato decadere. «Non è il modo di amministrare - aggiunge l'ex sindaco -. I cittadini giudichino. Pompeiana, che aveva aderito ai mutui insieme a noi, sta già procedendo agli allacci. E noi, niente».

Replica l'attuale sindaco Gianfranco Anfossi: «Il mutuo che ci saremmo accollati, 108 milioni l'anno, sarebbe stato troppo oneroso. Non avremmo più potuto accedere ad altri finanziamenti». E gli introiti previsti dalla convenzione? «La convenzione c'è, è vero. Prevedeva l'allaccio a Taggia tramite l'Italgas, ma quest'ultima non l'ha accettato». Resta però il problema metano. «Sarà risolto presto, e a costi inferiori rispetto a quelli previsti dalla precedente amministrazione; proprio questa settimana ho avuto tutti i conteggi», taglia corta il sindaco. [m. c.]

Iniziativa del Comune di Taggia per l'inserimento nel mondo del lavoro

Un impiego per duecento disabili

L'assessore Negroni: «Così si sentono più realizzati»

TAGGIA. Un monitoraggio su circa duecento disabili di Taggia è stato avviato in questi giorni dal Comune. L'obiettivo è di raccogliere dati in vista di un inserimento convenientemente nel mondo del lavoro.

«Non si tratta - afferma il vicesindaco, con delega ai servizi sociali, Maurizio Negroni - del solito sondaggio fine a se stesso. Lo abbiamo predisposto per accertare quali siano i desideri, le possibilità e versatilità dei disabili a svolgere un determinato tipo di lavoro anziché un altro. Avremo così disponibile un ventaglio utilissimo».

L'avviamento al lavoro da parte del Comune di Taggia, per i disabili, è una realtà. A gennaio due di loro hanno iniziato una nuova attività e altri due li seguiranno in questi giorni. Tutti opereranno in comuni della valle Argentina o come bidelli o come ausiliari di segreteria. Il loro inserimento è stato attuato grazie a borse di lavoro.

Sempre l'amministrazione comunale tabiese ha predisposto, proprio a due passi dalla Coinsola, dove da tempo operano portatori di handicap, una struttura per corsi di avviamento al lavoro per disabili. In essa figurano due insegnanti specializzate in tematiche dell'handicap con la collaborazione saltuaria di una psicologa. Fino a qualche tempo fa lo staff era completato da obiettori di coscienza. I corsi hanno per tema le nozioni necessarie all'inserimento lavorativo dei portatori di handicap.

«Crediamo in questo discorso - sottolinea Negroni -. E' inutile che si continui a ricercare soltanto l'assegno di accompagnamento e la pensione. La loro concessione è un modo per lavarsene le mani da parte della società. Si dimentica che i disabili hanno bisogno anche d'altro. E la loro opera acquisisce una notevole valenza non solo per i diretti interessati ma per la società. Ho visto dei ragazzi, una volta inseriti nel mondo lavorativo, rinascere e sentirsi finalmente realizzati».

Ad impressionare è il numero altissimo, circa duecento, dei casi che - alla fine - saranno presi in esame dall'indagine. Possibile che i disabili siano così numerosi in un Comune di neppure quindicimila abitanti?

«Ci atteniamo a quanto risulta ai nostri uffici: non dimentichiamo che vi sono handicap di vario genere e non necessariamente vistosi», è la risposta di Negroni. Che aggiunge: «Non vogliamo creare aspettative esagerate ma facciamo il possibile. Con i tempi che corrono, e i tagli dei finanziamenti ai Comuni, rischiamo di dover fare le nozze con i fichi secchi. Nello stesso tempo chiediamo a tutti la massima fiducia e collaborazione». [m. c.]

Ventimiglia s'interroga sul futuro: sabato un convegno

Agricoltura e turismo i punti saldi nel 2000

VENTIMIGLIA. C'è il settore agro-alimentare nel futuro economico della città di confine. Lo sosterrà [illegible] sindaco Berlengiero in occasione della conferenza sull'occupazione che è stata convocata per sabato, a partire dalle 9,30, all'auditorium del Forte dell'Annunziata.

Questo attesissimo appuntamento, più volte sollecitato anche dall'opposizione, in particolare dal consigliere popolare Lorenzo Viale, secondo l'Amministrazione Berlengiero sarà [illegible] importante occasione per fare il punto sulla situazione economico-occupazionale della città frontaliera.

Ma soprattutto servirà a dare alcune direttive su quelle che potrebbero essere le linee di sviluppo per il Duemila. Sembra [illegible] svolta epocale e mancano soltanto tre anni.

La città di frontiera, che già dovrà fare i conti con l'integrazione europea, ormai dietro l'angolo, vorrebbe offrire maggiori occasioni [illegible] lavoro per i suoi abitanti. Per questo motivo il Comune ha organizzato «Sviluppo & occupazione - Le proposte dell'Amministrazione».

«Tra le linee di indirizzo c'è anche quella agro-alimentare: una risorsa che abbiamo sfruttato pochissimo - dice il sindaco - Si [illegible] da settore della ristorazione, che va potenziato [illegible] migliorato nelle [illegible] infrastrutture ricettive, a quello dei prodotti tipici dell'alimentazione mediterranea, collegato all'agricoltura locale. Perchè non puntare sulle cose di cui siamo ricchi?».

Ecco il programma del convegno. Alle 9,30 [illegible] apriranno i lavori e, alle 9,45, Berlengiero comunicherà le sue proposte per la città e il comprensorio. Alle 10 il dottor Paolo Regolini, dirigente del Comune, parlerà [illegible] «Strategia, azioni e organizzazione» seguito, mezz'ora più tardi, dall'intervento del consulente per il Piano regolatore, Giovanni Spalla, che illustrerà «Le opportunità urbanistiche per lo sviluppo». A partire dalle 11 saranno accolti gli interventi dei rappresentanti della Regione, della Provincia, del Consiglio comunale e della Camera di commercio [illegible] Imperia. L'incontro riprenderà alle 14,30, [illegible] un dibattito al quale interverranno le organizzazioni imprenditoriali, sindacali, la comunità montana, i Comuni, i rappresentanti di enti pubblici, le associazioni culturali e sportive, i comitati di quartiere e gli istituti [illegible] credito. **[d. bo.]**



Ventimiglia s'interroga sul futuro: sabato prossimo un convegno sull'occupazione

Ventimiglia si conferma «capoluogo» in fatto di criminalità e devianza

Anziana picchiata e scippata

L'episodio in pieno centro: catturati i due rapinatori. La polizia ha denunciato altri ragazzi per droga. L'ultimo allarme: una banda di nordafricani che taglieggia i connazionali

VENTIMIGLIA. Aggredita [illegible] picchiata in centro e in pieno giorno per [illegible] pugno di lire. Un'anziana è finita all'ospedale dopo lo scippo effettuato da due giovani della zona che però non l'hanno fatta franca. Sono stati arrestati dalla polizia di Ventimiglia. Gli agenti, guidati dal vicequestore aggiunto Pietro Martullo, continuano intanto i controlli antidroga: hanno denunciato due ragazzi e effettuato perquisizioni nelle ex caserme Gallardi, zona «calda». Sono inoltre stati sequestrati cinquanta grammi di lattosio [illegible] nei guai per spaccio è finito un trentunenne.

Scippo. L'episodio da metropoli violenta che ha visto come protagonista un'anziana di 71 anni, Maria Meglio, residente a Ventimiglia, si è verificato l'altro pomeriggio, intorno alle 16,30, [illegible] corso Genova. Mentre stava passeggiando, la pensionata è stata improvvisamente strattonata, picchiata duramente e derubata della propria borsetta, contenente circa trecentomila lire in contanti. Due gli aggressori: uno le ha messo le mani sugli occhi e la sciarpa sulla faccia per impedirle di vedere in faccia i suoi aguzzini e l'altro le ha strappato la borsetta. Poi sono scappati. Il giovane che la teneva ferma le ha dato calci negli stinchi e pugni sul braccio mostrando accanimento e cattiveria senza eguali.

La donna ha subito trauma [illegible] contusioni al polso e alla tibia sinistri, guaribili in venticinque giorni. Ma è terrorizata e ha giurato che non uscirà più fuori da sola

Ancora le fasi dello scippo. Dopo aver nascosto la borsetta sotto il maglione René Albanese, 22 anni, nato a Ventimiglia e residente a Dolceacqua, ha cercato di scappare, [illegible] è stato bloccato da un poliziotto del commissariato. L'altro è riuscito a scappare. A seguito della descrizione effettuata dalla donna, gli agenti hanno potuto arrestare, quasi un'ora [illegible] mezza dopo, anche il complice di Albanese: Giovanni Vigliorolo, 26 anni, nato a Ventimiglia e residente in via Tenda.

Denunce, droga e controlli: gran daffare per la polizia. Sono stati denunciati Matteo Bellina, 28 anni, per «violazione agli obblighi di polizia» (doveva stare in casa ed è stato trovato fuori), e Domenico Violi, 32 anni, trovato in possesso di una dose [illegible] eroina. Inoltre, le forze dell'ordine, in seguito ad una perquisizione, hanno rinvenuto in un anfratto del corridoio delle Gallardi circa cinquanta grammi di lattosio, sostanza utilizzata per tagliare la droga. In ultimo gli agenti di polizia, aiutati dal Nucleo prevenzione anticrimine di Genova, hanno controllato trentaquattro autovetture e identificato quarantatre persone, elevando undici contravvenzioni. Dall'inizio dell'anno, gli agenti del commissariato ventimigliese hanno compiuto undici arresti e cinque denunce.

C'è preoccupazione a Ventimiglia a causa di un'organizzazione di maghrebini che negli ultimi giorni sta compiendo numerose rapine ai danni di extracomunitari. L'altro pomeriggio gli agenti del [illegible]riato ventimigliese hanno sottoposto [illegible] fermo di polizia giudiziaria [illegible] straniero: avrebbe partecipato [illegible] tentativo di estorsione effettuato l'altro giorno ai danni di un Nordafricano che stava attraversando i giardini pubblici. In quell'occasione venne catturato uno dei tre aggressori. Altri due sono stati arrestati dopo il classico confronto all'americana. Secondo le forze dell'ordine la banda di rapinatori, che ricalca le gesta di quella guidata dal predone Assan, sarebbe composta da una ventina di persone. Indagini sono in corso per identificare presto tutti i componenti. I Jesse James de[illegible]l'Africa potrebbero tornare a colpire.

Daniela Borghi

CARABINIERI

Falsi al mercato: 2 denunce

Cinque denunce sono state fatte l'altro giorno dai carabinieri di Ventimiglia nell'ambito di una serie di servizi preventivi effettuati in [illegible] del mercato. I controlli, scattati l'altra mattina intorno alle 7, e terminati nel primo pomeriggio, hanno portato anche al sequestro di una pistola lanciarazzi e di centocinquanta capi di abbigliamento contraffatti. Trenta carabinieri, [illegible] l'ausilio di dieci automezzi, hanno perlustrato le vie cittadine denunciando due cittadini senegalesi fermati nel tentativo di vendere circa centocinquanta articoli (tra capi di abbigliamento e borse contraffatte) di provenienza dubbia. All'autorità giudiziaria sono stati denunciati anche una ventimigliese, pregiudicata di vent'anni, accusata di furto aggravato: un portafogli sottratto a una sessantenne. L'episodio è accaduto proprio fuori dal supermercato «Standa». Ancora: un ventimigliese di 43 anni, residente [illegible] Roverino, è stato denunciato per minacce: in seguito ad una lite sorta probabilmente per una donna, ha minacciato, mostrando l'arma, un altro frontaliero che si trovava seduto al bar, a Roverino. Il titolare del locale ha avvertito una pattuglia che si trovava vicino ed potuta quindi intervenire. Evitato il peggio. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Condominio Impero, dopo le polemiche riapre il cantiere

Sembra concluso il caso che ha visto al centro delle polemiche il condominio «Impero» di via Ruffini, [illegible] Ventimiglia, i cui lavori di costruzione sono stati interrotti lo scorso anno per via di una irregolarità riguardante le volumetrie della costruzione, a quando pa[illegible] non in linea con le disposizioni del Piano regolatore. Il cantiere ha riaperto l'altra mattina.

BORDIGHERA

Genitori a lezione: i prof illustrano i programmi

Venerdì, alle ore 17, alla scuola media statale «G. Ruffini» di Bordighera preside [illegible] insegnanti illustreranno ai genitori tipologie (tempo normale e prolungato) e funzionalità della scuola. Chi fos[illegible] interessato è invitato a partecipare. L'ingresso è libero a quanti vorranno prendere parte alla riunione.

MONACO

Cucina monegasca [illegible] musica, continua il connubio

Conclude oggi l'iniziativa gastronomica della Sbm «La cuisine monegasque en fete». Al Cafè de Paris sarà possibile gustare mangiare in un ambiente musicale e «visuale» con la «Palladienne de Monaco».

VENTIMIGLIA

Coste a rischio [illegible] mareggiata: allarme del sindaco

Ventimiglia e Bordighera sono tra le città più esposte al rischio di erosione nel Ponente ligure. Lo ha dichiarato il sindaco della città di confine Claudio Berlengiero, dietro segnalazione del dipartimento regionale delle Opere marittime al termine della violenta mareggiata che ha distrutto gran parte del litorale intemelio. «E' necessario rivedere il Piano regionale delle coste - ha sottolineato il primo cittadino - [illegible] indubbia [illegible] la necessità di creare dighe foranee per limitare il moto ondoso, ma in questo caso dovremmo avere il supporto della Regione». Molti operatori turistici avevano protestato per la mancanza di protezioni. **[d. bo.]**

Tanto lavoro per la polizia su tutto il tratto di autostrada. I controlli proseguono

Nei guai «Rocambole» del volante

Si capotta con una Bmw sull'Autofiori: illeso, ma denunciato due volte per ricettazione e guida in stato di ebbrezza. A Ventimiglia la polizia arresta una casalinga di Torino: guidava una macchina rubata

VENTIMIGLIA. Una casalinga-corriere che cercava di portare in Francia un'auto rubata ed è stata arrestata. Un trentaseienne [illegible] Sanremo che, messosi al volante di una Bmw da 40 milioni, sottratta a un mantovano, ha avuto un incidente e si è capottato: guidava completamente ubriaco ed [illegible] stato denunciato per guida in stato [illegible] ebbrezza e ricettazione. La macchina è diventata un ammasso di metallo, lui ha riportato ferite di poco conto. Sono i due episodi accaduti l'altra sera in autostrada, rispettivamente a Ventimiglia e Cipressa, [illegible] cui è dovuta [illegible] la Stradale.

Al confine, gli agenti dell'ispettore Vincenzo Papasodaro hanno bloccato una Renault che era stata rubata il mese scorso a Torino. Al volante s'è [illegible] [illegible] donna di 31 anni, Margherita Di Giulio, che vive a Orbassano in via Del Borgo 27. Durante gli accertamenti, in attesa di avere notizie sulla provenienza del mezzo, la conducente è apparsa nervosa. Come se avesse qualcosa da nascondere. Decisa la perquisizione, nel bagagliaio è stata trovata della polvere bianca, roba sospetta, che potrebbe essere droga, oppure sostanza da taglio. L'involucro che l'avvolgeva è stato sequestrato. [illegible] contenuto verrà esaminato dai chimici del Laboratorio di analisi dell'Usl. La Di Giulio intanto è stata sottoposta a fermo per l'auto ed è in attesa di interrogatorio.

Più movimentato l'episodio di Cipressa. La Bmw turbo diesel guidata da Stefano Ferrini, 37 anni, domiciliato [illegible] Sanremo, si è rovesciata e ha percorso alcuni metri con le ruote all'insù. Gli uomini della Sottosezione Ovest hanno fatto il test al guidatore: pare che la presenza di alcol nel sangue fosse tre volte superiore a quello consentito. A Ferrini era già stata ritirata la patente in altre due occasioni. Gliela avevano restituita proprio di recente. Alla denuncia per guida in stato di ebbrezza si è aggiunta quella per ricettazione. La Bmw era stata rubata il 21 dicembre a Angelo Bini, [illegible] anni, di Viadana (Mantova). Non sarà molto contento nell'apprendere del ritrovamento: l'auto è un'unica striscia di lamiera contorta. Secondo la polizia, Ferrini stava per portare la berlina in Francia. Appesantito da un'abbondante libagione, avrebbe sbagliato strada. Viaggiava sulla corsia opposta.

I controlli proseguiranno. I trafficanti di auto devono però essere in crisi: come corrieri adesso si servono di semplici casalinghe e di gente che non riesce a superare la prova dell'alcolimetro. **[m. v.]**



La Stradale ha recuperato 2 vetture rubate: stavano per [illegible] portate in Francia

A Ventimiglia

Per i dehors le regole sono più elastiche

VENTIMIGLIA. A Ventimiglia sembra risolto il caso dei «dehors fuori legge» che recentemente ha scatenato l'ira [illegible] una ventina di commercianti. Lo ha comunicato il presidente locale della Confcommercio Giorgio Folli. Lo scandalo è scoppiato all'inizio dell'anno dopo che il sindaco Claudio Berlengiero, [illegible] linea con la normativa del codice stradale, aveva emesso ordinanza dichiarando illegali tutti i tavolini dei bar sistemati sul marciapiede che lasciassero libera per [illegible] passaggio pedonale una corsia inferiore ai due metri. Adesso si è appreso che per la maggior parte degli esercizi pubblici [illegible] problema non sussiste, anzi per alcuni di questi è stata garantita la possibilità di spostare i tavolini sulla strada, nell'area destinata al posteggio dei veicoli. Nei casi estremi comunque esiste [illegible] decreto legislativo ad hoc per le località turistico e storico, che consiste di portare la misura a circa sessanta centimetri, quando basta per il passaggio di una carrozzella per disabili. **[d. bo.]**

COSTA AZZURRA

Da villaggio provenzale, a fortezza, a paradiso dei miliardari Usa

Juan Les Pins, oasi dell'amore

Nell'ex palude c'è il museo degli innamorati

JUAN LES PINS. La stagione invernale [illegible] forse la migliore per visitare ed apprezzare Juan Les Pins, quartiere di lusso di Antibes: lontane le esuberanti folle estive, la località ritrova un po[illegible] del suo sapore antico di quando il paese, scoperto turisticamente dagli inglesi, era definito, per i suoi frequentatori, «l'angolo dei miliardari»: del resto ancora adesso, nomi come quelli di Scott Fritzgerald e di Frank Jay Gould, miliardario in dollari, aleggiano fra gli angoli segreti delle antiche pinete che alla località hanno dato il nome: un nome che si dice sia stato per primo usato dal duca di Albany, figlio della regina Vittoria ma che si ricollega, pur essendone molto lontano, al Medioevo. Era quando il villaggio era chiamato, in lingua provenzale, «Gou Jouan Pourri», Giovanni Umido: [illegible] denominazione giustificata dal fatto che nella località si stendeva un tempo una palude le cui acque stagnanti avevano riempito un piccolo porto risalente all'epo[illegible] ligure prima e poi romana. A quei tempi, narrano le cronache, poche misere case di pescatori si raggruppavano attorno alla vecchia Cappella di San Bartolomeo sparita con l'avvento del turismo nel 1882.

La grande attrattiva, a prescindere dal Casino e dagli alberghi di lusso, è rappresentata dalla sua pineta, che si stende fini al termine del promontorio. Il promontorio è accessibile con strade pedonali dalle quali [illegible] possono intravvedere giardini e ville discrete, oltre ad un grande panorama che si stende fino al Varo ed all'aeroporto di Niz[illegible].

Durante la visita non si possono ignorare, naturalmente, le altre località che circondano Juan Les Pins con il quale [illegible] fondono: si va da Golf Juan ad Antibes mentre poco lontano sorgono Vallauris, la Baia degli Angeli [illegible] Biot: quasi una sintesi dell'intera Costa Azzurra.

Proprio andando da Juan Les Pins [illegible] Vallauris si incontra la Chiesa di San Juan con il suo campanile rivestito da tegole verniciate che risalgono al XIII secolo.

Più ricca di attrattive storiche ed artistiche è naturalmente la contigua Antibes, la Antipolis dei marinai Greci che vi facevano scalo fin dal IV a. C.

Il paese è dominato dalla mole del castello Grimaldi, un tempo difesa fortificata del porto ed ora sede di un museo con oltre duecento opere di Pi[illegible] ed altri grandi pittori contemporanei come Hartung, Magnelli, Leger, De Stael. E' dedicati alle Arti [illegible] tradizioni popolari [illegible] all'Amore gli altri due musei in via Massena e in piazza Nazionale.

Bruno Viano

Il presidente dello Zaire abbandona il suo Paese e preferisce l'esilio dorato in Costa Azzurra

«Operato d'urgenza». Ma Mobutu non si trova

Giallo sull'intervento chirurgico a cui si è sottoposto a Monaco



Il presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko

MONACO. Diventa un giallo la misteriosa operazione alla prosata subita venerdì dal presidente dello Zaire Mobutu Sese Seko, da tempo malato di cancro. Le agenzie [illegible] stampa [illegible] i quotidiani davano per avvenuto l'intervento chirugico a opera degli specialisti del Principessa Grace di Monaco, e parlavano di una degenza [illegible] diversi giorni. Ieri però, dall'ospedale, riferivano che Mobutu aveva già lasciato il Principato per tornare nella sua villa sul mare, [illegible] Roquebrune San Martin, località turistica tra Mentone e Monaco. E' possibile lasciare cure e riabilitazione dopo poche ore e soprattutto dopo aver subito un'operazione [illegible] delicata? Tutto questo [illegible] fa che aumentare le illazioni sul reale stato di salute di Mobutu che, secondo i suoi detrattori, sarebbe colpevole di aver abbandonato il suo Paese, lo Zaire, al proprio destino: nel Nord [illegible] in atto una massiccia offensiva dei ribelli tutsi banyamulenge che si sono impossessati di una striscia di territorio di 600 km al confine di Burundi, Uganda e Ruanda, [illegible] mirano ad arrivare alla conquista della Capitale.

Il [illegible] ritorno a Kinshasa, nei giorni scorsi, preceduto da un esilio dorato in Svizzera e poi in Francia, sempre per ragioni [illegible] salute, è durato [illegible] tempo di pochi tramonti. Dopo aver confermato come primo ministro il fedele Kengo Wa Dondo, [illegible] padre polacco e madre ruandese, e messo a capo dell'Esercito Mahele Lieko Bokoungo, un ex testimone di Geova che ha fatto esperienza [illegible] campi d'addestramento di Francia e Belgio, Mobutu ha ripreso l'aereo per la Francia, a detta del suo entourage per rimettersi in convalescenza. I suoi medici personali, gli svizzeri Pascal Nicod e Hans Jorg Leisinger erano stati segnalati in questi giorni proprio dalle parti di Mentone.

Approfittando della sua assenza e apatia (pare che il presidente si mostri [illegible]mpre più insofferente ve[illegible] chi gli parla di questioni politiche, come se ne avesse a nausea), la guerriglia [illegible] etnia tutsi e gli oppositori nazionalisti e democratici riprendono fiato. Lo Zaire viene dato nel caos. Per fronteggiare l'emergenza militare, secondo [illegible] quotidiano Le Monde, il ministro della Difesa Likolia Bolongo, starebbe mettendo in piedi un'armata di mercenari bianchi. Le [illegible] sul reclutamento [illegible] [illegible] state confermate nè smentite: sembra addirittura che, allettati dalla promessa di uno stipendio di 15 mila dollari al mese, siano partiti alla volta dello Zaire volontari italiani e francesi. Molti gli ex appartenenti alla Legione francese e si parla anche di ex carabinieri.

Maurizio Vezzaro

Domani sera all'Ariston unica data ligure della tournée iniziata in autunno

De Gregori in concerto a Sanremo

«Prendere o lasciare» è l'appuntamento solitario della stagione con la canzone d'autore doc
C'è molta attesa tra i fans. I biglietti costano dalle 20 alle 40 mila lire. Si va verso il tutto esaurito

SANREMO. «Prendere o lasciare». E' il titolo del recital che Francesco De Gregori, cantautore doc e defilato, presenterà domani sera (ore 21,15) al teatro Ariston. Ed è, in effetti, uno spettacolo che non dà alternative a chi, in Riviera, ama la canzone d'autore e vorrà assistere alle performance di un artista poco «visibile» rispetto alla media, con rarissime apparizioni televisive. Quello di domani sera sarà, infatti, l'unico appuntamento in Liguria del minitour di De Gregori, quasi tutto teatrale, che ripartito da Reggio Calabria il giorno dell'Epifania dopo il prologo autunnale, si concluderà il 23 gennaio a Livorno.

«Prendere o lasciare» è legato al nuovo album del cantautore che ha lo stesso titolo che, prodotto e arrangiato da Corrado Rustici negli studi Fantasy di Berkeley in California, sta ottenendo un buon successo. Propone vecchi e nuovi motivi del repertorio dell'artista. Un album che ha già fatto scalpore per la presenza di un brano «Prendi questa mano Zingara», che ricalcherebbe parti del più datato «Zingara» che vinse il Festival di Sanremo nel 1967 cantato da Bobby Solo e Iva Zanicchi: secondo gli autori di quella canzone di trent'anni fa, Riccardi e Albertelli, il brano sarebbe stato inserito senza alcun permesso.


Francesco De Gregori in concerto

Della vicenda si sta occupando il Tribunale di Roma. Non si sa come finirà. Però la vicenda, piaccia o non piaccia, ha finito per essere un buon trampolino promozionale per una canzone di cui si era quasi persa la memoria e per lo stesso album di De Gregori.

Domani sera il cantautore sarà accompagnato da una band di sette elementi diretta da Guido Guglielminetti produttore musicale con Marco Cravero alla chitarra, Ferruccio Battaglino al basso, Massimo Filannino alle percussioni, Carlo Gaudiello alla tastiera, Roberto Rossi alla batteria e Fabrizio Viscardi alla chitarra. Come «guest star» salirà in palcoscenico anche Ambrogio Sparagna che, con il suo organetto, ha avviato un'intensa collaborazione con De Gregori.

Prezzi: poltronissima platea lire 40.000; poltrona platea e 1ª fila galleria 30.000; 1° settore galleria 25.000; 2° settore galleria 20.000.

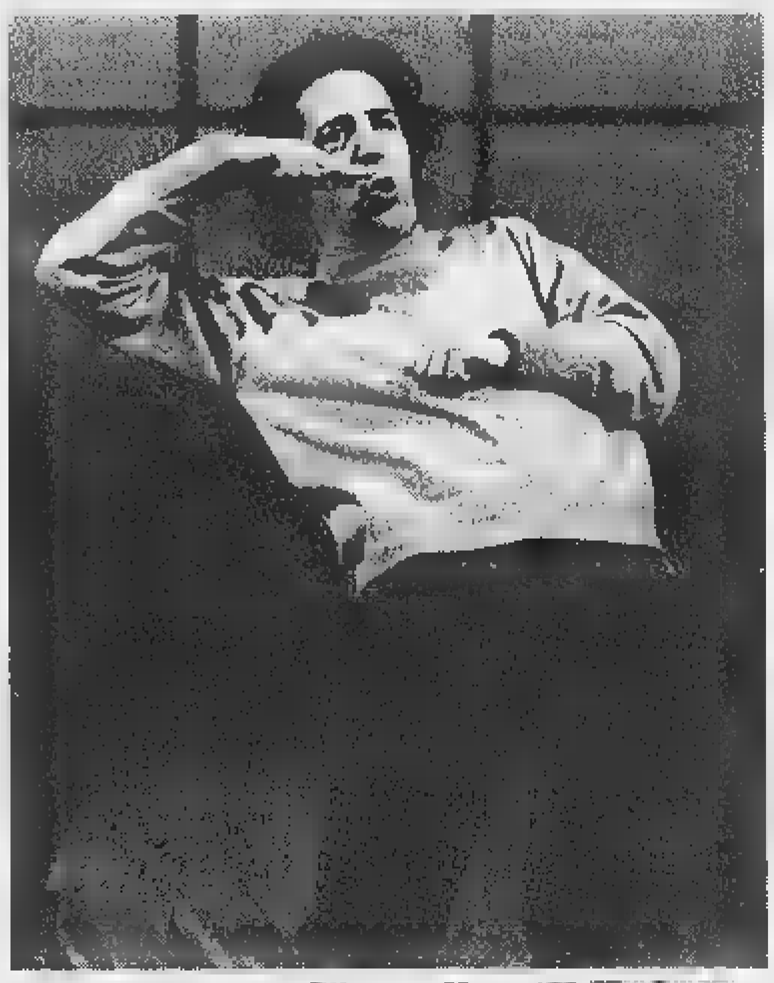
Bruno Monticone

COMMEDIA

I Guitti martedì all'Ariston

Un gioco esilarante di equivoci: un marito che inventa il possibile per nascondere alla moglie una ingenua scappatella, la moglie che non disdegna una innocente bugia per fare altrettanto, due domestici che prendono il posto dei loro padroni di casa. Alla fine il clamoroso naufragio dei piani messi a punto dai protagonisti della vicenda e quindi la chiusura di una delle più esaltanti commedie a lieto fine, impostata all'insegna dell'umorismo più sano. E' questa, in estrema sintesi, la trama della commedia che andrà in scena martedì 14 alle 21 al Teatro Ariston di Sanremo, rappresentata dalla compagnia teatrale «I Guitti». Si intitola «Niente scherzi con l'amore», è stata scritta da Nadia Buizza, ed ha la regia di Gian Giacomo Colli. La manifestazione, di tutto prestigio, è del Palcosceno ma ha il patrocinio dell'Unione provinciale ciechi di Imperia a cui andrà parzialmente l'utile dell'iniziativa. Dicono gli organizzatori: «La compagnia teatrale i Guitti non ha bisogno di grandi presentazioni. Il nucleo di tale compagnia è formata, infatti, da una di quelle cosidette «famiglie d'arte» (Micheletti-Zampieri) del Teatro girovago italiano, morto nel secondo dopoguerra, una delle pochissime superstiti in arte dal secolo scorso, quando nell'88, inizia la dinastia comica Giuseppe Zampieri, nonno dell'attuale capocomico Adolfo Micheletti». Questi Guitti, nel corso di un secolo, hanno vissuto e sofferto il teatro più povero e affermato degli ultimi scorci di secolo e quello dei primi Novecento, approdando poi alle formazioni, sempre girovaghe, dei Carri di Tespi. **[a. b.]**

TEATRO CAVOUR



Pienone per la replica di Gaber

Al teatro Cavour, questa sera alle 21, replica di «Gaber 96-97», lo spettacolo di Giorgio Gaber che ha inaugurato la stagione di prosa in abbonamento. Prevista grande affluenza, con qualche lamentela del pubblico per la difficoltà a trovare biglietti. **[s. d.]**

Imperia, continuano le attrazioni alla Spianata di Borgo Peri

Al Luna Park con lo sconto

Tanti i giochi proposti. Tra i divertimenti il toboga e il labirinto di specchi
Con il tagliando de La Stampa concesse riduzioni del 50 per cento. Gli orari

IMPERIA. Proseguono ancora al Luna Park di Spianata Borgo Peri di Imperia Oneglia i giochi e le attrazioni. Continua, quindi, l'abbinamento del parco giochi con La Stampa al fine di assicurare condizioni di favore ai lettori del nostro giornale. Presentando alle varie casse della struttura il tagliando pubblicato qui a lato, sarà possibile ottenere una speciale riduzione del 50 per cento sul costo dei biglietti.

Naturalmente è necessario esibire il «coupon» pubblicato in quel giorno perché i tagliandi dei giorni precedenti non sono ammessi e neppure le fotocopie di quelli del giorno stesso.

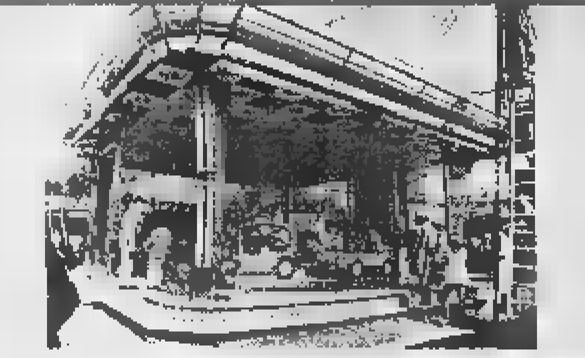
Gli orari delle attrazioni sono i seguenti. Giorni feriali: dalle 14,30 alle 19,30; festivi: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 24.

Tra i divertimenti proposti dagli organizzatori del Luna Park ci sono giostre, il bellissimo taboga e il labirinto degli specchi che consente competizioni tra amici e familiari per chi riesce a trovare per primo l'uscita. **[a. b.]**

DOMENICA 12 GENNAIO 1997

Luna Park

IMPERIA



Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50% sul biglietto delle seguenti attrazioni:
GIOSTRA BAMBINI • TRENO FANTASMA • AUTOSCONTRO • RUOTA PANORAMICA • TABOGA • GIOSTRA MINISEGGIOLINI • SIMULATORE • TRENINO • LABIRINTO • TELECOMBATTIMENTO • GABBIE VOLANTI • MINISTADIO • TIRO TURACCIOLI • ROTONDA TAPPO STRAPPO • ROTONDA PESCI • ROTONDA PISTOLA • BANCO DOLCI • TAPPETO VOLANTE • SALA GIOCHI
Presentare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie

Guida agli appuntamenti domenicali: Beruschi chiude al casinò

Bridge per la vita al «Royal» e musica classica a Bordighera

E' una domenica ricca di musica quella che segue l'intenso periodo natalizio. Concerti di musica classica a Bordighera e Monaco, ritmi per ballare a Diano Marina e Riva Ligure e un torneo di bridge di beneficenza a Sanremo a favore della sezione della provincia di Imperia della Lega italiana per la lotta ai tumori.

DIANO MARINA Musica d'ambiente disco bar al «Valerie Club» di via Generale Arodoino. Al «Pick Up» di via Sant'Elmo musica dal vivo con l'orchestra spettacolo «D. D. Max» che presenta scalette di ballo liscio ed «evergreen». Si balla anche al «Blob» di via Agnese. Al Bowling karaoke e navigazioni con il nuovissimo punto «Internet».

RIVA LIGURE Dalle 15 matinée per i giovani al «Sansual Disco Club» di corso Villaregia.

ARMA DI TAGGIA Stasera Master Dbj è l'animatore della notte al «Tatanka Club».

SANREMO «Gioca per un sorriso» è il tema del torneo di bridge organizzato dalla Lega italiana per la lotta di tumori. Per i giocatori l'appuntamento è fissato per le 15 presso le sale del Royal Hotel di corso Imperatrice. Oltre al torneo di beneficenza saranno allestiti tavoli da ginrummy, scala 40 e pinnacolo. Matinée al casinò per la commedia il «Rompiballe», con Enrico Beruschi, in programma alle 16. Alla Sala Liberty, stasera, l'intrattenimento è affidato al piano bar di «Sele».


Matinée con Enrico Beruschi al casinò

BORDIGHERA All'ex chiesa anglicana terzo appuntamento con la rassegna «Inverno Musicale» curata dal maestro Andrea Baggioli: alle 16,30 protagonista dell'esibizione è il duo Pepicelli, Francesco al violoncello e Angelo al pianoforte. In programma brani di Martucci Chopin e Brahms. Ingresso 10 mila, ridotto 8 mila.

VENTIMIGLIA Alle 16 matinée danzante al dopolavoro ferroviario con le scalette di musica da ballo del dj Renzo Devoto di Radio Intemelia.

MONACO Alle 17,30 l'auditorium «Ranieri III» presenta l'orchestra filarmonica del Principato diretta da Garcia Navarro con solista alla tromba Sergei Nakariakov.

NIZZA Musica caraibica e latinoamericana all'«Iguane Cafè», nella zona del porto antico; menù caratteristici cubani, cocktail esotici e ballerine brasiliane. **[g. ga.]**

Mostra a Torino

Le «marine» di Falchi al Circolo

DIANO MARINA. La vigorose pennellate di Mario Falchi, un pittore di Diano Marina innamorato del mare di Liguria, potranno essere ammirate dalla prossima settimana a Torino, al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio. La mostra, aperta al pubblico da giovedì, avrà il suo «vernissage» sabato alle 17, e sarà visitabile fino al 23 gennaio (orario: 9-12 e 16-19,30).

Già imbarcato su navi mercantili e transatlantici, Falchi è un artista che ha sempre rivolto il suo interesse al mare, agli antichi, fascinosi velieri e «alle silenziose coste liguri, riprese all'alba, al tramonto e in notturno», come rileva nel catalogo il fratello Rodolfo, apprezzato critico d'arte.

Adesso, nei quadri esposti a Torino, Falchi propone una tavolozza di intenso, efficace cromatismo, un caleidoscopio di colori e di spatolate da cui affiorano paludi, paesaggi fluviali, cariche di cavalleria, fiori, ma soprattutto le marine e una suggestiva visione notturna di Capo Cervo. **[s. d.]**

Sulla Costa Azzurra

Tre concerti «doc» per flauto organo e tromba

CANNES. Il principe del flauto a Cannes, l'organista di Versailles a Nizza, un enfant-prodige della tromba a Monaco: la domenica, in Costa Azzurra, propone sempre appuntamenti «doc» per gli appassionati della musica classica d'autore.

Al Théatre Debussy del Palais des Festivals di Cannes è di scena oggi, alle 16,30, Patrick Gallois, affascinante principe del flauto che fu nominato, a 21 anni, primo flauto solista nell'Orchestra nazionale di Francia. Suonerà con l'Orchestra regionale di Cannes-Paca, guidato per l'occasione dall'israeliano Yoav Talmi, direttore musicale dell'Orchestra sinfonica di San Diego. Altro ospite d'onore il violinista Gerard Jarry, super-solista dell'Orchestra nazionale d'Ile de France.

Nella chiesa riformata di Nizza, alle 17, nell'ambito dei Concerti spirituali, suona l'organista Michel Chapuis, titolare della Chapelle Royale di Versaille. Accompagna la cantante russa Ekaterina Fedorova.

Il Centro dei congressi di Monaco alle 17,30 propone il giovane trombettista d'origine russa Sergei Nakariakov, che la critica ha chiamato «il Paganini della tromba». Dirige lo spagnolo Garcia Navarro. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

CAVOUR Tel 61.978. Spettacolo di **Giorgio Gaber.** Ore 21

CENTRALE Tel 63.871 (segr. tel.) **Fuga da Los Angeles** L. 10.000 7000

DANTE Tel 293.620. **Il ciclone** di Leonardo Pieraccioni con Lorena Forteza. Orario in 15. ult 22.30 L 10.000; 7000

IMPERIA. Tel 292.745 **Evita** con Madonna e Antonio Banderas. Orari in 15. ult 22.30. L 10.000, 7000

[illegible]

CAPITOL Tel (0184) 43.440 **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con C. De Sica e M. Boldi. Orario 20,30; 22,30. L 7000.

BORDIGHERA

OLIMPIA Tel 261.955 **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con C. De Sica e M. Boldi. Orario in 16; ult 22.30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO **Il gobbo di Notre Dame**, cartoons di Walt Disney. Spettacolo alle 21,15

DIANO MARINA

[illegible] Tel 495.930. **Spiriti nelle tenebre** Orario: 20,20. 22,30. L. [illegible], ridotto 7000

[illegible]

DON BOSCO Tel 254.898. **Sleepers** Orario: 15. 17. L. 6000, over 60 4000.

[illegible]

[illegible] Tel 506.060 (informazioni per tutti i cinema sanremesi) **Evita** di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Or.: In 15,30; ult. 22,30. L 12.000, rid. 8000

ARISTON RITZ **Dal tramonto all'alba** di Roberto Rodriguez, con Q. Tarantino, H. Keitel. Orario: inizio 15,30; ult 22,30 L. 12.000, ridotti [illegible]

ARISTON ROOF - Sala Uno **Il sindaco** di U. F. Giordani, con R. Bova, M. C. Cucinotta. Orario: in 15,30; ult 22,30. L. 10.000; rid. 7000

ARISTON ROOF - Sala Due. **[illegible] estremo** Orario: in 15,30; ult. 22.30. L 10.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. **Fantozzi, il ritorno** Orario in 15,30; ult. 22,30 L. 10.000, ridotto 7000

CENTRALE **Fuga da Los Angeles** di [illegible] Carpenter, con Kurt Russell. Or.: In. 15,30; ult. 22.30 L 10.000; [illegible].

TABARIN - (Sala B). [illegible]. Orario: in 15,30; ult 22,30. L 10.000; rid [illegible].

SANREMESE. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Orario in. 15.30; ult. 22.30. L. 10.000; ridotto 7000

[illegible]. Tel. 662.333 **Daylight** di Rob Cohen, con Silvester Stallone. Orario: in. 15,30; ult. 22.30. L. 10.000, rid. 7000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO Tel 640.263. **Michael Collins.** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Roberts (nei fest. e pref. spett. 16; 18,10). Or. 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible] Tel. 640.427. **Spiriti nelle tenebre.** Film di avventura con V. Kilmer e M. Douglas. (nei fest. e pref. spett. 16,30; 18,30) Orario. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani

ALBENGA

[illegible] Tel. 51.419. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber. Orario. 16; 17,40; 19,15. 20,45; 22.30 L. 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Evita.** (fest. e pref. spettacoli anche alle 15; 17,30). Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ALBISSOLA SUP.

[illegible] OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible]. Tel. 504.234. **Daylight**. Film di avventura con Sylvester Stallone. Orario: [illegible] 22. L. 8000. [illegible].

FINALE LIGURE

[illegible] Tel. 692.200. **[illegible] pazzo di Iris Blond.** Comm. di e con C. Verdone e C. Gerini. (fest. e pref. spett. 15; 16,45; 18,30) Or.: 20; 22,30. L. 10.000, 8000.

LOANO

LOANESE Tel. 669.961. **Fantozzi, il ritorno.** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

LUX. Tel. 564.505. **[illegible] nel [illegible]po.** Commedia dei fratelli Vanzina [illegible], C. De Sica. Orario: 17; 21. L. 7000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: riposo. Da martedì 14, ore 21 [illegible] amore, la vita e il canto di Carlo Broschi Farinelli, regia di G. Cubeddu. L. [illegible] (posto unico); 5000 (giovani)

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uno sguardo dal ponte di Artur Miller. Int. [illegible]. Ore 16. L. 40-28.000. Prenotazioni per Il gioco delle parti di L. Pirandello. L. 40-28.000

Teatro Stabile - Sala Duse: L'amico del cuore di Enzo Salemme. Ore 16. L. 40-28.000

Politeama Genovese: La premiata ditta in Soap di R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Regia di G. Ferro. Orari: fer. ore 21, fest. ore 16. L. 35-30.000, ridotti 28-24.000

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Nel campo dei Miracoli o il sogno di Pinocchio, regia di Tonino Conte, scene e costumi di Lele Luzzati. Ore 16 e 21. L. 25-10.000

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: riposo. Da domani Le cerimonie della notte. Anteprima. Interatto su Lady Macbeth; Sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal G. Cesare. L. 10.000

Teatro Garage - Sala Diana: Amanda Sandrelli e [illegible] Ray in Bruciati, testo e regia di A. Longoni. Orario: fer. ore 21, fest. ore 17. L. 22-18.000

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Colombo sala Maestrale:** Alaska; **Colombo sala Grecale:** Extreme measures; **Corallo 1:** Il sindaco; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **[illegible]:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal [illegible] all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fantozzi il ritorno; **Universale 3:** Un divano a New York; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre. **Locali riposo:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[illegible]

Amici del Cinema Il segreto dell'isola di Roan - Le onde del destino; **Carignano d'essai:** Acque profonde; **[illegible] Lang:** Ritratto di signora; **Lumière:** Fratelli; **Chaplin:** Ballo; **Nickelodeon:** Verso il sole; **Cineforum:** chiuso

PEGLI - Eden: L'albatros

CASELLA - Parrocchiale: [illegible] Babe

NERVI - S. Siro: [illegible]

VOLTRI - Ambrosiano: Michael Collins

Con una cena di gala domani al Metropole Palace

E ora Monaco festeggia il «Nuovo anno Russo»

MONTECARLO. E' ormai una tradizione, un'occasione per rivivere l'emozione di stappare una bottiglia di champagne per brindare all'anno nuovo un paio di settimane dopo il tradizionale veglione. Ma è anche un'idea per assaporare, per una notte, l'atmosfera dell'Est, con balletti tzigani e musica tipica.

Il Metropole Palace di Monaco, maestoso edificio a pochi passi dal Casinò, propone domani sera la cena di gala del Nuovo anno Russo. Come ogni 13 gennaio, a partire dalle 21, il veglione russo tiene banco per una notte indimenticabile.

Il gruppo tzigano Ferry Olah e la rivista di balletti di Moskowa faranno rivivere le tradizioni del popolo slavo dalla Siberia a Sanpietroburgo, con la loro magia e buonumore.

Quanto al menù, tipicamente russo - com'è ovvio -, [illegible] proporrà diversi piatti al caviale preparati da Andras Kutasi, lo chef dell'Hotel Metropole di Mosca.

All'iniziativa partecipa anche la compagnia aerea Aeroflot, che farà atterrare all'aeroporto di Nizza i gruppi folkloristici russi.

Il prezzo del «Veglione russo» è di mille franchi, spettacolo compreso, bevande escluse. E' raccomandato l'abbigliamento da sera. Per informazioni telefonare allo 00.377.93.151515.

Il prossimo appuntamento al Metropole è previsto per il [illegible] gennaio, per la serata dedicata al «arnevale di Venezia, [illegible] il menù di Alain Bleton, e l'animazione musicale dell'orchestra da ballo italiana Corrado di Enzo Gandolfi.

Per l'occasione sarà indispensabile indossare un costume veneziano o una tenuta da sera con maschera, che si potranno comunque affittare al Metropole grazie alla collaborazione con lo Studio Secco di Venezia (il costo della serata? [illegible] franchi).

Ma tornando al Veglione russo, anche Cannes propone domani una serata a tema. E così, il Salone Méditerranée del Noga Hilton farà un tuffo all'indietro nella Belle Epoque e diventerà il regno dei granduchi e delle zarine a partire dalle 20, con il coktail. Seguiranno musica, animazioni e [illegible] di gala accompagnati da champagne e vodka, il tutto a 990 franchi.

Per chi volesse fermarsi anche la notte, il prezzo sale a 1.435 franchi, ed è previsto anche un «pacchetto» per tre notti, tra le quali una gratuita, a 1.880 franchi. **[d. bo.]**


I REGALISSIMI
DI ANDORA
DAL 28 DICEMBRE
AL 28 MARZO
by
ramello
Paghi a 12 mesi
con interessi zero!
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi
APERTO LA DOMENICA

Diretta tv questa sera da Marassi, mentre il Genoa si gioca ad Empoli una carta per la A

Samp, una notte col «nemico» Cagliari

Contro la «bestia nera» è in dubbio Franceschetti



Gianni Fossati, presidente della Samm

GENOVA. Allarme Franceschetti in casa Samp: il centrocampista è stato colpito da un improvviso attacco influenzale e ieri pomeriggio ha lavorato [illegible] parte, saltando la rifinitura con i compagni. I medici contano di recuperarlo, ma Eriksson si è comunque cautelato: «Sarebbe un peccato perdere anche Franceschetti quando già siamo costretti a rinunciare a Mannini. Nel caso Marco non ce la facesse, giocherà probabilmente Carparelli». Con conseguente arretramento a centrocampo [illegible] Karembeu, che deve confermare questa sera a Marassi i positivi progressi evidenziati a Udine sette giorni fa.

«Partita difficile, - ha continuato il tecnico svedese - il Cagliari è una squadra pericolosa, molto aggressiva e ben organizzata. Mazzone ha problemi di formazione, gli mancano alcuni titolari, ma ha Tovalieri, un attaccante micidiale che contro di noi [illegible] è sempre comportato bene. No, il confronto con i sardi non può esser considerato l'esame di maturità della Samp, perché ogni partita lo è. Mi piacerebbe però mantenere lo spirito degli ultimi tempi, fatto di bel gioco, tanta corsa, tanto pressing, tutto in allegria. Solamente così potremo continuare a far bene, altrimenti diventeremmo una squadra modesta».

Genoa. Proseguono parallelamente il mercato (attaccante cercasi preferibilmente italiano: graditi Hubner, Pisano e Negri) e il campionato del Genoa. Una doppia trasferta in tre giorni attende i rossoblù, impegnati questo pomeriggio a Empoli e mercoledì a Castel di Sangro, nel recupero dell'incontro sospeso il 1° dicembre per impraticabilità di campo.

Il tecnico Perotti, per la gara odierna, dovrà fare ancora me[illegible] di Centofanti, che deve scontare l'ultima giornata di squalifica. Al suo posto giocherà Nicola, preferito [illegible] Francesconi in virtù delle più spiccate attitudini difensive. «L'Empoli [illegible] una squadra agile e spensierata - ha commentato ieri mattina l'allenatore al termine della rifinitura - [illegible] si schiera con tre punte: Dal Moro a destra, Esposito a sinistra e Cappellini centrale. Per questo Nicola mi garantisce una maggior copertura. Tutti i giocatori stanno bene, compreso Goossens che venerdì accusava qualche linetta di febbre. Riuscire a vincere una di queste due gare in trasferta significherebbe cancellare il p[illegible] falso casalingo con il Foggia. Ho sempre detto che il momento difficile sarebbe arrivato, [illegible] tratta [illegible] interromperlo il prima possibile». In attacco il rientrante Nappi rileverà Beghetto.

A quattro partite dalla fine del girone di andata, si cominciano [illegible] fare i primi conti: «L'anno scorso a Verona ho 'girato' a 27 punti - ha ricordato Perotti - raccogliendone poi 36 nel ritorno. Per andare in [illegible] ne sono bastati 61. Questo però è un campionato diverso, non [illegible] può an[illegible] individuare la quota-promozione. Considero tuttavia normale pensare che questo Genoa debba ambire [illegible] uno dei quattro posti utili. Se non riusciremo a tornare in A, vorrà dire che abbiamo sbagliato qualcosa». Ecco la probabile formazione per oggi a Empoli (schema 4-4-2): Ielpo; Ruotolo, Giampietro; Pereira, Nicola, Morello; Cavallo, Bortolazzi, Masolini, Goossens, Nappi.

Damiano Basso

E l'Eccellenza offre Cairese-Ventimiglia

Causa neve, i gialloblù oggi giocano a Carcare
Anche Vado, Finale e Loanesi puntano a vincere



Bencardino ritrova il «suo» Ventimiglia

Dimenticare, [illegible] possibile, le (troppo) lunghe vacanze. Questo il motto dei team dell'Eccellenza che, dopo una sosta di quasi un mese (e con pochi allenamenti, visto il clima polare), propone le sfide dell'ultima [illegible] andata. La C[illegible], al comando, è a un passo dal platonico (ma non troppo) titolo d'inverno. Per ottenerlo i ragazzi di Bencardino devono far risultato contro il Ventimiglia, che può contare sul fattore concentrazione, visti gli impegni per la doppia finale di Coppa Italia.

Si gioca [illegible] Carcare (e alle 14,30) per impraticabilità del «Vesima», ko dopo le nevicate dei giorni scorsi. I gialloblù mirano all'ottava vittoria stagionale, consapevoli però della difficoltà del match, come osserva il d.s. Carlo Pizzorno: «Il Ventimiglia è in piena corsa per il salto di categoria. Noi siamo in forma anche se durante le vacanze abbiamo avuto difficoltà per allenarci, vista la situazione neve in Val Bormida».

Formazioni al completo con Bencardino che, salvo sorprese, schiererà l'undici sceso in campo, prima della sosta, col Cogorana. Anche il Vado, osserv[illegible] [illegible] molti, non è ancora morto: i rossoblù, 7 punti di ritardo dalla capolista, attendono la Pegliese [illegible] una sfida che nasconde più di un'insidia. Formazioni annunciate al completo per una partita che i rossoblù non posso[illegible] perdere. Attese anche per il Finale: la compagine di Candido Cappa, che dai quartieri bassi si è trasferita in zone decisamente più tranquille, è ospite della Grassorutese.

Partita difficile per i giallorossi che devono rinunciare a Casasole e Vadone, squalificati (ma al team levantino manca un uomo di spicco come Dagnino). Infine la Loanesi che farà notizia quando abbandonerà l'abbonamento alla «x» (10 su 14). I rossoblù, senza Ciravegna, ricevono il fanalino Sampierdarenese. Sarà la volta buona per la vittoria? **[g. o.]**

Ma nel Tigullio tiene banco Samm-Sestri

Derby molto incerto sul disastrato «Broccardi A»
Entella e Grassorutese inseguono punti-qualità

E' [illegible] momento di stendere un rendiconto sull'Eccellenza. Si conclude l'andata e chi ha pretese [illegible] patemi avrà un responso [illegible] pure parziale. E tre squadre del quartetto del Tigullio non negano ambizioni di vertice.

Il derby del Broccardi A mette di fronte la più debole, la Samm-baby [illegible] De Marco e Verducci, e la più in forma, almeno [illegible] quanto si era visto prima della sosta, il Sestri Levante di Alberto Mariani. Più dell'attuale valore delle contendenti influirà il terreno: il Broccardi A dopo due settimane di pioggia e alcune ore di sole è ridotto in condizioni «preoccupanti». Una serie di trincee di melma consolidata in fango, con buche e altre amenità ai bordi, rendono quasi impossibile giocare, e preparano insidiosi agguati alle caviglie. Una situazione vergognosa, che quanto prima dovrà essere risolta da chi di dovere.

La Samm non può schierare Marco Costa e Pertusi, squalificati, ma recupera Buzzurro e il risanato Rinzivillo. I locali sono in posizione, delicata ma per merito o per colpa della loro verde età non si faranno condizionare. Non può [illegible] da meno l'undici rossoblù, lanciato [illegible] caccia delle prime: se vuol recuperare su Entella e Cairese deve far risultato anche oggi. La sosta ha permesso di rimettere di recuperare Bortolini, Scotto, Schiappacasse e Figone. Fuori Bollesan, infortunato, e Massimo Costa, squalificato.

L'Entella cerca punti al Grondona dove nessuno ha mai vinto, [illegible] dove la capolista Cairese è incappata nell'unica sconfitta. I chiavaresi sono privi di Della Pina ma recuperano Da Silva. La Grassorutese, euforica per la vittoria in coppa, cerca di rilanciarsi in campionato a spe[illegible] del Finale. **[d. s.]**

I giallorossi

Fortugno chiede bel gioco e punti

VENTIMIGLIA. [illegible] big-match di oggi contro la capolista Cairese guidata in panchina da un «ex» di lusso come Alfredo Bencardino (ore 14,30, arbitro Marchesotti di Genova), che sarà giocato sul campo di Carcare in quanto il «Vesima» è ko per gli effetti del maltempo, il Ventimiglia, finora imbattuto in trasferta, avrebbe voluto presentarsi in condizioni migliori. Ma, per mettere insieme la formazione, Rocco Fortugno, l'allenatore, dovrà aspettare di vedere oggi le condizioni di tutti: Losi, Saba, Biancheri e Bacigaluppi, nei giorni scorsi, sono stati alle prese con l'influenza e la loro presenza [illegible] ancora incerta; Rotella sarà sicuramente assente per infortunio. Quasi certe comunque la conferma del giovane Pagliuca [illegible] il ritorno alla coppia d'attacco Russo-Pastor. «La Cairese è fortissima ma noi, comunque, andiamo a fare la [illegible]stra partita. Vogliamo punti, non solo complimenti per il gioco», dice Fortugno. **[b. m.]**



La Sanremese affida a Lamberti molte delle speranze ■ mettere ko il Viareggio

Arriva la capolista, i biancazzurri sono a pezzi: serve una prova d'orgoglio

Sanremese, Cichero rispolvera Re e ordina: «Assalto al Viareggio»

SANREMO. Tra i convocati c'è anche Roberto Re, mezza punta, classe 1968. Un'autentica sorpresa. Il suo inserimento nell'organico della Sanremese che oggi al Comunale affronta la capolista Viareggio (ore 15, arbitro Iannotta di Salerno, segnalinee Ferrando di Bergamo e Fanni di Mantova) è emblematico della situazione in cui i biancazzurri sono arrivati al big-match che poteva valere una stagione. Re ha giocato, giovanissimo, qualche partita ■ la Sanremese ■ C2 a metà Anni Ottanta; poi aveva militato ■ alcune società lombarde (Mantova, Darfo Boario, etc.).

A novembre era stato tesserato per la Sanremese, ma nessuno ■ n'era accorto in quanto il giocatore aveva continuato ad allenarsi per conto suo, senza reali prospettive di essere aggregato alla squadra. Ora, data l'emergenza, Cichero lo ha convocato. E oggi potrebbe anche andare in campo, magari per un tempo della partita.

La situazione, in effetti, è davvero difficile. La lista degli assenti è lunga ■ pesante: Calabria è squalificato; De Vincentiis, Piccareta, Dessì (che potrebbe andare almeno in panchina), Baldisserri e Damiani sono infortunati; idem i baby Manduca, Giraudo, Ghersi ■ Bellanova, che il tecnico aveva in mente di chiedere in prestito dalla Juniores. Se si aggiunge che Notari, Sinagra e il ■ portiere Biffi sono anch'essi acciaccati (ma dovrebbero esser disponibili) il quadro non è roseo. Allarga le braccia, Cichero: «Non ■ proprio cosa fare, oltre che ad arrabbiarmi. Ma ho fiducia in chi andrà in campo», dice.

Di fronte c'è un Viareggio che viaggia ■ mille, che ha ■ punti in più, con una formidabile coppia d'attacco (Porfido e Bonucelli, 14 gol in due), che arriva sulle ali dell'entusiasmo, seguito da almeno due pullman di tifosi. Cosa hanno in più i toscani rispetto alla Sanremese? «Una maggior continuità di risultati e rendimento - aggiunge Cichero - ed è la stagione giusta per loro. Gli va tutto bene, come è accaduto a noi nello ■ campionato quando ■ abbiamo mai avuto infortunati».

Ma sarà decisivo il match ■ oggi? «Per il Viareggio no. Per noi, ■. Se si vince riapriamo ■ discorso, se si perde il distacco diventa pesante ■ dovremo pensare al secondo posto», aggiunge Cichero. Sul piano tattico che Sanremese si vedrà? «Il problema è avere undici giocatori da mandare in campo. La tattica diventa secondaria. Ma con tutta probabilità, potremmo schierarci con il 4-4-2 con l'innesto di Re in attacco al posto di Calabria, al fianco di Zaniolo», aggiunge il tecnico.

Tra assenze e speranze di recupero in extremis, si può azzardare una formazione della Sanremese anti-Viareggio. Con tutte le riserve del caso: Siracusa; Sinagra, Caruso; Trasatti, Moroni, Lerda; Riolfo, Sarcina, Zaniolo, Re (Notari), Lamberti.

Bruno Monticone



Moroni, qui in allenamento, ha firmato domenica l'ultimo gol dei biancazzurri

CAMPO CENTRALE

ADESSO O MAI PIU'

Tutto il girone A del Nazionale dilettanti guarda oggi a Sanremo, dove la pur incerottata banda-Cichero tenta un disperato assalto al superViareggio.

I biancazzurri sono nelle condizioni peggiori per affrontare la partita più importante dell'anno. Mai come in questa occasione sarebbe stato necessario essere al meglio, ed invece ecco un altro segnale che questo sarà con ogni probabilità l'anno dei bianconeri versiliesi. I quali tra l'altro sono in Liguria da ieri, e con un buon seguito di tifosi: là alla C2 ci si crede davvero, e le premesse per Eritreo & C. sono interessanti fin dalla vigilia.

Anche l'Imperia è ad un bivio. Se dopo il successo sulla Colligiana arriverà anche un risultato utile a Barberino, significherà che la cura-Ferraro ha portato i benefici necessari per trascinare Alfano e soci fuori dalle secche dei bassifondi. Si srotola, dunque, una stagione con poche luci per le liguri, tutto sommato. L'ultima - grande - tenta ■ accenderla la Sanremese, nelle condizioni che però abbiamo visto. Basteranno orgoglio, classe, determinazione? La risposta stasera: speriamo non sia in toscano. **(r. bg.)**

Argentina, pericolo febbre

La capolista della Promozione ospita il Cisano con tanti dubbi

L'influenza non ha risparmiato l'Argentina Arma, capolista della Promozione, che oggi nel primo impegno dell'anno nuovo riceve allo «Sclavi» il Cisano (ore 15, arbitro Dellacasa di Genova). L'infermeria rossonera è molto affollata: Lorieri, Iezzi, Ansaldi e Lucà negli ultimi giorni hanno dovuto fare i conti con la febbre. Una situazione tutt'altro che rosea visto che, oltre allo squalificato Nocera, anche Villa e Fabrizio Gatti hanno accusato malanni fisici. Senza dimenticare Biolzi, Minici e Di Giovanni, gli infortunati ormai «storici» della squadra in questa stagione.

Maurizio De Luca, allenatore rossonero, deciderà solo oggi la formazione anti-Cisano. Spera ovviamente di recuperare almeno i vari Villa, Fabrizio Gatti (capocannoniere del campionato), Ansaldi, Luca e Iezzi. L'Argentina riparte dagli 8 punti di vantaggio sul Bragno, secondo, accumulati nelle ultime settimane del '97. «Ma questi otto punti non contano. - dice De Luca, che insiste sulla strada della prudenza - Sarebbe un grosso errore adagiarci su questo vantaggio. Non siamo una squadra capace solo di amministrarlo, dobbiamo continuare a giocare come abbiamo fatto finora, cercando di vincere e di mantenere i ritmi di sempre».

Gioca in casa anche l'Ospedaletti. E in tanti al Comunale di Sanremo contro l'Audace Campomorone (arbitro Di Ghionno di Albenga) nello scomodo orario delle 18, subito dopo la partitissima Sanremese-Viareggio. Enrico Vella, allenatore arancione (non sarà in panchina perché ancora squalificato) teme soprattutto il terreno di gioco.

«Spero sia in buone condizioni anche dopo la partita con la Sanremese, - dice il tecnico - ci teniamo a riprendere con un risultato positivo. In questa sosta abbiamo lavorato molto e bene». Ma in settimana Vella non ha gradito l'esibizione dei suoi in amichevole a Vallecrosia (2-2). «Un bruttissimo primo tempo», dice. Oggi dovrà fare a meno di D'Amico squalificato; incerti Vendemmiale e Limarelli.

Va in trasferta il San Bartolomeo che spera di iniziare il 1997 bene, dopo le tre sconfitte consecutive con cui aveva chiuso il '96, e che non hanno comunque compromesso la posizione in classifica. Oggi gioca a Pietra Ligure (ore 15, arbitro Petti di Genova). «Speriamo che le cose ricomincino a girare per ■ verso giusto», dice Agostino Acquarone, uno dei coach gialloblù. L'unico incerto è D'Anca, influenzato. **(b. m.)**

In vista la conferma della squadra che ha battuto la Colligiana

L'Imperia cerca a Barberino i punti per riprendere quota

IMPERIA. La seconda di ritorno del «Dilettanti» ritrova un'Imperia in buona forma, che approda a Barberino nel Mugello ■ l'intenzione di non vestire i panni della vittima sacrificale. Le ultime apparizioni dei ■-zurri lasciano ben sperare: il successo sulla Colligiana e la buona prova nell'amichevole ■ l'Udinese hanno restituito ai supporter un'Imperia pimpante, in grado di competere anche con la formazione toscana. All'andata finì 2-2, e si trattò del primo di una lunga serie di pari interni per i nerazzurri.

Oggi la situazione appare diversa ■ Flavio Ferraro è ottimista: «Si cominciano a vedere i frutti ■ tanto lavoro. E' il giusto premio per i giocatori, che si stanno impegnando al m■ al fine di allontanare l'Imperia dalle zone pericolose». L'allenatore può contare sull'intera «rosa», anche se qualche elemento è ancora acciaccato. Minasso, che pure non ■ al meglio, sarà in campo, mentre qualche dubbio permane sulla disponibilità di Marni. A centrocampo, inoltre, dovrebbe esser confermato Iannolo, ■ nell'amichevole di giovedì a causa di ■ attacco influenzale. Iannolo ha lavorato a parte, ma il tecnico conta di recuperarlo.

Tra i pali, saltato l'accordo ■ Colacicco, logica conferma di Minardi, che ha ben impressionato anche nell'amichevole di giovedì, mentre il reparto difensivo sarà quello visto ■ la Colligiana, ■ la possibilità di inserire anche Massabò, in smaglianti condizioni. Ancora Ferraro: «In questa settimana abbiamo svolto allenamenti piuttosto pesanti fino ■ giovedì. Poi abbiamo diminuito i carichi per non arrivare affaticati alla gara con il Barberino».

La formazione toscana, redu■ dal rinvio del match col Moncalieri, vanta ■ punti, due più dell'Imperia, e pare quindi alla portata dei nerazzurri, che nelle prime fasi del ritorno devono raccogliere una buona quantità di punti, prima di affrontare una serie di gare molto impegnative, contro le prime della classe. **(l. a.)**



Bocchi ha «puntellato» il centrocampo di un'Imperia che dà segni di risveglio

Risultati di venerdì

Le boccette nel segno del «Dlf Ilda»

Questi i risultati della serata di venerdì nel campionato interprovinciale.

Serie A (2a di ritorno): Caffè Posta-Pontevecchio 3-3; Quiliano-Lady 2-4; Haiti-Cavalluccio 2-4; Dlf Ilda-Cin Cin 4-2. **B1 (11a):** Sanremo II-Haiti 2-4; Giardini I-Garden II 2-4; Carla-Circolo Ricreativo 3-3; Lady-Caffè Posta 3-3; Italia Borghetto I-Moneta I 4-2; Cin Cin II-Ariston 3-3; Odissea II-Sport Finale I 2-4. **B2 (11a):** Sport Finale II-Como 2-4; Pontevecchio-Odissea I 4-2; Roma I-Cin Cin III 4-2; Moneta II-Italia Borghetto II non disputata; Cavalluccio-Brunella 5-1; Garden I-Sanremo I 5-1.

B3 (11a): La Boccia I-Roma II 5-1; S. Isidoro-Splendor II 6-0; Sport Savona-Zinolese I 3-3; Giardino-Lorenzo II 3-3; Agoms II-Dlf Ilda I 1-5; Anis-Polisportiva II 1-5. **B4 (11a):** Sciarborasca-II Usl 2-4; B.B. Genova-Agoms I 2-4; ■. Genesio-Italia Cogoleto ■ 5-1; Lorenzo II-Black Bull 2-4; Zinolese II-Dlf Ilda II 4-2; Splendor I-La Boccia II 3-3. **[g. o.]**

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Barberino-Imperia; Camaiore-Moncalieri; Cecina-Asti; Châtillon St Vincent-Poggibonsi; Colligiana-Castelnuovo; Fossanese-Sestrese; Pinerolo-Pietrasanta; Sanremese-Viareggio; Savona-Aglianese. Classifica: Viareggio p. 40; Castelnuovo 34; Sanremese ■2; Aglianese 31; Pietrasanta e Savona 30; Châtillon e Poggibonsi 26; Colligiana 22; Pinerolo 21; Barberino 20; Asti 19; Camaiore, Moncalieri e Imperia 18; Sestrese 16; Cecina 14; Fossanese 12.

Eccellenza (14,30): Busalla-Ceparana; Cairese-Ventimiglia (campo «Corrent» di Carcare); Folbas-Migliarinese; Grassorutese-Finale; Loanesi-Sampierdarenese; Pontedecimo-Entella; Sammargheritese-Sestri Levante; Vado-Pegliese. Classifica: Cairese p. 27; Entella 26; Migliarinese e Ventimiglia; Sestri ■ Vado 20; Finale ■ Grassorutese 19; Pegliese 18; Loanesi e Sammargheritese 16; Pontedecimo e Folbas 15; Ceparana 13; Busalla 11; Sampierdarenese ■.

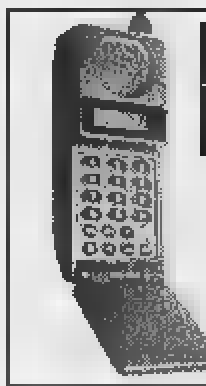
Promozione (15): Arenzano-Voltrese; Argentina-Cisano; Coalma-Albenga; Ospedaletti-Audace; Pietra-San Bartolomeo Cervo; Praese-Bragno. Classifica: Argentina p. 33; Bragno 25; Bolzanetese 23; San Bartolomeo Cervo ■ Pietra Ligure 21; Audace 20; Ospedaletti e Serra Riccò 19; Albenga ■ Cisano 18; Mignanego e Voltrese 16; Arenzano ■ Praese 14; Coalma 12; Rivarolese 7.

Prima categoria (14,30): Altarese-Vallecrosia (Legino «167» 15); Bordighera-Zinola; Borgio Verezzi-S. Ampelio; Camporosso-Spotornese; Dianese-Taggese; Pietrabruna-Carlin's; Poggese-S. Stefano; Quiliano-Portovado. Classifica: Taggese p. 27; Zinola e Quiliano ■; Portovado 24; Carlin's 23; Borgio Verezzo 22; Altarese 19; S. Ampelio 18; Spotornese ■ Pietrabruna 17; Vallecrosia, Dianese e Bordighera 13; S. Stefano 11; Camporosso 10; Poggese 0.

■ INDOOR

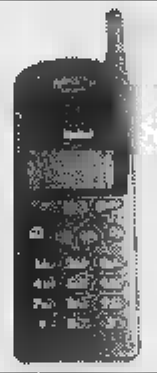
In campo I Senior

Savona ore 9 pista di Zinola: seconda giornata concentramento del Campionato di divisione nazionale seniores.



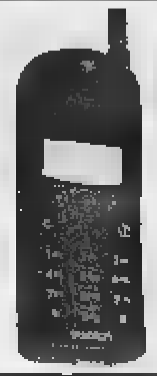
MOTOROLA FLIP PHONE

Il prestigioso telefono cellulare con lo "sportellino". Con le funzioni di block notes, agenda, blocco della tastiera a 10 memorie.



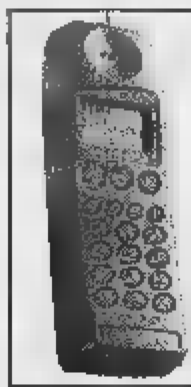
SIEMENS AMICO

99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 12 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 195 gr.



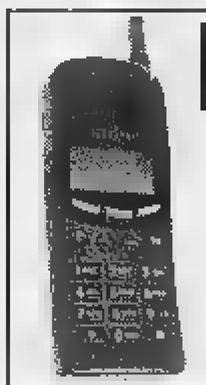
SWATCH CALL

90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, due batterie da 18 e 12 ore d'attesa.



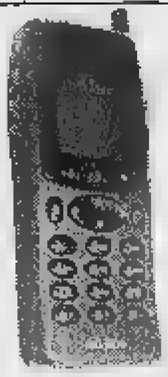
NEC P7 PLUS

99 numeri e nomi in memoria, batteria NICD da 110 minuti di conversazione e 27 ore di attesa, caricabatterie diretto.



ALCATEL MOBY

99 numeri in memoria, batteria NICD da 20 ore d'attesa, caricabatterie diretto e caricabatterie da tavolo.



ALCATEL HC800

Autonomia 31 ore di attesa, 99 memorie, cavo accendino, 31 ore di conversazione.

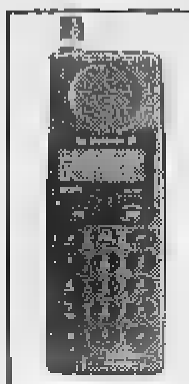
GSM



MARTIN DAWES MD 400

Batteria NIMH da 40 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria. Il primo telefono cellulare senza antenna esterna.

GSM



TELECOM ERICSSON ET 388

99 numeri in memoria, batteria SLIM 30 ore di attesa.

GSM



TELECOM MOTOROLA 8700

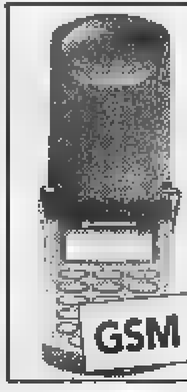
Batteria NIMH da 50 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.

GSM

LA CITTA' DEI CELLULARI

MARVIN, I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA.

IN QUESTI GIORNI MAXI-SCONTI SU TUTTI I CELLULARI



MOTOROLA STARTAC GSM 90

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria al litio alta capacità, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.

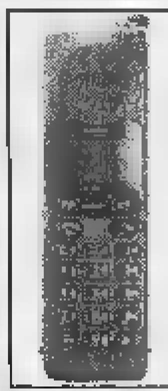
GSM



SIEMENS S6

99 numeri e nomi in memoria, batteria al litio 30 ore d'attesa.

GSM



TELECOM SIEMENS S4

Batteria stand-by 50 ore al litio, carica batterie da tavolo.

GSM



MAXON MX 3000

Batteria 40 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, auto-scarica batteria.

GSM



OMNITEL NOKIA 2110

Batteria 20 ore di attesa, telefono predisposto per trasferimento dati o trasmissione fax.

GSM



MAXON MX 2000

PICCOLO AD UN PREZZO ECCEZIONALE

Batteria 60 minuti di conversazione, 80 numeri e nomi in memoria.

ETACS

A SOLE £.298.000



PHILIPS FIZZ

60 minuti di conversazione, 50 numeri e nomi in memoria, piccolo e leggero. Colori: nero, blu, giallo, bordeaux.

GSM

PREZZO SPECIALE!

- **ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE TELECOM O OMNITEL**
- **PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA LUGLIO '97**

CONTINUANO LE ECCEZIONALI OPPORTUNITA' PER CHI ACQUISTA UN GSM CON ABBONAMENTI:

- **TELECOM: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 31/01/1997.**
- **OMNITEL: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 02/02/1997.**

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

P — 1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19,30

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

P — 1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19,30

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO IN PIEMONTE: TORINO - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 • TORINO - C.so G.Cesare 166/A • TORINO - C.so Orbassano 165 • TORINO - P.za Castello • TORINO - Via Venaria 7 • BIELLA - Via Torino • NICHELINO - Via Torino 28 • PINEROLO • C.so Torino 120 • CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 • - Via Balbo 3 • BRA (CN) - Via Pollenzo • ALBA (CN) - C.so Piave • VERCELLI - Via F.lli Bandiera 5

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 12 Gennaio 1997 33 — Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Inaugurato ieri l'anno giudiziario

Cause fissate dopo il 2000

SAVONA. Reati contro la pubblica amministrazione, droga, prostituzione gestita da extracomunitari e riciclaggio di danaro, secondo la relazione del procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Genova, Guido Zavanone, [illegible] la punta dell'iceberg della criminalità in Liguria. Dal primo luglio del 1995 al [illegible] giugno del 1996, i procedimenti penali aperti in Liguria [illegible] 556.125, di cui [illegible] mila esauriti e 162.835 ancora pendenti. Le cause civili pendenti sono 107.540.

Sono le cifre della sconfitta della domanda della giustizia dei cittadini che, secondo il procuratore generale, può essere ribaltata da un maggiore organico dei magistrati e del personale amministrativo e la depenalizzazione di molti erati.

Il trend di tribunale e pretura circondariale di Savona non si discosta da quello generale. Anzi, in alcuni settori è ancora più critico. Sono ancora pendeti 19 processi con il vecchio rito e 243 attendono di [illegible] definiti dai gip. 1149 sono i processi in attesa di essere celebrati.

In pretura i processi esauriti sono 24.873, [illegible] ne sono sopraggiunti 28.453. Il numero dei pendenti è ancora elevato: 15.618. Per la giustizia civile è quasi la disfatta. A Savona si fissano cause già per il 2000 e i processi da smaltire aumentano. Gli organici dei magistrati [illegible] quelli previsti, con criteri discutibili, dal Ministero.

Anche a Savona il ricorso ai riti alternativi è ancora modesto. Si spera in una prossima incentivazione, come ha sollecitato il procuratore generale nella sua relazione sull'anno giudiziario.

Preoccupante anche l'aumento della delinquenza minorile che si valuta sul 15 per cento circa. Il disegno egemonico delle procure e il partito dei giudici, secondo il procuratore, Guido Zavanone, è: «una favola peregrina». [b. b.]

Clamorosi sviluppi dell'inchiesta condotta dagli agenti della polizia stradale

Auto rubate: 2 arresti a Varazze

Nei guai sono finiti un insospettabile carrozziere e un complice ora indagati per ricettazione
Sequestrate anche quattro macchine, una ventina di libretti di circolazione e due targhe false



La polizia stradale di Savona ha scoperto un traffico di auto di grossa cilindrata

VARAZZE. Auto di grossa cilindrata rubate nel nord Italia finivano in una carrozzeria di Varazze dove venivano «riciclate» attraverso la contraffazione dei numeri di telaio e delle targhe.

Lo hanno scoperto gli agenti della Stradale di Savona nel corso di un'indagine condotta in collaborazione con i colleghi di Ravenna e coordinata dall'ispettore Romeo Marzo e dall'agente Agostino Pesce, che nelle scorse settimane ha portato all'arresto di due persone, al sequestro di quattro macchine e di venti libretti di circolazione rubati e alla denuncia a piede libero di altri due «insospettabili».

Nei guai sono finiti un varazzino di adozione, Fernando Sardara, 50 anni, titolare fino a qualche tempo fa di una carrozzeria nella periferia del paese, che è già tornato in libertà, e Maurizio Mara, un trentenne residente a Como. Una terza persona risulta indagata: si tratta del genovese Michele T., 33 anni, attualmente detenuto in carcere per una storia di assegni a vuoto (sta scontando una pena di due mesi).

Tutto ha inizio nel dicembre scorso quando a Ravenna Fernando Sardara e Maurizio Mara si imbattono in un controllo della polizia stradale mentre si trovano a bordo di un'auto risultata poi rubata e che secondo gli investigatori stavano cercando di piazzare. I due vengono arrestati [illegible] l'accusa di concorso in ricettazione della macchina. Ma l'indagine prosegue e dopo qualche settimana arrivano i primi sequestri, tutti nella provincia di Ravenna. I poliziotti trovano due Fiat Punto, una Saab turbo, una Lancia Thema già riciclate e in attesa di essere piazzate.

Ma non è finita. La Stradale di Savona, infatti, perquisisce la carrozzeria, l'abitazione e il garage di Fernando Sardara, a Varazze, e gli alloggi di altri sospettati, dove trova materiale ritenuto «interessante»: finiscono sotto sequestro una ventina di documenti di circolazione intestati ad auto rubate, due targhe false e agendine con numeri telefonici intestati a persone che potrebbero essere coinvolte nella vicenda. Gli investigatori scoprono che le auto di grossa cilindrata, rubate soprattutto nelle province di Como e Milano, venivano portate a carrozzieri compiacenti che provvedevano a «ripulirle». Come? Con un sistema a cui ricorrono sempre più spesso le organizzazioni specializzate nel traffico di macchine. Alle auto rubate venivano sostituite targhe e libretti di circolazione con quelli di «gemelle» incidentate dello stesso tipo e colore.

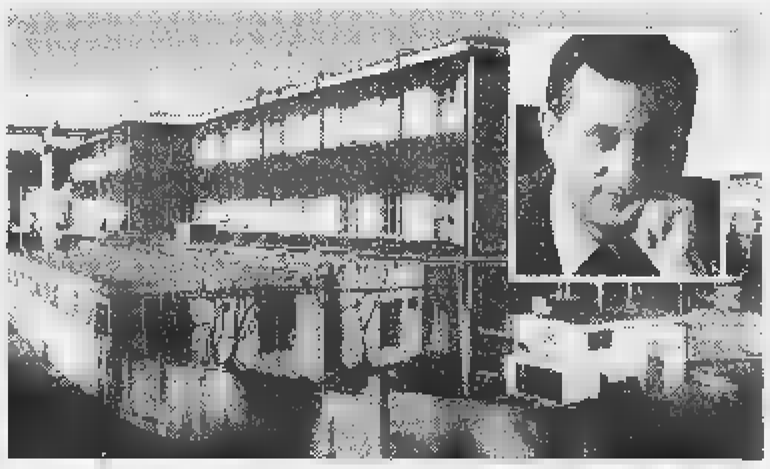
Claudio Vimercati

IL CASO

«DIMENTICATI» [illegible]

Savona, il manager della Tim è accusato di truffa e malversazione

L'inchiesta sulle aree Italcoke Gamberale interrogato dal pm



Le aree dell'Italiana Coke e, nel riquadro, il manager della Tim Vito Gamberale

SAVONA. L'amministratore delegato della Tim (Telecom Italia Mobile), Vito Gamberale, è coinvolto nel processo dell'Italiana Coke [illegible] le accuse di truffa e malversazione. La [illegible] nel libro degli indagati risale ad un recente passato, ma è venuta alla luce soltanto ieri, quando è uscito dall'ufficio del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, dove è stato interrogato per un paio d'ore, assistito dal suo difensore di fiducia.

Vito Gamberale è stato chiamato in causa nella sua in qualità di ex amministratore delegato dell'Ageni, la finanziaria del gruppo Eni, chiamata a gestire la crisi delle cokerie.

Secondo l'accusa, Vito Gamberale avrebbe finanziato l'Italiana Coke per la riconversione dell'attività dell'azienda e, di conseguenza la «Ditra» azienda con sede a Vado Ligure, per la riconversione della produzione della cokeria.

Il presupposto per ricevere i finanziamenti era in mantenimento dei livelli occupazionali e, in prospettiva, anche nuovi posti di lavoro. Per l'accusa, gli impegni non sarebbero stati mantenuti. Anzi sarebbero scattate subito manovre speculative.

L'Italiana Coke acquisì l'area dell'ex Monteponi, una cui porzione fu ceduta alla Ditra, azienda che avrebbe dovuto assorbire gran parte dei dipendenti della Cokeria di Vado Ligure. Oltre 17 mila metri quadrati vennero asserviti al Comune di Vado (in questa vicenda giudiziaria è coinvolto anche il sindaco, Roberto Peluffo). Altre parti dell'area ex Monteponi furono cedute ad imprenditori privati, anche loro indagati.

Vito Gamberale ha gestito i finaziamenti dell'Ageni dal 1985 all'anno successivo. Secondo le poche indiscrezioni trapelate, avrebbe respinto ogni addebito. In altri termini: l'attuale amministratore delegato della «Tim» avrebbe detto al procuratore Acquarone che tutti tutte le condizioni concordate per la riconversione della cokeria di Vado, fino a quando [illegible] ne [illegible] occupato, erano state rispettate. Di conseguenza, [illegible] esistono irregolarità, sono da addebitare ad altri.

Il procuratore, Renato Acquarone, avrebbe contestato a Vito Gamberale le decisioni per la riconversione dell'Italiana Coke posteriori al 1987.

Bruno Balbo

In piazza del Popolo

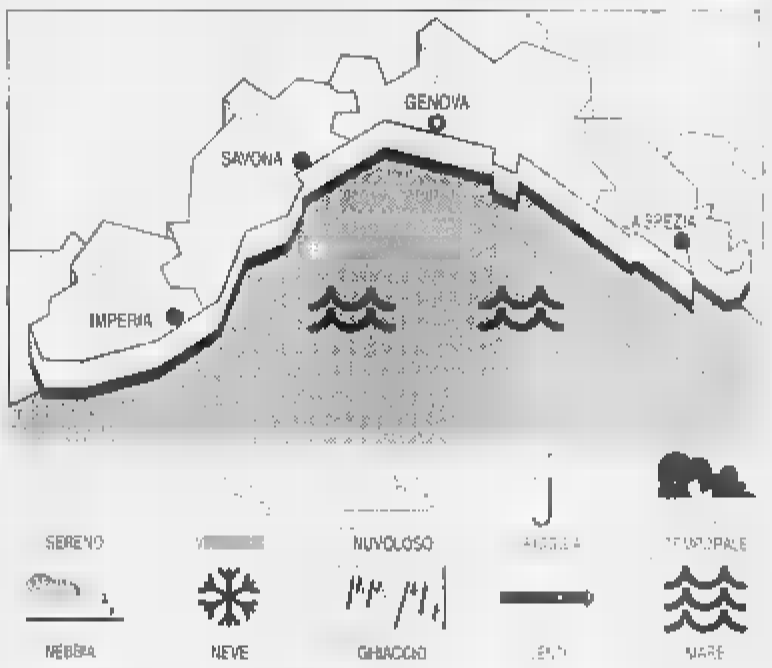
Auto bruciate Trovata tanica di benzina

SAVONA. Due incendi di auto a distanza di ventiquattr'ore: in piazza Martiri della libertà ora è allarme.

L'altra sera, una Fiat Uno e una Ford Fiesta sono rimaste gravemente danneggiate in seguito a un rogo, le cui origini non sono state a[illegible] chiarite dai vigili del fuoco. L'ipotesi dolosa non è stata ancora esclusa, alla luce anche di un episodio avvenuto proprio la notte precedente sempre nella stessa piazza, quando un'auto è stata data alle fiamme da un piromane che ha utilizzato una tanica di benzina poi ritrovata dagli inquirenti.

Il fatto è trapelato soltanto ieri mattina ed è stato confermato dalla polizia che si occupa delle indagini insieme ai carabinieri. Gli investigatori stanno seguendo varie piste. Fra le ipotesi c'è quella che le autovetture si[illegible] finite nel mirino di una banda di teppisti già protagonisti di episodi analoghi nella periferia della città. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



SITUAZIONE GENERALE. La circolazione depressionaria presente sul [illegible] Mediterraneo muove verso Sud-Est. **TEMPO [illegible] PER OGGI.** Consolidamento delle condizioni anticicloniche con prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Vento moderato tra Nord e Est Nord-Est, mare mosso, stazionaria la temperatura minima, in lieve flessione la massima. **Tempo previsto per domani.** Stesso tipo di situazione, con saltuari passaggi nuvolosi medio-alti stratificati. **[illegible] DI IERI.** Temp. del mare 13 °C, umid. rel. 35%, vento Nord Nord-[illegible] 15-25 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso press. barom. 1017 mb

[illegible] DI IERI

Genova	max **15**	min **7**
Savona	max **15**	min **7**
Imperia	max **17**	min **8**

UN ANNO FA A IMPERIA
[illegible] 14, min. 9, temp. mare **13 °C**

Il **Sole** sorge alle ore 8.00 e tramonta alle ore 17.1[illegible]. La **Luna** cala leva alle 9.59 e cala alle 21.37 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia

Operazione della volante

[illegible] anti-droga Arrestati [illegible] giovani [illegible]

SAVONA. Due arresti per droga, ieri pomeriggio, in piazza del Popolo. In manette [illegible] finiti Angelo Mammoliti, 33 anni, abitante in via Gnocchi Viani, e il cugino, Giovanni Milone, di 37. Il primo è accusato di aver ceduto una bustina di eroina a un tossicomane che poi è andato in overdose ed è stato salvato in extremis dai sanitati del San Paolo. Il secondo è [illegible] trovato in possesso di una decina di dosi di droga che teneva in bocca.

Il blitz degli agenti della volante ha preso le mosse proprio dal malore che ha colpito il tossicomane. Erano da poco passate le 16 quando un'auto si è fermata davanti al pronto soccorso: un giovane è sceso dalla macchina, una Ritmo, ha chiesto aiuto ai medici e ha affidato loro l'amico [illegible] agonizzante. Poi è ripartito a tutta velocità. Dopo qualche minuto la volante ha rintracciato in piazza del Popolo Angelo Mammoliti e Giovanni Milone. [c. v.]

Controlli a tappeto in città da parte degli agenti della polizia municipale

Prime multe per i saldi «truccati»

Negoziante finisce nei guai per il prezzo di un giaccone: costava come prima della svendita
I vigili gli hanno notificato una contravvenzione di 400 mila lire. Stessa sorte per due colleghi

SAVONA. Tre commercianti multati per violazione delle norme sui saldi: sono i primi risultati dell'indagine a tappeto che sta mobilitando in città i vigili urbani del nucleo di polizia amministrativa, diretto dall'ispettore Ilario Bregoli.

Nel mirino degli agenti sono finiti i 150 negozi che da qualche giorno hanno incominciato la tradizionale svendita di fine stagione (proseguirà fino al 7 marzo). E non sono mancate le prime sorprese. Un commerciante è stato multato per aver messo [illegible] vendita un giaccone allo stesso prezzo praticato prima dei saldi. Il capo di abbigliamento era esposto in vetrina. Sul cartellino del prezzo apparivano due cifre e quella scontata (130 mila lire) era la stessa richiesta, quando la svendita [illegible] fine stagione non [illegible] ancora iniziata.

Il commerciante non sapeva, però, che i capi [illegible] vestiario esposti nelle vetrine del suo negozio erano stati filmati dai vigili urbani proprio qualche settimana fa. Non è stato difficile per la polizia municipale scoprire, così, l'inganno. A carico del commerciante [illegible] scattata una contravvenzione di 400 mila lire.

Stessa sorte è toccata a due suoi colleghi multati perchè tenevano nella stessa vetrina sia i capi di abbigliamento scontati [illegible] quelli non [illegible] svendita, provocando, secondo i vigili, confusione nei clienti. «Le norme sui saldi - spiegano al Comando di via Quarda - sono molto complesse. Errori e infrazioni da parte dei commercianti sono dunque possibili e quindi non bisogna drammatizzare la situazione». Proseguono gli agenti municipali: «Non tutti, ad esempio, sanno che la merce [illegible] svendita va tenuta separata sia nel negozio che in vetrina. Inoltre i prezzi devono essere sempre esposti proprio per tutelare i consumatori ed evitare possibili confusioni».

I controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane, ma intanto emerge [illegible] altro aspetto curioso: i vigili urbani possono contare sulla collaborazione della gente che segnala le irregolarità con esposti e denunce. Nell'ultima settimana, tre persone si sono rivolte agli agenti della polizia municipale sollecitando il loro intervento. Ieri al Comando di via Quarda è arrivato anche l'esposto di un savonese che sostiene di aver trovato uno scarafaggio in una confezione di insalata russa acquistata in un negozio di gastronomia. I vigili hanno già avviato un'indagine. [c. v.]



Oltre 150 negozi cittadini hanno iniziato la tradizionale svendita di fine stagione

Progetti

Incarichi privati per 1,3 miliardi

SAVONA. Oltre 1 miliardo e 300 milioni spesi nel '96 per incarichi professionali esterni affidati dal Comune a vari professionisti savonesi. La ricerca è stata effettuata dal consigliere di An Ghione. «Ho controllato delibera per delibera visto che gli uffici comunali, nonostante le mie richieste, [illegible] hanno mai fornito risposte precise. Comunque la spesa supera abbondantemente [illegible] miliardo e spesso per progetti inutili [illegible] comunque molto sovente [illegible] realizzati».

Ghione contesta soprattutto [illegible] fatto che il Comune abusi nell'affidamento di incarichi a progettisti esterni all'Ufficio tecnico comunale, con un consistente [illegible] aggravio di spesa. Va anche detto, comunque, che la ridotta pianta organica comunale spesso [illegible] non consente di progettare «in [illegible] molti interventi. Nel [illegible] la giunta ha assegnato 45 incarichi a progettisti privati. L'importo più elevato: 218 milioni allo studio Gabbaria per il progetto Priamar. [p. p.]

[illegible]

Segretario boccia quasi 20 delibere

SAVONA. Diciassette delibere su trentasette. Tante sono quelle che il segretario [illegible] nale Giuseppe Panassidi ha «bocciato» nell'ultima riunione di giunta del '96 non concedendo [illegible] necessario parere di legittimità. La giunta Gervasio ha concentrato, infatti, al 31 dicembre circa 40 delibere facendole pervenire all'esame del segretario all'ultimo momento. Panassidi non ha quindi avuto il tempo necessario per svolgere la necessaria istruttoria per concedere il visto di conformità della delibera alla legge.

Quasi la metà delle proposte della giunta passeranno [illegible] al vaglio del Coreco senza [illegible] accompagnate dalla firma del segretario risultando, di fatto, illegittime. Roberto Angella, capogruppo della Lega Nord, spiega: «E' intollerabile che circa la metà delle delibere sia stata [illegible] redatta in maniera legittimamente inesistente. Lo stesso segretario non ha potuto svolgere il proprio lavoro». [p. p.]

[illegible]

[illegible]

Una [illegible] di suffragio per il giornalista Maurizio Parodi

Verrà ricordato questa sera alle ore 19 nella chiesa di Sant'Andrea, in via Paleocapa, con una messa di suffragio, Maurizio Parodi, giornalista de «la Repubblica-Il Lavoro», scomparso il 13 gennaio dello scorso anno, stroncato da un infarto. [c. v.]

[illegible]

Il Sant'Agostino declassato a «casa d'arresto»?

Il [illegible] Sant'Agostino potrebbe essere declassato in «casa d'arresto», in una struttura dove ospitare solo detenuti in attesa [illegible] trasferiti in supercarceri del nord Italia. [c. v.]

CORSO VITTORIO [illegible]

Le scuole «XXV Aprile» nel mirino dei ladri

Ladri scatenati, ieri, in città. Hanno svaligiato un appartamento in via Genova, portato via tre autovetture e un motorino in centro. Nella [illegible] un tentativo di furto anche nelle scuole XXV Aprile in corso Vittorio Veneto. [c. v.]

[illegible]

Cadono calcinacci: intervengono i pompieri

I vigili del fuoco del distaccamento del porto [illegible] stati chiamati ieri pomeriggio nelle case popolari di via Milano per una caduta di calcinacci. E' [illegible] poco dopo le 14. L'intervento dei pompieri è durato un paio di ore. [c. v.]

[illegible]

Morto [illegible] funzionario della Banca popolare Novara

E' morto il dottor Bruno Laconi, 81 anni, ex funzionario della Banca Popolare di Novara. I funerali si svolgeranno in forma privata. Lutto anche [illegible] via Nostra Signora degli Angeli per la scomparsa di Angelo Bolzoni, 98 anni, cavaliere di Vittorio Veneto. [c. v.]

[illegible] S.

Rubato gasolio nel deposito dei camion

Ancora un furto di gasolio nel deposito dei camion di Superiore. Sembra che ad agire sia un'organizzazione dotata di una particolare attrezzatura. [a. z.]

DIOCESI

Il vescovo incontra i parrocchiani di S. Giuseppe

Il vescovo Dante Lafranconi visiterà da lunedì al sabato 19 la parrocchia di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. In particolare giobedì 16 dalle 11 alle 12 accoglierà i fedeli in un'«ora di ricevimento» organizzata dal parroco, don Giulio Grosso. [p. p.]

All'Ipercoop

[illegible] sorprende [illegible]

SAVONA. A due albanesi, uno di 19 anni, l'altro di 22, il furto di [illegible] paio di jeans all'Ipercoop è costato 4 mesi di carcere e 300 mila lire di ammenda. Il processo si [illegible] svolto ieri mattina e il pretore di Savona, Alberto Princiotta, ha concesso ai due albanesi la sospensione condizionale della pena, che è stata patteggiata.

I due erano stati fermati venerdì scorso dai carabinieri del nucleo operativo, chiamati dal personale della vigilanza interna dell'Ipercoop. Tutti i movimenti dei due ladri sono stati filmati da una delle telecamere a circuito chiuso. La cassetta è stata consegnata al pretore, che ne ha ordinato la restituzione ai dirigenti dell'ipermercato.

Per sfuggire ad eventuali controlli all'uscita, i due albanesi avevano indossato i jeans, dopo averne strappato la targa metallica della marca. Il cambio degli indumenti è stato, però, ripreso dalle telecamere [illegible] i due stranieri non hanno potuto fare altro che confessare il furto. [b. b.]

Polemica a Varazze

[illegible]

VARAZZE. Contestazioni a Varazze per la decisione del Consiglio comunale di destinare [illegible] milioni alla manifestazione «Varazze la Città delle donne» che quest'anno si svolgerà in occasione dell'8 marzo.

Secondo numerosi operatori turistici e commerciali la spesa, giudicata eccessiva, non determinerebbe [illegible] termini di immagine una contropartita adeguata. «Non si possono spendere quasi 400 milioni per una manifestazione che si svolgerà in marzo, periodo freddo e troppo lontano dall'estate per garantire una resa in termini di presenze ed eventuali prenotazioni per la stagione - spiegano gli operatori turistici - Se fossimo stati consultati in una pubblica assemblea, avremmo certamente espresso le nostre perplessità in merito [illegible] una tale scelta. Avremmo inoltre dato consigli affinchè si scongiurasse il rischio di spendere denaro pubblico per una manifestazione che avrebbe potuto continuare a svolgersi in maggio e senza troppe ambizioni». [a. z.]

A Celle e Albisola

[illegible] pensione

ALBISOLA S. Anziane donne scippate ad Albisola e Celle.

Le due pensionate, una [illegible] 70 e 80 anni, sono stata avvicinate da una coppia di giovani eleganti e cordiali all'uscita dagli uffici postali dei rispettivi Comuni [illegible] residenza. I ragazzi [illegible] sono presentati alle anziane con la scusa di aiutarle [illegible] scendere i gradini e attraversare la strada. Le signore, che avevano appena ritirato denaro alle Poste, hanno accettato l'offerta [illegible] pensare che dietro all'apparente cordialità si potessero nascondere altre intenzioni.

Dopo essere state scortate sotto braccio per [illegible] tratto di strada dai due «cavalieri», le anziane hanno quindi salutato, ringraziandoli. Solo più tardi hanno scoperto di essere state derubate dei portafogli: [illegible] contenente un milione, l'altro cinquecento mila lire. Dalle descrizioni fisiche e dalle analoghe modalità di comportamento parrebbe che ad agire, [illegible] ad Albisola che a Celle sia stata la stessa coppia di malviventi. [a. z.]

Incidente in via Stalingrado: giovane finisce con l'auto contro un palo della luce

[illegible] sull'Aurelia, [illegible]

Un pensionato genovese è stato urtato da una Punto nella galleria Valloria in lungomare Matteotti
Ha riportato un trauma cranico e adesso è ricoverato all'ospedale Galliera. La prognosi è riservata

SAVONA. Grave incidente stradale nella galleria di Valloria, in lungomare Matteotti. Luigi Lavarello, 73 anni, residente in spianata Castelletto 25, mentre era in sella alla bici [illegible] stato investito da un'auto riportando un trauma cranico e numerose fratture per le quali è ora ricoverato nel reparto [illegible] neurochirurgia dell'ospedale Galliera. I medici si sono riservati la prognosi.

L'episodio è avvenuto poco prima delle 13. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, [illegible] pensionato, che ha una seconda casa a Celle Ligure, era uscito per fare una pedalata in bicicletta, approfittando della bella giornata. Aveva appena imboccato il tunnel [illegible] Valloria quando, per cause non ancora chiarite, è stato urtato da una Fiat Punto che procedeva in direzione Savona ed [illegible] guidata da una donna, Luisa Batkovich, 47 anni, abitante in [illegible] Tardy e Benech.

L'uomo è stato sbalzato di sella, ha battuto la testa contro il tettuccio della macchina ed [illegible] caduto. L'automobilista si [illegible] subito fermata, ha prestato I primi soccorsi all'uomo mentre un benzinaio che ha il distributore all'uscita della galleria ha chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca.

Le condizioni del pensionato [illegible] apparse subito gravi tanto che dal San Paolo, come [illegible] de sempre nei casi di emergenza, è uscita l'automedicale con [illegible] medico e un infermiere che hanno praticato a Luigi Lavarello le prime cure. Poi il trasporto in ospedale dove l'anziano è stato sottoposto all'esame della Tac. A metà pomeriggio il trasferimento all'ospedale Galliera di Genova.

La Fiat Punto e la bicicletta sono state poste sotto sequestro dai vigili urbani che fino al tardo [illegible] pomeriggio sono stati impegnati nei rilevamenti e hanno sentito anche alcuni testimoni per ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto. Secondo i primi accertamenti, la Fiat Punto avrebbe urtato il pensionato genovese con la fiancata destra, subito dopo essere [illegible] entrata in galleria.

Altro incidente l'altra notte in [illegible] Stalingrado, all'incrocio con via Vittime di Brescia. Un'autovettura, per cause [illegible] via di accertamento da parte dei carabinieri, ha sbandato [illegible] è schiantata contro un palo della luce. Nei soccorsi sono stati mobilitati i militi della Croce Rossa e i vigili del fuoco della caserma di [illegible] Nizza. Il conducente dell'auto, Stefano Pippo, 28 anni, abitante in via Chiavella 9/13, è stato ricoverato all'ospedale San Paolo. I sanitari gli hanno riscontrato un trauma [illegible] cranico e varie contusioni. La prognosi [illegible] di venticinque giorni. [c. v.]

[illegible]

Sgomberato alloggio Iacp

Blitz dei vigili in un alloggio dello Iacp, in via Aglietto 42, che da un paio [illegible] giorni era occupato abusivamente da [illegible] giovane, Carmelo C. I poliziotti si sono presentati nell'appartamento insieme ai funzionari dell'Istituto autonomo case popolari e lo hanno sgomberato dei mobili utilizzati per l'arredamento. [illegible] giovane non era in [illegible] Ora rischia [illegible] denuncia a piede libero. Il blitz della polizia municipale ha preso le mosse da un curioso episodio di cui si [illegible] protagonista proprio il giorno prima Carmelo C. Il giovane [illegible] era presentato nell'ufficio dell'assessore ai servizi sociali, Luciano Maiolo, e gli aveva mostrato un paio di chiavi, dicendo con tono di sfida: «Ha visto. Alla fine [illegible] riuscito [illegible] trovarmi una casa». [illegible] fatto è stato segnalato allo Iacp e ai vigili urbani che hanno fatto un controllo nel caseggiato di via Aglietto scoprendo che era stata forzata la porta di uno degli appartamenti vuoti. [c. v.]

LETTERE AL [illegible]

Tovo, auto rovinate dai [illegible] artificiali

Il governo facilita l'acquisto di auto nuove ed è commovente come [illegible] Comune [illegible] Tovo S. Giacomo persegua, con convinzione, gli stessi fini. Infatti l'applicazione di ben sei dossi artificiali in via Accame fa sì che le auto siano da rottamare ben prima dei dieci anni considerati dal governo.

A mio avviso, l'unico scopo che l'utilizzo dei dossi può avere è quello di rovinare le auto di chi è costretto ad attraversarli sia [illegible] gran velocità che a passo d'uomo. Mi chiedo: ha pensato il sindaco all'evenienza, tutt'altro che rara, che ad attraversare quei dossi possa essere un'ambulanza che deve correre verso il più vicino ospedale? In caso di fratture alla spina dorsale, membri [illegible] personale del Santa Corona, hanno confermato la pericolosità degli scossoni prodotti dai dossi che possono provocare complicazioni, anche mortali. Sarà forse questo il motivo per cui i Comuni limitrofi hanno rimosso i dossi e adottato metodi meno autoritari, incivili, inutili ed ingiusti? Sono convinto che il problema della velocità in via Accame [illegible] meriti tanta solerzia da parte [illegible] un Comune dove molti abitanti, pur non usufruendo di rete fognaria, viabilità decente, illuminazione adeguata, ecc. paghino ugualmente [illegible] ampiamente questi servizi.

Pierluca Bertuzzi,
Tovo S. Giacomo

L'opinione dell'Uppi sul piano regolatore

Meno cemento in collina e più ristrutturazioni [illegible] centro. Non [illegible] i contenuti degli indirizzi del nuovo piano regolatore, che sarà esaminato dal Consiglio comunale, ma giova precisare che la cementificazione [illegible] la collina nella città di Savona, forse [illegible] c'è mai stata. Anzi, il degrado e l'abbandono del nostro bel retroterra collinare, ormai preda di frane, incendi, rovi e depositi abusivi di rifiuti, è appunto dovuto, da oltre un ventennio, ad una preistorica ed insulsa regolamentazione che condanna ampi territori verdi alla [illegible] fabbricabilità quasi assoluta. Certe zone, che iniziano paradossalmente dalla cinta urbana, sono tuttora condannate ad indici di fabbricabilità del'1 per mille. In queste [illegible] agricole (Apn) che sono circa il 70 per cento del verde disponibile, vigendo l'indice di fabbricazione più basso d'Italia in assoluto, occorrerebbero ben 24 ettari di terreno (duecentoquarantamilametriquadri) per realizzare appena un piccolo fabbricato di 80 mq. Mentre a fronte di ciò gli estimi catastali, l'Ici ed altre tasse, sono imposte dallo Stato o [illegible] Comune di Savona, ai proprietari savonesi, in misura veramente insostenibile, rispetto al valore del bene. Infine osserviamo con vivo rammarico che a distanza di un anno da quando una ventina di associazioni hanno già indicato, su invito dell'assessore Amoretti, i loro rappresentanti per la formazione della Commissione consultiva «Casa e Territorio», la stessa Commissione non sia stata ancora insediata.

Franco Fenoglio,
presidente Unione piccoli proprietari immobiliari di Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.
Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

[illegible] (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 [illegible] lunedì): Distretto Savona: telefono [illegible] verde 167.556.688 (da Varazze [illegible] Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: [illegible] numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde [illegible].

[illegible] DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Della Ferrera, [illegible] 153, telefono 827.202.
Nani, via S. Lorenzo 55, tel. 850.473
Sestone, via Paleocapa 147, t. 829.803.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, [illegible] 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.

ALBENGA
Savorè, via Medaglie 42, tel. 50.420.

ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, Luceto, via Sestione 76, tel. 489.242.

ALBISSOLA MARINA
Fontana, c. Bigliati 24, tel. 481.616.

BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, [illegible]. 971.013.

CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.

CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, [illegible]. 692.890.

LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.

MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.

NOLI
Monte Ursino, c. [illegible] 10, [illegible]. 748.936.

PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, [illegible].

QUILIANO
Comunale, via Roma 55, tel. [illegible]

VARAZZE
Trincheri, c. Matteotti 45, tel. 934.652.

STATO CIVILE

SAVONA [illegible]

NATI. Martina Romero, Valerio Canobbio, Jessica Esposito, Giacomo Rizzolo, Fabrizio Pallatiella.

MATRIMONI. Claudio Schelotto e Silvana Ruscitl.

[illegible] Angelo Balzoni, di 99 anni, residente a Savona in via Nostra Signora degli Angeli 28/1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11 al cimitero [illegible] Zinola. Bruno Laconi di 81 anni, residente a Savona in [illegible] Servettaz 16/4; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 11 al cimitero di Zinola. Pietro Virgilio, di 66 anni, residente [illegible] savona in via Tripoli 1/19; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna.

ATTIVITA' [illegible]
Savona. Due [illegible] di lavoro nella Pubblica amministrazione disponibili in questi giorni all'Ufficio del lavoro [illegible] Savona. Il Comune di [illegible] sola Superiore offre un posto di [illegible] dello per tre mesi.

La selezione avrà luogo martedì 14 gennaio. Il Comune [illegible] Vado cerca invece un muratore con contratto a tempo indeterminato. Il giorno fissato per la selezione è giovedì 16 gennaio.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Incontro con Gaudenzio Paola

«Geografia ed educazione ambientale» è il tema dell'incontro con il professor Gaudenzio Paola dell'Università di Genova previsto per oggi alle 17 nell'ambito del corso di aggiornamento per insegnanti di Geografia nell'Aula Magna dell'Itc «Boselli». [p. p.]

SAVONA

«La vocalità in Donizetti»

Martedì alle 20,30 nella Sala Paolo Cappa di via dei Mille [illegible] Savona, il circolo Amici della Lirica «Renata Scotto» presenterà, in occasione del bicentenario donizettiano [illegible] conferenza di Giorgio Spezzapan sul tema «La vocalità in Donizetti - prima parte». [p. p.]

FINALE L.

Conferenza in biblioteca

«Dalla fine del pauperismo alla nascita della classe operaia» è il tema dell'incontro che terrà domani lunedì, alle 20,30, lo storico don Giovanni Bruno presso la biblioteca di Finalborgo. [a. r.]

INCHIESTA

NEL MIRINO I VECCHI «VERBALI»

Un altro caso mette alle corde la politica sul traffico della giunta e la gestione dell'esattoria

Quindicimila multe piene di sospetti

La pretura accoglie i primi ricorsi degli automobilisti

E' giusto, dal punto di vista di un corretto rapporto tra gli amministratori e i cittadini che li hanno eletti, che un Comune faccia recapitare avvisi di pagamento di multe arretrate su cui pesano fondati motivi di illegittimità? Prevale la necessità di tutelare ad ogni costo gli interessi economici del Comune, o piuttosto quella di non rischiare [illegible] sorta di «truffa» ai danni dei cittadini? E che accadrebbe a coloro che avessero già pagato somme eventualmente non dovute?

E' la domanda «politica» che [illegible] si deve porre dopo la valanga di ricorsi presentati dagli automobilisti (oltre 200), alcuni dei quali già accolti dalla pretura. Hanno messo tra l'altro in rilievo errori, omissioni, insomma un pressappochismo allarmante. Sono ricorsi contro contravvenzioni arretrate (per lo più divieti di sosta) su cui gravano molti e pesanti dubbi.

Lo abbiamo chiesto ad amministratori e politici della maggioranza e dell'opposizione. Ancora una volta torna alla ribalta la travagliata politica del traffico, che nei giorni scorsi aveva visto un difficile capitolo con l'estensione delle zone [illegible] pagamento [illegible] numerose vie. Temi sempre molto di attualità in una città, come Savona, in cui quella che i politici chiamano «mobilità» è spesso la prima esigenza di chi lavora.

Le reazioni

«Clamoroso autogol»



Il sindaco Gervasio, l'assessore al Traffico, Emilio Barlocco difendono le scelte del Comune. Critica la posizione dei consiglieri Bruno Benazzo e Roberto Angella

SAVONA. La giunta Gervasio contro tutti. La vicenda delle multe arretrate ha separato i contendenti su posizione estremamente distanti. D'altronde [illegible] «casus belli» è clamoroso: 15 mila vecchie multe finite lo scorso autunno sulle cartelle delle tasse. Alcune risalgono addirittura alla fine degli Anni Ottanta. Un «tesoro» che ammonta a 1 miliardo e 700 milioni di cui il Comune finora ha incassato soltanto 200 milioni.

Il sindaco difende le scelte degli assessori: il Comune non poteva fare diversamente, le somme arretrate devono essere riscosse e il metodo usato è quello giusto, legittimo, sacrosanto. Dall'altra parte si scatena l'opposizione che sfrutta un provvedimento troppo impopolare per passare indenne. I dubbi sull'opportunità e sulla legittimità dell'iniziativa del Comune ci sono tutti. I primi sviluppi giudiziari della querelle lasciano la porta aperta alle speranze degli automobilisti e attizzano il fuoco delle polemiche.

Il sindaco Gervasio parla di un espresso dovere del Comune di riscuotere le somme arretrate: «Abbiamo seguito le procedure che ritenevamo corrette e legittime, spero comunque che la questione possa risolversi in tempi brevi nella massima chiarezza». L'assessore [illegible] Traffico Emilio Barlocco aggiunge: «Mettiamo subito in chiaro che non esiste alcuna volontà persecutoria del Comune nel confronti degli automobilisti. Si tratta di un adempimento, magari tardivo, [illegible] un obbligo di legge».

Barlocco aggiunge: «Comunque se i ricorsi puntano sull'aspetto della prescrizione credo che [illegible] Comune finirà con il vincerli in quanto le notifiche sono state fatte prima che scadesse il termine dei 5 anni. La notifica vale anche se la raccomandata non viene ritirata dal destinatario. L'importante è che sia stata inviata in tempo. Non escludo però che in alcuni casi possano anche esserci stati errori dal parte dell'Amministrazione». Più cauto l'assessore alle Finanze Donini che peraltro ha già provveduto a inserire i proventi delle multe arretrate nel bilancio comunale sotto la voce crediti: «Se il giudice ravviserà delle irregolarità ci rimetteremo alla sua decisione. Non facciamo la guerra a nessuno».

Decisamente critica la posizione dei consiglieri comunali dell'opposizione. Roberto Angella, della Lega Nord, dice: «Di solito viene fatto un uso molto ponderato della sospensione delle procedure di riscossione [illegible] ricorsi [illegible] questo genere. E' comunque un segno che qualche cosa non funziona. Lo stesso assessore Donini poche settimane fa assicurava battaglia per recuperare i soldi arretrati, oggi invece comincia [illegible] essere più cauto. Evidentemente non è così sicuro di spuntarla. Il Comune avrebbe dovuto cercare di evitare ricorsi e sospensive esibendo subito le notifiche che interrompevano la prescrizione».

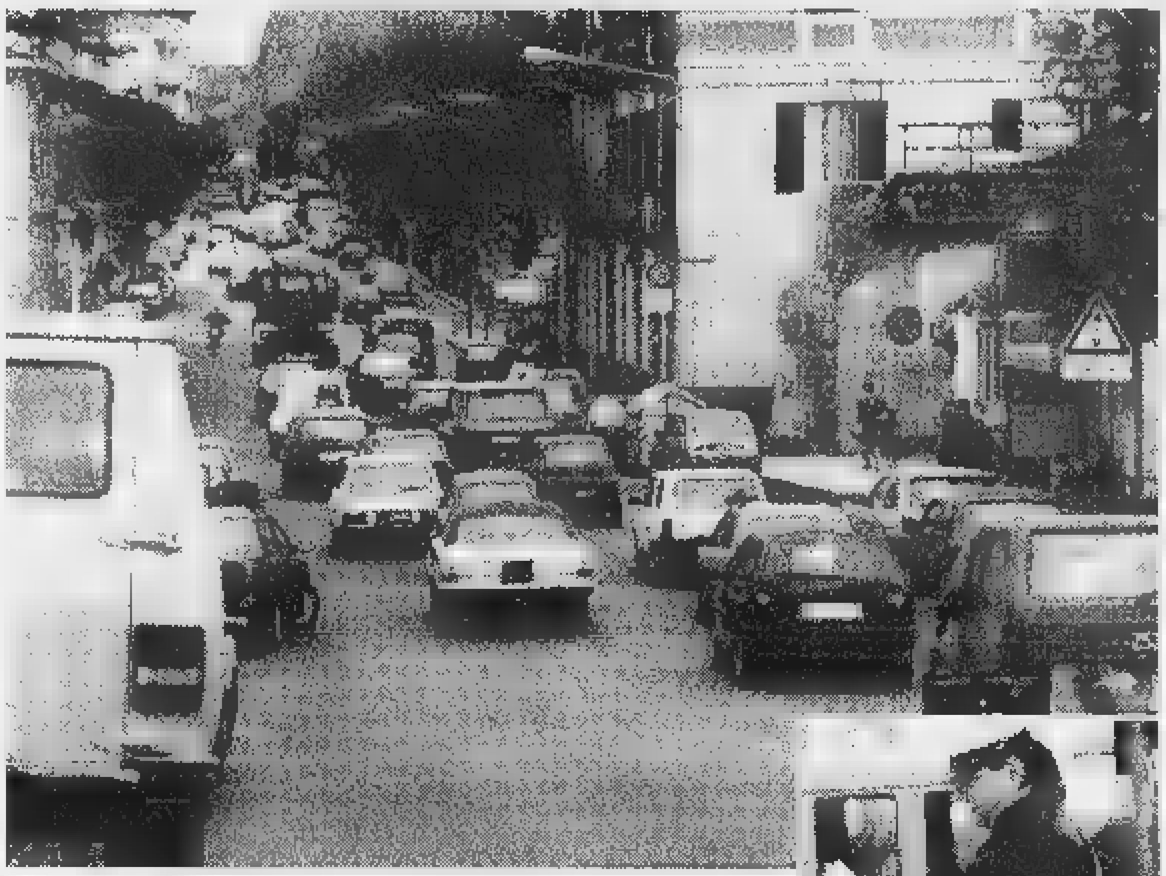
Ugo Ghione, esponente di Alleanza Nazionale, sostiene: «L'unica cosa rilevante è per l'ennesima volta l'inefficacia della macchina comunale nell'esigere il pagamento delle multe. Queste vanno riscosse in tempo utile, cioè subito. Altrimenti, scoprire all'improvviso miliardi da incassare fa nascere il sospetto che si tratti di manovre illegittime [illegible] serve solo a giustificare ingenti somme da inserire [illegible] bilanci». Pietro Santi, del cdu: «E' una vicenda con molti punti oscuri. Mi domando comunque che [illegible] penseranno quegli automobilisti che si sono visti spuntare vecchie multe sulla cartella esattoriale, hanno pagato e magari scopriranno poi che si tratta di una procedura illegittima».

Critico anche Bruno Benazzo: «L'ennesimo autogol della giunta. Se il Comune ha bisogno di soldi il codice della strada consente di riscuotere le multe in tempi brevi. Così si insinua nell'automobilista il dubbio di dover ripagare dopo anni una multa magari già saldata. E' un sistema impopolare e antipatico. Sergio Tortorolo, capogruppo dei progressisti: «L'impunità non è giusta ma è incomprensibile che debbano passare tutti questi anni. La sanzione ha senso solo se applicata subito».

[illegible] Pasquino

Le sentenze: prassi irregolare

E adesso gli uffici rischiano la paralisi



SAVONA. Primi ricorsi, prime vittorie: due automobilisti hanno già «sconfitto» il Comune e l'Esattoria della Banca Popolare di Novara. Le sentenze, già esecutive, potrebbero ora aprire un varco per migliaia di savonesi perseguitati dalle cartelle esattoriali. Il Comune, nel primo caso, non è stato in grado di dimostrare di aver notificato nei termini [illegible] legge il verbale: nel secondo il ricorrente era riuscito a dimostrare che l'infrazione era stata contestata «dopo» la vendita dell'automobile. Circostanza provata con tanto di atto notarile.

E ora sta arrivando una vera e propria ondata di nuovi ricorsi (circa 200) che saranno esaminati nei prossimi giorni dal pretore onorario, l'avvocato Francesco Cerruto. Pochi giorni dopo l'invio del ricorso alla pretura, che rischia di essere «alluvionata», una volta convocate le parti, i pagamenti richiesti da Comune e Bpn sono sospesi [illegible] attesa del giudizio. Sono i primi segnali, raccolti da numerosi studi legali savonesi, della «rivolta» degli automobilisti. Altri ricorsi verranno discussi a febbraio, altri ancora a marzo e ad aprile. Al centro le mancate notifiche che comportano l'automatica caduta in prescrizione delle vecchie multe. Un altro motivo di ricorso [illegible] riguarda le cartelle elaborate dal centro informatico di Torino. Per essere regolari, devono contenere le «informazioni essenziali»: il [illegible] di targa dell'auto contravvenuta; l'infrazione commessa e la data relativa.

In molte delle cartelle consegnate nei mesi [illegible] ai contribuenti (siamo nell'ordine delle migliaia, [illegible] un'altra ondata sta per arrivare ai primi di febbraio), viene indicato solo il numero di verbale. Una prassi irregolare, già contestata a suo tempo dall'assessore Barlocco che aveva aperto un duro contrasto contro i «gabellieri» della Banca Popolare di Novara: «Se la banca ha sbagliato nonostante le nostre precise disposizioni, [illegible] [illegible] assumerà tutte le responsabilità». Il responsabile dell'Esattoria Bpn, Carlo Pasquali, aveva assicurato che le notifiche sarebbero [illegible] modificate nel senso voluto dal Comune. Pasquali aveva dichiarato comunque di non temere i ricorsi, dal momento che le interruzioni dei periodi di prescrizione erano «provate». Ma dovrà proprio il Comune dimostrare di aver interrotto i termini della prescrizione.

Massimo Numa

Per chi vuole appellarsi

Caccia agli errori sulle cartelle Attenti a non pagare due volte

Come preparare i ricorsi contro le cartelle esattoriali della Banca Popolare di Novara. Primo, individuare gli errori commessi dalla Esattorie, soprattutto per quanto riguarda le «mancate informazioni essenziali per il contribuente»; le notifiche [illegible] gli avvisi di [illegible] pervenuti in ritardo; eventuali altre irregolarità amministrative. Gli automobilisti che intendono presentare ricorso in pretura devono controllare con estrema attenzione le cartelle esattoriali, che spesso contengono errori. Attenti, ad esempio, a non pagare due volte. Per esempio, nomi sbagliati o numeri di targa riportati in modo inesatto. Ma [illegible] i quattro aspetti principali su cui puntare, tenendo conto che - in caso di ricorso respinto -, oltre [illegible] pagare [illegible] cartelle, bisognerà sostenere pure le spese legali.

TRASPARENZA. Se la cartella dell'Esattoria della Banca di Novara [illegible] contiene l'organo a cui indirizzare il ricorso, si può ipotizzare una violazione della norma sulla trasparenza degli atti amministrativi.

MORA. Gli avvisi di mora, se non [illegible] stati notificati nei termini di legge (cinque anni) dalla contestazione della contravvenzione, scatta l'immediata prescrizione. E la cartella esattoriale è nulla.

[illegible] E' il tallone d'Achille della Banca Popolare di Novara. Migliaia di cartelle non contengono le informazioni «essenziali» previste dalla legge: numero di targa, violazione commessa, data dell'infrazione contestata, numero di verbale relativo. E' questa la strada seguita da [illegible] avvocati che hanno aperto l'ondata del contenzioso. Circostanza che, tra l'altro, costringerà la Banca [illegible] Novara a sostenere ingenti spese legali per difendersi dai contribuenti inferociti.



Savona, traffico [illegible] preda [illegible] [illegible]

NOTIFICA. Se la notifica è arrivata 150 giorni dopo il termine del verbale, l'atto è nullo. Ora resta da vedere se, nell'affannosa ricerca di denaro (le multe [illegible], in realtà, si sono trasformate in [illegible] ennesima e lucrosa «stangata» per i cittadini),il Comune [illegible] e l'Esattoria della Banca Popolare [illegible] Novara non hanno scelto la strada più facile, magari confidando nella passività degli automobilisti. A questo punto, sarà la magistratura a decidere l'attendibilità dei ricorsi.

Previsto un collegamento con Leca ed una panoramica in direzione Alassio

Rivoluzione stradale ad Albenga

Con l'adozione della variante al Piano regolatore ecco come cambia la rete viaria cittadina
Lo spostamento della stazione permetterà la realizzazione di una passeggiata verso Ceriale

ALBENGA. La viabilità albenganese sarà completamente rivoluzionata dal Piano regolatore generale che venerdì sera ha affrontato l'ultimo ostacolo burocratico, la discussione delle osservazioni presentate ai cittadini. Tra qualche giorno il progetto elaborato dall'architetto Gianni Gortana sarà inviato in Regione. A Genova, in tempi non brevissimi (si parla di almeno sei mesi) l'elaborato sarà al vaglio dei tecnici che dovranno poi dare [illegible] meno il loro assenso.

Tra i tanti aspetti importanti della variante c'è quello della nuova viabilità che, entro dieci anni, dovrebbe completamente rivoluzionare la rete stradale cittadina e i suoi collegamenti. «Il nuovo Prg è impostato seconda una logica che mira allo sviluppo socio-economico della città, con particolare riferimento al turismo, [illegible] trasporti, alla viabilità [illegible] ai servizi. Lo scopo principale è quello di favorire l'occupazione, mantenendo le vocazioni "naturali" della Piana, cioè quella agricola, commerciale e industriale», commenta il sindaco Angelo Viveri.



Il nuovo Piano regolatore prevede una rivoluzione viaria verso Leca e Bastia

La rivoluzione viaria ha come punto forte il trasferimento a monte della ferrovia e la costruzione della stazione e del parco merci a Bastia. Sui terreni lasciati liberi dalle rotaie nascerà la nuova passeggiata a mare verso Ceriale. Cambierà, ovviamente, anche la rete stradale verso Bastia. All'attuale ponte se ne aggiungeranno altri mentre sarà realizzata una parallela a via al Piemonte, una strada lungo argine che permetterà un collegamento veloce con la frazione di Leca sia per raggiungere il [illegible]sello autostradale sia per arrivare alla nuova stazione.

Nella zona di Bastia, tra stazione e casello, troverà spazio anche l'autoporto. Da anni sia gli autotrasportatori sia le centinaia di ditte (soprattutto di import-export) chiedono l'istituzione di un'area attrezzata per i camion. Una struttura che permetterebbe di eliminare gran parte del traffico pesante in alcune zone della periferia ma anche di evitare i rischi che gli autotrasportatori corrono ogni volta che debbono fermarsi per più ore nelle piazzole autostradali.

L'ultima delle grosse arterie previste dalla variante al Prg riguarda il collegamento tra Albenga e Alassio. Il progetto firmato da Gortana prevede la realizzazione di una strada collinare, nei pressi dell'antica strada romana, che taglia la collina di Vadino. Servirà come alternativa panoramica per raggiungere Alassio ma anche per raggiungere una delle zone turistiche previste.

Stefano Pezzini

L'indagine arriva in Francia

Per il «caso Viveri» controllate anche alcune banche all'estero

ALBENGA. Anche senza il clamore dei mesi scorsi l'«operazione Ramsete», l'inchiesta condotta dagli uomini [illegible] commissariato di Alassio nei confronti del sindaco Angelo Viveri e della giunta in carica [illegible] allo scorso luglio prosegue senza interruzioni. Gli uomini del vicequestore Stefano Bonagura (è stata smentita la voce, insistente ad Albenga, di un suo trasferimento a Ventimiglia) stanno continuando le verifiche e i controlli chiesti dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi.



L'inchiesta su Angelo Viveri si è spostata anche in alcune banche francesi

Tra le indagini effettuate nei giorni scorsi ci sono anche alcune trasferte oltre frontiera, in Costra Azzurra e Monte Carlo. Gli spostamenti degli investigatori alassini sarebbero da mettere in relazione con i tabulati acquisiti due mesi fa. Il sindaco Viveri, secondo le fatture dell'Autostrada dei Fiori, avrebbe utilizzato un Viacard intestato al Comune per diversi viaggi in Francia. Agli investigatori non importerebbe molto il fatto che i viaggi erano stati pagati dal Comune (Viveri, successivamente, ha rimborsato al Comune i pedaggi) quanto, piuttosto, i motivi dei viaggi. Si tratterebbe, infatti, di spostamenti di poche ore, quasi sempre in orari serali [illegible] a scadenze fisse. L'inchiesta savonese sta cercando di far luce sul perchè dei trasferimenti conducendo una discreta indagine anche su alcuni istituti di credito che operano [illegible] Francia. [s. p.]

Allarme sassi anche sull'Aurelia bis

Allarme ieri pomeriggio sull'Aurelia bis. [illegible] automobilista ha infatto segnalato come un gruppo di giovani stessero organizzandosi per tirare sassi. I carabinieri, intervenuti immediatamente, non hanno trovato nulla. Controlli anche a Celle e Varazze. [m. br.]

Bmw rubata dall'amica, proseguono le ricerche

Dopo aver trascorso la serata [illegible] l'amica in un appartamento è uscito [illegible] non ha più trovato la sua Bmw. L'uomo, Luca V, residente nel Ponente, ha denunciato ai carabinieri di Borghetto per il furto la stessa amica Lucia F. 26 anni di Loano. [a. r.]

Esercitazione [illegible] protezione civile [illegible] scuola

Scuole medie evacquate, ieri mattina, in via Berninzoni a Spotor[illegible]. Un centinaio [illegible] alunni sono usciti dalla scuola dopo le 8,30. Si è tratto di una riuscita esercitazione della Croce Bianca e della squadra antincendio boschivo. [a. r.]

Bianchetti fuori stagione, [illegible] denuncia

Una pescheria del centro è stata segnalata all'autorità giudiziaria dalla Capitaneria di porto, dopo un'operazione di vigilanza della polizia marittima, per pesca anticipata di bianchetto. Dal negozio è stato sequestrato del novellame. [m. br.]

Falsa assistente Usl sottrae gioielli per 20 milioni

Una falsa assistente dell'Usl ha sottratto gioielli ad una pensionata per il valore di venti milioni. Jole Frattini, 69 anni, residente ad Albenga ha presentato denuncia ai carabinieri. [m. br.]

Domani i funerali dell'ex cancelliere Morchio

Si svolgeranno domani mattina alle 9,30 al Sacro Cuore i funerali di Enzo Morchio, 75 anni, residente ad Albenga. In passato ha ricoperto incarichi amministrativi in pretura. [m. br.]

La polemica «seconde case» [illegible] in Consiglio

Le dichiarazione sull'inadeguatezza delle seconde case [illegible] Borghetto, fatte ai giornali dall'assessore al turismo Angelo Parodi, sono oggetto di polemiche. Veranno discusse domani alle 18 in Consiglio comunale. [a. r.]

Anziché pagare il suolo pubblico c'è il rischio che qualche bar rinunci ai dehors

Commercianti, rivolta per la Tosap

Il Comune di Loano sotto accusa da Ascom e Assoutenti: «Ci vogliono fare pagare due volte la stessa tassa»
Secondo i negozianti ci sarebbero stati degli errori da parte degli uffici che non avevano moduli appropriati

LOANO. «L'ufficio tributi del Comune ha sbagliato e ci troviamo a pagare di fatto una doppia Tosap. Anche il difensore civico ci ha dato ragione. In questo momento di crisi sono sempre certe categorie a pagare, anche quando non dovrebbero». I rappresentanti dell'Associazione commercianti e dell'Assoutenti di Loano scendono in campo contro l'amministrazione comunale. A creare polemiche è la tassa sull'occupazione del suo pubblico. C'è chi minaccia, come nel caso della storica gelateria «Gel[illegible]», di chiudere definitivamente il suo dehor se le cose non saranno chiarite. Dal Comune si ribatte che «la procedura seguita è quella giusta».

Spiegano Enrico Beretta, Santo Puleo e Franca Pelle dell'Ascom: «Lo scorso anno abbiamo pagato tutti, esercizi pubblici, negozi e privati, il dovuto e nei termini di legge come indicatoci dall'ufficio tributi. Contestualmente si doveva fare una denuncia dell'avvenuta occupazione del suolo pubblico ma non c'erano i moduli in Comune. Il tutto è stato rimandato all'arrivo di questi ultimi. Sempre seguendo le indicazioni degli uffici comunali abbiamo poi completato la pratica dopo il 16 aprile del '96. A fine anno è però cambiato qualche funzionario all'ufficio tributi. Ci siamo visti così recapitare una sanzione, pari all'importo della Tosap stessa con in più aggiunti gli interessi. Il motivo? La tassa andava contestualmente saldata con la denuncia di avvenuta occupazione».

S[illegible] una cinquantina i loanesi colpiti da questo provvedimento. Nel caso di «Gelmo» la sanzione da pagare è di oltre 3 milioni [illegible] mezzo. Commenta Saverio Mangiola dell'Assoutenti: «Chi doveva poco ha pagato comunque la sanzione ma i titolari di concessioni importanti presentano ricorso. A darci ragione è lo stesso difensore civi[illegible] Carrara Sutour. Ci sono stati incontri infruttuosi con l'amministrazione. E' evidente che l'errore non è stato il nostro. Ci vuole un rapporto diverso fra ente pubblico ed utenti. Gli uffici pubblici non devono mette[illegible] in condizione i cittadini [illegible] sbagliare».

Di tutt'altro avviso [illegible] sindaco Francesco Cenere. Dice: «La legge è cambiata. Abbiamo fatto i controlli su Tosap e Iciap per decisione del responsabile del servizio. C'era da fare la denuncia con un modulo. Come mai una parte dei cittadini ha eseguito la procedura nei termini di legge? Il segretario comunale sostiene che [illegible] sono stati sbagli degli uffici. Non voglio fare polemiche. Se il ricorso darà ragione ai commercianti sarà comunque ben accetto». [a. r.]

PIETRA L.

Infermieri denunciati

Gli infermieri del pronto soccorso medico del Santa Corona sono stati denunciati da un paziente. Il motivo? L'uomo ha perso la sua dentiera dopo un suo ricovero urgente. Ha dato la colpa ai sanitari che lo hanno assistito. E' l'insolito episodio avvenuto nell'ospedale che conferma i difficili rapporti fra utenti ed operatori della sanità. Non è solo colpa delle carenze di organico. Spiega Renato Inchingolo, caposala del pronto soccorso: «Al di là di tutti i problemi va denunciato il crescente degrado morale a cui dobbiamo assistere da parte di chi arriva per farsi visitare. La gente sbatte la porta, ti tratta male, ti dice di tutto. La maleducazione è un vero flagello anche da parte degli anziani. Si lavora male e con molti rischi». Nelle prossime settimane sono previsti alcuni provvedimenti della direzione per migliorare il servizio di pronto soccorso e far fronte alla carenza di personale. [a. r.]

Era padre dell'attuale primo cittadino. Da tempo malato, aveva 80 anni

Pietra in lutto, morto Giacomo Negro medico e per quattro volte sindaco

PIETRA L. E' morto, ieri pomeriggio, nella sua abitazione di corso Italia a Pietra Ligure, Giacomo Negro, [illegible] anni, per tre volte sindaco della città. Notissimo medico di famiglia era il padre dell'attuale primo cittadino Daniele. Il decesso è avvenuto per complicazioni polmonari dopo due interventi chirurgici [illegible] cui [illegible] stato sottoposto di recente al Santa Corona. I funerali di Negro si terranno lunedì alle 15 nella Basilica di San Nicolò.

La notizia della morte dell'ex sindaco [illegible] è sparsa nel tardo pomeriggio di ieri. Molta gente è rimasta sorpresa perché non tutti conoscevano le sua attuali condizioni di salute. Dopo aver cessato l'impegno politico Giacomo Negro ha continuato a frequentare il centro cittadino seguendo l'attività politica del figlio Daniele diventato sindaco di Pietra Ligure, a pieni voti, meno di 4 anni fa con la Lega Nord.

Giacomo Negro [illegible] uno dei personaggi più noti di Pietra Ligure, un simbolo politico e sociale della città dal dopoguerra. Era stato sindaco per tre volte dagli Anni 50 sino all'inizio degli Anni 80. In più occasioni aveva ricoperto incarichi di giunta. In politica [illegible] è sempre schierato al centro-destra passano dalle liste civiche («Ancora» e altre) [illegible] liberali. Candidato al Senato aveva mancato l'elezione in Parlamento per una manciata di voti. In politica era considerato un personaggio deciso che aveva sempre il coraggio delle sue azioni [illegible] diceva sempre quello che pensava anche controcorrente. Era molto noto anche per la sua attività di medico di famiglia che aveva cessato da alcuni anni. Lascia la moglie Emma Magoldi [illegible] i figli Daniele e Roberto (dentista). Sono in molti oggi a piangerlo a Pietra. [a. r.]



L'ex sindaco Giacomo Negro

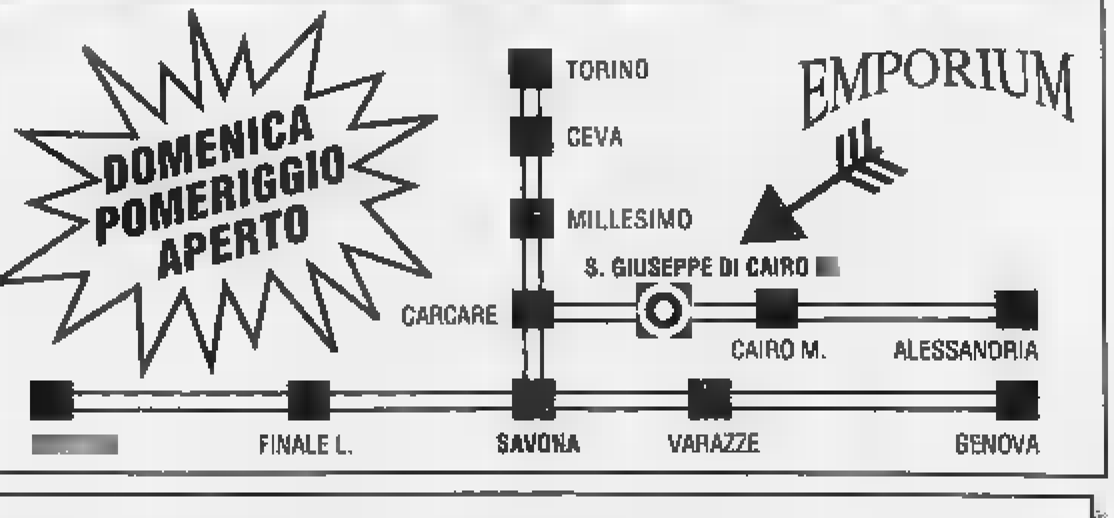
Borghetto, in negozio

Spintonata e rapinata di un milione

BORGHETTO SS. Rapina, senza armi, a Borghetto Santo Spirito. Ignoti sono entrati nel negozio «Dormi Sano» di via Cagliari dove sono venduti soprattutto materassi a prezzi interessanti. Vittima dell'episodio Lucia Lo Presti, 4[illegible] anni. La donna ha raccontato ai carabinieri, intervenuti subito dopo, che due giovani sono entrati nel negozio [illegible] hanno chiesto alcune informazioni sui prodotti esposti. La cassa era a portata di mano e con essa circa un milione in contanti. Uno dei due, all'improvviso, l'ha spintonata mentre l'altro ha arraffato le banconote.

I due giovani malviventi, mai visti dalla donna, si [illegible]no poi allontanati. Non è chiaro se la rapina era stata organizzata con cura [illegible] se [illegible] passaggio dal semplice furto sia avvenuto quasi per caso, dopo che i giovani malviventi hanno visto l'entità del bottino. [a. r.]





Saranno affrontati anche [illegible] problemi dei Distretti e del Pronto soccorso

«Uniti per salvare l'ospedale»

Il sindaco di Cairo, Franca Belfiore ha invitato i colleghi ad un dibattito pubblico
Ai lavori interverranno i parlamentari, i consiglieri regionali [illegible] la Comunità Montana

CAIRO M. Il futuro dell'ospedale di Cairo Montenotte e la situazione sanitaria della Val Bormida saranno al centro di un «summit», in programma il giorno 20, in comune.

A convocare l'incontro, cui [illegible] stati invitati tutti i sindaci della zona, i medici del nosocomio cairese, i consiglieri regionali locali, i rappresentanti della Comunità montana «Alta Val Bormida», e l'on. Maura Camoirano, [illegible] il sindaco, Franca Belfiore. Una sorta di «tavola rotonda», per fare [illegible] punto della situazione sotto il profilo dei servizi saniteri del comprensorio, anche e soprattutto alla lu[illegible] della ventilata chiusura del Pronto soccorso dell'ospedale nelle ore notturne.

Insomma, un «vertice» per discutere sul futuro della sanità locale, dopo le innumerevoli e accese polemiche in merito [illegible] all'eventuale chiusura notturna del Pronto soccorso, sia contro la chiusura dei [illegible]istretti sanitari [illegible] sabato. Situazione, la prima, che nel dicembre scorso era stata oggetto di una raccolta di firme, promossa da Rifondazione comunista. Non solo, [illegible] il Comitato [illegible]nitario locale, dopo aver ascoltato il parere dei militi delle pubbliche assistenze, in più occasioni, aveva illustrato i problemi e i disagi legati all'eventuale chiusura del servizio la notte.

Preoccupazioni che l'assessore regionale, Franco Bertolani, aveva fugato in [illegible] lettera [illegible] sindaco Belfiore, con la quale riconfermava anche l'approvazione, da parte della giunta, della delibera sull'assunzione di un medico e di un tecnico per il funzionamento della «Tac».

E, sempre in merito alla sanità in Val Bormida, il consigliere regionale, Arturo Ivaldi, pochi giorni fa, ha proposto che la Comunità montana, che dal primo gennaio scorso raggruppa, per la prima volta nella storia, complessivamente 18 Comuni, si faccia promotrice di un convegno per «fare finalmente chiarezza».

Lucia Barlocco



Il sindaco Franca Belfiore

[illegible]

Un corso di prevenzione

Un corso di informazione sanitaria, aperto a tutti, per parlare di sintomatologie [illegible] prevenzione. Promotore dell'iniziativa, che si svolgerà [illegible] partire da giovedì e che proseguirà sino ad aprile, è il «Rotary Club» di Savona, [illegible] cui è presidente il dottor Marco Furfaro, primario emologo del San Paolo, in collaborazione con l'amministrazione comunale, l'ospedale e «Imation» [illegible] Ferrania. Le «lezioni» si terranno ogni giovedì, alle 17,30, nel salone del Comune di Cairo Montenotte. Tre gli argomenti che verranno via via illustrati: sanità, farmacologia e sicurezza. In «cattedra» saliranno medici [illegible] esperti. «Obiettivo del corso - spiegano gli organizzatori - [illegible] quello di fornire informazioni di carattere sanitario [illegible] vari argomenti [illegible] maniera semplice, evitando di usare terminologie strettamente "tecniche" che, non sempre, vengono recepite dalla gente». Insomma, una sorta di campagna di sensibilizzazione su questioni di fondamentale importanza che interessano tutti. Ma, il [illegible] non sarà solamente un'occasione per avere informazioni. Al termine delle varie «lezioni» il pubblico avrà la possibilità di intervenire con domande, considerazioni, opinioni. [l. b.]

Molti abitanti preferiscono rivolgersi agli istituti di Millesimo

Cengio vuole una nuova banca

La richiesta arriva soprattutto dai commercianti

CENGIO. I cittadini di Cengio Genepro chiedono l'insediamento di una nuova banca che affianchi la Carisa. «Si sente questa esigenza soprattutto per poter avere la possibilità di scegliere senza essere obbligati a rivolgersi altrove». Marco Camoirano, commerciante, spiega come «siano infatti mol[illegible] i cengesi che si indirizzano verso Millesimo, dove operano ben tre banche». «Non [illegible] tratta di entrare in polemica con la Carisa, anche se il funzionamento "a singhiozzo" dello sportello di Cengio Genepro, non è certo il massimo della comodità, - gli fa eco un altro commerciante, Giovanni Baldi - Piuttosto [illegible] il solito problema di carenza di servizi in questo paese.».

Il sindaco [illegible] Cengio, Sergio Gamba, sottolinea, però, che [illegible] è un discorso di competenza del Comune. L'unica cosa che ci chiamava in [illegible] è stata la gara per l'appalto della Tesoria comunale, vinta nuovamente dalla Carisa».



[illegible] sindaco di Cengio Sergio Gamba

Ma proprio la Tesoria comunale può essere la cartina [illegible] tornasole della situazione: «solo due istituti hanno partecipato alla gara - fanno infatti [illegible]tare dagli ambienti bancari - segno che, quello di Cengio, non è considerato un territorio appetibile, troppo legato ad un'economia "monoreddito" minata dalla crisi dell'Acna [illegible], per ora, [illegible] valide alternative. Certo, se l'appalto se lo fos[illegible] aggiudicato un altro istituto, allora ci potevano essere le condizioni per l'apertura [illegible] un nuovo sportello.».

Per quanto riguarda la Carisa, il direttore dell'agenzia di Cengio, Silvio Barberis, afferma che «il servizio che offriamo è completo, grazie anche all'interoperatività fra i due sportelli presenti in paese e, in un futuro, non si escludono novità per lo "sportello Acna" di Genepro». [r. s.]

Bragno, il cambio di guardia anche alla «Pro Loco»

Ramognino si dimette dalla «Polisportiva»

CAIRO M. Ezio Ramognino, [illegible] dei fondatori della Polisportiva di Bragno, [illegible] da 11 anni presidente, lascia l'incarico. [illegible] solo, si dimette anche dalla carica di presidente della Pro loco.

Una deci[illegible] motivata dal fatto che l'impegno per Ramognino è diventato «troppo gravoso». Basti pensare che alla Polisportiva, che di recente ha festeggiato i 27 anni [illegible] attività, dai 90 iscritti iniziali [illegible] è passati agli attuali 430. Un autentico «esercito», per una frazione che di abitanti ne conta un migliaio.

E, proprio in occasione del «compleanno» dell'Up Bragno, il presidente dimissionario, sull'ultimo numero di «Cairo notizie», il periodico del Comune, illustrandone l'attività, aveva pubblicamente ringraziato collaboratori e soci. «Nata per iniziativa dei cittadini bragnesi - ha scritto - e con la collaborazione di varie ditte, enti e amici [illegible] tutta la Val Bormida, [illegible] questi anni [illegible] riuscita a crescere oltre ogni aspettativa». [illegible] ha aggiunto: «Questa situazione consente ai soci di poter svolgere l'attività sportiva preferita [illegible]la tranquillità e serenità che l'ambiente della Polisportiva [illegible] a dare grazie all'esperienza e all'impegno di tutti coloro che, [illegible] prima persona, si adoperano nell'attività [illegible] volontariato richiesta dalla società».

Ramognino, il quale tuttavia continuerà a rimanere nel C[illegible]siglio direttivo, verrà sostituito dall'attuale vicepresidente Ezio Giordano, che sarà anche alla guida della Pro loco. Cariche che il neopresidente rivestirà sino alla fine dell'anno, quando [illegible] svolgeranno le elezioni. [l. b.]

Parrocchia di Altare

[illegible]

ALTARE. Un appello per «salvare» il cinema Vallechiara di Altare. La struttura, di proprietà della parrocchia, infatti, da anni non [illegible] agibile per la mancata realizzazione di una serie di interventi di adeguamento alle normative peviste dalla legge. Interventi che, tuttavia, la parrocchia non è in grado di addossarsi a causa delle scarse risorse economiche.

Con la conseguenza che il Vallechiara viene aperto solamente in rare occasioni, quali le rassegne estive e natalizie, organizzate e curate da un grande appassionato di cinematografia, Roberto Bormioli, il quale ha dichiarato che, nel caso la struttura venga finalmente «sistemata», sarebbe disponibile a gestire il cinema per alcuni mesi l'anno. [l. b.]

Sul caso Acna

[illegible]

CENGIO. Incontro, nei giorni scorsi, fra i rappresentanti della Fulc ed il Ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani.

«Si è constatato l'interesse [illegible] ministro per una ripresa costruttiva del confronto fra le parti e per l'impegno di convocare un incontro con [illegible] presidente del Consiglio ed il ministro dell'Ambiente» spiega Fiorenzo Timori, della Cisl.

«La situazione di stallo che si è determinata attorno al caso Acna - continua Timori - porta all'usci[illegible] dal mercato delle produzioni rimaste, all'abbandono di ogni interesse dei potenziali acquirenti della società posta in dismissione dall'"Enichem" ed al tracollo [illegible]cupazionale dell'area. Il Governo deve chiarire, una volta per tutte, quale [illegible] la sua posizione riguardo il futuro del sito». [r. s.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]CARE

Vigili del fuoco mobilitati per [illegible] gatto [illegible] albero

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cairo per salvare un gatto rimasto «imprigionato» su di [illegible] albero. L'episodio si è verificato nel tardo pomeriggio dell'altro ieri [illegible] località I Pini, a Carcare. Dopo innumerevoli tentativi da parte degli abitanti della zona, i pompieri sono riusciti a trarre in salvo il micio.

CAIRO M.

Controlli dei vigili urbani sui saldi di fine stagione

Proseguono i controlli, da parte della polizia municipale di Cairo, sugli esercizi commerciali che, in queste settimane, hanno iniziato i saldi di fine stagione. Si tratta di accertamenti che rientrano nei controlli di routine effettuati dai vigili urbani.

[illegible]

Tombola alla Società per il «Progetto Omar»

Secondo appuntamento con la tombola, oggi alle 15,30, nel salone della Società operaia di Carcare, a favore del «Progetto Omar». L'associazione, nata in memoria di Omar Bacino, il quattordicenne di San Giuseppe ucciso da un improvviso malore, utilizzerà i fondi raccolti per l'acquisto di una sonda ecocardiografica transesofagea da destinare al reparto Cardiologia dell'ospedale di Cairo.

CAIRO M.

Al Cral di San Giuseppe il pranzo dei pensionati

Tradizionale pranzo degli anziani di San Giuseppe di Cairo, sabato prossimo, presso la sede [illegible]el Cral. Il «banchetto», che come sempre sarà completamente gratuito, rientra nella lunga serie di iniziative organizzate dai soci e rivolte, in particolare, alle persone della terza età. [l. b.]

Domani sera all'Ariston unica data ligure della tournée iniziata in autunno

De Gregori in concerto a Sanremo

«Prendere o lasciare» è l'appuntamento solitario della stagione con la canzone d'autore doc. C'è molta attesa fra i fans. I biglietti costano dalle 20 alle 40 mila lire. Si va verso il tutto esaurito

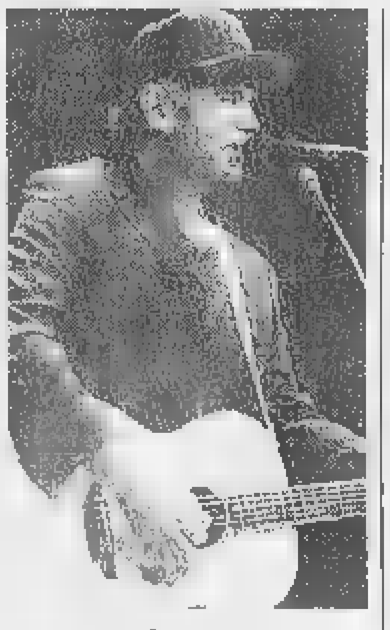
SANREMO. «Prendere o lasciare». E' ■ titolo del recital che Francesco De Gregori, cantautore doc e defilato, presenterà domani sera (ore 21,15) al teatro Ariston.

Ed è, in effetti, uno spettacolo che non dà alternative a chi, in Riviera, ama la canzone d'autore e vorrà assistere alle performance di un artista poco «visibile» rispetto alla media, con rarissime apparizioni televisive.

Quello di domani sera sarà, infatti, l'unico appuntamento in Liguria del minitour di De Gregori, quasi tutto teatrale, che ripartito da Reggio Calabria ■ giorno dell'Epifania dopo il prologo autunnale, si concluderà il 23 gennaio a Livorno.

«Prendere o lasciare» è legato al nuovo album del cantautore che ha lo stesso titolo che, prodotto e arrangiato da Corrado Rustici negli studi Fantasy di Berkeley in California, sta ottenendo un buon successo. Propone vecchi e nuovi motivi del repertorio dell'artista.

Un album che ha già fatto scalpore per la presenza di un brano «Prendi questa mano Zingara», che ricalcherebbe parti



Francesco De Gregori in concerto

del più datato «Zingara» che vinse il Festival di Sanremo nel 1967 cantato da Bobby Solo e Iva Zanicchi: secondo gli autori di quella canzone di trent'anni fa, Riccardi e Albertelli, il brano sarebbe stato inserito senza il necessario permesso. Della vicenda si sta ancora occupando il Tribunale di Roma. Non si sa come andrà a finire.

Però la vicenda, piaccia o non piaccia, ha finito per essere un buon trampolino promozionale per una canzone di cui si era quasi persa la memoria e per lo stesso album di De Gregori.

Domani sera il cantautore sarà accompagnato da ■ band di sette elementi diretta da Guido Guglielminetti produttore musicale con Marco Cravero alla chitarra, Ferruccio Battaglino al basso, Massimo Filannino alle percussioni, Carlo Gaudiello alla tastiera, Roberto Rossi alla batteria e Fabrizio Viscardi alla chitarra.

Come «guest star» salirà in palcoscenico anche Ambrogio Sparagna che, con il suo organetto, ha avviato un'intensa collaborazione con De Gregori.

Prezzi: poltronissima platea lire 40000; poltrona platea e 1ª fila galleria 30000; 1° settore galleria 25000; 2° settore galleria 20000.

Bruno Monticone

PIETRA L.

Un solo telo, tanti dipinti

«Un'opera gioiello». Così è stato definito il «Telo artistico Pria» dai professori dell'orchestra della Repubblica della Moldova che si sono esibiti di recente all'auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. Il «Telo artistico» nasce da una idea originale di Severino Foletti, artista pietrese. Su un unico telo 27 artisti hanno realizzato 33 opere. E' stato inaugurato il 22 dicembre scorso durante la tradizionale cerimonia del Confuoco natalizio con la partecipazione del critico d'arte Arnaldo Fontana. Commenta il direttore artistico dell'Auditorium, Severino Foletti: «Dobbiamo ringraziare i 27 artisti pittori che hanno collaborato e portato a termine quest'opera a tempo di record, in circa dieci mesi. Sono ben 33 le opere dipinte ■ un'unica tela che rappresenta culture diverse di noti artisti di varie regioni italiane ■ anche di Francia ■ Russia. Un ringraziamento va fatto anche al sindaco Negro per il premio che mi ha voluto assegnare». L'Auditorium di piazza Vecchia è, da anni, il posto ■ ritrovo per molti artisti, comunque l'unico spazio di una certa dimensione in grado di ospitare mostre, esposizioni e rassegne in genere. La struttura, realizzata dalla parrocchia di San Nicolò, è anche l'unico spazio ampio, in centro ■ Pietra, per spettacoli, concerti, conferenze. Da alcuni anni in piazza Martiri, via Rocca Crovara, Via Foscolo, piazza Vecchia e altre vie del centro storico hanno aperto numerosi laboratori artigianali e di artisti. In centro anche l'attiva associazione «U Caruggiu» che organizza mostre, concerti, collettive, presentazioni di ogni tipo di arte e artisti. UN fermento culturale che sta animando il centro storico di Pietra e non solo quello. [a. r.]

Oggi musica, domani c'è Dapporto

Savona sperimenta l'effetto Simon

SAVONA. Un pizzico d'America sul palcoscenico del Chiabrera. Savona come Broadway? Forse, visto che domani sera la stagione ■ prosa del Chiabrera presenta una commedia di Neil Simon.

■ tratta ■ uno dei più geniali (quanto sottovalutato e snobbato da riviste e critici) commediografi contemporaneo. Il grande successo teatrale e cinematografico dei suoi lavori però depone a suo favore.

Quasi tutte le commedie firmate da Neil Simon hanno superato le 500 repliche a Broadway, alcune addirittura il migliaio. Quasi tutte sono state poi trasferite sullo schermo. Nonostante questo ■ riscontro di pubblico, Neil Simon non ha vinto un premio Pulitzer ed è sempre stato snobbato dalle principali riviste. Domani sera a Savona andrà in scena «Il prigioniero della seconda strada» allestito dalla Compagnia Plexus T per la regia di Tonino Pulci. Protagonisti Massimo Dapporto e Benedetta Buccellato.

E' la storia di Mel, uomo di mezza età sconfitto dalla vita, che mette in discussione i valori nei quali ha sempre creduto.



Massimo Dapporto protagonista sarà domani sera al Chiabrera con Benedetta Buccellato in un'opera di Neil Simon

Alla fine li recupera ma da un punto di vista completamente diverso. Uomo di grande successo, licenziato e costretto a ritirarsi e osservare il mondo e la sua crudeltà dal proprio appartamento sulla Seconda strada. Deve affrontare anche il difficile rapporto con i vicini ma alla fine riesce a rifarsi una vita, benché ad un prezzo altissimo. Ricca di battute scintillanti, paradossi e comicità, la commedia viene interpretata da un Massimo Dapporto ■ cui stile sembra ricordare ■ grande Jerry Lewis.

Oggi alle 16, intanto recital del soprano Monika Unterberger ■ del pianista savonese Mauro Castellano. Musiche di Schubert. [p. p.]

Prosegue a Savona e Albenga l'iniziativa per i lettori

Un giro gratis al luna-park con il tagliando de La Stampa

SAVONA. Una domenica in allegria risparmiando. Anche oggi, grazie al tagliando pubblicato su La Stampa, i lettori del nostro giornale possono fare gratuitamente un giro sulle giostre allestite a Savona in piazza del Popolo e Albenga in piazza Corridoni.

Basterà ritagliare il coupon (bisogna utilizzare quello pubblicato il giorno stesso ma quello di oggi vale anche domani e, ovviamente, non sono valide le fotocopie) e presentarlo alle casse dei due luna park per ricevere il gettone per il giro gratuito su uno dei tanti giochi presenti nei luna park delle due città.

A Savona le giostre resteranno in piazza del Popolo sino al 20 gennaio, ad Albenga sino a martedì. Ci sono, nei due luna park, attrazioni in grado di divertire tutti, grandi e piccoli. Dall'autoscontro al go-kart, dai dischi volanti al telecombattimento, dai «calcinculo» al toboga.

DOMENICA 12 GENNAIO 1997

Luna Park di Savona e Albenga



Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un **biglietto omaggio** per una delle seguenti attrazioni:

ATTRAZIONI SAVONA

AUTOSCONTRO
MINI AVIO
■
SIMULATORE
DISCHI VOLANTI
NAVE PIRATA
PIOVRA
ADVENTURELAND
GO KART
TELECOMBATTIMENTO
GIOSTRA BAMBINI
GIOSTRA CATENE
SAMBA ESAGERATA
RUOTA PANORAMICA

ATTRAZIONI ALBENGA

AUTOSCONTRO
GO KART
TELECOMBATTIMENTO
DISCHI VOLANTI
GIOSTRA CATENE
MINI CATENE
GIOSTRA BAMBINI
■

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello ■ domenica). Non sono valide le fotocopie

Commerciale e underground al Thenax e all'El Cielo, Internet al bar Montenotte

In discoteca anche al pomeriggio

Da oggi ad Albissola si inaugura il «Face in after tea» con tre dj. Si balla giovane anche al Moghi di Albenga. Ballo liscio in serata al Salone dei Fiori di Villanova con l'orchestra Gilian. Musica revival all'M4 e al Patio

Inaugurazione della domenica pomeriggio al Face di Albissola Mare, spazio dance giovane dalle 15 al Moghi di Albenga, liscio e revival in serata al Salone di Cengio, al Patio di Finale, al Saitta di Loano e al Salone dei fiori di Villanova. Questi gli appuntamenti.

CELLE L. Dance commerciale e underground alla discoteca Thenax.

ALBISSOLA M. Il Face inaugura i pomeriggi: «Face in after tea» dalle 14,30 alle 19 con deep in progress e i dj Mario Vasiliadis, Luca B e Ricky The Sound.

ALBISOLA S. Musica dal vivo al Med Caffè.

CENGIO. Liscio e revival al Salone delle feste con l'orchestra La Vera Campagna.

■ Aperta anche alla domenica la taverna Mangiafuoco.

CA■ M. Discoteca al Symbol e al Fantasque. Collegamenti via Internet al bar Montenotte. Discobar a La Sfinge.

SAVONA. «Happy day» e musica country al Miracolo del Santuario. Liscio e revival a Le Chat. Ritrovo alla Boutique della birra.

QUILIANO. Ritrovo all'osteria Molini con la gestione di Barbara ■ Marco.

■ Ritrovo in musica al Sinte-Galeshka di Portovado.

FINALE L. Revival e i tradizionali «Messaggi d'amore» al dancing El Patio di Finalpia. Ritrovi giovani al Baquito discobar, al Vittoria ■ al Monkey Business.

BORGIO V. Merenda alla taverna «Lassù» di Verezzi.

PIETRA L. Serata in musica al Flora Music bar.

■ Genere dancing al Saitta: aperto pomeriggio e sera con orchestra spettacolo. Ritrovo al Poseidon's con spazio agli amanti del karaoke.

ALBENGA. Discoteca per giovanissimi, dalle 15, al Moghi. Dj a sorpresa alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovo al Caffè Club Pulp.

TOIRANO. Ritrovo «spaziale» al Blade Runner.

VILLANOVA. Liscio e revival al Salone dei fiori con l'orchestra Gigliola Gilian.

ALASSIO. «Moving House» ■ cura della Sunny People alla discoteca El Cielo. Domenica con musica da discoteca al Vip. Musica dance ■ successo alla discoteca U'Brecche. Genere dancing all'M4. Discobar al Manila Club.

ANDORA. Revival con orchestra al Timone. Ritrovo al Big Below e alla paninoteca Andora Beach. [a. r.]

ALASSIO

Schede Sip, che passione

Sono ad Alassio i più importanti appuntamenti di oggi in Riviera. ■ conclude infatti la rassegna «Christmans waves, suoni dal mondo». Alle 16 in piazza Matteotti concerto del gruppo folk «Bal Do Sabre», dalle 16,30 nelle vie cittadine concerto del «Trio di musica medioevale». Ancora oggi, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30, nella sala Salesiani, «Prima giornata di scambio di telecarte nazionali ■ straniere». A Celle Ligure bancarelle dell'antiquariato nel centro storico. In Riviera da segnalare gli ultimi presepi. Fra questi il presepe della Croce Bianca in via Dante a Finalmarina, dell'Admo in via Ricciardi a Loano e quello di palazzo Azzarie a Savona dal titolo «La valle del Letimbro nel presepe di Delia Zucchi». E' stata prorogata ■ ad oggi, nella sala Grifl di via Buffa ■ Cairo Montenotte, la mostra di foto d'epoca. Opere di Aligi Sassu in mostra a Santa Caterina a Finalborgo. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA Concerto di **Monika Unterberger e Mauro Castellano.** Or. 16.30

ASTOR. Tel. 854.627. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico. Di John Carpenter con Kurt Russell. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Evita.** Musicale di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Or. 16; 19; 22.15. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). Dal lunedì al venerdì primi 2 spettacoli L. 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **Spiriti nelle tenebre.** Avventuroso di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. Or. 15,30; 17; 45; ■; 22.30. L. 12.000; ■ 5000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Extreme measures.** Orario 15.30; 17,45; 20; 22.30. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone.** Di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni e L. Forteza. Or. 15.45; 18; 20,15; 22.30. L. 12.000; 8000; 5000 (escluso fest.). Dal lun. al ven. primi 2 spett. L. ■

FILMSTUDIO Tel. 838.63.22. **Ognuno cerca il ■ gatto.** Commedia di C. Klapisch, con G. Clavel, ■ Squafern. Orario: 15.30; 20.30; 22,30. L. 7000; ■ ■

JOLLY Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario 15; 22.30. L. ■, 6000; ■.

■ **Independence day.** Film di fantascienza di R. Emmerich, con J. Goldblum, W. Smith. Ore 15,30. L. 7000; 5000.

ALASSIO

COLOMBO Tel. 640.263. **Michael Collins.** Avv. di ■ Jordan con L. Neeson e J. Roberts (nei fest. e pref. spett. 16; 18,10). Or. 20.20; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ Tel. 640.427. **Spiriti nelle tenebre.** Film di avventura con V. Kilmer e M. Douglas (nei fest. e pref. spett. 16,30; 18,30). Orario: 20.30; 22.30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA Tel. 51.419. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber. Orario: 16; 17,40; 19,15; 20.45; 22.30. L. 10.000; 6000.

ASTOR Tel. 50.997. **Evita.** (fest. e pref. spettacoli anche alle 15; 17,30). Orario: 20; 22.30. L. ■, 6000; ■.

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

■ Tel. 504.234. **Daylight.** Film di avventura con Sylvester Stallone. Orario: 20; 22. L. 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA Tel. 692.200. **Sono pazzo di Iris Blond.** Comm. di e con C. Verdone e C. Gerini (fest. e pref. spett. 15; 16,45; 18,30). Or.: 20; 22.30. L. 10.000; 8000.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Fantozzi, il ritorno.** Orario: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30.

■

LUX. Tel. 564.505. **A spasso nel tempo.** Commedia dei fratelli Vanzina con M. Boldi, C. ■ Sica. Orario: 17; 21. L. 7000.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

■

■ Nuovo programma ■ 15,30. L. 10.000.

VERDI 1. Tel. 935.003. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico di J. Carpenter, con K. ■. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000.

VERDI 2. ■ 935.003. **Una promessa è una promessa** di ■ Levant. Orario: 15,30; 17,15; ■, ■; 22,30. L. 12.000; 8000.

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Spettacolo di **Giorgio Gaber.** Ore 21.

C■ Tel. 63.871 (segr. tel.). **Fuga ■ Los Angeles.** L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **Il ciclone** di Leonardo Pieraccioni, con Lorena Forteza. Orario: in. 15; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Evita,** con Madonna e Antonio Banderas. Orario: in. 15; ult. 22,30; L. ■; 7000.

SANREMO

■ ■. 506.060 (informazioni per tutti i cinema sanremesi). **Evita** di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; rid. ■

ARISTON ■. **Dal tramonto all'alba** di Roberto Rodriguez, con Q. Tarantino, H. Keitel. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

ARISTON ■ - Sala ■. Il sindaco di U. F. Giordani, con R. Bova, M. G. Cucinotta. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Soluzioni estreme. Orario: in. 15,30; ult. ■. L. ■; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Fantozzi, il ritorno. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: riposo. Da martedì 14, ore 21 Quel delizioso ■, la vita e il canto di Carlo Broschi Farinelli, regia di G. Cubeddu. L. 10.000 (posto unico); 5000 (giovani)

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uno sguardo dal ponte di Artur Miller. Int. Michele Placido. Ore 16. L. 40-28.000. Prenotazioni per il gioco delle parti di L. Pirandello. L. 40-28.000

Teatro Stabile - Sala ■ L'amico del cuore di Enzo Salemme. Ore 16. L. 40-28.000

Politeama G■: La premiata ditta in Soap di R. Chidoli, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Regia di G. Ferro. Orari: fer. ore 21, fest. ore 16. L. 35-30.000, ridotti 28-24.000

T. della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Nel campo dei Miracoli o il sogno di Pinocchio, regia di Tonino Conte, ■ e costumi di Lele Luzzati. Ore 16 e 21. L. 25-10.000

Teatro della Tosse - ■ Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: riposo. Da domani Le cerimonie della notte. Anteprima: Intermezzo su Lady Macbeth, Sir John dall'Enrico ■ e Le allegre ■: Brutus dal G. Cesare. L. 10.000

Teatro Garage - Sala Diana: Amanda Sandrelli e ■ Rey in Bruciati, testo e regia di A. Longoni. Orario: fer. ore 21, fest. ore 17. L. 22-18.000

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Colombo sala Maestrale:** Alaska; **Colombo sala Grecale:** Extreme measures; **Corallo 1:** Il sindaco; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; ■ Dal tramonto all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fantozzi il ritorno; **Universale 3:** Un divano a New York; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre. **Luci rosse:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

■ECLUB

Amici del Cinema: Il segreto dell'isola di Roan + Le onde del destino; **Carignano d'essai:** Acque profonde; **Fritz Lang:** Ritratto di signora; **Lumière:** Fratelli; **Chaplin:** Ballo; **Nickelodeon:** Verso il sole; **Cineforum:** chiuso

PEGLI - Eden: L'albatros

CASELLA - Parrocchiale: Ali Baba

NERVI - S. Siro: Jack

VOLTRI - Ambrosiano: Michael Collins

Un successo l'iniziativa di Loano e Finale Ligure

E «La Riviera dei teatri» ha fatto il tutto esaurito

FINALE L. Circa 1200 spettatori hanno assistito ai primi due spettacoli de «La Riviera dei Teatri». Tutto esaurito mercoledì scorso al ■ Loanese, ■ via Garibaldi a Loano, per «Bruciati» con Amanda Sandrelli, e altrettanto esaurito venerdì sera, alla Domus di Finale Ligure, per «La cucina del frattempo» di Alessandro Bergonzoni. Per molti dei 12 spettacoli in cartellone a Loano e Finale (si chiude il 5 aprile), il successo di pubblico è scontato. La conferma arriva dai fortunati ■ di, dalla tendenza riscontrata dalla prevendita e dagli abbonamenti. A Finale si è superato quota 250 abbonati. A Loano questi ■ triplicati rispetto all'edizione del '96. Gran parte degli spettatori, inoltre, hanno sottoscritto il doppio abbonamento per l'intera rassegna teatrale.

Commenta Angelo Vaccarezza, assessore al turismo di Loano: «Eravamo e siamo convinti della validità di questa iniziativa condotta assieme dai due Comuni e dalla Provincia. I primi due spettacoli ne sono la conferma». Applausi per Amanda Sandrelli e l'altra sera per Bergonzoni. Il comico ha presentato per la penultima volta il ■ show «La cucina del frattempo». A Padova il 20 marzo l'esordio con il nuovo spettacolo. «Bergonzoni è stato bravissimo ed è stato costretto a fare tre bis. Era molto soddisfatto per l'accoglienza del pubblico», spiega l'assessore al turismo di Finale, Antonio Pastorino. «La Riviera dei Teatri» proseguirà domenica 19 a Finale con lo show di Arturo Brachetti e il ■ e il 23 gennaio al Loanese per un doppio spettacolo (film e commedia dialettale) dedicato a Gilberto Govi. Il successo della rassegna conferma l'interesse del pubblico verso il teatro soprattutto se proposto a prezzi interessanti. Questa è inoltre una stagione dell'anno sempre povera di proposte alternative alla scontata, e spesso noiosa, serata davanti ai programmi televisivi. [a. r.]



Alessandro Bergonzoni protagonista alla Domus ■ Finale de «La cucina del frattempo»


I REGALISSIMI
DI ANDORA
DAL 28 DICEMBRE
AL 28 MARZO
Alta Italia
by
ramello
in Pelliccia
Paghi a 12 mesi
con interessi zero!
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi
APERTO LA DOMENICA

Diretta tv questa sera da Marassi, mentre il Genoa si gioca ad Empoli una carta per la A

Samp, una notte col «nemico» Cagliari

Contro la «bestia nera» è in dubbio Franceschetti


Gianni Fossati, presidente della Samm

GENOVA. Allarme Franceschetti in casa Samp: il centrocampista è stato colpito da un improvviso attacco influenzale e ieri pomeriggio ha lavorato a parte, saltando la rifinitura con i compagni. I medici contano di recuperarlo, ma Eriksson si è comunque cautelato: «Sarebbe un peccato perdere anche Franceschetti quando già siamo costretti a rinunciare a Mannini. Nel caso Marco non ce la facesse, giocherà probabilmente Carparelli». Con conseguente arretramento a centrocampo di Karembeu, che deve confermare questa sera a Marassi i positivi progressi evidenziati a Udine sette giorni fa.

«Partita difficile, - ha continuato il tecnico svedese - il Cagliari è una squadra pericolosa, molto aggressiva e ben organizzata. Mazzone ha problemi di formazione, gli mancano alcuni titolari, ma ha Tovalieri, un attaccante micidiale che contro di noi si è sempre comportato bene. No, il confronto con i sardi non può esser considerato l'esame [illegible] maturità della Samp, perché ogni partita lo è. Mi piacerebbe però mantenere lo spirito degli ultimi tempi, fatto di bel gioco, tanta corsa, tanto pressing, tutto in allegria. Solamente così potremo continuare a far bene, altrimenti diventeremmo una squadra modesta».

Genoa. Proseguono parallelamente il mercato (attaccante cercasi, preferibilmente italiano, graditi Hubner, Pisano e Negri) e il campionato del Genoa. Una doppia trasferta in tre giorni attende i rossoblù, impegnati questo pomeriggio a Empoli e mercoledì a Castel di Sangro, nel recupero dell'incontro sospeso il 1° dicembre per impraticabilità di campo.

Il tecnico Perotti, per la gara odierna, dovrà fare ancora meno di Centofanti, che deve scontare l'ultima giornata di squalifica. Al suo posto giocherà Nicola, preferito a Francesconi in virtù delle più spiccate attitudini difensive. «L'Empoli è una squadra agile e spensierata - ha commentato ieri mattina l'allenatore al termine della rifinitura - che si schiera con tre punte: Dal Moro a destra, Esposito [illegible] sinistra e Cappellini centrale. Per questo Nicola mi garantisce una maggior copertura. Tutti i giocatori stanno bene, compreso Goossens che venerdì accusava qualche linetta di febbre. Riuscire a vincere una di queste due gare in trasferta significherebbe cancellare [illegible] passo falso casalingo con il Foggia. Ho sempre detto che il momento difficile sarebbe arrivato, si tratta di interromperlo il prima possibile». In attacco il rientrante Nappi rileverà Beghetto.

A quattro partite dalla fine del girone [illegible] andata, si cominciano a fare i primi conti: «L'anno scorso a Verona ho 'girato' a 27 punti - ha ricordato Perotti - raccogliendone poi 36 nel ritorno. Per andare in A ne sono bastati 61. Questo però è un campionato diverso, non si può an[illegible] individuare la quota-promozione. Considero tuttavia normale pensare che questo Ge[illegible] debba ambire [illegible] uno dei quattro posti utili. Se non riusciremo a tornare in A, [illegible]rà dire che abbiamo sbagliato qualcosa». Ecco la probabile formazione per oggi a Empoli (schema 4-4-2): Ielpo; Ruotolo, Giampietro; Pereira, Nicola, Morello; Cavallo, Bortolazzi, Masolini, Goossens, Nappi.

Damiano Basso

E l'Eccellenza offre Cairese-Ventimiglia

Causa neve, i gialloblù oggi giocano a Carcare
Anche Vado, Finale e Loanesi puntano a vincere


Bencardino ritrova il «suo» Ventimiglia

Dimenticare, se possibile, le (troppo) lunghe vacanze. Questo il motto dei team dell'Eccellenza che, dopo una sosta di quasi un mese (e con pochi allenamenti, visto il clima polare), propone le sfide dell'ultima [illegible] andata. La Cairese, al comando, è a un passo dal platonico (ma non troppo) titolo d'inverno. Per ottenerlo i ragazzi di Bencardino devono far risultato contro il Ventimiglia, che può contare sul fattore concentrazione, visti gli impegni per la doppia finale di Coppa Italia.

Si gioca a Carcare (e alle 14,30) per impraticabilità del «Vesima», [illegible] dopo le nevicate dei giorni scorsi. I gialloblù mirano all'ottava vittoria stagionale, consapevoli però della difficoltà del match, come osserva il d.s. Carlo Pizzorno: «Il Ventimiglia è in piena corsa per il salto di categoria. Noi siamo in forma anche se durante le vacanze abbiamo avuto difficoltà per allenarci, vista la situazione neve in Val Bormida».

Formazioni al completo con Bencardino che, salvo sorprese, schiererà l'undici sceso in campo, prima della sosta, col Cepa[illegible]. Anche il Vado, osservano in molti, non [illegible] ancora morto: i rossoblù, 7 punti di ritardo dalla capolista, attendono la Pegliese in una sfida che nasconde più di un'insidia. Formazioni annunciate al completo per una partita che i rossoblù non pos[illegible] perdere. Attesa anche per il Finale: la compagine [illegible] Candido Cappa, che dai quartieri bassi si è trasferita in zone decisamente più tranquille, è ospite della Grassorutese.

Partita difficile per i giallorossi che devono rinunciare a Casasole [illegible] Vadone, squalificati (ma [illegible] team levantino manca un uomo di spicco come Dagnino). Infine la Loanesi che farà notizia quando abbandonerà l'abbonamento alla «x» (10 su 14). I rossoblù, senza Ciravegna, ricevono il fanalino Sampierdarenese. Sarà la volta buona per la vittoria? **(g. o.)**

Ma nel Tigullio tiene banco Samm-Sestri

Derby molto incerto sul disastrato «Broccardi A»
Entella e Grassorutese inseguono punti-qualità

E' il momento di stendere un rendiconto sull'Eccellenza. Si conclude l'andata e chi ha pretese [illegible] patemi avrà [illegible] responso sia pure parziale. E tre squadre del quartetto del Tigullio non negano ambizioni di vertice.

Il derby del Broccardi A mette di fronte la più debole, la Samm-baby di De Marco e Verducci, e la più in forma, almeno a quanto si era visto prima della sosta, il Sestri Levante di Alberto Mariani. Più dell'attuale valore delle contendenti influirà il terreno: il Broccardi A dopo due settimane di pioggia e alcune ore di sole è ridotto in condizioni «preoccupanti». Una serie di trincee di melma consolidata in fango, con buche e altre amenità ai bordi, rendono quasi impossibile giocare, [illegible] preparano insidiosi agguati alle caviglie. Una situazione vergognosa, che quanto prima dovrà essere risolta da chi di dovere.

La Samm non può schierare Marco Costa e Pertusi, squalificati, ma recupera Buzzurro e il risanato Rinzivillo. I locali sono in posizione, delicata ma per merito [illegible] per colpa della loro verde età non si faranno condizionare. Non può esser da meno l'undici rossoblù, lanciato a caccia delle prime: se vuol recuperare su Entella [illegible] Cairese deve far risultato anche oggi. La sosta ha permesso di rimettere [illegible] recuperare Bertolini, Scotto, Schiappacasse e Figone. Fuori Bollesan, infortunato, [illegible] Massimo Costa, squalificato.

L'Entella cerca punti al Grondona dove nessuno ha mai vinto, e dove la capolista Caire[illegible] è incappata nell'unica sconfitta. I chiavaresi sono privi di Della Pina ma recuperano Da Silva. La Grassorutese, euforica per la vittoria in coppa, cerca di rilanciarsi in campionato a spese del Finale. **[d. s.]**

I giallorossi

Fortugno chiede bel gioco e punti

VENTIMIGLIA. Al big-match di oggi contro la capolista Cairese guidata in panchina da un [illegible] di lusso come Alfredo Bencardino (ore 14,30, arbitro Marchesotti [illegible] Genova), che sarà giocato sul campo di Carcare in quanto il «Vesima» [illegible] ko per gli effetti del maltempo, il Ventimiglia, finora imbattuto in trasferta, avrebbe voluto presentarsi in condizioni migliori. Ma, per mettere insieme la formazione, Rocco Fortugno, l'allenatore, dovrà aspettare di vedere oggi le condizioni di tutti: Losi, Saba, Biancheri e Bacigaluppi, nei giorni scorsi, [illegible] stati alle prese con l'influenza e la loro presenza è ancora incerta; Rotella sarà sicuramente assente per infortunio. Quasi certe [illegible]munque la conferma del giovane Pagliuca e il ritorno alla coppia d'attacco Russo-Pastor. «La Cairese è fortissima ma noi, comunque, andiamo a fare la [illegible]stra partita. Vogliamo punti, non solo complimenti per il gioco», dice Fortugno. **[b. m.]**

Espulsioni «scientifiche», vince il Posillipo

La mano degli arbitri sul ko dell'Athena

Peccato. Quella che è stata probabilmente la miglior prestazione esterna della Rari quest'anno, non è bastata per uscire dalla «Scandone» con un risultato positivo. Il Posillipo ha vinto per 12-10 (parziali 4-2 2-3 2-3 4-2) una partita ■ cui il Savona è stato alla pari con i partenopei campioni d'Italia fino alla sirena conclusiva. Soltanto per un pizzico di malasorte (palo-traversa di Ghibellini sul 10-11 a due minuti dalla fine) e una valanga di episodi avversi - in gran parte addebitabili ag■ arbitri - all'Athena non è riuscita l'impresa di far punti.

Non deve suonare a condanna, questo risultato, soprattutto perché la vasca ha dimostrato che la crescita dei giovani biancorossi prosegue in maniera esponenziale, certo è pesante questo ko perché il Recco sta venendo fuori benissimo, e si poteva sfruttare alla grande la sconfita della Florentia a Siracusa. Ma tant'è: ora sarà meglio ■ disperarsi troppo, e badare ■ preparare al meglio il gran derby ■ sabato ■ Punta Sant'Anna, perché con questo Recco ci sarà poco da scherzare.

Il Posillipo ieri ha cercato di mettere subito la sordina ai ragazzi di Mistrangelo. E' partito assai bene, portandosi sul 4-1 (Popovic per due volte, ■ nostro Giambasu, ancora Popovic ■ Bencivenga) a pochi secondi dalla sirena di tempo, e buon per la Rari che Onofrietti abbia realizzato il 2-4. Qui il Savona ha preso coraggio, avviando una splendida rimonta: dopo il quinto gol partenopeo di Pino Porzio (decisivi ieri i due intramontabili fratelli) Santamaria, Angelini e Giambasu hanno firmato la riscossa e il 5-5, subito respinti da Galasso per il 6-5 pro-Posillipo di metà gara.

Bel testa a testa per tutta la terza frazione, con i pareggi di Onofrietti (6-6), e della coppia De Georgio-Ghibellini (8-8) dopo che il solito Franco Porzio aveva rilanciato i locali. E la partita è rimasta in altalena anche successivamente: quarto tempo con centro di Bencivenga e risposta di Vicevic, «timbro» di Galasso e nuovo pareggio di Vicevic (poco dopo uscito per tre falli, è stato l'unico) su rigore. Infine, il rigore di Pino Porzio di cui si è detto, lo sfortunato tiro di Ghibellini che ha colpito palo e traversa, e l■ botta finale di Franco Porzio.

C'è da dire che i campioni d'Italia hanno poggiato su un arbitraggio scandalosamente favorevole: 14 espulsioni (con 8 gol) ■ due rigori a favore, solo 7 (4 le reti savonesi) e due rigori contro, di cui uno fallito da Ghibellini sull'8-8. Ma colpisce soprattutto la scientificità delle cacciate anti-Rari, concentrate su 4 difensori (Foresti, Petronelli, Santamaria, Vicevic), e a raffica nel finale. Proprio quando sembrava che il Posillipo rischiasse di ■ farcela. Da Mistrangelo, furibondo, nessuna dichiarazione... [r. bg.]

[illegible] A1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	DIFF.
[illegible]	19	9	1	0	137	77	+60
[illegible]	18	8	2	[illegible]	123	87	+36
ROMA	16	8	[illegible]	2	170	95	+75
[illegible]	15	7	1	2	132	99	+33
[illegible]	15	7	1	[illegible]	126	95	+31
FLORENTIA	13	[illegible]	1	[illegible]	113	97	+16
COMO	10	5	0	5	102	121	-19
ANZIO	8	3	2	5	125	119	+6
NERVI	7	3	1	6	94	112	-18
[illegible]	5	2	1	7	88	120	-32
ORTIGIA	5	2	1	7	91	125	-34
PAGUROS	5	2	1	7	87	146	-59
BOLOGNA	2	1	0	9	85	131	-46
BRESCIA	[illegible]	1	0	9	86	135	-49

RISULTATI
Decima giornata

ANZIO-COMO	20-11
ROMA-BRESCIA	23-8
BOLOGNA-PESCARA	10-16
ORTIGIA-FLORENTIA	9-8
NERVI-CATANIA	12-9
PAGUROS-RECCO	9-15
POSILLIPO-ATHENA	12-10

Prossimo turno
(sabato 18 gennaio '97)

ANZIO-ORTIGIA
ROMA-NERVI
PESCARA-POSILLIPO
FLORENTIA-PAGUROS
CATANIA-BOLOGNA
RECCO-ATHENA



Alberto Angelini, buon rientro e un gol

Le boccette

Vince ancora il «Dlf Ilda»

Questi i risultati della serata di venerdì nell'interprovinciale.

Serie A (2a di ritorno): Caffè Posta-Pontevecchio 3-3; Quiliano-Lady 2-4; Haiti-Cavalluccio 2-4; Dlf Ilda-Cin Cin 4-2. **B1 (11a):** Sanremo II-Haiti 2-4; Giardini I-Garden II 2-4; Carla-C. Ricr. 3-3; Lady-Caffè Posta 3-3; Italia Borghetto 1-Moneta I 4-2; Cin Cin II-Ariston 3-3; Odissea II-Sport Finale I 2-4. **B2 (11a):** Sport F. II-Como 2-4; Pontev.-Odissea I 4-2; Roma I-Cin Cin III 4-2; Moneta II-Italia Borg. II n.d.; Cavalluccio-Brunella 5-1; Garden I-Sanremo I 5-1. ■ (11a): La Boccia I-Roma II 5-1; S. Isidoro-Splendor II 6-0; Sport Sv-Zinolese I 3-3; Giardino-Lorenzo II 3-3; Agoms II-Dlf Ilda I 1-5; Anis-Polisp. II 1-5. ■ (11a): Sciarb.-II Usl 2-4; B.B.-Agoms I 2-4; S. Genesio-Italia Cog. II 5-1; Lorenzo II-B. Bull 2-4; Zinolese II-Ilda II 4-2; Splendor 1-Boccia II 3-3. [g. o.]

La Promozione riparte con l'ultimo turno d'andata

Provaci tu, Cisano

Tocca ai ragazzi di Brunello tentare di bloccare l'Argentina Arma
Buone chance per Albenga e Bragno, il Pietra tenta di emergere

Spetta al Cisano, nell'ultima giornata ■ andata della Promozione, cercare di bloccare l'implacabile marcia dell'Argentina Arma. Il team ■ Davide Brunello, che prima della pausa natalizia aveva sommerso di reti la Rivarolese, cercherà (ma non sarà facile) di non concedere ai rossoneri l'undicesima vittoria stagionale.

Gli ingauni, inutile sottolinearlo, disputeranno una gara di contenimento cercando, in contropiede, di sfruttare le doti di alcuni elementi come Gagliotì. Ad un anno più sereno ha brindato l'Albenga che, nonostante il divario in classifica, punta ancora a quel secondo posto che lascerebbe intatte, dopo uno spareggio, le speranze per approdare nella categoria superiore.

La compagine di De Filippis ha provato nei giorni scorsi alcuni nuovi elementi, tra i quali l'ex sampdoriano Luca Pellegrini, che potrebbero (se confermati) dare nuova linfa ■ sodalizio. La prima verifica sul campo del Coalma, penultimo in classifica, e con sole tre vittorie all'attivo. Un «colpo grosso» è d'obbligo.

Altro match importante è Pietra-S. Bartolomeo: la compagine di De Sciora, priva di Martinello, in caso di vittoria rilancerebbe la propria candidatura al salto di categoria. Gli imperiesi, che hanno gli stessi punti, sembrano aver perso l■ smalto delle prime giornate, ma sarebbe sciocco illudersi. Chi spera di confermare l'ottimo '96 è il Bragno, secondo: il team di Massimo Caracciolo, che ha avuto problemi per allenarsi a causa delle nevicate, ■ ospite della non irresistibile Praese. Una vittoria è possibile, anche per tenere alto il morale della «matricola terribile». [g. o.]

CALCIO [illegible]

L'Albisola merita un «9» Torna la rappresentativa

SONO tornati i campionati giovanili, ma non tutte le squadre scendono in campo nel week-end. Le nevicate hanno messo in ginocchio i campi della Val Bormida, dove alcune partite sono state rinviate a giorni più miti. Ieri di scena Giovanissimi ed Esordienti, con la «settima» del campionato provinciale, stamani toccherà agli Allievi.

C'è anche uno 0-0

Nel girone A massimo equilibrio in Andora-Soccorso A, 2-2 con reti per la compagine di casa realizzate da Iannuzzi e La Paglia. Nel secondo gruppo, pioggia di gol per l'Albisola che ha superato 9-0 la Carcarese. Partita invece più tattica quella del «Dagnino», con Vado e Loanesi che hanno chiuso sullo 0-0.

Il Legino rimontato

Nel primo girone l'Andora ha piegato senza problemi (5-1) la Loanesi A. Nel secondo, affermazione esterna della Nolese che ha superato (4-0) il Vado B. «Colpo grosso» anche della Loanesi B a Lusignano con la S. Filippo A: i rossoblù si sono imposti 2-0. Una delle partite più attese era nel terzo girone: Legino A-Albisola, terminata 1-1, non ha tradito le attese. A sbloccare il risultato ci pensava, per i padroni di casa, Tinè. La compagine allenata da Morando e Sarti sfiorava poi il raddoppio, ma erano invece i baby di Ferrara ad ottenere il pareggio grazie a Carle■. Tra gli altri risultati del girone C merita un cenno il «colpo grosso» del Vado A contro il Savona ■: 2-0

Mercoledì il raduno

Ancora una convocazione per la Rappresentativa regionale Allievi di Gino Andreani. Mercoledì nuovo appuntamento al «Ferrando» di Cornigliano e 5 savonesi sotto gli occhi dei tecnici. Maurizio Borrello, Matteo Merlo e Alessandro D'Aversa (Loanesi), Simone Giacchino e Francesco Palazzo (Savona).

Le partite di oggi

Settima giornata oggi. Per il girone A, S. Nicolò-Cisano (Pietra 10,30); Pontelungo-Soccorso (Riva 10,30); Alassio-Andora (Ferrando 10,30); Spotornese-S. Bernardino (Spotorno 10,30). Nel girone B, Carcarese-Aurora (Carcare 10,30); Albisola-Millesimo (10,30); Speranza-S. Cecilia (Santuario 10,30); Celle-Quiliano (10,30). [g. o.]

Nazionale dilettanti: rientrano Di Capita e Valentino, ma Balsamo è squalificato

Quale Savona dopo la «giostra»?

Con l'Aglianese per scordare lo 0-5 di Castelnuovo

SAVONA. La vittoria come medicina. I cinque gol presi ■ Castelnuovo Garfagnana, e una certa agitazione attorno alla società, chiedono a gran voce il riscatto. Battere l'Aglianese - del resto già sconfitta sul suo campo dai biancoblù all'andata - e magari offrire qualche ritaglio di bel gioco: è l'obiettivo di un Savona che ormai ha capito di non poter più sperare di mettere il sale sulla coda al Viareggio, ma neppure vuole scivolare troppo all'indietro.

Leo Cusimano recupera capitan Valentino e soprattutto il marcatore Di Capita, le cui squalifiche sono costate care sette giorni fa. Perde però per lo stesso motivo Balsamo, così da dover rimettere le mani ancora in difesa. Si va verso una conferma ■ Cappanera ■ marcatura, dunque, oppure ■ una soluzione alternativa: ■ l'Aglianese impiegherà ■ sola punta di ruolo, potrà bastare Di Capita, magari con l'inserimento di Sole a centrocampo e ■ arretramento di Panucci oppure di De Marco.

Vedremo oggi quali soluzioni avrà messo in scena Cusimano, il quale tra l'altro sa bene che prima o dopo la società potrebbe imporgli un maggior utilizzo di giovanissimi, sia perché la vetta si allontana, ■ per valorizzare al meglio i prodotti del vivaio. Per oggi, comunque, sembra scontato il ricorso ad un undici quasi identico a quello «base». Cioè: Viviani; Di Capita, Lazzaretti; Panucci, Cappanera (Sole), Sbravati; De Marco, Peluffo, Giribone, Valentino, Codice. Al di là dei numeri, comunque, lo schieramento appare scontato, un 3-5-2 capace di trasformarsi in 4-4-2 «in corsa».

C'è anche da vedere quale sarà il contraccolpo di Castelnuovo, in campo e in tribuna. Se cioè il pubblico latita ancora di più dopo la sberla in Toscana, e fino a che punto i giocatori subiscono le conseguenze della «giostra» ■ sette giorni fa. L'ambiente in realtà pare sereno, ■ direbbe «caricato» dalla notizia-boom della cessione di Cristian Panucci, fratello di Patric, al mitico Real Madrid. Tanto che ci si apostrofa in spagnolo, col sorriso sulle labbra, e un pizzico d'invidia per Cris. Chissà se servirà per «matare» l'Aglianese...

■ De Marco



Gabriele Di Capita è pronto al rientro

CAMPO CENTRALE
OCCHI SU SANREMO

Tutto il girone A del Nazionale dilettanti guarda oggi ■ Sanremo, dove la pur incerottata banda-Cichero tenta un disperato assalto al superViareggio. I biancazzurri sono nelle condizioni peggiori per affrontare la partita più importante dell'anno. Mai ■ in questa occasione sarebbe stato necessario essere al meglio, ed invece ■ ■ altro segnale che questo sarà con ogni probabilità l'anno dei bianconeri versiliesi.

I quali tra l'altro sono in Liguria da ieri, e con un buon seguito di tifosi: là alla C2 ci si crede davvero, ■ le premesse per Eritreo e compagni sono tra le più interessanti fin dalla vigilia. Vedremo il campo che dirà. Il Savona intanto tenta di leccarsi le ferite ■ suon di gol: le cinque sberle di Castelnuovo Garfagnana bruciano ancora tantissimo. si tratta di vedere se l'Aglianese è disposta ■ piegarsi alla volontà di riscatto di Sbravati e compagni.

Anche l'Imperia è ■ ad un bivio. Se dopo il rinfrancante successo sulla Colligiana arriverà anche ■ risultato utile a Barberino, significherà che la cura-Ferraro ha portato quei benefici che sono assolutamente necessari per trascinare Alfano e soci fuori dalle secche dei bassifondi. Si srotola, dunque, una stagione con poche luci per le liguri, tutto sommato. L'ultima - grande - tenta di accenderla ■ Sanremese, nelle condizioni che però purtroppo abbiamo visto. Basteranno l'orgoglio, la classe, la determinazione? La risposta stasera: speriamo non sia in toscano. [r. bg.]

[illegible]

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Barberino-Imperia; Camaiore-Moncalieri; Cecina-Asti; Châtillon St Vincent-Poggibonsi; Colligiana-Castelnuovo; Fossanese-Sestrese; Pinerolo-Pietrasanta; Sanremese-Viareggio; Savona-Aglianese. Classifica: Viareggio p. 40; Castelnuovo 34; Sanremese 32; Aglianese 31; Pietrasanta e Savona 30; Châtillon e Poggibonsi 26; Colligiana 22; Pinerolo 21; Barberino 20; Asti 19; Camaiore, Moncalieri e Imperia 18; Sestrese 16; Cecina 14; Fossanese 12.

Eccellenza (14,30): Busalla-Ceparana; Cairese-Ventimiglia (campo «Corrent» di Carcare); Folbas-Migliarinese; Grassorutese-Finale; Loanesi-Sampierdarenese; Pontedecimo-Entella; Sammargheritese-Sestri Levante; Vado-Pegliese. Classifica: Cairese p. 27; Entella 26; Migliarinese e Ventimiglia; Sestri e Vado 20; Finale e Grassorutese 19; Pegliese 18; Loanesi ■ Sammargheritese 16; Pontedecimo ■ Folbas 15; Ceparana 13; Busalla 11; Sampierdarenese 9.

Promozione (15): Arenzano-Voltrese; Argentina-Cisano; Coalma-Albenga; Ospedaletti-Audace; Pietra-San Bartolomeo Cervo; Praese-Bragno. Classifica: Argentina p. 33; Bragno 25; Bolzanetese 23; San Bartolomeo Cervo e Pietra Ligure 21; Audace 20; Ospedaletti ■ Serra Riccò 19; Albenga ■ Cisano 18; Mignanego e Voltrese 16; Arenzano ■ Praese 14; Coalma 12; Rivarolese 7.

Prima categoria (14,30): Altarese-Vallecrosia (Legino «167» 15); Bordighera-Zinola; Borgio Verezzi-S. Ampelio; Camporosso-Spotornese; Dianese-Taggese; Pietrabruna-Carlin's; Poggese-S. Stefano; Quiliano-Portovado. Classifica: Taggese p. 27; Zinola ■ Quiliano ■; Portovado 24; Carlin's 23; Borgio Verezzo 22; Altarese 19; S. Ampelio 18; Spotornese e Pietrabruna 17; Vallecrosia, Dianese ■ Bordighera 13; S. Stefano 11; Camporosso 10; Poggese 0.

HOCKEY INDOOR

In campo i Senior

Savona ore 9 pista di Zinola: seconda giornata concentramento del Campionato di divisione nazionale seniores.


MOTOROLA FLIP PHONE
Il prestigioso telefono cellulare con lo "sportellino". Con le funzioni di block notes, agenda, blocco della tastiera e 10 memorie.
SIEMENS AMICO
99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 12 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 195 gr.
SWATCH CALL
90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, due batterie da 18 e 12 ore d'attesa.
NEC P7 PLUS
99 numeri e nomi in memoria, batteria NICD da 110 minuti di conversazione e 27 ore di attesa, caricabatterie diretto.
ALCATEL MOBY
99 numeri in memoria, batteria NICD da 20 ore d'attesa, caricabatterie diretto e caricabatterie da tavolo.
ALCATEL HC800
Autonomia 31 ore di attesa, 99 memorie, cavo accendino, 31 ore di conversazione.
GSM
MARTIN DAWES MD 400
Batteria NIMH da 40 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria. Il primo telefono cellulare senza antenna esterna.
GSM
TELECOM ERICSSON ET 388
99 numeri in memoria, batteria SLIM 30 ore di attesa.
GSM
TELECOM MOTOROLA 8700
Batteria NIMH da 50 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.
GSM
LA CITTA' DEI CELLULARI
MARVIN, I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA.
IN QUESTI GIORNI MAXI-SCONTI SU TUTTI I CELLULARI
MOTOROLA STARTAC GSM 90
Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria al litio alta capacità, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.
GSM
SIEMENS S6
99 numeri e nomi in memoria, batteria al litio 30 ore d'attesa.
GSM
TELECOM SIEMENS S4
Batteria stand-by 50 ore al litio, carica batterie da tavolo.
GSM
MAXON MX 3000
Batteria 40 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, auto-scarica batteria.
GSM
OMNITEL NOKIA 2110
Batteria 20 ore di attesa, telefono predisposto per trasferimento dati e trasmissione fax.
GSM
MAXON MX 2000
PICCOLO AD UN PREZZO ECCEZIONALE
Batteria 60 minuti di conversazione, 80 numeri e nomi in memoria.
ETACS
A SOLE £.298.000
PHILIPS FIZZ
60 minuti di conversazione, 50 numeri e nomi in memoria, piccolo e leggero. Colori: nero, blu, giallo, bordeaux.
GSM
PREZZO SPECIALE!
• ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE TELECOM O OMNITEL
• PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA LUGLIO '97
CONTINUANO LE ECCEZIONALI OPPORTUNITA'
PER CHI ACQUISTA UN GSM CON ABBONAMENTI:
• TELECOM: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 31/01/1997.
• OMNITEL: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 02/02/1997.
Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni
P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore
ORARIO CONTINUATO
Grande marvin
Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)
NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO IN PIEMONTE: TORINO - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 • TORINO - C.so G.Cesare 166/A • TORINO - C.so Orbassano 165 • TORINO - P.za Castello 42 • TORINO - Via Venaria 7 • BIELLA - Via Torino • NICHELINO - Via Torino 28 • PINEROLO - C.so Torino 120 • CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 • CHIERI - Via Balbo 3 • BRA (CN) - Via Pollenzo 10 • ALBA (CN) - C.so Piave 6 • VERCELLI - Via F.lli Bandiera 5

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 12 Gennaio 1997 N. 33

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391



A Novara preoccupazioni per il futuro della fabbrica

Pai, patatine in crisi 13 settimane di cassa

NOVARA. Il mercato delle patatine fritte [illegible] in fase di stanca e per trenta dipendenti della Pai scattano altre tredici settimane di cassa integrazione, mentre il sindacato lancia l'allarme sulle prospettive dello stabilimento novarese, giudicato dall'azienda «molto oneroso per quanto riguarda il costo del lavoro». Nel frattempo scendono oggi [illegible] sciopero per otto ore [illegible] dipendenti del Caseificio Santi di Oleggio e di Cameri.

Nuova cassa integrazione alla Pai, [illegible] decorrere dalla prossima settimana: saranno interessati trenta addetti, una metà dei quali andrà in cassa [illegible] rotazione.

Il periodo di integrazione è di tredici settimane, e la San Carlo l'ha motivato con la forte flessione di mercato che ha colpito i consumi di patatine.

Il sindacato [illegible] però molto preoccupato per gli sviluppi della situazione: «L'azienda ci ha detto che a Novara [illegible] costo del lavoro è molto elevato e la gente - dice [illegible] sindacalista Matteo Botticelli - ha forti preoccupazioni per il posto di lavoro: per questo abbiamo chiesto alla San Carlo un incontro a livello nazionale che si terrà il 23 gennaio, ed in quell'occasione chiederemo chiarimenti precisi sul futuro dello stabilimento di Novara».

La [illegible] integrazione chiesta e ottenuta dalla Pai si aggiunge ad altre tredici settimane già concordate, che scadranno il diciassette di gennaio.

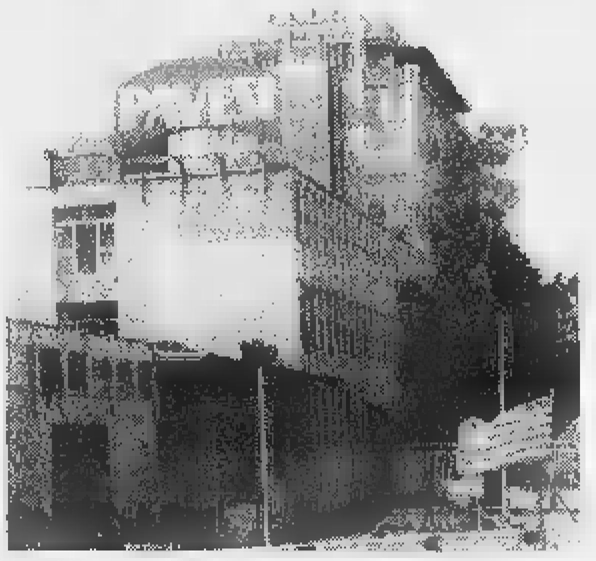
Notizie preoccupanti arrivano anche da un altro fronte del lavoro, in questo [illegible] dal Centro Sperimentale Gorgonzola [illegible] Oleggio dell'imprenditore Santi. La proprietà ha chiesto la mobilità per venti dipendenti in seguito ad un calo delle vendite e della produzione. In segno [illegible] protesta i lavoratori faranno oggi otto ore di sciopero [illegible] due centri di Oleggio [illegible] di Cameri.

«La Santi ha già chiuso tre anni fa lo stabilimento di Garbagna, ed ora vuole di fatto ridimensionare quello di Oleggio. Si tratta dei due caseifici dove veniva fatto il gorgonzola in modo artigianale. Siccome questo prodotto è ottimo - sottolinea Edgardo Montanelli, della Camera del Lavoro - crediamo che il momento di stasi del mercato possa essere superato nei prossimi [illegible] senza ricorrere ai licenziamenti. Da qui la decisione di fare una giornata di sciopero».

Il sindacato alimentaristi ha chiesto l'immediata sospensione del provvedimento di mobilità.

«Qualora questo non si verificasse - aggiunge Montanelli - l'azienda dovrà tenere conto dei criteri di legge che regolano questo provvedimento, vale a dire la situazione familiare, la professionalità e l'anzianità dei lavoratori».

[illegible] Giordani


Lo stabilimento della Pai di corso Vercelli. L'azienda giudica il costo del lavoro troppo oneroso

Movimentato inseguimento dei carabinieri nelle vie del centro di Arona

Tentano rapina, due arrestati

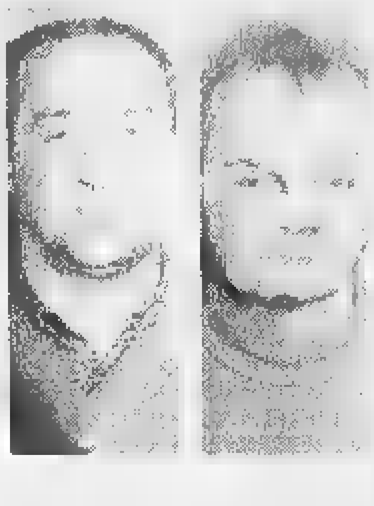
Stavano per fare irruzione all'Uni di viale Baracca ma sono stati visti da una pattuglia
Scappati in auto, a piedi, poi catturati. Uno dei due è di Gravellona: era evaso dal carcere

ARONA. I rapinatori stanno per irrompere in un supermarket, ma vengono notati da una pattuglia di carabinieri. S'inizia un lungo inseguimento per le strade [illegible] Arona - dapprima in auto, poi a piedi - che si conclude con la cattura [illegible] l'arresto dei due. E' stata determinante l'intuizione dei militari, che hanno così sventato la rapina, giovedì sera, all'Uni di viale Baracca.

A finire [illegible] manette, Gianfranco Simioni, 39 anni, nato a Mortara e residente [illegible] Robbio Lomellina, personaggio già noto alle forze dell'ordine per rapina e sequestro di persona, e Luigi Rotterdam, di 48, di Gravellona Toce, evaso dal carcere di Saluzzo il 17 dicembre, dove stava scontando una pena di 7 anni per reati vari.

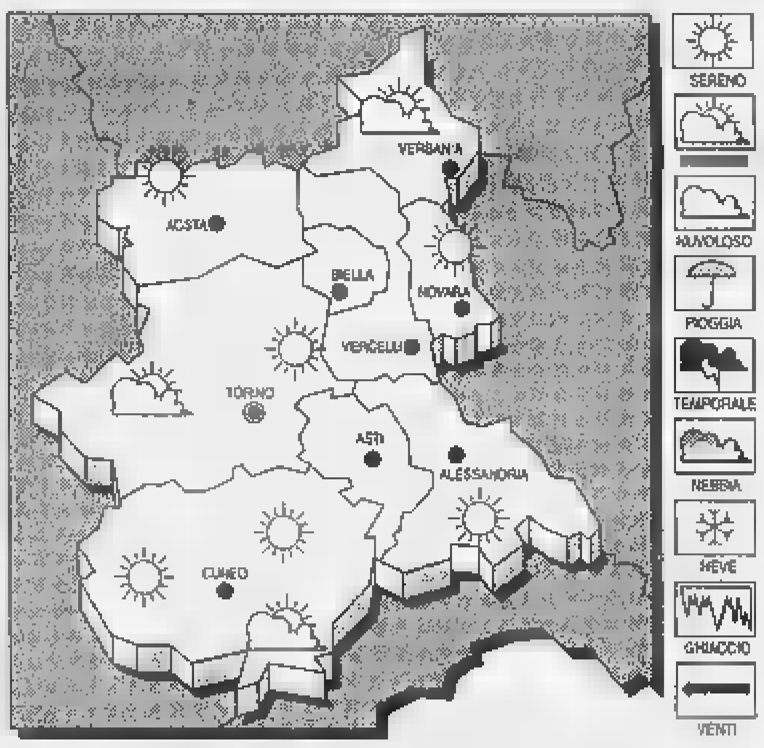
Giovedì sera, poco prima delle 20, una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri [illegible] Arona, [illegible] servizio perlustrativo sul lungolago, nota un individuo col volto coperto da una sciarpa e armato di pistola, avvicinarsi all'ingresso secondario del supermercato Uni. Il bandito, vistosi scoperto, torna sui suoi passi [illegible] schizza [illegible] bordo di una Alfa 164 (risultata rubata a una donna di Milano), sulla quale lo attende il complice. Prende il via un lungo inseguimento nelle vie di Arona. Ma dopo una brusca manovra, i malviventi [illegible] costretti ad abbandonare l'auto e a proseguire la fuga a piedi, inseguiti dai militari, che a loro volta, erano scesi dalla «gazzella». La disperata corsa dei banditi termina in [illegible] Roma, quando vengono raggiunti [illegible] catturati dai militari. Accompagnati in caserma, i due sono identificati. Al terminale risulta che il Rotterdam [illegible] evaso dal carcere [illegible] Saluzzo: allontanatosi il 12 dicembre in permesso, non aveva più fatto rientro. In seguito alla perquisizione nell'auto, i carabinieri hanno recuperato la pistola scacciacani che i banditi avrebbero utilizzato, un paio di manette, un passamontagna, targhe rubate e arnesi atti allo [illegible]. Simioni e Rotterdam sono stati arrestati per tentata rapina aggravata in concorso, furto aggravato in concorso. Rotterdam è anche accusato di evasione. Durante l'inseguimento, uno [illegible] carabinieri [illegible] rimasto ferito a una caviglia. Guarirà in [illegible] giorni. I due malviventi si trovano in carcere a Verbania, a disposizione del sostituto procuratore Elena Stoppini. Sempre giovedì, [illegible] alle 4 di notte, [illegible] stato perpetrato un furto all'interno del «Mercatone» di Caltignaga. Sfondata una vetrina [illegible] sottratti apparecchi hi-fi auto e videocamere. Nella serata di ieri i carabinieri di Novara hanno recuperato parte del materiale in casa di un giovane novarese, denunciandolo per ricettazione.

Marco Piatti




Da sin. GianFranco Simioni e Luigi Rotterdam. Qui sopra, la scacciacani

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso con ampie schiarite.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli da Nord-Est.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e banchi di nebbia in dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
[illegible] DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
Max: 6; min: -3; media: 3

[illegible] FA
Max: 4; min: 0; media: 2

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 10,4; Aosta 2; Asti 8; Alessandria 6; Cuneo 5; Vercelli 5.

In un altro incidente ferita una pensionata di Maggiora

E' grave una donna di Pisano travolta da un'auto in paese

PISANO. Si trova ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale «Ss. Trinità» di Borgomanero una donna di Pisano investita mentre attraversava la strada provinciale del Vergante.

L'incidente è accaduto l'altra sera pochi minuti prima delle 19 all'inizio del paese. Augusta Fusè, 52 anni, abitante a Pisano, stava attraversando la strada a pochi metri del distributore di carburante «Esso» quando è stata urtata da un'auto che stava sopraggiungendo in quel momento.

L'automobile, un'«Opel Calibra», era condotta da Massimiliano Gazziero, 21 anni, residente a Ghevio, una frazione di Meina. La donna è stata investita in pieno ed è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza.

Ha quindi battuto con violenza il capo sull'asfalto ed ha perso conoscenza. E' stata immediatamente trasportata all'ospedale di Borgomanero ed è stata subito ricoverata nel reparto [illegible] rianimazione. Le sue condizioni sono risultate subito molto gravi in quanto ha riportato un trauma cranico e fratture multiple. E' ancora ricoverata mentre i medici non hanno ancora potuto sciogliere la prognosi.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dagli agenti della polizia stradale di Borgomanero e di Arona, che stanno [illegible]dagando sulle cause e sulla meccanica del sinistro che ha provocato le gravi conseguenze per la donna.

Nel Novarese è accaduto un altro serio incidente nel quale ancora una donna ha riportato le conseguenze più gravi. Infatti [illegible] trova ricoverata [illegible] condizioni disperate nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara una pensionata di Maggiora, rimasta ferita a seguito di un incidente stradale.

La donna è Maria De Lellis, [illegible] anni, abitante a Maggiora in via Vittorio Emanuele [illegible]. Mercoledì [illegible] la De Lellis stava andando in auto a Borgomanero: qui sarebbe dovuta andare all'ospedale per [illegible] prelievo di sangue.

L'auto era guidata dal marito, Giovanni Messanelli che, arrivato in prossimità dell'abitato di Vergano, poco prima del ristorante «Pamiga», è sbandato a causa del fondo stradale ghiacciato facendo terminare la corsa della sua auto contro un parapetto. L'auto [illegible] stata successivamente urtata da una vettura che stava sopraggiungendo da Maggiora, anche questa tradita dal fondo gelato. La Fusè aveva riportato nell'incidente la frattura della scapola e di due costole, oltre ad un trauma cranico: l'altro ieri è peggiorata improvvisamente e i medici hanno preferito trasferirla dall'ospedale di Borgomanero a quello di Novara. Attualmente [illegible] sue condizioni sono gravissime: si trova infatti in stato di coma.

[m. g.]

In cerca di rivincite


C'è l'esordio [illegible] Giordano nella trasferta [illegible] Novara a Saronno dove gli azzurri, dopo cinque sconfitte consecutive, vogliono interrompere la serie.

Ambiel [illegible]

EUROPEO — Banchieri a Novara


Tassi d'interesse a lungo termine. Questo il tema che ha messo a confronto ieri banchieri italiani ed europei e studiosi a Novara.

Quaglia A PAGINA 34

Lei, un'insegnante olandese, non è autosufficiente ed è ricoverata alla casa di riposo «Pariani». Avrebbe voluto sposarsi

Ogni giorno in auto a Oleggio per accudire la sua compagna

La storia del pensionato di 89 anni morto in un incidente a Castelletto Ticino

CASTELLETTO TICINO. La cronaca [illegible] volte [illegible] ingiusta. Liquida in poche righe intere esistenze come se bastassero età, professione [illegible] modello di automobile per spiegare al mondo chi siamo. Succede quasi sempre [illegible] gli incidenti stradali. Ed è il caso di quello accaduto mercoledì, verso le 18 e 30, lungo la strada del Lago Maggiore.

Così la cronaca del giorno dopo: «A Castelletto ha perso la vita un pensionato di Milano, Giuseppe Montalbetti, di 89 anni. Era alla guida della sua Fiat 500 quando, a poca distanza dal supermercato Gs, ha deciso di lasciare la statale per immettersi su una strada laterale. In quel momento è sopraggiunta un'altra auto [illegible] lo scontro frontale è stato inevitabile. Il pensionato è morto sul colpo».

E poi? E poi scopri che quel pensionato tornava dal «Pariani», la [illegible] di riposo di Oleggio. Aveva appena imboccato la sua compagna, le [illegible] stato teneramente vicino come ogni giorno da quando lei, non più autosufficiente, nove mesi fa era stata ricoverata su segnalazione dell'Usl. Lei è Henderina Walkenier, olandese di Worden. [illegible] tutti la chiamano Etti. Ha [illegible] anni. Lui ne aveva [illegible] [illegible] chi gli voleva bene lo chiamava anche «amico Giò».

Lei, vedova, dal primo matrimonio ha avuto un figlio che ora gestisce ad Arona il locale «La goccia del lago». In Olanda aveva una scuola di taglio [illegible] teneva corsi per indossatrici. Lui, sposato [illegible] separato, aveva mantenuto la residenza [illegible] Milano dove con il padre era titolare di una delle prime ditte di cartellonistica e dove aveva conosciuto Etti. Da più di trent'anni aveva una casa a Castelletto. Negli anni buoni ne aveva costruite altre da affittare, poi le aveva man mano vendute.

Ieri Etti [illegible] seduta nel grande salone al secondo piano [illegible] «Pariani». I capelli bianchi ben pettinati. Sorseggiava una bibita. Non sa nulla di quello che è successo al suo compagno. Le è solo sfuggito: «Eh il Montalbetti, questa sera [illegible] c'è!». Ma chi la assiste, viste le sue condizioni di salute, ha preferito non dirle nulla: «Se nei prossimi giorni chiederà notizie, piano piano, le diremo quello che è successo».

La testa non è più lucida. Eppure [illegible] espresso il desiderio di sposarsi. «Ne parlerò con il cappellano» aveva risposto Giò che per recarsi a Oleggio preferiva una Nuova 500 ad una Mercedes. Ora quel rito quotidiano [illegible] tenerezze si è spezzato.

E al dolore dolce di chi sapeva della bella storia dei due «fidanzatini» se ne aggiunge un altro, amarissimo. La casa del Montalbetti è stata svaligiata il giorno dopo la [illegible] morte: sciacalli hanno rubato un pendolo, un mobile, un televisore e altri oggetti. Nessuno, però, riuscirà mai [illegible] rubare l'amore tra Etti e Giò.

Carlo Bologna

SI RIABBRACCIANO DOPO CINQUANTA ANNI

Tre fratelli di nuovo insieme grazie al parroco di Omegna


Ha ritrovato il fratello [illegible] la sorella, dopo 53 anni. Protagonisti sono una donna omegnese di 55 anni, Marilena Vada, che ha ritrovato dopo oltre mezzo secolo, [illegible] fratello Benito residente a Novara e la sorella Iliana che abita a Milano. I tre si sono riabbracciati alla vigilia di Natale. L'incontro è stato propiziato dal parroco di Omegna, don Giovanni Zolla.

Amato A PAGINA 37

Per un giorno Novara si è trasformata in una piccola capitale di banchieri

Caro denaro, vertice europeo

Al convegno organizzato dalla Camera di Commercio hanno partecipato, oltre a Siro Lombardini, esponenti della Banca d'Inghilterra e della Bundesbank. Tema: tassi d'interesse a lungo termine

NOVARA. Costo del denaro più basso per andare e stare in Europa. In altre parole: stabilità dei tassi d'interesse a lungo termine per favorire le imprese. Un problema che assilla non solo l'Italia (anche [illegible] figura come il Paese più esposto alla fluttuazione), ma tutti gli Stati appartenenti al G7.

Se ne è parlato ieri [illegible] Borsa, in un convegno ad alto livello organizzato dalla Camera di Commercio, tema «Le banche centrali e i tassi d'interesse a lungo termine», relatori d'eccezione come Anna Carabelli, docente d'Economia all'Università [illegible] Torino, Giangiacomo Nardozzi (Politecnico di Milano), Lucio Izzo (La Sapienza di Roma), Jan Kregel (Università di Bologna). Poi Bill Allen (vicedirettore di analisi monetaria della Bank of England), Reiner Konig (Bundesbank), Pierluigi Ciocca (vicedirettore generale Banca d'Italia). Siro Lombardini, in veste di presidente della Banca Popolare di Novara e docente universitario, ha presieduto la seconda parte, centrata sul punto di vista delle banche centrali.

I tassi d'interesse a lungo termine, come è noto, [illegible] una delle variabili nel determinare gli investimenti delle imprese e quindi il grado di crescita delle economie. Ma c'è una ricetta per abbassarli [illegible] raffreddarli?

Una domanda che trova più di una risposta, ma tutte convergenti in un'unica direzione: risolvere i problemi del deficit pubblico e stabilità monetaria.



Il professor **Siro Lombardini**, al convegno di ieri che si è svolto al B[illegible]

Lo hanno detto a più riprese sia Allen (Londra) sia Konig della Bundesbank: «Il settore degli investimenti è soffocato dall'aumento dei tassi reali, causato dal deficit pubblico - ha precisato il rappresentante della banca tedesca. Occorre impegnarsi a favore della stabilità se vogliamo evitare la fluttuazione e dal nostro punto di vista riteniamo che la politica fiscale sia la chiave per ottenere tassi d'interesse più bassi».

Una disciplina [illegible] bilancio severa, attraverso una politica monetaria antinflazionistica e fiscale da raggiungere «a ogni costo», così ha concluso Konig.

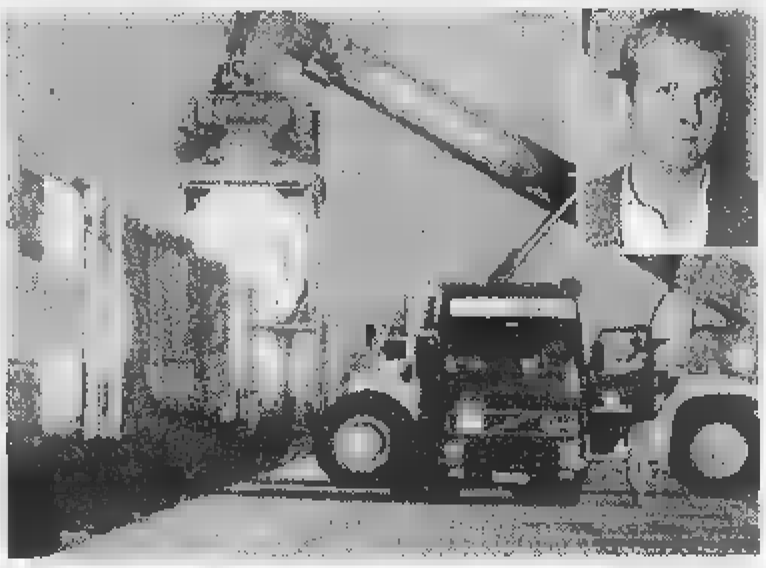
Una raccomandazione che vale anche per l'Italia, e a questo proposito è intervenuto Pierluigi Ciocca, vicedirettore Bankitalia: «E' vero, una politica seria può dare un contributo importante alla riduzione dei tassi a lungo termine», ma ha anche aggiunto gettando acqua sul fuoco di chi spera nella discesa del costo del denaro per risolvere i problemi occupazionali: «L'elasticità dell'occupazione rispetto al prodotto interno lordo tende ad essere unitaria in un periodo molto più lungo». In altre parole: un processo lento, che tradotto in cifre sarebbe di uno 0,2% nel primo an[illegible] di uno 0,4 nel secondo.

Comunque sia, in Italia la struttura dei tassi reagisce con lentezza rispetto all'andamento dell'inflazione. Lo ha ricordato il presidente della Camera di Commercio, Alberto Macchi. E in conclusione Siro Lombardini ha ammonito: «La riduzione dei tassi [illegible] lungo termine è dovuta al fatto che si sono consolidate le aspettative antinflazione, ma siccome queste aspettative dipendono dalle vicende politiche, stiamo cauti. Se dovesse cambiare il quadro, allora i riflettori si accenderebbero su aree diverse».

Gianfranco Quaglia

La Lega vuol dar battaglia sulla legge per gli Interporti

«Negare i fondi al Cim penalizza tutto il Nord»



Il Centro intermodale merci di Novara. Nel riquadro, **Guglielmo Carbonero**

NOVARA. «Negare al Cim i contributi statali per gli Interporti vuol dire mettere una "pietra tombale" su Novara, trasformarla in un sobborgo di Milano. Non possiamo accettare passivamente questa scelta, che toglie alla città la sua più grande infrastruttura di sviluppo e al Nord Italia il più importante "nodo" per [illegible] traffico merci con il resto d'Europa».

Gugliemo Carbonero, consigliere comunale [illegible] capogruppo della Lega Nord, scende in campo contro [illegible] atto che definisce «l'ennesimo scippo del Sud contro la Padania»: l'esclusione del Centro intermodale merci di Novara dai nove interporti nazionali ammessi ai finanziamenti dello Stato, in tutto 218 miliardi, previsti dalla legge 204 del '95. Nell'elenco stilato dalla commissione istituita dal ministero dei Trasporti compaiono Bari, Catania, Montello [illegible] Bergamo, Gioia Tauro, Val Pescara, Prato, Orte, Vado Ligure e Cervignano del Friuli. Se confermato, il Cim vedrebbe sfumare l'accesso ai 50 miliardi concessi «a fondo perduto» che la società aveva messo in preventivo nel progetto di ampliamento. «Intendiamoci - dice Carbonero, già membro del consiglio d'amministrazione del Cim - l'Interporto novarese potrà camminare comunque con le proprie gambe, come ha già dimostrato di saper fare, ma senza i fondi pubblici è [illegible] far marciare un motore senza il "turbo". Inaccettabile, visto che il Cim, a differenza di altri che compaiono nell'elenco è fra i pochi già operativi. Qualcuno dovrà venirci a spiegare, e [illegible] pretendiamo, i criteri di scelta. Non dimentichiamo che le stesse Ferrovie indicavano lo scalo di Novara, con un potenziale di un milione e mezzo di passaggi, tra i prioritari».

Carbonero non ha dubbi: «Occorre un'azione forte per costringere [illegible] ministro Burlando a rivedere la graduatoria, inserendovi Novara. I nostri parlamentari devono dimostrare coi fatti l'impegno per il territorio che rappresentano».

A favore di Novara si erano già mossi il presidente della Regione Enzo Ghigo con una lette[illegible] di protesta [illegible] Burlando e al ministro dei lavori Pubblici Costa per sollecitare un'iniziativa prima dell'emissione del decreto, e il senatore novarese Sergio Vedovato. «Da parte nostra - annuncia Carbonero - presenteremo un ordine del giorno in Consiglio comunale. E' ora di mostrare con i fatti la 'novaresità' e anche il sindaco deve uscire allo scoperto».

Pietro Benacchio

NOVARESI IERI E OGGI

Portò il mare in città ora è maestro di paniscia



Giorgio Purini vive ad Olengo

NATO nel 1939 a Trieste, Giorgio Purini, maestro in cucina, ha vissuto un'infanzia tormentata nella natia «città verde», percorsa da occupanti di ogni risma: nazisti e australiani, scozzesi e titini. Avevano tutti diritti da far valere mentre lui, il Giorgio, con altri «muli», aspettava che se ne andassero. Quando nel 1954 tornano gli italiani, Purini [illegible] il mestiere nelle cucine del Savoia Excelsior Palace. E' il primo gradino della carriera: inaugura il «Settebello» dove il presidente Segni, sedotto dalla bontà di un branzino, vuole conoscerlo. Quindi naviga con il «Llyod Triestino» e gira il mondo come cuoco di bordo.

A Novara arriva negli anni 60. lo ingaggia Ugo Pagani per il [illegible] della «Paletta d'Oro» nella «cave» di Palazzo Rossini. E un eccezionale cuoco di pesce che immediatamente apprezza la cucina nostrana tanto che, di lì a poco, rileverà la trattoria del «Cavallino Bianco» in via Stefano Grosso. Finche nel 1971 compie il gr[illegible] salto quando Liliano Laurenzi, giornalista e gourmet, detta un manifesto che stimola curiosità: «Il mare è arrivato a Novara».

E' l'annuncio dell'apertura del ristorante «Da Giorgio» sulla piazza della chiesa di San Martino dove la cucina del pesce, l'originalità e l'estro del cuoco, dietista e scrittore, danno fama a Giorgio Purini che, presentando orate e spigole, non trascura di interpretare i piatti novaresi: paniscia, riso e rane, rustida, [illegible]lam d'la duja.

Da qualche tempo ha lasciato la città per rifugiarsi a Olengo, dove alla «Vecchia Pesa», trasformata in accogliente trattoria, riceve ospiti e clienti solo a cena, meglio se su prenotazione. Olengo, lontano dallo stradone e oltre la ferrovia, è rimasto borgo agricolo, senza polvere né rumori dove un cuoco triestino, arrivato da queste parti da oltre trent'anni, ammira l'ampio paesaggio della risaia. «Quando cucinavo solo pesce mi sentivo un pittore o qualcosa di simile, ma qui, dove di sera cantano i grilli e gracchiano le [illegible], mi pare di essere inserito in un ambiente che sento mio, profondamente, ogni giorno di più».

Evidentemente Purini è un cuoco con l'animo di poeta. Quando si cimenta nella paniscia e lui che sceglie con scrupolo gli ingredienti: dalle verze ai fagioli, dai porri alle cotiche. Come [illegible] dovesse dedicarsi a un componimento in rima dove, se sbagli metrica o accento, sei fottuto. E se i commensali satolli e plaudenti, alzando [illegible] calice del brindisi, si sprofondano in lodi sperticate, ecco che improvvisamente sprizza l'ironia sorniona del cuoco triestino che sbotta: «Ciò' muli, non ste [illegible] dir [illegible]ade!». E presenta il conto.

Romolo Barisonzo

Gli aumenti sono dovuti al maltempo che ha colpito le varie zone di produzione

Il gelo «riscalda» i prezzi delle verdure

Dopo l'impennata dei giorni scorsi, la situazione sta lentamente rientrando nella normalità. La frutta è stata risparmiata di rincari. Su alcune bancarelle prezzi stracciati per la merce rovinata dal freddo

NOVARA. Neve e gelo fanno lievitare il costo delle verdure. Scorrendo i listini prezzo del mercato all'ingrosso di nota si nota per alcuni ortaggi è evidente il raddoppio delle quotazioni rispetto alla prima metà di dicembre. E' rimasto stabile, nonostante le intemperie, il prezzo della frutta. Ma grossi[illegible] e direttore del mercato intendono rassicurare il pubblico: «I prezzi stanno nuovamente calando - dice il direttore del mercato all'ingrosso Piero Campana - e prevediamo che dalla prossima settimana la situazione sarà ancora migliore. Il maltempo ha colpito prima le zone di produzione, po il Nord. Tra raccolto e viaggio le verdure si sono deteriorate parecchio».

Al mercato coperto [illegible] viale Dante e sulle bancarelle dei mercatini rionali i prezzi sono diversificati. Non sono da meno i reparti di ortofrutta di negozi e supermercati. Qualche esempio. I finocchi sono passati nel giro di pochi giorni da 1600 lire a 3500 lire. Anche il prezzo dei carciofi (venduti singolarmente) subisce notevoli variazioni: da 700 la 1800 lire. Il classico piatto di insalata è pagato a peso d'oro: per alcune varietà si supera il costo di 6 mila lire al chilogrammo, per altre il cartellino [illegible] prezzo, forse per invogliare il cliente, è calcolato sugli ettogrammi.

Cosa conviene ancora comperare? «Le patate - risponde Campana - ma oggi nessuno più le vuole, la gente preferisce altre verdure». Ma anche carote e cavolfiori hanno prezzi buoni. Il prezzemolo ha subito rincari, un chilogrammo di peperoni viene venduto ad oltre 3 mila lire il chilogrammo.

Al mercato coperto [illegible] viale Dante la situazione è fluida. Qualche operatore sta approfittando del dopo feste per qualche giorno di riposo. L'offerta di merce è varia. Tra le bancarelle spuntano le zucchine a sole mille lire al chilogrammo, stesso prezzo per le banane. Il motivo [illegible] presto spiegato. La merce ha subito il gelo: la buccia delle zucchine presenta alcune imperfezioni [illegible] annerimenti. Le banane hanno cambiato colore, assumendo una tonalità verde scura, all'interno rimangono uguali. I novaresi però non acquistano volentieri la merce in offerta. Da questa altalena dei prezzi è stata risparmiata la frutta, che in linea di massima ha mantenuto oscillazioni limitate. Mentre si attende un assestamento dei prezzi, il mercato all'ingrosso rinnova il look: salvo imprevisti lunedì dovrebbero partire i lavori di ristrutturazione. E' previsto un impegno di spesa complessivo di un miliardo.

Cristina Meneghini

[illegible]

Nei negozi con l'invito

Saldi sì, ma su invito. E' l'ultima proposta di un gruppo di commercianti novaresi. Ai loro clienti abituali hanno inviato a casa una lettera con uno sconto particolare, da utilizzare come ulteriore detrazione in occasione dei saldi. Ideatore dell'iniziativa [illegible] Gianfranco Zegna, che l'aveva già sperimentata [illegible] passato. Quest'anno ha coinvolto altri negozi vicini: «Grant», «Gymnasium», e «Beasozzi». In pratica oltre agli sconti già previsti [illegible] i prezzi del saldo, usufruiscono di un ulteriore sconto di 10 mila lire. «Sta funzionando questa iniziativa - dice Barbara Gatto di Gymnasium - e molti clienti l'hanno utilizzata, complimentandosi per l'idea». Gli operatori sono improntati ad un cauto ottimismo al termine di questa prima settimana di saldi: «Si lavora abbastanza bene - dice Gianfranco Zegna - e devo dire che da parte degli operatori commerciali ci sono proposte di qualità». [c. m.]

LETTERE AL [illegible]

Incendio alla [illegible]dici e piano d'emergenza

In merito all'incidente accadu[illegible] alla Radici Chimica posso testimoniare di non aver notato alcuna misura di «isolamento» della zona interessata, contrariamente a quanto asserito dalla prefettura a mezzo degli organi di informazione circa l'attuazione del piano di emergenza. Infatti, autovetture e pedoni transitavano liberamente lungo la via Fauser e soltanto i mezzi pesanti venivano dirottati su altri percorsi.

Gli stessi nomadi, i dipendenti di altre aziende e della dogana, entro un raggio di meno di 100 metri dal luogo dell'incidente, potevano «tranquillamente» continuare [illegible] dedicarsi alle loro occupazioni oppure spontaneamente allontanarsi dalla zona, all'oscuro di quanto nel frattempo stava accadendo oppure allarmatisi dal levarsi delle fiamme e dall'accorrere dei mezzi di soccor[illegible] e delle forze dell'ordine.

Posto che i vigili del fuoco sarebbero comunque intervenuti essendo in atto un incendio e nota la pericolosità delle lavorazioni presso lo stabilimento, mi chiedo di quale piano di emergenza si parli da parte della prefettura, visto che nemmeno la misura minima [illegible] meno impegnativa - l'isolamento della zona - è stata realizzata, e se e come si intenda svolgere un qualche ruolo da parte delle autorità competenti (prefettura, Comune, Usl, eccetera) per l'incolumità di [illegible]. Agabio, soprattutto e in primo luogo con un'opera di prevenzione dei rischi.

Romeo Cavalli, Cgil Dogana, Novara

Omegna, via Cavallotti «dimenticata» [illegible] sindaco

Nei primi giorni del mese di dicembre [illegible] stato ricevuto dal sindaco di Omegna per portarlo a conoscenza di alcuni problemi di via Cavallotti e per sapere cosa era stato fatto riguardo ad [illegible] esposto presentato da 19 cittadini nel mese di luglio.

Dopo avermi ascoltato mi ha assicurato il suo interessamento per [illegible] sollecita risoluzione della cosa, ribadendomi più volte di essere persona abituata [illegible] mantenere la parola data.

A distanza di oltre un mese nulla è stato fatto, neanche la cosa di più semplice soluzione e cioè la sistemazione dei tombini della predetta via che sono rumorosissimi, e che durante la notte, per via delle numerose auto transitanti, arrecano disturbo al sonno dei cittadini.

Ora vorrei sapere se non ha mantenuto la parola data per incapacità o menefreghismo e comunque in entrambi i casi sarebbe meglio che lasciasse spazio a chi invece ha voglia di fare qualcosa per migliorare la qualità della vita nel centro storico di Omegna (vedi traffico, inquinamento e [illegible]sturbo alla quiete pubblica).

Silvio Fornisari, Omegna

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo, meglio se dattiloscritto. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61. **Borgomanero:** telef. (0322) 843.083; **Domodossola:** [illegible]. (0324) 46.600; **Galliate:** tel.862.222, **Oleggio:** tel.93 500; **Omegna:** tel. (0323) 61 900 - 63.669; **Gravellona Toce:** [illegible]. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** telef. [illegible]; **Trecate:** [illegible]. 777.900

V[illegible] [illegible]. (0323) 405.000 - 556.000 - 558161/squadra naut [illegible]. (0323) 519.100. **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo**. [illegible]. (0323) 80 705; **Orta:** [illegible]. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e [illegible] (0163) 418.617, **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Pi[illegible]:** telef. (0324) 83.188

GUARDIA [illegible]

Novara: telefono 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51 61. **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono 91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868.111, **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.318

[illegible]

A **NOVARA:** Comunale, corso Trieste, 41 telefono 69.20.17 (apertura dalle ore 8.45 alle ore 20,15 continuato; dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Fedele*, via 23 Marzo 20, telefono 62.02.80 (apertura con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente; dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500)

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Cameriano: *Rinaldi*, via Matteotti 1a, tel. 87.91.75.
Cameri: *Comunale 1*, via Novara, 45 tel. 51.84.88.
Arona: *Alganon*, corso Libe[illegible] 85, tel. (0322) 24.24.33.
Oleggio: *Julitta*, via Valle 9, telefono 913.62.
Gozzano: *Lapidari*, via Dante 62, tel. (0322) 940.74.
Bogogno: *Bernini*, piazza Municipio, tel. (0322) 80.88.14.
Verbania (Intra): *Rapp*, piazza Matteotti 25b, tel. (0323) 51.91.81.
Stresa: *Giuliano*, Lgiago 40 tel. [illegible] 303 26
Gravel[illegible] Toce: *Bernardini*, via Comidoni 5, tel. (0323) 84.00.77.
Domodossola: *Simonini*, piazza Mercato 6, tel. (0324) 24.23.10.
Piedimulera: *Saglio*, via Roma 51, tel. (0324) 831.25
Seppiana: *Celesia*, via Seppiana 71a, tel. (0324) 563 08.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Artisti di Chieri [illegible] Borgo

Ultimo giorno, oggi, per visitare al Teatro Sociale di Borgomanero, presso [illegible] sede della Società Operaia in [illegible] Roma, la mostra «Dalla terra alla trasparenza. Una bottega d'arte». L'esposizione, che ha ottenuto grande successo, presenta le opere di sette artisti del laboratorio Vigliaturo di Chieri. [m. g.]

[illegible]

A lezione [illegible] «reiki»

In forma con il fitness. Dopo [illegible] successo ottenuto con il precedente stage, il Kinesis Club di via Passalacqua a Novara propone il 18 e 19 gennaio un corso [illegible] reiki. Per informazioni e adesioni tel. 0321/625222. [c. m.]

[illegible]

In camper a Scopello con il Club

L'Airone Camper Club di Vercelli organizza il 18 e 19 gennaio a Scopello il raduno «Non solo neve» aperto a tutti i camperisti. Il programma della manifestazione prevede la possibilità di sciare sulle piste dell'Alpe Mera, passatempi e giochi sulla neve, cena con ballo. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0161/212727. [c. m.]

CULTURA

Poesie di Pasolini in collegio

Appuntamento [illegible] la poesia di Pasolini, domani sera alle ore 20,45 al Collegio Salesiano di Borgomanero. [illegible] parlerà [illegible] professor Davide Rondoni, che poi presenterà il nuovo libro di Giuliano Ladolfi, docente di lettere al liceo scientifico, «L'enigma dello specchio». [m. g.]

[illegible]

Raccolta della carta

Settimana ricca di appuntamenti per la raccolta della carta a Novara. Domani gli incaricati della Snu sono a Sant'Agabio, martedì a Porta Mortara [illegible] Lumellogno, mercoledì al quartiere Nord e giovedì alla Rizzottaglia. Il materiale si deve sistemare davanti ai portoni delle case entro [illegible] non oltre le ore 9. [b. c.]

Previste opere nei poli di Sant'Agabio a Novara e San Martino a Trecate

Industrie, c'è il piano-sicurezza

La Regione ha approvato il progetto che adesso è all'esame del ministero dell'Ambiente. Costa oltre trenta miliardi. Lo stanziamento viene erogato in base al decreto per le aree a rischio

NOVARA. Un sistema di monitoraggio dell'aria, nuove strade, una rete anticendio intergrata fra le aziende e centinaia di alberi contro l'inquinamento. La Regione ha dato il via libera al piano di protezione civile per le zone industriali di Sant'Agabio a Novara e di San Martino di Trecate. Un'operazione di oltre trenta miliardi che [illegible] attende l'ok (e il finanziamento) del ministero dell'Ambiente.

Il piano è stato definito in ba[illegible] al decreto per le [illegible] critiche ad elevata concentrazione di attività industriale. Redatto da un gruppo di lavoro regionale e dagli enti locali novaresi (la Provincia [illegible] i comuni [illegible] Novara, Trecate e Cerano) è stato votato [illegible] metà dicembre dal Consiglio piemontese. Ed è subito volato a Roma con la sollecitazione dell'assessore regionale Ugo Cavallera di trasferire rapidamente i fondi, stante «la drammaticità dei rischi ambientali».

Il «pacchetto» di interventi è massiccio e mira a mettere in sicurezza i due poli industriali. Ecco gli interventi più significativi. A Sant'Agabio è prevista l[illegible] costruzione (9 miliardi) di una «via di fuga» che dalla Radici Chimica arriva sino al Cim e alla tangenziale. «Non voglia[illegible] più Tir nelle strade del rione. Soprattutto in caso di emergenza» dichiara l'assessore comunale, Andrea Olivelli. Calcolati anche 1100 milioni per circondare l'area industriale [illegible] una contura verde e altri 300 per uno studio tecnico.



Bonifica del petrolio a Trecate. La zona fu dichiarata a rischio dopo l'incidente

Il piano progetta, inoltre, un sistema di monitoraggio continuo sulle immissioni atmosferiche in entrambi i poli industriali (3 miliardi e mezzo). Alla zona [illegible] Cerano e Trecate, invece, sono state destinate un'altra fascia verde tra case e fabbriche (4 miliardi e 200 milioni per), la rete antincendio tra le aziende per garantire i rifornimenti di primo intervento (1 miliardo e 200 milioni), stazio[illegible]i mobili di ricarica degli autorespiratori dei Vigili del Fuoco (200 milioni).

In progetto anche percorsi alternativi della linea di alta tensione (280 milioni): in situazioni di rischio potrebbe risultare vulnerabile. Anche in questo caso un'ampia fetta di stanziamenti è riservata alla viabilità: 7 miliardi e [illegible] co-finanzieranno la circonvallazione di Cerano (la sta progettando la Provincia) e più di 2 miliardi le strade di S.Martino.

La dichiarazione di area a rischio era stata sollecitata già nell'86 da Cerano. E' stata concessa dal ministero nel '95, all'indomani dell'incidente al pozzo trecatese. Lo stanziamento originario era di venti miliardi poi aumentati a 30. Ma pare che la Finanziaria abbia riportato alla quota originaria la cifra destinata al Novarese. E' decisi[illegible] il parere del ministero.

In zona c'è soddisfazione per la rapida approvazione regionale del piano. Commenta Giuseppe Magnaghi sindaco di Trecate: «Mi auguro che Roma lo accolga interamente». A Cerano Agostino Frau aggiunge: «Lo studio recepisce quasi integralmente la nostra proposta contenuta in un ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale. Porterà al territorio un grande beneficio».

Barbara Cottavoz

[illegible]

[illegible]

Rifiuti, respinto dal Tar il [illegible] dell'azienda sarda

Il Tribunale Amministrativo Regionale ha respinto il ricorso della Sigim, l'azienda di Cagliari che per tre anni ha eseguito la raccolta dei rifiuti in città. In seguito ai problemi che si [illegible] verificati [illegible] mesi estivi, [illegible] Comune ha deciso di affidare la raccolta [illegible] un'altra ditta e ha escluso dalla nuova gara d'appalto l'impresa sarda. Che ha fatto ricorso al Tar, ma l'istanza è stata bocciata. [m. g.]

[illegible]

Dieci posti letto al centro d'accoglienza

A cura della Parrocchia è stato aperto alla Casa della Gioventù un centro di accoglienza dotato di dieci posti letto che si possono utilizzare con rotazione ogni sei mesi. [m. b.]

[illegible]

Una mostra «non stop» nei progetti della Pro Loco

L'assemblea della Pro loco ha reso noto che si prepara ad alle[illegible] una mostra che proseguirà per tutto l'anno. [m. b.]

Albanese morto

Colletta per rimpatrio della salma

NOVARA. E' venuto in città in cerca di fortuna ma ha trovato la morte in [illegible] incidente sul lavoro. E' la storia di Bedri Menaj, 36 anni, di Valona. In Albania ora aspetta la [illegible] salma l[illegible] moglie Violeta, 26, con la bimba di un diciotto mesi. Ma i parenti che vivono a Novara hanno difficoltà economiche e non possono pagare il rimpatrio. Gli amici lanciano un appello.

Il giovane lavorava come manovale in un cantiere di viale Giulio Cesare e viveva [illegible]n la famiglia del cognato Fatmir Miftarj in un alloggio in [illegible] Torino 17. Il tre dicembre Bedri è rimasto gravemente ferito alla testa da un asse. Dopo lunghi giorni di coma, è morto giovedì. Ma oltre al dolore, ai parenti ora si pone il problema d[illegible] rimpatrio del corpo. Per il trasporto servono cinque milioni [illegible] mezzo: troppi per le loro possibilità. Allora un gruppo di amici che fa capo alla parrocchia di Sant'Agabio ha lanciato una colletta invitando i novaresi a contribuire. Raccoglie le offerte don Primo Tosi. [b. c.]

Ghemme, ai bimbi

Arrivano le risposte di Babbo Natale

GHEMME. «Carissima Gaia, mentre passeggiavo con le renne nei miei boschi ho trovato il palloncino con la tua bella letterina. Spero che tu abbia ricevuto i regali desiderati: l[illegible] treccia bella, il phon, la valigetta, la Barbie e il Ken. Ti abbraccio forte forte. Firmato: Babbo Natale».

E' una delle risposte che sono arrivate ai bambini ghemmesi. Come è ormai tradizione ogni anno, la Vigilia del 25 dicembre centinaia di piccoli del paese e dei dintorni avevano lanciato in cielo tante lettere con desideri [illegible] aspirazioni dirette [illegible] Rovaniemi [illegible] Finlandia.

L'iniziativa natalizia è della Pro Loco di Ghemme: «I regali chiesti dai bimbi - commenta Mauro Imazio Agabio, presidente del sodalizio - non erano doni desiderati soltanto per sè [illegible] anche per i familiari, i poveri del mondo e coloro che abitano nelle [illegible] dove [illegible] vivono condizioni di disagio per ragioni economiche o guerre incessanti. Una bella prova di maturità». [b. c.]

Processo a Borgomanero, l'imputato si proclama innocente

L'esame delle tracce di vernice dirà chi è il pirata della strada

BORGOMANERO. Le tracce di vernice lasciate da un'auto saranno probabilmente determinanti per identificare un automobilista pirata che aveva investito ed ucciso un pensionato a Varallo Pombia, dandosi poi alla fuga. Il processo iniziato l'altro ieri a Borgomanero, davanti al pretore Claudio Siclari, ruota attorno a delle tracce di vernice: da Roma è giunto anche [illegible] dottor Paolo Samurri, esperto del Gabinetto di Polizia Scientifica, per capire a chi appartengono le tracce ritrovate sull'asfalto il 28 luglio del 1993. Quella mattina Luigi Ferrazzi, 87 anni, abitante [illegible] Cardano al Campo, si stava recando in ciclomotore in un ristorante di Varallo Pombia per prenotare un pranzo: sulla statale 336 che collega la località all'aeroporto della Malpensa, il pensionato veniva improvvisamente investito [illegible] travolto da un'auto. Il Ferrazzi moriva pochi minuti dopo, mentre l'investitore [illegible] dava alla fuga.

Qualche giorno dopo la Polizia Stradale risaliva al presunto



Claudio Siclari, il pretore di Borgomanero

responsabile dell'incidente, Michele Pileggi, 22 anni, residente a Castelletto Ticino.

L'altra mattina il Pileggi [illegible] comparso in aula per rispondere di due accuse, omicidio colposo ed omissione di soccorso. [illegible] giovane sostiene però di non essere assolutamente responsabile della vicenda: la sua auto aveva sì avuto un incidente, ma il giorno successivo, e di questo ha citato anche i testimoni.

L'accusa a [illegible] volta ribatte che invece è proprio il Pileggi che ha investito il pensionato ed il giorno seguente, per mascherare quanto era accaduto, è finito volontariamente contro un muro.

Due tesi contrapposte, sostenute rispettivamente dal difen[illegible], l'avvocato Rino Orioli, [illegible] dal pubblico ministero, il vicequestore onorario Sergio Iavelli.

Per risolvere il problema si è ricorsi all'esperto della Scientifica, che ha esaminato i campioni di vernice rinvenuti sull'asfalto e quelli dell'auto del Pileggi. La difesa si è però appellata perché non era stata informata di questa nomina e non aveva potuto nominare a sua volta un proprio consulente.

L'obiezione della difesa è stata praticamente accolta [illegible] il dottor Samurri è stato sentito non come perito ma in semplice qualità di teste. L'altro ieri sono già sfilati una decina di testi e ne mancano altrettanti per la conclusione del dibattimento: il magistrato ne ha perciò deciso l'aggiornamento al prossimo sei di maggio. [m. g.]

Un'anticipazione: perché seguendo la segnaletica per l'ospedale di Novara si finisce allo stadio?

Pioggia di segnalazioni [illegible] «Sportello»

Martedì pubblicheremo altre risposte per risolvere i casi dei lettori



La segnaletica di viale Volta (angolo viale Allegra) che rimanda verso lo stadio

NOVARA. Pronti alla seconda tornata di risposte ai casi segnalati allo Sportello del cittadino? Bene, allora raccomandiamo un po' di pazienza fino a martedì. Moltissime lettere e fax sono arrivati venerdì e, complice la sosta degli uffici tirati in ballo, impongono una breve attesa.

Venerdì scorso abbiamo pubblicato i primi [illegible]: quello decisamente «scottante» segnalato da tre commercianti di Verbania un tempo ospitati sotto la Tettoia dell'Imbarcadero [illegible] Intra (e a loro ha risposto il vicepresidente della Regione, Maiorino), quello che riguarda la sistemazione del rio Inferno (con la risposta del sindaco di Omegna Teresio Piazza) e quello che interessa la frazione Orsei di Quarna Sotto. In quest'ultimo caso, però, il sindaco Marco Rampone ha preferito non rendere pubblica la risposta [illegible]rivendo direttamente alla lettrice che ha sollevato il caso.

Qualche anticipazione sui prossimi casi? Un lettore si è imbattuto in diverse «anomalie» della segnaletica stradale a Novara. Un esempio: «In via Volta angolo [illegible] Allegra sono sparite le indicazione per Vercelli/Torino/A26, mentre [illegible] errate le indicazioni per l'Ospedale (errore che si verifica [illegible]che sul cavalcavia di San Martino)». Abbiamo controllato anche noi. In effetti il cartello per l'Ospedale dirotta [illegible] lo stadio, quando basterebbe far proseguire le auto oltre il semaforo di viale Volta e, pochi metri più avanti, dirottarle [illegible] sinistra in via Pellegrini. [illegible] poi? Sempre dritto, non c'è pericolo di sbagliare.

Ricordiamo intanto che l'indirizzo dello «Sportello» è presso La Stampa, corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Il numero di fax è 0321-36391 (sempre attivo). [c. bo.]

Ddt, politici e sindacalisti a confronto sul futuro dello stabilimento Enichem

Su Pieve lo spettro dell'Acna

«Senza compratori si rischia la chiusura»

PIEVE VERGONTE. Prima che scoppiasse il caso del Ddt nei pesci del lago Maggiore, lo stabilimento Enichem di Pieve, che produceva il micidiale antiparassitario, era stato posto in vendita. E c'erano gruppi chimici di primo piano interessati all'acquisizione. Adesso si troverà ancora qualcuno disposto ad acquistare la fabbrica che occupa circa 260 dipendenti? O si andrà verso una progressiva chiusura degli impianti?

Questi interrogativi sono stati posti in un convegno promosso dal Cdu del Vco che si è svolto venerdì sera a Pieve con la partecipazione del vicepresidente della commissione Bilancio della Camera Teresio Delfino e dell'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera. Erano presenti molti lavoratori del complesso chimico, sindacalisti, amministratori del Vco, il consigliere regionale Ettore Racchelli e il deputato Marco Zacchera, verdi e ambientalisti.

E' stata l'occasione per fare il punto sulla situazione dello stabilimento chimico ossolano dopo le due ordinanze del ministro dell'ambiente Ronchi e in vista di un incontro che si svolgerà lunedì a Roma con il ministro dell'Industria Bersani.

Un dato scontato è che a Pieve non si produrrà più il Ddt. C'è quindi la necessità di una riconversione produttiva, già sollecitata dalle organizzazioni sindacali, per assicurare un futuro allo stabilimento. «Ma c'è un problema - ha detto Paolo Corda, del sindacato chimici provinciale - i limiti fissati nella seconda ordinanza del ministro Ronchi per gli scarichi di tutte le produzioni, quindi non solo del Ddt, alle bocche di uscita dello stabilimento sono inferiori ai parametri nazionali della legge Merli. Questo significa che un potenziale acquirente della fabbrica ossolana si troverebbe in svantaggio rispetto alla concorrenza. E siccome l'Enichem intende comunque distarsi di Pieve, se dovessero defilarsi i compratori si profila la chiusura».



L'Enichem di Pieve Vergonte occupa 260 persone. Sulla riconversione domani si terrà un incontro a Roma col ministro Bersani

Sulla necessità di eliminare disparità di trattamento fra Pieve e altri complessi chimici, hanno insistito il sindaco di Ornavasso Ermelindo Bacchetta, segretario provinciale del Cdu, l'ingegner Walter Zanetta, membro della segreteria regionale, lo stesso sindaco di Pieve Vergonte Dante Giavina che non ha nascosto l'allarme per l'occupazione, tema sul quale ha insistito anche il consigliere provinciale Massimo Polli.

«Deve assolutamente essere evitata - ha detto l'assessore provinciale all'ambiente Riccardo De Bernardi - una contrapposizione fra l'esigenza di tutela ambientale e la salvaguardia dei posti di lavoro, una guerra senza senso fra polo chimico della bassa Ossola e lago Maggiore. Si è pensato subito alle esigenze dei pescatori perchè 76 famiglie si sono trovate di colpo senza reddito. Ma la questione va affrontata complessivamente».

De Bernardi ha ricordato le conclusioni della commissione insediata in estate che aveva chiesto non solo la cessazione della produzione ma anche dell'uso del Ddt in tutto il bacino del lago Maggiore: «in Italia dal 1978 è vietato solo l'impiego dell'antiparassitario nell'agricoltura, può invece essere usato in altri modi. Una delle tante assurdità della normativa vigente. Vanno rivisti anche i limiti di concentrazione nei pesci che da noi sono dieci volte inferiori alla Svizzera, addirittura 50 rispetto agli Stati Uniti. Si deve arrivare a una normativa comune nella Cee e con la Svizzera, altrimenti su una sola sponda del lago scattano i divieti di pesca e commercializzazione del pesce che continua ad essere venduto e consumato sulla riva opposta, soggetta a limiti meno rigorosi. E' quello che succede oggi».

Un po' controcorrente Marco Zacchera che ha proposto una commissione parlamentare d'inchiesta per accertare la situazione del sottosuolo e un'indagine epidemiologica sulla popolazione di Pieve e della bassa Ossola: «Non bisogna avere paura della verità. L'incertezza non giova. Se ci sono veleni, vanno eliminati una volta per tutte. E si potranno ottenere più facilmente i finanziamenti per il risanamento». Durante la serata, i richiami all'Acna di Cengio si sono sprecati.

Adriano Velli

Orientamento

Scuola, ciclo su Vco Azzurra

VERBANIA. In vista della scadenza del termine per l'iscrizione alle scuole medie superiori, fissata per il 25 gennaio, «Vco azzurra Tv» ha programmato un ciclo settimanale di trasmissioni sull'orientamento scolastico che andranno in onda da lunedì a venerdì alle 18,15 nello spazio monitor. Aprirà il ciclo un incontro con il Provveditore agli studi, esponenti dell'Unione industriali e delle associazioni artigiane. Seguiranno poi i rappresentati di tutte le scuole esistenti nel Vco, compresi i corsi di formazione professionale gestiti dalla Regione.

«Il calo demografico ha scatenato una vera corsa all'accapparramento degli studenti da parte delle medie superiori- afferma il professor Antonio Lista che condurrà la trasmissione- e questo può essere fuorviante perchè non sempre vengono indicate le difficoltà oggettive dei singoli indirizzi.

Così, nei primi due anni di superiori si perdono il 35 per cento degli studenti. La scelta dell'indirizzo di studi è veramente importante. L'Italia è l'unico paese della Cee che la impone subito dopo le medie, a tredici- quattordici anni. Tutti gli altri stati hanno la scuola obbligatoria fino a sedici anni, i ragazzi possono poi decidere con maggiore consapevolezza». [a. v.]

San Domenico

La slavina provocata da fuori pista?

DOMODOSSOLA. Può davvero accendere un cero il trentunenne Silvano Dellamora, lo sciatore Vigezzino travolto venerdì pomeriggio da una slavina sulle nevi di San Domenico, la stazione sportiva ai piedi del Sempione. Il giovane è rimasto sepolto sotto la massa nevosa per una buona mezz'ora ed è poi stato salvato dalla squadre di soccorso. Ma qualche attimo di ritardo nel ritrovamento poteva essergli fatale. Il medico dell'elisoccorso gli aveva riscontrato un principio di congelamento. Ma lo sciatore si era ripreso subito e aveva rifiutato il ricovero. Non si esclude che la caduta della slavina sia stata provocata da qualcuno che in precedenza aveva praticato lo sci fuori pista, lungo i pendii che sovrastano la stazione sportiva di San Domenico. «Tagliando» la neve fresca, avrebbe favorito il distacco di alcuni cumuli. L'ennesimo caso di imprudenza che poteva sfociare in una tragedia.

In tutta l'Ossola è comunque scattato nuovamente l'allarme valanghe. Secondo il bollettino diffuso ieri mattina, l'indice di pericolo è in forte aumento e si avvicinerà oggi ai valori massimi. Come luoghi più insidiosi, vengono indicati i versanti più ripidi e soleggiati e le zone di accumulo da vento. «I forti venti settentrionali- avverte il bollettino delle valanghe per le valli ossolane- potranno aumentare l'estensione delle aree di accumulo ed il conseguente pericolo di distacchi di valanghe a lastroni. Inoltre il forte rialzo termico, previsto nella giornata di oggi, aumenterà notevolmente il rischio di distacchi. Gli strati nevosi sperficiali sono debolmente consolidati e in lento assestamento solo sotto i 2200-2000 metri di quota». [a. v.]

A Santa Maria

Oggi funerali del carabiniere di Lesa



Marco Reggiani, 39 anni, il maresciallo morto nell'incidente

S. MARIA MAGGIORE. Si svolgono oggi alle 14.30 a Santa Maria Maggiore i funerali del maresciallo dei carabinieri Marco Reggiani, 39 anni, che lascia la moglie Daniela - originaria della Valle Vigezzo - ed i figli Riccardo e Carola di 11 e 3 anni.

Abitava con i familiari a Lesa dove prestava servizio alla stazione dell'Arma di cui era stato comandante sino al 1993. Conosciuto anche a Novara dove aveva prestato servizio per alcuni mesi, Reggiani è rimasto vittima dell'incidente stradale avvenuto poco dopo le 2 dell'altra notte sulla statale 33 del Sempione, nei pressi di Stresa, in località 'La Sacca'.

Si trovava a bordo della Mitsubishi station wagon condotta dall'amico Michele Callegari, 44 anni, noto ristoratore, anch'esso di Lesa, rimasto ferito nell'incidente.

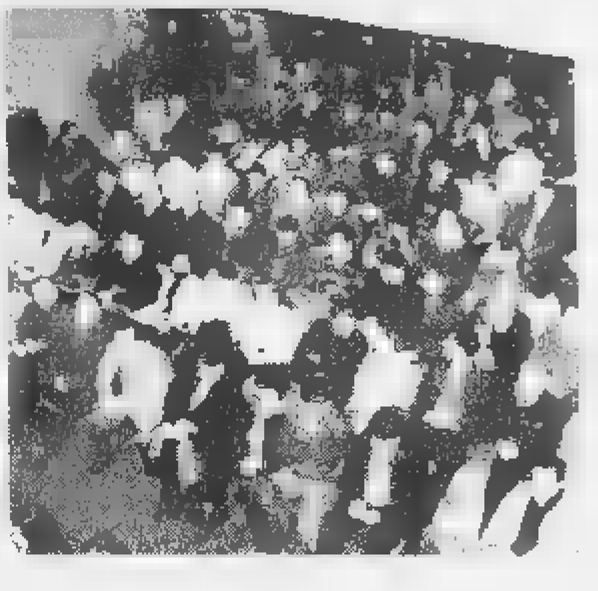
La vettura, che procedeva in direzione di Stresa, si è improvvisamente schiantata contro un muretto sulla destra della carreggiata.

Il violento impatto ha causato la morte pressochè istantanea del Reggiani la cui tragica scomparsa ha destato sconforto e commozione di amici e colleghi. [a. r.]

Teatro Galletti gremito all'incontro per illustrare l'iniziativa

L'Ossola subito in prima fila per ottenere il buono-casa

DOMODOSSOLA. Centinaia di persone hanno gremito il teatro Galletti dove è stata illustrata in anteprima l'iniziativa regionale del buono-casa, un contributo a fondo perduto che sarà assegnato a coloro che intendono ristrutturare la prima abitazione. Il bando, che sarà pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione il prossimo 15 Gennaio, si chiuderà il 15 Aprile.



Pubblico in sala durante la serata che è stata promossa dalla Comunità montana

Lo stanziamento della Regione è di 22 miliardi e dovrebbe consentire di far partire lavori per un importo di almeno novanta miliardi. Un volano per l'attività delle piccole e medie imprese specializzate nella ristrutturazione degli alloggi.

«Il contributo sarà inversamente proporzionale al reddito denunciato nei modelli 740, 730, 101 alla voce imponibile- ha spiegato l'assessore regionale Franco Botta- il reddito massimo per accedere al buono è di cinquanta milioni lordi. Sono comunque previste detrazioni, ad esempio per i figli a carico. Per i lavoratori dipendenti ci sarà un ulteriore abbattimento del quaranta per cento. E' prevista anche una riserva per le giovani coppie prossime alle nozze(i futuri coniugi devono però avere meno di 36 anni), altri requisiti preferenziali riguardano proprio coloro che vivono nelle zone montane, cittadini che abbiano in famiglia portatori di handicap». «E' una grossa opportunità di rilancio per l'edilizia privata- ha detto il consigliere regionale Ettore Racchelli- è il primo bando dal 1985 finalizzato da interventi di ristrutturazione e di recupero del patrimonio urbanistico esistente, soprattutto nei centri storici». L'incontro informativo al Galletti è stato organizzato dalla comunità montana valle Ossola. «Abbiamo cercato di dare la massima diffusione all'iniziativa della Regione- ha detto il Presidente Pier Leonardo Zaccheo-per far conoscere le modalità per accedere al contributo. E la risposta della gente dimostra che c'è un grandissimo interesse, si può star certi che le esigenze supereranno lo stanziamento». [a. v.]

Infuocato dibattito su Vco Azzurra, oggi la replica

Provincia, adesso si litiga anche negli studi della tv

VERBANIA. «Provincia del Vco: è il momento della verità?» è stato il tema al centro del dibattito televisivo trasmesso venerdì sera in diretta da Vco Azzurra Tv. Ospiti in studio il presidente della Giunta provinciale, avvocato Giuseppe Ravasio (giunto a trasmissione iniziata), l'assessore Mauro Bardaglio, i consiglieri di minoranza del Polo Marco Zacchera e Gian Mauro Mottini.

A condurre l'animato e, a tratti, focoso confronto tra maggioranza ed opposizione è stato il direttore dell'emittente Maurizio De Paoli che ha faticato non poco per richiamare all'ordine, in più di un'occasione, i belligeranti ospiti.

Al programma - durato un'ora e mezza, in replica oggi alle 13 - sono intervenuti telefonicamente i telespettatori i quali, oltre a sottoporre quesiti specifici ai quattro amministratori, hanno anche rivolto loro «inviti» che qui non trascriviamo per non arrecare offesa al comune senso del pudore. La trasmissione, molto pubblicizzata ed attesa dalla gente per apprendere eventuali novità sul definitivo decollo dell'autogoverno del Verbano Cusio Ossola, ha invece riconfermato la perdurante situazione di stallo politico-amministrativo del nuovo ente.

Al termine di 90 minuti di battibecchi e scaramucce sui consunti temi di provveditorato, dislocazione dei servizi, sede della Provincia e «licenziamento ed assunzioni di assessori vari», si tenta l'abbozzo di una conclusione. Zacchera invoca una «costituente» ed un nuovo ricorso alle urne. Parere condiviso da Mottini e sul quale Ravasio afferma di voler riflettere. Bardaglio è contrario e sottolinea invece che da domani la Provincia «parte davvero alla grande». [a. r.]

Verbania, l'associazione Amici animali accusa Comune e gestori del rifugio

«Vita da cani? Anche peggio»

Laura Zamana: «Box inagibili, bestie tenute nel fango e gelo e qualche cucciolo muore» L'assessore: «La situazione non è così drammatica». E Ricagno: «Nessun maltrattamento»

VERBANIA. Strutture fatiscenti, animali tenuti in pessime condizioni [illegible] altre gravi carenze: sono le [illegible] che l'associazione Amici degli animali rivolge al Comune e ai gestori del rifugio del cane.

«I lavori di sistemazione ne[illegible] per questa struttura che noi abbiamo voluto e realizzato dal 1985 - dice la presidente Laura Zamana - [illegible] stati eseguiti solo in parte [illegible] molti dei 24 box da ristrutturare risultano tuttora inagibili. Le bestie sono tenute nella massima confusione, nel fango e al gelo, a[illegible]sate nella casetta del canile con un solo metro quadro ciascuna a disposizione e spesso lottano e si feriscono. Purtroppo c'è da registrare anche la morte di qualche cucciolo».

La rappresentante degli amici degli animali lamenta pure l'abbattimento dei tigli che con la loro ombra proteggevano i cani dal sole estivo e la manca[illegible] sistemazione di muretti divisori e reti di protezione. «Inoltre - conclude - continua a ritardare l'esecuzione del canile sanitario, indispensabile per prevenire il diffondersi di malattie infettive, e ai volontari della nostra società è vietato l'ingresso al canile».

Replica l'assessore Giuseppe Grieco: «Solo quattro sono i box ancora da sistemare e lo si farà presto. I tigli sono stati abbattuti dietro autorizzazione e solo in parte, perchè troppo vicini tra loro e quelli rimasti cresceranno meglio e garantiranno l'ombra necessaria. Per quanto concerne [illegible] canile sanitario, i 30 milioni stanziati dalla Regione non bastano e il Comune sta valutando la possibilità di costruirlo in economia con la collaborazione del gestore».

E proprio Franco Ricagno, che da nove mesi gestisce il rifugio, giudica pretestuose le critiche della presidente degli Amici degli animali.

«Già [illegible] passato - dichiara - la casetta conteneva numerosi cani [illegible] per [illegible] più vi si lavorava. Ora essa è riservata solo a circa [illegible] animali che hanno a disposizione 60 metri quadri interni [illegible] inoltre la superficie esterna asfaltata di altri 64 metri quadri, dunque spazio più che sufficiente. Le strutture sono migliorate e respingiamo l'accusa di maltrattare le bestie o di causare la loro morte. Del resto l'ingresso [illegible] canile non è vietato [illegible] nessuno e lo stesso veterinario si dichiara soddisfatto della situazione».

Sergio Ronchi



I gestori del canile contestano le accuse mosse: «La situazione sta migliorando»

IN BREVE

[illegible]

E' ripresa l'erogazione dell'acqua potabile

Nella frazione di Cossogno è ripresa l'erogazione dell'acqua. Il servizio era interrotto dagli ultimi giorni dell'anno in seguito al congelamento [illegible] alcune tubature esterne dell'acquedotto. «Per ripristinare la distribuzione [illegible] via provvisoria - dichiara il sindaco Armando Copiatti -, abbiamo utilizzato le vecchie tubature. Nei prossimi mesi provvederemo poi alla sistemazione definitiva dell'intero impianto». [s. r.]

GRAVELLONA TOCE

Commemorato in Consiglio [illegible] senatore Albertini

Il consiglio comunale tocese ha ricordato, nella sua ultima seduta, il senatore Francesco Albertini, deceduto [illegible] quasi 90 anni. Albertini era infatti originario di Casale Corte Cerro, Comune di cui era frazione Gravellona. [re. ba.]

[illegible]OCARNO

I numeri vincenti del lotto svizzero

Ecco gli estratti [illegible] ieri: 16 - 19 - 22 - 28 - 30 - 33. Complementare: 42. Joker: 877779. [r. l.]

Possaccio di Verbania, inaugurazione con trofeo

Bocciodromo rinnovato per il Lago Maggiore

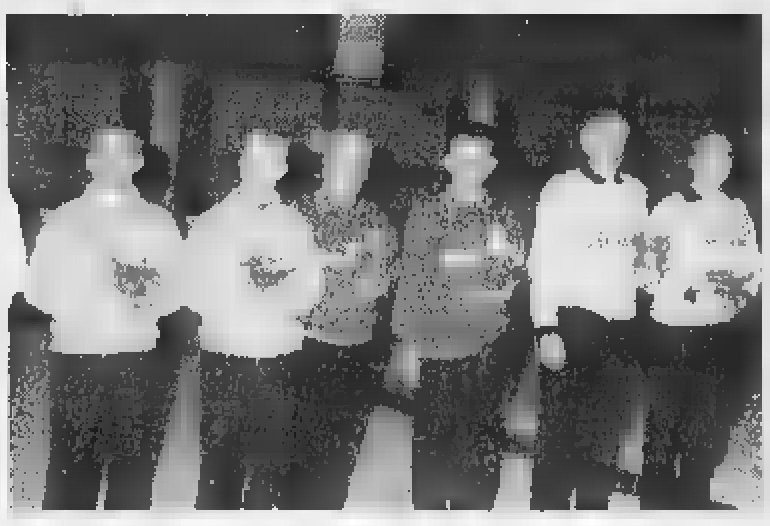
[illegible] Di fronte ad un folto [illegible] appassionato pubblico si è inaugurato venerdì sera, con una cerimonia ufficiale e la disputa del primo trofeo Città di Verbania, il bocciodromo di Possaccio completamente ristrutturato.

I lavori eseguiti durante l'ultimo anno in base al progetto predisposto dall'ufficio tecnico comunale e costati [illegible] Comune circa 600 milioni, consentono ora a Verbania di disporre di una struttura per le bocce, con quattro campi da gioco, tra le più belle ed attrezzate della Provincia.

L'atto inaugurale è stato affidato ad un ospite d'eccezione e cioè [illegible] campione mondiale Antonio Riva.

«Questo sport mi ha dato tante soddisfazioni - ha dichiarato il verbanese che in esso ha raggiunto i massimi traguardi -, ma credo [illegible] provare oggi la gioia più enorme nel vedere lo splendido impianto che arricchisce la mia città. Se ne sentiva del resto la mancanza, poichè sono tantissimi anche da noi come in tutta Italia gli appassionati che ad ogni livello giocano a bocce [illegible] vi trovano un impagabile passatempo». Il vicepresidente del comitato regionale Giovanni Bianchi ha ricordato le circostanze che han[illegible] dato vita tempo addietro all'impianto, rendendo merito a chi è stato promotore dell'importante struttura ora rimessa completamente [illegible] nuovo. Sul [illegible] significato si è soffermato altresì Eugenio Porta, presidente del comitato bocce del Vco e del circolo di Possaccio: «Utilizzare il bocciodromo e tutti i suoi spazi non significa per il nostro circolo soltanto avere a disposizione campi perfetti per gli appassionati di questo sport, ma anche la sede di varie associazioni e dunque usufruire di [illegible] luogo di aggregazione per tante persone di notevole valenza sociale». Tale aspetto è stato sottolineato anche dal sindaco Aldo Reschigna: «Uno dei maggiori motivi di soddisfazione per l'amministrazione che rappresento - ha detto il primo cittadino - è proprio quello di contribuire a dotare Verbania di luoghi [illegible] ritrovo adeguati e disponibili a tutti». Reschigna ha ricordato le altre prossime realizzazioni nell'ambito degli impianti sportivi, a cominciare dalla pista di atletica.

Per tutta la serata il pubblico presente al bocciodromo ha seguito con interesse ogni fase della disputa del trofeo Città di Verbania, che vedeva impegnata una coppia per ciascuna delle otto società cittadine. Ad imporsi sono stati Maspoli - Bezzoli della Bocciofila Intrese, precedendo nell'ordine [illegible] formazioni della Bocciofila Verbano e Possaccio. [s. r.]



Il bocciodromo inaugurato l'altra sera. Al Comune è costato [illegible] milioni

A Verbania un circolo di cultura alimentare e acquisti collettivi

Nasce il «Giardino del sole» sfida al mondo dello stress

VERBANIA. Nutrirsi di cibi naturali, non trattati chimicamente, per vivere meglio riducendo al minimo il rischio [illegible] malattie e la conseguente assunzione di farmaci. E' questa, in sintesi, la filosofia che sta alla base del neonato Circolo [illegible] cultura alimentare e di acquisti collettivi «Il Giardino del Sole», con sede a Intra in via Cavallotti 16, telefono 0323 - 402592. Costituito ufficialmente a Verbania nel febbraio 1996, conta attualmente un centinaio di associati.

«La nostra iniziativa - spiega il presidente Renato Bavagnoli, già consigliere regionale dei Verdi - è rivolta a tutti coloro che [illegible] interessati [illegible] un corretto sviluppo dei consumi ecologici [illegible] all'uso di alimenti naturali, ottenuti con tecnologie non inquinanti e conservati [illegible] imballaggi [illegible] scarti facilmente recuperabili e che non comportino la produzione di rifiuti pericolosi».

«Cerchiamo di diffondere una precisa cultura - aggiunge Bavagnoli - che sia espressione di miglior qualità della vita preoccupandoci soprattutto della tutela dell'Ambiente». Il progetto de «Il Giardino del So[illegible], a una prima lettura, potrebbe apparire eccessivamente ambizioso; in realtà si basa sui dati emersi dagli oltre 70 anni di studi condotti dalla ricercatrice svizzera, di origine russa, Catherine Kousmine, scomparsa nel 1992. Causa fondamentale dei maggiori squilibrii dell'organismo umano - secondo la dottoressa Kousmine - sarebbero i molteplici errori alimentari compiuti dall'umanità. Una corretta e naturale alimentazione permetterebbe di rafforzare le difese immunitarie dell'organismo evitando, in diversi casi, l'insorgere di malattie legate all'immunodeficienza. Il «metodo Kousmine» può essere seguito da chiunque intenda mantenere integra la propria salute pur non privandosi, [illegible] condizione che [illegible] di certa provenienza biologica, di carne, latte, uova e formaggi.

Il merito della ricercatrice svizzera è stato quello di privilegiare la prevenzione senza, per altro, eludere dai suoi [illegible]di i benefici ottenuti dalle scoperte scientifiche e terapeutiche della medicina moderna.

Il metodo Kousmine non esclude l'uso di farmaci ma tende ad evitarne l'abuso. «E' un tema delicato [illegible] certo no[illegible] esauribile in poche battute - aggiunge [illegible] presidente Bvagnoli - anche se fin d'ora siamo convinti che [illegible] maggior diffusio[illegible] di una corretta cultura alimentare potrebbe indurre diverse aziende nazionali e locali del settore a modificare in senso naturale le metodologie produttive. Non escludiamo che anche nel Verbano Cusio Ossola possano nascere nuove opportunità di lavoro».

Tra i progetti operativi del circolo c'è quello legato alla costituzione di una fitta rete di scambio di informazioni riguardanti la sclerosi multipla di cui, nelle province del Verbano Cusio Ossola [illegible] Novara, sarebbero affetti 450 soggetti.

Aristide Ronzoni

L'indizio decisivo: il cognome della famiglia ricomparso sull'elenco telefonico

Un abbraccio atteso da mezzo secolo

Vivevano a Omegna, Novara e Milano, cercandosi

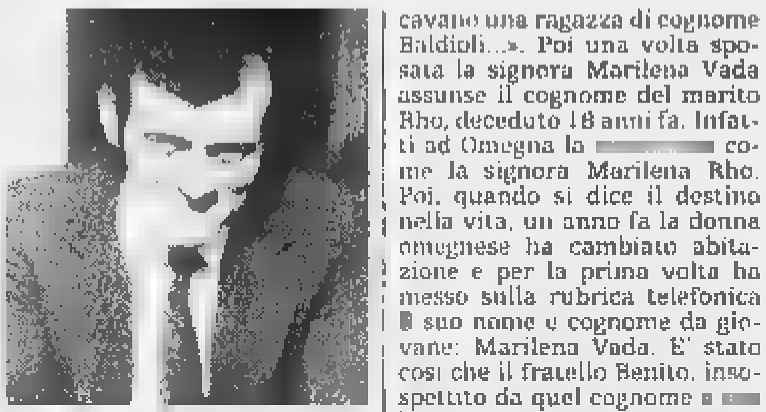
OMEGNA. Per Marilena Vada, 55 anni, pensionata di Omegna, quello appena trascorso è stato il più bel Natale della sua vita. Dopo 53 anni ha ritrovato, inaspettatamente, il fratello e la sorella che non aveva praticamente mai conosciuto. Sembra una storia d'altri tempi: invece è una storia di questi giorni che fa credere che i miracoli a Natale possano avverarsi ancora.

E' una storia lunga quella di Marilena Vada. Quando nacque [illegible] Novara nel 1941, la mamma Angela la affidò alla nonna Te[illegible] con la quale rimase insie[illegible] al fratello ed alla sorella po[illegible] più grandi di lei sino a due anni. Poi le vicende [illegible] le vicissitudini della guerra costrinsero nel 1943 la nonna ad affidarla all'Istituto «Divina Provviden[illegible] di Novara dove la piccola Marilena rimase altri due anni prima di essere affidata, [illegible] gli anni duri e bui della guerra, ad una generosa famiglia di Omegna: quella di Enrico Baldioli. «Sino [illegible] quando divenni maggiorenne [illegible] convinta di essere la figlia dei Baldioli - ricorda la sigora Vada - anche perchè loro mi fecero studiare, [illegible] trattarono alla pari [illegible] gli altri due figli e quando mi sposai mi fecero, come si usava allora, anche la dote. Ho sempre una grande riconoscenza per questa famiglia che considero da sempre la mia famiglia».

Anche se oggi la vita le sorride davanti ai congiunti consanguinei che ha ritrovato dopo [illegible] secolo. Perchè soprattutto il fratello Benito, che abita a Novara, non aveva mai smesso di cercarla. Solo che lui cercava, convinto che fosse stata adottata, una donna di nome Baldioli, non pensando che la sorella [illegible] mantenuto invece il cognome di famiglia. «Mio fratello aveva mosso anche la Curia - dice oggi commossa Marilena Vada - solo che tutti cercavano una ragazza di cognome Baldioli...». Poi una volta sposata la signora Marilena Vada assunse il cognome del marito Rho, deceduto 18 anni fa. Infatti ad Omegna la [illegible] come la signora Marilena Rho. Poi, quando si dice il destino nella vita, un anno fa la donna omegnese ha cambiato abitazione e per la prima volta ha messo sulla rubrica telefonica [illegible] suo nome e cognome da giovane: Marilena Vada. E' stato così che il fratello Benito, insospettito da quel cognome [illegible] l'aiuto di alcuni amici sacerdoti, e soprattutto del parroco di Omegna, don Giovanni Zolla, ha rintracciato la sorella che aveva visto per l'ultima volta [illegible] anni fa. Marilena, Iliana e Benito si sono riabbracciati il 24 Dicembre ed insieme hanno trascorso le vacanze natalizie. «Adesso li attendo ad Omegna - dice la signora Vada - perchè vorrei condividere questa gioia con coloro che mi sono stati vicino in tutti questi anni».

Vincenzo Amato





Marilena Vada vive a Omegna. Il fratello Benito è riuscito a trovarla

[illegible] I FUTURO

Il sodalizio è affiliato alla Fisi dal '46 ma fu fondato nel 1909. Nel '35 la «Coppa d'oro del Duce»

Sci Club Mottarone, mezzo secolo in pista

E questa mattina festa di compleanno con una gara di slalom

OMEGNA. Giorno di festa [illegible] al Mottarone: lo Sci Club Mottarone ha cinquanta anni. Anzi, a voler essere pignoli ottantotto, essendo stato fondato nel 1909; ma è «solo» dal 1946 che lo sci Club Mottarone è affiliato alla Fisi, la Federazione sciistica italiana.

Su queste [illegible]i, il 18 Gennaio del 1935, in piena era fascista, si svolsero le prime gare di slalom nella storia dello sci italiano. In palio la «Coppa d'oro del Duce». E «Dux» si chiamava anche il trampolino, una rarità allora non solo per l'Italia ma per tutta Europa, costruito, costruito su suggerimento del norvegese Kjelberg, in tubi di ferro. I manifesti dell'epoca ricordano che venerdì 18 Gennaio del '35, tredicesimo anno dell'Era Fascista, si svolse la gara di fondo, sabato la prima prova di slalom [illegible] di discesa [illegible] domenica la seconda prova della gara di slalom e la gara di salto che inaugurava il leggendario trampolino «Dux». Oggi bisogna riprendere in [illegible], [illegible] «Memorie del Mergozzolo» di Oliviero Rinaldi [illegible] il bellissimo «Stresa-Mottarone: nostalgici ricordi di un trenino [illegible] cremagliera» per rivivere attraverso anche inedite foto, i fasti e la suggestione dell'epoca. «Quanta storia dietro i nostri cinquanta anni - dice il vicepresidente dello sci Club Mottarone Giuliano Milani - il nostro club ha un pò fatto la storia dello sci italiano. Vorremmo rinverdire quei fasti».

Nel contempo il sodalizio cusiano, che oggi conta oltre 200 soci ed è presieduto da Giovanni Mattioni, promuovere una politica sportiva in favore dei giovani, con iscrizione simbolica a trentamila lire, ai quali mette [illegible] disposizione una [illegible] servizi compreso l'uso della sede in vetta. «Adesso puntiamo al futuro e vorremmo ricostituire una squadra agonistica che possa sfornare campioni come le sorelle Patricia e Laura Motta [illegible] Franco Corvisiero» dicono i dirigenti. Questa mattina alle 9.30 sulla pista «Scoiattolo» si terrà una gara [illegible] slalom gigante per ricordare i «primi» cinquanta anni dello sci club che prende il nome della vetta che, [illegible] una punta di invidia, gli svizzeri chiamano, per la bellezza panoramica, «Righi d'Italia».

Vincenzo [illegible]



La pista del Mottarone, un simbolo per anni. [FOTO EDIZIONI LAZZARINI]

Sul versante svizzero esistono già impianti di risalita. Molte le difficoltà

Formazza guarda a Bosco Gurin

Una funivia per creare un comprensorio sciistico?

FORMAZZA. Collegamento funiviario in vista [illegible] la Valle Formazza e Bosco Gurin nel Canton Ticino? La proposta [illegible] stata avanzata recentemente dall'assessore al Turismo della provincia del Vco, Mauro Bardaglio, nel corso di una riunione fra le Comunità montane italiane ed elvetiche. L'intento [illegible] quello di aprire un nuovo sbocco, soprattutto invernale, per l'economia della valle.

Perchè guardare verso Bosco Gurin, il paese gemello di Formazza, fondato sette secoli fa proprio dai Walser di Pomat? I legami storici e culturali, sempre molto stretti fra le due comunità, potrebbero diventare anche economici.

«Da ventisei anni, Bosco Gurin è già dotato di un impianto sciistico che parte dal paese (a 1600 metri) e sale alla Grossalp, con un ulteriore tronco, di data più recente, che porta gli sciatori fin quasi al valico della Guriner Furka, a 2200 metri di quota», dice l'ingegner Ottavio Martini, presidente della Società proprietaria degli impian[illegible]. Ora è in progetto [illegible] ulteriore ramo per arrivare fino al Passo Kramegg, a 2618 metri. «Questa risalita [illegible] permetterebbe di sfruttare [illegible] zona che offre condizioni ottimali di innevamento fino [illegible] primavera avanzata».

Proprio al Passo di Kramegg guarda il programma formazzino che prevede la costruzione [illegible] una funivia [illegible] partenza dalla frazione Fondovalle (a 1220 metri di quota). L'impianto dovrebbe avere uno sviluppo notevole, superiore ai [illegible] chilometri. Quindi dei [illegible] non certo trascurabili. Per i finanziamenti si guarda alla Comunità Europea, nell'ambito dei programmi Interreg, finalizzati allo sviluppo delle aree di frontiera. Sarà anche necessario soppesare con molta cura il rapporto costi-benefici. Infatti il versante formazzino - data la sua orografia molto complessa - non sembra prestarsi in modo ideale per la pratica dello sci.

La nuova funivia servirebbe dunque soprattutto a trasportare gli sciatori sul versante elvetico che invece è più adatto alle piste di discesa. Rimangono poi da valutare le conseguenze dell'impatto ambientale e l'utilizzo dell'impianto nel periodo estivo in un'area che non sembra essere particolarmente attrattiva. Tutti temi sui quali i promotori rifletteranno.

La proposta dell'assessore Bardaglio ha ottenuto comunque il concreto interesse del Ticino, espresso non solo dagli operatori turistici [illegible] Bosco Gurin, [illegible] anche dal dipartimento dell'economia del governo cantonale. Presto ci sarà un primo incontro con le autorità del Vco.

Teresio [illegible]

OGGI A NOVARA



Ultima replica per la Falk-Call[illegible]

Accolta al debutto di venerdì sera da un tripudio [illegible] applausi con tanto [illegible] «standing ovation» finale, suggello di una prestazione da incorniciare, Rossella Falk oggi alle 15,30 torna in scena al teatro Coccia per riproporre «Master class con Maria Callas». E' la commedia di Terence Mc Nally in cui l'attrice interpreta [illegible] grande soprano greco con la regia di Patrick Guinand. [p. ben.]

Al Comunale di Oleggio martedì arriva la celebre commedia di Shakespeare

Manuela? E' «Come vi piace»

La Kustermann interpreta la protagonista Rosalinda diretta dalla regia di Giancarlo Nanni
In prevendita la rassegna di «comicità al femminile», che debutterà il 4 febbraio con Katia Beni

OLEGGIO. «Tutto [illegible] mondo è un palcoscenico»: la celebre frase è tratta dal testo della commedia «Come vi piace» che William Shakespeare scrisse nel 1599 ispirandosi al romanzo «Rosalynde» [illegible] Thomas Lodge. Considerata [illegible] delle opere più originali del Genio di Stratford On Avon, «Come vi piace» [illegible] in scena martedì 14 [illegible] Comunale [illegible] Oleggio nell'ambito della stagio[illegible] teatrale organizzata dall'assessorato alla Cultura con lo Stabile [illegible] Torino.

L'allestimento è prodotto dalla Fabbrica dell'Attore, regista Giancarlo Nanni, e attrice protagonista è Manuela Kustermann.

La commedia ha l'impalcatura di un romanzo di intrigo. La foresta fa da sfondo [illegible] scambi d'identità, fughe, ritorni, travestimenti. I personaggi si cercano, si inseguono, [illegible] scambiano di ruolo. C'è il lieto fine dopo non pochi colpi [illegible] [illegible] e peripezie varie. Shakespeare affida a «Come vi piace» il compito di rivelare la sua visione sulla natura effimera del rapporto amoroso.

Con questo appuntamento il cartellone del Comunale torna a rivolgersi al pubblico che ama la prosa classica, dopo un paio di proposte dedicate al teatro [illegible]. Sempre questo mese, precisamente il 29, un altro titolo celebre [illegible] collaudato: «Uno, [illegible] [illegible] centomila» [illegible] Luigi Pirandello, che vedrà in palcoscenico Flavio Bucci, diretto da Marco Mattolini, con Claudio Angelini [illegible] Mariangela D'Abbraccio. Per le serate di prosa ci sono biglieti disponibili al botteghino [illegible] 26 mila e 23 mila lire.

Prosegue intanto la prevendita delle tessere per la rassegna di comicità al femminile che s'inizia il 4 febbraio con «Perla d'arsella», [illegible] Katia Beni e Alessandro Benvenuti, [illegible] prosegue con «Gli inediti» di Amma Meacci il 13 marzo, «Aria Viziata» con Marina Massironi [illegible] 10 aprile, «Sofia Matuonto: la vita, le opere» di Margherita Antonelli il [illegible] aprile. Gli abbonamenti costano [illegible] mila [illegible] 48 mila lire, per avere ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Teatro Comunale, tel. 0321-91183.

Maria Paola Arbeia





Manuela Kustermann in una scena di «Come vi piace». Attesi nel teatro comico, Alessandro Benvenuti e Marina Massironi



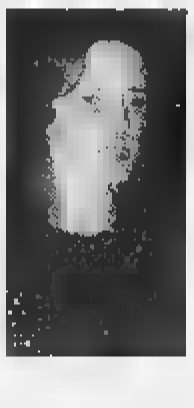
Oggi pomeriggio a Cureggio il recital della gatticese Loredana Bacchetta

Le «Meditazioni» del [illegible]

S'inaugura l'altare-scultura della parrocchia

CUREGGIO. Musica classica, conferenze [illegible] diapositive per l'inaugurazione di un altare. L'appuntamento è oggi dalle 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cureggio, dove è stato collocato ieri un nuovo altare, realizzato dal professor Guido Lodigiani, insegnante all'istituto Brera di Milano. La due giorni di festa, promossa dalla parrocchia in collaborazione con [illegible] gruppo di volontari, si è iniziata ieri pomeriggio con la solenne consacrazione, presieduta dal vescovo di Novara monsignor Renato Corti

Oggi [illegible] programma prosegue con altre iniziative. Il momento clou della giornata e il recital della soprano Loredana Bacchetta, accompagnata all'organo dal maestro Riccardo Doni. Loreda[illegible] Bacchetta, 29 anni, nata a Gattico ha seguito i corsi di perfezionamento a Torino con Wally Salio. Dal 1987 è parte della Cappella Mauriziana di Milano, di cui è solista, [illegible] che ha seguito in tutto il mondo [illegible] [illegible]casione [illegible] numerosi concerti.



Il giovane soprano Loredana Bacchetta è di [illegible] oggi nella chiesa parrocchiale di Cureggio

Si esibisce anche con altre formazioni di importanza nazionale.

L'appuntamento organizzato dalla parrocchia per festeggiare l'inaugurazione di questo altare [illegible] quindi un'ottima occasione per ascoltare la voce della cantante novarese, apprezzata non solo a livello nazionale. Loreda[illegible] Bacchetta ha al suo attivo cinque incisioni ed è specializzata [illegible] modo particolare nel repertorio ottocentesco. Non disdegna comunque i brani della tradizione sacra. Il recital di oggi, ad ingresso gratuito, ne è [illegible] esempio. Per la meditazione musicale la soprano ha scelto una serie di brani pescati nella tradizione religiosa di ogni epoca. Il nuovo altare merita una visita: l'opera, realizzata [illegible] bronzo, è molto particolare [illegible] non ha uguali in provincia. Rappresenta un albero su cui è posato un nido. E' stato regalato dal parroco stesso [illegible] Cureggio, don Andrea Cusaro, alla popolazione. Al termine del concerto seguirà la conferenza dell'autore dell'opera, Guido Lodigiani, sul tema «Scultura [illegible] fusione». Con una serie [illegible] diapositive illustrerà le fasi salienti della realizzazione dell'altare illustrando la tecnica seguita per la realizzazione dell'opera. La giornata di festa si conclude [illegible] l'intervento del canonico e docente don Mario Perotti: terrà [illegible] conferenza su «Storie e teologia dell'altare». [c. m.]

GIORNO [illegible] NOTTE

GRAVELLONA
Risate «doc» con Bianchessi

Serata di cabaret al «Saloon Samijo» di Gravellona Toce. Di scena dalle 22 il simpatico Carletto Bianchessi. [m. p.]

[illegible]
Revival al «Flight Cafè»

Una carrellata di brani revival stasera al «Flight Cafè» [illegible] piazza tricolore a Galliate: dalle 22 i de-jay propongono una selezione di brani degli Anni Settanta e Ottanta. [c. m.]

LESA
Band alternative per il «Waco's»

Prosegue al roadhouse «Waco's» di Lesa «Sunday noisy sunday», la rassegna dedicata alle band alternative. Stasera tocca ai «Cracka & Lacustre Clan». Genere hip hop, rap e altro. Dalle 22. [r. s.]

CAMERI
Prevendite per il cineforum

Al cinema Ballardini di Cameri sono aperte le prevendite per la rassegna cinematografi[illegible] promossa dall'oratorio [illegible] dalla biblioteca civica. In programma 9 pellicole dell'ultima stagione, da «Evita» a «Luna e l'altra». Il cineforum inizia il 23 gennaio e prosegue fino al 23 marzo, con quattro proiezioni alla settimana. Tessere in vendita a 35 mila lire. [c. m.]

[illegible]
«Celebrità», c'è l'ospite vip

Calendario personalizzato '97 e ospite Vip per [illegible] nottata della discoteca «Celebrità». Si balla su tre piste con tre generi diversi. Dalle 23. [m. p.]

[illegible]
La proposta [illegible] Tam-Tam

Ballo liscio, melodico e revival oggi alla discoteca «Tam-Tam» di Verbania: nel locale di piazza Flaim 16 si balla al mattino ed al pomeriggio. [c. m.]

BORGOMANERO
Pianobar al «Pink Lady»

Un pianista per il «Pink Lady» di Borgomanero, in piazza martiri 28: dalle 22 di stasera motivi evergreen [illegible] atmosfera soft con Marco. [c. m.]

[illegible] TV

News e attualità locali al centro dei palinsesti

Lo zapping tra le emittenti locali comincia... dall'estero. Da venerdì la Televisione della Svizzera Italiana ha iniziato «Chiosco Millefoglie» rotocalco settimanale, in onda alle 22, dedicato alle province confinanti col Ticino. Informazione e attualità sono al centro dei programmi di Altaitalia Tv, Tele Vco [illegible] Video Novara. Da lunedì a sabato alle 7, Marco Fontana e Jacopo Fontaneto si alternano su Videonovara al «Tg Edicola»; «Rassegna Stampa», condotta da Daniele Godio e Teresa Masiello, inizia ale 7,45 su Altaitalia. Vco Azzurra offre sette appuntamenti col telegiornale curato da Maria Lucia Spirito. Mariagrazia Varano e Luca Spriano: alle 7, 10,30, 12,45, 16,45, 19,30, 22,30 [illegible] l'edizione notturna dell'una. Le news di Altaitalia sono alle 12,30, 15,05, 16,50, 18, 19,15, 20,20, 22,30, 24 e all'una. Alle 10,45 c'è «Altaitalia oggi», con Fabiola Del Boca. Il Tg di Videonovara, condotto da Daniela Negri, va in onda alle 19,30 [illegible] alle 22,30. Attualità anche venerdì, con Gigi Santoro che alle 21,10 su Altaitalia [illegible] «Il Salotto» ospita i Vigili del Fuoco [illegible] Novara. Tre gli appuntamenti offerti da Vco: venerdì Maurizio De Paoli, in «Monitor speciale», alle 20, intervisterà Carlo Garlassi, presidente del consiglio provinciale del Vco. Domani alle 22,30, Marco Zacchera risponderà alle domande dei telespettatori in «Onorevole permette?». Ogni giorno, alle 12,10 ed alle 19, Cristina Pettenuzzo presenta «Una finestra sul quotidiano», che questa settimana tratterà dell'orientamento scolastico. Per lo sport [illegible] Altaitalia oggi alle 14 telecronaca di Hockey Novara-Roller Salerno, alle [illegible] Cimberio-Monza di basket; Marcello Sanzo presenta martedì alle 20,55 «Parola di tifoso». Su Vco stasera alle 19,30 «Oggi gol» con Marcello Perugini, e domani alle 20 «Off side» con Luca Spriano, che ospiterà la pallavolo Altiora. [m. g.]

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 525.686. **Evita**, di [illegible] Parker, con Madonna, A. Banderas (Usa [illegible]). Ven. e sab. [illegible] L. 7000; 50[illegible]. Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30. L. 12.000; fer. [illegible].

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. fest. L. 12.000, fer. 10.000. [illegible]riggio sabato 7000; 5000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000 festivo; 10.000 feriale.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Il ciclone**. Or.: 15,10; 17,[illegible]; 18,40; 20,35; 22,30. L. 12.000 festivo; 10.000 feriale. Pomeriggio [illegible].

VITTORIA. Tel. 623.395. **Sono [illegible] di Iris Blond**, con C. Verdone. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000 festivo; 10.000 feriale.

S. CUORE. Tel. 455.484. **Microcosmos, il popolo dell'erba** (documentario), di C. Nuridsany e Perrenou. Or.: 16; 18; 20; 22,30. L. 10.000; 7000; mart. 7000.

PERNATE

[illegible] **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 16; 18; 21. L. 9000; 5000.

ARONA

S. [illegible]. Inf. Tel. 24.05.66. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 15; 20; 22. L. 9000; [illegible] 6000.

[illegible]

[illegible]. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. [illegible] 82.151. **[illegible]**, con Madonna e A. Banderas. Or.: in. 15,30; ult. 22,15. L. 10.000; [illegible].

NUOVO. Tel. 81.741. **Fuga da Los Angeles**, con Kurt [illegible]. Or.: 14,15; ult. 22,15. L. [illegible], rid. 6000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Daylight**, con S. Stallone. Or.: 14,15; [illegible] 22,15. L. [illegible]; rid. 6000.

[illegible]

[illegible]ARDINI. Tel. (0337) 244.384. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30. **Tin cup**, ore 21. L. [illegible].

DOMODOSSOLA

CORSO. Inf. su segr. 240.653. **Sono pazzo di Iris B[illegible]**, di C. Verdone. Or.: 14,20; ult. 22,30. L. 10.000; [illegible].

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. **Fantozzi Il ritorno**, con P. Villaggio. [illegible]: 14,20; [illegible] 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,20; ult. 22,30. L. 10.000; rid. [illegible].

[illegible]

ITALIA. [illegible] (0163) 840.201. **A [illegible] nel tempo**. Or.: 15; ult. 22,15. L. 8000; 6000.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **A spasso nel tempo**. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. [illegible]; [illegible].

[illegible]

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. **[illegible] Il ritorno**. Or.: 14; ult. [illegible].

[illegible]. **Il gobbo di Notre Dame** di K. Wise. Or.: 14; ult. 22,15. L. [illegible].

[illegible]

S. PELLICO. [illegible] 71.417. **[illegible] spasso nel tempo**. Or.: 15,15; 17,15; 21. L. 10.000; 6000.

[illegible]

[illegible]. Inf. e prezzi tel. 401.940. **Surviving [illegible]**, con Anthony Hopkins. Or.: 14,15; ult. 22,30.

[illegible]. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Extreme [illegible]**, [illegible] Grant. Or.: 14,15; ult. [illegible].

[illegible]. Inf. e prezzi spett. segret. telef. [illegible]. [illegible]. Or.: 14,15; ult. 22,30.

[illegible] (PALL.). Tel. 501.964, informazioni su s[illegible] telefonica. **Daylight - [illegible]ppola nel tunnel**, con S. [illegible]. L. 10.[illegible].

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita**. Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Due sulla strada**. Orario: [illegible]; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via [illegible] 16. **[illegible] di signora**. [illegible]: 18,30; 19,30; 22,15.
[illegible] [illegible] Corso. **Michael Collins**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Spiriti nelle tenebre**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Evita**. Or.: 14,45; ult. 22[illegible].
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Surviving Picasso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Michael Collins**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale MonteNero 84. **Spiriti nelle tenebre**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 8. **Kansas City**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria [illegible] Corso. Ore 15: **Sono pazzo di Iris B[illegible]**: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **I [illegible] randagi**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **A spasso nel tempo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Fuga da Los Angeles**. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] Vittorio [illegible] 2[illegible]. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Extreme Measures - Soluzioni estreme**. [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Il ciclone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Sleepers**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Radegonda 8. **Microcosmos Il popolo dell'erba**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **Panarea**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Trainspotting**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. **Amore e altre catastrofi**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Shine**. Orario: 16; 19; 22,20.
ODEON 5 [illegible] 7 via Santa Radegonda 8. **[illegible] freddo freddo**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON [illegible] via Santa Radegonda 8. **Delitti inquietanti**. Orario: 15; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via [illegible] Radegonda 8. **Alaska**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via S[illegible] Radegonda 8. **Le onde del destino**. Orario: 16; 19; 20; 22,05.
ORFEO via Zugna 50. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba**. [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine**. Orario: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **I racconti del cuscino**. Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Fantozzi, il ritorno**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **A spasso nel tempo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21 [illegible] [illegible]247. **D[illegible] Falba**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Pericle, principe di Tiro**.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Decathlon**.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.1755. **Concerto**.
[illegible]RAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. 869.3659. Rip.
[illegible]CO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **Bobbi sa tutto**.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.00.86. Riposo.
P[illegible]LO TEATRO via Rovello 2, tel. 723.32.22. **Stanca di [illegible]erra**. Ore 20,30.
S[illegible]A c. Venezia 2, t. 7600.2985. **Uscirò dalla tua vita in taxi**. Ore 21.
SMERALDO piazza [illegible] Aprile 10, tel. 2900.67.67. **Stned**. Ore 21.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. **Fly Butterfly**.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di [illegible] Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani: **I laureati** di e con Leonardo Pieraccioni.
AMBROSIO MUL[illegible]SALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Alaska**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. [illegible] **[illegible]ylight**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due [illegible] strada**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Gobbo 5, tel. 650.7100. **Il professore matto**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi Il ritorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 16; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible] City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE piazza [illegible] Veneto 5, telefono 817.1642. **[illegible] tramonto all'alba**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Crepe [illegible] i carciofi a Mimongo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,3[illegible]; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal [illegible] [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. [illegible]: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4318. **Fuga [illegible] Los Angeles**. [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers**. [illegible]: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. [illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **[illegible] Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. **Surviving Picasso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. La biglietteria è chiusa per motivi amministrativi. Stag. d'opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orc. e coro del T. Regio.
[illegible]RAI[illegible]. Rossaro. Domenica Musica 1996/97 ore 10,30 3° concerto Gruppi da Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Voce L. Castellani, pianoforte P. De Maria, direttore: M. Carulli, strumentisti dell'Orch. Sinf. Naz. della Rai, musiche di Stravinskij e Schönberg. [illegible] 20.000, gall. 12.000. Info tel. 810.4653 - 810.4691.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

Gli azzurri, reduci da cinque sconfitte consecutive, vogliono invertire la rotta

Novara a Saronno cerca rivincite

In attacco c'è l'ultimo acquisto Giordano

NOVARA. Saronno evoca brutti ricordi nei tifosi novaresi. Due stagioni or sono furono proprio i varesini ad eliminre gli azzurri dai playoff per la C1. Una beffa incredibile che forse ha influito sui destini societari del Novara. Fu quella la prima vera delusione per il presidente Armani che, se avese centrato la promozione al primo tentativo, oggi chissà... Ma è acqua passata. Oggi i problemi son diversi e addiritura più gravi perchè si trovano di fronte [illegible] squadra che punta decisamente alla promozione (il Saronno) ed un'altra, il Novara, che sta lottando per evitare la retrocessione. Gli azzurri vengono da cinque sconfitte consecutive, non segnano un gol da più di 500 minuti. Una squadra in crisi, insomma che, domenica dopo domenica, cerca [illegible] risollevarsi ma pur non demeritando sembra non [illegible] la forza di risalire la china. Durante la pausa la società ha fatto un ulteriore sforzo ingaggiondo l'attaccante Andrea Giordano per risolvere i poblemi di un attacco anemico che ha messo a segno la miseria [illegible] dieci gol, in sedici partite, incassandone il doppio.

«Si tratta di [illegible] attaccante di movimento, molto rapido che sa difendere bene la palla e sa farsi valere in area di rigore - dice Antonelli - che l'ha seguito da vicino in questa settimana - Potrebbe tornarci utile per ribaltare una situazione che [illegible] penalizza oggi oltre I nostri demeriti».



Giuseppe Casabianca e Augusto Di Muri sono due pilastri della difesa Novarese che, nelle ultime partite, ha però incassato troppi gol Sono maturate così le cinque sconfitte consecutive

S'era parlato, in settimana, della possibilità di rivedere [illegible] schieramento difensivo con quattro uomini in linea secondo i dettami della zona, per arretrare un giocatore, Casabianca, con funzioni [illegible] libero tradizionale «In allenamento abbiamo provato anche questa soluzione ma per adesso mi offre ancora maggiori garanzie lo schiera[illegible] in linea. E' piuttosto importante eliminare certi errori che abbiamo pagato a caro prezzo nelle ultime partite».

A Saronno Antonelli manderà in campo una formazione piuttosto sbilanciata in avanti con Giordano a fianco [illegible] Spinelli in attacco eppoi Lanotte, Biagianti, Danesi e Pani a centrocampo con Di Muri, Scotti, Casabianca e Tresoldi [illegible] difesa e Bini fra i pali. A prescindere dalle assen[illegible] (Cau squalificato, Granzotto, Ossari e Simonelli infortunati) è la miglior formazione che Antonelli può schierare. Sarà interessante vedere come saprà comportarsi contro un avversario solido ed esperto con elementi di qualità come Osio e Zago. [r. amb.]

CAMPO CENTRALE
ECCO IL GOLEADOR

«IL mio acquisto è la dimostrazione che questa società sta facendo il possibile per uscire da una situazione critica. Adesso tocca a noi cercare di riscattarci. Come? Imparando a soffrire, ponendo la massima attenzione per evitare errori che poi finiamo per pagare a caro prezzo». Andrea Giordano, friulano, 28 anni appena compiuti, sposato, una bimba Betty di appena un mese, ha le idee chiare. Non conosce nessuno dei [illegible] nuovi compagni ma sa bene [illegible]me si esce da queste situazioni di classifica. Ha vissuto esperienze analoghe a Chievo e, in quest'inizio di stagione, a Fiorenzuola. Ma di quest'ultima società non intende parlare.

«Il presidente aveva dato [illegible]sposizione di non farmi giocare, e basta, anche se avevo un buon rapporto con l'allenatore Cavasin. Adesso [illegible] al Novara per far bene per dare [illegible] mano a questa società».



Andrea Giordano l'attaccante che debutta oggi in azzurro

Ma come, oltre ai gol che lei riuscirà a garantire? «Cambiando mentalità, parlando poco per fare I fatti concreti. Quando la classifica è [illegible] deficitaria per forza di cose bisogna cambiare mentalità pensare cioè al concreto ovvero al risultato, a scapito magari del bel gioco. E' necessario non trascurare nulla, imparare a soffrire [illegible] ad aiutarci reciprocamente».

[illegible] Giordano che tipo di giocatore è? «Prediligo lo scambio in velocità negli ultimi venti metri. Penso di essere sufficientemente rapido e lucido sotto porta. Amo svariare su tutto il fronte dell'attacco. Non sto ad aspettare la palla, vado a cercarmela. I gol? Li ho sempre fatti e conto di ripetermi anche a Novara per aiutare questa società a mantenersi in C1. Non è possibile vanificare in una sola stagione gli sforzi e le fatiche compiuti [illegible] [illegible] anni per ottenere la promozione». [r. a.]

Dopo due vittorie consecutive si cerca [illegible] tris col Brugherio

La Sparta sulla pista di lancio ma Venturini smorza l'euforia

NOVARA. Conclusa nel migliore dei modi l'operazione-Sardegna, la Sparta torna oggi a Cerano nella seconda giornata d'andata del torneo di serie D. I bianchi ricevono il Brugherio [illegible] il morale alle stelle [illegible] una posizione di classifica francamente impensabile solo fino [illegible] pochi mesi fa. Ma la compagine allenata da Massimo Venturini nelle ultime dieci giornate ha cambiato decisamente marcia, decollando dalle ultime posizioni e portandosi addiritura al sesto posto [illegible] un punto dal Calangianus, e quindi dalla zona play off.



Marco Oliva è tornato disponibile

I numeri parlano chiaro: nelle prime otto partite, 6 punti all'attivo; nelle ultime dieci 21, con 6 vittorie, 3 pareggi e una sola sconfitta, sul campo [illegible] Legnano attuale capolista del torneo. Una metamorfosi che ha dell'incredibile [illegible] che consente [illegible] novaresi [illegible] guardare dall'alto molte squadre. E [illegible] questo punto è proprio l'ebbrezza da altitudine a preoccupare Massimo Venturini: «Il pericolo maggiore è [illegible] crederci quello che non siamo. Ovvero di pensare di essere pronti a dare l'assalto alle prime piazze. [illegible] i due successi in Sardegna potrebbero generare un clima di euforia assolutamente ingiustificato a metà stagione ancora da disputare. L'ho detto e lo ripeto, dobbiamo restare coi piedi a terra. Ora viene il difficile».

E la partita [illegible] oggi contro il Brugherio (che all'andata inflisse la prima sconfitta stagionale [illegible] novaresi, rimontando il gol iniziale [illegible] Forza) è particolarmente temuta dal trainer spartano «non tanto per la partita in sè stessa - spiega Venturini - quanto per il troppo entusiasmo. La nostra [illegible] una squadra operaia basata sul collettivo. Dobbiamo quindi restare noi stessi, con la convinzione che ogni partita fa storia a sè e che va affrontata con umiltà e concentrazione».

Parlando di formazione, Venturini potrà disporre dell'intero organico, compreso il recuperato Oliva [illegible] Cianfrini che ha smaltito [illegible] leggero attacco influenzale. Il Brugherio naviga a centro classifica, ma deve recuperare una partita.

In trasferta i milanesi non hanno mai vinto, totalizzando quattro pareggi e altrettante sconfitte. Dopo la partita di oggi la Sparta potrà tirare il fiato: l'andata di Coppa contro l'Albi[illegible] è stata rimandata [illegible] una settimana. [m. p.]

I lacuali di scena al «Lamarmora» con problemi di formazione

Verbania, inizia in salita il '97 con la dura trasferta di Biella

VERBANIA. «Saltata» per l'impraticabilità del campo e con grando disappunto la gara interna con il Meda, il primo appuntamento del Verbania nel girone di ritorno coincide con la trasferta contro la Biellese an[illegible] imbattuta e temibile soprattutto sul terreno amico, dove finore solo due squadre sono riuscite a portar via un punto.

Il confronto con i lanieri evoca per gli uomini di Erbetta ricordi contrastanti: la dura sconfitta subita allo stadio dei Pini in avvio del torneo, ma anche il [illegible]o, [illegible] pure ai rigori, nel doppio impegno della Coppa Italia.

La difficile gara coincide con l'avvio di una fase di campionato decisiva per i biancocerchiati: le prossime partite sanciranno infatti se il Verbania deve considerarsi definitivamente assestato a centro classifica [illegible] se è in grado di lottare per quel quinto posto che il presidente Pedretti continua a indicare co[illegible] obiettivo e che porterebbe ad ulteriori impegni.



Il difensore Enrico Porrino

Per la formazione da mandare in campo, alle assenze certe di Macchi (squalificato) e Renda (operato al menisco) si aggiungono altre incertezze. Se infatti si deve prendere atto del recupero di Armentano, che aveva dovuto saltare alcuni allenamenti, [illegible] [illegible] dubbio per acciacchi dell'ultimo momento le presenze di Severi e Pingitore.

Il primo potrebbe anche farcela, per il bomber invece è più no che si [illegible] sarebbe un'assenza di non poco conto per i verba[illegible]. «Valuterò le loro condizioni e deciderò pertanto solo [illegible]l'ultimo momento la formazione da mandare il campo - dice l'allenatore Erbetta -. Del resto devo pensare che l'incontro con la Biellese sarà seguito mercoledì da quello di recupero [illegible] [illegible] Meda e tra una settimana con [illegible] Legnano, entrambi allo stadio dei Pini: [illegible] posso perciò rischiare di aggravare le condizioni di qualche giocatore non avendolo poi a disposizione per queste due importanti gare interne».

Conclude il trainer biancocerchiato: «Con la Biellese scenderanno dunque in campo elementi che non sono a rischio per le loro condizioni; [illegible] un avversario solido, che conosciamo bene, ma abbiamo i mezzi per contrastarlo validomente anche se una incognita è legata allo stato di forma dei giocatori dopo la pausa». [s. r.]

CALCIO

Dilettanti ancora fermi le decisioni [illegible] giudice

Il castellettese Massimo Verri[illegible] è stato squalificato per tre giornate. Sempre per il campionato di Eccellenza resteranno al palo per un turno: Cestari, Mora e Zanardi (Caltignaga), Borgato e Marrari (Dufour), Alessio e Carettoni (Sunese). Per la Promozione: due turni di squalifica a Boca (Cerano) e Isgrò (Gattinara), un turno a Cento (Villadossola), Anzani (Romentinese), Rosania e Foti (Juve Domo), Mora (Cristinese), Ravetta (Romentinese), Cerricola (Vignale), Aiello (Cerano), Ferrari (Momo), Bertacc[illegible] e Zanetta (Crevolese). Rodolfo Minoggio, dirigente della Crevolese, è stato inibito a ricoprire incarichi sportivi fino al 4 febbraio «per ripetute offese all'arbitro, al di fuori del recinto di gioco». [s. b.]

PESCA

Al laghetto di Ghemme la «Coppa Triesport»

Nuovi appuntamenti per i pescatori novaresi. Oggi è in programma al laghetto di Ghemme la gara organizzata dalla Triesport. Al Nuovo Lago Maggiore [illegible] raccolgono adesioni per la gara [illegible] coppie del 2 febbraio, valida come «Trofeo Crepaldi». [c. m.]

Ammazzinverno, si [illegible] questa mattina a Intra

Per il calendario dell' «Ammazzinverno» [illegible] corre questa [illegible]tina ad Intra: km 6, partenza ore 9,30, organizza l'Amatori Verbania. [s. b.]

Un torneo nazionale dedicato a San Gaudenzio

Un torneo in onore del patrono San Gaudenzio. La Rari Nantes Novara ha organizzato un torneo nazionale di pallanuoto dal 24 al 26 gennaio, che si terrà alla piscina comunale di viale Kennedy. Vi partecipano Lazio, Chiavari Nuoto, Rari Nates Bogliasco e Torino 81, squadre in cui militano giocatori di fama internazionale. [c. m.]

Fondo, corso di formazione professionale per [illegible]

La Regione ha indetto il 13° corso di formazione professionale per maestri di sci [illegible] fondo: [illegible] domande devono essere presentate all'assessorato al Turi[illegible] della Regione entro il 14 febbraio, la prova attitudinale si terrà l'1 marzo. Le domande di ammissione sono reperibili all'Apt di Novara e al Centro Informazione e documentazione giovani di corso Cavallotti 23 a Novara. [c. m.]

E' nata ad Arona una nuova palestra

Si chiama «Club XL '96» la palestra di via Monterosa ad Arona, nuovo punto di riferimento per gli appassionati di pesistica. L'associazione è presieduta dall'aronese Andrea Ravasi, ex giocatore di pallanuoto. La palestra rientra nel gruppo di centri della Filpjk. [c. m.]

CICLISMO

Dalla Federazione

Medaglia d'oro a Desiderio Laurenzi

NOVARA. La Federazione Ciclistica Italiana ha assegnato le annuali distinzioni al merito sportivo. Per il Piemonte e Val d'Aosta medaglia d'oro al novarese Desiderio Laurenzi. Nel '47 Laurenzi fonda la società G.S. Assi Novara, che cura il settore agonistico giovanile. Nell'80 assume l'incarico di responsabile regionale giovanile, fino a ricoprire nel '90 la carica di presidente della divisione propaganda e promozione regionale. Su indicazione del settore promozionale della FCI, nel '76 apre a Novara un nucleo regionale di avviamento al ciclismo, trasformato in società nel '78 quando lo stesso Laurenzi viene eletto presidente. Dal '79 è inoltre componente lo staff tecnico dei centri di avviamento sport Coni di Novara. Un altro riconoscimento è andato al dirigente ossolano Michele Pizzicoli, cui è stata assegnata la medaglia di bronzo. [s. b.]

CALCETTO

Casalbeltrame, «Paesanito» in pieno svolgimento

Venturini, Elli e Nasuelli torna il «vecchio» Novara

CASALBELTRAME. Riflettori accesi su «Paesanito». La quattordicesima edizione del torneo di calcetto indoor, che si tiene al palazzetto dello sport di Casalbeltrame, sta ottenendo grande successo di pubblico. Quest'anno con Paesanito il calcetto è doc: nelle formazioni militano giocatori di grandi trascorsi, come un trio che farà sognare gli innamorati del «vecchio [illegible] [illegible] Sergio Elli, Massimo Venturini (ex allenatore del Vigevano e Pro Patria ed attuale allenatore della Sparta) e Giorgio Nasuelli (ex portierone [illegible] Novara e vice [illegible] Venturini alla Sparta). Dopo le prime partite, e con giocatori di questo calibro in campo, è facile individuare le favorite alla vittoria. Nel girone A l'Impresa Edile Ingrassia, che ha già vinto alcune partite. Lodevole l'impegno del Circolo Arci San Naz[illegible] Sesia, con ragazzi di categoria juniores. Nel girone B c'è la Nova Pan, vincitrice di alcune edizioni del Paesanito, ora già qualificata ai quarti di finale. Tra le altre favorite, la Rf Biliardi con il trio «azzurro» Venturini, Elli e Nasuelli.

Nel girone C sono favorite la Berec e l'Omegna; nel D si ipotizza si preannuncia una dura lotta tra Cacao [illegible] la Alfa Rapid Romeo Service. Ecco le partite di stasera e domani. [illegible]ggi s'inizia alle 14 con Italricambi-Enal Granozzo; seguono Corbellini Impresa Edile-Impresa [illegible] Ingrassia; alle 15,30 Circolo Arci San Nazzaro-Ticozzelli; alle 16,20 Ristorante Le Due Rane Blu-Khandar tappeti; alle 17 Carl Caltignaga-Berec Recetto. L'ultima partita, alle 17,50, Rf Biliardi e Nova Pan Lumellogno. Domani sera si gioca dalle 20,15. In campo tra le altre, Cacao Abbigliamento. Da [illegible]ledì i quarti di finale, venerdì e sabato le semifinali e la finalissima. [c. m.]

Torna il campionato di serie A1, gli azzurri proseguono la loro marcia al comando della classifica

Novara festeggia la Coppa battendo Salerno

Al palasport finisce 6-2, con tripletta di Alessandro Michielon



Il presidente Luciano Ubezio consegna la Coppa a capitan Enrico Bernardini

NOVARA. Gli esponenti di Lega e Federazione [illegible] si sono visti, l'Hockey Novara non ha aspettato e il presidente Luciano Ubezio ha fatto la premiazione-bis, consegnando a centro pista la Coppa Italia a capitan Bernardini. [illegible] alla fine, al palasport di viale Kennedy, i tifosi erano contenti lo stesso, potendo ammirare (anche quelli che non erano presenti a Bassano) il 15° trofeo della serie che va ad arricchire la bacheca azzurra.

Pochi minuti dopo le 18 è quindi andata [illegible] [illegible] Novara-Salerno, settima d'andata della regular [illegible]. Ha vinto, naturalmente, [illegible] Novara, anche se i campani non hanno sfigurato. Anzi, hanno creato qualche grattacapo al quintetto di Battistella per i primi [illegible] minuti, mantenendosi sull'1-1 grazie [illegible] un gol di Polverini (15'45') che ha pareggiato l'autorete di Enriquez (6'22'). Poi il Novara ha acceso i retrorazzi e ha salutato il Salerno: Ale Michielon (21'23') e Rigo (22'42') su assist al bacio dello stesso ex monzese. A 27' secondi dal termine viene espulso definitivamente Ramon per una brutta stercata [illegible] una gamba [illegible] Orlandi.

Nella ripresa ancora Ale Michielon porta a 4 le reti novaresi (8'17'). Si esalta Livio Parasuco tra i pali, ma [illegible] può nulla sulla violenta conclusione di Karam (9'43'). Ale Michielon (20'25') e Alberto Michielon con una prodezza (23'13') appongono i sigilli [illegible] match per un 6-2 che consente al Novara di proseguire la marcia imbattuto al comando. [m. p.]

Novara: Parasuco, Rigo, Orlandi, Bernardini, Ale Michielon, Alb. Michelon, Amato, Kalik, Battistella, Cunegatti.
Salerno: Rotolo, Enriquez, Santimone, Ramon, Esposito, Polverini, Giudice, Karam, Laforgia.
Arbitro: Bernardeschi.

MOTOROLA FLIP PHONE
Il prestigioso telefono cellulare con lo "sportellino". Con le funzioni di block notes, agenda, blocco della tastiera e 10 memorie.

SIEMENS AMICO
99 numeri in memoria - Autonomia in attesa 12 ore - Funzioni di block notes ed agenda - Peso 195 gr.

SWATCH CALL
90 numeri memorizzabili, suoneria regolabile, due batterie da 18 e 12 ore d'attesa.

NEC P7 PLUS
99 numeri e nomi in memoria, batteria NICD da 110 minuti di conversazione e 27 ore di attesa, caricabatterie diretto.

ALCATEL MOBY
99 numeri in memoria, batteria NICD da 20 ore d'attesa, caricabatterie diretto e caricabatterie da tavolo.

ALCATEL HC800
Autonomia 31 ore di attesa, 99 memorie, cavo accendino, 31 ore di conversazione.
GSM

MARTIN DAWES MD 400
Batteria NIMH da 40 ore di attesa, 99 numeri e nomi in memoria.
Il primo telefono cellulare senza antenna esterna.
GSM

TELECOM ERICSSON ET 388
99 numeri in memoria, batteria SLIM 30 ore di attesa.
GSM

TELECOM MOTOROLA 8700
Batteria NIMH da 50 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, vibracall, caricabatteria rapido.
GSM

LA CITTA' DEI CELLULARI

MARVIN, I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA.

IN QUESTI GIORNI MAXI-SCONTI SU TUTTI I CELLULARI

MOTOROLA STARTAC GSM 90
Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, con batteria al litio alta capacità, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.
GSM

SIEMENS S6
99 numeri e nomi in memoria, batteria al litio 30 ore d'attesa.
GSM

TELECOM SIEMENS S4
Batteria stand-by 50 ore al litio, carica batterie da tavolo.
GSM

MAXON MX 3000
Batteria 40 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, auto-scarica batteria.
GSM

OMNITEL NOKIA 2110
Batteria 20 ore di attesa, telefono predisposto per trasferimento dati o trasmissione fax.
GSM

MAXON MX 2000
PICCOLO AD UN PREZZO ECCEZIONALE
Batteria 60 minuti di conversazione, 80 numeri e nomi in memoria.
ETACS
A SOLE £.298.000

PHILIPS FIZZ
60 minuti di conversazione, 50 numeri e nomi in memoria, piccolo e leggero. Colori: nero, blu, giallo, bordeaux.
GSM
PREZZO SPECIALE!

- ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE TELECOM O OMNITEL
- PAGAMENTO RATEALE CON 1ª RATA LUGLIO '97

CONTINUANO LE ECCEZIONALI OPPORTUNITA' PER CHI ACQUISTA UN GSM CON ABBONAMENTI:
- TELECOM: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 31/01/1997.
- OMNITEL: ATTIVAZIONE GRATUITA FINO AL 02/02/1997.

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19,30

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011/5624033 (30 l.r.a.)

P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

ORARIO CONTINUATO 10 - 19,30

NEGOZI MARVIN PHOTO E PHOTO IN PIEMONTE: TORINO - C.so Inghilterra 31 • TORINO - C.so De Gasperi 31 • TORINO - C.so G.Cesare 166/A • TORINO - C.so Orbassano 165 • TORINO - P.za Castello 43 • TORINO - Via Venaria 7 • BIELLA - Via Torino 68 • NICHELINO - Via Torino 28 • PINEROLO • C.so Torino 120 • CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 • CHIERI - Via Balbo 3 • BRA (CN) - Via Pollenzo 10 • ALBA (CN) - C.so Piave 6 • VERCELLI - Via F.lli Bandiera 5


La grande mostra mercato per gli Sposi
IDEA SPOSA '97
A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997
Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45
giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS
TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111



LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 12 Gennaio 1997 [illegible] 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79



Attesa per Grando e Vogliolo

Manager Usl Due conferme?

Riunione fiume della giunta regionale per la nomina dei manager Usl. Riunitisi a mezzogiorno, dopo sette ore gli assessori piemontesi erano ancora in conclave e la discussione pare[illegible] lungi dall'essere terminata.

Nessuna certezza dunque se non l'intendimento (espresso dall'assessore D'Ambrosio) di dare continuità alla sanità regionale [illegible] la conferma della maggior parte degli attuali commissari. Vercelli e Biella dovrebbero rientrare in questa fascia per cui sembra molto probabile che Giorgio Grando e Bruno Vogliolo rimangano al loro posto perchè hanno superato la preselezione e non compiranno nel prossimo quinquennio i 65 anni, età limite al raggiungimento della quale dovrebbero lasciare l'incarico.

In realtà pare che la giunta regionale abbia già deciso, ma siccome devono ancora essere perfezionate alcune nomine per le quali serve [illegible] placet dell'Università, l'assessore Antonio D'Ambrosio ufficializzerà i vertici delle Aziende sanitarie soltanto la prossima settimana.

Giorgio Grando ieri aspettava notizie da Torino nella sua casa di Gattico. Tutto sommato tranquillo spiegava che gradirebbe restare a Vercelli: «Abbiamo impostato un certo tipo di lavoro per risolvere i mille problemi dell'Usl, interromperlo adesso sarebbe [illegible] peccato. Mi risulta che la Regione abbia scelto la strada della continuità, ma ciò non significa automaticamente che sarò confermato». E se fosse trasferito? «E' una delle regole del gioco».

Anche Bruno Vogliolo dovrebbe rimanere alla guida della sanità di Biella per i prossimi cinque anni. La sua riconferma è ancora soltanto una indiscrezione anche se molto insistente. Rintracciato a Villa Canepa, dove ieri mattina il manager dell'Asr [illegible] impegnato nell'inaugurazione della sede della Fondazione Clelio Angelino, Vogliolo commenta: «Effettivamente anch'io ho avuto notizie di questo genere. La Regione punta alla continuità ed a me, naturalmente, farebbe piacere portare avanti il lavoro iniziato».

E quando si parla [illegible] impegni futuri, il pensiero corre subito al nuovo ospedale, [illegible] partita che l'amministratore astigiano ha già giocato in casa, quando [illegible] trattava di dare il [illegible] ad un analogo progetto per il [illegible] nosocomio del capoluogo vinicolo. «Se è vero che resterò in città, ora non rimane che convincere la famiglia e soprattutto mia moglie, che a Biella si vive bene, che c'è aria buona e che vale la pena di affrontare [illegible] trasferimento», conclude scherzando. [r. s.]


Bruno Vogliolo, riconfermato?

L'incidente l'altra sera alla frazione Cascine Strà di Vercelli

Muore travolto nella nebbia

L'uomo, 35 anni, era in bicicletta quando è stato tamponato dall'auto guidata da [illegible] diciannovenne di Salasco. La zona è scarsamente illuminata

VERCELLI. Un uomo di 35 anni, Adriano Mollo, che abitava nella frazione vercellese di Cascine Strà, è deceduto l'altra sera mentre su un'autoambulan[illegible] veniva trasportato in ospedale dopo [illegible] rimasto gravemente ferito in un incidente stradale.

Le cause e la dinamica esatta dell'episodio sono attualmente in fase di ricostruzione da parte della sezione infortunistica della Polstrada di Vercelli: tra le cause, ancora tutte da verificare, non sembra siano estranee la fitta nebbia che in quel momento rendeva molto difficoltosa la visibilità [illegible] la scarsa illuminazione dell'intera frazione: di notte, infatti, questa è praticamente affidata alle sole luci dell'insegna di un ristorante.

L'incidente è avvenuto l'altra sera: secondo i primi rilievi degli agenti, Adriano Mollo percorreva in bicicletta la statale in direzione del capoluogo quando, lungo il curvone, proprio all'altezza del ristorante, sarebbe stato tamponato da una «Fiat Punto» che viaggiava nella stessa direzione di marcia con, al volante, [illegible] giovane Andrea Ronza, di 19 anni, che è residente a Salasco.

In seguito all'urto, violentissimo, il ciclista è stato sbalzato di sella ed è finito prima sul cofano e poi contro il parabrezza della vettura; infine è ricaduto a terra battendo il capo sull'asfalto. Le sue condizioni sono subito apparse gravissime ed i soccorsi, benché molto tempestivi, si sono purtroppo rivelati inutili: il poveretto è deceduto mentre veniva trasportato nell'ospedale Sant'Andrea. Lascia la madre, Elena; i funerali sono stati fissati per dopodomani, martedì. [w. ca.]


Adriano Mollo, 35 anni

OPERAIO

Colpito da un albero

Una tragica fatalità è all'origine della morte di Giuseppe Mileto, l'operaio di 27 anni travolto venerdì da un albero. Il giovane, insieme al padre Angelo, stava completando il taglio di alcune piante di acacia in un bosco a Cadassi di Gattinara: uno degli alberi si era adagiato su un altro tronco e, durante la manovra di abbattimento, è scivolato a terra spezzando una terza pianta che ha colpito il giovane. Il Mileto ha subito una lesione al torace e il decesso è sopravvenuto all'istante. Il giovane abitava a Rovasenda, in Cascina Baraggia, con il padre Angelo e la madre Teresa Pepè. Lascia le sorelle, Rosa Maria e Irene. Dipendente [illegible] un'azienda tessile di Brusnengo, nei momenti liberi aiutava il padre nell'attività agricola. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [p. q.]

Il computer a Matteo


Ieri mattina, a Villata, è stato consegnato il personal che aiuterà un bambino tetraplegico a comunicare meglio con docenti e compagni. A PAG. 34

Ieri all'alba a Gaglianico: nel mirino dei ladri uno stock da quasi mezzo miliardo

Sventato maxi-furto d'abiti Zegna

Il colpo [illegible] magazzino di spedizioni: ma scatta il sistema d'allarme e intervengono polizia e vigilanza notturna. I banditi fuggono e abbandonano un furgone già carico di giacche e cappotti

GAGLIANICO. Tentato furto da mezzo miliardo all'alba di ieri nei magazzini della Traconf di via Cavour, filiale biellese di un'azienda di spedizioni internazionali di Verona. I ladri avevano già caricato su un furgone costosti abiti «griffati» Ermenegildo Zegna, quando l'arrivo della polizia e della vigilanza notturna li ha costretti a fuggire. Il valore della merce potrebbe anche essere superiore ai 500 milioni, ma nessun responsabile della prestigiosa azienda tessile biellese [illegible] stato finora rintracciato per un preciso inventario: tutti sono impegnati a Firenze per Pitti Uomo.

I banditi sono entrati in azione dopo aver rubato un furgone [illegible] Novara, nel cortile dell'Azienda farmaceutica europea. Intorno alle 5 è scattato il sistema di allarme della Traconf, collegato con [illegible] centrale della vigilanza notturna di Biella. A Gaglianico si sono precipitate due pattuglie della volante, che sul retro dell'azienda, davanti alla porta di sicurezza, hanno trovato il camioncino di cui i proprietari della ditta novarese [illegible] già denunciato la scomparsa.

Il furgone aveva il portellone aperto e dentro erano stipati [illegible] capi di abbigliamento della Ermenegildo Zegna. Gli abiti appartengono alla ditta Artema di Verrone, una società commerciale collegata al celebre gruppo tessile di Trivero.

Gli agenti hanno trovato giacche, pantaloni, maglioni, cappotti e biancheria intima. Vicino al furgone c'erano altri scatoloni pieni di capi [illegible] vestiario, segno evidente che i banditi [illegible] dovuti fuggire in tutta fretta, intuendo che la polizia stava per arrivare.

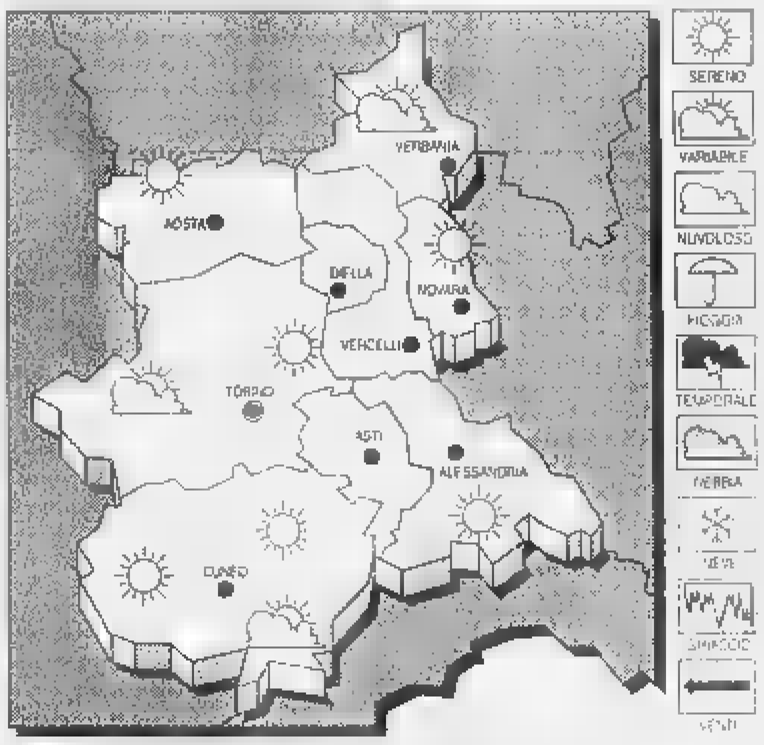
I ladri, oltre al furgone ed al bottino, hanno lasciato sul posto diversi arnesi da scasso usati per forzare le serrature del magazzino. Questi sono poi stati esaminati dalla polizia scientifica, nella speranza che si scopra qualche indizio utile all'identificazione dei componenti della banda.

La zona industriale di Gaglianico sembra quindi essere tornata al centro dell'attenzione dei ladri: da qualche mese infatti si ripetono furti a volte clamorosi, come la recente scomparsa di alcuni Tir carichi di materiale. Proprio vicino ai magazzini della Traconf, più precisamente nella ditta Escada, i ladri avevano già rubato abiti per centinaia di milioni.

Franco Piras


Gli abiti della Ermenegildo Zegna sono finiti nel mirino dei ladri a Gaglianico

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso [illegible] ampie schiarite.
TEMPERATURA. Stazionaria
VENTI. Deboli da Nord-Est.
VISIBILITA'. Riduzioni per foschie e banchi [illegible] nebbia in dissolvimento nelle ore centrali della giornata.
TENDENZA DEL TEMPO. Sereno [illegible] nuvoloso.

[illegible]
IERI A VERCELLI
Max: 5; min: -3; media: 2

[illegible] **FA**
[illegible]: [illegible]; min: 2; media: 5

[illegible] **IN** [illegible]
Torino **10,4**; Aosta [illegible]; Asti **8**; Alessandria **6**, Cuneo **5**; Novara **6**.

I gestori delle sciovie: «Merito del blitz di protesta». Ma in Valle Cervo il traffico rimane nel caos

La rivolta di Bielmonte fa riaprire la strada

Ieri l'ok della Provincia: la Panoramica non è a rischio-slavine

BIELLA. Ha riaperto ieri pomeriggio la strada degli sciatori: 24 [illegible] dopo l'incontro-rissa in Provincia, la presidente Silvia Marsoni ha d[illegible] [illegible] [illegible]ntenere la promessa fatta ai maestri [illegible] sci e ai gestori degli impianti di Bielmonte. [illegible] la *suspence* non è mancata: ieri mattina, benché il geologo avesse detto che non c'erano rischi di valanghe, i tecnici della Provincia volevano tenere ancora chiusa la Panoramica Zegna. Invece la giunta, temendo nuove rivolte, ha preferito far togliere il divieto di transito.

Ma attenzione: chi sale da Biella, oggi, dovrà passare da Tollegno, perché la provinciale per Andorno è ancora bloccata da [illegible] frana. La Marsoni fa anche un'altra raccomandazione: «Nei limiti del possibile, bisogna evitare la Vaglio-Colma, che è una strada piccola [illegible] malconcia: non può sopportare una grande mole di traffico». A chi abita ad Est del torrente Cervo, quindi, si chiede il «sacrificio» di salire a Bielmonte passando da Trivero: «Almeno fino a domani, quando la strada per Piedicavallo sarà riaperta».

L'ingegnere capo della Provincia, ieri, voleva tenere ancora [illegible] chiusa la Panoramica proprio per questo motivo: si te[illegible] che la viabilità caotica della Valle Cervo mandasse il traffico in tilt, col rischio di nuove frane e smottamenti. Ma la Marsoni non s'è sentita di rimangiarsi una promessa fatta in pubblico: «Oggi i biellesi pos[illegible] andare a sciare - spiega -: e ciò malgrado la Regione dica che ci sono ancora pericoli».

I gestori delle sciovie, ieri pomeriggio, hanno avuto una bella sorpresa: fino a mezzogiorno i titolari della Egimont erano convinti che la Provincia li avrebbe delusi. «E' andata buca - diceva Evandro Orleoni -: i tecnici non vogliono riaprire la strada, e così ci giochiamo altri incassi. Oggi da Biella non salirà nessuno, nonostante sia una bella giornata». Verso le 15 la svolta: «Andare a protestare [illegible] servito - ricommenta Orleoni -: senza il "blitz" in Provincia, forse, non avremmo ottenuto nulla. Ora speriamo che nevichi poco, sennò siamo da capo».

In effetti il problema delle slavine (che [illegible] ripete ogni anno) rimane irrisolto: l'altro giorno i maestri di sci [illegible] chiesto alla Marsoni di affidarsi a tecnici più competenti, [illegible] usare cautela prima di chiudere il traffico. Secondo loro, infatti, le valanghe [illegible] sempre nascondono pericoli reali. [g. bu.]


Da ieri, per gli sciatori biellesi, è più facile raggiungere la pista di Bielmonte

Licenziata la Aip, la gestione è interna. I risparmi

Imposte, ora il Comune si «riprende» la Tosap

VERCELLI. Promessa mantenuta. Dopo le proteste a valanga per le maxi-more sui passi carrai, con la riscossione della Tosap affidata all'Aip, il Comune ha imboccato la strada della gestione in proprio: dal 1° gennaio, infatti, è il Settore risorse di Palazzo [illegible] città a seguire pratiche e versamenti dei vercellesi chiamati a pagare la tassa per l'occupazione (temporanea o permanente) di spazi ed aree pubbliche.

La notizia però, per il sindaco Bagnasco e l'assessore alle Risorse economiche Parolo, non si ferma qui: se [illegible] rapporto diretto Comune-contribuenti dovrebbe ridurre incomprensioni e lamentele, dell'intera operazione beneficeranno anche le finanze [illegible] Palazzo di città. E non solo perché la licenziata Azienda italiana pubblicità non avrà più (come da contratto) una quota sugli incassi.

La nuova gara d'appalto che ha riaffidato alla Gappa srl la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la gestione del peso pubblico ha prodotto come risultato una forte riduzione dell'aggio sugli incassi. «Dal vecchio 50 per cento concesso all'Agiap a fronte soltanto del riscontro dell'evasione - annuncia Bagnasco -, e al più recente [illegible] per cento sugli incassi, siamo arrivati intorno al 7 e mezzo».

Un'altra gara d'appalto che ha consentito al Comune un piccolo risparmio riguarda la scelta della compagnia di assicurazioni per Palazzo di città. «Dopo anni - dice il sindaco - siamo tornati al sistema della gara, anziché rinnovare quasi automaticamente l'incarico». Il risultato è un risparmio di circa 90 milioni: l'assicurazione che si è aggiudicata il servizio, l'Assitalia, ha proposto una riduzione del 50 per cento sulla base d'asta.

E per aiutare i cittadini a trovare nuovi interlocutori e servizi, dalla responsabile del Settore risorse, Gabriella Barale, arriva anche un vademecum per i contribuenti. L'Ufficio imposte e tasse, al secondo piano di Palazzo di città, è aperto al pubblico il lunedì, martedì e mercoledì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17; il giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 13,30 (il numero di telefono [illegible] 596.255). L'applicazione della Tosap riguarda i passi carrai, l'esposizione [illegible] tende, cartelli, targhe ed ogni altro tipo di occupazione del suolo pubblico.

La Gappa srl, invece, ha gli uffici in via Marco Polo 17 (il numero di telefono [illegible] 255.660) ed è aperta al pubblico dalle 8,30 alle 12,30. L'imposta sulla pubblicità riguarda insegne, cartelli, targhe, striscioni, manifesti ed ogni altro tipo di forma pubblicitaria. [r. m.]




Il sindaco **Gabriele Bagnasco** e l'assessore **Tommaso Parolo**

A Matteo il personal acquistato anche con i fondi di Specchio dei tempi

Se la felicità è un computer

La gioia del bimbo tetraplegico di Villata che potrà comunicare meglio con docenti compagni di scuola. I contributi di Aido, Avis, Soms, parrocchia, Jet Seta e Biverbanca

VILLATA. Si chiama Matteo, ha 11 anni, una passione per [illegible] Milan, un sorriso contagioso. Di intelligenza superiore alla media, Matteo frequenta la prima media ma, tetraplegico dalla nascita, non riesce [illegible] comunicare, se non attraverso un computer. Quello che aveva, tuttavia, non gli bastava più per dire le cose che, adesso, ha nel cuore e nella mente. Così, il piccolo paese [illegible] Villata si è mobilitato e, anche grazie a «Specchio dei Tempi», da ieri mattina Matteo Sereno ha un personal speciale nuovo: un Echos P133 S della Olivetti che gli è stato acquistato [illegible] i contributi dei lettori del nostro giornale (2 milioni) e delle altre associazioni villatesi [illegible] che hanno raccolto fondi: l'Avis, l'Aido, La Società operaia di mutuo soccorso, il gruppo dell'oratorio e la parrocchia. Ha partecipato alla sottoscrizione anche l'industria Jet Seta e si attende, a giorni, un'ulteriore offerta della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Ieri, nella prima media del paese, è stata festa. Il preside, Franco Negro, ha organizzato una piccola cerimonia per ringraziare tutti coloro che si [illegible] mossi per aiutare Matteo: per l'Avis c'era Rosa Bellardone, per l'Aido Fabio Bertani, per la Soms Umberto Uga. Commosso, c'era anche il papà del ragazzino, Pier Giuseppe, accanto [illegible] docenti che si occuperanno direttamente di far impratichire [illegible] Matteo con [illegible] suo nuovo e sofisticatissimo computer: l'insegnante di sostegno Simona Mondelli [illegible] quello di matematica Giancarlo Crivellari, il primo [illegible] fornire al bambino - già da alcuni anni - i rudimenti per il linguaggio via video.

E ieri mattina, in mezzo ai suoi compagni, Matteo era felice, come dopo un gol di Weah.

Particolarmente generosa, la comunità [illegible] Villata (commercianti e artigiani) ci ha tra l'altro consegnato proprio in questi giorni un assegno [illegible] mezzo milione per altri bambini che sperano in un futuro migliore, quelli del Ruanda. [e. d. m.]



Matteo Sereno [illegible] i compagni della 1ª media di Villata e, sotto, con i rappresentanti delle associazioni che si [illegible] mobilitate per il suo nuovo computer (FOTO GREPPI)



IN BREVE

NOTIZIE UTILI

I distributori aperti oggi nelle due province

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province. **A Vercelli**: Erg, c/o Continente; Agip, corso Matteotti 16; Agip, via Torino; Q8, piazza Sardegna; Ip, corso De Rege; Esso, via Walter Manzone; Tamoil, via Trino; Erg, tangenziale S.S. 11 (benzina, gasolio e gpl). Questi i self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio [illegible] benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). **A Biella**: Agip, via Tollegno; Agip, corso Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallè 20. **A Borgosesia**: Agip, via Veneto, Monteshell, [illegible]rso Vercelli; Ip, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione: Esso, via Veneto, Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a **Cossato** gli automobilisti potranno fare rifornimento negli impianti (turno A): Monteshell, via Marconi 61 e Fina, via Martiri 142 **[d. b.]**

[illegible]

Ruba pala meccanica, la danneggia [illegible] l'abbandona

Un giovane di Borgosesia è stato denunciato per il furto di una pala meccanica di proprietà di una azienda di Breia. G.G., 2[illegible] anni, è salito sul mezzo e si è allontanato: dopo averlo danneggiato, lo ha abbandonato. I carabinieri informati dal proprietario del furto della pala, hanno in breve identificato il responsabile. **[p. q.]**

FURTO

Due romeni sorpresi [illegible] champagne non pagato

Due romeni, Romica Paval, 34 anni e Julian Tabarcea di 35 l'altro giorno sono stati sorpresi oltre la barriera delle casse del «Continente» con alcune bottiglie [illegible] champagne non pagate. Romica Paval è risultato anche contravventore ad un decreto di espulsione del questore di Milano. I due sono stati denunciati. **[w. ca.]**

Tifoso del Casale assolto dal pretore

«Ultrà» non rubò la sciarpa del Trino

TRINO. Una sciarpa con i colori bianco-celesti del Trino è diventata oggetto di contesa prima a parole, poi a mani senza trovare peraltro [illegible] soluzione che è stata, dunque, sottoposta al giudizio della magistratura.

Ieri, davanti al pretore [illegible] Casale, Nadia Magrini, si è discussa soltanto una parte della vicenda, in cui era imputato il giovane casalese Ivan Bernardi, 23 anni, via Montecassino 5, tifoso nerostellato, accusato di aver rubato la sciarpa al fan tri[illegible] Ivan Vivenzi, 24 anni, via Duca d'Aosta 41, nel derby di andata dello scorso campionato, disputato allo stadio Natal Palli il 15 ottobre 1995.

La denuncia, però, scattò soltanto alcuni mesi dopo, il 25 febbraio '96, quando Bernardi si trovava a Trino al seguito della squadra del cuore in occasione del match di ritorno.

Vivenzi, durante l'intervallo, notò che il casalese aveva in tasca una sciarpa bianco-celeste e, ritenendo fosse quella che gli era stato rubata in ottobre a Casale, ne pretese la restituzione. Fu la scintilla che fece accendere gli animi e le mani: i carabinieri divisero i contendenti e ne denunciarono tre per rissa.

Due sono gli stessi Bernardi e Vivenzi. Quest'ultimo raccontò il motivo del litigio: «Lo [illegible] anno, [illegible] Casale, mi fu rubata la sciarpa bianco-celeste che sventolavo dal finestrino di un'auto».

Ma non vide, [illegible] tifoso trinese, chi l'aveva rubata. Quando però, a febbraio, notò che il nerostellato [illegible] aveva una in tasca fu incitato dagli stessi compagni a pretenderne la restituzione.

L'episodio del furto, stralciato dal procedimento per rissa pendente al tribunale di Vercelli, si [illegible] concluso con l'assoluzione «per non aver commesso il fatto» a favore del casalese, difeso dall'avvocato Antonio Gatti.

Non c'era nessuna prova che Bernardi avesse rubato [illegible] Vivenzi la sciarpa la quale, tra l'altro, [illegible] aveva segni particolari che potessero dimostrare una precisa proprietà. **[s. mo.]**

Cordoglio per la scomparsa dell'impresario di pompe funebri

Carlo Parenti, se n'è andato uno degli ultimi galantuomini

La morte di Carlo Parenti ha destato notevole impressione in città. I suoi funerali si [illegible] svolti con una larghissima partecipazione [illegible] amici, di estimatori, di conoscenti: è stata una calda dimostrazione di stima nei confronti di chi ha dato non poco a Vercelli con il suo lavoro, [illegible] la sua intelligenza, con le tante opere di beneficenza, svolte [illegible] silenzio, in compagnia della moglie.

Parenti era titolare da molti anni di una impresa di pompe funebri in via Viotti. Nel settore, era una autorità nazionale. Faceva parte del Consiglio (di cui era presidente onorario) che raggruppava tutte le più importanti imprese italiane di onoranze funebri: alcuni anni fa organizzò a Vercelli un convegno nazionale con una notevole partecipazione di esponenti dell'associazione nazionale, la Feniof.

Era un uomo discreto, che [illegible] si metteva mai in mostra. Ma capace delle più importanti decisioni. Nei suoi 81 anni di vita, ha sempre lavorato, con impegno: prima della seconda guerra mondiale, apparteneva alla grande famiglia dei giornalai bicciolani. La sua edicola era in piazza Roma [illegible] pochissimi passi dalla stazione ferroviaria. Era il momento dei Rusconi, dei Terzera, dei Formaggio, dei Patuzzi, dei Mignone. Famiglie intere si dedicavano a questa attività.

I giornali allora erano pressoché gli stessi di oggi, quelli principali, intendiamo, ed al lunedì, fatto curioso, si poteva venderli solo [illegible] mezzogiorno. Pena una multa.

Anche [illegible] giovane Parenti, con la [illegible] bicicletta e relativi portapacchi portava i giornali ai clienti. Vita dura. Fin dalle prime ore del mattino, era allo scalo ferroviario per ritirare le prime edizioni e successivamente gli illustrati.

Poi la cessione dell'edicola ai Malinverni, [illegible] quindi la nuova attività: quella di impresario di pompe funebri, che lo ha portato all'onorificenza di commendatore, cui teneva in modo particolare.

Carlo Parenti ha lasciato la moglie Caterina (la sua Cate), il figlio Ezio (notissimo medico di famiglia [illegible] della Pro Vercelli), la nuora Maria Gabriella e le nipoti, Caterina ed Anna. I vercellesi conserveranno sempre il ricordo di un vero galantuomo.

Francesco Leale



Carlo Parenti

LETTERE AL GIORNALE

Isola pedonale, [illegible] pds un «bravo» a Bagnasco

In riferimento agli articoli sull'isola pedonale ci sembra che la rappresentazione delle posizioni in campo sia almeno forzata. Più che di una guerra pensiamo si possa parlare di un confronto tra interessi legittimi, [illegible]a diversi. Per quanto ci riguarda, ribadiamo che la pedonalizzazione del centro è lo strumento per realizzare una maggiore vivibilità e un'occasione per lo stesso rilancio delle attività economiche della città. Pensiamo che il percorso indicato dal sindaco per l'ampliamento dell'isola pedonale sia quello giusto e accolga quanto chiesto dalla mozione votata in Consiglio comunale da uno schieramento che va ben oltre i confini della maggioranza.

Aniello Pietropaolo
segretario Unione comunale pds, Vercelli

Giornali in ospedale replica Corradino

In merito all'articolo «Mignone, 60 anni di vita in edicola» pubblicato il 2/1/97 preciso quanto segue. L'amministrazione ospedaliera del Sant'Andrea da me presieduta si è insediata il 9 luglio '69. Non poteva quindi ostacolare l'attività lavorativa del Mignone che, a detta dello stesso, ha incontrato difficoltà all'inizio del '62. Altro aspetto che rende le dichiarazioni del Mignone destituite di credibilità è il passaggio che dice: «Successivamente (l'amministrazione ospedaliera) disse sì, ma [illegible] condizione non venisse venduta l'Unità». [illegible] parte le mie opinioni politiche che [illegible] posso portare come prova, la legge 132 del 12/2/68 modificò la composizione [illegible] Consiglio d'amministrazione del Sant'Andrea introducendo i rappresentanti dei partiti quali componenti. Il Consiglio era costituito da 9 membri, tra questi vi erano due rappresentanti del pci e due del psi. Come poteva l'Amministrazione da me presieduta deliberare di [illegible] distribuire l'Unità? Forse la memoria ha giocato un brutto scherzo al nostro Ercolino. Comunque gli giunga un augurio sincero per il suo pensionamento.

Luigi Corradino, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** [illegible] (0163) 832.600; [illegible]: [illegible] (0161) 97.91; **Trino:** [illegible] (0161) 801.455; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333, ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telef[illegible] (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio [illegible] [illegible]nitario** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

[illegible] MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) [illegible]; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible]

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon [illegible] Revel 48 (Cappuccini), tel. 301.325/302.183.

Santhià: *Farmacia Comunale*, corso Nuova Italia 167, tel. 94.398.

A **Biella:** *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082. Orario turno [illegible] principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le far[illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, [illegible] Ogliaro 16, [illegible] (015) 561.340.

Occhieppo Superiore: *Dr.ssa Anna Belluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Matteo 6/a, tel. (015) 590.174.

Ponderano: *Dr.sse Luisa Berlieri*, [illegible] Mazzini 22, tel. (015) 541.316.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli & C. s.n.c.*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Vallemosso: *Dr.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 13, tel. (015) 706.194.

[illegible] *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Nicholas Omar Bahoudi, Aiub Maksoudallah, Cristian Briante, Alessandra Buscaglia, Giorgia Vassallo, Naomi Beggi, Ivan Cammarata, Martina Garimanno, [illegible] Graziani, Letizia Cabianca.

MORTI. Iside Moretti, 69 anni, pensionata; Angela Mercuri, [illegible] anni, pensionata; Giuseppe Clerici, 88 anni, pensionato; Carolina Pregnolato, 68 anni, pensionata; Roberto Sarasso, 49 anni, insegnante; [illegible] Bellorte, 96 anni, pensionata; Margherita Fabbro, 78 [illegible]i, pensionata; Giuseppa Micolano, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Martino Clavaglia, Asia Antoniazzi.

MORTI. Giulio Giovanni Sonzogni, 80 anni, pensionato; Maria Riccardi, 69 anni, pensionata; Dino Martinato, 46 anni, impiegato; Michele Terlizzi, [illegible], pensionato.

LESSONA

MORTI. Nano Bianchetto Buccia, 71 anni, pensionato.

POLLONE

NATI. Matteo Sella.

MORTI. Gianfranco Tarabbo, 65 anni, pensionato.

SOPRANA

MORTI. Giuseppe Stasia, [illegible] anni, pensionato. **[p. g.]**

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRA

Galbusera espone [illegible] Studio 10

Si è aperta ieri, nelle sale [illegible] Studio 10 a Vercelli, la personale del pittore milanese Renato Galbusera. La mostra in via Galileo Ferraris, dal titolo «Opere», propone una serie di lavori recenti dell'artista, realizzati [illegible] tecnica mista. L'esposizione resterà aperta sino al 26 gennaio, tutti i giorni ad eccezione del lunedì, dalle 16 alle 19.

EVENTI RELIGIOSI

A Santa Maria Maggiore

Si celebra oggi, nella basilica di Santa Maria Maggiore [illegible] Vercelli, la giornata eucaristica che vede in programma alle [illegible] la [illegible] celebrata da padre Enrico Masseroni [illegible] alle 10 l'esposizione del SS. Sacramento. Adorazione comunitaria alle 15, celebrazione dei Vespri [illegible] benedizione eucaristica alle 16,30, rosario alle 18 e messa alle 18,30.

[illegible] CAMPESTRE

Nella campagna lomellina

Oggi alle [illegible] [illegible] Robbio, con partenza dall'oratorio parrocchiale, avrà inizio l'undicesima edizione della [illegible] campestre organizzata dalla locale associazione podistica. La gara è valida quale prova del campionato provinciale «amatori» e «veterani». Sono stati ammessi concorrenti che provengono anche da altre province.

[illegible]

Iniziative del gruppo vercellese

Chi vorrà iscriversi al Gev, Gruppo esperantista vercellese (affiliato alla Federazione esperantista italiana), potrà richiedere informazioni telefonando allo 0161.255.434. La sede [illegible] in via Olivero.

CLUB DI SERVIZIO

Gli incontri del Kiwanis

[illegible] Kiwanis club vercellese riprenderà gli incontri, dopo la pausa natalizia, ospitando al Modo Hotel il professor Vittorio Barale, fisico nucleare del Centro di Ispra e docente all'Università statale di Milano, che parlerà microclima [illegible] flora e fauna marine. L'appuntamento è giovedì 16, alle 20. **[g.bar.]**

Le nuove opere realizzate dagli studenti per il concorso de «La Stampa»

Un bosco per riscoprire il Natale

Dal Biellese i racconti ispirati alla natura

Continua la pubblicazione dei racconti di Natale, in attesa della proclamazione dei vincitori, il gennaio. Questa volta l'attenzione è rivolta alle province di Vercelli e Biella. Cominciamo le opere dei ragazzi delle elementari di Biella-Vaglio e degli allievi della scuola media di Pray.

■ **«Renna per una notte», classe terza della scuola elementare di Biella-Vaglio. Autori: Daniele Barbera, Marta Bernardi, Elisa Bertinazzi, Nicolò Caser, Luca Fabbricatore, Luigi Falcetto, Lara Furlan, Erica Gabasio, Niccolò Giordano, Francesco Grieco, Ilaria Lunardi, Roberto Macchieraldo, Michele Pacucci, Alberto Scagliotti, Vittorio Scribanti, Alessandro Tamietti, Serena Vaglio, Francesco Vinetti, Guenda Volta, Elisa Zanchetta.** «Nella magica notte di Natale, una vecchia mucca riesce a realizzare il suo più grande desiderio: diventare una renna e volare nel cielo distribuendo i doni a tutti i bambini».

■ **«Mistero nel bosco», classe quarta. Autori: Eleonora Aglietta, Marco Bernardi, Francesca Bruno, Marta Casagranda, Sara De Fieri, Giulio Euro, Luisa Magliola, Si- Magni, Laura Marongiu, Stefano Ottino, Giusy Palmitessa, Melissa Piccinno, Marco Rosso, Simone Vignacci.** «Vaglio, rione di Biella a pochi chilometri dal centro della città, è oggi una zona tranquilla e ridente, circondata dalle tagne. Anni fa, sul quartiere aleggiava la paura a causa del "Bosco del Mistero". I suoi abitanti avevano però saputo risvegliare la natura, ridandole vita e splendore ed insegnando al mondo intero a riscoprire il vero valore del Natale».

■ **«La sorpresa di Natale», di Ivan Placido, classe terza della scuola media di Pray.** «Nel lontano 1928, in un paesino viveva una povera famiglia di pastori. La vigilia di Natale un mendicante bussa alla porta per chiedere accoglienza. All'uomo verrà dato un piatto di minestra, e la famiglia, grazie al suo gesto generoso, verrà ricompensata».

■ **«Il di Natale», di Sandro Guala e Monica Verzoletto.** «In un paesino del Biellese vive un ragazzino viziato ed egoista, molto esigente nei confronti dei genitori. La notte di Natale fa uno strano sogno, destinato ad insegnargli tante cose e a fargli apprezzare ciò che ha».

Torniamo a Vercelli i racconti proposti dai gli studenti delle medie.

■ **«La nonna racconta», di Anna Donis, 2ª E, media Avogadro.** La nonna racconta gli orrori di un Natale in tempo di guerra. Diverso da quello attuale tra bombardamenti e allarmi, senza gioia ne entusiasmi. Solo una speranza: la pace.

■ **«Natale una volta», di Elisabetta Cafaro, 2ª E, media Avogadro.** Questo racconto parla delle tradizioni natalizie della regione Campania e i vari significati del Natale per padre.

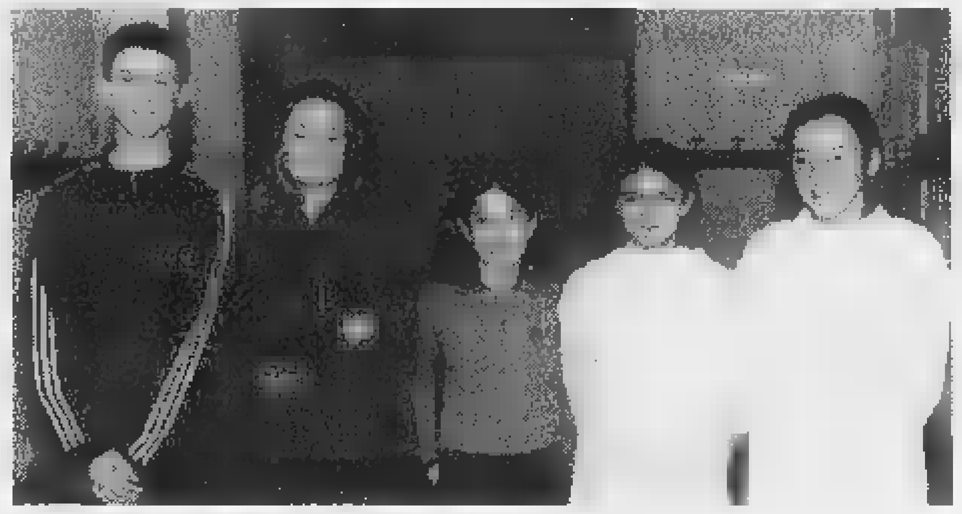
■ **«Un Natale in tempo di guerra», di Elena Castelli, 2ª F, media Avogadro.** Erano i primi Anni Quaranta e c'era la guerra. In un paesino viveva famiglia composta da padre, madre e due figli. Durante le feste natalizie i due bambini prepararono un albero di Natale con nastri colorati. La notte di Natale i fratellini si svegliarono più presto del solito. Sotto l'albero trovarono caramelle, cioccolato e due pupazzetti: erano felicissimi di quanto ricevuto. Mentre erano intenti a spacchettare bussarono alla porta: era il padre che tornava dalla guerra. Loro esclamarono: «E' il regalo più bello del mondo».

■ **«Un Natale riscoperto», di Barbara Donelli, Stefania Attina, Valentina Gottardo, Enrica Suppa, 1ª B, media Verga.** Siamo a Londra nel 2424. E' la vigilia di Natale, ma nessuno se ne accorge: come mai? A scoprirlo saranno cinque ragazzi. Essi vengono trasportati nel passato grazie ad un polveroso libro ritrovato in una soffitta.

Ed ora un salto alle elementari delle Scuole Cristiane.

■ **«Er pan 'd Nadal», di Riccardo Bazzano, Francesco Bove, Tommaso Buffa, Mariapia Cortese, Valeria Filice, Alessia Lambertoni, Chiara Melotti, Margi Midolo, Francesco Rosso, Michele Rosso, Tommaso Sopetti, Francesca Vigone, 3ª elementare.** Liberamente tratto da una poesia di Giovanni Rapetti, il racconto parla di un Natale trascorso un nonno un po' pignolo che, attraverso i ricordi fa riscoprire il vero significato del Natale.

A CURA DI Donata Belossi, Piermario Ferraro e



Tra gli autori dei racconti anche gli allievi della 2ª E della scuola media «Avogadro» di Vercelli che si sono cimentati con il Natale dei ricordi [GREPPI]

E' il bilancio della Guardia di Finanza in provincia di Vercelli

Tasse e Iva, scoperte nel '96 evasioni per oltre 30 miliardi

VERCELLI. A consuntivo l'attività svolta dalle «Fiamme gialle» vercellesi nel 1996: un bilancio definito «più che soddisfacente» dal comandante, il maggiore Vincenzo Patriarca.

Il consuntivo, tracciato dal comando del Gruppo, è riferito all'attività svolta dalla Compagnia delle «Fiamme gialle» e dal Nucleo di polizia tributaria che hanno entrambe sede nella caserma di piazza Martiri; inoltre dalla Brigata di Borgosesia e dal distaccamento per il soccorso alpino di Alagna che, durante l'anno scorso, ha effettuato numerosi interventi per soccorrere persone rimaste coinvolte in gravi incidenti di montagna.

I risultati più appariscenti sono quelli riferiti alle violazioni alle leggi sulle imposte dirette ed a quelle sul valore aggiunto: gli importi sono rispettivamente di circa 24 e 6 miliardi.

L'attività di repressione dell'evasione fiscale ha «scovato» 7 evasori totali e 3 definiti «paratotali». Questo l'elenco nel dettaglio: nel settore delle bolle d'accompagnamento, su controlli risultate irregolari; per gli scontrini fiscali su 1264 controlli sono state riscontrate 198 irregolarità a carico degli esercenti e 139 dei clienti. Per quanto riguarda le ricevute fiscali, su 407 controlli, è risultato che 15 esercenti avevano il rilascio mentre 14 clienti non erano stati in grado di esibirle.

Sono stati denunciati contrabbandieri e sequestrati 183 chili di tabacco; una persona è stata denunciata per violazioni alle leggi di pubblica sicurezza, 25 milioni di tributi evasi; infine 2 persone denunciate ed sequestro per violazione di altre leggi. [w. ca.]

A PRAY

Furto di un agnellino

PRAY. Insolito furto in una stalla di frazione Pianceri: approfittando dell'assenza del proprietario, uno sconosciuto si è impos- di agnello. Dell'episodio stati informati i carabinieri. Il furto è stato compiuto in rustico di proprietà della famiglia Sottile. Nella stalla si trovano alcuni animali, capre, pecore, pony e appunto agnelli: vengono accuditi da Pietro Sottile, che vive in una abitazione attigua. Nei giorni scorsi l'uomo ha però dovuto essere ricoverato in ospedale e avvalendosi di questo fatto qualcuno si è introdotto nel rustico, dopo aver forzato il lucchetto: è stato rubato un agnellino.
Alcuni vicini hanno sentito il rumore di un'auto che si allontanava in direzione di Crevacuore. Del furto si sono accorti i familiari di Sottile: denuncia è stata presentata ai carabinieri di Coggiola che hanno avviato le indagini. [p. q.]

Eletta ieri sera durante il «Grand Bal»

E' Stefania Vasina la Cecca di Varallo

VARALLO. Si chiama Stefania Vasina, è varallese, ha 21 anni, ha una folta capigliatura castana ed è laureanda in amministrazione industriale. Già damigella del Carnevale dell'anno scorso, è stata proclamata ufficialmente Cecca, la m protagonista del Carnevale varallese '97.

A procedere alla sua investitura sono stati il presidente del comitato Daniele Curri e il Gran Ciambellano Giovanni Regis, ieri sera durante il «Gran Bal» a lei dedicato al teatro Civico. Il Marcantonio invece, che è poi il re del Carnevale varallese, non ha potuto presenziare alla festa, spezzando in un certo modo la catena della tradizione che l'ha sempre visto mostrare ai concittadini la sua sposa in prima persona.

Ma che cosa sarà mai successo al re? Abbiamo rintracciato Marcantonio al «giesseemme», relegato e surgelato tra i ghiacciai elvetici del Jungfraujoch a quota 3 mila 400 e passa. Ha risposto con la voce di Adolfo Pascariello, il suo alter ego che lo rappresenta in tutto e per tutto. Ha spiegato Pascariello: «Marcantonio ha partecipato ai festeggiamenti dei 700 anni di regno monegasco dei Grimaldi. Ma, ahimè, è stato trattenuto perchè da buon monarca imparentato con i Savoia aspetta l'autorizzazione per poter entrare in Italia e ieri sera ha dovuto ripiegare sulle Alpi svizzere». Questa la versione ufficiale. Circola invece la voce che sia costretto a letto da una terrificante febbre da influenza: evento troppo banale per un re, anche se carnevalesco.

Intanto si chiama «Carnevalaa 'nt'la strà» la manifestazione di oggi nel centro storico di Varallo. Attrazioni e personaggi di Walt Disney lungo le strade per tutto il pomeriggio. Per sabato ci sarà il ballo dei bambini al rione Sebrej, mentre domenica prossima si svolgerà la mascherata valsesiana in piazza, con la segna delle chiavi a Marcantonio e Cecca. E, l'appuntamento sarà mancato, parola di monarca della Carnevalàa. [g. bar.]

SALDISSIMI

LAVATRICI

MARCA NAZIONALE	5Kg Lav. fred. Escl.Centr.	469.000	295.000
SAN GIORGIO	5Kg 14 Pr. Escl.Centr. 1/2 Car.	675.000	489.000
CANDY	15 Programmi, Termostato, 1/2 Carico.	659.000	569.000
CASTOR	5 Kg Regolaz. Temp. 1/2 Carico.	489.000	[illegible]
[illegible]	5Kg 500 Giri, Vasca Inox,1/2 Carico.	495.000	439.000
INDESIT	5Kg 14 Progr. Escl. Centr. 1/2 Car.	539.000	449.000
ARISTON	5Kg 14 Progr. Escl. Centr. Reg.Temp.	599.000	479.000
REX	5Kg Termostato, Escl. Centrif. 1/2 Carico.	709.000	[illegible]
ELECTROLUX	5Kg 10 A Garanzia,Vasca Inox.	909.000	799.000
GRAN MARCA	5Kg Profondità 33 cm. 18 Progr.	699.000	[illegible]
GRAN MARCA	5Kg Car.Alto, 40cm Term. 1/2 Car.	698.000	[illegible]
ELECTROLUX	5Kg Car.Alto. 10 A Garanzia.	1.130.000	[illegible]

LAVASTOVIGLIE

MARCA NAZ.	12 Coperti, 6 Progr. 2 Temp.	669.000	548.000
WHIRLPOOL	5 Progr. 2 Temperature.	779.000	[illegible]
REX	4 Programmi, 1 Temperatura.	819.000	[illegible]
INDESIT	12 Coperti 8 Progr. Estetica Bianca.	815.000	[illegible]
ARISTON	45 cm 8 Coperti 8, 2 Temperature.	915.000	[illegible]
BOSCH	5 Progr. 2 Temp. Acqua Stop System.	1.129.000	[illegible]
ELECTROLUX	5 Pr. 2 Temp. 5a Garanzia,	1.112.000	999.000

Hi-Fi COMPUTERS

KENWOOD	NOVITA' 3CD, Radio Dig.Tel.2x40W.	769.000	[illegible]
GRAN MARCA	Micro Hi-Fi, Tel.CD, Radio Dig.Reg.	410.000	[illegible]
PACKARD-BELL	Pentium 120, 8MB Ram, 850HD Multimediale Monitor	2.590.000	[illegible]

VIDEOREGISTRATORI

GRAN MARCA	2 Testine, Telecomando.	369.000	266.000
TELEFUNKEN	2 Testine, Telec. Caric. Centrale.	419.000	349.000
PANASONIC	2 Testine, Telec. Caric. Centrale.	549.000	447.000
[illegible]	4 Test.Supermov. Show View, Tel.	619.000	549.000
SAMSUNG	4 Testine, Stereo, Hi-Fi, Telecomando.	699.000	594.000
COMBI 14"SAMSUNG	TVD, Videoregistr. Telec.	794.000	699.000
COMBI 14" PHILIPS	Videoreg. Show View, Tel.	829.000	736.000

PREZZI VALIDI S. E. & O. IVA COMPRESA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE 80/1980

FRIGO-COMBINATI-CONGELATORI

140 Lt IGNIS	Frigo da Tavolo.	298.000	247.000
140 Lt REX	Frigo da Tavolo.	309.000	[illegible]
350Lt MARCA NAZ.	Doppia porta, Bianco.	469.000	[illegible]
340Lt OCEAN	Doppia porta, Colorato.	710.000	[illegible]
290Lt WHIRLPOOL Combi	160x55x60 cm.	829.000	[illegible]
280Lt ELECTROLUX Combi	5 a. Garanzia.	1.339.000	[illegible]
120Lt [illegible] Congelatore	A Pozzetto.	409.000	[illegible]
250Lt REX Congelatore	A Pozzetto.	649.000	459.000

CUCINE - FORNI a MICROONDE

DE LONGHI	4 Fuochi, 50x50cm Sicurezza Forno.	309.000	229.000
REX	4 Fuochi, 50x50 cm Termostato.	419.000	[illegible]
MICROONDE GRAN MARCA	17Lt.Piatto Rot.	229.000	[illegible]

PER LA CASA

DE LONGHI	Ferro a vapore con Term. 1200 Watt.	59.000	26.000
ARIETE	Bilancia pesapersone Digitale Elettr.	89.000	[illegible]
STIRELLA	Ferro/Caldaia Press, Piastra Inox, Term.	289.000	[illegible]
SAECO	Macchina Caffè Vaporizz. Serb. Acqua Estr.	199.000	[illegible]

TV-COLOR

14" TELEFUNKEN	Portatile, Telec. 100 Can.	365.000	289.000
14" GRUNDIG	Portatile, Telec. SCART, 100 Can.	379.000	309.000
14" PANASONIC	Portatile, SCART, 100 Can.	389.000	339.000
17" GRUNDIG	TVD, Tel. Sch. Piatto, 100 Can.	669.000	589.000
20" GRAN MARCA	Sch. Piatto, Telec. 100 C.	499.000	[illegible]
20" SAMSUNG	Nuova Estetica, Tel,100 Can.	629.000	[illegible]
21" GRAN MARCA	Sc. P.to SCART, Tel. Stereo.	649.000	[illegible]
21" SABA	Stereo, TVD, Telec.100 Canali.	799.000	[illegible]
33"MARCA NAZIONALE	Stereo, TVD, PIP.	1.799.000	[illegible]

GALLENCA NON TEME CONCORRENZA!

DA PIU' DI 40 ANNI LA MIGLIOR QUALITA' AI MIGLIORI PREZZI ANCHE NEI

SALDI

CENTRI CONVENIENZA

Gallenca

GRUPPO GET

1956 Gallenca 1996 Gallenca 40

TORINO: VIA S.DONATO 44C - TEL. 4373366 R.A.
P.ZA STATUTO 22 - TEL. [illegible]

CHIERI: CENTRO COMM. "IL GIALDO" - TEL. 9471185

Dopo le presunte violenze sulle matricole il «Ferraris» si apre alla città

«L'Ipsia non è una caserma»

La preside Bongianino invita i biellesi il 18 e il 19 gennaio per una visita guidata dell'istituto professionale. Sul caso di nonnismo commenta: «La violenza nei giovani è un problema generale»

BIELLA. L'Istituto professionale «Galileo Ferraris» si presenta alla città. Sabato 18 gennaio e domenica 19 la scuola resterà aperta e il corpo docente a disposizione di chi vorrà conoscere la realtà di questo istituto professionale, frequentato mediamente ogni anno da circa 400 studenti.

E' la risposta dell'Ipsia ai dubbi e ai sospetti che potrebbero nascere nella gente dopo il caso delle presunte violenze sulle matricole. «In realtà il progetto era pronto già da diversi giorni - spiega la preside Alessandra Bongianino -. Ma ora più che mai desidero rilanciare con forza l'iniziativa. Un gesto sciagurato non deve cancellare tutto quanto di buono si fa in questa scuola. Quindi, chiunque voglia rendersi conto di come si lavora da noi, di quali strutture disponiamo, il 18 e il 19 potrà avere risposte esaurienti e soprattutto vedere con i propri occhi l'importantissimo ruolo sociale che svolge il Galileo Ferraris».

Aggiunge quindi il capo istituto: «La violenza nei giovani è un problema generale, che riguarda tutte le scuole, non soltanto l'Ipsia. Sono accaduti altri episodi in altri istituti superiori, ma siccome non sono arrivati ai giornali, nessuno ne parla, mentre noi rischiamo di farci una pessima fama».



L'istituto Galileo Ferraris, al centro di un episodio di nonnismo tra le matricole, respinge i giudizi negativi di chi lo dipinge come scuola violenta e si sottopone al giudizio dei biellesi

A quindici giorni dalla chiusura delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico, la lettera anonima che ha denunciato episodi di nonnismo sulle matricole sembra quindi un siluro alla preside. «Ma io non ho sottovalutato quello che è accaduto - aggiunge Sandra Bongianino -. Non mi sono infatti limitata a segnalare ai genitori dei ragazzi che frequentano le classi superiori quello che era accaduto. Ma lo stessa mattina dell'11 ottobre ho riunito gli studenti e insiene abbiamo discusso a lungo. Alla fine, i ragazzi hanno condannato i fatti dell'intervallo: erano andati al di là delle intenzioni di tutti».

Nessuna reazione dai genitori dei ragazzi anche se come era emerso nella riunione interclasse dei rappresentanti, avvenuta il 6 dicembre scorso, alcuni avrebbero preferito un intervento più deciso del capo istituto, tendente soprattutto a individuare (e quindi a punire) i veri autori della bravata. E possibile quindi che ci possa ancora essere qualche presa di posizione. Non va dimenticato, infatti, che il caso è ora all'esame del provveditore agli studi. Guido Vitelli ha chiesto una relazione scritta dettagliata alla preside Bongianino sui fatti incriminati, riservandosi quindi di prendere una decisione. Ma fin dal primo momento il provviditore è stato molto deciso: «Se dovessero emergere fatti tali da ravvisare violenza contro le persone, sarò costretto a passare tutto alla magistratura».

Maurizio Alfisi

IN BREVE

MOSTRE

Alla palazzina Piacenza l'esposizione su Rosmini

S'inaugura domani alle 18, alla palazzina Piacenza, la mostra dedicata al filosofo Antonio Rosmini (aperta fino al 22). Orari: il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 19; il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 14 alle 19; il sabato dalle 9 alle 12,30. [p. g.]

ASSOCIAZIONI

Pro Natura: è Mondello il nuovo presidente

Roberto Mondello è il nuovo presidente di Pro Natura. Lo affiancano il «vice» Ottavio Albis, la segretaria Elisa Ceria, il cassiere Giuseppe Lanza e i consiglieri Piergiorgio Bovo, Barbara Canna, Giulia Chiaberge, Rodolfo Gilardi, Carlo Migliardi e Andrea Stroppolo. [p. g.]

CULTURA

Riparte il corso di latino promosso dal Cenaculum

Riparte venerdì 17, con una conferenza di Giovanni Malanotte, il corso di cultura latina promosso dal «Cenaculum latinitatis». L'appuntamento al circolo Biella. [f. p.]

Da martedì fino a fine febbraio

Stop alle auto in via Rosselli

BIELLA. Traffico difficile per circa un anno nella zona dello stadio La Marmora: si costruisce il nuovo grande collettore fognario di viale Macallè.

«Ci scusiamo per i disagi che sicuramente ci saranno per i residenti e gli automobilisti - dice l'assessore all'Ambiente Doriano Raise -, anche se, d'intesa con l'impresa costruttrice, la divisione tecnica e la polizia municipale, abbiamo messo a punto un piano di lavori scaglionato per limitare al massimo i riflessi negativi sulla circolazione stradale. Ma tra i doveri che ci siamo assunti come amministrazione c'è anche quello di risanare i tratti più importanti della rete fognaria».

L'appalto è stato vinto dalla ditta Lis di Serravalle Sesia e prevede una spesa complessiva di un miliardo e 216 milioni (è una delle opere maggiori messe in cantiere dalla giunta Sustal. In 300 giorni di lavori saranno posati oltre mille metri di tubature, grandi quasi quanto una persona, e che convoglieranno i reflui al nuovo grande depuratore a Sud della città.

I lavori inizieranno martedì 14 e per il primo intervento sarà necessario chiudere al traffico il tratto di via Rosselli compreso tra l'incrocio di via Piemonte e quello con viale Macallè. Il blocco dovrebbe durare, secondo le previsioni, fino alla fine di febbraio. E per tutto questo tempo le auto saranno dirottate principalmente su via Rosmini. Sarà questa la nuova «porta» per il traffico da e per il Villaggio La Marmora e il paese di Ponderano. Gli unici autorizzati a entrare nella zona interessata dal cantiere saranno i residenti.



L'assessore **Doriano Raise**

In pratica le ruspe della Lis interverranno, anche se in tempi diversi, lungo tutto il viale Macallè e il tratto di via Rosselli compreso tra via Piemonte a la rotonda. I lavori raggiungeranno quindi anche l'incrocio con via Galimberti e via de Gasperi. La circolazione stradale, quindi, sarà modificata di volta in volta a seconda delle reali necessità di cantiere. [m. al.]

FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

Il medico un po' burbero che adottava i barboni

COSI' burbero, ombroso, facile allo scatto d'ira, come reagirebbe il dottor Norcia di Pettinengo, lui che non voleva mai sentire nemmeno una parola di elogio o di ringraziamento, se si ritrovasse fra le mani, ora, un libro intero di elogi e di ringraziamenti?

Chi lo ha conosciuto suppone facilmente che reagirebbe con la stessa infastidita scontrosità con cui nel 1933 accolse la nomina a «Cavaliere della Corona d'Italia». In quell'occasione si infuriò e non volle che la cosa fosse risaputa.

Ma Pettinengo deve troppo a questo suo medico condotto e, a quasi vent'anni dalla sua scomparsa, ancora lo ricorda con immutata devozione («E' stato l'uomo più buono che io abbia conosciuto - dice la testimonianza di Lorenzo Alessandri - e non mi vergogno a dire che l'ho amato più di mio padre»). Il paese, che già gli ha dedicato una via e ha apposto una lapide sulla casa dove viveva, gli dedica oggi un libro dove molte voci raccontano e fanno rivivere, anche per chi non lo ha conosciuto, la straordinaria personalità del dottor Camillo Norcia, per lunghi anni medico condotto di Pettinengo.

«Medico condotto» è il titolo che è stato scelto per questa raccolta di ricordi personali, fotografie, documenti su una figura umana e professionale stupefacentemente eccezionale oltreché commoventemente ricordata ed amata. Eccezionale come uomo, eccezionale come medico.

Come uomo, all'unanimità gli abitanti del paese lo descrivono rivestito di scorza ruvida: «scorbutico», «ombroso», «burbero», «terribile di carattere», sono le espressioni più ricorrenti nelle testimonianze di quanti hanno conosciuto il dottor Norcia. Ma sono ancora più unanimi i ricordi della generosità e della dedizione senza confini che vivevano sotto quella scorza ruvida. Tanto da farlo paragonare, nella testimonianza di Donatella Tosetti, a «San Francesco, perché come questi si è spogliato dei beni per darli ai poveri, ha amato e curato ogni essere vivente e, seppure a modo suo, lodato le meraviglie del Creato». Il dottor Norcia, infatti, a per non fare che un esempio, si portava a casa i barboni per rimandarli ripuliti, rifocillati e rivestiti (ad uno di essi diede addirittura il suo abito da sposo) e non solo rifiutava di venire pagato dai suoi pazienti, ma li faceva uscire dal suo ambulatorio chi con delle uova, o salami, o una gallina, quando non infilava burberamente biglietti di banca in tasca ai più poveri.

Ogni pagina del libro lo rivela, soprattutto, eccezionale come medico. Come diagnostico («azzeccava le diagnosi solo guardandoti in faccia e senza bisogno di radiografie») e come terapeuta, tanto da destare le proteste sia dei colleghi perché «guariva quasi tutti gli ammalati» sia dei farmacisti perché prescriveva troppe medicine galeniche.

O, forse, nel leggere questo libro il burbero dottor Norcia si commuoverebbe. Come già gli era accaduto nel 1975 quando il paese si radunò per offrirgli una medaglia d'oro. «In tale circostanza - ricorda Rubens Botto Steglio - quest'uomo dal carattere schivo non potè fare a meno di tradire una grande emozione».

Pier F. Gasparetto

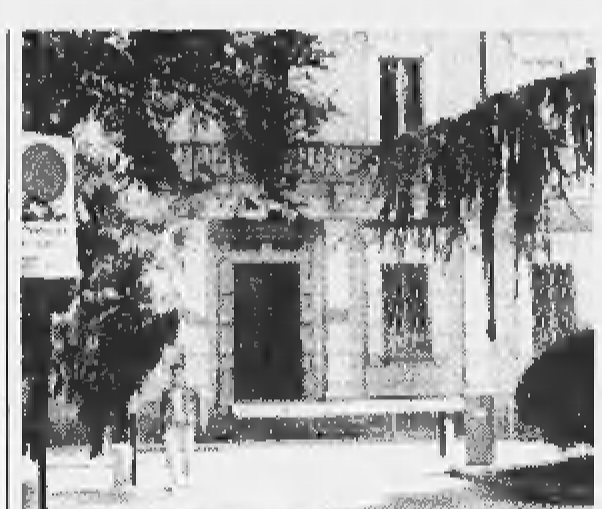
In città le udienze di comparizione si svolgono già da un anno

La pretura di Biella anticipa il «pacchetto giustizia» di Flick

BIELLA. Per una volta la giustizia locale si scopre all'avanguardia e precorre i tempi. Tra le proposte contenute nel «pacchetto» del ministro Flick e destinate a suscitare un mezzo terremoto nelle aule dei tribunali, ce n'è invece una che a Biella non modificherebbe un bel niente, perché già si applica da circa un anno: l'udienza di comparizione in pretura.

E' stata la dottoressa Cannella (ora già trasferitasi) ad inserire nel '95, tra gli appuntamenti davanti al pretore, uno da dedicare esclusivamente ai riti alternativi ed alle remissioni di querela, in modo da sfoltire subito il più possibile il lungo elenco di cause. L'istruttoria dibattimentale viene così riservata solo ai casi più complessi.

«Questo sistema ha avuto successo e lo stiamo applicando appunto da un anno - commenta il pretore dirigente Luigi Bove -. La dottoressa Cannella lo aveva già sperimentato a Brescia: consente in media di chiudere subito una decina di processi per udienza. Il problema però rimane se il numero di cause arretrate è assai alto e questo si può risolvere solo con una pianta organica completa. A Biella vi è stato un periodo in cui in pretura siamo rimasti soltanto in due: ora, con l'arrivo del dottor Crupi, la situazione è migliorata ma servirebbero ancora un paio di giudici».



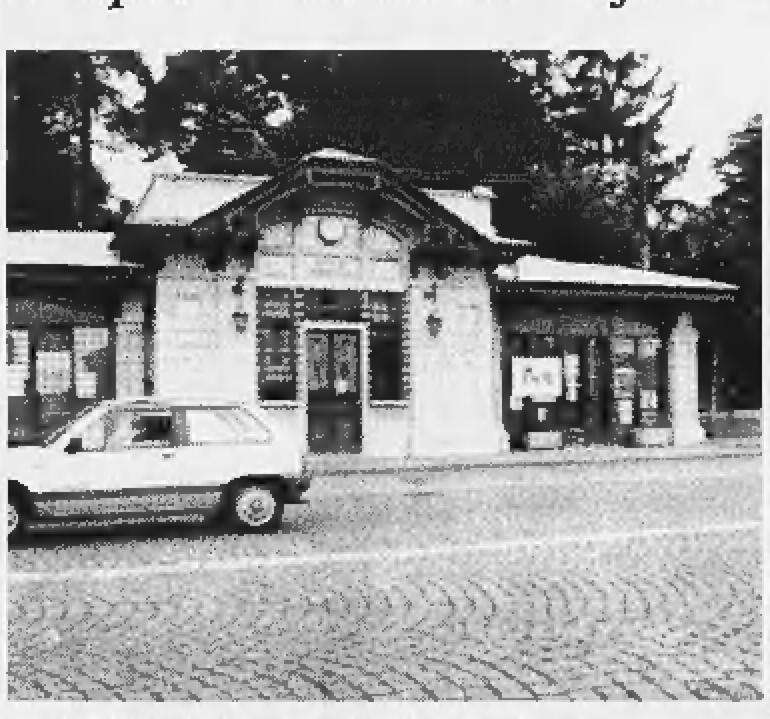
Al tribunale di Biella (nella foto) si applica già da un anno parte di quanto è previsto dal disegno di legge del ministro Flick

Assai più critico invece il procuratore della Repubblica Enrico Gumina: «Lo ripeto da tempo: della condanna non serve tanto un'ulteriore riduzione, quanto l'immediatezza e la certezza. E poi, una volta per tutte, il governo pensi alla depenalizzione di tutti quei reati che ormai sono superati». [d. p.]

Boom di presenze in provincia soprattutto d'estate. Il Rally della Lana il momento più «caldo»

Turismo, nel Biellese un'annata da record

All'Apt 7700 richieste di informazioni, mille in più rispetto al '95



La sede dell'Azienda di promozione turistica in via La Marmora. (PICHELETTO)

BIELLA. Boom del turismo in provincia. Secondo l'Apt di via La Marmora, il '96 sarà ricordato come una delle annate migliori per il delicato settore che sta assumendo posizioni sempre più rilevanti nel panorama economico biellese.

I dati forniti dall'Azienda di promozione superano le migliori previsioni: durante l'anno che si è appena concluso, sono state 7 mila e 656 le richieste di informazioni ricevute agli sportelli, in migliaio in più rispetto al '95. In più di 5 mila si sono poi presentati di persona in via La Marmora per aver consigli sulle mete più appetitose offerte dalla realtà locale.

«Considerando che i turisti non viaggiano mai da soli - sostiene la direzione dell'Apt - e facendo una media di 4 persone alla volta, si può dire che più di 21 mila turisti si sono affidati all'Apt per conoscere meglio il nostro territorio. A questi dati bisogna aggiungere coloro che si sono rivolti agli uffici turistici di Oropa ed alle pro loco di Candelo, Trivero e Viverone».

I mesi di maggior affluenza sono stati ovviamente quelli estivi: la punta ad agosto, con 1119 richieste di informazioni; il giorno più «caldo» a luglio, più precisamente il 19, in concomitanza con lo svolgimento del rally della Lana.

I dati rilevati dal personale dell'Apt, seppure assai attendibili, avranno presto una «forma» più scientifica. Due aspiranti «agenti di sviluppo» stanno seguendo un corso organizzato dalla Provincia e, a partire dai prossimi mesi, sempre in collaborazione con l'Azienda di promozione, approfondiranno le varie tipologie della domanda turistica. Si avrà così un quadro completo sulle persone che frequentano il Biellese e quali le loro principali esigenze. [p. g.]

Ancora musica stasera a Ponderano. E a Borgovercelli arriva la Marini

Effetto notte, a ritmo di ska

Un maxi-gruppo americano al Babylonia

SEXY VALERIA



Valeria Marini passa dalle scene teatrali di «Nata ieri» alla pista del Globo. I fans la aspettano a mezzanotte

BORGOVERCELLI. Valeria chiodo fisso per ogni giorno del '96, prorompente pin up del calendario lp ammiccante dalle cabine dei Tir, negli studi dei commercialisti e negli ateliers dei parrucchieri... Valeria dalle allegorie che beano l'immaginario collettivo maschile e che la indicano come la Mangano del 2000 o evocatrice di calorici alimenti «burrosi» del tipo «mascarpone con gli amaretti» (sono parole di Bigas Luna), mentre il grande Federico Fellini aveva coniato per lei: «bel viso d'angelo che appoggia su di un fondo schiena importante!».

La divina Marini sarà stasera al dancing Il Globo verso mezzanotte e dintorni, che per i discofans è ancora crepuscolo. La show girl dalle forme a prova di infarto, tra sorrisi al miele, raffiche di autografi e baci soffiati dal palmo della mano, non mancherà d'interessare i suoi sostenitori che potranno vantarsi di averla avuta ad una spanna dagli occhi, in carne ed ossa, soprattutto in carne... Chiacchierata Valeria, che, dopo l'ossessione d'amore e d'anguille nella «Bambola» cinematografica, attualmente è impegnata sui palcoscenici di tutta la penisola in «Nata ieri», rifacimento teatrale di una celebre pièce degli Anni '50 già sul grande schermo con la regia di George Cukor. Si dice ormai un gran bene di questa Marini attrice di teatro, anche se sembra che il pubblico delle nostre parti (a Biella) non le abbia tributato quella che si dice una calorosa standing ovation... E si fa un gran parlare anche della sua presenza tra i presentatori sanremesi. Nell'attesa, gustatevela al Globo, la burrosa superstar. [g.bar.]

LA SUPER-BAND

PONDERANO. Non si può resistere alla grinta esaltante dello ska, al ritmo inconfondibile, d'ispirazione giamaicana, che si fonde con le sonorità del jazz di Harlem: la musica nera incontra quella bianca, la voglia di libertà incontra il desiderio di cantare. Per gli appassionati di sound caraibici, questa sera al Babylonia c'è un appuntamento da non perdere. Sull'enorme palco di Ponderano sale un supergruppo: il «New York Ska-Jazz Ensemble».

La formazione è composta dagli strumentisti di due band di ska leggendarie: i non più giovani «Skatalites», in pista da più di trent'anni e considerati i padri fondatori della musica giamaicana (già l'anno scorso furono al Babylonia), ed i «Toasters», altro gruppo ben conosciuto negli Stati Uniti e in Italia, perché inventore di uno stile coloratissimo e vivace.

La prima compagine - gli Skatalites - fornirà al supergruppo Devon James e Cary Brown; la seconda Rick Faulkner, Freddy Reiter (ribattezzato «Rock Steady») e Jonathan McCain. Se ai cinque s'aggiunge Victor Rice, in prima linea negli «Scofflaws», l'esplosivo sestetto newyorkese è al completo, e pronto ad esibirsi sotto i riflettori della musi-hall più gettonata del Biellese.



Il New York Ska-Jazz Ensemble stasera è di scena al Babylonia

Il «New York Ska-Jazz Ensemble» si è formato quasi per caso alla fine del '93: la band così costituita (e con il supporto di Tommy McCook, un altro insuperabile «Skatalites») ha subito affrontato una tournée che ha toccato 40 città americane.

Il supergruppo, superata brillantemente la prova d'esordio, ha preso un assetto definitivo, e ha deciso di imboccare una strada originale: cioè di dedicare spazio allo ska strumentale (un omaggio agli anziani «maestri» caraibici), contaminandolo però con il jazz classico e con il reggae più genuino. Il «cocktail» che ne è uscito è stato adattato al modo di far musica tipico degli Anni Novanta.

A Ponderano, così, questa sera si potrà ascoltare dell'autentico e ottimo ska, capace di far vibrare gli altoparlanti e - soprattutto - di scaldare i cuori degli appassionati. Il concerto alle 22,30: il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Con il clan della Valeri a teatro

E' per oggi, alle 16,30, la pièce teatrale «Il clan delle vedove» con Valeria Valeri, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. La rappresentazione fa parte della stagione di prosa comunale al Civico, per la rassegna «Matinée, la domenica specialmente». Giovedì prossimo, alle 21, è invece in calendario «Come vi piace», di William Shakespeare, con Manuela Kustermann.

GATTINARA
I Cantares al Full Optional

La gestione del Full Optional di corso Garibaldi sta preparando nuove attrattive con musica live. Per le prossime serate sono programmati due concerti con il gruppo di folk sudamericano Cantares, che sarà sul palco alle 22 del 15 e 29 gennaio. I Cantares hanno recentemente pubblicato un cidì con i loro successi: «Para volver cantando».

ROMAGNANO
La Cyberfesta al Maneggio

Si chiama CyberPass il nuovo trend al Maneggio, che sta raccogliendo consensi di un insospettabile numero di discofans. Il «gioco» consiste nel mettersi in contatto con il locale via Internet (si clicca «cyberpass», da qui il nome) e si ha la possibilità di inserire il proprio nome nell'elenco dei cyber ospiti, beneficiando di una riduzione speciale sul prezzo del biglietto. L'inidirizzo è http://www.silb.it/ discoteca/maneggio.

VERCELLI
Concerto rock all'O.W.

Questa sera saliranno sulla pedana dell'irish pub Oscar Wilde di via Trino i componenti della rock band Charlie and The Pixels. Dopo le 22,30.

BIELLA
Pomeriggio in discoteca

Pomeriggio giovane oggi alla «Cabala», dove i battenti si aprono alle 15 per far ballare il pubblico. In cabina di regia c'è Angelino dj.

COSSATO
Tra valzer e underground

Arriva l'orchestra di Monica e Beppe Nardi, stasera al Cinecittà. Nella sala «Le Privè» sono invece alla consolle Claus dj e Gianni Tonso, che proporranno musica underground e «commercial».

VALDENGO
Liscio no-stop alla Peschiera

Sarà l'orchestra di Paolo Reina a intrattenere quest'oggi gli aficionados della Peschiera. La sala di Valdengo apre già nel pomeriggio; poi il «liscio» prosegue anche la sera.

BIELLA
Grande attesa per De Gregori

Conto alla rovescia per De Gregori. Il cantautore sarà al teatro Odeon martedì sera. Gli ultimi biglietti da Paper Moon, in via Galimberti, e Sound & Vision in via Italia.

A CURA DI Giovanni Barberis e Paolo Guabello

I MARTEDI' AL CINEMA

«Mr. Holland», lacrime nel segno di Frank Capra

I film dei buoni sentimenti ci commuovo sempre, anche quando sono improbabili come questo «Mr. Holland». Del resto, non erano «improbabili» anche i capolavori di Capra, da «Mr. Smith» a «La vita è meravigliosa»? Che un capo scout ingenuo e onesto tenga in iscacco il Senato americano vale la musicista imbranata che diventa governatrice.

Certo, molti anni dopo. Tuttavia chi ha mai detto che il cinema dev'essere verosimiglianza? Con il suo finale lattemiele, «Mr. Holland» ci ha ugualmente toccato le corde del sentimento, facendole vibrare, come ai bei tempi. Tutto ciò anche grazie ad un Richard Dreyfuss sempre più bravo, nella sua straripante capacità di essere misurato. E anche se qualcuno non sarà d'accordo, noi stiamo sul 7, confortati dal giudizio del pubblico che ha dato 7,39 (6,90 il «campione» post the end).

CIAO, MARCELLO
Il commiato di Mastroianni

Dopodomani i «Martedì» ci consentono di ridare un commosso addio a Marcello Mastroianni presentando il suo film di congedo «Tre vite e una sola morte». Parabola pirandelliana del cileno Raoul Ruiz, narra delle quattro vite (e delle quattro donne) di un uomo che, uscito «un attimo» di casa, si inventa un poker di esistenze: commesso viaggiatore, professore d'antropologia che diventa clochard, uomo d'affari e maggiordomo. Tra gli interpreti, la figlia di Mastroianni, Chiara, Marisa Paredes ed una Galliena perversa e in stato di grazia.



Marcello Mastroianni

SIMONELLI
Aspettiamo i suoi 5 minuti

Abbiamo scritto e riscritto. I cinque minuti di Simonelli prima di ogni film sono il marchio doc della rassegna del «Nuovo Italia». Martedì scorso, Simonelli non c'era e qualcosa s'è perso. L'augurio è che le sue sapide spigolature ci accompagnino per il resto di questi «Martedì». [e. d. m.]

La serata al Civico organizzata da San Paolo e Comune. Gli inviti disponibili al Settore Cultura

Filarmonica, grande classica firmata Torino

L'Orchestra martedì a Vercelli, con pagine di Mozart e Brahms

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Se c'è una città avvezza alla grande musica questa è sicuramente Vercelli. Ed ecco arrivare per un bel concerto un complesso come l'Orchestra Filarmonica di Torino che, nella sua ancor breve età, ha bruciato rapidamente le tappe proponendosi tra le prime file della qualità interpretativa: non è certo un caso se, oltre a una stagione torinese che riscuote il tutto esaurito degli abbonamenti e i consensi di pubblico e critica, la Filarmonica si esibisce in applaudite tournées (la più recente si è tenuta in Belgio) ed è stata chiamata ad appuntamenti prestigiosi come il concerto «Pavarotti e i suoi amici per i bambini della Bosnia» a Modena e il Concerto di Natale in Vaticano trasmesso anche da Mediaset. E non va dimenticato l'apporto che il complesso ha già cominciato a dare anche in campo discografico.

L'appuntamento vercellese è per martedì alle 21 sul palcoscenico del Teatro Civico e si svolge per iniziativa del Comune di Vercelli e della Fondazione dell'Istituto Sanpaolo di Torino, che già sostiene l'attività dell'Orchestra tra le sue numerose imprese di mecenatismo. La partecipazione al concerto è per inviti. Questi sono in parte distribuiti dalle filiali vercellesi del Sanpaolo alla propria clientela, mentre in parte possono essere ritirati presso gli uffici del Settore Cultura del Comune di Vercelli, in corso Libertà 300, dalle 9 alle 12 (il numero di telefono cui rivolgersi è 0161/252.622 e 252.766).

Detto questo, veniamo agli interpreti e ai programmi della serata, che sono veramente di rilievo. Sul podio salirà Jean Bernard Pommier, un direttore che con l'orchestra torinese ha legato bene in passato, creando un rapporto assai fruttuoso. Accanto a lui il pianista Eugene Istomin, come dire «un nome una garanzia».

Gli autori in programma sono due, Mozart e Brahms. Del primo sarà eseguita ad inizio di serata la Ouverture di «Idomeneo», che Bernhard Paumgartner ha definito «una pagina grandiosa e patetica, di taglio molto personale e stringato». Seguirà il bellissimo «Concerto n. 21 in do maggiore per pianoforte e orchestra K 467» (non più il K 503 precedentemente annunciato).

Per chiudere è stata scelta la «Sinfonia in re maggiore n. 2 op. 73» di Brahms, venata in quasi tutto il suo percorso di una lieve malinconia che però, proprio nel finale, con lo sfolgorio degli ottoni, prorompe in un festoso grido di gioia.

Leonardo Osella



Il pianista **Eugene Istomin**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA Tel. 255.045, Inf. 255.633, 69.633. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter con Kurt Russell. Or.: ap. 15. L. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Spiriti nelle tenebre.** Con M. Douglas, V. Kilmer. Regia S. Hopkins. Or.: ap. 15. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPE Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Fantozzi il ritorno.** Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic. Regia di Neri Parenti. Or.: ap. 15. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI Tel. 250.645. Informaspettacolo 69.633. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Ferretti, N. Estrada. Regia di L. Pieraccioni. Or.: ap. 15. L. 12.000; 10.000.

BELLUVERSE DOLBY Inf. tel. 215.018. **Il gobbo di Notre Dame** di Walt Disney. Or.: ap. 14,30. L. 10.000; 8000.

LUX Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI. CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. tel. 255.544. **Il clan delle vedove** di Ginette Beauvais-Garcin, regia di Patrick Rossi Gastaldi con Valeria Valeri. Progetto Genesio. Orario: 16.30.

DUGENTESCO CHIUSO.

CIGLIANO

SPLENDOR Il gobbo di Notre Dame, di Walt Disney. Or.: 15; 21. Lire 9000; 7000.

COSTANZANA

PARROCCHIALE Twister, di J. De Bont, con B. Paxton, H. Hunt. Orario: 21 spettacolo unico. Lire 8000; 5000.

GATTINARA

ITALIA Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or.: 20,30; 22,30. Posto unico L. 10.000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO

SANTHIA'

IDEAL Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO

TRINO

ORSA. Tel. 0161 828.600. **Il gobbo di Notre Dame**, di Walt Disney. Or.: 15; 17; 21. Lire 10.000, 7000 e 9000; 6000.

BIELLA

IMPERO Inf. (015) 22.736-31.312. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter con Kurt Russell. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI Inf. (015) 22.736-31.312. **Il gobbo di Notre Dame**, di Walt Disney. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. **Spiriti nelle tenebre**, con M. Douglas e Val Kilmer. Regia di S. Hopkins. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE Inf. (015) 22.736-31.312. **Evita**, con Madonna e Antonio Banderas. Regia di A. Parker. Posto unico L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Il gobbo di Notre Dame**, di Walt Disney. Or.: 15; 16,30; 20,30; 22,20. L. 10.000; 7000.

CANDELO

VERDI Inf. tel. (015) 253.89.27. **Grace of my Heart - La grazia nel cuore**, con I. Douglas, M. Dillon. Regia di A. Anders. Or.: 20; 22,15. L. 11.000; 8000.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **A spasso nel tempo**, con M. Boldi, C. De Sica. Regia di C. Vanzina. Or.: 14,30; 16,20; 20,30; 22,15. L. 10.000; 7000.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Il gobbo di Notre Dame**, di Walt Disney. Ore 21, spett. continuati. L. 10.000; 7000.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Informaz. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **A spasso nel tempo**, con M. Boldi, C. De Sica. Regia di C. Vanzina. Or.: 20,30; 22,30. L. 9000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. Da domani **I laureati** di e con Leonardo Pieraccioni.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Alaska**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Abbinato: Cinegiornale Chiambretti.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1842. **Dal tramonto all'alba**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Una promessa è una promessa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. La biglietteria è chiusa per motivi amministrativi. Stag. d'opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet dir., regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orc. e coro del T. Regio.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Domenica Musica 1996/97 ore 10.30 3° concerto Gruppi da Camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Voce L. Castellani, pianoforte P. De Maria, direttore: M. Carulli, strumentisti dell'Orch. Sinf. Naz. della Rai, musiche di Stravinkij e Schönberg. Poltrona 20.000, gall. 12.000. Info tel. 810.4653 - 810.4691.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

Oggi alle 14,30 al Robbiano i bianchi affrontano la terza in classifica

Pro contro Varese e passato

I lombardi sono guidati dall'ex Caligaris. Randazzo in campo in condizioni non ottimali
In attacco Gabasio farà coppia con Artico. Dopo quattro mesi Fabbrini siede in panchina

VERCELLI. Si riprende e a salutare l'inizio del '97 calcistico c'è il Varese di quel vecchio marpione di Caligaris. Match che promette scintille quello che inizia alle 14,30, non fosse altro perchè sulla panchina degli ospiti al Robbiano si siederà un ex che vanta ancora tanti estimatori a Vercelli.

Acqua passata è vero, ma l'ultima grande Pro, quella della promozione in C2, dello scudettino, dei play off C1 e di calcio champagne si identica con «Caliga, il condottiero».

Da allora, diciamolo francamente, saranno cambiati gli attori in campo e l'atmosfera, fatto sta che di grandi spettacoli (soprattutto come partecipazione emotiva del pubblico) se ne son visti pochi.

Ma l'attualità obbliga a girare pagina e poi dei vecchi protagonisti ne sono rimasti pochi, Col, Artico e Gabasio, guarda caso, per ironia del destino, alla fine i tre emblemi di questa Pro.

Il primo, da buon capitano è l'elemento di maggior classe a centrocampo; il secondo con i nove gol e i giochi di prestigio, sta vivendo un'annata straordinaria; il terzo, infine, merita un personalissimo encomio per come ha saputo sconfiggere i guai che lo hanno a lungo afflitto e conquistare un posto in squadra.

E oggi saranno loro a trascinare la Pro all'assalto di un Varese che si presenta al Robbiano con il fiore all'occhiello di un magico terzo posto e con ottime chances per centrare la qualificazione play out.



Randazzo è rimasto infortunato

Sì perchè se scontate sono le presenze di Col, in cabina di regia, e di Artico, in attacco, è pressochè certo che Codogno come spalla di Artico alla fine scelga Gabasio, con Righi dirottato in panchina. Lo pretendono le ultime due prestazioni del giocatore, il suo stato di forma e la condizione del terreno, che dopo un po' di certo si farà pesante.

Tolto questo dubbio, resta da sciogliere gli ultimi due interrogativi. Il primo riguarda il portiere Randazzo che, notizia di ieri mattina, scenderà in campo con i postumi del colpo alla schiena ricevuto a Valdagno.

Gli esami medici hanno accertato che l'estremo difensore non ha subito conseguenze, ma Randazzo, dopo un periodo di riposo, non ha potuto allenarsi in settimana con la dovuta intensità, tanto che addirittura si è ipotizzato un suo forfait. Rientrato poi all'ultimo momento anche se l'estremo difensore oggi non sarà di sicuro in condizioni ottimali.

Ultimo punto l'attesa chiamata «alle armi» di Andrea Fabbrini, il bomber del Pinerolo che fa la sua riapparizione con la maglia bianca dopo quasi quattro mesi (e un'operazione all'ernia del disco). L'attaccante siederà in panchina, pronto comunque a giocare uno spezzone di partita.

Di conseguenza dando per scontato il ritorno di Tibaldo in difesa e di Ragagnin al posto dello squalificato Carillo, la Pro anti-Varese si presenterà con Randazzo; Bertolone, Tibaldo, Motta e Zeoli da destra a sinistra; Ragagnin davanti alla difesa, Testa tornante, Col e Bedin coppia di centrocampo, Artico e Gabasio in attacco. Almeno così dicono le stelle.

Roberto Eynard

Giro di boa

Lume o Lecco chi il campione?

VERCELLI. S'assegna il titolo di campione d'inverno. A contenderselo Lumezzane (34 punti) e Lecco (33). I bresciani di Trainini saranno di scena a Cittadella; i lariani a Leffe.

Sugli altri campi: il Tempio, dopo alcune battute a vuoto, vuole tornare a conquistare l'intera posta nel match interno con l'Ospitaletto. Decimata dalle squalifiche, la Pro Patria priva di Mondoni (due turni), Brizi, Giannascoli e Baldirali, riceve allo Speroni la Pro Sesto (orfana di Tedoldi). Interessante anche il duello Voghera-Cremapergo.

Nelle zone medio-basse il Mestre del neo mister Paolo Dal Fiume affronta la trasferta di Olbia. Fuori casa anche il Valdagno sulla cui panchina non si siederà più Luciano Stevanato, sospeso dopo il ko con la Pro e sostituito, momentaneamente da Piero Di Stefano. Completa il quadro Pavia-Torres scontro tra team affamati di punti tranquillità. [p. m. f.]

Primo dei tre match in una settimana per i bianconeri

Biellese col Verbania via a 8 giorni di fuoco

BIELLA. Dopo la sosta natalizia e il rinvio per il maltempo, parte per la Biellese il «tour de force» che prevede tre match in otto giorni. S'inizia oggi alle 14.30 al «La Marmora» dove i bianconeri ospiteranno il Verbania, per proseguire in settimana con due trasferte consecutive in Lombardia: mercoledì il recupero a Treviglio e domenica prossima il match a Mariano Comense.

Oggi mister Bacchin deve rinunciare a Comi in attacco e a capitan Mazzia in difesa, entrambi squalificati. Scontato quindi l'arretramento al centro della difesa del «jolly» Oliviero Mascheroni (nelle ultime partite utilizzato a centrocampo), che afferma: «Il lungo periodo in cui siamo rimasti fermi potrebbe rilevarsi positivo: abbiamo utilizzato la sosta per migliorare le condizioni fisiche».

La brutta stagione e i terreni pesanti sono nemici di una squadra tecnica come la Biellese. Cosa avete fatto per ridurre questa lacuna?

«Abbiamo lavorato curando in particolare la forza e il potenziamento, ad esempio andando a "scalare" la Burcina con la neve. E' vero che sulla carta i campi pesanti sono quelli sui quali non riusciamo ad esprimerci al meglio, però ritengo che molto del rendimento dipenda dalle condizioni mentali».

Il Verbania è l'unica squadra ad avervi battuto in un incontro ufficiale della stagione '96-'97 (2-0 in Coppa Italia). Temete la squadra di mister Erbetta?

«E' sicuramente una formazione pericolosa che ha le possibilità di metterci in difficoltà, visto che la Biellese lascia giocare gli avversari. Ma ricordo che a Verbania sbagliammo gol incredibili e al ritorno, in dieci, recuperammo il 2-0, prima di essere eliminati ai rigori».

Legnano 37 punti, ma una partita in più. Biellese e Casale 35, Derthona 31. Ritiene buono per voi il pareggio della capolista ottenuto a Borgosesia?

«Sì, il Borgo aveva fermato noi prima di Natale e si è ripetuto con il Legnano. E' un risultato che ci sta bene. Ma adesso entriamo in una settimana delicata, con tre match e nove punti in palio. Diciamo che lunedì 20 avremo di fronte un quadro più completo della situazione, anche se non decisivo».

Pensa che il Derthona sia fuori dalla lotta per la C2?

«Con tre squadre davanti, diventa difficile recuperare, perchè i tortonesi devono sperare in un calo di più le squadre. Ma con tutto il ritorno da giocare e quindi con ben 51 punti ancora in palio direi che non è ancora spacciato. Ci sarà ancora spazio per recuperare per chi insegue e di conseguenza anche per cedere per chi è in fuga. Bisognerà vedere come le squadre reggeranno da un punto di vista fisico fino al termine della stagione. E la Biellese dovrebbe esserec favorita man mano che la stagione, e quindi i campi, si metteranno al bello».

Gabriele Cornella



Mascheroni arretra in difesa

BORGO, DA OGGI IL NUOVO CORSO?

BORGOSESIA. Il nuovo corso del Borgo deve cominciare oggi. Non ci sono più scusanti, a Guanzate si vuole (e si deve, è la classifica a dirlo) vincere. Dopo il buon pareggio con la capolista Legnano la squadra è alle strette: bisogna dimostrare che si è ancora capaci a conquistare il bottino pieno. I granata non vedono i tre punti ormai da diversi mesi mentre invece la lista dei pareggi ha raggiunto quota 12: una situazione che non può più proseguire. Anche perchè, avanti di questo passo, si rischia di finire molto vicini al quart'ultimo posto: non è detto infatti che le ultime continuino a perdere.

Di questo è convinto pure l'allenatore Paolo Rosa, che dice: «Da qualche settimana la situazione generale è migliorata, manca solo la vittoria: prima o poi dovrà pur arrivare. Non è possibile giocare bene e poi ritrovarsi sempre al novantesimo con un solo punto. Credo che non dipenda da nulla: come ho già detto, stiamo viaggiando ad un buon ritmo, l'unico problema è che quando creiamo un'azione-gol la palla invece di finire nel sacco fa la barba al palo. Aggiustando un po' la mira...».

Dall'inizio dell'anno il tecnico può anche contare su una rosa più ampia: i giocatori sono per il momento tutti disponibili tranne Galeazzi (cosa praticamente mai avvenuta nel girone d'andata) e in più dal match con il Legnano si è aggiunto Masoero, che ha concluso un travagliatissimo (a livello burocratico) passaggio dal campionato svizzero a quello italiano.

La Guanzatese nella passata stagione si era rivelata la bestia nera dei granata perchè aveva ottenuto sei punti in due partite: nel torneo in corso invece, la sfida una è già andata ai valsesiani (era la prima delle tre vittorie conquistate dal Borgo in avvio di torneo) che ora, naturalmente, sperano di restituire il favore ai comaschi imponendosi anche in casa loro. «Potrebbe essere uno stimolo in più quello di pareggiare i conti con il campionato 95-96 - afferma il mister granata -: anche per questo motivo sarei davvero felice di conquistare la prima vittoria dell'anno sul terreno della Guanzatese».

Per quanto riguarda la formazione non si segnalano defezioni: soltanto qualche acciacco provocato dal match interno con i primi della classe che non costringerà comunque l'allenatore a soluzioni di ripiego.

La probabile formazione dovrebbe perciò essere questa: De Giorgi; Riva, Milani, Ranoia, Rocca, Paladin; Guidetti, Masoero, Oddo, Scienza, Misso. [i. fo.]

BASKET

La formazione di Papini, sempre in svantaggio, infila i biellesi nel finale: 70-66

Ing, un capitombolo con il Parma

Non basta una buona prestazione di Nicola Minessi a salvare dalla sconfitta casalinga il quintetto del coach Danna. Deludenti prove di Compagni, Martinetti e Muzio. Mercoledì prova del nove a Treviglio

BIELLA. L'Ing chiama ma risponde solo Minessi. E davanti a duemila spettatori increduli il quintetto biellese affonda sotto i colpi di un Parma che, dopo essere stato in svantaggio per l'intero incontro, nemmeno ci crede al risultato sul tabellone: 70-66, e tanti saluti.

Con la peggiore prestazione della stagione tra le mura amiche, solo in parte giustificata dall'assenza dell'infortunato Conti e con un Savio febbricitante, il quintetto di coach Danna scende dal comodo treno per i play-off, su cui era salito dopo la recente vittoria esterna contro Bergamo. Davanti ai parmigiani di coach Papini non bastano uno strepitoso Minessi (29 punti per lui), un incisivo Bogliatto che gioca per 35 minuti dopo i quasi 40 di lunedì scorso ed un Lo Savio che ribalta la pessima prestazione in terra bergamasca. Compagni è tornato il fantasma che litiga con il basket, Muzio si limita ad un lavoro di bassa manovalanza, Martinetti se la prende con gli arbitri quando sta salendo in cattedra ed esce dal gioco.



Nell'Ing **Alberto Bogliatto** sta attraversando un buon momento di forma

Così ai gialloblù di Parma basta giocare solo i 7 minuti finali per infilare i biellesi come tordi. Dal 60-53 firmato da Muzio a 7'41", si passa così al 65-66 dopo 5' minuti, con i lunghi Castaldini e Raffin a dettare legge nonostante 4 falli sulle spalle. Il play Bigi poi, con 16 punti all'attivo, mette d'accordo tutti anche dalla lunetta. Ma sono i biellesi che perdono l'incontro perchè in vista dell'arrivo non hanno più birra; paura di perdere oppure calo fisico? Già mercoledì, in casa di Treviglio, si avrà una risposta.

L'avvio è promettente. Con un parziale di 14-1, a 7'51" del primo tempo l'Ing conduce per 23-11. Lo Savio dà il cambio ad un Compagni che fa arrabbiare anche un santo tanto sbaglia, prende tre rimbalzi di fila e segna anche un canestro (saranno p5 alla fine). Bogliatto tiene bene il ruolo da titolare, Martinetti sotto il profilo tecnico conferma di avere ottime doti. E quando Savio infila una «bomba» allo scadere che se l'aspettano tutti, per un Parma dimesso sembra la fine.

«Invece abbiamo perso il match proprio nel primo tempo: dovevamo segnare di più» dirà poi Danna negli spogliatoi. Forse all'Ing sarebbe bastato avere un po' più di lucidità nel finale per evitare la sconfitta. Lo score: Bini, Muzio 9, Minessi 29, Losavio 5, Compagni 5, Martinetti 8, Savio 3, Bogliatto 7. Sabato da dimenticare per lo sport biellese, che registra il ko anche del Biella-volley, sconfitto per 3-1 a Cafasse. [d. p.]

HOCKEY

Palalsola, ore 11,30

Amatori Allievi gioca la finale di Coppa Italia

VERCELLI. La formazione Allievi dell'Amatori è in finale di Coppa Italia. Ai gialloverdi del duo Guanziroli-Caricato sono bastati due match per staccare il biglietto per l'atto conclusivo.

Sei le formazioni presenti al Pala Isola, suddivise in due gironi. L'Amatori, inserito nel raggruppamento con Valdagno e Sporting Modena ha avuto problemi soltanto nel primo match contro i vicentini. Il Valdagno, dimostrandosi team di razza ha cercato di contrastare il passo dell'Amatori. Alla distanza, però, i gialloverdi si sono imposti 7-5. Nessun problema, invece, la seconda sfida con i modenesi. Una formalità chiusa sul 20-2.

Oggi, intanto, si disputeranno le finali: s'inizia alle 9 con la gara che vale il 5° posto. Quindi alle 10,15 la finalina di consolazione, cui seguirà la finalissima (11,30) che vedrà protagonisti i gialloverdi. [p. m. f.]

PALLAMANO

La compagine del vice coach azzurro Tedeschi «imbriglia» il team laniero

Bologna troppo forte per la Palbi

I biellesi sconfitti al Palazzetto per 24 a 19



Il capitano **Marco Thiebat**

BIELLA. Non riesce la Palbi a superare Bologna, compagine che divideva proprio con i biellesi il secondo posto in classifica nel campionato di A2 di pallamano. Di fronte a 400 appassionati, la squadra di coach Dovesi ha perso abbastanza nettamente dimostrando di patire oltremodo le assenze di Damo, Bagatin e Kossai.

Gli ospiti, invece, guidati dal vice coach della nazionale Beppe Tedeschi, si sono confermati squadra estremamente veloce ed agile. Bologna ha infatti realizzato gran parte delle azioni su contropiede, oppure su tiri di rigore, concessi proprio a causa dei falli commessi per arginare le ficcanti azioni di rimessa. Il Gymnasium ha inoltre messo in mostra una difesa granitica, riuscendo a contenere il bomber biellese Maschera.

Dopo appena 8' Bologna conduceva già 5-1, poi il divario è cresciuto fino al 14-7 della fine del primo tempo, con un'ultima rete rocambolesca messa a segno da Bologna con un tiro da oltre metà campo, che ha sorpreso l'estremo Baresi, molto lontano dalla propria porta.

I secondi 35' si sono aperti con una reazione della formazione padrone di casa. In avvio di ripresa in evidenza Liati e Maschera, che sono riusciti con due reti a testa a riavvicinare parzialmente il Bologna. Ma a otto minuti da giocare il tabellone segnava ancora un preoccupante 21-16.

Nel finale, poi, si è fatto espellere pure il portiere Baresi. E con un uomo in meno la Palbi ha potuto soltanto contenere la sconfitta in un onorevole 24 a 19. Troppo forti dunque i bolognesi per la squadra di Dovesi che non ha comunque sfigurato. I migliori realizzatori tra i padroni di casa sono stati ancora Maschera e il bosniaco Hodzic. [w. d. b.]

Baresi, Thiebat, Fava, Corradino, Magliola, Il primo tempo si è chiuso sul 14-7 per gli ospiti.